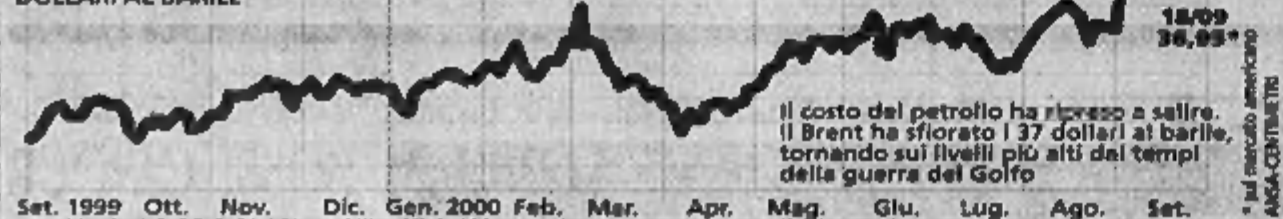
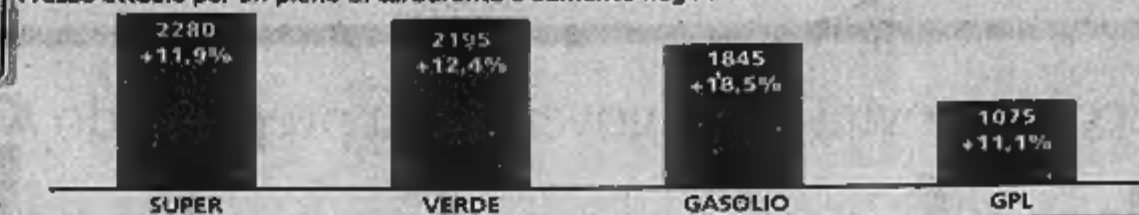


AMICIZIA LA DOLCE VITA PETROLIFERA LE CONSEGUENZE SUGLI AUTOMOBILISTI

UNA CORSA SENZA FINE
DOLLARI AL BARILE

LA STANGATA DEL PIENO

Prezzo attuale per un pieno di carburante e aumento negli ultimi 12 mesi. Lire al litro e var. %



Petrolio a 37 dollari, dilaga la protesta

Blocchi in mezza Europa. Per Blair e Jospin sondaggi choc

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

L'intervento dell'Opec, una settimana fa, non è servito: ieri le quotazioni del barile di petrolio sono salite con prepotenza: in alcuni Paesi europei - dalla Svezia alla Spagna - continua la protesta per il caro-carburante e in altri - soprattutto Gran Bretagna e Francia - si assiste a pesanti ricadute politiche. Blair e Jospin vanno a picco nei sondaggi; e per la prima volta da otto anni i conservatori hanno scavalcato il premier britannico, che replica varando nuove severe leggi sulla distribuzione dei carburanti. Sul mercato di Londra il Brent per consegna novembre, che venerdì aveva chiuso a 33,98 dollari, ha riflettuto le nuove tensioni fra Iraq e Kuwait toccando 34,90 dollari - il livello più alto da dieci anni, dai tempi della Guerra del Golfo - e quotando poi in chiusura 34,80: un aumento del 2,41%. Successivamente anche il mercato di New York si è infiammato: si è toccata quota 36,95 dollari per il greggio a consegna ottobre.

È un momento critico. Tanto più che i Paesi produttori non hanno alcuna intenzione di aprire ulteriormente i rubinetti dopo gli 800 mila barili promessi una settimana fa. Il ministro venezuelano dell'Energia Ali Rodríguez, presidente di turno del-

l'Opec, ha precisato ieri che i mercati non devono aspettarsi un aumento della produzione quando i ministri dell'organizzazione si riuniranno la settimana prossima a Caracas. «L'Opec resta pronto ad assicurare la stabilità del mercato», ha detto; ma di un eventuale ulteriore aumento alla produzione, ha aggiunto, si riparerà soltanto il 12 novembre, all'incontro viennese dei ministri petroliferi. E c'è ben poco che i ministri europei dei Trasporti, riuniti domani a Lussemburgo in un consiglio straordinario, possano fare in questo frangente.

Non verrà quindi dai signori del petrolio l'auspicato aiuto anti-protesta. Ieri i camionisti svedesi, dopo un imprevisto aumento delle tasse sul gasolio, hanno parzialmente bloccato i porti di Göteborg e Trelleborg, ma minacciano di paralizzare tutti i collegamenti con Norvegia e Danimarca. In Finlandia alcune decine di camionisti hanno bloccato la raffineria di Porvoo. A Barcellona una decina di pescherecci ha bloccato il porto, mentre il governo di José María Aznar tenta in extremis di evitare uno sciopero nazionale di pescatori, tassisti e agricoltori. In alcune regioni si sono già verificati blocchi dei depositi da parte dei camionisti.

Per molti governi si tratta ora di decidere se seguire la linea accomodante di Lionel Jospin o

L'Opec conferma: nessun aumento della produzione in arrivo dopo quello deciso

quella del pugno duro attuata da Tony Blair, entrambe con le loro complicazioni. In Spagna il governo Aznar resta formalmente fermo nel suo rifiuto di un alleggerimento fiscale, ma già si parla di un piano di compensazioni e aiuti per quasi 500 miliardi di lire ad agricoltori e pescatori. In Germania la popolarità del governo rossoverde di Schröder vacilla sotto la pressione delle proteste e il Cancelliere sarebbe pronto a varare agevolazioni per i pendolari e per l'acquisto di gasolio da riscaldamento per i cittadini più poveri. Tutti vogliono evitare il peggio: ed è comprensibile.

Vogliono evitare lo scivolone di Jospin, che pur avendo risolto con una serie di concessioni la protesta di camionisti e agricoltori ha registrato nei sondaggi un netto calo di consensi. Ma soprattutto vogliono evitare un effetto-

Inghilterra. La crisi è finita, le forniture sono riprese e quasi l'80 per cento dei distributori hanno riempito i battenti (anche se fare rifornimento significa ancora lunghe code). Ma il governo paga un caro prezzo. Era dal 1992 che la stella del Labour pareva inattaccabile: un sondaggio, pubblicato domenica, indicava invece una parità - 37% ciascuno - con i Tories, che cavalcavano i tabloid popolari la tigre del malcontento popolare e accusavano primo ministro e governo di essere «arroganti», peggio, «lontani dalla realtà» degli elettori. Un altro sondaggio dava un vantaggio ai conservatori: 38% contro 36%, il sorpasso.

Dopo tre anni gli inglesi non credono più alle promesse di Blair e dubitano - dopo le giornate di fuoco della crisi petrolifera - delle capacità sue e dei suoi più stretti collaboratori. Downing Street corre ai ripari come meglio può: varando - lo ha annunciato ieri il ministro degli Interni Jack Straw - una proposta di legge che renderà i petrolieri responsabili delle forniture. Questi replicano di non potere controllare gli autotrasportatori, il governo ribatte che è affare loro. Pugno duro fino in fondo; ma intanto la protesta ha avuto grande seguito popolare, i camionisti minacciano altri blocchi fra due mesi e le loro richieste non vengono accolte.



IL PRESIDENTE «PERSINO I PAESI PRODUTTORI TEMONO UN BOOMERANG»

«Tanti profitti, ma non durerà»

La Shell: danni in arrivo per le compagnie

Intervista

Leure Bolet, Dominique Gilleis

Mark Moody-Stuart, presidente del gruppo anglo-olandese Shell, abbiamo rivolto qualche domanda sull'attuale emergenza-petrolio.

La collera dei camionisti contro la fiammata dei prezzi dei carburanti si propaga per tutta l'Europa. Come vede la situazione?

Il malcontento è legato al costo dei carburanti e alle troppe tasse che gravano su di essi, ma è catalizzato anche da altre frustrazioni e inquietudini legate alla globalizzazione. Queste manifestazioni pubbliche sono poi esacerbate dalla mancanza di un interlocutore diretto con cui intendersi. I responsabili della situazione sono molteplici: Stato, Paesi dell'Opec, compagnie petrolifere. Ne nasce una specie di crisi di fiducia. Comunque non è in atto una vera crisi energetica, perché la situazione è ben diversa da quella del 1973.

Non è imbarazzante per la Shell, in questa situazione, annunciare un risultato record pari a 14 miliardi di lire nel primo semestre?

«Così ragiona il grosso pubblico. I consumatori non possono non inalterarsi di fronte all'esplosione dei prezzi. Critica-

no lo Stato nei Paesi in cui le tasse sono troppo elevate, e accusano le compagnie petrolifere di approfittare della situazione lucrando consistenti benefici. Quest'anno la nostra attività è stata molto profittevole, ma non va sempre così: due anni fa soffrivamo parecchio. Comunque, un prezzo del petrolio troppo elevato è male per tutti, a lungo termine. Per i produttori, perché riduce la domanda di petrolio e stimola lo sviluppo di fonti energetiche alternative; per gli Stati consumatori, perché vedono in loro fiscalità messa sotto accusa; e per le compagnie petrolifere, che non amano avere clienti scontenti».

A che livello, secondo lei, il prezzo del barile farebbe tutti contenti?

«Il livello sostenibile è poco sopra i 20 dollari. Ma siamo in un mercato in cui si contrappongono due forze. Da un lato ci sono gli sviluppi tecnologici, grazie ai quali le compagnie

UMBERTO AGNELLI «TRA MESI GLI EFFETTI DELL'IMPEGNO OPEC»

ROMA. «Se saranno effettivamente mantenuti gli impegni presi di aumentare di 800 mila barili la produzione giornaliera di petrolio, tra qualche mese i risultati si dovrebbero vedere e l'effetto di questa componente sull'economia dovrebbe diminuire». Lo ha detto Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, parlando ieri a Firenze con i giornalisti a margine della presentazione della mostra dell'artista giapponese Yoshiko Ishikawa, nell'ambito delle manifestazioni che preludono alla manifestazione «Italia in Giappone 2001» che si svolge-

petroliere riescono a sfruttare nuovi giacimenti a costi ragionevoli: questo tende a tirare i prezzi verso il basso. La Shell è leader in questo processo. Dall'altro, l'Opec intende mantenere i listini a livelli sostenuti, regolando a tal fine la sua

produzione. A ciò si aggiungono gli speculatori che di volta in volta pesano in un senso o nell'altro».

Malgrado i tagli decisi dall'Opec alla sua produzione le quotazioni del greggio sui mercati internazionali

non scendono. Perché?

«I Paesi dell'Opec hanno annunciato l'intenzione di far calare il prezzo del barile di petrolio dagli attuali 36 dollari a una quota compresa fra i 22 e i 28 dollari. Per ottenere questo risultato aumentano la pro-

duzione, ma lo fanno molto gradualmente, perché temono di indurre un crollo dei prezzi. Devono stare attenti, perché solo pochi anni fa un incauto aumento della produzione provocò il crollo dei prezzi fino a 10 dollari al barile».

La Shell è riuscita a conciliare Internet con le sue attività tradizionali?

«Assolutamente sì. Abbiamo lavorato intensamente nel settore acquisti e nel business-to-business. Sappiamo come difendere le nostre posizioni».

Due anni fa aveva annunciato degli obiettivi ambiziosi di ristrutturazione. A che punto siete?

«Nel novembre 1998 fissammo tre obiettivi. Primo, cambiare il nostro portafoglio di partecipazioni, cosa praticamente fatta: è stato rinnovato per un sesto. Secondo, aumentare la redditività del capitale. La nostra concorrente Exxon otteneva gli stessi nostri risultati investendo molto meno. Adesso

siamo prossimi ad adeguarci. Terzo, volevamo essere leader nel controllo dei costi. E ci siamo arrivati».

È cambiata la cultura della Shell?

«Il processo è ancora in corso. L'obiettivo è avere dipendenti sempre più "in fase" con la società».

Concretamente, come ci si arriva?

«Bisogna trarre lezione dai grandi eventi della nostra storia, come ad esempio lo smantellamento, che fu molto contestato, di una nostra piattaforma nel Mare del Nord, o la nostra presenza in Nigeria: in questi casi credevamo di agire per il meglio, ma non abbiamo tenuto conto del debito conto quel che pensavano gli altri. Perciò diciamo ai nostri dipendenti: se viene qualcuno da fuori a dirvi che c'è un problema, non rispondetegli mai che la cosa non ci riguarda. Se c'è un problema per la società in generale, quello è anche un problema per la Shell. Dobbiamo chiederci: in che modo possiamo contribuire a risolverlo? Come impresa ci troviamo nella stessa posizione dell'individuo: se tutti sono egoisti, il sistema crolla. Possiamo intervenire in molti settori: l'energia, l'ambiente, ma anche lo sviluppo sociale di un Paese. Possiamo aiutare le persone a migliorare le loro conoscenze. Lo dobbiamo fare».

Copyright La Monde

Prezzi + 2,6% ad agosto, nell'Ue si scende al 2,3

Inflazione stabile in Italia ma la media europea cala

ROMA

Inflazione stabile al 2,6% in Italia, mentre nell'Ue scende al 2,3%. Nel nostro Paese i dati di agosto sul prezzi al consumo confermano i valori di luglio e la media annua si attesta al 2,3%. L'aumento congiunturale più significativo (+0,3%) è stato quello della telecomunicazioni, che hanno risentito delle variazioni del canone per la telefonia fissa e delle tariffe internazionali, seguono quelli per abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili (+0,2%). Sulla distanza dell'anno, invece, gli aumenti più

forti (+6,4%) si sono registrati per casa, acqua, elettricità e combustibili. La maggior crescita dei prezzi al consumo su base annua si è avuta a Trieste: +3,6%, la più contenuta ad Aosta, con +1,6. Riguardo all'Europa il commento di Bruxelles è prudente: «I dati sono positivi, ma è necessario attendere per capire se il calo registrato nel mese di agosto rispetto a luglio diventerà una tendenza», fanno sapere dall'esecutivo Ue, rimandando commenti e considerazioni più approfondite a novembre, quando saranno pubblicate le nuove previsioni economiche.

LONDRA!
OGNI POSTO! OGNI VOLO!

99.000
LIRE A/R

OFFERTA VALIDA FINO ALLE ORE 24-21.09.00!

RYANAIR.COM
VOLATA BASSA TARIFFA

Per prenotazioni dirette www.RYANAIR.com oppure 1199.114.114

«A questi livelli i consumi caleranno e aumenteranno gli investimenti nelle fonti alternative. L'ideale? Poco più di 20 dollari il barile»

«In questa situazione i nostri utili record per 14 mila miliardi nel primo semestre non mi imbarazzano. Appena due anni fa il gruppo soffriva»

LA STAMPA DELLA MANOVRA OCCHI PUNTATI SULLA SPESA SOCIALE



PRESSIONE FISCALE, COSÌ IN EUROPA
Il fisco restituirà agli italiani un bonus fiscale di 17-20.000 miliardi e l'aliquota massima passerà al 39% entro il 2005. Le previsioni della Commissione europea sulla pressione fiscale nei Paesi Ue nel 2000 e 2001 in % sul Pil.

Paese	1999	2000	2001
ITALIA	43,3	42,7	41,3
FRANCIA	45,6	44,7	43,5
GERMANIA	47,0	46,4	45,2
REGNO UNITO	46,3	44,3	42,5
SPAGNA	45,8	44,3	43,5
PORTOGALLO	44,7	44,0	42,8
IRLANDA	43,4	42,7	41,3
PAESI BASSI	41,6	40,9	39,9
PAESI SCANDINAVICI	39,0	38,9	37,4
ALTRI PAESI	37,6	36,5	35,6
EUROZONA	41,6	40,9	39,9
EUROPA	41,6	40,9	39,9

Nella Finanziaria la rivoluzione dell'Irpef

Giù di un punto l'aliquota media, ridotti gli scaglioni

Mario Sensi
ROMA

Con la Finanziaria 2001 arriva la rivoluzione dell'Irpef. La manovra che il governo ha in mente è ben più ampia di quanto mai sia finora emerso: il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, sta infatti studiando un accorpamento progressivo degli scaglioni dell'Irpef che dai cinque attuali si ridurrebbero a quattro nel 2005. Entro quell'anno l'aliquota di tassazione più elevata, pari oggi al 45,5% per i redditi superiori ai 135 milioni annui, scenderà al 42%. L'operazione di accorpamento sarà graduale e vedrà la luce con la legge di bilancio che il governo ha discusso anche con le parti sociali. Il primo passaggio sarà il taglio di un punto dell'attuale aliquota del 26,5% sulla fascia dei redditi compresi tra 15 e 30 milioni e che dovrebbe essere estesa fino a 40 milioni. Già dal prossimo anno la riforma Del Turco prevede un incremento della quota di reddito esente dai 9,5 milioni di oggi a 15 milioni, che sarà salita fino a 20 milioni nel 2004.

E c'è di più, perché la riduzione dell'aliquota intermedia del 26,5% potrebbe essere accordata già

per il 2000, compatibilmente con le disponibilità finanziarie. L'alleggerimento fiscale delle tredicesime di fine anno permetterebbe al governo di cogliere due obiettivi: dare un segno evidente e tangibile della riforma, utile anche a fini politici, e far scendere la pressione fiscale complessiva che, per effetto del recupero dell'evasione, potrebbe risultare quest'anno in aumento rispetto al '99.

«Sarà una manovra che dà e che non toglie» ha detto il presidente del Consiglio Giuliano Amato alle parti sociali, confermando che il bonus da distribuire sarà di 15 mila miliardi «arrotondabili» e che sarà utilizzato sia per ridurre l'Irpef che l'Irap soprattutto per le piccole e medie imprese. Amato ha promesso la riduzione del debito pubblico di 65 mila miliardi nel 2001, anno in cui si registrerà un deficit/pil dello 0,8% come previsto dal Dpef.

Per le imprese, non proprio soddisfatte dalle intenzioni dell'esecutivo, è comunque in arrivo una buona notizia da Bruxelles. E' infatti imminente la via libera della Commissione agli sgravi contributivi per l'emersione del lavoro nero. «La trattativa con il governo italiano si è sbloccata» hanno affermato fonti dell'esecutivo comunitario, aggiungendo che la decisione formale della Commissione «dovrebbe

**Imminente
il via libera
di Bruxelles
agli sgravi
contributivi
per l'emersione
del lavoro nero**
**Giuliano Amato:
«Un bonus
di 15 mila miliardi
arrotondabili...»**

giungere nei primi giorni di ottobre». Le riunioni a livello tecnico tra i rappresentanti del ministero del Lavoro e gli esperti della direzione antitrust di Bruxelles sono proseguite fino a pochi giorni fa. Alla fine si sarebbe trovato un'intesa in base alla quale gli sgravi contributivi verrebbero concessi in un arco di tempo limitato (quattro o cinque anni), ma con un'intensità decrescente nel periodo, al termine del quale i lavoratori «emersi» non potranno essere comunque considerati come «nuovi occupati» e beneficiare così delle altre agevolazioni previste.

Con l'ok di Monti, il ministro Salvi potrebbe sbloccare subito con un decreto i 450 miliardi per il periodo 2000-2003 previsti dalla precedente legge finanziaria per i contratti di riallineamento. Nella nuova finanziaria, se sarà confermata l'estensione degli sgravi, ci saranno i fondi per il biennio successivo.

Ieri il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, ha poi confermato l'inserimento nella nuova Finanziaria del credito di imposta per le imprese che investono al Sud. «Dal 2001 si creerà un meccanismo automatico e generalizzato che - ha detto - permetterà alle imprese che investono di non pagare tasse per 5-10 anni» creando un effetto volano che, secondo Visco,

consentirebbe in un decennio di colmare il divario tra le regioni del Sud e il resto del Paese.

Della prossima manovra il governo ha discusso ieri anche con Confesercenti, Cna e Confindustria, delusi perché le decisioni importanti sarebbero state già prese dal governo con i sindacati e la Confindustria. Dagli incontri di ieri è emerso che la riduzione del costo del lavoro dello 0,8% promessa alle imprese e che avrebbe dovuto essere finanziata dalla carbon tax, dovrebbe limitarsi a mezzo punto percentuale, solo a fronte, però, dell'assunzione di lavoratori disoccupati da almeno due anni. Si studia un contributo di 10 milioni per ogni assunto a tempo indeterminato a tempo pieno, di 5 nel caso di assunzioni a termine. Per l'aumento delle pensioni al minimo si pensa di intervenire usando la leva fiscale, per non provocare un aumento della spesa previdenziale. Le agevolazioni, che costerebbero mille miliardi, riguarderebbero circa un milione di pensionati. Dell'ipotesi di superamento dei ticket sanitari i sindacati discuteranno nei prossimi giorni con il ministro Veronesi. La coperta, però, si sta accorciando e farne le spese, per carenza di fondi, potrebbe essere la riforma del sistema di ammortizzatori sociali.

PIANO DEL GOVERNO GLI INCENTIVI GIÀ NELLA LEGGE DI BILANCIO

Allo studio a Palazzo Chigi una serie di interventi che anticipano nei fatti la verifica prevista nel 2001 sul sistema previdenziale

«Decontribuzione» totale per coloro che accetteranno di restare in attività dopo avere compiuto 55 anni e 37 di versamenti maturati

progetto

Roberto Giovannini

ROMA

Un sistema «indotto» per frenare il fenomeno delle pensioni di anzianità, che scompariranno soltanto nel 2008. Un metodo che punta sugli incentivi economici per convincere i lavoratori più avanti negli anni a rinunciare a fruire del loro diritto alla pensione anticipata, e per spingere i loro datori di lavoro a mantenerli in attività piuttosto che far di tutto per liberarsene. E' l'incentivo si chiama «decontribuzione»: uno sconto totale sui contributi previdenziali (il 33% circa della retribuzione lorda) a carico di lavoratore e impresa. E' questo il senso del progetto elaborato dai gruppi parlamentari della maggioranza di cui il governo sta seriamente meditando l'insediamento nella Finanziaria 2001. In pratica, un «anticipo» della verifica sull'andamento della riforma previdenziale, in programma per il 2001. Una operazione non traumatica che mira a ridurre - per via assolutamente volontaria - il numero delle pensioni di anzianità.

Nelle stanze dei ministeri economici e degli enti previdenziali gli esperti e i responsabili politici stanno ponderando sulla proposta, messa a punto nelle sue coordinate fondamentali in luglio (tra gli autori, l'ex sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi, di sinistra). Le pensioni di anzianità sono ancora più che mai un serio problema: di equità, ma anche sul versante dei conti previdenziali. Permettere a un cinquantacinquenne di andare in pensione - molto spesso soltanto per svolgere lavoro «nero» - rappresenta una mazzetta per i bilanci degli istituti pensionistici. Nel '95 e poi nel '97 i requisiti per godere di questo istituto sono stati decisamente irrigiditi, ma è ancora troppo poco: per la fortissima resistenza opposta dal movimento sindacale (che difende un diritto che attualmente interessa anche quella generazione di lavoratori che ha sfatto il miracolo italiano, molti comin-



Supersconti a imprese e lavoratori per frenare le pensioni d'anzianità

LETTA («LA 488 HA CREATO 220 MILA POSTI»)

ROMA. «I sei bandi della legge 488 sugli incentivi automatici alle imprese hanno prodotto 220 mila nuovi posti di lavoro e ora sta per partire il bando per i settori del turismo e del commercio». Lo ha detto il ministro dell'Industria Enrico Letta, aggiungendo che nella prossima Finanziaria «introdurremo un pacchetto di interventi per favorire la nascita di nuove imprese, per aumentarne le dimensioni e per raddoppiare la quota di investimenti per la ricerca e l'innovazione sul fatturato, che oggi si attesta mediamente intorno al 2 per cento». Il ministro ha spiegato che l'obiettivo è di rispondere alle esigenze degli industriali, i quali chiedono tre cose: tempestività dei finanziamenti, snellezza della burocrazia e snellezza delle procedure. Non è un problema di quantità di risorse - ha spiegato Letta -, ad esempio sarebbe utile prendere dalla legge 488 alcuni elementi procedurali di maggior successo. Il ministro Letta, che parlava al convegno dei democratici di sinistra sull'Agenda 2000 e il Mezzogiorno, ha detto che per il Sud serve «un'accelerazione» prima della fine della legislatura, sperando che i risultati fin qui ottenuti non si perdano, ma diventino un elemento di maggior successo.

ciando a lavorare in età molto precoce) le pensioni di anzianità scompariranno soltanto nel 2008. Attualmente, secondo le stime più accreditate andranno in pensione di anzianità circa 200.000 italiani, con 37 anni di contributi maturati e 55 anni di età (54 se pubblici dipendenti). Troppi.

Il governo è consapevole che l'entità del sindacato e una revisione delle anzianità è fortissima. Nel 2001 ci sarà la verifica, ma Cgil-Cisl-Uil già hanno chiarito che non ne parla. Diverso sarebbe il discorso se l'intervento fosse indiretto, e meglio ancora, volontario. Di qui l'idea di incentivare la permanenza sul

posto di lavoro a suon di soldi. Il progetto funziona così: se un lavoratore si impegna a non godere del diritto alla pensione-baby per un certo numero di anni, né lui né l'azienda che lo impiega dovranno più pagare i contributi previdenziali, che pesano per un terzo della busta paga lorda. Guardando le simulazioni elaborate, un lavoratore di 54 anni che guadagna una retribuzione di 28,4 milioni, rinviando l'andata in pensione potrà intascare un aumento retributivo pari a 9,3 milioni annui. Non è certo poco. Se poi si tratta di un lavoratore particolarmente qualificato, con una retribuzione più elevata, pari a 75 milioni annui, l'inc-

Il ministro del Lavoro Cesare Salvi. Sopra, il presidente del Consiglio Giuliano Amato



mento di reddito possibile è per il primo triennio di ben 24,5 milioni annui. Un incentivo più che discreto, che potrebbe rendere assai attraente la scelta della permanenza sul lavoro anche a quella metà di «venti diritto» che oggi preferiscono andare in pensione. L'incentivo, naturalmente, spetterebbe anche al 50% di «venti diritto» che già oggi (senza bonus) preferiscono lavorare. L'operazione ha certamente un costo per le casse dello Stato: più che la rinuncia ai contributi si tratterebbe di alleggerire in misura corrispondente anche i datori di lavoro, che oggi sborsano circa il 24% della contribuzione previdenziale. Secondo

le elaborazioni, però, si tratterebbe di un onere sostenibile. I vantaggi non economici sarebbero consistenti: si introdurrebbe il principio che per un lavoratore andare in pensione il prima possibile è meno conveniente rispetto a lavorare. E le aziende - che tendono a liberarsi prima possibile dei cinquantenni - verrebbero «motivate» a non espellere persone validissime dal mondo del lavoro. Vedremo nei prossimi giorni: l'intenzione del governo è quella di inserire il provvedimento all'interno della Finanziaria, senza aprire formalmente un confronto con le parti sociali. Si tratta di una misura volontaria e discrezionale.

Solo in questo modo si incentiva il ritiro tardivo

Ma la vera soluzione è render bello il lavoro

Luciano D'Alles

PER capire il senso della proposta del governo in tema di pensioni - andare in pensione alcuni anni più tardi, col doppio vantaggio di non pagare i contributi per quel periodo, e ricevere poi una pensione più elevata - può valere la pena, per una volta, di prendersi alla lontana. Contrariamente a quanto molti affermano, il problema pensionistico non nasce soltanto dai mutamenti contemporanei dell'economia e del mercato del lavoro. Deriva soprattutto dallo straordinario allungamento della speranza di vita intervenuto dopo la nascita dei sistemi previdenziali. Nei primi Anni 80 del XIX secolo, quando il cancelliere arciconservatore Bismarck, al fine di contrastare la diffusione del movimento socialista, decise di istituire quello che sarebbe paradossalmente

posto sta nell'ampliare la possibilità di scelta dei lavoratori, tra il guadagnare subito di più, e avere anche una pensione più alta, proponendo di qualche anno il pensionamento; oppure mostrare di preferire il meritato riposo, aiutandosi in pensione prima. Non è un progresso da poco, poiché uno dei caratteri negativi del nostro sistema pensionistico è stato a lungo proprio quello di non lasciare molte scelte.

Ma si diceva delle condizioni che si dovrebbero realizzare al fine di rendere la proposta davvero attraente per un numero elevato di lavoratori. Esse consistono anzitutto nel comprendere perché molte persone in età ancor giovane - i cinquantenni delle pensioni di anzianità - e in buona salute decidono di andarsene in pensione non appena possibile. Lo fanno principalmente perché sono stupefatti.

«Si lascia il posto soprattutto perché è tedioso. Servono profili di carriera che non uccidano il gusto di essere attivi e formazione permanente»

che il lavoro è sempre uguale, anno dopo anno, decennio dopo decennio. Perché sono stanchi di sentirsi dire in mille modi, verbali e non verbali, che la tecnologia avanzata, i nuovi modelli organizzativi, la competitività planetaria, la new economy e Internet hanno bisogno di lavoratori che scattino, siano creativi, sappiano assumersi su di sé la responsabilità

i rischi che una volta ricadevano sull'impresa. Salvo scoprire, quando vengono assunti dei giovani, che a questi viene affidato lo stesso tipo di lavoro monotono, privo d'interesse, senza sviluppi prevedibili, che è all'origine delle loro stanchezze e frustrazioni. La condizione successiva consisterebbe quindi nel cercare di diffondere nelle imprese e negli enti pubblici la forma di organizzazione, di formazione permanente, di profili di carriera, tali da mantenere elevata nella persona la voglia e il gusto di lavorare, piuttosto che soffocarla in loro giorno per giorno. Questo, ovviamente, non si può fare con una riforma delle pensioni. Ma se simili condizioni gradualmente non si realizzeranno, sarà molto difficile che gli incentivi promessi, pur consistenti, rallentino la corsa alle pensioni di anzianità.

E i giovani? Troveranno meno lavoro perché un certo numero di lavoratori va in pensione qualche anno dopo? La risposta è che se ciò avverrà, starà a significare che nelle organizzazioni il lavoro non più interesse e soddisfazione di quanto oggi avviene. E questo vuol dire preparare anche ai giovani un futuro meno grigio.

IL COMPLESSO DI VENEZIA L'ATTACCO DEL SEGRETARIO

«Noi della Lega comprendiamo e tolleriamo tutte le diversità ma non le dittature come quella delle lobby omosessuali»

«Non abbiamo nulla contro di loro. A letto ognuno faccia quello che crede. Ma una legge dello Stato non potrà mai dare quel che la natura nega»



«Quando la Casa delle libertà governerà vedrete che gran aiuto verrà dato alle famiglie naturali. Ci sono già segnali più che incoraggianti»

«Tenete giù le vostre mani dai bambini! Anche in Rai si vedono in orari preserali trasmissioni oscene. Ho anche telefonato al presidente Zaccaria»

«Bossi, ma perché ci chiami sporcaccioni?»

L'amarezza di un leghista: sono gay e lavoro alla «Padania»

personaggio

Giovanni Carroti

MILANO

MA cosa ne sa? Chi gli ha messo in testa quelle idee e quelle parole? E pensare che nelle giornate del "Gay pride", tra tutti i big della casa della Libertà era stato il più moderato, laico come sempre, quasi comprensivo... Roberto, da qualche giorno, avrebbe una gran voglia di alzarsi dalla sua scrivania, uscire dalla redazione della «Padania», salire al secondo piano e chiedere a Mauro, la segretaria, un appuntamento con il signor segretario federale Umberto Bossi. «Ce l'ho, ma finisce che me la tengo». E finirà, più si che no, con Roberto Schena, 46 anni, vice-caposervizio alle pagine della cultura, che darà le dimissioni. Addio «Padania», addio amici della Lega. «Come farei a passare corti articoli, a titolare da trucidare sugli "sporaccioni"?». Forse è davvero il momento di andarsene, e Roberto avrà più tempo per «Guidemagazine» e «Pride», i due mensili gay che dirige. «Fino a qualche settimana fa non l'avrei mai immaginato, mi avevano appena promosso».

Roberto Schena non ha mai

avuto la tessera della Lega. «Ma ci conosciamo da anni, da quando collaboravo al "Giornale" e poi all'«Indipendente» di Foltri. Ho partecipato alla fondazione della «Padania» e mi sono sempre sentito uno di loro». Ma si è mai nascosto e non ha mai avuto bisogno di «outing». «Sono gay come altri collaboratori del giornale e parecchi militanti della Lega». Alcuni una volta famosi. Si è sempre sentito uno di loro, un leghista gay che subisce il celodurismo come una goliardata. «Ma dalla fine di agosto...». Ecco, dalla fine di agosto, era un comizio a Varese, Bossi comincia a parlare di gay, coppie gay che vogliono adottare bambini, «lobby massonica-giacobine» che lo vorrebbero permettere, famiglie certe e figli certi, giù le mani dai bambini e tutto il repertorio dell'altro giorno a Venezia. «Sono rimasto stupito. E' vero che dice di non aver nulla contro i gay, ma allora come oggi continuo a pensare che Bossi non conosca il problema».

A Giuseppe Baiocchi, il direttore, ha chiesto di pubblicare un suo articolo. Verrà accettato, si capisce, ma accanto ci sarà l'opinione contraria, cioè quella bossiana. «Questo dell'adozione per le coppie gay è un problema che in Italia non esiste, e anche la risoluzione del Consiglio d'Europa che



«Eppure, davanti al «gay pride» era stato il leader più laico... Forse non conosce il problema, forse cerca voti a destra. Ma a me, adesso, non restano che le dimissioni»

Umberto Bossi legge la Padania poco prima di iniziare il suo comizio alla manifestazione dell'altro ieri a Riva degli Schiavoni, a Venezia

fa imbestialire Bossi ne accenna appena di sfuggita. E allora perché questa impenettabilità, perché agitare fantasmi, perché questi toni ingiustificati, demagogici, da rincorsa al peggio?». Il povero Roberto, in questi giorni, vaga per la redazione con i suoi dubbi: «Continuo a domandarmi cosa devo fare e purtroppo sento arrivare un'aria che

non mi piace». Salire da Bossi? Meglio di no. «Lo vedo tutti i giorni, anche se non ho confidenza con lui. Penso che sappia di me, qui lo sa anche la signora delle pulizie». Sarebbe cosa dire: «Quella delle adozioni ai gay non è una questione all'ordine del giorno, Bossi se n'è mai parlato né scritto. Perché queste forzature?».

Non sale da Bossi, dice, per rispetto. «E' un segretario politico e avrà ben meditato su questa svolta». Lo conosce, conosce la Lega e sa quale può essere la risposta: «Si avvicinano le elezioni e nella Casa della Libertà c'è il problema dei voti da conquistare. Mi pare che questa svolta possa essere un avvicinamento alle posizioni di Alleanza

Nazionale, uno scivolare su posizioni estreme. Io temo una deriva a destra, ed è proprio questa l'aria che non mi piace. Le idee del federalismo dovrebbero passare nei due schieramenti della politica, ma Bossi ha deciso di pescare in una direzione sola. Mi domando quanti voti può portare questa demagogia anti-gay, ma dabbò do-

mandarmi anche quanti ne fa perdere. Bossi a Venezia ha usato toni molto duri, ha detto "sporaccioni", «ma evoca una cultura moralista che oggi può colpire i radicali o un Rutelli, e domani chiunque. Va bene l'avvicinamento al Vaticano, ma qui siamo solo tra il cardinale Biffi e monsignor Lefevre».

Come dice Giuseppe Baiocchi, il direttore della «Padania», «i comportamenti sessuali sono un fatto personale e occuparsene è violazione della privacy». Né Schena né altri hanno mai avuto problemi, assicurano. I gay, nella Lega, avevano anche il loro gruppo: il «Libero Orientamento sessuale padano», detti «Los Padania». «Con una lettera mi avevano chiesto il riconoscimento da parte del governo della Padania - ricorda Roberto Maroni - ma poi non si sono fatti più sentire». Per forza, se n'erano andati con la scissione veneta di Fabrizio Comencini. A sera, quando il direttore ha deciso di non dar spazio alle intemperie di Bossi sulle coppie gay e le adozioni, Roberto Schena è ancora lì con le sue angosce. «E pensare che per il "Gay Pride", sulla mia rivista, avevo scritto che Bossi è il leader più laico che ci sia, uno che rispetta, che non entra nella vita degli altri. Ora che è entrato in quella dei gay padani Roberto ha troppa voglia di andarsene. «Che ci sto a fare, qui?».

Tutta la potenza che hai in mente.



Nuovi motori 16V 2.0 DTI da 101 CV e 1.8 da 125 CV

Da oggi l'unicità di Opel Zafira non si ferma alla flessibilità. Oltre all'esclusivo sistema Flex7, che le permette di passare da 2 a 7 posti in soli 15 secondi, Zafira ha una nuova gamma di motori. La potenza del 2.0 DTI 16V a iniezione diretta 101 CV e del 1.8 16V benzina da 125 CV rende Zafira ancora più entusiasmante. Così flessibilità e potenza diventano una cosa sola. Opel Zafira: da lire 33.900.000*. Offerta valida fino al 30 settembre.

Opel Zafira. Flex your imagination.

www.opel.it

(*) Offerta in collaborazione con i concessionari Opel.

080-761107

OPEL GINNETT
Sia della tua parte.

OPEL

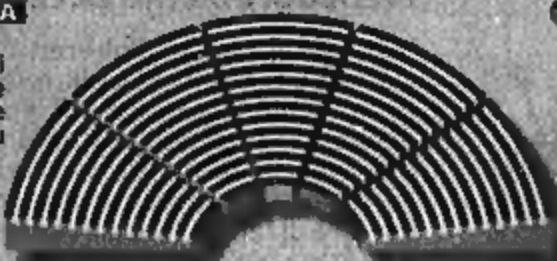
LA STRADA VERSO IL DECENTRAMENTO

IL TESTO ALLA CAMERA

L'aula della Camera incomincia oggi l'esame di un testo unificato varato dalla commissione Affari costituzionali, che si intitola «Ordinamento federale della Repubblica» e modifica tutti i venti articoli della Costituzione (Titolo V) su Regioni, Province e Comuni: dal 114 al 133. Comprende anche la riforma varata dal governo D'Alema nel febbraio 1999.

I PUNTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA

La nascita delle città metropolitane
Il rovesciamento dell'articolo 117: oggi fissa su quali competenze possono fare leggi le Regioni. Invece si stabiliscono le materie sulle quali lo Stato legifera, su tutto il resto decidono le Regioni.
Maggiore autonomia finanziaria
Nessun controllo dello Stato sugli atti delle Regioni



LE RICHIESTE DI REGIONI, PROVINCE E COMUNI

Il 14 settembre hanno preparato un testo unitario da sottoporre al Parlamento nel quale propongono gli emendamenti:
In ogni Regione consiglio delle autonomie locali (con Comuni e Province) per evitare un neocentralismo regionale;
Maggiore autonomia finanziaria;
Abolizione di ogni differenza con le Regioni a Statuto Speciale. La tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali è di totale competenza della Regione

REFERENDUM

La Lombardia lo ha già varato, oggi incomincia la discussione in Piemonte: prevedono che i cittadini siano consultati sulla «devolution» proposta dalla Lega. Voterà «sì» chi è favorevole a una legge proposta dalla Regione al Parlamento per dare poteri decentrati su sanità, scuola e polizia locale

Federalismo, non c'è l'accordo fra i Poli

L'Ulivo vota da solo e pensa a un contro-referendum

Fabio Martini

Sul referendum pro-devolution volano parole pesantissime tra maggioranza ed opposizione (Mussi e Formigoni: «Imbroglione»); Formigoni e Mussi: «Lingua slegata dal cervello»), ma una scaramuccia spunta anche dentro la Casa delle libertà, con una persistente polemica tra Lega ed An sui poteri di Roma-Capitale. In questo clima infuocato, proprio oggi la parola passa al Parlamento: lo stralcio di riforma federalista arriva oggi all'esame dell'aula di Montecitorio in prima lettura. Per tutta la giornata di ieri tra i due schieramenti sono proseguiti i negoziati per arrivare ad un testo che, bene o male, possa soddisfare i due poli. Una forte spinta affinché gli arrivi comunque ad una prima riforma è venuta ieri dai vertici di Regioni, Province e Comuni: il capigruppo di maggioranza hanno recepito al 90 per cento le loro istanze, ma il centro-destra tiene duro («Una riformetta non servirebbe a niente», dice il forzista Beppe Pisanu) e la Lega si prepara alle barricate.

Al di là del merito, infatti, la partita è ancora una volta tutta politica, tanto più che ormai mancano pochi mesi alle elezioni: l'Ulivo vorrebbe dimostrare di aver vinto l'opposizione nell'approvazione di una prima riforma federalista, mentre il centro-destra persegue un disegno opposto, dimostrando che il «vero» federalismo può spuntare soltanto sull'onda del referendum pro-devolution. La Casa delle libertà ritiene di poter contare su un'arma importante. Le leggi di riforma costituzionale hanno un iter più complesso, due letture per ciascuna Camera e soprattutto serve una maggioranza qualificata (i due terzi) per evitare di sottoporre la legge a referendum confermativo. Eppure, sotto traccia, potrebbe essere proprio questa l'arma segreta dell'Ulivo. Per ora del centro-destra se ne è parlato soltanto informalmente, non è stata ancora presa una decisione definitiva, ma la maggioranza potrebbe decidere di andare avanti da sola, votando a maggioranza assoluta la riforma federalista. E così si potrebbe arrivare ad uno scontro tra referendum: da una parte quelli consultivi proposti da Formigoni e sostenuti dalla Casa delle libertà, dall'altra i referendum costituzionali e vincolanti sostenuti dall'Ulivo. Uno scenario senza precedenti, il suo modo clamoroso che, se diversamente esplicito, potrebbe cambiare la partita.

Certo, il progetto di riforma costituzionale parte in un clima difficile: ieri il capigruppo dei deputati Ds Fabio Mussi e il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni si sono scambiati fragorosi schiaffi polemici. Per primo ha colpito il presidente Ds: «Sarebbe disonesto che per qualche ragione politica si perdesse l'occasione di fare ora quella riforma federalista che può consentire alle regioni di operare subito in un nuovo quadro di poteri e risorse. Ma per Mussi il vero obiettivo dell'opposizione è quello di rinviare tra un anno, sulla base del referendum, quello che può essere fatto ora, un imbroglio per gli elettori». Per questo motivo, «Formigoni è un imbroglione e la Lega con lui». La replica del presidente della Regione Lombardia non si è fatta attendere: «Agli insulti di Mussi non vale mai la pena di rispondere perché è un uomo la cui lingua è scollata dal cervello. Ma stavolta è diverso: con questo atteggiamento sprezzante, Mussi sta affossando la riformetta federalista».

Ma anche la Casa delle libertà ha le sue piccole rogne. Al presidente della Regione Lazio Francesco Storace che aveva proposto uno status speciale per Roma nell'ambito di un ordinamento federalista, l'ex ministro leghista Giancarlo Paggiarini aveva replicato: «Se Storace continua così, si mette fuori da An, perché Fini ha firmato con noi l'accordo sulla devolution. Se lui sospende il giudizio, cambi partito». Storace gli replica così: «Musi e poi mai avrei

Mussi: «Formigoni? E' un imbroglione»
La replica: «Lingua slegata dal cervello»

potuto immaginare che l'accordo del Polo con la Lega potesse estendersi alla presidenza della commissione di disciplina di Alleanza nazionale...». E intanto i presidenti delle Regioni spingono perché il Parlamento dia un segnale: «L'immagine tenere distinti i livelli di discussione relativi alla riforma stralcio ed al referendum consultivo - dice il vicepresidente della Conferenza delle Regioni, l'emiliano Vasco Errani - il vero processo di riforma, come dice il Capo dello Stato, deve essere parlamentare».

IL PRESIDENTE DEI GOVERNATORI REPLICA AGLI ATTACCHI DELLA LEGA

Ghigo: questa riforma è necessaria, ripensateci

intervista

Gigi Padovani

STAVOLTA tra governatori e Polo è rottura: Enzo Ghigo, il presidente polista del Piemonte che guida la Conferenza delle Regioni, ieri ha lanciato un appello al capigruppo del Parlamento perché varino la legge sul federalismo con gli emendamenti presentati dalle autonomie locali. Ed ha incassato soltanto un sì dal centrosinistra. La Casa della libertà, infatti, rilancia e dice: o tutto o niente.

Presidente Ghigo, ci sono ancora i margini per fare la riforma federalista? Lei ha dichiarato che dovrà farla il prossimo governo. Se pensa davvero questo, è inutile fare «pressione» verso il Parlamento, non pensa?

«Sono fermamente convinto che questa riforma stralcio debba essere fatta, se il Parlamento avrà il tempo e la forza per farla. Ma posso soltanto auspicarlo. Tutti gli strumenti che si potevano usare sono stati impiegati: spesso che fatica mettere insieme tutti, Regioni, Province e Comuni. Però questa

non è la riforma federale dello Stato: sarà il prossimo Parlamento a concludere il processo. E' stato forzato il mio pensiero...».

Che cosa manca a questo progetto di legge per avviare davvero il federalismo?

«Dovrebbe esserci anche la Camera delle Regioni, con a cascata l'elezione diretta del premier e le altre modifiche istituzionali necessarie».

Anche voi dite: o tutto o niente?

«Noi abbiamo accolto l'invito del Presidente della Repubblica, che chiede che il Parlamento si esprima sul federalismo. E anche la Lega è convinta che questo tocchi alla Camera, anche se non condivide la struttura di questo testo. Vedremo cosa si esprimerà l'aula...».

D'altra parte i referendum in discussione al Nord prevedono che poi le Regioni presentino leggi di «devolution» alle Camere...

«Appunto. Sono due piani diversi. La legge stralcio, con la modifica dell'articolo 117 della Costituzione, è fondamentale per poter ammodernare gli statuti che dovremo presto varare».

E referendum?

«Sono uno strumento politico di pressione per ricordare al prossimo governo, di qualunque colore sia, che il processo di riforma non è completato».

Per dirla come Cacciari, tutta propaganda.

«Questo lo dice lui. Li considera pericolosi per il centrosinistra perché sa che sono un mezzo di pressione politica in campagna elettorale. Del resto noi dobbiamo tutelarci. In ogni caso hanno comunque ridato respiro al dibattito sul federalismo».

Però Amato e il ministro Maccanico li hanno definiti al di fuori della Costituzione. Come replica?

«La sua è una interpretazione forzata. Noi riteniamo che siano assolutamente legittimi. D'altra parte Violante ha una posizione più sfumata, non entra nel merito della costituzionalità. Le dichiarazioni di Amato sono andate oltre a quello che sarebbe stato giusto».

Quanto a dichiarazioni, non si è andati molto per il sottile. Fabio Mussi dà dell'imbroglione a Formigoni e il presidente della Lombardia gli replica dicendo che ha la lingua scol-



Enzo Ghigo (Forza Italia) presidente del Piemonte e della Conferenza delle Regioni. Nella foto in alto, il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi

legata dal cervello. Il capigruppo della Camera l'ha detto durante l'incontro?

«Ma no, sono dichiarazioni alle agenzie. Comunque sarebbe meglio si arrivasse tutti a toni normali, la posta in gioco è alta».

Lei è stato attaccato anche dalla Lega: il presidente del Consiglio regionale veneto, Cavallere, dice che lei ha mentito, dando per scontato anche il loro consenso al documento che avete presentato al capigruppo.

«Avevo avuto un sì ufficiale dal loro coordinatore, il presidente valdostano Roberto Louvin, poi c'è stato un equivoco giornalistico in base ad un comunicato. Ma è una reazione notevolmente fuori misura».

Però la Lega sta condizionando tutta la Casa delle libertà e l'ha portata sulle posizioni della devolution, vero?

«Tutti i capigruppo della Casa delle libertà sono concordi nel proporre altri emendamenti alla legge, in modo che sia più avanzata. Paggiarini l'ha detto più volte: non ritiene questa del governo una «riforma federale». Loro continuano a non ritenere sufficiente».

Voi governatori sembravate tanto autonomi dai partiti, poi però vi dovete inginocchiare ai segretari politici...

«Io non ho ricevuto alcuna pressione: sostengo le posizioni delle autonomie, e non mi interessa quello che faranno i partiti durante il dibattito parlamentare. Ci mancherebbe. Noi continuiamo per la nostra linea».

E cioè?

«L'ho ribadito al centrosinistra e alla Casa delle libertà: va fatta, poiché non è una riforma in senso federale dello Stato, ma è assolutamente necessaria per ammodernare Regioni, Province e Comuni. Perciò mi auguro che si trovi un accordo in modo che qualcosa in questa legislatura sia fatto».

«Non scavalcateci»

In allarme le Regioni a statuto speciale

CAGLIARI

Come se non bastassero le divisioni politiche che da oggi si scontreranno in Parlamento, sul federalismo anche il sistema delle autonomie locali non è tutto unito. Non solo per Ghigo ed Errani, presidente e vicepresidente della Conferenza, è stato difficile trovare una mediazione con Anci (associazione dei Comuni) e Upi (Unione delle Province), ma anche all'interno delle Regioni ci sono problemi. Infatti i presidenti del Consiglio (cioè le assemblee elettive, che corrispondono ai parlamenti) hanno un loro organismo autonomo di coordinamento, presieduto dal valdostano Louvin, e tre di loro sono leghisti (Piemonte, Lombardia, Veneto): dunque spingono per la «devolution» con i referendum.

Ma poi ci sono le cinque Regioni a Statuto Speciale, quelle che già godono da tempo di autonomia più larga, che non vogliono perdere le loro prerogative. Riuniti nella loro seconda conferenza nazionale a Villamassimo, vicino a Cagliari, i Presidenti delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome ed i Presidenti delle relative Assemblee legislative hanno riaffermato «l'attualità delle ragioni storiche, politiche, culturali, linguistiche e geografiche che hanno portato al riconoscimento e legittimano pienamente la specialità della loro autonomia».

Nel documento conclusivo della conferenza viene individuato «un insieme essenziale» il perseguimento di cinque obiettivi: il primo è il mantenimento della valenza costituzionale degli Statuti speciali. La garanzia che soltanto attraverso il raggiungimento del consenso su un identico testo tra le Autonomie speciali ed il Parlamento sarà possibile modificare o integrare gli attuali Statuti. Inoltre il pieno riconoscimento dell'integrale autonomia organizzata e più ampia, «dell'autonomia statutaria delle Regioni e Province autonome»; l'estensione alle Autonomie speciali delle ulteriori forme di autonomia che il nostro assetto istituzionale dovesse riconoscere alle Regioni ordinarie, previa intesa tra lo Stato e le Autonomie speciali sulle risorse umane, finanziarie o beni necessari ad esercitare le nuove competenze. Infine la necessità di concorrere al processo di riforma istituzionale attraverso un'adeguata presenza delle Autonomie speciali nelle sedi istituzionali competenti.

«La riforma in senso federale dello Stato deve avvenire - è questo il quinto obiettivo - attraverso un effettivo riordino istituzionale e ulteriori rinvii, e che in tale ambito il riconoscimento della specialità costituisca un elemento di stimolo, incisività e ricchezza per l'intero Paese».

Domani la «manifestazione anticlericale», 130 anni dopo la caduta del Papa Re

Pannella sulla breccia di Porta Pia

Antonella Rampino

GRATTATE grattate, e sotto la spiritualità troverete la roba... La frase famosa di Ernesto Rossi, un anticlericale elegante, un epigono snob e liberale, sceso per i rampi da Giordano Bruno fino al cuore laico della società italiana, farà da distico ideale domani a Roma, a Porta Pia, alla manifestazione che riassume un aggettivo fuori moda, anticlericale appunto, e che non poteva che esser convocata da Giacinto Pannella, in arte Marco.

E insomma non se ne può più, sbotta uno degli ultimi laicissimi italiani, laico oggi com'era allora accovacciato con tutti i capelli neri bruni nella foto Anni Cinquanta del gruppo degli «Amici del Mondo». Non se ne può più, perché tutto è cominciato, anche il con un Muro crollato, ma cento-trent'anni orsono, a Porta Pia. Di qua le truppe papaline, di là i bersaglieri: 20 settembre 1870.

L'anno scorso, per la prima volta celebrazione del lutto papalino, Antonio Fazio e il cardinal Ratzinger in prima fila, con tutta l'aristocrazia nera, e messa mondana di commemorazione. L'inizio di un'offensiva clericale, chiaro. Perché poi, da quel giorno fino a questo, s'è visto di tutto, roba da far impallidire anche Rocco Buttiglione, il filosofo della Cdu italiana che nega recisamente, se mai è avvenuta, che la Rivoluzione francese possa aver avuto un qualche valore. Per dirla con Pannella, «si sono aggravati ormai oltre il tollerabile il potere e il prepotere clericale e fondamentalista della Chiesa cattolica romana contro la laicità dello Stato e la libertà della scienza, e la politica italiana appare genuflessa, pronta a subire spinte antiumane e antiliberali, incapace di riaffermare la distinzione tra dettato confessionale, norma morale e norma giuridica, tra peccato e reato...». Puramente esecrale ogni riferimento alla

«La lotta della Chiesa contro la laicità dello Stato e la libertà della scienza si è aggravata in modo intollerabile»

«La politica italiana si è genuflessa Non distingue più tra morale e diritto, tra peccato e reato»

beatificazione di Pio IX, alle esegesi antiriformiste, ai politici di sinistra che si sdilinquinano per il Papa, ai sindaci ex pannelliani che praticano il matrimonio di coscienza, alla mancata riabilitazione di Giordano Bruno, ai baci della pantofola cardinalizia, alle giubilanti acclamazioni al Giubileo, ai cardinali che invitano lo Stato a privilegiare gli immigrati cattolici rispetto a quelli musulmani. E comunque, il nodo è uno solo: «La Chiesa vuole Cesare come suo braccio mondano». Il che decretato significa che il Vaticano esercita un potere di controllo troppo secolare sulla Repubblica. E quindi «Manifestazione anticlericale» alla Breccia di Porta Pia, mercoledì 20 settembre, ore 11, presiede Emma Bonino. Arnoldo Poà che legge brani dalle «Pagine anticlericali» di Ernesto Rossi. E in contemporanea alla sede romana del Parlamento Europeo in via IV novembre 149, sala delle Bandiere, convegno su «Scien-

za, Chiesa e Libertà ieri e oggi: perché sullo sfondo dell'indipendenza laica c'è la libertà di scienza, una cosa che va avanti da Galileo e dalla sua accademia del Linceo, sullo sfondo c'è la battaglia per le biotecnologie e la modernità, le cose laiche di oggi».

Grattate grattate, sotto la spiritualità troverete la roba. E il guaio è che nessuno gratta, non un economista, non un sociologo che abbia fatto un'analisi delle nuove oligarchie a Roma. Nessuno gratta, dice Pannella, «e nessuno si accorge dell'uso politico che della spiritualità fa la Chiesa». Sarà. Ma forse allora meglio di Ernesto Rossi, sarebbe stato il mai riabilitato Giordano Bruno, il filosofo bruciato vivo al quale la Chiesa non può perdonare, è il teorico dell'autodeterminazione. E lui era più caustico anche di Pannella, pregate diceva, spregate Dio o carissimi, se ancora non siete asini, che vi faccia divenir asini...».

LAVORO CATTOLICO DIVISO DALL'APPELLO DI BIFFI E DALLE PAROLE DI BOSSI

PAX CHRISTI

Pax Christi non è d'accordo con le tesi sull'immigrazione del card. Biffi (foto). In una nota esprime «totale adesione alle affermazioni (della nota) che evidenziano il primato dell'evangelizzazione», ma ricorda che «la Chiesa in Italia ha già fatto una scelta chiara e definitiva quando ha definito la sua missione pastorale a partire dagli ultimi».



I TEOLOGI CONTRO LA LEGA

Le parole di Bossi sui figli «certi» non sono piaciute a Giovanni Mapelli, responsabile del Centro Studi Teologici di Milano che giunge a definirle «aggressioni gratuite e demenziali». Nel rivolgere un appello perché vengano fermate «le aggressioni di Bossi contro le famiglie di fatto», Mapelli ricorda che il senatur «insultava il Polacco», riferendosi al Papa.

Etica e politica, Ruini a tutto campo

«La politica abbassi i toni, basta conflittualità»

Marco Tosatti

Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale si tiene a Torino, su invito dell'arcivescovo, mons. Severino Poletto. Tre giorni di dibattito, aperti ieri dalla prolusione del Presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, che dedica però solo poche righe alla situazione politica del Paese. E' comprensibile: le elezioni si avvicinano, e il timore di vedersi strumentalizzati in «campagna» consiglia un prudente riserbo. Accompagnato da un appello: quello di limitare l'aggressività nei confronti dell'avversario. «Resta comunque forte l'esigenza - ha detto il porporato - che il prolungato confronto elettorale non esasperi la conflittualità e non faccia crescere le tendenze alla reciproca delegittimazione». Ma sugli altri temi «caldi» di queste settimane - clonazione, intervento di Biffi sull'immigrazione, documento della Congregazione per la dottrina della fede Ruini ha parlato, eccome.

Sull'immigrazione: salviamo la nostra identità
Critiche a Veronesi: «Non segua il governo Blair sulla clonazione»

dente della Cei lancia un attacco al governo: «Anche alla luce degli orientamenti del Parlamento Europeo, appare ben strano che il ministro della Sanità abbia nominato una Commissione incaricata di valutare la «possibilità di applicare anche in Italia i contenuti del testo preparato da un gruppo di studio inglese... recentemente fatto proprio dal governo del Regno Unito». Siamo comunque soltanto all'inizio di un confronto che si prospetta assai lungo, complesso e impegnativo, sotto il profilo scientifico, etico, antropologico, politico e culturale, e che sembra destinato a essere quello di maggior rilievo per le sorti dell'umanità. Nello stesso quadro il card. Ruini ha citato l'ordine del giorno a favore dell'eutanasia approvato dal

«La tv propone troppe immagini e modelli di vita sbagliati
Mi chiedo se incida sull'aumento di crimini e violenze insensate»

Consiglio Comunale di Torino e all'Incredibile legge che autorizza il matrimonio di coppie omosessuali varata dal Parlamento olandese. In tema immigrazione il presidente della Cei ha assunto una posizione meno «provocatoria» di quella avanzata dal cardinal Biffi, ma non meno attenta alle conseguenze di un cambiamento troppo brusco degli equilibri culturali del Paese. Ha chiesto di riflettere su due elementi: «Da una parte l'affermazione della libertà religiosa è essenziale per la Chiesa oltre che per lo Stato; dall'altra la salvaguardia della propria identità culturale è un bene non solo per i cattolici ma per l'intera popolazione e quindi occorre trovare le forme possibili e opportune per favorire una genuina integrazione

degli immigrati nel nostro tessuto sociale e culturale, ciò che tornerà a vantaggio degli stessi immigrati». Ma forse è possibile leggere una critica dell'attuale legge che regola il fenomeno nella richiesta di accompagnare positivamente l'istanza della crescita di una cultura dell'accoglienza con quella della ferma repressione degli abusi, particolarmente riguardo alle organizzazioni criminali che prosperano sull'immigrazione clandestina, sullo spaccio della droga e sullo sfruttamento della prostituzione. Ma un altro genere di criminalità preoccupa il cardinale: «Fatti luttuosi e terribili hanno riproposto gli interrogativi sulle forme di insensibilità morale, sulle perversioni e sugli smarrimenti e disintegrazione delle

coscienze che si insinuano in una parte della nostra popolazione, sia adulta che giovanile». Il cardinale ha ricordato la morte di suor Laura Mainenti, e «le vittime di violenze insensate o abominevoli, in particolare i bambini e i ragazzi violati e soppressi da pedofili». E ha lanciato un atto d'accusa: «Occorre chiedersi senza reticenze, quanto su simili fatti e comportamenti incidano immagini e modelli di vita proposti, con disinvoltura e interessata insistenza, dalla televisione e dagli altri mezzi di comunicazione». Infine il Presidente della Cei ha affrontato due temi caldi: la Dichiarazione della Congregazione per la Dottrina della Fede, in cui si afferma che «Gesù Cristo è l'unico salvatore di tutto il genere umano», e la beatificazione di Pio IX. Il documento di Ratzinger «offre un forte aiuto e un indirizzo sicuro per far fronte a quella mentalità relativista e indifferente secondo la quale una religione vale l'altra, che è pericolosamente diffusa anche tra la nostra gente». Riguardo a Papa Massimo Ferretti, ha ricordato citando il Papa - che la beatificazione non vuol dire che si celebrano «particolari opzioni storiche» compiute dal Beato, ma solo le sue virtù cristiane.

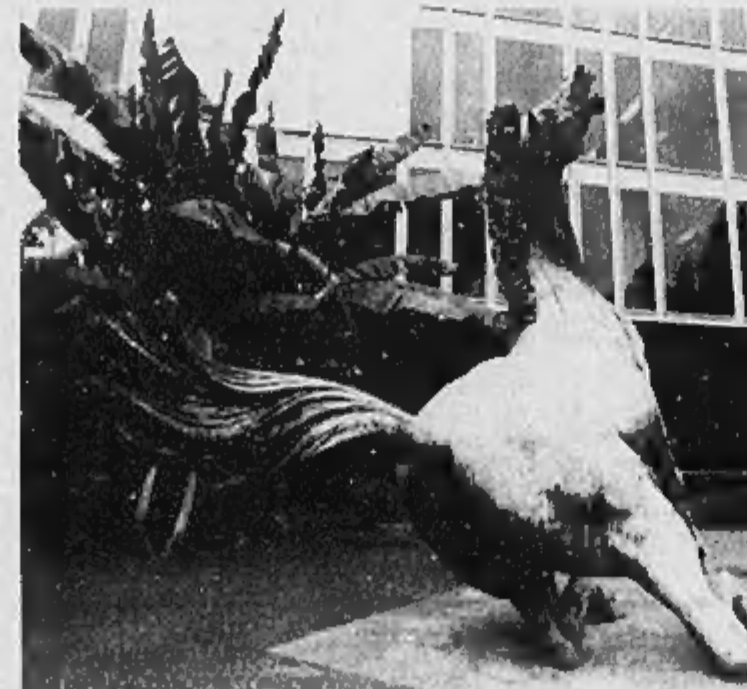


Ieri il vertice di maggioranza, dubbi soltanto dai Democratici

Emittenza, la Rai resti pubblica ma con l'apertura ai privati

ROMA

Una Rai a maggioranza pubblica ma con apertura ai privati anche nelle reti generaliste in posizione minoritaria. Su questo punto si è incentrata ieri la discussione al vertice di maggioranza con i sottosegretari Vita e Lauria. L'impressione è che si stia concretamente profilando un'intesa anche se la riunione è stata interlocutoria ed è stato dato mandato al presidente della Commissione lavori pubblici del Senato, Claudio Petruccioli, di approfondire le modifiche da apportare all'art. 8 del d.l. 1138, quello che riguarda appunto il nuovo assetto societario dell'azienda.



La sede Rai di Viale Mazzini

Tra i partecipanti alla riunione il ministro Cardinale, assente per impegni all'estero, è stato costantemente tenuto al corrente della discussione) gli unici ad avere qualche dubbio sulla proprietà pubblica anche delle reti generaliste non finanziate dal canone sono stati i Democratici, che attraverso l'on. Andrea Papini continuano a esprimere una loro preferenza verso una netta distinzione tra Rai pubblica, gestita con la raccolta del canone e attività private e commerciali, vale a dire quelle delle due reti generaliste Rai1 e Rai2 che dovrebbero andare sul mercato ed essere quotate in Borsa.

Al termine del vertice comunque lo stesso Papini ha tenuto a sottolineare che «le intenzioni nella maggioranza sono molto positive». E il sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria, ha fatto rilevare come «emerge un dato certo da questa riunione: si sta lavorando per innovare l'intero sistema e non per consegnare di nascosto a gruppi privati la Rai. Ci si sta adoperando per rilanciare l'intero sistema radiotelevisivo anche sotto il profilo dell'occupazione e la riunione è stata proficua

ha sottolineato Lauria - proprio perché il punto di partenza è stato la necessità di aprire la Rai al mercato, mantenendo la proprietà pubblica ma mettendo in moto una serie di iniziative che riguardino non solo l'interesse del mercato ma tutti i soggetti per favorire il loro ingresso nel digitale entro il 2006. Si è manifestata la massima disponibilità agli sforzi che il presidente Petruccioli è impegnato a compiere per chiudere l'iter parlamentare del d.l. 1138 entro la fine dell'anno». Giuseppe Giulietti, responsabile per la comunicazione dei Ds ha detto di ritenere positivo l'esito della riunione, ma ha detto di considerare «assolutamente sbagliato che si si possa battere per procedere ad uno «spezzatino» dell'azienda vendendo all'incanto le parti più pregiate e ridurre l'azienda ad un ascello residuale del 3 per cento attraverso una «vendita progressiva». [r.i.]

Improvvisamente il ministro all'ufficio dei suoi cari

cav. Vincenzo Corrente
Ne danno il triste annuncio la moglie Raffaella, il figlio Gianpiero con Lucia e Gianluca e parenti tutti. Funerale mercoledì 20 ore 10 presso la parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Battistoni 65.
— Torino, 17 settembre 2000.
O.F. Madonna della Fede 011/433.13.86 (TO)

Gli amici di Gianpiero sono vicini in questo triste momento: Laura, Isabella, Luisa, Carla, Gaby, Pinuccia, Riccardo, Franco, Elia, Paolo.
— Torino, 18 settembre 2000.

Un Angelo è tornato in Cielo
Luciana Cerrato ved. Zanetti (Pulcinella)
anni 91
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Torris e parenti tutti. Un grande senso a tutti il personale della Psa civica Spalato 14.
— Torino, 18 settembre 2000.
O.F. Lupatini - Moncalieri (TO)

La cugina Maria Reniero e l'amica Irene Badinelli partecipano commosse al dolore di Franco e Francesca.

E' serenamente mancato
Mario Strani
anni 93
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, i figli Gianfranco con Grazia, Pierluigi con Renata, Gabriele, Emilio con Luciana, i nipoti Stefania, Guido e Luisa e parenti tutti.
— Pinerolo, 17 settembre 2000.

Luigi Molinengo partecipa al lutto per la morte dell'amico e collega
dott. Mario Strani
Pinerolo, 17 settembre 2000.

I colleghi dello Studio Specialistico partecipano al dolore di Quintano.
Luciano Basso, Renato Bardella, Franco Boglietti, Fabrizio Melan.

Giulia e Laura Quat participate al dolore di Teresa e famiglia.

Si associa al dolore della famiglia l'Amico «Cumino» - Associazione Micologica Bovesse e Alti Cuneesi - ricordando il

dott. Mario Strani
suo Socio onorario e fondatore - Museo del Fungo - Bovesse.
— Bovesse, 18 settembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luisa Tosello In Sardo
anni 94
Ne danno il triste annuncio il marito Franco con i figli Fabrizio e Diego. Funerale mercoledì 20 settembre ore 10 - parrocchia S. Agnese, periferia del Ospedale Mauriziano alle ore 9.30. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 2000.

Valentina, Dorina, Vittoria e Gianfranco partecipano al vostro dolore.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Giotto
anni 79
Ne danno il triste annuncio: la moglie Francesca, i figli Isabella e Stefano con la moglie Betty ed i nipoti Simone, Federico e Alessio. Funerale in viale Mazzini mercoledì 20 c.m. con partenza da via Palestrina 5 ore 10.15.
— Nichelino - Corno, 18 settembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Chiavassa
Lo annunciano con immenso dolore il figlio Paolo con Maria Elena, Gerardo e la nonna. I funerali si svolgeranno venerdì 19 alle ore 18 presso la parrocchia di Nona (TO).
— Susa, 18 settembre 2000.

Gianfranco, Maria Teresa ed Antonio Nerini sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia per la perdita del caro papà

geom. Gabriele Chiavassa
— Torino, 18 settembre 2000.

Presidente e Consiglieri del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipano commossi alla perdita dell'ex consigliere

geom. Gabriele Chiavassa
— Torino, 18 settembre 2000.

Luciana Michela e Annapaula sono sinceramente vicine a Paolo.

Partecipano commossi al dolore di Paolo e Maria Elena
Bruno e Grazia con Francesca, Dado e Grazia con Stefano, Giorgio e Maria con Paolo e Matteo, Marcello e Lidia, Maurizio e Grazia, Mimmo e Paola, Rudy e Luciana con Nicola.

Paolo è stato tutto vicino, con grande affetto, in questo momento di grande dolore: Paolo e Emanuela, Enrico e Emely, Mario, Giorgio, Davide, Paolo, Lucia, Federico, Silvia, Massimo e Gerry, Alessandro e Barbara, Guglielmo e Carolina, Luca e Silvia, Vittorio e Roberto, Guido e Federica, Alessandro e Alessandra, Stefania e Michela, Claudio e Monica, Elisabetta e Caterina, Gianluca e Monica, Antonio, Natalia, Cristina.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Corolina Rocca Catta
Addolorati l'annunciano la figlia Ginevra con il marito Aldo, il figlio Beppe con la moglie Piera e Marco, i nipoti Mariuccia, Marlene, Laura Catta, Lucia Catta, Maria Rocca e famiglia. I funerali mercoledì 20 settembre alle ore 11 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 18 settembre 2000.
O.F. Niggi Moncalieri - Tel. 011/845.084

Marco ricorda la cara NONNA con tanto affetto.

E' mancata

Irene Croto Miglietti ved. Vancini
anni 84
Lo annunciano: il figlio Bruno con Michela, Maurizio con Mariuccia, nipote Roberto e Giuse e sorelle Maria. Funerale mercoledì 20 ore 10 presso la chiesa S. Maria.
— Torino, 18 settembre 2000.
O.F. San Paolo S.p.A. - 011/288.384

Partecipano al dolore famiglie Fortuna e Moncali Costo.

Si uniscono al lutto tutte le sorelle e Alberto con Paola.

La ricorda con affetto la famiglia Cal.

E' mancata

Gabriella Garatti in Cantù
Lo annunciano: marito Domenico, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai prof. Alessandro Gaslini, all'equipe del dott. Benito e in particolare al dott. Dongiovanni cap. Molinetti. Un ringraziamento alle sorelle del Consorzio reparto S. Teresa per le amorevoli cure prestare. Per funerali tel. 011/880380.
— Torino, 18 settembre 2000.

Mario, Giuliana, Luisa e Luca partecipano al dolore.

Mario e Irene sono vicini a Domenico.

E' mancata il

prof. Giuseppe Artoli
L'annunciano moglie e figli. Funerale martedì 19 c.m. ore 10 parrocchia S. Michele Mondovì.
— Mondovì Piazza (CH), 18 settembre 2000.

E' mancata

Pietro Barosi
anni 93
A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Margherita, i figli Luisa, Carlo, Alessandro e famiglia, la sorella Clotilde, cognate e parenti tutti.
— Bra, 19 settembre 2000.

Serenamente è mancata

Orazio Franzoso
anni 88
Lo annunciano: la moglie Sentina, i figli Luca, Laura con il marito Gabriele Mastino e la piccola Sara, parenti tutti. Funerale in Orbasano, mercoledì 20 settembre ore 10 Chiesa Parrocchiale. Non forti, eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Orbasano, 18 settembre 2000.

Ciao, Sara.

Si uniscono al dolore per la perdita di OPA-ZIO ALDO, Fernanda con la figlia Maria.

Ciao zio OPA-ZIO, Elisabetta e Emanuela.

E' mancata

arch. Giuseppe Piazza
— Celso, 18 settembre 2000.

I Medici della Casa di Cura Villa Maria Pia partecipano al dolore della dr.ssa Lucia Piazza per la perdita del fratello

Giuseppe Piazza
— Torino, 18 settembre 2000.

I compagni bombardieri li hanno amati e non si dimenticheranno.

E' mancata 15.09.2000 a Lubiana

Nada Abarth-Zerjav
che fu moglie devota di Carlo Abarth tra 1949 e 1956. I funerali avranno luogo giovedì 21 settembre 2000 alle ore 12 a Lubiana (Slovenia). L'annuncio gli amici.
— Trieste, 17 settembre 2000.

La Riet Automotive Finil S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del collaboratore ed amico

Arnaldo Peparini
che ha tanto contribuito alla crescita della società con capacità ed intelligenza.
— Laini, 18 settembre 2000.

Il Direttore Generale, Ing. Giorgio Rabino, il Direttore Amministrativo, dott. Livio Sabena, il Direttore Sanitario, dott. Pierino Panzeri dell'Asl 5 partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita scomposta del dipendente

Davide Della Corte
— Chieri, 18 settembre 2000.

Amministratore Delegato, Comitato Direttivo, Dirigenti e Dipendenti tutti di I.T.S. s.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Mariagrazia Santlano in Fedeli
Dipendente della Società
— Torino, 19 settembre 2000.

E' mancata

Angelo Ginipio
di anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie Edmè con il figlio Mauro e parenti tutti. Funerale mercoledì 20 c.m. ore 15 nella Parrocchia di Crescentino.
— Crivasso-Crescentino, 18 settembre 2000.

ANNIVERSARI

1994 2000
Aarno Tramascere
Nel secondo anniversario, tutti coloro che li hanno voluto bene li ricordano.

1992 2000
rag. Emanuel Boggio
Scherzoso ed inimitabile è il sicario e il vicio che ha lasciato. La fede in Dio, la carità di cuore, ci dà la forza necessaria per sopportare. Con l'aiuto di sempre, mamma, papà, Elisabetta. Qualunque tu sia ciao Emmy.

1987 2000
Giacomina Ferrari Cabrio
Ricordando.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

GRAVIDANZE RECORD POLEMICHE E ALTRI CASI

I NOMI DEI GEMELLINI

Oltre a Margherita (nata di 495 grammi), da ieri ci sono Michele (500 gr), con parto naturale; gli altri, nati col cesareo sono Rosa Maria (570 gr), Girolamo (520 gr) Marta (475 gr) e Connie (570 gr). I due gemellini morti sono Cristina (550) e Angelo Gabriele (580 gr), il cui nome era stato scelto dallo zio prete (foto)



IL GINECOLOGO SOTT'ACCUSA

Salvatore Pollina, il ginecologo della Mazzara, si difende dalle accuse di «tragedia della scienza»: «La paziente è stata sottoposta a stimolazione ormonale, per la fecondazione artificiale. Ma nonostante le raccomandazioni, ha subito avuto rapporti sessuali col marito (Giovanni Pirra nella foto) rimanendo incinta»



PARTORISCE IN MENOPAUSA

Una donna di 49 anni, da quattro anni in menopausa, ha partorito tre gemelli (due maschi e una femmina) al Policlinico di Bari. Il parto è avvenuto il 6 settembre. La gravidanza è stata seguita dall'equipe del prof. Schönauer. Alla donna sono stati donati gli ovociti dalla sorella, poi fecondati con spermatozoi del marito

L'altolà degli ostetrici: basta supermamme

I gemelli sono rimasti in sei, nasce un'asta tra le tv

Braniella Giovanna

MILANO «Io ho visto e mi è solo venuto da piangere: i miei figli erano perfetti... Sembravano addormentati e invece erano morti». Ventiquattro ore dopo il parto di sua moglie, Giovanni Pirra organizza il funerale per Angelo Gabriele e Cristina, i due gemellini che non ce l'hanno fatta. E per quanto i medici e gli amici gli facciano coraggio - «pensa agli altri sei, vedrai che loro si salveranno» - lui deve ordinare due bare bianche piccole e pensare a come portarli a Balla, in Sicilia, «al mio paese». Il giorno dopo l'evento eccezionale (così li definisce il professor Vito Console) all'ospedale Niguarda va così, tra medici di fiori e telefonate di auguri, le lacrime di questi due genitori che per quanto ugualmente felici, ripetono «ma noi li volevamo comunque tutti e otto».

«Invece non deve più accadere che avvengano casi limite di gravidanze plurigemellari così rischiose», dice il presidente della Società italiana di ostetricia e ginecologia, Carlo Romanini. «Buona pratica clinica per un medico - spiega Romanini - non vuol dire solo attuare tecniche adeguate ma anche informare in modo chiaro le persone dei rischi e ci possono andare incontro. Non aver dato

alla signora informazioni sui rischi di una gravidanza plurigemellare dopo aver provocato una forte stimolazione follicolare, è stato un errore che non deve più accadere. Per Romanini occorre porre limitazioni anche alle pratiche di fecondazione artificiale, tramite una legge: «In questi anni stiamo assistendo a un forte aumento dei parti gemellari legati alla fecondazione assistita, il motivo è che non esiste un limite sul numero di embrioni da impiantare che invece andrebbe definito».

Polemiche anche per le trattative sulle esclusive giornalistiche, gestite dall'agente della famiglia, Maurizio Bizzicari: si difende da chi lo accusa di approfittare della situazione dichiarando di non avere percentuali sull'incasso e di versare ogni lira che arriva sul conto corrente dei genitori, per i loro bimbi. Per la cronaca, dopo una giornata di trattativa ha vinto Mediaset, che ha battuto la Rai sul filo di lana e dei milioni, e ha così potuto comprare dalla televisione tedesca RTL che ha girato in esclusiva ogni momento di questa storia: le immagini e le parole della puerpera, peraltro stravolta e parecchio patita, dopo aver rischiato di morire per farli nascere.

In diretta dal suo letto Mariella Pirra ha raccontato al Tg5 di non sentirsi «una supermamma».

e di aver fatto «quello che avrebbe fatto chiunque altro, trovandosi nelle mie condizioni». Ha saputo dei suoi bambini morti, «ma ce ne sono sempre sei che cercano di vivere». Non li ha ancora visti, e non può ancora alzarsi dal letto. Oggi, forse, lo farà.

Ha le loro foto, sei Polaroid coi nomi, immagini in cui si intravedono neonati piccolissimi con cuffiette rosa o azzurre in testa. «Non ricordo nulla della nascita, ero stata addormentata. Il brutto è passato, il momento bello deve ancora venire. Sarà quando potrò vederli, e abbracciarli». Ha spiegato di aver scelto i nomi dei figli privilegiando quelli dei parenti, nonni e nonne, ma anche di una cognata, Connie, e di aver battezzato una bimba Marta per ricordare l'ostetrica che li seguiva all'ospedale San Paolo di Milano.

Adesso Margherita, Michele, Connie, Marta, Rosa Maria e Girolamo stanno abbastanza bene. Lo dichiara il bollettino medico: «Condizioni cliniche generali stabili. I gemelli sono tutti intubati e in ventilazione meccanica, e rispondono in maniera soddisfacente alle terapie, considerata l'estrema prematurità». La più leggera è Margherita - la primogenita, venuta alla luce il 13 - con 400 grammi di peso. Ne pesava 495 alla nascita, il calo subito è considerato fisiologico.

La più pesante è Connie: 550 grammi. Tantissimo, rispetto alla sorella, ma qui si parla di miri

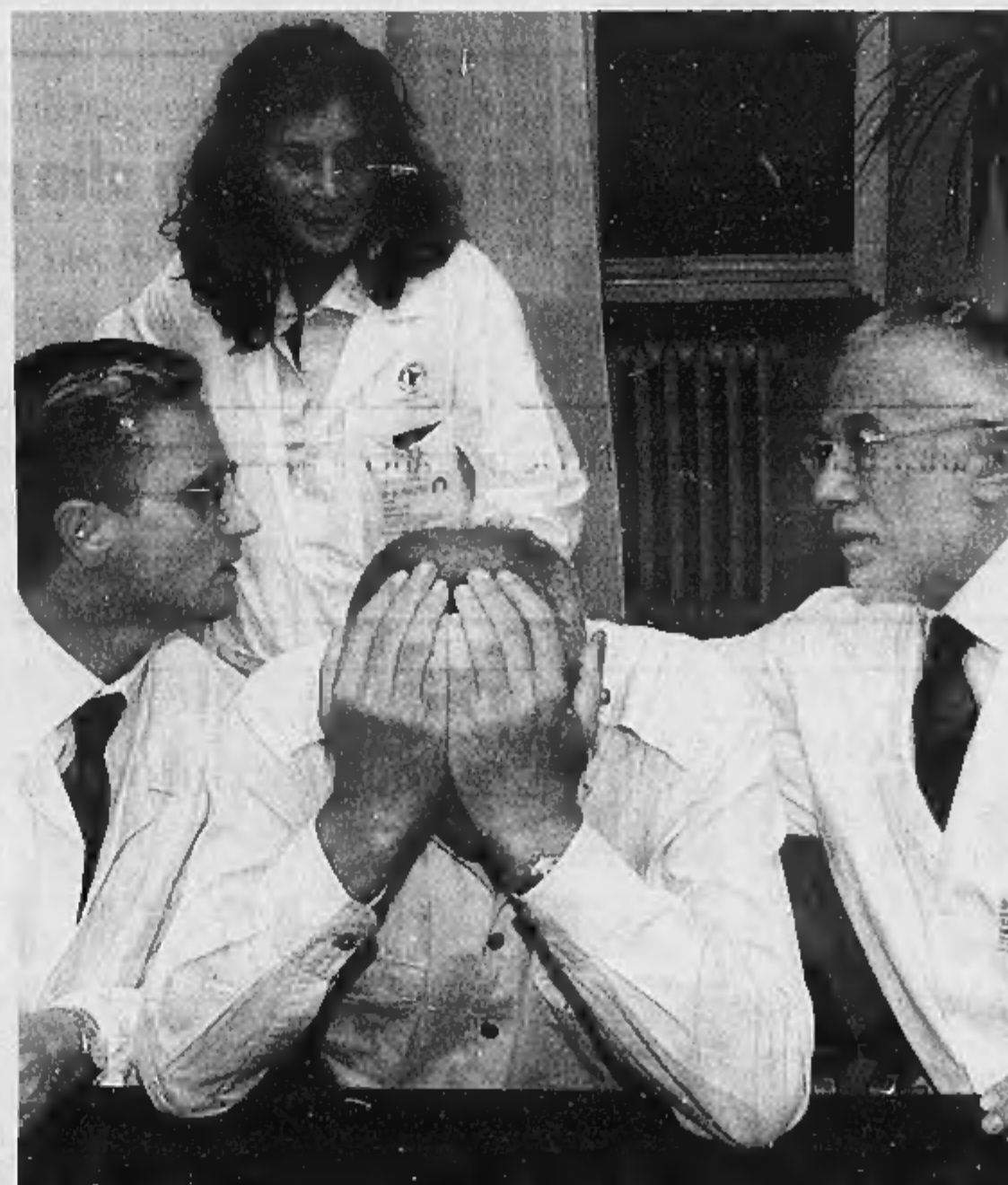
bambini nati alla venticesima settimana, le cui probabilità di sopravvivenza si aggirano intorno al 40%, dichiara il professor Console, neonatologo. Che aggiunge «oggi è stata una buona giornata, non ci sono stati grossi problemi». Uno - addirittura - ha cominciato a succhiarsi il pollice.

I problemi invece ci sono stati per Angelo Gabriele, nato già estremamente bradipnoico, cioè con una frequenza cardiaca bassissima, e ipotensivo. Malgrado la rianimazione non è riuscito a riprendersi. E per Cristina: «ha avuto gravi problemi di coagulazione del sangue - spiega Console - All'una e trenta di notte ha cominciato a perdere sangue dalla bocca, dal naso e dal cordone

ombelicale». Le hanno somministrato plasma e sangue fresco. Alle 4 si è aggravata, alle 6,17 era morta. Salvatore Garsia, primario a Niguarda di Ostetricia e Ginecologia, dice «ci aspettavamo questa situazione. Eravamo molto preoccupati, prevedevamo che alcuni non vivessero. Ma la richiesta della mamma era molto precisa: salvare tutti, senza privilegiare alcuna vita. Abbiamo tenuto conto anche di questa sua richiesta». Una donna eccezionale, lo ripetono tutti i medici del pool messo insieme tra Niguarda e San Paolo per portare avanti la gravidanza record. «Una donna molto religiosa», racconta il cognato Francesco, che è arciprete a Erice.

«E' stata un'esperienza straordinaria per tutti», commenta soddisfatto il professor Console. «L'altra notte abbiamo assistito a uno spettacolo straordinario: in sala parto c'erano non meno di venti persone, e quattordici erano fuori. Ciascuno con un compito preciso. Il professor Pardi, direttore della Clinica di Ostetricia del San Paolo, estraeva i bambini al ritmo forsennato di un minuto e mezzo due minuti ognuno. Man mano che li estraeva dall'utero, li consegnava alla coppia medico-infermiera assegnata. I bambini erano esanimi, per via dell'anestesia assorbita dalla mamma. Un respiro quasi impercettibile, «ma dopo 3-4 minuti erano rianimati, vitali, in buone condizioni». Un miracolo.

«Il brutto è passato il bello deve ancora venire: quando finalmente potrà abbracciarli» Stabili le condizioni dei neonati



I medici ricorrono le fasi del parto e annunciano la morte di Cristina

PARLA IL CAPO DEL TEAM MEDICO

«Respiratori e fleboclisi Così li teniamo in vita»

il racconto

Paola Colaninno

MILANO

ADDESSO tocca a lui e all'equipe di 14 medici e 20 infermieri, mobilitati nel reparto di patologia neonatale di Niguarda, far sì che l'avventura dei 6 gemellini Pirra esca dall'emergenza per entrare nella quotidianità di tutti i neonati. E non è facile: le prospettive per i 6 prematuri non sono delle migliori. Ma il dottor Stefano Martinelli, 42 anni, coordinatore dell'assistenza clinica per il super-parto di Mariella Mazzara, nemmeno ci pensa. Lui e i suoi colleghi si pongono al momento obiettivi più ravvicinati. Perché ogni minuto di vita guadagnato nel reparto asettico, dove i piccolini se ne stanno avvolti in ragnatele di tubicini e aghi, per i medici è già una vittoria. Il dottor Martinelli, sospira: «Il nostro è un lavoro così, dobbiamo nascondere le speranze e concentrarci su quanto stiamo facendo. Solo così si può arrivare lontano».

Sinceramente dottore, quali sono le possibilità di sopravvivenza per i 6 gemellini?

«Le casistiche per i bimbi nati sotto i 500 grammi di peso, e fino ai 600, come nel caso dei 6 gemellini, sono molto rare. Diciamo che nei centri migliori del mondo, si hanno possibilità di sopravvivenza fino al 50% dei casi. Poi bisogna calcolare che nei parti gemellari comunque questa percentuale cala...».

E voi vi potete considerare tra i centri migliori del mondo?

«Non lo so. Lo stabiliranno i fatti».

Che dimensioni hanno adesso i neonati?

«Dai 27 ai 30 centimetri; per dare un'immagine, direi poco più grandi di una spanna della mano».

Come ci si sente ad essere responsabili della vita di 6 creature come queste?

«Quasi non bisogna pensarci, anche se in realtà ci si pensa in continuazione. In questo caso, poi, le emozioni sono state fortissime. L'altra notte era straordinario vedere nascere tutti quei bim-

bi contemporaneamente. Per me è stata l'esperienza più importante, toccante, coinvolgente che mi sia mai capitata in ambito lavorativo. Comunque è una responsabilità che condividiamo in molti, lavoro con un team di medici molto bravi, 10 del Niguarda, 2 del San Gerardo di Monza, uno del San Paolo e un bravissimo neonatologo che aveva appena terminato il suo rapporto di lavoro con l'ospedale di Lecco».

Come riuscite a farli vivere?

«I bimbi respirano grazie a un tubo di gomma inserito in trachea attraverso le narici. I tubi sono collegati a dei respiratori meccanici. Ciascun bimbo è tenuto in un incubatrice riscaldata e molto umidificata per evitare che dalla loro pelle sottilissima evapori acqua corporea. Infine sono sottoposti a un costante monitoraggio cardiaco, respiratorio e pressorio».

Come vengono alimentati?

«Data la loro immaturità intestinale e potendo assimilare solo quantità limitate di latte, per le prime settimane di vita verranno nutriti attraverso delle fleboclisi mediante cateteri venosi contrili».

Fino a quando dovranno vivere così?

«Essendo così piccoli, potrebbero avere bisogno di assistenza respiratoria anche per settimane. Ma a volte, se non sorgono complicazioni e i loro polmoni funzionano bene, possono diventare autonomi anche dopo 7 o 10 giorni, magari necessitando solo di una somministrazione d'ossigeno in incubatrice o mediante nasocannule».

Come stanno adesso?

«Data la gravità delle condizioni cliniche di base, che è di estrema prematurità e bassissimo peso (il più leggero pesa 400 grammi, il più pesante 550), possiamo dire che sono in condizioni stabili, i polmoni sembrano rispondere bene alla ventilazione meccanica, la pressione arteriosa si mantiene a livelli accettabili con un minimo supporto farmacologico. Spero che continuino a comportarsi così bene a lungo».

Immaginava di poter arrivare fino a questo punto?

«Francamente no. E' stata una

sforza che all'inizio pensavamo impossibile. Poi abbiamo capito che era difficile ma fattibile con la collaborazione di tutti».

E adesso?

«Adesso ci crediamo, pur rimanendo con i piedi per terra. La parte più "facile" in realtà è quella appena terminata. Ora inizia il cammino più difficile».

I bimbi sono a rischio e forse, se se la faranno, potranno riportare dei danni permanenti. La madre ha rischiato la vita. Il vostro impegno rappresenta il sacrificio. E' giusto?

«Già, me lo chiedo anch'io... A volte anche noi siamo attanagliati da grandi dubbi. Credo che la problematica della fecondazione assistita dovrebbe prevedere una normativa che oggi in Italia non esiste».

«L'utero non può nutrire otto feti»

Il neonatologo: e dopo la nascita si rischia l'handicap

intervista

Daniela Daniele

CONTENDERSI lo spazio vitale, cercare di venire al mondo mentre ancora non erano state messe a punto tutte le risorse necessarie per farlo: in queste condizioni, si sono ritrovati gli otto «cuccioli» del Niguarda. «Lo svantaggio con cui sono partiti è sicuramente grandissimo», spiega Giorgio Rondini, direttore della Neonatologia universitaria al Policlinico San Matteo di Pavia.

Professor Rondini, otto creaturine devono aver lottato non poco per farsi spazio nell'utero. In che modo?

«L'utero, che normalmente è fatto per contenere un feto, e in certi casi ne ospita due o tre, fino a un massimo di quattro, quando si trova con otto ospiti va incontro a difficoltà fisiche

enormi. E' impossibile che consenta ai feti di raggiungere il termine naturale per la nascita. Pensiamo, soltanto, che il peso medio di un neonato si aggira intorno ai tre chili e mezzo e poi moltiplichiamo per otto... Una donna di corporatura normale non può, sicuramente, portare un peso del genere. Quindi, non potendo più contenerli, l'utero li partorisce».

Otto cordoni ombelicali. Che cosa avviene, in una situazione del genere, nel nostro primo contenitore?

«I piccoli si contendono il nutrimento, l'ossigeno e tutto ciò che dovrebbe arrivare loro in fattori di crescita con il cordone ombelicale e la placenta. Tutto quanto la madre invia va diviso per otto».

Ma non in parti uguali. Perché?

«I meccanismi attraverso i quali a un feto arriva più nutrimen-

to e a un altro meno dipendono da svariati fattori, anche dalla dimensione del cordone ombelicale, ma molti sono ancora ignoti alla medicina. Certo, sopravvivere chi si nutre meglio».

Superata la lotta per lo spazio interno e il nutrimento, dopo la nascita, subentra quella per resistere a vivere. Chi ce la fa?

«La percentuale di sopravvivenza di questi grandi immaturi è piuttosto bassa: 25-30 per cento. Resistono quelli che hanno sofferto di meno durante la gravidanza e sono riusciti a crescere di peso più degli altri».

Incide anche la sofferenza durante il parto?

«In questi casi, direi di no. Il parto, trattandosi di esserini così piccoli, non è mai molto laborioso. Fondamentali, invece, sono le condizioni alla nascita, non soltanto il peso, ma anche lo sviluppo dell'apparato respiratorio, del sistema nervo-

so centrale e degli altri apparati vitali».

Superato lo scoglio della sopravvivenza, la lotta è finita?

«Purtroppo, no. Di quelli che ce la fanno, infatti, il 20 per cento va incontro a handicap psicofisici, più o meno gravi».

S'è detto che questa gravidanza plurigemellare è sicuramente iatrogena, ovvero provocata dall'atto medico. Ritiene che sia giusto continuare su questa strada?

«E' facile dare dei giudizi, ma di fronte alla volontà di una donna di essere madre, che cosa si può fare?».

Il ministro Veronesi ha dichiarato che più di una legge ci occorrono bravi operatori, lasciando intendere un caso di malpratica medica. Lei che ne pensa?

«Sicuro, su questo punto sono d'accordo».

Pubblicità
E' disponibile in Farmacia una nuova pillola per perdere in media fino a 5,8 kg in un mese

Magro o sovrappeso?

Un metodo per valutare la propria mole

MILANO - Le linee guida dell'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, consigliano un metodo semplice per rendersi conto se si è in sovrappeso: il calcolo dell'indice di massa corporea o BMI (acronimo di Body Mass Index), che si calcola come rapporto tra il peso ed il quadrato dell'altezza:

$$BMI = \frac{\text{Peso (kg)}}{\text{Altezza (m)}^2}$$

Si può parlare di sovrappeso quando il BMI ha un valore compreso tra 25 e 29,9. Tuttavia per tutti coloro che si trovano in questa situazione, i ricercatori dei laboratori di Ricerca & Sviluppo della Axio, dopo anni di studi, hanno messo a punto un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità e per il quale è stata depositata la domanda di brevetto, la cui efficacia nel favorire la riduzione del peso corporeo è stata testata nel corso di una sperimentazione clinica condotta presso un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza sono stati effettuati in doppio cieco su 40 volontari adulti, uomini e donne con eccesso di peso, ed hanno rilevato che i volontari che hanno assunto questa nuova pillola, due volte al giorno, in associazione ad una dieta ipocalorica, hanno conseguito in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. «LineControl», questo è il nome del prodotto, non è un farmaco ed è disponibile nelle farmacie italiane, presso le quali l'interesse e la richiesta per il prodotto sono cresciuti. E' formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato, forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

L'AVANZATA DELLE DESTRE IN EUROPA IL CASO VIENNA NON E' ISOLATO



AUSTRIA

Il partito che ha fatto da battistrada alla destra populista europea è stato la Fpo austriaca che, per i ministri Ue, continua a essere motivo di preoccupazione



BELGIO

Filip Dewinter (foto) leader del partito di estrema destra fiammingo «Vlaams Blok» si ispira alla Fpo. I sondaggi lo accreditano del 40 per cento dei consensi



DANIMARCA

Il «Partito del popolo danese» è guidato dalla combattiva Pia Kjaersgaard. Alle ultime elezioni ha ottenuto 13 seggi, nelle prossime potrebbe raddoppiare il bottino

Sindrome Haider per la Norvegia

I populistici sorpassano i laboristi nei sondaggi

Zenone Savilla
OSLO

Xenofobia strisciante e individualismo represso sono una sorta di zona grigia, di terra di nessuno nella società norvegese. Se riesci con cautela e abilità a muoverti lungo la sua linea di demarcazione, a essere più populista ammiccante che apertamente razzista, più bonario «normalizzatore» che rozzo estremista, il gioco è fatto. Può capitare, così, che nei sondaggi balzi al comando un partito che promette insieme meno tasse e più servizi sociali gratuiti, meno spese per accogliere i profughi e pensioni più alte per gli anziani norvegesi doc. Il partito del progresso (Frp, Framskrittspartiet), guidato da Carl I. Hagen, in attesa del voto del prossimo anno sta vivendo l'onda più alta della sua storia: nei sondaggi di settembre ha sorpassato il partito laburista (Ap) attestandosi al 34,3 per cento dei consensi, venti punti in più sulle politiche di tre anni fa. Cifre da fantapolitica sullo sfondo della crisi dei laburisti (dati al 22 per cento, il minimo storico) ma anche dei conservatori (Høyre, che galleggiano al 15 per cento). Ma che cosa rappresentano Hagen e il Frp? Dire che questo politico cinquantenne è l'Haider dei fiordi sarebbe un po' semplicistico, anche se punti di contatto non mancano. In Norvegia la stella di Hagen brilla a intermittenza da un ventennio germogliando su un terreno che ospita - come nel resto della Scandinavia - una miriade di piccole forze politiche che apertamente razziste. Se alla fine degli anni '80 l'impenettabile di consensi per il partito del progresso

avveniva in tempi di «anche maggiore per la Norvegia, ora capita in circostanze del tutto opposte: spinto dal mercato petrolifero, questo piccolo «emirato» del Nord viaggia a pieno ritmo, la crescita galoppa, la disoccupazione tende a scomparire, le casse statali si riempiono in virtù delle concessioni per l'oro nero. E qui viene al pettine uno dei nodi che spiegano il boom dell'estrema destra populista e liberista: l'impiego del denaro pubblico. Il governo laburista guidato dal giovane figlio d'arte Jens Stoltenberg fa la finta di non vedere e pensa a risparmiare per quando il vento favorevole cambierà. Il partito del progresso cicaleggia e promette di tutto e di più (ai norvegesi veri, giri di vite per gli altri). La sensazione, però, è che il salvadanaio pubblico non basti a coprire le promesse di Carl I. Hagen, liberista sui generis che dispensa progetti da anni d'oro del welfare state socialdemocratico, sia pure spesso in salsa privatizzata. Gli unici tagli drastici annunciati da Hagen e dal Frp riguardano la politica di sostegno alle aree svantaggiate: basta trasferimenti miliardari verso il profondo nord della Norvegia, basta con il benessere di periferia e il degrado crescente nei (pochi) centri urbani del paese. La risposta, incredibile ma vero, è che l'elettorato del profondo nord - storicamente terra di sinistra, lontana dal Sud e dalla capitale - premia il partito del progresso più che mai: un sondaggio svolto nelle regioni settentrionali e diffuso l'8 settembre indica il partito al 39 per cento, i laburisti a meno della metà. La spiegazione principale è un elettorato sfiduciato e quasi rassegnato che deve

Il partito del Progresso di Hagen raccoglie una galassia di gruppi alcuni dei quali apertamente razzisti

fare i conti tutti i giorni con l'aumento della benzina (la Norvegia in Europa svetta nelle graduatorie sulla produzione di greggio ma anche in quelle sul prezzo del carburante), con il vino e le altre bevande alcoliche superass-

sate, con i generi alimentari più cari del continente nonostante i sussidi all'agricoltura locale. Ha buon gioco, allora, chi propone una detassazione generalizzata garantendo - a scampo di equivoci - anche maggiore previdenza e assistenza sociale. Hagen e il suo partito, dunque, come sfogo della protesta, come megafono di un «Oslo ladrona» gridato forse senza la convinzione che un'alternativa seria, al momento, ci sia ma con l'illusione almeno di crederci scaricando il fastidio, la frustrazione e la rabbia accumulati in tante situazioni faticose. La fatica di pagare le tasse ma anche quella di convivere con gli stranieri; di vedere zone delle città diventare «ghetti» extraterritoriali che - come amano ripetere Hagen e i suoi - «minacciano» le

tradizioni nazionali e alterano gli stereotipi comportamentali. Votano il partito del progresso, soprattutto, i nuovi proletari, di città e di campagna. Paradossalmente, capita anche che i primi lo facciano contro i secondi e viceversa: le città impoverite contro le periferie sussidiate; queste ultime contro la burocrazia centralista (peraltro Hagen non può certo dirsi un municipalista o federalista). La geografia del voto nella capitale, per esempio, alle amministrazioni di un anno fa parlava chiaro: i consensi per il Frp erano più alti nelle tradizionali roccaforti rosse, nei quartieri più poveri e a più alta penetrazione di immigrati. Una fuga dalla fatica della convivenza ma anche un segnale dello smarrimento culturale e ideologico.



Il leader del partito del Progresso norvegese Carl I. Hagen

La doppia candidatura Bonino-Migone diventa ingombrante per Amato

Folla di pretendenti alla poltrona Onu

Commissario ai Rifugiati, non c'è accordo nell'Ue

corrispondenza da BRUXELLES

Sfuma l'ipotesi di una candidatura unica europea all'Alto Commissariato dei Rifugiati dell'Onu (Unhcr) e il caso-Bonino precipita al centro dei travagliati rapporti tra i radicali e il governo. L'ipotesi di un candidato unico europeo poteva essere sollevata ieri durante il pranzo di lavoro fra i ministri degli Esteri dei Quindici.

Ma così non è stato perché nessuno si è fatto avanti. Al termine della riunione è il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, a spiegare perché: «Oltre agli italiani Gian Giacomo Migone ed Emma Bonino vi sono almeno altri quattro candidati, tra cui non francese, e nessuno dei Paesi in questione vuole ritirare il proprio. Dunque alla fine deciderà solo il Segretario Genera-

le dell'Onu, Kofi Annan». A confermare le indiscrezioni sul «caso francese» è stato un portavoce del Quai d'Orsay: «Fra le diverse personalità europee che si sono fatte avanti c'è Bernard Kouchner, amministratore dell'Onu in Kosovo. I nomi degli altri candidati che circolano sono: il ministro danese Petersen, quello olandese Pronk e il norvegese (quindi non

Ue) Vollebæk. Non si esclude neanche l'emergere all'ultima ora di un nome britannico. In questa cornice di «più candidature di più Paesi» - dice Dini - non si pone neanche la necessità di una scelta italiana tra Migone e la Bonino». Dini afferma di «essere in piena sintonia con Amato» e denuncia «gravi strumentalizzazioni» nella vicenda, ma il caso-Bonino in Italia si sta trasformando in un problema politico per Palazzo Chigi.

Il leader radicale Marco Pannella, dopo aver duramente criticato Dini e il leader da Veltroni, si è incontrato ieri per un'ora con il presidente del Consiglio esponendo le proprie «doglianze» per la politica della doppia candidatura inventata dalla nostra diplomazia e che si sta rivelando suicida per l'Italia e per l'Europa. Con i radicali è schierata Forza Italia. «Noi appoggiamo la candidatura Bonino ma perché la sinistra all'Onu ha già il posto di Pino Ariacchi», ha dichiarato l'ex ministro degli Esteri Antonio Martino ai microfoni di «RadioTreMondo». La convergenza tra i radicali e il Polo sulla candidatura all'Unhcr fa venire i brividi alla maggioranza ed è stato Walter Veltroni a scendere in campo per tentare di allontanare le nubi di una crisi sulla Bonino. «A nostro avviso, la Bonino è una candidata di grandissimo livello e credo che l'Italia abbia nella sua mani un'importante risorsa anche se la candidatura di Migone ha autorevolezza e prestigio». [m. mo.]

Nuova Toyota COROLLA



1.4
97
CV

Nuovi motori 16v a fasatura variabile.

Motori 1.4 e 1.6 a tecnologia VVT-i, l'innovativo sistema già adottato con grande successo da Yaris, che permette di ottimizzare le prestazioni e di avere consumi tra i più bassi della categoria: 97 CV, 17,5 km/l per il 1.4 e 110 CV e 17 km/l per il 1.6 nel ciclo extraurbano.

23
anni
di auto
venduta

L'auto più venduta nel mondo.

Una storia unica, fatta di straordinari successi di vendita. Da questa tradizione nasce Nuova Corolla, un'auto costruita per sorprendere. Di serie offre: doppio Airbag e ABS con EBD, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando a distanza e impianto Hi-Fi con CD e 4 altoparlanti (6 nella versione Sol). Nuova Corolla offre anche il navigatore satellitare a richiesta e, ad un prezzo sorprendente, il climatizzatore.

5
anni
di garanzia

Esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 km.

Nuova Corolla è l'unica auto nella sua categoria ad offrire di serie una garanzia così lunga. Perché è anche la sola ad avere una qualità costruttiva, un'affidabilità e una tecnologia così grande. Potete esserne sicuri: per almeno 5 anni non dovete pensare a niente, ma proprio a niente, fuorché a guidare.

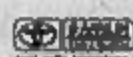
Modello	Versione 1.4	Versione 1.4 Sol	Versione 1.6 Sol
Corolla 3 porte	L. 24.700.000	L. 25.700.000	L. 26.700.000
Corolla 5 porte	L. 25.450.000	L. 26.450.000	L. 27.450.000
Corolla Station Wagon	L. 27.200.000	L. 28.200.000	L. 29.200.000

COROLLA è GIÀ OMOLOGATA EURO 3

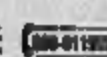
Prezzi suggeriti, chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerta valida fino al 31/12/2000 in collaborazione con i concessionari.

L'auto delle meraviglie.

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE



VALORE È l'investimento che con TOYOTA... (text partially obscured)



TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

www.toyota.it

Centro Mirafiori

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO



A Torino in Corso Unione Sovietica 612 int. 15
prossimità svincolo tangenziale sud

**VENDESI E AFFITTASI
PRESTIGIOSI
UFFICI E LABORATORI
POSSIBILITA' MAGAZZINI
E POSTI AUTO**

Per informazioni e vendite:
visite in cantiere mar - gio ore 15,00 - 18,00
o su appuntamento



Torta s.n.c.
Studio Tecnico Immobiliare

☎ 011/5612077

visitateci sul sito www.edilgros.it

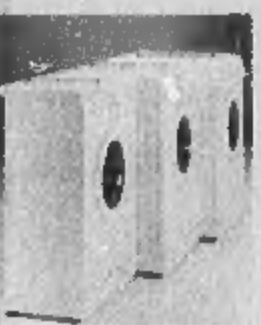
Le OLIMPIADI della CONVENIENZA

EURONICS
Funziona.



LAVATRICI

IBERNA (IAF432) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carica lavaggio a freddo	329.000
ARISTON (BA40) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carica - Bianco	499.000
SAN GIORGIO (AMICD40) 5 Kg - Termostato separato - Tasto 1/2 carica	499.000
ATLANTIC (LF600T) 5 Kg - Termostato - 600 giri - Tasto 1/2 carica	499.000
REX (RL654T) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 550 giri - Vasca inox	659.000
ELECTROLUX (EW524F) 5 Kg - c/ Termostato - Tasto 1/2 carica - 500 giri - 5 anni di garanzia	729.000
WHIRLPOOL (AWM725) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 18 programmi - regolazione temperatura	499.000



LAVATRICI 33-45 cm

ATLANTIC (LF300TX) 33 cm - 5 Kg - Vasca inox - 1000 giri di centrifuga, termostato classe A	589.000
ZEROWATT (EX336) 30 cm - 5 Kg - 600 giri	729.000
ELECTROLUX (EW5145) 45 cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 5 anni di garanzia	799.000



LAVATRICI CARICA DALL'ALTO

INDESIT (WGT437TX) 5 Kg - Vasca inox - Termostato - Tasto 1/2 carica	599.000
REX (RL6) 5 Kg - 600 giri - Vasca inox - Tasto 1/2 carica - Tasto esclusione centrifuga	799.000
SANGIORGIO (amica 55) 600 giri - Vasca inox	799.000
INDESIT (WGB32TX) 5 Kg - Vasca inox manopola regolazione temperatura, manopola regolazione centrifuga 580 giri	699.000
ELECTROLUX (EW523T) 5 Kg - 500 giri - Termostato Tasto 1/2 carica Tasto esclusione centrifuga - 5 anni di garanzia	899.000



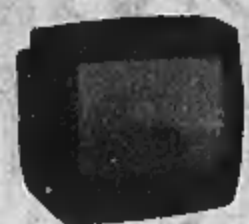
COMBINATI

INDESIT (CG1385) 350 lt. - Termostato esterno - Bianco soft line	699.000
ELECTROLUX (ER7529) 290 lt. - Sbrinatorio automatico - Bianco	799.000
REX (RC340BSE) 310 lt. - Superisolato - 2 motori - silver	1.390.000
WHIRLPOOL (AR285AH) 310 lt. - Classe A - 2 motori / Bianco ripiani in cristallo c/ ventilatore - 172x59x60	1.099.000
ATLANTIC (FC20360) 350 lt. - Termostato regolabile - Bianco	699.000
INDESIT (CA238) 330 lt. - Classe A - Sbrinatorio automatico	1.099.000
CANDY (CFB41/13) 400 lt. - 2 motori 201x60x60 - Bianco	1.199.000



FRIGORIFERI

IGNIS (T141) 140 lt. - Frigo tavola - Bianco	249.000
IGNIS (RL48) 240 lt. - Doppia porta - Bianco	299.000
CANDY (CDA240) 240 lt. - Classe A	549.000
INDESIT (R62290) lt. - Doppia porta - Bianco	569.000
ELECTROLUX (ER7321) 250 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 anni di garanzia	569.000



TV COLOR PORTATILE

14" SONY (mod 14M1) portatile telec.	299.000
14" PHILIPS (PT) 15 portatile telec.	269.000
16" MIVAR (mod. 16MZ) portatile telec.	299.000



TV COLOR GRANDE SCHERMO

20" SAMSUNG Telec. Televideo - 100 can.	389.000
21" PHILIPS TELEC. Televideo - 100 can.	449.000
25" AFFARE Stereo Televideo - Telec.	589.000
28" GRUNDIG 70/782 Stereo Televideo - Telec.	649.000
32" PHILIPS 32PW6304 16:9 Telec. - 100 can.	1.649.000

TV COMBO

14" GRUNDIG (mod. TVR3735) portatile - Telec + Video	569.000
20" SAMSUNG TVC + Video (mod. 20C5)	589.000



VIDEO 2 TESTINE

DAEWOO (Q230) 2 testine telec.	199.000
SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec.	239.000
SONY (SIVE100) 2 testine telec.	299.000
GRUNDIG (G22) 2 testine telec.	249.000
PANASONIC (V200) 2 testine telec.	299.000



VIDEO 4 TESTINE

DAEWOO Q436 Moviola telec.	239.000
SAMSUNG SV431X moviola - telec.	299.000
PHILIPS VR400 moviola - telec.	339.000
SCHAUB LORENZ SC 7400 moviola - telec.	299.000
SONY SW 450 moviola - telec.	399.000



VIDEO STEREO HI-FI

DAEWOO Q757 moviola telec.	299.000
GRUNDIG GV94 moviola telec.	369.000
SHARP MH767 moviola telec.	389.000
PHILIPS VR685 moviola telec.	389.000
SAMSUNG SVE31SX moviola telec.	349.000
SONY SWE600 moviola telec.	449.000

Le foto sono puramente esemplificative dei prodotti. I prezzi validi solo entro ed escluso IVA e assicurazione scatta dal 1/1/99 al 30/9/99. Al fine di accreditare ogni cliente è possibile acquistare un solo prodotto per persona a ragione sociale TAN 0% e TAEG 0% sull'importo finanziato presentando l'ultima busta paga, previa autorizzazione bancaria.

EURONICS

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO Omnitel

CENTRO TIM

Gallenca OSSOLA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENCA

CENTRI OSSOLA

TORINO
Via S. Donato 44/c
Tel. 011.4373366 r.a.

TORINO
Via Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011.3272244 r.a.

CHIERI
C.Com il Gialdo
Via R. di Monteleone 51
Tel. 011.9471185

MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 21
Tel. 011.645812

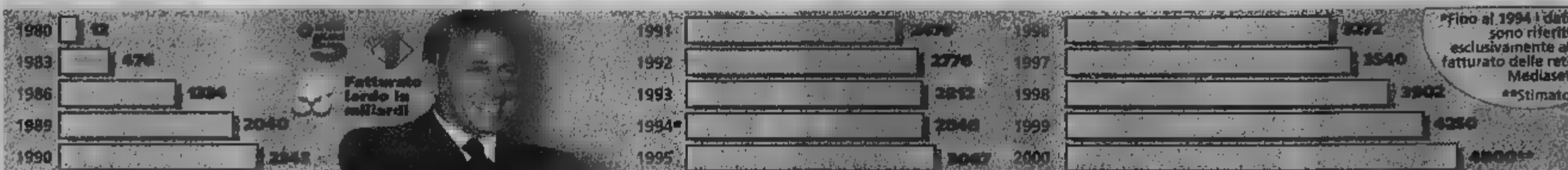
BURLO D'IVREA
Via Balazzi 1/3
Tel. 0125.57555

TORINO
C.so Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ
C.so Roma 60
Tel. 011.9211460

CIRIÈ
P.za S. Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

IL FATTURATO DELL'AZIENDA FONDATA DAL CAVALIERE



Publitalia, festa senza Berlusconi

«Non vengo» e l'annuncio delude la platea

di Ugo...
Intervista a MONTECARLO

Papa Silvio verrà? «Io spero proprio di sì...» diceva abbassando lo sguardo Pier Silvio Berlusconi, 31 anni, l'ingenuità di famiglia in Mediaset, la provincia più importante dell'impero. Ma, di lì a poco, una nota di Forza Italia avrebbe gelato le sue speranze. Oggi, a Montecarlo, teatro delle convention più pirotecniche di Berlusconi ai tempi in cui il leader di Forza Italia era solo «Sua Eminenza», Publitalia celebra i vent'anni di vita. Lui, il fondatore, non ci sarà. Colpa di quel conflitto d'interessi che lo perseguita... «Ma è un problema che non esiste - protesta Pier Silvio - perché io lo posso garantire: papà, da quando è in politica, non interviene nel Tg, né palinsesti, nelle strategie...».

«Da quando Berlusconi è entrato in politica - aggiunge Giuliano Adami, presidente di Publitalia - non l'abbiamo più invitato alle nostre convention. Ma questa è la festa dei vent'anni di un'azienda che ha creato lui. E che facciamo? Il compleanno senza il festeggiato...». Il festeggiato, però, è nei cuori degli invitati, gli ottocento leoni della pubblicità che garantiranno quest'anno 4800 miliardi di incassi alle reti tv del Riscione (+13 per cento circa). Quei leoni che, a suo tempo, svolsero una parte importante nella nascita di Forza Italia.

Erano i tempi di Marcello Dell'Utri, quando gli avversari definivano Publitalia il «partito-azienda». Tante cose sono cambiate, da allora. C'è chi ha scelto la strada della politica, chi si è

FORZA ITALIA «MAGGIORANZA ALL'ULTIMA SPIAGGIA»

ROMA. Il... Silvio Berlusconi alla convention di Publitalia, la compagnia di raccolta pubblicitaria da lui fondata vent'anni fa, è arrivato nella serata di ieri. Il leader dell'opposizione, nel pieno di una campagna elettorale anticipata in cui i temi del conflitto d'interessi sono tornati a farsi sentire con forza, ha preferito rinunciare, rilanciando la polemica. La nota diramata ieri sera da Paolo Bonaluti, portavoce del presidente di Forza Italia, è infatti molto dura nei confronti della maggioranza, definita «incapace» e «all'ultima spiaggia».

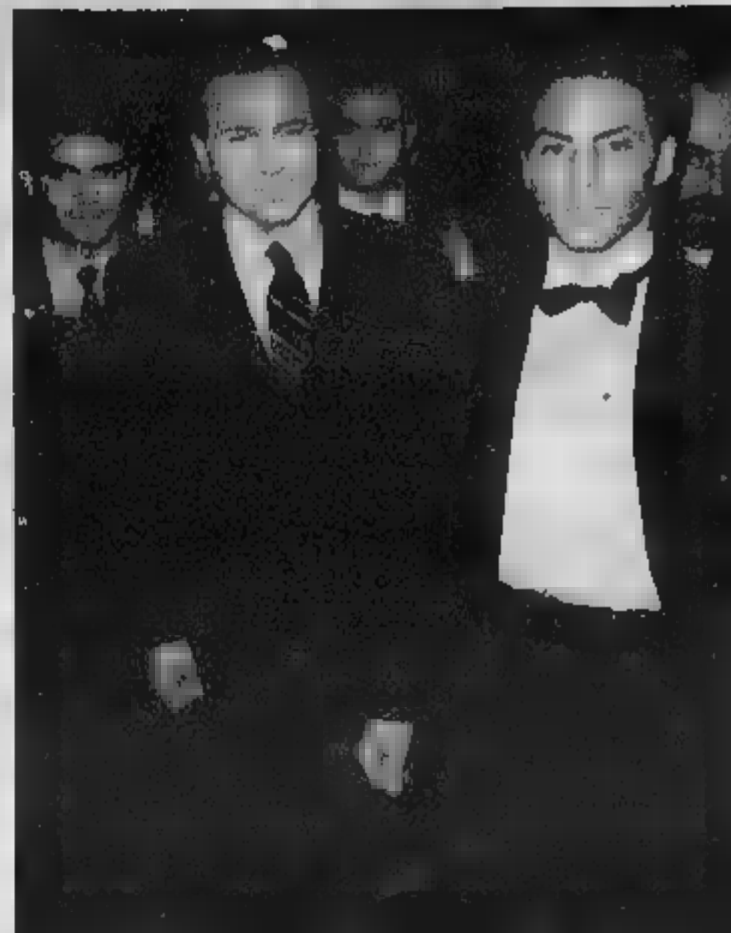
«Il presidente Berlusconi non andrà a Montecarlo», attacca il comunicato. Un'inizio laconico, che subito lascia spazio all'attacco politico: «Questa sinistra che per cinque anni ha rivelato tutta la propria incapacità di governare l'Italia - e che...».

confitto d'interessi come all'ultima spiaggia per non lasciare il potere - continua infatti la nota - ha gonfiato un clima artificiale... malgrado l'attesa attorno alla partecipazione del presidente Berlusconi alla celebrazione per i vent'anni di Publitalia da lui fondata».

«In tutti questi giorni - prosegue Bonaluti - Berlusconi ha taciuto, convinto... è che dalla politica gli italiani attendono fatti e non parole, capacità di realizzare grandi progetti e non professionalità puramente dedicate alla propaganda come quelle della sinistra. Anche questa volta i fatti sono semplici: il presidente Berlusconi non andrà a Montecarlo. Tutto il resto... parole vuote, chiacchiere di quel teatrino della politica di cui è protagonista la sinistra che, se volesse celebrare qualcosa, altro... avrebbe se... i misfatti del comunismo».

La «cantina» di Milano 2 ricorre nei discorsi dei veterani. «Non potevamo quando abbiamo aperto i battenti? Il 15 marzo del '78 - dice Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset e consigliere numero uno del fondatore - il giorno dopo le Br rapivano Moro...». E' questa l'Italia a cui Silvio ha trovato il coraggio di fare un discorso diverso, rilanciando un modo di vita più moderno e rivalutando la cultura americana, che... mica le... di Dallas». «Il vero segreto - sillaba Dell'Utri - è stata la grande fede del fondatore, uno che ha fatto, per anni, 300 pranzi e cene per incontrare gli inserzionisti. E quante volte abbiamo fatto due pranzi di seguito...». Lui, Fedele Emilio, la cava con una battuta: «Non mi dimentico che, Berlusconi, sarai un pensionato della Rai...».

Silvio Berlusconi non ci sarà, ma Enrico Mentana gli manda il primo regalo di compleanno. «Il 13 gennaio del 2002 - dice dal palco - il Tg5 compirà dieci anni. Mi auguro di essere tutti assieme, quel giorno, a festeggiare». Il pressing di Tmc, insomma, non ha fatto breccia nel cuore del direttore del Tg dell'ammiraglia, quello più neutrale... «Le offerte? E' tutto vero. Ma io ho degli obblighi verso il Tg 5 che ho fondato e verso i colleghi che ho chiamato a lavorare con me...». «Mi sembra naturale», spiega Pier Silvio - che Tmc... di prendere alcuni collaboratori per recuperare lo svantaggio. Mi fa molto piacere che Mentana resti tra di noi. Reagirete alzando gli ingaggi? «Assolutamente no. Abbiamo... un piano di investimenti di respiro



Il presidente di Forza Italia con il figlio Pier Silvio, vicepresidente di Mediaset

«Si aggrappano al conflitto d'interessi per non mollare il potere»

Confalonieri «E' un'ingiustizia ma si sa come va il mondo...»

Mentana nega l'addio: «Nel 2002 il Tg5 compie dieci anni, e io ci sarò»

concentrato sul «business». Ma il cuore batte sempre lì, come dimostra la «standing ovation» tributata al fondatore della macchina da guerra della pubblicità in mattinata quando, dopo cinque anni, Dell'Utri ricompare sul palco: due minuti... di applausi erosi. Solo Silvio Berlusconi vale di più per i protettori

dell'impero. Lui non ci sarà, ma ricorre in tutti i discorsi. Come si fa a parlare di Publitalia senza parlare di lui? «Avevo undici anni - mormora Pier Silvio - quando lo... Marina portammo il... cagnolino ad una trasmissione sugli animali in una cantina di Milano 2. Presentava Mike Bon-

giorno...». E Mike, intramontabile, preda, elo... cominciato anche prima: il '77 quando come... carbonaro mi infilavo nelle cantine di Milano... Sì, facevo il doppio lavoro. Già da prima, del resto, collaboravo di nascosto con un'agenzia: con quel che mi passava la Rai dovevo pur sbarcare il lunario».

internazionale. Le strategie per crescere non passano più per l'ingaggio di una star. E Pier Silvio si sofferma sul futuro internazionale del gruppo: rapporti più stretti con Kirch (e lui stesso potrebbe rappresentare Mediaset nel consiglio di Kirch media), la Spagna (la quota in Telecinco salirà al 45%), con lo stesso Murdoch. «Quando verrà il momento - spiega - stringeremo alleanze internazionali di più vasto respiro». Ma per... bisogna far muro contro la Rai... privati (non ci fa paura - dice - purché nessuno abbia privilegi) o Tmc. «Colaninno - ironizza il presidente di Publitalia - è stato ospite... anno fa. Si vede

che la tv gli è piaciuta». E adesso voi protestate... non vorremmo... le leggi valsero per tutti, non solo per noi. Altrimenti liberi tutti. A me, ad esempio, piacerebbe assai comprare una radio. Perché non lo posso fare? Ma si tratta di piccole schermaglie, nell'attesa vana del fondatore. Per tutto il giorno, a Montecarlo, la domanda è stata una sola: verrà o non verrà? «Per me no - sospirava Confalonieri il prudente, mentre gli altri speravano ancora - E' un'ingiustizia, ma si sa come va il mondo». In serata, quando è arrivato il comunicato di Forza Italia, si è capito che lui è ancora quello che conosce meglio di tutti.

Hip Hip Matiz



DAEWOO

da lire **13.000.000**

SPECIALE CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA

CON UN USATO
NON CATALIZZATO
DI VALORE ZERO

Per chi è stanco della sua vecchia auto e per chi va a scuola guida, per chi festeggia la nozze di platino e per chi è single... Hip Hip Matiz! Dal 1° agosto riparte Hip Hip Matiz, una promozione eccezionale per un'auto che è già un mito.

VERSIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	VALORE A RENDIMENTO
SMILE	14.150.000	13.000.000	
CITY	15.260.000	14.000.000	1.260.000
PLANET	16.350.000	15.000.000	
STAR	18.500.000	17.000.000	1.500.000

Daewoo finanziamenti su misura disponibili presso le concessionarie.

DAEWOO MATIZ. L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA LIMITATAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

POTETE RICHIEDERE MATIZ PRESSO LE CONCESSIONARIE DAEWOO

Numero Verde 800-011943

www.daewoomotor.it

RETRIBUZIONI, CAPI D'ISTITUTO E FAMIGLIE

	Materna	Elementari	Medie	Superiori
DIRIGENTI INCAPACI	45,3%	38,8%	43,2%	39,3%
DIRIGENTI AUTORITARI E BUROCRATICI	29,4%	29,9%	28,1%	37,1%
RAGAZZI POCO INTERESSATI ALLO STUDIO	9,1%	20,4%	34,7%	39,9%
CARENZA DI STRUTTURE BASILARI	62,7%	58,2%	55,4%	39,5%
DIFFICOLTÀ DI SPERIMENTAZIONE	32,3%	28,1%	29,2%	30,4%
GENITORI INTRUSIVI	40,1%	48,2%	28,6%	20,8%
GENITORI INTERESSATI SOLO AL RENDIMENTO	34,2%	47,3%	56,1%	80,8%
LAVORO INUTILIZIATO	12,1%	12,1%	12,1%	12,1%



«Sciopero-scuola entro il 15 ottobre»

Confederali e Snals cercano un'intesa. De Mauro: se serve, me ne vado

La scuola scenderà in sciopero entro il 15 ottobre, ma ancora non è chiaro se le agitazioni saranno unitarie. Cgil, Cisl, Uil e Snals si sono incontrati ieri sera per decidere su data e modalità: nel cuore della notte la riunione era ancora in corso e nulla trapelava sulle possibili scelte. «La data dello sciopero - spiega Sandro D'Ambrosio, Cisl-scuola - non è l'elemento principale. La situazione è complicata. Le organizzazioni stanno mettendo a punto i contenuti della vertenza e il messaggio da dare alla categoria».

Il momento è delicato: le quattro sigle firmatarie del contratto devono raggiungere un'intesa non facile sulle motivazioni dello sciopero, al di là di una generica protesta per le scarse promesse del governo. Sufficiente ricordare le differenti vedute di Cgil e Cisl sui criteri con i quali distribuire gli aumenti (a tutti gli insegnanti o in base al merito?) e il fatto che la posizione complessiva della Cgil sia molto vicina a quella Snals.

Il ministro dell'Istruzione, Tullio De Mauro, resta ottimista: «Dopo aver parlato a lungo con i sindacalisti e anche con i miei colleghi di governo, credo che si finirà per trovare un punto d'incontro tra le loro richieste, i vincoli della finanziaria e le esigenze degli insegnanti. Ieri, Cgil e Forza Italia hanno ribadito la richiesta di dimissioni. Replica De Mauro, con ironia: «Se servissero a fare aumentare i stipendi agli insegnanti sono preziose».

Per i sindacati-scuola, comunque, la posta in gioco non è oltre le soluzioni che potranno essere escogitate per concludere la mini-trattativa sui ritocchi salariali. All'orizzonte, una data importante: dal 15 al 16 dicembre quasi un milione di persone (tra insegnanti e operatori della scuola, compresi ausiliari, tecnici e amministrativi) sarà chiamato alle urne, in 10 mila 710 sedi scolastiche, per eleggere i propri rappresentanti sindacali di base.

Con l'autonomia delle scuole la contrattazione integrativa potrà essere fatta direttamente a livello di istituto. Per l'ormai articolato arcipelago sindacale della scuola italiana l'appuntamento 15 dicembre, è nello stesso tempo, atteso e temuto. Il voto per l'elezione delle «Rsu» rappresenta di fatto l'occasione per una «contesa» all'interno della categoria e pone più d'un interrogativo: come si distribuiranno le preferenze in casa confederale? quale consistenza numerica guadagnerà la Snals? quanti delegati di Cgil riusciranno a conquistare i candidati di Gilda, Cobas, Unicoobas?

La prima scadenza è vicina: il 14 novembre rappresenta il termine ultimo di presentazione delle liste nelle singole scuole. È comprensibile, dunque, che ogni organizzazione sindacale si ponga il problema di massima visibilità e tema passi falsi: il clamore adesione allo sciopero del 17 febbraio (proclamato dai Cobas contro il famigerato «concorso» che avrebbe dovuto assegnare monumenti solo a un insegnante su cinque) insegna.

Cobas, Unicoobas e Gilda sono da giorni sul piede di guerra: «Siamo impegnati in prima fila a costruire

Cobas: 250 mila lire nette in più al mese
Gilda: protesta sui trampoli ■ Firenze
Napoli e Milano

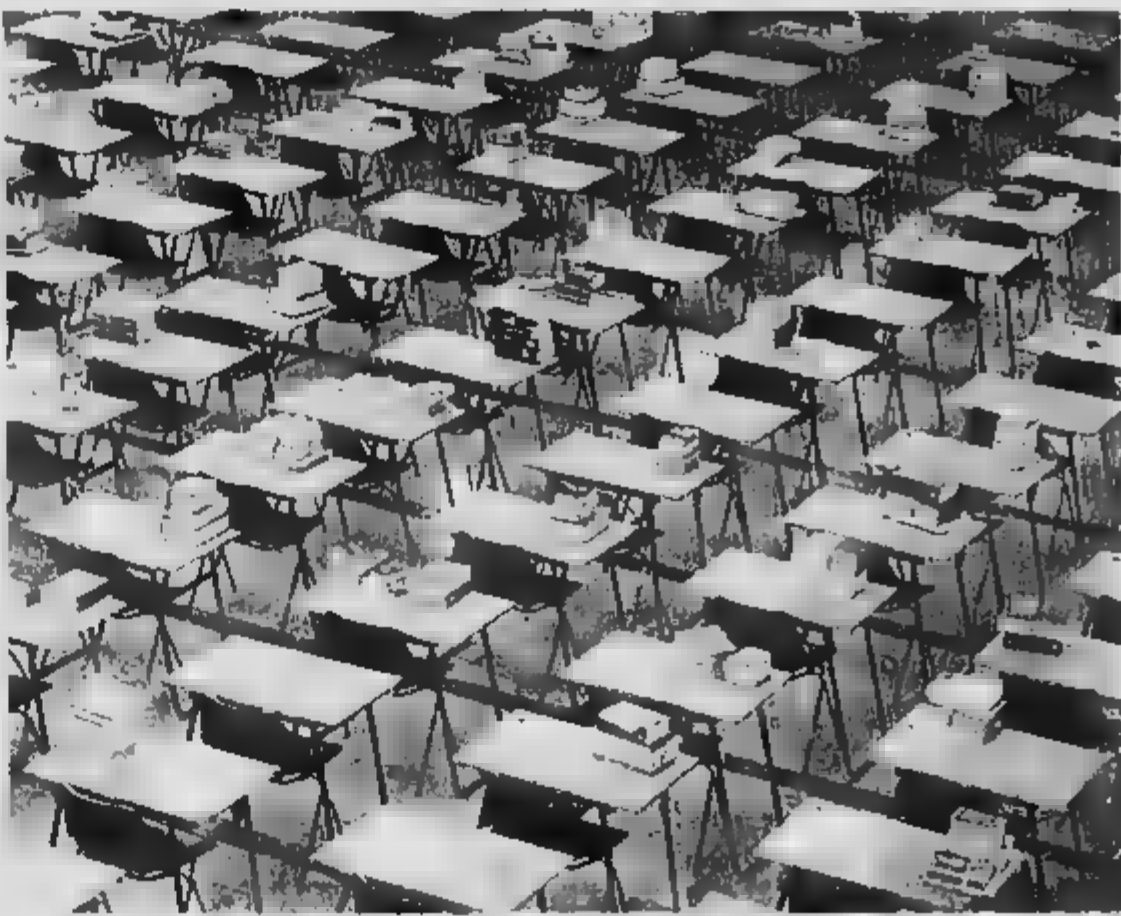
Gli studenti di sinistra: premiate solo i docenti che si impegnano e dialogano con noi

una protesta ancora più potente di quella del 17 febbraio che contribuì alla caduta del ministro Berlinguer, annunciano i Comitati di base della scuola. E rivendicano 250 mila lire nette mensili per tutti i docenti, «per iniziare un percorso che ci porti rapidamente a un salario europeo di 4 milioni al mese e alla reintroduzione degli scatti biennali di anzianità».

L'Unicobas attacca direttamente Cgil e Cisl: «Sganciandosi dal sostegno del leader Stefano D'Ercole, cercano di avere le mani libere per poter revocare lo sciopero non appena il governo avrà fornito loro un piatto di lenticchie, nell'ambito del gioco delle parti che si delinea sempre più chiaramente. La Gilda decide oggi il da farsi, dopo aver manifestato ieri in piazza a Firenze con un piccolo corteo, presente anche l'uomo dei trampoli: «Rappresenta simbolicamente il docente italiano lungimirante».

«... spiega Alessandro Ameli - vede chiaramente i guai che stanno combinando il governo e i sindacati sulla pelle degli insegnanti e studenti. Altre manifestazioni a Napoli (il 23) e al Milano (il 26)».

A far sentire la loro voce sono anche gli studenti dell'Uds, l'organizzazione giovanile di sinistra. «È un'altra urgenza: un aumento di stipendio, tangibile, per tutti gli insegnanti - osserva la portavoce Claudia Pratelli - ma questo non deve significare soldi a pioggia e l'affossamento di un sistema che sappia premiare gli insegnanti che più si impegnano e si dedicano alla loro professione. Diciamo no a ritocchi che interessano quegli insegnanti minoranza che abbassano il livello qualitativo della scuola: quelli che entrano in classe leggono il giornale e quelli che non sanno intavolare alcun tipo di dialogo».



L'anno scolastico che parte in questi giorni inizia con lo sciopero generale dei professori, che chiedono adeguamenti salariali

Non solo soldi

L'Adi: carriere più veloci

«Ancora una volta il problema della rivalutazione della professione docente viene affrontato in un clima di emergenza, come se i problemi non fossero gli stessi da trent'anni a questa parte. La soluzione non può essere quella classica: un po' di soldi a pioggia».

Alessandra Genenni, presidente dell'Adi, Associazione docenti italiani. È fresco di stampa un suo volume «Professionalità e codice deontologico degli insegnanti» (Erickson, scritto a quattro mani con Romano Drago) le cui tesi verranno discusse il 27 settembre a Roma, presente il ministro De Mauro.

L'Adi era già intervenuta il tempo del «concorso», documentando l'esperienza degli altri Paesi in tema di valutazione della professionalità docente. Ora, in una fase di stallo della trattativa sindacale, prova a offrire un contributo al dibattito su stipendi e carriere. «Sono due le questioni da affrontare - spiega - la graduale ristrutturazione delle retribuzioni di tutti e il contestuale avvio di una prima, anche se parziale, differenziazione di carriere».

Ci è il lamentato del fatto che gli stipendi degli insegnanti italiani sono inferiori a quelli dei colleghi europei. Osserva Genenni, «il divario retributivo non è clamoroso all'inizio carriera, lo diventa attorno ai 15 anni di servizio e a fine carriera». Secondo l'Adi, un primo adeguamento alle retribuzioni europee dovrebbe riguardare «i progressisti di carriera: in Italia, si prevede molto lentamente e si tocca il top solo con 35 anni di lavoro. Nel resto d'Europa si raggiunge il massimo della retribuzione in un numero di anni che si colloca fra i 9».

«Regno Unito e 28 della Francia». L'altro elemento penalizzante è nel differenziale retributivo fra inizio e fine carriera. «In Italia nonostante la lunghezza e la lentezza del percorso, il differenziale rimane molto alto al di sotto della media europea - sostiene Alessandra Genenni - e va quindi progressivamente elevato». La credibilità di questa operazione complessiva di riallineamento si gioca sulla capacità di introdurre contestuali meccanismi valutativi, che non siano unicamente ancorati, come ora, alle sole questioni disciplinari. Quanto all'articolazione della carriera docente, l'Adi suggerisce «la creazione di una fascia specializzata di insegnanti». «Non figure a cui assegnare compiti di organizzazione e gestionali, ma di stimolo e sostegno all'elaborazione culturale e alla formazione dei docenti, primi punti per lo sviluppo di una vera e propria comunità professionale e scientifica della docenza - aggiunge la presidente dell'Associazione - In questa fase, è possibile sfruttare la possibilità offerta dal contratto nazionale di retribuzione dal contratto nazionale di retribuzione, collegare la valutazione del merito allo sviluppo di questa fascia specialistica, che soppianti le attuali funzioni obbligatorie assegnate a tutti i docenti senza verifica e valutazione delle competenze, e già finite dopo il primo anno di esperienza».

DOMANI AL SENATO IL PARERE DELLE COMMISSIONI, VENERDÌ VIA LIBERA DEL GOVERNO

La polizia: troppo potere ai carabinieri

Contrasti sulla riforma dell'Arma. Il governo: non è blindata

Guido Rinaldi

SCUOTE la testa Giovanni Aliquo, il segretario del sindacato dei funzionari di polizia: «Non mi voglio trovare in un paese in cui i carabinieri possono aprire, senza nessun controllo, il fascicolo su di me». Se passa il decreto di riordino dell'Arma dei carabinieri, questo, ovverrà, questo sarà istituzionalizzato. Attraverso i decreti delega, infatti, il Governo legittima l'Ufficio Centrale di Sicurezza (Ucs, ndr) che, attraverso i carabinieri, raccoglie e archivia illegittimamente informazioni su chiunque interessi per la difesa, e quindi anche sui poliziotti.

I decreti di riordino delle forze di polizia, dell'Arma dei carabinieri, sono ormai in dirittura d'arrivo. Domani, in seduta congiunta, le commissioni Affari costituzionali e Difesa

del Senato dovrebbero esprimere il loro parere sui testi ammessi da palazzo Chigi e venerdì il Consiglio dei Ministri dovrebbe approvare i testi delega definitivi.

«I decreti non sono blindati», annuncia il sottosegretario agli Interni, Massimo Brutti, il governo intende «accogliere i suggerimenti, i pareri delle commissioni parlamentari e le valutazioni dei sindacati». Non possiamo accettare le critiche di chi, in questi giorni, ha paragonato questi decreti a un attentato alla democrazia.

Il sottosegretario Brutti cerca di raffreddare il clima surriscaldato. Ancora una volta, il riordino dell'Arma dei carabinieri è al centro di tensioni. E, questa volta, non solo i rappresentanti sindacali si protestano. Anche i quadri dirigenti della Polizia, ai vari livelli, fa sapere che gli schemi dei decreti, come sono stati formulati, lasciano insoddisfatti.

«Dal breve ciclo di audizioni che abbiamo tenuto - ammette il presidente delle

Il sottosegretario all'Interno Brutti: «Più moderazione non stiamo attendendo alla democrazia»

Affari costituzionali, il Massimo Villone - è emerso un malessere diffuso tra le forze di polizia. È un malessere banale, da sottovalutare, e riguarda mere questioni corporative».

Un malessere che sta contagiando le varie forze armate. Prima l'ex capo del Cocer dei Carabinieri, il colonnello Pappalardo, che ha lanciato la proposta di fondare un movimento politico, un partito, poi, la settimana scorsa, anche il Sapp, uno dei sindacati di polizia, ha ac-

cennato al progetto di fondazione di un partito, ieri è stata la volta del capitano Giuliana, delegato del Cocer dell'Esercito, che ha proposto un movimento d'opinione in grado di raggiungere l'obiettivo di una decina di seggi alla Camera.

Dunque, il riordino dei ruoli, delle funzioni e delle carriere dei carabinieri e della Polizia. Le critiche ai testi presentati si concentrano su una serie di articoli. A partire dall'articolo due, che stabilisce che l'Arma dei carabinieri «è forza militare di polizia a competenza generale». La legge 121 del 1981 definiva, invece, che l'Arma è «forza di polizia a ordinamento militare». La nuova formulazione convince la Polizia.

Spara a Giovanni Aliquo, il segretario dell'Associazione dei funzionari di polizia: «I carabinieri, in quanto polizia militare, potranno esercitare un'azione di contrasto di natura tecnico-militare, delle attività dirette a ledere l'efficienza e il regolare svolgimento dei compiti delle Forze armate. Questo

significa che i carabinieri potranno procedere anche con la colta indiscriminata di informazioni, mettere in moto attività di intercettazioni, pedinamenti. E questo violando il diritto alla privacy dei cittadini».

Il governo sembra orientato a raccogliere le proposte di modifica che riguardano solo alcuni aspetti marginali delle critiche. Per esempio, il testo presentato alle commissioni parlamentari definisce il termine entro il quale entrerà in vigore l'inquadramento del personale in servizio negli attuali ruoli direttivi della Polizia.

Al Consiglio dei ministri, venerdì, il termine potrebbe essere fissato al primo gennaio del 2001. Ma il senatore Alessandro Pardini, Democratici di sinistra, della commissione Affari costituzionali, rilancia: «A me preoccupa il potere discrezionale dell'Arma dei carabinieri che delega istituzionalmente. Noi, ancora oggi ci chiediamo se i carabinieri hanno archivi segreti».

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Specialisti in:

Reperti Alzheimer

Degenze riabilitative

Reperti non autosufficienti

Soggiorni di sollievo

TORINO • SANTENA

011.9952155

Se vuoi prenotare con internet: www.anniazurri.com

Novità

LE NOVITÀ DELLA RETE

IL PROGETTO

Cinquemila negozi, 7500 ristoranti, 3500 alberghi, 1500 itinerari turistici alla scoperta ■ luoghi storici, musei e monumenti. Suddiviso in 13 sezioni provinciali, ciascuna delle quali articolata in 11 canali tematici, il portale Nord Ovest offre servizi e informazioni di tanti tipi: manifestazioni culturali, mercati ■ mercatini regionali, ■ anche indicazioni ■ vetrine ■ negozi, ■ campeggi e villaggi turistici, agriturismo, bar e discoteche (nella foto a fianco, la presentazione)



CURIOSITÀ ■ RETE

Tra le curiosità ■ «Cianordovest», un sito dove è possibile scoprire ■ nelle tre regioni - Piemonte, Liguria ■ Val d'Aosta - ci sono persone col medesimo cognome e dove vivono, consultando ■ database che raccoglie ■ popolazione secondo la distribuzione geografica. Sono inoltre disponibili 18 mila schede di film, si possono sfogliare più ■ 500 ricette legate alle tradizioni gastronomiche delle regioni interessate, mentre le tradizioni locali sono rappresentate da oltre 100 schede tematiche e 1.900 proverbi

Il «Nordovest» on line con La Stampa

Nuovo portale per il commercio realizzato con Ciaoweb

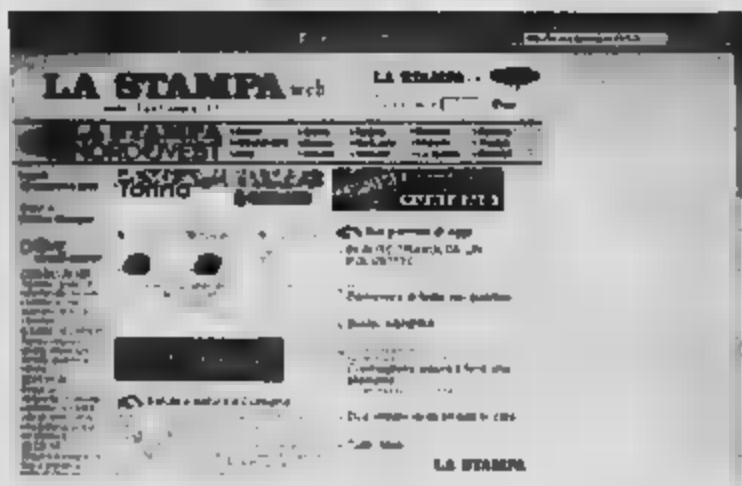
Anna Mosera

TORINO

Difficile sbagliare indirizzo: il nuovo portale commerciale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, realizzato ■ La Stampa (www.lastampa.it) in collaborazione ■ Ciaoweb (www.ciaoweb.it) e grazie a ■ squadra composta fra gli altri da Benedetto Angelini, Alessandro Capriolo, Stefano Cinti, Remo Formiggi, Vittorio Pasteris e Federico Reviglio, si trova su www.lastampa-nordovest.it, ma anche www.cianordovest.it o semplicemente www.nordovest.it. ■ propone ■ uno strumento di orientamento sul territorio simile a un'agenda, per programmare ■ tempo libero, fare acquisti in ■ piazza virtuale a cui corrisponde una collocazione geografica reale.

È suddiviso in undici sezioni (tematiche che contengono informazioni e servizi e tredici sezioni geografiche, una per ogni provincia del Nordovest. Ogni home page provinciale condivide i servizi generali (mappe, mappe, banche dati), ma è autonoma nei ■ Ciascuno ■ 1518 Comuni delle tre regioni dispone di una scheda con informazioni di servizio, dalle previsioni meteorologiche per ■ giorni, agli enti locali. Nella ■ «Allo sportello» ci sono tutti i servizi ■ pubblici ■ del Comuni e degli altri Enti Pubblici. Ben 570 associazioni ■ volontariato hanno una propria pagina per presentarsi e segnalare le loro attività («Con gli altri»). Sono indicate quasi quattromila manifestazioni o fiere, accompagnate da circa 1.500 schede con proposte di itinerari turistici alla scoperta di luoghi storici, musei e monumenti. E quasi mille mercati e mercatini regionali («In piazza»). Poi ■ suggerimenti per gite: in particolare, c'è una banca dati completa sugli 895 rifugi dei versanti italiani ■ francesi delle Alpi. Lo vetrino di aziende e ■ sono già ventimila (tra cui 5 mila negozi, 7.500 ristoranti e trattorie, 3.500 alberghi, 450 campeggi e villaggi turistici, 220 agriturismi e quasi 13 mila bar, birrerie, gelaterie e discoteche).

Tra i servizi interattivi, ■ sono trenta webcam che riprendono immagini in tempo reale sul territorio, mentre i siti web che nascono ■ tre regioni, segnalati, classificati e recensiti, sono oltre duemila. E grazie ■ un accordo con Vitaminic, 410 gruppi musicali, scelti per ■ loro provenienza regionale, rendono disponibili le loro canzoni in formato Mp3. Un database raccoglie la popolazione secondo la sua distribuzione geografica, così è più facile scoprire se nelle tre regioni ci sono persone ■ lo stesso ■ dove vivono. Per prepararsi alla scelta ■ videoteca, si può consultare la banca dati che contiene ■ mila schede



■ film da noleggiare. Nella stessa sezione («In città») ci sono le programmazioni cinematografiche e teatrali, i concerti, le conferenze, le farmacie aperte e i numeri utili; mentre per farsi venire un'idea in cucina si possono sfogliare oltre 500 ricette («In casa»).

Ecco come navigare sul ■ con facilità. Ogni pagina è composta da quattro elementi fissi che servono per muoversi nelle pagine e delimitano i contenuti al centro. La ■ di navigazione superiore orizzontale serve per muoversi nelle diverse ■ geografiche. La casella «Cerca un Comune» in alto a destra porta a Tuttodove, una specie di database che raccoglie le informazioni contenute in tutto il portale sui Comuni del Nordovest (per esempio, inserendo ■ «Moncalerio» viene fuori una pagina con i link a tutte le informazioni e le attività che la riguardano). La barra di navigazione laterale verticale contiene i «link» alle undici sezioni tematiche e serve per muoversi velocemente nei contenuti. Infine la barra inferiore orizzontale contiene gli strumenti di navigazione, l'aiuto per orientarsi, la mappa del sito, i link ai partner ■ i recapiti di email. Ma soprattutto, i servizi Internet disponibili gratis, grazie alla partnership con Ciaoweb: l'email e lo spazio web, gli sms, le cartoline elettroniche.

Particolarmente comodo il servizio di ■ e cartine nella sezione «In partenza» che ■ di visualizzare le mappe del Nordovest. Gli itinerari stradali possono essere personalizzati, così come il meteo: ■ telecamere puntate sulla destinazione desiderata permette di visualizzare ■ la situazione meteorologica in tempo reale. «In partenza» contiene poi la viabilità autostradale, per evitare le zone di traffico, e gli orari per ■ autobus, traghetto e aereo: con maschere di inserimento dati facili che consentono una consultazione rapida. Insomma ■ tanti ■ gratis. E' Internet, bellezza.

anna.mosera@lastampa.it

■ destra, la presentazione
portale «Nordovest» (foto sopra)

Il sito per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta è diviso in sezioni e offre servizi, appuntamenti e cartine dettagliate



Un «clic» per scegliere cinema, teatro e viaggi

Marco Accossato

«Può sembrare strano pensare alla creazione di un portale di zona su Internet, che è il simbolo della globalizzazione. Ma non c'è incongruenza, anzi: ottenere informazioni e servizi riguardanti il proprio territorio è importantissimo. Importantissimo è la valorizzazione della propria regione, oltre alla possibilità di superare i grandi confini».

L'amministratore delegato de La Stampa, Paolo Paloschi, «avanza» così Cianordovest, nuovo sito commerciale nel mare di Internet, finestra sempre aperta sul panorama di tre regioni: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Itinerari, fiere, monumenti, ristoranti e iniziative da oggi si cercano così, nel

tempo di un clic. Informazioni utili, mappe, percorsi stradali, riscoperta delle tradizioni ma anche ■ guida per sopravvivere alla burocrazia. E poi tante curiosità.

Alla presentazione, ieri, al centro congressi del Lingotto, hanno partecipato, oltre all'amministratore delegato de La Stampa, il condirettore Gianni Riotta, gli amministratori delegati di Ciaoweb, Paolo Ceretti, ■ Nhs, Giuliano Mari, ■ di Publikompass, Vittorio Ravà, e Federico Reviglio, che cura i contenuti di Cianordovest.

In prima fila, ad assistere alla «navigazione», l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, l'amministratore delegato di Ifi e Ifil, Gabriele Galateri, l'executive vice president Fiat, Francesco Paolo Mattioli, l'amministratore dele-

gato dell'Ifedi, Alberto Nicolai, il presidente della Juventus e della Camera penale di Piemonte e Valle d'Aosta, Vittorio Chiusano, la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, l'assessore al Commercio e al Patrimonio del Comune di Torino, Paolo Peveraro, il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, il presidente dell'Associazione commercianti, Giuseppe De Maria, e il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

«Non sono molti, nel mondo, i quotidiani ad avere un prodotto dedicato ai servizi e al commercio - sottolinea Riotta - e in Italia siamo gli unici». Cianordovest è innovazione nell'innovazione, tecnologia, futuro immediato. «La nostra speranza», confessa Vittorio Ravà, amministratore delegato di Pu-

blikompass, concessionaria di pubblicità de La Stampa - è di portare tutti i nostri 9500 clienti su Internet. Entro fine anno su Cianordovest comparirà anche il simbolo dell'Associazione commercianti torinese (asc.com.it/ciaoweb.it) che - prima in Italia - ha siglato un accordo ■ un portale di così grande rilevanza per il lancio, attraverso la rete, del commercio elettronico e il rilancio delle piccole e medie imprese locali.

Un clic, allora. Stasera ■ meglio il cinema o il teatro? E sabato, dove andare per il weekend? A che ora partirà il treno? Suddiviso ■ undici sezioni tematiche per 13 aree geografiche provinciali (8 per il Piemonte, 4 per la Liguria, una per la Valle d'Aosta) www.cianordovest.it è soprattutto ■ vetrina per 1518 comuni delle tre regioni. Propone itinerari turistici, l'elenco di fiere e manifestazioni, calendari di ■ mercatini, indirizzi di rifugi in montagna. «Questo portale ■ garantisce lo staff de La Stampa interattiva - offre servizi ■ chi lavora, per ■ divertimento, ■ coltivare i propri hobby, per viaggiare, per fare acquisti in una grande piazza virtuale».

De Maria

«Una grande opportunità»

TORINO

Giuseppe De Maria è presidente dell'Associazione Commercianti di Torino. «L'accordo con Cianordovest - ha annunciato ieri pomeriggio al Lingotto - è stato votato all'unanimità dalla giunta dell'Ascom».

Dunque, presidente, approdato alcuni su Internet.

«Sì. Pensiamo entro fine anno. L'obiettivo è duplice: da un lato dar vita al ■ elettronico. Dall'altro creare, fra i commercianti, cultura, tecnologia e professionisti preparati a una delle dimensioni fondamentali del futuro, la capacità di saper «essere in rete»».

Come nasce la collaborazione con Cianordovest?

«Crediamo che piccole e medie imprese saranno avvantaggiate dal commercio «di vicinato» piuttosto che puntare a quello mondiale. Condividiamo dunque in pieno l'obiettivo di Cianordovest, che è poi lo stesso del web La Stampa e di Ciaoweb. Sono per noi partner ideali».

Non teme che il commercio su Internet possa non essere accolto da tutti i vostri iscritti con favore? Che, cioè, qualcuno preferisca la tradizione?

«Ci siamo resi ■ che moltissimi dei commercianti torinesi utilizzano già ■ problemi Internet e il computer. Un nostro questionario recente ha rivelato che 450 aziende sarebbero pronte a lanciare ■ commercio elettronico oggi stesso. Dunque non vediamo ostacoli. E poi, con la prospettiva delle Olimpiadi, non possiamo assolutamente perdere questa opportunità. Ai primi di novembre, all'Ascom, inaugureremo una serie di aule telematiche. Il futuro, come vedo, è già in casa nostra».

[m.acc.]



Giuseppe De Maria

TECNOLOGITE ACUTA?

E-VAI

CON LA CURA

olivetti

Flaminio

02-816777

PER 25 MESI 8,900.000. FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO

Se vai pazzo per le avanguardie tecnologiche, se il tuo vecchio hardware ti dà problemi, se sei allergico a immagini e suoni non digitali e hai bisogno di tutta la musica del mondo, ora puoi finalmente rilassarti. Tin.it ti offre la cura: E-VAI PLUS, con Intel Pentium III 567MHz, DVD ROM 8x/40X e masterizzatore. Non ti senti già meglio?

tin.it

OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

INTERNET PARTE DA QUI

anni, e multa ■ cinque ■
cinquanta milioni, per chi
produce, pone in vendita,
installa, modifica, utilizza
per uso pubblico ■ privato
apparati atti alla decodifi-
cazione di trasmissioni au-
diovisive ■ accesso con-
dizionato effettuato via
etere, via satellite, ■ ■ ■ ■ ■.

Porta... con cui lei, compagna degli ultimi ventidue anni di vita di Giorgio Bassani, esce dal silenzio che l'aveva contraddistinto durante la lunga vicenda giudiziaria riguardante l'interdizione dell'autore, per difendersi dall'accusa di appropriazione indebita. Dopo che la Finanza ha sequestrato all'Hotel Tiziano di Roma numerosi oggetti che sarebbero appartenuti a Bassani, ha denunciato l'ex compagna per averli occultati, in reazione dei diritti interessati e dei rispettivi vi legali è stata immediata. «Sono incredula per quanto è accaduto e ho detto Prebys - sono rimasta a bocca aperta, allibita quando ho saputo, peraltro da stampa e televisione, - erano stati sequestrati beni nella mia disponibilità. ■ Parlo del valore di 10, forse 15 miliardi. È ridicolo, quegli arretrati vanno a sé e ne ho un miliardo». «Mi ciò che più mi indigna - aggiunge la donna - è il fatto che si è voluto far passare per beni di Bassani oggetti che sono di mia proprietà, e l'ho dovuto provare».

La balena che è stata vista davanti alla costa di Rimini

	run	mile		run	mile
Amsterdam	13	18	Amsterdam	17	25
Albany	22	29	Barcelona	13	20
Bangkok	25	33	London	33	20
Berlin	13	17	Los Angeles	19	30
Brisbane	15	15	Melbourne	17	27
Bucarest	14	24	Moscow	14	20
Budapest	21	27	Montreal	1	13
Buenos Aires	18	28	New York	11	22
Copenhagen	12	16	Puerto Rico	27	26
Dublin	8	17	Perth	10	17
Frankfurt	14	18	Peking	18	26
Garmisch	16	28	Praga	11	18
Garmisch	16	28	San Francisco	22	20
Helsinki	10	14	Sao Paulo	29	20
Helsinki	10	14	Sydney	17	29
Johannesburg	4	21	Tokyo	24	20
La Cava	22	31	Vancouver	5	11



Audi

NON HO DUBBI. CURTIRISO.

Col doppio sottovuoto ho sempre la quantità giusta.

"Curtiriso raddoppia il piacere del riso, perché posso sempre contare sulla fresca praticità delle due buste sottovuoto. In fatto di riso non ho dubbi: Curtiriso".



Questa la cucini subito.

Questa la conservi sottovuoto.



Antonella Elia



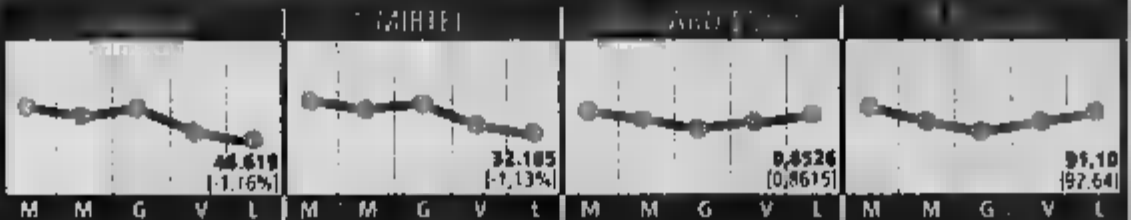
Tanto di cappello.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 111 MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2000

Superborsa, il Nasdaq cerca alleati

Il Nasdaq cerca alleati tra gli svedesi. Om Gruppen, Eurocom, Deutsche Börse con cui creare un consorzio per lanciare un'offerta sul London Stock Exchange. Lo scrive il quotidiano britannico "The Independent". Secondo il quotidiano, tra gli svedesi cresce la sensazione che un'alleanza con il listino sia l'unica via per ottenere la credibilità necessaria per il successo dell'offerta da 820 milioni di sterline.



Alt all'aumento Commerzbank

Il tribunale di Francoforte ha bloccato temporaneamente l'aumento di capitale con cui la Commerzbank permetterebbe alle Generali di raddoppiare la quota azionaria, dal 5% al 10%. Lo ha riferito un portavoce della banca tedesca, aggiungendo che è stata fissata un'udienza per lunedì prossimo: «Ci sarà un'udienza - ha detto - ma siamo fiduciosi che l'aumento di capitale si farà come previsto».

Welteke critico: «Improbabile che gli Usa intervengano insieme alla Banca centrale europea»

L'euro sempre più giù in attesa del G7

Nei sondaggi danesi cresce il fronte dei «no»

MILANO

Indifferente agli acquisti effettuati dalla Bce, indifferente alle ripetute affermazioni che la quotazione attuale della moneta unica non corrisponde alle potenzialità dell'economia d'Eurozona, insensibile alla notizia del calo dell'inflazione in Europa nel mese di agosto (al 2,3% dal 2,4% di luglio), indifferente persino alle parole di Ernest Welteke, presidente della Bundesbank, che ha ricordato come un intervento sul mercato dei cambi per sostenere l'euro «fa parte dell'arsenale a disposizione della Banca centrale europea». E così, dopo un apparente fine settimana in ripresa, l'euro ha ieri rivissuto un'altra giornata che l'ha visto sprofondare più volte verso quota 0,85 dollari con il minimo (0,8510) toccato ieri notte a Tokyo per poi riprendersi con alti e bassi, chiudendo la giornata in Europa a 0,8524 dollari (o a 91,04 yen) contro lo 0,8586 dollari di venerdì sera, in leggero ribasso rispetto alla rilevazione pomeridiana delle banche centrali a 0,8526.

Euro debole e dollaro alle stelle (in pratica servono 2,275 lire per aver un biglietto verde) mentre il petrolio ha ripreso la sua corsa, superando i 36 dollari al barile e avvicinandosi ai 37. Insomma, un inizio di settimana nero. Con prospettive a breve, ahimè, niente affatto ottimistiche: per l'euro, secondo analisti e cambiisti, saranno decisivi i prossimi cinque-dieci giorni che separano la riunione prevista sabato 23 del G7 a Praga dal referendum del 28 settembre in Danimarca sull'adesione o meno all'euro.

Nessun dubbio che a Praga questo fine settimana il problema euro sarà al primo posto nell'agenda dei ministri finanziari del G7. La conferma del numero uno della Bundesbank: «La questione dei tassi di cambio sarà sicuramente discussa», ha detto Welteke.

ALITALIA CONTINUA A CERCARE UN ALLEATO

ROMA. Le linee generali del piano industriale di Alitalia saranno al centro dell'incontro tra l'amministratore delegato Domenico Cimpella e i sindacati il prossimo 28 settembre. Dopo lo slittamento dell'incontro che in un primo tempo era stato annunciato per la scorsa settimana, c'è molta attesa da parte dei rappresentanti dei lavoratori per conoscere le linee portanti del piano industriale, tra le quali anche gli scenari delle possibili alleanze con le altre compagnie internazionali. Voci sempre più insistenti

intanto darebbero per imminente un accordo per una alleanza con la compagnia svizzera Swissair, piuttosto che con Air France. Nessun commento. Alitalia, la quale conferma che «si continua a parlare con Swissair e con Air France». Ma a far scommettere su una fusione con la società elvetica, è la probabilità di uno scenario che vede un ritorno di interesse della compagnia sullo scalo romano e la costituzione di una grande alleanza aerea tutta italiana formata da Alitalia, e Adr.



Wim Duisenberg, presidente della Bce

Mentre il numero due della Bce, il vicepresidente Christian Noyer, ha respiegato in un'intervista che «la convinzione dei mercati finanziari sull'euro è ora come ora fortemen-

te sbagliata perché c'è alcun dubbio che la moneta europea è fortemente sottovalutata e che il tasso di cambio attuale non è in linea con i fondamentali economici» e ha

anticipato che questa posizione «sarà molto probabilmente confermata al G7».

Ma le spiegazioni (non nuove) di Noyer o le assicurazioni di Welteke, almeno ieri, non

hanno riscosso particolari entusiasmi tra i mercati che, anzi, avevano già bollato come «scetticismo inutile» gli interventi della Bce che per sostenere l'euro ha deciso di

utilizzare gli interessi sulle riserve in dollari e in yen: «Si tratta di operazioni che servono a poco - questa l'opinione prevalente tra gli operatori - anche perché non vengono presentate come un vero e proprio intervento». Scetticismo che in qualche modo circola anche sulla prossima riunione del G7 a Praga: «Non servirebbe a nulla l'ennesima dichiarazione nella quale si ribadisce che il livello dei cambi non riflette i fondamentali delle rispettive economie», dicono chiaramente gli analisti. Aggiungendo che a poco serve anche le minacce di possibili interventi sul mercato da parte della Bce (lasciati intendere da Welteke) se non seguono i fatti e se, nel frattempo, le autorità politiche di Eurozona continuano a muoversi per ordine sparso come nel caso dell'emergenza energetica, con divisioni forti tra governi pronti a ridurre le tasse per alleggerire il peso del caro petrolio e governi decisi a non farlo. «E' veramente disdicevole che non ci sia una posizione unica dell'Eurozona», riconosce il tedesco Welteke che, pur non facendo nomi, lancia un'allarme: «Molti bilanci nazionali - dice - continuano a mostrare deficit strutturali, ci si deve quindi chiedere quali saranno gli effetti sul corso dell'euro se alcuni di questi paesi dovessero abbandonare il cammino di consolidamento dei conti pubblici».

Divisioni che pesano. Mentre sullo sfondo s'avvanza il tema del referendum danese che potrebbe, a fine mese, rendere ancor più dolorosa la via crucis dell'euro. Già, perché i sondaggi che circolano a Copenhagen danno per vincente (per ora) il fronte del no all'adesione all'euro con un 17% di danesi tuttora indecisi su cosa votare. Un vero macigno, il no danese, che se confermato nel segreto dell'urna

giovrebbe certo all'immagine e alla credibilità di un euro che già di suo è ai minimi contro il dollaro e superyen.

[R.S.]

A partire da venerdì

Nei trasporti una raffica di scioperi

ROMA. Tornano agitate le acque sul fronte dei trasporti con una raffica di agitazioni nazionali e locali che da venerdì si susseguiranno fino all'11 ottobre. Il settore più caldo resta quello del trasporto aereo: cinque proteste in programma ognuna delle quali potrà provocare notevoli ripercussioni sul traffico.

Anche la situazione del trasporto locale non sarà tra le più rosee: oltre ai due scioperi previsti per il 29 settembre e il 5 ottobre indetti dai sindacati autonomi di categoria (il primo Comu, il secondo dalla Faissa), va aggiunto lo stato di agitazione proclamato dai sindacati confederali nei giorni scorsi. Fiat, Fit e Uil hanno annunciato un pacchetto di agitazioni da mettere in calendario tra la fine di settembre e i primi di ottobre; i sindacati sono ora in attesa di un incontro con i ministri del Lavoro, Trasporti e Tesoro.

VENERDÌ 22 SETTEMBRE. Sciopero nazionale di 24 ore degli assistenti al volo di Alitalia Team proclamato dal Sulta (aderisce anche il sindacato autonomo Avial).

VENERDÌ 22 SETTEMBRE. Protesta nazionale di 8 ore (dalle 10 alle 18) del personale dell'Ente di assistenza al volo indetta da tutti i sindacati tranne la Filt Cgil.

VENERDÌ 22 SETTEMBRE. Stop dei macchinisti del trasporto pubblico locale aderenti al Comu che si fermano in tutta Italia per 4 ore, dalle 9 alle 13.

GIOVENÌ 23 SETTEMBRE. Gli autotrasportatori della Faissa Cisl si fermano per 4 ore in tutta Italia ma articolazioni d'orario a livello locale.

VENERDÌ 22 SETTEMBRE. Si fermano per 4 ore (dalle 10 alle 14) gli addetti dell'Enac, ente dell'aviazione civile.

SABATO 23 SETTEMBRE. Tornano a incrociare le braccia (dalle 10 alle 14) i lavoratori dell'Enav (l'Ente di assistenza al volo) del centro di Fiumicino.

VENERDÌ 22 SETTEMBRE. Incrociano ancora le braccia gli addetti Enav, questa volta del Crav di Milano per uno sciopero di 8 ore (dalle 10 alle 18).

D'AVANTI ALL'INGRESSO DI MEDIOBANCA



Una «piazzetta» per ricordare Enrico Cuccia

MILANO. Da ieri la toponomastica di Milano è cambiata e nel cuore della città è nato «Piazzetta Enrico Cuccia», a metà di via Filodrammatici, proprio davanti all'ingresso di Mediobanca che Cuccia vacava a piedi, solo, mani dietro la schiena, ogni mattina. L'initiazione è arrivata a tempo di record. Un'inaugurazione, quella della piazzetta, senza particolare sfarzo, ma alla presenza dei big dell'economia. A rendere omaggio a Cuccia è giunto anche Giovanni Agnelli. Più sparuta la rappresentanza dei politici, con gli ex sindaci Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri, oltre a Giorgio La Malfa. A scoprire il luogo, il sindaco

Gabriele Albertini, era il figlio del banchiere, Beniamino. Pochi istanti prima, per ricordare Cuccia, avevano preso la parola Albertini e il presidente di Mediobanca, Francesco Cingano. Alla cerimonia, una ventina di minuti in tutto, hanno preso parte, oltre all'amministratore delegato, Vincenzo Maranghi, imprenditori e manager come Leopoldo Pirelli e Marco Tronchetti Provera, Luigi Luchini, Giampaolo Pesenti, Salvatore Ligresti, Gianfranco Guty, Cesare Romiti e Salvatore Lima. Oggi pomeriggio riunione del consiglio d'amministrazione di Mediobanca e del patto di sindacato.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
via Emanuele Filiberto 13 - CUNEO

Il presente avviso è pubblicato in data 17/09/2000, ai sensi dell'art. 177 del D.Lgs. 269/2000, per informare l'azienda che ha richiesto la registrazione della sua attività e che ha ottenuto la registrazione della sua attività e che ha ottenuto la registrazione della sua attività.

COMUNE DI FOSSA (Prov. di Cuneo)

Il presente avviso è pubblicato in data 17/09/2000, ai sensi dell'art. 177 del D.Lgs. 269/2000, per informare l'azienda che ha richiesto la registrazione della sua attività e che ha ottenuto la registrazione della sua attività.

COMUNE DI CHALLAND ST. VICTOR
Via L. V. 110 - 11010 Challand St. Victor (AO)
Tel. 011/943211 - Fax 011/943211
Email: info@comune.challand-st-victor.it

Avviso di asta pubblica per forniture

L'azienda che ha richiesto la registrazione della sua attività e che ha ottenuto la registrazione della sua attività.

CIVIA S.p.A.
Compagnia Italiana di Assicurazioni

Avviso di asta pubblica per forniture

L'azienda che ha richiesto la registrazione della sua attività e che ha ottenuto la registrazione della sua attività.

21 SETTEMBRE GIORNATA MONDIALE «MALATTIA DI ALZHEIMER»

Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
Torino

L'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer desidera segnalare a quanti hanno parenti affetti da morbo di Alzheimer e da demenza ad esordio subilettale, che con la sua

SETTIMO T.S.E. (TO) Strada Cavour
SOCIETÀ VENDE
TERRENO INDUSTRIALE DI MQ. 14480
Per informazioni Tel. 011/2394546 fax 011/2394237 entro il 28/9/2000 - NO INTERMEDIARI

COMUNE DI FOSSA (Prov. di Cuneo)

Il presente avviso è pubblicato in data 17/09/2000, ai sensi dell'art. 177 del D.Lgs. 269/2000, per informare l'azienda che ha richiesto la registrazione della sua attività e che ha ottenuto la registrazione della sua attività.

VILLA MOLTO RISERVATA
San Vito, Val Pattegnara - villa di 470 mq, ristrutturata con finiture di lusso e soluzioni di grande effetto. Impostazione di alta qualità. Ampia poltrona George. Giardino di 2000 mq.

TELEFONO: 011/54 12 05

CIVIA S.p.A.
Compagnia Italiana di Assicurazioni

Avviso di asta pubblica per forniture

L'azienda che ha richiesto la registrazione della sua attività e che ha ottenuto la registrazione della sua attività.

21 SETTEMBRE GIORNATA MONDIALE «MALATTIA DI ALZHEIMER»

Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
Torino

L'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer desidera segnalare a quanti hanno parenti affetti da morbo di Alzheimer e da demenza ad esordio subilettale, che con la sua

SETTIMO T.S.E. (TO) Strada Cavour
SOCIETÀ VENDE
TERRENO INDUSTRIALE DI MQ. 14480
Per informazioni Tel. 011/2394546 fax 011/2394237 entro il 28/9/2000 - NO INTERMEDIARI

COMUNE DI FOSSA (Prov. di Cuneo)

Il presente avviso è pubblicato in data 17/09/2000, ai sensi dell'art. 177 del D.Lgs. 269/2000, per informare l'azienda che ha richiesto la registrazione della sua attività e che ha ottenuto la registrazione della sua attività.

VILLA MOLTO RISERVATA
San Vito, Val Pattegnara - villa di 470 mq, ristrutturata con finiture di lusso e soluzioni di grande effetto. Impostazione di alta qualità. Ampia poltrona George. Giardino di 2000 mq.

TELEFONO: 011/54 12 05

CIVIA S.p.A.
Compagnia Italiana di Assicurazioni

Avviso di asta pubblica per forniture

L'azienda che ha richiesto la registrazione della sua attività e che ha ottenuto la registrazione della sua attività.

21 SETTEMBRE GIORNATA MONDIALE «MALATTIA DI ALZHEIMER»

Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
Torino

L'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer desidera segnalare a quanti hanno parenti affetti da morbo di Alzheimer e da demenza ad esordio subilettale, che con la sua

SETTIMO T.S.E. (TO) Strada Cavour
SOCIETÀ VENDE
TERRENO INDUSTRIALE DI MQ. 14480
Per informazioni Tel. 011/2394546 fax 011/2394237 entro il 28/9/2000 - NO INTERMEDIARI

Le banche creditrici chiedono le offerte definitive entro 10 giorni

Daewoo, un mese per chiudere

In corsa Gm-Fiat e Hyundai-DaimlerChrysler

DI GIANNI GIANOTTI
SEUL

Dieci giorni per le offerte definitive, un mese per la chiusura delle trattative e la firma sul contratto d'acquisto della Daewoo Motors. E' l'ultimatum lanciato ieri dalle banche creditrici del gruppo. Ford dell'offerta da 15 mila miliardi già presentata. Governi e istituti di credito devono far presto: il rito degli americani è già carissimo: venerdì, giorno dell'annuncio, il titolo Daewoo è sceso in Borsa di 3,4% e ieri è precipitato senza freni lasciando sul terreno l'8%.

In corsa sono rimaste Fiat-Gm e DaimlerChrysler-Hyundai: notizia ufficiale, confermata ieri sia dai maggiori istituti di credito esposti verso Daewoo, che dal comitato per la ristrutturazione dell'azienda, dopo l'incontro con la commissione governativa che guida il salvataggio. Il gruppo motoristico sudcoreano è carica di debiti (poco più di 15 mila miliardi di lire), ma è una sicura testa di ponte verso i mercati asiatici e possiede un notevole potenziale di produzione che passa attraverso l'affiliata Ssangyong: due milioni di veicoli all'anno oltre ad assets operativi che raggiungono 23 mila miliardi di lire. Nel '99 Daewoo ha venduto 5 mila vetture, di cui 340 mila sul mercato domestico.

Fino al momento della vendi-

L'ISVAP MULTA LE COMPAGNIE

ROMA. Sanzioni pecuniarie amministrative per un totale di 2.963.110.000 lire sono state comminate nel secondo trimestre quest'anno dall'Isvap agli operatori del mercato assicurativo al termine di 384 processi verbali. Lo fa sapere lo stesso Istituto di vigilanza, sottolineando che nel medesimo periodo sono stati svolti 31 accertamenti ispettivi, di cui 15 presso imprese di assicurazioni, 6 presso ispettori sinistri e 10 presso agenti e broker. Questa attività ha impegnato l'Isvap con 97 ispettori per 894 giornate rispetto alle 784 del primo trimestre. Fra le nuove attività dell'Istituto, sono state istruite 598 domande di iscrizione all'albo degli agenti assicurativi, 487 sono state accolte con relativa iscrizione, 43 agenti sono stati cancellati, 9 domande sono state rigettate. Quanto ai broker, sono state istruite 124 domande, 36 società e 22 persone sono state diffuse, il pagamento del contributo al fondo di garanzia per il '99. Sono stati infine iscritti 17 periti, rigettate 37 domande ed effettuate 7 cancellazioni.

ta, i creditori non chiederanno l'ossigeno all'azienda. Continueranno ad assicurare i finanziamenti, in modo da non bloccare la produzione. Ma i tempi fissati saranno rigidi: Lee Keun-Young, responsabile della commissione governativa per la ristrutturazione del gruppo, ha precisato che i due candidati dovranno presentare le loro offerte al più presto e che «non sarà accettata» la proposta di Hyundai (che è il primo produttore coreano da sola senza DaimlerChrysler).

La gara riparte quindi da zero, con due contendenti e qualche importante regola nuova. Le of-

ferite, questa volta, saranno vincenti, per non ripetere l'esperienza già vissuta con Ford. Il governo coreano prenderà a sua volta un impegno verso i concorrenti: entro sabato 23 pubblicherà i punti fondamentali del piano preliminare di ristrutturazione del gruppo. Contemporaneamente al ritiro di Ford, DaimlerChrysler aveva annunciato che non intendeva lanciare la sua offerta di acquisto su Daewoo Motors. «Troppo rischiosa e richiede quasi completa ristrutturazione», aveva precisato un portavoce di Stoccarda. Secondo le banche, DaimlerChrysler avrà

più obiezioni e parteciperà alla gara dopo consultata con Hyundai e non nasceranno problemi di monopolio, perché DaimlerChrysler acquisterà in futuro soltanto il 10% di Hyundai.

La trattativa ripartirà, inizialmente, dalla vendita in blocco di Daewoo Motors. Per ora, ha precisato Lee Keun-Young, non si parla di «spezzatino» né di tagli ai finanziamenti parte degli istituti di credito.

I commenti degli analisti premiano in gran parte la strategia asiatica General Motors e criticano l'abbandono della Ford che avrebbe perso «un'enorme possibilità» per espandersi in Corea e contrastare il dominio Hyundai, indotta anche dallo scandalo dei pneumatici difettosi Firestone. «La differenza fra Gm e Ford è che la Gm si è alleata con cui va d'accordo e basandosi su una strategia coerente, la Ford invece non sembra avere nessuna tattica precisa nell'acquisto di altri marchi», ha dichiarato Noriyuki Matsushima, analista della Nikko Salmon Smith Barney di Tokyo.

Nonostante i pareri negativi, la casa Ford l'atmosfera sembra tranquilla. «Il messaggio - ha precisato la casa americana - che abbiamo lanciato ritrattando la nostra offerta non abbiamo bisogno di andare all'estero e che possiamo produrre è destinato al mercato asiatico con la Mazda».

Il titolo era sceso del 13,8% in una seduta

Inchiesta della Consob

Insider per Finmatica?

Sotto esame gli scambi del 15 marzo
Crudele: tutto normale, collaboriamo

MILANO

La Consob torna all'attacco su ipotesi di insider trading. L'utilizzo di informazioni riservate ai fini di speculazioni finanziarie. Questa volta è finita nel mirino della Commissione di vigilanza sulla Borsa la Finmatica, una delle società più note del Nuovo mercato, che si occupa di automazione bancaria. In particolare la Consob ha trasmesso alla magistratura la sua relazione e la documentazione sui movimenti del titolo Finmatica il 15 marzo scorso per verificare se sussista l'ipotesi di insider trading. In quella seduta il titolo perse il 13,8%, passando dai 150 euro dell'apertura ai 130,8 di fine giornata. Già qualche mese fa la Consob aveva condotto altri accertamenti su Finmatica, questa volta per un rialzo del titolo nella seduta del 7 febbraio.

Tranquilla la prima replica della società guidata da Pierluigi Crudele. Un portavoce ha commentato che «è tutto molto normale» perché «questi accertamenti hanno il compito di tutelare sia il mercato sia le società e dunque ci attenderemo a un atteggiamento di massima collaborazione con la Consob». Ieri in Borsa Finmatica non ha comunque brillato: dopo aver concluso la settimana precedente con un calo com-

piativo del 6,30% il titolo ha perso un ulteriore 3,85% chiudendo poco sopra i 69 euro.

L'invio degli atti alla magistratura da parte della Consob segnala anche la nuova attenzione che la Commissione sta dando al fenomeno dell'insider trading. Nella relazione annuale, ad aprile, il presidente della Commissione Luigi Spaventa aveva annunciato proprio la necessità di agire in modo più severo di fronte all'utilizzo di informazioni riservate e qualche settimana fa la Consob è stata al centro di un scontro senza precedenti con una delle maggiori società italiane, la Pirelli, proprio su questo tema. Alla Commissione che aveva aperto due inchieste sui movimenti dei titoli del gruppo, inviando anche gli atti all'autorità giudiziaria, la Pirelli aveva replicato per quel che riguardava il primo caso sia affermando l'estraneità di qualsiasi suo dipendente ai fatti, sia presentando a sua volta un esposto alla Procura per verificare eventuali reati commessi dalla Consob. Dall'inizio dell'anno a oggi la Commissione ha inviato alla magistratura 10 fascicoli con le ipotesi di insider trading o aggiottaggio, mentre nell'intero '99 segnalazioni sono state 38 e in 30 casi era stata ipotizzata l'esistenza di un illecito.

(r.m.)

FIAT A MELFI. La Fiat assumerà 200 lavoratori nello stabilimento di San Nicola di Melfi (Potenza) dove si producono ogni giorno 1.400 Fiat Punto e Lancia Y. Delle assunzioni, 125 saranno con contratto a termine e 75 con contratti di formazione lavoro. Nello stabilimento di Melfi lavorano circa settemila addetti e altre tremila lavorano nelle 21 aziende dell'indotto del comprensorio di San Nicola di Melfi.

LA NO FONDARIA. Partner ideale del gruppo Sai è «una grande compagnia vita», che però sul mercato non c'è. Lo ha detto Pier Luigi Bovone, direttore generale della Sai, a margine della presentazione del nuovo sistema di informativo gestionale. Commentando le voci ricorrenti di un possibile accordo con la Fondaria, Bovone ha detto che «dovremmo integrarci con una compagnia del ramo vita, mentre la Fondaria è del ramo danni».

ITALIA IN GIAPPONE 2001. Prosegue il lavoro di preparazione della manifestazione «Italia in Giappone 2001», la più impegnativa e ampia rassegna finora realizzata della realtà economica, industriale, produttiva e culturale dell'Italia all'estero. L'organizzazione dell'evento è affidata alla fondazione «Italia in Giappone 2001», presieduta da Umberto Agnelli, e all'Associazione per l'amicizia tra il Giappone e l'Italia, presieduta dall'imprenditore Rukuro Ishikawa. In tale contesto, rende noto la Farnesina si svolge in questi giorni a Firenze la riunione dei due comitati organizzativi per fare il punto sulla situazione dei lavori e in coincidenza è stata organizzata a Palazzo Vecchio un importante incontro delle opere della pittura giapponese. Yoshiko Ishikawa, consorte del presidente Rukuro

Acquista «Jet Multimedia» per 1800 miliardi

Shopping francese per Telecom Italia

PARIGI

Shopping francese da 1.800 miliardi per Telecom Italia. 49 Telecom, operatore di telefonia fissa controllato al 94% da Telecom Italia, lancia un'operazione amichevole sul leader francese dei multimedia line Jet Multimedia, prima tappa di un processo di rafforzamento in Francia che prevede anche l'ingresso di un partner finanziario e il lancio in Borsa entro due mesi. Lo ha annunciato a Parigi il suo amministratore delegato Bernard Marchant sottolineando come con l'acquisto di Jet Multimedia, società creata nel 1997 anche con il capitale di 21 investimenti della famiglia Benetton, 49 Telecom sia ora in grado di competere in posizione da leader sul mercato dei servizi di rete, di dati, di accesso a Internet e multimedia on line. L'operazione, che valuta Jet Multimedia a 1.800 miliardi di lire circa, dovrebbe concludersi il 2 novembre, con l'annuncio dei risultati previsti per il 15 novembre. 49 Telecom mira a prendere il controllo tra il 50 e il 60% del capitale, finanziando l'operazione con un aumento di capitale e un prestito Telecom Italia. «Non vi sarà uno scambio azio-

nario con Telecom Italia» ha indicato Marchant precisando che Bouygues Telecom, che ha il 6%, non sottoscriverà l'aumento diminuendo così ulteriormente la sua quota. Bouygues Telecom, di cui Telecom Italia detiene il 10,8% del capitale, aveva ceduto il controllo di 9 Telecom a fine '98. Per rafforzare la sua espansione, Telecom cercava un altro nuovo partner finanziario, ha dichiarato Marchant precisando che potrebbe trattarsi di un altro operatore di telefonia. Marchant ha anche confermato l'intenzione di Telecom di quotarsi in Borsa, una volta trovato il partner. Il lancio, detto, è previsto tra uno e due anni. In Borsa rimarrà Jet Multimedia, società che nel primo semestre 2000 ha realizzato un fatturato di 45,2 milioni di lire, contro i 73,1 milioni dell'intero 1999 (circa 150 miliardi di lire). Il consiglio di sorveglianza, di cui fa parte anche 21 Investimenti (con il 5% del capitale) si sono impegnati a apportare all'opera il 20,3% delle azioni sul mercato (28,4% dei diritti di voto). L'operazione è stata annunciata mentre hanno ripreso a circolare le voci di un rafforzamento di Telecom Italia in Bouygues Telecom. (r. s.)

Il presidente Meomartini: risultati in linea per fine anno

L'Italgas stringe i tempi con Acea di Torino e Acea

MILANO

Con la Acea di Torino e con l'Acea di Roma le trattative vanno avanti, mentre con la Arin di Napoli c'è una situazione di stallo. Così il presidente di Italgas (Gruppo Eni), Alberto Meomartini, ha fatto ieri a Milano il punto sulle trattative che la sua società sta conducendo nelle tre città italiane. I colloqui tra Italgas e Acea Torino per creare una società congiunta nel campo del teleriscaldamento e del gas, ha spiegato Meomartini, «in un momento molto attivo. Vedremo accelerare i tempi rispetto alla scadenza prevista per marzo 2001. A Roma, dove si tratta con l'Acea per un'alleanza nel campo dell'acqua e del gas, Meomartini confida che in breve riusciremo a definire come andare avanti. A Napoli, invece, le trattative con la Arin per i settori gas e acqua sono in fase di stallo e del cambio del sindaco: «chiederemo un incontro con il Comune». Italgas intende

accelerare i tempi per separare il punto di vista societario le attività di rete e altre, anticipando la scadenza del 1 gennaio 2002 prevista dal decreto Letta.

Per quanto riguarda l'andamento del gruppo nel 2000, Meomartini ha anticipato che sarà in linea con i risultati semestrali. Particolarmente rilevante, nella prima metà dell'anno, la parte di vendite realizzata all'estero, che ha raggiunto un terzo del totale. A metà 2000 Italgas poteva contare su 5.379 milioni di clienti (in crescita rispetto ai 5.253 della semestrale 1999), vendite per 4.791 miliardi di metri cubi di gas (+2,6%) e 1.470 comuni in concessione. Per quanto riguarda gli investimenti finanziari all'estero, nel 2000 sono ammontati a oltre 500 milioni di euro: 183 in Argentina, 145 in Portogallo e 191 in Grecia. In quest'ultimo paese, in particolare, il gruppo si aspetta che ci siano buone prospettive di crescita; per il momento punta a 350-400 mila clienti.

IMAGING ACROSS NETWORKS TOUR

IN VIAGGIO NEL NUOVO MONDO DELLE SOLUZIONI CANON

SETTEMBRE 2000

TAVOLA ROTONDA:
"IL NETWORKING COME AGENTE DEL CAMBIAMENTO AZIENDALE"

LE SOLUZIONI, I SERVIZI E I PRODOTTI
IR: NUOVI SISTEMI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE INTEGRATA

COORDINAMENTO GIORNALISTICO: CARLO MASSARINI

14	ROMA	VILLA MAJESTIC DAFNE
21	TORINO	CASTELLO DI MAZZÈ
28	VENEZIA	SAN SERVOLA VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY

R.S.V.P.: È GRADITA CONFERMA

Per maggiori informazioni tel. 02 76061111

Canon
Imaging across networks

www.bimar.it
bimar@bimar.it



BIMAR® s.a.s.
BUREAU IMMOBILIARE
CONSULENTI IMMOBILIARI

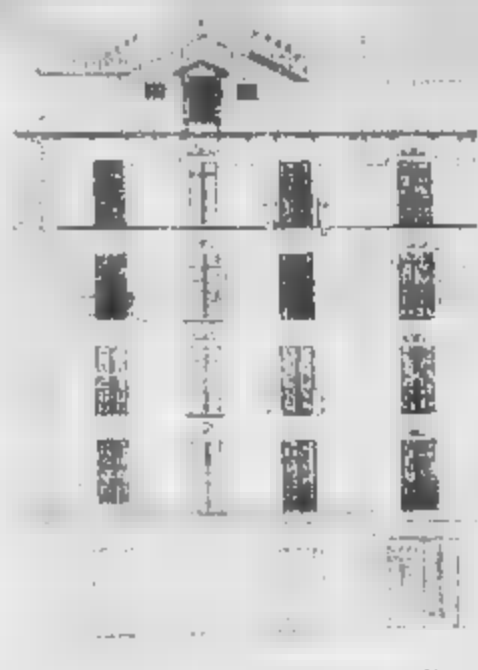
TORINO: Tel. 011/43591 - Fax 011/4344450
OULX: Tel. 0122/831778 - Fax 0122/830207
NIZZA: Tel. 0033/493876747 - Fax 0033/493875244

Torino

PRENOTIAMO IN STABILE D'EPOCA

finemente ristrutturato in San Donato: via Vagnone, angolo corso regina Margherita 195 appartamenti e negozi ■ varie metrature con possibilità di box auto rifiniture: vide o citofono, riscaldamento autonomo con caldaia, serramenti in pino di svezia con vetro camera, pavimenti: ceramico, palquette, monocotture.

Pagamenti dilazionati con possibilità di permuta e mutui bancari personalizzati per informazioni e visite in cantiere tel 01143591 personale sul posto martedì giovedì pomeriggio sabato mattina.



PROGETTO DI SAN DONATO

vendita Torino e provincia

VIA SAFFI doppio ingresso soggiorno sala pranzo due camere cucinotta biservizi ristrutturato volendo divisibile L.280.000.000 tel 01143591

VIA MEZZENILE libero piano alto ascensore ingresso salone due camere studio cucina biservizi cantina box auto possibilità mutuo tel 01143591

CORSO FRANCA libero ingresso soggiorno cucina tre camere biservizi ripostiglio cantina tel 01143591

CORSO VALDOCCO signorile libero doppio ingresso salone tre camere tinello cucinotto tre bagni 170 mq cantina posto auto tel 01143591

CENISIA Via Bruno libero piano alto ascensore monolocale mansardato soggiorno angolo cottura bagno 50 mq arredato tel 01143591

CORSO REGINA adiacenze Via Ascoli libero camera cucina bagno ripostiglio cantina L.66.000.000 tel 01143591

VIA RIBOLI libero recente costruzione ingresso living saloncino due camere cucina biservizi cantina posto auto box doppio tel 01143591

PARELLA Via Buronzo libero ingresso tre camere cucina bagno cantina tel 01143591

STRADA via crenata ingresso living soggiorno con camino angolo cottura bagno tel 01143591

vendita Provincia

CHIERI adiacenze porzione di bifamiliare salone camino 3 camere cucina 3 bagni tavernetta box di 50 mq sottoletto giardino di 500mq bimar 01143591 ■ liberi recente costruzione ingresso salone 3 camere cucina biservizi mansarda di 100 mq terrazzo cantina box doppio tel 01143591

GRUGLIASCO centrale ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino privato posto auto coperto tel 01143591

GRUGLIASCO adiacenze piazza 1° maggio panoramico ingresso living saloncino 2 camere cucinotta bagno arredato cantina box tel 01143591

ORBASSANO panoramico ingresso living soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina box auto giardino condominiale possibilità mutuo bimar 01143591

PINO TORINESE libero ingresso tre camere cucina bagno cantina posto auto giardino condominiale tel 01143591

LASTRAPPA PENITENZE villa indipendente ingresso salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino possibilità mutui e permuta tel 01143591

RIVOLI CENTRALE prestigiosa villa salone 6 camere tre bagni tavernetta box per 4 auto giardino frutteto tel 01143591

affitto Torino

VIA VILLA DELLA REGINA epoca ingresso soggiorno camera cucinotto bagno piano rialzato L. 2.000.000 tel. 01143591

MIRAFIORI SUD VIA RICCIO ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno box L. 750.000 tel. 01143591

CENISIA VIA MORETTA ufficio ristrutturato ingresso 4 vani bagno L.2.000.000 tel. 01143591

LUNGO PO ANTONELLI adiacenze signorile ben arredato soggiorno living 3 camere cucina bagno posto auto libero novembre L.1.700.000 tel 01143591

CIT TURIN VIA CASALIS epoca signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L.1.100.000 tel 01143591



VIA PARMA 51 nuova costruzione ultimi appartamenti rifiniture di pregio ingresso soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi cantina box giardino condominiale tel 01143591

VIA ORMEA zona ospedali libero ingresso living su soggiorno cucinotto camera bagno cantina 1° piano ascensore possibilità mutuo tel 01143591

VIA VENTIMIGLIA adiacenze libero panoramico ingresso camera camera bagno cantina 5° piano ascensore L.85.000.000 minimo anticipo mutuo tel 01143591

CORSO VERCELLI adiacenze via baltea libero ingresso camera tinello cucinotto bagno cantina ristrutturato L.81.000.000 minimo anticipo e mutuo tel 01143591

VIA BALTIMORA libero ingresso camera tinello cucinotto bagno minimo anticipo più mutuo pari affitto tel 01143591

PAISELLO libero ingresso camera tinello cucinotto bagno ripostiglio cantina possibilità mutuo tel 01143591

CORSO FERRUCCI libero ingresso due camere cucina bagno cantina L.155.000.000 minimo anticipo più mutuo tel 01143591

VANCHIGLIETTA Via Reggio libero ristrutturato ingresso due camere cucina bagno termoautonomo L.136.000.000 tel 01143591

appartamenti in montagna

BARDONECCHIA Vicino alla centrale via medai vendiamo parzialmente ristrutturato ultimo piano ingresso 2 camere soggiorno cucinotto bagno ripostiglio posto auto terrazzino



OULX in posizione panoramica e soleggiata casa signorile, soggiorno con cucinotto, camera e servizio, ampio terrazzo + locale tavernetta con camino angolo cottura e servizi

CESANA Centralissimo, panoramico, ingresso soggiorno con cucinotto separato, ampia camera da letto, servizio con finestra, balcone ben esposto, possibilità posto auto.

SESTRIERE Ampio trilocale biservizi terrazzo, posto auto

150.000.000 ottima l'esposizione la posizione.

Vicino alle piste da sci, soggiorno con angolo cottura separato, servizio con finestra, ampio balcone, vista panoramica su borgata, prezzo interessante

BOUSSON ■ baita perfettamente e completamente ristrutturata vendiamo già ultimati alloggi di 1/2 camere soggiorno con camino angolo cottura servizio e ripostiglio, riscaldamento autonomo rifiniture di pregio materiale di alta qualità.

150.000.000 ottima l'esposizione la posizione.

PRAGELATO In zona centrale, rivet, alloggio di soggiorno con camino, angolo cottura due camerette un servizio, terrazzo e balcone, box auto, ottimo investimento.

SAUZE D'OULX ■ In condominio signorile, ben abitato, vicino alla partenza della seggiovia di Yvenceaux, appartamento ben tenuto, di soggiorno con angolo cottura camera, servizio e balcone.

■ Alloggio signorile ben esposto di due camere, soggiorno con angolo cottura servizio balcone, posto auto + deposito sci, ampio spazio verde condominiale vista panoramica.

ROLIERES Appartamenti in baita completamente ristrutturata di soggiorno con camino angolo cottura bagno, balcone 1 o 2 camere e cantina ottima l'esposizione, rifiniture di pregio

SESTRIERE BORGATA In baita ristrutturata ingresso soggiorno con camino camera bagno, perfettamente arredato 4 posti letto posto auto ottima esposizione

150.000.000 ottima l'esposizione la posizione.

OULX Nella caratteristica via roma, ultimo appartamento in baita ristrutturata, soggiorno con angolo cottura e balcone, camera su soppalco, L. 140.000.000

SANSICARIO Alloggio ingresso salone con camino, tre camere, doppio servizio, ampio terrazzo e posto auto al coperto, giardino.

affitto montagna

Prenotiamo per la stagione invernale 2000/2001 appartamenti in affitto nei comuni: SESTRIERE, BARDONECCHIA, SAUZE D'OULX, PRAGELATO, OULX E CESANA: monolocali, bi trilocali con servizi anche mensilmente

Costa Azzurra nuove costruzioni

JUAN PINS prestigioso condominio in nuova costruzione a soli 400 m. dal mare in zona residenziale, vendesi bilocali con epso auto e box con rifiniture di pregio da 210 milioni di lire



VILLE NEUVE LOUBET collinare impresa prenota villette con giardino privato indipendenti 3 camere soggiorno cucina servizi da 440 milioni

rivendite in Costa Azzurra

CALIFORNI monolocale a m. dal mare, terrazzo bella vista mare 81 milioni di lire

NIZZA CENTRO bilocale 85 milioni di lire ingresso soggiorno cucina camera bagno piano quarto con ascensore libero

ROQUEBRUNE monolocale 85 milioni di lire piccola entrata soggiorno angolo cottura bagno in residence con piscina e vista mare

VILLE NEUVE LOUBET bilocale lire 170 milioni ingresso soggiorno angolo cottura bagno camera e terrazzo vista mare in condominio con piscina e tennis a 40 metri dal mare

Per informazioni più dettagliate chiamare i numeri 0033607671877 oppure 01143591 personale italo francese è a completa disposizione per visite ed appuntamenti nessuna provvigione ■ parte acquirente



Borel

oggi riapre ai piedi della collina



donna - uomo - golf



Piazza Gran Madre, 7 - Torino - Tel. 011.819.37.35

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 20 MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2000

L'«Acqui Storia» a D'Orsi

Angelo D'Orsi. La cultura a Torino tra le due guerre (Einaudi), a Arnigo Petacco, con l'esodo (Mondadori) sono i vincitori della 33ª edizione del «Premio Acqui Storia». Le opere sono state designate da due distinte giurie, che hanno premiato la ricerca storico-scientifica e la divulgazione.

ICEBERG



DUE volti italiani, lo schermidore incredulo «Io ho vinto?» e il judoka piangente «Io ho vinto?» ci ricordano un paese capace di vincere e di stupirsi commosso. Il paese preferito contro quello petulante e isterico.

Arrabal grande ■ Spagna

Fernando Arrabal, drammaturgo e regista cinematografico spagnolo celebre per le sue creazioni scabrose e surreali, ha vinto la terza edizione del Premio Nazionale delle Lettere di Teresa Avila, dedicato a celebrare la figura degli artisti più importanti della letteratura in lingua spagnola.

Leggende, drammi ed epopea della mitica pista americana che domenica si apre alla Formula 1

Da quasi un secolo è teatro della terribile «500 miglia». Nacque dopo Le Mans, era destinata alle prove delle vetture di serie

INDIANAPOLIS
l'anello dei gladiatori

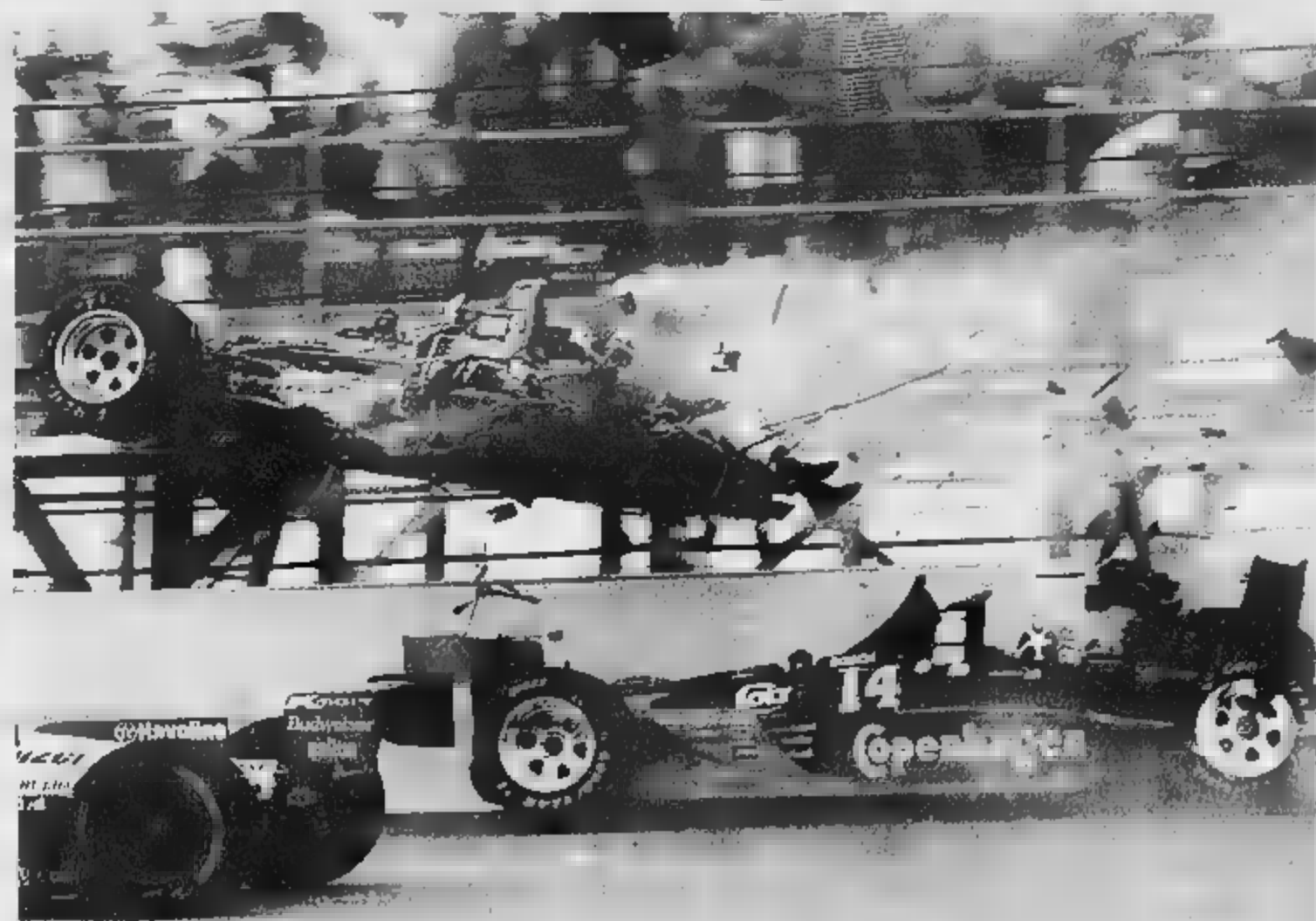
Vittorio Sabadin

Da quasi un secolo, allo 11 in punto della domenica di maggio che precede il Memorial Day, parte sul circuito di Indianapolis la corsa automobilistica più antica, più leggendaria e ambita del mondo: la 500 miglia. Trentaquattro vetture sagomate simili a quelle di Formula 1 sfrecciano per 200 giri su di un anello ovale lungo 2,5 miglia, toccando due rettilinei di mille metri velocità superiori ai 400 chilometri orari. Alla gara assistono dai bordi della pista 500 mila spettatori e altre decine di milioni di americani la guardano da casa in tv.

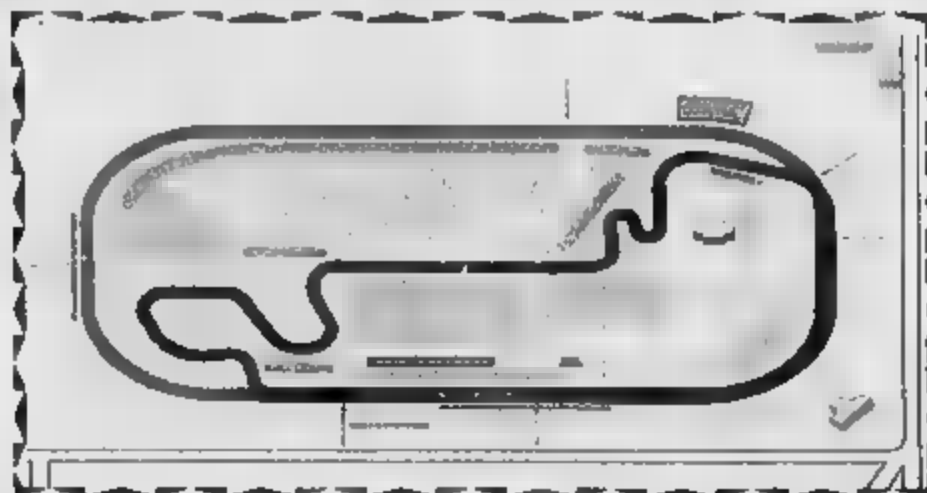
Ai pochi europei cui capita di seguirla, questa mitica corsa somiglia di una nota mortale: dura troppo a lungo, le curve sopraelevate di nove gradi sono perfettamente uguali, al minimo incidente entra in pista la «pace car» a rallentare tutti, i piloti sono sconosciuti. Ma se provate a chiedere a un qualunque ragazzino americano chi sono Bobby Rahal, Rick Mears, Kenny Brack o famiglia Unser, vi intratterrà per alcune ore. Se gli chiedete chi è Michael Schumacher, quasi certamente non saprà rispondere. Il fatto è che così come la 500 miglia sembra noiosa agli europei, altrettanto noiosa sembra agli americani la Formula 1. Sono mondi diversi, che si incontrano domenica prossima quando gli dei dell'automobilismo europeo torneranno nel tempio dell'automobilismo americano, dove avevano gareggiato senza successo solo negli Anni 50. Ci sono molte buone ragioni perché questi due mondi continuino a non capirsi, ma ce ne sono anche altre che inducono a pensare che l'insolito matrimonio potrebbe avere successo.

Quando nacque nel 1909, pochi anni dopo quella di Le Mans e pochi anni prima di quella di Monza, la Indianapolis Motor Speedway era destinata solo alle prove di vetture di serie. Aveva una copertura stradale fatta di 3,2 milioni di mattonelle (ne resta ancora una striscia, la «brickyard lane», sul traguardo tanto spazio intorno per costruire tribuna e un sicuro avvenire. La 500 miglia fu infatti memorabile fin dalla sua prima edizione, nel 1911. Corsero 77 mila persone in tribuna e i migliori piloti dell'epoca su pista Arthur Grier perse una ruota della sua Ampex al tredicesimo giro, finì contro il muretto e causò la morte del suo meccanico, Sam Dickson. Joe Jagerberg ripulì lo sterzo, travolse il proprio meccanico Jim Anderson che cercava di ripartire: il guasto, lasciandolo steso in mezzo alla pista mentre le altre auto sorraggiungevano. Finì in un groviglio di lamiere, ma nessun altro si fece male veramente. Era stata inaugurata la più grande arena di moderni gladiatori del tempo. Colosso: un concentrato di tensione, sangue, velocità e tecnologia, racchiuso all'interno di un gigantesco stadio dai bordi di cui tutti potevano gustarsi la scena.

Jerry Bruckheimer, che ha prodotto il film *Giorni di fuoco*, dedicato alle gare Nascar (quelle delle auto che sembrano di serie), spiega così la passione degli americani per ogni tipo di corsa su piste ad anello: «È molto semplice: la gente in cambio dei soldi del biglietto riceve adrenalina. È come nei film di Hollywood, con la differenza che i rischi per i



Il circuito è diventato famoso non per le auto ma per i piloti. Prima di ogni gara il pubblico li vuole vedere ai box e i ragazzi vogliono l'autografo. Chi corre qui non usa né volante né freni



Nella foto grande: momento drammatico della 500 Miglia disputata il 28 maggio 1995. Qui accanto: la pista di Indianapolis con all'interno il tracciato per la F1. In alto: il pilota Paul Newman prima della partenza. 1911

piloti e le macchine sono veri». Il mondo del cinema e quello di Indy si sono incontrati spesso, scambiandosi qualche volta i ruoli. Paul Newman ha prodotto e interpretato nel 1969 *Indianapolis*, pista infernale ed è poi diventato pilota e proprietario di un team. Clark Gable in *Indianapolis*, del 1936, causa un incidente nella 500 miglia e si innamora della giornalista che lo accusa. Amplificata prima dal cinema e poi dalla televisione, la leggenda di Indianapolis ha trovato il modo di entrare prima o poi nella vita di ogni americano.

È solo questo. Gian Paolo Dallara, che ha lavorato per Ferrari, Maserati, Lamborghini, De Tomaso e Williams prima di fondare l'azienda che adesso fornisce ai team la maggior parte dei telai delle vetture che corrono la 500 miglia, ritiene che il legame che unisce gli Stati Uniti a Indianapolis abbia altre motivazioni. «Agli americani - spiega - non importa molto di sapere che cosa c'è sotto il cofano di una vettura. Vogliono sapere chi la guida, cercano un campione per

il quale fare il tifo e lo seguono anche quando cambia squadra. Prima della partenza, il pubblico può visitare i box e fare la fila davanti ai piloti per avere un autografo. È inconcepibile che la 500 miglia possa cominciare senza che i ragazzini abbiano prima potuto incontrare il loro eroe».

Durante la gara i piloti parlano via radio con i box. Le frequenze sulle quali trasmettono sono pubbliche e chiunque, con un ricevitore dalle tribune o a casa dalla televisione, può sentire che cosa dicono. In Formula 1, quando

un'auto rallenta o si ferma, quasi solo il pilota e i suoi tecnici perché «La differenza non è questa - dice Dallara - il gioco dei pit stop e della pace car fa sì che il pilota testa cambi in continuazione. In una gara, ci sono mediamente 15-20 cambi al comando. Spettatori abituati a questo trovano difficile divertirsi alle gare di Formula 1, nelle quali chi in testa all'inizio ci resta quasi sempre fino alla fine».

I 250 mila biglietti per il Gran Premio degli Stati Uniti di F1

sono già tutti stati venduti ai nostalgici di Watkins Glen, Phoenix, Long Beach e degli altri circuiti che lo hanno ospitato troppo successo negli anni passati. È una prova decisiva per il ritorno definitivo, dopo anni di assenza, della Formula 1 negli Stati Uniti. Con qualche rischio: che ad esempio le macchine sfuggano sul piano dello spettacolo rispetto a quelle impiegate a Indianapolis, meno potenti, meno tecnologiche e costose. Le vetture che partecipano alla Indy Racing League (un campio-

nato di cui la 500 miglia fa parte) hanno regolamenti molto restrittivi per contenere i budget: lo chassis non può costare, esempio più di 10 mila dollari, il propulsore di 3,5 litri 80 mila: una squadra di punta della IRL spende in una stagione una somma molto inferiore a quella impiegata dai peggiori team di Formula 1. I giri del motore, alimentato a metanolo, sono limitati a 10.500 con una potenza di circa 670 cv, sufficiente per realizzare medie sul giro di 355 chilometri orari.

Le vetture non hanno il differenziale, quel dispositivo che consente alle ruote esterne di girare più velocemente di quelle interne in una curva. Poiché le gareggiano su un ovale e sempre in direzione antioraria, le sospensioni asimmetriche e le gomme all'esterno della curva hanno un diametro leggermente superiore a quelle all'interno. Alla 500 miglia i piloti hanno quasi bisogno di usare né lo sterzo né i freni, la macchina quasi da sola e l'assetto asimmetrico costringe invece a frequenti correzioni di traiettoria nei rettilinei.

Gli americani hanno un modo molto semplice di spiegare tutto questo agli spettatori. Lo sapete che una macchina della Indy Racing League percorre la lunghezza di un campo da football in un secondo? Lo sapete che può accelerare da 0 a 100 miglia in 3 secondi, in meno di una Porsche 911 turbo? Lo sapete che la forza che agisce sui piloti nelle curve è quattro volte quella di gravità, uguale a quella dei lanci dello Shuttle? Nelle prove ufficiali, viene calcolato non il tempo, ma il miglior media orario su tre giri: 355 km/h sono una cosa che capiscono tutti: il tempo impiegato è un concetto relativo, che non ti dice quanto veloce andava il tuo campione.

Molti in Europa sottolineano che rispetto alla Formula 1 le vetture della IRL utilizzano «agricultural technology», ma forse alla più ricca Formula 1 non basteranno i suoi motori da 800 cavalli, 18 mila giri e la più elevata tecnologia elettronica e meccanica disponibile per conquistare i tifosi americani. Occorrerà anche uno spettacolo che stia alla pari con quello della 500 miglia e che interessi anche gli interlocutori decisi di questo possibile ritorno: gli sponsor e la televisione.

L'anello di Indianapolis è stato ovviamente modificato per il Gran Premio. Si percorrerà in orario quasi tutto il rettilineo d'arrivo, uno dei curvoni e una pista nuova ricavata all'interno dell'ovale, di fianco a un incredibile campo da golf che sta lì dal 1929. I piloti percorreranno in pieno il curvone e il rettilineo, e sarà la più lunga, ininterrotta cavalcata di tutti i circuiti della Formula 1: circa 30 secondi di brividi a 380 all'ora. Mario Andretti, ex pilota della Ferrari e campione del mondo di Formula 1 con la Lotus nel 1978, ha partecipato per 29 volte alla 500 miglia e ne ha vinta nel 1969. È convinto che la Formula 1 potrà conquistare l'America.

«Molto gente - dice - non sa quanto sia forte il richiamo della Formula 1 negli Stati Uniti. Spero che il pubblico vada a Indianapolis e che si possa divertire. Ma non bisogna dimenticare che Indy è diventata una leggenda non per le macchine, ma per i piloti che ci hanno corso. Quando Jim Clark ha vinto qui ha aggiunto qualcosa alla leggenda e così Graham Hill, Emerson Fittipaldi e tutti gli altri. Lo Scale è un grande teatro, ma da solo non vale nulla. L'anello fatto grande è Carlos, le Cillas e i Pavarotti. La gente, per amare la Formula 1, avrà bisogno di nomi, di volti riconoscibili, di eroi».

Henry Miller
stregato da Creta

Manuela La Ferla

«D A tempo cercavo di immaginare - sarebbe l'approccio - Creta. Mai vista una terra così bella. Vorrei poter vivere qui - vita». Ecco il libro del libro. Arrivare in un luogo - un qualsiasi luogo in Grecia - di cui si è già innamorati prima ancora di conoscerlo. E lasciarsi cullare da una «luce che amplifica il sentire», da «drammatici e insospettabili». Farsi trasportare da odori e suoni che sorprendono e annientano ogni volontà di ragione.

Scritto nel 1940, al ritorno in America, il libro racconta di un lunghissimo viaggio in Grecia di Miller, intrapreso con il preciso intento di fare assolutamente nulla per almeno un anno se non, appunto, vivere. Ospite dapprima di Nancy Lawrence Durrell e poi oggetto di regali ospitalità in fastuosi alberghi greci, l'autore, abbandonando ogni strategia o tattica preventiva, si predispone all'incontro solo di luoghi e spazi mitici, mai di persone vere, reali, talvolta di intellettuali. Tra questi spicca il poeta Katsimbasis, che è squisita metafora di un'epoca di «colosso di Marusi» il cui delirante mito del gallo chiude come un'apoteosi il testo.

Ma perché la Grecia? Perché non c'è posto migliore per perdersi e ritrovarsi? È un luogo



Henry Miller
Il colosso di Marusi
Adelphi
240 pagine
32.000 lire

perfetto per capire che dare e ricevere sono la stessa cosa. Il tempo sparisce, si annulla, non c'è fretta, apprensione, solo una pace incantata e sublime e ogni avvenimento, anche il più insignificante, diventa occasione per festeggiare, rito, evento, eccezione. Tutti parlano contemporaneamente in un pandemonio creativo, contraddittorio e bellissimo. Un modo di illusione, forse, o di sana, passionale utopia, dove le isole appaiono all'improvviso quasi «sospese nell'acqua» e dappertutto si avverte il respiro di un'arte incomparabile, opera di un intero popolo che «cinquanta anni fa, si innalzò a un punto mai prima né dopo raggiunto». Allora si convince che è il genio o non la mediocrità la norma a che l'uomo è davvero nulla se non genio. Perché, come nelle migliori pagine di Savinio, nell'Attica o nel Peloponneso descritti da Miller, gli dei camminano ancora per strada e gli uomini, tutti, appaiono simili a dei. Così, mentre la nota piovosa riflessa dagli sguardi gentili dei greci rende ogni cosa perfetta nell'unicità, si ha la sensazione di essere tornati in un familiare passato, in un mondo conosciuto da bambini.

Un testo che a tratti si dispone come un mandala che invita a liberarsi di ogni impedimento, ad annullarsi, liquefarsi, dissolversi, fin quando «non c'è più meta al di là e si diventa «tutti» una con la Via». Un viaggio quindi perfino post-tavola, «fatto di progressione, non di direzione» e che è in tal senso soprattutto interiore, alla ricerca «all'abbandono di sé. Un inno, infine, a essere liberi e a «realizzarsi in parole» e nella vita. Perché desidero - ricorda con meravigliosa allegria l'autore - è tutto fuorché un velleitario augurarsi. Il diventare ciò che essenzialmente si è».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianfranco Agnelli
Vicedirettore
Vittorio Sabatini, Carlo Bazzani
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Sanger
Capo della redazione romana
Federico Ceronetti
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sparabino

LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Martelli
Alberto Nicoletti
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Mazzini 30 - 00185 Roma, tel. 06/478111
STAMPA IN FASCICOLI:
La Stampa, via C. Bizio 84, Torino
Tel. 011/512111, fax 011/512112
Telex 320320, BULFINO I
Fax 011/512113
C 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/145/11
Certificato n. 3549 del 25/11/1999
La tiratura di 19 settembre 2000 è stata di 555.400 copie

IL CANDIDATO PREMIER DELL'ULIVO
LE PRIMARIE SI FANNO COSÌ

Luigi Manconi

COME scegliere tra Giuliano Amato e Francesco Rutelli? Il rischio è di oscillare schizofrenicamente tra l'entusiasmo del «troppo» e la depressione del «troppo poco». Tra il velleitario auspicio di una procedura autenticamente democratica e diffusamente partecipata (scegliamo i cittadini! la società civile! gli elettori dell'Ulivo!) e la sconsolata contemplazione di «ciò che c'è» (è troppo tardi: decidano Veltroni e Mastella). Giuste tutte le considerazioni sviluppate in questa colonna da Michele Ainis, resta il fatto che tra una rigorosa selezione democratica (augurabile, e oggi pressoché impossibile) e una «incoronazione» da parte di pochi king-maker (quasi inevitabile, ma poco persuasiva e ancor meno mobilitante), pesano soluzioni intermedie.

Con alcuni parlamentari Verdi (Gianni Martelli, Massimo Scalia e Stefano Semenzato) abbiamo evidenziato alcune condizioni in negativo: abbiamo suggerito alcune condizioni in positivo, per rendere meno centralistico-autoritario la scelta del candidato premier. Le condizioni sono: 1) le primarie sono il vertice dei segretari di partito; 2) le primarie sono l'assemblea dei parlamentari del centrosinistra; 3) le primarie non sono le assemblee degli amministratori locali del centrosinistra. Certamente non sono solo queste e certamente non sono principalmente queste.

Le primarie possono e devono essere altro. Nelle primarie possono essere coinvolti: 1) gli iscritti alle associazioni che, genericamente, consideriamo «orientate» per il centro-sinistra (dall'Arci alle Acli, da Legambiente al Wwf, dalla Uisp all'Agesci). Sono molti milioni, così come molti milioni gli iscritti alle confederazioni sindacali. E ancora i movimenti e i «gruppi» per l'Ulivo; 2) gli iscritti ai partiti, che tuttora sono un numero non irrilevante. Possono essere consultati attraverso strumenti interni di comunicazione; 3) i cittadini (alcuni milioni) che utilizzano Internet. Sappiamo bene che Internet è uno strumento manipolabile, ma esistono metodi semplici per sottoporre a verifica l'appartenenza di chi partecipa al voto: ad esempio, l'iscrizione alla coalizione tramite il versamento di una quota.

Sebbene dubbia, quella qui proposta può sembrare una procedura macchinosa, ma proprio la complessità rappresenta una occasione: sarebbe la prima volta che, nel nostro paese, milioni di persone vengono chiamate a contribuire a una decisione così grande rilievo. D'altra parte, le primarie possono essere un'opportunità di mobilitazione e un vero e proprio strumento di campagna elettorale; basti pensare a quale occasione di partecipazione si è creato con le primarie per la scelta del candidato alla presidenza della Repubblica. E per contrapporre ai «riti imperiali» (o, per citare Giulio Andreotti, «da reuccio») della Casa delle libertà: in quanto coincide esattamente con il suo proprietario.

Senatore Verde

MA IO NON PARTECIPÒ

Guido

LEGGO che sarà convocata una Convention del centrosinistra. Prima ho letto che l'assemblea degli eletti sceglierà chi opporre a Berlusconi. Poi che si limiterà ad acclamare la candidatura designata dai segretari di partito. Infine che Rutelli («uomo nuovo») sarà il candidato (che ha ben governato ma sarebbe mezzo fuori gioco passato). Se le cose sono così, quell'assemblea non parteciperò.

Non sono in questione le candidature Amato e Rutelli, e non è neppure questione di metodo, anche se non intendo assecondare questa corsa alla politica spettacolo. L'americanizzazione della vita democratica rischia infatti di spalancare le porte alla deriva plebiscitaria, cioè ad una concezione oligarchica della politica. Basta evocare le «primarie»? L'esperienza americana non è incoraggiante. La maggior parte delle lobby parteggia per la destra, in Usa come in Europa.

D'altra parte non era difficile prevedere che l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni avrebbero giocato a favore di un modello autoritario, cioè di un ordinamento regionale che ha poco a che fare con il federalismo. Il referendum che Forza Italia ha concordato con Bossi evoca un populismo di impianto berlusconiano che fa perno sulla concezione autoritaria dei «governatori». Questa metodologica fondazione sull'immagine del candidato alla guida del governo, non risponde alle domande che si pongono sul centro riformista. Mi limito a considerare questo problema dal punto di vista dei popolari. Se questa evoluzione è ineluttabile nella società dell'immagine, cosa ci sta a fare nella coalizione di centrosinistra un Ppi di forti tradizioni parlamentari e di governo, ma oggi di modesto consenso elettorale? Se ormai i partiti debbono seguire, e non rappresentare, l'opinione pubblica, prevale chi aderisce ad un «carrello popolare» che rischia il bipolarismo europeo, che va dai democristiani (europeisti) ai conservatori (nazionalisti) passando per i liberali. L'esclusione della destra radicale da questa alleanza è necessaria per mantenere credibile una strategia alternativa a quella socialdemocratica; ma in pratica questo limite a destra sarà risolto con la sua opportunistica conversione centrista e con un supplemento di anti-comunismo. Lo dimostra la vicenda Berlusconi, che pretende di «garantire» l'europeismo di Bossi e Fini e di espellere i popolari italiani, poiché alleati della sinistra. Come ha Hinder pensate, sul governo austriaco, assai più di quanto pesa il «comunista» Constanze sul governo italiano.

Bisogna riportare la politica ai problemi concreti, incominciando dalle questioni che deve risolvere il centro riformatore per non essere solo un'alleanza elettorale. Se il successo della coalizione di centrosinistra dipende soprattutto dal centro, questa rinascita non può essere affidata solo all'azione del governo, ma neppure alla sola immagine del leader da opporre a Berlusconi.

Eurodeputato del Ppi

Allarme fra gli economisti per il deficit commerciale in continua crescita: ma è davvero pericolo per la prosperità americana?

Stati Uniti, un buco nero sotto il boom

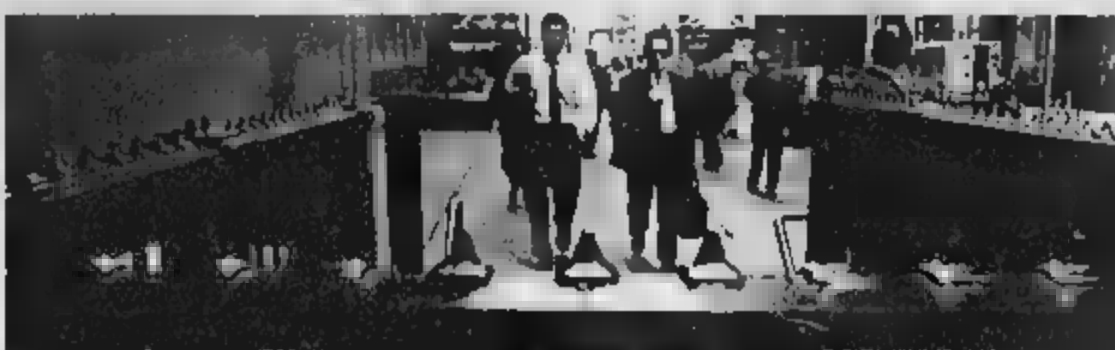
Lester C. Thurow

NASCOSTO nel mezzo di un'economia americana altrimenti perfetta, si cela un buco nero: un enorme deficit commerciale, superiore a 400 miliardi di dollari (circa 9 mila miliardi di lire, pari al Pil del Prodotto interno lordo Usa). E come ha riferito nei giorni scorsi il dipartimento per il Commercio, cresce ancora. In astrofisica i buchi neri risucchiano tutto, luce compresa, e lasciano mai nulla.

Tutti, presidente della Federal Reserve Alan Greenspan fino agli analisti pubblici e privati nel mondo, temono che il deficit commerciale si comporti proprio come un buco nero, facendo semplicemente sparire l'attuale boom economico americano. In realtà il Congresso è talmente preoccupato da aver istituito una Commissione per la revisione del deficit commerciale, affinché indaghi sui possibili pericoli, e su come evitarli.

La Commissione - 12 membri - riferirà le sue conclusioni poco dopo le elezioni presidenziali di quest'anno. Preoccupazioni a parte, però, gli Stati Uniti hanno convissuto con i deficit commerciali per 20 anni senza risucchiarsi da un buco nero, e potrebbero farlo per altri 20 anni ancora.

Lo scenario secondo cui il deficit commerciale potrebbe distruggere l'attuale prosperità americana è noto. Si tratta semplicemente di un replay di quanto recentemente accadde al Messico e all'Asia Sud-orientale quando gli investitori persero fiducia nel peso e nel bath thailandese e lasciarono rapidamente quei Paesi. Allo stesso



Wall Street

Il deficit commerciale Usa supera i 400 miliardi di dollari, pari al 4% del Pil. A lato Lester Thurow

modo, gli investitori stranieri, temendo un futuro calo del dollaro, decidono di ritirare i propri fondi dagli Stati Uniti. Questo riflusso di fondi, in uscita dal Paese, inizierebbe lentamente, presto diventerebbe una corsa terrorizzata verso l'uscita perché tutti, compresi gli investitori americani, vorrebbero liberarsi degli investimenti in dollari prima del collasso del dollaro. La fuga degli investitori provocherebbe proprio ciò che molti di essi temono: un'enorme caduta del valore del dollaro e, quindi, un'enorme caduta del valore dei loro investimenti.

Inoltre, anche il consumatore medio americano vedrebbe crescere di molto i prezzi dei prodotti importati. Le automobili, l'abbigliamento, le apparecchiature elettroniche straniere, tutto diventerebbe più caro. Anche se oggi il petrolio viene venduto sui mercati internazionali in dollari, il crollo del valore del dollaro provocherebbe un grande aumento del prezzo in dollari del petrolio importato, oppure il passaggio dei prezzi del petrolio a qualche

altra valuta. In un caso o nell'altro, poiché noi importiamo più della metà del petrolio che usiamo, i prezzi dei carburanti alla pompa schizzerebbero alto. E quali che siano i mezzi di cui disponiamo, con i nostri soldi inizieremmo a poterci permettere sempre di meno. Al calo del potere d'acquisto si aggiungerebbe la diminuzione reale delle retribuzioni in dollari. La disoccupazione schizzerebbe in alto, perché il Board della Federal Reserve dovrebbe aumentare i tassi d'interesse così tanto da provocare una recessione negli Usa.

Se qualsiasi altro Paese avesse il deficit commerciale che abbiamo noi, questo scenario si sarebbe probabilmente già realizzato. Ma può realizzarsi negli Stati Uniti, viste le dimensioni della nostra economia e il ruolo globale che il dollaro ha nel commercio internazionale? Se siete ottimisti risponderete «no». Gli ottimisti notano che c'è una grande differenza nella natura dei capitali che affluiscono negli Stati Uniti, aiutandoci a finanziare il nostro deficit commerciale, e i

capitali che finanziavano i deficit commerciali del Messico o dell'Asia Sud-orientale. Quei Paesi chiedevano letteralmente in prestito denaro, soprattutto a breve termine. Il caso dell'America invece, la maggior parte dei capitali arrivano sotto forma di investimenti in borsa per l'acquisto di azioni, terre o imprese. Quando la Daimler-Benz compra la Chrysler, noi paghiamo il nostro deficit commerciale. Questi investimenti vengono fatti perché gli stranieri pensano che siano dei buoni affari.

Finché l'economia americana andrà bene, non c'è motivo di temere che gli stranieri si ritirino dagli Stati Uniti. Essi investono da noi i loro soldi perché ricevono profitti maggiori che non sui loro mercati di provenienza. E anche vero che il dollaro ha bisogno di un po' di fuga verso un'altra valuta. Quando si scatenano i panico riguardo al peso messicano o al bath thailandese, gli investitori comprano dollari. Ma cosa devono comprare gli investitori quando fuggono dal dollaro? Le somme, in un simile caso, sareb-

bero così ingenti che vi sono pochi mercati capaci di assorbirle. Gli investitori dovrebbero correre verso lo yen giapponese (un'economia che cresce da dieci anni) o verso l'euro (una valuta che è apparsa molto forte dal suo apparire). Nessuna delle due opzioni è molto attraente.

I pessimisti sottolineano che un deficit commerciale costante richiede flussi sempre maggiori di fondi dall'estero. I Paesi che hanno un deficit commerciale devono attrarre flussi di fondi sufficienti a coprire i loro deficit commerciali, a pagare gli interessi e anche i dividendi attesi sugli investimenti stranieri preesistenti. Fin tanto che i deficit commerciali crescono, quegli investimenti stranieri diventano col tempo sempre più massicci, e allo stesso modo cresce il totale degli interessi e dei dividendi da pagare. Il risultato è che l'afflusso di fondi deve essere sempre più ampio. Alla fine le somme da pagare diventano semplicemente più grandi di quanto il resto del mondo non sia disposto a investire negli Stati Uniti, anche se l'economia Usa va bene. In fin dei conti, nessuno investe in America per il bene di investire in America. Lo si fa per riportare a casa i soldi e a crescere i livelli di consumo.

Ma c'è anche un fattore temporaneo. Il gioco degli Stati Uniti ha un deficit commerciale da vent'anni. Anche se ciò potesse durare in eterno, ciò non vuol dire che gli Usa non possano avere un grosso deficit commerciale per altri vent'anni. E se il buco nero non apparirà per altri vent'anni, probabilmente non c'è motivo di preoccuparsi. Le azioni necessitano di un problema che si presenterà tra vent'anni non verranno certo adottate dal nostro governo. Le democrazie, semplicemente, non funzionano così. Il limite è incerto. E nessuno sa se il buco nero esista davvero.

Economista Massachusetts Institute of Technology

LETTERE

Le Poste e la corrispondenza senza francobollo • La campagna per Rocco

E' sempre importante scrivere il mittente

In relazione all'articolo di Guido Ceronetti 17 settembre, prima pagina nella rubrica «Lettere rosse», nel quale si afferma che la corrispondenza spedita senza affrancatura o con affrancatura insufficiente viene distrutta, preciso che il contenuto dell'articolo non risponde alla realtà. Poste Italiane, infatti, segue regole di condotta diverse, come comunicato attraverso gli organi di informazione il 10 ottobre 1999, in accordo con le associazioni facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

La corrispondenza con affrancatura mancante o parziale viene restituita al mittente. La corrispondenza senza affrancatura e senza indicazione del mittente non può, per legge, essere avviata alla rete postale pubblica e pertanto, dopo un periodo di giacenza (variabile a seconda del tipo di invio tra 10 e 45 giorni), viene avviata al mittente. E' dunque molto importante indicare sempre in modo chiaramente leggibile il nome e l'indirizzo del mittente, perché, in questo modo, nel caso di errore nell'affrancatura la missiva non va comunque persa.

Nel caso di invii a cura parziale o indicazione del mittente, Poste Italiane recapita la corrispondenza al destinatario che per riceverla deve pagare l'importo dell'affrancatura mancante. Se il destinatario rifiuta, la corrispondenza viene avviata al mittente dopo un periodo di giacenza (variabile a seconda del tipo di invio tra 10 e 45 giorni). Queste regole, in vigore da novembre 1999, si applicano alla corrispondenza ordinaria che a quella prioritaria. Per conoscere le tariffe postali si può consultare il sito Internet di Poste Italiane www.poste.it oppure ci si può rivolgere presso tutti gli uffici postali.

Paolo Di Prima
responsabile informazione
e Stampa Poste Italiane

Tre antenne minacciano i bambini

Egregio Signor Oreste del Buono, per anni il nostro governo ha criticato la poca prolificità del nostro popolo facendo capire che le future pensioni sarebbero state a rischio. Nel volgere di pochi anni la macchina del nascituro sta dando i suoi frutti in quanto si vedono molte famiglie con uno o più bambini.

Abito vicino al Parco Di Vittorio. In un condominio a 20 metri dal parco, e precisamente in via Pio VII numero 84, stanno installando le antenne per i telefoni le quali a loro faranno da ripetitore per corso Traiano e via Vigliani (zona Mirafiori). Mi rivolgo al sindaco Castellani ed alle autorità competenti per sapere con quale criterio si danno i permessi di installazione e quanto prima di criticano gli italiani che non



hanno figli e dopo si installano antenne radioattive vicinissime a un parco sempre pieno di bambini in carrozzina o che giocano: è mai possibile che per pochi denari che il condominio riceve la vita dei nostri figli non abbia più valore?

Pierino Cumino, Torino

GENTILE Signor Cumino, il nostro è il Paese delle contraddizioni come quella che lei mi segnala. Le stesse leggi paiono sostenere tutto e il contrario di tutto. Un caos continuo in cui affondiamo.

Oreste del Buono

Responsabilità penali per i reati di stampa

Il 17 settembre La Stampa, in una pagina dedicata a commenti sulla riforma della parte generale del codice penale, ha pubblicato l'articolo «Giornalisti scettici sulla riforma», con sottotitolo «Il garante per i reati di stampa? Assurdo», nel quale si riportano commenti critici di giornalisti autorevoli quali Montanelli e Del Boca. Mi permetto di precisare che l'impressione che tali reazioni siano frutto di malinteso, è contestata che non è stato accolto il punto di vista della Fnsi secondo cui occorrerebbe prevedere una causa estintiva dei reati a stampa e della responsabilità civile nei casi in cui il giornale pubblichi una adeguata rettifica, mentre la stessa manutenzione disciplinaria è prevista dalla disciplina destinata a comprimere la libertà di stampa.

Sono invece pienamente d'accordo con la proposta della Fnsi. Come avvocato del Gruppo L'Espresso mi sono infatti fra l'altro occupato dei dettagli tecnici per

tradurre in norme tale disciplina, che trova tuttavia la sua collocazione naturale nella legge sulla stampa (dove già oggi è disciplinata la rettifica) e non nel codice penale. Solo per questa ragione non ne abbiamo parlato nel progetto di codice, preoccupandoci invece di circoscrivere il più possibile l'ambito generale della responsabilità penale per i reati a stampa: una responsabilità che permarrà comunque, sia qualora dovesse, come auspico, passare tempestivamente la proposta della Fnsi (permanere nei casi in cui il giornale non pubblicasse la rettifica, o la pubblicasse in modo inadeguato), sia, e fortiori, qualora il Parlamento non approvasse tale proposta.

In questa prospettiva di tutela della stampa, senza inventare nessun assurda figura di garante per la stampa, abbiamo semplicemente previsto: a) che venga eliminata la anacronistica responsabilità penale generalizzata del direttore, disponendo che se l'articolo è firmato risponda l'autore; b) che con riferimento agli articoli non

firmati la proprietà della testata nominasse persone idonee di sua fiducia incaricate di esentare un controllo diretto a evitare reati, chiamato a rispondere per colpa (e non per omesso controllo) di reati dovessero essere realizzati; c) per evitare che tramite scritti non firmati sia possibile diffamare impunemente. La libertà di stampa è bene di primaria importanza per la democrazia, ma essa non può prescindere da diffamazioni gratuite. La Commissione che presiede è comunque a disposizione per ogni confronto con i giornalisti utili ad un miglioramento del progetto «preliminare» di codice penale predisposto.

Carlo Federico Grosso
pres. Commissione ministeriale
riforma del codice penale

Italia-Usa, confronto fra democrazie

Condivido totalmente l'articolo di Boris Biancheri (La Stampa, 17 settembre), che finalmente voce a chi non ha seguito il codazzo di «magari» anti-Usa. Esponenti

di partito e loro seguaci hanno dato l'impressione di portare avanti una personale battaglia in nome dell'Italia. Nessuno si è minimamente preoccupato di sentire degli italiani. Considerata la risonanza e l'unanimità fornita dai mass media, sorge il sospetto che si sia voluta distrarre l'attenzione della gente da certi problemi nazionali ed europei che hanno per noi ben altra cogenza. E adesso? Qualcuno è sensibile all'influenza che può aver avuto l'iniziativa sull'opinione degli italiani? Credo sia qui il discrimine tra una «grande» e una «piccola» democrazia.

Angela Melis

Americani campioni d'ingerenza

Il sig. Egidio Kaurin Pappi, il 15 settembre, a proposito della pena di morte, afferma che «l'assunto stato sono e prassi d'ingerenza nei propri affari interni e che non abbiamo nessun diritto di andare a rombare in casa degli altri». Sarcasmo, se non fosse che stiamo parlando degli Stati Uniti d'America, maestri assoluti di ingerenza nelle questioni politiche altrui. Non è necessario fare esempi.

Luigi Morino

Il non dopato dei triatleti nostrani

Sulla prima pagina della Stampa (15 settembre) ho notato con piacere una fotografia e un articolo sul triathlon, nuovo sport olimpico. Per una volta sono costretto a dissentire da Massimo Gramellini, che ammiro come giornalista e quale conduttore pressoché sempre i più giusti punti di vista. Il triathlon non è solo gara per «colossi bionici», disciplina completa che mi sento di consigliare, come medico, a giovani e non di monno dei triatleti nostrani è il torinese Clemente Arduini 78 anni «palustrato» in attività. Grazie comunque a Gramellini, e provare il triathlon per credere.

Alberto Marcellino
delegato prov. Torino
Federazione italiana triathlon

IMPRESA AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFICA
00185 Roma, via Mazzini 30, tel. 06/478111, fax 06/478112
06/478113, 06/478114, 06/478115, 06/478116, 06/478117, 06/478118, 06/478119, 06/478120, 06/478121, 06/478122, 06/478123, 06/478124, 06/478125, 06/478126, 06/478127, 06/478128, 06/478129, 06/478130, 06/478131, 06/478132, 06/478133, 06/478134, 06/478135, 06/478136, 06/478137, 06/478138, 06/478139, 06/478140, 06/478141, 06/478142, 06/478143, 06/478144, 06/478145, 06/478146, 06/478147, 06/478148, 06/478149, 06/478150, 06/478151, 06/478152, 06/478153, 06/478154, 06/478155, 06/478156, 06/478157, 06/478158, 06/478159, 06/478160, 06/478161, 06/478162, 06/478163, 06/478164, 06/478165, 06/478166, 06/478167, 06/478168, 06/478169, 06/478170, 06/478171, 06/478172, 06/478173, 06/478174, 06/478175, 06/478176, 06/478177, 06/478178, 06/478179, 06/478180, 06/478181, 06/478182, 06/478183, 06/478184, 06/478185, 06/478186, 06/478187, 06/478188, 06/478189, 06/478190, 06/478191, 06/478192, 06/478193, 06/478194, 06/478195, 06/478196, 06/478197, 06/478198, 06/478199, 06/478200, 06/478201, 06/478202, 06/478203, 06/478204, 06/478205, 06/478206, 06/478207, 06/478208, 06/478209, 06/478210, 06/478211, 06/478212, 06/478213, 06/478214, 06/478215, 06/478216, 06/478217, 06/478218, 06/478219, 06/478220, 06/478221, 06/478222, 06/478223, 06/478224, 06/478225, 06/478226, 06/478227, 06/478228, 06/478229, 06/478230, 06/478231, 06/478232, 06/478233, 06/478234, 06/478235, 06/478236, 06/478237, 06/478238, 06/478239, 06/478240, 06/478241, 06/478242, 06/478243, 06/478244, 06/478245, 06/478246, 06/478247, 06/478248, 06/478249, 06/478250, 06/478251, 06/478252, 06/478253, 06/478254, 06/478255, 06/478256, 06/478257, 06/478258, 06/478259, 06/478260, 06/478261, 06/478262, 06/478263, 06/478264, 06/478265, 06/478266, 06/478267, 06/478268, 06/478269, 06/478270, 06/478271, 06/478272, 06/478273, 06/478274, 06/478275, 06/478276, 06/478277, 06/478278, 06/478279, 06/478280, 06/478281, 06/478282, 06/478283, 06/478284, 06/478285, 06/478286, 06/478287, 06/478288, 06/478289, 06/478290, 06/478291, 06/478292, 06/478293, 06/478294, 06/478295, 06/478296, 06/478297, 06/478298, 06/478299, 06/478300, 06/478301, 06/478302, 06/478303, 06/478304, 06/478305, 06/478306, 06/478307, 06/478308, 06/478309, 06/478310, 06/478311, 06/478312, 06/478313, 06/478314, 06/478315, 06/478316, 06/478317, 06/478318, 06/478319, 06/478320, 06/478321, 06/478322, 06/478323, 06/478324, 06/478325, 06/478326, 06/478327, 06/478328, 06/478329, 06/478330, 06/478331, 06/478332, 06/478333, 06/478334, 06/478335, 06/478336, 06/478337, 06/478338, 06/478339, 06/478340, 06/478341, 06/478342, 06/478343, 06/478344, 06/478345, 06/478346, 06/478347, 06/478348, 06/478349, 06/478350, 06/478351, 06/478352, 06/478353, 06/478354, 06/478355, 06/478356, 06/478357, 06/478358, 06/478359, 06/478360, 06/478361, 06/478362, 06/478363, 06/478364, 06/478365, 06/478366, 06/478367, 06/478368, 06/478369, 06/478370, 06/478371, 06/478372, 06/478373, 06/478374, 06/478375, 06/478376, 06/478377, 06/478378, 06/478379, 06/478380, 06/478381, 06/478382, 06/478383, 06/478384, 06/478385, 06/478386, 06/478387, 06/478388, 06/478389, 06/478390, 06/478391, 06/478392, 06/478393, 06/478394, 06/478395, 06/478396, 06/478397, 06/478398, 06/478399, 06/478400, 06/478401, 06/478402, 06/478403, 06/478404, 06/478405, 06/478406, 06/478407, 06/478408, 06/478409, 06/478410, 06/478411, 06/478412, 06/478413, 06/478414, 06/478415, 06/478416, 06/478417, 06/478418, 06/478419, 06/478420, 06/478421, 06/478422, 06/478423, 06/478424, 06/478425, 06/478426, 06/478427, 06/478428, 06/478429, 06/478430, 06/478431, 06/478432, 06/478433, 06/478434, 06/478435, 06/478436, 06/478437, 06/478438, 06/478439, 06/478440, 06/478441, 06/478442, 06/478443, 06/478444, 06/478445, 06/478446, 06/478447, 06/478448, 06/478449, 06/478450, 06/478451, 06/478452, 06/478453, 06/478454, 06/478455, 06/478456, 06/478457, 06/478458, 06/478459, 06/478460, 06/478461, 06/478462, 06/478463, 06/478464, 06/478465, 06/478466, 06/478467, 06/478468, 06/478469, 06/478470, 06/478471, 06/478472, 06/478473, 06/478474, 06/478475, 06/478476, 06/478477, 06/478478, 06/478479, 06/478480, 06/478481, 06/478482, 06/478483, 06/478484, 06/478485, 06/478486, 06/478487, 06/478488, 06/478489, 06/478490, 06/478491, 06/478492, 06/478493, 06/478494, 06/478495, 06/478496, 06/478497, 06/478498, 06/478499, 06/478500, 06/478501, 06/478502, 06/478503, 06/478504, 06/478505, 06/478506, 06/478507, 06/478508, 06/478509, 06/478510, 06/478511, 06/478512, 06/478513, 06/478514, 06/478515, 06/478516, 06/478517, 06/478518, 06/478519, 06/478520, 06/478521, 06/478522, 06/478523, 06/478524, 06/478525, 06/478526, 06/478527, 06/478528, 06/478529, 06/478530, 06/478531, 06/478532, 06/478533, 06/478534, 06/478535, 06/478536, 06/478537, 06/478538, 06/478539, 06/478540, 06/478541, 06/478542, 06/478543, 06/478544, 06/478545, 06/478546, 06/478547, 06/478548, 06/478549, 06/478550, 06/478551, 06/478552, 06/478553,

Incontro con l'attrice portoricana di New York: in «The Cell» fa la psicologa

Simonetta Robiony
ROMA

Come sbrilluccica Jennifer Lopez, neo-stella del cinema americano, per il cinema all'essere trattata da Hollywood come fosse una bionda, bianca, morbida e wasp. Maglietta luccicante, pantaloni haluginanti, scarpa al collo con le pagliuzze dentro, e poi anelli, collanine, orecchini tutti capaci di lanciare bagliori: perfino i piedi, piccoli e perfetti, sono stretti da sandali di strass con vertiginosi tacchi a spillo che regolano al suo corpo almeno dodici centimetri. Definita dalla stampa il più bel sedere del momento, e non è un modo dire visto che è proprio il sedere quello che più colpisce in lei, Jennifer Lopez è una ragazza dalla pelle ambrata, con un sorriso ammiccante e un gran gesticolare di mani e di braccia tipico dei latini, di qua e di là dall'oceano.

A incoronarla definitivamente è stato il film «The cell» dell'indiano Tarsen, regista di short e video ormai al MOMA, in uscita in Italia in 300 sale, dal 22 di settembre, dopo un'apparizione al festival di Venezia. È la storia fantascientifica di un serial killer e di una avventurosa psicologa: con un metodo molto innovativo lei riesce a penetrare nel cervello di lui finendo prigioniera di incubi e misteri.

Prima però la portoricana di New York Jennifer Lopez era già stata una giovanissima ballerina, una cantante nei locali, la stella del polpottone di successo «Selenia», quella del latino-americano «Mi familia», nonché, per noi europei, la partner di George Clooney in «Out of sight» di Soderbergh. Non paga di tutto ciò, nel frattempo, memore del suo passato canoro-ballerino cui vorrebbe tornare con un musical irritante, ha inciso l'album «On the 6» che ha venduto 3 milioni di copie, ha imposto il single «If you had my love» con tanto di video superpremiato, sta preparando un suo secondo album di canzoni. Per di più si appresta a portare sullo schermo la pittrice

Jennifer LOPEZ

nel cervello del killer

messicana Frida Kahlo, indifferente al fatto che la sua beltà ne uscìrta offesa perché la Kahlo aveva i baffi, le sopracciglia unite, ed era immobilizzata in un busto.

Qual è la mola cui è diretta?

«Sono una grande lavoratrice. E nello spettacolo sono arrivata da talmente poco tempo da sentirmi una neonata. So che voglio andare avanti. Ma le mie scelte sono dettate dall'istinto e dal cuore. Seguo il consiglio che mi diede un anziano collega quando giravamo «Selenia». «Non fare mai ciò che senti», mi disse, «perché alla fine il risultato sarà deludente».

Nel film «The cell» il suo personaggio entra nella testa di un serial killer: lei in quale testa vorrebbe entrare?

In quella di tutti

Definita «il più bel sedere del mondo», ama la cucina italiana e mangia il pollo con l'aglio e le lasagne

Jennifer Lopez nel film. Lei a Roma era tutto un uccellino, da capo a piedi. Prossimamente sul grande schermo dovrebbe interpretare la pittrice Frida Kahlo

quelli che mi stanno ad almeno due metri di distanza per vedere che pensano di me.

Ma se fosse nella cosa cambierebbe?

«C'è sempre modo di migliorarsi. Anche se sono soddisfatta di come sono perché ho una splendida famiglia alle spalle e genitori che mi hanno dato

Che effetto le è essere un simbolo sessuale?

«Mah. La bellezza è importante, ma i miei mi hanno insegnato che passa presto e quel che è ciò che hai dentro».

Vita dura la sua nel Bronx di New York?

«Meno di quanto raccontino i film. Sono cresciuta per strada in mezzo a tanti altri bambini, divertendomi ad ascoltare la musica che piaceva a madre: salsa, merengue, samba, ma anche opera e hip-hop».

Chi sono i suoi modelli?

«Ammiro Ava Gardner, la Hayworth, Marilyn, naturalmente. Ma i miei modelli sono Barbara Streisand, Bette Midler, Madonna, Diana Ross».

Come è toccato a lei la prima attrice ispanica cui vengono affidati ruoli da non ispanici?

«Nata in un momento in cui anche l'America sta aprendosi ad altre culture: un colpo di fortuna».

Ritornare in Europa le piacerebbe?

«Parlo solo l'inglese. Il mio spagnolo è pessimo: come potrei farlo? Mi piacerebbe, invece, vivere in Europa. E dell'Italia so molto. Conosco perfino la vostra cucina».

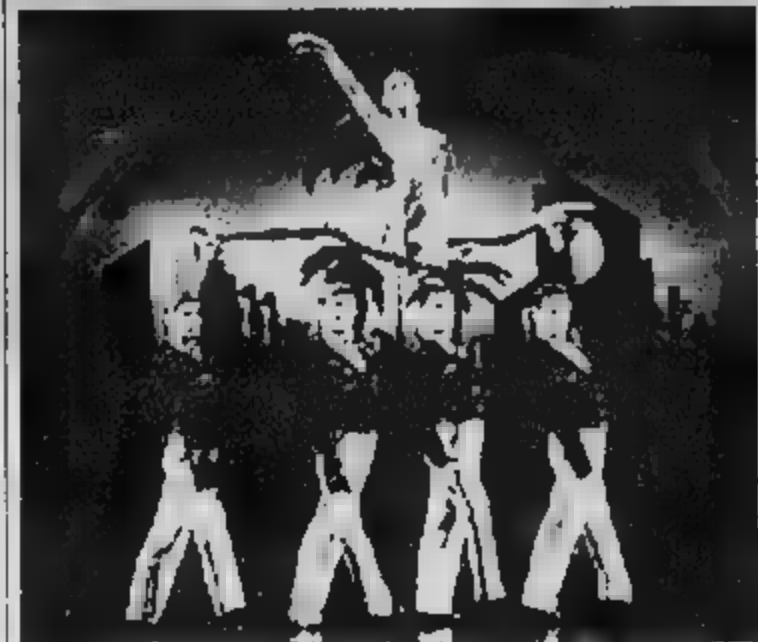
Che piatto italiano fa spesso?

«Il "chicken lasagna": pollo patate, mozzarella fusa, filetti di pomodoro, molto aglio e le fettucine col ragu di contadino».

Non è un piatto italiano.

«Strano. In America dicono che lo sia».

Con il Miami City Ballet al Teatro Regio



Un momento di «Stars and Stripes» di Balanchine in programma al Teatro Regio

La danza d'autunno è una cascata di stelle

L'Opéra di Parigi alla Scala, poi Bausch Cunningham, Forsythe, Kylian e Taylor

Sergio Trombetta

L'Opéra di Parigi con «Raymond» alla Scala di Milano, il Miami City Ballet a Torino Danza, John Neumeier e il Balletto di Amburgo a Roma, Merce Cunningham al Palafenice di Venezia, una «Bella addormentata» al San Carlo di Napoli. Tutto in sette giorni. E non è che l'inizio perché le danze proseguono fitte sino a novembre.

Festival e rassegne si muovono come le pecore: in gregge. Da giugno e luglio si spostano quasi tutti a settembre e ottobre: l'autunno arriva danzando. E' l'Opéra di Parigi a prima a salire in palcoscenico. Da domani sera sino al 23 settembre presenta alla Scala «Raymond», l'ultimo grande balletto, che Felipa mise in scena a Pietroburgo a fine su musica di Glazunov e che Rudolf Nureyev riallacciò per la compagnia parigina nel 1983. Balletto grandioso fitto di danze spagnole, saracene, ungheresi. Raimonda è anche una grande prova per la prima ballerina e qui nel ruolo principale si alterneranno due giovani deliziose superstar parigine: Agnès Letestu e Aurélie Dupont.

Due giorni dopo, il 22, vanno in scena «La Bella addormentata» con la compagnia del San Carlo a Napoli, il «Messias» di Haendel con il Balletto di Amburgo all'Opéra di Roma, mentre Al Regio di Torino prende il via la dodicesima edizione del festival Torino Danza con il Miami City Ballet impegnato, fra il 22 e il primo ottobre, in tre diversi programmi quasi interamente dedicati George Balanchine. Fondato e diretto dall'ex ballerino italo-americano Edward Villella, il Miami City Ballet è una delle poche compagnie depositarie del credo balanchiniano. Nato a Pietroburgo all'inizio del 900 e a New York a fine secolo Balanchine ha saputo rinnovare la danza classica facendone lo strumento per esprimere modernità, grinta, energia e velocità. In programma titoli da «Apollo» del 1928 sino alla splendida maturità americana come «Rubies», la mezzo «Serenade», «Stars and Stripes», «Agon», «Bugaku», «Western

Symphony». I quattro temperamenti. Fuori dal coro «Mammon 2» omaggio al trend latino americano firmato da Villalta stesso. Il festival torinese è completato dagli spettacoli di Toni Candeloro, i francesi Accorap e Boivin e i Ballets Trockadero di Montecarlo trascinati da danzatori travestiti in scarpine a punta e tutù.

Intanto dal 1° al primo ottobre, al Palafenice di Venezia arriva la compagnia di Merce Cunningham, il grande vecchio del contemporaneo americano, con «Interscape», brano su musica inedita di John Cage e scene di Bob Rauschenberg.

Mentre a Lione sino al primo ottobre è in grandiosa edizione della Biennale inedita alle Vie della seta e dedicata all'Oriente fra tradizione e modernità dalla Cina all'Egitto, da fine ottobre a tutto novembre si svolge una mega-rassegna organizzata da Bologna 2000 capitale della cultura. Decentrata anche a Modena, Ferrara e Reggio Emilia, chiama a raccolta Pina Bausch con lo spettacolo «Il pulitore di vetri», la compagnia di Trisha Brown, il Balletto di Francoforte di William Forsythe, il spettacolo di Wim Vandekeybus. «Tutti indiani» la novità del belga Alain Platel, il Tanztheater di Johanna Kresnik nel nuovissimo «Goya», intonati dedicati alle danze indiane. L'Aster-balletto impegnato nella nuova creazione di Mauro Bigonzetti: il «Sogno di una notte di mezza estate» su musica di Elvis Costello.

Intanto si balla anche a Roma-europa dove gli appuntamenti di maggior rilievo sono sicuramente quelli con il Nederlands Dans Theater di Jiri Kylian il 21 e 22 ottobre e con la Paul Taylor Dance Company (2 e 3 novembre).

A chiudere idealmente le danze ancora Pina Bausch il 1° novembre al Massimo di Palermo con «Masurca Fogos» spettacolo nato e ispirato da Lisbona.

lastampa.it

www.teatroregio.torino.it
www.bologna2000.it
www.biennale-de-lyon.org
www.romaeuropa.net

Un tris di re per Penelope

I suoi film con Damon, Depp e Cage

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Nel prossimo mese usciranno tre suoi film nei quali è fianco di Matt Damon, di Johnny Depp e di Nicolas Cage. È diventata anche la donna immagine di Ralph Lauren e quando si apprende che a giorni sta per uscire negli Usa il suo nuovo film viene il sospetto che «Woman on Top» sia non il titolo ma un modo per descrivere la nuova condizione di Penelope Cruz. Un'attrice all'apice del successo, con una «latina» e dall'altro dell'Atlantico, quanto per la sua abilità nel dare vita ai personaggi più disparati (timida la si

incontra di persona, Penelope Cruz colpisce per soprattutto non per i suoi lunghi capelli di seta, per la «cognac» olivastro o per la labbra sensuale ma per i grandi occhi neri. Gli occhi non di una mangiatrice di uomini, ma di una ventisette timida e insicura, che si illuminano non quando conosce la natura delle relazioni con Matt e con Johnny ma quando parla del papà che fa il meccanico e del fratellino che aspira a diventare un calciatore. Una donna top, tentata e corteggiata da Hollywood, che ha saputo mantenere i piedi per terra. Nel suo ultimo film, «Woman on Top», recita la parte di una donna che incanta gli uomini con il sapore dei suoi piatti. Come se la cucina in cucina? «Molto

simile. Passo gran parte della mia vita in albergo e non ho molte occasioni per cucinare. Ho imparato un po' di piatti per preparare il film, ma quando recito la parte di un personaggio devo assomigliargli nella vita. Devo semplicemente capirlo».

Un film che tratta di cibo, di amore e anche di magia. Ci crede? «Il fatto che sono qui, a Hollywood, a concedere interviste mi sembra una dimostrazione del fatto che la magia esiste. C'è magia dappertutto. L'importante è saperla cogliere. Penso per esempio a quando è nato il mio fratellino. O alla relazione che ho con i miei genitori, che mi hanno dato il dono della libertà. E in amore? «Oh, se avessi formula magica sarei

molto molto ricca». Sta lavorando sempre di più per Hollywood. Ha la tentazione di spostarsi? «No, amo il mio Paese. Il fatto che diamo ancora valore a stare seduti a far niente e vedere il sole che tramonta. Per me è e poter continuare a mischiare, a fare film europei ed americani. La cosa più difficile è dire di no e sono contenta di averlo saputo fare in varie occasioni. Miro a fare del buon lavoro, non a essere famosa. E un grande budget non garantisce un grande



Penelope Cruz donna-immagine di Ralph Lauren è protagonista di tre film a fianco di Damon, Depp e Cage

Film: spesso, anzi, accade il contrario. Il «Speravo» che la recitazione mi avrebbe aiutato, ma

I «giochi» dei ragazzi

Grande fratello Il primo bacio qualche litigio

ROMA. Primo bacio anche tentoni nella casa del «Grande fratello». La passione è scoccata, dopo le 0.30 del mattino, tra Cristina e Pietro. I due, dopo una notte di corteggiamento, si sono scambiati il bacio in cucina appassionatamente, dopo che lei si era messa in ginocchio davanti a lui. La notte, come al solito, è stata lunga e i partecipanti hanno ingannato il tempo facendo il gioco delle domande indiscrete. Con il primo bacio, sono arrivate anche le prime tensioni. Francesca a Roberto si sono concessi una sfuriata reciproca. La proposta più ardita della giornata è di Marina per Rocco: «Facciamo la doccia insieme?».

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 28
011.666.52.11

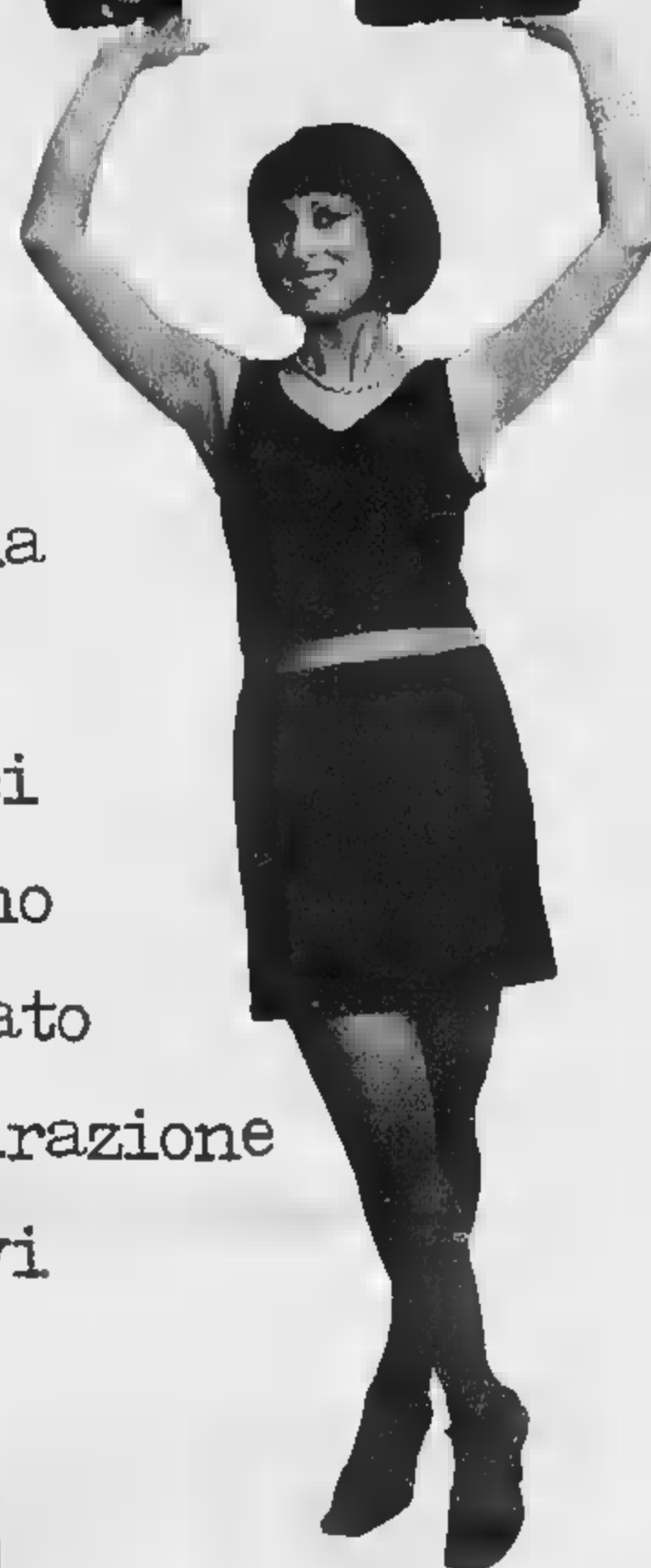
20123 MILANO
Via Carducci, 11
Tel. 02.244.24.611

Da stasera su

INCANTESIMO

Ogni martedì alle 20,45

GRAZIE



Philly
ringrazia
tutti
gli amici
che hanno
festeggiato
l'inaugurazione
dei nuovi
saloni.

Philly ringrazia:



PHILLY STILISTI
dell'acconciatura in Torino

via napione
ventotto
diecicentoventiquattro
torino

telefono
zero undici
otto otto due
due sette sei
fax
zero undici
otto uno
sette nove
uno uno
tre



A PRESTO

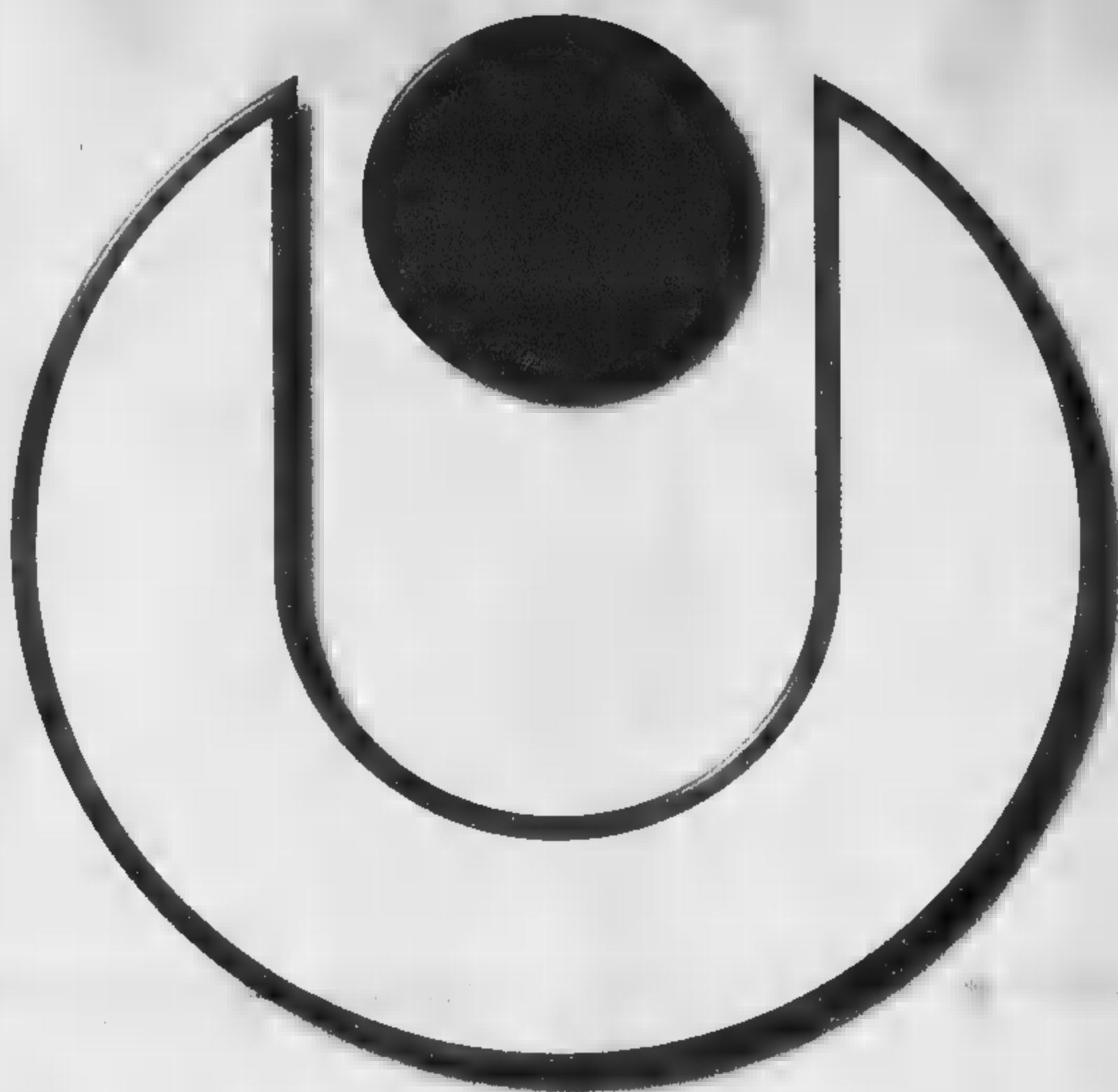
WI LINE
CENTRO DIMAGRIMENTO
TORINO - Piazza Lapresse, 1 - Tel. +39 011 51.79.121
MILANO - Corso Duomo Alato, 52 - Tel. +39 02 29.00.00.15
FIRENZE - Via Lorenza R. Magalotti, 85 - Tel. +39 055 23.00.00.15
LIVORNO - Via Garibaldi, 22 - Tel. +39 0586 47.01.01
CINQUE - C.so San Simone 6A - Tel. 051 600.15.07



PHILLY STILISTI
dell'acconciatura in Torino

vi aspettano presso i loro centri

IL CERCHIO SI ALLARGA



UNICA CRESCE

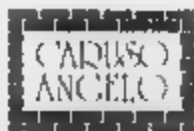
La rete immobiliare diventa più grande grazie all'inserimento dei migliori professionisti già affermati nel settore immobiliare. UNICA è in grado di offrire una qualità di servizi ancora più ampia e una diffusione sul territorio più capillare garantendo a chi deve vendere o acquistare le migliori opportunità.



UNICA

Professionisti dell'immobile insieme

www.unicaimmobili.com



Viale XXIV Maggio, 29 - 10093 Collegno (TO)
Tel. 011.405.00.05 - Tel. 011.405.41.80
E-mail: agenziacaruso@libero.it

— Studio Immobiliare —
DI STEFANO

Corso Turati, 11/C - 10128 Torino
Tel. 011.59.39.25 - Fax 011.50.13.95

IMMOBILI

Piazza Lagrange, 2 - 10123 Torino
Tel. 011.517.00.21 - Fax 011.517.00.22
www.fiminter.com - E-mail: fiminter@fiminter.com

HASTON & ASTON

Via Pietro Micca, 21 - 10121 Torino
Tel. 011.562.25.25 - Fax 011.561.39.50
www.haston-aston.it - E-mail: haston@haston-aston.com

SALENO
BONCANTINI

Via Frejus, 100/D - 10139 Torino
Tel. 011.37.87.00 - Fax 011.37.87.94
www.immobiliare-saleno.it - E-mail: info@immob-saleno.it

CHIUSANO & C
IMMOBILIARE

Via Pestrengo, 11 - 10128 Torino
Tel. 011.568.28.58 - Fax 011.568.19.70
www.chiusano.com - E-mail: chiusano@chiusano.com

Vianelli Immobili

Via Donati, 29 - 10121 Torino
Tel. 011.562.86.13 - Fax 011.53.47.95
E-mail: vianelli@vianelli.it

La rete immobiliare di UNICA è composta esclusivamente da selezionati professionisti e da immobiliari operanti nei principali centri urbani

TIVU' & TIVU'

«Piovuto dal cielo»

Alessandra Comazzi

con Banfi mattatore
campione di ascolti
Cinque bellissimi cerchi

Tutta la vita in uno stabile

E poi ci sono le Olimpiadi. C'è questo, c'è quello, c'è il Grande Fratello che occupa schermi e discorsi. Ci sono tutti i programmi che ritornano (a volte ritornano, anzi sempre). Ma poi ci sono le Olimpiadi. Che belle. Non è detto che su Raiuno non ci siano imperfezioni registiche, forse non tutte le discipline sono seguite come si dovrebbe, si vedono e rivedono le stesse immagini vittoriose. Però, per una volta, anche un agnostico del calcio, un ateo del pallone, come questa rubrica, può seguire un po' di sport in tv. Finalmente non c'è solo il calcio, e ci si può riempire, almeno una volta ogni quattro anni, di quello spirito sportivo che probabilmente è solo un'illusione. Insomma, personalmente, in questi giorni mi diverte tenere il televisore sintonizzato sul Grande Fratello, ma sulle Olimpiadi. Dove si sente l'innocenza nazionale magari suonata male, dove si respira un'aria italiana magari fasulla, dove ogni tanto si vince, dove si vedono delle belle riprese e dei bei ragazzi. Un bel appuntamento televisivo, uno di quei momenti in cui si ringrazia il piccolo schermo di esserci.

Sei milioni 610 mila spettatori domenica per «Piovuto dal cielo», lo scontro di Raiuno con Lino Banfi e Stefania Sandrelli. Girato a Torino, pone l'irrisolto problema della lingua, presentando un accento piemontese strascicato e spesso

falso, ■■■■■ la protagonista, la figlia di Banfi e della Sandrelli, si esprime con un bell'accento romano da ragazza del muretto. Le parole locali o si fanno bene o non si fanno, quindi, siccome è sempre difficile farle bene, sarebbe meglio ■■■■■ farle del tutto. Comunque, pazienza, ■■■■■, «spasiosa», come diceva monsù Travè. Lino Banfi è il mattatore assoluto, naturalmente simpatico (fa persino un'autocritica ■■■■■ fronata di «una parola ■■■■■ poco e due ■■■■■ troppe» da «Un medico in famiglia») ■■■■■ un racconto ■■■■■ un po' inverosimile ■■■■■ zoppicante, fatto apposta per ■■■■■. Un bambino trovato per le scale del palazzo di cui Banfi è portiere, una moglie a una figlia che risputano all'improvviso, un avvocato ■■■■■ stato per le scale del palazzo onorato, la figlia di un giudice che si fidanzano ■■■■■ un ragazzo della scorta del padre, un rapporto conflittuale ■■■■■ madre e figlia, ■■■■■ patrigio ■■■■■ la doppia vita, una Sandrelli signora di mezza età in ■■■■■ cani, gatti, strani personaggi. Tutto per piacere. E infatti lo sceneggiato piace, si vede dall'ascolto. Che è stato migliore di quello ottenuto dal ritorno di «C'è posta per te» con Maria De Filippi, su Canale 5, 5 milioni 280 mila spettatori. Per la cronaca: ■■■■■ milioni 171 mila persone al ritorno di «Domenica in», tre milioni per la striscia del «Grande fratello».

alessandra.comazzi@lastampa.it

ma, per seguire i Giochi Olimpici sono stati attesi nella baia di Sydney quattro chilometri di cavi a fibre ottiche, che trasmettono a un miliardo di telefonate al giorno 30 mila ore di programmi sulle gare, filmate da 220 troupe televisive. Ci saranno 20.180 giornalisti al seguito di 10.200 atleti.

OLIMPIADI Come «Pandora»

Secondo una ricerca delle



Università di Mannheim e del Tennessee, 260 dei 550 più veloci supercomputer del mondo sono impiegati nel settore finanziario piuttosto che in quello della ricerca scientifica.

INTERNET 2 L'American Express ha fatto sapere che rifiuterà di pagare ogni transazione effettuata con ■■■■■ proprie carte ■■■■■ credito ■■■■■ siti pornografici. Motivo: le troppe

proteste di clienti truffati.

«Odio l'idea di fregare un'altra donna, ■■■■■ potrei dire: facciamo un giro tutti e tre sulla giostra» (Sara Ricci, protagonista della soap Vivere).

FRIBBI «Oggi gli uomini sono egoisti, non ■■■■■ più ■■■■■ di morteggiare una donna» (Laura Freddi).

«Nel dibattito fondamentalista-culo, io sono per la tetta. ■■■■■ non nascondo interesse per altre parti del corpo ad alto contenuto erotico» (Piero Chiambretti).

«Ho una passione quasi sessuale per i diamanti. E poi sono terribilmente golosa. Adoro il salame e il leccalecca» (Eva Herzigova, fotol).

RTL 102.5
MAX PAGANI
MAGAZINE RADIOFONICO DI INFORMAZIONE!
06.00 - 09.00 DA LUNEDÌ A SABATO; 07.00 - 09.00 LA DOMENICA

REGISTRARE

Amazzavampiri

Per chi ama l'horror, ecco un riuscito cocktail, ovvero un film dell'orrore sui toni della commedia ironica, firmato dallo specialista Tom Holland. Nel cast il ■■■■■ Roddy MacDowell, Chris Sarandon e i giovani William Ragsdale e Amanda ■■■■■. Un ragazzo scopre che il ■■■■■ vicino di casa è un vampiro. Ma ■■■■■ nessuno gli crede chiede aiuto a ex attore di un serial tv dell'orrore ■■■■■. ■■■■■ ITALIA 1

tropici

John Huston firma un giallo avventuroso interminato però da ■■■■■ (Sherman) ■■■■■ gli agenti ■■■■■ del precedente «Il mistero del falco», ovvero Humphrey Bogart, Mary Astor e Sidney Greenstreet. Alla vigilia della guerra: un ex ufficiale, alla ricerca di un connazionale venduto ai giapponesi, incontra un'affascinante donna ■■■■■. ■■■■■ RAIUNO

I FILM DI



Blanca - Murder ■■■■■ 1600 ■■■■■

20.50 ■■■■■ USA ■■■■■ REGIA ■■■■■ H. LITTLE CON WESLEY SNIPES. ■■■■■ LANE, ALAN ALDA, DANIEL BENZALI, ■■■■■ COX E DENNIS MILLER. ■■■■■ 1947. Un thriller senza troppe pretese né sorprese. ■■■■■ perché la storia, l'ambientazione e il cast facevano ben sperare. Infatti, proprio quando la vicenda passa alla fantapolica comincia a perdere colpi e credibilità. Nel bagno della stanza Ovale viene trovato il cadavere di una giovane e bella impiegata assassinata. Un poliziotto di colore indaga, ma deve interrogare una trentina di sospetti, tra cui il figlio del Presidente ■■■■■.

VICI

20.45 TMC. ITALIA-FRANCIA-BELGIO 1996 REGIA: ROCKY ■■■■■ CARO SABARNA FERRELL. «CENTO LINDOR, ROCKY MEMPHIS, LUCA ZINGARETTI E LUCA SASTRI QUI 1948» Prima di «Canone inverso», Tognazzi ■■■■■ firmato questo instant-rivista che affronta il fenomeno dilagante dello strozziaggio. Una denuncia vigorosa che non vuole dimostrare nulla, ma illustrare una drammatica realtà. Dopo il morte del suocero e per colmare i debiti familiari, Francesco si rivolge a una finanziaria, diretta da un vecchio ■■■■■. Ma l'uomo ■■■■■ realtà un ■■■■■.

ricordo, sì, io mi ■■■■■

23.05 RAIDUR. ITALIA 1997 REGIA: ANNA ■■■■■ TATO CON MARCELLO MASTROIANNI DUR 3140. La vita e la carriera del grande attore italiano si susseguono in un disordine apparente attraverso i ricordi da lui stesso raccontati.

22.45 RETE 4. ITALIA ■■■■■ REGIA: PAOLO FONDATO CON KABIR ■■■■■ ISABEL

DAVID ■■■■■ ROBERTO BISACCO E DALILA ■■■■■ LAZZARO DUR 1946. Discreta avventura di spionaggio, quasi «invisibile» in sala. Un'organizzazione spionistica internazionale cerca di ottenere la formula di un gas letale. Per raggiungere lo scopo rapisce la figlia del responsabile del progetto ■■■■■.

RAIUNO					RAITRE					CANALE 5					1					RETE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
TELEGIORNALE					TELEGIORNALE					TELEGIORNALE					TELEGIORNALE					TELEGIORNALE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
6.30	7.00	7.30	8.00	8.10	11.15	11.30	11.45	12.00	12.10	22.40	23.00	23.15	23.30	23.45	23.55	24.00	24.15	24.30	24.45	24.55	25.00	25.15	25.30	25.45	25.55	26.00	26.15	26.30	26.45	26.55	27.00	27.15	27.30	27.45	27.55	28.00	28.15	28.30	28.45	28.55	29.00	29.15	29.30	29.45	29.55	30.00	30.15	30.30	30.45	30.55	31.00	31.15	31.30	31.45	31.55	32.00	32.15	32.30	32.45	32.55	33.00	33.15	33.30	33.45	33.55	34.00	34.15	34.30	34.45	34.55	35.00	35.15	35.30	35.45	35.55	36.00	36.15	36.30	36.45	36.55	37.00	37.15	37.30	37.45	37.55	38.00	38.15	38.30	38.45	38.55	39.00	39.15	39.30	39.45	39.55	40.00	40.15	40.30	40.45	40.55	41.00	41.15	41.30	41.45	41.55	42.00	42.15	42.30	42.45	42.55	43.00	43.15	43.30	43.45	43.55	44.00	44.15	44.30	44.45	44.55	45.00	45.15	45.30	45.45	45.55	46.00	46.15	46.30	46.45	46.55	47.00	47.15	47.30	47.45	47.55	48.00	48.15	48.30	48.45	48.55	49.00	49.15	49.30	49.45	49.55	50.00	50.15	50.30	50.45	50.55	51.00	51.15	51.30	51.45	51.55	52.00	52.15	52.30	52.45	52.55	53.00	53.15	53.30	53.45	53.55	54.00	54.15	54.30	54.45	54.55	55.00	55.15	55.30	55.45	55.55	56.00	56.15	56.30	56.45	56.55	57.00	57.15	57.30	57.45	57.55	58.00	58.15	58.30	58.45	58.55	59.00	59.15	59.30	59.45	59.55	60.00	60.15	60.30	60.45	60.55	61.00	61.15	61.30	61.45	61.55	62.00	62.15	62.30	62.45	62.55	63.00	63.15	63.30	63.45	63.55	64.00	64.15	64.30	64.45	64.55	65.00	65.15	65.30	65.45	65.55	66.00	66.15	66.30	66.45	66.55	67.00	67.15	67.30	67.45	67.55	68.00	68.15	68.30	68.45	68.55	69.00	69.15	69.30	69.45	69.55	70.00	70.15	70.30	70.45	70.55	71.00	71.15	71.30	71.45	71.55	72.00	72.15	72.30	72.45	72.55	73.00	73.15	73.30	73.45	73.55	74.00	74.15	74.30	74.45	74.55	75.00	75.15	75.30	75.45	75.55	76.00	76.15	76.30	76.45	76.55	77.00	77.15	77.30	77.45	77.55	78.00	78.15	78.30	78.45	78.55	79.00	79.15	79.30	79.45	79.55	80.00	80.15	80.30	80.45	80.55	81.00	81.15	81.30	81.45	81.55	82.00	82.15	82.30	82.45	82.55	83.00	83.15	83.30	83.45	83.55	84.00	84.15	84.30	84.45	84.55	85.00	85.15	85.30	85.45	85.55	86.00	86.15	86.30	86.45	86.55	87.00	87.15	87.30	87.45	87.55	88.00	88.15	88.30	88.45	88.55	89.00	89.15	89.30	89.45	89.55	90.00	90.15	90.30	90.45	90.55	91.00	91.15	91.30	91.45	91.55	92.00	92.15	92.30	92.45	92.55	93.00	93.15	93.30	93.45	93.55	94.00	94.15	94.30	94.45	94.55	95.00	95.15	95.30	95.45	95.55	96.00	96.15	96.30	96.45	96.55	97.00	97.15	97.30	97.45	97.55	98.00	98.15	98.30	98.45	98.55	99.00	99.15	99.30	99.45	99.55	100.00	100.15	100.30	100.45	100.55	101.00	101.15	101.30	101.45	101.55	102.00	102.15	102.30	102.45	102.55	103.00	103.15	103.30	103.45	103.55	104.00	104.15	104.30	104.45	104.55	105.00	105.15	105.30	105.45	105.55	106.00	106.15	106.30	106.45	106.55	107.00	107.15	107.30	107.45	107.55	108.00	108.15	108.30	108.45	108.55	109.00	109.15	109.30	109.45	109.55	110.00	110.15	110.30	110.45	110.55	111.00	111.15	111.30	111.45	111.55	112.00	112.15	112.30	112.45	112.55	113.00	113.15	113.30	113.45	113.55	114.00	114.15	114.30	114.45	114.55	115.00	115.15	115.30	115.45	115.55	116.00	116.15	116.30	116.45	116.55	117.00	117.15	117.30	117.45	117.55	118.00	118.15	118.30	118.45	118.55	119.00	119.15	119.30	119.45	119.55	120.00	120.15	120.30	120.45	120.55	121.00	121.15	121.30	121.45	121.55	122.00	122.15	122.30	122.45	122.55	123.00	123.15	123.30	123.45	123.55	124.00	124.15	124.30	124.45	124.55	125.00	125.15	125.30	125.45	125.55	126.00	126.15	126.30	126.45	126.55	127.00	127.15	127.30	127.45	127.55	128.00	128.15	128.30	128.45	128.55	129.00	129.15	129.30	129.45	129.55	130.00	130.15	130.30	130.45	130.55	131.00	131.15	131.30	131.45	131.55	132.00	132.15	132.30	132.45	132.55	133.00	133.15	133.30	133.45	133.55	134.00	134.15	134.30	134.45	134.55	135.00	135.15	135.30	135.45	135.55	136.00	136.15	136.30	136.45	136.55	137.00	137.15	137.30	137.45	137.55	138.00	138.15	138.30	138.45	138.55	139.00	139.15	139.30	139.45	139.55	140.00	140.15	140.30	140.45	140.55	141.00	141.15	141.30	141.45	141.55	142.00	142.15	142.30	142.45	142.55	143.00	143.15	143.30	143.45	143.55	144.00	144.15	144.30	144.45	144.55	145.00	145.15	145.30	145.45	145.55	146.00	146.15	146.30	146.45	146.55	147.00	147.15	147.30	147.45	147.55	148.00	148.15	148.30	148.45	148.55	149.00	149.15	149.30	149.45	149.55	150.00	150.15	150.30	150.45	150.55	151.00	151.15	151.30	151.45	151.55	152.00	152.15	152.30	152.45	152.55	153.00	153.15	153.30	153.45	153.55	154.00	154.15	154.30	154.45	154.55	155.00	155.15	155.30	155.45	155.55	156.00	156.15	156.30	156.45	156.55	157.00	157.15	157.30	157.45	157.55	158.00	158.15	158.30	158.45	158.55	159.00	159.15	159.30	159.45	159.55	160.00	160.15	160.30	160.45	160.55	161.00	161.15	161.30	161.45	161.55	162.00	162.15	162.30	162.45	162.55	163.00	163.15	163.30	163.45	163.55	164.00	164.15	164.30	164.45	164.55	165.00	165.15	165.30	165.45	165.55	166.00	166.15	166.30	166.45	166.55	167.00	167.15	167.30	167.45	167.55	168.00	168.15	168.30	168.45	168.55	169.00	169.15	169.30	169.45	169.55	170.00	170.15	170.30	170.45	170.55	171.00	171.15	171.30	171.45	171.55	172.00	172.15	172.30	172.45	172.55	173.00	173.15	173.30	173.45	173.55	174.00	174.15	174.30	174.45	174.55	175.00	175.15	175.30	175.45	175.55	176.00	176.15	176.30	176.45	176.55	177.00	177.15	177.30	177.45	177.55	178.00	178.15	178.30	178.45	178.55	179.00	179.15	179.30	179.45	179.55	180.00	180.15	180.30	180.45	180.55	181.00	181.15	181.30	181.45	181.55	182.00	182.15	182.30	182.45	182.55	183.00	183.15	183.30	183.45	183.55	184.00	184.15	184.30	184.45	184.55	185.00	185.15	185.30	185.45	185.55	186.00	186.15	186.30	186.45	186.55	187.00	187.15	187.30	187.45	187.55	188.00	188.15	188.30	188.45	188.55	189.00	189.15	189.30	189.45	189.55	190.00	190.15	190.30	190.45	190.55	191.00	191.15	191.30	191.45	191.55	192.00	192.15	192.30	192.45	192.55	193.00	193.15	193.30	193.45	193.55	194.00	194.15	194.30	194.45	194.55	195.00	195.15	195.30	195.45	195.55	196.00	196.15	196.30	196.45	196.55	197.00	197.15	197.30	197.45	197.55	198.00	198.15	198.30	198.45	198.55	199.00	199.15	199.30	199.45	199.55	200.00	200.15	200.30	200.45	200.55	201.00	201.15	201.30	201.45	201.55	202.00	202.15	202.30	202.45	202.55	203.00	203.15	203.30	203.45	203.55	204.00	204.15	204.30	204.45	204.55	205.00	205.15	205.30	205.45	205.55	206.00	206.15	206.30	206.45	206.55	207.00	207.15	207.30	207.45	207.55	208.00	208.15	208.30	208.45	208.55	209.00	209.15	209.30	209.45	209.55	210.00	210.15	210.30	210.45	210.55	211.00	211.15	211.30	211.45	211.55	212.00	212.15	212.30	212.45	212.55	213.00	213.15	213.30	213.45	213.55	214.00	214.15	214.30	214.45	214.55	215.00	215.15	215.30	215.45	215.55	216.00	216.15	216.30	216.45	216.55	217.00	217.15	217.30	217.45	217.55	218.00	218.15	218.30	218.45	218.55	219.00	219.15	219.30	219.45	219.55	220.00	220.15	220.30	220.45	220.55	221.00	221.15	221.30	221.45	221.55	222.00	222.15	222.30	222.45	222.55	223.00	223.15	223.30	223.45	223.55	224.00	224.15	224.30	224.45	224.55	225.00	225.15	225.30	225.45	225.55	226.00	226.15	226.30	226.45	226.55	227.00	227.15	227.30	227.45	227.55	228.00	228.15	228.30	228.45	228.55	229.00	229.15	229.30	229.45	229.55	230.00	230.15	230.30	230.45	230.55	231.00	231.15	231.30	231.45	231.55	232.00	232.15	232.30	232.45	232.55	233.00	233.15	233.30	233.45	233.55	234.00	234.15	234.30	234.45	234.55	235.00	235.15	235.30	235.45	235.55	236.00	236.15	236.30	236.45	236.55	237.00	237.15	237.30	237.45	237.55	238.00	238.15	238.30	238.45	238.55	239.00	239.15	239.30	239.45	239.55	240.00	240.15	240.30	240.45	240.55	241.00	241.15	241.30	241.45	241.55	242.00	242.15	242.30	242.45	242.55	243.00	243.15	243.30	243.45	243.55	244.00	244.15	244.30	244.45	244.55	245.00	245.15	245.30	245.45	245.55	246.00	246.15	246.30	246.45	246.55	247.00	247.15	247.30	247.45	247.55	248.00	248.15	248.30	248.45	248.55	249.00	249.15	249.30	249.45	249.55	250.00	250.15	250.30	250.45

Parte il 29 settembre il primo tour da solista dell'ex Litfiba Pelù, impegno e saltimbanchi Con lui i musicisti del vecchio gruppo

Marinella Venegoni
MILANO

Ha come marchio un cuore rosso con la corna. Poteva il palco non somigliargli? E infatti, succederà: «Sì, abbiamo deciso per un "corruppato", nel senso di due buccine che dai lati entreranno in mezzo al pubblico», spiega Piero Pelù, alla guida di una cruciale avventura. Il lungo tour che per la prima volta lo vede star in proprio dopo il traumatico divorzio dal Litfiba di Chigo Renzulli si per debuttare, l'appuntamento è per il 29 settembre al Molo Felsina di Cagliari; sarà solo, ma in qualche modo sempre con vecchi amici, visto che tutti i musicisti che hanno seguito, dandosi il nome di Supercombo, e saranno con lui in una pittoresca sardana non consueta per il mondo del rock, che promette saltimbanchi, mangiatori di fuoco e lo stesso Pierino impegnato sui trampoli.

Il battesimo di fuoco è avvenuto il mese di giugno al Festival di Inola, davanti a 30 mila fans; molti particolari musicali ancora da mettere a punto, ma il benvenuto al Pelù solista appare consolidato anche dalle 240 mila copie vendute di «Né buoni né cattivi», l'album di debutto uscito la scorsa primavera. Il progetto del «med rock», da dimostrare che l'azienda è ormai avviata, si esibiranno prima di Pelù e del Supercombo due che egli ha prodotto, tal Jaka («la musica afro-sicula-cantabile») e gli Ateche («questo è regressivo rock»). Un po' di nervosismo, molto duro lavoro, ma vigilia e carica di ottimismo.
Caro Pelù, è arrivata l'ora.

Che taglio avrà il primo concerto solista? «Il circo Pelù è pronto a partire. Mi è venuto in mente uno slogan che fa molto Anni '70: il divertimento. Cercherò di combinare i due elementi in uno spettacolo. Senza divertimento la gente si abbozza, e poi il compito dell'artista è di essere impegnato, ma non noioso. La gente dovrebbe andarsene divertita ma qualche idea in più. Quindi saltimbanchi, mangiatori, e dove ci saranno le condizioni adatte, qualche bel tuffo dal palco. Secondo le date, verranno degli amici a suonare: per esempio Marcolino, che però poverino ha perso il papà proprio in questi giorni, e di sicuro anche Tramburam, che suonava ai tempi dei "17 He" nel Litfiba: un grande amico, un grande batterista».

E l'impegno? «Ospiteremo una campagna di "Emergency" con i Missionari del Muriolo, per costruire un ospedale in Sierra Leone vicino a Freetown. Poi ci sarà il WWF, di rigore visto che gli incendi quest'anno in Italia hanno distrutto il doppio di boschi rispetto al '99. Si parlerà di diritti civili, e soprattutto del Panchen Lama, la XII reincarnazione del Lama Tibetano che ha 95 anni ed è stato rapito dai cinesi e dal '95 non ne sa più nulla. Lacerando molti SOG».

Lei è molto vicino alla Sierra Leone perché la sua compagna Antonella ne è originaria. E anzi ora il fratello di Anto-

nella, Leonard, è alle Olimpiadi a difendere i colori italiani nei pesi welter di pugilato. Il grande Leonard ha già superato il turno. Se andrà avanti a finire che canteremo l'Inno a Mammì sul palco».

Si riccherà anche nella campagna elettorale? «E' già iniziata, nel modo peggiore. I due poli confermano le loro caratteristiche: quello della Libertà è arrogante, gli altri indecisi. Io sono un fan di Bassolino ma è fuori dal gioco».

Come sarà la scaletta? «Certo? Ci sarà spazio per i suoi Litfiba?»

La sorpresa più bella sarà proprio di risentire i successi dei vecchi Litfiba, riarrangiati. «Fine ho deciso di fare perfino "Diablo" e molte dei. Rendere giustizia al passato e presente: e poi, i concerti live sono ormai l'unica cosa impossibile da clonare».

marivone@tin.it
data tour: Cagliari, 1 ottobre; Roma, 1 Chieti, 2 Catania, 3 Palermo, 4 Palermo, 5 Reggio Calabria, 6 Andria, 7 Napoli, 8 Ancona, 9 Forlì, 10 Firenze, 11 Bologna, 12 Treviso, 13 Trieste, 14 Verona, 15 Milano, 16 Montichiari, 17 Torino, 18 Genova.



Piero Pelù (sopra) in concerto da solo e (a fianco) Enrique Iglesias



«Sogno una fidanzata italiana» Enrique Iglesias ha un solo rimpianto

L. Dondoli
MILANO

Non c'era tanta gente quanto si si aspettava, al concerto di Enrique Iglesias (l'unico in Italia) al Palasport di Milano. Ma lui pare non preoccuparsene.

Si aspettava più pubblico? «Ci sono situazioni per cui gente, pur attirata dall'idea di passare una serata ad un concer-

to, è pronta a rispondere all'appello. Le sono apparsi terminate, i ragazzi, che sono la maggioranza del pubblico, sono a corto di e non hanno forse potuto rispondere come ci aspettavamo».

Gli anni passano ma lei diventa, oltre che più bravo, anche più capace di comprendere la retroscena del music-business.

Per la verità col padre che ha queste cose le ha imparate fin dalla culla e mi è certo svegliato a 24 anni.

Nonostante le richieste dei paesi latini dell'America del Nord, da qualche lei è praticamente sempre nel nostro Paese. C'è qualche ragione particolare?

«In che senso? Nel senso sentimentale».

«Mi piacerebbe molto il tempo per fidanzarmi con un'italiana, visto che le vostre donne sono molto simili alle spagnole, ma non ho avuto modo di farlo. Molto semplicemente sono spesso in Italia perché questo è uno dei Paesi dove i miei dischi funzionano meglio ed è giusto premiare chi li segue con tanto entusiasmo. Inoltre, anche se vivo da tanti anni, la

«Ospiteremo una campagna di Emergency per costruire un ospedale in Sierra Leone»

«nazione è Spagna e come ho detto per le donne, mi siete il popolo vicino al quale mi riconosco maggiormente».

«Ballamos», «Rhythm divine» e adesso questo nuovo singolo che ha come Whitney Houston. E' già po di pensare il nuovo disco? «Assolutamente sì, infatti ho già nel cassetto parecchie. Anche perché queste davvero le ultime date del tour mondiale e ora ho voglia di fare una bella vacanza che mi ricarichi, ma soprattutto che mi dia la possibilità di mettere nero su bianco alcune che ho semplicemente appuntato di getto durante il viaggio musicale».

Il concerto che sta portando in giro per il mondo mette in luce un'energia e pacifica di stare sul palco abbastanza rara. Come si tiene in forma?

«Tanta, tantissima ginnastica, buona dieta e una voglia pazzica di fare bella figura dinanzi alla mia gente. La sopra, quelle assai, canto dal vivo. Non come certi colleghi (leggi Ricky Martin ndr) che durante lo show riposano, ma non ho avuto modo di farlo. Molto semplicemente sono spesso in Italia perché questo è uno dei Paesi dove i miei dischi funzionano meglio ed è giusto premiare chi li segue con tanto entusiasmo. Inoltre, anche se vivo da tanti anni, la

PRIME CINEMA

Quel ballo che somiglia alla vita

Alessandra Levantesi

AMBIENTATI nell'universo del balletto come tanti bellissimi musical americani, «Il ritmo del successo» arriva buon ultimo e miscela con scarsa inventiva motivi ripresi da «A Chorus Line», «Saranno famosi», «Due vite, una svolta». C'è una selezione di allievi dell'American Ballet Academy dalla quale dovranno uscire in sei, tre maschi e tre femmine. In lizza abbiamo Susan May Pratt, la quale ha un notevole talento artistico ma manca di qualità umana, forse perché oppressa da una madre danzatrice frustrata che ha riversato su di lei le sue ambizioni; Amanda Schull (dal cui punto di vista viene narrata la storia) che al contrario ha un carattere delizioso e molta determinazione, però possiede poca tecnica; mentre la più agguerrita si dimostra la latinamericana Zoe Saldana. Sul fronte maschile c'è un russo immigrato che riecheggia certi personaggi di Baryshnikov; e i sentimentali e sensibili Sasha Radetsky di Seattle ed Eion Bailey che frequenta anche l'università.

Il problema di «Il ritmo del successo» è che più che al balletto, il regista Nicholas Hytner («La pazzia di re Giorgio») sembra interessato all'idea di contrapporre il mondo ancora incontaminato del giovanissimi a quello compromesso ed egoistico degli adulti. Rappresentati in particolare dal direttore artistico Peter Gallagher e dalla star solista Ethan Suplee (un vero ballerino dell'American Ballet) divisi da un rapporto di accesa rivalità, come lo erano Shirley McLaine e Anno Buncraft in «Due vite, una svolta». Ma i due interpreti sono che il pallido equivalente di quelle grandi attrici; e un film sul balletto che non contenga memorabili numeri musicali non può che risultare deludente.

IL RITMO DEL SUCCESSO

di Nicholas Hytner con Amanda Schull, Zoe Saldana, Susan May Pratt, Peter Gallagher. Produzione americana. Commedia. Cinema: Capitol di Torino; Sala Garbo, Odeon 6 di Milano; Adriano, Savoy, Trianon, Doris, Ginevra, Accademia Hall, Madison, Missouri, Warner Village Parco dei Medici, Cinesland e Cineteca di Roma.

SPETTACOLI FLASH

LELOUCH SFIDA I MINIMI

Non fu del tutto limpida la vittoria di Michelangelo Antonioni con «Blow up» al Festival di Cannes del 1967: lo racconta Claude Lelouch, nel suo libro di memorie in libreria a Parigi. L'anno di «Blow up» il regista francese faceva parte della giuria di Cannes e nell'autobiografia («L'itinerario di un ragazzo molto vizioso») rivela che ricevette forti pressioni perché votasse per il film di Antonioni prodotto da Carlo Ponti mentre lui la Palma d'Oro l'avrebbe data più volentieri ad una pellicola slava. «Ho incontrato anche Zdzisław Beksiński di Aleksander Zdobych. Lelouch scrive che si sentì «soffocare» quando Favre gli fece capire di aver già promesso la vittoria ai produttori di «Blow up». «Apprendendo una cosa simile, il grande regista italiano avrebbe senz'altro rifiutato di venire a Cannes», ha comunque commentato Lelouch.

SANDOKAN IN EDICOLA

«Sandokan», lo sconosciuto in sei puntate, regista Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Carlo Andre e Philippe Leray, che a metà degli Anni Settanta appassionò il pubblico della tv in tutta Italia, sarà in edicola da domani diviso in tre videocassette. Alle tre videocassette è allegata l'opera di Salgari «I Pirati della Malesia».

JACK FOLLA AD ASTI

Incontro con Jack Folla, il protagonista della trasmissione Rai «Alcatraz», stasera dalle 21 al «Diavolo Rosso», nell'ex chiesa di San Michele in piazza San Martino ad Asti. A condurre l'incontro sarà lo scrittore Diego Cugia, inventore del di condannato a morte ed evaso Cugia parlerà del suo personaggio e mostrerà spezzoni dalle trasmissioni televisive realizzate per Rai due e andate in onda tra maggio e luglio, con Francesca Neri.

LA FURNO A MIAMI

Successo di Loredana Forno e della compagnia di Danza Teatro di Torino al Festival del balletto di Miami con «Salome» di Matteo Lavaggi, con lo stesso Lavaggi, Dmitri Domogirov e la Forno nel ruolo di Erode. Dopo Miami, lo spettacolo andrà a Madrid, Verona e al Carignano di Torino, il 23 novembre.

VOCI

Il film «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick ha vinto il premio per il miglior doppiaggio generale, curato da Mario Maldeci, a «Voci nell'ombra», manifestazione che si svolge da quattro anni a Finale Ligure (Savona), dedicata al mondo del doppiaggio cinematografico. Miglior voce maschile protagonista: Luca Ward, doppiatore di Russel Crowe nel «Gladiatore»; miglior voce femminile protagonista: Cristina Borsari, voce di Julia Roberts in «Erin Brockovich».

CONCEDI AI TUOI AFFARI

L. 2.400.000

L. 1.680.000

LA QUALITÀ IBM

LA QUALITÀ IBM A PREZZI

Con i nuovi NetVista A20 ti assicuri la qualità e i prezzi "imbattibili". I desktop della gamma IBM "Gi Imbattibili" sono pensati per le piccole imprese. Pronti per la rete e facili da espandere, sono anche semplici da gestire grazie a Access, che ti dà accesso al supporto IBM per ogni aggiornamento di sistema, problemi di diagnostica e upgrade. Con i NetVista A20 scoprirai tutta la tranquillità e la qualità della tecnologia IBM.

Concedi al tuo business un solido alleato: ThinkPad i-Series. Portatile innovativo e prezzo più interessante. Leggerissimo e funzionale. Multimediali e connessione. Il ThinkPad i-Series 1200 è un ideale compagno di viaggio: migliora e semplifica il tuo rapporto con la tecnologia mobile. Caratteristiche eccezionali a un prezzo incredibilmente basso.

@ business tools

APPROFITTANE SUBITO

ibm.com/pc/it/vsb
oppure chiama 800 462427

o rivolgiti al tuo Rivenditore IBM di fiducia

Per uso professionale, consiglia Windows 2000 Professional!

300HYA22

© 1999 Intel Corporation. Tutti i diritti sono riservati. Intel, il logo Intel, Pentium, il logo Pentium, e i nomi dei prodotti Intel sono marchi registrati di Intel Corporation negli USA e in altri paesi. IBM, il logo IBM, e i nomi dei prodotti IBM sono marchi registrati di International Business Machines Corporation negli USA e in altri paesi. Microsoft, il logo Microsoft, e i nomi dei prodotti Microsoft sono marchi registrati di Microsoft Corporation negli USA e in altri paesi. Sony, il logo Sony, e i nomi dei prodotti Sony sono marchi registrati di Sony Corporation negli USA e in altri paesi. Philips, il logo Philips, e i nomi dei prodotti Philips sono marchi registrati di Philips North America Corporation negli USA e in altri paesi. Dell, il logo Dell, e i nomi dei prodotti Dell sono marchi registrati di Dell Computer Corporation negli USA e in altri paesi. HP, il logo HP, e i nomi dei prodotti HP sono marchi registrati di Hewlett-Packard Company negli USA e in altri paesi. Canon, il logo Canon, e i nomi dei prodotti Canon sono marchi registrati di Canon Inc. negli USA e in altri paesi. Epson, il logo Epson, e i nomi dei prodotti Epson sono marchi registrati di Seiko Epson Corporation negli USA e in altri paesi. Samsung, il logo Samsung, e i nomi dei prodotti Samsung sono marchi registrati di Samsung Electronics Co., Ltd. negli USA e in altri paesi. LG, il logo LG, e i nomi dei prodotti LG sono marchi registrati di LG Electronics Inc. negli USA e in altri paesi. Acer, il logo Acer, e i nomi dei prodotti Acer sono marchi registrati di Acer Inc. negli USA e in altri paesi. Asus, il logo Asus, e i nomi dei prodotti Asus sono marchi registrati di Asus Computer Corporation negli USA e in altri paesi. BenQ, il logo BenQ, e i nomi dei prodotti BenQ sono marchi registrati di BenQ Corporation negli USA e in altri paesi. Creative, il logo Creative, e i nomi dei prodotti Creative sono marchi registrati di Creative Technology Ltd. negli USA e in altri paesi. Logitech, il logo Logitech, e i nomi dei prodotti Logitech sono marchi registrati di Logitech Inc. negli USA e in altri paesi. 3Com, il logo 3Com, e i nomi dei prodotti 3Com sono marchi registrati di 3Com Corporation negli USA e in altri paesi. Linksys, il logo Linksys, e i nomi dei prodotti Linksys sono marchi registrati di Linksys Corporation negli USA e in altri paesi. Netgear, il logo Netgear, e i nomi dei prodotti Netgear sono marchi registrati di Netgear Inc. negli USA e in altri paesi. D-Link, il logo D-Link, e i nomi dei prodotti D-Link sono marchi registrati di D-Link Corporation negli USA e in altri paesi. TP-Link, il logo TP-Link, e i nomi dei prodotti TP-Link sono marchi registrati di TP-Link Corporation negli USA e in altri paesi. Tenda, il logo Tenda, e i nomi dei prodotti Tenda sono marchi registrati di Tenda Electronics Co., Ltd. negli USA e in altri paesi. Edimax, il logo Edimax, e i nomi dei prodotti Edimax sono marchi registrati di Edimax Technology Co., Ltd. negli USA e in altri paesi. Belkin, il logo Belkin, e i nomi dei prodotti Belkin sono marchi registrati di Belkin International Inc. negli USA e in altri paesi. Kensington, il logo Kensington, e i nomi dei prodotti Kensington sono marchi registrati di Kensington Computer Peripherals Inc. negli USA e in altri paesi. Kensington, il logo Kensington, e i nomi dei prodotti Kensington sono marchi registrati di Kensington Computer Peripherals Inc. negli USA e in altri paesi.

OGGI IN PALIO 15 TITOLI

Ora 03,00 ▶ Tiro a segno 300 m, pistola 50 m
Ora 05,00 ▶ Equitazione (alt. giornata)
Ora 05,00 ▶ Tiro a volo F, double trap
Ora 05,00 ▶ Tiro con l'arco F, indiv.
Ora 05,30 ▶ Sollevamento pesi F, kg 63
Ora 06,30 ▶ Scherma F, spada a squadre
Ora 06,30 ▶ Sollevamento pesi F, kg 69
Ora 06,30 ▶ Ginnastica artistica F, a squadre
Ora 08,10 ▶ Nuoto F, 200 sl
Ora 08,20 ▶ Ciclismo M, inseguimento a squadre
Ora 08,20 ▶ Nuoto M, 200 farfalla
Ora 08,40 ▶ Nuoto F, 200 nu
Ora 11,35 ▶ Nuoto M, 4x200 sl
Ora 12,10 ▶ Judo F, kg 63
Ora 12,23 ▶ Judo M, kg 81

DOMANI IN PALIO 18 TITOLI

Ora 01,30 ▶ Sollevamento pesi M, kg 69
Ora 01,15 ▶ Tiro a segno F, carabina 50 m 3 posizioni
Ora 05,00 ▶ Tiro a segno M, carabina doppio pié
Ora 05,30 ▶ Sollevamento pesi F, kg 75
Ora 06,00 ▶ Tiro con l'arco M
Ora 07,00 ▶ Canoa M slalom C2
Ora 07,40 ▶ Canoa M slalom K1
Ora 08,30 ▶ Scherma M, fioretto individuale
Ora 09,00 ▶ Ginnastica M, concorso gen. individuale
Ora 09,00 ▶ Nuoto M, 200 rana
Ora 09,20 ▶ Ciclismo pista F, velocità
Ora 09,30 ▶ Ciclismo pista M, velocità
Ora 09,45 ▶ Nuoto F, 200 farfalla
Ora 10,55 ▶ Nuoto M, 100 sl
Ora 11,20 ▶ Ciclismo M, gara a punti su pista
Ora 11,55 ▶ Nuoto F, 4x200 sl
Ora 12,10 ▶ Judo F, kg 70
Ora 12,23 ▶ Judo M, kg 90

LA FOTO CURIOSA

Non si direbbe, eppure è uno schema. Così Daniela Gattelli, azzurra di beach-volley, indica alla compagna Lucilla Perrotta il tipo di battuta da effettuare contro il Giappone. Ha funzionato: l'Italia ha vinto.

GUIDA AGLI AZZURRI IN GARA

Due medaglie d'oro dopo Fioravanti: con la spada a squadre maschile e con il judoka Maddaloni. Inoltre un bronzo di valore per Rosolino nei 200 sl. Prima vittoria della pallavolo donne (battuto il Perù), mentre va ko nel ciclismo il quartetto dell'inseguimento.
Comincia il tennis, c'è Italia-Nigeria di calcio, c'è Italia-Usa di basket, c'è Italia-Jugoslavia di pallavolo. Di Donna può rifarsi con il tiro, pistola da 50 metri, mentre la 4x200 sl del nuoto punta al bronzo.
Fioravanti nuota i 200 rana, Vismara i 100 sl, il ciclista Martinello è impegnato nella corsa a punti su pista, la judoka Scapin vuole imitare Maddaloni.



sydney2000

LA STAMPA 19 Settembre 2000

Gli azzurri entusiasmano ancora conquistando altre due medaglie d'oro (scherma e judo) e un bronzo (nuoto)

Rivincita

L'Italia della spada infilza la Francia con il golden gol

Gramellini
inviato a SYDNEY

Sapete come si fa a rimettere il tappo a una bottiglia di champagne? Chiedetelo a les italiens, aha aha aha!!! Oltre che dai calzini bianchi e dalla patetica perseveranza nel chiamarsi «spaghetti», un modo sicuro per riconoscere i francesi è che gli unici a ridere alle loro barzellette.

Quella sopra riportata si riferisce alla beffa degli Europei di calcio. La Francia ha vinto l'Oscar per la sceneggiatura dell'estate. Dopo gli avvenimenti di ieri, per l'autunno dovranno cercarsi un'altra freddura.

La scherma non è il calcio, né lo sport una guerra (per quanto, però la sbornia di Europa Unita ci aveva fatto ingiustamente) ergere di carti sentimentali e risentimenti che da sempre i due paesi nutrono nei confronti vicini. In sintesi: noi pensiamo di loro che sono dei montati e loro di noi che siamo dei pagliacci. I due pregiudizi hanno trovato puntualmente sfogo sulla pedana dell'Exhibition Centre di Sydney, dove il pagliaccio azzurro (Milanoli) e il montato transalpino (Obry) si sono scontrati in un'epica battaglia. Finché non è entrato in campo l'Altro Italiano (Rota), quello serio, di cui i francesi dimenticano sempre l'esistenza e che perciò ogni tanto li castiga.

La vendetta di Rotterdam si consuma a freddo, nel senso che enormi bocchettini scaricano dal soffitto attolitri d'aria condizionata. I tifosi francesi bulleggiano in maglietta. I nostri si stringono dentro i maglioni, secondo i saggi suggerimenti di mamma. Gli azzurri della spada sono ca-

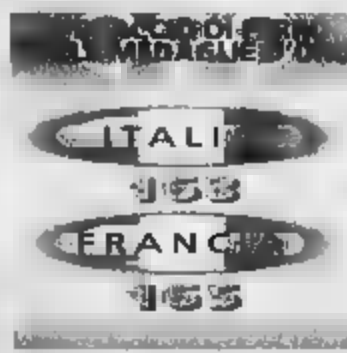
pitati in finale come i fratelli ricchi del calcio: botta destino clamorosa. Il milanese atipico Alfredo Rota ha infilato un coreano (altra vendetta storica, 34 anni dopo Pak Doo Ik) quando già i compagni, sicuri della sconfitta, imbeccavano gli spogliatoi. L'ultimo atto è talmente scontato che un giornalista francese col computer sulle ginocchia ve già l'attacco del pazzo, salutando «cette inevitable medaille d'or»: questa inevitabile medaglia d'oro.

Dovrebbe insospettirlo l'improvvisa assenza di Platini, ci conosce bene. Dopo essere in sala per tutta la giornata, al momento della finale il vecchio marpione si è eclissato. Che abbia annusato qualcosa? All'inizio non si di-

Il 2 luglio agli Europei di calcio Trezeguet condannò nei supplementari la squadra di Zoff: ieri Rota ha «vendicato» la beffa di Rotterdam battendo all'ultima stoccata Obry

rebbe, visto che i van- in gol alla prima stoccata si lasciano riprendere più. Hanno tecnica superiore e chi faroci le guardie del cardinal Richelieu. Se si buttassero all'inseguimento, i nostri moschettieri della mutua po-

trebbero schiattare. Ma non sono mica italiani per niente. Conoscono la difesa della sconfitta, elaborazione estrema del contropiede. Il docile Rota e l'esperto Randazzo, dire Albertini e Maldini, non rispondono alle provocazioni. Nema-



a guardia abbassata, come D'Artagnan e Cassius Clay, provocando a gesti gli avversari per indurli ad avanzare. Il forbito teatro di una esecuzione scontata, la pedana si trasforma in una bolgia: le guardie del Cardinale si innervosono, i loro tifosi fischiano il pagliaccio azzurro, ma il pubblico neutrale è tutto per lui. «Forza Italia», grida un nordcoreano, roba che se lo sente Berlusconi sviene o ci fa sopra uno spot.

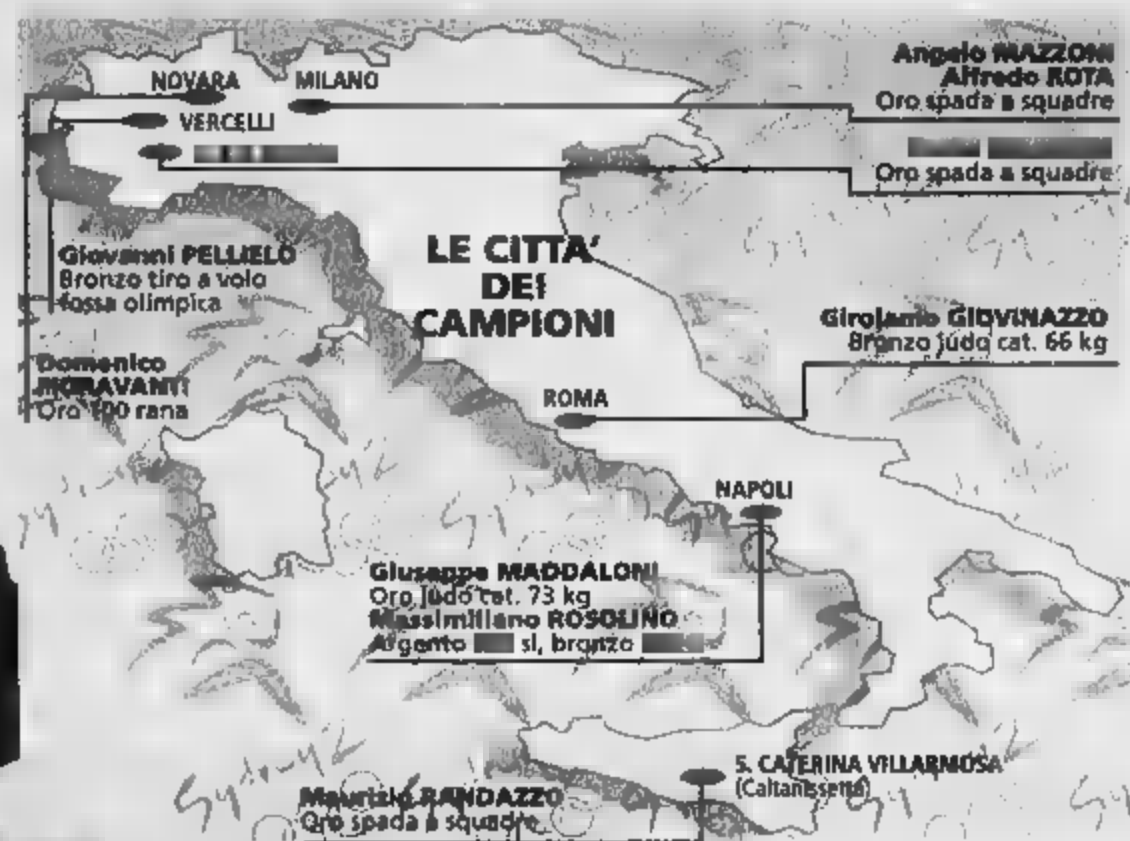
Si sa come, ma Milanoli consegna la spada a Rota per l'ultimo assalto con 2 soli gol da rimontare: 36 a 38. Contro ogni logica, Rota li segna subito e li difende con una melina che dura fino al gong dei supplementari. L'avversario è il grande Obry, principe dei Mon-

teti, che si dimentica di Rotterdam e va subito all'attacco per farla finita. Ma sbaglia una palla facilissima, si scopre e Rota-Trezeguet schizza in contropiede verso il golden gol: 39 a 38!

Scuote la testa: il primo a non crederci è lui. Allora succede di tutto: il giornalista francese casca computer dalle ginocchia, Milanoli lancia la maschera in aria, Rota continua a dire che è uno scherzo. Solitario in un angolo giace Obry, il Del Piero di Francia. «Ho sbagliato io, mi prendo tutte le colpe», borbotta anche lui, come quell'altro.

Sapete come si fa a rimettere il tappo a una bottiglia di champagne? Chiedetelo ai francesi. Mah, continua a non far ridere uguale.

La grande festa degli azzurri al trionfatore Rota. Il suo avversario, Obry, si dispera a terra: sconfitto nel supplementare.



Esultanti Giampi

«Anche noi vinciamo all'ultimo minuto»

ROMA
Anche ieri il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha vissuto con grande partecipazione l'avventura olimpica degli azzurri. Ciampi ha esultato in modo particolare quando la squadra di spada ha conquistato la prima medaglia d'oro della giornata e nel cielo di Sydney si sono ancora una volta levate le note dell'Inno di Mameli.

Il Capo dello Stato ha seguito le ultime avvincenti fasi del confronto con gli spadisti francesi nel suo studio alla Palazzina e quando, all'ultima stoccata, gli schermidori azzurri hanno piegato i transalpini, è quasi saltato dalla poltrona, con le braccia levate. «Anche noi sappiamo vincere all'ultimo minuto!» lo hanno sentito esclamare i suoi collaboratori, con evidente riferimento alla finale dei campionati europei di calcio che si era conclusa con la vittoria dei transalpini propliziata dal famoso «golden gol» segnato da Trezeguet.

Poco dopo, Ciampi ha potuto manifestare altrettanta felicità per l'oro conquistato da Giuseppe Maddaloni.

GIOCHI ON LINE

Ogni giorno tutti i risultati notizie, curiosità, inchieste e reportage degli inviati
www.istampa.it

Il Del Piero di Francia sconfitto e avvilito proprio come era il fantasista bianconero: «Ho sbagliato io, mi prendo tutte le colpe» E i «cugini» non ridono più



TENACIA E SPAVALDERIA LE ARMI DEGLI SPADISTI



MAZZONI

Il più anziano ■ Angelo Mazzoni, carabiniere, 39 anni, milanese, sesta Olimpiade e secondo oro (il primo ad Atlanta '96). Bronzo a Los Angeles nell'84



MILANOLI

Mancino, 31 anni, ■ Alessandria, Paolo Milanoli è alla prima medaglia olimpica (nel '96 ad Atlanta era riserva). ■ vinto ■ Mondiale nel '93



RANDAZZO

Siciliano di S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta), ■ anni, agente di polizia, Maurizio Randazzo è esordiente ai Giochi. Ha vinto tre Mondiali



ROTA

Milanese, 25 anni, esordiente ai Giochi, il carabiniere Alfredo Rota è stato l'autore della stoccata decisiva. Anche lui mancino, ha vinto un Europeo

Quattro moschettieri alla corte d'Italia

«Sogniamo un mondo in cui la scherma conti più del calcio»

personaggi

Marco Ansaldo

inviato a SYDNEY

AVEVANO pianificato ■ il salto con cui sarebbero saliti sul podio e cosa avrebbero urlato una volta lassù. Persino il dolce sfregamento della medaglia d'oro sulla pelle era una sensazione che Rota e Milanoli avevano immaginato di provare mentre nel container dei similtermotomati, quattro stanzette a due cessi per otto persone, la luce tardava a spegnersi e, assiepe alla luce, la loro ■ nia. Avevano soltanto trascurato di studiare che cosa avrebbero inventato perché il progetto andasse a buon fine: comunque, la loro fantasia non sarebbe stata sufficiente a descrivere l'assalto finale. «Due stoccate da recuperare a Obry sono troppe», ammette Alfredo Rota. «Mi è andata bene, ma se capitasse altro dieci volte forse non succedeva più». I francesi lo sanno e abbassano lo sguardo, sono come nella canzone di Paolo Conte, incalzati. Milanoli li ha ipotizzati con le novene di un pupo siciliano. Rota li ha infilati, freddo come un ragioniere di Bergamo.

I ragazzi del container hanno scelto Sydney per compilare finalmente un ■ piano. «Io continuo a dire cose che di solito non concludo, come "Un'ultima volta alla Statale di Milano dindi un esame a giurisprudenza, poi mi ritiro, per la colpa pedante dei professori", direbbe Pannofino. Questa volta ho fatto un'occasione», spiega Milanoli, 31 ■ ni, alessandrina trapiantata a Novara, che non è un gran viaggiatore ma una, magari, si sente un po' emigrante, quindi un spirito inquieto. Vuole lanciarsi nella moda sportiva con un marchio a Sydney sulle maglie e i cappellini della squadra. Soprattutto ■ di allestire una compagnia di schermitori professionisti, che siano invitati a fare spettacolo prima o dopo i concerti lirici e quelli rock. «A starli dietro non ci si annoia di sicuro», commenta la sua ragazza. Lui parla a perso, «io e Rota siamo in sintonia», esprime quanto lui fatica a dire e lui arriva a momenti di inintermissione impossibili per me. Ci divertiamo insieme, lo carica come uno sveglia. All'assalto finale gli ho detto: ricordati l'oro e lui, bam, ha tirato tre stoccate bellissime a Obry, che, tra l'altro, sta pesantemente sulle scatole a tutti che fonoano, Alfredo, il numero 1». Nel loro



In alto, Alfredo Rota attonito, dopo la vittoria con il francese Obry. A destra, ■ spadista esulta per la grande rimonta

giro li chiamano Pagli e Accio, perché dicono che insieme fanno un pagliaccio. «La figura del clown mi affascina», dice Milanoli, ■ me ne ■ dimenticato altrimenti sarei salito sul podio con un naso finto e rosso. Del clown lo rappresento il sorriso stampato sulla faccia e Alfredo è l'anima più triste che ci sta dietro».

L'anima e lo sguardo di Ayrton Senna. C'è chi legge le vite dei Santi per scorgere il sentiero della propria vita. Rota invece ha scelto la biografia del campione brasiliano morto a Imola. Lo incontrò per ■ Gran Premio a Monza, s'era portato il libro. «Ero in soggezione davanti a lui».

IL ■
Ora 2 ■ L'Italia, esonerata dal primo turno, batte nei quarti l'Australia per 45-34.
Ora 3 ■ In semifinale gli ■ sfiorano l'eliminazione. Rota compie il miracolo rimontando dal 35-40 il coreano S.Y. Lee. ■ 43 pari, ■ priorità all'avversario, il milanese piazza il colpo vincente.
Ora 9.40 ■ Comincia la finale. Dopo i primi due assalti di Rota e

ricorda. Alla seconda volta che mi passò quasi sui piedi, si accorse che stava lì e firmò l'autografo. Ce l'ho impresso nella mente. Tre anni dopo, morì. Non credo che esista qualcuno che vorrei imitare più di Senna ma è impossibile, perché come ■ e come sportivo non lo può eguagliare nessuno. Rota, che è fidanzato con la spadista Cusioli, ha alle spalle una storia curiosa. Sua zia e sua prima maestra a Milano è l'olimpionica Bruna Colombetti, ma fino ai 17 anni il ragazzo broccchiava assai per i tornei giovanili. ■ un successo, rari i piazzamenti. La scherma non funzionava, la scuola neppure. Con la passione che ha per i

motori, un futuro da camionista gli sembrava la soluzione adatta ma quell'estate, dopo un paio di mesi di prova nell'azienda dove lavora suo padre, lo spadista di quarta categoria prese a vincere. In una sola stagione scalò l'intero ranking e arrivò in Nazionale ■ restarci fino all'impresa di ieri che non ha precedenti nella storia della scherma: ha rimontato per due volte consecutive in un'Olimpiade una situazione disperata e l'ha risolta al supplementare. «Con la Corea lo svantaggio era enorme, con la Francia non l'avversario era migliore. Eppure, quando ho guardato Obry negli occhi, ho letto che ■ paura di me».



COME ■ LA ■

Si gareggia in tre e ogni componente della squadra deve affrontare tutti i componenti della squadra avversaria.

Ogni assalto si conclude allo scadere dei 4' oppure quando ■ contendente arriva ■ 5 punti o ai multipli di 10 (10, 15...) fino a quota 45.

Nel caso il ■ precedente non abbia raggiunto il limite fissato, lo schermitore successivo può recuperare anche le stoccate ■ tirate dal compagno fino a raggiungere il proprio limite.

Nel penultimo assalto con i francesi, per esempio, Milanoli è partito da quota 27 ■ l'Italia a quel punto avrebbe dovuto ■ a 35 e l'azzurro sarebbe potuto arrivare fino a 40.

In teoria Milanoli avrebbe potuto piazzare quindi 13 stoccate vincenti.

COS'È LA PRIORITÀ

Quando i quattro minuti del nono e ultimo assalto si concludono con le squadre in parità, si va al minuto supplementare entro il quale si deve piazzare la stoccata.

Viene sorteggiata la priorità: chi la possiede ha il vantaggio di vedersi assegnare la vittoria ■ nel ■ minuto supplementare trascorre ■ stoccate valide. Le stoccate doppie non sono considerate. Nella semifinale la priorità ■ della Corea, nella ■ dell'Italia.

Randazzo la Francia tocca il massimo vantaggio: 6-10 Milanoli rimonta e Randazzo ottiene il primo aggancio con Srecki: 18-18. Francia di nuovo a +4, con Di Martino su Rota: 18-22. Milanoli consegna l'ultimo testimone a Rota con uno svantaggio ancora di due punti: 36-38. Rota affronta Obry, medaglia d'argento nell'individuale ■ 2'30" dalla fine coglie il pareggio: 38-38. ■ sono altri punti ■ nel supplementare, con priorità per l'Italia, Rota piazza la stoccata del 39-38.

TROPPO RETORICA L'INTERPRETAZIONE ■ NOSTRO INNO

RIDATECI IL VERO MAMELI

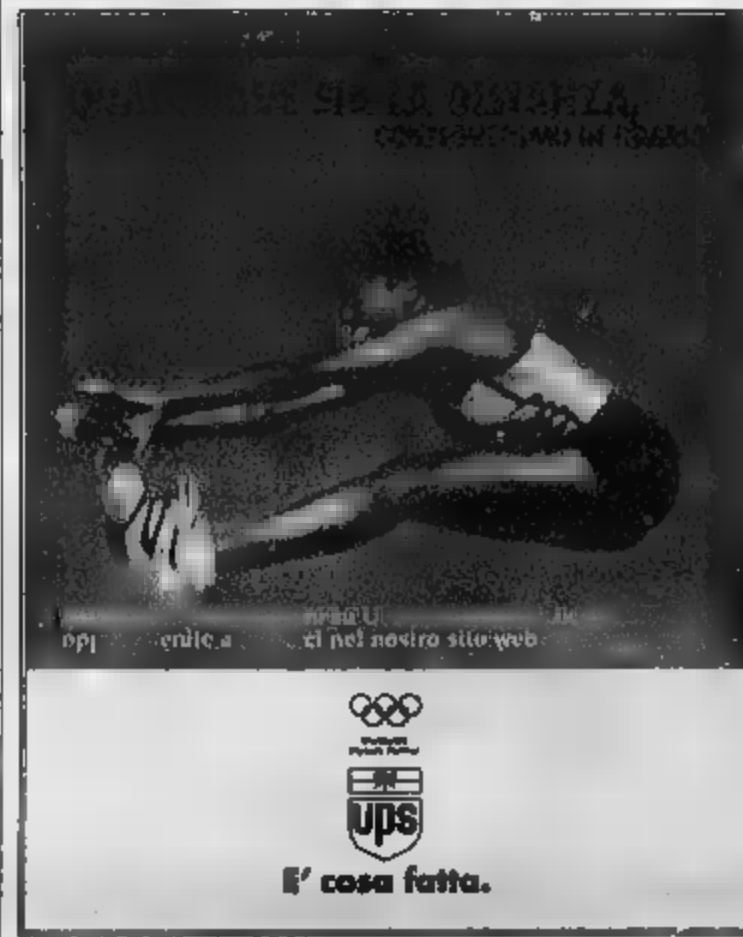
■ in Cappelletto

PASSANO gli anni, ma all'estero continuano a vederci così: enfatici, divertenti, pittoreschi. Tra tutte le registrazioni possibili di «Francia d'Italia», a queste Olimpiadi ■ ne hanno scelta una che suona retorica a ogni nota. Un inno con il cuore in mano, a squarciagola, piano di riverberi, pause, accelerazioni improvvise: citazionisti zum-pa-pa, come ridacchiano nei teatri tedeschi dopo le caballette delle opere di Verdi suonate così. Anche volessero, i nostri atleti, già commossi dall'esce- ■ il supra, sul podio, non troverebbero mai il coraggio per tirar fuori un filo di voce, schiacciato da quell'imponente orchestra.

Lo seppiamo: Mamelino, ■ le sue chiome ed elmi, non regge il confronto con la Marnigiluse, «God Save the King» o «Frauz der Kaiser». Non ha quell'orgoglioso entusiasmo, quella spoglia solennità, quei

pieno fermo, convinto. Però, non suona peggio di altri e ormai, un secolo e mezzo dopo la sua nascita, ci abbiamo fatto l'abitudine. A vuoto sono andati concorsi di composizione indetti per creare uno nuovo, inutili sono state le proposte per sostituirlo con «Va pensiero»: quel lamento di un popolo oppresso è troppo dolente per eccitare gli animi come deve un inno. Lo sapevano i Greci: molti dei pochi frammenti che ci restano di quella civiltà musicale ■ stati scritti per premiare i vincitori delle Olimpiadi e sono felicemente marziali.

Fino a quando rimarrà a rappresentarci in giro ■ il mondo, la coppia Mamelino-Novaro ha diritto a una interpretazione decorosa; i nostri rappresentanti a Sydney provvedono: in tempo reale, con protocollo MP3, scarichino da Internet una registrazione dell'inno accettabile. Ne va della ■ immagine, ed il meglio tenerci.



E' cosa fatta.

Salta l'accordo Samaranch-Havelange, ad Atene andranno solo dilettanti

Gli ultimi Giochi del miliardario del calcio

Plattini: «Non ha senso fare ■ Mondiale-bis»

inviato a SYDNEY

■ calcio uscirà dalle Olimpiadi: europei e sudamericani ripresenteranno i dilettanti e addirittura le nazionali giovanili, rompendo l'accordo siglato da Havelange e Samaranch che aprì le porte ai professionisti. Lo ha lasciato capire Michel Platini, lo chiarisce con più forza Antonio Matarrese, l'ex vicepresidente dell'Uefa. Questi ■ gli ultimi Giochi dei miliardari del pallone. Lo spirito olimpico non mi sembra troppo evidente nei calciatori, con i soldi che girano ■ spiega Matarrese. Abbiamo sempre rispettato l'accordo con Samaranch, sebbene io ritengo sbagliato che si permettano i fuorigioco: ho apprezzato Tardelli che non ne ha portati, e differenza di quanto faceva Maldini. «Bisogna chiedersi se il calcio, come tennis o ciclismo, abbia un senso ai Giochi ■ osserva Platini. Per me no. Qui c'è

gente di 23 anni che ha giocato ai Mondiali o agli Europei. Bisogna tornare alla formula con le squadre sotto i 20 anni o al dilettantismo. Nel mondo ci sono 200 milioni di calciatori dilettanti, loro dovrebbero essere qui. Al calcio non piace questa formula ibrida, che disturba i club e rischia di fare concorrenza alla Coppa del Mondo. Il Comitato olimpico vorrebbe farne un secondo Mondiale. ■ mi sembra il caso ■ spiega l'ex fuorigioco juventino. Eppure Armstrong, ■ aver vinto il Tour, ha detto che soltanto l'oro olimpico lo farebbe entrare nella storia. ■ Ma è americano e loro, per le Olimpiadi, venderebbero la casa: non conoscono ■ ■ un Mondiale di calcio o di un Tour. Lei partecipò ai Giochi di Montreal: era un calcio diverso da quello che vede qui?

«Eravamo in ■ anche allora. ■ noi avevamo portato ■ squadra di ventenni. Incontrammo la Ddr, che aveva Sparwasser e altri campioni, e ci sbatte fuori ■ un 4-1 a cui contribuì il vostro Michelotti: dopo pochi minuti ci aveva ridotto 6-9». Insomma, l'Olimpiade non è un'esperienza per un grande campione del calcio? ■ E' qualcosa che è bello provare ma una volta soltanto. Il Mondiale puoi giocarlo due o tre volte e continueresti a giocare ■ pressa. Ha visto l'Italia? ■ Non ancora ma sarò ■ perché farà strada. E, a proposito di spirito olimpico, vi raccomando Tardelli: io lo conosco benissimo, lui vuole vincere e basta. Intanto è colpa sua se la sua Francia non è qui. ■ L'abbiamo fatto vincere. Noi non volemmo cominciare il campionato a ottobre come hanno dovuto fare in Italia. (m.ans.)

TDI Volkswagen. Ne prendi una e fai molta più strada.

Lupo 3L TDI 45 kW/61 CV 3.0 l/100 km	Lupo TDI 55 kW/75 CV 4.3 l/100 km
Polo TDI 55 kW/75 CV 4.4 l/100 km	Golf TDI 85 kW/115 CV 5.1 l/100 km
Golf Variant 85 kW/115 CV 5.3 l/100 km	Golf Variant TDI 74 kW/100 CV 5.1 l/100 km*
Bora TDI 85 kW/115 CV 5.1 l/100 km	Bora Variant TDI 85 kW/115 CV 5.3 l/100 km
Passat Variant TDI 85 kW/115 CV 5.8 l/100 km	Sharan 85 kW/115 CV 6.3 l/100 km

• Contro l'alto consumo di carburante i rimedi migliori sono quelli che durano nel tempo. Nei motori TDI Volkswagen il combustibile viene iniettato nei cilindri con una pressione estremamente alta.

Così da una singola goccia di gasolio si ottiene molta più energia con minore consumo. Ancora una volta Volkswagen fornisce le soluzioni più efficaci ai tuoi problemi.

* Dato provvisorio in attesa di omologazione.

TDI



NEL CALCIO FINISCONO LE ELIMINATORIE, POLEMICHE NELL'ATLETICA



ITALIA-NIGERIA

Alle 11 italiane azzurrine in campo: con la promozione già certa, ■ vedranno con la Nigeria. Grandoni ■ Gattuso ■ squalificati, Ventola infortunato, ieri i nigeriani erano furiosi per un ritardo ■ 7 ore



SOSPESO

Doping: è disco rosso di laaf per il tedesco Dieter Baumann. L'olimpionico di Barcellona dei 5.000 è stato sospeso per due anni. Sempre per doping ■ Cio ha espulso il pesista norvegese Stian Grimseth



CONTRO MERLENE

Rivolta contro Merlene Ottey che correrà i metri. L'ha deciso la Federazione della Giamaica, nonostante lei abbia mancato la qualificazione ai Trials. Le altre minacciano di boicottare le staffette.

Ecco Pantani, sbarca in Australia da duro

«Prima corro le Olimpiadi, poi corrono le denunce»

Nessuno lo batte in popolarità
Bartoli e gli altri quasi ignorati
«Perché ho voluto gareggiare qui?
In bici faccio sempre la mia parte»

Giancarlo Lorenzi

inviato a SYDNEY

All'aeroporto Pantani sbucca dal portellone con due dita di barba e un cappello blu da pescatore in testa. Al nostro dei bagagli, due piani di scale mobili sotto, gli consegnano le valigie e una borsa, non lo zaino col pelouche. Tempo un paio di giorni, lo zaino - e il pelouche - arriveranno da Kuala Lumpur, dove ■ sono incagliato dopo la sosta tecnica dell'aereo che, via Amsterdam, ha portato ieri in Australia la squadra italiana di ciclismo su strada. E' di cinque nomi, la nostra Nazionale: oltre a Pantani, anche Bartoli, Francesco Casagrande, Bettini e Di Luca. Nessuno degli altri ama Pantani, toglie soldi e spazi, copertine e ingaggi. Quando - 2 ore dopo l'arrivo - li mettono seduti in fila dietro un tavolo di una salottina in legno plastificato dal terminal, quattro hanno la maglietta cromata d'ordinanza, Pantani indossa una pula celeste, più il cappello blu da pescatore. C'è un solo microfono da passare per tutti, davanti a Pantani ce ne sono 3 fissi, più 10 di tv e radio.

Marco Pantani è

giunto ieri a Sydney con 14 compagni di squadra Bartoli, Casagrande, Bettini e Di Luca. La gara su strada del ciclismo si disputerà il 27 settembre su un percorso piatto che non si addice alla qualità del Pirata, ma lui non vuole sentire parlare di questo argomento e difende la sua scelta



Su 16 domande, 12 sono per Pantani solo perché il presidente federale Coruti ne piega una anche per i compagni, onde giustificare la presenza.

Diciamoci: un italiano popolare come lui, qui non c'è. Qui, vuol dire alle Olimpiadi, dentro la spedizione. Sarà anche solo contro il mondo, ma il mondo lo merca. Uno scatto, un taglietto, la rincorsa, un tornante. Ip-

notizza chi guarda, eccita ■ sponsor, incanta gli ascolti. E' il dopo-Tomba. Pantani non ha nessuna intenzione di mollare la presa, ammesso che lo indisciplinato indichino il suo tasso di ematocrito vicino alla soglia proibita. «Hanno fatto male i conti, si è risvegliata in ■ la voglia di gareggiare. Qualcuno (la commissione antidoping, ndr) se la prende ■ personaggi famosi (cioè lui,

ndr) per dimostrare che lavora. Se ne approfittano, per gli altri 10 mesi non si vedono e non si sentono. Sarei felice ■ qualcuno di importante si accorgesse quali sono le persone che cavalcano sempre le cose sbagliate. E avverta: adesso corro le Olimpiadi, poi corrono le denunce. Basta con questo caos sbandierato senza prove».

Circondato. Dai compa-

gni, che lo avrebbero volentieri fatto risucchiare dall'oblio del Jumbo. Dal ct Fusi, che lo ha convocato guardando dall'altra parte. Dai vigili di quaggiù, che sono pronti a mullarlo se andrà in bici con la bandana ■ senza casco. Fanno ■ con tutti, implacabili: 200 mila lire sul groppone di una signora con fianchi larghi, urgente bisogno di liposuzione ■ e busta della spesa a

cavallo del manubrio in pieno centro, ■. Pantani ■ leva ■ capello per educazione, dopo 5 minuti ■ rimette, sbuffoso: «Sull'aereo ho fatto un sogno: rendere lo sport pulito. A cominciare da chi ■ gestisce».

Il dubbio è: perché Pantani tiene tanto a ■ prova in linea, nella quale - carta ■ cartina altimetrica alla ■ - non ha ■ sola chance di finire davanti? Risponde seccato: «Quando salgo in bici faccio la mia parte, la mia presenza in sella è consistente. Io conto, sempre. Sono il numero uno, vorrebbe urlare. Dice in più: «Se sono qui un motivo ■ sarà. I miei compagni sono contenti, o devono esserlo. Ho avuto ■ la tentazione di mandare tutto ■ diavolo, ma passerei dalla parte del torto».

Lui e i suoi 4 compagni li hanno traslocati di corsa a Bowral, un paesino sulla strada che porta a Canberra, 130 km ■ Sydney. Distanza di sicurezza, sembrerebbe, ■ 8 giorni dalla prova su strada nella quale il favorito di tutti è un italiano che non ■ Pantani. Il favorito è il, seduto dietro il tavolo. Senza ■ microfono davanti, senza un flash che gli accechi lo sguardo. Di passaggio, si direbbe. Michele Bartoli sussurra appena due ■: «Le Olimpiadi hanno una risonanza maggiore del Mondial. Parlare con Pantani? In aereo abbiamo ■ pensato ■ dormire e mangiare». Hanno 8 giorni di tempo per assorbire il fuso e mettersi d'accordo. Ci sono splendide premesse per fallire entrambi gli obiettivi.

La difesa dell'Uci

«Non si attacca

come Marco»

SYDNEY

Il presidente dell'Uci, ■ federazione ■ ciclistica internazionale, l'olandese Hein Verbruggen ha difeso la posizione ■ Marco Pantani e ha chiamato in causa il Coni, in relazione alle ultime polemiche. «Non è nel mio stile lanciarmi in attacchi contro chiechessia, però non posso accettare che un corridore come Pantani, un simbolo del ciclismo, venga fatto oggetto di manovre che lo possono destabilizzare» ■ detto Verbruggen ■ una conferenza stampa tenuta al Velodromo Olimpico. Il presidente dell'Uci ha anche aggiunto: «Comincio a chiedermi come faccia il Coni a tollerare tra i ■ funzionari due personaggi come Bellotti e Donati».

Pasquale Bellotti è il direttore della Scuola dello Sport e segretario della commissione scientifica del Coni, che con una segnalazione ■ definita «irrituale» dal segretario del Coni Pagnozzi, ■ il via alla vicenda. Sandro Donati è il responsabile delle ricerche scientifiche della Scuola dello Sport. Quello che lascia perplessi nella presa di posizione di Verbruggen è che proprio la sua Uci è stata spesso accusata di essere troppo tenera ■ le sue posizioni ■ sul doping. Ora nel mirino del presidente ■ sono coloro che hanno idee opposte alle sue.

A CUORE APERTO L'EX REGINA DI WIMBLEDON

A cena con la Goolagong paladina degli aborigeni

personaggio

Carlo Coscia

inviato a SYDNEY

SULLA Baia c'era la luna piena e la città sembrava un albero di Natale. L'Opera House che combinate sfumature e culture, l'Harbour Bridge con i cinque con i giganti illuminati, il voliere che scivolava leggero nell'acqua trascinata dal vento: ■ atmosfera davvero romantica. L'altra sera, mentre una folla enorme faceva festa per i trionfi australiani nel nautico, che da queste parti è una sorta di religione, sulla barca sotto il cielo stellato noi abbiamo cenato con Evonne Goolagong. Niente di troppo intimo, si capisce, una semplice e piacevole serata fra amici. Con noi a bere ottimi Cabernet davanti a un piatto di spaghetti alle scoglie, offerti dai gentili ospiti della Fia insieme alla bella gita notturna sul ferry. C'era anche il marito Roger Goolagong, uno sportivo e distinto signore inglese di 51 anni che non ha speso ■ momento, fra un bicchiere o l'altro, di lodare le antiche qualità tennistiche della moglie, che tutti i fedeli del tennis ricordano bene, e di sottolineare i suoi impegni civili come importante attivista per i diritti degli aborigeni.

Evonne Goolagong, a distanza di nove anni, nel 1971 e nel 1980, ha vinto due volte ■ torneo di Wimbledon: «quando sono tornata ■ Sydney, c'era ad aspettarmi più gente di adesso: in Australia il tennis è come il calcio da voi in Italia» ■ ■ detto indicando il popolo festante e i luoghi legati in qualche modo ai suoi ricordi. Quando la barca a vela è passata sotto il ponte, alla caccia del

vento, Evonne ha indicato, ■ sulla punta del promontorio, quasi protesa verso l'Opera House, ■ casa alloggiata nel verde del primo ministro australiano John Howard: «Abbiamo organizzato una manifestazione a favore degli aborigeni, qualche anno fa, e sul ponte c'erano migliaia di persone. Un grande successo. Del resto gli australiani non sono razzisti, i problemi per la ■ gente vengono da chi sta al governo anche se io sono riuscita, ■ ■ fatica,

«Sono molto legata alla Freeman Ho provato gioia per i suoi successi Anche questo è un modo per aiutare il nostro popolo lo credo di aver fatto bene la mia parte»

a organizzare un programma di assistenza per gli aborigeni. Soprattutto per i bambini, soprattutto per motivi di sport, abbigliamento da gioco, iniziative, strutture: sono soddisfatta del mio lavoro e dei risultati finora ottenuti. Quando vinse ■ seconda volta a Wimbledon, Evonne Goolagong era ■ madre di ■ ragazza che ora ha ■ anni e lavora a New York. E' stata la prima mamma a

trionfare sui sacri prati di Church Street. Ha anche un figlio di 19, che ha ereditato dal padre l'onore per il ■ e gioca centravanti nella squadra dell'Università: l'anno prossimo, probabilmente, ha detto lei ■ orgoglio, indossa ■ la maglia di un club inglese: «Noi viviamo a Leesa, che è la località di mare più bella dell'Australia, sulla Sunshine Coast a nord di Brisbane. Anche Thomas Muster, dopo aver lasciato il tennis giocato, ha comprato casa lì. Spesso vengono a trovarci Cathy Freeman e ■ marito: facciamo la carne alle brace in giardino e parliamo di noi, di noi aborigeni, intendo, e di che cosa fare per migliorare le cose. Cathy è una ragazza d'oro e sono felice che sia stata lei ad accendere il bruciere olimpico: la considero ■ maniera di riconoscere davanti al mondo i diritti del nostro popolo, e anche gli errori ■ ■ nei nostri riguardi».

Mentre la barca solcava la baia sotto la luna, Evonne Goolagong, vincitrice nella sua carriera di 88 tornei del circuito femminile, 7 dei quali dello slam, 49 anni compiuti ■ 31 luglio scorso, ci ha raccontato un po' della sua vita. Non di quella scritta nei libri sul tennis e ormai consegnata alla storia, ma di quella ■ di tutti i giorni, con i figli da una parte, partite di calcio, lo studio, ■ lavoro all'estero, e l'impegno civile dall'altra: «Sono stata la tefefora numero 14 e ho camminato portando la fiamma olimpica fra due all di bambini aborigeni. Abbiamo marciato insieme, è stata un'esperienza emozionante. Molti di loro mi hanno scritto: lettere di ringraziamento, pensieri gentili ■ belle parole e disegni colorati. Quando la barca ■ ■ in porto, Evonne ci ha salutato ■ un delicato bacio sulla guancia.



Evonne Goolagong ha guadagnato solo in premi 1 milione e 400 mila dollari

E' stata una delle più grandi tenniste d'Australia, ora vive a Nord di Brisbane dove ha trovato casa anche Muster
«E' il posto di mare più bello che esista»

GOOD MORNING AUSTRALIA

Battuti sugli spaghetti

Evonne

L A latinum card è la più ambita di tutte, la Gold viene subito dopo: ■ i magici passaport che danno diritto a ■ al Quay e al Millennium Marquee, i due ristoranti messi ■ disposizione dal CIO per ospiti ■ e super-sponsor. Il catering è a ■ delle quattro città olimpiche 2000-2006, perciò insieme a Sydney, Salt Lake City e Atene ci siamo anche noi di Torino; dato il clima ■ offriamo bagna caoda, ma andiamo lo ■ fortissimo grazie a pizza, culatello, parmigiano e caffè espresso.

L'unica disciplina in ■ al Quay siamo stati surclassati da un altro Comitato Organizzatore è proprio quella in cui invece ■ medaglia d'oro fissa al Marquee: la cottura della pasta. Il segreto di un tale ribaltone si chiama Vittorio Minichiello da Avellino, cuoco italianoissimo trapiantato negli States da vent'anni, e campione mondiale di spaghetti al dente per Salt Lake 2002. «Vi faccio due ravioli, busogli, e ■ aggiungo pure ■ bruschetta», urla da dietro ■ banco pieno di hotdog ■ di

cheesburger.

«Scusa, Vittorio, ma come ci sei finito qui ■ soldo dei mormoni?». Lui spiega che in realtà è a Lagos-Nigeria che avrebbe voluto aprire un ristorante ma, siccome: «la nostra è una famiglia un poco sciamannata», il padre ha preferito spedirlo nello Utah. Mi viene ■ folgorazione: «Centri per caso qualcosa con Raf Minichiello?». Gli occhi dello chef ■ riempiono di orgoglio e: «come no, signò, nel 1969 è stato il primo direttore della storia. Che volete, tornato dal Vietnam, ■ promesse e poi ■ te. Così, decise di tornarsene a ■ alla sua maniera».

E lo fece, pistola finta alla mano, acchiappandosi il volo Los Angeles-Roma; a Fiumicino, ironia della sorte, venne arrestato da ■ maresciallo, il padre di Vittorio, appunto. «Raf ha aperto un bar ■ campo tranquillo da vent'anni, ■ parliamo della Juve». O.K.: Del Piero ■ segna più e avanti con la bruschetta.



Tredici Atenei in tutta Italia offrono motivazioni e vere chances di successo

Come diventare bravi manager

I corsi della European School of Economics

La società cambia in fretta e la scuola deve sforzarsi di tenere il ritmo, specie a livello universitario. Partendo da tale constatazione, le nuove European School of Economics (ESE).

Di fatto l'economia fa emergere giganti nei nuovi settori dell'industria dell'entertainment, nella finanza internazionale, nel management dello sport, della musica, della moda, della produzione cinematografica e televisiva, nella gestione delle città (city management), dei parchi ludici, dell'arte e dei musei.

Per favorire l'inserimento dei suoi giovani appena laureati in tali settori, l'ESE ha istituito nuovi corsi quadriennali di Laurea in Economia, con specializzazione in Management dell'Entertainment, dello Sport, dei Grandi Eventi, della Music Industry oltre che del Turismo, dei Mercati Finanziari e del Marketing Internazionale. Presuppone una preparazione dagli ampi risvolti pratici, adatta all'inserimento nel mercato del lavoro: insomma un ponte concreto tra la scuola e la carriera.

Ebbene, la forza della ESE sta proprio qui, nello stretto legame tra apprendimento teorico ed esperienze pratiche di lavoro, per preparare una nuova generazione di economisti d'impresa, di diplomati e di professionisti. Un progetto alla cui base c'è la fiducia nell'individuo, il solo che può trasformare la società e migliorarla. Perciò illustri professori, cattedratici e visiting professor delle più prestigiose università anglosassoni ed americane, ed un gruppo di tutor e di specialisti aiuta ogni singolo studente fin dal primo giorno a realizzare il suo "sogno" professionale, tracciando il percorso formativo individuale con esperienze di lavoro e studi all'estero scelti ed organizzati per lui. Al termine del corso quadriennale in Economia e Finanza Internazionale lo studente consegue la Laurea Statale Britannica, riconosciuta in Europa e nel mondo come Bachelors of Arts with Honours (BA Hons) in International Business con varie specializzazioni.

La ESE - che svolge prestigiosa attività a Londra, New York e Shanghai - è un'Università distribuita in piccoli atenei, ciascuno dei quali accoglie 100 nuovi studenti ogni anno. In Italia ha 13 atenei: Roma (in largo del Nazareno: foto a sinistra), Milano, Firenze, Vicenza, Catania, Bologna, Trieste, Napoli, Bari, Genova e Torino nel centro storico della città; Capazzano Pianore (Lucca) nella storica residenza dei Borbone-Parma (foto a destra) con campus anglosassone immerso in 7 ettari di parco, e Verbania in un college ai bordi del Lago Maggiore.

Il piano di studio comprende gli insegnamenti fondamentali previsti dalle Facoltà italiane, arricchiti da attività ad orientamento pratico ed internazionale: dopo la maturità, quattro anni di Economia e Finanza, lo studio intensivo di due lingue straniere, il terzo anno all'estero in Università europea o americana, tre stage di lavoro nelle maggiori imprese del mondo. Gli stage sono parte integrante del corso quadriennale di studi.

Nell'ambito della Facoltà di Economia, al quarto anno l'allievo può scegliere tra otto specializzazioni: International Finance; Marketing Management; Scienze

del Turismo; International Hotel Management; Entertainment and Event Management; Industry Management; Economia e Management dello Sport; Economia e Management dell'Arte; Economia e Management dell'Industria della Moda; Economia e Management di Istituti e Mercati Finanziari.

Per Scienze della Comunicazione, i giovani ricevono la preparazione oggi richiesta per un immediato inserimento nelle più prestigiose carriere della Comunicazione in Europa nei settori Telecomunicazioni, Editoria, Produzione Cinematografica, Pubblicità e Pubbliche Relazioni.

Il piano di studi di Scienze Politiche prepara i giovani laureati alla carriera politica e diplomatica, permettendo un veloce inserimento negli affari internazionali e all'interno delle organizzazioni mondiali. Il Corso di Laurea prevede inoltre la specializzazione nel settore giornalistico. La particolare impostazione imprenditoriale, consente ai giovani di operare nelle grandi aziende finanziarie internazionali.

Modalità, documenti, criteri adottati per l'ammissione dei giovani che potranno seguire le lezioni

Una seria selezione garantisce l'alta qualità

Si applica il numero chiuso: cento nuovi iscritti all'anno per ogni sede

Nella European School of Economics (ESE) è previsto il numero chiuso: 100 ammissioni per anno per ogni Ateneo. Può accedere ai corsi chi ha il diploma di Maturità (o altro titolo equivalente) o superare il test di ammissione GET (General Entrance Test). Per gli studenti iscritti ad altre Università è possibile valutare l'ammissione al secondo anno del corso ESE, previa convalida degli esami già sostenuti che siano conformi al piano di studi ESE. Per i diplomati ESE è prevista l'ammissione al terzo anno del Corso di Economia e Management dello Sport, mentre per l'ammissione di dirigenti sportivi, tecnici e ex atleti, saranno valutati individualmente curriculum e esperienze svolte, in base alle relative documentazioni.

Chi vuol prenotare il General Entrance Test può contattare una sede ESE e concordare la data per la selezione. E' possibile sostenere il GET anche in una sede diversa da quella prescelta dal candidato per la frequenza dei corsi. Il General Entrance Test ha una durata complessiva di circa due ore e consiste in un test scritto psico-attitudinale e un test scritto di lingua inglese.

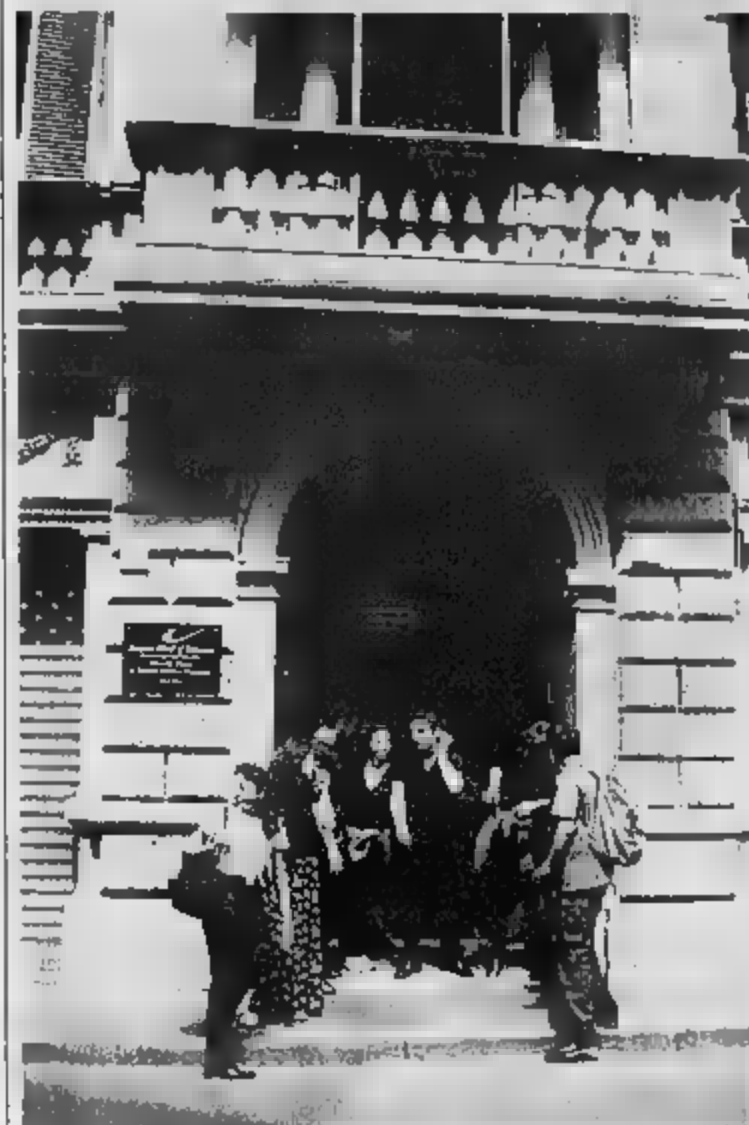
Per il colloquio selettivo, il candidato dovrà presentarsi alla sede didattica con l'Application Form (modulo di iscrizione)

nel compilato e corredato di fotografia. Gli studenti che chiedono l'inserimento diretto al secondo anno di studi dovranno presentare la documentazione relativa agli esami già sostenuti presso le altre Università.

Dopo il superamento dell'esame di ammissione, che verrà comunicato mediante lettera, i documenti richiesti per la formalizzazione dell'iscrizione ai corsi di Laurea della ESE sono i seguenti: diploma originale di Maturità (o titolo equivalente) o certificato sostitutivo; certificato di residenza (per studenti fuori sede); 4 foto formato tessera (giacca e cravatta); certificato degli esami sostenuti (per

l'ammissione al secondo anno): attestati di frequenza di eventuali corsi. Al momento dell'iscrizione sarà richiesto il pagamento della retta di frequenza e della quota di iscrizione.

L'obbligo di frequenza a ESE offre l'opzione tra frequenza a tempo pieno (da lunedì a venerdì) per giovani maturati, a frequenza part-time (venerdì sera e sabato) per studenti lavoratori. La ESE UK di Londra (non-profit organization) eroga ogni anno 11 borse di studio e contributi per gli studenti meritevoli. Informazioni si ricevono al numero verde 800.216186; http://www.uniese.it; indirizzo e-mail: inform@uniese.it



European School of Economics

Università Privata di Economia Finanza e Management

VERBANIA
TORINO
ROMA
MILANO
LUCCA
BOLOGNA
VICENZA
TRIESTE
GENOVA
NAPOLI
BARI
CATANIA
LONDRA
PARIGI
MADRID
NEW YORK
SHANGHAI

Studiare non basta!

Dopo la maturità: quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero nei migliori atenei, studio intensivo di due lingue europee, tre stage di lavoro manageriale svolti nelle grandi imprese del mondo.

Laurea statale inglese riconosciuta in tutti i Paesi dell'Unione Europea e in Italia

(al D.LGS. 115/92, emesso in attuazione della direttiva CEE 48/89)

Facoltà di:

- Economia e Finanza
- Scienze della Comunicazione
- International Political Studies
- Economia e Management dello Sport

Per gli studenti che si trasferiscono da altra università sono riconosciuti i crediti e gli esami sostenuti per l'inserimento al 2° o 3° anno dei corsi di laurea ESE.

Part-time per professionisti, dirigenti e uomini d'affari i corsi consentono, attraverso un piano di studi personalizzato, la frequenza senza l'interruzione dell'attività professionale, riconoscendo i crediti formativi e le esperienze di lavoro.

La ESE è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.



ESE Campus Verbania

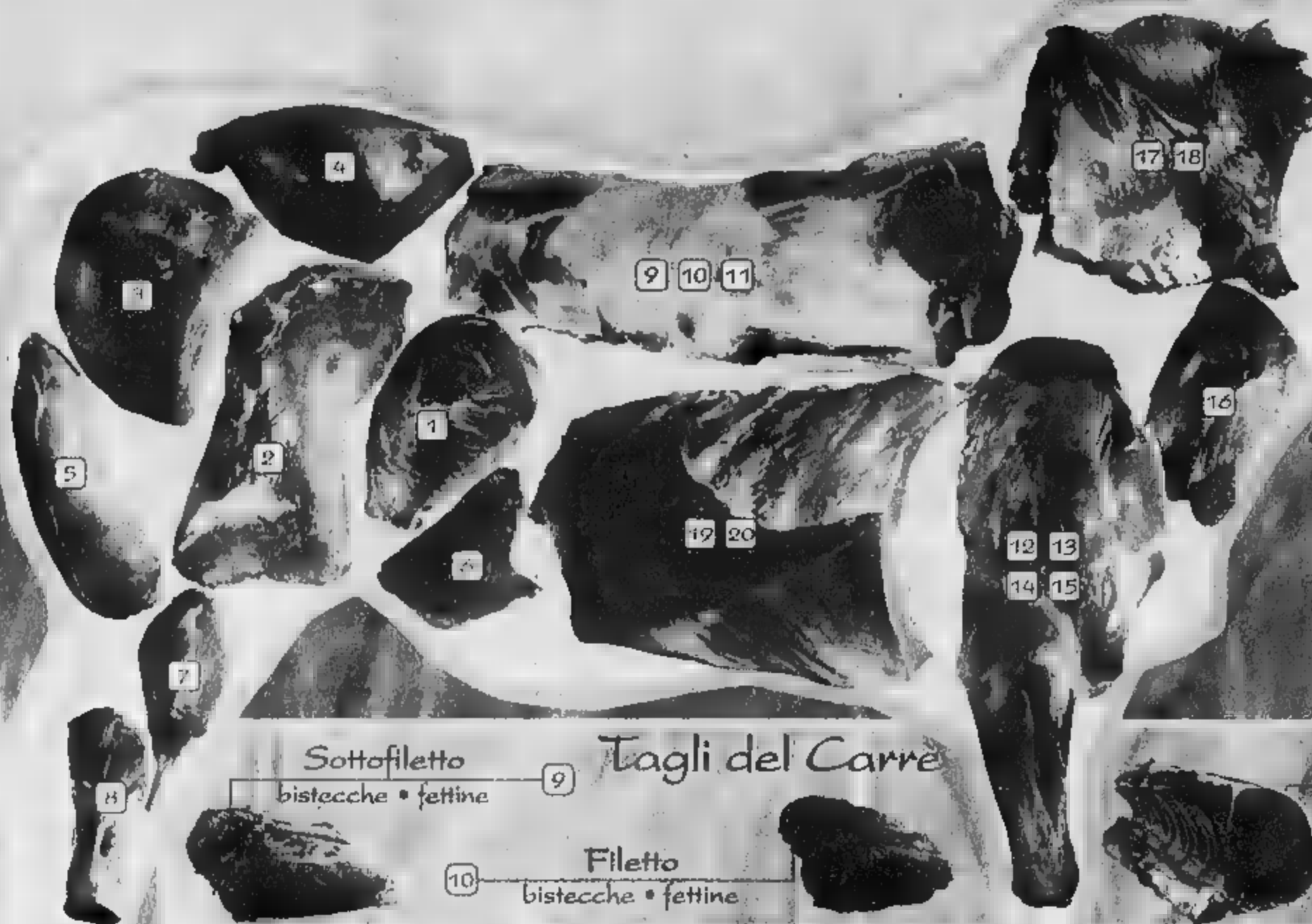
Numero Verde
800 216186

Master MBA con specializzazioni in:

Sponsorship Management, Sport Management, Publishing for the Entertainment Industry, Banking & Investment, Marketing Management, Art & Heritage Management, & Hospitality Management, Industry Management, Fashion Management, Entertainment Management, Public Sector Management, Company Legal Affairs, Relations Management, International Company, Communication Management, Philosophy of Organization, Management

Verbania - Via Collegio, 18
Torino - Palazzo Piossasco di Rivalba - Via Cavour, 13
www.uniese.it - orientamento@uniese.it

Avete mai provato questi tagli con la Piemontese?



Elenco macellerie Coalvi
sul sito www.coalvi.it
e-mail: coalvi@tin.it

Spingetevi la macelleria
Ottavio Allamand di Morozzo
per la realizzazione
dei tagli fotografati.

Sottofiletto

bistecche • fettine

Tagli del Carre

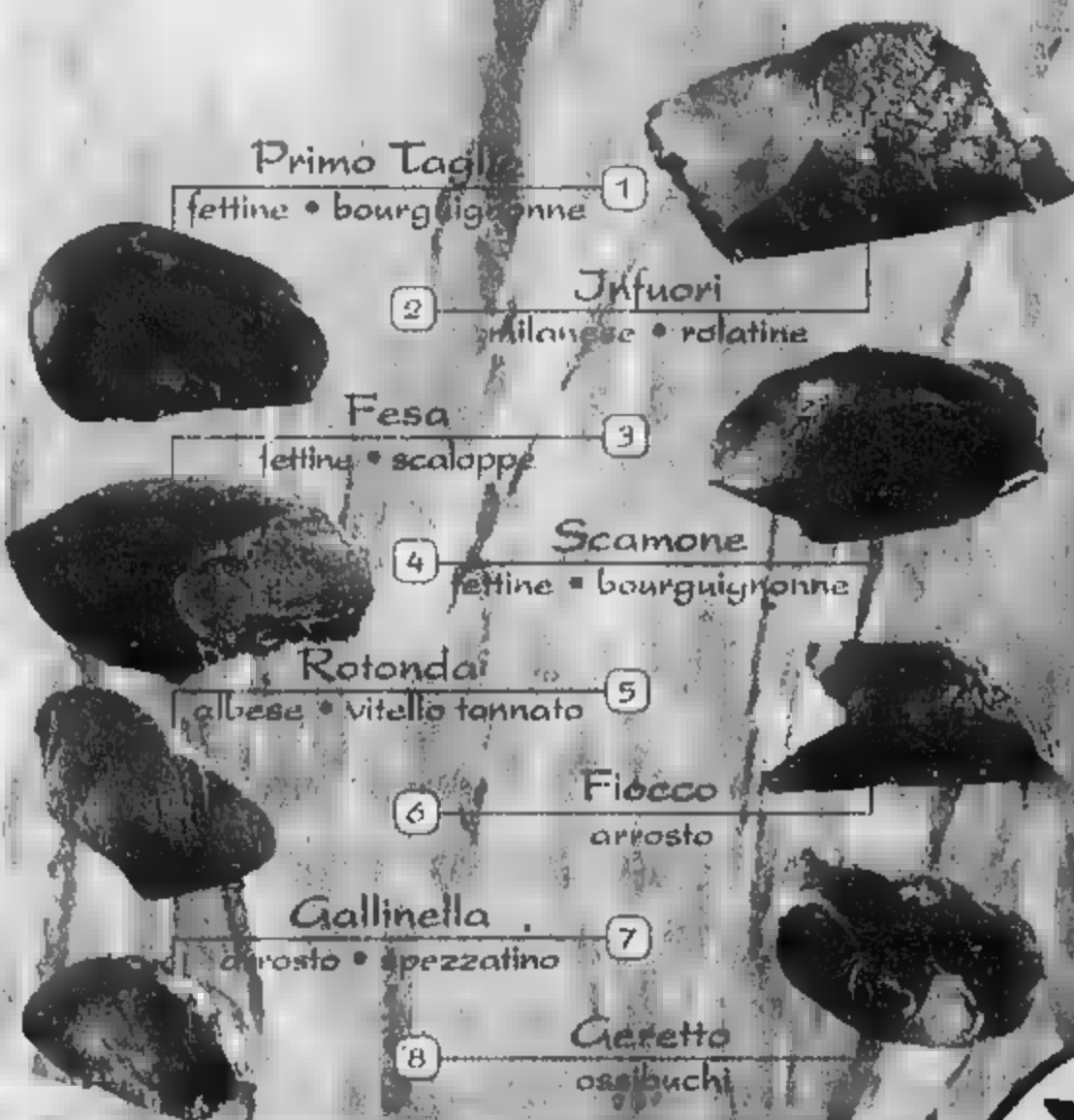
Filetto

bistecche • fettine

Costata

bistecche • milanese

Tagli del Quarto Posteriore



Tagli del Quarto Anteriore



Oro rosso
Coalvi



Aggiungi
gusto al gusto.

Via Torre Rea, 15 - Madonna d'Alba - 12020 Cuneo - tel. 0171/444468 - fax 0171/444568

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Champions League: stasera al Delle Alpi i bianconeri vanno all'assalto del Panathinaikos

Juve, Inzaghi prende di nuovo la mira

Fiducia a Del Piero, Iuliano ko

Fabio Vergano
TORINO

Dopo il debutto pazzo di Amburgo (4-1), Carlo Ancelotti gradirebbe una Juventus meno emozionante contro il Panathinaikos al Delle Alpi. Il tecnico allude, ovviamente, ai problemi difensivi.

I tedeschi sembravano il 5° cavaliere lanciato alla carica; i greci avranno ritmi più blandi, più tecnici e meno corsa. «Un vantaggio» secondo Ancelotti, al quale non piace dissociare i gol al passivo, perché non ritiene che davanti a Van der Sar ci sia una situazione catastrofica. Ma sdrummatizzare fa parte dei suoi doveri, rad-dizzare la difesa anche. Così come il compito suo difendere Del Piero, altro caso di un inizio di stagione che Carloletto immaginava meno travagliato.

Insomma i conti non tornano. Partiamo proprio da qui. Stasera sarà priva di Montero (fortunato e comunque squalificato) e di Iuliano che ieri ha provato, ma si è arreso: il problema all'adduttore lo esclude dalla sfida con i greci e crea un vuoto difficile da colmare. «Le assente, la preparazione a volte troppo sostenuta, altre troppo blanda, tutto contribuisce a complicare le cose in questo momento», sostiene Ancelotti che, tuttavia, ammette: «Non abbiamo una difesa veloce, ma il difetto soltanto quando l'aspetto fisico ha la meglio sull'organizzazione. Non vedo lacune gravi».

E non pare un problema neppure Del Piero. La buona prova di Brescia, dove ha giocato non da attaccante, ma alla Zidane, ha convinto Ancelotti che si può insistere su Punturicchio. Giocherà, come la settimana scorsa, al fianco di Inzaghi. Intanto anche il senatore a vita, Giulio Andreotti, spezza una lancia «a favore del campione juventino: «Bisogna lasciarlo in pace, ha vissuto momenti difficili e merita aiuto. Meno si parla di lui meglio è». Quindi, sorprese a parte, il turn-over è ancora rinviato. L'allenatore bianconero spiega che non è la condizione fisica a determinare le scelte, ma il fatto di avere giocatori in sintonia con il gioco che si vuole svolgere. Evidente-

SPORT STREAM

Juventus	Panathinaikos
[4-3-1-21]	[4-4-2]
1 VAN DER SAR	NIKOPOLIDIS
15 BERNESE	PERCY OLIVARES
2 FERRARA	
5	
7 PESSOTTO	PISSAS
8 CONTE	
20 TACCHINARDI	BAKINAS
21 ZIDANE	KOLA
9 INZAGHI	WARZYCHA
10 DEL PIERO	LIBEROPoulos
Arbitro: PEDERSEN (Nor.)	
12 RAMPULLA	KOTSOS
11 MAMMA	GOMAS
14 BACHINI	
6 O'NEIL	PFLUPSEN
24 MARESCA	ROUSSEAU
17 TREZEGUET	SYNIEWSKI
18 KOVACEVIC	NASOPOULOS
ALL: ANCELOTTI	ALL: MASADIS

Dopo la tripletta di Amburgo servono i suoi gol per ottenere la prima vittoria nel torneo europeo

Ancelotti: «Non c'è un problema legato alla difesa»
Scarsa l'attesa sono solo 2500 i biglietti venduti



Filippo Inzaghi (foto) è convinto che Del Piero sia vicino all'appuntamento con il gol

La partita di oggi, 2° giornata. Gruppo E. Deportivo La Coruña-Amburgo: arbitro Jol (Olan); Juventus-Panathinaikos: Pedersen (Nor). 1ª giornata: Amburgo-Juve 4-4. Panathinaikos-Deportivo La Coruña 1-1. Classifica: Juventus, Deportivo, Amburgo e Panathinaikos 1. Gruppo F. Bayern Monaco-Rosenborg: Marin (Slo); Psg-Helsingborg: Dallas (Soc). 1ª g.: Helsingborg-Bayern 1-3; Rosenborg-Psg 3-1. Classifica: Bayern e Rosenborg 3, Psg e Helsingborg 0. Gruppo G. Anderlecht-Psv Eindhoven: Lopez Nieto (Spa); Dinamo Kiev-Manchester United: Nielsen (Dan). 1ª g.: Manchester-Anderlecht 5-1; Psv-Dinamo 2-1. Classifica: Manchester e Psv 3, Dinamo e Anderlecht 0. Gruppo H. Besiktas-Barcellona: Colombo (Fra); Leeds-Milan: Benko (Aut). 1ª g.: Barcellona-Leeds 4-0; Milan-Besiktas 4-1. Classifica: Barcellona e Milan 3, Besiktas e Leeds 0. Domani. Gruppo A. Bayer Leverkusen-Spartak Mosca: arbitro Fisker (Dan); Real Madrid-Spartak Mosca: Irvine (Irl). Gruppo B. Lazio-Sparta Praga: Vassaras (Gre); Arsenal-Shakhtar Donetsk: Strampe (Ger). Gruppo C. Heerenveen-Valencia: Ivanov (Rus); Olympiakos Pireo-Olympique Lione: Poli (Ing). Gruppo D. Sturm Graz-Galatasaray: Temmink (Ola); Monaco-Glasgow Rangers: Ouzounov (Bul).

Milan con il tridente anche a Leeds

I casi di Boban e Redondo turbano la vigilia di Zac

Bruno Bernardi
LONDRA

Il Diavolo inforca il tridente Shevchenko, Bierhoff e Saudati. I tre europei nello Yorkshire. Il 4-0 incassato dal Leeds United al Camp Nou di Barcellona, e lo assente di Redondo e Kewell, non inducono Zaccaroni a ritenere facile la sfida. L'allenatore rossoneri non dimentica che il Leeds, nel marzo scorso, eliminò la Roma nel quarti di Coppa Uefa e che i britannici dal '73, quando persero a Salonicco la finale di Coppa delle Coppe, aspettarono la rivincita sul Milan.

Il tecnico O'Leary piange miseria: «Mando in campo una squadra d'emergenza legata con il filo di ferro. Non siamo in grado di contrastare colossi come Milan e Barcellona e dovrò rassegnarmi all'idea di scendere in Coppa Uefa. Comunque finisca, mi rimarrà la soddisfazione di aver eliminato la Roma di Capello, uno dei maestri ai quali mi ispirò. Bluffa? Può darsi. Zaccaroni assicura che il Leeds, terzo nel campionato scorso, è formato da gente che corre e non molla mai e si aspetta una gara molto dura. Oggi sciolgerà i dubbi Saudati e Leonardo.

Helweg o Guglielminpiero. Probabilmente farà due staffette. Anche Zaccaroni ha un organico senza cinque olimpici e l'accecato Redondo. Su Boban è nato un caso: il croato ha detto che il caso per scelta tecnica e non per infortunio. Zaccaroni non ha gradito e precisa che Boban, in condizioni precarie da cinque ore, era fresco da un infortunio e non l'ha ritenuto pronto per la trasferta. Quanto a Redondo, sta diventando un piccolo giallo la distorsione al ginocchio destro patita dall'argentino in allenamento il 12 agosto. Zaccaroni sogna di averlo il Barcellona a San Siro

nella seconda metà di ottobre, ma la disponibilità del regista potrebbe saltare. Il medico sociale Tavana assicura che Redondo era integro quando è arrivato al Milan. Ora è in rieducazione ma sente ancora fastidio e il dottor Tavana, dopo ben tre risonanze magnetiche con tre specialisti diversi che non hanno fornito diagnosi allarmanti, ha deciso di farne una quarta. Potrebbe ricorrere all'artroscopia per scoprire il vero problema. Un problema in più per Zaccaroni e per il Milan. Ieri è suonato l'allarme nell'hotel dei giornalisti italiani per un'esercitazione antincendio.

CALLI STREAM 20,45

Leeds	Milan
[4-4-2]	[3-4-3]
1 MARTYN	ODA
2 KELLY	CHAMOT
22 DUBERRY	COSACURIA
21	MALDINI
3 MARTE	HELVIG
11 BOWYER	ALBERTINI
4 DACCOTT	GIULI
19	COCO
20 JONES	SAUDATI
6 BA	BIERHOFF
17 SMITH	SHVCHENKO
Arbitro: BENKO (Austria)	
13 ROBINSON	ROSSI
18 BULLIS	ROQUE JUNIOR
31 MAY	ASCENTIS
31 EVANS	BRACK
12 HUKERBY	GULEY
5 BOY	SERGINHO
38 HACKWORTH	PERC
ALL: O'LEARY	ALL:

■ FGG, ELEZIONI A NOVEMBRE. Il consiglio direttivo della Fgg ha fissato per il 18 novembre (ore 9,30) la data dell'assemblea elettorale. Oggi si insedia una commissione composta dai tre saggi Manzoni, e Traversari per supervisionare la regolarità del campionato.

■ IL presidente della Lega, Carraro, ritiene «anacronistica» la differenza tra giocatori comunitari ed extracomunitari. «E' ma da rivedere». Ma Campagna (Aic): «Chi viola deve essere punito».

■ WROZET E LACORTI. Dopo il caso del passaporto contraffatto, l'Udinese «taglia» i brasiliani Warley (prestatario di un anno) e Grenio e Alberto (trattative) il Porto Alegre.

■ LAZIO, BLOCCATO. Dopo Crespo, Mihajlovic e Peruzzi, si è bloccato Lopez che soffre per una contrattura alla coscia sinistra. Domani contro lo Sparta Praga, arbitro il greco Vassaras, coppia d'attacco Salas-Inzaghi.

■ CT, FERRARA-MESSINA 1-1. Ferrarini e Messina hanno paraggiato (1-1) nel posticipo della 3ª giornata del girone B.

■ CICLISMO, GP DI. Oggi edizione Gran Premio Industria e Commercio di Prato in gara anche a caccia di una maglia per il mondiale. Missaglia, Donati, Rebelin, Gotti, Celestino, Baronti (vinci- lo scorso). Comissio. Basso.

■ MORTA. Nicolò Reinhart, 24 anni, due volte campione Usa di ciclismo cadendo in nel Missachussetts, è andato a sbattere contro un albero ed è deceduto sul colpo.

■ FI: I PER. I magistrati Salvatore Bellomo e Antonio Tanga, che indagano sulla morte di Paolo Giallini nel GP d'Italia, hanno nominato i periti che dovranno ricostruire le cause dell'incidente: Andrea Gentilomo del l'Istituto di medicina legale di Milano, Vittorio Giavotto, di strutture materiali e spaziali, e Giuseppe Sala, docente di tecnologia e costruzioni aeronautiche al Politecnico.

■ TMS. Torino, galoppo Combinazione 12-4-2 = 392 vincitori vanno 4.897.700 lire.

■ OGGI TV. 15: Calcio, Gi- Industria e Commercio (Rai); 18:10: Sportscera (Rai); 20:45: Juventus-Panathinaikos (Sport Stream); 20:45: Leeds-Milan (Callio Stream); 20:45: Besiktas-Barcellona (Rete4).

■ IRTV. RTL. 102.5 trasmette stasera in esclusiva la radiocronaca di Juventus-Panathinaikos di Champions League.

Coppa Italia, 1-1 a S. Siro
L'Inter si scontra anche contro il Lecce
Fischia alla squadra

Vito Sorrenti
MILANO

L'Inter sfida il Lecce a -14. Tutti sono i giocatori della rosa che mancano all'appello di Lippi per infortuni, impegni olimpici, turni di riposo e omissione di Domonaid al Bastia in prestito per una stagione. Così il Lecce, al completo tranne il centrocampista Claudio Bonomi ceduto alla Sampdoria per 4 miliardi, strappa un meritato 1-1. In tribuna Tapattoni. Scuro il pubblico: 5.413 paganti che sfidano i nerazzurri per la brutta prestazione. I flashi ritardano ancor più Lippi: chi spinge molto, perché i ragazzi ne risentono, ma continuo a credere nel mio lavoro.

L'Inter del rincalzo va in vantaggio con Di Biagio (20') che devia in rete un calcio piazzato di Recoba della trequarti. Poi Vugrinec pareggia al 41' su punizione e apre al Lecce la speranza di qualificazione ai quarti di coppa Italia. Di Biagio fa il libero tipo difesa a tre. Fissora e Cordoba larghi. Unico settore invariato è rimasto il centrocampo. Perinos e Vampeta centrali, aiutati sulle fasce da Serena e Macellari. In attacco l'altro primavera Colombo con Keane e Recoba ai lati.

Bene l'impegno e la volontà ma non c'è movimento all'Inter. A questo va aggiunta la quasi assoluta di schemi. Se non ci fosse qualche buona individualità l'Inter non saprebbe mai. Nella ripresa Lippi gioca la carta Peralka, giovane centrocampista argentino al posto dell'astuccante Keane, che ha anche una buona occasione su cross di Macellari ma sbaglia il tempo dell'intervento. Il finale è tutto del Lecce, in gol con Pianigelli ma la rete non viene omologata per simulazione di un compagno.

F1, pronti per Indianapolis
Coulthard si arrende
«Aiuterò Hakkinen contro Schumacher»

INDIANAPOLIS

La marcia d'avvicinamento della Formula 1 verso il Gran Premio degli Usa è quasi completata. Venti e meccanici sono già arrivati, si attendono i piloti, alcuni dei quali sono in giro per gli States, per abituarsi alle ore di fuso orario di differenza. Mentre i bookmakers, nelle loro betture, danno Schumacher e Hakkinen alla pari per la vittoria nella gara di domenica (ma c'è anche una buona quota per Jacques Villeneuve, dopo i successi di Formula 1). McLaren fa trapelare la notizia d'ora in poi cambierà l'attesa: Coulthard dovrà aiutare il finlandese nella sfida per il titolo mondiale.

«A questo punto - ha ammesso Coulthard - mi aspetto ordini di scuderia. E' inevitabile. Anche se ho soltanto 19 punti di ritardo dalla McLaren e da Villeneuve, assogneranno ancora trenta nelle tre corse che restano da disputare. Comunque non sarà mai mia iniziativa, dovranno dirmelo loro perché io non ho perso tutte le speranze».

Il pensiero del pilota scozzese è stato ribadito in maniera anche più da Jürgen Hubbert, numero uno di Mercedes auto: «Per quanto ci riguarda, nelle poche gare che mancano, ci terremo su un solo pilota». L'unico che non si è sballato il Norbert Haug, responsabile sportivo della McLaren di Stoccarda: «La squadra non ha ancora affrontato questo problema. Lo faremo a Indianapolis. Coulthard vice-Hakkinen sarà un svantaggio o uno svantaggio per Schumi? E quello che si vedrà nel prossimo weekend. (c. ch.)

QUESTA SERA ORE 20:45

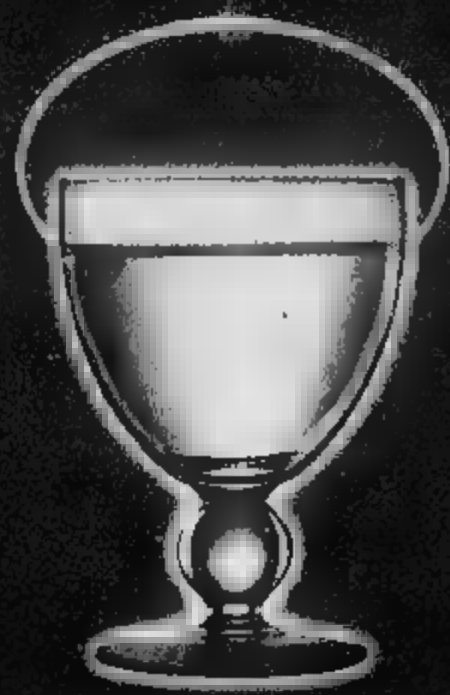
CHAMPIONS LEAGUE

JUVENTUS-PANATHINAIKOS

IN DIRETTA DA TORINO
RADIOCRONACA DI MASSIMO DISCIENZA
COMMENTI DI JOSÉ ALTAFINI.

RTL
102.5
HIT RADIO

CREDO IN SANT'ANNA.



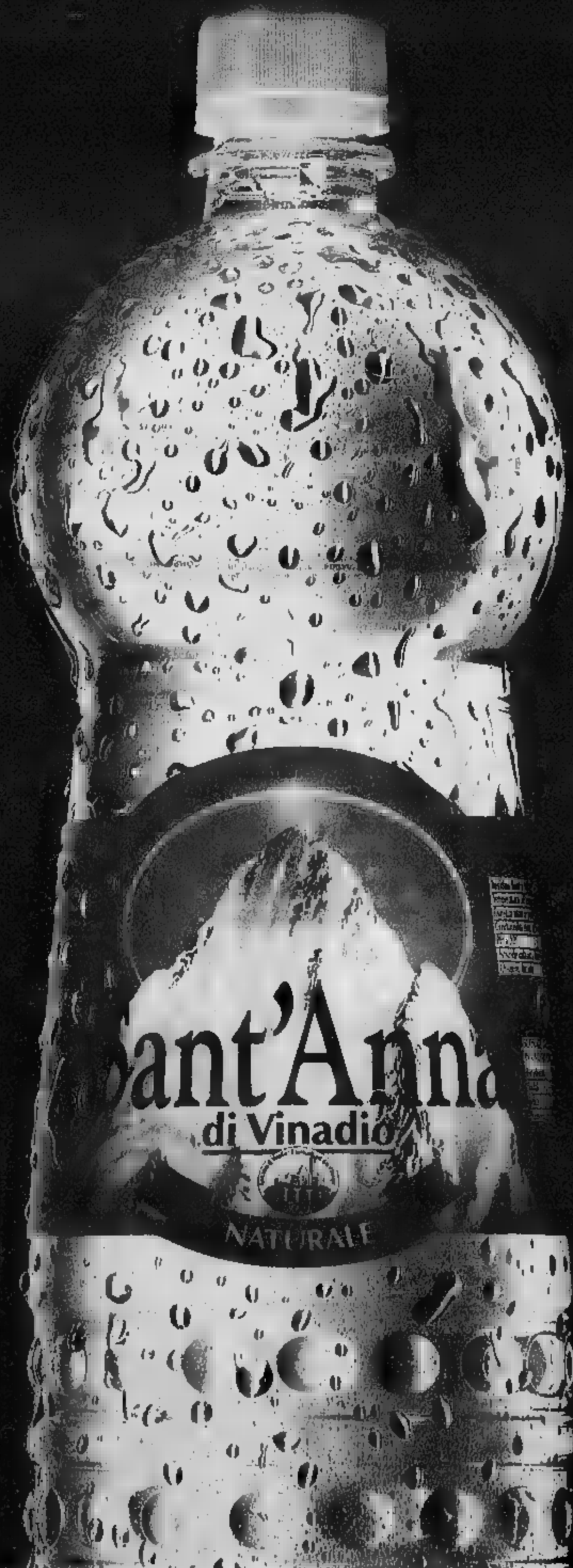
**PERCHÉ PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.**

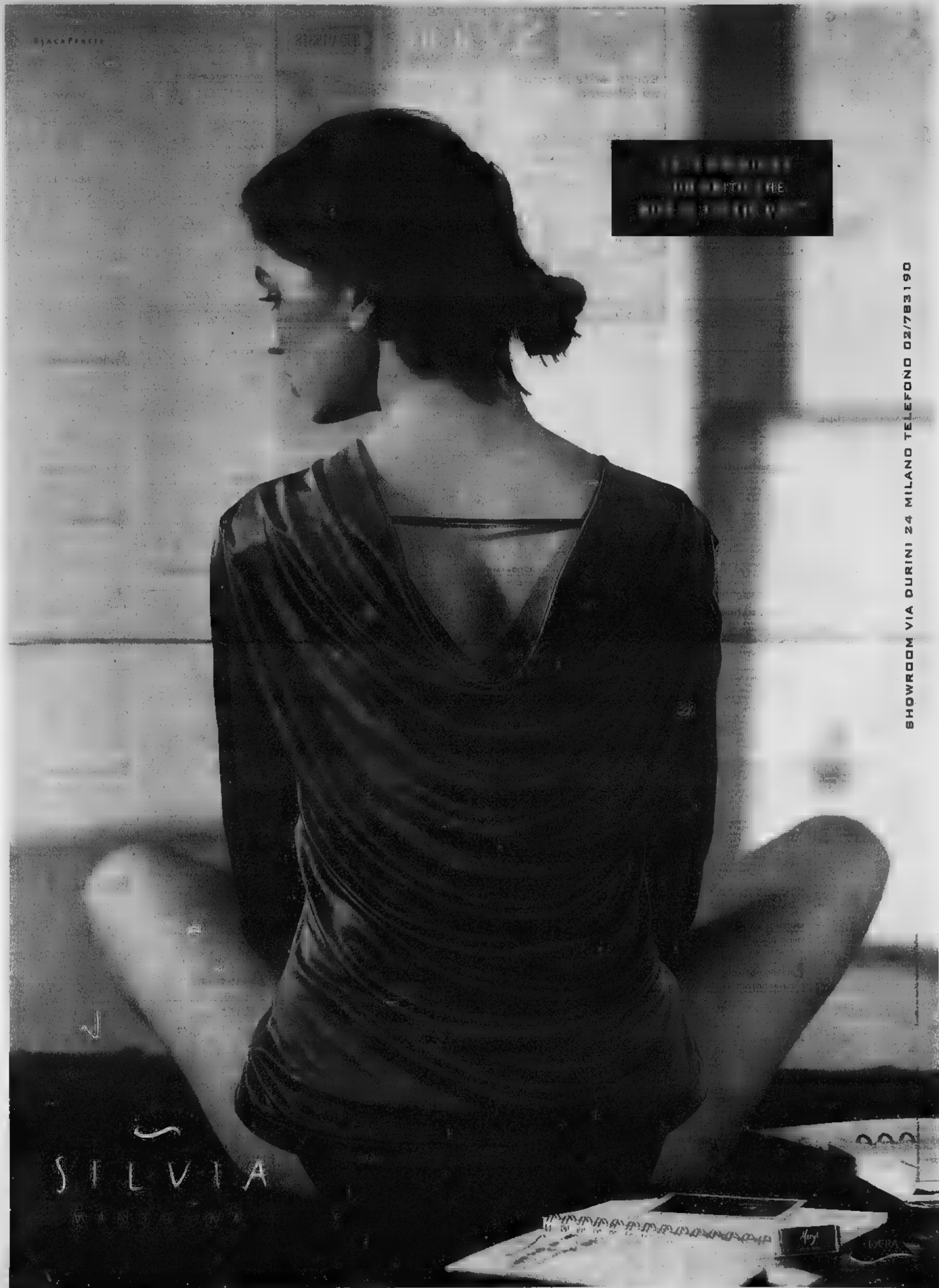
SE NON TI HA PIACIUTO CHE TI PROPONO ALTRI
CRIDI IN TE STESSO.
CERCA SANT'ANNA DI VINADIO E LEGGI L'ETICHETTA.
NON TI PUÒ INCANTARE, PERCHÉ LA LEGGE È MOLTO RIGOROSA.
LE INDICAZIONI CHE TROVI SONO VERITÀ PURA.
LEGGI CHE SANT'ANNA SCORRE A 1501 METRI
CHE HA SOLO 19 ANNI DI REMOVISSIMO, CHE NON HA NIENTE
CHE È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE DEI NEONATI
E PER LE DIETE POVERE DI SODIO.
ALLORA, CREDERE IN SANT'ANNA SARA FACILE.
SE NON HAI TEMPO DI LEGGERE, FALLO UN ATTO DI FIDUCIA.
PORTA SANT'ANNA A CASA TUA E PROVALA.
CREDERTE LA SARA ANCORA PIU' FACILE.
**ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO
SE LA PROVI CI CREDI**



NATURALE 1,5 LITRI (15 LITRI)
5 DA 0,5 LITRI

SERVIZIO CONSUMATORI
www.santanna.it santanna.it





TELEFONO
02/783190
VIA DURINI 24

SHOWROOM VIA DURINI 24 MILANO TELEFONO 02/783190

SILVIA

TORINO

CRONACA

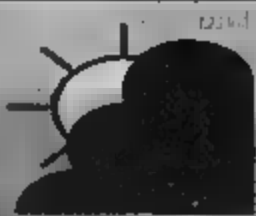
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111 - SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011 5568531/7571205

Fiat PALIO con **DOPPIO ZERO**
anticipo **ZERO** fino a **36 mesi**
interessi **ZERO**
Progetto **PROGETTO**
Tel. 011 5568111

Fiat BRAVO BRAVA
ROTAMAZIONE 4.500.000
TASSO ZERO 17.000.000
SUPERVALUTAZIONE 3.000.000
Progetto **PROGETTO**
Tel. 011 5568111

Accadde ieri

Il 19 settembre 1898 nasce Giuseppe Saragat che sarà il primo Presidente della Repubblica non Dc eletto il 28 dicembre '64. Partecipò alla Resistenza e viene eletto alla Costituente. Saragat è protagonista a promotore della scissione socialdemocratica dal Psi di Palazzo Barberini e nel Psi rimane fino alla morte avvenuta a 89 anni l'11 giugno del 1988. È uno dei tre Presidenti della Repubblica piemontesi insieme a Luigi Einaudi e Oscar Luigi Scalfaro.



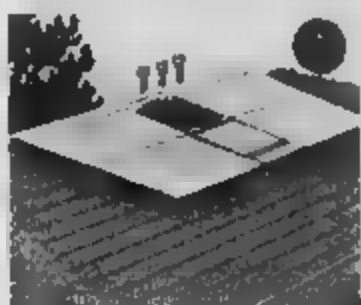
Il tempo

Venti di scirocco dal Nord Africa ed una vasta perturbazione atlantica che da ieri stanno cambiando la situazione meteorologica sull'Europa Centrale. La nuvolosità in aumento sulla dispendiosa alpina con precipitazioni sono il preludio di un inizio di stagione autunnale. Su alto Piemonte e Riviera di Ponente si alterneranno le piogge mentre la nuvolosità sarà estesa su tutte le regioni con temperature in ribasso.

Quanto manca a...

Il 20 maggio 2001 (fra 243 giorni) saranno finalmente terminati i lavori di prolungamento della linea 4 in corso Unione Sovietica. E' dal 23 maggio scorso che si lavora in questa zona. L'intervento comporta difficoltà al traffico: ma la ricompensa ai disagi è un tram simile a un metrò che sfreccia a una velocità commerciale di 18 chilometri l'ora.

Sopralluogo alla stazione di Superga dopo il crollo che ha ferito due bimbi



L'Atm: un'indagine interna individuerà i veri responsabili
potremo chiedere pure un risarcimento

L'ultimo cristallo esploso domenica sera sul tetto della stazione della cremagliera a Superga



Cremagliera, un incidente al mese

La Procura scopre altri due cristalli esplosi

Giorgio Battarò

Le vetrate di cristallo temperato alla stazione della «Dentara» di Superga erano già andate in frantumi in altre due occasioni, a luglio e ad agosto. Ma entrambe le volte l'Atm è stata più fortunata: al momento del crollo non c'erano passeggeri sotto pensiline. Forse questo l'aspetto più inquietante che emerge dalle indagini del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ieri ha mandato i suoi ispettori a Superga e negli uffici dell'Atm per acquisire alcuni documenti relativi alla gestione della tranvia.

Dopo l'incidente di domenica pomeriggio, nel quale sono rimasti leggermente feriti due bambini, l'azienda dei trasporti pubblici è di nuovo nella bufera per i famosi lavori di ristrutturazione dell'intera linea Sassi-Superga, costati 23 miliardi. Bufera politica, dato che in Consiglio comunale le opposizioni hanno bersagliato il sindaco la giunta di critiche e interpellanze velenose. E bufe-

ra giudiziaria, il fascicolo sulla sicurezza dell'impianto che cresce di volume di giorno in giorno. Ieri pomeriggio i collaboratori del magistrato hanno fotografato i danni causati dall'incidente nella stazione di Superga ed hanno pure portato come «evidenza» il pubblico ministero un frammento di cristallo di almeno dieci centimetri di diametro e un centimetro di spessore, caduto dal lucernario esplosivo. Se domenica avesse colpito uno dei due bambini, forse adesso non si parlerebbe di lesioni colpose ma di omicidio.

Per il momento, oltre ai resti relativi al deragliamenti del 30 luglio e alle inadempienze lavori di ristrutturazione, Guariniello procede per lesioni colpose: ma non è detto che nei prossimi giorni, alla luce degli sviluppi investigativi, l'accusa non possa essere cambiata in lesioni dolose. Gli ispettori della Procura, infatti, già tempo fa avevano segnalato all'Atm la pericolosità dei quei 450 metri quadrati lastroni in vetro

Pioggia di accuse
Sala Rossa
Un'opera costata ventitré miliardi
può cadere a pezzi così presto

temperato, estremamente pesanti, molto delicati e pure costosi: comunque vada a finire, quelle vetrate andranno sostituite ogni tre anni per normali interventi di manutenzione.

C'è imbarazzo negli uffici Atm di corso Turati, dove continua l'indagine interna disposta dal presidente Giancarlo Gulati e dal direttore Armando Cocconi. Prima si pronunciarsi i vertici dell'azienda preferiscono aspettare gli esiti di una

perizia sulle cause dell'incidente, ma intanto fanno sapere che interverranno con severità nei confronti dei responsabili. «Non è il caso di fare affermazioni generiche - spiega una nota dell'Atm - ma se al termine dell'indagine interna dovessero emergere precise responsabilità a livello di progettazione o fabbricazione, allora chiederemo non soltanto un indennizzo per i costi materiali ma anche un congruo risarcimento per i gravissimi danni all'immagine».

I dirigenti dell'azienda trasporti sperano comunque che l'ennesimo incidente di percorso non abbia riflessi negativi sulla ripartitura della cremagliera, ferma da oltre un mese e mezzo. In un primo tempo i tecnici pensavano di poter riavviare la popolare «Dentara» entro la fine di settembre, ma negli ultimi giorni la data è slittata almeno a metà ottobre.

«Gli interventi che stiamo compiendo per riaprire la Sassi-Superga hanno nulla a che vedere con l'incidente di dome-

nica scorsa - dicono all'Atm - i lavori procedono come previsti e stiamo ottemperando alle richieste dell'Ustif e della Regione Piemonte, su indicazione della Procura».

L'ennesima disavventura della cremagliera ovviamente ha scatenato polemiche in Consiglio comunale. Mario Borghesio (Lega Nord) ha chiesto di prendere «urgenti iniziative» per evitare ulteriori incidenti, mentre l'Alleanza Nazionale, per bocca di Ferdinando Venturi, ha invitato Castellani ad affrontare personalmente il problema, «visto che a due mesi dall'inaugurazione le stazioni già crollano sulla testa dei visitatori».

Il ce Mauro Battuello, invece, vuole sapere chi ha diretto i lavori e chi ha effettuato il collaudo. Per la giunta è intervenuto l'assessore ai Trasporti Franco Corisco, che ha informato i consiglieri della perizia disposta dall'Atm e si è detto disposto a convocare un'audizione dei dirigenti dell'azienda di fronte alla II Commissione.

S'inizia venerdì «Tre giorni» dedicati ai volontari

Il suo simbolo, inventato da uno studente dell'istituto Steiner, consiste in un paio di mani che si scambiano un sorriso. E il suo richiamo invoca il centro, da via Po e piazza Carlo Alberto a piazza Venezia, da venerdì 22 a domenica 24 settembre.

Ritorna la «Tre giorni del Volontariato», con un'ottava che la regia di Carlo Degiacomi ha colmato di stand, mostre, dibattiti, seminari, spettacoli, video e testi. Oltre 300 le associazioni che hanno aderito alla manifestazione, varata da Radionotizie con i Centri piemontesi di servizio per il volontariato ed il Forum del Volontariato e del Terzo Settore, sotto il patrocinio di Regione, Provincia e Comune.

Ieri in Regione la presentazione del programma, alla presenza degli assessori alle Politiche Sociali e alla Cultura dei tre Enti locali. A cornice della prossima edizione: le potenzialità inaugurate in Regione dall'inedita delega sul tema del volontariato affidata all'assessore Mariangola Cotto, il peso delle associazioni culturali e dei giovani sottolineato dall'assessore Perone, l'attesa per la Conferenza Nazionale del Volontariato annunciata a Torino nel 2001 dall'assessore Leo. E la necessità, sottolineata dagli assessori Innato e Lepri, di un volontariato capace di guardarsi allo specchio senza complimenti e conformismi, lavorando con la gente prima ancora che con le istituzioni.

Tra le novità, il portale Cionordest messo a disposizione della Tre Giorni da «La Stampa», per mettere in rete associazioni e cittadini favorendo correnti e flussi di informazione sul tema della solidarietà. Di grande rilievo anche l'annuncio del premio riservato dalla Rai a progetti di sceneggiatura di fiction sui temi di cui il volontariato occupa, che sarà presentato lunedì 25 all'Avogadro durante un dibattito su «Comunicazione e realtà sociale» con profit e televisione guardano.

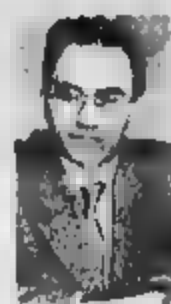
Tra i tanti appuntamenti di rilievo: il seminario «Intorno alla famiglia» e il concerto «I temi ambientali ospitati in piazza San Carlo il 22. La festa che riunirà cooperazione sociale e volontariato il 23 oppure il convegno «ruolo, obiettivi e valori del volontariato in programma all'Unione Industriale domenica 24 con il ministro Livia Turco.

Congresso Ifpra I «rangers» in difesa dei parchi

Informare, mantenere il verde pubblico, ma soprattutto tutelarlo dai piccoli e grandi attentati in agguato ogni giorno.

Potrebbero essere queste le con-seghe dei «park rangers», guardiaparchi cittadini con funzioni molteplici operative da tempo ad Hannover. Impossibile sapere se e quando entreranno in azione a Torino, ma l'illustrazione del loro impegno sul territorio - svolta ieri da Kaspar Klafke, direttore dei parchi della cittadina tedesca, nell'ambito del Congresso europeo dell'Ifpra (organizzazione culturale con sede nel Regno Unito incaricata di mantenere rapporti con persone ed enti operanti nel campo ambientale) - ha suggerito l'assessore comunale all'Ambiente Paolo Hutter. Così quello che per ora è solo un progetto potrebbe tradursi in realtà dal prossimo anno, coinvolgendo alcune decine di pensionati, cassintegrati e lavoratori socialmente utili. Figura singolare, quella del «park ranger», la cui istituzione non può prescindere dal coordinamento con le ormai sperimentate Guardie ecologiche volontarie.

Un primo stimolo emerso dal simposio ospitato per tre giorni a Torino incontra, occasione per raccogliere sotto la Mole operatori europei ed «incoronare» alla presidenza dell'Ifpra il dirigente del Settore Verde pubblico Paolo Odone. Solo da ieri esperti svizzeri e norvegesi coadiuvano i giardinieri comunali nella realizzazione del «Giardino Ifpra» ai Mucchi, regalo del congresso alla città che lo ha ospitato giovedì l'inaugurazione. Da parte loro, giardinieri di Merano, Bolzano e Trento provvederanno alle nuove «erbe aromatiche» in corso anche al Valentino qui si potrà ammirare la nuova sistemazione con piante acquatiche del ruscello del giardino roccioso «firmata» dai tecnici dell'Associazione italiana «Direttori e Tecnici dei Giardini pubblici» (ale.mon.)



Paolo Odone

LANCIA 8 HPE 1.6 16v
Interni misti avanzati
Blanca porta elettrica
Alzacristalli elettrici
Formiche metallizzate
Chiusure centralizzate
Antifurto radio
Fondinebbia
Anno 98
8.000
garanzia 1 anno
£. 16.900.000

Viva
CI NUOVIAMO CON VOI
30.000 m² di auto al vostro servizio
Corso Rosselli, 181 - 10141 Torino - Tel. 011 335 03.11

IL TRIBUNALE HA AVVOCATI GIUDICI E

Prima udienza in un cantiere

C'è chi è disorientato, chi è curioso, chi critica la troppa fretta nel voler partire a tutti i costi. E' decollato così il primo giorno di udienza nel nuovo Palazzo di Giustizia. A fare da sono stati i giudici e gli avvocati impegnati in lavoro. Il trasloco completo dalle vecchie sedi giudiziarie di bisogno ancora di parecchio tempo: occorrerà aspettare il 2 ottobre per vedere il grosso dei fascicoli della giustizia civile e ancora più bisognerà attendere per penale. La corte d'assise e il tribunale si trasferiranno soltanto nella prossima primavera.

Ma come è andata questa prima udienza che si è svolta nuova di zecca, quando ancora manca l'agibilità definitiva da parte dell'Asl? C'era via via di elettricisti, di esperti di informatica intenti a collegare i terminali, di facchini con scaffali e scrivanie. E tra questi il gruppetto di avvocati e giudici che hanno tenuto a battesimo il nuovo complesso. Era causa di lavoro, tenuta per forza

senza pubblico. Il palazzo non ha ancora ricevuto l'ultimo nulla osta: hanno spiegato gli uscieri chi voleva assistere al varo della struttura. Niente estranei, quindi. E gli avvocati che ne pensano? «L'impressione è stata buona, anche se c'è ancora un po' di caos», che il palazzo sia bello, efficiente. Sembra che possa andare tutto bene un domani. E un collega: «Siamo tutti un po' disorientati. Ma è comprensibile, no? Qualcuno è stato meno...».

Basta entrare per vedere ancora lavori in corso. La situazione è ancora fluida, sembra tutto molto precario. La collaboratrice di uno studio legale è venuta giovedì non riuscita ad entrare perché mi hanno detto che ancora erano operativi. Sono tornata oggi e non funzionano i terminali. E c'è anche chi lamenta il deserto quale per ora si trova ancora il palazzo. Nelle immediate vicinanze non ci sono molti bar, le copisterie scarseggiano e non c'è traccia di librerie specializzate in testi e riviste giuridiche. La

maggior parte degli avvocati che critica la fretta del trasloco punta il dito più che sull'assenza dell'«indotto» sulle difficoltà interne del palazzo ancora non del tutto ultimato: «E' scandaloso. Non si aprono uffici giudiziari in queste condizioni».

Per l'ultimo via libera occorre attendere ancora qualche giorno. L'Asl non ha ancora finito i controlli ed è già prevista una riunione in prefettura per mercoledì.

L'operazione trasloco, alla quale sovrintende il giudice Franco Saluzzo a cui delegato dall'ex presidente del tribunale Garavelli, è destinata a durare ancora molti mesi. Per ora nei nuovi uffici all'angolo tra Vittorio Emanuele e Ferrucci ci sono sessantina di persone. Ci sono una quarantina di impiegati e una dozzina di giudici della sezione lavoro. Con loro anche il gruppo del Goe, i giudici onorari aggregati della sezione stralcio che erano prima nei locali di via Bonelli. [n. pie.]

LA COLLINA E' SERVITA



"New entry"
La Nuova Gran Madre, 7

Oggi Martedì 19 Settembre dalle ore 18 inaugurazione con cocktail di benvenuto.

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

CON STOCK DI GRANDI MARCHI

IL PROGETTO

In Regione Moletto di Santhià dovrebbe sorgere un Outlet ■ 12 mila metri quadrati per ospitare ■ negozi di griffe internazionali (dai capi d'abbigliamento e sportivi ai prodotti dell'elettronica) da vendere ■ prezzi scontati. Accanto ■ previste attività ■ servizio (bar, ristoranti, ecc.) per altri 6000 metri quadrati. Il partner italiano ■ progetto ■ lo Svim che ha acquistato l'area collocata all'uscita dell'autostrada Torino-Milano.



L'INCHIESTA

Abuso d'ufficio, al momento a ignoti. E' l'ipotesi di reato formulata dai sostituti procuratori Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando che indagano sulle procedure relative al progetto dell'Outlet. L'inchiesta è nata dopo che il capogruppo di Forza Italia in Regione, Cattaneo, ha inviato ■ procura il resoconto dell'intervento in aula del capogruppo del Ppi, Antonio Saitta che è già stato ascoltato dal pm.

«A Santhià tanti dollari e turisti»

Gli americani: investiremo 50 miliardi

Maurizio Trepiano

L'insediamento di Santhià è strategico e si inserisce in un'azione di penetrazione su ■ mercato come quello italiano che per Prime Retail è molto importante. David G. Phillips, presidente di Prime Retail Europe, la società americana che dovrebbe realizzare l'Outlet di Santhià, illustra così l'operazione pianificata dalla sede di Baltimore, nel Maryland, ■ dovrebbero portare il gruppo ad aprire in Italia altri tre o quattro centri commerciali che vendono stock di grandi marchi a prezzi scontati.

Phillips ■ deciso di spiegare nei dettagli l'operazione di Santhià oggetto di dure polemiche politiche in Consiglio regionale o di un'inchiesta da parte della magistratura torinese. Spiega: «Il mio lavoro è quello di portare a Santhià dollari, marchi e yen giapponesi. Come facciamo? Esportiamo un modello di

«In ■ giorni il Governo Ghigo ha fatto solo proclami, non ha presentato nessuna legge sulla famiglia, sulla parità scolastica e sul terzo settore ■ aveva promesso. Le uniche due cose dove è impegnato sono il referendum sulla devolution e le consulenze: ■ miliardi per sei mesi esclusi i comunicatori». Il centrosinistra in Regione promette «battaglia» sulla devolution mentre Merce ■ l'idea ■ il presidente del Consiglio

regionale, Roberto Cota: «Se Bossi fa il pagliaccio ■ fatti suoi. Se fra i pagliacci in ■ verde c'è anche il presidente del Consiglio regionale allora è diverso. C'è ■ problema istituzionale». Replica il presidente Ghigo: «Siamo stati la prima Regione d'Italia ad approvare il Documento sull'utilizzo dei fondi strutturali europei. Abbiamo sbloccato l'Asti-Cuneo facendola uscire dalle maglie della burocrazia romana».

presidenza di Prime-Retail Europe, la società americana che dovrebbe realizzare a Santhià il punto di vendita a prezzi scontati



centro vendita che punta a coniugare l'occupazione in loco - nel centro dovrebbero trovare occupazione circa 400 persone - con il turismo. Più del 50 per cento dei clienti dei nostri Outlet abita ad almeno un'ora di ■ dalla struttura. Da questo punto di vista Santhià è facilmente raggiungibile dalla Lombardia, dalla Liguria ma anche da Francia, Svizzera e Germania». Il presidente della Prime Retail Europe aggiunge:

«La scelta di entrare nel mercato italiano nasce da quattro considerazioni: alta densità della popolazione, alto flusso di turisti stranieri, assenza di concorrenza e presenza ■ marche di prestigio, molte delle quali già commercializzate in Usa».

Phillips non entra nel merito delle polemiche politiche e nemmeno dell'inchiesta dei giudici. Si limita a dire: «Sicuramente ci sono state difficoltà molto spiegate, soprattutto a livello locale, che cos'è realmente un Outlet e la sua differenza sostanziale da un ipermercato. In ogni caso abbiamo piena fiducia nell'operato dei nostri partner italiani. Aggiungo: «E' un anno e mezzo che lavoriamo a questo progetto. La nostra esperienza potrà servire come modello di riferimento delle difficoltà che un investitore americano può trovare in Piemonte ed in Italia anche ■ devo aggiungere che l'agenzia per gli investimenti

in Piemonte, ndr.) ci è stata di grande aiuto». Phillips, invece, risponde senza difficoltà alle obiezioni sollevate in Consiglio regionale dal capogruppo del Ppi, Antonio Saitta, che aveva chiesto spiegazioni sulle «quotazioni di Prime Retail che sono precipitate nel giro di poco tempo». Replica: «La società che investe a Santhià è autonoma dalla Prime Retail ed è controllata da potenti e ricche famiglie americane

ed europee. L'impresa che opera negli States ha puntato sull'e-commerce e su altri investimenti ■ ha pagato, più delle altre, la caduta del mercato tecnologico. Adesso ■ ristrutturando ■ debito ed è importante notare come la redditività degli investimenti è stabile e la percentuale di occupazione degli spazi è al 91 per cento. C'è l'impegno della Lehman Brothers per finanziamenti pari a 110 milioni di dollari».

Nell'ultima serata della Festa dell'Ulivo i vertici del centrosinistra ■ sono ritrovati in piazza d'Armi per definire scelte e strategie

Carpanini sindaco? Il centro preferisce prendere tempo

Summit di Polo e Lega: entro ottobre sceglieremo il nostro comune candidato

Giuseppe Sangiorgio

L'Udeur, riunito dal segretario regionale Rolando Picchioni (assente a causa di un'operazione a Roma), all'hotel Concord anticipa le decisioni che, quasi sicuramente saranno assunte dal centro oltre agli uomini di Mastella comprende Ppi, Democratici e Rinnovamento italiano nel vertice previsto per ■ alle 15 nella sede dei popolari. E non dice se sì, né no a Domenico Carpanini, candidato sindaco, «per ora solo dei Ds». La Casa per la Libertà si riunisce nella sede di Forza Italia per il primo confronto sulle elezioni politiche amministrative del prossimo anno. Il centrosinistra (Folena, Ds; Mario ■ Valetto, Ppi; Villetti, Sdi; Rizzo, Pci; Bordon, Democratici; Treu, Rinnovamento italiano, il ministro Pecorella Scario, Venturi) si è dato appuntamento in piazza d'Armi, per l'ultima serata della Festa dell'Ulivo ■ conclusione di un'attività intensa per la politica subalpina. Per un dibattito, durante il quale tutti (Folena ■ particolarmente) hanno detto che il centrosinistra, finita la stagione dei litigi, in queste ultime settimane sta dando prova di unità. «Unità con cui

Rolando Picchioni (a destra) segretario regionale Udeur



Roberto Rosso coordinatore regionale ■ Forza Italia (a sin.)

può vincere la sfida contro Berlusconi ed il Polo. In ballo c'è la premiership fra Rutelli e Amato, ■ nel corso della tavola rotonda ■ ieri nessuno si è sbilanciato fra il Dottor Sottile e il sindaco di Roma, lasciando la scelta ai vertici ■ Folena intervistato ■ cronisti ■ pure parlato del candidato sindaco della Moie, spezzando una lancia a favore

BAGARRI ■ SALA ROSSA PER COMMEMORARE SOGNO

Un minuto di silenzio per commemorare Edgardo Sogno, medaglia d'oro al valor militare, recentemente scomparso, e ■ Sala Rossa è scoppiata la bagarre: sinistra centrodestra, Ucl (No al fascismo e al revisionismo) lanciata ■ Rc contro Polo e Ape che avevano chiesto la cerimonia. Grida di «no al comunismo» di Molino (Ape Piemonte), richiesta di Rorghio (Lega) al sindaco di porgere le scuse alla famiglia Sogno per «la barbarie di certi comportamenti». Nella conferenza del capigruppo, i partiti avevano concordato di «onorare» tutte le medaglie d'oro al valor militare. Quindi anche Sogno. Di fronte alla contestazione delle sinistre, si era arrivati al compromesso del minuto di silenzio

con l'unico intervento di Marino per spiegare chi era e leggere le motivazioni del conferimento della medaglia. Ma subito, gran parte della sinistra (i ■ meno il capogruppo Borgogno, il Pci, Rifondazione e il consigliere dei Verdi ■ Democratici, Nigro) è uscita dalla Sala Rossa. Mariangela Rosolen ha distribuito volantini. L'eurodeputato di Forza Italia, Raffaele Costa ha «stigmatizzato» il comportamento di alcuni consiglieri, considerando che «mai era stato contestato o, peggio, interrotto ■ minuto di silenzio per un qualsiasi esponente politico commemorato a Palazzo Civico». Poi il presidente Marino ha riunito i capigruppo: i contestatori ■ stati posti sotto accusa da chi ■ rimasto in aula.

di Carpanini: «Uomo capace e amministratore di grande esperienza». ■ pomeriggio, all'hotel Concord, Picchioni, Mariella Scirra, Renato Montabone, altri dirigenti (presente il segretario di Rinnovamento italiano, Sergio Torti) hanno discusso a lungo, in un'atmosfera assai tesa, le strategie dell'Udeur per il Piemonte a otto o più mesi ■

elezioni politiche e per Torino dove il voto sarà amministrativo. Il segretario del Piemonte mastelliano ha spiegato che l'Ulivo è un albero robusto, nel quale, oggi, è entrato in campo - per la premiership - un volto accattivante come quello di Francesco Rutelli. L'alternativa ■ Giuliano Amato che tutti conoscono per la sua cultura e preparazione

politica. Sulla scelta nazionale, Picchioni non si è pronunciato («Lo farà Mastella, quando sarà fra noi»), ■ su quella locale ha chiarito: «Dovremo discuterne tutti insieme, partendo da domani, oggi, ndr dall'incontro con il centro. Confronto che dovrà continuare con i Ds, perché non è affatto scontato che il percorso

per arrivare alla candidatura dell'Ulivo debba essere indicato dagli uomini della Quercia, visto che, per la Regione, è risultato perdente».

Sul fronte opposto Polo più Lega, si sono visti nella sede di Forza Italia, ospiti del coordinatore regionale, Roberto Rosso, di Furio Gubetti e Deodato Scanderebecch. Intorno al tavolo, oltre ■ leader azzurri, c'erano i vertici di An, rappresentati da Ugo Martinat e Agostino Ghiglia, quelli della Lega, del Cdu (Delfino, Deorsola, Rosa Anna Costa), del Ccd (Zanotti e Angelini) e dei socialisti di De Michelis.

Dal summit ■ che Polo più Lega definiranno insieme ■ la distribuzione e i nomi dei candidati nei collegi elettorali del Piemonte per le politiche, e gli aspiranti sindaco per Torino ■ Novara. Un elenco che dovrà maturare fra Roma e Torino entro ottobre, anche per dar tempo ad ■ commissione ■ studiare il programma per rilanciare ■ città ■ semidistrutta dal centro sinistra e dalla giunta Castellani. Su questo documento - ha detto l'onorevole Rosso - «sarà ritagliato l'identikit dei nostri candidati sindacali».

Prima di passare le consegne al colonnello Paratore, Del Sette ha avuto le ultime attenzioni per le bozze del libro «I carabinieri ed il Piemonte».

Carabinieri

Il colonnello Del Sette

vi ■ Roma

Angelo Conti

E' il giorno della valigia per Tullio Del Sette, il colonnello che ha comandato per tre anni i carabinieri di Torino ■ provincia. Del Sette, oggi a mezzogiorno, lascerà la caserma Cernaia per salire sull'aereo in partenza per Roma: al Comando generale di viale Romania lo attende il nuovo prestigioso incarico ■ dirigente del Primo Reparto. Nato a Bevagna (Perugia) 49 anni fa, alle spalle l'Accademia militare di Modena ■ due lauree (Giurisprudenza e Scienze politiche), l'ex comandante era arrivato a Torino nell'ottobre del '97, trovando un ambiente caratterizzato dalle vistose proteste che salivano dai quartieri più degradati, in prima San Salvario e Porta Palazzo.

Del Sette non ha perso tempo organizzando subito i cosiddetti «servizi a canguro» attuati attraverso interventi, ripetuti più volte nell'arco della stessa giornata in differenti zone, di piccole task-force autotrasportate composte da 8-9 uomini ■ ■ tratta - aveva spiegato allora - di dare visibilità alla nostra presenza. Così ■ contemporaneamente un deterrente per i malviventi ed un conforto per le persone oneste». Obiettivo centrato perché qualcosa è cominciato ■ ■ biaro: se l'emergenza non è finita, certo non è diventata meno ossessiva. L'altra invenzione di Del Sette, messa in atto da qualche mese con discrezione, ■ stata quella del «carabiniere isolato».

■ tratta dell'impiego di un militare (il più delle volte in divisa) nei panni di esploratore metropolitano, chiamato a percorrere ogni giorno le stesse vie e le stesse piazze, per comprendere subito ogni novità, ogni nuovo rischio. Quello che è, a tutti gli effetti, il «carabiniere di quartiere» ha poi cominciato ad operare anche in stazioni decentrate, anche quelle ■ centri ■ media e piccola grandezza.

Fra gli impegni di Del Sette anche la realizzazione di più moderne infrastrutture: la nuova centrale operativa interconnessa con la Questura (che fa ricorso a strumenti tecnologici avanzatissimi, ■ cominciare dai sistemi satellitari per la gestione delle radiomobili), i nuovi uffici per i Reparti speciali e per il Nucleo operativo (realizzati in via Valfirè), le numerose nuove caserme inaugurate oppure progettate. Ci sono stati anche momenti difficili: la tragica morte del generale Romano e degli altri militari dell'elicottero caduto a Volpiano ha colpito duramente i carabinieri.

Prima di passare le consegne al colonnello Paratore, Del Sette ha avuto le ultime attenzioni per le bozze del libro «I carabinieri ed il Piemonte».



Il col. Del Sette

G P F SELEZIONE

GLI INVESTIMENTI MIGLIORI SI FANNO MIXANDO I FONDI MIGLIORI DEL MONDO.

Richiedete la guida gratuita ai vantaggi della gestione multifondista alla filial, al numero verde 800-012811 o sul sito www.banbrignone.it

BANCA BRIGNONE

BANCA POPOLARE DI BRIGNONE-CV

Specchio dei tempi

«Le piste ciclabili: strade ■ e proprie» - «■ favore ■ chiama-te più Oulx con ■ ■ fascista Ulzio!» - «Bollettini in ritardo, poi dobbiamo pagare la ■ ■ - «Tariffe che variano dal ■ ■ al Sud»

Un lettore ci scrive: «Immagino che la lettrice Mari Caldera, che vorrebbe classificare come "ciclo" il suo passaporto, non si lamenterà quando un vigile la multerà - come è giusto che sia - quando le vedrà passare sopra il marciapiede con il passaporto. Ma questo non mi riguarda. Saranno problemi tutti suoi.

«Il ■ problema ■ che la lettrice, come del resto tutti i torinesi, non intende capire che le piste ciclabili non servono a fare le passeggiate domenicali su due ruote, ma sarebbero dovute essere ■ mezzo per muoversi rapidamente in città: una strada per biciclette, insomma.

«Perché allora non mettersi col passaporto in mezzo alla strada? Gli automobilisti potranno sempre fermarsi per salutare anche loro il bimetto. Dove ci sono le piste ciclabili, c'è sempre un marciapiede a pochi metri: peccato che non sia considerato sufficientemente in.

«Vista la ■ popoli, però, sarà meglio proporre un referendum per abolire, e smettere di sprecare pubblico denaro costruendo inutili percorsi che servono solo per parcheggiare.

Maurizio Codogno

Un lettore ci scrive: «Leggo su La Stampa la notizia sull'indicazione dell'area dove verrà costruita la sede del nuovo edificio scolastico del liceo di Oulx. Non ■ interessato al problema, lo sono per la dizione ■ località: Ulzio anziché Oulx. Sì, Oulx è il vero nome del paese ■ all'epoca fascista venne mutato in Ulzio come lo sono stati altri nomi di centri abitati, erroneamente giudicati francesi, come Salbertrand ■ Salabertano, Roure ■ Roretto Chivasso, e moltissimi altri.

«Ebbene, dopo pratiche laboriose o referendum popolari, sono stati ripristinati i nomi tradizionali (non in lingua provenzale ■ non francese). Naturalmente dispiace leggere sui giornali il nome fascista che non esiste più. Chi scrive non ■ di Oulx ■ di Roure e ■ parte dell'Associazione Culturale "La Vallada" che si interessa dei problemi che riguardano le perlate locali. Mi auguro quindi che si utilizzi sempre ed unicamente il nome originario.

Ettore Merlo

Un lettore ci scrive: «Sono comproprietario di ■ piccola società nata nel 1995, pochi giorni fa ci ■ recapitata dall'Inps un'ingiunzione di pagamento di alcune quote di mora ■ ben identificate.

«Dopo rapide ricerche e consultazioni con ■ ■ commercialista alle soprattutto a scongiurare, eventuali ■ mancate, abbiamo chiesto chiarimenti. Risultato: dobbiamo pagare 600.000 lire circa, di mora a causa del ritardo che l'Inps stessa ha accumulato, nell'inviare i bollettini di pagamento.

Un lettore ci scrive: «Per chi ancora non crede che vi siano disparità di trattamento dei cittadini da un capo all'altro della penisola riporto quanto segue: avendo recentemente ottenuto l'abilitazione all'insegnamento, mi sono recato presso la Sovrintendenza ■ ■atica di Torino per ritirare il relativo attestato.

«Come se ciò non bastasse ad alimentare la mia rabbia di insegnante precario, sempre al fine pressò con un modestissimo ed altalenante bilancio, l'impiegata mi ha consegnato una fotocopia con l'elenco delle quote che nelle diverse regioni italiane bisogna versare per l'attestato.

«Ho così appreso che nella vicina Lombardia l'importo richiesto è di lire 100.000, mentre in Campania di lire 50.000. In Calabria, Sicilia e Sardegna, invece, si accontentano di sole 10.000 lire.

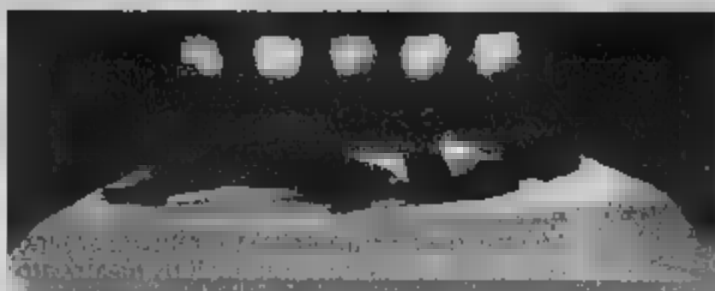
«Mi piacerebbe che qualcuno mi spiegasse in modo convincente con quali criteri sono state fissate queste cifre e, soprattutto, perché ci sono delle disparità così evidenti fra una regione e l'altra.

Marco Ceglie

specchiodeitempi@lastampa.it

IRISCHI SUL LETTINO

1 solarium di Torino ■ provincia erano già finiti sotto inchiesta un ■ fa, da parte Regione. Anche allora ■ emersa una fotografia poco rassicurante: delle 480 apparecchiature controllate, molte ■ risultate vecchie ■ una manutenzione periodica quasi inesistente. Altro dato, la scarsa informazione ■ clienti.



AL GIORNO

Quello dei lettini abbronzanti ■ un settore che non conosce crisi: secondo un censimento della Regione, sarebbero circa 10 mila le persone che ogni giorno ■ l'ingresso dei centri di Torino e cintura per sottoporsi alla tintarella artificiale. Uomini, donne, ragazzi ■ anziani che spendono dai 50 ai 60 miliardi all'anno.

La tintarella finisce dal giudice

Ispezioni in 144 solarium

Lampade abbronzanti ■ sparano raggi ultravioletti, lettini e docce per la tintarella artificiale. I solarium sono sotto accusa. Un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha portato alla luce una lunga serie di irregolarità: personale non preparato, procedure non rispettate, attrezzature ■ allarga anche alle ditte costruttrici delle apparecchiature ■ si ipotizza la violazione di una legge del '95 che punisce chi immette sul mercato prodotti non sicuri.

Nel giorni scorsi sul tavolo del magistrato è arrivata la relazione del consulente tecnico, un professore del Politecnico che si è avvalso della collaborazione dell'Asl e del Nsa. Il quadro tracciato dall'esperto non è rassicurante. Al setaccio degli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Usl ■ del ■ sono passati 144 centri estetici e 516 apparecchi abbronzanti. Risultato? Molte ombre, anche preoccupanti.

Due i punti centrali dell'indagine: il comportamento dei responsabili e del personale dei ■ confronti dei clienti e lo ■ di salute delle apparecchiature.

Primo punto. Verdetti negativi sulla professionalità: solo una bassa percentuale di addetti ■ centri ha seguito corsi di formazione specifica. E molto spesso si tratta di corsi frequentati solo sulla carta. Il cliente? Meno del 50% delle persone è risultata informata dei rischi dei raggi ultravioletti. Solo per una piccola parte, il 4%, il centro ■ una cartella che è l'unico modo per controllare le dosi massime di esposizione annuale. Nel 35% dei casi gli ispettori hanno trovato fogli illustrativi sulle procedure da seguire per garantire ■ minimo di sicurezza del cliente che si sottopone ■ raggi. Almeno nel 70% dei centri visitati vengono forniti cosmetici con effetti abbronzanti, sconsigliati dalle norme, perché rendono imprevedibile l'effetto dell'esposizione. ■ male anche per gli ■

chiali protettivi: dovrebbero essere monouso, ma troppe ■ vengono utilizzati ■ più persone, ■ tanti saluti per l'igiene. In alcuni casi vengono addirittura sostituiti da batuffoli di cotone, decisamente inadeguati. Capita poi che spesso ■ lampade non vengono accese ■ regolate prima che il cliente si sottoponga alla seduta ■ il rischio di ■ investito da raggi molto forti.

E non va neppure bene ■ le apparecchiature. Il 67% delle lampade, dei lettini e delle docce era senza la targhetta indicante la potenza dell'impianto. ■ ■ capiva ■ il cliente era sottoposto a Uv ■ tipo uno, due, tre o quattro (in quest'ultimo caso ■ prevista la supervisione del ■). Con rischi ■ la salute perché per ■ apparecchio variano le condizioni di esposizione. Circa la metà delle attrezzature non ■ il marchio della Cee, ■ stabiliscono le norme.

Cosa fare? Occorre, ritiene il magistrato, una legislazione ap-



Secondo i risultati dell'ispezione ordinata ■ Procura della Repubblica, in gran parte dei centri di abbronzatura il personale non sarebbe sufficientemente preparato e molte apparecchiature sarebbero obsolete.

posita per i centri, una normativa più precisa. Finora ogni città ■ Regione si ■ comportata come ■ piccola repubblica indipendente. Ognuno ha imposto le sue regole. ■ poi ci sono i mega-centri, i più affidabili, quelli che investono decine di milioni per

avere le attrezzature sempre in ordine. ■ hanno personale specializzato. E chi, soprattutto i più piccoli, ■ alcuni negozi di profumeria e acconciature con mini solarium nel retro, si affida all'improvvisazione, va al risparmio.

La corrispondente del New York Times invita gli americani ■ un tour d'autunno, «stagione ricca di sorprese»

La Grande Mela scopre il fascino di Torino

«Ha uno charme nascosto, non è noiosa»

Giovanna Fanni

Venite a visitare Torino: scoprirete che non è più soltanto la città della Fiat, né val la pena di passeggiare sotto i suoi portici soltanto per l'Ostensione della Sindona, o perché ■ stata la culla di casa Savoia. Troverete ristoranti di qualità ■ prezzi ragionevoli, stupendi musei, ■ indimenticabili di arte e di musica, negozi eleganti, alberghi in cui l'ultra-moderno ■ con il fascino dell'Ottocento, notti scintillanti di scultore di luce. L'invito non parte da qualche ufficio pubblico, o da «Turismo Torino». E' invece il senso di un lungo articolo pubblicato sulle colonne del New York Times di domenica, in edicola oggi in Italia. Spogliando tra le manifestazioni dell'autunno e scegliendo tra locali storici ed altri che hanno aperto i battenti da qualche ■ la corrispondente italiana della gloriosa testata made in Usa realizza una guida abbastanza dettagliata alla nostra città. Si parte dal magnifico ■ Museo del cinema alla Mole, e si finisce seduti ■ tavola per un piatto di tagliolini ai porcini, dopo un aperitivo in piazza San Carlo ■ una tappa obbligata al «Bicerin».

L'itinerario che Alessandra Stanley suggerisce ai turisti americani contiene prezzi in dollari, orari d'apertura, consigli, indirizzi, telefoni e siti Internet per avere informazioni su tutto ciò che val la pena di vedere in città, dagli «Eventi», le manifestazioni, ai musei, i palazzi e le chiese. Da non perdere, innanzitutto, per 3 dollari e mezzo d'ingresso, il Museo nazionale del cinema alla Mole antonelliana, collocato in un «bizzarro» grattacielo ottocentesco, ed interattivo quasi al punto da stridere piacevolmente con il fascino evocativo mondo che caratterizza la città: per viaggiare nella magia del cinema, e salire, con l'ascensore in vetro, a godere del «maestoso» paesaggio delle Alpi. La giornalista ricorda che fino al 22 ottobre si può sostare davanti alla Sindona, e sottolinea che si tratta della quinta Ostensione



Una guida dettagliata ■ prezzi in dollari ■ orari di apertura ■ telefoni e siti Internet

A destra, un interno della Mole che ospita il Museo del Cinema



In ■ anni. Foi consiglia i ■ dipinti di Klee alla Galleria d'Arte moderna, l'arte contemporanea a Palazzo Bricherasio, le «Luci d'artista» realizzate da sette artisti contemporanei nelle strade e le piazze, che si potranno ammirare dal 7 ottobre al 7 gennaio. Sempre alla voce «manifestazioni», ■ New York Times segnala poi «Settembre Musica», che si svolge in sedi ■, «dal Regio all'auditorium del Lingotto ad alcune chiese», e il Salone del Gusto, che dal 25 del mese prossimo consentirà d'assaggiare «i migliori vini e cibi italiani».

Cinque indirizzi al capitolo «dove alloggiare»: il Victoria di

Il sinistra, luci d'artista in via Lagrange. L'iniziativa, che già ■ passato aveva riscosso ■ successo internazionale, sarà riproposta anche in occasione delle prossime festività natalizie



Il ristorante di Bacaro Pane e Vino



«Indimenticabile l'atmosfera fin-de-siècle che si respira ai tavolini di bar e ristoranti Per il Museo del Cinema alta tecnologia ■ effetti speciali in un bizzarro grattacielo»

A sinistra, un esterno del celebre Bicerin di piazza della Consolata. Nella foto a destra, una veduta di Villa della Regina: i restauri sono ancora in corso, ma da questa estate è possibile visitare su prenotazione l'antica residenza sabauda sulla collina torinese



Nino Costa, la «Dogana Vecchia» di via Corte d'appello, affascinante e un po' originale, con la «hall» rivestita in legno che ■ fare un ■ di cent'anni indietro nella storia, e l'entusiasmo e la cordialità contagiosi del proprietario. Quindi l'Astoria, ■ soprattutto perché mira il

fascino «vecchio mondo» dell'edificio ottocentesco ■ l'alt-tech delle «moderne» con la tv satellitare. ■ Turin Palace, «uno dei più eleganti della città», si ricorda che ospitò la principessa Sissi. Infine «vicino a via Roma, la strada dello shopping con portici e negozi eleganti, ecco il «Princi-

tele shinoi ■ per la povertà dell'alloggiamento, ■ la prende con la «confusione» del sito Internet che consente di prenotare ■ anticipo ■ visita durante l'Ostensione, ■ chi non ■ perderà d'animo sarà ricompensato, scrive Alessandra Stanley, dalla vista di molti tesori.



La Mandria Golf
Organizza corsi collettivi di golf serali e festivi

Costo promozionale
L. 200.000 tutto compreso

Per informazioni
telefonare al n. 011/9846111

Tutto per il golf
Via Colombo 27/a - Torino

DA FALLIMENTO LUXEL S.P.A.
VIA ALLE CAVE 18 TURBIGO MI
VENDESI

Tornio CNC Okuma ■ 15-M ■ controllo ■ L-G
Tornio ■ Okuma ■ 15-M ■ controllo OSP ■ L-G
Tornio Okuma CNC LT ■ ■ con controllo OSP 7000 L
Tornio ■ LCS 15-15C con controllo ■ 7000 L
Tornio Okuma LB ■ ■ con controllo OSP 7000
Tornio Okuma CNC LB ■ ■ con controllo ■
Tornio ■ LB 15 ■ controllo OSP 5000
Tornio Okuma LB 12 ■ controllo ■ 5000
Tornio CNC Okuma LB ■ ■ con controllo OSP 5000
Tornio CNC Biglia 131S con controllo Fanuc 0T
Tornio CNC Biglia B-2M ■ controllo Fanuc 0T
Tornio a fantina mobile ■
Tornio Autoapprendimento CMT 250 ■
CNC ■ lavoro Okuma MC40 ■ controllo OSP 5020M
CNC ■ lavoro OKK PCV ■ controllo Fanuc 18M
Centro di lavoro MAHO MC500

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI:
0335.6002235 ■ 0335.7462029 ■ 0347.0560799

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: ■ il prete (Chiesa, Comune, Cimitero), bara eccelsior, trasporto con autofunebre Mercedes (trattini eventuali di rif. comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!
Dopo in ospedale... «Mi hanno detto che occorreva subito un'operazione funebre e me ne hanno consigliato una subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e riluttante, in quel momento ho accettato, senza informarmi oltre: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale».
(Testimonianza di un Cliente)

ONORANZE ■ FUNEBRI Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - TORINO Tel. 011.662.38.03

IL GIUBILEO

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 9 OTTOBRE

REGENCY

Proprietà esclusiva di TIESCO
Rappresentazione esclusiva internazionale
U.S. Sports - Videoregistrazione TV - Videocassette
Noleggio di attrezzature per l'INTERNAZIONALE
Suggerimenti di abbigliamento

TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011.562.7456 - Fax 011.541

Autorizzazione del Ministero Pubblico Istruzione

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
Lun. - Mart. - Merc. - Giov.
SABRINA MOFI
Mart. - Merc. - Giov. Ven. Sab.
MARINA MANTERO
orario spettacoli: 17.15 - 19.30 - 22.45 - 04.00

Via Cernaia 11 - Torino Tel. ■

any
Cappelli e accessori
DA 40

LA MIGLIOR QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO
TORINO - P.zza Madonna degli Angeli
Modelli e colori esclusive - 011.011.011
SPRINT ADVENSA - CUBI SATURN

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Il titolare avrà ■ di servizi personalmente! Anche ■ appuntamento.

OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi

Tel. 011.48.42.50 - 011.48.80.64 - www.otticamontanaro.com
via Cibrario, 36 - Torino

PROGETTI, NOVITÀ E VECCHIE CARENZE

UNA MAESTRA

È stato un po' deludente il primo giorno degli alunni di IV A della «Ricordi» Netron, passata in estate dalla direzione «Coppino» alla «Pacchiotti»: nessuna maestra ad attenderli, non il sostegno per un bimbo con handicap né il telefono per avvertire la dirigente, Sally Paola Anselmo. La crisi, dovuta alla malattia improvvisa di un'insegnante, è stata superata - dopo un'ora di supplenza - con l'assegnazione alla IV A della seconda maestra di ruolo (arrivata nel frattempo). Il telefono? «Disdetto per sbaglio dall'economia comunale».



ENTUSIASMO

Entusiasmo, ieri, in un nuovo istituto statale, unico a Torino: la Scuola Sperimentale Internazionale Europea, «verticalissima» (dalle elementari al liceo), progetto di successo per ragazzi italiani e madrelingua inglese, francese e tedesca che conta sulla collaborazione del Comune. Da quest'anno elementari, medie e liceo hanno un'unica dirigente, Maria Luisa Vighi Miletto (per dieci anni allo scientifico Giordano Bruno). La sede del liceo - che per il 2000/2001 ha attivato 3 grandi prime - e della dirigenza è nel complesso di via Figlie dei Militari 25.

Primo giorno a scuola: il preside non c'è più

Si è trasformato in un «dirigente»

Maria Teresa Martimengo

Plantì? Uno solo, una specie di capriccio. Semmai, un po' di emozione tenuta a bada stringendo la mano della mamma. E' andata così anche ieri, come ogni anno, nel primo giorno di scuola. Per esempio, nel cortile dell'istituto comprensivo di via Negarville a Mirafiori Sud - una di quelle nuove istituzioni scolastiche verticali che accolgono i bimbi usciti dal nido e li restituiscono pronti per entrare alle superiori - poco prima delle 9, Laura era incollata alle gambe di mamma e papà, Fabio, zazzera bionda, occhi bassi e dinanzi alla schiena, rideva con il suo compagno Claudio. Rosy, frangente cortina acciacciata dalla mamma e zaino rosso di Barbie, raccontava al papà un sogno: che lo zaino era magico e volava. Poi, la campanella dell'ex Sal-

lanti di ieri mattina. «C'è un po' di confusione in questo inizio d'anno», spiegava, descrivendo la condizione di un dirigente che ha più scuole e di ordine diverso di - a partire dai nomi: i bambini mi chiamano «drittrice», i ragazzi dell'ex media Colombo «preside». In realtà siamo diventati «dirigenti», ma è un termine utilizzabile. Così, la dirigente Orlandini ha dato libertà: basta capirsi. Dopo il saluto ai bambini dell'ex Salvemini, la macchina verso la succursale di piazzetta Jona, ereditata all'inizio dell'estate dallo Cse: bellissima all'interno, tutta decorata a trompe l'oeil, adagiate a tempo di record alle esigenze dei bimbi che prima erano in un edificio con problemi di umidità. E poi, attraversando la strada, l'accoglienza dei ragazzini della scuola media. Ed è qui che viene da pensare all'antica e abbassata funzionante minaccia «Smettila o ti mando dalla direttrice/preside»: ormai superata. Ti

mando come? piedi? In taxi? Perché in questo inizio d'anno sono ormai tante le scuole «verticali», come questa, o «orizzontali» (media-media, soprattutto), con alcune sedi e un solo dirigente, mobile se mai non onnipotente. Al di là delle battute, Loredana Orlandini racconta una condizione comune a quasi tutti i debutti, con qualche incertezza, ma anche una buona dose di entusiasmo. «Oggi insegnanti del circolo didattico e della media sono da tempo abituati a lavorare insieme sulla continuità: il terreno era preparato. In fondo, abbiamo anticipato un po' anche la riforma dei cicli. Poi, certo, ci sono novità amministrative che gettano in crisi. Come il passaggio dei beni inventariati dallo stato alle istituzioni, la difficoltà a chiudere i bilanci. Cerchiamo di rassicurarci, di interpretare le norme. Ai nuovi dirigenti è alle loro nuove istituzioni autonome l'inizio dell'anno scolastico ha portato le sicurezze sperate. Le

scuole vorrebbero conoscere all'inizio dell'anno l'entità del budget che hanno a disposizione, e la cortesia è che ci hanno tagliato i fondi per l'autonomia. Inor, quelli consentono di intraprendere attività «originali». scelta della scuola: noi su elementare e media avevamo 20 milioni, quest'anno solo 11. Il ministero assicura che qualcosa arriverà ancora, ma come si fa a progettare? Noi avevamo selezionato educazione motoria, musicale e all'immagine per facilitare l'avvio di curricoli verticali. Andremo avanti lo stesso, ma è difficile. Poi, aggiunge «La nostra forza è l'entusiasmo. C'è gente che lavora in questo circolo da 26 anni, le scuole sono conosciute, apprezzate dalle famiglie». Poi la dottoressa Orlandini se ne va. Deve concordare la visita dell'Asl per poter aprire «l'oeil» della succursale «a trompe l'oeil». «Abbiamo lavorato tutta l'estate per farcela e tra pochi giorni dobbiamo cominciare».



I bimbi dell'elementare Silvio Pellico ieri mattina al momento dell'entrata

DAL DIARIO DEI PORNICI AL CELLULARE PER FAR COLPO SUI COMPAGNI

Oggetti del desiderio lo zaino Jansport meglio se color lilla e le scarpe Nike rosse

reportage

SETTE dieci hanno lo zainetto Jansport: per le femmine meglio in verde, delle nuove sfumature che vanno dall'azzurro al viola, passando per il molto appetito lilla, con piccoli peluche penzolanti per i maschi in tinta più virile, blu, rosso, verdone e bronzo, e senza orsacchietto. Dieci su dieci hanno le scarpe da ginnastica meglio Nike (il massimo sono quelle rosse scure), comunque con suola rinforzata. Unisex. E nove su dieci (se femmine) hanno i pantaloni, più che altro a zampa d'elefante e vita bassa. Primo giorno di ginnastica al liceo Alfieri.



ra feticcio fino a un anno fa, sia semplicemente avvenuto: la sua robusta costituzione potrebbe tornare utile quando si tratterà di andare a lezione carichi di tutti i libri. Ma altrettanto certo è che al primo giorno del primo anno di ogni ciclo scolastico, elementari, medie, liceo, è veramente

importante come ci si presenta vestiti, calzati e accessoriati. Lo è in prima elementare, dove la maggior parte dei bambini, accompagnati da entrambi i genitori per la prima e forse ultima volta di qui all'università,

Con il gel e senza mocassini

Tutto ciò che fa status dietro i banchi

Nel primo giorno di scuola è particolarmente importante per le ragazze, ma anche per i ragazzi, presentarsi ai compagni perfettamente vestiti e accessoriati. Entrambi i sessi quest'anno hanno abolito le normali scarpe di cuoio per indossare comode e gigantesche scarpe da ginnastica con suola rinforzata. Per le femmine obbligatori i pantaloni a zampa d'elefante e vita bassa.



ta, sfoggia uno degli ultimi golfini blu o vestitini con gilet che si riuscirà a fargli indossare in modo incurante: già dalla secon-

da, ci sarà da discutere. Alle elementari lo status è soprattutto questione di diari e astucci per le penne: il materiale più ambito è quest'anno quello con immagini dei Pokémon, e va da sé che lo «bambino» che oggi lo reclama nel giro di un paio d'anni potrebbe vergognarsi dell'astuccio di Pikachu e non volere più sapere. Come vestirsi e pettinarsi per sembrare adeguatamente «gaggi» agli occhi dei compagni

il primo giorno di scuola media è un problema che s'è posto per tempo, e ieri mattina quasi tutti gli scolari portavano sul corpo i segni di complesse trattative domestiche. L'ideale (per i maschi) sarebbe: bermudoni da rapper, maglia larga e lunga, scarpe Nike, gel sulla testa, svariati fili di perline al collo. A un primo colpo d'occhio si direbbe che la maggioranza dei genitori ha finito per cedere sul bermudone negoziando riduzione dello strato di gel, «che se no i professori ti prendono subito a antipatia» e del numero del girocollo. Poi, all'uscita, basta dare un'occhiata a quelli di terza (ragazzetti con ciuffo curatissimo ricadente su occhiali a specchio, dondine fatte con ombelico scoperto e scarpe zeppate) per capire che il peggio deve ancora venire. La trattativa per il cellulare incombe, e a giudicare dal numero di studenti - primo - di superiori che escono da scuola controllando sul telefonino gli eventuali messaggi ricevuti, spesso la si perde.

Indagine Amma

Qualche nube sulla ripresa economica

Maria Elena

L'ottimismo, qui a Torino come a livello nazionale, c'è ancora, ma la ripresa economica - secondo l'indagine congiunturale - è ancora in fase di attesa. L'indagine Amma - percepita dagli imprenditori metalmeccanici - con una qualche incertezza in più rispetto al periodo precedente le vacanze.

Spiega il presidente Alberto Peyrani: «La produzione tiene alimentata da un solido andamento dei mercati esteri, la ripresa si consolida, il clima è ancora positivo, ma ci sono anche segnali non positivi come la flessione del mercato europeo dell'auto dell'uno per cento».

E poi c'è il caro petrolio che per Peyrani può deprimere il mercato solo perché fa salire i costi: «Questi prezzi del petrolio in crescita rischiano di spaventare un po' chi vorrebbe cambiare l'auto».

Ma il nodo non è solo quello. «L'enorme problema della diminuzione dei prezzi delle materie prime, gas e energia è soprattutto legato al fatto che da anni non viene più scaricato sui prezzi perché la competizione sul mercato dell'auto è disperata e i listini industriali scendono, malgrado tutto, da cinque anni».

In piena stagione contrattuale per il rinnovo di decine di integrativi nelle fabbriche metalmeccaniche, a una settimana dall'apertura della vertenza Fiat e a un mese circa dall'inizio della moratoria, Peyrani indica nel sistema dei due livelli di contrattazione un elemento di difficoltà.

Spiega: «Siamo nella condizione di dover recuperare competitività per le nostre produzioni, ma la stagione contrattuale che stiamo per affrontare vede un pericoloso affollamento di pesanti rivendicazioni salariali».

Aggiunge: «Le richieste dovono tener conto della necessità di non indebolire le nostre aziende rispetto ai competitori europei». E propone: «Dobbiamo sforzarci di trovare una soluzione perché questa situazione con due livelli contrattuali, in cui uno si somma all'altro, non funziona. Inoltre non consente alle imprese una pianificazione dei costi oggi assolutamente necessaria perché sui mercati ci dobbiamo impegnare a 4-5 persino sette anni».

L'indagine trimestrale, condotta su un campione di 53 aziende con circa 30 mila addetti, indica anche una certa vivacità nel campo dell'occupazione: il 21 per cento delle imprese interpellate - soprattutto piccole e medie - che prevede di assumere nei prossimi tre mesi in particolare lavoratori in possesso di una qualifica o di una elevata specializzazione.



Alberto Peyrani

Poirino, Scuola Gaidano

Canali d'acqua in pericolo

«Non vogliamo una scuola - cantiere - sul piede di guerra i genitori dei bambini dell'istituto elementare Paolo Gaidano a Poirino dove sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio in attesa da anni. E alcuni loro domini non accompagnano i figli in classe. E' un problema di sicurezza - sostengono - con metà edificio sventrato c'è da stare tranquilli. Ieri in una infuocata riunione con il sindaco Pier Luigi Avallone hanno segnalato i problemi: rumore, polvere, cortile inagibile e ruspe che assalgono le aule, scale di sicurezza che scendono in cantina. Soprattutto lamentano il ritardo i lavori: «dovevano partire a luglio. Perché l'abbattimento della vecchia ala è stato fatto soltanto qualche giorno fa?», hanno chiesto al sindaco. «Ritardi burocratici» spiega il primo cittadino che nei prossimi giorni ha promesso una sistemazione degli interventi più urgenti.

La Regione per le scuole

Visite gratuite in treno ai parchi del Piemonte

Regione e Trenitalia offrono alle scuole visite gratuite ai principali parchi della Regione. Sono previste otto escursioni: lunedì 25 settembre al parco fluviale del Po e del torrente Orba; il 27 alla riserva di Fondotoce; il 27 al parco dei Laghi di Mercurio; il 28 alla riserva della Bessa; il 29 al parco Alta Valle Pesio; il 2 ottobre al Parco Naturale Alpi Marittime; il 3 ottobre al Parco Naturale Alta Val Sesia; il 4 ottobre alla Riserva di Valle Andona e Valle Botto. La partenza è luogo in treno con ritorno a Nuova, per raggiungere la stazione più vicina al parco. Qui un autobus offerto dalla Regione condurrà a destinazione, sono previste passeggiate guidate, che prevedono anche una sosta di ristorazione. Gli organizzatori invitano le scolaresche a prenotare il più presto presso Percorsi Doc, l'operatore incaricato, telefonando allo 011/741.04.60, fax 011/741.04.59, e-mail: percorsi@percorsidoc.it.

«Rilettura» del sacro lino

mostra all'hotel una «Sindone»

Una Sindone nata dalla pirografia. Da ieri, nella Sala Rubino dell'hotel Principi di Piemonte, è esposto un lino che riproduce «volto identico all'immagine della Sindone. Realizzata dall'artista Irene Corrigat, l'opera è la «rilettura» di un'ipotesi: la data della scrittura di Vittoria Hazel nel volume «La passione secondo Leonardo». Il telo con l'impronta del corpo di Cristo flagellato, crocifisso e poi deposto dal legno non sarebbe, secondo questa versione, quello che ha avvolto Cristo, ma un'opera d'arte di Leonardo, realizzata grazie alla tecnica della pirografia, cioè la scrittura col fuoco. «E' voluto parecchio tempo, primo di riuscire a realizzare una «scopia» del tutto simile a quella che appare sul sacro lino. Ma il risultato, grazie all'arte di dipingere col fuoco, è sorprendente. All'hotel Principi di Piemonte sarà possibile incontrare chi l'ha realizzata».

Il fatto nel gennaio '99

Omicidio volontario

Omicidio volontario: è l'accusa contestata nella richiesta di rinvio a giudizio a Saverio Palumbo, il poliziotto che due anni fa uccise un bandito nel corso di una sparatoria in Barriera Milano. Il pm Patrizia Caputo aveva sollecitato l'archiviazione ritenendo che «i tre colpi sparati dall'agente fossero un giustiziere dell'arma», ma il gip Malchiodi le ha imposte la contestazione. L'episodio risale alla sera del 23 gennaio 1999. L'agente Palumbo sparò contro l'auto degli sconosciuti che avevano appena rapinato la cassa di un supermercato (80 milioni) il bottino. Mirò alle gomme ma colpì Menegatti, uccidendolo. Secondo il gip Malchiodi: «esiste la prova che i quattro abbiano espulso i colpi» corrobora in aula i testimoni. Ma hanno detto espone avere equivocato confondendo il rumore dello sparo con quello che sbatteva.

Ad aprile il vincitore

Biblioteca civica

Il Comune rende noto che è conclusa con l'individuazione dei 10 migliori progettisti la prima fase del concorso internazionale per la progettazione del centro culturale che comprenderà la Biblioteca civica centrale e una sala teatrale, previste nell'area fra corso Ferrucci e via Piero Boggia. Al concorso hanno partecipato 311 gruppi di architetti di tutto il mondo: italiani 45 stranieri. Dieci gruppi sono stati selezionati a pari merito e verranno invitati a presentare i progetti più partecipati entro la metà di gennaio dell'anno venturo. I concorrenti selezionati sono i gruppi guidati dagli architetti Ezio Ingaramo, Italo Rota, Michele Crò, Noriaki Okabe, Pietro Denazzi, Keith R. Williams, Vittorio Zangherini, Giovanni Picco, Oliver Collignon e Mario Bellini. Entro l'aprile prossimo la giuria esaminerà e proclamerà il progetto vincitore.

Fra i un minorenni

Prostituta rapinata

Donkha ha 25 anni, fa la prostituta, vuole presto a casa, Albania e aprire un ristorante. In Italia, a Lecce, è arrivata poco tempo fa con uno dei «gommoni express», giusto il tempo di finire sui marciapiedi e di essere rapinata l'altra notte da tre ragazzi incensurati, di Pinerolo, di cui uno minorenne. La hanno presa la borsetta 800 mila lire, ma la donna si è rivolta alla polizia che ha bloccato i tre, dopo un breve inseguimento in corso Spezia. Il minorenne è stato poi riaccompagnato a casa dai genitori, che dovranno in qualche modo occuparsi di lui. Gli altri sono finiti in cella. L'episodio è accaduto alle 4 del mattino corso Massimo d'Azeglio all'angolo con via Bramante. Due hanno fatto saltare l'auto a bordo di una Ford Rossa. L'hanno attirata in un transito in ospedale. Il terzo era in agguato, nel buio.

Arrestato a Imperia

Il fraticida viene trasferito alle Vallette

Giuseppe Meli, 47 anni, il venticinquenne di Torino che è stato arrestato dalla polizia a Imperia con l'accusa di omicidio volontario nei confronti del fratello Antonio (delitto avvenuto - per sua stessa ammissione - nel gennaio '74), allora ventenne, è stato trasferito ieri sera nelle carceri delle Vallette. Nei prossimi giorni potrebbe già avvenire una prima ricostruzione del delitto, un sopralluogo nel torrente Chisola, a Moncalieri, dove l'uomo ha detto di aver gettato il corpo del fratello, ucciso con un colpo di pistola alla testa. Al momento della «confessione», scritta su sei fogli di un piccolo bloc, sequestrato dalla volante, Giuseppe Meli viveva da solo in una roulotte, ai margini di una strada, alla periferia di Imperia. Un delitto quasi perfetto. Antonio Meli era considerato una delle tante persone scomparse nel nulla, molto tempo fa.

Il ministro dei Lavori Pubblici incontra la Provincia: chiesti interventi di edilizia convenzionata Nesi: via libera alla variante di Stupinigi E Cuorgnè avrà la circonvallazione

Gianni Bisio

La Provincia piange per i ritardi nella risoluzione dei suoi molti punti neri nella viabilità e il ministro dei Lavori Pubblici Nesi assicura il via libera per due varianti - Castello di Stupinigi, sulla statale 23, e Cuorgnè, sulla 10 - e si impegna ad inserire nella programmazione dell'Anas gli interventi relativi al complesso nodo, anche idraulico, di Ivrea, interventi peraltro già sollecitati il 1° settembre scorso. E' il risultato di un incontro a due fasi tra il ministro e la delegazione della giunta provinciale, con la presidente Mercedes Bresso e gli assessori Luigi Rivalta (Pianificazione territoriale), Franco Campia (Grandi infrastrutture), Elena Ferro (Risorse idriche), Marco Bullion (Montagna), Luciano Ponzetti (Viabilità).

Ma da palazzo Cisterna, problemi stradali a parte, compresa l'incompiuta Torino-Pinerolo, arrivano anche sollecitazioni per investimenti nel settore degli acquedotti pubblici, da tempo abbandonati con conseguenti perdite - anche del 30-40 per cento - di sempre più preziosa acqua. Mentre l'assessore Rivalta, un po' a sorpresa, ricorda al ministro Nesi l'importanza dei nuovi interventi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata nella quale non si è più intervenuti dopo la liquidazione della Gescal: «Sta crescendo - dice - la domanda dei ceti disagiati».

La presidente Bresso ha elencato il lungo e attenzioso percorso tra il territorio provinciale. Ha ricordato che per Stupinigi e la sua circonvallazione (anche se a Vinovo è contestata) c'era già uno stanziamento (10 miliardi) e che l'opera, come aveva dichiarato ad aprile l'assessore Campia, era già cantiera-

bile, con progetti completati e approvati. Ma ha rammentato anche il problema di Cuorgnè («tema di grande peso», ha detto) dove esiste un ponte, non dimensionato al traffico, «a rischio». Battuta smorzata dall'assessore Rivalta, che ha precisato: «E' una situazione grave, il ponte è stato anche scalzato, ma non cade domani».

Sulla circonvallazione di Cuorgnè, promessa decennale, si sono anche agitate le acque politiche, in consiglio provinciale, dove siede il sindaco del centro canavesano, il daniano Giancarlo Vacca Cavallot, molto sensibile a questo problema. E pronto a giocarlo nella maggioranza. Costo dell'opera: 20 miliardi.

E poi il nodo di Ivrea, con il sempre discusso traforo di Montanale che consentirebbe il collegamento con la pedemontana, con lo scomodo passaggio della statale 26 per la Valle d'Aosta, lo sbocco a Borgofranco della strada proveniente dal biellese. Un pacchetto da 130-140 miliardi. Nesi ha preso atto di questo ennesimo problema, anche alla luce della rivoluzione in atto con il passaggio di parte delle competenze Anas alle Regioni e (forse) alle Province. Trasferimento che incrementa la guerra ormai in atto innescata dalle interpretazioni della «devolution». Un momento difficile dal momento che si è in fase di completamento del piano Anas: ma il ministro ha assicurato interesse tenuto conto che il problema si discute a Roma.

Su edilizia sovvenzionata e acquedotti, tema questo sul quale è impegnata l'assessore Elena Ferro, compagna di partito del ministro Nesi, c'è la garanzia che i due problemi saranno portati all'attenzione del governo.



Il ministro Nesi ha promesso interventi a Stupinigi



Una donna che era stata aggredita e derubata da cinque extracomunitari Vede i suoi rapinatori e li fa arrestare Li ha riconosciuti mentre era affacciata alla finestra

Dalla finestra di casa, in Giulio Cesare, 24 - dopo la rapina subita mentre era in compagnia del figlioletto e del fidanzato, ha visto uno degli aggressori. Ha telefonato al 113 e lo ha fatto. Vantiquattro ore più tardi è ripetuta la stessa scena: finestra, un altro rapinatore, telefonata e manette.

Non si può dire che Antonella S. sia una donna cui difetta la memoria fotografica. Sabato sera, quando in via Breglio, cinque extracomunitari hanno circondato la sua Y10, l'hanno obbligata a scendere dall'auto e l'hanno rapinata, lei ha guardato bene in faccia i malviventi. Li ha osservati mentre prendevano a ceffoni il suo fidanzato

e gli spaccavano gli occhiali, mentre la minacciavano: «Se fai la furba vedi... ti capita...». Lei, con una di sfida, ha continuato ad osservarli, a fissarli nella memoria dettagli delle fisionomie. Cinque. A rapina finita - lo ha portato via portafoglio e telefono cellulare - aveva avvisato la polizia e fornito una descrizione dettagliata degli aggressori, ormai fuggiti chissà dove.

Domenica mattina era alla finestra di casa e guardava in strada. Improvvisamente ha visto uno di loro, un tunisino di anni e ha chiamato in Questura: «Venite: c'è uno dei banditi che ieri mi ha rubato la borsa. Fate presto, è vestito in modo inconfondibile...».

Gli agenti, domenica, non hanno fatto fatica a fermarlo. Ieri mattina stessa scena e a finire in manette è stato un marocchino, anche lui poco più che ventenne, clandestino, che vive nella zona Porta Palazzo. Due su cinque è un bel record. Gli altri tre, invece, si sa che fine abbiano fatto. Forse vivono lontano dalla Balon, forse la ricorda Antonella se li ricorda bene. Sta fatto, però, che lei è determinata: «Se li vedo vi chiamo subito. Quelli che mi hanno rapinata erano dei pazzi: per un telefonino e poche lire ci hanno minacciati e picchiati. E' andata bene se non ci è successo di peggio».

Chieri, aggressione Rapina e rissa In manette la gang del 30

Parotti

Torna a colpire la «banda del 30», la gang di giovanissimi teppisti che ad agosto aveva preso di mira i passeggeri del bus di linea che collega Torino a Chieri. Questa volta a farne le spese è stato un gruppo di studenti del liceo, nella centrale via Vittorio Emanuele affollata di gente. Ma l'intervento di una pattuglia di carabinieri ha evitato il peggio e Giuseppe Giampino, 18 anni, via Monti 9, e Giampiero Monachino, 17 anni, San Francesco 1, sono finiti in manette per tentata rapina e rissa. Denunciato anche D. A., 17 anni, che era stato fermato un mese fa per la rapina del bus.

Domenica Luca, Federico e Andrea (nomi di fantasia) volevano godersi l'ultima sera prima del rientro a scuola. Ma in mezzo alla via piena di gente si sono visti piombare addosso Giuseppe e Giampiero in bicicletta. I due hanno bloccato Luca: «Mi hanno chiesto mille lire, tanto per attaccare briga - racconta - Mi hanno spinto contro il muro, ma dei miei amici e come in aiuto».

Ma la reazione coraggiosa dei ragazzi ai due teppisti non va giù. Spariscono giusto il tempo di raggruppare il «branco» e tornano all'attacco in 5 o 6. Bloccano i tre amici e li aggrediscono con schiaffi, spintoni, testate. Uno di loro però riesce a chiedere aiuto ai vigili urbani. Intanto intorno al gruppo si è formato un capannello di persone che guardano incuriosite, ma non intervengono: «Nessuno faceva nulla, si limitavano ad assistere» ricorda Luca. Alla fine, l'intervento dei carabinieri di Chieri che fermano tre ragazzi della gang. Luca, Federico e Andrea finiscono al pronto soccorso prima di andare in caserma a denunciare la brutta avventura.

COOPERATIVE. Parte dalla provincia di Torino il primo Annuario della cooperazione realizzato in Piemonte: 220 pagine trovano posto circa 400 cooperative di vario genere che hanno un giro d'affari per 1.500 miliardi. La pubblicazione, patrocinata da Provincia e Città di Torino, edita dalla Concooperative, è stata presentata ieri a Palazzo Cisterna.

FALSI RAPPRESENTANTI. L'Arc, l'agenzia territoriale per la provincia di Torino, venuta a sapere che «persone qualificate» si come rappresentanti dell'Ente si presentavano presso l'utenza per chiedere notizie in merito alla compilazione della scheda dati relativa all'ultimo censimento, avvisa «gli assegnatari che nessun dipendente o incaricato dell'Ente espleta presso le abitazioni tali incombenze».

VILLA REGINA. L'Associazione Torino città capitale europea rende noto «sono esauriti tutti i posti disponibili per le visite a Villa della regina e al Castello del Valentino».

COLLAUDO DEL NUOVO. «Voli di collaudo del nuovo» è il tema del simposio internazionale che da oggi fino al 21 settembre si svolgerà in via Fonti 17 Organizzata dalla Sife, ospita esperti per i collaudi dei velivoli sperimentali.

PSICHIATRIA. Meglio la psicoterapia, i farmaci, o tutti e due insieme? Ne parleranno oggi, dalle 9 nell'Aula Magna delle Molinette, una dozzina di relatori fra cui Frank Ellen del dipartimento di Psichiatria dell'Università di Pittsburgh.

RAPINA. Un rapinatore solitario, armato di coltello, ha colpito nel primo pomeriggio di ieri la farmacia Garelli, in via Moncalieri 122, di Grugliasco. Bottino, circa seicentomila in contanti.

ORBASSANO, ARRESTO. In cinque hanno assaltato una carrozzeria in via Don Gata 3, a Orbassano, a caccia di autoradio tra le vetture in riparazione. Il titolare, capitato per caso nell'officina, chiusa per il weekend, li ha sorpresi ed ha avvisato i carabinieri che riusciti a bloccare uno solo.

www.alfaromeo.com

Lasciati tentare.

Alfa 146

Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso

Fino a settembre, Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag serie o tre proposte e non potrai rinunciare. L'iniziativa è anche sulla versione turbodiesel 1.9 JTD a 145.

- 5 milioni in prezzo listino se segni i tagliati vale zero*
- 3 supervalutazione e consegna un quotato Eurotax Blu*
- milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Per ulteriori informazioni vai su www.alfaromeo.com o chiama il numero verde 800 20 20 20. *Offerta riservata ai clienti Alfa Romeo. *Offerta riservata ai clienti Alfa Romeo. *Offerta riservata ai clienti Alfa Romeo.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.448,61 chiavi in mano I.P.T. escluse) consegna qualsiasi valore.

un'iniziativa del Concessionari Alfa Romeo

Services
Il tuo Alfa Romeo è un partner. Ma bisogna saperlo usare. Alfa Romeo Services ti offre servizi personalizzati, convenienti e di qualità.

BOZZALLA 5, SECONDO DI PIEMONTE (TO) Tel. 0112500444

CAR SAM CHIVASSO (TO) - Strada 101 - Tel. 01120100810
LONGO MI.TO. TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 0114600121

S.E.A. BOLOGNA - VIALE DELL'INDUSTRIA, 55 Tel. 0512557595/57673
ALFA ROMEO TORINO - Corso S. Francesco, 40 Tel. 0112599333



GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni al: Redattore Giorni e Notte, via Marconi 32, 10126 Torino
Fax: Giorni e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@l'espresso.it



A LEZIONE DI STORIA ITALIANA

Questa mattina, alle 12, presso la Sala Marmi di Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, sarà presentato il ciclo di lezioni sul tema «1880-2000: un secolo di storia italiana». In particolare sarà affrontato il tema dei movimenti popolari dall'Italia umbra al nostro giorni. Il ciclo è organizzato dal Circolo culturale «Enrico Berlinguer» e dal patrocinio della Provincia di Torino. Intervengono all'incontro l'assessore all'Istruzione Oliva, il foto autore della recentissima biografia su Umberto II, edita da Mondadori, e Diego Novelli, direttore del corso.



INCONTRARSI A PALAZZO CAVOUR

Comincia domani una serie di conferenze organizzate dal «LabOratorio», un progetto curato da critiche e storiche dell'arte: Giorgia Bertolino, Francesca Comisso, Nicoletta Leonardi, Lisa Parola e Luisa Perlo. Il primo incontro, a Palazzo Cavour alle 21, sarà con Harold Szeemann, direttore dell'Art Vivant per la Biennale di Venezia del 2001. Il tema affrontato sarà «Fare l'arte», seguito da serate dedicate a argomenti quali «Memoria e esperienza», il 27 settembre, e il 2 ottobre «Il difficile compito dell'artista» e «Torniamo a Aristotele» con i relatori Franco Vaccari e Peppino Ortore.

SETTEMBRE MUSICA VERSO L'EMPIREO

LUCIANO BERIO

Venerdì, al Lingotto, l'Orchestra Rai propone una prima assoluta del compositore con il trombonista Christian Lindbergh



YURI TEMIRKANOV

Il maestro russo dirige, domenica lunedì, l'Orchestra di San Pietroburgo nel concerto finale di Lingotto dedicato a opere di Stravinsky



Il capolavoro nato nel Lager

Olivier Messiaen lo scrisse durante la prigionia: oggi viene riproposto nella chiesa di Santa Teresa

LEONARDO OSELLA

Nell'inverno tra 1940 e 1941, Olivier Messiaen era in un Lager tedesco. Parigino di fatto - anche se era nato ad Avignone - organista e compositore, aveva 32 anni e godeva già di una fama internazionale. A 23 era diventato titolare dell'organo nella Chiesa della Trinità e a 25 era stato chiamato ad insegnare alla «Ecole Normale de Musique» e alla Schola Cantorum. Chiamato alle armi, era stato fatto prigioniero dei tedeschi, finendo in Sassonia in un campo presidi di Göring.

Poteva essere l'avvio, per molti altri, verso una tragica fine. Invece la fortuna volle che tra i comandanti del campo si trovasse un ufficiale che amava la musica. Messiaen ottenne carta pentagrammata e matite e cominciò a scrivere sotto l'urgenza di una ispirazione irrefrenabile. Nacque così il «Quatuor pour la fin du temps» (Quartetto per la fine del tempo), capolavoro della musica che oggi si può ascoltare per Settembre Musica.

Appuntamento alle 17 nella chiesa di Santa Teresa (via 5, a ingresso gratuito), con Flavio Luciani violino, Claudia Ravetto violoncello, Mauro Pedron clarinetto ed Alessandro Lucchetti pianoforte. Questo era l'organico di strumentisti che Messiaen aveva a disposizione tra i prigionieri, oltre a lui nel ruolo di pianista. E può immaginare la commozione che i quattro provarono il giorno in cui, in un magazzino del Lager adattato a sala da musica e con strumenti rimediati chissà come, eseguirono il brano per la prima volta.

Il compositore francese per tutta la vita (è nato nel 1892) intese l'attività artistica come testimonianza di fede religiosa; anzi, ebbe a precisare, mise la sua musica «al servizio dei dogmi del cattolicesimo». Una concezione profondamente mistica che si muoveva sostanzialmente lungo tre linee: l'amore per Dio, l'amore per l'uomo e l'amore per la natura.

E' il trionfo napoletano

Con «Il canto de li cantu», questa sera alle 21 al Teatro Carignano per Settembre Musica si presenta uno dei patrimoni tradizionali più preziosi d'Italia: quello napoletano. Con tutta la sua carica di umanità, il «canto de li cantu» è un'opera di vita che riemerge da un nobile passato letterario vengono riproposti come categorie sempre vive, rinviate da quel collante di inimitabile efficacia che è la musica. Lo spettacolo, ideato da Nunzio Ariani e dallo stesso Ariani, geniale figlio d'arte, vede schierati anche il soprano Marie-Stéphane Bernard, il violinista Lino Cannavacciuolo, il chitarrista Paolo del Vecchio, il bassista Sesi Pelosi e Ivan Lucagnola alle percussioni. E poi c'è l'Archi Ensemble Nuova Orchestra Scazzati diretto da Carmelo Colombo, con Flaminia Albanici al clavicembalo. «Il canto de li cantu» si avvale delle rielaborazioni musicali degli stessi Colombo e Cannavacciuolo, con la regia di Peppe Barra. E' dunque un'occasione preziosa che il festival torinese offre al suo pubblico, felicemente avvezzo alle escursioni in un patrimonio che esula da quello classico vero e proprio, ma che vanta pari importanza artistica. Oltre tutto, in questo caso la tradizione più nobile è ben salda, visto che risponde ai nomi di operisti eccelsi come Verdi e Puccini, Cimarosa e Paisiello, e anche Mozart e Rossini, le cui opere immortali si legano benissimo alle sonorità e ai ritmi del rock. Tale è l'attesa per questo spettacolo, che i biglietti sono andati esauriti. (L. O.)



Nel «Quatuor» le tre linee si intrecciano in modo assai stretto. L'ispirazione viene dall'Apocalisse di Giovanni, e benché lo stesso autore chiarisse che non si tratta di un vero e proprio commento musicale al testo, è indubbio che esso filtra dalla composizione. Il riferimento è al passo in cui l'Angelo, sceso dal cielo avvolto in una nube, pone un piede sul mare e l'altro sulla terra e giura: «Non vi sarà più tempo per Colui che viviamo secoli dei secoli: nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la propria voce e suonerà la tromba, allora si compirà il mistero di Dio». L'amore umano è l'essenza stessa del lavoro, creato in con-

dizioni di prigionia e altri esseri umani annichiliti dalla mancanza della libertà. Quanto all'amore per la natura, esso emerge affascinante e poetico dal continuo richiamo - costante anche in molte altre opere - al canto degli uccelli, del quale Messiaen era profondo e assiduo studioso. Anzi, proprio questo canto naturale è all'origine di un'altra caratteristica della tecnica compositiva di Messiaen: i ritmi composti. La partitura del «Quatuor», in effetti, è preceduta da una «piccola teoria del mio linguaggio ritmico», che fornisce gli insegnamenti per l'adozione del cosiddetto «valore aggiunto» del tempo,

con scansioni di battuta in 5, 7, 11, 13 parti. Pure l'armonia è flessibile, con la sovrapposizione di diverse tonalità; per quanto riguarda la timbrica, Messiaen impegna i quattro strumenti anche in duo o da soli (straordinari l'assolo di clarinetto e il duetto per pianoforte e violino). Il «Quatuor» è articolato in otto tempi: «Liturgia di cristallo», «Vocalisa, per l'Angelo che annuncia la fine del tempo», «Aliso degli uccelli», «Interruzione», «Lode all'Eternità di Gesù», «Danza del furore, per le sette trombe», «Vortice di arcobaleni, per l'Angelo che annuncia la Fine dei Tempi», «Lode all'Immortalità di Gesù».

GIORNO E NOTTE

Opere pubbliche

Seminario organizzato dall'Assessorato all'Ambiente e ai Lavori Pubblici su «Il programma triennale dei Lavori pubblici: istruzioni per l'uso». Alle 11, dibattito.

Politico, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 9,30.

ATTUALITÀ

Presentazione dei nuovi corsi organizzati dalla Scuola Europea per la Terza Età a cura del direttore Piero Pignata. Al termine, pausa golosa con tè e pasticcini.

Centro Sportivo Ss, parco Michelotti 21/a, ore 10.

Eutanasia

Pier Paolo Donadio, responsabile del reparto di rianimazione delle Molinette, Luigi Resegotti, primario di Ematologia delle Molinette e Silvio Viale, medico, partecipano ad una tavola rotonda su «Eutanasia: quale fine della vita?».

Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 21.



La moda ieri

Ernesto Petrucci illustra «La moda attraverso i secoli». A cura di Unifit.

Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 16.

Zen Shiatzu

Incontro aperto a tutti, possibilità di partecipare gratuitamente ad un'esperienza di Zen Shiatzu. Prenotare allo 0349-815.20.51.

Unikono, Strada del Caschetto 59, ore 19.

Cartomanzia

Incontro su «Cartomanzia e Mito» a cura di Fedora Feltrin. Iscrizioni allo 011-619.28.05 dalle 8 alle 12.

Co. as. sp. corso Unione Sovietica 385, ore 20,15.

Stasera reiki

Il domani viviamo, questo il programma dei corsi sul benessere per la settimana: per partecipare rivolgersi allo 011-318.36.51.

Centro «Sorgente di luce», corso Unione Sovietica 178, ore 21.

Esperienze oniriche

L'associazione «Esprimersi» organizza l'incontro con Gabriele Lodari, psicologo e psicoterapeuta, che parlerà di come «Raccontare i sogni».

Sede Unifit, corso Unione Sovietica 21.

Laurea spagnola per Bobbio

La laurea honoris causa viene conferita oggi a Norberto Bobbio dall'Università Autonoma di Madrid. Per l'occasione si terrà una tavola rotonda su «Il pensiero di Norberto Bobbio e la cultura filosofico-giuridico-politica spagnola», con la partecipazione del Rettore Rinaldo Bertolino, del Rettore madrilenio Raul Villar, e dei professori Diaz, Alfonso Ruiz Miguel, Luigi Bonanate e Michelangelo Bovero.

Aula Magna del Rettorato, via Verdi 8, ore 17,30.

Biblioteca Reale

Apertura straordinaria giovedì prossimo, alle ore 16, della Biblioteca Reale che propone una selezione di immagini storiche rappresentanti la Sacra Sindone. La Biblioteca resterà aperta dal martedì alla domenica (fino al 22 ottobre), dalle 10 alle 19. Nella stessa occasione verrà presentato il volume edito da Elet e dal titolo «Il potere e la devozione: la Sindone e la Biblioteca Reale di Torino», curato da Giovanna Giacobello Bernard e da Vera Comoli Mendracci. E' raccolto il catalogo completo delle incisioni e dei volumi riguardanti la Sindone.

Biblioteca Reale, piazza Castello 191.

il libro

Come organizzare lo sterminio Nuova ricerca sulla «soluzione finale» realizzata da Bollati Boringhieri

«Ordine del giorno: sterminio degli ebrei» è il 75° titolo della collana «Nuova cultura» che l'editore torinese Bollati Boringhieri presenta questa volta alle ore 21, nella sede dell'Istituto «Salvemini» di studi storici, (via Matteo Perugino, angolo con via Vanchiglia). Gli autori sono due filologi storici tedeschi, Kurt Patzold ed Erika Schwarz.

E' un ulteriore contributo alla ricerca e allo studio del crimine attuale: i confronti degli ebrei negli anni del secondo conflitto mondiale.

Il volume si sviluppa intorno al verbale riunione del 20 gennaio 1942, periferia di Berlino, in cui il

della Divisione generale per la sicurezza, Reinhard Heydrich, incontrò segretari e sottosegretari di Stato, generali e alti ufficiali della SS per discutere quella che, di lì a poco, sarebbe stata ribattezzata come la «soluzione finale». Un documento, diventato adesso libro, rinvenuto dagli americani tra gli atti confiscati al ministero degli Esteri del Reich.

La riunione si svolse a Wannsee, un elegante sobborgo di Berlino, in cui tutti i quattordici partecipanti, gli autori della ricerca tracciano una dettagliatissima biografia, che completa il complesso lavoro documentario che sta alla base del volume.

Da quell'incontro di fine gennaio '42, si può dire che prese avvio quell'azione sistematica che avrebbe portato il regime nazista a pianificare, in tutti i territori occupati, la cattura, la deportazione e, soprattutto, l'eliminazione degli ebrei. Perché questo, in fondo, era l'obiettivo dichiarato di Heydrich e dei suoi più stretti collaboratori che all'incontro di Wannsee erano stati chiamati ad affrontare la questione ebraica nella sua globalità.

Interessante anche la presentazione di alcuni documenti risalenti al 1941, prima della riunione del gennaio '42, in cui di fatto lo sterminio era già stato avviato, prima della pianificazione della «soluzione finale».

Alla presentazione di stasera, accanto a uno degli autori, Kurt Patzold, ci saranno Marco Brunazzi, David Uduessa e Brunello Mantelli.

FLASH

A cento quasi esenti dalla nascita (Cuneo, 13 giugno del 1900), a tredici dalla morte (Torino, 14 marzo 1987), la vita di Enrico Gaudenzi diventa un nome impresso all'angolo di una via del centro torinese. Al professorato dell'«Istituto dell'attuale via dell'Archivescovo che va, proprio ai bordi di piazza Soffiano, da corso Re Umberto a via Confienza. La cerimonia avverrà questo pomeriggio alle 18, prima con un ricordo presso la Scuola di Applicazione (via Arsenale 22) e subito dopo con lo scoprimento della lapide nella via vicina. Saranno presenti con Mauro Marini, presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Pichetto e Giuliano Gasca Quercia, rispettivamente presidente e vice-presidente del Centro Studi Piemontesi-Ca di Studi Piemontesi, il sodalizio fondato e lungamente pilotato da Gaudenzi, oggi diretto da Adriano Malerba.



Da un verbale inedito scoperto dagli americani un contributo alla ricerca sulle stragi naziste

Ordine del giorno: sterminio degli ebrei di Kurt Patzold e Erika Schwarz. Bollati Boringhieri. Prezzo lire 48 mila.

GLI APPUNTAMENTI

Tutti attori

In trent'anni di attività ha sfornato schiere di attori e registi, da Vito Malosti a Massimo Scaglione, da Giulio Base a Danilo Bertazzi per citarne alcuni. Il Centro di formazione teatrale Teatro delle dieci, diretto dal regista Massimo Scaglione, ha aperto le porte. Oltre alle materie classiche (dizione, impostazione della voce, espressione corporea, improvvisazione, recitazione, educazione di polcoscenico e canto) da quest'anno la scuola inaugura seminari di recitazione radiofonica e televisiva tenuti dallo stesso Scaglione. Sono lezioni mirate a formare attori per la radio e la tv, che inizieranno nel mese di ottobre.

■ Segreteria scuola, via Leini 40/4, lunedì al venerdì 15-19.30. Tel. 011.2485557.



SILVANO AGOSTI stasera a Colligno

Imparare il cinema

Per i suoi allievi sono aperti i corsi autunnali: dall'introduzione alla visione cinematografica ai grandi film della storia del cinema, dagli autori e tendenze dell'ultima stagione a scrivere (per il cinema). I primi corsi partono da metà ottobre.

■ Alice, Galleria Subalpina 30, dal lunedì al venerdì 15.30-18.30. Info: 011.538962.

Lezione di prova

Palchetto aperto questa sera agli appassionati di danze tradizionali italiane, siciliane e francesi. L'occasione per provare e proseguire poi il corso. Informazioni: 011.391.31.74.

■ Circolo Follore, via Monte Cengio 16/9, ore 21.

Per la carriera diplomatica

Il corso di Specializzazione in Scienze Internazionali e Diplomatiche comincerà il 9 gennaio fino al 20 giugno, organizzato dall'Istituto Universitario di Studi Europei su incarico del Ministero degli Affari Esteri. I candidati alla prova di ammissione, laureati o all'ultimo anno di corso, devono dare la loro adesione entro il 15 novembre.

■ Istituto Universitario di Studi Europei, via Maria Vittoria 26, 011/839.46.60.

Agosti a Colligno

Continua «Suburbana» a Colligno. Stasera, Silvano Agosti presenterà alla proiezione del suo ultimo film «La seconda ombra» con Renzo Ghione. Il film è un omaggio a Franco Basaglia, promotore della legge che ha «chiuso» i manicomi.

■ Colligno, Cinema Stazione, via Marlini 11/13 Aprile 3, ore 21.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARI

■ **TO. Cover** hendrixiane con gli Axis stasera al «Manhattan» (via Giacchino 46, ore 22). Serate di chiusura per il «Gazebo Sabuy» di piazza Carlo Felice ■ **iardini Smbuy**: il punto estivo dà l'arredarsi al suo pubblico con un concerto jazz di Matteo Negrin, che s'inizia alle 21.30 circa. Cover varie al «Rimba Club» (via Pedrotti 37, ore 21.30) con Lino & Pino.

■ **DISCOTECHE.** Musica black

■ **«Cover Café»** (via San Quintino 2) stasera con il deejay Graziotin; al «Jamm'n» dei Murazzi il deejay è Marco Porticelli; ritmi reggae stasera al «Jamaica» (via Lanzo 57) mentre al «Roadhouse» di Roletto di Pinerolo (via Torino 23) c'è il deejay Moreno con la sua «Fiesta latina».

■ **Domani** il Palastampa riapre alla musica: primo

appuntamento di stagione ■ quello con Mango (foto). Il cantautore lucano recupera il concerto previsto per luglio e rinviato per motivi tecnici. Organizza Metropolis, i biglietti costano 25 mila lire per la gradinata e 38 mila per la tribuna di platea. Inizio alle ore 21.

Il 6 ottobre, invece, al Palastampa ci sarà Roberto Vecchioni, protagonista di un concerto organizzato dall'agenzia Vizi d'Arte.



NOTES

RIPARTE AMANTES. Da domani ricomincia l'attività dell'associazione Amantes, il primo art space café della città. Tra arte e musica un calendario pieno di proposte. Alle 19 grande apertura con le fotografie di Terry Ann Freuchen, una mostra visitabile anche in rete su www.arteca.org. Sempre nel locale torinese riparte anche la «stazione aperitivo» (tutti i sabati dalle 19 alle 22): una lunga carrellata di dj in vetrina, mentre inizierà la nuova collaborazione con Fabrizio Vespa di Radio Rai 2 stereo notte. Guido Andruetto di Radio Flash. Per tutta la stagione 2000 le mostre di Amantes saranno ospitate anche nell'adiacente negozio Papier mais. Novità anche nell'orario che prevede l'apertura del circolo dalle 16 alle 2 di notte. (L. P.)

IN CORSO UNIONE SOVIETICA IL «TRANSILVANIA HORROR ROCK KAFÉ»

Una birra con il conte Dracula

Ice Ferri ha trasformato il cabaret di Renzo Gallo in un locale arredato con casse da morto, teschi, cadaveri ammuffiti, ovviamente fasulli, e ossa

CLAUDIO GIACCHINO

Come cambia ■ Torino by night. Dove per trent'anni hanno regnato la simpatia e i baffoni di Renzo Gallo, torrenziale (e indimenticabile) raccontatore di barzellette, da dopodomani sera ci saranno le bare, i teschi, i cadaveri del «Transilvania horror rock kafé». Nello storico cabaret di corso Unione Sovietica 353, le lezioni musicali e dialettali di colui che fu batterista di Buscaglione cedono il passo all'ambientazione gotica, ai riff di chitarra e bassi di questa Transilvania eccitata eccitata che ha fatto fiorire già locali a Berlino e in diciannove città e adesso approda a Torino.

■ Dove abbiamo fatto le

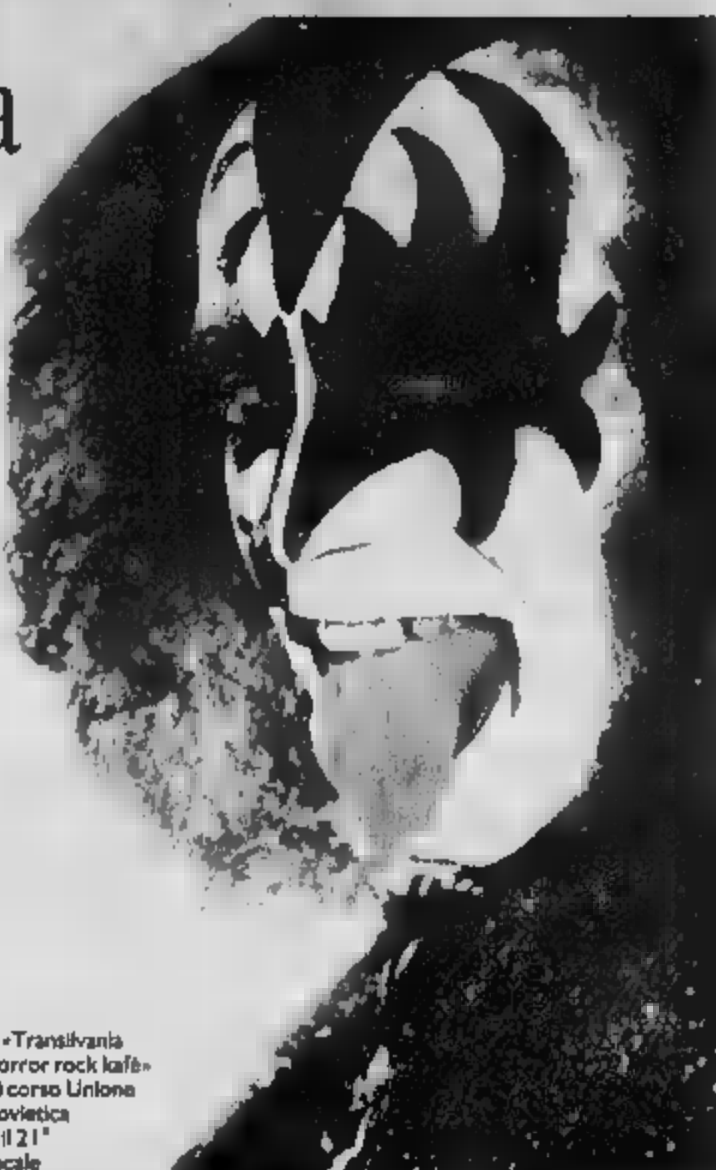
prio così, furono brevettati e ugualmente più di un'impresa della notte li ha copiati finendo poi in tribunale e pagando i danni. L'invenzione di Ice Ferri fu subito baciata dal successo, il «horror rock kafé» musicale cominciò a generare figli, «da tempo volevamo metterlo al mondo» dice anche sotto la Mole, «riuscimmo a trovare il posto che facesse al caso nostro». Fortuna volle che Renzo Gallo, dopo trent'anni, fosse stanco di fare contro le mille difficoltà che comporta la gestione di un locale, pur anche di successo come il suo, e volesse vendere. In un amore, ecco fatto l'accordo e via ai lavori per trasformare il cabaret in un cimitero.

Certo, cimitero, avete fatto

re. Il pezzo forte gastronomico del «Transilvania» è proprio il cosiddetto Membro di Dracula: una leccornia, giurano Ice Ferri e soci, che sarà servita su un tagliere di fallica forma. Abbiamo parlato dei tavoli-bara: vi si mangia e si beve, bicchieri e piatti poggiano su una superficie di vetro e sotto, nella cassa da morto vera e propria, in bella vista cadaveri ammuffiti, ovviamente fasulli, teschi, ossa, arti, scheletri. In omaggio alla scenografia nera, anche bottiglie e suppellettili hanno la forma «barra». La musica è in sintonia con il luogo. Quindi, dal regno di «Transilvania» saranno bandite le melodie plastiche della discoteca, le orucchie saranno deliziate dal rock. Preferibilmente, quello estremo: black o death, l'ideale per il luogo.

I programmi di Ice Ferri sono

Il «Transilvania horror rock kafé» di corso Unione Sovietica è il 21° locale



Ora scegliere è più facile

alla FACIT

che presenta

più temi di moda maggior scelta più qualità

Per il 25° anniversario offerte speciali in tutti i reparti

LUOGHI DELL'ARTE

Vittorio Gatti Arrivano diciotto «Critofilm» firmati da Ragghianti, il critico con la cinepresa

Tre serate con i «Critofilm», un'autentica rarità firmata dal critico Carlo Ludovico Ragghianti. E' la proposta della Galleria d'Arte moderna, in collaborazione con l'Archivio storico Olivetti che stasera, mercoledì e giovedì (nel-

le conferenze con inizio alle ore 21) presenta diciotto filmati che una serie di opere dello straordinario paggianti strutturò i film non come documentari «ma come testi critici in cui la lettura e l'interpretazione delle opere avvenisse

il movimento della macchina, il montaggio e la luce. Negli Anni Trenta, ancora pochi avevano compreso le straordinarie capacità cinema per far conoscere ed apprezzare le opere d'arte: «Ad esempio con l'utilizzo della "verticale Venetiglia" Ragghianti guida lo

sguardo dello spettatore comunicando sia il valore dell'opera che il nuovo metodo di visione. Tocca al film sul «Tempio malatestiano» aprire, questa il ciclo di proiezioni, preceduto dagli interventi di Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Gatti, di Lorenzo Cuccu, Marco Scotini e Paola Scremin. Sempre oggi, il pubblico potrà riscoprire Stupinigi con il pellicola che Ragghianti girò nel 1954. Domani sera, il viaggio artistico proseguirà attraverso Pompei, la Certosa

Pavia ed il Canal Grande. Giovedì, sarà la Toscana a occupare buona parte della serata. I filmati su Lucca, sulle Terre Alte e sulle etrusche di Volterra. Accompagna la segna il catalogo curato da Elena Volpato, responsabile della videoteca Gatti, e da Eugenio Pacchioli (Archivio Olivetti).

Galleria d'Arte moderna
corso Galileo Ferraris 30
Info 011. 5629911

GLI APPUNTAMENTI

Le glorie della Borghi

Domani, alle ore 21, s'inaugura la personale di Enrica Borghi intitolata «Nebulosa». Con circa mille fondi di bottiglia tagliati e deformati dal calore, una grande nuvola azzurrata che attraversa la galleria. Sino al 21 ottobre.
Galleria Alberto Peola, via della Rocca 29, orario: 15-30-19-30, tel. 011/5124460.

Video, musica e fotografia

Sino a venerdì prossimo è possibile la mostra «Freezones», sul «l'Europa dei popoli e delle differenze culturali». Presentati, gli altri, fotografie di Marina Anedda e Maria Effigia Schirru, le «scatole sonore» di Gai Saber e Francesco Lodojio, i video di Fredo Valla e Paolo Cantarutti.
Moncalieri, Chiesa del Gesù, via Real Collegio, orario: 18-24, tel. 011/6401270.

LA SETTIMANA DELL'ARTE

La religiosità di Tarantino nei suoi disegni inediti

Ommaggio allo scultore siciliano a un anno dalla scomparsa Felice Vellan ricordato alla «Casa del cuore»

ANNO DI MOSTRANGOLO

Una serie di mostre caratterizza la settimana: dai disegni di Giuseppe Tarantino, alle sculture di Adriano Alboati alla Famija Turinese, da Francesco Casorati a Bolaffi, all'antologica di Riccardo Licata da Telemarket, sino alla giornata di venerdì prossimo dedicata a Felice Vellan (1889-1976) dall'Associazione «La». A un anno dalla morte, la Regione Piemonte e l'Associazione Piemontese Arte hanno promosso una mostra di Giuseppe Tarantino, che s'inaugura domani, alle 18, al Piemonte Artistico Culturale, in Roma (sino al 4 ottobre, orario: 16-19,30, tel. 011/542.737). Formatosi artisticamente a Palermo, dove è nato il 23 settembre del 1916, Tarantino si trasferì a Milano e partecipò alle rassegne del gruppo di «Corrente», che annoverava Ernesto Treccani, Aligi

Cherchi, e nel 1942 approdò nella Torino di Felice Casorati, Luigi Spazzapan ed Enrico Paulucci. La sua attività è ricordata, in questa occasione, da un «corpus» di disegni inediti che sviluppano temi religiosi: la una dolcissima Natività a una delicata Annunciazione. Alla Galleria Carina, nelle sale di via Santa Croce 2, si apre domani, alle 18, la personale di Nicola Bolaffi (sino al 7 ottobre, orario: 16-19,30, tel. 011/517.33.44). Le sue tele appaiono risolte secondo un lirico astrattismo, mentre il segno definisce grandi composizioni che sembrano graffiti metropolitani. Una pittura, la sua, controllata e rigata nella stesura del colore, nell'esecuzione di quadri dall'impianto geometrico e nella continua ricerca di un equilibrio fra la forma e lo spazio.

Insegnante e pittore, Ines Daniela Bertolino presenta dipinti ad olio ed acquerelli alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19 (sino al 19 ottobre, orario: 10,30-19,30, tel. 011/541.512). Grandi alberi, rose, declivi collinari e l'imponente struttura architettonica della Gran Madre rappresentano i soggetti di una pittura rasserenante e impreziosita dal colore sui toni del blu.



UNA NAZINNE di Giuseppe Tarantino

QUATTORDICI

L'anno scolastico comincia stasera anche al Centro Jazz

Incomincia questa sera al Centro Jazz Torino in via Pomba 4, il ricco programma di incontri didattici e esercitazioni pratiche curati dagli insegnanti della Scuola del Centro. Quattordici gli appuntamenti, dalle ore 18 alle 20. Il primo è con la chitarra e l'armonica blues a cura di Dario Lombardo e Paolo De Montis. Domani, con il titolo «Lennie Tristano e Thelonious»: ruoli opposti che si attraggono». Regis e Daniele Tione intrattengono i pianisti e pianisti. Giovedì 21 Claudio De Vecchi disserta sulla creazione dei suoni nella chitarra contemporanea, venerdì la musica d'insieme e l'arrangiamento vengono affrontati da Pino Russo e Massimo Camarca. Il 25 protagonista è la fisarmonica con Giorgio Della Rote, il 27 il basso elettrico ed il contrabbasso con Massimo Camarca e Saverio Miele. Sulla tecnica, interpretazione ed espressività del canto sono Giovanni Grimaldi e Sandra Fantino i docenti impegnati.

Il silenzio è il singolare titolo scelto da Pino Russo e Pietro Ballostrero per l'incontro di venerdì 11 ottobre. Il chitarrista Pino Russo con il contrabbassista Saverio Miele il tema «L'armonia non è un lusso: esercitazioni sulle progressioni armoniche più usate», mentre di ritmo parlano il Claudio De Vecchi e Paolo Franciscone. Quest'ultimo, batterista, tratta l'evoluzione della tecnica e della tecnologia sul suo strumento il 4, mentre il 5, Pietro Ballostrero si concentra sulla chitarra ritmica. Incontro conclusivo a cura di Aldo Rindone, Saverio Miele e Paolo Franciscone che approfondiranno il ruolo del piano nel trio jazz. Per informazioni sulle modalità di partecipazione rivolgersi alla Segreteria del Centro Jazz Torino, negli orari di apertura, dalle ore 14 alle ore 20, dal lunedì al venerdì, via Pomba 4 Torino, tel. 011/684477 e-mail: c jazzto@ipsnot.it. (m. b.)



LORENZO DELLEANI

e Novecento

La stagione espositiva si apre nella galleria di Biagio Aversa, con una rassegna di pittori dell'Ottocento e del Novecento che operano all'insegna di una rappresentazione tipicamente figurativa. Si ricordano, in particolare, Luigi Serrallunga e il biellese Lorenzo Delleani, artefice di robusti paesaggi, l'intenso colore di Alessandro Lupo e le più delicate vedute di Enrico Reyend. Galleria Aversa, via Carlo 24, orario: 10-12/15,30-19,30, tel. 011/532562.

Collettiva

Fra le opere esposte in questa prima collettiva di settembre, si segnalano i paesaggi piemontesi di Livio Pezzato e Sergio Manfredi, le figure orientali di Gianbar, le romantiche immagini di Edmondo Maneglia e il vitale colore di Gianni Sesia della Merla. Moncalieri, Galleria Lanterna, via S. Croce 7/C, orario: 9,30-12/15,30-19,30, tel. 011/6408294.

Arte a confronto?

E' il tema del dibattito organizzato nell'ambito della mostra «A=Arte senza barriere»: partecipano Maurizio Fornaca, Mimmo Laganà, Marco Zuanelli, Giuseppina Gaeta e Nicola Tatullo. Circostrizione 6, via Benigno 20, ore 18.

Maschere teatrali

Allestita sino al 3 ottobre la mostra «Masks», realizzata da Franco Leita e Michael Chase. British Council, via Saluzzo 60, orario 10-18.

Adesso Fiat



Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**

**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SENTE PIU' QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 17.300.000, N° rate: 36. Importo singolo rata: L. 450.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione S.I.V. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24. Importo singolo rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione S.I.V. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.



CONCESSIONARIA FIAT BONO - STRADA TORINO, 11 - CHIVASSO

Dura replica dell'attaccante del Toro a chi ironizza sul suo rinnovo contrattuale e a chi attacca l'allenatore

Ferrante: giù le mani da Simoni

«Presto la mia intesa con Schwach produrrà effetti»

Aurelio Benigno

La partita della volta, Torino-Venezia di domani, terza giornata del campionato di serie B, è dunque già decisiva. Lo ha detto, anzi, urlato a tutta voce il capitano Marco Ferrante. Evidentemente il misero punticino con cui il Toro occupa la penultima posizione di classifica del campionato cadetto, le non certo brillanti prestazioni contro Ancona e Pistoia unite a un ambiente depresso e già carico di paura e tensioni, trasformano questa sfida in una partita-vorità. Un altro risultato negativo potrebbe far comparire a caratteri cubitali la parola «crisi» che patron Cimminelli farebbe ricadere, come ha sempre detto e promesso, sui suoi più stretti collaboratori.

Ecco perché Ferrante e compagni scenderanno in campo contro il Venezia cercando soprattutto di riportare la squadra verso zone decisamente più importanti di classifica. Ecco perché la partita di domani non sarà solo la terza di campionato o un incontro tra due squadre che hanno come obiettivo l'immediato ritorno in serie A: sarà la partita della svolta.

Così l'ha definita Marco Ferrante, che crede fortemente nel ritrovato spirito granaia, soprattutto nei suoi compagni: «Sono sicuro che sarà la partita del riscatto. Non solo per la classifica ma per dimostrare che siamo una squadra da serie B e non certo da penultima posto. Sono ottimista perché ho visto già contro il Milan un piccolo miglioramento. Abbiamo perso 3-1, è vero, ma c'è modo e modo di perdere. La partita l'abbiamo sempre fatta noi, il Milan ha saputo sfruttare tre episodi favorevoli. Sapevamo già che in Coppa Italia il nostro destino era segnato, tuttavia contro il Milan ho visto nuovamente i presupposti che occorrono per raggiun-

gere la zona promozione».

Uno dei cronisti, cercando la provocazione, chiede a Ferrante se per caso, dopo aver logorato per ottenere il rinnovo contrattuale e relativo considerevole aumento, non sia ormai seduto sugli allori.

Secca la risposta: «Queste sono stupidaggini. Mi sono infortunato, ho saltato parecchie partite. Contro l'Ancona ho potuto segnare due reti, soltanto la bravura del portiere me l'ha impedito, mentre a Pistoia ho fatto gol. Lasciamo stare certi discorsi e cerchiamo di essere seri».

Chi, in questo periodo, è sicuramente serio è Stefan Schwach, il quale in campionato non è ancora riuscito a confermare quanto di buono ha fatto vedere in Coppa Italia. Ferrante difende a spada tratta il compagno: «Avevo avuto Stefan al fianco in tutti questi anni le cose sarebbero andate meglio per me e per il Toro. Lasciatelo tranquillo, perché nessuno meglio di me conosce la persona e il calciatore».

Un ulteriore motivo di arrabbiatura Ferrante lo trova nelle critiche che da qual-

che parte cominciano ad affiorare nei confronti di Simoni. «Chi attacca il nostro allenatore è in malafede», dice l'attaccante. «Purtroppo nel calcio si dà la colpa all'allenatore quando le cose vanno male, in questo mi sembra particolarmente inopportuno e stupido. Averne di allenatori come lui. Il c'è, ve lo garantisco, e Simoni è il nostro condottiero. Da quello che ho capito in questi giorni qui si lotta uno per l'altro, aiutandosi reciprocamente. L'importante è vincere, conquistare i tre punti».

Domani contro il Venezia scenderemo in campo soltanto e unicamente per vincere e far tornare il sorriso ai nostri tifosi, che considero ancora più grandi quello che sono, perché sanno soffrire e aiutarci con la generosità che li caratterizza da sempre».

Prima volta. Mentre il Torino di Camolese oggi riposa (sabato giocherà sul campo del Cittadella) la Juventus di Gasperini disputa l'anticipo del secondo turno della prima fase di Coppa Italia: avversario Venezia. La partita a Rivoli, ore 15.



Marco Ferrante, 29 anni, è convinto che presto in campionato il Toro si riscatterà

DOPO FIORAVANTI ALTRI NUOTATORI PIEMONTESI TRA I GRANDI PROTAGONISTI DELLE OLIMPIADI DI SYDNEY

In casa Boggiatto svanisce un sogno

Tensione e speranza davanti alla tv, con mamma e sorelle di Alessio

personaggio

Silvia Barberino e Domenico Lattaglia

C'è molta «craza» piemontese tra i portatori del nostro nuoto che a Sydney stanno rievocando l'orgoglio nazionale a suon di medaglie e belle prestazioni. L'elenco si apre, noblesse oblige, con il nuotista Fioravanti, novarese, seguono a ruota il mistista Boggiatto e il velocista Beccari, torinesi e infine la Biscia, pure mistista. E se Fioravanti ha vinto uno storico 100 rana, l'atleta della «Provincia Granda», pur senza raggiungere le finali, ha firmato due record nazionali sui 200 e 400 metri mentre Alessio «sociu-ghino» Boggiatto ha sfiorato il podio nei 400 misti.

La prova del disimpegno del nuotatore della Sisport, allievo di Fabrizio Miletto che l'ha seguito in Australia, è quella

che ha destato i maggiori rimpianti, avendo il ragazzo ottenuto in semifinale il miglior tempo assoluto nonché nuovo record italiano (4'15"93).

Gonitori ed amici di Alessio, inutile negarlo, un pensiero ad una medaglia l'avevano fatto. E così hanno trascorso una notte a riflettere, chiamandolo ripetutamente al telefonino per rivivere assieme emozioni e sensazioni del goden boy, che a Sydney sta vivendo la sua prima Olimpiade. Poi la lunga attesa per la finale.

In casa, davanti alla televisione, palese il nervosismo. Con le due sorelle di Alessio, Silvia, e Chiara, quattordicenni, che appare già lanciata sulle orme del fratello grazie al titolo di campionessa italiana giovanile sui 100 rana che ha conquistato, quindi la signora Miletto e vari amici. La premiazione di Fioravanti, trionfatore dei 100 rana, annuncia brividi assortiti. La signora

Elisa, padrona di casa, è molto agitata, intanto Chiara, perovvemente arrampicata sul divano, comunica di «fratello» ricevuto sul cellulare il messaggio del fratello: «Ho dato tutto in batteria, speriamo bene per la finale ma non me la sento di garantire nulla».

E' andata tutti sanno, nonostante Alessio portasse la solita scaramantica cuffia rosa che, parole del padre, «è vecchia abitudine presa per farsi riconoscere da chi sta sugli spalti»: quarto posto finale, a sei decimi dal bronzo. Se Alessio avesse ripetuto il tempo del mattino, sarebbe stato terzo posto sicuro.

La signora Elisa, che aveva cambiato sedia per stare vicino al marito, è la prima a far partire un applauso, subito imitata da tutti i presenti. Poi, il commento: «Ha fatto tutto quello che poteva. Era alla prima esperienza olimpica, credo abbia fatto un ottimo po' di

emozione».

A questo punto, parlare di delusione non sarebbe comunque giusto: Alessio, già quinto agli Europei di Helsinki nono un ginocchio non perfettamente a posto, anzi già covando propositi di rinuncia e tra quattro anni, ai Giochi di Atene, sarà di nuovo in prima fila. Per non dire che ad Atene Chiara avrà diciotto anni e i Boggiatto in formato olimpico potrebbero anche essere due.

L'avventura piemontese in Australia comunque continua e anche stanotte Beccari è stato tra gli azzurri protagonisti della staffetta 4x200 stile libero.

Concludiamo un auspicio e cioè che questi risultati, come ha ribadito anche il ministro Melandri, invogliano le istituzioni locali a favorire il nuoto sia con la realizzazione di impianti ma soprattutto con riconoscimenti economici agli atleti più validi.



Alessio Boggiatto ha sfiorato il podio

Golf, Palla d'Oro Ina
Week-end vittorioso
per Molinari, Grignolo

Francesco Molinari e Claire Grignolo per le categorie scratch. Cesare Bracco e Francesca Serio per quelle a handicap, i giovani del Circolo Golf Torino che venerdì, sabato e domenica scorsa si sono imposti nella prestigiosa Palla d'Oro dell'Ina che è giocata su buche medal del percorso blu del «Torino».

Molinari, dopo un lungo duello, ha prevalso con 216 colpi su Simone Brizzolari del Golf Rapallo (218) e su Marco Crespi (219) del Golf Club Milano. Claire Grignolo ha battuto Monica Quartana di Gardagolf (221) contro 225, seguita da Alessandra Salvi (Circolo Golf Torino, 226 colpi).

Nelle categorie handicap Bracco, con 215, ha preceduto di tre colpi Bo (Golf Laghi) ed il compagno del «Torino» Andrea Pedroncin. Nella femminile, predominio di Francesca Serio (216) Martina Barbini (Padova, 220) ed Elisa Roberta Tirante (Torino, 221). [g. v.]

1997: Giovanili indoor: 1° 400 e 200 m, 200 rana. Coppa Comen: 1° 400 e 200 m, 200 rana. Giornata Olimpica Gioventù Europa: 1° 400 e 200 m. 1998 Assoluti indoor: 1° 400 m. Ass. estivi: 2° 400 m. Europei jr: 1° m, 200 m. Record italiano jr: 400 m (4'20"). 1999 World Cup: 4° 400 m. World Cup: 3° 400 m. Assoluti indoor: 1° 400 m. Europei jr: 1° 400 m. 1° 4x200 st. Europei Assol.: 4° m. Record personale 400 m (4'19"84). 2000 World Cup Sydney: 4° 400 m. World Cup: 1° 400 m.

L'ESPERTO CONSIGLIA... ...IL RISPARMIO INVOGLIA.



NUOVE LAVATRICI
CARICA FRONTALE

- 6° Senso
- Doppia Classe A
- Selettore di tessuto
- Centrifuga: 600 - 1200 giri
- Waterstop
- Avvio ritardato

RISPARMI CON NOI

FINO AL 30/09/2000
CONSEGNA A DOMICILIO
E RITIRO DELL'USATO

Per conoscere il punto vendita Expert più vicino
NUMERO VERDE 800-448444

RISPARMI acqua ed energia con la nuovissima
generazione di elettrodomestici classe A.



7 anni
di garanzia*
e tagliando
di controllo.

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



Professionisti

il tuo servizio per

assistenza al servizio

la funzionalità della cucina

la messa a norma e/o adattare op.

la progettazione di nuove cucine

la realizzazione chiavi in mano

la vendita

assistenza post-vendita



Il più
piccolo
ingrosso
d'Europa...
nei prezzi!

Gran Chef è: un insieme di servizi per il ristoratore professionista attento ed esigente che vuole stare al passo con i tempi!

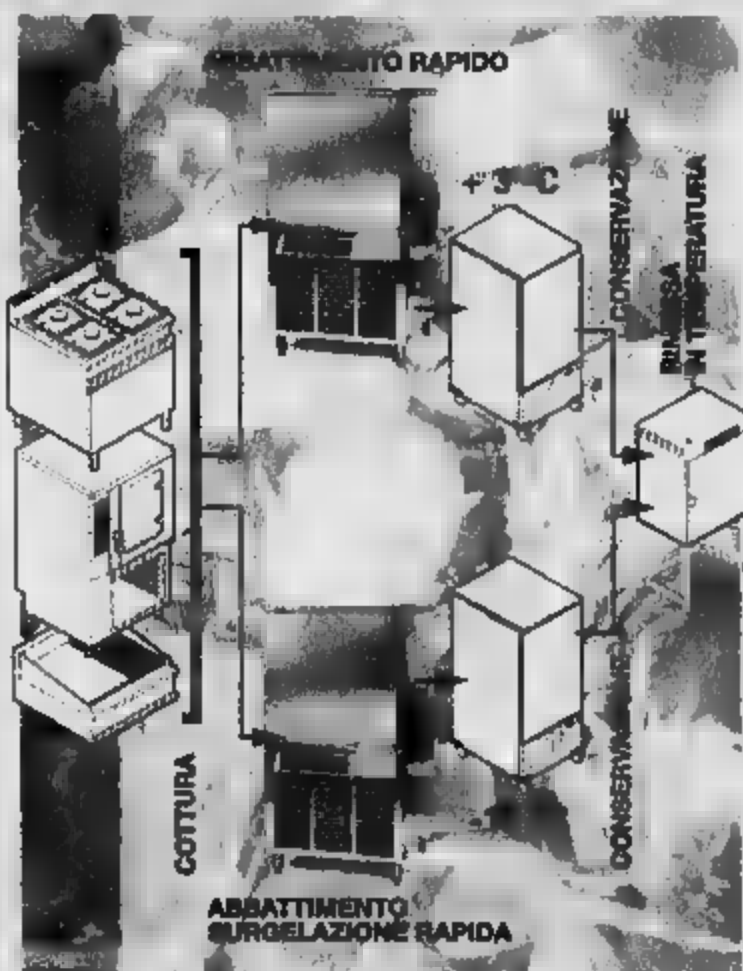
H.A.C.C.P.!?!

...LA SOLUZIONE È QUI...!!!

**CONSULENZA
e
PROGETTAZIONE**

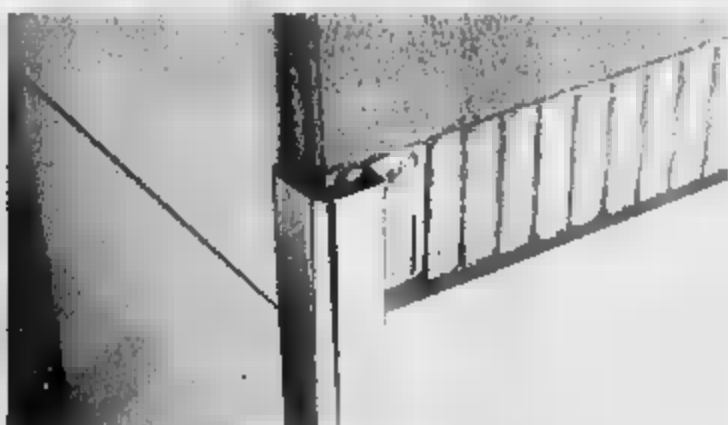
REALIZZAZIONE

VENDITA

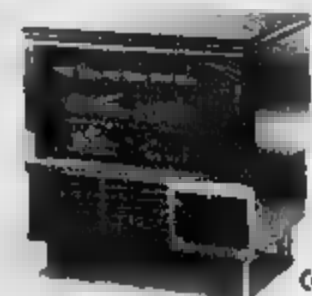


Questo schema illustra un ciclo completo di produzione all'interno di una cucina organizzata, che include: cottura, abbattimento, conservazione a rimessa in temperatura.

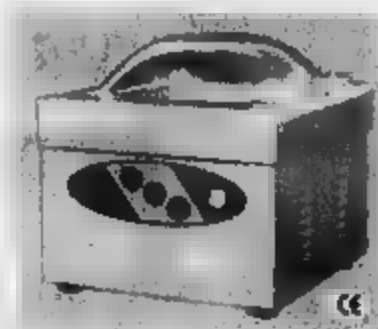
Realizzazione opere con servizio chiavi in mano di: edilizia, idraulica, elettrica
trattamento delle arie.
Preventivi preliminari gratuiti.



Cucina
• 4 fuochi GAS
• bruciatori in ghisa e ottone
* forno a convezione forzata
** forno a
OMOLOGATO C.E.
cm. 70x70
* £ 2.850.000 ** £ 2.300.000
Euro 1472,10 Euro 1188,01



Abbattitore
■ temperatura
positivo - negativo
• Kg. 7/11 per ciclo
• sonda
OMOLOGATO C.E.
* £ 3.850.000
Euro 1988,63



Aspiratore
• ad aspirazione a
• barra saldante cm.35
• pompa del vuoto Q = 12mc
OMOLOGATO C.E.
£ 2.900.000
Euro 1497,72

Servizio Assistenza Clienti

Numero Verde

800-232.348

cellulari

*Condizioni di vendita: Iva esclusa, trasporto escluso, pagamento anticipato, leasing, finanziamenti. Trasporto franco frontiera. Validità offerta fino al 30/12/2000 salvo esaurimento scorte, errori e omissioni. Le immagini riportate su questo annuncio sono puramente dimostrative. Tempi di consegna 20 gg. Iva garanzia 1 anno per difetti di costruzione.

RITROVI

CHALET Tel. 011.558777: ore 21.
CLUB 24: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.558.9500. 16.30 e 21 Franco Orati.
 Ore 21 **BALLANDO BALLANDO**, Anna 50/70 Licio-Boogie-Libro e non solo.
DIAGONAL: Musica dal vivo ingresso libero c. so Venzago 3 Musica 70-80.
GARDEN COTTAGES 5503443: il 15 sempre il 21 spettacolo con i Festival.
HAPPY DAY: merc. Dom. sera disco strip. Tel. 011.7801552 h. 22.
LA LUCCHOLA: C.so Torino 208, tel. 011.200.097. 15 d. 21 Edo Puma con (Anni 60).
PATIO + INVADIA: 22.30 Tel. 011.4041.
TROCADERO NIGHT CLUB: v. A. Doria 8: musica dal vivo spettacoli sp. 22.30. Aperto tutte le ore Tel. 011.5620068.

PIEMONTE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: via Roma 284 (To): ore 18 inaugurazione "L'Essenzialità evocativa del segno" disegni di Giuseppe Tassinari.
PIRRA: Rassegna di artisti post impressionisti russi.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
MACRO: Maria Teresa Guale.
publikompass
 C.so Massimo d'Azeglio 80
 Torino - Tel. 011.560.52.11

NOTIZIE dalle AZIENDE

BrunoInFiera: show & show

Appuntamento dal 1° settembre al 1° ottobre con la grande Campionaria delle attività locali. Tutti i giorni una kermesse di musica, dance, cabaret. Introduce alle fiere un bellissimo "giardino mediterraneo", e per i bambini è allestito un grande parco giochi.
 A punto la seconda edizione nonché il calendario degli spettacoli che entro più sapere alle serie di quanti visiteranno BrunoInFiera, l'edizione 2000 della "Fiera del Cinque Comuni". In programma nell'omonimo centro della cultura torinese dal 22 settembre al 1° ottobre prossimi.
 BrunoInFiera - organizzata da Kronos in collaborazione con Fierimpresa - è la quinta edizione di un appuntamento biennale commerciale e di spettacolo, con un occhio attento alle più esche tradizioni della cultura popolare: un'ottima opportunità per "accendere i riflettori" sulle attività locali, un'occasione per grandi aggregazioni quotidiane di folle.
 Proprio a questo scopo nel 1998 si erano consorziate cinque Amministrazioni dell'Inghilterra torinese - Binasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Volp - che hanno da quel momento vita alla prima edizione di un appuntamento itinerante, organizzato dalla Kronos di Torino e avvalorato in successione annuale da Orbassano, Piossasco, Volp, a l'anno scorso a Binasco con un crescente di pubblico, che nell'autunno '99 ha raggiunto gli 80 mila visitatori.
 BrunoInFiera si svolge - con il patrocinio della Provincia di Torino e la collaborazione dei cinque Comuni associati - su una superficie di 3 mila metri quadrati di esposizione al coperto, occupando ulteriori 2 mila metri quadrati nelle contigue aree all'aperto, con ingresso sempre gratuito per il pubblico ed orario dalle 15 alle 23.30 nei giorni feriali (dal lunedì al sabato), e dalle 15 alle 23.30 la domenica.

BrunoInFiera: la mostra

La rassegna si configura come una grande Campionaria imperniata sulle attività locali. La manifestazione delle più varie e complete: particolarmente importante l'Area Casa con arredamenti componenziali, infissi, tendaggi, pavimentazioni, bagni, cammini... Ben rappresentati inoltre i settori abbigliamento, calzature, articoli sportivi, ed una vasta gamma di apparecchi nel settore della telefonia mobile, con la relativa gamma di accessori di consumo. Un particolare accento viene posto su alcuni settori, fra cui i prodotti agroalimentari ed enogastronomici, ed una sezione è riservata alle offerte immobiliari locali. Nelle aree all'aperto sono esposte le macchine per edilizia ed il settore l'Area Autoveicoli con un'imponente presenza di automobili, fuoristrada e veicoli industriali. Sono inoltre in funzione un ristorante, un bar gelateria, una creperia, una pizzeria.
 Si preannunciano novità di rilievo a BrunoInFiera ad una riguarda in particolare i bambini. Infatti, oltre al tradizionale Baby Parking allestito al coperto e gestito da Giannalberto, quest'anno nella zona all'aperto i piccoli visitatori hanno a disposizione l'Area MondoBambini, ovvero un grande Parco giochi con gioielli, gonfiabili, strutture per la simulazione del volo. Particolarmente suggestivo, infine, l'accesso alla "Fiera del Cinque Comuni" edizione 2000 infatti il Vivale Giardino Florio di Trana introduce alla mostra con uno scenografico Giardino Mediterraneo di oltre 200 metri quadrati, movimentati da colonnette e invasi, con tratti di prato verde, cespugli, alberi, bordure fiorite.

BrunoInFiera: gli spettacoli quotidiani

Fra le principali "attrazioni" della fiera, l'Area Spettacoli al coperto - dotata di palcoscenico - accoglie un ricco calendario quotidiano di spettacoli di cabaret e intrattenimenti musicali, presentati da Elio Tarantino e Gianni Bonaveri.
 Venerdì 22 settembre ore 21 **Musica e Dance**, in compagnia dei Blue Music.
 Sabato 23 settembre ore 21 **Dimenticare di Canale 5**, Memori di Diana, Ricky Martin, il Sola Domenica 24 settembre ore 21 **Bambini alla ribalta**: spettacoli e canzoni.
 Lunedì 25 settembre ore 21 **Cabaret**, con il divissimo Tony Serino, in arte Caltanissetto.
 Martedì 26 settembre ore 21 **Canale 5**, musica dal vivo anni 80-70-60 con il duo Blue Music.
 Mercoledì 27 settembre ore 21 **Missa**, Missa in sol maggiore per il concorso internazionale di Miss Mondo - Organizzazione Union Model.
 Giovedì 28 settembre ore 21 **Sola**, Sola Americana in compagnia dei Blue Music Show.
 Venerdì 29 settembre ore 21 **Piu Seito di Italia**, selezione valevole per il concorso nazionale orfano. Organizzazione Union Model.
 Sabato 30 settembre ore 21 **Dimenticare di Canale 5**, Memori di Diana, Ricky Martin, il Sola.
 Domenica 1° ottobre ore 12 **Serata di Musica** con il brevissimo Mago Goyas.
 Si chiude in bellezza, con la selezione di Miss Idee Sposa 2000. La vincitrice sarà incoronata di diritto nel cast della modella che sfilerà ad IDEA SPOSA 2001, in programma a Torino, Lingotto Fiere, dal 18 al 28 gennaio prossimo.

CON IL PATROCINIO DI

Convegno
ALZHEIMER: SOCIETÀ E FAMIGLIA

MARTEDÌ 20 - VENERDÌ 21 settembre 2000 - Museo
 Sala Convegni "Carlo di Ruffin" - C.so Unità d'Italia, 40 - Torino
 MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE

- 8.30 V Registrazione partecipanti
- 9.00 Saluti di benvenuto (Carlo Russo - Presidente Alzheimer Piemonte)
- Saluti delle autorità locali e del Ministro della Sanità (Livia Turco)
- Presentazione del convegno a Comitato Scientifico
- I sessione. **Alzheimer: una cura**
- A punto è la terapia? Il presente e il futuro (Ezio Giacobini)
- II sessione. **L'esperienza delle malattie**
- La relazione con il malato di Alzheimer (Rita Bottura)
- 11.00 Coffee break
- La comunicazione (Gianpaolo Lai)
- Le relazioni familiari (Giancarlo Tarnan)
- La vita con il malato di Alzheimer (Emilia Capossi)
- 13/14.30 Pausa pranzo
- III sessione. **I problemi**
- Il diritto alla cura: aspetti etici (Don Giannino Piana)
- La diagnosi e la sua comunicazione (Mario Portigliatti Barbos)
- Il supporto alla famiglia (Patrizia Taccari)
- 16.00 Coffee break
- IV sessione. **I problemi cura**
- Cura: lavoro e relazioni complesse (Grazia Colombo)
- Il malato e la sua famiglia (Pierfranco Roggero)
- 5.30 V Qualche riabilitazione? (Cecilia Morosini - Bruno Bernardini)
- L'approccio protesico alla persona con demenza: l'esperienza geniale (Silvia Vitali)
- L'esperienza dell'operatore (Laura Stanziano)
- 11.00 Coffee
- 5.30 V L'esperienza della musicoterapia (Giacomo Downie)
- La psicomotricità e la relazione d'aiuto (Giovanna Sabina Copetti)
- 13/14.30 Pausa pranzo
- VI sessione. **I servizi e la loro qualità**
- La qualità e la sua misurazione in una prospettiva critica (Achille Orsenigo)
- La formazione degli operatori (Francesco D'Angella)
- L'esperienza de "Il Melo" (Marco Predazzi)
- 16.00 Coffee
- Il sostegno della domiciliarità per la persona e per la famiglia (Marilena Scassellati Galletti)
- L'organizzazione piemontesi (Raffaella Vitale)
- Il coordinamento e il dibattito finale di ogni sessione saranno condotti dai componenti Consiglio Direttivo di Alzheimer Piemonte.

Per iscrizioni e informazioni:

PIEMONTE
 C.so San Martino, 1 - Torino - tel. 011.5158805

LE TV PRIVATE

TELESTAR
 6.00 Tg; 6.45 Mister Belvedere; 7.20 Tg; 8.05 Professione alle...; 12.00 Tg; 13.30 Tg; 14.30 Tg; 15.30 Tg; 16.30 Tg; 17.30 Tg; 18.30 Tg; 19.30 Tg; 20.30 Tg; 21.30 Tg; 22.30 Tg; 23.00 Tg.

EUROPE
 7.30 Tg; 8.30 Videomagia; 10.00 Matinata con Telepolis; 12.30 A gente richiesta; 15.00 Videomagia; 19.30 Tg; 20.00 Luna piena d'amore; 20.30 Tg; 21.30 Tg; 22.30 Tg; 23.00 Tg.

TELECITY
 6.00 Tg; 7.30 Canoni animati; 10.00 Telegioco per voi; 12.20 Antipazioni Tg; 12.30 Tg; 13.35 Canoni animati; 14.30 Street legal; 15.30 Telegioco per voi; 17.30 Galaxy Express; 18.00 Tg; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 19.45 Canoni animati; 20.45 Diretta Studio... ed è subito goal.

VIDEOGRUPPO
 12.45 Bower shorts; 13.20 La cucina vegetariana; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Andiamo al cinema; 20.00 Videogruppo; 20.30 Segno di famiglia Serie; 22.15 Passaggio a livello; 23.00 Autotopo; 0.30 Videogruppo.

PRIMAINTERNA
 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Tg Magazine estate; 16.30 Il mercato di Primavera; 18.30 Superes; 19.15 Tg Magazine Estate; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Sherlock Holmes; 22.30 Tg Magazine Estate; 23.45 Hard Trek; 23.15 Superdog black Telefilm.

QUANTA RETE TV
 12.30 Maddalena, Telenovela; 13.30 Taam tv news; 14.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 20.00 Tg; 20.30 Tg; 20.45 Tg; 21.45 Parla Torino; 24.00 Le auto della settimana.

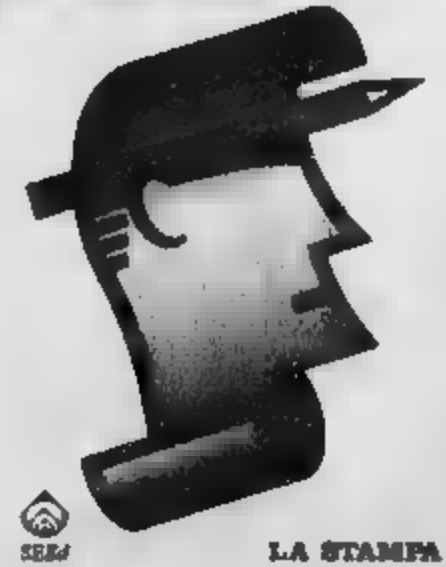
QUANTA RETE
 11.30 Rassegna stampa; 12.00 Squadra antimafia; 12.30 Tg; 13.00 Tg; 13.30 Tg; 14.00 Tg; 14.30 Tg; 15.00 Tg; 15.30 Tg; 16.00 Tg; 16.30 Tg; 17.00 Tg; 17.30 Tg; 18.00 Tg; 18.30 Tg; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 19.45 Tg; 20.00 Tg; 20.30 Tg; 20.45 Tg; 21.00 Tg; 21.30 Tg; 21.45 Tg; 22.00 Tg; 22.30 Tg; 22.45 Tg; 23.00 Tg; 23.30 Tg; 23.45 Tg; 24.00 Tg.

QUANTOGLIO DODON TV
 18.30 WWF; 18.45 A festa da Brazil; 19.30 Tg Piemonte; 20.30 Odeon si fa per ridere; 21.00 Bodyfitness; 21.30 Limbo; 22.00 Con i piedi per terra; 23.30 Motown trend; 0.30 Millepennote; 1.00 Moby Blues.

RETE CANAVESE
 9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il pericolo e il mio mestiere; 21.00 Tennis tavolo; 23.00 La tua...

dal 15/09/2000
 in edicola con
LA STAMPA
 a sole L. 7.900

AGENDA
 2000
 2001
 per la formazione
 ed il tempo libero
 in Torino e dintorni



Più di 650 corsi
 4 grandi sezioni
 85 campi d'attività
 163 enti e scuole

ARTE
CULTURA
FORMAZIONE
SPORT

sconti sul costo
 d'iscrizione
 presentando
 la guida

Gli **ABBONATI** potranno richiedere il libro "Agenda Corsi" al Numero Verde 800-011959
 ■ tramite fax 011-6693067, indicando i propri ■ e il proprio n° ■ codice

...azioni



In collaborazione con
 I Centri di Servizio del
 Volontariato del Piemonte
 (A.CSV-UNIVOL/CSV-VES)
 Il Forum del Terzo Settore
 in Piemonte
 Il Forum ■ Volontariato

**Tre
 Giorni**

**DEL VOLONTARIATO
 DELLA SOLIDARIETÀ
 DELLA CITTADINANZA**



Agire nel quotidiano
 e progettare

VENERDÌ 22 - SABATO 23 - DOMENICA 24
SETTEMBRE 2000
 TORINO - VIA PO / P. CARLO ALBERTO / P. VITTORIO VENETO

e-mail: info@volontariato.it

L.28.500.000
Allo STESSO
PREZZO!



GIORGIO ARMANI

Ecco le novità che il governo sta preparando Irpef, nuove aliquote Un bonus premierà chi non va in pensione

LA DISFIDA DEI CONTI

Mario Deaglio

Le quattro aliquote ridotte sui redditi medio-bassi che il governo Amato si appresta a varare possono considerate risposte alle otto imposte residue, le uniche che Berlusconi, se vincerà le elezioni, ha dichiarato di voler lasciare in vita. In un diluvio di parole e di battute, la competizione politica si sta trasferendo, forse per la prima volta, sul piano dei programmi e delle cifre. Il che è sicuramente segno positivo. In questa competizione, il governo ha il vantaggio di poter «sparare per primo» mediante la legge finanziaria che sarà varata con mesi di anticipo sulla chiamata alle urne. Ha, per contro, lo svantaggio di essere limitato ai confini di un «bonus fiscale» cospicuo ma non gigantesco e quindi da un preciso vincolo contabile. L'opposizione, dal canto suo, nelle sue promesse non deve rispettare vincoli contabili immediati, bensì un vincolo più vago ma per certi versi ancora più severo, quello della credibilità.

Annunciando una riduzione generale di aliquote, Amato conta probabilmente di arginare le richieste di singole categorie che stanno scendendo in campo, e in alcuni casi in piazza, per ritagliare una fetta della torta rappresentata dal «bonus fiscale». Il successo nel tenere a freno le richieste settoriali, a cominciare da quella, assai mal gestita, degli insegnanti, dipende quindi da un test importante della capacità di governo dell'attuale ministero e dell'attuale coalizione.

Con un'iniziativa parallela sul piano pensionistico, il governo propone altresì di abolire la «tassa sul lavoro» ossia di esentare dai contributi sociali i lavoratori (ed eventualmente i loro datori di lavoro) se, potendo usufruire di pensione di anzianità, continueranno a lavorare. L'ipotesi inciderà così sui minori contributi - una parte dei quali finirà in busta paga - ma pagherà anche minori pensioni. Non si tratta certo di una riforma pensionistica ma di un tentativo di superare il blocco sulla «verifica» tra governo e sindacati, di un segnale di movimento senza il quale le probabilità di vittoria del centrosinistra alle prossime elezioni paiono veramente esigue.



ROMA. E' in arrivo con la finanziaria una rivoluzione dell'irpef. Il ministro Del Turco sta studiando l'accorpamento degli scaglioni per ridurli da 5 a 4 entro il 2005. Il primo passaggio sarà però il taglio di un punto dell'aliquote al 26,5% sulla fascia di redditi comprese

si tra 15 e 30 milioni. Già dal 2001, poi, si prevede un incremento della quota di reddito esente da 9,6 milioni a 15. Sul fronte delle pensioni, il governo sta studiando la possibilità di incentivi economici per frenare gli assenti di anzianità. E UN INTERVENTO DI Luciano Gallucci E PAGINA 3

I SERVIZI

IL PETROLIO SFONDA QUOTA 37 DOLLARI

Dopo il nuovo record di oggi la protesta in Europa. Il presidente della Shell ed i consumi caleranno anche le compagnie avranno dei guai. Sait, Gullis e Gullis A PAGINA 2

SI AGILI SERAVI CONTRO IL LAVORO NERO

Vicina alla conclusione la trattativa tra il governo e la Commissione europea per concedere le agevolazioni contributive. Mario Scialoja A PAGINA 3



L'urlo dello stupazzo d'oro

Giuseppe Maddaloni, ventiquattrenne napoletano, sfoga da pugile dopo aver ottenuto il titolo di campione italiano di pugilato. La giornata mondiale degli azzurri è stata completata dalla squadra maschile di spade, che ha bissato il titolo di Atlanta. Milano, Randazzo a Roma hanno superato in finale i francesi grazie alla spaccata messa a segno da Rota nel minuto supplementare, dopo aver chiuso alla pari i nove assalti. E Rosolino è salito sul terzo gradino del podio nel 200 sesto libero, alle spalle dell'olandese Vieri Dan Hoogenband che ha superato il favoritissimo australiano Thorpe. Incanto è giunto il Sydney Pantani, ancor più motivato dopo le polemiche nate attorno ai suoi presunti valori di ematocrito al limite del regolamento. E su Stampa web (www.lastampa.it) risultati, servizi e immagini dei Giochi. Anzide, Biondi, Caccia, Giammetti, Lauricci, Milano e Ormazzi A PAGINE 29-30

Secondo i medici hanno il 40% di possibilità di sopravvivere. Nuove polemiche sui rischi della fecondazione

Gli ostetrici: basta con i parti record

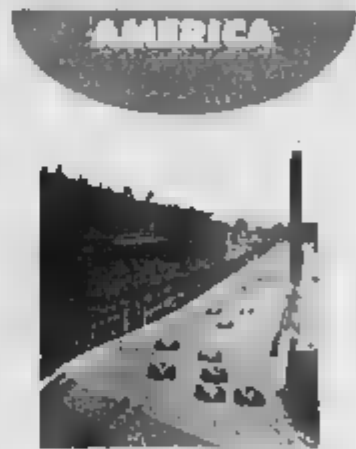
Morta anche Cristina, i gemellini sono rimasti in sei

UNA BALENA A N. MIGLIO DALLA COSTA
E' un esemplare giovane e lungo 14 metri. Forse si è spinto nel Nord Adriatico in cerca di cibo. Pietro Carlesso A PAGINA 14

«BOSSI, MA PERCHÉ»
Sono omosessuale e lavoro alla Padania. Forse il Senatur cerca voti a destra ma a me non resta che dimettermi. Giovanni Corbelli A PAGINA 11

MILANO. «Li ho visti e mi è solo venuto da piangere: i miei figli erano perfetti... Sembravano addormentati e invece erano morti. Ventiquattro ore dopo il parto di sua moglie, Giovanni Pirra organizza il funerale per Angelo Gabriele e Cristina, i due gemellini che non ce l'hanno fatta o che seppelliti a Ballata, in Sicilia. Gli altri sei neonati, secondo i sanitari, hanno il 40 per cento di possibilità di sopravvivere, anche se sono assistiti da un'équipe di 14 medici e 20 infermieri. La vita con respiratori e flebotoni. Proprio questo

polemiche sui rischi della fecondazione assistita: secondo i ginecologi non si dovrà più arrivare a parti record come questo, anche perché l'utero non può nutrire otto feti e, dopo la nascita, si rischia l'handicap. E fanno disastri le trattative per le esclusive televisive, gestite dal press agent della famiglia, Maurizio Bizzicari, che si difende chi lo accusa di approfittare della situazione dichiarando di non avere percentuali sull'incasso e di avversare ogni lira che arriva sul conto corrente dei genitori, per i loro bimbi. Corbelli e Corbelli A PAGINA 9



AMERICA
Leggenda, drammi ed epopea della mitica pista statunitense che domenica ospita la Formula 1. Viorio A PAGINA 20

SUPPLEMENTO
Net-TV
Ecco i Teletubbies i nuovi pupazzi per bambini rilasati Tutti i programmi e del mondo della rete

Presidio
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghi e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
800-828291
FORUS

Miracolo napoletano
Dietro le lacrime d'oro del napoletano Pino Maddaloni non c'è la storia del piccolo meridionale sfuggito, brutto e coi denti storti. Un riflesso condizionato induce a pensare che ogni Sud vada in uno sport povero e sia un forzuto da baraccone, strappato a una vita di stenti e di stracci. Il provvidenziale intervento del signorotto locale, con l'apporto incassato qualche santo o santino opportunamente prelevato dalla vecchia madre in mantello nero. No, il campione azzurro del giorno non è un sottoproletario che si lamenta sotto le finestre di Basolino. E' il normale prodotto della più solida delle strutture italiane: la famiglia piccolo borghese, coi suoi riti, i suoi miti, le sue fedi.
Questa vicenda sarebbe banale ovunque, tranne che a Napoli, dove diventa miracolo e forse spia di cambiamenti sotterranei e importanti. Il padre di Pino è un impietoso pasticcio di judo che, con un attivismo da abitante del Berlusconovest, ha preso in affitto un locale di 300 metri e lo ha riempito di materassi e bambini del quartiere, dedicando il tempo libero a una missione laica, che per essere assistenzialista italiana presenta un inimitabile contorno di figli, fratelli, sorelle e fidanzate che si allestano insieme. Un bel calcio ai luoghi comuni, niente da dire. Le Olimpiadi servono anche a questo: molto più del convegni.

Cepu... averci pensato prima!
Enrico Papi
12 anni già superati a Chiavari e una gran voglia di ricominciare
CEPU
(800-111184)

LETTERA DI COSSIGA BOSSI, CAVOUR E I NUOVI FEDERALISTI

C Direttore, una richiesta di Referendum di scarso contenuto giuridico e del tutto innocente: un punto riformatore, presentata dal Consiglio regionale della Lombardia, ha fatto esplodere la questione del federalismo con un fragore tale da richiamare perfino la mia attenzione che la convalescenza tiene lontana dalla politica.
La filosofia linguaggio mi insegna come è nella parola che il concetto prende esistenza, almeno dimensione: da ciò deriverebbe la necessità di usare parole con un concetto almeno storicamente e scientificamente definito e non sventato per scopi di tattica politica. Sarebbe quindi bene spiegare al cittadino che il federalismo del quale si parla da qualche tempo non deve spaventare neanche il più accanito fautore del centralismo statale: in proprio il federalismo presuppone due ordini paralleli di sovranità: la sovranità degli Stati federati originari e la sovranità dello Stato federale storicamente originato. Uno Stato federale presuppone quest'ordine di sovranità e implica di necessità esecutivi e legislature indipendenti, soggetti al reciproco controllo, magistrature, giudici e pubblici ministeri propri, per non dire di una molteplicità di polizie dipendenti per lo meno dall'autorità federale e da quella

ETICA E POLITICA Immigrazione, integrazione si salvano la nostra identità

Mauro Tassan A PAGINA 11
... ma storicamente, anche in alcuni Stati federali, da autorità inferiori.
Il federalismo estremo - o così da alcuni considerato - che si sta invocando, è ben lontano dalla forma ancor più attenuata di federalismo ed è qualche cosa di diverso tra il ordinamento Stato centralizzato francese e l'ordinamento del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, molto prima della cosiddetta devolution. Ripeto, ancor prima della cosiddetta devolution Scozia, Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord avevano già giudici e accusa differenti e indipendenti, per non parlare di polizia, tutte rigidamente organizzate su base di governi locali e autonomi dal governo centrale, se non ricordo male, o nove in Scozia, quarantasette in Inghilterra e Galles e, a dire il vero, solo una nell'Irlanda del Nord, dipendente però dal governo locale.

Se poi passiamo al campo dell'istruzione, nella Germania Federale, come in Svizzera, tutta l'istruzione, anche quella universitaria, è rigidamente degli Stati federali, che se poi «semigrano» in Canada o in Australia, alcuni nostri centralisti si chiederebbero perché consideriamo l'Australia e il Canada Stati, data la somma di poteri riconosciuti agli Stati federali.
C'è di cui anche i punti «federalisti» italiani parlano, ripetuto, è una «decentramento», o dire il vero più propria dello Stato francese centralizzato che non della Spagna o del Regno Unito, anche prima della devolution.

Il Cavour fosse morto, e il famoso disegno di legge sull'ordinamento territoriale Cavour-Minghetti fosse stato abbandonato, le riforme federaliste oggi propugnate sarebbero state respinte come blecc tentativo di centralizzazione. Prima quindi di imbarcarsi in questa polemica che sembra attingere ai supremi valori della Nazione (negli Stati Uniti si dice Nazione americana, nonostante l'alto grado di separazione di poteri fra Stato federale e Stato federale, e Cavour parlava tranquillamente di Nazione sarda, Nazione piemontese, Nazione lombarda e Nazione toscana), cerchiamo di comprarci qualche buon vocabolario, non un dizionario giuridico, un vocabolario ordinario, e le parole secondo il senso proprio indicato nel vocabolario stesso!

Francesco Cossiga



Champions League: stasera al Delle Alpi i bianconeri vanno all'assalto del Panathinaikos

Juve, Inzaghi prende di nuovo la mira

Fiducia a Del Piero, Iuliano ko

Fabio Vergano

TORINO

Dopo il debutto pazzo di Amburgo (4-4), Carlo Ancelotti gradirebbe una Juventus meno emozionale contro il Panathinaikos al Delle Alpi. Il tecnico allude, ovviamente, ai problemi difensivi. I tedeschi sembravano il 5° cavallieria lanciato alla carica: i greci avranno ritmi più blandi, più tecnici.

«Un vantaggio» secondo Ancelotti, al quale non piace disertare del gol al passivo, perché non ritiene che davanti a Van der Sar ci sia una situazione catastrofica. Ma sdrummatizzare fa parte dei suoi doveri, radrizzare la difesa anche. Così come è compito suo difendere Del Piero, altro caso di un inizio di stagione che Carletto immaginava meno travagliato.

Invece i conti non tornano. Partiamo proprio dalla difesa. Sta ancora priva Montero (infortunato e comunque squalificato) e di Iuliano che ieri ha provato, ma si è arreso: il problema all'adduttore lo esclude dalla sfida con i greci e vuole difficoltà da colmare. «Le assenze, la preparazione a volte troppo sostanziosa, altre troppo blanda, tutto contribuisce a complicare le cose in questo momento», sostiene Ancelotti che, tuttavia, ammette: «Non abbiamo una difesa veloce, ma è un difetto soltanto quando l'aspetto fisico ha la meglio sull'organizzazione. Non vedo incognite».

E non pare un problema neppure Del Piero. La buona prova di Brescia, dove ha giocato non da attaccante, ma alla Zidane, ha convinto Ancelotti che si può contare su Pippo. Giocherà, come in settimana scorsa, al fianco di Inzaghi. Intanto anche il senatore a vita, Giulio Andreotti, spezza lancia in favore del campione juventino: «Bisogna lasciarlo in pace, ha vissuto momenti difficili e merita aiuto. Memo si parla di lui meglio». Quindi, sorpreso a parte, il turno over è ancora rinviato. L'allenatore bianconero spiega che non è la condizione fisica a determinare le scelte, ma il fatto di avere giocatori in sintonia con il gioco che si vuole svolgere. Evidente-

SPORT STREAM 20,45

Juventus	Panathinaikos
[4-3-1-2]	[4-4-2]
1 VAN DER SAR	1 NIKOLPOULOS
15 BRUNDELL	15 PERCY OLIVIER
1 FERRARIO	1 VONDOLOS
5 TUDOR	5 HENRIKSEN
7 PESSOTTO	7 TISSAS
8 CONTE	8 KARAGOUNIS
20 TACCHARDI	20 BASMAS
26 DAVOS	26 PAULO SOZA
21	21 KOLA
10 INZAGHI	10 WARDZUCHA
11 DEL PIERO	11 WERPOPOULOS
Arbitro: PEDERSEN (Nor.)	
12 RAMPULLA	12 KOISIOS
3 PARAMATTI	3 GOMAS
14	14
6 O'NEILL	6 MUISEN
24 MARESCA	24
17 TREZEGUET	17 SYMIEWSKI
18 KOVACEVIC	18 NASHPOPOULOS
AN: ANCELOTTI	AN: ANASTASIADIS

Dopo la tripletta di Amburgo servono i suoi gol per ottenere la prima vittoria nel torneo europeo

Ancelotti: «Non c'è un problema legato alla difesa»
Scarsa l'attesa sono solo 2500 i biglietti venduti



Filippo Inzaghi (foto) è convinto che Del Piero sia vicino all'appuntamento con il gol

Le partite di oggi, 2° giornata.

Gruppo E, Deportivo La Coruña-Amburgo; arbitro Jol (Ola); Juventus-Panathinaikos; Pedersen (Nor.). 1° giornata: Amburgo-Juve 4-4, Panathinaikos-Deportivo La Coruña 1-1. Classifica: Juventus, Deportivo, Amburgo e Panathinaikos 1.

Gruppo F, Bayern Monaco-Rosenborg; Martin (Spo); Pag-Helsingborg; Dallas (Sco). 1° g.: Helsingborg-Bayern 1-3; Rosenborg-Pag 3-1. Classifica: Bayern e Rosenborg 3, Pag e Helsingborg 0.

Gruppo G, Anderlecht-Psv Eindhoven; Lopez Nieto (Spa); Dinamo Kiev-Manchester United; Nielsen (Dan). 1° g.: Manchester-Anderlecht 5-1; Psv-Dinamo 2-1. Classifica: Manchester a Psv 3, Dinamo e Anderlecht 0.

Gruppo H, Besiktas-Barcellona; Colombo (Fra); Leeds-Milan; Benko (Aut). 1° g.: Barcellona-Leeds 4-0; Milan-Besiktas 4-1. Classifica: Barcellona e Milan 3, Besiktas e Leeds 0.

Gruppo A, Bayer Leverkusen-Sporting Lisbona; arbitro Fisker (Den); Real Madrid-Spartak; Irvine (Iri). Gruppo B, Lazio-Sparta Praga; Vassaras (Gre); Arsenal-Shakhtar Donetsk; Strampe (Ger). Gruppo C, Heerenveen-Valencia; Ivanov (Rus); Olympiakos Pireo-Olympique Lion; Poll (Ing). Gruppo D, Sturm Graz-Galatasaray; Temnik (Ola); Monaco-Glasgow Rangers; Ouzounov (Bul).

■ **FIGC, ELEZIONI A NOVEMBRE.** Il consiglio federale della FIGC ha fissato per il 1° novembre (ore 9,30) la data dell'assemblea elettorale. Oggi si insedia una commissione (composta dai tre saggi Manzella, Cardia e Travolta) per sorvegliare la regolarità del campionato.

■ **CMR EXTRACOMUNITARI.** Il presidente della Lega, Carraro, ritiene «anacronistica» la differenza tra giocatori comunitari ed extracomunitari: «E' una cosa che si rivederà». Ma Campana (Aic): «Chi la viola deve essere punito».

■ **WARLEY E ALBERTO TAGLIATI.** Dopo il caso dei passaporti contraffatti, l'Udinese «taglia» i brasiliani Warley (prestito di un anno al Grêmio) e Alberto (trattativa con il Porto Alegre).

■ **LAZIO, LOPEZ SBOCCATO.** Dopo Crespo, Mihajlovic e Peruzzi, si è sbloccato Lopez che soffriva per un contratto alla coscia sinistra. Domani contro lo Sparta Praga, arbitro il greco Vassaras, coppia d'attacco Salas-Inzaghi.

■ **CI, PERMANE E MESSINA** hanno pareggiato (1-1) nel posticipo del 1° giornata del girone B.

■ **CICLISMO, GP DI** Oggi 55ª edizione del Gran Premio Industria e Commercio di Prato: in gara, anche a caccia di una maglia per il mondiale, Missaglia, Donati, Rebellin, Gotti, Celestino, Sarotti (vincitori lo scorso anno). Commeno, Basso.

■ **LA REINHART.** Nicole Reinhart, 24 anni, due volte campionessa UCI di ciclismo, cadendo in corsa nel Massachusetts, è andata a sbattere contro un albero ed è deceduta sul colpo.

■ **F1: I PERITI PER MONZA.** I magistrati Salvatore Bellomo e Antonio Tanga, indagano sulla di Paolo Gistimberti nel GP d'Italia, hanno nominato i periti che dovranno ricostruire le cause dell'incidente: Andrea Gentilomo, dell'Istituto di medicina legale di Milano, Vittorio Giavotto, docente di strutture e materiali aerospaziali, e Giuseppe Sala, docente di tecnologia e costruzioni aeronautiche al Politecnico.

■ **CORSA TRIS.** Torino, galoppo. Combinazione (2-4-2): ai 392 vincitori vanno 4.897.700 lire.

■ **15: Ciclismo.** Industria e Commercio (Raitre): 18,10: Sportsera (Raidue); 20,45: Juventus-Panathinaikos (Sport Stream); 20,45: Leeds-Milan (Calcio Stream); 20,45: Besiktas-Barcellona (Rete4).

■ **JUVE SU RTL 102.5.** Rtl 102.5 stasera in esclusiva la radiocronaca di Juventus-Panathinaikos di Champions League.

Milan con il tridente anche a Leeds

I casi di Boban e Redondo turbano la vigilia di Zac

Bruno Bernardi

inviato a LEEDS

Il diavolo inforna il tridente Shekhenko, Bierhoff, e Saudati, a caccia di altri tre europunti nello Yorkshire. Il 4-0 incassato da Leeds United al Camp Nou di Barcellona, e le assenze di Radebe e Kewell, non inducono Zaccaroni a ritenere facile la sfida. L'allenatore rossoneri non dimentica che il Leeds, nel scorso, eliminò la Roma nei quarti di Coppa Uefa e che i britannici dal '73, quando persero a Salonicco la finale di Coppa delle Coppe, aspettarono la rivincita sul Milan.

Il tecnico O'Leary piange miseria: «Mando in campo una squadra d'emergenza legata con il filo di ferro. Non siamo lo grado di contrastare colossi come Milan o Barcellona e dovrò rassegnarmi all'idea di scendere in Coppa Uefa. Comunque finisca, mi rimarrà la soddisfazione di aver eliminato la Roma e Capello, dei maestri ai quali m'ispiro. Bluffa? Può darsi».

Zaccaroni assicura che il Leeds, terzo nel campionato scorso, è formato da gente che corre e non molla mai e si aspetta una gara molto dura. Solo oggi scioglierà i dubbi su Saudati o Leonardo e

Helveg o Guglielminetti. Probabilmente farà due staffette. Anche Zaccaroni ha un organico senza i cinque olimpici e l'acciaccato Redondo. Su Boban è stato un caso: il cruento ha detto che resterà a casa per scelta tecnica e non per infortunio. Zaccaroni non ha gradito e precisa che Boban, in condizioni precarie da cinque mesi, era fresco da un infortunio e non l'ha ritenuto pronto per la trasferta.

Quanto a Redondo, sta diventando un piccolo giallo la distorsione al ginocchio destro patita dall'argentino in allenamento il 19 agosto. Zaccaroni sogna di averlo con il Barcellona e San Siro

nella seconda metà di ottobre, ma la disponibilità del regista potrebbe altitare. Il medico sociale Tavanna assicura che Redondo era integro quando è arrivato al Milan. Ora è in riduzione ma sente fastidio e il dottor Tavanna, dopo ben tre risonanze magnetiche con tre specialisti diversi che non hanno fornito diagnosi allarmanti, ha deciso di farne una quarta. Potrebbe ricorrere all'artroscopia per scoprire il vero problema. Un problema in più per Zaccaroni e per il Milan, ieri sera è suonato l'allarme nell'hotel dei giornalisti italiani per un'esercitazione antincendio.

CALCIO STREAM 20,45

Leeds United	Milan
[4-4-2]	[3-4-3]
1 MARTYN	1 DIDA
2 KELLY	2 ENAMOT
3 DUNNERY	3 COSTACURTA
21 MATTEO	21 MALDINI
8 HARTE	8 NILVEG
19 BOWYER	19 ALBERTINI
4	4 GIUNTI
18 BAKKE	18 COOD
20 JONES	20 SAUDATI
8 BRIDGES	8 BIERHOFF
17 SMITH	17 SHEVCHENKO
Arbitro: BENKO (Austria)	
13 ROBINSON	13 ROSSI
18 MILLS	18 ROQUE
10 HAY	10 DE ASCENTIS
31	31 BRNOCK
12 HUXENBY	12 GULY
5 BURNS	5 SERGANHO
11 KICKWORTH	11 LEONARDO
AN: O'LEARY	AN: ZACCARONI

Coppa Italia, 1-1 a S. Siro

Non basta Di Biagio

L'Inter si smarrisce anche contro il Lecce

Mino Sorrenti

MILANO

L'Inter sfida il Lecce a S. Siro. I giocatori della rosa che mancano all'appello: 11 per infortunio, impegnati olimpici, turni di riposo e cessione di Boniniani al Bastia in prestito per una stagione. Così il Lecce, al completo tranne il centravanti Claudio Bonanni ceduto poche ore prima alla Sampdoria per 4 miliardi, strappa un meritato 1-1. In tribuna Trovatiotti Scarso il pubblico. 5.413 paganti che fischiano alla fine i nerazzuri.

L'Inter dei rincalzi (20) in vantaggio di Biagio (20) che devia in rete un calcio piazzato di Nicobè dalla tre quarti. Poi Vugrinec pareggia al 41' su punizione e apre al Lecce la speranza di qualificazione ai quarti di coppa Italia. Di Biagio fa il libero in una difesa a tre con Fissore e Cordoba larghi. Unico invariato è rimasto il centrocampista con Farinos e Vampeta centrali, aiutati sulle fasce da Serena e Macellari. In attacco l'altro primavere Colombo con Keane e Recoba ai lati.

Bene l'impegno e la volontà ma c'è movimento all'Inter. A questo va aggiunta la mancanza quasi assoluta di schemi. Se non ci fosse qualche buona individualità l'Inter non sopravviverebbe mai. Nelle riprese Lippi gioca la carta Peralta, giovane centrocampista argentino al posto dell'attaccante Keane, che ha anche una buona occasione su cross di Macellari ma sbaglia il tempo dell'intervento. Il finale è tutto del Lecce. In gol con Flangerelli ma la rete non viene convalidata per un precedente simulazione di un compagno.

F1, pronti per Indianapolis

Coulthard si scontra

«Aiuterò Hakkinen contro Schumacher»

INDIANAPOLIS

La marcia d'avvicinamento della Formula 1 verso il Gran Premio degli Usa è quasi completata. Vettel e meccanici sono già arrivati, si attendono i piloti, alcuni dei quali sono in giro per gli States, per abituarsi alle sette ore di fuso orario di differenza. Mentre i bookmakers, nelle scommesse danno Schumacher e Hakkinen alla pari per la vittoria nella gara di domenica ma c'è anche una buona quota per Jacques Villeneuve, idolo di casa dopo i suoi successi nella Formula 1. La McLaren fa trapelare la notizia d'ora in poi cambierà tattica: Coulthard dovrà aiutare il finlandese nella sfida per il titolo mondiale.

A questo punto ha ammesso Coulthard: «mi aspetto ordini di scuderia. E' inevitabile. Anche se soltanto 19 punti di ritardo dalla testa classifica e se ne assegneranno ancora trenta tre corse che restano da disputare. Comunque non sarà mai una mia iniziativa, dovranno dirmelo loro perché io non ho ancora perso tutte le speranze».

Il pensiero del pilota scozzese è ribadito in maniera anche più ufficiale da Juergen Hubbert, uno Mercedes auto: «Per quanto ci riguarda, nelle poche gare che mancano, ci occuperemo su un solo pilota». L'unico che non si è sfilanciato è Norbert Haug, responsabile sportivo della Casa di Stoccarda: «La squadra non ha ancora affrontato questo problema. Lo faremo a Indianapolis. Coulthard vice-Hakkinen sarà un vantaggio o uno svantaggio per Schumi? E quello che si vedrà nel prossimo weekend. (c.ch.)

QUESTA SERA ORE 20:45

CHAMPIONS LEAGUE

JUVENTUS-PANATHINAIKOS

IN DIRETTA DA TORINO

RADIOCRONACA DI MASSIMO DISCIENZA

COMMENTI DI JOSÈ ALTAFINI.

RTL

102.5

HIT RADIO

Il ministro dei Lavori Pubblici incontra la Provincia: chiesti interventi di edilizia convenzionata
Mesi: via libera alla variante di Stopinigi
E Cuorgnè avrà la circonvallazione





Mangiare bene nel Canavese



Ristorante - Pizzeria
Eporediese
di MAZZE' - CANAVESE

Specialità
Pesce

IVREA - Corso Vercelli, 132 - Tel. 0125 251038

RISTORANTE DELL'HOTEL ASTORIA

Da Mauro

Cucina tradizionale
piemontese e canavesana.

Gran carta dei vini.

Specialità
Funghi Freschi

Ampio salone per banchetti, dehors estivo

CUORGNÈ (TO) - Via Don Minzoni, 5
Tel. ■ Fax 0124.666.001



**HOTEL
RISTORANTE
GAMBINO**

di Renza e Adriano

SETTIMO VITTORE
Tel. 0125 658508 - 0125 658429
Chiuso mercoledì

Da sempre "il meglio"

*La migliore carne, selvaggina,
lumache, funghi ■ pesce fresco.*

Camere con tutti i confort
PROVARE PER CREDERE

a CALUSO

Estate sotto le Stelle



L'Antico Peso

TUTTE LE SERE

CENA ALL'APERTO

VENERDI' SERA

SERVIZIO LATINO AMERICANO

SABATO SERA

MUSICA DAL VIVO

Prezzo turistico L. 15.000

CALUSO (TO) - Piazza Mazzini 6 - Tel. 011 9891530
chiuso mercoledì

**ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA**



AQUILA NERA

■ Tony

**Vi invita a provare la favolosa
CASCATA DI MARE**

Tutte le domeniche

PIRELLA alla VALENCIANA

Tony ricorda lo sconto del 15%
a tutte le società sportive

Aria condizionata

Albergo rinnovato - Camere con tutti i comfort

IVREA - Corso Nigra, 56
Tel. 0125 641416 - Fax 0125 45519



Ristorante
Vineria
Birreria
Bruscotteria

**La Taberna
del Conte Verde**

A PRANZO

MENU' PREZZO FISSO £. 19.000

PIATTO UNICO £. 12.000

IVREA

**Piazza Pistoni, 27 (Porta Aosta)
Tel. 0125.641613**

Ristorante

LA FATTORIA

TONENGO di MAZZE' - Tel. 011 9835398

Cucina casalinga

Specialità Fritto Misto

Menù turistico £. 15.000

... e al sabato
SERATA DANZANTE

Prenotazioni per cene ■ ballo
tel. 011 9835398



Ristorante

al Cantun

CANDIA C.S.E (TO) - Piazza 7 Martiri, 3/4 - Tel. 011 9835398
Lunedì chiuso

Locale raffinato sito in centro storico sulle sponde del Lago di Candia.
La cucina, creativa e curata personalmente dallo chef Andrea Baldini
è quanto di più raffinato ■ può gustare sulle rive del lago omonimo.

Alcuni esempi:

ANTIPASTI
Biscottino d'oca Fols-Gras e
tartufo nero di Norcia
Filetto di coregone in carpione
Fian di peperoni ■ su bagna
cauda

PRIMI
Caramelle ai porcini freschi
Gnocchetti di orluche su crema
■ Castelmagno
Tagliolini ai fiori di zucca e
gamberi di fiume

SECONDI
Filetto di cinghiale ■
Barbresco e bacche di ginepro
Magre d'anatra al timo
Fritto misto alla piemontese

Costolette ■ cervo al tartufo
bianco d'Alba

FORMAGGI
Castelmagno Tome del
Canavese
Caprini di Normandia

DOLCI
Gelato gratinato al forno ■
cioccolato fuso
Mousse al due cioccolati
Zabaglione al passito di Caluso
Semifreddo ai nocciolini di
Chivasso

VINI
Nazionali e "Piemontesi"
AQUEVITI
Nazionali e Venete



Ristorante

della tradizione canavesana
leggermente innovativa
- cucina stagionale -

CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ - GRADITA LA PRENOTAZIONE

Via Riviera 7 - Mercenasco - Tel. 0125.710094

Da Nesi arriva l'ok del governo

Student Work

La presidente Bresso ha elencato il lungo contenzioso progressivo tra Anas e **la** provinciale. Ha ricordato **la** per Stupinigi e la sua circonvallazione (anche se a Vinovo è contestata **la** c'era già uno stanzone di 110 miliardi) e che l'opera, come aveva **la** ad aprile l'assemblea Campidoglio, era già cantierizzata.

■ edilizia ■
acquedotti, tema questo sul quale è impegnata l'assessore Elena P. ■ compagna di partito del ministro Nesi, c'è la garanzia che i due problemi saranno portati all'attenzione del governo.



INTERCULTURA. Venerdì alle 19.30, nei locali ■■■■ a disposizione della parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea, è in programma ■■■■ festa per accogliere ■■■■ cinque ragazze straniere che ■■■■ ospiti in città grazie all'associazione Intercultura. Chi fosse interessato a partecipare, anche sotto il profilo dell'organizzazione della serata, può contattare lo 0125.251067 ■■■■ 0125.81945.

VIA FRANCONA. L'Ati del Canavese propone, per il pomeriggio del 30 settembre, una camminata sul tratto di via Franconga canavesana compreso tra Settimo Vittone e la frazione Airole di Carema, ■■■ visite alla Pieve ■ al Battistero ■ San Lorenzo e al castello ■ Cessola. Al termine la ■■■ La quota di partecipazione ■ ■■ mila lire. Le prenotazioni si raccolgono alla sede dell'Ati, in ■■■ Vercelli 1 ■ Ivrea 10125.6191311.

**«Sono false
le accuse
■ Maglione»**

Материалы

Botta e risposta, quindi, tra i vertici del museo e gli amministratori. «Le parole della presidente del Macam - conclude Clausone - non fanno di [] fare bella figura agli abitanti di Magliana. Questi inutili piagnistei creano soltanto un danno all'immagine [] paese».

■ **QUINCINETTO. INCONTRO.** Oggi, nell'auditorium municipale di Quincinetto, verrà illustrato il programma comunitario "Leader Plus", per iniziative di valorizzazione e promozione delle attività turistiche, agricole ed artigianali dei territori montani e rurali. Alla realizzazione del programma stanno lavorando in maniera congiunta la Comunità montana di Convesse.



Alfa 146 Fino a ■ milioni di risparmio
oppure 20 milioni di
finanziamento ■ ■ ■ zero.

ALFA 146 1.1 T.Spark L. **L. 24.100.000** ■ 12.446,51 chiavi in ■■■■■ I.P.T. esclusa) se consegna ■■■ qualsiasi usato che vale ■■■■■

Fino al 30 settembre,
su **1000** trovi climatizza-
tore, ABS, air bag di serie e
tre proposte a cui non potrai
resistere: **1000** è **1000**
anche sulla versione turbo-
1000 1.9 JTD e su **1000** 145.

- 11 milioni in meno sul prezzo di ██████ se con-
█████ = qualsiasi ██████ che vale zero*
- 11 milioni di sopravvalutazione = consegni
= ██████ quotato = ██████ \$10*
- 20 milioni di ██████ in ██████
= ██████ zero*

[illegible]

È un'iniziativa del Concessionari  Romeo



Case Report

100

TRAM

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

100 RAGAZZE. Commedia. Il giovane Matthew l'insegna di una ragazza. Insieme a una serie di altre con lei, la ragazza dopo un po' di tempo si accende.

PRIME VISIONI

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

LA RICONVERSIONE DI LIETTA TORNABUONI

I due impiegati alla ricerca del Paradiso

DOPO «Un amore», Gianluca Tavarelli ha tratto «Qui non è il Paradiso» da un episodio di cronaca nera avvenuto a Torino nel 1996. Uno di quei fatti inaspettati e feroci che popolano la nostra vita quotidiana, con persone del tutto «normali», «comuni», che compiono d'improvviso, inaspettatamente gesti criminali efferati, commentati con incredulità, sottoposti ad analisi confusa (dendro di avventura, voglia d'una vita migliore, pulsione di fuga, immo-...).

Il naturalmente, assenza di valori). In questo senso il film contemporaneo tra i film italiani attuali, l'unico che rispecchi davvero il vuoto letale del Duemila. Due impiegati delle Poste scontenti, inasoddisfatti, studiano una rapina ai danni della loro azien-

za: altri si limitano al progetto, che riesce e consentirebbe ai rapinatori di andarsene ai Caraibi a vivere il loro sogno tropicale; ma le cose vanno diversamente. Molto ben girato, asciutto, efficace, molto ben recitato, realizzato con una professionalità sapiente non invadente né raggelante, però grande interesse, la qualità del film restano il saper cogliere, cristallizzare e raccontare, in acrogiante Zeitgeist, il Spirito del Tempo in Italia.

NON È IL PARADISO di Gianluca Tavarelli, con Fabrizio Gifuni, Valerio Binasco, Antonio Catania. Italia, 2000. (Adriano 1, Cineclad 13, Escolier 2, Roma, Pary Tapeiro, Warner Village 8).

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.

ACQUARO. Via Salaria 47 tel. 06/4742395. **Prima visione** di **Il Paradiso** di Gianluca Tavarelli. Con Nicola Cage, Angelina Jolie. Orario: 18.00, 20.00, 22.00. L. 8.000.



STUDIO
MILANO
02/7831100

SHOWROOM VIA DURINI 84 MILANO TELEFONO 02/7831100

SILVIA

TASSO DAL 1948
PRATICHE AUTO
PRATICHE VEICOLI
EPOCA E DI
INTERESSE STORICO
CAVOUR 29 ALESSANDRIA
0131.445573

LA STAMPA
PAGINA 35 MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2000
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

M. G. D.
di PIERO GEMELLI, MASSIMO & C. S.p.A.
PUBBLICITÀ
0131.445522 FAX 0131.445523

Il pilota indagato per omicidio e lesioni colpose. Ordinate una perizia sul luogo e l'autopsia

Bimbo morto, il giallo dei cartelli di divieto

I genitori: non c'erano. Gli organizzatori: non l'hanno rispettati



Emilia Camagna
Franco Marchiari
ALESSANDRIA

Dopo la tragedia l'inchiesta giudiziaria. Dove accertare chi è responsabile della morte di **Andrea** e **Padeletti**, il bimbo di 6 anni ucciso domenica mentre, con il padre **Alessandro** e il fratello **Alberto** di 10, rimasto ferito, assisteva in **Zona D3** al Rally Città di Alessandria organizzato da Ivrea Sport & Motori e Uisp di San Francesco al Campo (Torino).

Sul registro degli indagati per il momento è iscritto solo il nome dell'imprenditore **Agostino Pette-**

nuzzo, 53 anni, Borgaro Torinese, che con la **Lancia Delta 4x4** è piombato su un gruppo di spettatori ferendone cinque e uccidendo un bambino. Le accuse ipotizzate sono omicidio colposo e lesioni colpose, il provvedimento è un atto prescritto dalla legge.

L'inchiesta è condotta dal procuratore capo della Repubblica **Carlo Carlesi** e dal sostituto **Enrica Bertolotto** che ieri hanno compiuto un sopralluogo in **Zona D3** insieme all'ingegner **Carlo Pollaro** incaricato di effettuare una perizia tecnica. Un'altra, necroscopica, sul cadavere della piccola vittima è probabilmente disposta dai magi-

strati. «E' stata una scena terribile», dicono **Maria Prato** e il figlio **Rudy** **Coscia**, concessionari **Alfa Romeo**. Al muretto del loro punto vendita assistenza (dove ieri hanno appeso un mazzo di fiori) erano appoggiati **Alessandro Padeletti** e i figli. Non si pronunciano sulla sciagura ma ricordano che più volte i cronometristi, dal vicino gazebo, hanno urlato agli spettatori di allontanarsi. «Nessuno però si è mosso», dicono. E aggiungono di non aver ben presente se c'era un cartello di divieto pubblico, c'era un nastro e bianco per delimitare l'area.

«I cartelli c'erano ma molti testimoni dicono di non averli visti», dicono gli organizzatori. «Abbiamo più volte allontanato alcune persone, che tornavano, ed anche staccato i cartelli. Li abbiamo fatti spostare, tutto inutilmente: quando, dopo una sospensione per motivi di sicurezza, la gara è iniziata sono sbucati, chissà da dove. Avevamo pure piazzato un'auto nostra per bloccare l'accesso a quel punto, ma inutilmente».

Ed i controlli? «Eravamo lungo il percorso, una ventina solo per controllare il pubblico. La nostra preoccupazione è sempre stata la sicurezza, domenica è stata una

tragedia, una incredibile ma non riteniamo di «colpe» colpe. Forse, se quel gruppetto era indisciplinato, sarebbe stato lo minacciarlo di sospendere la gara se non si fossero allontanati. Gli organizzatori dicono di aver colpe in Comune spiegano di aver concesso l'autorizzazione alla manifestazione, che aveva il nulla dell'Uisp, dopo che i responsabili della Ivrea Sport & Motori, avevano dato assicurazioni sulle misure di sicurezza. «Era un circuito chiuso, ogni controllo spettava a loro ma purtroppo è stata una terribile tragedia, che sconvolge anche tutti noi».

A sinistra, il luogo dove, nella mattinata di ieri, è stato depositato un mazzo di fiori. A destra, i fratelli **Alberto** e **Andrea** in una fotografia scattata poche ore fa in vacanza.



A sinistra, **Alessandro Padeletti** mostra il foglio del divieto e dice: «E' stato appeso dopo che c'è stata la disgrazia».



OLIMPIADI DI SYDNEY
FESTA PER L'ORO DI MILANO E RANDAZZO
I trascorsi ad Alessandria e Casale degli schermidori che ieri mattina hanno vinto la finale della spada

HA VISTO MORIRE IL SUO BIMBO: «MAI L'AVREI PORTATO IN ZONA PROIBITA»

«Eravamo dietro il nastro»

Lo sfogo del padre dei due fratellini

testimonianza
Silvano Morsano

I cartelli di divieto lì non c'erano. Sono stati messi dopo che è avvenuta la disgrazia. **Alessandro Padeletti**, il padre dei bambini coinvolti nell'incidente al Rally Città di Alessandria, tira fuori una tasca un foglio, lo dispiega, sopra c'è scritto «Zona vietata al pubblico». «Questo l'ho preso ieri sera sul luogo dove c'è stato l'incidente: è stato attaccato dopo. Tutte le persone che erano là possono testimoniare. Ed eravamo tutti, quel rettilineo, dietro il fustocciolo», dice **Padeletti**, operaio specializzato **Cavis** di Felizzano, da sempre appassionato di motori. «Sono socio **Rac** (Rally Alessandria Corse), da sempre seguo le gare e i miei figli hanno ereditato la stessa passione».

A sostegno della propria versione aggiunge: «In quel tratto c'erano commissari di gara, alcuni abbiamo anche



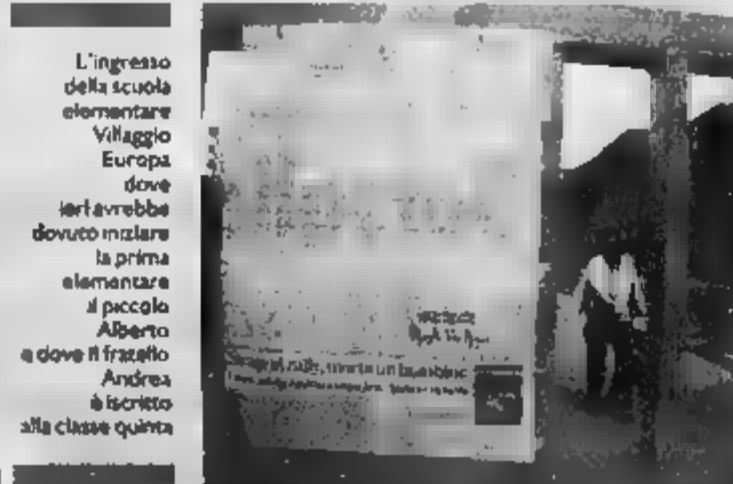
biato qualche parola, non mi ha mai detto che quella era zona vietata: né a me né alle altre persone. Anzi, è arrivato il un gruppo di giovani che era stato mandato in quel punto proprio da alcuni dell'organizzazione». E aggiunge: «Ero rigorosamente dietro il fustocciolo; sento dire che dove c'è il fustocciolo la zona è vietata: non è così. Il nastro segna il limite oltre il quale non si può valicare e noi, come tutti gli altri, eravamo dietro. Avrei certo portato i miei bambini in posto vietato».

La tragedia si è consumata in un attimo: ci siamo resi conto di niente», dice il padre, **Andrea**, il più grande di 10

anni, è stato sospinto contro il muretto. **Alberto**, di 6 anni, è finito sotto la vettura. «L'ho tirato fuori io, aiutato da alcune persone», dice il genitore. «Lo chiamavo, ma non mi rispondeva». In pochi minuti è arrivata l'ambulanza, «ma a bordo», dice sconsolato l'operaio, «c'era soltanto l'autista. Nessun rianimatore, nessun infermiere». Intanto, per l'altro ragazzino è arrivata l'eliosoccorso: all'Ospedale Infantile è stato subito operato, per estrarre il bullo che si era conficcato nella tibia. Ieri mattina è stato sottoposto a Tacc: l'esito è buono, ma chiede del fratellino, vorrebbe vederlo. Per ora nessuno ha avuto il coraggio di dirgli la verità.

Sconvolti i maestri e gli alunni

Sul cancello della «Villaggio Europa» messaggio di solidarietà della scuola



ALESSANDRIA
«La dirigenza scolastica, anche a nome di tutto il personale, esprime la solidarietà di tutta la comunità scolastica del 2° Circolo alla famiglia di **Alberto** e rivolge gli auguri di guarigione ad **Andrea**». Questo il comunicato, a firma del direttore didattico **Pier Giorgio Gorretta**, affisso assieme al ritaglio di un quotidiano con la cronaca della tragedia, sulla cancellata della scuola elementare «Villaggio Europa» frequentata da **Andrea Padeletti** e che da ieri avrebbe dovuto frequentare, in prima, anche il fratello **Alberto**.
L'hanno letto tutti gli alunni ed i loro genitori, prima di entrare in classe, ma il direttore ha poi impedito di avvicinare i compagni di classe «perché bisognava prima prepararli alla tragedia che ha colpito i loro

pagni». Una contraddizione, tutti già sapevano ogni particolare, ma inutile discutere.
Andrea è iscritto alla quinta. «Siamo tutti sconvolti», dice la maestra **Ivana Padusani** che lo segue dalla prima. **Andrea** è un caro bambino, vispo, gioioso, un vero giocherellone. E conosceva già anche **Alberto**, aveva frequentato la nostra materna ed inoltre anche prima veniva sempre con la mamma all'accompagnare il fratello. Ecco perché è stata una vera tragedia, in classe non si è parlato d'altro, i bambini hanno fatto alcuni disegni che porteremo alla mamma di **Alberto** ed **Andrea**, che è un vero appassionato di auto e rally ed al quale speriamo di poter presto fare visita». Non se la sentono di parlare, invece, le insegnanti di **Alberto**, che l'hanno avuto come allievo alla materna (f.m.)

PIEMONTE
Spirito Europeo

Gagliaudo
tra i
MERCANTI

Organizzazione:
procom

2ª Festa del COMMERCIO
domenica,
24 settembre 2000
negozi aperti ■ centinaia di bancarelle
nelle vie ■ città di Alessandria

Città di Alessandria

Centrale del Latte Alessandria e Asti

Il sindaco Calvo risponde con una querela alle accuse di interessi per l'abbattimento del «Cittadella»

Nuda per salvare il ponte: denunciata

Iniziativa della «sgarbiana» Zucchi

Da Torino: «Demolizione»

Il messaggio della Sovrintendenza
«Al primo posto viene la sicurezza»

ALESSANDRIA

«E' chiaro che poniamo la sicurezza al primo gradino delle nostre valutazioni». L'ha detto l'architetto Molara, sovrintendente ai Beni ambientali e monumentali e tecnici del Comune e Regione per fare il punto sull'opportunità o meno di demolire il vecchio ponte Cittadella, che non risponderebbe ai parametri idraulici fissati dal piano 45 della Autorità di Bacino. In particolare, consentirebbe il passaggio in piena del Tanaro di 3800 metri cubi d'acqua al secondo, come previsto per garantire la sicurezza.

«Siamo soddisfatti», dice il sindaco Francesco Calvo, «il sovrintendente ha tentato di salvare il ponte che è vincolato dai Beni ambientali, ma ha preso atto che non può sopportare quella portata e ha avanzato opposizioni». Non spetta però alla Sovrintendenza piemontese, ma al ministero Beni culturali concedere l'autorizzazione. «Invieremo la richie-

sta», dice il sindaco, «allegando la documentazione necessaria. Siamo disposti a conservare un pezzo del Cittadella, o del ponte Orti, come memoria storica».

All'incontro erano presenti anche il vicesindaco Pavanetto, l'ingegnere capo del Comune Neri, l'ingegner Telesca, funzionario regionale e segretario della Conferenza dei servizi, l'ingegner Mancini che segue il monitoraggio del Cittadella e gli architetti Juvara e Gonzo che hanno progettato il nuovo ponte affidato all'architetto americano Meier.

Telesca, tra l'altro, ha dato notizia che è pronta la perizia richiesta dall'Autorità di bacino all'Università di Torino, conferma che l'attuale ponte Cittadella non è compatibile con il piano 45. «E' stata una riunione pacata e ragionevole», dice Neri, «ci hanno chiesto di dimostrare che il vecchio ponte non è compatibile ai dettami del piano 45 e dopo le nostre spiegazioni hanno ragionevolmente capito che il ponte deve essere demolito».

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Procede a colpi di scena, di esposti inviati alla procura della Repubblica ed anche al presidente Ciampi, e di iniziative di protesta la battaglia per impedire la demolizione del ponte Cittadella. Oltre che pericolante, viene giudicato infatti non in grado di rispondere alle esigenze di sicurezza della città dalle piene del Tanaro, secondo i dettami del piano 45 dell'Autorità di bacino. Ed è agguantato le carte bollate: all'ultima iniziativa di Barbara Zucchi, giovane esponente dei Liberali di Sgarbi alla testa di un comitato che vuole impedire la demolizione, il sindaco Francesco Calvo ha deciso di rispondere con una querela.

Barbara Zucchi, infatti, chiamata cronista e fotografo di «Cronaca vera», ha deciso di farsi fotografare nuda sotto il ponte, anche se le nudità sono in parte coperte da un grosso cartello con la scritta: «Sotto il ponte niente».

«Dovranno passare sul mio corpo prima di abbattere il ponte sul Tanaro», dice nell'intervista la giovane e battagliera studentessa. E definisce «brutto e dispendioso» il progetto del nuovo ponte affidato dal Comune all'architetto americano Richard Meier.

Poi, rispondendo ad una domanda dell'intervistatore («Ma chi è interessato ad un'opera pubblica destinata a deturpare il paesaggio?»), dice: «Quando ci sono in ballo tanti miliardi l'ac-



La singolare forma di protesta messa in atto dall'universitaria Barbara Zucchi

quolina viene in bocca a tutti. Si parla di un appalto con un bel po' di zeri per l'abbattimento del ponte».

Frasi che il sindaco ritiene diffamatorie: «Il l'incarico all'avvocato Giuseppe Lanzavecchia di querelare il settimanale e la Zucchi. Ieri, intanto, la commissione dei capigruppo in Consiglio comunale presieduta da Piercarlo Fabbio si è riunita per prendere in

l'esposto che a firma dei responsabili dell'associazione Cittadella - Enrico Patria e Guido Manzoni - dell'architetto Lele Gatti e dello Zucchi, è stato inviato anche ai capigruppo. E' stato deciso di fissare per lunedì prossimo una audizione dei firmatari dell'esposto dinanzi alla stessa commissione per ascoltare i motivi dell'opposizione alla demolizione».

Non c'è che da scegliere. Per questo settimana abbiamo che Luna stambina, sette lune a trascinare. E cioè il tempo che farà al cambio di Luna (sarà però la settimana prossima) dovrebbe determinare il tempo, addirittura, dei sei mesi successivi.

Fulvio Romano

E siamo arrivati all'equinozio d'autunno. Cadrà, come ogni buon calendario indica, venerdì alle 18.28. In quel momento Sole, nel suo percorso leppante, in realtà siamo noi che gli rivoluzioniamo attorno i toccherà l'immaginaria linea che nel cielo indica l'equatore celeste. In pratica, come sappiamo, succederà venerdì che il dì e la notte avranno la stessa durata. L'astro diurno sorgerà alle 6 e 10 circa il mattino e tramonterà 12 ore dopo.

Venerdì, l'equinozio
Di e notte: uguale

Un giorno si accorriamo e molti ormai pensano con tristezza al prossimo ritorno all'equinozio che sembrerà ancor più abbreviare la vita del tempo libero, del divertimento e della meteorologia e in particolare chi patisce la diminuzione dell'irradiazione solare, temono questi giorni. Che sarebbe invece da vivere in campagna: chi ci abita da gentiluomo sa apprezzare il lento e rapido, a seconda del variare delle temperature, cambio dei colori della durezza della terra.

Sono giorni che, da tempo immemore, colpiscono fantasia ed immaginazione dei antichi. Specie nei tempi remoti, quando più precisa l'attenzione ai rapporti tra avvenimenti celesti ed accadimenti agricoli. In seguito, tutto si è poi banalizzato con la Luna. Nel senso che, ad esempio, la divinazione del tempo cominciò ad essere legata alle fasi lunari.

Non c'è che da scegliere. Per questo settimana abbiamo che Luna stambina, sette lune a trascinare. E cioè il tempo che farà al cambio di Luna (sarà però la settimana prossima) dovrebbe determinare il tempo, addirittura, dei sei mesi successivi.

Intanto registriamo con soddisfazione che l'estate è continuata, in effetti. Avevamo parlato di acidi protettivi e di influenze mediterranee che, pur senza garantire dappertutto cielo sereno, avrebbero comunque mantenuto caldi i colori e sapori di vendemmia.

L'anticidone in ripresa
bel tempo nel weekend?

Non piove da settimane, le temperature medie sono attorno ai 22 gradi. Non male, anche tenendo conto che settembre è tra i mesi che negli ultimi torridi anni poco si è discostato dalle medie storiche. E cioè è stato mediamente meno caldo degli altri suoi confratelli.

Le previsioni continuano a contemplare l'uscita di scena di questa onda depressionaria che ha attraversato ormai il Mediterraneo determinando le umidità dei giorni scorsi. Novità, tuttavia, tra oggi e domani. Un'altra onda si avvicina verso Est raggiungendo le Alpi occidentali. Arriveranno, forse, le piogge. Diffuse, un po' già tipicamente autunnali. Ma anche localmente intense. Da giovedì ripresa dell'anticidone e, speriamo, fine settimana degna di pavesano o fenoglio delle Langhe: già quasi arrostate d'autunno e allegre nella loro pienezza.

Per non parlare dell'Alta Langhe e del Monferrato Alessandrino. Viaggiamo ieri oltre Cortemilia, a San Giorgio di Scarampi, dove - nella chiesa restaurata di Santa Maria Immacolata - domina una vallata luteraria, che profuma dalle tomette di Roccaverano. Sapori e saperi si incrociano quando settembre lo permette. La vendemmia preme. Caspita, un altro anno eccezionale. Fine di secolo e di millennio memorabili.

fulvio.romano@iainline.it

A Valenza dal 7 all'11 ottobre la mostra dei gioielli presenta una singolare iniziativa

Oro e Borsalino, inconfondibile in coppia

L'arte orafa sposa lo stile e l'eleganza dei cappelli

Rodolfo Castellano

VALENZA

Gioielli di Valenza e cappelli Borsalino, per rendere sempre più sofisticata e raffinata la donna del 2000. E' l'evento dell'anno, proposto nel centenario della morte di Giuseppe Borsalino, fondatore della «griffe» alessandrina nota in tutto il mondo, il cui mito ben si sposa alla personalità dei maestri orafi valenzani.

La «magnifica coppia» s'incontrerà alla mostra del gioiello, in programma a Valenza dal 7 all'11 ottobre, per proporre una serie di iniziative comuni che non ha precedenti nella storia e straordinaria parallela, dei rispettivi comparti. «Per una singolare coincidenza, dalla metà dell'Ottocento ad oggi, negli stessi anni e nello stesso luogo, due componenti della moda si sono sviluppati, radicati ed imposti all'insegna della bellezza e del gusto», ha detto ieri Vittorio Ilario, presidente dell'Associazione orafa val-



Un cappello Borsalino presentato alla recente sfilata a Piacenza di Valenza

lenza, alla conferenza stampa di presentazione, tenutasi in occasione di «Oro e Borsalino».

Va ricordata un'altra inconfondibile coincidenza: Giuseppe

Borsalino e Vincenzo Melchiorre, uno dei progenitori dell'arte orafa valenzana, si specializzarono entrambi in Francia: «Ci pare essenziale conservare qualcosa di immu-

tato e proporre qualcosa di nuovo», ha proseguito il presidente dell'Aov - così, da ottobre i gioielli di Valenza aderiranno al corpo femminile mentre le creazioni di Borsalino, maestro incomparabile nella manifattura dei cappelli, esaltaranno la bellezza del viso femminile.

Ha aggiunto il responsabile delle relazioni esterne dell'Associazione orafa, Roland Smit: «Come osservò un poeta, nulla è più sensuale di un cappello che lascia intravedere il bagliore di un orecchino. Allora, un cappello più soave e un orecchino come forse».

La collaborazione tra le due più belle realtà della provincia di Alessandria si concretizzerà in un'esposizione storico-culturale, con gioielli d'epoca e cappelli Borsalino, visibile nei cinque giorni della rassegna e in un'esposizione che sono in programma domenica 11 e lunedì 9 ottobre nella hall del palamostro.

L'alt della polizia provinciale a Serralunga

Rincorre i ladri, fermato per «eccesso di velocità»

ALESSANDRIA

Inseguiva i ladri, è stato fermato da una pattuglia della neonata polizia stradale provinciale e ha rischiato di essere multato per eccesso di velocità.

Protagonista dell'episodio è un autista a guardia del corpo di un noto industriale del freddo casalese; ora è in pensione e da un anno e mezzo circa si è trasferito con la famiglia nella frazione Forneglio di Serralunga di Crea.

L'altro giorno a bordo della propria auto si trovava in frazione Madonna di Serralunga, quando ha udito la proprietaria della tabaccheria, Silvana Barolo, dare l'allarme perché derubata da tre persone che erano in procinto di fuggire.

I ladri, durante la pausa del pranzo, avevano ordinato una porta secondaria del negozio e si erano impadroniti di sigarette e valori bollati per diversi milioni.

La tabaccheria si era accorta del furto proprio mentre i malviventi stavano salendo a bordo

di due vetture. La donna ha gridato attirando l'attenzione dell'ex guardia del corpo, prontamente, si è data all'inseguimento di una delle auto che era diretta verso Castagnone di Pontestura; l'altra, a gran velocità, si è allontanata verso Moncalvo.

Nel rettilineo che da Madonna conduce a Castagnone, l'inseguitore che, ovviamente, doveva tenere velocità sostenuta per perdere le tracce dei ladri, è stato bloccato da una pattuglia della polizia stradale provinciale. Si tratta di un servizio sperimentale che dipende dalla Provincia e che ha lo scopo di incrementare la sorveglianza sulle strade, con la facoltà di infliggere contravvenzioni a chi non rispetta il codice della strada.

E l'ex guardia del corpo ha rischiato di essere multato. Ha però spiegato il comportamento e la contravvenzione non è stata elevata. Purtroppo, i malviventi hanno approfittato della situazione e si sono dileguati.

[r. sa.]

Ambulanti

Assemblea a San Michele

Alle 21 di oggi, nella sala convegni del Residence San Michele, è in programma l'assemblea straordinaria del Consorzio operatori ambulanti presieduto da Salvo Cordaro. E' stato invitato anche l'assessore alle Attività Giovanili Gianni Berrone a si farà il punto sui problemi della categoria e sui diritti da difendere.

[f. m.]

Convegno

Dame di carità

«Dame di carità, ieri, oggi, domani»: è il tema di un convegno indetto dall'assessorato comunale Pari Opportunità di Alessandria e in programma dalle 10 di oggi in sala consiglio. Intervengono vari esponenti dei Gruppi di volontariato vin-

[e. c.]

Asl 21

Servizio controllo funghi

Al via da oggi al mercato ortofrutticolo di piazza Venezia, a Casale Monferrato, il servizio di controllo dei funghi raccolti da parte di esperti dell'Asl. Il servizio gratuito verrà garantito ogni martedì e venerdì dalle 8,30 sino alle 10,30.

[r. sa.]

LETTERE AL GIORNALE

Solidarietà ad Assisi per il soldato ucciso

Montre esprimiamo la partecipazione della nostra associazione al dolore della famiglia di Alessandro Quartarone, il giovane soldato morto ad Alessandria per un colpo di fucile di un suo compagno durante un'esercitazione, vogliamo sottolineare come il ripetersi in diverse località italiane di tragici episodi come questo confermi la necessità che si rifletta a fondo sulla violenza nell'organizzazione e nella vita militare.

Gli eserciti, siano essi formati da giovani di leva, siano costituiti da militari di professione, sono luoghi dove si subisce l'autoritarismo della gerarchia: dove l'insensatezza e la noia della vita quotidiana sono sempre più pesanti e insostenibili da parte della maggior parte dei ragazzi; dove si crea una cultura di violenza, che ha nelle armi solo una delle espressioni. Il superamento degli eserciti in una prospettiva di disarmo, un disarmo che si fonda su scelte politiche e non sull'utopia, è una delle condizioni principali perché l'umanità riesca ad uscire dalla logica della guerra come risoluzione dei conflitti. Proprio per questi

obiettivi mi torra la parola per la pace e la non violenza da Perugia ad Assisi, domenica 24 settembre, dal tema «Mi più eserciti e guerre».

Associazione per la pace Alessandria

Nel parking ostacolo per l'auto dei disabili

Forse si è trattato soltanto di una svista, ma occorre che porre rimedio quanto prima. Nel parcheggio davanti al Duomo, sono stati ricavati, giustamente, alcuni spazi per gli automobilisti disabili. Ma uno di questi spazi è una beffa: infatti, all'interno del perimetro segnato di colore giallo e contrassegnato, all'interno, dall'apposito simbolo, è stato collocato un cartello retto da un pesante piedistallo in cemento, in modo tale che nessuna auto, neppure di piccole dimensioni, può essere parcheggiata. Lo spazio disponibile può al massimo ospitare una motocicletta. Spero che chi è addetto a controllare il parcheggio a pagamento provveda quanto prima a far spostare l'ingombro.

Un'automobilista di Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOMOBILISTE

EMERGENZA SANITARIA

Alessandria: 0131 252.242. Cr. Verde 0131 252.255. C.S. 0131 270.027. Aspiat 0131 444.322.300. Cr. Bianco 0144 323.333. Mercurio 0144 321.020. Argento 0131 444.322.300. Borsalino 0131 444.322.300. Castagnone 0131 444.322.300. Crea 0131 444.322.300. Cuneo 0131 444.322.300. Genova 0131 444.322.300. Imperia 0131 444.322.300. La Spezia 0131 444.322.300. Livorno 0131 444.322.300. Lucca 0131 444.322.300. Macerata 0131 444.322.300. Mantova 0131 444.322.300. Massa Carrara 0131 444.322.300. Milano 0131 444.322.300. Modena 0131 444.322.300. Novara 0131 444.322.300. Oristano 0131 444.322.300. Palermo 0131 444.322.300. Pavia 0131 444.322.300. Perugia 0131 444.322.300. Pisa 0131 444.322.300. Portofino 0131 444.322.300. Prato 0131 444.322.300. Ravenna 0131 444.322.300. Roma 0131 444.322.300. Salerno 0131 444.322.300. Sassari 0131 444.322.300. Savona 0131 444.322.300. Siena 0131 444.322.300. Sondrio 0131 444.322.300. Taranto 0131 444.322.300. Terni 0131 444.322.300. Treviso 0131 444.322.300. Trieste 0131 444.322.300. Udine 0131 444.322.300. Varese 0131 444.322.300. Verona 0131 444.322.300. Vicenza 0131 444.322.300. Vercelli 0131 444.322.300. Viterbo 0131 444.322.300.

DI TURNO

Ad 9 di domani, la farmacia Calmo, c.so Roma 15 (0131 231.207). Dalle 12,30 alle 18,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo. Il servizio è gratuito e riservato per le urgenze. Negli altri comuni la farmacia di turno

Svolgono anche servizio di reperibilità

Aspiat Centrale, c.so Italia 13 (0144 322.300). Casale Monferrato, c.so Manzoni 30 (0142 452.188). Novara, Belfiore, v. Girardengo 90 (0143 2281). Ovada, F. Scarsa, p. Assunta 15 (0143 80.341). Biella, v. Emilia 130 (0131 815.731). Valenza, Comunale 1, v.le Manzoni 30 (0131 951.311).

NUMERI UTILI

Alessandria: 0131 205.537 e 118

0131 207.234; Aspiat 0144 777.211; Casale 0142 454.225; Novara 0143 322.211; Ovada 0143 82.81; Tortona 0131 865.227; Valenza 0131 958.111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 205.537 e 118. Aspiat 0144 311.440; Casale 0142 454.225; Cuneo 0131 444.322.300; Genova 0131 444.322.300; Imperia 0131 444.322.300; La Spezia 0131 444.322.300; Livorno 0131 444.322.300; Lucca 0131 444.322.300; Macerata 0131 444.322.300; Mantova 0131 444.322.300; Massa Carrara 0131 444.322.300; Milano 0131 444.322.300; Modena 0131 444.322.300; Novara 0131 444.322.300; Oristano 0131 444.322.300; Palermo 0131 444.322.300; Pavia 0131 444.322.300; Perugia 0131 444.322.300; Pisa 0131 444.322.300; Portofino 0131 444.322.300; Prato 0131 444.322.300; Ravenna 0131 444.322.300; Roma 0131 444.322.300; Salerno 0131 444.322.300; Sassari 0131 444.322.300; Savona 0131 444.322.300; Siena 0131 444.322.300; Sondrio 0131 444.322.300; Taranto 0131 444.322.300; Terni 0131 444.322.300; Treviso 0131 444.322.300; Trieste 0131 444.322.300; Udine 0131 444.322.300; Varese 0131 444.322.300; Verona 0131 444.322.300; Vicenza 0131 444.322.300; Vercelli 0131 444.322.300; Viterbo 0131 444.322.300.

PUBBLICITÀ

DIPLOMATI - LAUREATI

Il nostro istituto di credito opera in Italia e all'estero. Offriamo servizi di consulenza e di gestione patrimoniale. Siamo a Vostra disposizione per ogni informazione. Tel. 0131 205.537 e 118.

Società leader nel proprio settore

Ricerca urgentemente

VENDITORI

SERI

E AMBITI

- No porta a porta
- No ricerca di clientela
- Lavoro già organizzato giornalmente dall'azienda con propri clienti
- Età min. 25 e max. 55 anni
- Autonomia
- Disponibilità a viaggiare
- L'azienda
- Beni pacifici
- Telefonate dalle 9,00 alle 12,00
0131.261615

In area Tortona, Voghera e zone limitrofe.

PERSONALE AMBULANTI

meglio se con esperienza in magazzini, per lavoro continuativo, da inserire presso propri impianti in zone di Alessandria. Requisiti richiesti: serietà - millesimo.

0131 - 0131.261615

MAQUILIFICIO con produzione di capi di vestiario, per

rafforzamento personale, ricerca:

OPERATORI

ADDETTI ALLA MANIPOLAZIONE DI TELI SAGOMATI SU

MACCHINE RETTILINEE ELETTRONICHE

E richiesta disponibilità ai TURNI NOTTURNI.

La ricerca è rivolta a donne e uomini.

Privilegiati i candidati con esperienza maturata in analoghe

posizioni di settore.

La sede di lavoro è nell'immediata vicinanza dell'uscita autostradale Casale

Monferrato Nord.

Inviare dettagliato curriculum per posta al seguente indirizzo:

ALCANTARA S.p.A. Casale Monferrato n. 100,

14033 Casale Monferrato (AL), telefono Pagine

0131.261615

Novi, una giunta in fotocopia

Alla fine Lovelli si prepara a minimi ritocchi

COMUNE DI ALESSANDRIA

Al fine dei art. 6 della legge 25.2.1977, n. 80, si pubblicano i seguenti dati relativi all'anno 1988 ed al 31.12.1989

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE

(in migliaia di lire)

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsione di Completamento del BILANCIO ANNO 1988	Accertamento del Conto CONSUNTIVO ANNO 1988	Previsione di Completamento del BILANCIO ANNO 2010	Previsione di Conto CONSUNTIVO ANNO 1989
Aumento di gestione spese	0	11.824.716		
Tributaria	88.121.472	7.483.884		
Contributi e trasferimenti di cui dallo Stato	47.756.272	47.380.848		
di cui dallo Regione	34.491.563	32.942.550		
di cui dallo Regioni	6.708.259	7.195.893		
Finanziaria	29.623.187	43.230.726		
di cui per pagamento interessi passività	12.621.703	20.215.198		
Totale entrate di gestione	166.106.344	100.673.000		
Amministrazione di beni e trasferimenti di cui dallo Stato	20.651.070	11.044.188		
di cui dallo Regione	1.445.070	12.545.238		
di cui dallo Regioni	4.824.930	16.770		
Assicurazioni sociali di cui per anticipazioni di liquidazione	113.279.000	85.288.130		
Totale Entrate Conto Capitale	133.784.980	46.644.136		
Perse di giro	29.650.700	17.842.240		
TOTALE	309.542.344	234.939.000		
Chiusura di gestione				
TOTALE ENTRATE	309.542.344			

DENOMINAZIONE

Previsione di
Completamento del
BILANCIO
ANNO 2010

Previsione di
Conto
CONSUNTIVO
ANNO 1989

ENTRATE

(in migliaia di lire)

SPESE

(in migliaia di lire)

ENTRATE

(in migliaia di lire)

SPESE

(in migliaia di lire)

ENTRATE

(in migliaia di lire)

SPESE

(in migliaia di lire)

ENTRATE

(in migliaia di lire)

SPESE

(in migliaia di lire)

ENTRATE

(in migliaia di lire)

SPESE

(in migliaia di lire)

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Conto Consuntivo secondo l'analisi funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

Amministrative generali	Infrastruttura	Assistenza	Altre spese correnti	Investimenti	Altre spese correnti	TOTALE
Personale	24.445.721	8.215.139	1.088.081	5.372.915	1.732.843	39.676.189
Acquisti beni e servizi	15.729.282	11.849.289	6.881.261	3.119.498	1.719.834	39.479.164
Infrastruttura pubblica	5.984.872					5.984.872
Investimenti infrastrutturali	7.723.864	10.175.882	348.166	3.044.819	6.417.756	28.309.607
Altre spese correnti						
TOTALE	47.448.944	20.234.311	8.137.348	15.537.212	9.870.433	100.438.048

3 - La situazione finanziaria al 31 dicembre 1988 desunta dal Conto Consuntivo:

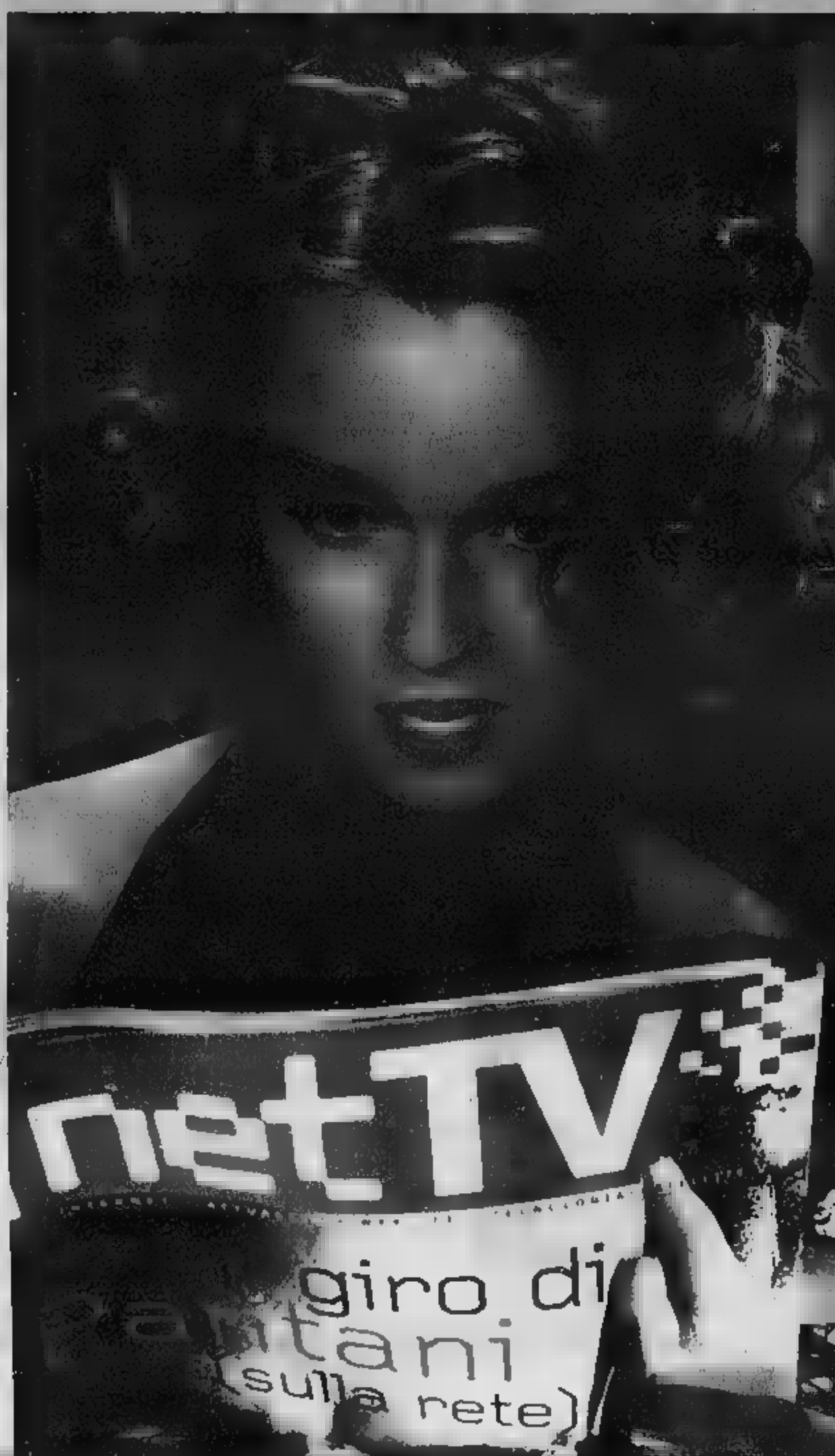
Aumento di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1988	L. 12.834.563
Avanzo di amministrazione disponibile alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1988	L. 12.834.563
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988	L. 12.834.563
Ammortamento dei debiti fuori bilancio comunque superiori a risultare dalla classificazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988	L. 12.834.563

4 - Le principali Entrate e Spese per attività desunte dal conto consuntivo sono le seguenti:

ENTRATE CORRENTI	L. 1.783	SPESE CORRENTI	L. 1.783
di cui		di cui	
Tributaria	L. 781	Personale	L. 516
Contributi e trasferimenti	L. 524	Acquisti beni e servizi	L. 701
Altre entrate correnti	L. 478	Altre spese correnti	L. 1.179

A. BACCARO
Responsabile Contabile

CERTI PIACERI TI RAPISCONO



Nasce la nuova guida televisiva per il popolo di Internet. Dal 6 settembre, tutti i mercoledì La Stampa e Net TV a 2.500 lire.

Lasciati sedurre dal fascino di NetTV, la prima guida televisiva pensata e realizzata per il pubblico multimediale. L'unica con i programmi settimanali di tutte le tv, comprese quelle via satellite; le nuove tecnologie che fanno tendenza; i segreti di Internet spiegati dagli esperti, con le selezioni degli indirizzi Web più cliccabili e i suggerimenti per navigare al meglio. NetTV è in edicola dal 6 settembre. E solo il mercoledì puoi averla in esclusiva con La Stampa a 2.500 lire. Chiedila al tuo edicolante. Ma sfogliala con attenzione: se cominci a leggerla non smetti più.

In collaborazione con

REALE MUTUA ASSICURAZIONI



Montaldo, domenica i turisti hanno affollato il «ponte dei sapori» Sulla torre brindisi col Roero Un trionfo la sagra della vendemmia

MONTALDO ROERO

Grande successo ha ottenuto domenica pomeriggio la festa della vendemmia nel **Roero** con alcuni momenti suggestivi alla torre medioevale **Montaldo**, che sorge su un cocuzzolo, **Montaldo** offre degustazioni di vino Roero '98, mentre sul ponte, battezzato per l'occasione, il «ponte dei sapori» **Montaldo** con piatti tradizionali. La manifestazione è stata promossa dall'ente turistico presieduto da Claudio Alberto e **Montaldo**, in **Montaldo** ambiente **Montaldo** Grandi bellezze naturali.

«La partecipazione è stata notevole - ha detto il presidente dell'ente turistico, Luciano Bertello - I tanti turisti sono rimasti entusiasti non solo per la nostra cucina, ma anche per il panorama, davvero eccezionale, che **Montaldo** può ammirare».

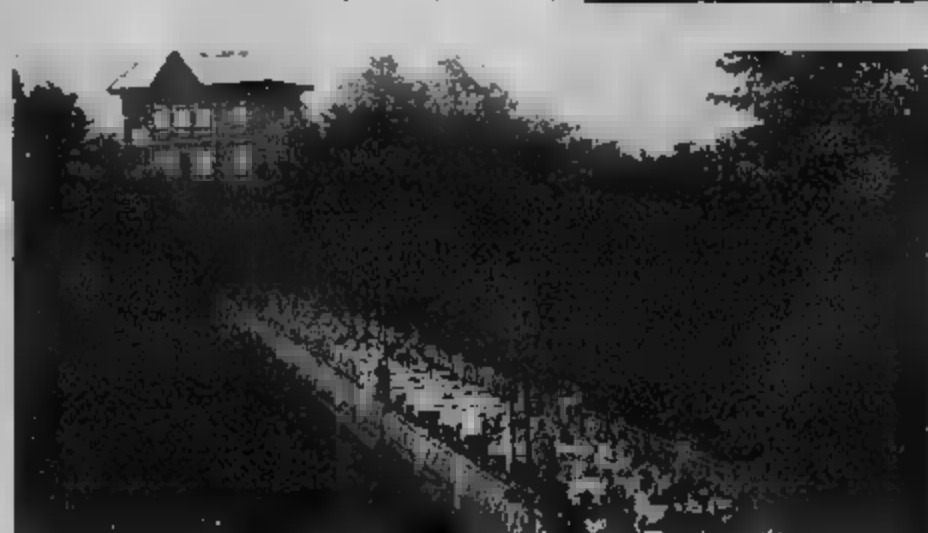
può ammirare».

La torre, di proprietà privata, è stata aperta eccezionalmente al pubblico dal proprietario Michela Gioia. Molto interesse anche per il «Crotin di Bric **Montaldo**», una serie di locali scavati nel tufo, luogo adatto per altri brindisi con il **Montaldo**. La cena ha proposto i prodotti tipici del Roero, dai funghi al formaggio e saliccia di Bra, alle tincie **Montaldo**, alle castagne della Madonna e ai grandi **Montaldo**.

Soddisfatto il sindaco di Montaldo, Renato Porro: «Iniziativa come quella **Montaldo** domenica sono molto utili per promuovere non **Montaldo** ma tutta il Roero con i suoi prodotti».

Tra i tanti ospiti, l'assessore regionale all'Agricoltura Deodato Scanderebecch e quasi tutti i sindaci del Roero. Tra gli stranieri, **Montaldo** banda musicale svizzera. [g.f.]

Momenti della grande festa della vendemmia organizzata a Montaldo Roero con la tavolata sul ponte (Foto: M. Basso)



Ambientalisti chiedono garanzie Ferrore trasforma gli «scarti» del vino in energia termica

L'industria dolciaria Ferrero **avviato** le procedure per realizzare, al suo **avviato**, un impianto di **avviato** l'installazione degli scarti vegetali e residui alimentari, per produrre energia termica. Del progetto si parla in città. Il Comitato delle associazioni ambientaliste ha distribuito **avviato** in **avviato** sostiene che la Ferrero intenderebbe «smaltire i **avviato** rifiuti costruendo un **avviato** presso **avviato** stabilimento, che **avviato** trova in zona urbana». Il Comitato chiede al Comune informazioni e garanzie, all'amministrazione provinciale **avviato** avviare «un'inchiesta pubblica».

Il sindaco, Giuseppe Rossetto: «L'autorizzazione spetta alla Provincia, Alba e altri Comuni **avviato** devono solo esprimere un parere. Occorre però precisare che **avviato** si tratta di un inceneritore, ma di un termovalorizzatore».

Se ne discuterà il 17 ottobre alla conferenza dei servizi convocata **avviato** Provincia alla quale parteciperanno i sindaci di Alba e di altri 15 Comuni, responsabili **avviato** provinciali e regionali, la stessa Ferrero.

Continua Rossetto: «Alba, come Comune capofila, ha fatto eseguire uno studio dall'ing. Cesare Boffa del Politecnico di Torino. In base alla relazione, possiamo anticipare che siamo orientati a dire «sì all'impianto», subordinandolo a **avviato** più rigorose di quelle **avviato** legge, come prevede lo stesso progetto della Ferrero».

La Ferrero spiega l'investimento nasce da un'attenta analisi delle normative ambientali europee e nazionali che mirano alla riduzione di scarti e smaltimenti in discarica, che sollecitano le imprese al riutilizzo in ulteriori cicli produttivi degli scarti **avviato** produzione, anche attraverso processi di trasformazione del potere calorifico del rifiuto **avviato** energia termica. Una struttura progettata per la termoidrizzazione di 24 mila tonnellate di rifiuti composti da scarti vegetali e alimentari, imballaggio e fanghi biologici derivanti dalla depurazione di acque reflue provenienti dalla produzione di alimenti, nulla di inquinante. E' stata esclusa la materia plastica. La Ferrero parla di benefici ambientali: riduzione del 94% circa del materiale conferibile in discarica, del traffico per trasporti, risparmio **avviato** metano, produzione di energia pulita.

Sandra Giacosa **avviato** associazioni ambientaliste: «I cittadini devono essere informati. Chiediamo che la conferenza dei servizi **avviato** rinviata» [g.f.]



Il sindaco Rossetto



Brindisi inaugurale con le autorità alla tradizionale Festa del Vino e del Monferrato che si è svolta a **Montaldo**. Sono stati distribuiti in tre giorni 25 mila buoni pasto e sei mila per la degustazione del vino

Assalto al castello riaperto Casale registra un successo record alla Festa del Vino del Monferrato

CASALE MONFERRATO

Successo record per l'edizione 2000 della Festa del Vino e del Monferrato che si è conclusa l'altra **Montaldo** piazza Castello. Si è registrato il passaggio di decine di migliaia di visitatori. Le 11 Pro loco hanno distribuito oltre **Montaldo** mila buoni pasto, più del doppio dello **Montaldo**. Tra le specialità più richieste: gli agnolotti di Casale Popolo, Borge San Martino e Ozzano, il riso e le rane di Valle Lomellina, la panissa **Montaldo** Morano, gli gnocchi **Montaldo** Pontestura e gli

sgroppini di Terranova. Il Consorzio **Montaldo** Vini **Montaldo** Monferrato ha offerto sei mila assaggi-degustazione, mentre per la prima apertura del castello, dopo ben 13 **Montaldo**, oltre **Montaldo** i visitatori nella sola giornata di domenica. Grandi consensi anche per il trenino turistico (qualche disappunto per il fatto che **Montaldo** fosse previsto il passaggio davanti **Montaldo** fontana illuminata della stazione). Il concorso «Il vino **Montaldo** vetrina», riservato **Montaldo** commercianti casalesi, è stato vinto **Montaldo** G-Sport **Montaldo** via Roma. [r.sa.]



Alfa 146 Fino a **Montaldo** milioni **Montaldo** risparmio oppure 20 milioni **Montaldo** a tasso **Montaldo**.

Fino al **Montaldo** settembre, su Alfa 146 **Montaldo** climatizzatore, ABS, air bag di **Montaldo** proposte a cui non potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche sulla versione turbodiesel 1.9 JTD e su Alfa 145.

- 5 milioni in **Montaldo** sul prezzo di **Montaldo** segni un **Montaldo**
- 3 milioni di sopravvalutazione **Montaldo** consegni un **Montaldo** quotato **Montaldo** Blu*
- 20 milioni di finanziamento **Montaldo** a tasso zero*

*La offerta non può essere cumulata con altre iniziative promozionali in corso e riguardanti la vendita. I tassi sono indicativi e possono variare in base alle condizioni del mercato e della banca. Per ulteriori informazioni, visitate il sito **Montaldo** o chiamate il numero verde 800 00 00 00. *Importo massimo di 20.000.000. *Tasso fisso mensile di 0,55% + Spese gestione pratica più IVA 21% (2.700.000 + 5.670.000 = 8.370.000). *Tasso fisso 0,45% + Spese gestione pratica più IVA 21% (2.700.000 + 5.670.000 = 8.370.000). Per ulteriori informazioni, visitate il sito **Montaldo** o chiamate il numero verde 800 00 00 00.

146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.440,61 **Montaldo** in mano I.P.T. esclusa) se consegna un qualsiasi usato che vale zero.

È un'iniziativa **Montaldo** Concessionari Alfa Romeo



AUTOVAR
ALESSANDRIA - Via **Montaldo** 62 - Tel. 0131229622
- Via **Montaldo** - **Montaldo**

BERTE' & C.
VIGEVANO (AL) - Corso Piotti, 6/8
Tel. 0131862003

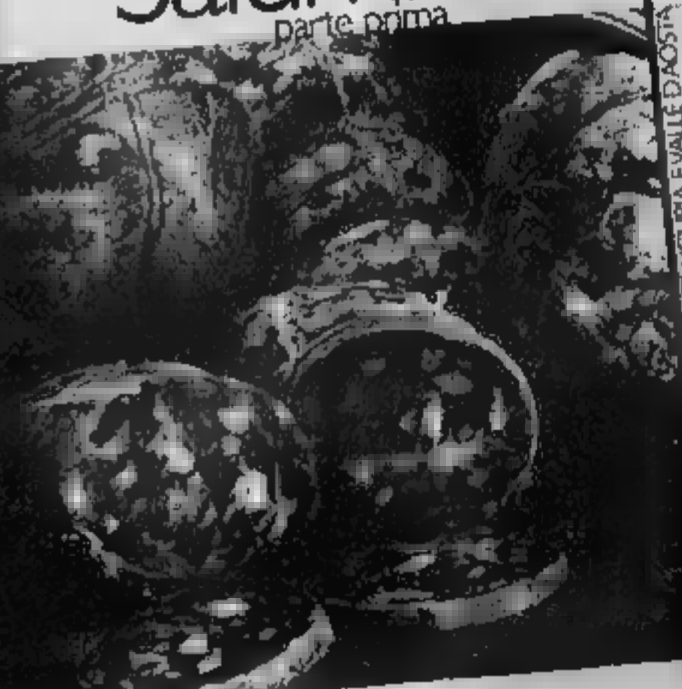
EVOLUZIONE
OVADA (AL) - Via Roccafranca, 17/A
Tel. 0143838200

GARAGE CASALESE
CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Terranova, 11
Tel. 0142452130

LA STAMPA TI FA CONOSCERE UNA FETTA DI TRADIZIONE.

LA STAMPA Slow Food Editore

Salumi parte prima



I SEGRETI DEL GUSTO

ALLA SCOPERTA DEI PRODOTTI DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

DAL 25 SETTEMBRE, IN OGNI FASCICOLA
CON LA STAMPA, UNA GUIDA AL
GUSTO DEI PRODOTTI TRADIZIONALI
IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Per cinque settimane La Stampa, in collaborazione con Slow Food Editore, vi offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, troverete in omaggio con il vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarvi in un percorso appassionante tra segreti e sapori dei prodotti delle nostre terre. Cultura, ricerca, curiosità e tanti indizi dove riscoprire l'autentica cucina piemontese, ligure e valdostana. Dal 25 settembre è ancora più giusto avere La Stampa.

Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800-011959.

LA STAMPA

Per chi ha bisogno di sostegno, di aggiornarsi, di ottenere un diploma Quando la scuola diventa facile Il «Centro Alba Nuova» è all'avanguardia

CASALE

Ancora una volta serietà, competenza e sostegno hanno dimostrato di essere la formula vincente. Tutti gli alunni del Centro Alba Nuova di Casale, via Rivetta 41, hanno ottenuto brillanti promozioni sia negli anni scolastici intermedi che all'esame di stato.

La totalità dei promossi fa del Centro Alba Nuova un'istituzione valida e sicura alla quale si possono rivolgere con fiducia i giovani che hanno problemi scolastici e gli adulti che necessitano di titoli di studio più avanzati per migliorare la loro posizione lavorativa.

Il Centro Alba Nuova si avvale di insegnanti di provata esperienza che sanno valorizzare le potenzialità e ridare fiducia a chi ha avuto risultati negativi. Il Centro Alba Nuova è utile anche agli studenti statali offrendo lezioni individualizzate di qualsiasi materia. Buoni risultati ha dato il doposcuola o studio assistito elementari, medie e superiori grazie all'esiguo numero di alunni per insegnante, all'assistenza globale al rapporto continuo con gli insegnanti della scuola frequentata. Conferma il successo dei corsi informatica e internet. La responsabile Alba Nuova dice soddisfatta: «Sono i risultati la mia miglior pubblicità».

«Carlo Soliva», il mondo della musica

Aule attrezzate per ogni tipo di strumento
e perfezionamenti anche in canto moderno

La scuola propone corsi per tastiere elettroniche e piano jazz, saxofono, chitarra e basso elettrico, batteria e percussioni, canto moderno, jazz e corale. Oltre alle numerose lezioni per pianoforte.



CASALE

All'inizio del mese di ottobre riprenderanno i corsi all'Istituto Musicale «Carlo E. Soliva» di Casale Monferrato.

Accanto ai corsi ad indirizzo conservatorio si affiancano le classi di Propedeutica Musicale nelle quali bambini di scuola materna ed elementare possono usufruire di un divertente approccio al mondo dei suoni attraverso l'uso creativo della voce e dello strumentario. Da alcuni anni è stata costituita una piccola orchestra di bambini fra i 5 e gli 11 anni, un gruppo singolare nel quale hanno trovato spazio gli archi, il pianoforte e lo strumentario, che lavora con molto entusiasmo.

La sezione di Musica Moderna prosegue invece con i corsi di tastiere elettroniche e piano jazz, saxofono, chitarra e basso elettrico, batteria e percussioni, canto moderno, jazz e corale. A questi si affiancano corsi multimediali di Advanced Harmony (analisi delle relazioni armoniche nella musica moderna), Ear training (affinamento dell'orecchio musicale al riconoscimento di accordi e tonalità), Informatica nella musica (comporre ed arrangiare con le tecnologie moderne), Performing (affrontare un palco dal sound-check agli aspetti tecnico emozionali) e Musica d'insieme (suonare in gruppi diversi). Proseguono anche i corsi di perfezionamento musicale per pianoforte, pianoforte a 4 mani, musica da Camera e formazione orchestrale. Le iscrizioni ai corsi resteranno aperte anche ad anno accademico iniziato. Informazioni: Istituto Musicale Soliva in via Facino Cane 35 (tel. e fax 0142-55760).

Un istituto altamente specializzato Con «Burgo» si può diventare veri stilisti

Sono aperte da settembre le iscrizioni al noto istituto che opera nel settore dell'abbigliamento preparando e inserendo i giovani nel mercato della moda. A Casale l'Istituto Burgo «Moda Colore» si trova in via F.lli Bagna 17 (0142-454320) e ha conosciuto per la sua grande serietà e professionalità, con le insegnanti della scuola che rimangono in contatto o lavorano presso aziende di abbigliamento, sempre aggiornate sui problemi e le novità del settore. I corsi, rivolti a ragazzi e ragazze, ma anche a persone di ogni età, sono quello di stilista, hanno una durata di due anni più un anno di specializzazione facoltativa, con cinque lezioni settimanali di tre ore.

Il programma prevede l'insegnamento del disegno del figurino, mercologia, storia del costume, modellistica, taglio e confezione su misura. Quindi quello da figurinista, un corso di «due anni» con due lezioni settimanali di tre ore, poi quello di modella settore di alta moda e industriale. E' previsto anche l'insegnamento delle basi per la costruzione dei modelli, lo sviluppo, capi in spalla e modelli particolari con relativa confezione.

Da Burgo a Casale sono possibili lezioni di prova gratuite e a fine periodo di pratica gratuita. E' inserimento nel mondo lavorativo. Inoltre la scuola dà la possibilità agli allievi di partecipare a concorsi nazionali e a organizzare sfilate di capi da loro realizzati.

Le proposte dello «Studio Koròs» Le lezioni di danza con grandi maestri

Dopo il successo ottenuto con gli spettacoli giugno e luglio riapre, termine della pausa estiva, lo Studio Danza Koròs. E' possibile frequentare una vasta gamma di lezioni di danza, ma anche molti corsi di ginnastica con un impegno che può limitarsi ad una lezione settimanale. La durata dei corsi si estende da settembre a giugno ed ogni mese sono in programma tanti stages e seminari di approfondimento per tutti i livelli di preparazione, dagli amatori al professionista, con grandi nomi dello spettacolo e del fitness. Queste lezioni sono completamente gratuite per tutti gli iscritti ai corsi. Lo Studio Danza Koròs affianca agli affermati corsi professionali, corsi amatoriali per tutte le età, a partire dai 3 anni, tutte le discipline, soprattutto con insegnanti altamente qualificati e costantemente aggiornati. Quest'anno si aggiunge al nutrito gruppo di insegnanti, Emanuela Tagliavia, docente di danza contemporanea presso il Teatro alla Scala di Milano e direttrice didattica dello SPID (Scuola Professionale Italiana di Danza). Le lezioni hanno avuto sempre un notevole riscontro di pubblico, tanto da garantire anche quest'anno il contenuto prezzo delle lezioni e le varie disponibilità di pagamento. La segreteria di via Canina 11 è aperta lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. E' possibile anche telefonare allo 0142-456044.

Entra in www.mediamercato.it



servizi
Scuola
Lavoro
Tempo Libero

Cerca i buoni sconto visitando le pagine degli inserzionisti o diventa parte attiva del sito costruendo uno spazio tutto tuo un primo passo per la TUA attività nella sconfinato mondo della Rete.

Mediamercato.it
è il nuovo servizio dedicato al commercio elettronico a livello locale.

Mediamercato
Virtual Market Store
By ROAL computers

ROAL computers
HARDWARE - SOFTWARE
Via Caduti della Libertà 18 - Torino (AL)
Tel/Fax 011 564624 roal@realnet.it

Istituto di Moda

BURGOSede di CASALE MONFERRATO
Via F.lli Bagna 17 - Tel. 0142-454320

SEDE CENTRALE MILANO

CORSI PROFESSIONALI PER:

☐ STILISTA☐ LANA/O☐ FIGURINISTA☐ MODELLO☐ MODELLISTATAGLIO e CONFEZIONE
(anche via familiare)**LEZIONI DI PROVA GRATUITE**

Associazione Amici della Musica

ISTITUTO MUSICALE

CARLO SOLIVACasale Monferrato - Via Facino Cane 35 - tel. fax 0142-55760
E-mail: soliva@libero.it - http://digilander.iol.it/soliva/soliva**Iscrizioni all'Anno Accademico 2000/2001****CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE A CARATTERE
CONSERVATORIALE****CORSI AMATORIALI SENZA LIMITI D'ETÀ****CORSI DI MUSICA MODERNA PER:**Tastiere elettroniche e piano-jazz, Saxofono, Chitarra e Basso Elettrico,
Batteria e percussioni, Canto moderno e jazz**CORSI SPERIMENTALI di:**Musica d'insieme (suonare in gruppo - Cover live music), Armonia avanzata,
Informatica nella musica, Ear training, Performing**CORSI DI PERFEZIONAMENTO****LABORATORIO ORCHESTRALE PER I PICCOLI MUSICISTI
MUSICOTERAPIA
PROPEDEUTICA MUSICALE****Iscrizioni entro il 15 settembre 2000****Orario di Segreteria: dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18 (escluso il sabato)**

STUDIO DANZA

di Tiziana Piazza Via Canina, 9
Casale Monferrato Tel. 0142-456044
Cell. 0360-560305 Fax 0142-55188

LA DANZA

Propedeutica - Classica - Carattere - Modern-jazz -
Classica Spagnola - Sevillanas - Afro (con percussioni
dal vivo) - Contemporanea - Tip-Tap - Nacchere - Per-
cussioni - Balli da sala

STAGES E SEMINARI

Jazz con Steve La Chance - Funky con
Brian e Garrison Fabrizio Mainini Daniela
Cresciani - Modern con K. Campbell - Afro
con Raddi Farzan Afro Crudo - Latino
Americano (meringue, salsa, cha-cha e
mambo) con Monica Starone - Danza
Media - orientale con Warda - Flamenco
con Rossella Cicero - Classico con Claudia
Scimone - Tip-Tap con Franco Parizzut

LA GINNASTICA

Body Building Dance (con l'utilizzo di
piccoli pesi, step, rubber bands, slide) -
Step - Aerobica - 20.20.20 - Stretching -
Ginnastica dolce di mantenimento (Eser-
cizi di potenziamento di tutta la muscola-
tura e per problemi quali cervicalgie e
lombalgie) - Tone up - Body workCorsi per bambini/e, ragazzi/e,
adulti livello principianti,
intermedio, avanzatoCorsi amatoriali e professionali
Per informazioni ed iscrizioni la
segreteria è aperta da lunedì a
venerdì dalle 17 alle 20**ECCEZIONALI SCONTI****IL 30 SETTEMBRE**

CENTRO ALBA NUOVA CASALE

ATTIVITÀ DIDATTICO-CULTURALI

Via Rivetta 41
Casale Monferrato
Tel. 0142-55365
Fax 0142-448287<http://www.albanuova.org>
e-mail: albanuova@albanuova.it**STUDIO
ASSISTITO**
Scuole elementari
Scuole medie
Scuole superiori
Tutoring universitario**SPECIALE LICEO
CLASSICO**
Corso preparatorio
di Greco
Corso preparatorio
di Latino**DISEGNO**
Corso di architettura
Corso di modellato

SPECIALE SUPERIORI

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

PREPARAZIONE PRIVATA

Liceo Classico, Scientifico,

Artistico, Istituto Tecnico per

Geometri e Ragionieri ITI,

Istituto Magistrale

(tutte le sperimentazioni).

Corsi diurni, preserali, serali.

Totale assistenza pratiche

ufficiali ed esami.

Lezioni private

per ogni disciplina

INFORMATICA

Sistema operativo Win 95/98

Office

Internet base (6 ore)

avanzato con

creazione pagine web (20 ore)

Posta elettronica

LINGUE

Corso di Inglese

Corso di Francese

Corso di Tedesco

MUSICA

Teoria e solfeggio

Corso di canto lirico e

leggero

Corso di Tastiera

Corso di Chitarra

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1°, 2°, 3° media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può affiancare alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il 20 novembre**

solo dopo che l'insegnante **avrà ben definito:**

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente **unicamente** alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere acquistate** dagli studenti ogni giorno dal **5 al 10 febbraio compresi**.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
Classe e sez.			
Via		N°	
Città	Prov.	Cap.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	Cap.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

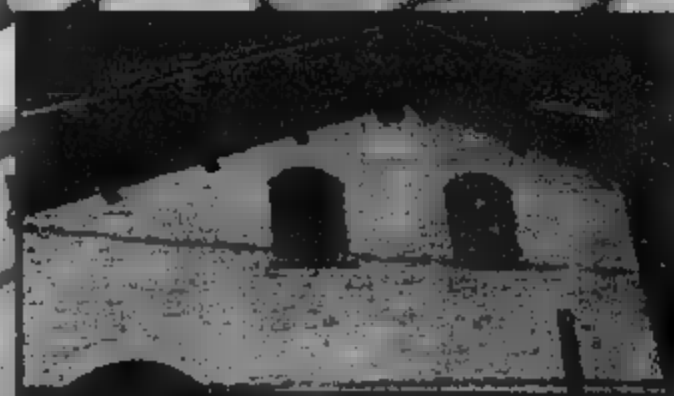
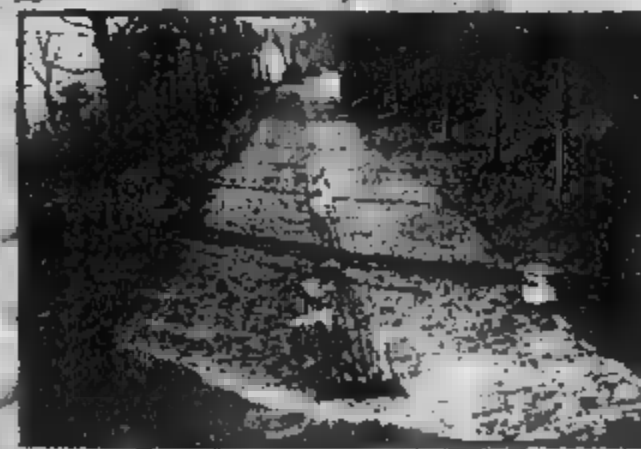
N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **in particolare** riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve **essere** realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo **di** prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto **ha** piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i** giorni: gli studenti **sono** pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

A.L.P. s.n.c. di Berchialla

FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI



**PIASTRELLE,
DAVANZALI,
SOGLIE E SCALE
IN PIETRA SU
MISURA**

A.L.P. di Berchialla - Cas. Divisione Alpine 223 - Cortemilia (CN) - Tel. 0173 81954
Http://www.pietradilanga.it / E-mail: info@pietradilanga.it

Neppure dopo la sconfitta contro il Como è arrivato l'atteso potenziamento dell'organico

Grigi, i rinforzi sono sempre una «chimera»

Altra giornata di stasi sul mercato e c'è la Spal all'orizzonte

Il timoniere

PIL' autolezionista del polo. Tafazzi di «Mai dire gol», la dirigenza dei grigi continua a perseverare in una condotta che lascia allibiti anche i non addetti ai lavori. La squadra perde e non tira in porta? Non c'è fretta di potenziarla. I tifosi contestano? Lo facciamo quando si retrocederà. A quale gioco si giocando lo staff Spinelli? Il mistero perenne e a questo punto solo i più inguaribili ottimisti pensano ancora che siano imminenti 2-3 grandi colpi di mercato, in grado di trasformare in principi la «cenerentola» del girone A della serie C1.

Il guaio è che adesso anche il Livorno comincia a perdere colpi e la piazza è in fermento. Spinelli senior spenderà in Toscana o in Piemonte per rimediare in sesto uno dei suoi «giocattoli»? Le prossime mosse del «grande timoniere» saranno segnali inequivocabili: chi ha l'Alessandria nel cuore, cominci a pregare. (m. d.)

Roberto Gelsi
ALESSANDRIA

Una giornata per riflettere dopo la violenta contestazione di domenica pomeriggio. I dirigenti grigi sono consapevoli di non poter più perdere tempo sul mercato di riparazione. La classifica parla chiaro: dopo 270' nessun punto e neppure una rete segnata. L'Alessandria non vince al «Mocagatta» dal 12 marzo scorso, quando l'Imperia fu sconfitta per 2-1. Sei mesi di astinenza stanno incidendo, nell'avvio del torneo di C1, in una maniera alla vigilia insperata. Solo la difesa complessivamente è a posto, ma servono una o due punte e un centrocampista in grado di impostare con autorevolezza le offensive.

L'amministratore delegato Roberto Spinelli non si nasconde dietro un dito: «Sono d'accordo con i tifosi che manifestano la loro amarezza per i risultati che non arrivano e per le difficoltà che ha la squadra nel proporre situazioni di gioco più concrete», afferma Spinelli junior. Tuttavia, non riusciamo a concludere le molte trattative avviate anche per questioni burocratiche. Non è soltanto e sempre un problema di soldi. Le società interpellate replicano: «Un secco no alle nostre richieste» o «I giocatori rifiutano di andare in C1».

È chiaro che mister Roberto



Il capitano dei grigi Cristiano Scaccalà è stato fra i pochi a tentare il tiro in porta col Como

Pruzzo non ha colpa. Chiamato al delicato incarico di guidare dalla panchina i grigi il 21 luglio, lavorando da allora con gli stessi giocatori, salvo i cambi arrivati da 15 giorni. Il trainer sta cercando anche di scoprire qualche elemento adatto ad occupare più di un ruolo.

Ma, a questo punto del campionato, è indispensabile correre ai ripari per evitare che il prosieguo della stagione diventi un inferno. È vero che l'obiettivo dichiarato per quest'anno è quello di una tranquilla salvezza. Ma intanto le altre formazioni, anche a piccoli passi, non soltanto l'Alessandria rimane al palo.

ROCCALTAZZO

Libarna, un avvio autorevole

I giovani vera anima della Novese L'autocritica di Acqui e Castellazzo

Solo il Libarna parte col piede giusto nel campionato d'Eccellenza, mettendo sotto il Castellazzo. La Novese si salva a Torino col Nizza Millefonti mentre l'Acquiesce fa beffare a tempo scaduto.

Esordio nel complesso positivo per la «baby» Novese. Il 2-2 avrebbe potuto essere addirittura un 3-3 o un 4-4: dove è arrivata la bravura dei portieri, in particolare Fuselli, ci hanno pensato i pali e le reti a respingere i tiri dei giocatori delle due squadre. «Considerando le numerose assenze, siamo contenti», dice Claudio Robbiano, «un certo punto del campo 6 elementi delle classi '81 e '82 è una prima conferma che la politica giovanile sta pagando. Con il ritorno di Verona e Scelfo potremo ulteriormente migliorare». Nota di merito per il neo acquisto Anselmi, subito gettato nella mischia da mister anche per l'assenza di qualche titolare. «Ha dimostrato tutte le sue qualità», continua Robbiano, «risuonando spesso a saltare gli avversari in velocità».

Un Libarna incrociato supera un coriaceo Castellazzo. «E' stata una partita tesa», dice l'addetto stampa Elena Biava, «ma diretta dall'arbitro. Il risultato è comunque giusto, godiamoci questa vittoria, anche se pagata cara sia in termini di future squallide che di infortuni. Un risultato diverso avrebbe aggiunto al danno la beffa». Sono stati espulsi Spinetta e Doga, soprattutto il primo in modo affrettato. Poi Morando è uscito toppicando dal campo. «Speriamo di riaverlo presto», continua la Biava, «difficile per domenica prossima». Il rossoblu porta la firma di Zoni, che non doveva essere ed invece è stato ancora una volta il match winner.

L'allenatore del Castellazzo non ha dubbi sulle cause della sconfitta: «Abbiamo pagato il noviziato in Eccellenza, gli avversari si sono dimostrati una squadra di categoria e l'espulsione di Deiana, il giocatore più rappresentativo, avrebbe potuto cambiare le sorti della gara».



Emiliano Ravera, in gol per la Novese

Il rigore hanno dato il via al successo del Libarna. Ad Acqui c'è rammarico per una partita persa nei minuti di recupero. Il Centallo ha fatto due tiri in porta, colpendo un palo e segnando un gol, noi abbiamo giocato per tutto il resto della partita e non siamo riusciti a fare centro. «Mi lamenta il ds Franco Merlo». Abbiamo avuto tante occasioni e persino un rigore che Baldi, per la prima volta, ha fallito. Incredibile, poi, l'ingenuità al 92', sulla rete avversaria. I termali erano in dieci al 53' per l'espulsione, apparsa all'improvviso, di Deiana, il giocatore più rappresentativo. Avrebbe potuto cambiare le sorti della gara. (r. c. - m. pu.)

Serie D: a Voghera pacchi di riso degli sponsor ai tifosi per placare gli animi nel derby col Pavia

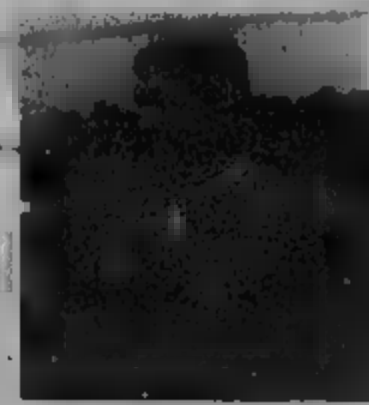
Elogi al Derthona sprecone ma vincente

Valenzana rinfrancata, Casale col morale sotto i tacchi

In serie D, il Derthona conferma la sua primizia piegando la matricola Casale e la Valenzana si risveglia, affrontando un Casale inguardabile. Pari del caso per il Voghera contro il Pavia.

Mister Domenicali parla di tre punti meriti per il Derthona nella gara combattuta con un tre sceso in campo con l'obiettivo di difendere lo 0-0. I quattro legni colpiti dai leoncelli testimoniano la superiorità netta più di quanto dica il punteggio striminzito. Se proprio si deve muovere un appunto alla squadra bianconera di questo inizio di campionato è la difficoltà ad andare in gol. Dell'imprevedibilità della domenica precedente nel derby con la Valenzana si è parlato alla sfortuna di domenica, «la squadra comunque», dice Cafarella e Pastorino «è molto occasionista da gol e questo aspetto mi conforta per il prosieguo di campionato», dice il tecnico. Se riuscirà a concretizzare di più la mole di gioco svolta, quest'anno città e tifosi potranno sognare.

Brusco risveglio per il Casale, dopo i mircoli di Livorno e



Franco Delladonna, trainer valenzano

Savona. Valenzana mette a nudo le pecche della sua squadra. Caffarella e Pastorino si presenta piuttosto fragile, se il tecnico cerca di difendere i suoi ragazzi: «Il gol Colitti ci ha tolto il coraggio», dice Stefano Lovisolo. «Il primo quarto d'ora ci eravamo comportati bene, reggendo il ritmo alla pari. Dopo la rete non c'è stata più partita, perché i miei si sono

persi d'animo e non hanno più trovato la forza di reagire. Dispiace per il pubblico, che ancora una volta ci ha fatto sentire il suo appassionato incanto». Domenica e Bra, i nerostellati dovranno ricominciare.

Il Valenzana si esalta, anzi il patron fa il modesto. «È un successo che ci toglie dalla zona retrocessione», sottolinea Alberto Omodeo, «e ci incoraggia per la prossima dura battaglia, a cominciare da domenica con la Sangiustese, che avrà il derby avvelenato dopo la batosta interna col Savona». Anche l'allenatore è sulla stessa falsariga: «Abbiamo imboccato la strada giusta», assicura Franco Delladonna. «Ora occorre continuare senza più errori. La rivoluzione operata nella formazione ha sortito i frutti sperati. Ha esordito anche Cavaliere, che però ha fallito un rigore: «Si era sul 3-0 e la circostanza non conta», aggiunge Delladonna. «Certo, non bisogna sbagliare in un'altra occasione».

Dopo cinque gare ufficiali tra coppa Italia e campionato, il Voghera ha ormai mostrato

sua credenziali. La squadra è imbutita (quattro pareggi e una vittoria), anche se manifesta una certa difficoltà a concludere a rete. Terraneo rimane un'incongnita, gioca come boa di avanti senza però riuscire ad essere particolarmente pericoloso. I lunghi mesi di inattività fanno sentire, ma mister Lucchetti ha fiducia. Diverso il discorso di Parente: era partito benissimo con Derthona e Romagnolo, poi si è parzialmente spento dimenticando estro e fantasia. La punta rimane Ghiliani, sempre indomito e pungente. Con il Pavia ha rimediato un'inutile espulsione per protesta e saltare con la trasferta di Trento. La palma del migliore va a Cassano, 17 anni. Il pareggio con il Pavia, ottenuto in dieci uomini, certifica comunque che la pessima stagione dello scorso anno è ormai alle spalle. Curioso il finale del derby: gli sponsor delle due squadre, Gulliver e Scotti, hanno donato pacchi di riso a tutto il pubblico presente. Un finale in amicizia che ha placato le rivalità tra le due tifoserie. (r. al.)

Analisi del primo turno

Ovada e Piovra possono ridere le altre nei guai

Ridono solo Ovada e Piovra nella giornata inaugurale del campionato di Promozione: Gaviese, Monferrato, Pontecurone e San Carlo vengono invece punte, in modo inaspettato. L'Ovada si conferma squadra pirotecnica, passando a San Damiano d'Asti. In Coppa i campionati ha già segnato il reti in 14 partite. L'arrivo dell'ex bomber Novese, Carbone, non ha fatto che accentuare le caratteristiche offensive dell'undici bianconero.

Anche il Piovra ha debuttato col piede giusto, superando di misura il San Carlo. Dopo l'arabbiatura per la mancata concessione dell'inversione di campo (la Piovra non si poteva giocare a causa della riavvicinazione mediavale e si è dovuto trasferire a Bassignana), l'undici di Renzo Semino ha disputato un ottimo primo tempo, passando poi in vantaggio con un eurogol. Lambertini, l'espulsione di D'Andrea, nelle file avversarie, ha speso la luce: «Forse abbiamo avuto paura di vincere e ci siamo ritirati», ammette il segretario Tommaso Scaroni. Comunque, Lambertini e Chidelli hanno fallito altre due grosse opportunità. Il San Carlo non si lascia tentare per la sconfitta: «Il pari è stato più giusto», sostiene mister Mauro Borello, «soprattutto per quanto abbiamo fatto vedere nel finale, quando giocavamo in dieci». La Gaviese recrimina per la sconfitta, subito nei minuti di recupero ed opera del Canelli: «Abbiamo disputato una buona partita e il pari sarebbe stato sicuramente più legittimo», afferma il factotum Lorenzo Traverso. «Ci sono stati molti episodi dubbi che lasciano l'amaro in bocca. Su tutti, la mancata concessione del gol del raddoppio di Dellalatta, che avrebbe chiuso l'incontro. Anche il Monferrato accetta a denti stretti la sconfitta di Canelli, con la Junior Fimer. «Abbiamo regalato un gol dopo 3', ma da quel momento si è giocato ad una porta sola», spiega l'allenatore del salvatore. Renzo Guazzotti. Purtroppo, dopo aver fallito almeno cinque reti, ci siamo fatti trafiggere in contropiede. Batosta per il Pontecurone, trafitto tre volte dal Borgovercelli: «L'arbitro è arrivato in ritardo e ha instaurato un clima di tensione», dice il campo al campo con la concessione di un rigore fasullo - sbotta il ds Giovanni Nebbia. Ma la lezione deve servire per il futuro. (r. c.)

Fuga e arrivo solitario

Quarta compie un capolavoro nel trofeo Motta

CASTELLAZZO. Trionfo dei corridori valenzani nel «Memorial Franco Motta» di ciclismo amatoriale, indetto dalle Ceramiche Sonaglio Santangelo e dell'Udace. La competizione per Cadetti, Junior e Senior è andata a Stefano Ambrogio che ha battuto i volati i compagni di fuga Rampollo e Rizzo. Il terzo, se n'era andato nel secondo dei giri in programma, trovando l'itinerario percorrendo i chilometri in perfetta armonia. A poco più di mezzo minuto si è piazzato Fantonetti, che aveva tentato di riprendere i fuggitivi. Sorso ha regolato in volata il gruppo. Questo l'ordine d'arrivo: 1° Stefano Ambrogio (senior) del 1° Santangelo, che percorre gli 81 chilometri alla media di 40,500; 2° Gabriele Rampollo (Corti Scapino) primo Junior; 3° Maurizio Rizzo (Gc Rivanazzanese); 4° Claudio Fantonetti (Gc Mobili) 1° Senior; 5° Ezio Sorso; 6° Mida Santangelo; 7° Paolo Pavanetti (Pedale Medes) primo Cadetto; 8° Lorenzo Perotti (Uff Oltrero); 9° Mauro Parodi (La Bic Arqua); 10° competizioni per i più anziani, capolavoro del Gentileman Roberto Gnoetto, 1° Mida Santangelo, che a mezzo chilometro dal traguardo, malgrado il vento contrario, è schizzato via dal gruppetto di fuggitivi ed ha tagliato da solo il traguardo; 2° Flacido Caraci; 3° Zibido; 4° Giacomo; 5° Vetrano; 6° Pier Luigi Nardello (Gc Valform); 7° Supergentleman; 8° 1°30'; 9° Roberto Galli (Re Mida Santangelo); 10° Penovi (Team Cerati); 11° Renato Priano (Re Mida Santangelo); 12° Pasquale Talpo (Pratelli Del Boco); 13° 1'00". (r. c.)

Fra i maschi è 1° Serrao

Challenge Fidal c'è il sorpasso dell'In Timbalini

ALESSANDRIA. Ora tre gare alla fine del Challenge Fidal 2000 e la classifica, a seguito della seconda edizione del Giro della Provincia, hanno subito alcuni sostanziali cambiamenti, soprattutto in campo femminile dove Daniela Timbalini e Maria Elena Liverani, proprio in virtù di punti conseguiti nell'ultima competizione, hanno sorpassato in graduatoria Sciarbba. Avanzano anche Giuseppe Capra, ora quarta, e Laura Scaroni, sesta. La Timbalini (Atletica Alessandria) è prima con punti 1383 davanti a Maria Elena Liverani (Lunior Casale), 1326, ed a Norma Sciarbba (Athletic Alex Team San Salvatore), terza a quota 1229. Seguono Giuseppe Capra (Sai Frece Bianche Alessandria), con punti 784, davanti a Mirella Bocciani (Serravallesse), 455, e Laura Scaroni (Lunior Casale) accreditata di 288 punti.

Nel settore maschile a «fora sette» Antonio Serrao (Portacolori della Cartotecnica Piemontese di Castellazzo) consolida il primato con punti 2962 e l'arrivo sono Gianfranco Falpon (Atletica Novese), punti 2838 e Paolo Zucca dell'Ata Acqui. 3° posizioni Nicola Galis (Athletic Alex Team) passato dal nono al quarto posto con un totale di punti. Occupano il quinto e sesta posizione Gianni Tomaghelli dell'Athletic Alex Team, punti 2624, e Mauro Bulich dell'Atletica Arquatese, 2502.

Le prossime gare valenti per l'assegnazione della Challenge Fidal sono le seguenti: 1° ottobre la maratona di Novi, valida anche quale campionato provinciale individuale di specialità; 6 ottobre la Strada di Tortona (gara conclusiva del campionato provinciale di corsa su strada e trofeo stracittadino); e 22 ottobre la maratona di Pietra Marazzi. (r. g.)

Poca fortuna nel Clio Trophy

Al Nurburgring Maccario è 12° e Abrate si ritira

ALESSANDRIA. Altra fortuna per i piloti alessandrini impegnati al Nurburgring nel Renault Clio Trophy. Ivan Abrate è stato costretto al ritiro: «A tre giri dal termine mi trovavo in 9° posizione assoluta», afferma il pilota di Masio, portacolori dell'Auto In, «con ottime possibilità di conquistare punti preziosi. Prima mi ha urtato un pilota olandese, poi sono stato centrato dal greco Devericos. Mi dispiace perché mi ero reso protagonista di un'eccezionale avvio di gara, riuscendo ad evitare le bagarre creati alla prima curva». In pista anche Vitaliano Maccario con la vettura dell'Afc Motorsport: dopo aver effettuato il ripescaggio, il pilota di Monbaruzzo si è schierato 34° in griglia. Con una condotta di gara garibaldina ma molto redditizia, Maccario è riuscito ad evitare il «mucchio» delle prime varianti ed è conquistato il 12° posto sotto la bandiera a scacchi. (r. g.)

MESE DELLO SPORT - TIRO CON L'ARCO



Successo transalpino campo di via D'Acquisto

ALESSANDRIA. Apoteosi per i giovani francesi della società Arcroque Aix En Provence nella gara di tiro con l'arco promossa nell'ambito del 25° Mese dello Sport, al campo di via Salvo D'Acquisto. Il successo è andato al trio Compy-Conte, Meikheff e Truc, ai bravissimi portacolori della Società Arcieri Alessandria, Orlandi, Rical-

done e Gazzaniga. Medaglia di bronzo per un altro team cittadino, quello del club organizzatore, il Città di Alessandria, composto da Daniele, Silvana, Fuori podio la Juvenilia Torino e la seconda squadra transalpina (con Bailey, Ligier e Richard), giunte nell'ordine al quarto e quinto posto. (r. g.)

COMUNE DI STAZZANO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Piazza Risorgimento 6 - Tel. 0143.65303 - Fax 62880
E-mail: stazzano@op.it

In esecuzione alla Deliberazione Consiliare n. 28 del 25/8/2000 divenuta esecutiva il 9/9/2000 relativa all'esame e controdeduzione delle osservazioni ed all'adozione del progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G. - Vista la Legge Regionale 5/12/1977, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni; Avvisi che la commissione di studio ha approvato ed il progetto definitivo della variante strutturale al Piano Regolatore Generale del Comune di Stazzano adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 28 del 25/8/2000 sono depositati presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 18/9/2000 al 18/10/2000 durante i quali chiunque potrà prendere visione dei seguenti atti: giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00; giorni festivi dalle ore 11.00 alle ore 12.00. Che le controdeduzioni alle osservazioni ed il progetto definitivo della variante sono pubblicati per estratto all'Ufficio Pubblico della Presidenza Comunale, addì 18/9/2000.

L. IN-CAPO
dott. Giancarlo Roncato



GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
PAGINA 32 MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2000

TORINO
CRONACA

VA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011 6568531/252/205

Fiat BRAVO BRAVA
RATTINAZIONE 4.500.000
TASSO ZERO 17.000.000
SOLTA 3.000.000
Pia. In. e TASSO Ag. da 5% a 11,300.000

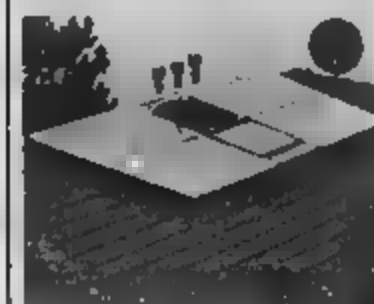
PROGETTO
Dr. TORINO 124 - C.M. Tel. 011/821.06.06

Accadde ieri
Il 19 settembre 1898 nasce Giuseppe Saragat che sarà il primo Presidente della Repubblica non Dc eletto il 28 dicembre '64. Partecipò alla Resistenza e viene eletto alla Costituente. Saragat è protagonista e promotore della scissione socialdemocratica dal Psi di Palazzo Barberini e nel Psi rimane fino alla morte avvenuta a 89 anni l'11 giugno del 1988. È uno dei tre Presidenti della Repubblica piemontesi insieme a Luigi Einaudi e Oscar Luigi Scalfaro.

Il tempo
Venti di scirocco dal Nord Africa ed una vasta perturbazione atlantica che da ieri stanno cambiando la situazione meteorologica sull'Europa Centrale. La nuvolosità in aumento sulla dispietata alpina con precipitazioni sono il preludio di un inizio di stagione autunnale. Su alto Piemonte e Riviera di Ponente si alterneranno le piogge mentre la nuvolosità sarà estesa su tutte le regioni con temperature in ribasso.

Quanto manca a...
Il 20 maggio del 2001 (fra 243 giorni) finalmente terminati i lavori di prolungamento della linea 4 in corso Unione Sovietica. È dal 23 maggio scorso che si lavora in questa zona. L'intervento ha comportato difficoltà di traffico: ma la ricompensa è disegni di tram simile a metrò che sfreccia a una velocità commerciale di 18 chilometri l'ora.

Sopralluogo alla stazione di Superga dopo il crollo che ha ferito due bimbi



L'Atm: un'indagine interna individuerà i veri responsabili e potremo chiedere pure un risarcimento

L'ultimo cristallo esploso domenica era sul tetto della stazione della cremagliera a Superga



Cremagliera, un incidente al mese

La Procura scopre altri due cristalli esplosi

Giorgia Battista

Le vetrate di cristallo temporale alla stazione della «Dentara» di Superga sono già andate in frantumi in altre due occasioni, a luglio e ad agosto. Ma entrambe le volte l'Atm è stata più fortunata: al momento del crollo non c'erano passeggeri sotto le pensiline. È forse questo l'aspetto più inquietante che emerge dalle indagini della procura: aggiunto Raffaele Guariniello, che ieri ha mandato i suoi ispettori a Superga e negli uffici dell'Atm per acquisire alcuni documenti relativi alla gestione della tranvia.

Dopo l'incidente di domenica pomeriggio, nel quale rimasti feriti due bambini, l'azienda dei trasporti pubblici è di nuovo nella bufera per i famosi lavori di ristrutturazione dell'intera linea Sassi-Superga, costati 23 miliardi. politica, dato che in Consiglio comunale le opposizioni hanno bersagliato il sindaco e la giunta di critiche e interpellanze velenose. E bufo-

ra giudiziaria, con il fascicolo sulla sicurezza dell'impianto che cresce di volume di giorno in giorno.

Ieri pomeriggio i collaboratori del magistrato hanno fotografato i danni causati dall'incidente nella stazione di Superga ed hanno pure portato come «souvenir» al pubblico ministero un frammento di vetro di dieci centimetri di diametro e un centimetro di spessore, caduto dal lucernario «esploso». So domenica è colpito uno dei due bambini, forse adesso non si parlerebbe di lesioni colpose ma di omicidio.

Per il momento, oltre ai reati relativi al deragliamenti del 30 luglio e alle inadempienze nei lavori di ristrutturazione, Guariniello procede per lesioni colpose: non è detto che nei prossimi giorni, alla luce degli sviluppi investigativi, l'accusa non possa essere cambiata in lesioni dolose. Gli ispettori della Procura, infatti, già tempo fa avevano segnalato all'Atm la pericolosità di quei 450 metri quadrati di lastroni in vetro

Pioggia di accuse in Sala Rossa
«Un'opera costata ventitré miliardi non può cadere a pezzi così presto»

temperato, estremamente pesante, molto delicato e pure costosi: comunque vada a finire, quello vetrato andranno sostituite ogni tre anni per normali interventi di manutenzione.

C'è imbarazzo negli uffici Atm di corso Turati, dove continua l'indagine interna disposta dal presidente Giancarlo Guisti e dal direttore Armando Cocconci. Prima di pronunciarsi i vertici dell'azienda preferiscono aspettare gli esiti di una

perizia sulle cause dell'incidente, ma intanto fanno sapere che interverranno con severità nei confronti dei responsabili. «Non è il caso di fare «dichiarazioni generiche», spiega una nota dell'Atm - ma al termine dell'indagine interna dovessero emergere precise responsabilità a livello di progettazione o fabbricazione, allora chiederemo non soltanto un indennizzo per i costi materiali ma anche un congruo risarcimento per i gravi danni d'immagine».

I dirigenti dell'azienda trasporti sperano comunque che l'ennesimo incidente di percorso non abbia riflessi negativi sulla riapertura della cremagliera, ferma ormai da oltre mese e mezzo. In un primo tempo i tecnici pensavano di poter «dentera» entro la fine di settembre, ma negli ultimi giorni la data è slittata almeno a metà ottobre.

«Gli interventi che stiamo compiendo per riaprire la Sassi-Superga non hanno nulla a che vedere con l'incidente di dome-

nica scorsa - dicono all'Atm -, i lavori procedono come previsto e stiamo attenendo alle richieste dell'Ustf e della Regione Piemonte, indicazione della Procura».

L'ennesima disavventura della cremagliera ovviamente ha scatenato polemiche in Consiglio comunale. Mario Borghetto (Lega Nord) ha chiesto di prendere «urgenti iniziative» per evitare ulteriori incidenti, mentre l'Alleanza Nazionale, per bocca di Ferdinando Ventriglia, ha invitato Castellani a «affrontare personalmente il problema, visto che a due mesi dall'inaugurazione le stazioni già crollano sulla testa dei visitatori».

Il centrista Mauro Battuello, invece, vuole sapere chi ha diretto i lavori e chi ha effettuato il collaudo. Per la giunta è intervenuto l'assessore ai Trasporti Franco Corsico, che ha informato i consiglieri della perizia disposta dall'Atm e si è detto disposto a convocare un'audizione dei dirigenti dell'azienda di fronte alla Commissione.

S'inizia venerdì

«Tre giorni» dedicati ai volontari

Il suo simbolo, inventato da uno studente dell'Istituto Steiner, consiste in un paio di mani che si scambiano un sorriso. E il suo richiamo invaderà il centro di via Po e piazza Carlo Alberto a piazza Vittorio Veneto, da venerdì 22 a domenica 24 settembre.

Ritorna la «Tre giorni del Volontariato», con un'ottava edizione che la regia di Carlo Degiacomi ha colmato di stand, mostre, dibattiti, seminari, spettacoli, video e testimonianze. Oltre 300 le associazioni che hanno aderito alla manifestazione, varata da Radionotizie con i Centri piemontesi di servizio per il volontariato ed i Forum del Volontariato e del Terzo Settore, sotto il patrocinio di Regione, Provincia e Comune.

Ieri in Regione la presentazione del programma, alla presenza degli assessori alle Politiche Sociali e alla Cultura dei tre Enti locali. A cornice della prossima edizione: potenzialità inaugurata in Regione dall'inedita delega sul tema del volontariato affidata all'assessore Mariangela Cotto, il peso delle associazioni culturali e dei giovani sottolineato dall'assessore Perone, l'attesa per la Conferenza Nazionale del Volontariato preannunciata a Torino nel marzo del 2001 dall'assessore Leo, la necessità, sottolineata dagli assessori Brunato e Lepori, di un volontariato capace di guardarsi allo specchio senza complimenti e conformismi, lavorando con la gente prima ancora che con le istituzioni.

Tra le novità, il portale Cisionordvest messo a disposizione della Tre Giorni «La Stampa», per mettere in rete associazioni e cittadini favorendo correnti e flussi di informazione sul tema della solidarietà. Di grande rilievo anche l'annuncio del premio riservato dalla Rai a progetti sceneggiati di fiction sui temi di cui il volontariato si occupa, che sarà presentato lunedì all'Avogadro durante un dibattito su «Comunicazione e realtà sociale: non profit e televisione si guardano».

Tra i tanti appuntamenti di rilievo, il seminario «Intorno alla famiglia» e il concerto su temi ospitato in piazza San Carlo il 22, la festa che riunirà cooperazione sociale e volontariato il 23 oppure il convegno su ruolo, obiettivi e valori del volontariato in programma all'Unione Industriale domenica 24 con il ministro Livia Turco.

Congresso Ispra

I «rangers» in difesa dei parchi

Informare, mantenere il verde pubblico, ma soprattutto tutelarli dai piccoli e grandi attentati in agguato ogni giorno.

Potrebbe essere queste le consegne dei «park rangers», guardiaparchi cittadini con funzioni multiple operative da tempo ad Hannover. Impensabile sapere se e quando entreranno in azione a Torino, ma l'illustrazione del loro impegno sul territorio - svolta ieri da Kasper Klaffke, direttore dei parchi della cittadina tedesca - nell'ambito del Congresso europeo dell'Ifpra (organizzazione culturale delle «sede nel Regno Unito incaricata di mantenere rapporti con persone ed enti operanti nel campo ambientale») ha suggerito l'assessor comunale all'Ambiente Paolo Odone. Così quello che per ora è solo progetto potrebbe tradursi in realtà dal prossimo anno, coinvolgendo alcune decine di pensionati, cassintegrati e lavoratori socialmente utili. Figura singolare, quella del «park ranger», la cui istituzione non può prescindere dal coordinamento con le organizzazioni Guardie ecologiche volontarie.

Un primo step molto emerso dal simposio ospitato per tre giorni a Torino «Incontra» sione per «migliorare sotto la Mole operazioni europee ed sintonizzare» alla presidenza dell'Ifpra il dirigente del Settore Verde pubblico Paolo Odone. Non solo. Da ieri «sperti svizzeri e norvegesi coadiuvano i giardinieri comunali nella realizzazione del «Giardino Ispra» in Murazzi, regala del congresso alla città che lo ha ospitato, giovedì l'inaugurazione. Da parte loro, giardinieri di Merano, Bolzano, Trento provvederanno alle nuove aiuole in piazza Lavonar, mentre i colleghi di Cervia sono all'opera per regalare alla Camilla Felcher una insolito giardino di frutti ed erbe aromatiche. Lavori in corso anche al Valentino, qui si potrà ammirare la nuova sistemazione con piante acquatiche del nuovo orto del giardino roseo «firmata» dai tecnici dell'Associazione italiana dei Direttori e Tecnici dei giardini pubblici (ale.mob.)



Paolo Odone

LANCIA 8 HPE 1.6 16v
Interni misti abbinati
Blanca porta elettrica
Alzacristalli elettrici
Vernice metallizzata
Chiamistatore
Antifurto code
Pneumatici
Anno 98

km 8.000
garanzia 1 anno
£. 16.900.000

VIVA
CI RIMOVIAMO CON VOI
30.000 m² di auto al vostro servizio

Corso Rossini 181 10141 Torino Tel. 011 335.03.11

IL PALAGIUSTIZIA HA OSPITATO IERI AVVOCATI E GIUDICI PER LA LANCIA E PROTESTE

Prima udienza in un cantiere

C'è chi è disorientato, chi è curioso, chi critica la troppa fretta nel voler partire a tutti i costi. E' decollato il primo giorno di udienza nel nuovo Palazzo di Giustizia. A fare scavo sono stati i giudici e gli avvocati impegnati in causa di lavoro. Il trasloco completo dalle vecchie sedi giudiziarie ha bisogno ancora di parecchio tempo: occorrerà aspettare il 2 ottobre per vedere il grosso dei fascicoli della giustizia civile e ancor più bisognerà attendere per il penale. La Corte d'assise e il tribunale si trasferiranno soltanto nella prossima primavera.

Ma come è andata questa prima udienza? Si è svolta nella sala 1111, quando ancora manca l'agibilità definitiva da parte dell'Asl? C'era un via vai di elettricisti, di esperti di informatica intenti a collegare i terminali, di facchini con scaffali e scrivanie. «Questi il gruppo dei avvocati e giudici che hanno tenuto a battesimo il nuovo complesso. Era una causa di lavoro, tenuta per forza di cose

pubblico. «Il palazzo non ancora ricevuto l'ultimo nulla osta» hanno spiegato gli uscieri a chi voleva assistere al varo della struttura. Niente estranei, quindi. Egli avvocati che ne pensano? «L'impressione è stata buona, anche se c'è ancora un po' di caos. Sembra che il palazzo sia bello, efficiente. Sembra che possa andare tutto bene domani». E un collega: «Siamo tutti un po' disorientati. Ma è comprensibile, no? Qualcuno è meno ottimista: «Basta entrare per vedere ancora lavori in corso. La situazione è ancora fluida, sembra tutto molto precario». La collaboratrice di uno studio legale: «Sono venuta giovedì e mi è riuscita ad entrare perché mi hanno detto che ancora non c'era niente di operativo. Sono oggi e non funzionano i terminali». E c'è anche chi lamenta il deserto nel quale per ora si trova il palazzo. Nelle immediate vicinanze non ci sono molti bar, le copisterie scarseggiano e non c'è traccia di librerie specializzate in testi e riviste giuridiche. Ma il

maggior parte degli avvocati che critica la fretta del trasloco punta il dito più che sull'assenza dell'«indotto» sulle difficoltà interne del palazzo: ancora non del tutto ultimato: «E' scandaloso. Non si aprono uffici giudiziari in queste condizioni».

Per l'ultima via libera occorrerà attendere ancora qualche giorno. L'Asl ha ancora i controlli ed è già prevista una riunione in prefettura per mercoledì.

L'operazione trasloco, alla quale sovrintende il giudice Franco Saluzzo a ciò delegato dall'ex presidente del tribunale Garavelli, è destinata a durare ancora molti mesi.

Per ora nei nuovi uffici all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e Ferrucci sono in lavoro una sessantina di persone. Ci sono una quarantina di impiegati e dozzine di giudici della sezione lavoro. Con loro anche il gruppo del Cos, i giudici onorari aggregati della sezione stralcio che erano prima nei locali di via Bonelli. (n.p.)

LA COLLINA E' SERVITA

"New entry" in Piazza Gran Madre, 7

Oggi Martedì 19 Settembre dalle ore 18 inaugurazione con cocktail di benvenuto.

Grande marvin
IL GRANDI NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

IL PROGETTO

In Regione Moletto di Santhà dovrebbe sorgere un Outlet di 12 mila metri quadrati per ospitare 30 negozi di griffe internazionali (dai capi d'abbigliamento e sportivi ai prodotti dell'elettronica) a vendere a prezzi scontati. Accanto sono previste attività di servizio (bar, ristoranti, ecc.) per altri 6000 metri quadrati. Il partner italiano del progetto è lo Ima che ha acquistato l'area collocata all'uscita dell'autostrada Torino-Milano.



L'INCHIESTA

Abuso d'ufficio, al momento ignoti. E' l'ipotesi di reato formulata dai sostituti procuratori Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando che indagano sulle procedure relative al progetto dell'Outlet. L'inchiesta è nata dopo che il capogruppo di Forza Italia in Regione, Cattaneo, ha inviato in procura il resoconto dell'intervento in aula del capogruppo Ppi, Antonio Saitta è già stato ascoltato pm.

«A Santhà tanti dollari e turisti» Gli americani: investiremo 50 miliardi

Mauro Trepasse

L'insediamento di Santhà è strategico e si inserisce in un'azione di penetrazione su un mercato come quello italiano che per i primi mesi dell'anno è molto importante. David G. Phillips, presidente di Prime Retail Europe, la società americana che dovrebbe realizzare l'Outlet di Santhà, illustra così l'operazione pianificata: «Il centro di Santhà, nel Maryland, che dovrebbero portare il centro vendita che punta a coniugare l'occupazione in loco - nel centro dovrebbero trovare occupazione circa 400 persone - con il turismo. Più del 60 per cento dei clienti dei nostri Outlet abita almeno un'ora di macchina dalla sede di questo punto di vista è facilmente raggiungibile dalla Lombardia, dalla Liguria ma anche da Francia, Svizzera e Germania. Il presidente della Prime Retail Europe aggiunge:

«In cento giorni il Governo Ghigo ha fatto solo proclami, non ha presentato nessuna legge sulla famiglia, sulla parità scolastica e sul terzo settore come aveva promesso. Le uniche due cose dove sono state prese in considerazione il referendum sulla devolution e la consulenza: 3 miliardi per sei mesi esclusi i comunicatori. Il centrosinistra in Regione promette battaglie sulla devolution mentre Mercenaro attacca il presidente del

Consiglio regionale, Roberto Cota: «Se Bossi fa il pagliaccio sono fatti suoi. Fra i pagliacci in canaglia verde c'è anche il presidente del Consiglio regionale allora è diverso. C'è un problema istituzionale. Replica il presidente Ghigo: «Siamo la prima Regione d'Italia ad approvare il Documento sull'utilizzo dei fondi strutturali europei. Abbiamo sbloccato l'Asti Cuneo facendo la uscirà dalle maglie della burocrazia romana».

David G. Phillips, presidente di Prime Retail Europe, la società americana che dovrebbe realizzare a Santhà il centro di vendita a prezzi scontati.



La scelta di entrare nel mercato italiano nasce da quattro considerazioni: alta densità della popolazione, alto flusso di turisti stranieri, assenza di concorrenza e presenza di marchi prestigiosi, molte delle quali già commercializzate in Italia. Phillips non entra nel merito delle polemiche politiche e nemmeno dell'inchiesta giudiziaria. Si limita a dire: «Sicuramente ci sono difficoltà nello spiegare, soprattutto a livello locale, che cos'è realmente un Outlet e la sua differenza sostanziale da un ipermercato. In caso abbiamo piena fiducia nell'operato dei nostri partner italiani. Aggiunge: «E' un anno e mezzo che lavoriamo a questo progetto. La nostra esperienza potrà servire come modello di riferimento delle difficoltà che un investitore americano può incontrare in Piemonte ed in Italia anche se deve aggiungere che l'agenzia per gli investimenti

in Piemonte, ndr.) ci è stata di grande aiuto. Phillips, invece, risponde senza difficoltà alle obiezioni sollevate dal Consiglio regionale capogruppo del Ppi, Antonio Saitta, che aveva chiesto spiegazioni sulle quotazioni. Prime Retail che sono precipitate nel giro di poco tempo. Replica: «La società che investe a Santhà è autonoma dalla Prime Retail ed è controllata da potenti e ricche famiglie americane

ed europee. L'impresa che opera negli States ha puntato sull'e-commerce e su altri investimenti ed ha pagato, più delle altre, la caduta del mercato tecnologico. Adesso si ristrutturando il debito ed è importante notare come la redditività degli investimenti è stabile e la percentuale di occupazione degli spazi è al 91 per cento. L'impegno della Lehman Brothers per finanziamenti pari a 110 milioni di dollari».

Il giorno delle valigie per Tullio Del Sette, il colonnello che ha comandato per tre anni i carabinieri di Torino e provincia. Del Sette, a mezzogiorno, lascerà la caserma Cernaia per salire sull'aereo in partenza per Roma: al Comando generale viene a Beavagna (Perugia) 49 anni fa, alle spalle l'Accademia militare di Modena e due lauree (Giurisprudenza e Scienze politiche), l'ex comandante era arrivato a Torino nell'ottobre del '97, trovando un ambiente caratterizzato dalle vistose proteste che salivano dai quartieri più degradati, in primis San Salvario e Porta Palazzo.

Del Sette non ha perso tempo organizzando subito i cosiddetti «servizi a cinghio» attuati attraverso interventi, ripetuti più volte nell'arco della stessa giornata in differenti zone, di piccole task-force autotrasportate composte da 8-9 uomini ciascuna. «Si tratta - aveva spiegato allora - di dare visibilità alla nostra presenza. Così saremo contemporaneamente un deterrente per i malviventi ed un conforto per le persone oneste». Obiettivo centrato perché qualcosa è cominciato a cambiare: se l'emergenza non è finita, certo è diventata meno ossessiva. L'altra invenzione di Del Sette, messa in atto da qualche mese con discrezione, è stata quella dell'«scarabiniere isolato». Si tratta dell'impiego di un militare (il più delle volte in divisa) nei panni di esploratore metropolitano, chiamato a percorrere ogni giorno le stesse vie e lo stesso piazzale, per comprendere subito ogni novità, ogni nuovo rischio. Quello che è, a tutti gli effetti, il «carabiniere di quartiere» ha poi cominciato ad operare anche in stazioni decentrate, e che quelle in centri «media e piccola grandezza».

Angelo Conti

«Mi piace dire che qualcosa è cominciato a cambiare: se l'emergenza non è finita, certo è diventata meno ossessiva. L'altra invenzione di Del Sette, messa in atto da qualche mese con discrezione, è stata quella dell'«scarabiniere isolato». Si tratta dell'impiego di un militare (il più delle volte in divisa) nei panni di esploratore metropolitano, chiamato a percorrere ogni giorno le stesse vie e lo stesso piazzale, per comprendere subito ogni novità, ogni nuovo rischio. Quello che è, a tutti gli effetti, il «carabiniere di quartiere» ha poi cominciato ad operare anche in stazioni decentrate, e che quelle in centri «media e piccola grandezza».

Fra gli impegni di Del Sette anche la realizzazione di più moderne infrastrutture: la nuova centrale operativa interconnessa con la Questura (che ha ricorso a strumenti tecnologici avanzatissimi, a cominciare dai sistemi satellitari per la gestione delle radiomobili), i nuovi uffici per i Reparti speciali e per il Nucleo operativo finalizzati in via Valfre, le nuove caserme inaugurate oppure progettate. Ci sono stati anche momenti difficili: la tragica morte del generale Romano e degli altri militari dell'elicottero caduto a Volpiano ha colpito duramente i carabinieri.

Prima di passare le consegne al colonnello Paratore, Del Sette ha avuto le ultime attenzioni per le bozze del libro «I carabinieri ed il Piemonte».



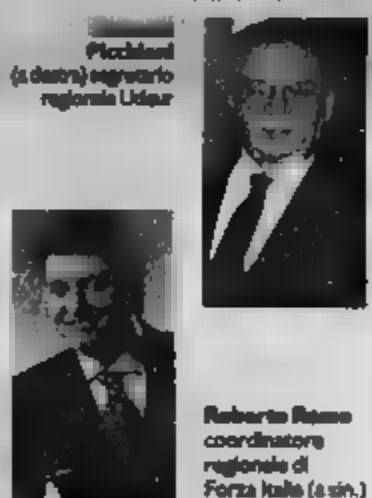
Il col. Del Sette

In piazza d'Armi i vertici del centrosinistra si ritrovano all'ultima serata della Festa dell'Ulivo per definire scelte e strategie Carpanini sindaco? L'Udeur preferisce prendere tempo

Summit di Polo e Lega: entro ottobre sceglieremo il nostro comune candidato

Giuseppe Sanguineti

L'Udeur, riunito dal segretario regionale Rolando Picchioni (assente Mastella trasferito a Roma), all'hotel Concord, non dice né sì, né no a Domenico Carpanini, candidato sindaco, e per ora soltanto del Ds. La Casa per la Libertà si riunisce nella sede di Forza Italia per il primo confronto dopo ferie, il 20 settembre, elezioni politiche e amministrative del prossimo anno. Il centrosinistra (Folena, De, Maria Pia Valetto, Ppi, Villetti, Sdi, Rizzo, Pdc, Wilker Bordon, Democratici, i ministri Tiziano e a Piccaro Scario, rispettivamente di Rinnovo Italiano e Verdi) si è appuntamento in piazza d'Armi, nell'ultima serata della Festa dell'Ulivo e a conclusione di un lunedì intenso per la politica torinese.



Robertino Picchioni segretario regionale Udeur

più mesi dalle elezioni politiche e per Torino dove il voto sarà amministrativo.

Il segretario del Piemonte ematoliano, introducendo il dibattito, ha spiegato che l'Ulivo è un albero robusto, nel quale, oggi, è entrato in campo - per la premiership - un volto accattivante come quello di Rutelli. L'al-

BAGARRE IN SALA ROSSA PER COMMEMORARE SOGNO

Un minuto di silenzio per Edgardo Sogno, medaglia d'oro al valor militare, recente scomparso, e Sala Rossa scoppiata la bagarre: sinistra contro centrodestra, urla («No al fascismo e al revisionismo») lanciate da Rocco Polo e Ape che avevano chiesto la cerimonia. Grida di «no al comunismo di Molino (Ape Piemonte)», richiesta di Borghesia (Lega) al sindaco di porgere le scuse alla famiglia Sogno per «la barbarie di certi comportamenti». Nella conferenza del capigruppo, i partiti concordano «onorare» tutte le medaglie d'oro al valor militare. Quindi Sogno. Di fronte alla contestazione delle sinistre, si era arrivati al compromesso del minuto di silenzio.

con l'unico intervento di Marino per spiegare chi era e leggere le motivazioni del conferimento della medaglia. Ma subito, gran parte della sinistra (i Ds meno il capogruppo Borgogni, il Pdc, Rifondazione e il consigliere dei Verdi e Democratici, Nigro) è uscita dalla Sala Rossa. Mariangela Rosolen ha distribuito volantini. L'eurodeputato di Forza Italia, Raffaele Costa, ha stigmatizzato il comportamento di alcuni consiglieri, considerando che è stato contestato o, peggio, interrotto il minuto di silenzio per «qualsiasi esponente politico commemorato a Sala Rossa». Poi il presidente Marino ha riunito i capigruppo: i contestatori sono stati posti sotto accusa da chi era rimasto in aula.

chi è tornato, oltre ai leader assenti, c'erano i vertici di An, rappresentati da Ugo Martinelli e Agostino Ghiglia, quelli della Lega, del Cdu (Delfino, Deodato, Rosa Costa), Ccd (Zanoletti e Angeleri) e dei socialisti di De Michelis.

Del summit è emersa la decisione che Polo più Lega dell'Ulivo insieme la distribuzione e i nomi dei candidati nei collegi elettorali. Piemonte per le politiche, e gli aspiranti sindaco per Torino e Novara. Un elenco che dovrà maturare fra Roma e Torino entro ottobre, anche per dare tempo ad una commissione di studiare il programma per rilanciare una città «semidistrutta dal centrosinistra e dalla giunta Castellani». Su questo documento - ha detto l'onorevole Russo - «sarà ritagliato l'identikit dei nostri candidati alle poltrone di sindaco».

In serata, grande passerella dei segretari e dei vertici dei partiti a conclusione della Festa dell'Ulivo in piazza d'Armi. Presenti, come detto, Trepasse, Piccaro Scario, Folena, Maria Pia Valetto, Villetti, Rizzo e Bordon.

Quarcia, anche perché quel tragico, per la Regione, il risultato perdente.

fronte opposto i partiti della Casa per la Libertà, e i vertici nella sede di Forza Italia, ospiti del coordinatore regionale, Roberto Russo, del provinciale. Furio Cubetti, e del responsabile della città, Deodato Scanderbe-

ternativa è Giuliano Amato che ha parlato per la sua cultura e preparazione politica. Picchioni sulla scelta nazionale non si è pronunciato («No al fascismo e al revisionismo») lanciate da Rocco Polo e Ape che avevano chiesto la cerimonia. Grida di «no al comunismo di Molino (Ape Piemonte)», richiesta di Borghesia (Lega) al sindaco di porgere le scuse alla famiglia Sogno per «la barbarie di certi comportamenti». Nella conferenza del capigruppo, i partiti concordano «onorare» tutte le medaglie d'oro al valor militare. Quindi Sogno. Di fronte alla contestazione delle sinistre, si era arrivati al compromesso del minuto di silenzio.

con gli altri partiti del Centro (Ppi, Democratici, lista Dini). Un discorso che ha continuato anche nei confronti del maggior azionista della coalizione, ossia dei Ds, ha aggiunto, ricordando che «non è affatto scontato che il percorso per arrivare alle candidature dell'Ulivo debba essere quello indicato dagli uomini della

Quarcia, anche perché quel tragico, per la Regione, il risultato perdente.

Specchio dei tempi

«Le piste ciclabili: strade proprie» - «Per favore non chiamare più Oulx con il nome fascista Ulzio!» - «Bollettini in ritardo, poi dobbiamo pagare la mora» - «I contestatori che variano dal Nord al Sud»

Un lettore ci scrive: «Stampa la notizia sull'indicazione dell'area dove verrà costruita la sede del nuovo edificio scolastico del liceo di Oulx. Non sono interessato al problema, lo sono per la dizione della località: Ulzio anziché Oulx. Sì, Oulx è il vero nome del paese che all'epoca fascista venne mutato in Ulzio come lo sono stati altri nomi di centri abitati, erroneamente giudicati francesi, come Salbertrand in Salabertano, Roure in Roreto Chisone, e moltissimi altri».

«Ebbene, dopo pratiche laboriose e referendum popolari, sono stati ripristinati i nomi tradizionali (non in lingua provenzale e non francese). Naturalmente dispiace leggere sui giornali il nome fascista che non esiste più. Chi scrive non è di Oulx ma di Roure e fa parte

dell'Associazione Culturale «La Valadda» che si interessa dei problemi che riguardano le parole locali. Mi auguro quindi che si utilizzi sempre ed unicamente il nome originario».

Un lettore ci scrive: «Sono comproprietario di una piccola società nata nel 1995, pochi giorni fa ci è stata recapitata dall'Inps un'ingiunzione di pagamento di alcune quote di non ben identificato».

Dopo rapide ricerche e consultazioni con il nostro commercialista atto soprattutto a scongiurare eventuali nostre mancanze abbiamo chiesto chiarimenti. Risultato: dobbiamo pagare 600.000 lire circa, di mora e ritardo che l'Inps stessa ha accumulato all'inviare i bollettini di paga-

mento. Naturalmente chiediamo subito come fare ricorso e ci sentiamo rispondere che è tutto inutile, salvo conoscenza importanti con qualche politico che sia in grado di evidenziare il problema».

«Mi sorprende come sia possibile accettare da parte di molti cittadini e da parte delle associazioni della difesa dei diritti, simili imposizioni senza fare l'ante».

Un lettore ci scrive: «Per ancora non crede che vi sia disparità di trattamento del cittadino da un capo all'altro della penisola riprovo quanto segue: avendo recentemente ottenuto l'abilitazione all'insegnamento, mi sono recato presso la Sovrintendenza Scolastica di Torino per ritirare il relativo attestato».

«Grande è stato il mio disappunto quando l'impiegata ha comunicato che avrei dovuto inoltrare la domanda su carta da bollo di lire 20.000, presentare un ulteriore da bollo da lire 20.000 e versare ben 200.000 lire sul conto corrente postale. Totale lire 240.000 per un semplice foglio di carta!».

«Come se ciò non bastasse ad alimentare la mia rabbia di insegnante precario, sempre alle prese con un modestissimo ed altalenante bilancio, l'impiegata mi ha consegnato una fotocopia con l'elenco delle quote che nelle diverse regioni italiane bisogna versare per l'attestato».

«Ho appreso che nella vicina Lombardia l'importo richiesto è di lire 100.000, mentre in Campania di lire 50.000. In Calabria, Sicilia e Sardegna, invece, si versano di sole 10.000 lire».

«Mi piacerebbe che qualcuno mi spiegasse in modo convincente con quali ragioni sono state decise queste cifre e, soprattutto, perché ci sono delle disparità così evidenti fra una regione e l'altra».

Marco Celaghini

specchiotempi@lastampa.it

GPF SELEZIONE

GLI INVESTIMENTI MIGLIORI FANNO MIXANDO FONDI MIGLIORI DEL MONDO.

Richiedete la guida gratuita ai vantaggi delle gestioni multimanager life fund, al numero verde 800-012911 o sul sito www.banabrignone.it

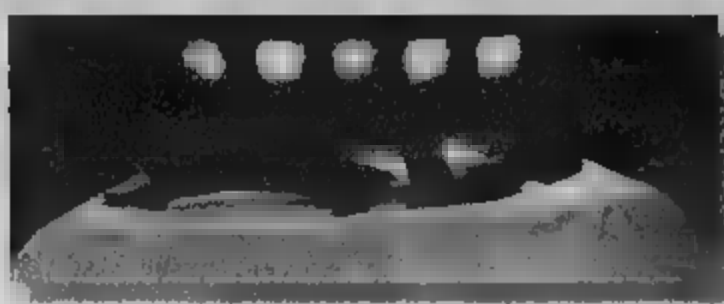
BANCA BRIGNONE

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV

I RISCHI SUL LETTINO

L'USO DELLA BUCCHIERA

I solarium di Torino e provincia erano già finiti. Inchiesta un anno fa, parte della Regione. Anche allora era emersa fotografia poco rassicurante: delle 480 apparecchiature controllate, molte erano risultate vecchie e con una manutenzione periodica quasi inesistente. Altro dato, la scarsa informazione ai clienti.



DIECIMILA CLIENTI AL GIORNO

Quello dei lettini abbronzanti è settore che non crisi: secondo un censimento della Regione, sarebbero circa 10 mila le persone che ogni giorno l'ingresso dei centri di Torino e cintura per sottoporsi alla tintarella artificiale. Uomini, donne, ragazzi e anziani che spendono dai 50 ai 60 miliardi all'anno.

La tintarella finisce dal giudice

Ispezioni in 144 solarium

Lampade abbronzanti che sparano raggi ultravioletti, lettini e docce per la tintarella artificiale. I solarium sono sotto inchiesta. Un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha portato alla luce una lunga serie di irregolarità: personale non preparato, procedure non rispettate, attrezzature non in regola. Per ora non ci sono indagati ma intanto l'indagine si allarga anche alle ditte costruttrici delle apparecchiature e si ipotizza la violazione di una legge del '91 che punisce l'importazione sul mercato prodotti non sicuri.

Nel gennaio scorso sul tavolo magistrato è arrivata la relazione del consulente tecnico, il professor del Politecnico che si è avvalso della collaborazione dell'Asl e Nas. Il quadro tracciato dall'ispettore non è rassicurante. Al servizio degli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Usl e del Nas passano 144 solarium e 516 apparecchi abbronzanti. Risultato? Molto ombra, anche preoccupazione.

Due i punti centrali dell'indagine: il comportamento del personale e del personale dei centri nei confronti dei clienti e lo stato di salute delle apparecchiature.

Primo punto. Verdetto negativo sulla professionalità: solo una bassa percentuale di addetti dei centri ha seguito corsi di formazione specifici. E molto spesso si tratta di corsi frequentati solo sulla carta. Il cliente? Meno del 50% delle persone è risultata informata dei rischi del solarium ultravioletti. Solo per una piccola parte, il 4%, il centro emette una cartella che è l'unico modo per controllare le dosi massime di esposizione annuale. Nel 35% dei casi gli ispettori hanno trovato fogli illustrativi sulle procedure da seguire per garantire il minimo di sicurezza del cliente che si sottopone ai raggi. Almeno nel 70% dei centri visitati vengono forniti con effetti abbronzanti, sconsigliati dalle norme, perché imprevedibile l'effetto dell'esposizione. Va male anche per gli oc-

chiali protettivi: dovrebbero essere monouso, ma troppe volte vengono utilizzati da più persone, con tanti saluti per l'igiene. In alcuni casi vengono addirittura sostituiti da batuffoli di cotone, decisamente inadeguati. Capita poi che spesso le lampade non vengono accese e regolate prima che il cliente si sottoponga alla seduta con il rischio di essere investito da raggi molto forti.

E non va neppure bene con le apparecchiature. Il 67% delle lampade, dei lettini e delle docce era senza la targhetta indicante la potenza dell'impianto. E così non si capiva se il cliente era sottoposto a Uv di tipo uno, due, tre o quattro. In quest'ultimo caso è prevista la supervisione del medico. Con rischi per la salute perché per ogni apparecchio variano le condizioni di esposizione. Circa la metà delle attrezzature non aveva il marchio della Cee, come stabiliscono le norme.

Cosa fare? Occorre, ritiene il magistrato, una legislazione ap-



Secondo i risultati dell'ispezione ordinata dalla Procura della Repubblica, in gran parte dei centri di abbronzatura il personale non sarebbe sufficientemente preparato e molte apparecchiature sarebbero obsolete.

posita per i centri, una normativa più precisa. Finora ogni città e Regione è comportata a un piccola repubblica indipendente. Ognuno ha imposto le sue regole. E poi ci sono i mega-centri, i più affidabili, quelli che investono decine di milioni per

avere le migliori sempre in ordine. E hanno personale specializzato. E chi, soprattutto i più piccoli, come alcuni negozi di profumeria e acconciature con mini solarium nel retro, si affida all'improvvisazione, al risparmio.

La corrispondente del New York Times invita gli americani a un tour d'autunno, «stagione ricca di sorprese»

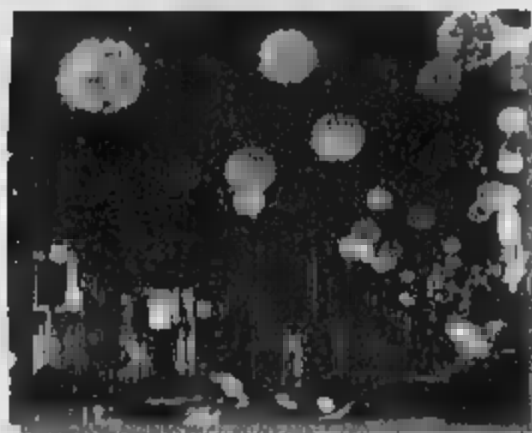
La Grande Mela scopre il fascino di Torino

«Ha uno charme nascosto, non è noiosa»

Giovanna Favre

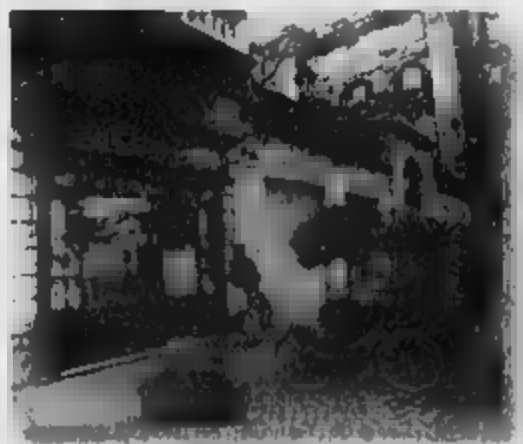
Venite a visitare Torino: scoprirete che non è più soltanto la città della Fiat, né più la città di passaggio sotto i suoi portici soltanto per l'Ostensione della Sindone, «perché è stata la culla di casa Savoia. Trovate ristoranti di qualità, prezzi ragionevoli, stupendi musei, casini indimenticabili di orio e di musica, negozi eleganti, alberghi in cui l'ultra-moderno si fonde con il fascino dell'Ottocento, notti scintillanti di sculture di luce. L'invito non parte da qualche ufficio pubblico, o da «Turismo Torino». E' invece il senso di un lungo articolo pubblicato sulla colonna del New York Times di domenica, in edicola oggi in Italia. Spiegando tra le manifestazioni dell'autunno e scegliendo tra locali storici ed altri che hanno aperto i battenti da qualche anno, la corrispondente italo-americana realizza una guida abbastanza dettagliata alla nostra città. Si parte dal magnifico il Museo del cinema alla Mole, e si finisce seduti a tavola per un piatto di tagliolini ai porcini, dopo un aperitivo in piazza San Carlo e una tappa obbligata al Bicerin.

L'itinerario che Alessandra Stanley suggerisce ai turisti americani contiene prezzi in dollari, orari d'apertura, consigli, indirizzi, telefoni e siti Internet per avere informazioni: tutto ciò che val la pena di vedere in città, dagli «eventi», le manifestazioni, ai musei, i palazzi e le chiese. Da non perdere, innanzitutto, per 3 dollari d'ingresso, il Museo nazionale del cinema alla Mole antonelliana, collocato in un «bizzarro grattacielo» ottocentesco, ed interattivo quasi al punto di stridere piacevolmente con il fascino del mondo che caratterizza la città: per viaggiare la magia del cinema, e salire, con l'ascensore in vetro, a godere dal maestoso paesaggio delle Alpi. La giornalista ricorda che fino al 22 ottobre si può scattare davanti alla Sindone, e sottolineare che si tratta della quinta Ostensione



Una guida dettagliata con prezzi in dollari orari di apertura telefoni e siti Internet

A destra, in alto: il Museo del Cinema. A sinistra, in basso: il Museo del Cinema.



In cento anni. Poi consiglia i cento dipinti di Klee alla Galleria d'Arte moderna, l'arte yemenita al Palazzo Bricherasio, «lucci d'artista» realizzate da sette artisti contemporanei nelle strade e le piazze, che si potranno ammirare dal 28 ottobre al 7 gennaio. Sempre alla «manifestazione», il New York Times segnala poi «tambore Musica», che si svolge in sedi diverse, «dal Regio all'auditorium del Lingotto ad alcune chiese», e il Salone del Gusto, che dal 25 del prossimo consentirà d'assaggiare i migliori vini e cibi italiani. Cinque indirizzi al capitolo «dove alloggiare»: il Victoria di

A sinistra, luci d'artista in via Lagrange. L'iniziativa, che già in passato aveva riscosso un successo internazionale, sarà riproposta in prossima festività natalizia.

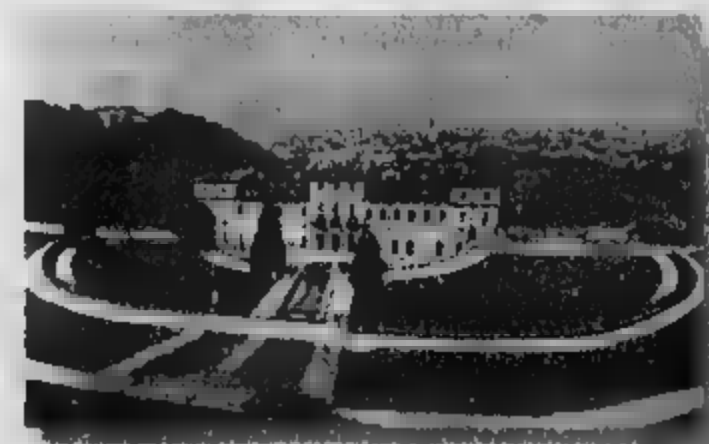


Il ristorante Il Bicerin. A sinistra, luci d'artista in via Lagrange. L'iniziativa, che già in passato aveva riscosso un successo internazionale, sarà riproposta in prossima festività natalizia.



«Indimenticabile l'atmosfera fin-de-siècle che si respira ai tavolini di bar e ristoranti. Per il Museo del Cinema alta tecnologia e effetti speciali in un bizzarro grattacielo»

A sinistra, un esterno del celebre Bicerin di piazza della Consolata. A destra, una veduta di Villa Regina: i riscontri ancora in corso, ma da questa estate è possibile visitare su prenotazione l'antica residenza sabauda sulla collina torinese.



via Nino Costa, «Dogana Vecchia» di via Corte d'Appello, affascinante «un po' originale», le rivestite in legno che consente di fare un passo di cent'anni indietro nella storia, e l'entusiasmo e cordialità contagiosi dei proprietari. Quindi l'Astoria, ci sono soprattutto perché mixa il

fascino «vecchio mondo» dell'edificio ottocentesco con l'hi-tech delle moderne stanze con la tv satellitare. Del Turin Palace, uno dei più eleganti della città, si ricorda che ospita la principessa Sissi. Infine evicino a Roma, la strada dello shopping con portici e negozi eleganti, ecco il «Princi-

tele abito» non nuova - per la povertà dell'allestimento, e se la prende con la «confusione» del sito Internet che consente di prenotare in anticipo le visite durante l'Ostensione. Chi non si perderà d'animo sarà ricompensato, scrive Alessandra Stanley, dalla vista di molti tesori.

La Mandria Golf
Organizza corsi collettivi di golf serali e festivi

Costo promozionale
L. 200.000 tutto compreso

Per informazioni
telefonare al n. 011/9846111

Tutto per il golf
Via Colombo 27/a - Torino

DA FATTIMENTO LUXEL S.P.A.
VIA ALLE CAVE 15 TURBIGO MI
VENDESI

Tornio LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G
Tornio CNC LR 15-M con controllo OSP 5000 L-G
Tornio Okuma LT 10 con controllo OSP 5000 L
Tornio Okuma 15-15C con controllo 7000 L
Tornio Okuma LB 15 il con controllo 7000 L
Tornio CNC LR 10 con controllo OSP 5000
Tornio LB 12 con controllo OSP 5000
Tornio Okuma LS con controllo OSP 5000
Tornio Biglia con controllo Fanuc 0T
Tornio CNC con controllo Fanuc 0T
Tornio mobile 32
Tornio Autosapprendimento CMT 250 Plus
Centro di lavoro con controllo OSP
Centri di lavoro PCV 40 con Fanuc
Centro di lavoro MAHO MC500

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI
2235 0335.7462029 0347.0560799

IL GIUBILEO
L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara occasionale, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, ecc.).

Paga come il funerale solo chi non si informa!

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
Sede centrale: viale Mazzini 36 - 10121 TORINO
Tel. 011/6613035

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 9 OTTOBRE

REGENCY

TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. 011/562.7456 - Fax 011/845
Autorizzazione del Ministero Pubblico Istruzione

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
Lun. - Mart. - Merc. - Giovedì
BABYNA
Mart. - Merc. - Giovedì - Venerdì - Sabato
MARINA
MANTERO
orario spettacoli: 17.15 - 19.30 - 22.45 - 04.00

Via Cernaia 11 - Torino Tel. 535010

SABET & Company
TAPPETI PERSIANI
TORINO DA 40 ANNI
LA MIGLIOR QUALITÀ
AL MIGLIOR PREZZO
TORINO - Piazza Madonna degli Angeli
Tel. 011/888.52.11 - Fax 011/888.53.00

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - TORINO
Tel. 011/888.52.11 - Fax 011/888.53.00

Il titolare avrà cura di servirvi personalmente! Anche su appuntamento.

OTTICA MONTANARO
Il meglio per i tuoi occhi
Tel. 011/48.42.50 011/48.80.84 www.otticamontanaro.com
via Cernaia, 36 Torino

Golf "25 Years".
Mai visti 25 anni passare così velocemente.



■ Volkswagen festeggia i 25 anni della Golf con un modello esclusivo. La "25 Years", oltre agli equipaggiamenti di serie già previsti è dotata di sedili sportivi, volante sportivo a tre razze rivestito in pelle, pomello del cambio

cromato e la scritta "25 Years", impianto radio "Gemma" con frontalino estraibile, cerchi in lega leggera "Le Castellet" e pneumatici ribassati 205/55 R 16. Buon compleanno Golf. Versioni: 1.6i 74 kW/101 CV - 1.9 TDI 81 kW/110 CV.

Golf "25 Years".



www.volkswagen-italia.com

■ "25 Years" vi aspetta da:



Corso Ivrea, 128 ■ Aosta ■ tel. 0165.238838

**CERTI
PIACERI
TI
RAPISCONO**

**Specchio. Dal 9 settembre,
tutti i sabati gratis con La Stampa.**
È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, con le sue rubriche sempre più vicine ai lettori. Dal 9 settembre il nuovo Specchio è in edicola, con una seducente caratteristica in più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'ediculante. Naturalmente insieme a La Stampa. Un'unica avvertenza: sfogliarlo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI



VALLE D'AOSTA

REGIONE



Fissati i funerali dei motociclisti ■ domenica in due incidenti sulla statale 26: all'incrocio per Saint-Pierre e tra le curve della «Mongiovetta»

Domani l'ultima saluto a Luca e Umberto

Le indagini della Polstrada e dei carabinieri sugli scontri

Si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa di Saint-Pierre i funerali di Umberto Montemanzo, 25 anni, morto domenica pomeriggio in un incidente sulla statale 26. La sua «Honda CBR 600» si è schiantata contro la Opel «Corsa» guidata da Mario Tita, 37 anni, di Villeneuve. L'uomo viaggiava assieme a un'amica e ai suoi due figli: per loro ci sono state soltanto contusioni e qualche ferita. Montemanzo non ce l'ha fatta. Lo scontro è avvenuto allo svincolo per entrare a Saint-Pierre. L'auto arrivava da Aosta e si è svolta per il paese, il giovane arrivava in moto dall'Alta Valle. Sul posto era intervenuta la polizia stradale di Aosta, che in questi giorni consegnerà in procura il rapporto sull'incidente.

Un altro giovane motociclista è morto domenica in

uno scontro sulla statale 26: è Luca Albini, 36 anni, di Issogne, che viaggiava sulla sua «Kawasaki 900» la Bassa Valle. Arrivato nelle curve di Mongiovetta, Albini ha perso il controllo manubrio ed è finito contro i muretti a lato della strada. Il motociclista si è alzato, era cosciente e sembrava soltanto dolori a un braccio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent e l'ambulanza del «118», che ha trasportato il ferito in ospedale. Le sue condizioni non sembravano gravi, ma poco più tardi Albini è andato in coma e si è più svegliato. A ucciderlo alcune lesioni interne, che avrebbero forti emorragie. Ieri sera, il medico legale ha fatto l'autopsia ordinata dalla procura; i funerali si svolgeranno domani alle 15, con partenza dall'abitazione in località Les Mariettes, a Issogne.



A sinistra Umberto Montemanzo di 25 anni morto domenica pomeriggio in un incidente sulla statale 26 all'incrocio per Saint-Pierre (a destra)



La Regione ha avviato la ricerca di partner per la cessione di quote dell'impianto di Gressan

In vendita la «Centrale laitière»

Tra i probabili acquirenti anche la torinese «Abit»

Alessandro Camero
AOSTA

Parte della «Centrale laitière d'Aosta» è in vendita. L'assessore regionale all'Agricoltura Carlo Perrin precisa: «Cerchiamo un partner cui cedere un pacchetto azionario, qui a parlare di cessione la Centrale però ce ne corre».

A interessarsi dell'azienda valdostana tre società «tutto del settore lattiero caseario» dicono alla Finaosta, che trattando la questione per trovare il partner migliore. La finanziaria valdostana non scade parola sull'identità delle tre pretendenti. «Per alcune», spiegano alla Finaosta, «si tratta di società quotate in Borsa e ogni fuga di notizie a proposito della trattativa potrebbe provocare fluttuazioni anomale. Qualsiasi indiscrezione, poi, potrebbe avere effetti negativi sulla trattativa». Fra le tre probabili ci è l'azienda torinese «Abit-Allevamenti Bovini Indenni da Tuberculosis», società che lavora 80 dipendenti, annui, ha fatturato 120 miliardi e 250 dipendenti.

Per decidere il nome del futuro proprietario, e quanto meno di un eventuale partner societario, la Centrale del latte Finaosta ha chiesto alle tre aziende interessate di presentare un piano di sviluppo industriale. Sulla base del progetto decideremo con chi intavolare le trattative finali. Intendiamo chiudere i



«pour parler» entro ottobre, anche perché la Centrale ha urgente bisogno di interventi finanziari importanti. La questione «Centrale laitière d'Aosta» sarà oggetto di dibattito nel Consiglio regionale che segna la ripresa dell'attività e che è già stato convocato per il 27 e 28 di questo mese il

gruppo degli Autonomisti ha presentato una interpellanza. Dopo aver ricordato che lo stabilimento di Gressan «registra perdite aumentate di anno in anno fino a toccare nel 1997 i 2 miliardi 583 milioni, nel 1998 i 3 miliardi 169 milioni e nel 1999 i 3 miliardi 523 milioni» e avere considerato «l'importanza della «Centra-

le» per l'economia agricola e per l'immagine turistica della Valle d'Aosta», chiede alla giunta regionale di sapere «qual è l'andamento economico-finanziario e la situazione al 1° settembre, vi sono già stati contatti per futuri partner e intende procedere per porre fine a questa incresciosa situazione».

A destra, l'assessore regionale all'Agricoltura, Carlo Perrin. A sinistra, lo stabilimento della Centrale laitière di Gressan



Bilancio sempre in «crisi»

Nella linea produttiva formaggi yoghurt interi, magri e alla frutta

GRESSAN

La «Centrale Laitière d'Aosta» nel 1999 ha lavorato circa 4 milioni di litri di latte l'anno e ha fatturato intorno ai 7 miliardi. Lo stabilimento, dopo anni di permanenza in via Piccolo San Bernardo nel capoluogo regionale, da circa tre anni è nel nuovo impianto di Gressan costato alcune decine di miliardi. La società ha dipendenti e utilizza dai 28 (in estate) ai 110 (in inverno) conferitori di latte.

Negli ultimi mesi il bilancio della società, le cui azioni sono quasi interamente di proprietà della Regione, con qualche piccola quota a Finaosta e Comune di Aosta, è stato negativo, l'ultimo esercizio chiuso con un utile di 3,5 miliardi. La Centrale produce in media ogni giorno 5000 confezioni di latte, che in luglio e agosto, in presenza dei turisti, salgono a

20 mila. La «Centrale laitière d'Aosta» produce bottiglie da un litro e da mezzo litro di latte fresco intero e parzialmente scremato.

Nella linea di produzione sono anche yoghurt interi, magri, e alla frutta, confezioni monodose oppure più grandi. Per lo stabilimento di Gressan è molto importante anche la produzione di formaggi. Dalla «Centrale» sul mercato locale, in quello nazionale e anche internazionale formaggi freschi come il Primo sale, il Rebloch, la Ricotta. Nella fascia dei cosiddetti formaggi leggeri, la produzione interessa formaggi come il «Vallée Blanche» che viene prodotto anche aromatizzato con il peperoncino rosso, il pepe e il ginepro, e come il «Gargantua». La Centrale produce anche un formaggio definito «muffato», sul tipo del francese Camembert, denominato «Tomino bianco neve».

(a. c.)

CACCIA



SOTTO AL 1° OTTOBRE

LA GIUNTA REGIONALE HA DECISO DI RIMANDARE D'UNA SETTIMANA L'APERTURA PER POTER FARE LE CORREZIONI AL CALENDARIO BOCCIATO

SERVIZIO A PAGINA 49

CICLISMO



A MANI COLLOMBE IL VINCITORE SU STRADA

IL CORRIDORE DI LA THUILLERIE HA VINTO IL CAMPIONATO REGIONALE SU STRADA NELLA CRONOMETRO DEL TROFEO INTROD DI 12 CHILOMETRI

SERVIZIO A PAGINA 45

è aperto

da 0 a 14 anni
abbigliamento
da indossare in libertà

PIXEL
0.14 YOUNG OUTFIT

Aosta Viale Conte Croni 23/25 - tel. 0165 217114 - fax 0165 216931



Il rinvio deciso dalla giunta regionale dopo l'ordinanza del Tar di Aosta

Caccia, apertura al 1° ottobre

Per consentire di preparare le nuove norme

AOSTA
I cacciatori valdostani dovranno pazientare una settimana in più per liberare i cani dietro le prede, fare uscire i fucili dalla custodia e «aprire» la stagione 2000-2001. Per consumare le prime battute dovranno alzarsi alle 6 di domenica 2 ottobre, ma rinviare l'appuntamento a domenica 1° ottobre.

Così ha deciso la giunta regionale dopo l'ordinanza di sospensione emessa dal Tar Valle d'Aosta nei confronti del calendario venatorio, accogliendo così il ricorso dell'associazione «Amici della Terra» contro il provvedimento della giunta regionale che aveva approvato il calendario.

L'associazione «Amici della Terra» ha contestato molte parti del calendario venatorio, in particolare quello relativo all'abbattimento selettivo dei cervi in numero di 710, alla suddivisione del territorio in soli 3 settori per la caccia al camoscio, all'effettuazione della caccia a cervi e camosci o a camosci in cinque oasi di protezione del territorio. «Sulla decisione del Tar», ha detto il presidente Dino Viorin, «abbiamo un ragionamento e, pur essendo sicuri della validità del calendario venatorio, ci siamo convinti che, in attesa della decisione di merito dal Tar non potevamo aprire la caccia. D'altro canto aprire la caccia senza



Femmina di capriolo che allatta. La caccia inizia al 1° ottobre anche per evitare eccessivi abbattimenti della specie

possibilità di sparare al camoscio, avrebbe potuto procurare danni al resto della fauna, sulla quale si sarebbe riversato l'interesse anomalo dei cacciatori. L'assessore all'Agricoltura Carlo Perrin aggiunge: «L'ordinanza del Tar rende necessario apportare alcune modifiche per quanto attiene alla caccia al camoscio per la stagione venatoria di prossima apertura. Le

modifiche deliberate non appena avremo acquisiti i previsti pareri degli organismi competenti. I tempi tecnici necessari all'acquisizione di questi pareri hanno determinato il rinvio dell'apertura della stagione venatoria. Rinvio, ha detto ancora Perrin, che eviterà un'eccessiva pressione sulle altre specie, in particolare sul capriolo, e la

forte concentrazione di cacciatori nelle zone più densamente popolate dal cervide. Per chiedere estrema urgenza, il nuovo deliberato, in cui le modifiche vigenti, così da assicurare la regolare apertura della caccia al camoscio e al cervo per la data del 24 settembre si era mossa l'associazione Chasseurs de la liberté. Non è stata accontentata. (a. c.)

La risposta dell'Ue

L'Aosta-Martigny non fa parte dei progetti

AOSTA. La ferrovia Aosta-Martigny non fa parte dei progetti europei. Lo ha detto il commissario ai trasporti Loyola de Palacio rispondendo all'interrogazione del deputato Luciano Caveri che domandava se il traliccio ferroviario San Bernardo inserito nei futuri documenti per la rete trans-europea.

La risposta: «L'asse ferroviario non rientra fra i collegamenti indicati nelle carte della rete ferroviaria allegata alla decisione del '98 di Parlamento e Consiglio sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete trans-europea dei trasporti. La commissione non ha per il momento ritenuto opportuno aggiungere il collegamento. Le autorità degli Stati membri non hanno infatti presentato alcuna domanda a tal fine. Non è peraltro dimenticato che le autorità dei diversi Paesi devono collaborare per applicare in modo coordinato le misure sulle infrastrutture ferroviarie. L'aggiunta di un collegamento fra quelli previsti nelle carte della rete trans-europea deve essere quindi decisa con le autorità svizzere, che non hanno tuttavia dimostrato alcun interesse per il progetto Aosta-Martigny».

Loyola de Palacio ha poi ricordato: «Le decisioni sulle infrastrutture in territorio alpino devono essere oggetto di un'analisi globale. La rete già prevede rilevanti progetti ferroviari, in particolare i progetti adottati dal Consiglio europeo di Essen, cioè la Lione-Torino e l'asse Brennero-Verona-Monaco».

LA STAMPA
I COUPON DELLA STAMPA

Volle di Cinema
14.9 - 0

The Space Cowboys
Il Patriota
mini Exploration

LA STAMPA
MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2000

L'OTTAVA MERAVIGLIA DEL MONDO
PUNTA m. 3462

FUNIVIE MONTE BIANCO
LA PALUD m. 1370

QUESTO COUPON È IN GIUNTA
DELLE FUNIVIE DEL MONTE BIANCO E DELL'INTELLIGENZA
DEI SERVIZI DI POLIZIA E DI SOCCORSO
IN CASO DI EMERGENZA

INVIANDO RISERVATO AI NON INVIATI IN VALLE
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Iniziativa Comunità Monte Cervino

Ad Antey e Châtillon due «Centri giovani»

CHÂTILLON
Per i ragazzi di Antey-Saint-André e di Châtillon niente più domanda del tipo: «Cosa fa oggi?». La Comunità montana Monte Cervino ha deciso di rendere più interessanti e piacevoli le giornate dei giovani abitanti del territorio, aprendo due «Centri giovani» rivolti a tutti i ragazzi in età compresa tra i 14 e i 28 anni. L'iniziativa della Comunità, diventata realtà grazie alla collaborazione dei due Comuni, ha come scopo quello di rendere protagonisti i giovani, di dar loro uno spazio in cui parlare, divertirsi, incontrarsi, ascoltare e progettare attività sportive, gite, feste e corsi di ogni tipo. Un'esigenza, questa, emersa alcuni anni fa dopo un'indagine sulla condizione giovanile svolta dalla Comunità Montana Monte Cervino. Dall'indagine è emersa l'insoddisfazione dei giovani sulla possibilità di trascorrere in modo co-

struttivo il tempo libero a loro disposizione. Dubbi e perplessità furono manifestati riguardo strutture realmente esistenti nel territorio che potessero facilitare loro il compito di vincere la noia quotidiana. Nacque allora l'idea di far lavorare per questi ragazzi. Accanto ai giovani sono presenti anche alcuni animatori, il cui compito è quello di organizzare e gestire le attività promosse dagli stessi partecipanti. Nulla è stabilito a priori, ma gli stessi ragazzi a scegliere di volta in volta come impiegare il loro tempo. Dopo l'apertura dei centri di Antey-Saint-André e Châtillon, in futuro dovrebbero sorgere tre punti di ritrovo nei Comuni di Verrayes, Saint-Denis e Chambave. I «Centri giovani», gestiti dalla società Formed di Nus, sono aperti dalle 15,30 alle 18,30 e dalle 20 alle 22, il martedì e il giovedì ad Antey-Saint-André, il lunedì e il venerdì a Châtillon. (g. z.)

Pastoret conferma: graduatorie ottobre. Ma dopo le promesse disattese del ministro profila la protesta nazionale

I docenti verso lo sciopero

Oggi i sindacati decidono le modalità

I problemi che hanno caratterizzato l'avvio di questo anno scolastico non sono risolti, ma paiono meno gravi di come si erano prospettati la settimana scorsa. Dal consiglio regionale dell'Istruzione e Cultura, Ennio Pastoret, ieri mattina (presenti anche la sovrintendente agli Studi, Vally Letry, e i rappresentanti della Dg del personale scolastico) ha incontrato i rappresentanti dei sindacati della scuola, è arrivata la conferma dell'impegno dell'Amministrazione di provvedere entro il 1° ottobre alla pubblicazione delle graduatorie permanenti che includeranno i circa 700 docenti valdostani che hanno superato il concorso riservato-abilitanti e le immmissioni in ruolo. Nell'attesa, l'assessore ha confermato anche la direttiva secondo la quale nei posti vacanti (rimasti scoperti



dopo le nomine in ruolo degli insegnanti che hanno passato il concorso ordinario) saranno chiamati i supplenti annuali, i docenti che ricoprono l'incarico lo scorso anno con priorità a quelli che già occupavano le posizioni più alte nelle graduatorie regionali permanenti. Resta il fatto che per tutti i docenti che hanno superato i concorsi abilitanti, anche se assunti i supplenti, la decorrenza della loro nuova posizione professionale sarà il 1° ottobre 2000.



L'assessore Ennio Pastoret e la sovrintendente Vally Letry a destra, studenti davanti alla scuola media 25 Aprile

LA QUALITÀ DELL'ARIA NELL'AREA URBANA DI AOSTA

TEMPERATURE DI ARIA
MIN +9° +24° MAX

LA QUALITÀ DELL'ARIA
NELLE AREE URBANE DI AOSTA

SO ₂	NO ₂	PS	CO	O ₃	C.H.
150 µg/m³	400 µg/m³	300 µg/m³	30 µg/m³	150 µg/m³	20 µg/m³

Qualità: Buono Buono Buono Buono Buono Buono

Qualche bufera e molta umidità

Le condizioni del tempo in Valle stanno cambiando, perché si registra un indebolimento dell'area di alta pressione che da più giorni si era stabilizzata sull'arco alpino: questo fatto favorisce l'arrivo di aria umida mediterranea, in prevalenza verso il settore Nord Occidentale. Oggi dopo parziali schiarite nelle prime ore del mattino, vi sarà una intensificazione dell'umidità che sarà associata a precipitazioni a carattere sparso, a tratti anche intense, con i venti Sud-Occidentali in rinforzo. La situazione potrebbe peggiorare domani, con cielo coperto per tutto il giorno e le precipitazioni che tenderanno a essere a carattere diffuso. Le temperature sono in leggero ribasso, con la minima sotto i 10 gradi e la massima che potrà superare di poco i 20.

PRE-SAINT-DIDIER
Premi di studio
la Valdigne

La Comunità Valdigne ha istituito premi di studio per studenti residenti nel proprio territorio, che hanno conseguito nel 1999/2000 o periodo dal 1° settembre 1999 al 31 agosto 2000 i seguenti titoli di studio: licenza di Scuola Media con ottimo o distinto da 85/100; diploma di scuola di specializzazione con votazione da 55/60; Laurea breve a partire da 105/110. Le domande dovranno essere presentate alla Comunità montana entro il 2 ottobre (tel. 0165/87878).

CHÂTILLON
Domani si riunisce il Consiglio comunale

È convocato per il 17 di domani il Consiglio comunale. All'ordine del giorno: approvazione del bilancio di previsione, il provvedimento di convenzione per un progetto di miglioramento paesaggistico, agricolo, economico e sociale del territorio tra i Comuni di Antey-Saint-André, Châtillon, Saint-Denis, Saint-Marcel, Tignes e Verrayes.

AOSTA
Variazioni di bilancio in commissione

È convocata per il 15 di martedì la commissione consultativa di variazione del bilancio comunale.



European School of Economics
Università Privata Economia Finanza e Management

MILANO - ROMA - LUCCA - FIRENZE - BOLOGNA
VICENZA - TRIESTE - VERBANIA - NAPOLI - CATANIA
LONDRA - NEW YORK - PARIGI

Studiare non basta!

Dopo la laurea quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero nei migliori atenei, studio delle lingue europee, tre stage di lavoro manageriale presso grandi imprese del mondo.

Laurea statale inglese riconosciuta in Italia
Pace dell'Unione Europea e in Italia

(al seral del 115/92, emesso in attuazione della direttiva CEE 48/89).

Facoltà di:

- Scienze della Comunicazione
- International Political Science
- Economia e Management dello Sport

La ESC è un'università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi in italiano o in inglese.

800 216180

Per la pubblicità su LA STAMPA

VENDESI
in Aosta mezzetto mq. 400 circa
2 garage
in Via Chambéry.
Tel. 0165.280846

All'English Centre docenti di madre lingua e corsi per tutte le età

Sulle orme di Shakespeare

L'inglese, un passaporto per il mondo

TUTTI insegnanti madre lingua, laureati e qualificati per l'insegnamento dell'inglese. Lingua straniera. E' la garanzia offerta dall'English Centre la cui sede, ad Aosta, si trova al 8 via Promis (piazza Plouves) ed è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Fondata nel 1964 e certificata nel 1992, la scuola è riconosciuta, con presa d'atto, dalla Regione Valle d'Aosta ed è sede per gli K.E.T. (Key English Test) e P.E.T. (Preliminary English Test) dell'Università di Cambridge. E' inoltre autorizzata e sede d'esame per il British Institute.

Ampla la proposta formativa che si rivolge ad un pubblico di tutte le età e di qualsiasi livello di conoscenza dell'inglese.

I corsi per bambini della scuola elementare prevedono attività didattiche e ludiche: si impara divertendosi attraverso giochi, canzoni, teatrino e dialoghi secondo un programma che prevede il coinvolgimento di tutti i sensi (Total Physical Response).

I corsi per ragazzi della scuola media consistono in un approfondimento di ciò che imparano alla scuola statale.

I corsi per ragazzi della scuola superiore consentono di raggiungere alti livelli di competenza e di superare esami dell'Università di Cambridge (nella sede dell'English Centre di Aosta per i primi livelli, e a Torino per quelli più alti). A questa proposta c'è da aggiungere che i certificati rilasciati dall'English Centre hanno una buona sponibilità in Italia: per esempio al Politecnico di Torino si deve presentare il Preliminary English Test (superato con merito) per poter accedere all'ultimo anno di studio.

Agli adulti l'English Centre offre anche, con una o due lezioni la settimana, la possibilità di imparare l'inglese per viaggiare, lavorare o per fare amicizie e per soddisfare qualsiasi esigenza aziendale prevede corsi su misura.

Gli orari dei corsi sono differenziati a seconda delle fasce di età: per i bambini della scuola elementare dopo le 17 oppure il mercoledì pomeriggio; per i ragazzi più grandi il pomeriggio; per gli adulti al mattino o dopo le 18,30.

Il test d'ingresso a uno qualsiasi dei corsi è gratuito e senza impegno, e anche possibile seguire cinque lezioni di prova in un corso e in questo caso il costo



A sinistra e in basso due momenti dei corsi dell'English Centre di Aosta tenuti da docenti di madre lingua laureati e qualificati per l'insegnamento dell'inglese come lingua straniera. A fianco una classe in basso una lezione individuale.



L'ingresso del palazzo ospita la sede dell'English Centre al numero 8 di via Promis, ad Aosta.

L'Istituto con sede in via Promis 8, ad Aosta propone lezioni di gruppo o personalizzate. I prezzi? Più bassi di quanto si possa pensare considerato che imparare l'inglese costa meno di un pacchetto di sigarette al giorno.



di 75 mila lire che verranno eventualmente scalate dalla quota dovuta per l'iscrizione vera e propria.

L'English Centre offre ai suoi iscritti la possibilità di usufruire della sua biblioteca che comprende libri per tutti i livelli di conoscenza dell'inglese e l'opportunità di richiedere programmi di studio personalizzati.

E i costi? Meno di quello che si pensa. L'English Centre assicura, infatti, che «costa meno imparare l'inglese che fumare un pacchetto di sigarette al giorno».

Alliance Française

Tel. 0165/42 331
Fax 0165/23 12 78

ALLIANCE FRANCAISE VALLEE D'AOSTE

ISCRIZIONI IMMEDIATE
PER L'ANNO SCOLASTICO 2000/2001

Nuovi corsi di francese
Nouveaux cours de français

15 corsi per studenti dalle scuole materne all'università
15 cours pour étudiants de la maternelle à l'université

15 corsi per adulti dai principianti ai corsi più specializzati
(medicina, diritto, turismo, concorsi regionali, USL, comunali ecc.)
15 cours pour adultes des cours débutants aux cours les plus spécialisés
(médecine, droit, tourisme, concours régionaux, USL, municipaux etc.)

INSCRIPTIONS IMMEDIATES
POUR L'ANNEE SCOLAIRE 2000/01

VIA PORTA PRETORIA, 19

AOSTA (2° piano)

Téléphone: 0165/42 331

Télécopie: 0165/23 12 78

GRANDI SCUOLE DI AOSTA

SI CONGRATULA
CON GLI ALLIEVI ED IL CORPO DOCENTE
PER I BRILLANTI RISULTATI RAGGIUNTI
AGLI ESAMI DI IDONEITÀ E
MATURITÀ DI GIUGNO - LUGLIO:

TUTTI PROMOSSI!

CEPU



Piazza Chanoux 30/c - Aosta

Tel. 0165 - 32844

ENGLISH CENTRE

L'Inglese non ha età!



Anche i più piccoli imparano facilmente i nostri corsi per bambini da 3 a 6 anni sono organizzati in collaborazione con la Cooperativa L'Aquilone

English Centre, oltre a corsi per bambini e per tutti i livelli, offre anche:

Lezioni private ■ preparazione per esami, concorsi, ecc.
■ lezioni «su misura» secondo le vostre richieste.

Lezioni aziendali per ogni esigenza, organizzate anche nella vostra sede.

Preparazioni per esami (First Certificate, P.E.T., CAE, Proficiency).
Sede autorizzata esami dell'Università ■ Cambridge

Le nostre statistiche confermano anche quest'anno il 100% di successi per gli alunni del Preliminary English Test. Vuoi altre informazioni? Quanto costa? Quale sarà il livello del tuo corso? Quando inizia? ■ ■ ■ gli orari?

Pagando L.75.000 puoi fare ■ lezioni di prova.

Le iscrizioni per il nuovo corso sono aperte.

HURRY UP!
(Sbrigatevi!)

ENGLISH CENTRE

via Promis, 8 - (Piazza Plouves) - Aosta
tel. 0165.23.54.16

Il ministro dei Lavori pubblici incontra la Provincia: ancora irrisolto il nodo idraulico di Ivrea
Cuorgnè, via libera alla circonvallazione
Da Nesi arriva l'ok del governo

Giacini ■■■■
La Provincia piange per i ritardi nella risoluzione dei suoi molti punti neri nella viabilità e il ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi assicura ■■■■ la libera per due varianti - Castello di Stupinigi, ■■■■ statale 23, e Cuorgnè, sulla 460 - ■■■■ si impegna ad inserire nella programmazione dell'Anas gli interventi relativi al complesso nodo, anche idraulico, di Ivrea, interventi peraltro già sollecitati il 1° settembre scorso. E' il risultato di un incontro in due fasi tra il mini- ■■■■ ■■■■ folta delegazione della giunta provinciale, con ■■■■ presidente Mercedes Bresso e gli assessori Luigi Rivalta (pianificazione territoriale), Franco Campia (Grandi infrastrutture), ■■■■ Ferro (Risorse idriche), Marco Bellion (Montagna), Luciano Ponzetti (Viabilità).

Mil da palazzo Cisterna, problemi stradali a parte, compresa l'inefficienza Torino-Pinerolo, arrivano anche sollecitazioni per investimenti ■ settore degli acquedotti pubblici, da tempo abbandonati con conseguenti perdite - anche del ■ per cento - ■ sempre più preziosa acqua. Mentre l'■ Rivalta, ■ po' a sorpresa, ricorda al ministro Nesi l'importanza ■ nuovi interventi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata nella quale ■ si è più intervenuti dopo la liquidazione della Gescal: «Sta crescendo - dice - la domanda dei ceti disagiati».

La presidente Bresso ha elencato il lungo contenzioso pragerese tra Anas e territorio provinciale. Ha ricordato che Stupinigi è la sua circoscrizione (anche se a Vinovo è contestata) c'era già un stanziamento (10 miliardi) e che l'opera, come aveva dichiarato ad aprile l'assessore Compia, era già cantiere.

bile, ■■■ progetti completati ■
approvati. Ma ha rammentato
anche il problema di Guorgnè
(tema di grande peso, ha detto)
dove esiste un ponte, non dimen-
sionato al traffico ■■ rischio.
■■■ smorzata dall'assessore
Rivalta, ■■■ precisato: «E'
una situazione ■■■ il ponte
è stato anche scalzato, ma non
cade domani».

Sulla circosvalazione di Cuorgnè, promessa da decenni, ■■■■ anche agitate le acque. politiche, in ■■■■ consiglio provinciale, dove siede il sindaco del centro canavesano, il dinfano Giancarlo Vacca Cavalot, molto sensibile a questo problema. ■■■■ pronto a giocarlo nella maggioranza. ■■■■ dell'opera: 20 miliardi.

E poi il nodo di Ivrea; con il sempre discusso traforo di Montanavale che consentirebbe il collegamento con la pedemontana, ■■■ lo scomodo passaggio della statale 26 per la Valle d'Aosta, ■■■ lo sbocco a Borgofranco della strada proveniente dal biellese. Un pacchetto da 130-140 miliardi. ■■■ ha preso atto di qu ■■■ problema, ■■■ alla luce della rivoluzione in atto ■■■ il passaggio di parte delle competenze Anas alle Regioni e (forse) alle Province. Trasferimento che incrementa la ■■■ ormai in atto innescata ■■■ interpretazioni della «devolution». Un momento difficile del momento che si è in fase di ■■■ completamente del piano Anas: ma il ministro ha ass ■■■

Su edilizia sovvenzionata e
acquedotti, tema questo sul qua-
le è impegnata l'assessore Elena
Ferro, compagna di partito del
ministro Nesi, c'è la garanzia
che i due problemi saranno por-
tati all'attenzione del governo.



Il ministro Mario Neri che ha promesso intervenire a Cuernavaca



■ ■ ■ Nella giornata odierna si svolge, ■
Nonasca, la Fiera d'Autunno, tradizionale ■
fiera agricola e zootecnica.

MUSICA DAL VIVO. Il circolo «Il Gatto e la Volpe» di frazione Spineto 65 a Castellamonte ospita, dopo ■ 22, il concerto degli Only Stones, formazione che ha in repertorio le cover dei più celebri brani ■ Rolling Stones.

Vittorio Vancata ■ Lessolo, è possibile visitare la mostra personale ■ pittore Gianfranco Sto-
■ apertura tutti i giorni dalle 10 alle 12 e
dalle 16 alle ■ E ancora oggi e domani (dalle 18
alle 20) si può ammirare, ■ locali del circolo
Verde Canavese di Collerotto Giussola, le opere
indimenticabili dell'acquarellista Romano Corbelli

Per la nuova stagione del Cineclub di Ivrea, al cinema La Serra di Botta viene presentata la pellicola «Victor»: proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30. Gli ultimi abbonamenti ancora disponibili sono in vendita al botteghino.

■ Sono aperte le iscrizioni ■ corso ■
decorazione su porcellana, ceramica ■ vetro
diretto da Magda Veglia Bramanti e inserito nel
calendario dell'anno 2000/2001 dell'Università
della Terza età Alto Canavese. Per informazioni
contattare la biblioteca di Cuorgnè
(0124.666058) in orario di ufficio, da ■
sabato. ■

ACCADEMIA DI DANZA. Sono aperte le iscrizioni, nella sede di viale Biella 2 a Ivrea, ai corsi dell'Accademia di Danza e Spettacolo diretta da Cristina Tuschì. Si può scegliere tra lezioni di danza classica, modern jazz, caraibica, contemporanea e liscio, di canto, recitazione e improvvisazione teatrale. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30. Informazioni al 0125.718.117.

U Primi appuntamenti, a Scarmagno, in vista della patronale dedicata a San Michele Arcangelo: alle 21, nei locali dell'asilo, a ingresso libero, a gara di pinacola.

LA L'Al del Canavese propone, per il pomeriggio del 30 settembre, un camminato al tratto di via Francigena canavesana compreso tra Settimo Vittone e la frazione Airole di Carema, con visita alla Pieve e al Battistero di San Lorenzo o al castello di Cesnola. Al termine la quota di partecipazione è di 33 mila lire. Le prenotazioni si raccolgono alla sede dell'Al, in corso Vercelli 1 a Ivrea (0125.618131).

Replica al Macam
**«Sono false
 le [REDACTED]
 ■ Maglione»**

Revello
MAGLIONE

La festa patronale di San Maurizio è appena finita in archivio ma a Magliana restano le polemiche. L'amministrazione comunale non ha gradito le dichiarazioni di Letizia Di Maio, vedova di Maurizio Corgnati e presidente del Macam, il Museo d'arte contemporanea all'aperto ideato 16 anni fa proprio da Corgnati.

«Non sempre - aveva detto la donna attraverso le pagine de La Stampa - i proprietari delle opere apprezzano i dipinti. E da un po' d'anni l'altro facciamo un grande sforzo per spiegare loro il significato e il valore delle opere». In realtà, a Magione, i muri da utilizzare come suggestive «tele» non mancherebbero. «E' disponibile un'intera strada - spiega il sindaco, Piero Franco Causone - a via Regina Elena, lunga 25 metri. E decina di altre case, in paese, sono pronte per ospitare le opere».

E neppure ci sarebbe bisogno di particolari accordi scritti per definire diritti e doveri di artisti e proprietari. «Contrariamente a quanto sostiene Letizia Mola», aggiunge Causone, «i maglianesi non hanno bisogno di vedere "nero su bianco" per concedere un pezzo di muro. È su un atto scritto solo per stabilire che l'opera appartiene al proprietario della casa», e che per qualsiasi lavoro di ristrutturazione viene spostata a spese del Macan». ■

Botta e risposta, quindi, tra i vertici del museo e gli amministratori. «Le parole della presidente del Macan» - conclude Crausone - non fanno di certo fare bella figura agli abitanti di Magliione. Questi inutili piagnistei creano soltanto un danno all'immagine del paese».

■ **PONT, POLEMICA.** Il consigliere di minoranza, Paolo Coppo, esponente del gruppo «Nuovi Traguardi» di Pont Canavese, si è giunto sullo stato di degrado in cui versa il torre Ferranda, uno dei simboli più prestigiosi del paese. «Quello che venne definito come il fiore all'occhiello della passata amministrazione ■ ora un fiore appassito - ammonisce Coppo - e ciò per il disinteresse e l'indifferenza di questi amministratori».

■ **VISTORIO.** ■ ■ ■ Sono aumentati gli studenti all'istituto comprensivo della Vistorio ■ che raggruppa tutte ■ scuole della Valchiussella. Il ■ numero degli alunni è passato da 507 ■ 527

■ **CASTELLAMONTE.** Consiglio comunale tecnico: quello convocato in sessione straordinaria per mercoledì alle 18, a Castellamonte. Verranno approvate variazioni di bilancio.

■ **COLLERETTO GIACOSA.** Un seminario sulle pari opportunità, legato al programma di iniziativa comunitaria Equal, si svolge domani a parte, dalle 9,30, nella sede del Bioindustry Park Canavese. Nel pomeriggio verrà illustrato un progetto che verrà promosso nell'ambito dei patti Territoriali.

IVREA, 11 MILA. Dopo un lungo periodo di chiusura riapre la «Saudino», residenza sanitaria assistenziale per persone non autosufficienti. La struttura dispone di 60 posti letto. Nella nuova ala che però deve ancora essere sistemata, l'Asl 5 intende ricavare un centro diurno per anziani.

■ **QUINCINETTO.** Il 18, nell'auditorium comunale di Quincinetto, verrà illustrato il programma comunitario «Leader Plus», per iniziative di valorizzazione e promozione delle attività turistiche, agricole ed artigianali dei territori montani e rurali. Alla realizzazione del programma stanno lavorando in maniera congiunta la Comunità montana del Canavese.



Alfa 146 Fino a ■ milioni di risparmio oppure 20 milioni ■ finanziamento a tasso zero.

Fino al 30 settembre,
su Alfa 145 **1.9** **16V** **16V**
tore, ABS, **16V** **16V** **16V** **16V**
tre proposte a cui non potrai
rinunciare. L'iniziativa è valida
anche **16V** **16V** **16V** **16V**
1.9 **16V** **16V** **16V** **145**

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegnati in qualsiasi usato (valore zero)
- 3 milioni di sopravvalutazione consegnati in usato quotato su Eurotax Blu
- 20 milioni in meno sul prezzo di listino se consegnati in nuovo (valore zero)

ALFA 146 1.4 T.Spark L. **L. 24.100.000** (6 12.446,81 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegnì un qualsiasi usato che vale zero

■ È un'iniziativa ■ Concessionari Alfa Romeo

THE SERIES
A Series of 100% Life Insurance
with 100% Cash Value

ARCAR **MINICALEN** - Vias Minicaleen, 3 - Tel. 0118068411
 5706-0404 TQHQO - Plaza Pineda, 11 (ang. Carpa Capital)
 Tel. 0118068403
 5706-0404 TQHQO - Calle 14 (Q) - Santa Cruz, 57
 Tel. 0118068403

BOZZA **BOZZA** - Calle 14 (Q) - Santa Cruz, 57
 Tel. 0118068403

LONGO
MI TO

S.E.A. TEL: 01-2651385/57973
CORPO FRATELLI (TD) - CORPO RE MANICATO, 9/4
TEL: 01-2651385/57973

TURNO - CORPO FRATELLI, 40 - TEL. 01-2651385/57973
COLLEGGIO (TD) - CORPO FRATELLI, 330 - TEL. 01-2651385/57973



SETTE FORME D'ARTE IN DUE MOSTRE AD AOSTA

«Circum Alpes» propone 60 opere da tre regioni alpine
In «Reliquie» dettagli fotografici di autori del '900

SETTE artisti per ognuna delle regioni alpine (Valle d'Aosta, Alta Savoia e Valle d'Aosta) con sessanta opere in mostra presso la biblioteca regionale di Aosta il 28 ottobre. L'esposizione «Circum Alpes» propone, per quanto riguarda l'ambito artistico valdostano, le piccole pitture di Pierre Aymonod, il cartone ondulato di Barbara Tutino Elter, le fotografie di grande formato di Enrico Peyrot, le carte di Maurizio Casa-

la, le sculture lignee di Giulio Schiavon, gli acrilici di Michele Turco e le opere su tela di Marco Jaccond.

Le opere sono state scelte per il grado di maturazione artistica a cui giunti i lavori degli espositori e anche perché rappresentano l'eterogeneità della situazione artistica regionale. Lo scopo della mostra è quello di mettere a confronto idee espressive in forme e linguaggi diversi, verificando nello stesso tempo la capacità di circolazione delle idee e degli artisti ai di fuori dei

propri confini regionali.

La mostra, corredata da un catalogo comprendente l'insieme delle opere, è visitabile con orario 9-19, tutti i giorni (il lunedì 14-19) e la domenica (chiuso).

Il calendario delle esposizioni relative all'iniziativa «Aosta Contemporanea» prosegue, dopo «Officine Pastello» di Giuliana Cunéaz, con la mostra «Reliquie» di Patrizia Nuvolari. Il lavoro che l'artista valdostana ha realizzato in questa mostra è concentrato sulle riproduzioni

fotografiche di autori del '900. L'obiettivo riprende le immagini riportate da giornali e pubblicità, isolando alcuni dettagli che vengono riprodotti in modo deformato e che acquistano così significati diversi. Questi piccoli frammenti, le «reliquie» appunto, diventano i protagonisti di un mondo, il secolo che si chiude, catturato attraverso la fotografia. La mostra sarà aperta nella Torre Lebbroso ad Aosta fino al 12 novembre con orario 9,30-12,30 e 14,30-18,30 (tutti i giorni).

Il critico Luciano Barisone coautore del volume «Clint Eastwood»

Omaggio valdostano a un mito

Il libro alla Mostra del cinema di Venezia

CRITICO cinematografico e direttore della rivista «Panorama», collaboratore di festival internazionali quali Torino e Locarno, componente della giuria «Camera d'oro» a Cannes nel '97, moderatore di conferenze stampa e relatore a Venezia, il pensiero quasi naturale della carriera di Luciano Barisone è stata la realizzazione del libro «Clint Eastwood», presentato alla mostra di Venezia appena conclusa, durante la quale l'attore-regista americano ha ricevuto il premio alla carriera, costellata di circa 70 film tra cui l'ultimo «Space Cowboys». Edito da «Il Castoro Cinema», il volume è nato da una collaborazione con Giulia D'Agnolo Vallan, corrispondente per Venezia da New York, ed è stato realizzato in circa tre mesi di intenso lavoro «dalle due sponde dell'oceano» grazie ai pezzi che oggi la tecnologia mette a disposizione anche degli scrittori.

Lo stesso Barisone spiega come sia nata l'idea del libro su Eastwood: «Sono stato contattato in primavera dal direttore della Mostra di Venezia, Alberto Barbera, con cui avevo già collaborato per il Torino Film Festival. Avevo già scritto la monografia



Il critico cinematografico Luciano Barisone



L'attore regista e produttore Clint Eastwood che ha ricevuto in occasione dell'ultima Mostra del cinema di Venezia il Premio alla carriera

sul regista francese Robert Guediguian e la rivista «Panorama» stava ormai completando il suo 10° compleanno: grazie a questa e alle collaborazioni con festival come Locarno, avevo cominciato a frequentare un ambiente cinematografico internazionale. L'invito di Barbera l'ho accolto con entusiasmo, anche perché Clint Eastwood è stato per me un mito fin dall'adolescenza».

L'intenzione era quella di realizza-

re qualcosa di nuovo sul celeberrimo attore e cineasta, data la quantità di saggi e monografie già scritte in molti Paesi. Ed è nata così una pubblicazione più completa ed aggiornata che, partendo da una lunga intervista realizzata da due critici del cinema, allarga il campo raccogliendo le testimonianze di coloro che hanno collaborato con l'attore dai tempi di Sergio Leone, John Milus, Don Siegel ad oggi (musicisti, fotogra-

fi, stuntmen). Ne è risultato un testo ampio che analizza i vari aspetti del lavoro di Eastwood e anche quelli più personali, il tutto corredato da molte fotografie. Il volume si può considerare in buona parte valdostano perché oltre a Barisone, vi hanno collaborato Carlo Chiarini, curatore delle più complete bibliografie e filmografie esistenti oggi su Clint Eastwood, e Marco Glani, autore di numerose traduzioni contenute nel testo.

Si è concluso sabato al Palais St-Vincent il 6° concorso nazionale per cortometraggi «Cinema in diretta». A fare la parte del leone il film «Jingle Bells» diretto dal torinese Michele Di Mauro premiato come miglior cortometraggio, la migliore regia e i migliori attori, maschi e femminili. La targa per la fotografia è andata a Nicola Rondolino, regista di «Monsieur, désolé...». Menzione speciale per Paola Sansone per le esecuzioni musicali di «Si è soli o male accompagnati».

La cerimonia di premiazione, che ha visto la partecipazione dei protagonisti della soap-opera «Un posto al sole», è stata preceduta da un dibattito su «Fiction, palestra di sceneggiatura» da cui è emerso che il prodotto seriale costituisce un'ottima opportunità per gli attori, ma diventa un'arma a doppio taglio nel momento in cui i volti troppo noti della tv vengono scartati. Diverso il discorso per gli sceneggiatori: la prospettiva professionale della fiction apre più facilmente anche le porte del cinema.



Dall'alto, il regista Michele Di Mauro (al centro) con gli attori del pluripremiato cortometraggio «Jingle Bells» sul palco del Palais Saint-Vincent e due immagini delle riprese del film che ha conquistato quattro delle cinque targhe in palio nel concorso «Cinema in diretta». A sinistra, Nicola Rondolino sul set di «Monsieur, désolé...» a cui è andato il riconoscimento per la miglior fotografia.

LA STAMPA TI FA CONOSCERE UNA FITTA DI TRADIZIONI

DA OGGI IN REGALO CON LA STAMPA, 25 FASCICOLI DI ENOGASTRONOMICHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

che settimana... In collaborazione con Slow Food Editore, vi offre «I Segreti del Gusto» ogni giorno, da lunedì a venerdì, un omaggio con il vostro quotidiano: il fascicolo che vi fa conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarvi in un percorso appassionante tra segreti e sapori dei prodotti delle nostre terre. Cultura, ricette, curiosità e aneddoti dove rispondere: l'autentica cucina piemontese, ligure e valdostana. Dal 25 settembre, c'è ancora più gusto a leggere La Stampa.

LA STAMPA

In Valle d'Aosta farsi abbracciare dal metano conviene. Oggi di più.



**Italgas e la
Regione Valle d'Aosta
vi offrono incentivi per
passare al metano.**

Fino al 31 dicembre 2000, per gli abitanti della Valle d'Aosta passare al metano è ancora più conveniente. Prosegue, infatti, la straordinaria promozione (*) Italgas

che, oltre agli incentivi della Regione, offre sconti per l'allacciamento alla rete di distribuzione e maggiori contributi a fondo perduto per la trasformazione

a metano degli impianti. Contattate subito il **Servizio Clienti Italgas** al Numero Verde 800.900700 e scoprirete una montagna di vantaggi in più.

(*) See... Italgas

MAGGIORI CONTRIBUTI PER PASSARE AL METANO

italgas

Con Del Grande ha vinto 8 «speciali» su 9. Fuori l'ex iridato di cross Alex Puzar

Il trionfo di Luca Betti

Rally di Limone a un cuneese

LIMONE

Risultato a sorpresa nel rally di Limone e del 100.000 Trabucchi, valido per la Coppa Italia di Prima e Terza. I cuneesi Luca Betti e Paolo Del Grande, su Peugeot 306 rallye della Meteco Corse, si sono aggiudicati la nuova edizione della gara tornata in calendario dopo molti anni. Il pronostico della vigilia sembrava appoggiare l'equipaggio fassanese Botta-Vischioni, recenti vincitori del rally di Carmagnola, ma dalla prova spettacolare di Quota 1400 è stato il ventiduenno a prendere in mano la corsa, fino al termine del 325 chilometri. Betti-Del Grande si sono imposti in otto delle nove prove speciali (una ex aequo con Botta) lasciando ai fassanesi la vittoria solo nella seconda.

Roberto Botta si è dovuto arrendere, a causa della rottura della cinghia dell'alternatore, nel trasferimento tra la sesta e la settima speciale, quando era secondo. Poca fortuna anche per Alex Puzar, due volte campione del mondo di motocross, in gara con una Renault Megane Maxi con Roberto Sabatini, costretto al ritiro dopo avere capotato nella terza prova speciale, provvisoriamente terza. «Peccato», ha dichiarato il centauro cuneese, «stavamo andando bene e potevamo puntare al secondo posto assoluto. Dopo l'incidente, siamo comunque riusciti a finire la prova, ma l'auto era troppo mal messa per continuare».

La piazza d'onore è andata a Riccardo Accurcio e Raffaella Falcone, primi gruppo N con la Mitsubishi Lancer Evo6 della Gamma Corse, davanti a Bigazzi-Champvillair (Clio Williams).



Angeli-Calleri (Mitsubishi Lancer Evo4) e all'intramontabile Over 50 Pippo De Stefano, sulla Subaru Impreza Wrc con la navigatrice Mara Gai. Sabena-Martina, vincitori classe 1 della Peugeot 106 16V del «Provincia Granda» rafforzano il secondo posto nella classifica provvisoria della Coppa di Prima. Buona anche la prestazione dell'unico equipaggio femminile, Sciascia-Boero, su Clio Williams, decimo.

La gara, organizzata dall'Automobile Club di Cuneo e dal Saluzzo Rally Club col patrocinio del Comune di Limone, si è svolta regolarmente, senza particolari problemi. Nell'albo d'oro figurano nomi illustri, quali Fabrizio Tabaton, Dario Corrado, Franco Cupico, Andrea Zanussi e Romeo Della. (a. m.)



Luca Betti riceve l'abbraccio di Claudio Pozzi (FOTOGRAFIA)



A lato (Foto Service), l'equipaggio Luca Betti-Paolo Del Grande sulla Peugeot 306 rallye della Meteco Corse che ha dominato il rally di Limone e del 100 mila Trabucchi. Sopra, l'intramontabile Over 50 Pippo De Stefano, quinto assoluto con Mara Gai sulla Subaru Impreza Wrc

E' un «figlio d'arte»

Suo padre Andrea nell'81 conquistò il titolo italiano

LIMONE

Figlio d'arte, di Andrea Betti, campione italiano rally nel 1981 con la Lancia Stratos insieme con il fratello Luca, il giovane Betti, che porta il nome dello zio, a 22 anni appena compiuti è il più giovane vincitore del rally di Limone.

Ha iniziato a correre giovanissimo, nel Trofeo Fiat 500. Nel '99 correva per lo Junior Team Fiat e ha disputato, con Sporting Kit, Tricolore 2 Ruote Motrici. Quest'anno ha corso nel Trofeo Fiat 2000, centrando il successo tra gli Under nel rally del Gargano. Ha deciso di gareggiare a Limone con la Peugeot 306 gruppo A della Meteco Corse, vettura ha guidato a Limone per la prima volta. «Spero che sia solo l'inizio di una lunga serie», ha detto Luca Betti felice al traguardo. «Correre il trofeo monomarca mi è servito per acquistare grinta e maturare esperienze». Molto contento anche il padre Andrea: «E' grande soddisfazione vedere vincere il proprio ragazzo, così giovane. Spero che possa continuare a vincere. Farò di tutto per aiutarlo». (a. m.)

Biella, via al torneo da 100 mila dollari

Al Fila Challenger 2000 è il giorno di Bruguera

Oggi in campo l'ex vincitore di Parigi E nel doppio gioca il «top-20» Puerta

BELLA

Ai «Paggi», sulla collina che domina Biella, è la settimana delle star. Ieri è cominciato il Fila Challenger, il super-torneo che, col suo montepremi da 100 mila dollari, è uno dei più importanti d'Italia. E l'elenco degli iscritti lo conferma: sette giocatori fra i primi 100 del mondo, vecchie glorie come Sergi Bruguera (due volte vincitore del Roland Garros) e tennisti solidi come i gemelli Roccus (i belgi che hanno travolto l'Italia in Coppa Davis), Juan Balcells, Daniel Elzner e David Sanchez.

La prima giornata di gare (l'ingresso è sempre libero) ha regalato qualche sorpresa. Alex Calatrava, prima testa di serie e numero 73 del mondo, se n'è andato da Biella per un guaio alla schiena. Con gli è subentrato l'argentino Marc Charpentier, numero 184 Alp.

Fuori anche Alberto Berasategui, altro giocatore di fama. Ma il match con Jacopo Diaz era davvero alla pari: Berasategui numero 107 del mondo, il suo rivale numero 108. Diaz è stato coccino e l'ha spuntata 5/7 6/4 6/3.

Dei gemelli Roccus, ieri è sceso in campo il più forte: Christophe, seconda testa di serie e numero 80 del mondo (il fratello Olivier è numero 110). Il biondo Christophe non ha quasi faticato: lo spagnolo Gale Blanco s'è arreso per infortunio quando perdeva 6/1 2/1.

Sorprendente, invece, la vittoria di Albert Viloca, uscito dalla qualificazioni, che ha battuto il russo Davydenko.

E oggi è Bruguera. Lo spagnolo ha ormai 29 anni, ma non s'è ancora stancato di girare il mondo e fare.

Nei primi Anni quasi imbattibile, sulla rossa; oggi è il 112 del mondo, e ha ancora classe da vendere. A Biella incontra un avversario difficile: il connazionale Juan Balcells, che domenica ha vinto a Bucarest il suo primo torneo ATP. La sfida è alle 16,30, sul campo centrale. A Bucarest, Balcells ha battuto in finale il tedesco Markus Hantschke, che oggi incontra il russo Yuzhny. Ai «Paggi» sarà una maratona: si alle 11.

avanti fino a 16,30 Bruguera e Balcells. A Biella c'è anche Mariano Puerta, che è il più forte tra i big presenti: numero 18 del mondo, s'è iscritto al torneo di doppio, e gli organizzatori l'hanno corteggiato perché giocasse anche il singolare. Ma è stato inutile. Puerta (con Martin Garcia) sarà di scena oggi pomeriggio (quarto incontro sul campo 3), contro Meligeni e Sanchez.

Per il Fila Challenger 2000 si è mobilitata anche Raiat, che trasmetterà gli incontri dei quarti di finale in poi. E c'è pure il sito Internet: www.filachallenger.com. (g. bu.)

Sergi Bruguera



Nuova Toyota

COROLLA

ANCHE 4X4 S.W.

Ritornare alla vacanza, con Corolla costa meno. Con il fantastico finanziamento* fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso 0%

Toyota Corolla, Berlina e Station Wagon.
• Motori: V6 1.8 16 valvole a iniezione elettronica 144 CV; 1.6 110 CV; 1.9 Diesel 70 CV
• Doppia airbag • ABS con EBD • Computer di bordo • Servosterzo da effetto progressivo
• Sistema audio integrato con 4 altoparlanti • Sedili avvolgenti
• Chiusura centralizzata con telecomando
Esclusiva garanzia di 5 anni o 180.000 km. Unica nella sua categoria.

Toyota Corolla inoltre, è già in linea con Euro 3, la norma che dal 1° gennaio 2001 imporrà alle auto di nuova immatricolazione criteri più restrittivi in fatto di inquinamento.

Da L. 24.900.000
Climatizzatore incluso.

Ma solo fino al 30 settembre

L'AUTOCENTER loc. Grande Charriere 5, tel. 0165.235007 - St. Christophe (AO)

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



Buongiorno Chiara.
Se quest'estate rimani in città,
fatti almeno una lampada.



www.claonordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. **LA STAMPA**

Il mister del Valle d'Aosta commenta il successo di domenica «Conta soltanto il risultato» Attacco poco efficace, buona la difesa

SANT-VINCENT

Tutto in un colpo solo. La prima vittoria, il sorpasso ai danni del Rivoli e 3 punti preziosi. La via della tranquillità. Il 2-0 rifilato ai torinesi, firmato da Sanò e Francioni, rilanciato i rossoneri. Ancora a secco di vittoria dopo 2 incontri in campionato e altrettanti in Coppa, la

presidente Montrucchio ha cancellato lo zero dalla casellina successi. Peccato che sia mancato il gioco.
«È vero, non tutto ha funzionato», ammette mister Giorgio Benedetti, «ma in questa occasione contavo soltanto il risultato. Dovevamo assolutamente incamerare i 3 punti per poter guardare al prosieguo della stagione con la dovuta serenità. I ragazzi sono scesi in campo con troppo timore. Abbiamo sofferto soprattutto nella prima parte della partita, lasciando troppo spazio agli avversari. Passando in vantaggio abbiamo rischiato, i farci raggiungere, ma abbiamo anche avuto buone opportunità per mettere a segno il risultato».

Ci sono stati due debutti: quello assoluto di Andrea Mondonico e quello stagionale di Massimo De Tommaso, con Mondonico costretto al forfait per le imperfette condizioni fisiche. Conosciuto 4-4-2 per i rossoneri, che hanno patito per lunghi tratti la miglior freschezza e brillantezza di gioco dei torinesi. Soprattutto a centrocampo si sono evidenziate carenze in fase di impostazione della manovra, con pochi palloni giocabili per gli attaccanti. La difesa ha dato dimostrazione di tenuta pur rischiando in alcune circostanze la casualizzazione.

Nei minuti di recupero c'è stato un nervosismo eccessivo, che ha portato all'espulsione di entrambi gli allenatori. «L'arbitro mi ha mandato anzitempo negli spogliatoi», spiega Benedetti, «perché sono entrato in campo senza autorizzazione. Ho lasciato le panchine perché c'era brutta entrata su Lo Vercos».



Giocatori e panchina del Valle d'Aosta esultano dopo il primo gol. (Foto Lapi)

Eccellenza, il Sarre battuto per mancanza di freddezza

SARRE

Non è riuscito a ribaltare il pronostico. Il Sarre, nell'esordio in Eccellenza, è stato sconfitto in trasferta per 2-0 dal Settimo, pagando lo scotto del noviziato.

Compagnie del presidente Calgare sono stati due errori difensivi. «Rimane il rammarico di aver fatto la partita e di non aver raccolto nulla», sottolinea l'allenatore Claudio. «Abbiamo giocato alla pari contro una delle migliori candidate al passaggio in serie D. La differenza l'ha fatta la freddezza in zona gol. Non siamo stati capaci di concretizzare le occasioni favorevoli, mentre i torinesi non ci hanno perdonato nelle uniche due opportunità che hanno avuto. Il paraggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita, però nel calcio conta soltanto il risultato, pertanto non ci rimane altro da fare che archiviare la sconfitta. Speriamo di rifarci domenica».

Farnanelli ha mandato in campo Cominara tra i pali, Gorio e D'Herio in marcatura. Degioz libero, Vallet sulla destra e Giovetti sulla sinistra. Milani, D'Aprile e Zambon a completare il centrocampo. Calgare e Minello in attacco. C'è stato sparo anche per Armand, Facchini e Mantegari. La partita è risolta a tempo, con i torinesi a sfruttare le incertezze del pacchetto arretrato valdostano.

Il Settimo punta alla promozione, dice Farnanelli, e a interesse raggiunto una salvezza tranquilla. La differenza della ricerca dei rispettivi obiettivi si è vista in campo, con i padroni di casa determinati e noi più costretti. Non abbiamo sbagliato, dimostrando di possedere le qualità adatte per fare bene nella nuova categoria».

ESORDIO 7.5. Benedetti all'esordio contro il Bra, promossa questa volta nella sfida con il Rivoli. Determinante con alcuni interventi di grande efficacia sia in uscita sia tra i pali.

VOLONTARI 3.5. Parisi, con la grinta riesce, comunque, a limitarne la pericolosità.

5. Non è ancora meglio della forma, ma fa subito capire la sua importanza sulla fascia sinistra.

VERSO 4.5. Una prestazione di gran carattere. Lotta, dimostrando di essere in crescita di condizione.

5. Stranamente impacciato nell'impostazione della manovra. Non ripete l'ottima prova dell'esordio.

DEBUTTO 4.5. Debutto sufficiente. Qualche imbarazzo in avvio, ma poi cresce con il trascorrere dei minuti.

LEZIONI 4.5. Un pericolo costante per la retroguardia torinese. Velocità e dribbling le sue armi migliori. Esce al 60' per le imperfette condizioni fisiche.

RILEVA 4.5. Rileva Lenzi al quarto d'ora ripresa, dando un buon contributo soprattutto in fase di interdizione.

5. Si fa cogliere diverse volte in fuorigioco, entrando nel vivo dell'azione. Può dare molto di più.

PRIMO 4.5. Non riceve molti rifornimenti, però è anche troppo statico.

CORTEGGIO 4.5. Entra a 5' conclusione al posto di

5. Strappa la sufficienza per la freddezza in occasione del gol che sblocca il risultato. Colpisce anche una traversa e il raddoppio in contropiede, ma lui ci si aspetta un contributo di ben altra qualità.

5.5. Ignorato per lungo tempo, compagni, si mette in luce. Finale con alcuni pregevoli assist non sfruttati. Delizioso il pallonetto che vale il 2-0 finale.

LA SQUADRA DELL'AYMAVILLES VINCE IL «MEMORIAL SPANDRE»

L'Aymavilles/Gressan si è aggiudicata il «Memorial Spandre» superando nella finale l'Aosta calcio 5-3 con il risultato di 5-2. Il 3° posto è andato al Futsal Torino che ha vinto 6-5 contro il Cesena Ronchiverdi. E nel 1° «Trofeo Sprint 2000», Centro della Sicurezza-R&R Carpenterie e SF Affissioni-Tipografia Pesando le squadre semifinaliste, che si affronteranno domani alla palestra Pont.

ATLETICA

Nuovo record valdostano per Sara Gobbo

A Biella, l'astista Sara Gobbo dell'Atletica Calvesti, miglior record valdostano allieve di salto con l'asta, portandolo a 3,20 metri.

Tutti i campioni regionali della gara di Villeneuve

Vivienne Vieri e Davide Desaymonet (esordienti), Emy Garbolino e Thierry Moret (ragazzi), Valentina Bonomo e Stephen Moret (cadetti), Fabienne Chanoine e Peter Viana (allievi), Giulia Chenevier, Simone Soldà e Paolo Bertoli (juniores) si sono laureati a Villeneuve campioni valdostani.

CALCIO

Promozione, St-Christophe schiaccia il Pozzomai

Successo del Saint-Christophe e sconfitta dello Charvensod-Saint-Oso nella prima giornata del campionato di Promozione. I granata si sono imposti per 4-2 sul Pozzomai (tripletta di Bidese e gol di Lo Piccolo), mentre i gialloblù sono stati superati dal Lucento (0-1).

GOLF

Mario Del Santo trionfa nella «Coppa Italo-Suisse»

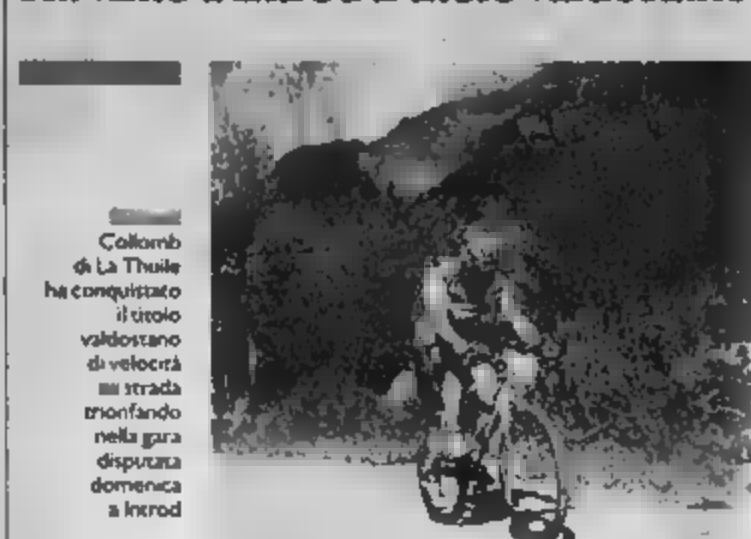
Ultimi sprazzi per la stagione golfistica valdostana. All'Arzanieres di Gignod domenica è stata disputata la «Coppa Italo-Suisse», gara sulle 18 buche monoforata. «L'ordito» prevalso Mario Del Santo; nel

«netto» il primo posto è andato a Valerio Segor davanti a Remo Vercos e a Rollet. Tra le ladies vittoria per Marilice Boldi e tra i seniores per Guido Marcori.

«classificati» per Lioello Carotti. Domenica è in programma la «Coppa Gioiellerie Trossello», gara sulle 18 buche contro

il finale del «Trofeo Acì Golf 2000» del valdostano Franco Corino ha conquistato l'accesso alla finale internazionale in programma a Varadero (Cuba).

Ha vinto a Introd il titolo valdostano



Collomb ha conquistato il titolo valdostano di velocità su strada trionfando nella gara disputata domenica a Introd.

Collomb campione nelle gare su strada

AOSTA

È Daniele Collomb dei Cicli Benato il campione valdostano su strada. Il forte corridore di La Thuile si è imposto nella prima edizione del «Trofeo Comune di Introd», cronometro di 12 chilometri da Sarre a Plan d'Introd, alla quale hanno preso parte tutti i migliori specialisti regionali.

Il forte corridore, protagonista quest'anno di molti piazzamenti nelle più qualificate gran fondo nazionali, ha fatto il vuoto dietro di sé lungo il percorso difficile soltanto nel finale e curato nei particolari dall'Unione ciclistica Introd del presidente Luigino Milhery e da tutti i volontari che si sono prestati per mettere a punto la manifestazione.

Da Sarre i concorrenti hanno raggiunto Villeneuve lungo la statale 26 e giunti in località Chanoine, hanno attaccato gli ultimi e impegnativi tratti che li hanno condotti fino al traguardo di Plan d'Introd.

Collomb, che la settimana scorsa si è piazzato al «Trofeo Parmalat», ha chiuso la gara con grande autorità, dimostrando di essere, al momento, il più forte tra gli amatori valdostani. Al termine ha fermato il cronometro sul tempo di 21'16" alla media di 33,856 chilometri l'ora, precedendo così il Trofeo e il titolo seniores. Alle sue spalle si sono classificati Roberto Magnier della Probus, sceso di 57" ma vincitore tra gli amatori, e il «senior» presentatario valdostano, piallan del Nax-Benato, sceso di 1'02" dal valdostano conquistando però il titolo amatoriale.

Al 4° posto è arrivato il ciclista Arhan, che ha speso per non 2° non ha raggiunto il gradino più basso del podio, mentre in 3a posizione si piazzava Massimiliano Kratzer (ISA) a 1'46". Tra i 10° posti si sono poi classificati, rispettivamente Federico Agosti, Sandro Imposimato, Fabio Torti, e da tutti i volontari che si sono prestati per mettere a punto la manifestazione.

Nelle altre categorie hanno conquistato il titolo valdostano: Peter Peradotto (Benato) tra i debuttanti; Angelo Nino (Ita) tra i veterani; e Sergio Ima, Team Vallo, tra i superamatori.

È stato questo l'ultimo giorno della stagione amatoriale valdostana di strada. In questi giorni, evidenzia proprio il presidente, Daniele Collomb, che è stato l'autore, destinato a diventare l'allenatore, da battere anche per la prossima annata.

Al 4° posto è arrivato il ciclista Arhan, che ha speso per non 2° non ha raggiunto il gradino più basso del podio, mentre in 3a posizione si piazzava Massimiliano Kratzer (ISA) a 1'46". Tra i 10° posti si sono poi classificati, rispettivamente Federico Agosti, Sandro Imposimato, Fabio Torti, e da tutti i volontari che si sono prestati per mettere a punto la manifestazione.

Nelle altre categorie hanno conquistato il titolo valdostano: Peter Peradotto (Benato) tra i debuttanti; Angelo Nino (Ita) tra i veterani; e Sergio Ima, Team Vallo, tra i superamatori.

È stato questo l'ultimo giorno della stagione amatoriale valdostana di strada. In questi giorni, evidenzia proprio il presidente, Daniele Collomb, che è stato l'autore, destinato a diventare l'allenatore, da battere anche per la prossima annata.

Nelle altre categorie hanno conquistato il titolo valdostano: Peter Peradotto (Benato) tra i debuttanti; Angelo Nino (Ita) tra i veterani; e Sergio Ima, Team Vallo, tra i superamatori.

È stato questo l'ultimo giorno della stagione amatoriale valdostana di strada. In questi giorni, evidenzia proprio il presidente, Daniele Collomb, che è stato l'autore, destinato a diventare l'allenatore, da battere anche per la prossima annata.

Nelle altre categorie hanno conquistato il titolo valdostano: Peter Peradotto (Benato) tra i debuttanti; Angelo Nino (Ita) tra i veterani; e Sergio Ima, Team Vallo, tra i superamatori.

È stato questo l'ultimo giorno della stagione amatoriale valdostana di strada. In questi giorni, evidenzia proprio il presidente, Daniele Collomb, che è stato l'autore, destinato a diventare l'allenatore, da battere anche per la prossima annata.

SPORT POPOLARI

Tutti i risultati della giornata disputata domenica nelle tre specialità valdostane

Rebatta, sorpresa firmata Pollein

L'exploit possibile grazie ai 149 punti di Rudy Brun

Domenica erano in campo le squadre di tutte le specialità degli sport popolari valdostani, con la seconda giornata di tiro a bersaglio e la prima per il fioret e la rebatta. La sorpresa è arrivata proprio dalla rebatta di prima categoria. Per il massimo titolo sono in lizza tre squadre, i titolati: i Doves e Charvensod, e il Pollein: è stato il Pollein a realizzare il massimo punteggio della giornata (614) lasciando il Doves a quota 592 e il Charvensod a 522.

L'ottimo risultato del Pollein è stato determinato dalla splendida prestazione di Rudy Brun, che ha totalizzato 149 punti. Brun è un campione capace di grandi «performances» e, non va dimenticato, è il «Champion d'été» in carica, vincitore della individuale estiva. Buona anche la prestazione del giovane Davide Nez, di Doves, con 143 punti, che però non sono bastati a portare la sua squadra alla vittoria. Domenica, seconda «manche» di qualificazione; dopo, si faranno i conti sommando tutti i punti realizzati e la prima squadra sarà in finale; la seconda finalista sarà la vincente tra la seconda e la terza.

Nel fioret di serie A, nella prima giornata era in calendario il «big match» fra Poroman e St-Christophe, le due compagini che da anni dominano il settore: ha vinto il Poroman di capitano Carlo Francista per 1304 a 1237, prendendosi così una rivincita sui rivali storici. Nell'altra partita di serie A in calendario, Etroubles ha battuto La Seille 1473-1278. Il calendario prevede ancora due giornate di qualificazione e poi le semifinali con la prima in classifica contro la quarta e la seconda contro la terza.



da giornata di campionato è stata sorpresa, con il Verrayes che, nel girone A, continua la sua marcia vittoriosa, assicurandosi in gran forma: ha battuto per 2248-670 il Challand-Saint-Anselme. Nelle altre partite del girone, il Valtournanche ha sconfitto il Montjoie per 1782-1128 e il Pollein ha superato il Quart per 1905-1155. In classifica, il Verrayes e il Valtournanche sono appaiati in testa a punteggio pieno con 4 punti, seguiti dallo Challand-Saint-Anselme e dal Pollein con 2, Quart e Montjoie a zero. Passano alle semifinali le prime due squadre del girone, con il classico sistema dell'«incrocio» con la prime due del girone B.

Prima delle semifinali sono ancora in programma 3 giornate. Nel girone B, il favoritissimo Châtillon, dopo la brutta partenza e la sconfitta della prima

giornata, si è rifatto battendo il Briama per 1748-1234. Nell'altra partita in calendario, il St-Vincent (aveva battuto lo Châtillon nella prima giornata) ha confermato l'ottimo stato di forma,

superando il Montjoie per 2248-1487. A riposo il Verrayes II. La classifica: St-Vincent a 4 punti, Verrayes e Briama a 2; Montjoie e Châtillon a zero. (L. B.)

**SABATO 23
E DOMENICA 24 SETTEMBRE
ALLA CONCESSIONARIA
MULTICAR**

**VENITE A DIRE WOW!
AL NUOVO VOLVO FL.**

Multicar
Nuova sede di Isogno (AO) - Regione Gialla
Autostrada TO-AO uscita Verrayes - Tel. 0125.921581

VOLVO
Volvo Vehicle Industry S.p.A.

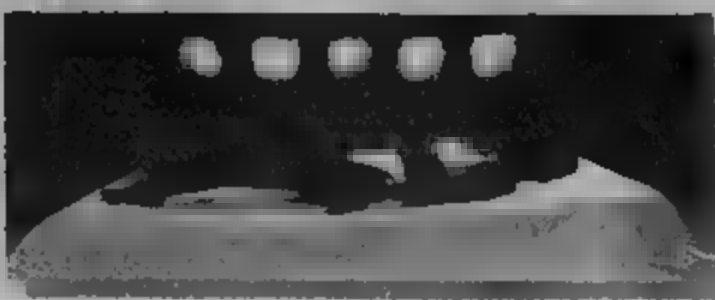


GIORGIO ARMANI

I RISCHI SUL LETTINO

DELLA REGIONE

I solarium di Torino e provincia erano già finiti sotto inchiesta un anno fa, parte della Regione. Anche allora una fotografia poco rassicurante: delle 480 apparecchiature controllate, molte risultate vecchie e con manutenzione periodica quasi inesistente. Altro dato, la mancanza di informazione ai clienti.



DECIMILA CLIENTI AL

Quello dei lettini abbronzanti è un settore che non conosce crisi: secondo un censimento della Regione, sarebbero circa 10 mila le persone che ogni giorno l'ingresso dei centri di Torino a cintura per sottoporsi alla tintarella artificiale. Uomini, donne, ragazzi e anziani che spendono dai 50 ai 60 miliardi all'anno.

La tintarella finisce dal giudice

Ispezioni in 144 solarium

Lampade abbronzanti che sparano raggi ultravioletti, lettini a docce per la tintarella artificiale. I solarium sono sotto accusa. Un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha portato alla luce una lunga serie di irregolarità: personale non preparato, procedure non rispettate, attrezzature non in regola. Per ora non ci sono indagati ma intanto l'indagine si allarga anche alle costruttrici di apparecchiature e si ipotizza la violazione di una legge del '95 che punisce chi immette sul mercato prodotti non sicuri.

Nei giorni scorsi sul tavolo del magistrato è arrivata la relazione del consulente tecnico, un professore del Politecnico che si è avvalso della collaborazione dell'Ael e del Mas. Il quadro tracciato dall'esperto non è rassicurante. Al setaccio degli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Usl e del Nas sono passati 144 centri estetici e apparecchi abbronzanti. Risultato: molte ombre, anche preoccupanti. Due i punti centrali dell'indagine: il comportamento dei responsabili e del personale dei centri nei confronti dei clienti e lo stato delle apparecchiature.

Primo punto. Verdetto negativo sulla professionalità: solo una bassa percentuale di addetti dei centri ha seguito corsi di formazione specifici. E molto spesso si tratta di corsi frequentati solo sulla carta. Il cliente? Meno del 50% delle persone è risultata informata dei rischi dei raggi ultravioletti. Solo per una piccola parte, il 4%, il centro tiene una cartella che è l'unico modo per controllare la massima di esposizione annuale. Nel 35% dei casi gli ispettori hanno trovato fogli illustrativi sulle procedure da seguire per garantire un minimo di sicurezza del cliente che sottopone ai raggi. Almeno nel 50% dei centri visitati vengono forniti cosmetici con effetti abbronzanti, sconsigliati dalle norme, perché rendono imprevedibile l'effetto dell'esposizione anche per gli oc-



Secondo i risultati dell'ispezione ordinata dalla Procura della Repubblica, in gran parte dei centri di abbronzatura il personale non sarebbe sufficientemente preparato e le apparecchiature sarebbero

posate per i centri, una normativa più precisa. Finora ogni città e Regione si è comportata come una piccola repubblica indipendente. Ognuno ha imposto le sue regole. E poi ci sono i megacentri, i più affidabili, quelli che investono decine di milioni per

avere attrezzature sempre in ordine. E hanno personale specializzato. E chi, soprattutto i più piccoli, come alcuni negozi di profumeria e acconciatura con mini solarium nel retro, si affida all'improvvisazione, ma al risparmio.

IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Per Filogamo torta con 98

RODELLO. Nunzio Filogamo (foto) il primo presentatore del festival Sanremo, festeggerà oggi 50 anni: compirà domani la festa in casa con amici e un ristretto parenti e conoscenti, è stata anticipata di un giorno. Filogamo da anni al soggiorno «La Residenza» Rodello insieme con la sorella Ignazia di 92 anni. Per il compleanno, l'amico Giampiero Saccaggi gli porterà oggi numerosi messaggi augurio tra i più significativi quello dell'avvocato Giovanni Agnelli. Filogamo, che è ancora molto arzillo, presentò alla radio le prime edizioni del festival, a partire dal 1951. Tra le sue interpretazioni, lo sceneggiato radiofonico «I quattro moschettieri», ebbe molto successo.



Fiera, inaugurata la nuova passeggiata

GENOVA. Una magnifica passeggiata con vista panoramica sull'intera città e sul mare aperto, lunga 330 metri e al costo di circa un miliardo e mezzo, è stata realizzata sulla copertura della banchina della Marina del quartiere fieristico genovese. La nuova struttura, realizzata in 18 mesi con elementi prefabbricati in calcestruzzo, è stata inaugurata.

Aosta, partners la Centrale del

GRESSAN. La Regione cerca un partner per la Centrale del latte di Gressan e a proprietà quassa al cento per cento. La finanziaria valdostana Finao sta vagliando le richieste di tre aziende interessate. Tra queste c'è anche la torinese «Abit» Da anni i bilanci dell'azienda lattiero-casearia in rosso: lo scorso anno la perdita è stata di 3 miliardi e 523 milioni.



Attese nuove nomine alla Ermenegildo Zegna

TRIVERO. Grandi manovre oggi a Trivero alla Ermenegildo Zegna Holding. E' in scadenza l'assemblea generale dove sarà proposta la nomina a vicepresidente del cugino Paolo e Gillo, ora amministratori delegati. Presidente è Angelo Zegna. Intanto il gruppo va a gonfie vele: il fatturato 2000 supera i mille miliardi ed è in crescita rispetto ai 977 miliardi di bilancio '99, realizzati per circa l'80 per cento all'estero fra America ed Europa. Guattoni e dipendenti e 300 punti vendita distribuiti in tutto il mondo. Ottimi risultati, confermati dallo stilista, sono stati ottenuti dalla joint-venture annunciata a luglio fra la Zegna ed Armani, per la produzione e distribuzione del business.

La corrispondente del New York Times invita gli americani a un tour d'autunno, «stagione ricca di sorprese»

La Grande Mela scopre il fascino di Torino

«Ha uno charme nascosto, non è nota»

Giuseppina Favre

Venite a visitare Torino: scoprirete che non è più soltanto la città della Fiat, ma val la pena di passeggiare sotto i portici soltanto per l'Ostensione. Sindone, o perché è stata la culla di casa Savoia. Troverete ristoranti di qualità a prezzi ragionevoli, stupendi musei, opere d'arte, negozi eleganti, alberghi in cui l'ultra-moderno si fonde con il fascino dell'Ottocento, notti scintillanti, sculture di luce. L'invito non parte da qualche ufficio pubblico, ma da «Turismo Torino». E' invece il senso di un lungo articolo pubblicato sulle colonne del New York Times di domenica, in edicola oggi. Si spogliando tra le manifestazioni dell'autunno e scegliendo tra locali storici ed altri che hanno aperto i battenti da qualche anno, la corrispondente italiana della gloriosa «made in Usa» realizza una guida abbastanza dettagliata alla nostra città. Si parte dal magnifico il Museo



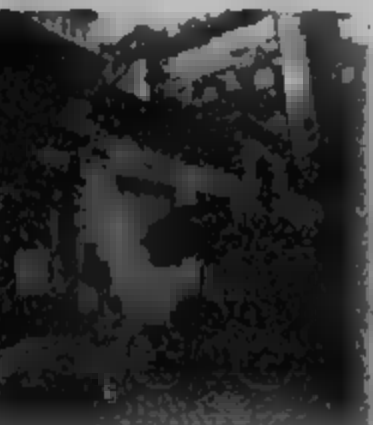
A sinistra, luci d'autunno in via Lagrange. L'iniziativa, che già in passato aveva riscosso successo internazionale, sarà riproposta anche in occasione della prossima festa natalizia.



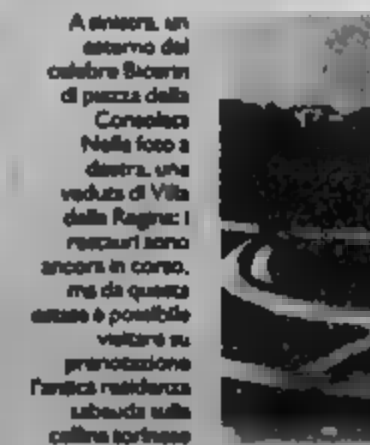
più di Piemonte, di cui il sottotitolo è «mosaico realizzato in vetro di Murano» che campeggia nella hall.

Una guida dettagliata con prezzi in dollari e di apertura telefoni e siti Internet

A destra, un interno della Mole che ospita il Museo del Cinema



«Indimenticabile l'atmosfera fin-de-siècle che si respira ai tavolini di bar e ristoranti. Per il Museo del Cinema alta tecnologia e effetti speciali in un bizzarro grattacielo»



A sinistra, un esterno del celebre Bicerin di piazza Consolata. Nella foto a destra, una veduta di Villa della Ragione: i restauri sono ancora in corso, ma da questo estate è possibile visitare su prenotazione l'antica residenza sabauda sulla collina torinese.

to i «famosi cioccolatini gianduiotti» da applauso, e che le nostre pizze sono «unforgettable», indimenticabili, ancora l'atmosfera fin-de-siècle il tra le ragioni della tappa obbligata al Caffè Carlo e al Caffè Torino, «dove scrittori e intellettuali sono sempre stati ospiti fissi». Dal 1763 si continua a preparare «A Bicerin caffè» la bevanda servita su tavolini originali dell'Ottocento a base di caffè, cioccolato e panna. Dove mangiare? Al Baccaro Pane e Vino di piazza Consolata, per il mix di Venezia ed Art déco. Oppure «Vintage» piazza Solferino, menu pesce e carne. O ancora, per le ricette piemontesi si segna «Al 24», che ha il vantaggio di essere accanto al Museo del cinema, per i tagliolini i succulentissimi lunghi che crescono spontanei in Piemonte.

La scelta di monumenti e musei, infine, comprende Palazzo reale, il castello del Valentino (fatto costruire lungo il Po da Carlo Emanuele I anche per accontentare la sua pettinatura), la Villa della regina, la chiesa di Santa Chiara e Santa Cristina, la Galleria Sabauda e il Museo Egizio. La giornalista critica quest'ultimo: lamenta alcuni non nuova - per la povertà dell'allestimento, e se la prende con la «confusione» del sito Internet che consente di prenotare in anticipo le visite durante l'Ostensione. Ma chi non sa perder d'animo sarà ricompensato, scrive Alessandra Stanley, dalla vista di molti tesori.

agricoltura discute a Bruxelles

NOVARA. Il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi è a Bruxelles per discutere della riforma dell'organizzazione di mercato del riso e le conseguenze sull'agricoltura piemontese. Ghigo si confronterà con Prodi (foto) e il commissario all'Agricoltura, Fischler. Nella delegazione ci sono esponenti delle organizzazioni agricole di Novara, Vercelli, Pavia e dirigenti nazionali. Il vicepresidente del Parlamento Europeo Guido Podestà. «L'obiettivo», sottolinea Ghigo, «è garantire ai produttori la certezza della protezione tariffaria, un adeguato livello di aiuto e l'eliminazione dell'obbligo a mettere a riposo il 10 per cento delle superfici coltivate. Evitiamo che si creino le condizioni per la riduzione dei prezzi».



dal traliccio Enel il nido delle cicogne

VERCELLI. Da due anni ormai le cicogne nidificavano: un traliccio dell'alta tensione vicino ad Aigliano, piccolo centro agricolo della Bassa vercellese. Ma l'altra mattina i tecnici dell'Enel sono venuti e hanno distrutto il nido, attirando le proteste della popolazione. «Hanno detto che era pericoloso e l'hanno eliminato», secondo noi poteva benissimo essere messo in sicurezza.

AD'Orsi e Petacco il «Premio Acqui Terme»

ALESSANDRIA. Angelo D'Orsi, con «La cultura a Torino tra le due guerre», edito da Einaudi, e Arrigo Petacco, con «L'esodo», editore Arnoldo Mondadori, sono i vincitori della 33ª edizione del «Premio Acqui Storia» e il «Premio Acqui Storia» è dedicato alla memoria della Divisione Acqui, sinata a Casaforte dai tedeschi per essersi rifiutati di deporre le armi.



I cappelli e gioielli a Valenza

VALENZA. Arte orafa e cappelli Borsalino: Mostra del gioiello di Valenza, in programma dal 7 all'11 ottobre, proporrà l'accoppiata tra i capolavori in oro e argento in tutto il mondo e il fascino di una moda che è un tempo. Nel centenario della nascita di Giuseppe Borsalino sfileranno l'8 e il 9 nella hall Palamonte gioielli d'epoca e cappelli. Gli appassionati potranno invece ripercorrere le tappe di un'indimenticabile epopea industriale in una speciale esposizione di carattere storico e culturale. Giuseppe Borsalino e Vincenzo Melchiorre, uno dei progenitori dell'arte orafa di Valenza, cominceranno quest'anno la propria attività e si specializzeranno entrambi in Francia.

L'itinerario che Alessandra Stanley suggerisce ai turisti americani contiene prezzi in dollari, orari d'apertura, consigli, indirizzi, telefoni e siti Internet per avere informazioni su tutto ciò che val la pena di vedere in città, dagli eventi, le manifestazioni, ai musei, i palazzi e le chiese. Da non perdere. Innanzitutto, per 3 dollari e mezzo d'ingresso, il Museo nazionale del cinema alla Mole antonelliana, collocato in un «bizzarro grattacielo» ottocentesco, ed interattivo quasi al punto da stridere piacevolmente con il fascino «vecchio mondo» che caratterizza la città: per viaggiare nell'immagine del cinema, e salire, con l'ascensore in vetro, a godere del maestoso paesaggio delle Alpi. La giornalista ricorda che fino al 22 ottobre si può sorseggiare davanti alla Sindone, e sottolineare che si tratta della quinta Ostensione

in cento anni. Poi consiglia i cento dipinti di Klee alla Galleria d'Arte moderna, l'arte yemenita a Palazzo Bricherasio, la «Luci d'artista» realizzate da sette artisti contemporanei nelle strade e la piazza, che si potranno ammirare dal 28 ottobre al 7 gennaio. Sempre alla voce «manifestazioni», il New York Times segnala poi «Settembre Musica», che si svolge in sedi diverse, dal Regio all'auditorium del Lingotto ad alcune chiese, e il Salone del Gusto, che dal 25 del mese prossimo consentirà d'assaggiare i migliori vini e cibi italiani.

Cinque indirizzi al capitolo «dove alloggiare»: il Victoria di via Nino Costa, la «Dogana Vecchia» di via d'Appello, «caffècinema» e un po' originale, con la hall rivestita in legno che consente di fare un passo di cent'anni indietro nella storia, e l'entusiasmo e la cordialità contagiosi del proprietario. Outdori «Asteria», ci-tato soprattutto perché mima il

fascino «vecchio mondo» dell'edificio ottocentesco con l'hi-tech delle moderne «tv satellitari». Del Turin Palace, uno dei più eleganti della città, si ricorda che ospitò la principessa Sissi. Infine evicino a via Roma, la strada dello shopping con portici e negozi eleganti, ecco il «Princi-

palazzo non nuova - per la povertà dell'allestimento, e se la prende con la «confusione» del sito Internet che consente di prenotare in anticipo le visite durante l'Ostensione. Ma chi non sa perder d'animo sarà ricompensato, scrive Alessandra Stanley, dalla vista di molti tesori.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 04 400 MHz - CN 04 300 - AT 01 80 - VC 01 80 - VB 04 500
Giornale Cronaca del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22
Lavoro Corrente, 9.30 Santa Salute Buzza 10.30 Borsa 11.30 Folloria 12.30 Casa Stato Vie 13.30 Sport 14.30 Musica 15.30 Spettacolo 16.30 Appuntamenti 17.30 Cronaca 18.30 Economia Lavoro 19.30 Sport 20.30 Sport 8-9 Abbonare quotidiani 6.05 Previsori del Tempo 6.25 Prima Pagina 6.40 Rassegna Stampa 6.50 Valigia 7.50 Polizia Sanità 8.05 Prima Pagina 20 anni prima 8.50 Valigia 9-12 Musica e notizie 9.10 Previsori del Tempo 9.50 Valigia Aeroporti 10.10 Previsori del Tempo 11.00 Valigia Ferrovie 12-18 Musica e Notizie 12.10 Temperature 13.50 Valigia Polizia Municipale 18-19 Musica e Notizie 15.10 Previsori del Tempo 15.50 Valigia Ferrovie 16.50 Valigia Polizia Municipale 17.10 Previsori del Tempo 18-21 Abbonare Quotidiani, in diretta da «La Stampa» 21-24 Musica e Notizie 24-4 Notizie Musica

LA GRANDE OCCASIONE

operazione magazzino vuoto

Ericsson T28
L. 620.000

Motorola V3688
L. 699.000

Bosch 909
L. 500.000

Nec DB 4000
L. 420.000

Motorola V3690
L. 799.000

Motorola T2288
L. 350.000

Samsung 2400
L. 550.000

Motorola Startac 130
L. 349.000

Siemens C35
L. 375.000

TELEFONI CELLULARI A PREZZI DA LIQUIDAZIONE

fino al 15 ottobre

CAIULO

CAIULO

TIM

CAIULO

Alc. mod. 130

ALFONSO

ELETTRO TIME

Alc. mod. 409

DIALOGO

Alc. mod. 130

BIONE

Alc. mod. 130

PER IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA SON STATE LE POLEMICHE



Ora di ginnastica in trasferta per i ragazzi della «Gatti»

La campanella è suonata, ieri, per 16 mila studenti dell'astigiano. I più coinvolti, come sempre, i piccoli delle prime elementari: ingresso come da copione, con tanta emozione e talvolta qualche lacrima. Malumori

ni registrante tra i genitori della media Gatti: dovranno accompagnare i figli alla palestra ■ ■ ■ Dalla Chiesa, per l'ora di ginnastica, perché il Comune non garantirebbe, per l'intera mattinata, il servizio di trasporto.

Era operaio alla cantina sociale di Castel Boglione. L'insetto lo ha punto mentre ■■ a ■■■

Muore per una puntura di calabrone

Mombaruzzo, 37 anni. Oggi pomeriggio i funerali

MOMBAPIZZO

per una puntura di calabrone: domenica pomeriggio dopo stato di coma durato meno di ore, Roberto Amistà, 37 anni, si è spento in camera di rianimazione all'ospedale di Acqui, senza ripresa conoscenza. L'uomo, celibe, lavorava come operaio alla Cantina sociale di Castel Boglione (Antica Contea di Castelvetro): sabato mattina era a casa e si imbarazzava, intento in alcuni lavori in cantina. Improvvisamente l'insetto lo colpì vicino all'orecchio. Roberto Amistà in un primo momento parve reagito bene, ma poco dopo le sue condizioni sono peggiorate: ha iniziato ad

■ difficoltà ■ respirazione ■ si ■
■ accasciato a terra. Soccorso dai ■
familiari è stato trasportato all' ■
ospedale di Acqui, dove i medici ■
hanno tentato disperatamente di ■
salvarlo, con una terapia intensiva ■
durata una ventina ■ ■ ■. Oggi ■
alle 17 ■ terrà la cerimonia ■
funebre alla parrocchiale ■ Santi ■
Antonio. Roberto Amistà viveva ■ ■
i genitori Artemio (cantoniere della ■
Provincia in pensione) ■ Giuliana, ■
casalinga, in centro del paese. Il ■
padre alla ■ ■ ■ della morte del ■
figlio ■ stato colto da maleore. ■
Grande tristezza ieri alla cantina ■
sociale di Castel Boglione, dove i ■
collegli ricordano Roberto Amistà ■
per il buon carattere e la passione ■
per il ■ ■ ■ lavoro. ■ ■ ■ (e. ca.)

CHE COSA E' LO CHOC ANAFILATTICO

Le punture di api, vespe e calabroni sono pericolose, ma nel 90% dei casi non fatali. ■■ choc anafilattico ■■ presenta con sintomi evidenti: labbra gonfie, difficoltà di respiro e sudorazioni. Secondo gli studi dei centri allergologici la morte sopravviene con un'incidenza ■■ tra lo 0,8 e il 1% ■■ della popolazione. La reazione alla puntura ■■ questi insetti ■■ soggettiva. In alcuni ■■ il veleno ■■ solo un dolore locale e ■■ gonfiore della parte colpita. In altri soggetti ■■ ipersensibili basta ■■ sola puntura ■■ per creare seri problemi, che nei casi più gravi arrivano allo choc anafilattico: è uno stato di caduta rapida della pressione arteriosa, la cui conseguenza immediata è un'insufficiente irrorazione sanguigna dei tessuti. Il pericolo è costituito da una proteina che api, vespe e calabroni iniettano ■■ corpo ■■ con il pungiglione. In generale, un'unica puntura non è pericolosa perché l'adrenalina prodotta dall'organismo è in grado di annientare l'effetto della proteina in questione. Però una persona allergica può essere ■■ persino da un'ape solitaria. Se si verificano questi sintomi dopo l'attacco di un insetto bisogna immediatamente rivolgersi al medico di guardia. Il veleno si contrasta con iniezioni di adrenalina e dopamina e con farmaci antistaminici e cortisonici ■■ per via endovenosa.

Vittoria di S. Maria Nuova al termine di una faticosa giornata di Palio: in Piazza Alfieri erano già accesi i lampioni

E la Signora è uscita di sera

Il sindaco Florio: «Tempi troppo lunghi»

E l'ultimo spenga la luce

A 20.05 Martin ha alzato il frustino in segno di vittoria. Erano passate le ore dall'ingresso dei primi figuranti sull'anello di piazza Alfieri. Cinque ore di un lungo pomeriggio di Palio, partito con il sole accecante e finito a lampi di accesi. Trecento minuti sono quattro partite di calcio una dopo l'altra, ma con le azioni interessanti concentrate in pochi attimi e il resto fatto di pallaggi sciatti, tentennamenti, rilanci e ancora ritardi in attesa del gol. ■ ■ ■ ■ ■ melina ■ ■ ■ ■ ■ evagliante: sarà ricordato ■ ■ ■ ■ ■ Pallo della fiamma ossidrica, perchini scopre ogni volta che i cavalli posano sul canapo, con il mozziere in vocante Don Bosco come il più fervente dei Saleseani e una protesta in pista che ha rischiato di non far disputare la finale, ■ ■ ■ ■ ■ dubbi, ansie assessoriali, regolamenti letti e discussi in diretta. E chi era sulle tribune più ■ ■ ■ ■ ■ e aveva pagato il biglietto che ■ ■ ■ ■ ■ capito? E ■ ■ ■ ■ ■ quediogomfi ■ ■ ■ ■ ■ parterre? Perfino tra i vip dell'Alfieri c'è chi non ha resistito.

Si dice: tutto fa Pallo, ma bisognerebbe non dimenticare l'orologio, pardon la clessidra.

Santa Maria Nuova ha vinto il suo secondo Palio dalla ripresa del '67, quando i lampioni rischiavano piazza Alfieri. Non è stata la prima finale disputata fendendo le tenebre: nel '60 era toccato a Tanaro, nel 1996 al Don Bosco.

Il rosa azzurro ce l'hanno fatta dopo ■ anni ■ attesa: l'ultima vittoria risale al 1972, una data che il comitato ha voluto stampare sulle magliette indossate dai borghigiani più calorosi nei giorni della vigilia. L'esorcismo è riuscito a Martin Ballesteros, 34 ■■, origine Argentina, dal 1991 astigiano ■ tutti gli effetti, dal ■ fantino del Palio ■ Asti. Ha dovuto attendere il nuovo millennio per vincere il ■ primo drappo. Per domenica prossima la «Signora del Palio» dopo la sbornia di gioia di ieri l'altro, ha promesso una prima uscita in grande stile del Palio dipinto da Ugo Nespolo che sarà portato per le ■■ borgo, seguito dal corteo in costume. Ma ci sono quasi tre decenni ■ digiuno da farsi perdonare e i festeggiamenti non si fermeranno qui.

E' stato un Palio che ha richiamato molto pubblico: apprezzato il corteo, palpitante la corsa. Non sono mancate le contestazioni al ■■■■■ Matteucci, ■■■ caduta, i fantini sostituiti. ■■■ false partenze. Unica



nota sponata la lunghezza della manifestazione. Passi ■ contestazione ■ pista di Tanaro che fa parte delle regole del gioco. Non l'argano del canapo che si rompe come un giocattolo nelle ■ di un bambino. Anche il sindaco Florio ■ puntato il

dito contro i templi non rispetta-
ti: «Anche la manifestazione
più bella ed ovvicente difficil-
mente regge una permanenza
di oltre cinque ore in tribuna o
nel partente: domenica - ha
aggiunto - molta gente è stata
costretta ad andarsene prima

Martin Ballestrero
in trionfo con i
borghigiani di
Sanca Maria
Nuova. A destra si
sottopone al taglio
del codino. Sotto
un momento della
seconda battaglia
all'invasione



della finale» che è il momento
clou della manifestazione. Il
primo cittadino ha annunciato
che «il Consiglio comunale sarà
chiamato a pronunciarsi su que-
sto problema valutando ipotesi
alternative per sveltire i tempi.
Già ■■ d'ora lavoreremo per la
prossima edizione».

Tra le code polemiche seguite alla manifestazione c'è anche da registrare la presa di posizione della «Lav» (Legga antiviolenza) dopo il grave incidente accaduto sabato ad un cavallo durante la ■■■■ degli scudieri. «La Lav - si legge in una ■■■■ - ha dato mandato ai suoi legali ■■■■ promuovere azioni giudiziarie affinché venga valutata ogni responsabilità. L'incidente successo ad Asti non è che l'ultimo di una lunghissima serie: a Siena, trent'anni ■■■■ deceduti 44 cavalli ■■■■

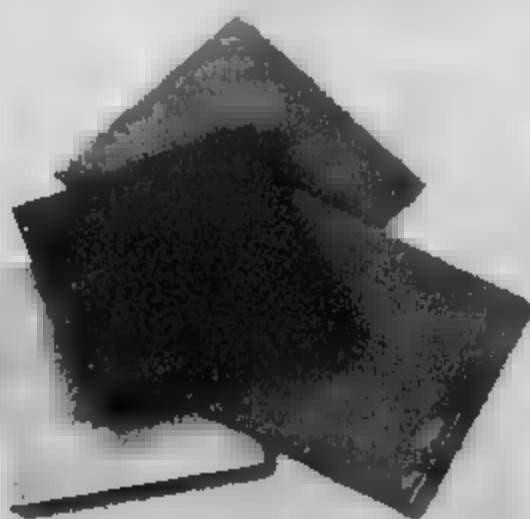
FOTO VITTORIO LANTINI E GIANLORENZO
ALTRI SERVIZI AL F. 38.37.42



SANITERM vi offre un bagno completo con le più grandi firme a partire da £. 1.750.000*



mq. 22 rivestimento 1ª scelta
mq. 6 pavimento 1ª scelta



Ideal Standard

**Lavabo,colonna,vaso,sedile,bidet
Rubinetteria per lavabo,bidet,vasca ■ doccia
Vasca o doccia
* prezzi IVA esclusa**

Saniterm - C.so Alessandria, 56 - ASTI - Tel. 0141/593076-594584



Ha dominato la corsa. Quei guai al canapo e l'invasione di pista del 3T **Martin, una freccia rosa azzurra** Per Coghe e Pes un'edizione da dimenticare



Si ripara il canapo prima della finale. Osserva l'assessore Ferrarini Marano

1ª BATTERIA

RIONE O COMUNE	FANTINO
1) CASTELL'ALFERO	ANTONIO MIGHELI
2) DON BOSCO	MASSIMO
3) 3T	TIZIANO RAFFERO
4) S. LAZZARO (CAVALLO SCOSSO)	GIANLUIGI MUREDDU
5) TORRETTA	WALTER PUSCEDDU
6) MONCALVO	FRANCO CASU
7) MONTECHIARO	GIANLUCA SCAGLIONE

* Accedono alla finale: CASTELL'ALFERO, DON BOSCO, 3T

2ª BATTERIA

RIONE O COMUNE	FANTINO
1) VIATOSTO	GIUSEPPE
2) CATTEDRALE	BEPPINO PES
3) SAN PAOLO	CLAUDIO BANDINI
4) SAN MARTINO (CAVALLO ROSSO)	DINO PES
5) SANTA CATERINA	PAOLO SERRA
6) CANELLI (CAVALLO SCOSSO)	MARIO CANU
7) SAN SILVESTRO (CAVALLO SCOSSO)	NOREA MARI

* Accedono alla finale: VIATOSTO, CATTEDRALE

3ª BATTERIA

RIONE O COMUNE	FANTINO
1) SAN PIETRO	LUCA MINISINI
2) SANTA MARIA NUOVA	
3) SAN PAOLO	FARNETANI
4) BALDICHIERI	MARCO MOLINARO
5) NIZZA	GONELLA
6) MARZANOTTO (CAVALLO SCOSSO)	MASSIMO COGHE
7) SAN DAMIANO	MASSIMO DONATINI

* Accedono alla finale: S. PIETRO, S. MARIA NUOVA, S. PAOLO

ORDINE DI ARRIVO DELLA FINALE

RIONE O COMUNE	PREMI
1) SANTA MARIA NUOVA	IL PALIO
2) SAN PAOLO	LA TORRE CON LE MONETE
3) VIATOSTO (CAVALLO SCOSSO)	GLI SPERONI
4) CASTELL'ALFERO (CAVALLO SCOSSO)	IL CAVALLINO VIVO
5) DON BOSCO	LA COCCARDA
6) SAN PIETRO	ESCA DEL CODICE CATEMATO
7) CATTEDRALE	LA PERGAMENA
8) CATTEDRALE	L'ACCUGA CON L'INISALATA E IL SARLOTTINO DI VINO

* 3T non ha partecipato perché la cavalletta è stata giudicata inidonea
* VIATOSTO ha gareggiato col fantino di riserva



Martin Ballesteros a frustino alzato taglia il traguardo: il Palio è finalmente suo

Francesco Cavagnini

Cominciamo a raccontare questa corsa del Palio prendendo i due estremi della classifica finale: lassù il dirompente Martin Ballesteros che con «Gueras» ha formato una macchina da corsa formidabile. Sul fondo Beppino Pes, più turista che fantino, ha terminato la corsa trotterellando ma stesse facendo trekking. E' di un salto mortale l'accia che «il pesce» ha lasciato alla Cattedrale prima di tornare a casa: si dice che il rione è pronto a piattare i soldi per vincere il drappo. Ma la speranza è durata pochi attimi: alla curva sotto la tribuna «Roero», Martin è sfiliato lungo la medesima pista in contropiede il vecchio marpione. Un sorpasso alla Hakkinen. Pes avrebbe poi spiegato che il cavallo non ha tenuto in curva. Ma questo bellissimo ha reclamato altre «coronate»: il pensò a Coghe (San Marzano), caduto a giugno, ruzzolato ieri, una sbadigliata controfigura del vincitore del '99. Onore al merito, dunque, al «Pampero» indiscutibile e limpido il suo successo davanti a Claudio Bandini (San Paolo) su «Pierino», sempre grandissimo. Piero Berri- no, di Castell'Alfero, andò andare orgoglioso del proprio lavoro e della sconfitta passio- ne che per i cavalli: due suoi «oltre a «Pierino» c'era pure «Venerdi» si sono battuti in finale.

PRIMA BATTERIA. Partiamo dal fondo, dalle proteste della Tor- retta (non saranno le sole) all'in- dirizzo del mossiere: in effetti il fantino del rosso bianco blu, Puseddu, si è trovato a mal partito alla mosca. Quando il canapo cade l'allineamento è un'utopia e Torretta pagherà con l'eliminazione le difficoltà incontrate da Matteucci nel ge- stire una batteria difficile: tre le partenze false e due le cadute (Migheli e Raffero), causate dal canapo che non si agancia. Cas- tell'Alfero si incunea velocissi- mo allo staccato: arriverà primo davanti a Don Bosco e 3T. Mi- glior sorte sarebbe potuta occor- re a Montechiaro, se Scaglione non avesse perso terreno prezio- so quando, al primo giro, lungo la curva che immette di- rettamente alla tribuna centrale, è stato costretto a sfoderare un numero da per il cavallo.

Da sola merita il prezzo del biglietto: un concentrato di emozioni che solo il Palio è in grado di regalare. Il vecchio Pes è baciato in fronte dalla fortuna. Dove infatti al- l'inesperienza del giovane omonimo Dino Pes (San Marti- no) se non è finito subito fuori dal Palio. Il baby Pes, troppo irruente, invece, mostra la po- sizione di testa, ha deciso di for- zare, impostando male la cur- va del «Cavallone»: era il terzo giro. Nello spaventoso capito- lo ha coinvolto anche il giova- nissimo Andrea Mari (San Silve- stro), in quel momento secondo: dietro Santa Caterina è rimasta penalizzata e sul traguardo si è presentata un «groviglio» di fan- tino e cavalli da cui

emerso anche il Pes, rimasto atterrito sino al momento del provvidenziale incidente. Il do- po batteria è via via di am- bulanze e sironi spiegate per soccorrere i fantini feriti.

Al via ci sono alcuni dei pezzi da novanta: Ballesteros, Coghe, Bucefalo, Minisini. Il canapo che cattura subito il ruolo di primadonna. Non si agancia pressato dal peso dei fantini che incalzano per parti- re: almeno così dirà Matteucci, accusandosi pubblicamente per il contrattacco. Contrattacco che causa la caduta di Molinaro (Baldichieri), Donatini (San Da- miano) costretto a cavalcare

con una spalla. Chiapello (Nizza): quest'ultimo non rientrerà più, sostituito dal- la riserva Fabrizio Gonella. Bal- lesteros fa le prove della finale: viaggia sempre in testa e solo di dirittura d'arrivo Pietro prende la soddisfazione di supe- rarlo. Vede che Martin e «Gueras» sono in giornata di grazia e lo dimostreranno poco dopo. Il sempre bravissi- mo Bucefalo. Coghe resiste per un giro e mezzo: poi si ri- succhia, prima della caduta che lo toglie di scena.

Due partenze false. Ma non basta. Il meccanismo de- stina il canapo si rompe: il destino che il Palio non resti nel

Contestazioni al mossiere

Torretta e Baldichieri accusano S. Damiano: «Stanchi di subire»

«Ti troverò a costo di venire a Pisa» un tifoso della Torretta, foulard rosso blu bianco al collo, appollaiato sulla tribuna «So- laro» non è tenero verso il mossiere Giancarlo Matteucci. Anche il canapo, inceppandosi più volte, è stato d'aiuto domenica al toscano riconfer- mato quest'anno alla mosca del Palio.

Una domenica difficile, la Torretta ha rischiato anche l'ag- gressione mentre rientrava nella saletta della commissione tecni- ca, ma le forze dell'ordine han- no fatto buona guardia. Ha dispensato richiami ufficiali ai fantini Mureddu e Colurba e si è persino accusato pubblicamen- te per i guai al canapo. Torretta si è sentita danneggiata alla partenza della prima batteria; anche Baldichieri ha es- samente contestato Matteucci: il fantino Marco Molinaro è ruz- zolato al via della terza batteria «sgambettato» dal canapo che si era sganciato. Stessa



Contestazioni di Baldichieri al mossiere Giancarlo Matteucci (in alto)

La stampa

di chi li

Vorrei rispondere al lettore che, qualche settimana fa, sulle pa- gine astigiane della «Stampa», riferiva la sua personale testi- monianza in merito alla cop- tura assicurativa per eventi co- legati al rischio terremoto.

Il sig. Galli, Asti rileva come moltissime compagnie di assicurazione non provvedes- sero risarcimento in caso di danni terremoto agli stabili, e ne affrassero solo in cambio di polizze estese anche ad altri rischi.

Ebbene, io ho ripercorso la stessa strada del sig. Galli, ma sono stato più fortunato. Infatti qualche giorno fa mi sono rivoltato alla Reale, che, proprio di recente nell'area Astigiana e Alessandrina, col- pita dal movimento tellurico del- lo scorso 21 agosto, ha messo a punto polizze che, in caso di danni da terremoto, coprono tutti gli immobili di civile abita- zione.

Sul fatto poi che la pa- gina esiga anche la polizza in- cendio sul fabbricato di copertu- ra assicurativa anti-terremoto, mi è stato spiegato che il rischio tellurico non è nient'altro che

La stampa

di chi li

un'estensione di quello relativo al pericolo di incendio.

Salvatore Franco, Mombercelli

Se non c'è Forza Italia

Sulla «Stampa» del 14 settem- bre il segretario provinciale co- munisti Aldo Bologna lancia stregli sul sottoscritto, aggiun- gendo le sue contumelie a quel- le di Alessandro Valenzano, il simpatico Peppone di Castello d'Annone. Prendo atto che per mettermi alla berlina il coasul- tano Bologna giunge a definire stalinista Forza Italia. Il me- mento in cui milito. Un po' per quelli del suo partito «sta- linista» era il massimo dei compli- menti; di questo passo tra dieci anni l'incredibile Bologna per insultarmi mi dirà del comuni- sta. Vale dunque anche per lui ciò che ho già detto per Valenza- no: da buon comunista può dire ciò che vuole.

Luigi Florio, sindaco di Asti

Quelle frasi non m'ha mai

In riferimento all'articolo pub- blicato su «La Stampa» del 18 settembre dal titolo «Insulti al

La stampa

di chi li

paese e il sindaco la querela, comunico che il sindaco è stato a pronunciare le frasi, sabato 2 settembre, dalla finestra di casa mia addormentati dal sinda- co di Castiglione, prof. Luigi Solaro. Le frasi sono state pronun- ciate da altri in un particolare, collegato all'insubordinazione dell'ordi- namento del sindaco del 31 luglio 2000 la quale è stato ingiunto ai titolari di licenze per l'esercizio di attività mercantile di vigilare sul com- portamento degli avventori. A mio giudizio il primo cittadino, in veste di primo cittadino, non dovrebbe rassegnare le dimissioni immediatamente. Querelare il sindaco per diffama- zione aggravata e mi costituirò parte civile.

Graziella Grasso Castiglione

Le lettere, lunghezza conte- nute in 30 righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a

La Stampa

Dei numeri 2 Asti, fax: 0141-530224; e-mail: asti@lastampa.it

La stampa

di chi li

paese e il sindaco la querela, comunico che il sindaco è stato a pronunciare le frasi, sabato 2 settembre, dalla finestra di casa mia addormentati dal sinda- co di Castiglione, prof. Luigi Solaro. Le frasi sono state pronun- ciate da altri in un particolare, collegato all'insubordinazione dell'ordi- namento del sindaco del 31 luglio 2000 la quale è stato ingiunto ai titolari di licenze per l'esercizio di attività mercantile di vigilare sul com- portamento degli avventori. A mio giudizio il primo cittadino, in veste di primo cittadino, non dovrebbe rassegnare le dimissioni immediatamente. Querelare il sindaco per diffama- zione aggravata e mi costituirò parte civile.

Graziella Grasso Castiglione

Le lettere, lunghezza conte- nute in 30 righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a

La Stampa

Dei numeri 2 Asti, fax: 0141-530224; e-mail: asti@lastampa.it

La stampa

di chi li

paese e il sindaco la querela, comunico che il sindaco è stato a pronunciare le frasi, sabato 2 settembre, dalla finestra di casa mia addormentati dal sinda- co di Castiglione, prof. Luigi Solaro. Le frasi sono state pronun- ciate da altri in un particolare, collegato all'insubordinazione dell'ordi- namento del sindaco del 31 luglio 2000 la quale è stato ingiunto ai titolari di licenze per l'esercizio di attività mercantile di vigilare sul com- portamento degli avventori. A mio giudizio il primo cittadino, in veste di primo cittadino, non dovrebbe rassegnare le dimissioni immediatamente. Querelare il sindaco per diffama- zione aggravata e mi costituirò parte civile.

Graziella Grasso Castiglione

Le lettere, lunghezza conte- nute in 30 righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a

La Stampa

Dei numeri 2 Asti, fax: 0141-530224; e-mail: asti@lastampa.it

European School of Economics

Università Privata Economia Finanza e Management

TORINO MILANO ROMA LUCCA FIRENZE BOLOGNA
VICENZA TRIESTE VERBANIA GENOVA NAPOLI BARI CATANIA
LONDRA NEW YORK PARIGI

Studiare non basta!

Dopo la maturità: quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero nei migliori atenei, studio intensivo di due lingue europee, tre stage di lavoro manageriale svolti nelle grandi imprese del mondo. Laurea statale Inglese riconosciuta in tutti i Paesi dell'Unione Europea e in Italia

(di base del D.LGS. 115/92, emesso in attuazione della direttiva CEE 45/80)

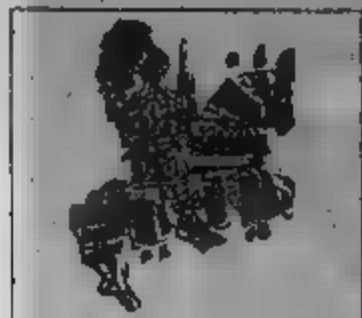
Facoltà

- Economia e Finanza Internazionale
- Scienze della Comunicazione
- International Political Studies
- Economia e Management dello Sport

La ESE è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.

www.esse.it - orientamento@esse.it

060 210100



Roberto Genella
ASTI

La gioia lava via quasi tutto: è come una agnina magica che fa scivolare rabbie e delusioni. Resta solo qualche cicatrice nei ricordi della gente di Santa Maria Nuova che vive di Palio: sembra far fatica a non sentirsi più figlia di un dio minore. C'è lo stupore degli eterni vinti nei panni dei vincitori nelle ore che seguono quel frustino levato al cielo da Martin Ballesteros: luce tra le ombre del camino di piazza Alfieri quella del signorino di Callianetto che riporta il drappo alla Signora del Palio. Sfilava dal '72. Sono 28 anni, il tempo di nascere e diventare uomo. Da allora di cambi ne sono andati a il mondo è cambiato. Nixon era presidente Usa e Merckx vinceva il Giro in quell'anno: e anche allora la terra tremò, ma ad Asti. Nomi e fatti sconosciuti ai tanti che domenica sfilavano in un corteo festoso, lungo come l'etere.

Cristian Gereca di anni ne ha 26: «È bello vincere - grida - lo sentiamo, doveva toccare a noi prima o poi. Viviamo Mismo a quel tempo era un pazzo dall'adolescenza. Corre felice per mano alle figlie, Giulia e Francesca, 25 anni in due: il '72 avevo la loro età: la prossima volta non vorrei già essere...». Astinenza incisa nei muscoli e nelle magliette stampate a vigilia che il sudore di un giorno di passione colora di blu. C'è pure orgoglio per le tante vittorie mancate in quella scritta «rosazzurri al 100%», con la data 1972 a fare da fardello sulla schiena. I fans l'hanno personalizzata: dal nome al codice fiscale, passando per

Festa nel borgo rosazzurro tornato a vincere col fantino Martin Ballesteros

Quel digiuno durato 28 anni

«Secondi a giugno e ora primi. Il Duemila è nostro»



un ermetico B&Z. Il corteo va intanto avanti, barcollando ubriaco di gioia. Incontra i tantissimi che sostengono la rabbia dell'esclusione urlando ai rivali di San Secondo che il gallo non canta più. La scena si ripete poco dopo: i tifosi del Santo abbracci ai vincitori. Quando si entra nel borgo la gente ai balconi applaude, quasi le truppe vittoriose. È un'ala il sagrato della chiesa. All'ingresso c'è chi chiede di far tacere i tamburi: «Continuiamo, Cristo capisce» grida uno. Sull'altare c'è don Paolo Carner, raggiante: lui, parroco anche a San Secondo, è l'unico a poter il cappotto. Invece mi caci-

to la giacca - scherza il rettore. Marco Conella alludendo al secondo posto nella corsa del Ghisallo - ai punti siamo i più forti del 2000. Anche lui indossa la maglietta bagnata di felicità: nei suoi occhi, come in un replay, c'è l'immagine della treccia di Martin davanti alla chiazza bionda di Bandini, il «Re leone» che insegue quel codino finisce all'asta, alla vittoria pagata dal fantino italiano ai borghigiani. «Solo la sfortuna poteva battermi - dice - tutto invece è andato bene: peccato per il Palio sfuggito a giugno: mi brucia. Al trionfo, da Buenos Aires, ha assistito pure la

madama: «Ho saputo che trasmettevano la corsa su Internet - racconta - l'ho subito chiamata dai box. Più tardi ancora abbracci e pacche nella viceria dell'Hotel Reale con spaghetti e barbara serviti fino a tarda notte. Per accontentare la nostra voglia di festa dovremo finanziarci con il lotto - l'ex rettore Franco Chierici - giochiamo il 13, il posto in sfilata, e il 17, giorno della. La g... non cancella invece il ricordo di chi non c'è più. Come «Nuccio» Scassa e Aldo Tuminello, personaggi del rione. Per alcuni Santa Maria Nuova mette indietro il tempo. Il 72, il tempo non sia mai passato.

Ha telefonato alla in Argentina «Guarda la mia corsa Internet»

Immagini di gioia a Santa Maria Nuova, che da 28 anni attendeva il successo al Palio: a sin., il fantino Martin Ballesteros portato in trionfo dal farle e sotto, il corteo nelle vie del centro. Accanto borghigiani posano con il drappo durante la festa nella taverna dell'Hotel Reale



Rabbia e amore a Tanaro

La rettrice: «Temo che qualcuno abbia voluto toglierci di mezzo»



Il fantino astigiano Tiziano Raffero lascia sconsolato il pista al box. Non potrà il finale del 3T: quanto la cavalletta «Thera» pochi minuti prima è stata giudicata idonea dalla commissione veterinaria che sovrintende all'incolumità degli animali

Rabbia nel dopo Palio a Tanaro: la rettrice Augusta Viarengo, ancora ieri, tratteneva a fatica le lacrime. La decisione della commissione veterinaria di escludere dalla finale il cavallo «Thera» ritenuto inidoneo (aveva ricevuto un calcio al canapò), ha gettato nello sconforto uno dei rioni più passionali. «Perdere correndo la finale mi bene - dice Augusta Viarengo - non potrei disputare no. Abbiamo invaso la pista e non avrebbe fatto chiunque sullo slancio del mo-

mento, ma dato che ci teniamo al Palio, era giusto che si corresse quindi ne siamo andati». La rettrice sospetta che dietro a tutto possa qualcuno che abbia voluto tramare contro il 3T: «Dev'essere partiti una segnalazione al veterinario da parte di qualcuno: cercherò di scoprire chi. È amareggiato moltissimo sapere che per fermarci si è fatto ricorso anche a questo. Ricordo che il cavallo di Montebello sanguinava quando ha. Perché siamo stati fermati?».

Un grappolo per i Savoia

Le galanterie al gusto di moscato all'entusiasta principessa Marina



Marina di Savoia ha assistito al Palio dalla tribuna Alfieri. Tra gli astigiani ha ricevuto un grappolo d'Asti. La principessa ha di apprezzare la manifestazione e l'entusiasmo degli astigiani

Fin troppo facile la battuta: questa non è regina, il nostro moscato d'Asti. Tra una batteria e l'altra, Marina di Savoia, moglie del principe Vittorio Emanuele, seduta tra il vescovo Francesco Ravinale e il premio Nobel per la medicina Gunther Blobel, ha ricevuto un grappolo di moscato. Una delle galanterie degli astigiani alla rappresentante di casa Savoia, giunta intorno alle 14,30 a bordo di una Jaguar con i fregi monarchici. «Non ero mai - ha commentato - molto bella, ricca storia. Sono

stata ricevuta in municipio, un palazzo donato dal Savoia, ho respirato aria di casa». E il Palio? «È il primo che vedo, mai neppure a Siena. Fa piacere questo colore, tutti questi giovani pieni di entusiasmo per le loro tradizioni. La principessa ha lasciato Asti intorno alle 18, dovendo raggiungere Genova per un impegno serale. L'ultima volta che si ebbero rappresentanti di casa reale al Palio di fu nel 1931, quando la tribuna d'onore ospitò i Principi di Piemonte.

A Canelli consolano

Eliminati senza storia in batteria vinto il premio della miglior sfilata



La sfilata bianco-azzurra di Canelli ispirata agli Statuti redatti nel 1300. La giuria Soroprimist l'ha giudicata la migliore delle ventuno domeniche pomerigge hanno composto il corteo storico

La capitale dello spumante non neppure riuscita a entrare in finale: il fantino Mario Canu è stato eliminato in batteria; ma si può consolare col premio «Soroprimist», per il migliore corteo del Palio (il tema era ispirato agli Statuti trecenteschi). «I senesi hanno fatto fronte comune e ci hanno eliminati» è il commento allo svolgimento della corsa da parte del rettore canellese Giancarlo Benedetti che però

esulta per il riconoscimento ai 45 figuranti di Canelli: «È il giusto premio per lo staff del nostro comitato Palio che lavora sempre grande serietà e passione» dico e ringrazia i figuranti, «che hanno sfilato con sobrietà e competenza» e i collaboratori del settore storico-sfilata: Pier Luigi Ferrero, Maria Carreddu, Antonino Barresi, Pier Barbero, Piercarla Negro, Annabella Mazza, Loredana Panzo, Consiglia Muritu. (N. L.)

Protesta davanti al municipio delle ex addette pulizia scuole

Sit in domenica mattina in piazza San Secondo, poco prima della benedizione cavallo di San Secondo, delle 25 addette della cooperativa di pulizia senza lavoro. Alcune di loro hanno indossato maglietta con una lettera che formava la «Disoccupate».

INCIDENTI

Cavalli investono cameraman. Colpi di scena fino alla fine: terminata la finale in pista sono borghigiani 3T esultanti, senza accorgersi c'erano ancora alcuni cavalli scossi corsa. Uno questi ha sfiorato alcune persone, tra cui il cameraman di Telesubalpina Paolo Degiovanni. Alcuni hanno dovuto alle cure del pronto soccorso. La vicenda si è fortunatamente conclusa solo con contusioni di scarsa entità.

TELEVISIONE

Speciale sulla corsa di Telesubalpina. Stasera alle 22,30 Telesubalpina trasmetterà un servizio speciale sul Palio di mezz'ora (replica mercoledì 18,45 e lunedì 25 alle 10,30) rete regionale.

UTL

In pensione il cavallo del Capitano Berzano

Per il bianco cavallo del Capitano del Palio Riccardo Berzano, questa è l'ultima edizione della corsa. Il destriero, dopo dieci edizioni della manifestazione, è a riposo e utilizzato come stallone, definita dagli speaker «sticosa occupazione».

DOPING

Anche quest'anno i controlli veterinari

Anche quest'anno la commissione di veterinari ha compiuto i prelievi antidoping: riguarda i primi tre cavalli classificati (Santa Maria Nuova, San Paolo e Viarengo). Ai primi è stato prelevato un campione di sangue, urina per il. Quest'ultimo era stato sorteggiato già in batteria, insieme a Nizza e Torretta. Nel caso dei cavalli risultasse positivo la classifica rimarrebbe immutata ma scattarebbero sanzioni per il proprietario.

SCOPRI IL TUO BORGO

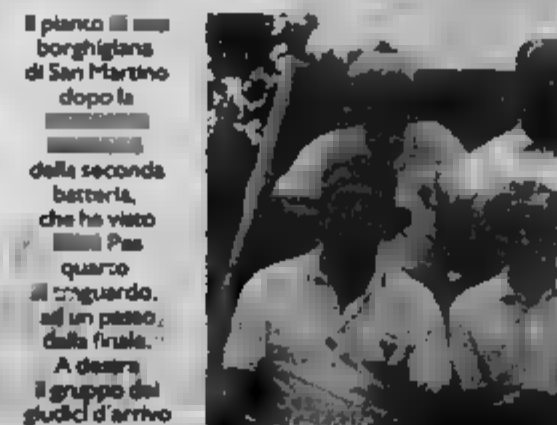
In tribuna Malaballa 150 lettori della «Stampa»

C'erano anche 50 lettori de «La Stampa» domenica ad assistere gratuitamente alla corsa della tribuna grazie a «Scopri il tuo borgo». C'è tempo fino al 30 bre per imbucare i coupon: quelli contenuti in risposta parteciperanno all'estrazione per vincere una Fiat Punto ed altri premi.

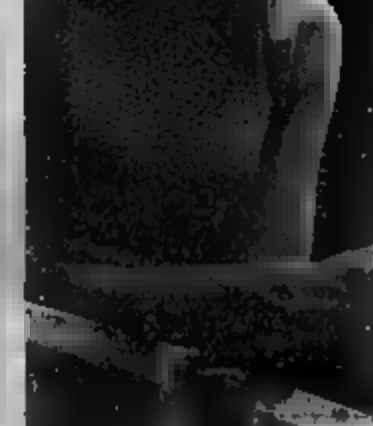
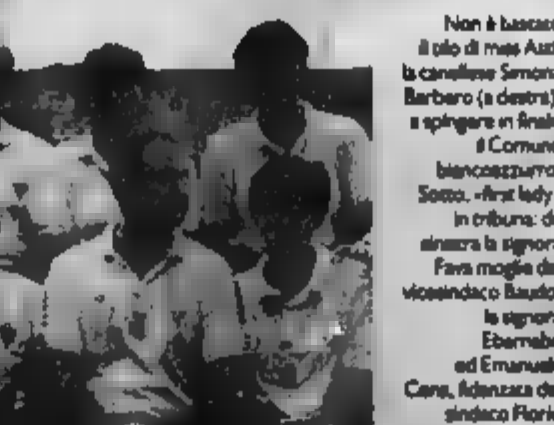
portfolio



Ved in tribuna Alfieri il capogruppo del Ds Antonio Fassina con la consigliere Piera Bruno Minna e la figlia Silvia. Il vicepresidente della Fondazione Casa Michela Migliorini al presidente dell'Ad Centro e Vittorio Calzani, presidente della Camera di commercio di



Il piano borghigiani di San Martino dopo la della seconda batteria, che ha visto Pas quarto al tringuardo, all'un passo dalla finale. A destra il gruppo dei giudici d'arrivo





Festa nel borgo rosazzurro tornato a vincere col fantino Martin Ballesteros

Quel digiuno durato 28 anni

«Secondi a giugno e ora primi. Il Duemila è nostro»

Roberto Casetta
ASTI

La gioia lava via quasi tutto: è come una spugna magica che fa scivolare rabbie e delusioni. Resta solo quella cicatrice nei ricordi della gente di Santa Maria Nuova che vive di Palio: sembra far fatica a non sentirsi più figlia di un dio minore. C'è lo stupore degli eterni vinti nei panni dei vincitori nelle ore che seguono quel frustino levato al cielo da Martin Ballesteros: luce tra le ombre del catino di piazza. Alfiere quella del ghanesio di Callianetto che riporta il drappo alla Signora del Palio. Sfiggiava del '72. Sono 28 anni, il tempo di nascere e diventare uomo. Da allora di onnipi non sono caduti e il mondo è cambiato. Nixon era presidente Usa e Marckx vinceva il Giro in quell'anno; e anche allora la terra tremò, ma ad Ancona. Nomi e fatti sconosciuti ai tanti che domenica sfilavano in un corteo festoso, lungo come l'attesa.

Cristian Garza di anni ne ha 26: «È bello vincere - grida - lo sentivamo, doveva toccare a noi prima o poi. Viviana Musso a quel tempo era passo dall'adolescenza. Corre felice per mano alle figlie: Giulia e Francesca, 25 anni. Due: «Nel '72 avevo 11 anni: la prossima volta vorrei essere...». Astinenza incisa nei cuori e nelle magliette stampate alla vigilia che il cuore di un giorno di passione colora di blu. C'è pure orgoglio per le tante vittorie mancate in quella scritta rosazzurra al 100%, con la data 1972 a fare da fardello sulla schiena. I fans l'hanno personalizzato: dal nome al codice fiscale, passando per



un armistizio 1952. Il corteo va intanto avanti, barcollando ubriaco di gioia. Incontra i tanarini, che smaltiscono la rabbia dell'esclusione urlando ai rivali di San Secondo che «il gallo non canta più». La scena si ripete poco dopo: i tifosi del Santo abbracci ai vincitori. Quando si entra nel borgo la gente si balconi applaude, quasi in truppe vittoriose. È un'ala di folla attende sul segreto della chiesa. All'ingresso c'è chi chiede di far tacere i tamburi: «Continuiamo, Cristo capisce» grida uno. Sull'altare c'è don Paolo Carrer, raggiante: lui, parroco anche a San Secondo, è l'unico a poter vantare il «cappotto». «Io sono...»

la gioia - scherza il rettore, Marco Gossella alludendo al secondo posto nella corsa del Giubileo - ai punti siamo i più del 2000. Anche lui indossa la maglietta bagnata di felicità: nei suoi occhi, come in un replay, c'è l'immagine della tregua di Martin davanti a chi chiama bionda di Bandini, il «Re leone» che insegue vanamente. Un pezzo di quel codice finisce all'asta, pegno alla vittoria pagato dal fantino italo-argentino borghigiani. «Solo la sfortuna può battermi» dice - tutto invece è andato: peccato per il Palio sfuggito a giugno: mi è ancora. Al trionfo, da Aires, ha assistito pure

maxima: «Ho saputo che trasmettevano la corsa su Internet - racconta - l'ho subito chiamata dal box. Più tardi ancora abbracci e pacche nella vigna dell'Hotel Reale con spogliarellisti e barbere serviti fino a tarda notte. «Per accontentare la nostra voglia di festa dovremo finanziarci con il lotto - ammiccia l'ex rettore Franco Chierici - giochiamo il 13, il posto in sfilata, e il 17, giorno della corsa». La gioia è il ricordo di chi non c'è più. Come «Nuccio» e Aldo Tuminello, personaggi del rione. Per alcuni istanti Santa Maria Nuova mette indietro le lancette. E sembra che, in fondo, '72 il tempo non sia mai passato.

Ha telefonato alla mamma in Argentina «Guarda la mia corsa su Internet»

Immagine di gioia a Santa Maria Nuova, che da 28 anni attendeva il successo al Palio: a sin., il fantino Martin Ballesteros portato in trionfo dai fans e sotto, il corteo nelle vie del centro. Accanto borghigiani posano con il drappo durante la festa nella taverna di via Reale



Rabbia e amarezza a Tanaro

La rettrice: «Temo che qualcuno abbia voluto toglierci di mezzo»



Il fantino astigiano Tiziano Raffero (22) sconsolava la pista divisa al box. Tra gli astigiani quanto la cavalla «Thera» pochi minuti prima è stata giudicata idonea dalla commissione. All'incolumità degli animali

nel dopo Palio a Tanaro: la rettrice Augusta Viarengo, ancora ieri, tetteva a fatica le lacrime. La decisione della commissione veterinaria di escludere dalla finale la cavalla «Thera» ritenuta inidonea (aveva ricevuto un calcio al canapo), ha nello scontro uno dei rioni più passionali. «Perdere correnza la finale mi sta bene - dice Augusta Viarengo - non potrei disputare. Abbiamo invaso la pista come fatto chiunque sullo slancio del mo-

mento, ma è stato che ci teniamo al Palio, era giusto che si corresse quindi ce ne siamo andati». La rettrice sospetta che dietro a tutto possa qualcuno che abbia voluto trarre contro il 3T: «Deve essere partita una segnalazione ai veterinari da parte di qualcuno: cercherò di scoprire chi è. Amarebbe moltissimo sapere che per fermarci si è fatto anche a questo. Ricordo che il cavallo di Montechiaro sanguinava quando ha corso. Perché noi...»

Un grappolo per i Savoia

Le galanterie al gusto di moscato all'entusiasta principessa Marina



Marina di Savoia all'assunto al Palio dalla tribuna Alfiere. Tra gli astigiani ha ricevuto un grappolo di moscato d'Asti. La principessa ha mostrato di apprezzare la manifestazione e l'entusiasmo degli astigiani

Più facile la battuta: questa non è una regina. d'Asti. Tra una batteria e l'altra, Marina di Savoia, moglie del principe Vittorio Emanuele, seduta tra il vescovo Francesco Ravinale e il premio Nobel per la medicina Guenther Blobel, ha Savoia, giunta intorno alle 14,30 a bordo di una Jaguar con i fregi monarchici. «Non ero mai a Asti - ha commentato - è molto bella, storia. Sono

stata ricevuta in municipio, un palazzo donato dai Savoia, ho respirato aria di casa». E il Palio? «È il primo che vedo, non sono mai stata neppure a Sines. Piacerà questo colore, tutti questi giovani pieni di entusiasmo per la loro tradizione». La principessa ha lasciato Asti alle 18, dovendo raggiungere Ginevra per un impegno serale. L'ultima volta che ebbero rappresentanti di reale al Palio di Asti fu nel 1931, quando la tribuna d'onore ospitò i Principi di Piemonte.

A Canelli si consolano

Eliminati senza storia in batteria vinto il premio della miglior sfilata



La sfilata bianco-azzurra Canelli ispirata Stanini redattori nel 1300. La giuria del Soroptimist l'ha giudicata la migliore delle ventuno che domenica pomeriggio hanno composto il corteo storico del Palio

La capitale dello spumante non neppure riuscita a entrare in finale: il fantino Mario Cani è stato eliminato in batteria; ma si può consolare con il premio «Soroptimist», per il migliore corteo del Palio. L'emozione era ispirata agli Statuti trecenteschi. «I sonetti hanno fatto fronte comune e ci hanno eliminati» è il secco commento allo svolgimento della da parte del canellese Giancarlo Benedetti che però

esulta per il riconoscimento ai 45 figuranti Canelli: «È il giusto premio per lo staff del nostro comitato Palio che lavorano sempre con grande serietà e passione» dice e ringrazia i figuranti, «che hanno sfilato con sobrietà e competenza» e i collaboratori del settore storico-sfilata: Pier Luigi Ferrero, Maria Carreddu, Antonino Barresi, Piera Barbero, Piercarla Negro, Annabella Mazza, Loredana Ponzo, Consiglia Muritu. (R. L.)

UFFICIO

SIT IN Protesta davanti al municipio delle ex addette pulizia scuole

Sit in domenica mattina in piazza San Secondo, poco prima della benedizione del cavallo di San Secondo, delle 25 addette alla cooperativa di pulizia rimaste senza lavoro. Alcune di loro hanno indossato una maglietta con una lettera che formava la scritta «Disoccupate».

CAVALLI

Cavalli investono

Colpi di scena fino alla fine, terminata la finale la pista si è vuotata, borghigiani di 3T esultanti, senza accorgersi che ancora alcuni cavalli scossi in sa. Uno di questi ha sfiorato alcune persone, tra cui il cameraman di Telesubalpina Paolo Degiovanni. Alcuni hanno dovuto correre alle del pronto soccorso. La vicenda si è fortunatamente conclusa solo con contusioni di scarsa entità.

TELEVISIONE

Speciale sulla corsa di Telesubalpina

Stasera alle 22,30 Telesubalpina trasmetterà un servizio speciale sul Palio. Il servizio ripeterà mercoledì 18,45 e lunedì 25 alle 10,30 in rete regionale.

SALUTI

In pensione il cavallo Capitano Berzano

Per il bianco cavallo del Capitano Palio Riccardo Berzano, questa è stata l'ultima edizione della corsa. Il destriero, dopo dieci edizioni della manifestazione, sarà messo a riposo e utilizzato come stallone, definita dagli speaker «faticosa occupazione».

DOPING

Anche quest'anno i controlli veterinari

Anche quest'anno la commissione veterinaria ha compiuto i prelievi antidoping: hanno riguardato i primi tre cavalli classificati (Santa Maria Nuova, San Paolo e Viarengo). Ai primi due è stato prelevato un campione di sangue, urina per il terzo. Quest'ultimo era stato sorteggiato già in batteria, insieme a Nizza e Torretta. Nel caso uno dei cavalli risultasse positivo la classifica rimarrebbe immutata ma scattarebbero sanzioni per il proprietario.

SCOPRI IL TUO BORGO

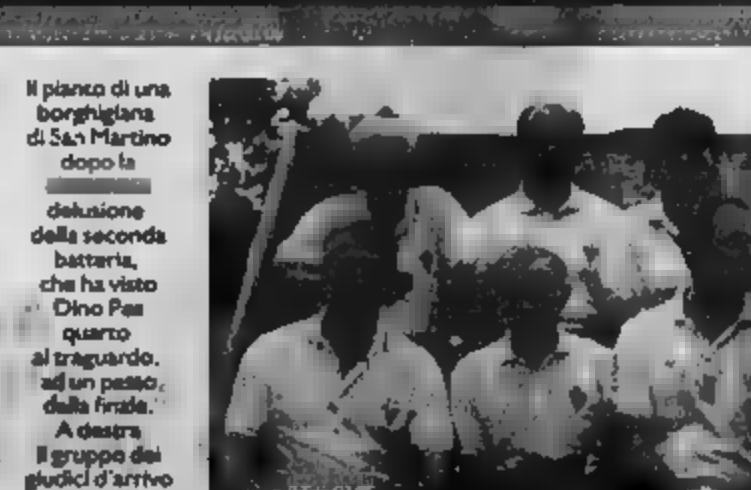
In tribuna Malabaila i 50 lettori della «Stampa»

C'erano anche i 50 lettori de «La Stampa» domenica ad assistere gratuitamente alla corsa dalla tribuna Malabaila grazie a «Scopri il tuo borgo». C'è tempo fino al 30 settembre per imbucare i coupon: quelli contenenti la risposta esatta parteciperanno all'estrazione per vincere una Fiat Punto ed altri premi.

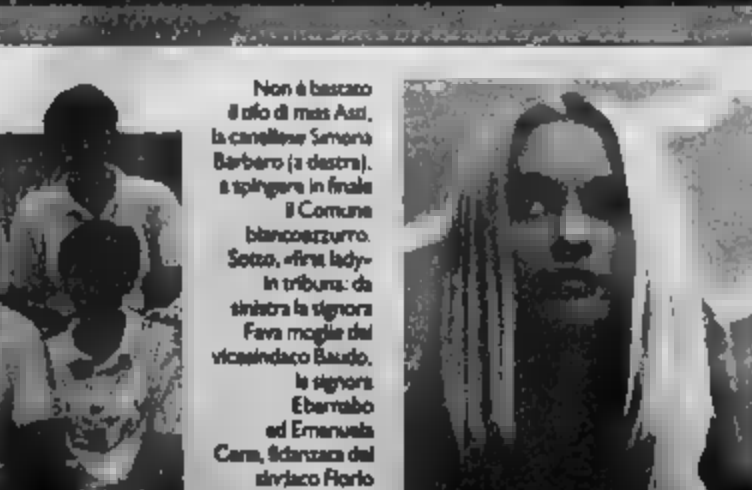
portfolio



Visti in tribuna Alfiere il capogruppo del Ds Antonio Fassone con la consigliere Piera Bruno Mirate e la figlia Silvia, il vicepresidente della Fondazione Camis Michele Maggiora col presidente dell'Ad Cernaro e Vittorio Galgari, presidente della Camera di commercio di Sora



Il piano di una borghigiana di San Martino dopo la delusione della seconda batteria, che ha visto Dino Pini quarto al traguardo, ad un passo dalla finale. A destra il gruppo dei giudici d'arrivo



Non è bastato il filo di mas Asti, la canellese Simona Barbero (a destra), a spingere in finale il Comune biancoscuro. Sotto, «fina lady» in tribuna: da sinistra la signora Fava moglie del vice sindaco Baudou, la signora Eberardo ed Emanuela Carr, fidanzata del sindaco Florio



Non è bastato il filo di mas Asti, la canellese Simona Barbero (a destra), a spingere in finale il Comune biancoscuro. Sotto, «fina lady» in tribuna: da sinistra la signora Fava moglie del vice sindaco Baudou, la signora Eberardo ed Emanuela Carr, fidanzata del sindaco Florio



Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

Fino al 30 settembre, la 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag di serie e tre proposte a cui non potrai rinunciare. L'iniziativa è valida sulla versione turbo-1.8 JTD e 1.45.

- In meno del prezzo di listino se con- vale zero*
- 3 milioni di supervalutazione se consegnato usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 di mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso o riguardanti le versioni 1.4 T.S. L. 1.6 T.S. L. 1.8 T.S. L. 1.6 JTD. S.6 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 12.448.611 + 36 rate mensili da L. 359.000 = Spese gestione pratica (di bolli L. TAN 0% TAEG 0,83%. Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge.

ALFA 146 1.4 T.SPARK L. 24.100.000 (€ 12.448,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) consegna qualsiasi usato.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo



REAL CAR ASTI - LOCALITÀ VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066



Ora so che c'è una nuova offerta.

Panasonic GD52
Dual Band con vivavoce integrato e memoria registrabile
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire* di traffico incluso, a solo **499.000** lire*

Alcatel One Touch 300
Dual Band con vivavoce integrato e memoria registrabile
+ Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire* di traffico incluso, a solo **399.000** lire*

Asti
C.so Alfieri, 222
tel. 0141.351993

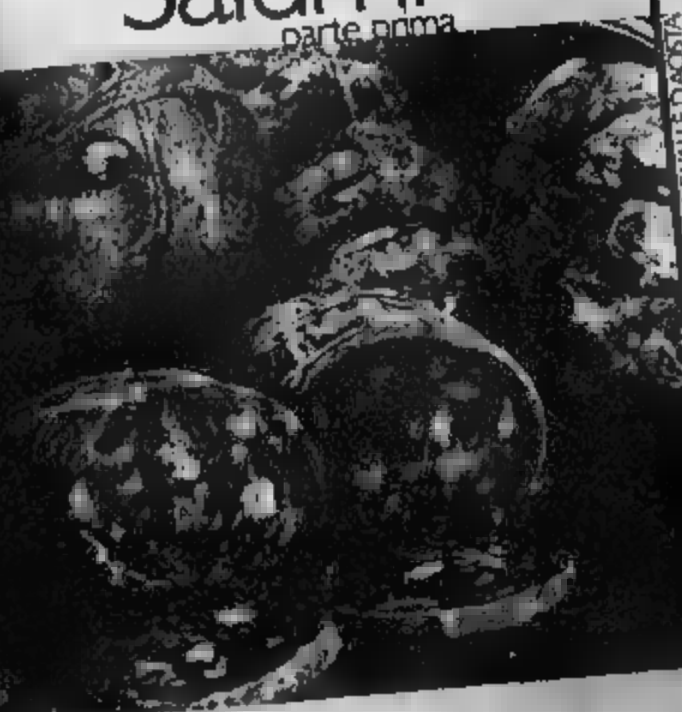
Spazio omnitel®
Facciamo conoscenza.

**Centrale del Latte
Alessandria e Aso**

LA STAMPA TI FA CONOSCERE UNA FETTA DI TRADIZIONE.

LA STAMPA Slow Food Editore

Salumi parte prima



I SEGRETI DEL GUSTO

UNA SCOPERTA DI PRODOTTI DI PRONTO DOPO LA VALLE D'AOSTA

DAL 25 SETTEMBRE, IL 10% DI
PER LA STAMPA, 25 PAGINE DI
TRADIZIONE A TIRONOMIA DI
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Per cinque settimane La Stampa, in collaborazione con Slow Food, ti regala "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, troverai in omaggio con il tuo quotidiano un fascicolo che ti farà scoprire le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarti in un percorso appassionante tra segreti e sapori dei prodotti della nostra terra. Cultura, ricette, curiosità e tanta storia da riscoprire. Partecipa questa settimana. Dal 25 settembre, è ancora più gusto a leggere La Stampa.

Iniziativa riservata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800-011939.

LA STAMPA

Montaldo, domenica i turisti hanno affollato il «ponte dei sapori» Sulla torre brindisi col Roero Un trionfo la sagra della vendemmia

MONTALDO ROERO

Grande successo ha ottenuto domenica pomeriggio la festa della vendemmia nel Roero con alcuni momenti suggestivi alla torre medievale e sul ponte sospeso sulle Rocche. Alla torre, che sorge su un cocuzzolo, sono state offerte degustazioni di vino Roero '98, mentre sul ponte, battente per l'occasione, il «ponte dei sapori» è stata servita una cena con piatti tradizionali. La manifestazione è promossa dall'ente turistico regionale del Roero, dall'ente turismo presieduto da Claudio

può ammirare.

La torre, di proprietà privata, è aperta eccezionalmente al pubblico dal proprietario Micheli- no Giaccone. Interesse per il «Crotin di Brice Mar- chese», una serie di locali scavati nel tufo, luogo adatto per altri brindisi con il Roero '98. La cena ha proposto i prodotti tipici del Roero, funghi al formaggio e salsiccia di Bra, alle tincine di Ceresole, alle castagne della d'ama e ai grandi vini Roero e Roero arneis.

Soddisfatto il sindaco di Mon- taldo, Renato Porasso: «Iniziativa come quella di domenica sono molto utili per promuovere solo il nostro paese ma tutto il Roero con i suoi prodotti».

«La partecipazione è stata note- vole - ha detto il presidente del- l'ente turistico regionale, Luciano Ber- tallo - I tanti turisti sono rimasti entusiasti solo per la nostra cucina, ma anche il panora- ma, davvero eccezionale, che si

Tra i tanti ospiti, l'assessore regionale all'Agricoltura Deodato Scanderbecq e quasi tutti i sinda- ci del Roero. Tra gli stranieri, la banda musicale svizzera. (g.f.)

Momenti della grande festa della vendemmia organizzata a Montaldo Roero con la tavolosa sul ponte. FOTO: M. B. / AGF



Prezzi stabili

Le uve nebbiolo da 40 a 55 mila

ALBA. Le uve nebbiolo destinate a produrre barolo e barbaresco dog potranno essere pagate ai prezzi dello scorso anno: da 45 a 55 mila lire al miriagrammo per il barolo e da 40 a 46 mila per il barbaresco. Sono le indicazioni emerse ieri durante la riunione svoltasi alla filiale albesa della Camera di com- mercio, convocata dalla Consulta vitivinicola. Hanno partecipato rappresentanti delle organizzazio- ni agricole, delle aziende acquiren- ti e del ministero di tutela. Tutti hanno concordato che la vendem- mia 2000 si presenta uve di ottima qualità: sui prezzi è stato detto che si possono attestare sulle cifre raggiunte nel '99, considerate eque e consone al prestigio rag- giunto dalle due denominazioni. Si tratta di cifre indicative, non vin- colanti, con possibilità di varia- ni in più o in meno, in base alla qualità del prodotto. Il presidente della Consulta, Luigi Rosso: «Alla vendemmia del nebbiolo mancano circa dieci giorni: allo stato attuale si profila un ottimo raccolto. Prose- gue la serie fortunata di buone annate cominciata nel '95». La Consulta ha tenuto riunioni anche per altre varietà di uva: un'intesa è stata raggiunta solo per il Roero arneis alla cifra indicativa di 15 mila lire al miriagrammo. Nessun risultato ha ottenuto la mediazio- ne per dolcetti e barbera. (g.f.)

Ambientalisti chiedono garanzie

Ferrero trasforma gli «scarti» dolcissimi in energia termica

ALBA

L'industria dolciaria Ferrero ha avviato le procedure per realizzare, al suo interno, un impianto di termovalorizzazione degli scarti vegetali e residui alimentari, per produrre energia termica. Del progetto si parla in città. Il Comitato delle associazioni ambientaliste ha distribuito un volantino in cui sostiene che la Ferrero intenderebbe smaltire i rifiuti costruendo un inceneritore presso la stabilimento, che si trova in zona urbana. Il Comitato chiede al Comune informazioni e garanzie, all'amministrazione provinciale di avviare «un'inchiesta pubblica».

Il sindaco, Giuseppe Rossetto: «L'autorizzazione spetta alla Provincia, Alba e altri Comuni vicini devono solo esprimere un parere. Occorre però precisare che non si tratta di un incenerito- re, ma di un termovalorizzato- re».

Se ne discuterà il 17 ottobre alla conferenza dei servizi con- vocata in Provincia alla quale parteciperanno i sindaci di Al- ba e di altri 15 Comuni, respon- sabili di servizi provinciali e regionali, la stessa Ferrero.

Continua Rossetto: «Alba, come Comune capofila, ha fat- to eseguire uno studio dell'ing. Cesare Boffa del Politecnico di Torino. In base alla relazione, possiamo anticipare che siamo orientati a dire "sì" all'implan- to, subordinandolo a norme più rigorose di quelle di legge, come prevede lo stesso progetto della Ferrero».

La Ferrero spiega l'investimento nasce da un'attenta analisi delle normative ambientali europee e nazio- nali che mirano alla riduzione di scarti e smaltimenti in discarica, che sollecitano le imprese al riutilizzo in ulteriori cicli produttivi degli scarti di produzione, anche attraverso processi di trasformazione del potere calorifico del rifiuto in energia termica. Una struttura progettata per la termidistruzione di 24 mila tonnellate di rifiuti composti da scarti vegetali e alimentari, imballo e fanghi biologici derivanti dalla depurazione di acque reflue provenienti dalla produzione di alimen- ti, nulla di inquinante. È esclusa la materia plastica. La Ferrero parla di benefici ambientali: riduzione del 90 per cento del materiale conferibile in discarica, del traffico per trasporti, risparmio di metano, produzione di energia pulita.

Sandra Giaccone delle associazioni ambientaliste: «I cittadini devono essere informati. Chiediamo che la conferenza dei servizi sia rinviata». (g.f.)



Il sindaco



Brindisi inaugurale con le autorità alla tradizionale Festa del Vino e del Monferrato che si è svolta a Casale. Sono stati distribuiti in tre giorni 25 mila buoni pasto e semila per la degustazione del vino

Assalto al castello riaperto

Casale registra un successo record alla Festa del Vino e del Monferrato

CASALE MONFERRATO

Successo record per l'edizione della Festa del Vino e del Monferrato che si è conclusa l'altra sera in piazza Castello. Si è registrato il passaggio di decine di migliaia di visitatori. Le 11 Pro- loco hanno distribuito oltre 25 mila buoni pasto, più del doppio dello scorso anno. Tra le speci- ali più richieste, gli agnolotti di Casale Popolo, Borgo San Martino e Ozzano, il riso e le rane di Valle Lomellina, la panissa di Morano, gli gnocchi di Pontestura e gli

sgroppini di Trinità. Il Consor- zio dei Vini del Monferrato ha offerto semila assaggi-degusta- zione, mentre per la prima apertu- ra del castello, dopo ben 13 anni, sono stati oltre 2500 i visitatori nella sola giornata di domenica. Grandi consensi anche per il troni- turistico (qualche disappunto per il fatto che non fosse previsto il passaggio davanti alla fontana illuminata della stazione), il con- corso «Il vino in vetrina», riserva- ai commercianti casalesi, è stato vinto G-Sport di Roma. (r.aa.)

AdeSSO Fiat



Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**

**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.100.000, N° ratei 36, Importo singola rata: L. 470.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,93%, Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° ratei 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,17%, Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT **PIUPELLI** - 0150 ALESSANDRIA, 228/230 - AITI

Calcio: grande avvio di astigiane; deludono Sandamianese e Moncalvese

Promozione, le cancellasi superstar

E il Nuova Villanova diverte e segna una tripletta

Partenza a razzo per le due cancellasi nel campionato di calcio Promozione: la matricola Junior sfonda in casa il Monferrato. Il Canelli vince in rimonta la Gavio. Passaggia la Nuova Villanova con il Valli Monregalese (3-0). Imprevisto crollo invece del Sandamianese (0-5 con l'Ovada); crolla anche (0-4) la Moncalvese con la Crescentinesse.

ALLA PROMUZIONE. Avvio positivo per gli azzurri, corsari a Gavi. Passato in vantaggio il calcio rigore, realizzato al quarto d'ora da Della Latta, l'undici spumantiero è venuto fuori nella ripresa, evidenziando come già il Coppa Piemonte buona condizione. Le reti portano di Aguglio all'80' e di Delle Donne in piena zona Cesarini. Domenica sarà già tempo di derby con la sfida casalinga con il Moncalvese. **Biasi:** Giovinazzo, Mirone, Agnese, Mondo, Pandolfo, Zunino (Ravara), Semmarina, Castelli, Delle Donne, Aguglio.

Vittoria storica per lo Junior, che conquista il primo successo in assoluto. La squadra di Alberti ha regolato per 2-0 il Monferrato, una delle formazioni con più tradizione in questo torneo. I gol sono stati siglati da Aime e al 40' dell'italo-marocchino Barida, che sta attraversando un grande periodo di forma. Domenica lo Junior tenterà il bis con il Fulgor. **Junior:** Graci, Castelli, Bassa (Guarelli), Bruno, Biglia, Pieroni, Lovisolo (Faccelli), Bausola, Ivaldi, Aime, Barida (Serafino).

MONCALVESE. Privo di otto titolari, con il bomber infortunato schierato solo nella ripresa, la Moncalvese ha in maniera secca con la Crescentinesse: 4-0 il punteggio finale. Tutte le marcature sono state realizzate nella ripresa da Da Re al 57', Rinaldi al 73', ancora con Da Re al 88' e da Comba al 91'.

MONFERRATO. Bellasio, De Bernardi, Avanzo, Nosengo, Bottino, Farallo, Rossi, Zula, Coppa (Incardona), Addorvisio, Festa (Scassa). Pesante 0-5 per il Sandamianese, crollato di fronte all'Ovada. Una prova negativa che oscura le belle prestazioni in Coppa. Gli alessandrini si sono scatenati nel secondo tempo, dopo l'apertura della goleada nel minuto di recupero della prima frazione. Realizzazioni di Carbone (2), De Mattei, Peratopo Lucchetta. Nella prossima giornata i sandamianesi affronteranno il Carlo.

ARRE. Sacco, Migliasso, Salerno, Oria, Viglione; Passera (Franco), Restivo, Annia, A. Porriño, E. Porriño.

SUCCESSI. Succes- rotondo per la Nuova Villanova che ha regolato con un 3-0 la matricola Valli Monregalese. Sugli scudi Kone, autore di una doppietta. Terza segnature a opo-

ra di Lusson. Domenica altra gara casalinga con la Pro Dronero. **NUOVA VILLANOVA:** Buccioli, Citta, Sivieri, Martinengo, Sandri, Vascetti, Gagliardi, Lusson, Usai, Florio, Kone.

RISULTATI. Girone D, prima giornata: Cavaglia-Fulgor Valenza 1-2; Gaviese-Canelli 1-2; Junior Canelli-Monferrato 2-0; Moncalvese-Crescentinesse 0-4; Piovra-San Carlo 1-0; Pontecurone-Borgoverelli 0-3; Sandamianese-Ovada 0-5; Val Mos-Viverno 3-0. **Girone E:** Albese-Cherane 2-4; Don Bosco Nichelino-Olmo 2-0; Narzolese-Castagnole 2-1; Nuova Villanova-Valli Monregalese 3-0; Piossasco-Trofarello 0-0; Pro Dronero-Poirinese 1-0; Saviglianese-Augusta 6-2; Sommariva-Alraschese 2-1.

All'andata avevano vinto 5-1: ma al ritorno, in programma sabato, non si sono presentati in campo per una partita.

Protagonisti della curiosa vicenda i giocatori della Nicese, che partecipa alle fasi di qualificazione ai Regionali juniores di calcio. Avversaria della formazione astigiana è l'Argentea che dovrebbe ora avere partita vinta a tavolino (2-0). La qualificazione non dovrebbe essere comunque a rischio per i nicesi in virtù della differenza reti a loro favorevole dopo la disputa del doppio turno.

L'andata si era giocata sabato 9, a Nizza: i giallorossi avevano dilagato con un poker di gol di Diego Roveta e un'altra rete di fratello Guglielmo.

Il ritorno era programmato per sabato, ma i dirigenti nicesi, pare per un disguido erano convinti di dover giocare il 30. Non si sono presentati ad Arqua Scrivie ed ora dovrebbe essere la sanzione disciplinare, che dovrebbe però non pregiudicare il loro cammino nel torneo. Si attende ora la decisione del giudice sportivo.

Nell'altro girone di qualificazione il derby astigiano tra San Domenico Savio e Don Bosco è finito 2-0. I gialloverdi, che hanno realizzato un gol per tempo, hanno raggiunto un vanto alla classifica, 11 punti, il

Giraudi. Deciso, a questo punto, il prossimo incontro tra Giraudi e Don Bosco in programma sabato.

Prima: impresa della Nicese

Il Milan club fa 1-1; Castelnovese beffata

Una vittoria, un pareggio e una sconfitta: è questo il bilancio delle compagini astigiane all'esordio nel campionato di prima categoria. Un'ottima Nicese va a imporsi (3-2) sul del Carrosio, il Milan Club ottiene un punto interno con il Sant'Agabio (1-1), mentre una Castelnovese davvero sfortunata cade in casa (0-1) contro il forte Felizzano.

Buon esordio del Milan Club, che, seppure la formazione rimaneggiata, è riuscito a tenere testa al novarese dell'Olimpia Sant'Agabio, una delle più blande outsiders. L'andata si era giocata a Novara: la formazione di Marco Rossi è scesa in campo senza gli squalificati Gamba, Rubba e Bresciani e gli infortunati Costa e Gattarossa, ma dopo aver patito il velenoso inizio degli ospiti trascinati dal forte Brizio, si è resa pericolosa un paio di volte con Altomonte.

Al 35', però, gli ospiti si sono portati in vantaggio con una punizione rimbollata tra Bonfanti e Boccaccio che ha ingannato Castagnanò. Nella ripresa il Milan Club si è gettato all'attacco, pareggiando 2-2 grazie ad Altomonte, abile a risolvere una mischia in area ospite. Negli ultimi minuti la compagine di Rossi ha sofferto un calo fisico ma Castagnanò ha evitato la sconfitta con tre grandi interventi.

Milan club: Castagnanò, Bonfanti, Gato, Roberto, Rabbella, Castellano, Rosmino (Stocco), Marelli (Mascero), Altomonte, Zanaboni (Lombardi), Boccaccio, All. Rossi.



Da sinistra Federico Preda (Castelnovese) e Andrea Mazzano (Nicese)

GIRONE H. Nicese sugli scudi. Splendido esordio della Nicese 2000 che ha espugnato il campo degli alessandrini. **Carrosio.** Dopo l'andata, quarto d'ora del primo, i ragazzi di Moretti hanno rischiato di subire il raddoppio dei locali, ma Quaglia ha parato un rigore. Girandola di amozioni nella ripresa: al 3' Diego Roveta ha pareggiato sfruttando un grande assist di Trimboli, ma al 18' il Carrosio si è riportato in vantaggio. Vantaggio che è durato solo pochi minuti, perché al 18' Strafaci ha agguantato il 2-2 con una incornata su calcio d'angolo. Al 23' l'episodio decisivo con Nicese che è passata in vantaggio grazie a un delizioso pallonetto di Parodi. **Finale il Carrosio** ha avuto un paio di occasioni per pareggiare, ma la Nicese ha sfiorato la quarta rete con una traversa di Trimboli.

Nicese: Quaglia, Strafaci,

Messano (Schiffo), Gai, Bertonsco, Terroni, Roveta, Piana (Giovine), Parodi, Trimboli, D. Roveta, All. Moretti.

Castelnovese beffata. Sfortunatissima la Castelnovese, superata dal Felizzano, una delle formazioni più quotate del campionato, con un gol al 93'. Gli uomini di Barbieri hanno tenuto bene il campo, rischiando qualcosa in difesa, ma rendendosi anche pericolosi con Pellitteri, Marchisio e Vaito. A dieci minuti dalla fine Pellitteri è stato espulso per protesta e proprio allo scadere il Felizzano è passato in vantaggio al termine con i castelnovesi che hanno protestato a lungo perché ritenevano che la palla fosse uscita prima del cross.

Castelnovese: Preda, Palmisano, Mazzucco (Marchisio), Forno, Di Leo, Ravera, Valro (Amandola), Redento, Bongiorno (Mazzanotta), Pellitteri, Er-rante, All. Barbieri.

Piante Grasse

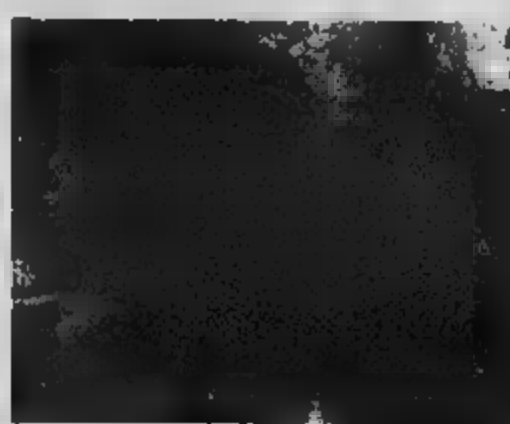
Bulbi

Rizomi

Bonsai

Attrezzi
da giardinoImpianti
di irrigazione
automatica
per giardini e
terrazze

Torbe e terricci

Acquari e
acquariologia*hobby natura*piante fiori
vasigiardini prati
frutteti

Bayer

Ora di vendita

Mario Tassan Din - Nizza

tel. 0112/244444 - fax 0112/244444



SCUOLA di CALCIO

ISCRIZIONI

stagione

2000 - 2001

14100 Asti - Via San Bernardino, 18 (zona c.so Alba)
Tel. 0141.59.21.91

L'Asti dei baby stecca alla prima

Extra Arguments

Federico Pavese, domenica in gol

La formazione Pulcini dell'Asd (con l'allenatore Pedarzo) che si è imposta nel memoriale

Asti; Quaglia; Lorusso, Penna; Bordini, Valpreda, Salmaso (63' Lampiano); Fogliata, Pavesi, Palzone, Nobile, Di Trani (46' Pozzolo).

Primi nel memorial «Renato Pastrone»

I «Pulcinella» dell'Asl calcio hanno onorato al meglio la partecipazione al primo memoriale «Renato «Muni» Pastresini, che si è disputato domenica al «Censin Bosia». I galletti (all'estero Alessandro Redento) si sono imposti 1-0 in finale sulla Voluntas Nizza, con un gol ■ Venturino e 10 ■ minuti dal termine (oggi tempo era di 20'). Alla manifestazione hanno partecipato anche Sandro Domenico Savio (ha sostituito la Pro Vercelli), Egidio Bonco Alessandro, Aurora Calcio Alessandria.

Terzo l'Occimiano (ha battuto nella finale il Pgs Don Bosco: 2-0). Quinto il S. Domenico. Il torneo era riservato a ragazzi e ragazze nati nel 1990, tesserati Fgc, con la possibilità di inserire anche tre mini calciatori d'età '91. I premiare i giovani vincitori Oscar **MAZZINI**, figlio di Renato, grande appassionato di calcio scomparso alcuni

I Pulcini di Asti, Voluntas Nizza e San Domenico Savio partecipano al campionato provinciale di categoria, che s'inizierà ad ottobre.

Nuovo [] per 3-2 (25-19; 27-29; 20-25; 25-21; 15-10), in amichevole, della Biemmesse [] Kappa Cus Torino, rivale [] campione di volley A2. Gli astigiani (il sestetto base era formato [] Bendandi-Zobo Lebay-Cavallo-Vega-Cus-sotto-Aiello-Bottori) sono andati a vincere a Torino, lasciando così il [] di mercoledì sera nel Torneo del Palio al palazzetto di via Gerbi ad Asti. Formazioni quasi [] completo (tre gli astigiani mancava solo lo spagnolo Robles, impegnato con la [] Nazionale alle Olimpiadi. [] I torinesi hanno schierato anche i finlandesi Heikkinen e Sammelvuo. Giovedì, alle 17,30, [] amichevole [] per [] Bm2 sul parquet milanese dell'Asyral (neo promossa in A1). (ca. 1)

Maxi schermo per la Juve Pullman per Toro-Venezia

Si prepara ~~il~~ un pullman granata per la sfida Toro contro il Venezia in programma domani al Delle Alpi. La partenza alle 19 da piazza Alfieri ad Asti. Info. 0141/530.217-273.660-592.319

Cierre domina il derby con Alba e supera il primo turno in Coppa



Andrea Gritti, scomparso un anno fa

Sulla sponda albesce le attenzioni puntate tutte Flavio Paglieri: la trentacinquenne ala, in forza all'Antenne alle fine degli Anni Ottanta, ha segnato 14 punti e si è mo-

Mao Sacchetti, coach Cierre

class, premiato da Gian Carlo Maschio e al lavoro per organizzare il memorial dedicato a Andrea Geronzi. Il torneo si disputerà il 29 settembre al palazzetto dello sport di via Gerbi. Sono già state definite le due formazioni di serie A1, che si sfideranno: il parquet astigiano ospiterà la sfida tra Varese campione d'Italia nel 1999 e Cantù. A fare da prologo alla gara sarà l'incontro tra la Clor-

La rosa a questo punto è al completo. Con Alba, il coach svedese ha potuto persino permettersi il lusso di rinunciare al centro Geddo (infortunato), ottimamente sostituito dal chebysceviano Peristinnotto.

Prossimo turno (domani): Dogliani-Auxilium; ■ Giornale Albe-Carmagnola.

WASH volley
Hansen, Puckett
and Lilliput (R-2)

Il Liliput Torino ■ iscritto per la prima volta il suo nome nel trofeo «Scagnetti-Super Agis». Il quadrangolare ■ pallavolo femminile si è svolta domenica ■ palazzetto dello sport di via Cernaia. L'organizzazione ■ alla compagine della Rig-Asti Volley, che ha voluto così festeggiare la promozione in serie C. ■ Il contestato guidato dal nuovo tecnico Stefano Soriani si è ■amente comportato: nella prima gara di semifinale ha battuto ■ 3-0 il Fossano, che sarà il suo avversario anche in campionato. Nell'altra gara il Liliput si è imposto su Bruzzolo per 2-1. Nelle finalissima, l'Asti Volley ■ riuscita a tenere ■ avversaria, che militano 15 ■ ■ partita si è risolta soltanto al tie-break per 22-20 (Barbara Galini e compagne ■ sono ■ in grado di chiudere l'incontro ■ 14-10 a loro favore).




Queste le ragazze a disposizione di Soriani nel torneo: Franco Manacò, Barbara Galli, Francesco Zappa, Concetta Miceli, Giulia Barbero, Sabina Cortese, Cinzia Nardi, Michela Bianco, Sonia Valenzano, Valeriana Lombardo, Maria e Gloria Ghisla e...

Poker del Dopolavoro nei Tricolori di Curvia

Racchette astigienes scatenate ai campionati italiani «sovere», che si sono svolti a Cervinia: moschettieri del Dlf, campioni d'Italia a squadre over 55, hanno vinto due titoli nel singolare e due nel doppio. L'astigiano Vittorio Monaco, testa numero uno negli over 60, ha confermato il pronostico della vigilia dominando la gara. Al primo in questa categoria, quello inferiore aveva già vinto tre titoli, ha superato in finale il samediano Mese Mendruzzes per 6-2, 7-5.

Negli cover 55, la vittoria è andata al milanese Pim Carlo Milesi, ■■■ battuto l'astigiano Gigi Bona. Quasi un derby visto che entrambi sono tesserati per il Dif. Milesi si è imposto per 5-3, 7-5. Trionfo poi ■■■ do ■■■ Bona, coppia regina è ■■■, però costretta a faticare per conquistare l'alloro. In semifinale ha dovuto superare l'ostacolo formato da Cerri e Trevisan dell'Eur Roma, sconfitti per 8-4, 4-6, 8-4. Anche la finalina con la forte formazione bolognese Ferretti-Fumagalli ■■■ ricalca al terzo



(3-6, 6-1, 6-4). Il quarto tricolore è  dal femminile, dove Miriam Borsari Gola in coppia con la siciliana Lidia De Nicola  vinto tra  «ladies over 50».

Corsi. Prende il via domani il corso gratuito al DIF riservato a baby tennisti dai 4 ai 14 anni. Le lezioni (5 i giorni) si terranno fino al 30 settembre e saranno tenute da campioni assig. Filippo Roggero, 22 anni, giocatore di 2ª categoria-6 gruppo (ex categoria B) che vanta 10 titoli nel torneo di squadra e serie A. Info: 0339/442807.

Tubosider, una coppia d'oro Bonino è bronzo ad Ischia

coppia svizzera. In semifinale Rinaudo-Amerio avevano superato 13-6 Francioli-Morretto (Pianezza), mentre nei quarti a cadere sotto i colpi del biancascarlo erano stati Rena-De Ragibus (Sassi), battuti 13-6. A Torino Rinaudo-Amerio hanno conquistato il 4° Trofeo "Fonderie Fam".

Bonino esordisce terzo. A Iacchi le seste e ultima prova del master di tiro progressivo è stata vinta dal "solito" Marco Ziraldo (Quadrifoglio) con 75/96. Seconda, a sorpresa, Alfredo Bagnasco (Vostres), ma dalla prossima stagione al DIF Moro) con 73/94; terzo Walter Bonino (Fuboidieri) con 71/94. Da segnalare il nuovo record del mondo femminile stabilito da Ildeia Paezin (Plevigna) con 37/45.

Un recupero straordinario. In finale Rimado-Americo sono stati gli autori di una splendida rimonta: per chi maledice (10-10), hanno poi recuperato da 2-12 tagliando il traguardo del 13° e deciso il punto in soli quattro tiri (4-12; 6-12; 10-12; 13-12). Gli avversari Cibrario-Trivellini (Rivolesse), che gli pregustavano la vittoria, sono rimasti a bocca asciutta. ■■■■ Amerio, alla sua penultima uscita con la maglia della Tuboeder (il prossimo anno sarà probabilmente a La Perceina), è stato l'eroe della finale: ■■■■ il pallino-salvezza ■■■■ sul 2-12 ha ■■■■ le ali ai piedi alla

Da Sassari a Savignone.
Lorenzo Basiliotti (Cdc), neo-
acquisto del Dlf Moro, rappre-
senterà Asti ai campionati
italiani ■ Tiro di Preci ■ di
Savignone (Cg) ■ prossimo 30
settembre. ■ ■ ■ ■ ■ provin-
ciali, disputate sabato al
Cdc. ■ ■ ■ ■ ■ ha ■ ■ ■ ■ ■
un interessante 40.

Ai campionati italiani sarà
ancora in vigore il "vecchio"
regolamento (22 bocciate, 68
punti in palio).

Astigiani sotto tono a Limone

Piloti e navigatori astigiani segnano il passo nel Rally di Limone: valido come prova di coppa Italia 1° e 3° zona. Le gare si corrono a nuove prove a cronometro. Tra i protagonisti prova ad estrare Alex Fuser, ma i nomi dell'iridato di motocross si spengono alla terza speciale. Il movimento dei team astigiani Eurospeed, che sta preparando il prossimo Rally di Salsomaggiore, è uscito di scena mentre occupava la seconda piazza assoluta. Con lui in equipaggio sulla Miteo gli si preparano dalla Biemme Tuning di Astracore. Il navigatore astigiano Sebastiano storico marito di Mario Viotto. Alla quinta speciale sono usciti di scena Gianni-Bianco, astigiani in forza al team Provincia Grande, su Clio Wil-

Renzo G. N. Al momento dell'abbandono Gianni Bianco occupava la terza posizione di classe. Per problemi alle loro Ford Escort, non sono partiti Fabrizio Tardito e Clelia Villafraze. La corsa è stata vinta da Betti-Del Grande su Peugeot 306 Rally. Le prove cinesi si seguono nel calendario stagionale al Rally del Tartufo, disputato ad inizio settembre ad Asti e vinto dall'ex giocatore di Milan nazionale Daniele Masetto su Subaru Impreza. **giu**

Castell'Alfero e Callianetto doppio ko

CASTELL'ALFERO. Fine settimana di dimenticare per le due formazioni alferi impegnate nella play scudetto di serie A e nella corsa promozione verso la massima serie. Il Callianese ha rimediato al **1-0** al proprio pubblico, la terza sconfitta consecutiva, piegandosi 13-9 **ai** manovoli del Castellaro. Gli alferiani sono stati sempre costretti ad inseguire gli ospiti ispirati **da** un ottimo Giorgio Usc: 1-2, 4-5, 4-10, 7-11, 9-12 parziali. Lo stop di Bonasone è compensato da permesso al Sest. Paolo d'Argos (13-7) cui Ceresara ha conquistato matematicamente la finale scudetto. I bergamaschi detentori del titolo, affrontarono gli almondrali del Castellaro vincitori dal girone II, dopo il 13-8 sul Sardinia.

Il secondo match al Settime nella derby piemontese valevole per le semifinali di Coppa C. contro il Castelferro: per gli astigiani un **13-1**. Il Settime continua a guidare la graduatoria del raggruppamento con 6 punti. Nel girone di semifinale di serie D il Camerano non è riuscito a fermare la corsa degli Alessandrini del gabbiano vincitori nello scorso clou **3-0** giornata per **13-9**. Bene il Moalese, a due punti sotto, grazie al **13-8** sul Tondello. [v.t.]

**Tata: le uniche caldaie
con lo specialista incorporato**

Tata ha selezionato per voi uno dei migliori specialisti del settore, a vostra disposizione per consigliarvi la caldaia Tata più giusta per le vostre esigenze. Curerà l'installazione con perizia e si preoccuperà di

 **AEMME
IMPIANTI SNC**
Via Vezassera, 3
14030 Frinco (AT)
Tel. e Fax 0141 904117

darvi l'assistenza e la garanzia nel tempo. Scegliete ■ migliore tecnologia high-tech ■ tutta l'esperienza professionale Tata. Avrete la sicurezza di un comfort totale, senza problemi.



GIORGIO ARMANI

AUTOMOBILI

AUTOJUNIOR

di UBERTI BONA G. & C. sas

BIELLA - Via Milano, 46

Tel. 015.27408 - 015.23765 - 015.32284

**FINO AL
30
SETTEMBRE**

TEMPI NUOVI SUZUKI

**FINO A 6.000.000 DI SCONTO
SE ROTTAMI LA TUA AUTO
NON CATALIZZATA**

Prezzi di listino esclusa IPT da rottamare
fino al 30/09/2000 con possibilità di
finanziamento a tassi agevolati con
servizi finanziari Suzuki.

Samurai
1.3 e 1.9 TD Pick up
Sconto 3.000.000
da L. 24.300.000.



Jimny
1.3 16V
Sconto 2.000.000
da L. 27.450.000.



Deluxe 1.6
Sconto 5.000.000
da L. 32.250.000.

Deluxe 1.9 TD
Sconto 4.000.000
da L. 34.600.000.



Deluxe
4 p. 1.6 SW
Sconto 6.000.000
da L. 39.028.000.



Gran Vitara 3 p. 1.6
Sconto 3.500.000
da L. 33.900.000.



2.0 TDI
Sconto 4.000.000
da L. 42.800.000.

2.0 Benzina
Sconto 4.000.000
da L. 40.700.000.



**3
ANNI DI
Garanzia**

Tutti i dettagli presso la
nostra Concessionaria



0 così.



0 cd.

TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibertempolbero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora non perdetelo.



**tutto
compact
LA STAMPA**

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999

☐ Se in possesso delle precedenti

☐ Desidero acquistare 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999. Caduna L. 150.000

☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000

Pagamento:

☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (i prezzi comprendono IVA e postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.569.30.67.

Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____
Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____



www.lastampa.it

LA STAMPA

Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continuato), domenica 15-19.30

Biella, polo regionale, scelta dall'Aiom per il sesto congresso annuale

Oncologia, terapie a confronto

I medici piemontesi a convegno nel week end

di Sandigliano

La scelta della sezione regionale dell'Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) di tenere a Biella il suo sesto congresso annuale è la conferma che il «Polo oncologico» al Degli infermi è realtà più contestata e contestata. Il congresso si svolgerà a Città studi venerdì e sabato ed è stato organizzato dal responsabile del distretto oncologico Mario Clerico, coadiuvato da Giuseppe Reale.

Ieri, alla conferenza stampa di presentazione, il direttore generale Giovanni Zenga ha detto: «Abbiamo «costruito» il Polo oncologico passo dopo passo, trovandoci in un territorio già sensibilizzato al problema dal Fondo Edo Tempio, con il quale continueremo a collaborare. La costituzione formale del Polo oncologico risale al maggio dello scorso anno, con la realizzazione dell'unità operativa, del dipartimento oncologico (che comprende radioterapia e fisica sanitaria), la ristrutturazione del sistema, con lo sviluppo della capacità di cura attraverso apparecchiature sempre più sofisticate (come l'acceleratore lineare ed il simulatore per i quali i lavori strutturali sono già «buon punto»). Da sottolineare inoltre l'attivazione del day hospital».

Il dottor Clerico ha poi illustrato l'appuntamento: «Sarà un convegno di tipo regionale, nel senso che a differenza di quelli nazionali od internazionali, vuole discu-



Il Degli infermi è sede del Polo oncologico regionale. Sotto il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Giovanni Zenga, che ieri ha illustrato l'iniziativa del congresso medico a Città studi

molto concretamente sulla realtà piemontese, cui come Polo oncologico facciamo parte in termini di organizzazione e scelte pratiche su argomenti controversi che nascono dalla pratica quotidiana. «Controverismi in oncologia» per un confronto che porti una scelta comune da applicare in modo uniforme. Abbiamo di più la conferenza in sezioni che vanno dallo screening di tipo genetico, alla diagnosi ed alle tecnologie da utilizzare, dalla metodologia di scelte terapeutiche fino alle cure palliative nella fase terminale della malattia. Ogni sezione sarà un poco

autonoma, il moderatore proporrà domande alla platea di specialisti che voterà elettronicamente per una scelta immediata o tendenza; due relatori sui trenta presenti sintetizzeranno i due opposti pareri e verrà concesso alla platea il tempo per confermare o cambiare il voto».

Il venerdì pomeriggio ci sarà una sessione autonoma per infermieri oncologia: lo scopo è di realizzare anche per loro una «retta» regionale parallela a quella medica, sabato mattina, sul tema «Terapie di supporto», invitati anche i medici di famiglia.



Intanto la giunta ha varato la bozza della nuova Ztl

Venerdì la «città senz'auto»

In centro soltanto con i bus

Mentre tutto è pronto per la Giornata europea senz'auto, venerdì 23 settembre, (Biella ha aderito all'iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente) la giunta ha definito la bozza della nuova Ztl a traffico limitato che a fine mese sarà sottoposta al giudizio dei cittadini con il sondaggio di Databank.

La giornata senz'auto (dalla 20) è un'iniziativa alla quale Biella aveva già aderito lo scorso anno e che l'amministrazione Susta ripropone come occasione di riflessione sui problemi dovuti al traffico veicolare: incidentalità, inquinamento atmosferico, rumore, spreco energetico. Di qui l'invito della giunta ai cittadini, istituzioni, alle forze sociali e anche alle amministrazioni ad un impegno congiunto per la buona riuscita della manifestazione.

Il perimetro della città chiusa al traffico per la sola giornata di venerdì si presenta come sempre allargato. Corre lungo via Marmora, via repubblica, via Galilei, viale Cesare Battisti, via Cavour, via Pietro Micca. All'interno quest'isola potranno soltanto circolare i mezzi di servizio e dei disabili. E in più sarà chiuso al traffico anche il centro della collina del Palazzo. In compenso mezzi pubblici gratuiti per tutto il giorno con corse potenziate (ogni 7-8 minuti) tra le 7,30 e le 9; tra le 12 e le 14,30; tra le 18 e le 19. Le linee dei due nuclei urbani toccheranno tutti i parcheggi istituiti attorno al con-



La giunta vorrebbe istituire una nuova Ztl più piccola ma per 12 ore al giorno

tro ed è quindi possibile raggiungere la città con i mezzi pubblici lasciando le vetture alla periferia: piazza San Paolo, corso 53° Fanteria, piazza Falcone, piazza Borsellino. I bus costeggeranno tutto il perimetro della grande isola pedonale e quindi è possibile scendere poi in qualsiasi punto.

Per la nuova Ztl la giunta d'intesa con la società consiliare, ha ormai definito le linee guida della proposta che sarà sottoposta al giudizio di un campione di cittadini. Gli assessori Canuto e Reale 57 mettendo a punto gli ultimi particolari ma

la nostra idea sarebbe di chiudere alle auto, dodici ore al giorno, sette giorni su sette, il cuore del centro storico tra via Cossa e via Garibaldi. Si circola lungo il perimetro, no all'interno (via Gramsci compresa). Il tutto con una serie di varianti. L'intervistato, cioè, avrà la possibilità di esprimere il proprio parere scegliendo tra una serie di soluzioni. In più sarà sollecitato ad affrontare anche altri temi come i trasporti pubblici e i posteggi. La giunta ratificherà l'altro giorno l'incarico di condurre il sondaggio alla società Databank. (m.al.)

I problemi soprattutto nell'area di via La Marmora, cantiere

Da ieri 20 mila ragazzi a scuola

Le difficoltà per il caos-traffico



Primo giorno di scuola (nella foto gli studenti dell'Istituto Quintino Sella), con problemi soprattutto nel traffico. Difficoltà nella via La Marmora, Tripoli, Roselli, Garibaldi

Il primo giorno di scuola è «sfondato» ieri nel caos del traffico: non era prevedibile, l'ondata di genitori che hanno accompagnato i figli a scuola e sono tornati a riprenderli, si è riversata sulle strade, bloccandole in più punti, soprattutto in prossimità degli istituti scolastici. I problemi maggiori sono

stati registrati in via Garibaldi, in via Tripoli, in via delle Rogge, in via Roselli e in via La Marmora. In quest'ultima strada, la presenza del cantiere di lavoro per realizzare la rotonda non ha facilitato le cose.

Sul fronte scolastico, il primo giorno è sciolto via senza particolari problemi. Tra

le note positive, il servizio pre-scuola che il Circolo Didattico ha avviato con la collaborazione dei bidelli.

Le cifre: gli iscritti alle materne sono 2.200, alle elementari 7.137, alle medie 4.190. Infine crescita degli studenti alle superiori: dai 5.281 del '99 ai 5.382 attuali. (l.p.)

La sua vicenda, «adottata» da Pistoletto, si è trasformata in una performance d'arte

Divorzi, dall'Olanda in aiuto delle donne

Accolta in tribunale l'ambasciatrice Grèta Blok

Non era un processo quello di ieri mattina nell'aula udienze del palazzo Giustizia, anche se si parlava di divorzi, ex mariti e comunione dei beni. Nessun indagato al banco degli imputati, ma non mancavano giudici ed avvocati: perfino il presidente del tribunale Mario Conzo. In platea un gruppo di giovani artisti stranieri, i coristi di Unides e Cattedrale, accompagnati da Michelangelo Pistoletto.

Il tutto era organizzato in occasione della visita a Biella di Grèta Blok, ambasciatrice delle donne divorziate olandesi, in tournée mondiale insieme al figlio, Cees Krijnen. «Il progetto-performance: «Divorzio: battaglia di una donna».

«Ho conosciuto Cees in occasione del Prix de Roma ad Amsterdam - spiega Pistoletto - Ero in giuria e lui partecipava alla rassegna con un suo lavoro insieme ad altri 150 artisti. Vinsi il premio ed il premio che gli venne consegnato, ci spiegò, lo girò alla madre che doveva sostenere ingenti spese



Al centro della foto il presidente Mario Conzo e alla sinistra Grèta Blok

legali per 16 sue pratiche di divorzio in corso dal '88».

Prosegue: «E' così che si deve interpretare l'arte del Duemila. Non un bel paesaggio o una cornice dorata ma pure la creazione di eventi che legati alla società ai suoi problemi e ne diventano diretta espressione».

Così Grèta Blok, suo figlio ed il suo avvocato Ellen Vershuur dopo essere accolti a Cattedrale domenica pomeriggio da Monsignore Beck, consigliere per gli Affari Culturali all'Ambasciata, Bassi a Roma, hanno dato «effort» il loro progetto anche a Biella, una delle città italiane «la più

alta percentuale di divorzi. A far gli onori di casa, piano a Pistoletto ed alla «scavi» della Fondazione, anche l'avvocato biellese Luigi Maria Vigna.

Ieri visita in tribunale. La diplomatica olandese e Cees Krijnen hanno posto alla sinistra Mario Conzo. A destra Francesco Donato, presidente della sezione, Ellen Vershuur ed il giudice Pier Luigi Pianta, per l'occasione veste traduttore. Non sono mancati all'appuntamento anche Vigna il suo collega, Andrea Maiorana in rappresentanza dell'Ordine degli avvocati.

Al centro dell'insolito incontro le differenze dei due sistemi legali, quello italiano ed olandese, in materia di matrimonio e divorzio. In un perfetto italiano l'ambasciatrice ha infatti ripercorso la sua storia aiutata, parte tecnica, dal suo legale, mentre il presidente Mario Conzo ha illustrato ai tre ospiti i «casi» che regolano lo scioglimento di matrimoni, dalla separazione all'affidamento dei figli. (l.p.)

Vogliamo un'Europa libera e fiera

I provvedimenti che provengono dall'Europa sono sempre avvolti da una nebulosa aria che lascia presagire poco di buono. Nata come patria delle nazioni, come orizzonte a progetto comune delle mille identità europee, l'Europa si è lentamente trasformata in un mostro paludoso dove al temporaneo o al affogano le tradizioni, le diversità e le identità dei popoli. Privi di un'autonomia e indipendenza politica estera, fino a ora, l'Europa ha subito il progetto geopolitico americano fino a insanguinare la propria in Serbia. In compenso gli euroburocrati che, fra un provvedimento e l'altro sul cioccolato, sul Colonnata e sulla pizza, hanno assistito impotenti e balbettanti alla prima guerra in terra di Europa dopo, quella mondiale, non sembrano porsi il problema di una politica per il Mediterraneo e per il Mondo arabo e dimenticano la tragica esistenza dell'Irlanda, colonia in terra Europa. Hanno però mostrato i muscoli con l'Austria, sanzionandola perché rea di aver votato Haider. L'Europa per la quale abbiamo sofferto è quel

colo delle sanzioni, da più parti si vorrebbe ergere a sistema di sorveglianza nei confronti dei Paesi membri il meccanismo delle sanzioni.

In Europa nessun popolo è entrato per trovare tutele o, peggio, per vivere in condizioni di democrazia bloccata e controllata da persone che, non si sa bene in virtù di quale diritto e di quale investitura, si ergono a giudici dei processi democratici interni delle varie nazioni che compongono l'Unione europea. Se non fosse evidente la fragilità delle istituzioni europee e la loro assoluta mancanza di autorità, prestigio e potere politico ci sarebbe inorridire a prefigurarsi l'istituzione di questo «grande fratello» che giudica la maturità democratica dei popoli europei.

L'Europa per la quale gli italiani hanno fatto tanti sacrifici non è certo quella impiccione che s'intrufola nella vita interna delle nazioni, che norma l'utilizzo del formaggio, che, con decreti di dettaglio, concede libertà e autonomia ai poteri che la compongono di quanto facessero gli imperatori romani con i territori conquistati e annessi all'impero. L'Europa per la quale abbiamo sofferto è quel

progetto in grado di competere sui mercati mondiali dal punto di vista economico, dotato di una propria e indipendente politica estera e supportata da una struttura militare all'altezza dei tempi non certo perché guerra-fondaia, ma, anzi, perché una seria struttura militare è l'unica garanzia per non essere subalterno a coloro che ci hanno costretto a tollerare una guerra in casa nostra.

L'Europa della politica doveva spendere le energie per integrare i popoli dell'Est che, dopo essere stati consegnati alle barbarie comuniste, oggi rifiutano perché troppo poveri. L'Europa della politica doveva sanare finalmente il problema irlandese, ribadendo la sua assoluta indisponibilità a tollerare ulteriormente che un Paese membro protraggere una politica coloniale nei confronti di una nazione europea. A di qui fallimenti, che hanno tradito le aspettative di molti, il difficile è entrare a comporre la schiera degli euroscettici.

Chi, i giovani di destra, ha sempre agognato un'Europa grande, libera, fiara, non può che rimanere deluso da questa Europa di affaristi e burocrati. Andrea Delmastro, Biella

AUTOAMMUNIZIONE tel. 015/33.247. Cavigli: 0181/95180.	AZIENDA TRASPORTI (ATAP) Biella: Direzione e Biglietteria: viale Maccà 40, telefono 015/54.88.411.
PRONTO SOCCORSO Biella: tel. verde 800.120.118	Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414
GUARDIA MEDICA Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: tel. 0181/95.470; Cossato: telefono 015/622.601	A Biella: Farmacia Comunale (municipalizzata), via Fratelli Ricci 104, tel. 015/402.361. Orario di apertura: 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
CARABINIERI via Roselli 95/6. 015/94.09.051 - 015/94.09.047 (pronto intervento 112).	Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione di ricetta medica urgente.
QUESTURA Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.	Andrèa Micca: Dr. Stefano Savino, via Cavallotti di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.
FERROVIE DELLO STATO Biella: tel. 015/40.25.52.	Paradiso: via Mazzini 4, tel. 015/81.11.38.
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA Biella: via Lombrone 3, tel. 015/35.11.28.	Pelloni: Dr. Giovanni Ferreri, via Veneto 4, tel. 015/81.11.38.

Per la categoria femminile ha vinto Marika Accatino in soli 29 minuti s'aggiudica la «Stracada»

Un altro successo l'edizione 2000 della «Stracada» che con 23 «spuntate» si avvia ormai verso il quarto di secolo. La manifestazione benificata organizzata dall'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer e ad altre iniziative solidaristiche ha contato oltre 100 concorrenti al via, ed è visto sul podio nella classifica maschile assoluta (Trofeo Richi Gagni e Roberta Bertoni), Alberto Accatino (U.G.B.) che ha compiuto il percorso in 30 minuti e 30 secondi; 2° classificato Valentino Onelli (U.G.B.) e 3° Paolo Viala di (Pettinengo).

Per la categoria femminile, Trofeo «Barbara Metallor», il primo premio è andato a Marika Mianelli (Torino) che ha realizzato il tempo di 29 minuti e 30 secondi; 2° classificata Veronica Nuvoletti (U.G.B.) seguita da Barbara Cravello. Giovanni, «Trofeo Rotary Club Biella» si è distinto Luca Occhipinti (A.L. Candeloro) con 45 minuti e 19 secondi. Alle sue spalle



Concorrenti al via per la Stracada '99

Chiara Scooper (A.L. Candeloro) e Elisabetta Garda (A.L. Candeloro). Altri riconoscimenti al più giovane partecipante Michele Ranotto (1999) ed al più anziano, Francesco Vantura (1924). (g.co.)

Da venerdì domenica la tre-giorni di Legambiente e Provincia. Coinvolti diciassette Comuni Parchi e torrenti, via alle grandi pulizie

Torna la kermesse ecologista: al lavoro 1200 volontari

BIELLA. Torna «Puliamo il mondo», la tre-giorni ecologista di Legambiente. La novità di quest'anno è appunto la durata: tre giorni invece di due. Venerdì, sabato e domenica, in tutto il Biellese, saranno all'opera 1200 volontari, tra cui molti studenti.

I Comuni e le loro loca che hanno aderito sono 17. L'elenco è stato diffuso ieri in Provincia, da Marco Pinarello di Legambiente, dall'assessore Fausto Governato e da Clara Castelli, presidente delle Pro loco biellesi. La Provincia, come ogni anno, è lo sponsor della manifestazione: 10 milioni di acquisto mille kit per i volontari (guanti, cappellino, depliant informativi, polizza assicurativa). L'obiettivo è kermesse, come dice Governato, quello di sensibilizzare la gente sui problemi ambientali. Ma l'assessore non è soddisfatto: «E' scarsa l'adesione degli enti pubblici e delle Pro loco. Magari è anche colpa nostra: non riusciamo a coinvolgerli adeguatamente. I numeri, però, sono male. Difatti Legambiente è soddisfatto: i volontari sono in continua crescita: erano 900 nel '98, 1100 l'anno scorso. E ora ne attendiamo 1250». L'edizione di «Puliamo il mondo» è dedicata soprattutto ai parchi e alle aree verdi. Ecco come a dove andare: azione i volontari.

A Candelo si puliranno via Isangarda e la zona limitrofa



Al parco della Burcina arrivano i volontari di «Puliamo il mondo»

l'organizza la loro loca. La data è l'ora del ritrovo sono ancora stabilire. Cossato ha scelto gli svincoli della superstrada di via Amendola e via Castelletto Cervo; il ritrovo è sabato e domenica in piazza Angiono. Donato si lavorerà vicino ai torrenti, a Ceresio e in frazione Casale (il ritrovo è domenica 8 in piazza San Pietro).

A Occhieppo Superiore si pulirà l'area verde del Castellazzo, del cimitero e quella di Villa Mossa (ritrovo sabato alle 8,30 in piazza Levis). Gli alunni delle scuole di Pettinengo, invece, venerdì e sabato

daranno da fare al campo sportivo, al cimitero, in piazza e intorno alla scuola, mentre gli adulti, sabato e domenica, lavoreranno sui sentieri e sulle sorgenti. Volontari all'opera anche a (sanctuario della Madonna) frazione Bornasco, Tavigliano (sabato e domenica al Rio Ronco e in località Nord e Zumaglia (sabato nella zona intorno al castello). Hanno aderito anche Borriana, Muzzano, Pollone, Ternengo (Pro loco), Vigliano, Pralungo Sant'Eurosia, Ranco (Pro loco) e Ranco, che comunicheranno il programma nei prossimi giorni. (g. bu.)

Biella ha scelto la Natura

Sarà sistemata la zona della riserva colpita da un maxi-incendio nel '99

Anche il Comune capoluogo partecipa a «Puliamo il mondo». E ha scelto un'area particolare: il parco della Burcina. I volontari, ha spiegato ieri l'assessore Doriano Rasse, sistemeranno l'area che, nel febbraio dell'anno scorso, è stata devastata da un incendio.



L'assessore Doriano Rasse

Della grandi pulizie si occupa anche la squadra antincendi boschivi «Biella Orso», il Wwf e Natura Biellese. L'appuntamento è sabato alle 9, all'ingresso principale (ma chi vuole, può trovarsi anche all'ingresso secondario strada Gallin).

«Puliamo il mondo» ha superato i dieci anni. La prima edizione «Clean up the World» andò in scena a Sydney nel 1989: «L'importanza del messaggio è indubbia», scrive Legambiente, «siamo convinti che le nostre città e i nostri luoghi di vita debbano essere puliti e riqualificati, perché il degrado non porti sé ulteriori degradi». L'obiettivo principale, comunque, è quello educa-

tivo: «Vogliamo dare un segnale forte contro la crescente disaffezione luoghi in cui abitiamo», aggiunge il circolo biellese di Legambiente, «che non sentiamo più come territori nostri dei quali avere rispetto ma spazi esterni estranei». Tra gli spazi «estranei» ci sono anche i parchi, cui è dedicata l'edizione 2000, e che secondo Legambiente sono «sempre nel mirino di interessi speculativi e distruttivi». (g. bu.)

EVASIONE

Non rispetta l'obbligo degli arresti domiciliari

I carabinieri di Biella hanno denunciato per evasione Roberto A., 34 anni, residente in città. Un controllo dei militari l'uomo, agli arresti domiciliari, è stato trovato nella sua abitazione. (f. p.)

guai per guida in stato di ebbrezza

Ennesima denuncia per guida in stato di ebbrezza. Enrico B., 45 anni, di Biella, è risultato positivo al alcolometrico, cui è stato sottoposto dai carabinieri dopo essere stato sorpreso la notte scorsa in città alla guida della sua auto. (f. p.)

Cade dal motorino, gli è in ospedale

Vittima di una caduta dal suo ciclomotore, Roberto M., 25 anni, di Biella, si trova ora ricoverato nell'ospedale. Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri, il giovane è finito fuori strada la notte scorsa percorrendo via La Marmora, nei pressi del cantiere della nuova rotonda. (f. p.)

Attii vandalismo giardini Zumaglini

In preda ai fumi dell'alcool, ha preso a bottigliare alcune panchine e diversi cestini portafiumi dei giardini pubblici Zumaglini di Biella. L'uomo, El Hadj B., 30 anni, residente a Roma, attualmente ospite del dormitorio pubblico di viale Ricerche, è stato denunciato per danneggiamento aggravato a atti contrari alla pubblica decenza. A segnalare alla Questura la presenza dell'uomo ai giardini era stato un cittadino, preoccupato per i danni che stava provocando. Gli uomini di «volante» intervenuti sul posto hanno individuato subito il nordafricano. Rilevati i danni provocati, gli agenti hanno accompagnato l'extracomunitario in Questura, dov'è stato identificato e denunciato. (f. p.)

MANIFESTAZIONI

A Mezzana band biellesi in concerto

L'associazione sportiva mezzanese invita i giovani biellesi sabato in località Campiello di Mezzana (vicino alla chiesa parrocchiale), per una serata con birra e musica: sul palco le band Four Chickens, Simi, Black Wizard e Tonatuh. La festa avrà inizio alle 19 e sarà attivo servizio di ristoro con specialità alla pietra. Domenica è invece in programma il 6° Roving mezzanese, organizzato da Sportiva e Arcieri dell'Arbo: via alle gare alle 9,30 in località Campiello. (c. g.)

APPUNTAMENTI

Torna il mercatino d'antiquariato in Riva

Nuovo appuntamento, domenica dalle 8 alle 19, con il mercatino dell'antiquariato minore organizzato dal Consiglio circoscrizionale di Riva e dall'Ente manifestazioni di Biella-Riva. (f. p.)

La Comunità montana presenta lo studio Bassa Valle Cervo il piano di sviluppo

PIEDIMONTE. E' in programma per questa sera, alle 21 nella sede della Comunità montana Bassa Valle Cervo l'incontro di presentazione del piano di sviluppo. Alla riunione sono stati invitati tutti i consiglieri e i sindaci dei nove Comuni dell'ente; il sindaco Gianluca Susta nella duplice veste di presidente del consorzio Comuni e primocittadino di Biella in quanto la giunta ha stipulato con il capoluogo l'ente la convenzione di sviluppo della canca di Drova; rappresentanti della Provincia e le diverse associazioni (volontariato, sportiva e pro loco) presenti sul territorio.

«Il documento», commenta il presidente Fausto Forgnone, «è ancora aperto ai suggerimenti che potranno emergere dall'incontro. Lo studio nella versione definitiva dovrà poi essere approvato dal consiglio della Comunità montana, e sottoposto al giudizio della Provincia». Si tratta di un documento d'intenti che tra i suoi



Il presidente Fausto Forgnone

punti guida i compiti istituzionali: sviluppo del turismo e dell'agricoltura. Uno spazio considerevole viene riservato ai temi del miglioramento della viabilità, dello sviluppo delle infrastrutture, e i possibili vantaggi in termini di qualità e di risparmio finanziario derivante dalla stipula di convenzioni per la gestione associata di servizi intercomunali. (f. mo.)

Contributo Crb Un'arte in ai volontari di Soprana

SOPRANA. Domenica, con soddisfazione di tutti, l'amministrazione comunale ha ufficialmente consegnato all'associazione di volontariato locale la tanto attesa auto. Dice il sindaco Massimo Foglizzo: «L'acquisto della vettura è stato possibile grazie al contributo della Fondazione della Cassa di risparmio di Biella per 14 milioni e mezzo, integrati dagli stessi volontari. Come amministrazione comunale gestiremo il servizio, raccogliendo tutte le segnalazioni, comprese quelle dell'associazione «Piero Pichetto» che opera a Croce Mosso, cui siamo legati».

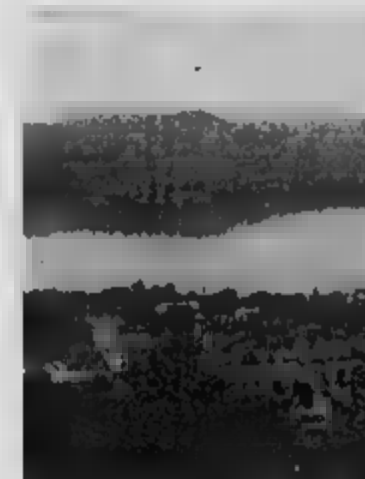
Aggiunge il sindaco: «Lo scopo comune è quello di consegnare i pasti caldi agli anziani, ma non solo: avendo un'auto a nostra completa disposizione, potremo finalmente accompagnare i pensionati quando debbono recarsi al medico per visite, per controlli specialistici o in ospedale per esami». (d. aa.)

Dai percorsi ciclabili agli itinerari locali: presentato il progetto da quattro miliardi Turismo, «Intorno al lago» rilancia Il Consorzio va a caccia di finanziamenti regionali

BIELLA. Anche «Intorno al lago» va a caccia di finanziamenti per il turismo. Il Consorzio dei 14 Comuni, che gravitano sul bacino di Viverone, ha presentato alla Regione il suo «progetto di sviluppo», col quale spera di ottenere una parte dei fondi previsti dalla legge 4.

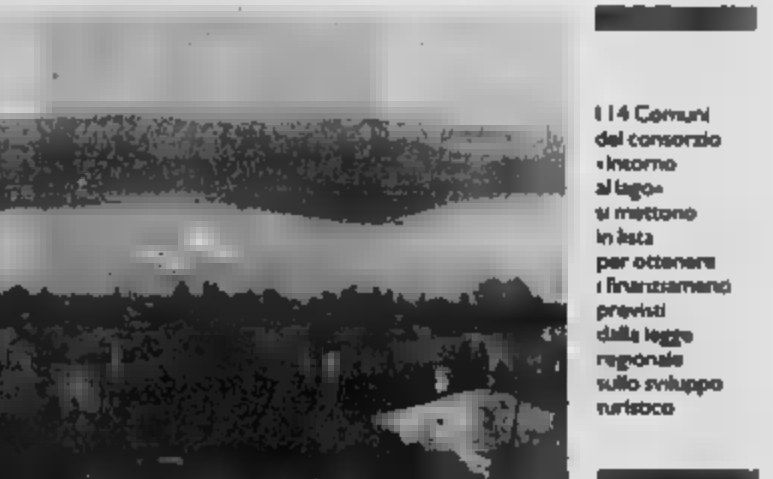
Lo «studio di fattibilità», curato dalla società Merlino Progetti Torino, prevede la creazione di un percorso ciclo-turistico che colleghi i 14 Comuni. Alcuni tratti saranno percorribili anche a piedi o a cavallo. Dal circuito intercomunale, come spiega il vicesindaco di Salussola Federico Milio, si dipartono itinerari locali (artistici, culturali, ambientali), uno sviluppo di circa 13 chilometri in maggioranza su strade.

In tutti i Comuni ci saranno aree attrezzate e cartelli informativi. «La spesa preventiva», aggiunge Salino, «è di circa 4 miliardi, con un costo medio per metro lineare di 26 mila lire. In linea, quindi, con i principi del turismo sostenibile, che richiede



progetti «a basso impatto». Lo studio ricorda che, nella zona, ci sono già 500 posti letto, 7 campeggi, 5 aziende agrituristiche e ristoranti. Per sagre e manifestazioni, infine, si prevede di stilare un calendario programmatico.

Secondo la Merlino Progetti, ipotesi di sviluppo interessa 15 mila presenze in più dal



2002, un ritorno economico annuo sul territorio di oltre 10 miliardi. L'investimento pubblico dovrebbe essere ammortizzato nel giro di 3-4 anni. «I nuovi posti di lavoro sarebbero 25-30», conclude Salino, «e i 14 Comuni - conclude Salino - hanno fortemente voluto il progetto per rilanciare il territorio, che con le nuove iniziative private di Albiano (Millennium) e di Santhà (Outlet) rischia di diventare ancor più e soltanto un luogo di transito. Di «Intorno al lago» fanno parte Alice, Azeglio, Borgo d'Alto, Cossano, Cavaglio, Dorzano, Magliano, Moncrivello, Palazzo, Piverone, Roppello, Salussola, Settimo Rotaro e Viverone». (f. aa.)

CICLISMO A PIATTO



Il trofeo Squillario finisce in Lombardia

PIATTO. Grande successo di pubblico per l'edizione numero 51 del trofeo Squillario, classica di ciclismo riservata alla categoria Allievi che l'anno scorso aveva assegnato anche la maglia tricolore. Domenica ha tagliato per primo il traguardo Simone Sulei, dopo una splendida rimonta: il portacolori della «Busto Gerolamo» (al centro nella foto di Corrado Micheletti), circondato da tifosi e dagli organizzatori della corsa) negli ultimi chilometri ha prima recuperato il distacco dai primi e poi li ha battuti in volata. Unico neo la presenza di solo biellese al via, fatto che ha impedito l'assegnazione della maglia di campione provinciale. (w. d. h.)

I lavori vanno consegnati entro l'11 novembre; sono disponibili guide per risalire il corso d'acqua Occhieppo, i fotografi in gara sul torrente Elvo Un concorso per riscoprire l'ambiente su iniziativa del Comune

OCCIEPPO. Il Comune e la Biblioteca civica indicano un «fotografico» sul «Torrente Elvo: angoli e anfratti».

Le schede di partecipazione sono disponibili nei negozi del paese ed in municipio. Il regolamento prevede che i partecipanti, fuori tema, inviino comprese i paesaggi a margine del torrente, che le opere devono avere un formato massimo di 30x40 centimetri e devono essere inviate su un cartoncino. Sul retro devono comunque essere indicati il luogo e la data dello scatto, per il quale, vuole al «fotografico» le sorgenti del torrente, sono disponibili tre guide (prenotazione telefonica al numero 015/59.13.44, 015/59.16.38 e 015/25.94.40.00). Le opere vanno consegnate alla Biblioteca comunale (aperta ogni

mercoledì e sabato dalle 15 alle 17), entro l'11 novembre, faranno parte dell'archivio della biblioteca stessa.

La premiazione (rispettivamente macchina fotografica, borsa da fotografo, un set di rullini ed un binocolo, quest'ultimo assegnato in base al giudizio del pubblico) avverrà domenica 18 novembre, a seguire un rinfresco.

La giuria (composta dal sindaco Guido Dellarovere, dal consigliere Patrizia Fraccari, dal presidente «Circolo Riflessa» Pietro Giusio, dal giurato Piaf Andrea Perzini, dall'assessore alle manifestazioni Daniele Pezzo e dal delegato Pro Biella Fiat Ugo Zamperli), si riunirà il 16 e 17 novembre ed i risultati saranno comunicati il giorno successivo, in concomitanza con l'apertura della mostra a Villa Mossa. (d. aa.)



Villa Mossa, a Occhieppo Superiore, ospiterà la premiazione della mostra

La minoranza attacca il presidente. La replica: sono a corto di idee

Provincia, un'altra guerra Sul ruolo di Baltaro in Ascomfidi

Donato

«Citatemi un'occasione in cui abbia mischiato il ruolo di presidente della Provincia e di presidente dell'Ascomfidi. Questa la provocazione lanciata, proprio sulla stampa, da Giulio Baltaro, e la risposta gli arriva a stretto giro di posta, firmata dal capigruppo del centro-sinistra a Palazzo Monferrat.

Si legge: «Lo attendevamo e accettiamo volentieri la sfida. Egli ha mischiato i ruoli, per esempio, lo scorso aprile, quando nella giunta provinciale - lui presiedeva, è stata approvata la convenzione fra Provincia e Camera di Commercio, la quale la Provincia ha a disposizione Ascomfidi, la cooperativa presieduta da Baltaro, la somma di 100 milioni per l'accesso al credito da parte dei soci.

E' lo stesso «popolare» Norberto Julini a stemperare la dichiarazione ufficiale. «Non vogliamo affatto delegittimare il presidente, ma Baltaro deve sciogliere la frammentazione di incarichi, che, in alcuni casi, per la delibera Ascomfidi, è di un'inopportuna clamorosa».

La legge però non prevede incompatibilità fra i due presidenti. Ma continua così il comunicato: «Noi restiamo del parere che il buon senso comune di qualsiasi cittadino che venisse interpellato in merito, è più tenace della risposta fornita».



Il presidente della Provincia Giulio Baltaro e il capigruppo del Ppi Norberto Julini si scontrano stavolta per un contributo provinciale

Insomma, concludono i consiglieri d'opposizione: «La confusione dei ruoli deve per il bene di tutti, anche Baltaro, che segnerà in tal modo un punto a favore della sua correttezza istituzionale. Immediata la reazione del presidente. «L'opposizione di centro-sinistra - dichiara Baltaro - è evidentemente a corto di idee e di argomentazioni serie. Il "caso" è una bufala che corrisponde al vero».

Spiega Baltaro: «Infatti il centro-sinistra dovrebbe sapere, se ha letto con attenzione, che il contributo in questione è stato assegnato alla Camera di commercio di Vercelli, nell'ambito di un'iniziativa di rilancio economico del territorio da destinare a tutte le categorie imprenditoriali, attraverso le cooperative di garanzia fidi delle provincie di Vercelli. E non va trascurato che 100 milioni di lire innescano un volano economico pari almeno a 1 miliardi di lire».

Poi Giulio Baltaro non risparmia una battuta politica agli avversari.

«Visto che il centro-sinistra parla di bufala, sarebbe che utilizzi anche nella polemica politica. Suggeriamo infatti a questi consiglieri di informarsi su quali Comuni hanno aderito all'iniziativa della Camera di commercio, destinando un contributo integrativo agli operatori dell'artigianato, dell'industria e del commercio».

Quali sono, allora? Il primo di questi, lodevolmente - conclude Baltaro - è stato il Comune di Vercelli, che è retto, guarda un po', da una maggioranza di centro-sinistra, che ha messo a disposizione 75 milioni».

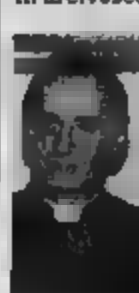
Domani pomeriggio

L'arcivescovo incontra gli ortodossi

Domani saranno ospiti dell'arcivescovo eusebiano gli ortodossi che parteciperanno al convegno ecumenico che si sta svolgendo a Bosc.

Il gruppo è formato per lo più da religiosi provenienti dalle chiese ortodosse di Gerusalemme, Mosca, Volgograd, Novi Sad, Preveda e Parigi. Con loro ci sono monaci greci, bulgari e di altri Paesi dell'Oriente.

Al mattino gli ortodossi renderanno omaggio alla Sacra Sindone a Torino, quindi nel pomeriggio visiteranno le chiese vercellesi ed il Museo del Duomo. In arcivescovo, infine, saranno accolti dall'arcivescovo Enrico Masseroni, come segno della continuità del dialogo ecumenico della diocesi vercellese, che l'Oriente fin dalle origini eusebiane ha avuto storici riferimenti.



L'arcivescovo

Sempre in tema religiosa, va ricordato un altro appuntamento importante: la festa di San Michele, cui è dedicata la raccolta ed elegante chiesetta del rettore don Cesare Massa.

Domenica, la classica delle 11.15, sarà celebrata da don Mario Allorio, mentre venerdì 29, alle 10, la funzione sarà presieduta proprio dall'arcivescovo Masseroni. (d.b.)

E ha avuto successo pure l'iniziativa con La Stampa

La Baracchina festeggia una stagione da «boom»



«La Baracchina» è uno dei locali più gettonati dei giovani di Vercelli

E' il punto di ritrovo preferito dalle compagnie vercellesi e dagli under 30, ma è un locale che ha tendenza anche tra chi è più giovanissimo e fa tappa in città solo nel fine settimana. Sarà per la verve del giovane proprietario, dinamico e sempre in prima linea in ogni iniziativa, o per gli aperitivi della casa, ma La Baracchina Vercelli ha regalato a tutti i suoi clienti un'estate da boom. Successo quattro anni fa da un'idea semplice: «Vaghiando in camper ho girato l'Italia - racconta il titolare Fabio Roncarolo - e ho scoperto che queste "baracchette" sparse qua e là piacciono ai clienti e funzionano davvero bene». Detto fatto, e dopo pochi mesi è stata inaugurata La Baracchina, che richiama a Braille in città di risale.

Quest'anno il locale festeggia la sua migliore estate: «E' andata benissimo e, il clima ci aiuterà, resteremo aperti ancora a lungo». Si perché La Baracchina apre i battenti nel mese di aprile e chiude in autunno, quando neppure i maglioni e i berretti calati sul naso risparmierebbero i vercellesi dalle basse temperature.

Ma è andata alla grande anche l'iniziativa studiata in tandem con «La Stampa»: ritaglia il tagliando, presentati alla Baracchina e vinci l'aperitivo. «Un mercoledì sera - dice Roncarolo - abbiamo offerto 185 cocktail. I ragazzi erano tutti al banco e noi quasi riuscivamo più a star dietro alle moltissime richieste».

Chi immagina che il segreto è nei mini-bar all'aperto, con i gazebo bianchi e i tavolini, sia la musica sparata a tutto volume, però, sbaglia: «I cocktail sono a livello di sfiducia», spiega il titolare. «Certo nei momenti di maggior affollamento non sempre è possibile mantenere i toni della voce base, ma facciamo meglio per creare problemi a chi abita in zona».

Va forte La Baracchina, ma pure il Banana Boat è stato eletto dai giovani locali delle notti estive. Anche qui i cocktail targati «La Stampa» hanno spopolato e, tra un ballo e ritmo latino-americano e una house, tutti hanno avuto l'opportunità di gustare gli aperitivi offerti dal coupon dedicato Banana Boat. Poi gli ospiti e le perle a tema hanno fatto la loro parte: in molti, infatti, ricordano la simpatia di Roberto Ferrari, voce mitica di Radio Deste Jay o gli appuntamenti in pista a tutto revival.

I locali vercellesi, però, puntano al divertimento non perdendo mai di vista la solidarietà: e così per aiutare Davide Schiavone, il ragazzo trapanese paralizzato da una malattia, è stato organizzato un aperitivo a fine serata benefica. L'appuntamento, questa volta, è a La Segreta di via Piero Lucchi, ma la data precisa sarà fissata solo fra qualche giorno. (r.v.)

Nuovo sopralluogo dei vigili urbani con il Comitato manifestazioni

I rondò sfrattano il Carnevale che partirà da piazza Cugnolio

Le rotonde «sfrattano» il Carnevale. I rondò alla francese, ancora del tutto «edigeriti» dagli automobilisti, rischiano adesso di finire sul libro nero dei molti carnevalisti vercellesi. Anzi è praticamente sicuro che la sfilata, in programma nel febbraio del 2001, cambieranno percorso.

Addio dunque ai passeggi lungo via XX Settembre, la sempre suggestiva «nave» di viale Garibaldi, piazza Roma e la proclamazione dei vincitori in piazza Pajetta: una tradizione per il Carnevale bicchierale.

La decisione è stata presa in accordo tra i vigili urbani e il Comitato manifestazioni dopo che, negli scorsi giorni, si sono succedute diverse perquisizioni dei civici (l'ultima ancora ieri pomeriggio) sul campo di sfilata.

I «panettoni» dissuasori posizionati in largo D'Azio e all'imbocco di corso Libertà, le transenne fisse in piazza Pajetta per evitare cambi di carreggiata irregolari, non consentiranno più ai possenti carri di passare



Il Carnevale cambierà percorso

«indenni» attraverso quello che al presente come un autentico percorso di guerra.

E allora, sia pure a malincuore, si dovranno cercare tracciati alternativi. L'indicazione più attendibile vedrebbe la partenza da piazza Cugnolio, nel cuore di Porta Milano, quindi rotte in Italia, piazza San-

t'Eusebio e ritorno alla sempre passando lungo corso Italia. Al ipotesi, al vaglio degli organizzatori, riguardano Palastro e male Rimembranza (dove, però, incombe un'altra rotonda): di certo c'è solo la «stata» da piazza Cugnolio. Per l'ufficializzazione, dunque, si dovrà aspettare le prossime settimane, quando il percorso verrà minuziosamente esaminato. Anche perché, naturalmente, si dovranno prendere in esame diversi fattori: non ultimo quello legato al circuito cittadino e la relativa chiusura delle strade.

L'ultimo cambio di itinerario del Carnevale risale ai primi Anni Novanta quando, tra l'altro, venne abolita la consueta sfilata del martedì grasso per concentrare il tutto nelle domeniche precedenti la Quaresima. Ma, anche in precedenza, qualcosa di fisso e sicuro c'era: la premiazione in piazza Pajetta. Ora, invece, il rito si celebrerà vicino all'ex caserma Garrone. Un altro segnale di come i tempi stiano cambiando. (p.m.f.)

Presentato in Comune il programma della Giornata senz'auto

Il venerdì ecologico non è solo Grillo

«Non solo Grillo» è la parola d'ordine della conferenza stampa, organizzata in Comune dall'assessore Claudio Fecchio per presentare la giornata europea senz'auto.

E a conferma che venerdì 22 non è solo la performance del comico genovese (alle 21, gratis, in piazza Cavour), l'assessore elenca i 41 eventi, che caratterizzeranno la maratona ecologica, dallo 10 alle 18.

La mattinata è soprattutto riservata ai giovanissimi, visto che i genitori dovranno comunque lavorare. L'autonomia degli istituti consentirà invece agli insegnanti di sgombrare il centro storico i ragazzi. Per loro il Comune propone giochi all'aperto: minibasket, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, piazza Risorgimento, e animazione varia in piazza Massimo D'Azeglio. Chi vorrà provare l'arte della danza troverà porte aperte in Monte Pietà 30 (Accademia di danza Città di Vercelli) e in via Rodolfo (New Dance Center). Ginnastica per tutte le età, invece, in via Stara, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.



L'assessore Claudio Fecchio ha presentato la giornata senz'auto come ospite d'eccezione il comico Beppe Grillo

Da non perdere, poi, tra le 16 e le 19, la spettacolare discesa a corda doppia degli sportivi del Cai dalla torre comunale di via Gioberti. E poi, per chi ama la musica, il teatro e l'arte variegata, saranno improvvisazioni jazz, flamenco con allieve dell'accademia di danza, spettacoli di Tam Tam, laboratori di pittura in Verdi, Dalle 19 sangria a Isola, distribuita

dagli alpini. Basterà insomma avere voglia (e tempo) di andare a zonzo per imbattersi in iniziative e punti info. «Vercelli è viva - commenta Fecchio - Lo si vede da questa partecipazione spontanea delle associazioni, che voglio ringraziare pubblicamente». Infine, la sera bus a navette gratis, possibilità di usufruire di biciclette, dalle 10 alle 18, a disposizione vicino al Sant'Andrea e all'ex caserma Garrone. (d.b.)

Balocco, ambulatorio servizi igienici

Da oltre un anno l'ambulatorio medico di Balocco è sprovvisto dei servizi igienici, per tutto questo tempo l'amministrazione comunale non è riuscita a provvedere. Facile comprendere il disagio dei pazienti, soprattutto di quelli più anziani, che sono tormentati da esigenze che li costringono a groviglio nell'androne del palazzo comunale. Pur rifiutando di innescare una fin troppo facile polemica, il sottinteso è il disinteresse dimostrabile dall'amministrazione comunale e l'obbligo civico della denuncia per i componenti della minoranza consiliare.

Pier Mario Pedruzzi capogruppo di minoranza in Consiglio comunale Balocco

cassonetti pieni

parla tanto incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti come primo passo il Comune ha aumentato il numero delle cosiddette «isole ecologiche», cioè dei cassonetti per carta, vetro e plastica.

non siano proprio vicini a casa mia, di solito nel limite del possibile li utilizzo sempre dopo aver suddiviso i rifiuti.

Cio che mi riesce proprio a comprendere è il perché i contenitori siano quasi sempre pieni, soprattutto quelli destinati alla carta. E' inutile chiedere la collaborazione dei cittadini se poi non li si mette in condizione di aiutare la raccolta differenziata. Già perché quando i contenitori ecologici sono pieni è chiaro che la spazzatura finisce in quelli generici, vanificando così gli sforzi di tutti. Non basta aumentare i cassonetti, bisogna anche farla, la raccolta differenziata.

Lettera firmata, Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare le lettere scritte. La lettera deve essere leggibile, indirizzata e recapitata telefonica o pubblicamente. Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Tel. 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

AUTOMOBILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cugnolio: tel. 0161 434.757. Ostia: tel. 0161 832.800. Sarnà: tel. 0161 92.91. Trino: tel. 0161 801.484. Borgosesia: tel. 0163 26.330. Cressatino: tel. 0181 841.122. Volontari Soccorso Orizzonte: tel. 019 418.617.

FRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333. Ambulanza telefono 0161 217.000. Ostia: telefono 0161 832.248. Sarnà: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul.

QUARANTA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 256.090. Arona: telefono 0161 88.384. Borgosesia: telefono 0163 25.513. Cugnolio: telefono 0161 424.594. Cressatino: telefono 0181 842.888. Ostia: telefono 0161 833.411. Sarnà: telefono 0161 929.200. Trino: telefono 0161 829.585.

INDIRIZZI E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768. Sarnà: telefono 0161 829.227. Borgosesia: telefono 0163 22.462.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi) il farmacia con medico urgente Dr.ssa Elena Dallin, via Lanza 7 (Municipio), tel. 0161 250.928.

Borgosesia: Giancarlo Attala, via Tassino, tel. 0161 82.130

Verona: Dr. Stefano Gino, piazza Caspari 4, tel. 0161 82.234

Prev. Dr. Rinaldo Enrie, via Sella 69, tel. 016 787.088

Ostia: Farmacia Domestica & Piuccio, Italia 23, tel. 0163 826.673

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792. Sarnà: telefono 0161 929.216. Ostia: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.215. Sarnà: telefono 0161 829.283. Borgosesia: telefono 0163 82.486. Ostia: telefono 0163 822.944.

Club Serate con i Rotary

I soci del Rotary Club Vercelli si riuniscono alle 19.30 per un incontro a Ricreativo di via Galileo Ferraris. Domani alle 20, sempre al Ricreativo, il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea si radunerà invece per un convivio. Ospite il governatore distrettuale, Giuseppe Raffiotta.

Reportage Gli Amici del vento

Domani alle 21 al ristorante Vecchia Srenta Vercelli si riuniranno gli Amici del vento, Angela e Franco Talarico presenteranno il reportage in dia «52» Rally Film di Cracovia. Ospite il presidente di Meritum Film Italia, Ivo Bertolas. Prenotazioni: 0161.251.230.

A raduno la classe 1937

I iscritti della classe 1937 festeggeranno al ristorante del dancing Beverly di Sarnà, Rendez domenica 1° ottobre. Ritrovo per il pranzo alle 12.30. Telefono 0161.213901 o 0161.251.890.

Sarà operativo dalla prossima settimana in piazza Solferino

Lavoratori e cooperative apriranno un nuovo sportello

Troppo spesso nei Vercellesi i principi fondamentali della cooperazione vengono disattesi: se non addirittura stravolti; partendo da questa analisi la Camera del lavoro di piazza Solferino ha attivato uno sportello cui i soci lavoratori possono rivolgersi per informazioni ed assistenza. Lo sportello (0161-224.111) fa capo a una struttura specifica del sindacato, cui è preposto Dario Roasio.

Ne hanno parlato ieri lo stesso Roasio e il segretario generale Giorgio Comella. «A questo problema - ha detto Comella - stiamo lavorando da tempo: abbiamo ad esempio osservato che nella quasi 25 per cento delle imprese sindacali, dalla gestione di certe cooperative troppo spesso emergono fenomeni di vero e proprio sfruttamento, con sfondamenti del tutto di orario settimanale e molta disinvoltura nella trattazione delle pratiche di liquidazione

per cessato rapporto». Secondo Comella il fenomeno «cooperative» a Vercelli nei primi Anni 90 per dilagare quasi quanto in altre regioni puntando più che altro ad impinguare i dirigenti appalti senza guardare troppo per il sottile. «In molti casi - ha aggiunto - questo fenomeno è ancora peggiore di quello del lavoro nero perché quest'ultimo è in qualche modo perseguibile». La nuova struttura, che andrà a regime la settimana prossima, si preoccuperà di fornire una formazione sindacale ai soci lavoratori, di favorire i contatti con le associazioni di cooperative, di intervenire presso i comitati (soprattutto enti pubblici istituzionali) per sconfiggere la tendenza di affidare appalti al miglior offerente senza preoccuparsi del rispetto per i pareri salariali minimi. Primo consultivo: a metà anno prossimo. (r.v.)

Un diluvio saluta il primo giorno di lezione dei 20 mila studenti vercellesi Scuola, tranquillo rientro bagnato Ancora provvisorie le sedi di molti docenti

Donata Bolchini
VERCELLI

Ieri mattina, gran ritorno in aula dei 20.276 studenti della provincia, e dei loro (circa) 2500 insegnanti, e primo giorno, manco a dirlo, di freddo e di pioggia: un connubio che ha sancito ufficialmente la fine delle vacanze e dell'estate.

A parte il traffico infernale nel centro storico del capoluogo, ovviamente le 8 e le 9, complice l'inizio dei lavori di Alena in via Feliciano Gattinara, snodo per il Liceo Classico, la media Avogadro, per l'elementare Rosa Stampa e la Scuola Cristiana, il primo giorno è filato via liscio e veloce.

Per tutta la settimana, almeno negli istituti secondari, l'orario provvisorio prevede non più di 4 ore di lezione, in attesa che il provvedimento completo sia pronto.

«E' la cattedra», dice il funzionario Marco Ottavio - circa il 90 per cento dei docenti. Ma come ammette lo stesso coordinatore dei graduatorie permanenti per ora gli insegnanti precari occupano sedi provvisorie. Dopo il pasticcio del computer, e i conseguenti 300 ricorsi di maestri e prof non di ruolo, ci vorrà ancora qualche giorno prima che il provvedimento pubblici i graduatorie definitive.

Nel frattempo, proprio per evitare disservizi, il ministero ha stabilito che i precari ritorni-



Mentre si accendeva ancora la graduatoria degli insegnanti precari si è aperto l'anno scolastico prima dell'ora dei moduli nati dalle aggregazioni in vertice. E tra brevissimi i sindacati potrebbero già proclamare uno sciopero.

no (dov'è possibile) sulle cattedre occupate lo scorso anno scolastico. E' prevedibile entro un anno un rimpianto: i docenti non solo nel Vercellese.

E l'autonomia? Probabilmente produrrà lo sciopero più veloce della storia della scuola (forse già il 25), per la mancanza di adeguamento degli stipendi della classe insegnante, sempre più ricca, ma solo di responsabilità. E i dirigenti? Ieri per la prima volta hanno avuto modo di contemplare in tutta la sua enormità il risultato delle aggregazioni: hanno accolto dai 700 agli 800 ragazzini urlanti, guidati da 150-200 insegnanti.



Salva l'Assemblea dei soci. La soddisfazione di Casalini Approvato il nuovo statuto della Fondazione Carisver

VERCELLI

Il ministero del Tesoro ha finalmente approvato, senza più ostacoli, l'ultima versione del nuovo statuto della Fondazione di Risparmio di Vercelli.

Un'approvazione importante perché è prevalso il principio, caldeggiato dai vercellesi ed in particolare dal presidente Dario Casalini e dal suo Consiglio, che non dovessero sparire i vecchi organi statutari della Fondazione, primo fra tutti l'assemblea dei soci, parte integrante della storia secolare.

I presupposti affinché l'assemblea sparisca c'erano tutti e, in alternativa, il ministero mandava questo aut aut: se l'assemblea dovesse permanere non potranno essere eletti al suo interno i rappresentanti del Consiglio di amministrazione e dell'Organo di indirizzo, il nuovo organismo previsto dallo statuto.

Una decisione che la Fondazione vercellese aveva giudicato inaccettabile, dando mandato ad un gruppo di esperti di lavorare con il Consiglio di amministrazione per elaborare una controproposta. E finalmente, il ministero ha accolto in pieno le osservazioni.

Dunque, l'assemblea resta e un socio può benissimo nominare sia nel Consiglio di amministrazione sia nell'Organo di indirizzo purché venga esposto nel periodo in cui



Casalini (a sinistra), presiede la Fondazione Carisver di Vercelli

a far parte questi organismi. Con il criterio della «sospensiva» è stata annullata l'incompatibilità e per Vercelli è davvero un grande successo. Osserva l'avvocato Dario Casalini: «Siamo molto soddisfatti di questo risultato e adesso lavoreremo alacremente per andare a regime con i nuovi organismi statutari entro il 31 dicembre».

Le prossime settimane saranno molto intense per l'assemblea dei soci che dovrà, oltre al collegio sindacale, i sette componenti (presidente e

sei consiglieri) del nuovo direttivo e i 14 rappresentanti dell'Organo di indirizzo: sette scelti fra i soci e sette esterni.

Sarà il compito di soffermarsi su questo nuovo organismo che svolgerà compiti molto importanti: programmazione, individuazione degli obiettivi, della loro priorità e di verifica dei risultati.

Ovviamente chi entrerà in questi nuovi organismi sarà «esposto» temporaneamente dal ruolo di «dell'Assemblea».

(r.v.)

Agricoltore di Palestro

Prese a badilate il vicino di campo

PALESTRO. Prima minaccia dell'agricoltore proprietario del campo limitrofo brandendo un forcone, poi gli sferrò una badilata che lo raggiunse tra la spalla e il collo e gli causò lesioni giudicate gravi con prognosi superiore a 40 giorni.

Il duello rusticano, scoppiato per una controversia di vicinato relativa alle proprietà di alcuni pioppi, è finito ieri davanti al giudice monocratico del Tribunale di Vigevano, che ha condannato a quattro mesi di reclusione (con i benefici di legge) il responsabile: si chiama Livio Mariano, 51 anni, residente a Palestro in via Robbio 16. L'uomo è stato giudicato colpevole di lesioni volontarie aggravate, ingiurie e minacce e dovrà anche risarcire la vittima, Moreno Merlo, 39 anni, di Vercelli: 7 milioni di danni più 5 e mezzo per il pagamento delle spese legali.

La movimentata lite avvenne nelle campagne di Palestro nel pomeriggio del 30 settembre 1999, verso le 15.30. Tra i due agricoltori non correva buona sangue da tempo.

E' stato spento dai vigili del fuoco

Rogo in pineta a Campertogno

CAMPERTOGLIO

Gli uomini della Forestale avevano già risolto l'incendio domenica sera, ma la pioggia di ieri mattina ha comunque fatto il resto mettendo la zona al sicuro. E' avvenuto il ritorno di fiamma, il bosco ha iniziato a bruciare nel primo pomeriggio e poche decine di minuti dopo, quando le fiamme sono state visibili dalle abitazioni sottostanti, è scattato l'allarme.

La prima telefonata è giunta ai vigili del fuoco e loro volta per competenza hanno girato la segnalazione al Corpo forestale dello Stato. L'incendio, le cui cause sono ancora state chiarite, ha interessato una zona a quota 1050 sulle alture di Campertogno. In particolare l'area dell'Alpe Colla, sopra l'Argnaccia e Otrà.

Le fiamme hanno raggiunto anche una pineta mentre sono state in pericolo alcune baite e un paio di alpeggi situati a poche centinaia di metri dal rogo. Il lavoro degli uomini della Forestale, affiancati da un buon numero di volontari, sono proseguiti anche per tutto ieri perché sono già iniziate le bonifiche.

Sempre domenica è invece risolto in brevissimo tempo, senza l'intervento di personale specializzato, un focolaio a oltre duemila metri, in alta Valmatalone. In questo caso sono state coinvolte solo due streghe. Il clima secco dell'ultimo periodo stava dunque favorendo il fuoco ma la pioggia di ieri mattina ha riportato la situazione nelle normalità.

Salvati dall'elicottero del 118

In due si perdono sui monti di Piode

Si erano persi affrontando alcuni sentieri non più frequentati (e quindi poco battuti e segnalati) e sono stati salvati dall'elicottero del 118 di stanza a Borgosesia.

E' nel tardo pomeriggio di domenica a due escursionisti che avevano deciso di dirigersi sulle alture tra Piode e Campertogno per correre un pomeriggio all'aria aperta.

Tratta di due persone valsesiane, ma evidentemente non di profondi conoscitori dei percorsi solitamente scelti per le escursioni di bassa quota.

Vedendo che non riuscivano più a trovare la strada per il rientro, poco dopo le 18, anche per paura di essere colti dal buio e quindi rischiare di trascorrere la notte tra i boschi, hanno chiamato con il loro telefono cellulare il 118.

Non essendo impegnati in altri soccorsi l'elicottero, si è messo in marcia in zona di Piode e ha iniziato a perlustrare le pendici dei monti.

In neanche ventimetre i due amici sono stati individuati: non erano lontani dal punto di partenza, avevano semplicemente perso l'orientamento.

L'elicottero ha potuto ridurre a poche decine di metri, quindi il ripartito con a bordo i due escursionisti che, quindi, alle 19 potevano già raccontare con il solito fiato la loro poco piacevole avventura.

Il «Vincenzo Lancia» consegnato al sottosegretario Piero Giarda

«Con me premiata la Valsesia» Ha ideato il progetto Monterosa 2000

VARALLO

Con il discorso a metà tra la politica e il rilancio turistico della Valsesia il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda ha dimostrato soddisfazione per il premio «Vincenzo Lancia» che gli è stato assegnato dalla Comunità montana.

Il discorso di consegna è stato svolto sabato al teatro Coccia di Novara nell'ambito del concerto di gala di dei vincitori del «Vincenzo Lancia» internazionale «Valsesia Musica».

Giarda è milanese ma «valsese» di adozione, come ha specificato il presidente dell'associazione montana Guido Crevola, sia il suo trentennale legame con Alagna, sia soprattutto per l'impegno profuso nella società Monterosa 2000, della quale è ora presidente onorario.

Il premio è stato infatti costituito per realizzare il collegamento sciistico con la Vella d'Aosta, investimento che prevede spese per decine di miliardi e che tre-quattro dovrebbe permettere



Piero Giarda riceve il premio Lancia dal presidente della «Montana» Guido Crevola

di dar vita al «comprensorio sciistico più grande d'Europa». Giarda nel ricevere il premio ha affermato che «questo premio è un riconoscimento, dandolo a me, la Valsesia ha deciso di darlo a se stessa, per questa importante opera che dovrà rilanciare il mondo dello sci».

Riguardo alla politica ha in-

affermato: «Il premio «premio» chi ha saputo lavorare oltrepassando i confini degli schieramenti: io sono di centro-sinistra, i governi regionali e provinciali di centrodestra, ma nonostante questo si è sempre operato con un solo obiettivo, il bene dell'intera Valsesia».

(l.f.)

E a Palazzolo un incidente sul lavoro

Ugolino, sbanda con la moto finisce sul marciapiedi e travolge un'insegnante

COGLIANO

Momenti di grande paura. Umberto per una che ha sbucato dopo aver urtato il marciapiedi e finito in gente. Il bilancio per fortuna è lieve: un'insegnante e il ragazzo rimasti feriti in modo non grave.

E' successo l'altra mattina in pieno centro del paese quando Claudio Ugolino, 32 anni, di Coggiano, in sella alla propria moto, si è trovato la strada sbarrata da un'auto che ha tentato il corsio. Il conducente ha tentato una manovra in estremo, ma non ha potuto evitare di toccare la vettura. Così ha perso il controllo della guida ed è finito sul marciapiedi.

Vicino ad una panchina c'era Maria Teresa Regia Bovio, 38 anni, intenta a chiacchierare con il suocero e altre due persone. La donna non è riuscita a scansarsi ed è stata travolta dalla moto. In un primo tempo le sue condizioni sembravano gravi, poi via via si è ripresa: i medici dell'ospedale di Vercelli le hanno diagnosticato un trauma cranico e alcune contusioni. Lievi ferite anche per il motociclista.

Ieri invece in una riseria di Palazzolo un agricoltore è stato travolto da alcuni secchi di raso. Ricoverato in ospedale a Casale, non è in gravi condizioni.

L'uomo denunciato dai carabinieri

Vercelli, lascia l'ospedale e tenta di rubare un'auto dell'Azienda sanitaria 11

VERCELLI

Picchiato in discoteca, viene trasportato all'ospedale, non appena i medici lo dimettono tenta di rubare un'auto di proprietà dell'Azienda sanitaria. E' accaduto a Vercelli, dove un ventiseienne di Caluso è stato denunciato dai carabinieri che si trovavano a poca distanza da Sant'Andrea.

Per il giovane la notte era stata particolarmente movimentata: le botte all'uscite del locale lo avevano, infatti, costretto a ricorrere alle cure mediche. Dimesso, però, l'uomo avrebbe cercato di rubare un'auto di servizio, che gli sarebbe servita per far ritorno a casa. A dare l'allarme è stata un'addetta agli uffici Asl che ha contattato subito le forze dell'ordine: il giovane è rimediato così una denuncia per tentato furto.

Intanto nel fine settimana è un uomo, che dopo essersi ubriacato, ha picchiato un carabiniere ed un poliziotto. Christian Ferrari, 27 anni, originario di Jesi ma domiciliato a Vercelli, è stato fermato all'interno di un bar al rione Isola. Dopo aver importunato alcuni clienti, il giovane si è scagliato contro la forza dell'ordine entrate nel locale per calmarlo. Ora dovrà rispondere di minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

Crescentino: 15 le vetture rimaste danneggiate

Una trappola con i chiodi blocca le auto dei cacciatori

Lauro Di Caro

CRESCENTINO

Una trappola con i chiodi ferma le auto dei cacciatori. Questo curioso episodio è accaduto in occasione dell'apertura della caccia. Ignoti, decisamente ingenui e probabilmente non amanti della caccia, hanno piazzato le sbande all'interno del letto del fiume Po, all'altezza di Sasso, sul percorso che porta alla zona denominata Santa Maria.

L'altra mattina, intorno alle 11, un gruppo di cacciatori proveniva dai paesi dell'hinterland torinese, è arrivato a Crescentino con l'intenzione di raggiungere la località della frazione Santa Maria conosciuta particolarmente per la caccia delle anatre e che si trova a ridosso del Parco Fluviale del Po.

Per raggiungere l'isola bisogna un piccolo

guado che è stato fatale agli pneumatici: circa quindici auto rimaste bloccate e poi che si trova a circa tre chilometri dal centro di Crescentino.

Tra le autovetture c'erano anche alcuni fuoristrada che sono riusciti a raggiungere l'altro lato della riva: qui, pochi metri dopo, gli automobilisti si sono accorti del danneggiamento degli pneumatici. Utilizzando un telefono cellulare è stato richiesto l'intervento dei binieri di Crescentino che, una volta giunti a Santa Maria, hanno anche consentito il rientro a casa ai cacciatori.

Le operazioni per il cambio delle gomme quindici vetture sono state terminate solo nel pomeriggio. Pare difficile non pensare ad un attentato rivolto all'apertura della stagione della caccia, anche se il reato che si configura è quello di danneggiamento.



MAGLIFICIO con produzione interna di capi, per rafforzamento personale, ricerca.

OPERATORI

ADDETTI ALLA DI TELI SAGOMATI SU
MACCHINE RETTILINEE ELETTRONICHE
AUTOMATICHE

E' richiesta disponibilità ai TURNI NOTTURNI. La ricerca è rivolta a donne e uomini. Saranno privilegiati i candidati con esperienze maturate in analoghe posizioni di lavoro. La sede di lavoro è nell'area industriale di Casale Monferrato Nord.

Inviare dettagliato curriculum per posta al seguente indirizzo:

ALDIS S.p.A. S.S. Casale Monferrato n. 100,
14033 Casale Monferrato (AL), frazione Popolo

Corriere Espresso

PER INFORMAZIONI
per consulenza e info nella provincia di
Stella - Vercelli - Novara - Verbania

Tel. 0321.86.1715 (Novara-Verbania)
Tel. 015.408814 (Stella-Vercelli)

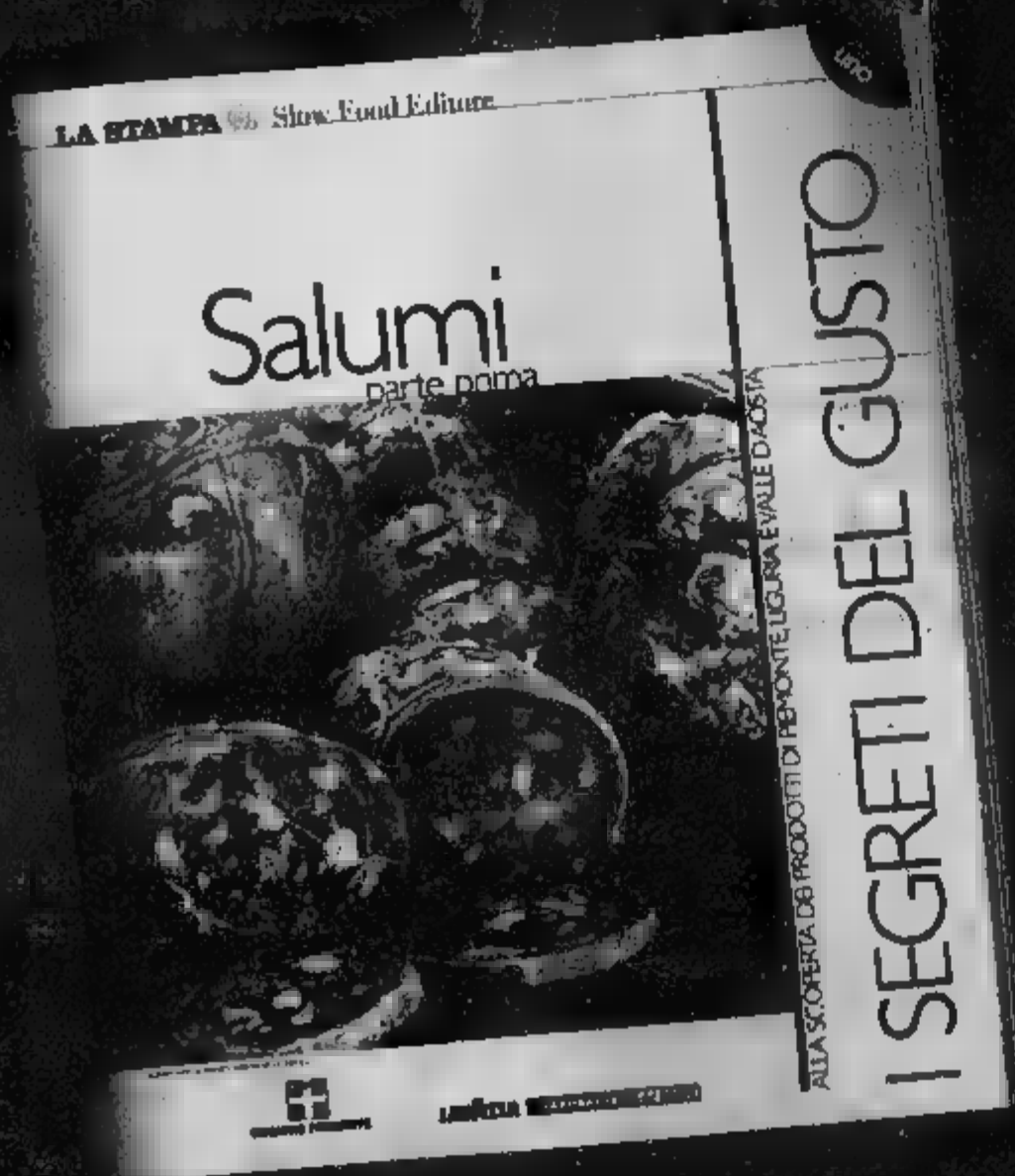
Per la pubblicità su:

LA STAMPA

pubblikompass

SALONE di Agenzia Pubblicitaria
10010 DELLA - Via Roma, 5
Tel. 015.888.12.12 - Fax 015.888.33.33

LA STAMPA TI FA CONOSCERE UNA FETTA DI TRADIZIONE.



Il 25 settembre, insieme a
LA STAMPA, 25 fascicoli sulle
tradizioni enogastronomiche
in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Per cinque settimane La Stampa, in collaborazione con Slow Food Editore, ti offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, troverai in omaggio con il vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarvi in un percorso appassionante tra segreti e sapori dei prodotti delle nostre terre. Cultura, ricerca, curiosità e tanti indizi dove riscoprire l'autentica cucina piemontese, ligure e valdostana. Dal 25 settembre, è ancora più gusto a leggere La Stampa.

Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Per gli abbonati telefonate al Numero Verde 800.011999

LA STAMPA

I gruppi suoneranno sotto la **bandiera** del Villaggio La Marmora dalle 21. In giuria pubblico ed esperti

Rock chiama Biella, rush finale

Stasera e domani una sfida per dieci band

BIELLA
Sta entrando nel vivo la fase conclusiva dell'edizione «Rock chiama Biella» targata 2000 ed organizzata dall'Assessorato Cultura del Comune in collaborazione con l'Archivio giovani artisti.

Questa è domani la rassegna, lasciato lo stadio La Marmora, tappa sotto la tendone struttura allestita al Villaggio La Marmora, accanto alle scuole medie, rione, dove si svolgeranno le fasi finali della gara sonora. L'inizio dei concerti è previsto per le 21.

Giunge così all'epilogo la maratona dedicata alle band nostrane ed iscritte negli archivi Informagiovani. Durante l'intera estate si erano infatti esibiti sul palco 35 gruppi musicali, proponendo i più svariati generi dal folk, al rock, allo jazz e all'heavy metal.

L'organizzazione, fedele all'articolazione dell'intera manifestazione, rilancia con questi due ultimi show: all'appello i vincitori delle 10 serate di scena allo stadio. Per ognuno di questi appuntamenti una giuria popolare è stata



I «Rue Batclan» saliranno in pedana al Villaggio La Marmora questa sera

incaricata di decretare la band migliore del tre o quattro in gara.

Così avevano passato le selezioni al primo turno i «Morrigans», i «Rue Batclan», i «The Commitments», i «Deleto» e i «Biella Folk'n'Roll» che saliranno sul palco appunto questa sera. Domani sarà invece la volta degli «Estetika», dei «Nocciolo della Question», degli «At-

mophers», dei «Black Wizards» e dei «Bungalo Williams».

L'ordine di apparizione dei gruppi in pedana sarà estratto a sorte durante il sound-check, qualche ora prima dell'inizio del concerto quindi, in base ai voti della giuria popolare, sarà possibile stabilire l'ordine di arrivo dei gruppi conteggiando le preferenze raccolte. L'ingresso è gratuito.

A Vercelli

Maratona e blues Applausi in piazza

Giovanni Barberis

VERCELLI

Due eventi splendidissimi sabato domenica, in piazza Savarona ai quali - anche se diventa difficile il calcolo esatto, del momento che l'ingresso è libero - hanno assistito ai lives tra blues e rock, eimila persone. Tanti gli affascinati della musica di diavolo la prima sera, per il Vercelli Festival Blues, arrivati da tutto il Piemonte (da Torino ad Asti...). Supertorrio sono esibizioni del «Lusker Mauro Ferraresi, poliglotta della Treves Blues Band (perfino più dal palco con una batteria, da cucina trasformata in percussioni). Eancora le raffinatezze da «Gorgia On My Mind» e il gospel «Amen!» per Herbie Gins di

Miami, insieme alla funambolica Morblues Band.

Stesso discorso per la Maratona Rock domenica (pomariggio e sera) che ha entusiasmato i giovani (con una buona dose anche di meno giovani), per una colonna sonora delle bands emergenti on stage ed un finale clamoroso, appannaggio dei Persiana Jones che hanno (e non possono essere diversamente) elettrizzato la scena.

Né si può dimenticare la panacea preparata per la rock, cucinata dal «Nuovi orizzonti» di Porta Torino, per conto del Comitato Manifestazioni Vercelli. Gli eventi blues e rock sono stati organizzati dal Comune con Promovercelli, dalla Provincia, dall'Ascom e il patrocinio della Regione Piemonte.

Un momento della Maratona rock che si è tenuta in piazza Cavour e il bluesman Fabio Treves



Vercelli

Festival Rosetta

Per il Festival Rosetta il concerto del chitarrista Luigi Attademo la recitante Laura Croce già in programma questa settimana venerdì, è stato differito a sabato. Appuntamento alle 21,15, sempre nella chiesa di San Bernardino.

Vercelli

Laboratorio teatrale

«Cantare in silenzio» è un laboratorio teatrale diretto da Antonio Pizzicato che verrà realizzato al Teatro Nicolò Barbieri di via Parini. Informazioni da lunedì a venerdì, dalle 10,30 alle 18 allo 0360.393.093.

Biella

Riapre la discoteca Mirò

Questa sera i battenti dell'Absoluto Mirò si spalancano per gli affascinati della pista di via Amendola. Intrattenimento al bancone del bar, dj «diratta», «fun-time» con consumazione illimitata e vetrine aperte per i passanti curiosi. Il tutto ogni martedì a venerdì. Sabato in cabina di regia arriva Marco Mazzoli, dj di 105 Network.

Cossato

Chi vuol essere miliardario

Cristian Gordero organizza un pullman per assistere alla trasmissione «Chi vuol essere miliardario» condotta da Jerry Scotti. Saranno registrate puntate, parte mercoledì 4 ottobre da Cossato alle 10, rientro alle 21. Info 015-921026.

CONCORSO VALSESIÀ MUSICA 2000



I premi riservati al canto lirico

QUARONA. Il concerto dei finalisti della sezione canto lirico del concorso internazionale Valsesia Musica 2000 si è svolto al Salone Serna. Al termine sono stati rivelati i nomi dei vincitori, tenendo conto che non è stato assegnato il primo premio. Al secondo posto (nella foto di Reolon) è risultato il soprano Daria Masiero, italiana. Il terzo premio è stato appannaggio del tenore sud coreano Yung Heon Shin, il quarto, del baritono italiano Paolo Servidi. Riconoscimenti speciali: al baritono Dong-Won Kim il premio «Puccini» e al soprano coreano Ji Hyun Kim la borsa di studio.

Biella, intanto è stato estratto il vincitore dello spettacolo «a domicilio»

Teatrando al Palazzo con Il Banquetto

Giovedì torna in scena la compagnia di Zanone

BIELLA

Si chiama Enrico Schillaci il vincitore del concorso che Teatrando ha proposto quest'estate al Brich di Zumaglia durante l'allestimento itinerante di «3.000 anni fa il Mitico». L'estrazione è avvenuta la settimana scorsa in piena regola: tra le 2066 cartoline lasciate all'uscita dagli spettatori (di cui solo 1947 compilate completamente), infatti ne è stata scelta una. Il fortunato dovrà comunicare la data ed il luogo in cui desidera che la compagnia rappresenti lo show a domicilio.

Intanto il direttore-regista di Teatrando, Paolo Zanone, ha fornito qualche dato sulla composizione del pubblico: a Zumaglia si sono presentate 878 donne e 878 uomini anche se in realtà il dato non tiene conto degli spettatori che non hanno compilato la scheda) e di questi 663 hanno preferito la scena di Pollicino, 326 quella di Orfeo Euridice e 277 Ermete e Afrodite. Intanto giovedì Teatrando torna in Biella nell'ambito di «An-



Carlo Serra e Valerio Pancera rispettivamente l'ambasciatore ed il condottiero dell'allestimento de «Il Banquetto» che Teatrando porta in scena giovedì a palazzo Cisterna in occasione di «Andiamo al Palazzo».

diamo al Palazzo con una replica dello spettacolo «Il Banquetto», rappresentazione liberamente tratta da un testo di Dario Fagnano. Ma alle 21, a piazza Ferraro oltre agli attori della compagnia biellese, ci saranno anche musicisti e cantanti della

«Triaca musicale subtilitas et dulcedo» le ballerine del gruppo di danze rinascimentali «Celeste giglio». Filo conduttore della pièce, i preparativi delle nozze di Gian Galeazzo Sforza, nipote di Ludovico il Moro e Isabella d'Aragona. (p.g.)

stasera

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. **SALA 1.** Fantastico 2000: di Walt Disney. **SALA 2.** I tre moschieri. **SALA 3.** I tre moschieri. **SALA 4.** I tre moschieri. **SALA 5.** I tre moschieri. **SALA 6.** I tre moschieri. **SALA 7.** I tre moschieri. **SALA 8.** I tre moschieri. **SALA 9.** I tre moschieri. **SALA 10.** I tre moschieri.

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

BIELLA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

nelle sale di

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO

ACQUA. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO



European School of Economics
Università Privata Economia Finanza e Management
MILANO - ROMA - LUCCA - FIRENZE - BOLOGNA
VICENZA - TRIESTE - VERBANIA - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA
LONDRA - NEW YORK - SHANGHAI

Studiare non basta!

Dopo la maturità: quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero nel miglior ateneo, studio intensivo di due lingue europee, tre mesi di lavoro manageriale svolti nelle grandi imprese del mondo. Laurea triennale Ingegneria riconosciuta in tutti i Paesi dell'Unione Europea e in Italia.

La ESSE è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.
www.uniese.it - orientamento@uniese.it

Facoltà di:
• Economia e Finanza Internazionale
• Scienze della Comunicazione
• International Political Studies
• Economia e Management Sport

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio • Tuttolibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



CERTI
PIACERI
TI
RAPISCONO

Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, con le sue rubriche sempre più vicine ai lettori. Dal 9 settembre il nuovo Specchio ■ in edicola, con una seducente caratteristica in più: ■ gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'ediculante. Naturalmente insieme a La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

150-200 PAGES
**tutto
compact**
LA STAMPA

LA STAMPA

In Austria doppietta McLaren, terzo Baricello. Agli europei la Wrt di Longue di pallacanestro
esordio, Schumi sfortunato

Con Del Grande ha vinto 8 «speciali» su 9. Fuori l'ex iridato di cross Alex Puzar

Il trionfo di Luca Betti

Rally di Limone a un cuneese

LIMONE

Risultato a sorpresa nel rally di Limone e dei 100.000 Trabucchi, valido per la Coppa Italia. Prima a Terza i cuneesi Luca Betti e Paolo Del Grande, su Peugeot 306 rallye della Meteco Corse, sono aggiudicati la nuova edizione della gara tornata in calendario dopo molti anni. Il pronostico della vigilia sembrava appoggiare l'equipaggio fossanese Botta-Vischioni, recenti vincitori del rally di Carmagnola, ma fin dalla prova spettacolo di Quota 1400 è stato invece il ventiduenne a prendere in mano la corsa, fino al termine dei 326 chilometri. Betti-Del Grande si è imposto in otto delle nove prove speciali (una con Botta lasciandolo ai fossanesi la vittoria solo nella seconda).

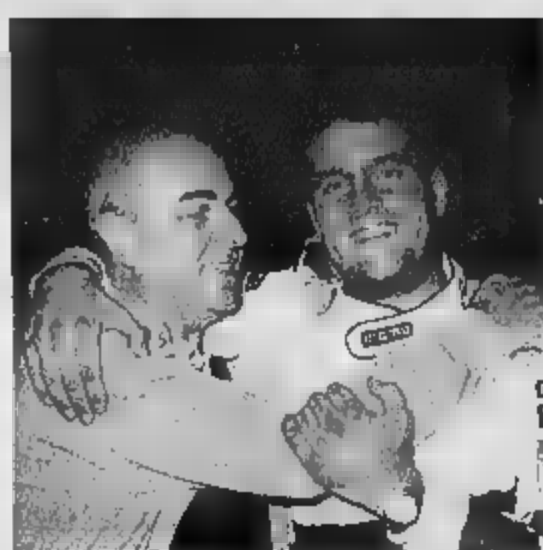
Roberto Botta si è dovuto arrendere, a causa della rottura della cinghia dell'alternatore, nel trasferimento tra la sesta e la settima «speciale», quando era secondo. Poca fortuna anche per Alex Puzar, due volte campione del mondo di motocross, in gara con una Renault Megane Maxi con Roberto Sabatini, costretto al ritiro dopo avere capottato nella terza prova speciale, provvisoriamente terza. «Peccato - ha dichiarato il centauro cebano - stavamo andando bene e potevamo puntare al secondo posto assoluto. Dopo l'incidente, comunque riusciti a finire la prova, ma l'auto era troppo mal messa per continuare».

La piazza d'onore è andata a Riccardo Accornero e Raffaella Falcone, primi di gruppo N con la Mitsubishi Lancer Evo6 della Gamma Corse, davanti a Bigazzi-Champvillair (Clio Williams).



Angeli-Calleri (Mitsubishi Lancer Evo4) e all'intramontabile Over 50 Pippo Stefano, sulla Subaru Impreza. Con la navigatrice Mara Gai. Sabana-Martina, vincitori classe I con Peugeot 106 16V del «Provincia Granda» rafforzano il secondo posto nella classifica provvisoria della Coppa di Prima zona. Buona anche la prestazione dell'unico equipaggio femminile, Sciascia-Boero, su Clio Williams, decimo.

La gara, organizzata dall'Automobile Club Cuneo e dal Saluzzo Rally Club col patrocinio del Comune di Limone, si è svolta regolarmente, senza particolari problemi. Nell'albo d'oro figurano illustri, quali Fabrizio Tabaton, Dario Carrato, Franco Cunico, Andrea Zanussi e Romeo Deila. (a. m.)



Luca Betti riceve l'abbraccio di Claudio Pozzi (FOTOMONT)



(Foto Service), l'equipaggio Luca Betti-Paolo sulla Peugeot 306 rallye della Meteco Corse che ha dominato il rally di Limone e dei 100 mila Trabucchi. Sopra, l'intramontabile Over 50 Pippo De Stefano, quinto assoluto con Mara Gai sulla Subaru Impreza Wrc

È un «figlio d'arte»

Suo padre Andrea nell'81 conquistò il titolo italiano

LIMONE

Figlio d'arte, di Andrea Betti, campione italiano rally nel 1981 con la Lancia Stratos insieme con il fratello Luca, il giovane Betti, che porta il nome dello zio, a 22 anni appena compiuti è il più giovane vincitore del rally di Limone.

Ha iniziato a correre giovanissimo, nel Trofeo Fiat 500. Nel '99 correva per lo Junior Team Fiat e ha disputato, con la 600 Sporting Kit, il Tricolore 2 Ruote Motrici. Quest'anno ha corso nel Trofeo Fiat 2000, centrando il successo tra gli Under 23 nel rally del Gurgano. Ha deciso di gareggiare a Limone con la Peugeot 306 gruppo A della Meteco Corse, vettura che ha guidato a Limone per la prima volta. «Spero che solo l'inizio di una lunga serie - ha detto Luca Betti felice al traguardo - Correrò in un trofeo monomarca mi è servito per acquistare grinta e maturare. Molto contento anche il padre Andrea: «È una grande soddisfazione vedere vincere il proprio ragazzo, ancora così giovane. Spero che possa continuare a vincere. Farò di tutto per aiutarlo».

Biella, via al torneo da 100 mila dollari

Al Fila Challenger 2000 è il giorno di Bruguera

Oggi in campo l'ex vincitore di Parigi E nel doppio gioca il «top-20» Puerta

BIELLA

Al «Faggi», sulla collina che domina Biella, è cominciata la settimana delle qualificazioni, che ha battuto il russo Davydenko. E oggi tocca a Bruguera. Lo spagnolo ha ormai 29 anni, s'è ancora stancato di girare il mondo e di fare tornei. I primi Anni 90 quasi imbattibile, sulla terra rossa; oggi è il numero 112 del mondo, e ha ancora classe da vendere. Ma a Biella incontra un avversario difficile: il connazionale Juan Balcells, che domenica ha vinto a Bucarest il suo primo torneo ATP. La sfida è alle 16.30, sul campo centrale. A Bucarest, Balcells ha battuto in finale il tedesco Markus Hantsch, che oggi incontra il russo Youzhny. Ai «Faggi» sarà una maratona: si comincia alle 11 e si va avanti fino a sera. Sul campo giocano Delgado e Volandri; poi Charpentier e Desulf e Tarallo e Gumi; alle 16.30 Bruguera e Balcells. A Biella c'è anche Mariano Puerta, che è il più forte tra i big presenti: numero 18 del mondo, s'è iscritto al torneo di doppio, e gli organizzatori l'hanno corteggiato perché giocasse anche il singolare. Ma è stato inutile. Puerta con Martín García sarà di scena oggi pomeriggio in quarta incontro sul campo 3, Meligeni e Sanchez.



Sergi Bruguera

Fuori anche Alberto Berasategui, altro giocatore di fama. Ma il match con Jacopo Diaz è davvero alla pari: Berasategui numero 107 del mondo, il suo rivale numero 108. Diaz è stato coccuto e l'ha spuntata 5 7 6 4 6 3.

Dei gemelli Rochus, ieri è sceso in campo il più forte: Christophe, seconda testa di serie e numero 80 del mondo (il fratello Olivier è numero 110). Il biondo Christophe non ha quasi fatica: lo spagnolo Gale Blanco s'è arreso per infortunio quando perdeva 6 1 2 1.

Sorprendente, invece, la vittoria di tutto per aiutarlo».

ria di Albert Viloca, dalle qualificazioni, che ha battuto il russo Davydenko.

E oggi tocca a Bruguera. Lo spagnolo ha ormai 29 anni, s'è ancora stancato di girare il mondo e di fare tornei. I primi Anni 90 quasi imbattibile, sulla terra rossa; oggi è il numero 112 del mondo, e ha ancora classe da vendere. Ma a Biella incontra un avversario difficile: il connazionale Juan Balcells, che domenica ha vinto a Bucarest il suo primo torneo ATP. La sfida è alle 16.30, sul campo centrale. A Bucarest, Balcells ha battuto in finale il tedesco Markus Hantsch, che oggi incontra il russo Youzhny. Ai «Faggi» sarà una maratona: si comincia alle 11 e si va avanti fino a sera. Sul campo giocano Delgado e Volandri; poi Charpentier e Desulf e Tarallo e Gumi; alle 16.30 Bruguera e Balcells. A Biella c'è anche Mariano Puerta, che è il più forte tra i big presenti: numero 18 del mondo, s'è iscritto al torneo di doppio, e gli organizzatori l'hanno corteggiato perché giocasse anche il singolare. Ma è stato inutile. Puerta con Martín García sarà di scena oggi pomeriggio in quarta incontro sul campo 3, Meligeni e Sanchez.

Per il Fila Challenger 2000 si è mobilitata anche Raisat, che trasmetterà gli incontri sui quarti di finale in più. E c'è pure un sito Internet: www.filachallenger.com.

(g. bu.)



Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a zero.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,61 chiavi) - mano I.P.T. esclusa - consegna un qualsiasi - vale zero.

- 5 milioni di risparmio sul prezzo di listino se consegnati qualsiasi che
- 3 milioni di supervalutazione se consegnati quotato Eurotax Bfu
- 5 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero

Le offerte sono valide fino al 30/09/2000. Le condizioni di vendita sono riportate nei moduli di richiesta. Le offerte sono valide per le versioni di base. Le versioni speciali sono a richiesta. Le offerte sono valide per le versioni di base. Le versioni speciali sono a richiesta. Le offerte sono valide per le versioni di base. Le versioni speciali sono a richiesta.

Services
Alfa Romeo di viale della Vittoria, 100
00187 Roma - Tel. 06/4981.1111

AUTOTEAM
VERCELLI - Tengeniale Sud, 61 - Tel. 0322/21482
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.
BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 10
Tel. 0183/22586/21482

ENERGIA
GAGLIANICO - Via Cavour, 60
Tel. 0152/543034



Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 20 novembre al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classa e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, ■ particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo ■ sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto ■ recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti ■ compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614



GIORGIO ARMANI



CUNEO

Per molti studenti, l'avvio di un nuovo anno scolastico purtroppo è fonte di ansietà: sono i ragazzi che in passato hanno incontrato difficoltà a portare a buon fine il loro percorso scolastico e guardano ai nuovi impegni senza quella serenità e ottimismo che è la migliore garanzia di successo.

Negli istituti privati è possibile però recuperare il tempo perduto e soprattutto ricostruire un positivo rapporto con lo studio. Al «Galileo» di Cuneo, la scuola privata che vanta la maggiore anzianità nel capoluogo, il successo che ha coronato lo scorso anno scolastico è il migliore biglietto da visita. La preparazione dei docenti, le lezioni impartite a piccoli gruppi, il costante dialogo con le famiglie si sono dimostrate strategie vincenti per condurre gli allievi a conseguire con buone votazioni il diploma di idoneità e di maturità.

Il «Galileo» attiva corsi diurni e serali per geometri, ragionieri, periti, licei, magistrali, dirigenti di comunità, seguendo costantemente la formazione dei ragazzi, anche attraverso la compilazione di «pagellini» che servono per un costante controllo dei progressi fatti. L'anno scolastico che si è concluso con gli esami di giugno ha visto anche risultati eccellenti per gli allievi del «Leonardo», un altro istituto che da tempo a Cuneo. Ragazzi, tutti promossi, hanno riportato anche votazioni, alla maturità, superiori all'80.

La flessibilità nel rispondere alle esigenze degli allievi, senza venir meno alla serietà dell'impostazione didattica, è sicuramente uno degli elementi che giocano un ruolo importante nella motivazione allo studio dei giovani. Il «Leonardo» attiva corsi al mattino e corsi serali, i primi vengono frequentati soprattutto da studenti che, dopo aver incontrato difficoltà

Nella «Granda» si spazia tra un'ampia scelta d'istituti

I vantaggi della scuola privata

Orari flessibili, metodi personalizzati

coltà nelle scuole pubbliche, vogliono recuperare gli anni giungendo al diploma in un clima che sentono più adatto a loro; i secondi si propongono soprattutto a chi per diverse ragioni ha già intrapreso un'attività lavorativa, desidera concludere l'iter scolastico.

Accanto a questi corsi, il «Leonardo», che dispone di insegnanti tutti laureati e con anni di esperienza, organizza anche lezioni individuali o in piccoli gruppi per approfondire o recuperare le conoscenze in materia specifiche. Infine, su richiesta, vengono attivati corsi di cultura generale, che abbracciano diverse tematiche, specialmente artistiche, anche lo studio dello scritto, lingue straniere e l'informatica.

In quest'ultimo settore si è specializzato l'Istituto Saddy di formazione professionale, con sede ad Alba. Si rivolge ai ragazzi che usciti dalla scuola dell'obbligo e che cercano di entrare nel mondo del lavoro. A questi offre delle competenze e conoscenze davvero indispensabili: la capacità di sbrigare le pratiche d'ufficio, contabilità, paghe e contri-



buti e una adeguata preparazione per l'uso del computer con i programmi più comuni: Windows 95, Word, Excel, DB.

Per i ragazzi demotivati che stanno ancora cercando la loro strada, l'Istituto «Cavour» mette a disposizione tre sedi: Cuneo, Fossano e Mondovì, dove équipe di personale competente saranno a loro disposizione, allo scopo di individuare tutti i metodi più adatti per ridargli fiducia.

Spiega la responsabile Romana Peirano: «Quando i risultati scolastici si rivelano insufficienti, gli studenti e le relative famiglie vengono oppressi dall'idea di dover ricominciare tutto da capo e sono tentati di gettare la spugna. Nulla di più

sbagliato. Solitamente scelte del genere si pagano negli anni a venire, mentre il gergo a una scuola privata può essere la soluzione». E aggiunge: «L'Istituto Cavour, forte di un'esperienza pluriennale, è in grado di aiutare gli studenti nella loro preparazione scolastica, sia attraverso lezioni di sostegno individuali, sia attraverso regolari corsi di recupero diurni e serali. La ricerca di un metodo di studio a misura di

studente, per orari e programmi, il dialogo sempre aperto e costruttivo fra allievi, famiglie e insegnanti e un corpo insegnante professionalmente preparato e dinamico, contraddistinguono l'azione didattica di questa scuola».

I risultati confermano la correttezza dell'impostazione: il cento per cento degli iscritti (27 su 27) ha superato a giugno gli esami di maturità. Anche alle giovani stiliste dell'Istituto Feller di Alba e Cuneo, il «Cavour» ha portato fortuna con le serie riconosciute. Il primo è arrivato al X Concorso nazionale Professione Moda Giovani Stilisti, a Riccione Moda Italia che si è svolto a luglio: quattro allieve

Nelle «private» è possibile recuperare il tempo perduto e ricostruire un positivo rapporto con lo studio. Sotto, allieve dell'Istituto Feller al X Concorso nazionale Professione Moda Giovani Stilisti a Riccione.

del Feller si sono aggiudicate i primi posti nelle tre sezioni: Pellicceria, Ricorrenza e Maglieria e il Premio speciale.

Sono nell'ordine Marzia Ferrua di Trinità, Elena Pignata di Pralormo, Alessandra Lunedi di Asti e ancora Marzia Ferrua. Le studentesse, entrate in finale in una rosa di 30 concorrenti su oltre 1000 iscritti, hanno vinto premi in denaro e stage all'estero in prestigiose scuole per stilisti.

Infine è di questi giorni la notizia che Elena Pignata è l'unica giovane stilista italiana entrata nel novero dei finalisti nel concorso indetto dall'organizzazione giapponese Onward Kashiyama Co.Ltd. Avevano inviato i bozzetti ragazzi di tutto il mondo, vagliati da una giuria presieduta da Jean Paul Gaultier che ha scelto i poi realizzati per la finale.

Chi, come le stiliste del Feller, pensa per il proprio futuro una forte connotazione artistica e creativa può iscriversi all'Accademia di Belle Arti, a Cuneo. L'istituzione universitaria offre la possibilità di entrare in tre campi di grande attualità: arti visive, arti multimediali e comunicazione visiva, restauro e conservazione dei beni culturali. I corsi, da quest'anno saranno anche serali per consentire l'accesso anche agli studenti lavoratori.

Inoltre sarà possibile seguire corsi di specializzazione in storia dell'arte, disegno e pittura. Le lezioni prenderanno il via il 5 novembre e l'inaugurazione, che si terrà nello stesso mese, avrà un'ospite d'onore d'eccezione: Barbara Wally, direttrice dell'Accademia estiva di Strasburgo che annovera tra i docenti, i maggiori artisti del mondo.



ISTITUTO CAVOUR

Presse d'Atto ministeriali del 27.06.1995 e del 20.07.1998

RECUPERO ANNI SCOLASTICI CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI

per: **RAGIONIERI - PERITI
GEOMETRI - LICEI
DIRIGENTE di COMUNITÀ
ISTITUTO MAGISTRALE**

MATURITÀ 2000 100% DI PROMOSSI
27 allievi = 27

Per informazioni rivolgersi alle segreterie di:

CUNEO - Piazza Galimberti, 15 - Tel. 0171 - 69.66.42
MONDOVI - Corso Statuto, 14 - Tel. 0174 - 43.492
FOSSANO - Via Cesare Battisti, 40 - Tel. 0172 - 63.48.50



Centro Studi FONTANA

Corso Italia, 87
SALUZZO - CN

☎ 0175/44250

SCUOLA DI LINGUE

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

TRADUZIONI IN TUTTE LE LINGUE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

dal 1981
SERietà E COMPETENZA



istituto SCOLASTICO GALILEO

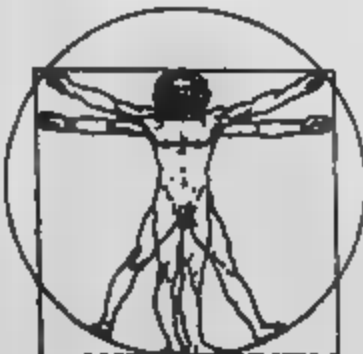
Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171 - 67889

CORSI di RECUPERO

DIURNI E SERALI

per: **RAGIONIERI - GEOMETRI
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE**

CORSI DI INFORMATICA E LINGUE STRANIERE



ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO

INSEGNANTI LAUREATI con esperienza didattica pluriennale

CORSI REGOLARI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:

● RAGIONIERI ● LICEO CLASSICO
● GEOMETRI ● LICEO SCIENTIFICO
● PERITI ● ISTITUTO MAGISTRALE

RIPETIZIONI TUTTO L'ANNO

CUNEO - Corso Nizza, 77 - Tel. 0171/69.51.94

SADDA

Formazione Professionale

**SE HAI FERMINATO LA SCUOLA DELL'OBBLIGO
PER UN RAPIDO INSERIMENTO
NEL MONDO DEL LAVORO**

Informatica e prima officina:

Windows 98, Word, Excel, DB;
contabilità, paghe e contributi

ALBA - Via Vittorio Emanuele, 4 (nel cortile del Palazzo Ciravegna)
Tel. / Fax 0173 440960 - E-mail: scuolasadda@supereva.it

LA FAMIGLIA
È
NON

SHOWROOM VIA DURINI 24 MILANO TELEFONO 02/783190

SILVIA

Le OLIMPIADI della CONVENIENZA

EURONICS
unziona.

LAVATRICI

IBERNA (IAF432) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carica lavaggio	329.000
ARISTON (BA40) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carica - Bianco	499.000
GIORGIO (AMUCO40) 5 Kg - Termostato separato - Tasto 1/2 carica	499.000
ATLANTIC (LF6007) 5 Kg - Termostato - 600 giri - Tasto 1/2 carica	499.000
REX (RE5547) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 550 giri - Vasca inox	659.000
ELECTROLUX (EW524F) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 500 giri - 5 anni di garanzia	729.000
WHIRLPOOL (AWM755) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 18 programmi - regolazione temperatura	899.000

LAVATRICI 33-45 cm

ATLANTIC (LF3007) 33 cm - 5 Kg - Vasca inox - 1000 giri centrifuga, termostato classe A	589.000
ZEROWATT (EX336) 30 cm - 5 Kg - 600 giri	729.000
ELECTROLUX (EW5145) 45 cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 5 anni di garanzia	899.000

LAVATRICI CARICA DALL'ALTO

INDESIT (WGT437TX) 5 Kg - Vasca inox - Termostato - Tasto 1/2 carica	799.000
REX (RL6) 5 Kg - 600 giri - Vasca inox - Tasto 1/2 carica - Tasto esclusione centrifuga	799.000
SANGIORGIO (amica 55) 600 giri - Vasca inox	799.000
INDESIT (WGT437TX) 5 Kg - Vasca inox - Termostato - Tasto 1/2 carica - 5 anni di garanzia	899.000

COMBINATI

INDESIT (CG1385) 350 lt. - Termostato esterno - Bianco	899.000
ELECTROLUX (ER7529) 290 lt. - Sbrinatorio automatico - Bianco	1.099.000
REX (RC3408EX) 310 lt. - Superisolato - 2 motori - silver	1.390.000
WHIRLPOOL (AR285AN) 310 lt. - Classe A - 2 motori / Bianco ripiani in cristallo / ventilatore - 172x59x60	1.099.000
ATLANTIC (FC20360) 350 lt. - Termostato regolabile - Bianco	1.099.000
INDESIT (CA238) 330 lt. - Classe A - Sbrinatorio automatico	1.099.000
CANDY (CFB41/13) 400 lt. - 2 motori 201x60x60 - Bianco	1.199.000

FRIGORIFERI

IGNIS (I141) 140 lt. - Frigo tavolo - Bianco	249.000
IGNIS (RI48) 240 lt. - Doppia porta - Bianco	399.000
CANDY (CDA240) 240 lt. - Classe A	549.000
INDESIT (RG2290) lt. - Doppia porta - Bianco	549.000
ELECTROLUX (ER7321) 250 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 anni di garanzia	569.000

TV COLOR PORTATILE

14" SONY (mod 14M1) portatile telec.	189.000
14" PHILIPS (PT) 15 portatile telec.	269.000
16" MIVAR (mod. 16MZ) portatile telec.	299.000

TV COLOR GRANDE SCHERMO

20" SAMSUNG Telec. Televideo - 100 can.	389.000
21" PHILIPS TELEC. Video - 100 can.	449.000
25" AFFARE Stereo Televideo - Telec.	589.000
28" GRUNDIG 70/782 Stereo Televideo - Telec.	649.000
32" PHILIPS 32PW6304 16:9 Telec. 100 can.	1.649.000

TV COMBO

14" GRUNDIG (mod. TVR3735) portatile - Telec + Video	149.000
20" SAMSUNG TVC + Video (mod. 20C5)	589.000

VIDEO 2 TESTINE

DAEWOO (Q230) 2 testine telec.	199.000
SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec.	239.000
SONY (SVE100) 2 testine telec.	299.000
GRUNDIG (G230) 2 testine telec.	249.000
PANASONIC (V200) 2 testine telec.	299.000

VIDEO 4 TESTINE

DAEWOO Q436 Moviola telec.	219.000
SAMSUNG (SV436) moviola - telec.	239.000
PHILIPS VR400 moviola - telec.	219.000
SCHAUB LORENZ SC 7400 moviola - telec.	299.000
SONY 450 moviola - telec.	399.000

VIDEO STEREO HI-FI

DAEWOO Q757 moviola telec.	299.000
GRUNDIG 774 moviola telec.	369.000
SHARP MH767 moviola telec.	399.000
PHILIPS 888 moviola telec.	399.000
SAMSUNG SV6315X moviola telec.	349.000
SONY 888 moviola telec.	449.000

Le foto sono puramente esemplificative dei prodotti. I prezzi validi solo entro ad omissione fino esaurimento scorte dal 11/9 al 30/9. Al fine di accreditare ogni cliente il possibile acquistare un solo prodotto per persona e ragione sociale. TAN 0% e TAEG 0% sull'importo finanziato presentando l'ultima busta paga, previa autorizzazione bancaria.

EURONICS

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO Omnitel

CENTRO TIM

Gallenca OSSOLA

LTV - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENCA

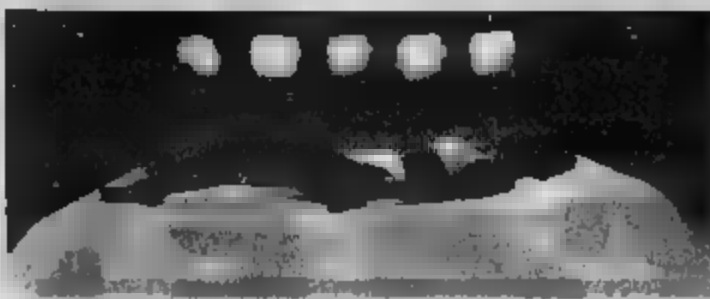
CENTRI OSSOLA

TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.	TORINO Via Garizio 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244	CHIERI C.Com il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185	MONCALIERI Via Vittoria di Bologna 21 Tel. 011.645812	BUROLO D'IVREA Via Botazzi 1/3 Tel. 0125.57555	TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.	CIRIÈ C.so Roma 60 Tel. 011.9211460	CIRIÈ P.za S. Giovanni 1 Tel/Fax 011.9210243
--	---	--	--	---	---	--	---

I RISCHI SUL LETTINO

L'INDAGINE DELLA REGIONE

I solarium di Torino e provincia erano già finiti sotto inchiesta. Ora, da parte della Regione. Anche allora era emersa una fotografia poco rassicurante: delle 480 apparecchiature controllate, molte erano risultate vecchie e con una manutenzione periodica quasi inesistente. Altro dato, la mancanza di informazione ai clienti.



I CLIENTI

Quello dei lettini abbronzanti è un settore che non è in crisi: secondo un censimento della Regione, sarebbero circa 10 mila le persone che ogni giorno frequentano i centri di Torino e dintorni per sottoporsi alla tintarella artificiale. Uomini, donne, ragazzi, che spendono da 50 ai 100 miliardi all'anno.

La tintarella finisce dal giudice

Ispezioni in 144 solarium

Lampade abbronzanti che sparano raggi ultravioletti, lettini e docce per la tintarella artificiale. I solarium sono sotto accusa. Un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha portato alla luce una lunga serie di irregolarità: personale non preparato, procedure non rispettate, attrezzature non in regola. Per ora non sono indagati i titolari dell'attività, ma si allarga anche alle ditte costruttrici delle apparecchiature e si ipotizza la violazione della legge del '95 che punisce chi immette sul mercato prodotti non sicuri.

Gli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Usl e del Nas hanno passato 144 centri estetici e apparecchi abbronzanti. Risultato? Molte ombre, anche preoccupanti. Due i punti centrali dell'indagine: il comportamento dei responsabili e del personale dei centri nei confronti dei clienti e lo stato di salute delle apparecchiature.

Primo punto. Verdetto negativo sulla professionalità: solo una bassa percentuale di addetti dei centri ha seguito corsi di formazione specifici. E molto spesso si tratta di corsi frequentati solo sulla carta. Il cliente? Il 50 per cento delle persone che si sottopongono alla tintarella non ha mai visto il tecnico che si sottopone alla tintarella. Il rischio di un'investitura da raggi molto forte.

Secondo punto. Le apparecchiature. Il 67 per cento delle lampade, dei lettini e delle docce era senza la targhetta indicante la potenza dell'impianto. E così non si capiva se il cliente era sottoposto a UV tipo uno, due, tre o quattro. In quest'ultimo caso è prevista la supervisione dei medici. Con rischi per la salute perché per ogni apparecchio variano le condizioni di esposizione. Circa la metà delle attrezzature non rispettava le norme, perché rendevano imprevedibile l'effetto dell'esposizione. Va male anche per gli



Secondo i risultati dell'ispezione ordinata dalla Procura della Repubblica, in gran parte dei centri di abbronzatura il personale non sarebbe sufficientemente preparato e molte apparecchiature sarebbero obsolete.

posita per i centri, una normativa più precisa. Finora ogni città o Regione si è comportata come una piccola repubblica indipendente. Ognuno ha imposto le sue regole. E poi sono i mega-centri, i più affidabili, quelli che investono decine di milioni per

avere le attrezzature sempre in ordine. E hanno personale specializzato. E chi, soprattutto i più piccoli, come alcuni negozi di profumeria e acconciature con mini solarium nel retro, si affida all'improvvisazione, va al risparmio.

La corrispondente del New York Times invita gli americani a un tour d'autunno, «stagione ricca di sorprese»

La Grande Mela scopre il fascino di Torino

«Ha uno charme nascosto, non è noiosa»

Giovanna Favre

Venite a visitare Torino: saprete che non è più solo la città della Fiat, né val la pena di passeggiare sotto i suoi portici soltanto per l'Ostensione della Sindone, o perché è stata la culla di Savio. Troverete ristoranti di qualità a prezzi ragionevoli, stupendi musei, occasioni indimenticabili di arte e di musica, negozi eleganti, alberghi in cui l'ultra-moderno si fonde con il fascino dell'Ottocento, notti scintillanti di sculture di luce. L'invito non parte da qualche ufficio pubblico, o da «Turismo Torino». E' invece il senso di un lungo articolo pubblicato sulle colonne del New York Times di domenica, in edicola oggi in Italia. Spigliando tra le manifestazioni dell'autunno e scegliendo tra locali storici ed altri che hanno aperto i battenti da qualche anno, la corrispondente italiana della gloriosa testata made in Usa realizza una guida abbastanza dettagliata alla nostra città. Si parte dal magnifico il Museo del cinema alla Mole, e si finisce seduti a tavola per un piatto di tagliolini ai porcini, dopo un aperitivo in piazza San Carlo e una tappa obbligatoria al Bicerin.

L'itinerario che Alessandra Stanley suggerisce ai turisti americani contiene prezzi in dollari, orari d'apertura, consigli, indirizzi, telefoni e siti Internet per avere informazioni su tutto ciò che vale la pena di vedere in città, dagli «Eventi» alle manifestazioni, ai musei, ai palazzi e alle chiese. Da non perdere, innanzitutto, per 3 dollari e mezzo d'ingresso, il Museo nazionale del cinema alla Mole antonelliana, collocato in un «bizzarro grattacielo» ottocentesco, ed interattivo quasi al punto da stridere piacevolmente con il fascino «vecchio mondo» che caratterizza la città: per viaggiare nella magia del cinema, e satire, con l'ascensore in vetro, a godere del «stesso paesaggio delle Alpi». La giornalista ricorda che fino al 28 ottobre si può vedere davanti alla Sindone, e sottolinea che si tratta della quinta Ostensione



Una guida dettagliata con prezzi in dollari orari di apertura telefoni e siti Internet

A destra, un'opera d'arte che ospita il Museo del Cinema

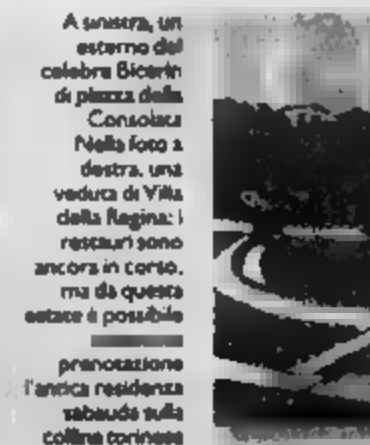


in 500 anni. Poi consiglia i centri di arte moderna, l'arte contemporanea a Palazzo Bricherasio, le «Luci d'artista» realizzate da artisti contemporanei nelle strade e le piazze, che potranno ammirare dal 28 ottobre al 7 gennaio. Sempre alla voce «manifestazioni», il New York Times segnala poi «Settembre Musica», che si svolge in sedi diverse, dal Regio all'Auditorium del Lingotto ad alcune chiese, e il «Festival del Gusto», che dal 10 al 12 settembre consentirà di assaggiare «i migliori vini e cibi italiani». Cinque indirizzi al capitolo «dove alloggiare»: il Victoria di

A sinistra, luci d'artista in via Lagrange. L'iniziativa, che già in passato aveva riscosso un successo internazionale, sarà riproposta anche in occasione delle prossime festività natalizie.



«Indimenticabile l'atmosfera fin-de-siècle che si respira ai tavolini di bar e ristoranti. Per il Museo del Cinema alta tecnologia e effetti speciali in un bizzarro grattacielo»



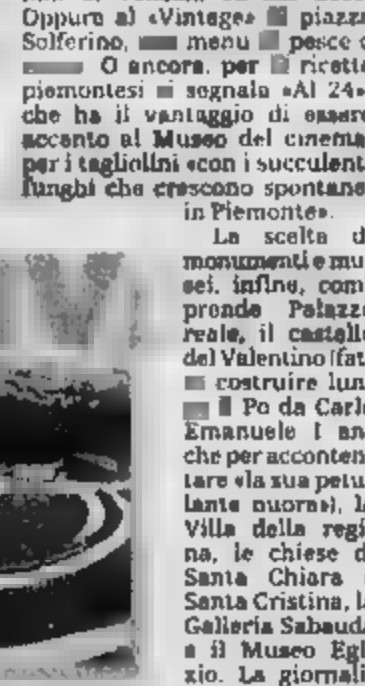
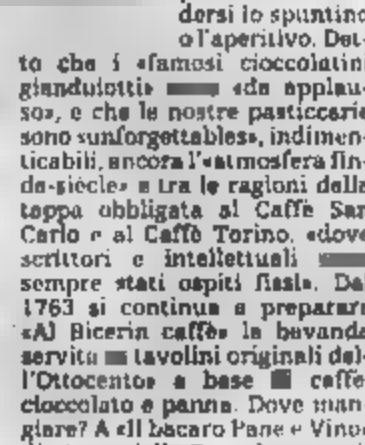
via Nino Costa, il «Dogana Vecchia» di via Corte d'Appello, affascinante e un po' originale, la «hall rivestita in legno» che consente di fare un passo di cent'anni indietro nella storia, e l'«entusiasmo e la cordialità contagiosi dei proprietari». Quindi il «Astoria», situato soprattutto perché mira il

più di Piemonte, cui si sottolinea il realizzato in vetro di Murano che campeggia nella hall. Sempre in tema è tutto ciò che può incantare l'America, è la scelta di sei locali in cui pranzare o concedersi lo spuntino o l'aperitivo. Detto che i famosi cioccolatini gianduiotti «da applauso», e che le nostre pasticcerie sono «unforgettable», indimenticabili, ancora l'atmosfera fin-de-siècle, tra le ragioni della tappa obbligata al Caffè San Carlo e al Caffè Torino, «dove scrittori e intellettuali sempre stati ospiti fissi. Dal 1763 si continua a preparare «Al Bicerin caffè» la bevanda servita sui tavolini originali dell'Ottocento a base di caffè, cioccolato e panina. Dove mangiare? Al Baccaro Pane e Vino di piazza della Consolata, per il mix di Venezia ed «déco». Oppure al «Vintage» di piazza Solferino, menu pesce o O ancora, per le ricette piemontesi si segnala «Al 24», che ha il vantaggio di essere accanto al Museo del cinema, per i tagliolini «con i succulentissimi funghi che crescono spontanei in Piemonte».



fascino «vecchio mondo» dell'edificio, l'«ibrida» delle «moderne stanze» della tv satellitare. Del Turin Palace, uno dei più eleganti della città, si ricorda che ospitò la principessa Sissi. Infine, vicino a via Roma, la strada dello shopping con portici e negozi eleganti, ecco il «Princi-

to che i famosi cioccolatini gianduiotti «da applauso», e che le nostre pasticcerie sono «unforgettable», indimenticabili, ancora l'atmosfera fin-de-siècle, tra le ragioni della tappa obbligata al Caffè San Carlo e al Caffè Torino, «dove scrittori e intellettuali sempre stati ospiti fissi. Dal 1763 si continua a preparare «Al Bicerin caffè» la bevanda servita sui tavolini originali dell'Ottocento a base di caffè, cioccolato e panina. Dove mangiare? Al Baccaro Pane e Vino di piazza della Consolata, per il mix di Venezia ed «déco». Oppure al «Vintage» di piazza Solferino, menu pesce o O ancora, per le ricette piemontesi si segnala «Al 24», che ha il vantaggio di essere accanto al Museo del cinema, per i tagliolini «con i succulentissimi funghi che crescono spontanei in Piemonte».



ta alina non nuova - per la povertà dell'alloggiamento, e se la prende con la «confusione» del sito Internet che consente di prenotare in anticipo le visite durante l'Ostensione. Ma chi non si perderà d'animo sarà ricompensato scrive Alessandra Stanley, dalla vista di molti tesori.

IN BREVE

VALLE D'AOSTA

Per lo Filogamo una torta con 98 candeline

RODELLO. Nunzio Filogamo (foto) il primo presentatore del festival di Sanremo, festeggerà 98 anni: li compirà domani, ma la festa in compagnia con un ristretto numero di parenti e conoscenti, è stata anticipata al giorno. Filogamo vive da al soggiorno «La Residenza» di Rodello insieme alla sorella Ignazia di 92 anni. Per il compleanno, l'amico Giampiero Saccaggi gli porterà oggi numerosi messaggi di augurio: tra i più significativi quello dell'avvocato Giovanni Agnelli. Filogamo, che è ancora molto arzillo, presenta alla radio prime edizioni del festival, a partire dal 1951. Tra le sue interpretazioni, lo sceneggiato radiofonico «I quattro moschettieri», che ebbe molto successo.



Fiera, inaugurata la nuova passeggiata

GENOVA. Una magnifica passeggiata con vista panoramica sull'intera marina e sul mare aperto, lunga 330 metri e del costo di circa 1 miliardo e mezzo, è stata realizzata sulla copertura della banchina sud della Marina del quartiere fieristico genovese. La nuova struttura, realizzata in 4 mesi, è composta da elementi prefabbricati in calcestruzzo, e stata inaugurata ieri.

Aosta, cerca partners la Centrale del Latte

GRESSAN. La Regione cerca un partner per la Centrale del latte di Gressan di cui è proprietaria quasi al cento per cento. La finanziaria valdostana Finao sta vagliando le richieste di tre aziende interessate. Tra queste c'è anche la torinese «Abit». Gli anni i bilanci dell'azienda lattiero-casearia sono in rosso: lo scorso anno la perdita è stata di 3 miliardi e 523 milioni.



nuove nomine Ermenegildo Zegna

TRIVERO. Grandi manovre oggi a Trivero alla Ermenegildo Zegna Holding. E' in scadenza l'assemblea generale dove sarà proposta la nomina a vicepresidente del cugino Paolo e Guido, ora amministratori delegati. Presidente è Angelo Zegna (foto). Intanto il gruppo è a gonfie vele: il fatturato 2000 supera i mille miliardi ed è in crescita rispetto ai 977 miliardi del bilancio '99, realizzati per circa 180 per cento all'estero fra America ed Europa. Quattromila i dipendenti e 300 i punti vendita distribuiti in tutto il mondo. Ottimi risultati, confermati dallo stesso stilista, sono stati ottenuti con la joint-venture annunciata a luglio fra la Zegna ed Armani, per la produzione e distribuzione del business uomo.

Punto un calabrone in coma

ASTI. Un uomo di 37 anni è morto all'ospedale di Acqui Terme dove era stato ricoverato in seguito alla puntura di un calabrone. Roberto Anista, operaio, celibe, abitante a Mombuzzo (Asti), è morto poche ore dopo la puntura, mentre scaricava un camion. L'uomo si è sentito male immediatamente e poco dopo è entrato in coma da cui non si è più risvegliato.

Centocinquanta mila per le «Vele d'Epoca»

IMPERIA. Centocinquanta mila visitatori hanno affollato le banchine del porto di Imperia nei cinque giorni della manifestazione Vele d'Epoca di Imperia. Trofeo Prada, alla quale ha partecipato 106 yacht, un record di questa undicesima edizione. In vetta alla classifica del Prada Challenge sono balzate Mariette (yacht d'epoca) e Svala (classica).

Libe e agricoltura se ne discute a Bruxelles

NOVARA. Il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi è a Bruxelles per discutere della riforma dell'organizzazione di mercato del riso e le conseguenze sull'agricoltura piemontese. Ghigo si confronta con Prodi (foto) e con il commissario all'Agricoltura, Fischler. Nella delegazione ci sono esponenti delle organizzazioni agricole di Novara, Vercelli, Pavia e i dirigenti nazionali, con il vicepresidente del Parlamento Europeo Guido Podesta. L'obiettivo, sottolinea Ghigo, è garantire ai produttori la certezza della protezione tariffaria, un adeguato livello di aiuto e l'eliminazione dell'obbligo di mettere a riposo il 10 per cento delle superfici coltivate. Evitiamo che si creino le condizioni per una riduzione dei prezzi.



Tolto dal traliccio Enel il nido di cicogne

VERCELLI. Da due anni ormai le cicogne nidificavano su un traliccio dell'alta tensione vicino ad Asigliano, piccolo centro agricolo della Bassa vercellese. Ma l'altra mattina i tecnici dell'Enel sono venuti e hanno distrutto il nido, attirando le proteste della popolazione. «Hanno detto che era pericoloso e l'hanno eliminato, secondo noi poteva benissimo essere messo in sicurezza».

AD'Orsi Petacco il «Premio Acqui Terme»

ALESSANDRIA. Angelo D'Orsi con «La cultura a Torino tra le due guerre», edito da Einaudi, è stato premiato con il «Premio Acqui Terme» da parte del sindaco Arnoldo Mondadori, sono i vincitori della 33ª edizione del «Premio Acqui Terme». Il «Premio Acqui Terme» è dedicato alla memoria della Divisione Acqui, sterminata nel 1943 a Cefalonia dai tedeschi per essersi rifiutata di deporre le armi.



I cappelli di Valenza con i gioielli di Valenza

VALENZA. Arte orafa e cappelli Borsalino: la Mostra del gioiello di Valenza, in programma dal 7 al 13 ottobre, proporrà l'accoppiata tra i capolavori oro e diamanti in tutto il mondo e il fascino di una moda che conosce tempo. Nel centenario della morte di Giuseppe Borsalino sfileranno l'8 e il 9 nella hall del Palamoste gioielli d'epoca e cappelli.

Gli appassionati potranno invece ripercorrere le tappe di un'indimenticabile epopea industriale in una speciale mostra di carattere storico e culturale. Giuseppe Borsalino e Vincenzo Melchiorri, uno dei progenitori dell'arte orafa di Valenza, cominceranno quasi insieme la propria attività e si specializzano entrambi in Francia.

RTI TORINO

TO 04 400 MHz - 04 300 - AT 91.800 - VC, BV NO e VB 94.500
Giornale Online del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24
Lavoro Concorsi, 9.30 Santa Santa Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Città Storia, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Abitudini quotidiani, 6.05 Previsioni del Tempo, 6.25 Prima Pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polina Strada, 8.05 Prima Pagina, 20 anni prima, 8.50 Viabilità, 9.12 Musica e notizie, 9.10 Previsioni del Tempo, 9.50 Viabilità Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Viabilità Ferrovie, 12.10 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 13.50 Viabilità Polina Municipali, 15.18 Musica e Notizie, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polina Municipali, 17.10 Previsioni del Tempo, 18.21 Abitudini Quotidiani, in diretta da «La Stampa», 21.24 Musica e Notizie, 24.00 Notte Musicale.

Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con — Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 17.300.000, N° rate: 36, importo singola rata: L. 480.556, spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Ratei approvazione RAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, importo singola rata: L. 416.667, spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Ratei approvazione RAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

ICAP
CASA EDITRICE S.p.A.

SIRIGRAFICO • MODULI CONTINUI • LEGATORIA • CARTOLERIE
• LIGERIE • STAMPAGGI • TIRAGGI • TARGHE • CENTRO COPIE • MAC-
CHINE ED ARREDI PER UFFICIO • SCUOLE • ACCESSORI PER INFOR-
MATICA • ARCHIVIO E CLASSIFICAZIONE • CASSEFORTI

Stampiamo

Moduli continui

Depliant - Cataloghi - Minifogli
per ogni esigenza grafica.

12100 CUNEO - PIAZZA D. GALIMBERTI, 10 - TEL. 0171.698989 - FAX 0171.65743
AGENZIA: 12051 ALBA - VIA VIT. EMANUELE, 19 - TEL. 0173.440860 - FAX 0173.293225
FAB. GRAFICO: 12100 CUNEO - VIA NEGRELLI, 11 - TEL. 0171.693213 - FAX 0171.608113

<http://www.icap-eps.com>

icap@strade.com

Il presidente Oddero: «Progetti dei Comuni» La «Fondazione Crc» assegna 30 miliardi

Mario Bononelli
CUNEO

Se serviva una conferma che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, anche e forse più dopo la vendita della Bre Banca, sarebbe diventato uno degli enti più importanti nel favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale e artistico del Cuneese, eccola: trenta miliardi sono stanziati l'altro giorno dal Consiglio di amministrazione a sostegno di iniziative e interventi sul territorio. «Gli utili», ha spiegato il presidente Giacomo Oddero, «vengono distribuiti in misura paritaria sulle tre aree storiche della Cassa di risparmio: Cuneo, Alba e Mondovì con i rispettivi hinterland».

Le richieste giunte in questi mesi da Comuni, enti pubblici e privati, associazioni, valutate da apposite commissioni locali per tre e da una commissione centrale: il consiglio di amministrazione ha quindi deliberato gli interventi. «Cerchiamo di rispondere al meglio alle richieste», prosegue Oddero, «con particolare riguardo a quei progetti che mirano a dare risposte ai bisogni più sentiti dalla comunità provinciale e dalle comunità locali, come ospedali, attrezzature sanitarie, interventi nel sociale, puntiamo anche a sostenere lo sviluppo e valorizzare le risorse del territorio, dai prodotti gastronomici, ai vini, i formaggi, ai beni artistici e culturali, anche nell'intento di favorire la crescita dell'offerta turistica».

Complessivamente per l'esercizio la Fondazione ha stanziato 9 miliardi circa per ognuna delle tre aree e 3 miliardi per le altre zone della «Granda» o per interventi a valenza provinciale.

Ecco alcuni dei più significativi. Un contributo di 1100 milioni è stato destinato al Comune di Alba per la sistemazione di piazza San Giovanni. Un ulteriore stanziamento di oltre 1500 milioni andrà al completamento della ristrutturazione

del Museo Eusebio (in aggiunta ai 1700 già spesi dalla Fondazione). Alla parrocchia della cattedrale albeso di San Lorenzo andranno 600 milioni per il consolidamento del campanile. All'ospedale San Lazzaro 700 milioni per il completamento delle sale operatorie di chirurgia-urologia. Senza dimenticare che per l'ultima edizione di «Virus», all'Al di Alba, Bra, Langhe e Roero sono stati destinati 200 milioni.

Nel area di Cuneo un contributo di 3 miliardi andrà alla costruzione di una nuova grande palestra a Borgo Giuseppe e al primo stanziamento di 1 miliardo e 300 milioni è stato destinato alla realizzazione della sede della facoltà di Agraria, che troverà posto nell'ex macello. All'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» andranno 800 milioni per l'acquisto di una nuova apparecchiatura, il simulatore computerizzato virtuale, che eleva il livello qualitativo della radioterapia cuneese agli standard migliori per un centro di riferimento di Polo oncologico. Tre contributi, per 350 milioni, sono destinati al Dronero per la realizzazione di un impianto di radiodiagnostica, per il completamento della sede della Croce rossa e per la casa di riposo «Gattinara-Sgherlini». Alla parrocchia di S. Dalmazzo, a Borgo, andranno 200 milioni per la seconda fase dei restauri della abbazia di Pedona.

Nell'area di Mondovì due miliardi andranno al Comune capofila per il ripristino della storica Funicolare che collega Broo e Piazza, 400 milioni sono stati destinati alla di una nuova sede della Croce Rossa e a completare gli impianti della pista di atletica. Duecento milioni andranno al Comune di Magliano Alpi per la casa di riposo. Al restauro degli affreschi dell'ex convento di Nostre Donne, sede del liceo classico di Mondovì, sono stati assegnati 400 milioni. Un contributo di 300 milioni è assegnato al Comune di Dogliani per la realizzazione di una sala polivalente. Numerosi altri interventi sono stati decisi a beneficio di decine di comuni.

Un successo di pubblico nei padiglioni delle «Valli del Gusto» Martiniana Po vince il Palio Saluzzo, domenica nel borgo S. Martino

E' stata la squadra di Martiniana Po ad aggiudicarsi il 13° Palio di San Martino, svoltosi domenica nel omonimo borgo. L'ambito drappo viene consegnato dopo due vittorie (Martiniana infatti vinse già l'edizione del '99). In ordine di classifica si sono piazzati: Borgo Novesca (Saluzzo), «Promotredici» (Verzuolo), Via Silvio Pellico (Saluzzo), Santa Caterina (Saluzzo) e San Martino (Saluzzo).

oltre al Palio ad attirare domenica tanti turisti la Città del Marchesato altri due importanti appuntamenti: la rassegna enogastronomica «Le Valli del Gusto» e la mostra filatelica-numismatica. La manifestazione «Le Valli del Gusto», allestita nell'ex-caserna «Mussolini» piazza Montebello, è stata letteralmente «presa d'assalto» dalla prima ore del mattino.

«Si è creata una coda di persone», dice il presidente della Fondazione Bertoni, Pierino Sassone, che è giunta sino all'estremo opposto della piazza. I tre botteghini, dove venivano venduti i biglietti d'ingresso, hanno funzionato ininterrottamente.

Un pubblico qualificato ha visitato la mostra filatelica e numismatica, allestita nella ex chiesa della Croce Nera, recentemente restaurata dal-



L'associazione «Collegium Artium».

Il pubblico, oltre a visitare la rassegna enogastronomica, ha potuto accedere al padiglione dove è sistemata la 62ª edizione della Mostra nazionale di artigianato e arredamento.

Intanto un altro originale appuntamento è in programma per domenica prossima: i panettieri saluzzesi realizzeranno il panino più lungo d'Italia, dal Duomo all'ex-caserna.



Dall'alto una fase della corsa delle botti e un concorrente sfrecciare.

EMERGENZA PROSTITUZIONE
Oggi vertice dal prefetto
In questi ultimi mesi il problema della prostituzione intorno alla Stazione Fs «ha superato il livello di sopportazione» dicono gli abitanti della zona, che a più riprese hanno chiesto interventi «definitivi». La questione sarà al centro stamani di un vertice in Prefettura. Il rappresentante del governo s'incontrerà con il sostituto procuratore, l'assessore Dalmasso e il comandante dei vigili. Interverranno anche il questore e i comandanti di Carabinieri e Guardia di Finanza. (r. s.)

CUNEO
Incontro l'esperto di marketing Beau Toskitch
«Internazionalizzare il Piemonte: gestire il vantaggio di provincia svelta» è il tema dell'incontro che Beau Toskitch, esperto internazionale di marketing, terrà venerdì, alle 19.30, all'Hotel Lovers Palace. L'executive dinner è curato da Maria Grazia Pettini Rosso. Relazione e dibattito saranno seguiti dalla cena. Prenotazioni allo 0335/6453970. (v. p.)

SANT'ALBANO STURA
L'acquedotto avrà una pompa più potente
Per migliorare l'efficienza dell'acquedotto, verrà sostituita l'elettropompa di Ceriolo. La spesa prevista è di 11 milioni. (a. p.)

NON CI SONO FUNGHI
Slitta la mostra micologica
L'assoluta penuria di funghi ha costretto gli organizzatori della Pro Cervasca a far slittare l'appuntamento con la mostra micologica «Fungi e pisacani» previsto per domenica in piazza del Municipio. La rassegna è stata rimandata al 22 ottobre (stessa sede, fin dal mattino). (m. bo.)

BOVES, COMMEMORATA LA STRAGE



I ricordi di Nuto Revelli

Le manifestazioni indotte dall'assessorato alla Cultura e dalla Scuola di Pace in occasione del 57° anniversario dei tragici fatti di Boves del 19 settembre 1943, si sono concluse domenica con la deposizione di corone al sacrario dei Caduti dove il sindaco, Riccardo Pellegrino, si è rivolto ai giovani. Giovedì è intervenuto uno storico tedesco, mentre domenica il teatro Borelli ha offerto una testimonianza (introdotta da Diego Berra) lo scrittore Nuto Revelli.

FESTA A PEVERAGNO IN PIAZZA TOSELLI



Gemellaggio coi francesi

Cerimonia di gemellaggio con la città del Sud-Est francese, Solliès-Pont, sabato, in piazza Toselli, gremita di pubblico e autorità. Il sindaco Dho ha spiegato che l'iniziativa è dettata dalla volontà di cementare i rapporti con una località dove più si è indirizzata l'emigrazione dei peveragnesi nell'800. A Madonna Del Boschi è stata servita a 300 commensali una cena «prodotti locali, poi fuochi d'artificio. Gli ospiti sono ripartiti domenica dopo avere gustato una polentata condita con formaggi della zona». (b. a.)

Macabro trofeo di caccia

Piccolo rapace è «impiccato» a un albero

Le prime due giornate di caccia non hanno provocato fortunatamente incidenti mentre invece è segnalato un episodio inquietante ancora tutto da chiarire. Nelle campagne di Dronero i guardacaccia provinciali hanno infatti scoperto un astore, piccolo rapace diurno di specie protetta, appeso per una zampa a un albero. L'animale era stato ucciso qualche giorno prima a palle. Spiega Paolo Balocco, responsabile del compartimento fauna della Provincia: «Stanno indagando se l'episodio rappresenta un macabro trofeo di caccia o ha un altro significato. Comunque il proprietario del campo è sicuramente estraneo al fatto. Inoltre, a Barge un cacciatore è stato multato per avere portato in auto una carabina con quattro colpi in carica». Nei primi due giorni sono stati uccisi 77 canosci, 28 cinghiali, 26 caprioli, 1111 mufloni o un cervo. I maggiori bottini sono segnalati dai comprensori delle Valli Stura, Maira, Varaita, Gesso. (g. d. m.)

A Sant'Anna di Vinadio

Il Santuario si aggiudica l'ex caserma

VINADIO. La curia cuneese per conto del Santuario di Sant'Anna si è aggiudicata ieri mattina l'ex caserma che l'amministrazione aveva ristrutturato a proprio spese allestendo il ricovero per pellegrini «San Gioacchino». L'asta, che si è svolta a Cuneo nell'ufficio del territorio dell'Intendenza di Finanza diretto dall'ingegner Giovanni Lagana, partiva da un prezzo base di 450 milioni. Soltanto il Santuario aveva però partecipato alla gara e ha quindi acquistato l'immobile aggiungendo al prezzo base dell'asta mille lire. Come vuole la legge, il Comune di Vinadio allo stesso prezzo ha il diritto di prelazione quasi sicuramente non eserciterà, non avendo ragione di entrare in possesso dell'ex caserma che è invece indispensabile al Santuario. Il prezzo di vendita, come prevede il bando, dovrà essere versato in un'unica soluzione entro 10 giorni da quello in cui è notificato l'avvenuta registrazione del contratto definitivo. (g. d. m.)

Si discute ad Acceglio

Un confronto sulla centrale idroelettrica

ACCEGLIO. Oltre due ore di vivace confronto, domenica pomeriggio, tra gli amministratori locali e i rappresentanti del comitato spontaneo che, nelle settimane scorse, ha espresso dubbi sull'impatto ambientale della nuova centrale idroelettrica di «Frere 2», in fase di realizzazione nel vallone di Chialvetta. La questione dell'impianto è stata promossa dalla Comunità montana tramite contributi europei. Al dibattito hanno partecipato il presidente della Comunità montana, Livio Acchiardi, i responsabili della «Maira spa», società a capitale misto pubblico-privato, intestataria del progetto e una cinquantina, tra abitanti delle zone, villeggianti e pescatori. «Un confronto utile», spiega Gianmarco Baralis, sindaco di Acceglio e membro del consiglio di amministrazione della Maira spa, «Siamo disposti a collaborare con i rappresentanti del comitato al fine di un reciproco scambio di informazioni e valutazioni sul progetto». (c. g.)

RUBANO SU SEI AUTO
davanti alla discoteca
L'altra notte, davanti a una discoteca di Manta, sei auto sono state prese di mira dai ladri che, forzate le portiere, si sono impossessati di borsette, documenti ed altro, custoditi nelle vetture. (a. l. bu.)

FOSSANO
«El ventaglio del tempo» nel Castello degli Acaja
S'innalza stasera, alle 18, al Castello degli Acaja, la mostra «El ventaglio del tempo», su iniziativa del movimento laici America latina, nell'ambito delle manifestazioni per i vent'anni dell'associazione Papa Giovanni XXIII. (l. a.)

Bocconi avvelenati
contro i gatti randagi
Allarme nel centro storico per un nuovo raid contro i gatti randagi. A denunciarlo è la Lega italiana per i diritti dell'animale. «E' accaduto nel fine settimana», dice il presidente cuneese Marco Bravi, «in un cortile vicino a piazza Seminario, appena dietro a piazza Galimberti. Qualcuno ha lasciato un boccone avvelenato. Alcuni cittadini ci hanno avvisato ed è stato così possibile l'intervento dei nostri volontari». (r. s.)

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Falvia Romano

Siamo arrivati all'equinozio d'autunno. Cadrà il prossimo venerdì alle 18.28: il Sole, nel suo percorso apparente, in realtà siamo noi che gli rivoluzioniamo attorno) toccherà l'immaginaria linea che il cielo indica l'equatore celeste.

Venerdì giorno e notte avranno stessa durata

Di giorno e di notte avranno la stessa durata. L'estate diurno sorgerà alle 6 e 10 e tramonterà 12 ore dopo. Le giornate si accorciano e molti pensano con tristezza al prossimo ritorno all'ora solare che sembrava ancor più abbreviare la vita del tempo libero. Chi patisce la diminuzione dell'irradiazione solare teme questi giorni. Che sarebbero invece da vivere in compagnia: si può apprezzare il calore del sole e la durezza della terra. Sono giorni che colpiscono fantasia ed immaginazione dei nostri antenati. Specie nei tempi remoti, quando più precisa era l'attenzione ai rapporti tra eventi celesti ed accadimenti agricoli. In seguito, tutto si è un po' banalizzato con la Luna. Nel senso che la divinatoria del tempo cominciò ad essere collegata alle fasi lunari. Non c'è che da scegliere. Per queste

settimane abbiamo che «Luna stornata, sette lune a trascinare». E cioè il tempo che farà al cambio di Luna (la settimana prossima) dovrebbe determinare il tempo, addirittura, dei successi. Registrano con soddisfazione che l'estate è continuata. Avevamo parlato di scudi protettivi e influenze mediterranee che, pur senza garantire dappertutto cielo sereno, avrebbero caldi estivi e sapori di vendemmia.

Una lunga astinenza dalla pioggia

Non piove ormai da settimane, le temperature medie di gradi, male, anche tenendo che settembre è tra i mesi che ultimi torridi anni poco si è discostato dalle medie storiche. E' mediamente meno caldo i suoi confratelli. Le previsioni continuano a contemplare l'uscita di scena di questa ondata depressiva che ha attraversato il mediterraneo determinando le umidità dei giorni scorsi. Novità, tuttavia, tra oggi e domani. Un'altra ondata avvierà verso Est raggiungendo le Alpi occidentali. Arriveranno, forse, le piogge. Diffuse, un po' tipicamente autunnali. Ma anche localmente intense. Da giovedì riparte l'anticiclone. (v. p.)

Il MagisPo si impegna

Chiesti interventi anti-inondazione a Sant'Albano Stura

SANT'ALBANO STURA. Il Antonio Calcagno ha portato al le preoccupazioni degli agricoltori e degli utenti dell'area naturalistica la Madonna per eventuali altre inondazioni. In fiume lo Stura aveva rotto gli argini, inghiottendo i terreni circostanti e riducendo molto l'area a protezione delle pompe di captazione consorzio irriguo Tavolera-Savella. «Queste venissero distrutte», rimarrebbero 5 mila giornate di terreno. «Siamo ricevuti a Parma dal funzionario responsabile per il Piemonte», spiega Calcagno, «gli interventi per consolidare la sponda a difesa delle pompe sono stati approvati, ma i finanziamenti arriveranno solo quando saranno conclusi gli altri lavori a monte, ritenuti prioritari dal MagisPo. Quanto all'area della Madonna, l'intervento di protezione potrebbe essere realizzato a compensazione», assegnando alla ditta esecutrice il materiale asportato. (a. p.)

NON SOLO HONDA

Alcuni esempi

AUTOVETTURE NUOVE	PRODOTTA CONCORDIA	AUTOVETTURE USATE IN CANTO
AUDI A3 Benzina e Diesel		HONDA cambio automatico 4/99 full optional
AUDI SW benzina e diesel		HONDA LOGO 1.3 km zero
HONDA CRVRSI		MERCEDES Classe A 140 classic 8/99 full optional
MERCEDES Classe A 170 td CDI Classic		RENAULT MEGANE 1.9 tdi 7/99 full optional
SMART benzina e diesel		SUZUKI VITARA 2.0 V6 Sport 11/96 full optional
VOLKSWAGEN Golf 1.9 tdi 110 - 115 cv		VOLKSWAGEN Golf 1.9 tdi 110 cv '99 full optional

BIAUTO

(Cuneo) - Via Savona, 81 (Borgo Gesso)
tel. e fax 0171.346376

Montaldo, domenica i turisti hanno affollato il «ponte dei sapori» Sulla torre brindisi col Roero Un trionfo la sagra della vendemmia

MONTALDO ROERO

Grande successo ha ottenuto domenica pomeriggio la festa di vendemmia nel Roero con alcuni momenti suggestivi alla torre Rocca. Alla torre, che è un cozzolo, è offerta degustazione di vino Roero '98, mentre sul ponte, battezzato per l'occasione, il «ponte dei sapori» è stata una cena con piatti tradizionali. La manifestazione è stata promossa dall'ente turistico del Roero, dell'ente turistico presieduto da Claudio Alberto dal Comune, in un ambiente di grandi bellezze naturali.

«La partecipazione è stata notevole», ha detto il presidente dell'ente turistico, Luciano Bertolotto. «I tanti turisti sono rimasti entusiasti non solo per la cucina, ma anche per il panorama, davvero eccezionale, che si può ammirare».

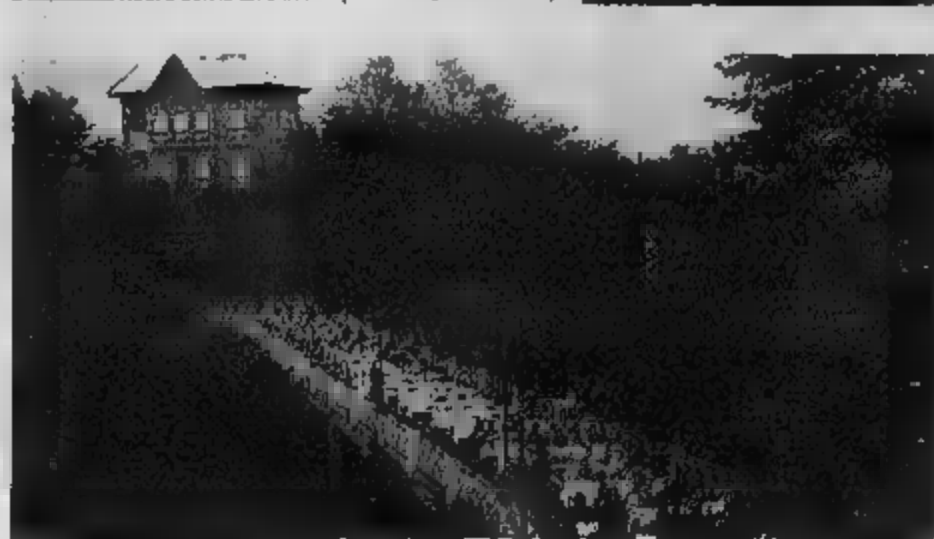
può ammirare».

La torre, di proprietà privata, è aperta eccezionalmente al pubblico dal proprietario Michell Giaccone. Molto interesse che per il «Crotin di Bric Marchese», una serie di locali scavati nel tufo, luogo adatto per altri brindisi con il Roero '98. La cena ha proposto i prodotti tipici del Roero, dai funghi al formaggio o salsiccia. Br, alle tinte di Ceresole, alle castagne della Madonna e ai grandi vini Roero e Roero arnel.

Soddisfatto il sindaco di Montaldo, Renato Porasso: «Iniziativa come quella di domenica sono molto utili per promuovere solo il paese ma tutto il Roero con i suoi prodotti».

Tra i tanti ospiti, l'assessore regionale all'Agricoltura Decadato Scandorebich e quasi tutti i sindaci del Roero. Tra gli stranieri, una banda musicale svizzera. [g.f.]

Momenti della grande festa di vendemmia organizzata a Roero con la tavola sul ponte (FOTO MONTALDO)



Prezzi stabili

Le uve nebbiolo da 40 a 55 mila

Le uve nebbiolo destinate a produrre barolo e barbaresco il cui prezzo è pagato a 45 a 55 mila lire il miriagrammo per il barolo e da 40 a 55 mila per il barbaresco. Sono le indicazioni emerse ieri durante la riunione svoltasi alla filiale albesa della Camera di commercio, convocata dalla vitivinicola. Hanno partecipato rappresentanti delle organizzazioni agricole, delle aziende acquiranti e del ministero della Tutela. Tutti hanno concordato che la vendemmia 2000 si presenta di ottima qualità: sui prezzi è stato detto che si possono attestare sulle cifre raggiunte nel '99, considerata quale a consone al prestigio raggiunto dalle due denominazioni. Si tratta di cifre indicative, con possibilità di più o meno, in base alla qualità del prodotto. Il presidente della Consulta, Luigi Rosso: «Alla vendemmia dei nebbiolo mancano circa dieci giorni: allo stato attuale si profila un ottimo raccolto. Proseguono le serie fortunate di buone annate nel '95». La Consulta ha riunioni anche per altre varietà: uva: un'intesa è stata raggiunta solo per il Roero arnel alla cifra indicativa di 15 mila lire il miriagrammo. Nessun risultato ha ottenuto la mediazione per dolcetti e barbere. [g.f.]

Ambientalisti chiedono garanzie Ferrero trasforma gli «scarti» dolciari in energia termica

ALBA

L'industria dolciaria Ferrero ha avviato le procedure per realizzare, all'interno, un impianto di termovalorizzazione degli scarti vegetali e residui alimentari, per produrre energia termica. Del progetto si parla in città. Il «Comitato delle ambientaliste» ha distribuito un volantino in cui sostiene che la Ferrero intenderebbe «smaltire i suoi rifiuti costruendo un inceneritore presso la stabilimento, che si trova in zona urbana». Il Comitato chiede al Comune informazioni e garanzie, all'amministrazione provinciale di avviare un'inchiesta pubblica.

Il sindaco, Giuseppe Rossetto: «L'autorizzazione spetta alla Provincia, Alba e altri Comuni vicini devono solo esprimere un parere. Occorre però precisare che non si tratta di un inceneritore, ma di un termovalorizzatore».

Se ne discuterà il 17 ottobre alla conferenza dei servizi convocata in Provincia alla quale parteciperanno i sindaci di Alba e di altri 15 Comuni, regionali, provinciali e regionali, stessa Ferrero.

Continuo Rossetto: «Alba, come Comune capofila, ha fatto eseguire uno studio dall'ing. Cesare Boffa del Politecnico di Torino. Mi base alla relazione, possiamo anticipare che siamo orientati a dire «sì» all'impianto, subordinandolo a più rigorose quelle di legge, come prevede lo stesso progetto della Ferrero».

La Ferrero spiega l'investimento: un'attenta analisi delle normative ambientali europee e nazionali che mirano alla riduzione di scarti e smaltimenti in discarica, che sollecitano le imprese al riutilizzo in ulteriori cicli produttivi degli scarti di produzione, anche processi di trasformazione. Una struttura progettata per la termovalorizzazione di 24 mila tonnellate di rifiuti composti da scarti vegetali e alimentari, imballaggio e fanghi biologici derivanti dalla depurazione di acque reflue provenienti dalla produzione di alimenti, nulla di inquinante. È stata esclusa la materia plastica. La Ferrero parla di benefici ambientali: riduzione del 94% circa materiale conferibile in discarica, del traffico trasporti, risparmio di metano, produzione di energia pulita.

Sandra Giacosa dalle ambientaliste: «I cittadini devono essere informati. Chiediamo che la conferenza dei servizi sia rinviata». [g.f.]



Il sindaco Rossetto



Brindisi inaugurale con le autorità alla tradizionale Festa del Vino e del Monferrato che si è svolta a Casale. Sono stati distribuiti in tre giorni 25 mila buoni pasto e semila per la degustazione dei vini

Assalto al castello riaperto

Casale registra il successo record alla Festa del Vino e del Monferrato

CASALE MONFERRATO

Successo record per l'edizione 2000 della Festa del Vino e del Monferrato che si è conclusa l'altra sera in piazza Castello. Si è registrato il passaggio di decine di migliaia di visitatori. Le 11 Pro loco hanno distribuito oltre 25 mila buoni pasto, più del doppio dello scorso. Tra le specialità più richieste: gli agnolotti di Casale Popolo, Borgo San Martino e Ozzano, il riso e le rane di Valle Lomellina, il panisio Morano, gli gnocchi Pontestura e gli

agropini di Terranova. Il Consorzio Vini del Monferrato ha offerto sei mila assaggi-degustazione, mentre per la prima apertura del castello, dopo ben 13 anni, oltre i visitatori nella sola giornata di domenica. Grandi consensi anche per il treno turistico (qualche disappunto per il fatto che non fosse previsto il passaggio davanti alla fontana illuminata della stazione). Il concorso del vino in vetrina, riservato ai produttori casalesi, è stato vinto da G-Spuri via Roma. [r.sa.]



Alfa 146 Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

Fino al 30 settembre,
Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag e via proposte a cui potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche versione turbodiesel 1.9 JTD e su Alfa 145.

• 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegli qualsiasi Alfa 146 zero*
• 3 milioni di sopravvalutazione se consegli un quotato su Eurotax Blu*
• 1 milione in meno in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso o riguardanti la versione 3.0 JTD. La quotazione dell'auto è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento importo L. 20.000.000 + 36 rate mensili di L. 555.555 + spese di gestione pratica più IVA L. 200.000 + T.A.N. 0% + T.A.E.G. 0,00%. Sono approvazioni Alfa. Per saperne di più sulle condizioni e i termini pubblicati e termini di legge.

ALFA 146 1.4 T.SPARK L. 24.100.000 (€ 12.448,61 chiavi in mano I.P.T. escluse) - consegna un qualsiasi usato che vale.

Un'iniziativa del Concessionario Alfa Romeo

Alfa Services

A Service di chi ama la Alfa Romeo con servizi personalizzati, assistenza e di emergenza

CRONO

ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. 0173363956
BRA (CN) - Via Don Orione, 78 - Tel. 0172413813
Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8 - Tel. 0173363901/364140

FORMA

CUNEO - Via Savona, - Tel. 0171347200
SALUZZO (CN) - Via Torino, - Tel. 0175248836
(CN) - Via Torino, - Tel. 0174562438



[illegible]

Bene anche la Pro Dronero e la «matricola» Sommarivese Saviglianese e Cheraschese Subito botti in Promozione

CUNEO

La prima giornata del girone C di Promozione fa registrare sei successi delle squadre di casa, una sola vittoria in trasferta e un unico pareggio a reti inviolate. Cheraschese e Saviglianese confermano le ambizioni di vertice con una partenza rozza, imitate dal Nuova Villanova e dal Don Bosco Nichelino che costringe alla resa l'Olmo. Donatelli, Spicca, in particolare, il 5-2 del «maghi» alla neo-promossa Benaso (gol di Nardino, Tolve, Burzi, doppietta di Parola) autore di Roffo. «Ci tenevamo molto a esordire col passo giusto», conferma il direttore sportivo rossoblu, Arturo Bertero - soprattutto per smentire le voci di crisi del dopo-Coppa. Abbiamo allestito una formazione che può puntare in alto, affidandoci a un allenatore serio e preparato come Andrea Sesia. Siamo soddisfatti del lavoro impostato dal mister e penso che potremo dire la nostra in questo girone, anche se non sarà facile. Non dobbiamo illuderci, anzi occorreranno umiltà e impegno».

Gli astigiani del Nuova Villanova si sono dimostrati di ottima carattere superando il Valli Monregalesi 3-0: il risultato, però, non fotografa esattamente l'andamento di una partita in equilibrio fino alla fine. Le reti di Kone e Luisson sono arrivate oltre il 90'. Grande impressione della rinnovata Cheraschese ad Alba, mentre la Pro Dronero ha sudato più del previsto per avere ragione di una coriacea Poirinese: decisivo il rigore di Turini. Tra le «matricole», brillante avvio della Sommarivese sull'Airaschese.

PRIMA CATEGORIA. Il turno d'esordio è caratterizzato da tre vittorie esterne a



Da sinistra Tolve, che ha siglato uno dei 6 gol della Saviglianese alla «matricola» Benaso e Turini autore del rigore decisivo che ha dato il successo alla Pro Dronero sulla Poirinese

pareggio. La Carmagnese, con reti di Draga e Carena, espugna Cornigliano: il Carmagnola '98 passa a Vigone grazie alla doppietta di Cerna e ai gol di Cavallero e La Fusato; il Chiasso Pesio, con centri di Costantino, Tomatis, Oggero, supera la Virtus (Palmaso e Rocca). Inizio scoppiettante per il Pancalieri: 3-0 inflitto alla Stella Azzurra con gol di Puchettino, Prochiotto,

Mendola. Bene anche il Busca che batte agevolmente il Roero con Pomerio, Mandria, Gennari (Conti per i rivali) e la Carmagnolese che ha ragione del Pool Caraglio, con Manescotto e Cerna. Il Barge supera la Pedona con il minimo scarto (gol realizzato da Murtas); con lo stesso risultato, rete di Gentile, il Cavallermaggiore fa suo il match col Cavour. (a.c.)

Eccellenza: ■ Saluzzo il derby col Sommariva Perno. Villafranca «ko»

Fossanese, partenza lanciata

La «matricola» Centallo ha espugnato Acqui

FOSSANESE (4-4-2)	ASTI (3-5-2)
QUAGLIA 6	QUAGLIA 6,5
RIGUANESE 5,5	LORUSSO 5
BARON 5,5	PERNA 6,5
(41' s.t. Romeo) s.v.	BORDINI 5,5
MANFREDI 6	VALPREDI 5,5
BOTTA 6,5	SALMASO 6
BORGIA 7,5	(18' s.t. Lampiano) s.v.
GALLIPOLO 6	FOGLIATO 5,5
MOSCHETTI 7	PAVISE 6,5
(43' s.t. Massimo) s.v.	FALZONE 6
PRATO 6,5	MOIRE 5,5
(33' s.t. Ferrero) s.v.	DITRAMI 5
D'ERRICO 7,5	(1' s.t. Poggio) 5
BERTINO 7	
ARI CAMPOSIO 7	ARI BUSI 6

Arbitro: DE LUNIS, 6
Reti: p.t. 14' Bato, 24' Pavesi, s.t. 10' e 38' D'Errico, 23' e 41' (su rigore) Moschetti
Ammoniti: 7' s.t. Bato, 12' s.t. Falzone, 3' e 41' Bordo, 18' s.t. Lorusso, 11' s.t. Bato, 13' s.t. Salmaso, 26' s.t. Lampiano
Spettatori: 300 circa

La Fossanese inizia il girone B dell'Eccellenza di calcio con il piglio della grandi: gioco spettacolare, ■ chiedeva il presidente Gino Bordon, ruggiente al termine del confronto casalingo ■ quale gli azzurri hanno travolto l'Asti ■ 5 gol. Un po' contriti in avvio i padroni di casa, anche per ■ forza degli astigiani sulle fasce che hanno ■ gli avversari a una difesa ■ tratti a cinque. Resta, comunque, per la squadra di casa, l'impressione di compattezza. Al primo ■ affondo, l'undici di Camposio ha sbloccato il risultato: lancio dalle retrovie per D'Errico, controllo e assist per Prato, ■ L'Asti reagisce, ■ non è pericoloso. Il pari arriva lo stesso, ■ un calcio piazzato di Pavesi che da oltre ■ metri sorprende Hillmi, troppo avanzato. Nella ripresa la Fossanese



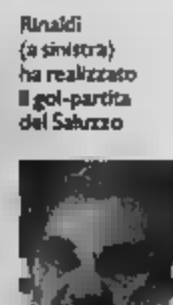
A sin. il bomber della Fossanese D'Errico a segno due volte contro l'Asti



A destra Maghenzani (Sommariva Perno): inutile il gol a Saluzzo



A lato il «patron» degli azzurri Gino Bordon ruggiente dopo l'esordio



Rinaldi (a sinistra) ha realizzato il gol-partita del Saluzzo

cambia marcia: Bertino si piazza ■ una ventina di metri più avanti, punto di riferimento per i lanci ■ Moschetti e Borgia, con D'Errico che va a nozze sulle rimesse. ■ «bomber» prima sigla ■ raddoppio di testa, poi fulmina Quaglia ■ un

tocco ravvicinato (dopo che Moschetti con un perfetto calcio ■ punizione aveva portato a 3 le reti i locali), infine si procura il rigore trasformato da Moschetti.

Al primo acuto della Fossanese, risponde alla grande ■ neo-promossa Trino che punta al salto ■ categoria. Nizza Millesimi e Novese, altre pretendenti alle prime poltrone della classifica, chiudono invece con un 2-2 che non soddisfa pienamente i torinesi assoluti protagonisti del mercato estivo ■ l'acquisto di nomi eclatanti. Le blasonate Pinerolo e Chieri (0-0) si accontentano ■ un esordio «sofite», cede il Villafranca col Giaveno, conquistano l'intera posta, pur con qualche difficoltà, Saluzzo (gol ■ Mollica e, decisivo di Rinaldi) e Liharna, impegnati contro Sommariva Perno (Maghenzani) e Castellazzo Bormida, neo-promosse.

Di buon auspicio il ■ esterno del Centallo conquista sul campo del temibile Acqui: i tre punti ottenuti grazie al gol di Cocuzza, realizzato a tempo scaduto, ■ un primo passo importante sulla ■ una tranquilla salvezza. (a.c.)

IL PROGETTO VITTORIO AL VIA I CAMPIONATI DI SECONDA E TERZA CATEGORIA

Si rimette in moto la macchina organizzativa del calcio provinciale. Il Comitato di corso IV Novembre guidato dal presidente Pierluigi Bagnasco sta lavorando intensamente in vista dell'inizio dell'attività ufficiale prevista nel prossimo weekend quando scatteranno i campionati di Seconda e Terza Categoria.

Il torneo di Seconda è a livello regionale, ■ viene gestito dai Comitati provinciali. Curerà due gironi, mentre altre tre società della «Granda» sono state inserite in altri raggruppamenti; il Bagnolo giocherà nel

girone di Pinerolo, la Montese in un gruppo composto da torinesi e astigiani, mentre la «matricola» Neime sarà nel Comitato di Asti.

Record d'iscrizioni nel campionato di Terza Categoria. Il Comitato di Cuneo è riuscito a formare quattro gironi con un totale di 51 squadre iscritte. Il girone A è composto da Auxilium Cuneo, Pro Verzuolo 2000, Bernese, San Chialfredo, Cervasca, Madonna delle Grazie, Fontanelle, Ronchi, Li Ver.Pool, Madonna Bruna, Polizia pendenzaria, Villar '91 e Ardens Cerialdo. Rispetto allo scorso anno spiccano le novità Bernese,

Li Ver.Pool, Madonna Bruna e Ardens Cerialdo.

Il girone B è formato da Villanovetta, Racco '86, Envie, Cavallerleone, Brossasco, Marene, Paesana, Libertas Manta, San Francesco Carmagnola, Auxilium Saluzzo, Villanova Solana, Scarnafigi e Musiello Saluzzo. Nel raggruppamento C al via Vezza, Monticello, Canale 2000, Albacalcio, Gunners, Bandito, Lamorrese, Cinzano '91, San Casiano, Albanova, Valpone, Santa Margherita e Ronla. Classifica albes con le nuove Monticello, Canale 2000, Albacalcio, Bandito e Valpone. Il girone D è composto da Bagna-

sco, Parigliano, Auxilium Bra, Pollenzo, Azzurra, Trinità, Camerana, Saliceto, Sporting 2000 Maddalene, Clavesana, Due Valli, Virtus Fossano e Carrù. Le novità sono Parigliano, Trinità, Camerana, Saliceto e Virtus Fossano. La formula è quella collaudata dello ■ anno con i play off promozione alla fine. Anche nella stagione 2000-2001 la Federazione accetterà le richieste delle società che vorranno giocare ■ gare casalinghe il venerdì sera e il sabato pomeriggio.

Ecco la prima giornata del torneo di Terza. Girone A: Auxilium Cuneo-Pro Verzuolo; Bernese-San Chialfredo; Cervasca-

Madonna delle Grazie; Fontanelle-Ronchi; Li Ver.Pool-Madonna Bruna; Polizia pendenzaria-Villar '91. Girone B: Villanovetta-Racco '86; Envie-Cavallerleone; Brossasco-Marene; Paesana-Libertas Manta; San Francesco-Auxilium Saluzzo; Villanova-Solara-Scarnafigi. Girone C: Vezza-Monticello; Canale 2000-Albacalcio; Gunners-Bandito; Lamorrese-Cinzano '91; San Casiano-Albanova; Valpone-Santa Margherita. Girone D: Bagnasco-Farigliano; Auxilium Bra-Pollenzo; Azzurra-Trinità; Cameranesi-Sporting 2000; Clavesana-Due Valli; Virtus Fossano-Carrù. (g.p.c.)

NUOVA VOLVO S40. DA 37.950.000. PRESTIGIO COMPRESO.



MOTORIZZAZIONI GIÀ IN EURO 3.

Volvo S40 è la nuova elegante berlina ideata da Volvo per il vostro piacere di guida. Con 6 airbag, gli esclusivi sistemi SIPS contro gli urti laterali e WHIPS contro il colpo di frusta, tutto di serie. Con motorizzazioni ■ benzina 1.6, 1.8, 1.8i, 2.0, 2.0T, T4 fino ■ 200 cv e turbodiesel common rail da 102 e 115 cv già ■ norma Euro 3, per la vostra scelta di rispettare l'ambiente. Con un design affascinante ed oltre 1500 particolari perfezionati, per il vostro massimo comfort. Volvo S40. Un nuovo prestigioso modo di viaggiare in berlina. Il vostro.

CONCESSIONARIE

Borgna CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

F.lli Veglio ALBA (CN) - Corso Pieve 193 - Tel. 0173.284277



INTERNET LIGHT 1088 E IL VANTAGGIO.COM

INTERNET LIGHT 1088

720 LIRE L'ORA

La tariffa Internet LIGHT 1088 relativa al piano tariffario 1088 LIGHT, è disponibile per chi attiva il servizio InWind per le connessioni al POP Wind del distretto di appartenenza, in tutte le aree coperte dal servizio locale Wind. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind, chiamate gratuitamente il 159 da tutti i telefoni Wind e Telecom Italia.

SENZA COSTI AGGIUNTIVI, SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, IVA INCLUSA.

La tariffa Internet LIGHT 1088 relativa al piano tariffario 1088 LIGHT, è disponibile per chi attiva il servizio InWind per le connessioni al POP Wind del distretto di appartenenza, in tutte le aree coperte dal servizio locale Wind. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind, chiamate gratuitamente il 159 da tutti i telefoni Wind e Telecom Italia.



ATTIVA INTERNET LIGHT 1088 CHIAMATA GRATUITA

MEGLIOLA MASSIMO

C.so Giovanni XXIII, 15
Cuneo
Tel. 0171/697591

STUDIO EFFE

Via Divisione Cuneense, 1
Caraglio (CN)
Tel. 0171/817122

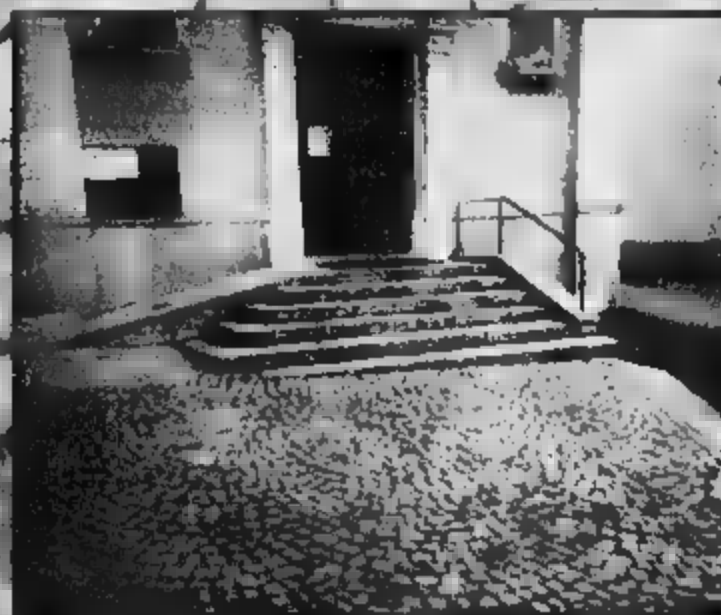
WAP & Co.

TELEPHONE AND ACCESSORIES
Via Dronero, 1 (ang. Via Roma) - Cuneo
Tel. 0171/601000

A.L.P.

s.n.c. di Berchialla

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE
PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI**



**PIASTRELLE,
DAVANZALI,
SOGLIE E SCALE
IN PIETRA SU
MISURA**

A.L.P. di Berchialla - C.so Divisione/Alpi 223 - Cortemilia (CN) - Tel. 0173 81954

[Http://www.pietradilanga.it](http://www.pietradilanga.it) / E-mail: info@pietradilanga.it

Basket, Coppa di Lega: domani due sfide casalinghe

Per Dogliani e Giornalino servono ancora progressi

Doppia sconfitta estera per le formazioni della «Granda» nella quarta giornata della Coppa di Lega di basket. Il Giornalino è battuto ad Asti dalla Cierre per 97-80, mentre il Dogliani ha dovuto alzare bandiera bianca a Carmagnola per 81-72. Il girone eliminatorio della Coppa di Lega si concluderà domani con le cuneesi impegnate entrambe in casa: alle 21 il Dogliani riceverà l'Auxilium Torino e alle 21,15 il Giornalino sarà opposto al Carmagnola.

Ad Asti la formazione albese è andata incontro a una sconfitta piuttosto pesante che non ha, evidentemente, soddisfatto l'allenatore Andrea Alfaro.

«Il punteggio è decisamente severo - ha detto - e sono un po' preoccupato, perché i cuneesi sono prelibati e inevitabili cali fisici, non devono corrispondere, come invece è successo, anche quelli mentali. Come contro l'Auxilium, il Giornalino è stato anche in testa nei primi due quarti di gioco ed è arrivato a metà gara alla pari con gli avversari (45-45). Il cedimento più vistoso è avvenuto nel terzo tempo: gli albesi in 10' hanno subito un «break» di 16 punti, chiudendo la frazione in ritardo per 60-76. Nell'ultimo tempo hanno poi tentato di recuperare, ma ci sono riusciti. Sapevamo di non essere brillanti sul piano fisico - ha detto ancora il coach Alfaro - perché in questo periodo la preparazione atletica ha avuto un spazio maggiore e i carichi da lavoro pesanti sono da smaltire. Ho visto però anche cali di attenzione e di concentrazione che invece non devono accadere. Per fortuna all'inizio del campionato mancano ancora tre settimane, si può ovviamen-



Agli albesi non è bastato il buon Porcella a battere la Cierre Asti (P. MARINO)

te progredire». Nelle fila albesi era assente Sobrero per un infortunio. Dogliatto ha giocato con mano acciaccata per i postumi della botta subita con l'Auxilium. La prestazione migliore è stata quella di Simoni un giocatore sulle cui doti fisiche e agonistiche ad Alba si conta molto. Assai brava la percentuale di realizzazione degli albesi. Migliori marcatori sono stati Porcella con 19 punti, Simoni con 17, Paglieri con 14 e Bogliatto con 10.

Più contenuta la sconfitta del Dogliani a Carmagnola, con la formazione di Dario Morra che ha fornito la prestazione migliore in questo scorcio di stagione. «Siamo andati meglio

delle altre volte - ha detto il presidente Gianni Occhelli - rimanendo in partita fino alla fine. Probabilmente la gara l'abbiamo persa noi, con troppi errori ai tiri liberi. E' migliorata invece la condizione atletica tanto che il ritmo è stato sempre molto alto. Abbiamo anche difeso con grande attenzione subito meno la supremazia avversaria nel canestro». I doglianesi erano arrivati a metà gara a ritardo di 6 lunghezze e nel finale si sono anche portati a -2 e poi a -4 senza però riuscire ad agganciare gli avversari. Assente ancora Barale, si sono distinti Magliano e Beccaria; positive anche le prestazioni di Emanuele Albarello e Roberto Occhelli. (a.s.)

Giovedì prova

La Libertas e l'attività di minivolley

CUNEO. In «di Sport in Piazza», la manifestazione domenicale prossima tornerà a Cuneo, Alba, Bra, Cava, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano in collaborazione con il Comitato provinciale del Coni e la Provincia, riparte l'attività di minivolley. Tra le società pronte all'avvio c'è la Libertas Pallavolo Bieffe Cuneo, da oltre trent'anni protagonista nel femminile.

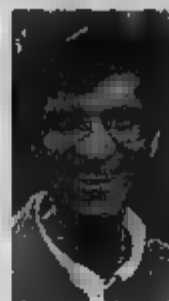
La proposta è interessante: due giornate gratuite a favore dei ragazzini per verificare di persona l'efficienza dei corsi, il divertimento che regalano e i possibili modi di allenamento. Gli appuntamenti, nella palestra dell'ex Scuola media numero 4, sono per giovedì, dalle 16,30 alle 19 e per il prossimo, 28 settembre, stesso orario. E' necessaria l'attrezzatura idonea: scarpe ginnastiche, maglietta e pantaloncini, o anche tuta ovviamente. I corsi annuali saranno tenuti una o due volte la settimana - si può scegliere liberamente - da metà ottobre. Per ulteriori informazioni si può rivolgere alla sede della Libertas, in via Bertano 25, telefono 0171/634559, dalle 17 alle 19.

«Sport in Piazza» sarà domenica in piazza Galimberti a Cuneo: in piazza Cagnasso ad Alba; in piazza Carlo Alberto a Bra; all'oratorio Borzi di Cava; al Santuario di Cussonio e nei giardini di piazza d'Armi a Fossano; in piazza della Repubblica a Mondovì, in tutto il centro storico di Saluzzo - da Italia, corso Piemonte, via Fellico a piazza Cavour - e in tre piazze di Savigliano: Santa Rosa, del Popolo e Cesare Battisti. A Saluzzo l'organizzazione del Coni avrà il supporto della Fondazione Arlento Bertoni e dell'Associazione Panificatori. (l.l.)

Novità tecniche

A Caraglio il tennis del tennis

Da ottobre alla direzione del Tennis Club Caraglio torna Moreno Baccanelli già coordinatore delle attività in importanti circoli «Granda»



CARAGLIO. Grandi novità ai vertici del Tennis Club Caraglio. A partire da ottobre torna alla direzione tecnica del sodalizio il maestro Moreno Baccanelli, già coordinatore dei più importanti club tennistici del Cuneese.

«Professionista affermato e di ottime capacità organizzative - spiega Carlo Rips, presidente del Tennis Club Caraglio - Baccanelli, con i suoi rinnovati programmi, saprà dare un'impulso dinamico alla nostra scuola, a partire dal settore minitennis, fino alla categoria agonistica. Non dimentichiamo che sotto la sua direzione, negli Anni '90, il nostro Club ha sfornato atleti del valore di Claudio e Silvia Rovere, Erica Galliano, Elisabetta Rovere e Alessandro Ribas».

«Una particolare attenzione - spiega Rolando Riccomagno, vice presidente del Tennis Club - verrà rivolta all'attività tecnico amatoriale degli adulti, con l'organizzazione di una scuola permanente di tennis che comprenderà stage collettivi (diurni e serali), lezioni private e corsi intensivi. Sono inoltre in fase di programmazione tornei sociali, individuali e a squadre, gemellaggi con altri circoli, sfide durante la settimana, feste e gite sociali. Anche gli impianti verranno potenziati». (c.g.)

Alla Piloni Diadora Roata Chiusani prima società

La ventesima «5 Piloni», organizzata a Cantello dal Ga Diadora Roata Chiusani con patrocinio di Provincia, Comune di Cantello e «La Stampa» e collaborazione della Cassa di risparmio di Fossano Banca regionale europea, ha avuto una vasta e qualificata partecipazione. La classifica per società è stata vinta dal Diadora Roata Chiusani con 236 punti, davanti all'Atletica Saluzzo, 233; Atletica Dragonero, 195; Podistica Valvaraita, 169 e Trane, 126. Tra i giovani la Podistica Buschese si è imposta come società più numerosa davanti a Diadora Roata Chiusani e Saluzzo. (l.t.)

Gir d'la tur Cervere

Con l'organizzazione della Podistica Cervere 2000 e della Pro loco, si svolge a Cervere il Gir d'la tur, quarta edizione della corsa podistica provinciale su un percorso di 6,8 chilometri. Ritrovo alle 18, partenza alle 19,30. La società più numerosa riceverà il Trofeo Credito Cooperativo Cherasco. L'albo d'oro è dominato da Fabrizio Durando e Stefania Agnese. (r.s.)

GOLF

Tutti i risultati sul «green» di Cherasco

A Cherasco si è giocato il Trofeo Gioielleria Boite d'or. Nella prima categoria successi di Emilio Barbero ed Enrico Bologna (Netto); Ivano Tonelli e Fabrizio Paghinso (Lodo). Nella seconda categoria primi Netto Inake e Giovanni Policarpo; prima Ladies Giusti e Piero Rabino. Primi Senior Mariarosa e Vincenzo Brandani. (r.s.)

PESCA

I cinquant'anni della società Alto Tanaro



Per i 50 anni, la Pescasportivi Alto Tanaro ha premiato i soci anziani suoi protagonisti. «Tenuta a battesimo nel '50 da Medardo Ravotti - ha spiegato Giovanni Scatena, presidente della Federazione - la società garasina ha sempre svolto un'attività importante. In primo piano nell'86, l'organizzazione del Tricolore di pesca alla trota nel Tanaro e nell'89, con Ormea, nel Campionato italiano per società. Preziosa la regia nel '91 e '92, con la Fomb Fossano per altri appuntamenti nazionali e l'apertura della turistica federale spazzata dall'alluvione '94, ricostruita dal presidente Giorgio Molinari, sostituito da Italo Ghiglia. Medaglie d'oro per Eugenio Cadorin, Sergio Cagna, Giovanni Chiotti, Roberto Cordero, Claudio Dell'omo, Aldo Fazio, Francesco Ferraris, Giorgio Molinari, Paolo Palerio, Michele Pittavino, Celestino Roberti, Franco Saporiti e Luigi Romagnolo. (s.c.)

UNA GRANDE AZIENDA PER UNA GRANDE PROVINCIA

MOLTECO UNO

MOLTECO è da sempre leader in Piemonte nell'area della reprografia: con l'introduzione delle tecnologie digitali è diventata un punto di riferimento insostituibile grazie alla sua esperienza e alla appartenenza ad una grande Gruppo. L'apertura della sede MOLTECO UNO a Cuneo è un passo importante per offrire alle Aziende un'area così ricca di iniziative e risorse le migliori opportunità e la qualità di servizio che da oltre 30 anni contraddistinguono le aziende del Gruppo Venco.

MOLTECO UNO, insieme ai suoi soci partners principali, è in grado di mettere a disposizione dei suoi clienti il know how necessario a realizzare soluzioni ottimali per esigenze di fotocopie, stampa, scansione e trasmissione dati, fino alla gestione di sistemi interconnessi ed automatizzati.

Konica océ Canon

MOLTECO UNO s.r.l. - Corso Gioiello 33 - 12100 Cuneo - Tel. e Fax 0171 691031 - www.venco.it - E-mail: molteco.uno@venco.it

0 così.

0 cd.

TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per sempre a portata di tutti: articoli fine millennio, politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un supplemento: tutti i sondaggi, tutti i sondaggi, tutti i sondaggi. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole, nomi, persone, società, argomenti, luoghi, data o autori, più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede, paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora non perdetevi.

tutto compact LA STAMPA

Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 L. 300.000

Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000

Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1997, 1998, 1999. Caduta L. 150.000

Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000

Pagamento:

contassegno o assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" i prezzi comprendono IVA e spese postali.

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Per gli abbonati e ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA o cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____

Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

Firma _____

Con Del Grande ha vinto 8 «speciali» su 9. Fuori l'ex iridato di cross Alex Puzar

Il trionfo di Luca Betti

Rally di Limone a un cuneese

Limone
Risultato a sorpresa nel rally di Limone e dei 100.000 Trabucchi, per la Coppa Italia di Prima e Terza. I cuneesi Luca Betti e Paolo Del Grande, Peugeot rallye della Meteco Corse, si sono aggiudicati la nuova edizione della gara tornata in calendario dopo molti anni. Il pronostico della vigilia sembrava appoggiare l'equipaggio fassinese Botta-Vischioni, recenti vincitori del rally di Curnagola, ma fin dalla prova spettacolo di Quota 1400 è stato invece il ventiduenne cuneese a prendere in mano la corsa, fino al termine dei 328 chilometri. Betti-Del Grande si sono imposti in otto delle nove prove speciali (una ex aequo con Botta) lasciando ai fassinesi la vittoria solo nella seconda.

Roberto Botta si è dovuto arrendere, a causa della rottura della cinghia dell'alternatore, nel trasferimento tra la sesta e la settima «speciale», quando era secondo. Poca fortuna anche per Alex Puzar, due volte campione del mondo di motocross, in gara con una Renault Megane Maxi con Roberto Sabatini, costretto al ritiro dopo avere capotato nella terza prova speciale, provvisoriamente terza. «Peccato - ha dichiarato il centauro cabano - stavamo andando bene e potevamo puntare al secondo posto assoluto. Dopo l'incidente, siamo comunque riusciti a finire la prova, ma l'auto era troppo mal messa per continuare».

La piazza d'onore è andata a Riccardo Accornero e Raffaella Falcone, primi di gruppo N con la Mitsubishi Lancer Evo6 della Gamma Corse, davanti a Bigazzi-Champvillair (Clio Williams).



Angeli-Calleri (Mitsubishi Lancer Evo4) e all'intramontabile Over 50 Pippo De Stefano, sulla Subaru Impreza Wrc con la navigatrice Mara Gol. Sabena-Martina, vincitori classe N1 con la Peugeot 106 del «Provincia Grand» rafforzano il secondo posto nella classifica provvisoria della Coppa di Prima zona. Buona anche la prestazione dell'unico equipaggio femminile, Sciascia-Boero, su Clio Williams, decimo.

La gara, organizzata dall'Automobile Club di Cuneo e dal Saluzzo Rally Club col patrocinio del Comune di Limone, si è svolta regolarmente, senza particolari problemi. Nell'albo d'oro figurano nomi illustri, quali Fabrizio Tabaton, Dario Cerrato, Franco Cunico, Andrea Zanussi e Romeo Della. (a.m.)



Luca Betti riceve l'abbraccio di Claudio Pozzi (fotoservice)



A lato (Foto Service), l'equipaggio Luca Betti-Paolo Del Grande sulla Peugeot 306 rallye della Meteco Corse che ha dominato il rally di Limone e dei 100 mila Trabucchi. Sopra, l'intramontabile Over 50 Pippo De Stefano, quinto assoluto con Mara Gol sulla Subaru Impreza Wrc

E' un «figlio d'arte»

Suo padre Andrea nell'81 conquistò il titolo italiano

Limone
Figlio d'arte di Andrea Betti, campione italiano rally nel 1981 con la Lancia Stratos insieme con il fratello Luca, il giovane Betti, che porta il nome dello zio, a 22 anni appena compiuti è il più giovane vincitore del rally di Limone.

Iniziato a correre giovanissimo, nel Trofeo Fiat. Nel '99 correva per lo Junior Team Fiat e ha disputato la 600 Sporting Kit, il Tricolore 2 Ruote Motrici. Quest'anno ha corso nel Trofeo Fiat 2000, centrando il successo tra gli Under 23 nel rally del Cargano. Ha deciso di gareggiare a Limone con la Peugeot 306 gruppo A della Meteco Corse, vettura che ha guidato a Limone per la prima volta. «Spero sia solo l'inizio di una lunga serie - ha detto Luca Betti, felice al traguardo - Correndo in un trofeo monomarca mi è servito per acquistare grinta e maturare esperienze. Molto contento anche il padre Andrea: «È una grande soddisfazione vedere vincere il proprio ragazzo, ancora così giovane. Spero che possa continuare a vincere. Farò di tutto per aiutarlo».

(a.m.)
Sorpriendente, invece, la vittoria di Alberto Barasategui, altro giocatore di fama. Ma il match con Jacopo Diaz era davvero alla pari: Barasategui numero 107 del mondo, il suo rivale numero 108. Diaz è stato cocciuto e l'ha spuntata 5/7 6/4 6/3.

(a.m.)

Biella, via al torneo da 100 mila dollari

Al Fila Challenger 2000 è il giorno di Bruguera

Oggi in campo l'ex vincitore di Parigi E nel doppio gioca il «top-20» Puerta

Biella
Al «Faggi», sulla collina che domina Biella, è la settimana delle star. Ieri il Fila Challenger, il super-torneo che, col suo montepremi da 100 mila dollari, è uno dei più importanti d'Italia. E l'elenco degli iscritti lo conferma: sette giocatori fra i primi 100 del mondo, vecchie glorie come Sergi Bruguera (due volte vincitore del Roland Garros) e tennisti solidi come i gemelli Rochus (i belgi che hanno travolto l'Italia in Coppa Davis), Juan Balcells, Daniel Elaner e David Sanchez.

La prima giornata di gare (l'ingresso è sempre libero) ha regalato qualche sorpresa. Alex Calatrava, prima testa di serie e numero 73 del mondo, se n'è andato da Biella per un guasto alla schiena. Così gli è subentrato l'argentino Marc Charpentier, numero 184 Atg.

Fuori anche Alberto Barasategui, altro giocatore di fama. Ma il match con Jacopo Diaz era davvero alla pari: Barasategui numero 107 del mondo, il suo rivale numero 108. Diaz è stato cocciuto e l'ha spuntata 5/7 6/4 6/3.

(a.m.)
Sorpriendente, invece, la vittoria di Alberto Barasategui, altro giocatore di fama. Ma il match con Jacopo Diaz era davvero alla pari: Barasategui numero 107 del mondo, il suo rivale numero 108. Diaz è stato cocciuto e l'ha spuntata 5/7 6/4 6/3.

rio Albert Viloca, uscito dalle qualificazioni, che ha battuto il russo Davydenko.

E oggi tocca a Bruguera. Lo spagnolo, ormai 29 anni, ma non s'è ancora stancato di girare il mondo e di fare tornei. Nei primi anni 90 era quasi imbattibile, sulla terra rossa; oggi è il numero 112 del mondo, ha classe da vendere. Biella incontra un avversario difficile: il connazionale Juan Balcells, che domenica ha vinto a Bucarest il suo primo torneo Atg. La sfida è alle 16.30, sul campo centrale. Balcells ha battuto in finale il tedesco Markus Hantschk, che oggi incontra il russo Youzhny. Al «Faggi» sarà una narrazione: si comincia alle 11 e si va avanti fino a sera. Sul centrale giocano Delgado e Volandri; poi Charpentier e Dewulf e Tarallo e Gumi; alle 16.30 Bruguera e Balcells. A Biella

c'è anche Mariano Puerta, che è il più forte tra i big presenti: numero 18 del mondo, s'è iscritto al torneo di doppio, e gli organizzatori l'hanno corteggiato perché giocasse anche il singolare. Ma è stato inutile. Puerta (con Martin Garcia) sarà di scena oggi pomeriggio (quarto incontro sul campo 3), contro Meligeni e Sanchez.

Per il Fila Challenger 2000 si è mobilitata anche Raisat, che trasmetterà gli incontri dai quarti di finale in poi. E c'è pure un sito Internet: www.filachallenger.com. (g.bu.)



Sergi Bruguera

GRAND VITARA
5 PORTE
2.0 16 V
2.0 TDI

JIMNY

GARELLI AUTOMOBILI
BORGIO S. DALMAZZO - Tel. 0171.261.609
MONDOVI - Tel. 0174.46.106 - aperto tutto sabato - SALUZZO - Tel. 0175.249.109

SUZUKI
3 ANNI DI GARANZIA

ANTZ

Ditelo senza mezzi termini.
Chi è la prima, la migliore, la sola?
Un momento, state guardando me o la nuova Wagon R+ full optional?
Doppio airbag, aria condizionata, fendinebbia, cerchi in lega.
Nuova versione con cambio automatico.

1000 + 1 ORIGINAL

SUZUKI

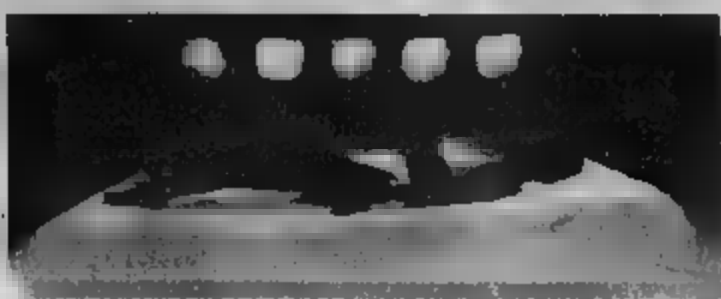


GIORGIO ARMANI

I RISCHI SUL LETTINO

L'INDAGINE DELLA REGIONE

I solarium di Torino e provincia erano già finiti sotto inchiesta un anno fa, da parte della Regione. Anche allora emersero fotografie poco rassicuranti: delle 480 apparecchiature controllate, molte risultate vecchie e con una manutenzione periodica quasi inesistente. Altro dato, scarsa informazione ai clienti.



DIECIMILA CLIENTI AL

Quello dei lettini abbronzanti è un settore che non conosce crisi: secondo un censimento della Regione, sarebbero circa 10 mila le persone che ogni giorno varcano l'ingresso dei centri di Torino e cintura per sottoporsi alla tintarella artificiale. Uomini, donne, ragazzi e anziani che spendono dai 50 ai 60 miliardi all'anno.

La tintarella finisce dal giudice

Ispezioni in 144 solarium

Lampade abbronzanti che sparano raggi ultravioletti, lettini a docce per la tintarella artificiale. I solarium sono sotto accusa. Un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, portata alla luce una lunga serie di irregolarità: personale preparato, procedure non rispettate, attrezzature non in regola. Per ora non ci sono indagati ma l'indagine si allarga anche alle ditte costruttrici delle apparecchiature e si ipotizza la violazione di una legge del '95 che punisce chi immette sul mercato prodotti non sicuri.

Nei giorni scorsi sul tavolo del magistrato è arrivata la relazione del consulente tecnico, un professore Politecnico che si è avvalso della collaborazione dell'Asl e del Nas. Il quadro tracciato dall'ispezione è rassicurante. 71 solarium degli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Usl e del Nas sono passati 144 centri estetici e 516 apparecchi abbronzanti. Risultato? Molte ombre, anche preoccupanti.

Due i punti centrali dell'indagine: il comportamento dei responsabili e del personale dei centri nei confronti dei clienti e lo stato di salute delle apparecchiature.

Il primo punto, Verdetto negativo. La professionalità: solo il 60 per cento di addetti ai centri ha seguito corsi di formazione specifici. E molto spesso i corsi frequentati solo sulla carta. Il cliente? Meno del 50 per cento delle persone è risultata informata dei rischi dei raggi ultravioletti. Solo per una piccola parte, il 10 per cento, il centro tiene una cartella che è l'unico modo per controllare la massima di esposizione annuale. Nel 35 per cento dei casi gli ispettori hanno trovato fogli illustrativi sulle procedure da seguire per garantire la sicurezza del cliente che sottopone i raggi. Almeno nel 70 per cento dei centri visitati vengono forniti cosmetici con effetti abbronzanti, sconsigliati dalle norme, perché rendono imprevedibile l'effetto dell'esposizione. Va male anche per gli oc-

chiali protettivi: dovrebbero essere monouso, ma troppe volte vengono utilizzati da più persone, con tanti saluti per l'igiene. In alcuni casi vengono addirittura sostituiti da batuffoli di cotone, decisamente inadeguati. Capita poi che spesso le lampade non vengono accese e regolate prima che il cliente si sottoponga alla seduta. Il rischio è di danni da raggi molto forti.

Ma neppure bene con le apparecchiature. Il 67 per cento delle lampade, dei lettini e delle docce senza targhetta indicante la potenza dell'impianto. E così non si capiva se il cliente era sottoposto a Uv di tipo uno, due, tre o quattro (in quest'ultimo caso è prevista la supervisione del medico). Con rischi per la salute perché per ogni apparecchio variano le condizioni di esposizione. Circa la metà delle attrezzature non aveva il marchio della Cee, come stabilito dalla legge.

Cosa fare? Occorre, ritiene il magistrato, una legislazione ap-



Secondo i risultati dell'ispezione ordinata dalla Procura della Repubblica, in gran parte dei centri di abbronzatura il personale non è sufficientemente preparato e molte apparecchiature sono obsolete.

posita per i centri, normative più precise. Finora ogni città o Regione si è comportata come una piccola repubblica indipendente. Ognuno ha imposto le sue regole. E poi ci sono i megacentri, i più affidabili, quelli che investono decine di milioni per

avere le attrezzature sempre in ordine. E hanno personale specializzato. E chi, soprattutto i più piccoli, hanno alcuni negozi di profumeria e accessori con mini solarium nel retro, si affidano all'improvvisazione, va al risparmio.

Fiera, inaugurata la nuova passeggiata

GENOVA. Una magnifica passeggiata con vista panoramica sull'intera marina e sul porto, lunga 1,5 metri e del costo di circa un miliardo e mezzo, è stata realizzata sulla copertura della banchina sud della Marina del quartiere fieristico genovese. La nuova struttura, realizzata in 4 mesi con elementi prefabbricati in calcestruzzo, è stata inaugurata ieri.

Aosta, i partners della Centrale

GRESSIN. La Regione cerca un partner per la Centrale del latte di Gressin di cui è proprietaria quasi al cento per cento. La finanziaria valdostana Finavio sta vagliando le richieste di tre aziende interessate. Tra queste c'è anche la torinese Abitibi, che ha già in gestione i bilanci dell'azienda lattiero-casearia sono in rosso. Lo scorso anno la perdita è stata di 3 miliardi e 523 milioni.



nomine alla Ermenegildo Zegna

TRIVERO. Grandi manovre oggi a Trivero alla Ermenegildo Zegna Holding. E' in scadenza l'assemblea generale dove sarà proposta la nomina a vicepresidente del cugino Paolo e Gillo, ora amministratori delegati. Presidente è Angelo Zegna (foto). Intanto il gruppo va a gonfie vele: il fatturato supera i mille miliardi ed è in crescita rispetto ai 977 miliardi del bilancio '99, realizzati per circa l'80 per cento all'estero fra America e Europa. Quattromila dipendenti e 300 punti vendita distribuiti in tutto il mondo. Ottimi risultati, confermati dallo stesso stilista, sono stati ottenuti con la joint-venture annunciata a luglio fra la Zegna ed Armani, per la produzione e distribuzione del business uomo.

La corrispondente del New York Times invita gli americani a un tour d'autunno, «stagione ricca di sorprese»

La Grande Mela scopre il fascino di Torino

«Ha uno charme nascosto, non è noiosa»

Gloriana Ferro

Venite a visitare Torino: scoprirete che è più salottina della città della Fiat, è più valso passeggiare sotto i suoi portici soltanto per l'ostensione della Sindone, perché è stata la culla di casa Savoia. Troverete qualità a prezzi ragionevoli, stupendi musei, occasioni indimenticabili di arte e di musica, negozi eleganti, alberghi in cui l'ultra-moderno si fonde con il fascino dell'Ottocento, notti scintillanti di sculture e luce. L'invito non parte da qualche ufficio pubblico, ma da «Turismo Torino». E' invece un lungo articolo pubblicato sulle colonne del New York Times di domenica, in edicola oggi in Italia. Spogliando tra le manifestazioni dell'autunno e scegliendo tra locali storici ed altri che hanno aperto i battenti da qualche anno, la corrispondente italiana della gloriosa made in Usa realizza una guida dettagliata alla città. Si parte dal magnifico il Museo del cinema alla Mole, e si finisce seduti a tavola per un piatto di tagliolini ai porcini, dopo un aperitivo in piazza San Carlo e tappa obbligatoria al Bicerino.



Una guida dettagliata con prezzi in dollari orari di apertura telefoni e Internet

A destra, un interno della Mole che ospita il Museo del Cinema



L'itinerario che Alessandra Stanley suggerisce ai turisti ricani contiene prezzi in dollari, orari d'apertura, consigli, indirizzi, telefoni e siti Internet per avere informazioni su tutto ciò che vale la pena di visitare in città, dagli «eventi», le manifestazioni, ai musei, i palazzi e le chiese. Da non perdere, innanzitutto, per 3 dollari e mezzo d'ingresso, il Museo nazionale del cinema alla Mole antonelliana, collocato in un «grattacielo» ottocentesco, ed interattivo quasi al punto da stridere piacevolmente non il fascino evocativo ma il fascino tecnologico della città: per viaggiare nella magia del cinema, e salire, con l'ascensore in vetro, a godere del maestoso paesaggio delle Alpi. La giornalista ricorda che fino al 28 ottobre si può scendere davanti alla Sindone, e sottolinea che si tratta della quinta Ostensione

la sinistra, luci d'artista in via Lagrange. L'iniziativa, che già in passato ha riscosso un successo internazionale, sarà riproposta anche in occasione della prossima festività natalizia.



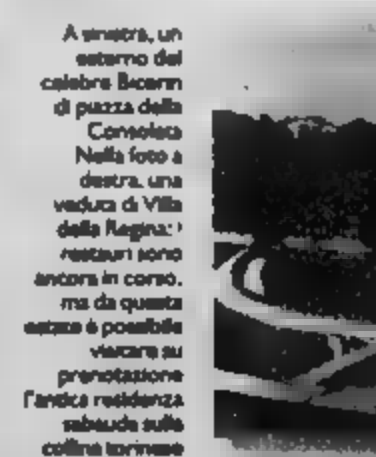
Il ristorante Il Bicerino, Pange Vico

pi di Piemonte, di cui si sottolinea il «mosaico» realizzato in vetro di Murano che campeggia nella hall.

Sempre in tema di «tutto ciò che può incantare un americano», è la scelta di sei locali in cui pranzare o concedersi lo spuntino o l'aperitivo. Det-



«Indimenticabile l'atmosfera fin-de-siècle che si respira ai tavolini di bar e ristoranti. Per il Museo del Cinema alta tecnologia e effetti speciali in un bizzarro grattacielo»



via Mino Costa, la «Dogana Vecchia» di via Corte d'appello, affascinante e un po' «irregolare», con la hall rivestita in legno che consente di fare «cena» cent'anni indietro nel tempo. «L'entusiasmo e la cordialità contagiosi del proprietario. Quindi l'Astoria, ci teneva soprattutto perché mixa il

to che i famosi cioccolatini gianduiotti, «da applauso», e che le nostre pasticcerie sono «unforgettable», indimenticabili, ancora l'atmosfera fin-de-siècle è tra le ragioni della tappa obbligata al Caffè San Carlo e al Caffè Torino, «dove scrittori e intellettuali sono sempre stati ospiti fissi». Dal 1763 si continua a preparare «Al Bicerin caffè» la bevanda servita «a tavolini originali dell'Ottocento» a base di caffè, cioccolato e panna. Dove mangiare? A «Il Bararo Pane e Vino» di piazza della Consolata, per il «di Venezia» Art déco. Oppure al «Vintage» di piazza Solferino, con menu di pesce e carne. O ancora, per le ricette piemontesi si segnala «Al 24», che ha il vantaggio di essere accanto al Museo del cinema, per i tagliolini «i succulenti funghi che crescono spontanei in Piemonte».



La scelta di monumenti e musei, infine, prende Palazzo reale, il castello del Valentino (fatto costruire lungo il Po da Carlo Emanuele I anche per accantonare la «potente noia»), la Villa Regia, le chiese di Santa Chiara e Santa Cristina, la Galleria Sabauda e il Museo Egizio. La giornalista critica quest'ultimo, lamentando l'abbandono dell'allestimento, e se la prende con la «confusione» del sito Internet che consente di prenotare in anticipo le visite durante l'Ostensione. Ma non si perderà d'animo sarà ricompensato, scrive Alessandra Stanley, dalla vista dei teatri.

Punto da un calabrone entra in coma e muore

ASTI. Un 37enne è morto ieri all'ospedale di Acqui Terme dove era stato ricoverato in seguito alla puntura di un calabrone. Roberto Amata, operaio, celibe, abita a Mombuzzo (Asti), è stato punto dall'insetto sabato sera, mentre scaricava una vettura. L'uomo è sentito male immediatamente e poco dopo è entrato in un coma da cui non si è più risvegliato.

Centocinquantamila per la «Vele d'Epoca»

IMPERIA. Centocinquantamila visitatori hanno affollato le banchine del porto di Imperia nei cinque giorni della manifestazione Vele d'Epoca di Imperia. Trofeo Prada, alla quale hanno partecipato 106 yacht. Il record di questa undicesima edizione. In vista alla classifica del Prada Challenge sono balzate Mariette (Yacht d'epoca) e Swallow (classica).

Riso e agricoltura se ne parla a Bruxelles

NOVARA. Il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi è a Bruxelles per la riforma dell'organizzazione di mercato del riso e le conseguenze sull'agricoltura piemontese. Ghigo si confronterà con Prodi (foto) e con il commissario all'Agricoltura, Fischler. Nella delegazione ci sono esponenti delle organizzazioni agricole di Novara, Vercelli, Pavia e i dirigenti nazionali con il vicepresidente del Parlamento Europeo Guido Podesta. «L'obiettivo», sottolinea Ghigo, «è garantire ai produttori la certezza della protezione tariffaria, un adeguato livello di aiuto e l'eliminazione dell'obbligo a mettere a riposo il 10 per cento delle superfici coltivate. Evitiamo che si creino le condizioni per una riduzione dei prezzi».

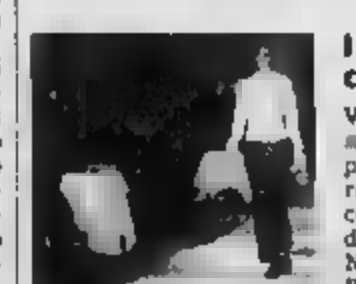


Tutto dal traliccio Enel il nido delle cicogne

VERCELLI. Da due anni ormai le cicogne nidificano su un traliccio dell'alta tensione vicino ad Asigliano, piccolo centro agricolo della Bassa vercellese. Ma l'altra mattina i tecnici dell'Enel sono venuti e hanno distrutto il nido, attirando le proteste della popolazione. «Hanno detto che era pericoloso e l'hanno eliminato, secondo noi poteva benissimo essere messo in sicurezza».

AD'Orsi e Petacco il «Premio Acqui Terme»

ALESSANDRIA. Angelo D'Orsi con «La cultura a Torino tra le due guerre», edito da Einaudi, e Arrigo Petacco, con «L'esodo», edito da Arnoldo Mondadori, sono i vincitori della 33ª edizione del «Premio Acqui Terme». Il «Premio Acqui Terme» è dedicato alla memoria della Divisione Acqui, sterminata nel 1943 a Cefalonia dai tedeschi per essersi rifiutata di deporre le armi.



I cappelli Borsalino sfilano con i gioielli di Valenza

VALENZA. Arte orafa e cappelli Borsalino. Mostra dei gioielli di Valenza, in programma dal 7 all'11 ottobre, proporrà l'accoppiata tra i capolavori in oro conosciuti in tutto il mondo e il fascino di una moda che è un tempo. Nel centenario della morte di Giuseppe Borsalino sfilano i suoi e il 9 nella hall del Palamonte gioielli d'epoca e cappelli. Gli appassionati potranno ripercorrere le tappe di un'indimenticabile epopea industriale in un'esposizione speciale: Giuseppe Borsalino e Vincenzo Melchiorre, dei progenitori dell'arte orafa di Valenza, cominceranno quasi insieme la propria attività e si specializzano entrambi in Francia.

PROGRAMMI RTL TORINO

TORINO 400 MHz - CN94 300 - AT91 800 - VC 61 - NO 61 - 500
Gloriana Ferro del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12
13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23
Lavoro Col: 9.30 Santa Salvo Belluzzi; 10.30 Borsalino; 11.30 Folli Follie; 12.30 Casa Stone
Vie; 13.30; 14.30 Musica; 15.30 Spazzatutto; 16.30 Appuntamento; 17.30 Cronosport;
18.30 Ecolife; Lavoro: 19.30 Sport; 20.30 Sport 8-8; Abbonata quotidiana: 6.05 Previsioni
del Tempo; 6.25 Prima Pagina; 6.40 Rassegna Stampa; 6.50 Valenza; 7.50 Polca Stradale;
8.05 Prima Pagina 20 anni prima; 8.50 Valenza; 9-12 Musica e spettacolo; 9.10 Previsioni del
Tempo; 9.50 Valenza; 10.10 Previsioni del Tempo; 11.00 Valenza; 12-13; Musica e spettacolo;
12.10 Previsioni del Tempo; 13.50 Valenza; 14.50 Valenza; 15-18 Musica e spettacolo;
17.10 Previsioni del Tempo; 18-21 Abbonata quotidiana, in diretta da «La Stampa»; 21-24
Musica e spettacolo; 24-25 Valenza; 25-26

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO

S. FRUTTUOSO - Via G. Tatti, 79 r.

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

INAUGURA

IL NUOVO PUNTO VENDITA

HOBBY FOTO

a

BOLZANETO

Via STUPPARICH 5r

E OLTRE A TUTTE LE OFFERTE

VI PROPONE:

APPARECCHIO
FOTOGRAFICO

POLAROID

COMPLETO DI PELLICOLA
FLASH E BATTERIE

A SVILUPPO
ISTANTANEO



SOLO
LIRE
3.900

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONIA - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALIERI

RADIOSEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -

COLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

HOBBYFOTO
 VIA STUPPARICH 51 BOLZANETO
 VIA CONTINIANO 255 CORNICIANO
 VIA CANEPA 131 SESTRI P.
 VIA VIANI 135 GENOVA
 VIA CAMOZZINI 135 VOLTRI

LIGURIA

REGIONE

HOBBYFOTO
 VIA ROMA 56 LAVAGNA
 VIA BORDORATI 23 BORGHETTO
 VIA OTTONELLI 2 PONTE X
 VIA VIANI 135 GENOVA
 VIA ROMA 56 RINGO S.

Il leader di Forza Italia ■ Imperia per il raduno delle vele d'epoca: «Questa regione merita una svolta»

«A Genova basta con l'acciaio»

Berlusconi: «Le aree vanno liberate»

Stefano Delfino

IMPERIA

«Genova non può più pensare che negli anni Duemila le aree costiere siano occupate da impianti siderurgici. Questa città deve ricostruire il rapporto con il mare: tra un assaggio di torta peschiera e un bicchiere di pigato, durante la cena del Vip nella villa di Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, a chiusura del raduno delle Vele d'Epoca, Silvio Berlusconi ha parlato anche della Liguria.

E quello della scuderia Iva di Cornigliano ■ ■ ■ temi di più attualità. Conferma ■

Cavaliere: «Presto, entro un paio di settimane, incontrerò i vertici regionali del partito, per trattare la questione della siderurgia. La Regione ha una sua autonomia. Il presidente Bisotti mi ha riferito che, prima del meeting, mi terrà al corrente di ogni eventuale sviluppo della vicenda».

Poi Berlusconi parla del mare e della nautica da diporto: «Esistono agevolazioni particolari per chi possiede auto o moto d'epoca, devono esistere anche per le barche d'epoca. Non è un privilegio per i ricchi: è un dovere, per conservare i ricordi, le memorie storiche del mare». Aggiunge, prima del con-

miato: «La Liguria è un po' appartata. E non ha ■ ■ ■ rappresentanza nel Governo, dove peraltro sono ■ ■ ■ presenti anche esponenti ■ ■ ■ Nord. Se vinceremo le elezioni, questo sarà uno degli obiettivi: riequilibrare la presenza sul territorio di uomini capaci di trasformare i progetti ■ ■ ■ realizzazioni concrete».

A fine serata, dopo aver ascoltato le canzoni di Tony Renis, il leader di Forza Italia si è messo al pianoforte e ■ ■ ■ rispolverato ■ ■ ■ antiche doti canore di quando si esibiva sulle navi da crociera, intonando alcuni ■ ■ ■ d'antan: ■ ■ ■ Gilbert Beaud. SERVIZIO A PAGINA 39



Il leader di Forza Italia arriva in banchina accolto da una grande folla

VIA ALLA CACCIA TRA LE POLEMICHE



In Liguria poche doppiette

Domenica anche in Liguria è partita la stagione venatoria. Oltre alle solite polemiche che dividono ambientalisti e cacciatori, questa volta c'è stato anche lo scontro tra Regione e governo sulla nuova legge per sparare anche nelle aree protette. SERVIZIO A PAGINA 37

La nuova passeggiata alla Marina della Fiera potrebbe essere prolungata e collegarsi a corso Italia e al porto

Una «terrazza» sul mare

E' costata solo un miliardo e mezzo

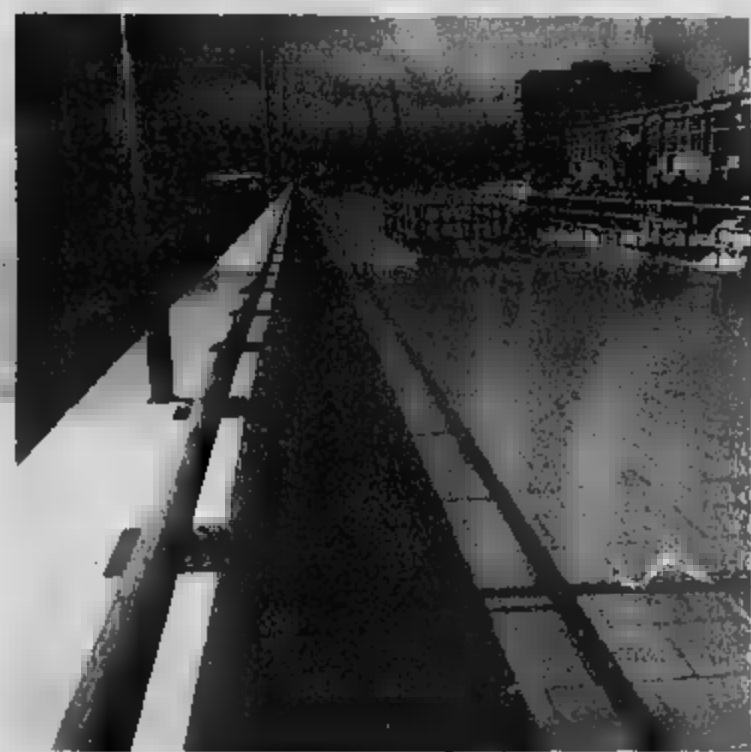
Paolo Lingua

GENOVA

Genova ha una nuova e gradevolissima passeggiata sul mare: si tratta d'una ■ ■ ■ che s'affaccia sulla Diga Foranese ■ ■ ■ che chiude lo specchio d'acqua della Marina Fiera di Genova, all'altezza ■ ■ ■ Foca del Bisagno. La passeggiata, ■ ■ ■ lunga trecentotrenta metri ■ ■ ■ larga sei: sfarzata con un verde gradevole ieri era assai suggestiva nonostante il mare plumbeo e le nuvole basse. ■ ■ ■ stata realizzata ■ ■ ■ volta tanto ■ ■ ■ tempi rapidi: quattro mesi e mezzo, con una spesa tutto sommato contenuta, un miliardo e mezzo. Adesso sarà possibile, sotto il camminamento, ospitare nuovi stand della Fiera e rendere più agevole l'esposizione in mare soprattutto ■ ■ ■ occasione del Salone Nautico Internazionale che decollerà nel giro di qualche settimana.

Ci sono, ovviamente, molti progetti per evitare che la nuova, simpatica passeggiata della Marina Fiera ■ ■ ■ struttura utile soltanto nel corso ■ ■ ■ manifestazioni espositive. Infatti, un po' da parte di tutti i responsabili, ■ ■ ■ sta discutendo sulle possibilità di ■ ■ ■ un collegamento, magari sopraelevato, che la agganci a ■ ■ ■ Italia per arrivare a un prolungamento che potrebbe anche, in una dimensione davvero «avveniristica», ma non impossibile, scavalcare le Riparazioni Navali e arrivare sino alla Stazione Marittima. Genova avrebbe così la passeggiata ■ ■ ■ mare ■ ■ ■ più lunga d'Europa che potrebbe ■ ■ ■ estremi ideali Boccadasse e la Villa del Principe. Sono un po' i progetti che circolano da anni ■ ■ ■ quelli concreti, non quelli impossibili o irrealizzabili per mancanza di mezzi, come i superponti o i supertunnel ■ ■ ■ funzionali a una città che vuole avere anche una dimensione turistico-culturale. In fondo la passeggiata si basa, per quei tratti che ancora ■ ■ ■ cano al collegamento esistente, sul principio elementare ■ ■ ■ passerella, i cui costi non sono poi, alla luce di questa esperienza ■ ■ ■ eccessivi, senza contare che ormai è possibile ■ ■ ■ con moderne tecnologie.

Su questa linea sono tutti d'accordo: lo ha confermato ieri l'assessore all'urbanistica Bruno Gabrielli che ha inaugurato la passeggiata e si è confermato un impegno collaborativo della stessa Marina Fiera (il presidente Giorgio Guarelli e l'ormai surrogato delegato Giuseppino Roberto), con l'ente vero e proprio, per bocca del suo presidente Luigi Montarsolo. Favorevole anche ■ ■ ■ presidente ■ ■ ■ porto, ■ ■ ■ i presenti, ieri, anche ■ ■ ■ simpatica ■ ■ ■ l'elengantissima Cardina, mentre, per una volta, ■ ■ ■ guerra, il presidente dell'Ucina,



Paolo Vitelli

Tra l'aggressivo presidente dell'Ucina e il più ritroso presidente della Fiera, non tanto per fatto personale, ma per diversa politica dei due enti, c'è sempre ■ ■ ■ il caso di dirlo) un po' di mare in burrasca. L'Ucina non nasconde il suo vecchio obiettivo di farsi affidare la Fiera in

concessione, anche al fine di «fare grande» il Salone, la rassegna più importante ■ ■ ■ si svolge a Genova.

■ ■ ■ da parte pubblica c'è resistenza, perché la Fiera ospita molte manifestazioni non necessariamente connesse alla nautica e alle questioni diporti-



Il presidente dell'Ucina, Paolo Vitelli, e a sinistra uno scorcio della nuova passeggiata alla Fiera del mare



Realizzata in 4 mesi è lunga 330 metri e larga sei e si parla già di altri progetti



Sono comparsi i primi tavolini sulla promenade che si affaccia davanti alla Marina; sopra Luigi Montarsolo

Ma la Fiera è sempre in stallo

Sembra ormai bloccata la riforma dell'ente

GENOVA

Luigino Montarsolo, «pupillo», in senso professionale, dell'avvocato Giuliano Gallanti, fa parte di quei presidenti nominati dal centrosinistra che non hanno intenzione di dimettersi, nonostante gli inviti di Sandro Bisotti. E' avvocato e sa che la legge è dalla sua parte: senza contare che, nella logica delle ■ ■ ■ politiche, sarebbe sostituito certamente con un esponente del centrodestra. I progetti di riforma dell'assetto della Fiera per la verità si sono arenati: forse travolti dalla «colata

dell'acciaio che trasforma in incubi i sogni di Sandro Bisotti. Senza contare che sull'avvenire della Fiera la Camera di Commercio ha un suo progetto, mentre gli altri enti fondatori, quali il Comune, la Provincia e il Porto, essendo di segno politico opposto alla Regione, giocano una partita autonoma.

Resta sulla carta il cosiddetto «progetto-Moris», dall'ex presidente della Regione che l'aveva messo a punto: dividere la Fiera in due società, una pubblica con funzione di gestione della struttura immobiliare di cui è proprietaria e ■ ■ ■ pubblico-privata con la

possibilità di partecipazione da parte di imprenditori. La seconda società avrebbe avuto il ruolo operativo e di organizzazione degli eventi espositivi. Questa razionalizzazione, che era tutto sommato gradita al centrosinistra (con qualche riserva della Camera di Commercio e dell'Ucina, allora alleate e oggi forse su sentieri strategici più lontani), il progetto però è congelato: al centrodestra vorrebbe ■ ■ ■ grande privatizzazione, anche se non è chiaro come e dove. Le cose come sono resteranno così per un pozzo, salvo sorprese. (p.1)

Ancora polemiche sulla «giornata europea senz'auto» del 22 settembre: il Comune difende «la via di mezzo»

Cinque ore di stop al traffico, ma nessuno è d'accordo

I troppi cantieri a cielo aperto impediscono che si faccia un giorno di sosta

GENOVA

Per il prossimo ■ ■ ■ settembre, «giornata europea senz'auto», il Comune di Genova ha deciso di aderire sul piano politico e ideologico all'iniziativa (come del resto l'anno scorso), ma al tempo ■ ■ ■ che ■ ■ ■ traffico privato in ■ ■ ■ sarà vietato soltanto nel pomeriggio, dalle 14 alle 19. L'area del divieto riguarda quindi l'asse Fontane Marose-XXV Aprile-via Roma-XX Settembre.

L'assessore Arcangelo Merella ■ ■ ■ il comandante dei Vigili Nicolò Bozzo sono arrivati a questa scelta tecnica perché Genova non è in grado di reggere una giornata intera di blocco ■ ■ ■ traffico, considerato che ormai il centro ■ ■ ■ non solo il centro ■ ■ ■ ormai un cantiere a cielo aperto per i lavori del G8, della Metropolitana e di tutti i collegamenti e allacciamenti dei servizi energetici e telefonici.

■ ■ ■ ha spiegato ■ ■ ■ la scelta ■ ■ ■ «obbligatoria» e che, del resto, la «giornata europea senz'auto» ■ ■ ■ un simbolo, una sorta di messaggio formale e ideale. Logico quindi che, visto lo stato ■ ■ ■ necessità ■ ■ ■ la città (anche il comandante dei vigili è d'accordo), non ci sarebbe altra soluzione concreta da adottare.

La scelta del Comune ha scatenato, com'era prevedibile, una serie di proteste: da destra, gli esponenti del Polo hanno affermato che la decisione dell'«astensione parziale» ■ ■ ■ e comunque controproducente, vista ■ ■ ■ presenza di cantieri dovunque. Merella è stato accusato di demagogia.

Ma l'assessore, che comunque ■ ■ ■ com'è suo nel suo carattere ■ ■ ■ è facilmente influenzabile, non ■ ■ ■ risparmiato ■ ■ ■ appoggio da verdi e da ambientalisti. La sua decisione è apparsa troppo «blanda» e troppo «mor-



hida» nei confronti del cosiddetto «partito degli automobilisti»: proprio perché la città è tutta un cantiere, questa l'argomentazione degli ambientalisti, la scelta ottimale era chiudere il traffico per un giorno intero.

Forse la soluzione di Merella, alla fin dei conti, appare l'unica percorribile, al di fuori degli opposti fondamentalismi. ■ ■ ■ comunque il fatto che Genova è

davvero trasformata ■ ■ ■ percorso di guerra. Ancora ieri mattina ■ ■ ■ anche perché certe situazioni appaiono assurde ■ ■ ■ un ingombrante mezzo pesante dell'Amio raccoglieva rifiuti in



Il centro destra contro la giunta che è criticata anche dai Verdi

Il 22 settembre giornata anti-smog

Traffico nel centro di Genova tra via XX Settembre e via XII Ottobre, il comandante dei vigili Nicolò Bozzo e sotto l'assessore Merella



Settembre poco prima delle 13, bloccando nella corsia riservata qualcosa come quindici bus, costretti a marciare a passo d'uomo in fila indiana. All'altezza della svolta obbligatoria ■ ■ ■ via ■ ■ ■ Ottobre s'è creato ■ ■ ■ gorgoglio inestricabile. E' colpa degli automobilisti? Forse no. (p.1)

a Genova si legge il triplo

Che cosa c'è di più interessante che leggere ■ quotidiano al giorno?

Leggerne tre. La Stampa, il Corriere Mercantile e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad ■ prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto quello che succede nel mondo e nella vostra città, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA **CORRIERE MERCANTILE** e **TUTTOSPORT**

I lettori di Genova possono scegliere di acquistarli
ogni giorno insieme a sole **2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Mentre proseguono le polemiche tra la Regione e il governo sulla legge che ridefinisce le aree protette dell'entroterra

Caccia, «ouverture» tranquilla

In provincia poche le squadre in azione

Stefano Vignolo
CHIABARI

A **CHIABARI** degli anni passati domenica, apertura della caccia da postazione fissa con richiami vivi, i colpi di «doppietto» nell'entroterra. Levento si potevano contare sulla punta delle dita. Considerate le difficoltà in cui si sono trovati i cacciatori, dopo che il Governo ha bocciato per la **volta** la legge sui parchi emessa dalla giunta regionale - che prevedeva la nozione di «paesaggio protetto» - e caccia in parte delle aree protette - è probabile che il prossimo anno il numero di doppie si riduca ulteriormente, **grande** soddisfazione degli ambientalisti. Una riduzione del **per cento**, assicurano e temono i cacciatori.

Domenica i pochi cacciatori nel Levante si sono trovati in grande difficoltà **avendo** una distinzione tra naturale e paesistico, quindi nessuna zona perimetrata, **il rischio** di denunce e sequestro dell'arma se trovati in un'area protetta. La legge sui parchi emessa dalla giunta **Biasotti** è stata bocciata **prima volta**. Consiglio dei ministri che aveva rinviato il provvedimento in **Fieschi**. Era **riportata** in Consiglio regionale l'undici agosto e approvata a grande maggioranza: prevedeva il congelamento **parchi** fino al 30 giugno 2001.



Cacciatori in azione domenica all'apertura della stagione. In alto: mantovano. In basso: a regola

data in cui sarebbero stati operativi mesi a punto della Regione. Intanto la legge avrebbe consentito la **libera** in tutte le aree dove era già permessa prima **una sentenza** della Corte Costituzionale dello scorso anno che l'aveva invece bocciata.

Venerdì scorso il Consiglio dei ministri ha detto definitivamente detto no a quanto proposto dalla Regione Liguria. A questo punto si potrebbe sciogliere il Consiglio regionale, in quanto il Governo sta dimostrando **volontà** non lasciarci legiferare - commenta il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Bruzzone. Per l'ennesima volta si cancella la volontà dell'assemblea ligure. Cio ha un chiaro significato politico: Roma censura **Liguria** senza motivazioni giuridiche. In questo Paese situazioni analoghe si sono già viste, basta andare in dietro di 70 anni.

Oggi Bruzzone presenta un ordine del giorno in Consiglio regionale nel quale **eliminare** ogni finanziamento **Regione ai parchi**, e individuare il modo per assegnare tali fondi ad altri settori e poi vedremo chi vincerà la battaglia - dice ancora Bruzzone, del gruppo consiliare della Lega. Sono convinto che il **duce romano** potrà andare contro il popolo, il **entroterra** saprà come reagire.

PORTOFINO

I Parchi **nell'occhio** del ciclone da molto tempo. La lunga polemica su quello del Monte di Portofino e sulla Riserva marina, ne sono una riprova. La questione **un argomento** in più contestazione. Dopo **boccatura** della legge regionale sulla caccia, il **gliere** Fabio Broglio dice: «L'avevo detto, **nei parchi**. Questi enti devono **commissariati**. Il leghista Bruzzone chiede di sospendere i finanziamenti ai parchi e Rino Vaccaro, di Italia Nostra, commenta: «Credo che sarebbe opportuna **protesta** vivace da parte dei residenti nelle aree parco per il grave danno ambientale ed economico che potrà derivare dalla mutilazione arbitraria dei parchi liguri nell'assegnazione dei contributi».

Il consigliere regionale Fabio Broglio, anche nella sua qualità di presidente della Commissione sicurezza, dopo la notizia della bocciatura della legge regionale di proroga dei termini per l'approvazione dei piani dei parchi, ha dichiarato: «È una vergogna, ma si tratta di un effetto della campagna elettorale per le prossime elezioni politiche. Il governo Amato, a maggioranza di sinistra, ha dovuto pagare il prezzo a uno dei suoi alleati liguri. Noi però diciamo che la Liguria **può essere** come merce di scambio per questi giochi di bassa melle-».



Il Monte di Portofino

ta al cinghiale, scattano gravosi vincoli urbanistici e limitazioni alla proprietà privata, come la prelazione per ogni tipo di vendita di immobili situati **parchi**.

Broglio **che il commissariamento** degli enti parco potrebbe essere disposto dalla Regione **solo per motivi formali**. «Ad esempio **nell'Aveto** è in **nell'adozione** del piano **cui termine** scadeva lo scorso luglio - conclude il consigliere del ccd - ma anche per motivi di ordine pubblico».

Rino Vaccaro rileva che **l'attenzione** è rivolta all'importante decisione della **approvazione**, da parte del governo, delle leggi regionali taglia-parchi **va dimenticato** che lo scorso 20 luglio **stato** approvato un decreto relativo all'elenco delle aree naturali protette, concordato nella **ferenza** Stato-Regioni, che riduce drasticamente la superficie dei parchi liguri in modo del tutto arbitrario e che avrà **sequenze** negative nella ripartizione dei contributi **che il riferimento** vada ai progetti che alla dimensione delle aree parco. Vaccaro sostiene che il territorio dei parchi liguri non può essere modificato **non** con l'approvazione dei piani dei parchi **che sono ancora** molto lontani dall'approvazione, per gravi responsabilità di chi ne ha intralciato fino a oggi l'approvazione».

Secondo Broglio stupisce che i notabili dell'operazione siano diessini e popolari che in Consiglio regionale avevano approvato la legge. «Queste due forze politiche **aggiunge** potranno chiedere consenso agli elettori nella prossima consultazione politica? Nel territorio interessato dai vincoli dei parchi il caos regna **manca** le tabelle, saltano le squadre per la caccia selezionata».

Il Circolo «Alleanza» invia un ricorso al Comitato regionale di controllo mentre si parla di una società mista

Rifiuti, l'appalto a Rapallo diventa telenovela

L'amministrazione comunale ha indetto la gara per il 31 ottobre

Ma l'assessore si difende

«Impossibili ulteriori proroghe
Adesso è giunta l'ora di scegliere»

RAPALLO

Roberto Tosi, assessore alla Net-
tezza urbana, risponde alle criti-
che. «Le gare a stralcio, di periodicità limitata, per la
del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti
solidi urbani. «E' vero che **assegnati** incarichi a stralcio - dice Tosi - ma non sono più
possibili, per legge, proroghe
alla ditta che ha l'appalto, e che
comunque voleva lasciare l'incarico
da diverso tempo in quanto
sta rimettendo un milione al
giorno, essendo pagata con pre-
zzi fermi dal **Quindi** la critica
sulla concessione di ulteriori
proroghe mi sembra, purtroppo
per chi la **fuori** luogo
perché abbiamo fatto l'intermezzo
del Comune, dal punto di vista
del risparmio. Con questo mi
rendo conto che costringere
gente a lavorare in queste condi-
zioni non è il **Il**».

Il problema verrà risolto con
la gara d'appalto fissata per il 31
ottobre? «Non erano più possibi-
li proroghe, facciamo quindi una
gara per quattro mesi. Ci sono
proposte molto interessanti, tra
quella dell'Amio. Perché sul
finire dell'anno scorso una gara
è stata sospesa? Come sono andate
le trattative **Lavoro?** «Quella stessa gara adesso il
pronto, si tratta di scegliere
Italia Lavoro o l'Amio. La società
mista ha impiegato molto tempo
per predisporre, e ricordiamo
che era l'unica proposta
presente. Nel frattempo se ne
sono fatte avanti altre e io ho il
dovere di comunicarle alla giunta.
La esamineremo tutte assieme,
poi decideremo. Entro ottobre
dobbiamo anche decidere
cosa fare nei prossimi anni, per
questo ci sono cinque proposte.
Diciamo che c'è una maggiore
sensibilità verso il problema,
quindi più somme stanziare dal
Comune. La gara del 31 ottobre
prevede la concessione il giorno
dopo: è possibile? «Sì dal primo
novembre per quattro mesi. Se
poi ci chiederanno una proroga,
vedremo. Il problema della spa-
ziatura deve essere risolto al
meglio, non si può andare avanti
così».

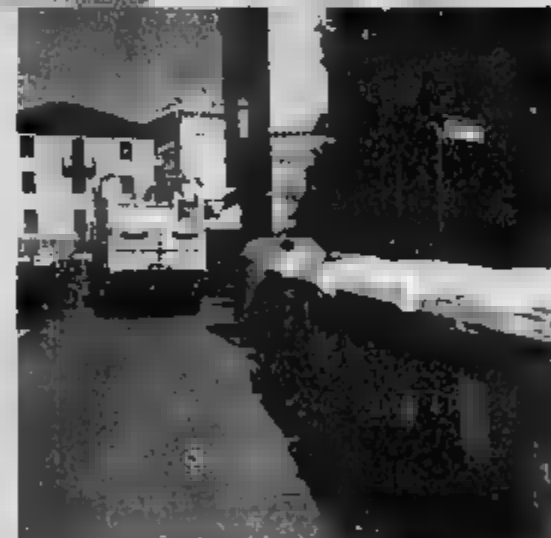


L'assessore Roberto Tosi

RAPALLO

L'amministrazione comunale
ha indetto per il prossimo 31
ottobre la gara d'appalto per
l'assegnazione del servizio di
nettezza urbana, assegnazione
che avverrà il primo novembre.
C'è chi si chiede come possa fare
una società di gestione ad assu-
mire l'impegno a meno di venti-
quattro ore dall'assegnazione.
La vicenda nettezza urbana a
Rapallo ha **storia** travagliata.
Verso la fine della legislatura
'90-'95 il gruppo consiliare guidato
dall'attuale sindaco Bagnasco
condusse una battaglia contro
la delibera d'appalto ultra-
triennale per **smaltimento** dei
rifiuti **urbani** che l'amministrazione
uscente proponeva per dare
una soluzione duratura a un
problema centrale per la
vita cittadina.

Il gruppo di contestava una
in chiusura di mandato
che avrebbe impegnato anche
l'amministrazione subentrante:
questo in nome della trasparenza
dell'efficienza e del rispetto
dei cittadini. L'amministrazio-



Il problema
dei rifiuti,
nonostante le
polemiche e gli
impegni presi
negli ultimi dieci
anni, non è
risolto
positivamente a
Rapallo e il
Comune si
trascina con
appalti per brevi
periodi di tempo

ne Bagnasco, una volta insedia-
ta, protrasse l'appalto in scadenza
fino alla preparazione di un
capitolato a scadenza trimestrale
e quadrimestrale che vide al
primo del **l'avvento** di una
nuova ditta assegnataria. Da
allora la conduzione dell'appal-

to è stata garantita **gare a
stralcio**, di periodicità insustentabile
limitata a **si dice** - in
netto contrasto **i procedimenti**
previsti dalla normativa europea.
Tanto che sul finire del
'99 una gara già pronta è
sospesa con la motivazione che
la preparazione di una società
mista con **Italia Lavoro** avrebbe
dovuto prospettare soluzioni
ottimali in termini sociali e
gestione.

Secondo il circolo culturale
Alleanza per Rapallo, che ha
preannunciato un ricorso al
Comitato regionale di controllo,
«con ulteriore sperpero **denaro**
per verificare, non apposto
incarico, la fattibilità della società
mista, prospettiva peraltro
sconfessata da una legge in via
approvazione. Secondo il
Circolo tutto questo poneva sotto
l'amministrazione comunale
inadempienze per la sop-
pressione della gara d'appalto
ulteriormente inadempienze,
dopo l'inutile assegnazione di
incarico per verificare la fattibilità
alla società mista. Dall'ottobre
'99 ad **è passato** quasi
un altro anno con l'assegnazione
di appalti brevi. Con questo
l'amministrazione rapal-
lese ha assegnato appalti a
stralcio per due anni consecutivi
raggiungendo la considerevole
cifra di quasi otto miliardi.
«Considerati i tempi inammissibi-
li che **la gara d'appalto** del
ottobre concede alla ditta vincitrice,
si prevede **ulteriore**
protrazione dell'attuale gestione
sino al **di aprile** del
2001. Tutto regolare? **si chiede**
il circolo. Esistono seri dubbi
sulla legittimità di deliberare
per appalti a breve o
brevissima scadenza».

Ieri la visita di Bertinotti e la contestazione per la vendita di quote della Tigullio

Gli autobus valgono ben una crisi

Rifondazione comunista contro la Provincia

CARASCO

Verdi e Rifondazione comunista
sono nettamente contrari
alla privatizzazione della Tigul-
lio pubblica **porti**. «Pur non
avendo una posizione ideologica
contro la privatizzazione, i
verdi riaffermano l'importanza
e la priorità del trasporto pubblico
come servizio sociale». Il
capogruppo in Provincia **Al-**
sandro Benzi, anche nella
posizione di consigliere di amministrazione
della Tigullio, intende
fermare la cessione delle azioni **parte**
Provincia, impegnare il Comune
di Genova e la Provincia a
straguardare un'unica società
di trasporto pubblico tramite
fusione tra Tigullio e Amio; esclu-
dere, in fase di transizione,
tagli di corse, peggioramenti di
servizi e aumenti tariffari che
andrebbero a penalizzare forte-
mente l'entroterra e le fasce
deboli della popolazione».



Tigullio trasporti nella bufera

Rifondazione comunista mi-
nacchia di uscire dalla maggio-
ranza in Provincia. Il nodo che
potrebbe portare il partito all'
opposizione in Consiglio provin-
ciale è appunto la vendita

del 41 per cento delle
della Tigullio trasporti. Provincia
attualmente oggi detiene
la metà del capitale al gruppo
Pesenti, attraverso una
azienda controllata, la Sab,
società autoservizi bresciani. Rifondazione
ha rilanciato la ques-
tione ieri in concomitanza
la visita a Genova del segretario
Fausto Bertinotti che nel tardo
pomeriggio ha incontrato i lavo-
ratori della Tigullio. «Se la giunta
non ritirerà la delibera di
cessione delle quote - dice Gi-
ordano Bruschi, segretario provin-
ciale di Rifondazione - non ci
rimarrà altra scelta. Per le carat-
teristiche dell'imprenditore e
per l'assenza totale di impegni
di investimento e potenziamento
dell'azienda, questa operazione
di vendita non è accettabile». Bruschi dice che il centro-
sinistra continua l'invito ad alle-
arsi per **il** **estrema**
a appena può sigla accordi con
il capitale di destra».

European School of Economics
L'università Privata di Economia Finanza e Management
MILANO - ROMA - LUCCA - FIRENZE - BOLOGNA
VICENZA - TRIESTE - VERONA - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA
SALERNO - NEW YORK - PARIGI - SHANGHAI

Studiare non basta!

Dopo **maturità**: quattro anni **studi**
internazionali, **all'estero**
migliori atenee, studio intensivo di due
lingue europee, tre stage di lavoro manageriale
svolti nelle grandi **del mondo**.
statale inglese riconosciuta **tutti i**
Paesi **Unione Europea** e in **Paesi**
dei serbi del D.LGS 115/92, emesso in attuazione della direttiva **UE**

Facoltà di: **Economia** **Finanza Internazionale**
Scienze della Comunicazione
International Political
Economia **Management dello Sport**

La ESE è un'Università bilingue. **studente può**
scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.
www.uniese.it **orientamento@uniese.it** **800 216186**

In edicola da **Libato**

SPICCHIO

T d'oro mi voglio vestire. Dimenticato il
minimalismo, la moda **prossima**
inverno **all'insegna** del **più**
stranito. Piacerà **nuovi** ricami?

La "fabbrica" delle idee. Una villa
pallopadana, un architetto geniale, un
imprenditore visionario. Così nasce la
sede del "pensatoio" dello Benetton. Una
grande opera architettonica, il simbolo di
svolta.

Io ci sarò (da **Col).** Col **primo** disco
ha venduto più **300.000** copie. Ora Piero
affronterà **più** difficile. **prima**
tournee **dopo** l'ultima. L'abbiamo
incontrato **suo** rifugio

Uel, lei **l'altro.** Sembra **spogliata**
qualche. Ma Cap d'Adge, **Francia**, **il**
regno degli scambi europei. Ecco i suoi
segreti.

Un futuro tra le nuvole. Jumbo comodi
navi **crociera**. Al **volanti**
mille posti, velivoli da 21 mila chilometri
all'ora: benvenuti sugli aerei del **secolo**.

Ilitto **brecciaro.** Ha rapito il cuore degli
spettatori nel panni della biondina di Leon.
Ora Natalia Porman è una diva e lenta la
grande sfida: il ruolo di madre a soli 19 anni.

Sua maestà il puma. Lo chiamiamo il
leone di montagna. È il più pericoloso
predatore dell'America del Nord: un gattone
di ottanta chili saccheggia solo quando è
innamorato.

Accolta da Palazzo Bellevue la proposta ecologica di Legambiente e Unep I volontari ripuliscono il litorale Sabato in azione sulla spiaggia di Bussana

Giulio Gavino
SANREMO

Il Comune chiama i sanremesi alla mobilitazione generale per «Puliamo il mondo», iniziativa di volontariato in programma per sabato 23 settembre a Bussana. E così Palazzo Bellevue, accogliendo la proposta arrivata in giunta dall'Assessorato all'Urbanistica, Edilizia e Ambiente Mario Ferrandini, per la prima volta «possa» in maniera ufficiale un'iniziativa firmata da «Legambiente» e patrocinata dall'Unep, il programma ambientale delle Nazioni Unite, oltre che dall'Anpi, l'Associazione dei Comuni Italiani, e dai Ministeri per l'Ambiente e per la Pubblica Istruzione.

Il «mirino» dei volontari sarà puntato in un tratto di litorale sanremese spesso al centro delle polemiche proprio in materia di degrado ambientale, il lungomare di Bussana a Mare (per il quale è ancora in svolgimento il programma di risanamento dell'arenile che prevede la realizzazione dello scogliere soffiato). La convocazione è fissata dalle 9 alle 12 di sabato mattina. E come sempre tutti i volontari riceveranno in premio i vari gadget della manifestazione: zainetto, guanti, bandana, opuscolo informativo e adesivo.

«Sarà una grande festa dell'ecologia», spiegano i promotori dell'iniziativa - ma al tempo stesso un momento di riflessione sull'importanza dell'ambiente e delle spiagge per una città turistica come Sanremo che in materia di spiagge libere si deve purtroppo spesso affidare al mondo del volontariato.

L'invito è rivolto in particolare alle associazioni di volontariato e alle famiglie. «Puliamo il mondo», infatti, vuole rappresentare il momento di incontro tra grandi e piccoli per far crescere la coscienza ambientale. Non è escluso, infatti, che alla giornata-evento di sabato possano partecipare anche alcune scolaresche della città.

ache della città.

In passato l'esito delle campagne ambientali che avevano interessato Sanremo, e in particolare il litorale dei Tre Ponti, aveva sempre dato risultati sorprendenti. Dalle spiagge erano emersi, raccolti e smaltiti rifiuti fastidiosi, rifiuti inquinanti come batterie per auto e barattoli di vernice, decine di sacchetti di plastica e di confezioni di prodotti alimentari. L'obiettivo della giornata ambientale del 2000 è quello di ripulire in modo approfondito un altro tratto di spiaggia e di far scattare quei «meccanismi» educativo-didattici necessari a evitare nuove dispersioni di rifiuti nell'ambiente. «Puliamo il mondo» dovrebbe vedere anche il coinvolgimento diretto del Comune e la ripartizione Beni Ambientali e Igiene Pubblica.



Un tratto del litorale di Bussana che sarà al centro della giornata ecologista

Molestava le cameriere in un bar del porto vecchio

Un seppino della Finanza blocca giovane marocchino

SANREMO

Molesta le cameriere e i clienti di un bar di porto vecchio e quando un capitano della Guardia di Finanza in vacanza a Sanremo lo ha visto e lo invita a allontanarsi per tutta risposta lo colpisce con un testata al volto. Protagonista dell'aggressione è un cittadino extracomunitario, sedicente, prontamente fermato dall'ufficiale e quindi stato dal tempestivo intervento di una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei carabinieri. I fatti sono avvenuti domenica sera nel dehors del «Baretto» di corso Nazario Sauro, sulla frequentatissima passeggiata del porto vecchio di Sanremo. Il marocchino arrestato è Mouktaf Otmani, 31 anni. Tutto è iniziato con le molestie ad una cameriera

che hanno visto l'entrata in scena di Gorardo Imbimbo, capitano della Guardia di Finanza, al comando della compagnia di Sanremo tra l'87 e l'89, attualmente responsabile del Nucleo di polizia tributaria della Finanza di Cuneo. Imbimbo ha cercato di calmare il nordafricano e di fronte ad una prima reazione «incandescente» si è qualificato come pubblico ufficiale. A quel punto l'extracomunitario avrebbe fatto un passo avanti cercando di colpire l'ufficiale al volto con la testata. Imbimbo, colpito soltanto di striscio, lo avrebbe immobilizzato. Nel frattempo a porto vecchio era arrivata una pattuglia dell'Arma che ha preso in consegna Otmani, arrestato con l'accusa di violenza, molestie e violenza a pubblico ufficiale. (g.g.)

Ha inserito la retromarcia e urtato la Volante ferendo lievemente tre agenti

Sperona l'auto della polizia e fugge Il conducente era un marocchino in stato confusionale

SANREMO

Credeva che la polizia stesse inseguendo e all'improvviso ha inserito la retromarcia tamponando la pattuglia per poi tentare di fuggire. Protagonista dell'emergenza scattata ieri pomeriggio in corso Orazio Raimondo, vicino alla fontana dello Zampillo, è stato un quarantenne residente in provincia di Cuneo poi tempestivamente bloccato da una pattuglia del commissariato intervenuta in soccorso dei colleghi. L'uomo, in visibile stato confusionale, è stato sottoposto ad una visita medica psichiatrica. L'incidente ha gravemente danneggiato l'auto della polizia e ferito lievemente i tre agenti della Volante. (g.g.)



La Volante del commissariato tamponata in corso Orazio Raimondo

RIVALIGURE

Pesanti attacchi alle scelte dell'Amministrazione e proposito di Prusati, Piano recupero e sviluppo territoriale (che il Consiglio comunale ha appena adottato) arrivano dal gruppo di opposizione Democratica. «C'è stata negligenza», afferma il capogruppo Anselmo, «nell'inserire opere di promozione in campo culturale e turistico che erano due degli obiettivi del Prusati. Siamo l'unico paese che ha scavi archeologici di importanza e non li ha inseriti. Così perderemo l'occasione di godere dei relativi finanziamenti. Gli scavi di Costa Baleno non sono stati proposti quando Taggia ha invece inserito il recupero del Castello, delle ex carceri e Palazzo Spinola, costruzioni a tre chilometri dalla Riva». Ha poi inserito l'unica proposta di campeggio, fatta da un privato, quando altri

comuni, come S. Stefano, hanno inserito gli alberghi. Mancano totalmente iniziative originali. Ad esempio della floricoltura».

Relativamente al riutilizzo della ferrovia, il Comune aveva scelto la pista ciclabile e il verde. Riva Democratica aveva una «altra ipotesi». «L'onorevole Taglia», dice Avena, «ha proposto il filobus di cristallo. Le amministrazioni di destra l'hanno invece ignorato visto che il piano non contemplava l'uso del sedime ferroviario ai fini viabili di trasporto pubblico. Quando un'Amministrazione non valorizza situazioni favorevoli eccezionali come questo Prusati, il confronto con i comuni limitrofi, Taggia e Santo Stefano, è impletoso».

Così replica il consigliere di maggioranza Gabriele Oraggia: «Per Costa Baleno stiamo lavorando su altri progetti e paralleli». Ha poi aggiunto che il francese di Narbonne.

Pattugliamento del giudice dopo il tentato furto di bus

Ha pattugliato la penna Maurizio Marzola, 36 anni, il quale arrestato venerdì sera dalla polizia per il tentato furto di un bus e le violenze ad un autista della Riva. Trasporti e ad un agente della Volante. L'avvocato Alberto Bellotti, ieri dal giudice la continuazione dei reati con la guida in stato di ebbrezza che, poco prima dei fatti, aveva già visto l'intervento della polizia. Marzola, alla luce di ciò che era accaduto, è incapace di intendere e volere, è stato condannato a tre mesi di reclusione convertiti in una pena pecuniaria di sette milioni e 500 mila lire. E' poi tornato in libertà. (g.g.)

Contributo Comune per le scuole elementari

Il Comune di Taggia, attraverso una delibera della Giunta, ha stanziato 17 milioni e mezzo a favore delle scuole elementari e medie. Dieci milioni verranno erogati al primo circolo didattico; e mezzo al secondo. (m.c.)

AAMAIE

Discussa in Commissione convenzione acqua e luce

La convenzione su erogazione di elettricità e acqua dell'Amaie sarà discussa oggi dalla commissione consiliare. I commissari si riuniranno nella sede dell'Amaie alle 11. (m.c.)

TAGGIA

Saranno 160 le bancarelle per la festa di Santa Lucia

160 le bancarelle dei venditori ambulanti che troveranno posto a Taggia in occasione della Festa di Santa Lucia. La manifestazione è in programma nel mese di dicembre. Le richieste di partecipazione vengono raccolte in Comune. (m.c.)



0 così.



0 cd.

TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è solo modo comodo per sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. Tutto La Stampa Compact raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscelenze, tuttosoldi, tuttolibritempollbero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data e autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora non perdetevi.

tutto
compact
LA STAMPA

Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999

Se desidero ricevere le annate precedenti L. 200.000

Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999. Caduna L. 150.000

Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 L. 800.000

Pagamento:

☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - viale della Repubblica 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.000.000.

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA o cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____

Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

Firma _____

LA STAMPA

Alla cena dei Vip il leader di Forza Italia parla anche di turismo e di industria in vista delle elezioni politiche

Berlusconi, i progetti per la Liguria

«La presenza nel governo va riequilibrata»

Stefano Dettlme
IMPERIA

«Genova non può più pensare che negli anni Duemila le costiere siano occupate da impianti siderurgici. Questa città deve ricostruire il suo rapporto con il mare: tra un assaggio di torta pasqualina e un bicchiere di pigato, durante la cena nella villa di Claudio Scajola, il coordinatore nazionale di Forza Italia, Silvio Berlusconi ha discusso anche della Liguria e della problematica.

E quello delle acciaierie Ilva di Cornigliano è uno dei temi di più scottante attualità. Conferma il Cavaliere: «Presto, entro un paio di settimane, incontrerò i vertici regionali del [partito], per trattare la questione della siderurgia. La Regione ha una sua autonomia, il presidente Biasotti mi ha riferito che, prima del meeting, mi terrà al corrente di ogni eventuale sviluppo della vicenda».

L'allusione al partner (Banco Lazard e Milano Centrale, del Gruppo Pirelli) dovrebbe cooperare alla dismissione del ciclo di lavorazione integrale dell'acciaieria. E Biasotti, che la settimana è riservato a rendere noti i piani delle due società per la siderurgia, ribadisce che tra qualche giorno si recherà a Roma o a Ancona per approfondire e aggiornare la situazione.

Berlusconi sorride, mentre - al calar della sera - assepora il panorama sulle città e sul Pantheon, una cartolina che si gode dal Corliani: «Mi piace il Riviera di Ponente. Adesso, dopo i ripetuti inviti dell'amico Claudio (lo invidio, perché abita qui), comincio a conoscerla meglio. Mi pare più assolata e meno umida del Levante, che ho frequentato più spesso. E' una provincia da rilanciare, anche sotto l'aspetto turistico».

Scambia qualche parola con Robert Mac Kenna, sindaco di Newport all'epoca del gemellaggio con Imperia, e ride divertito: «Mi stava spiegando quanto è bravo Scajola, gli ho risposto che lo so perfettamente». Poi parla del mare e della nautica da diporto: «Esistono agevolazioni per chi possiede auto a motore d'epoca, devono esistere anche per le barche d'epoca. Non è un privilegio per i ricchi: è un dovere, per conservare i ricordi, le memorie storiche del mare».

Claudio Scajola, che gli siede accanto, è d'accordo: «E' un pezzo che ho un jeep e un moped d'epoca». Il capisco benissimo la richiesta di Imma Galvani, vicepresidente dell'Aire, che al raduno delle Vele d'Epoca mi ha invitato a sostenere un'iniziativa parlamentare per regolarizzare, finanziare, vincolare e facilitare il recupero delle imbarcazioni di valore storico: è anche un modo per non disperdere la tradizione ligure, come quella secolare dei mastri d'ascia».

Berlusconi assente con il capo, poi elogia la qualità del raduno e chi lo ha organizzato: «E' eccellente, ho visto le immagini: uno spettacolo per Imperia e le sue radici marinare. Purtroppo, quando sono giunto io, la mag-



gior parte delle imbarcazioni era già partita per un'altra manifestazione, a Montecarlo. Qualcuno ha detto che il mio yacht stonava con quelli antichi, ormeggiati in banchina. Certo, è nuovo: ma ha dieci anni, e il modello può già essere considerato vecchio».

Un scoglio, prima del commiato: «La Liguria è un po' appartata. E non ha una rappresentanza nel Governo, dove peraltro sono sicuramente presenti anche esponenti del Nord. Se vinceremo le

elezioni, questo sarà uno degli obiettivi: riequilibrare la presenza sul territorio di uomini capaci di trasformare i progetti in realizzazioni. Sono la 0,30. Berlusconi lascia villa Scajola e torna in calata Anselmi. Passeggia sino alla punta del molo corto. Prima di infilarsi nel «Principessa Veiviva», ammira lo stand di Luna Rossa, con le foto di Carlo Borlenghi: «Belle», il suo commento. Alle salpe da Porto Maurizio.

«Presto un'iniziativa parlamentare di F.I. necessaria alla tutela degli yacht storici»

Un tipico menù ligure con Torta pasqualina minestrone al pesto, e «friscei» di baccalà



Tre momenti della giornata imperiese di Silvio Berlusconi che ha dovuto affrontare l'assalto dei reporter. Berlusconi è arrivato a Imperia in elicottero a destra tra Scajola e Biasotti



A casa Scajola 100 invitati e il Cavaliere canta Becaud

Gian Piero Moretti
IMPERIA

La festa è cominciata, nel giardino di casa Scajola, con le note di «Happy birthday». Gli auguri per i 61 anni del sindaco di Sanremo, Lino Bottini. Poi, fra stretta mano, saluti, presentazioni, i cen-

invitati per il ricevimento di Silvio Berlusconi, si sono avvicinati alle varie «isole» sulle quali Capurro riceveva i di Genova. «Ma sistemato le prelibatezze della sua cucina.

Menu e Gourmet Menu rigorosamente ligure per il Cavaliere e vini della Riviera di Ponente: Pigato di Laura Ascherio, Rossese di Ianardi. Ovviamente di queste parti anche l'olio, di Ianardi e

Carli. Un ricco buffet con Panizza strascicata con cipolle, minestrone al pesto «brichetti». Scajola, torta pasqualina e altre torte a sfoglia caratteristiche della cucina genovese. E gran fritto misto di pesce cucinato direttamente in giardino.

Al piano «Happy birthday» ha aperto la serata: una gran confusione di canti goliardici. L'ha chiusa. In mezzo un Tony Renis, fedelissimo degli «azzurri» con quando Quando quando e altri pezzi del suo repertorio: un Tonino Bissolati impegnato in «vecchio frack» di Modugno, il notaio imperiese Amadeo e, infine il Cavaliere al

piano-forte con un paio di brani d'epoca in francese, presi dal primissimo repertorio di Gilbert Becaud. Applausi per lui, e non soltanto per il riguardo dovuto al capo. «Ha una splendida voce calda da night club» è stato l'unanime commento degli invita-

ti. CHI C'ERA? «Gomila» politico locale era presente al gran completo: i sindaci Sappa e Bottini, il presidente della Provincia Boscetto, i coordinatori di Forza Italia Giuliano e Leone. Due presidenti di Regione, Biasotti (Liguria) e Ghigo (Piemonte), il vice presidente del parlamento europeo, Guido Podestà, gli onorevoli Taiani, Nan e Bonaiuti, i senatori Manfredi e Bormiaci. E cariche istituzionali: il presidente nazionale Confindustria, Lorenzelli (Fondazione Carige), Cuocolo (Carige), Cozzi, (Camera di Commercio); Bianchi, (Unione industriale). Poi gli industriali imperiesi, Carli, Ianardi, Colussi.

CHI NON C'ERA? Era stato annunciato Emilio Fede. Ma il direttore di Rete4, possibile candidato alla Camera nel collegio di Sanremo, non si è visto. Non c'era neppure l'industriale del latte Giacomo Alberti, grande amico di Scajola. Non è stato invitato.

CHI SONO DITI Berlusconi è stato «sequestrato» dal parlamentare: Forza Italia presenti, tutti pronti a ricandidarsi alle politiche del 2001, ma nessuno con la certezza di collegi sicuri. La festa in casa Scajola, è un'occasione per cercare quelle certezze parlando direttamente con il «numero uno». Berlusconi, sfoderando sorrisi da grandi occasioni, si è limitato a dire: «Ma parleremo Scajola». Poi chiacchiere di circostanza, battute del tipo «Noi ci siamo già conosciuti?», o - rivolto al presidente degli industriali, Bianchi - «Ora con D'Amato si sta un po' meglio...».

QUATTRO ORE DI AMORE? Berlusconi si è divertito. E' rimasto a casa Scajola, dalle 19.30 alle 23.30. Poi ha raggiunto il «Principessa» via per la notte. Ma in quelle quattro ore si è trovato a suo agio. Assicura: «Come a casa sua». Sereno, rilassato, lontano dagli scontri della politica e circondato da «fedelissimi». «Una bella festa» ha detto mentre si allontanava circondato dalla scorta. Lo rivedremo alle Vele nel 2002?

Skipper a minoranza è un coro di mugugni

Enrico Ferraro
IMPERIA

E' stato il raduno dei record, certo, ma anche quello delle proteste. Si parte dalla bagarre politica, innescata dalle critiche dell'opposizione per lo sfruttamento dell'iniziativa come propaganda elettorale per Forza Italia, fino ad arrivare alle perplessità degli automobilisti contro il blocco della via Aurelia contemporanea con la «discesa in campo» (pardon, in banchina) di Berlusconi. Si dimenticano i «mugugni» degli skipper, premiati sabato in base a una classifica ufficiale di regata, poi stravolta con ri-assegnazione delle coppe.

Interviene Antonio Bonis, consigliere comunale e segretario dei ds: «E' stato fatto da parte degli «azzurri» un uso esagerato della manifestazione quale strumento di campagna elettorale. Ancora: «Tutto è stato progettato affinché potesse emergere una sola componente politica». I capigruppo minoranza prepareranno sull'argomento un documento ufficiale. Sulla questione l'assessore al Bilancio Rodolfo Leone ha già replicato: «Da imperiese mi auguro che alle prossime edizioni delle vele voglia partecipare pure l'onorevole D'Alema che, come sappiamo, è un appassionato velista».

Criticato l'uso della manifestazione come propaganda per gli «azzurri» in vista delle elezioni

stesso tornando alle 17.30. E molti turisti torinesi sono tornati a casa in ritardo.

L'elenco delle lamentele prosegue con quelle di vari velisti che, dopo aver ricevuto riconoscimenti nella cerimonia di sabato sera, hanno scoperto di dover cedere i premi perché la classifica era inesatta (le variazioni hanno riguardato le sezioni: aurici meno di 20 metri: cutter e sloop oltre i 20; yawl, ketch e golette sopra i 16; yacht classici oltre i 10). L'organizzazione fa anche autocritica: «Purtroppo decine di barche, tra cui le più grandi, se ne sono andate già domenica mattina, lasciando un'impressione di «vuoto» in banchina. Per le prossime edizioni dovremmo pensare a farle rimanere fino a sera o al lunedì».



Forze dell'ordine e folla alla Marina di Porto Maurizio poco prima dell'arrivo di Silvio Berlusconi domenica sera. L'arrivo dell'ospite d'onore ha anche provocato vivaci proteste da parte dei Ds e degli automobilisti in coda sull'Aurelia

Raduno da ricordare Organizzatori soddisfatti «Superate le aspettative»

IMPERIA

Dall'alto dei 150 mila visitatori (150 mila in più dell'edizione '98), dei 106 yacht partecipanti, dei 15 mila annulli filatelici, 100 mila scatti fotografici che hanno accompagnato cinque giorni di Vele d'Epoca, gli organizzatori tracciano un bilancio e pensano a prossimi impegni. Massimo Roggero, presidente dell'Assonautica che in chiusura ha ringraziato anche i suoi predecessori Gianni Cozzi (tre edizioni di raduno), Piero Ranzini (cinque) ed Enrico Viale (due), è rassicurante: «La città nella interezza ha creduto in questa manifestazione e l'ha fatta diventare grande. Mi fa piacere che l'Assonautica sia riuscita a coagulare gli sforzi di tutti».

Sono stati in tanti a credere nel meeting. L'assessor regionale al Turismo Marco Amoretti, nato in una famiglia di solidi legami marinari, come la sua presenza costante al raduno sia stata voluta dallo stesso presidente della Regione Bissolati: «Al di là del mio interesso personale, si aggiunge quello dell'ente regionale. Il successo di quest'anno è andato al di là delle più rosee aspettative». Sulla stessa linea l'assessore provinciale Franco Anadeo: «Abbiamo raggiunto traguardi superiori alle precedenti edizioni, dimostrando il nostro valore anche a livello internazionale». E l'assessore comunale Claudio Baudena: «E' un modo per rafforzare il nostro legame con il mare e ci sono tutti i presupposti per fare le cose ancora più in grande».

E ora, si pensa al 2001. Per il prossimo anno, dal 7 al 9 settembre, l'Assonautica ha in progetto un raduno di barche d'epoca a motore nel bacino di Oneglia, appuntamento che dovrebbe contribuire a una sorta di continuità con quello delle vele, da tempo ormai a cadenza biennale. (a. f.)

Classifiche: ecco i bolidi

Mariette e Swala vincono il trofeo

Maurizio Vazzaro
IMPERIA

Mariette e Swala. Sono le vincitrici del trofeo Prada. Hanno trionfato rispettivamente nelle classi «yacht d'epoca» e «yacht classici». Ecco le classifiche complete con tra parentesi i nomi di armatori e skipper. Nella classe Metrici e assimilati inferiori ai 14 metri ha vinto Dan D43 (De Silve, L. Carpaneda), poi nell'ordine Nipa (Traverso, Traverso) e Dalgra III (M. Carpaneda, Carpaneda).

Nei Metrici e assimilati superiori ai 14 metri: 1° Tamara IX (Petersen, Petersen), 2° Aria (Galvani, Laghi), 3° Tomahawk (Rusconi, Di Giovanni). Yacht Aurici inferiori ai 20 m.: Partridge (Saxby, Laird), Arel (Gucci, Evans) e Lulu (Fleppin, Duchastellier). Aurici superiori ai 20 m.: Mariette (Perrin, Perrin), Tuiga (YC Monaco, D'Alessandro), The Lady Anne

Le barche d'epoca hanno dato spettacolo durante le regate favorite da un vento generoso e da buone condizioni di mare

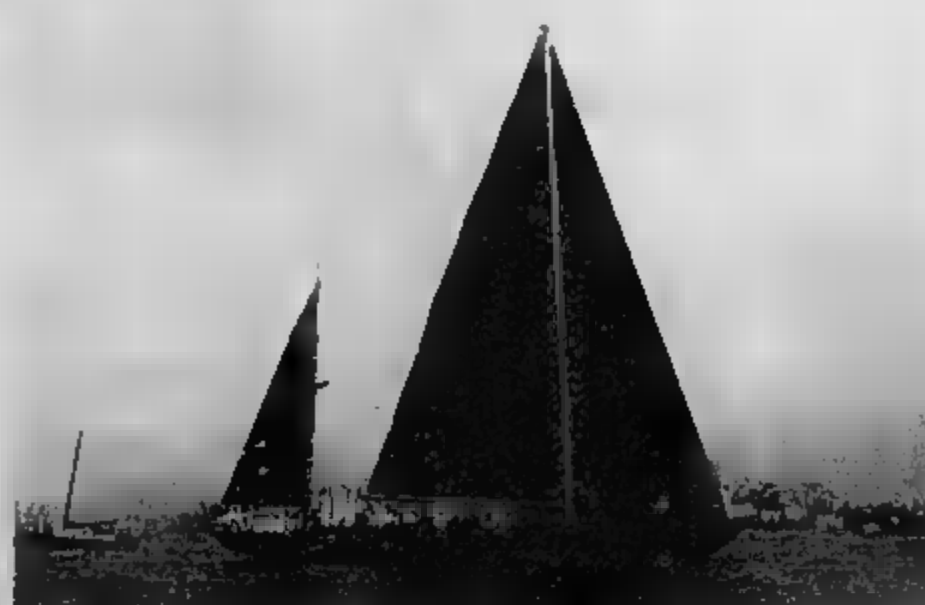
A lato l'Agneta, vincitrice nella sua classe: quella degli yawl, e golette classiche di più di 20 metri porto Maurizio

(World Tour, Mandini). Negli Yawl, Ketch e golette inferiori ai 20 m.: Mariette (Broggi, Broggi), Veronique (Albrecht, Goman), Clever (Grasser, Grasser), Yawl, ketch e golette d'epoca superiori ai 20 m.: Agneta (Engels, Scala), Latifa (Pirri, Pirri), Emilia I (Gastaldi, Gastaldi), Yawl, ketch e golette classiche

superiori ai 16 m.: Eos I (Delli, Delli), Cassiopeia (Landucci, Dinelli), Don Calijote (Cesari), Cutter, sloop, classici superiori ai 12,5 m.: Swala (Albarelli, Brovelli), Outlaw (Horsley, Horsley), Chin Blu III (De Giovanni, Pazio), Cutter, sloop, classici superiori ai 10 m.: Gotondrina (Gasparini, Clavarino), Pazo

(Campi, Campi), Balkis (Pagano, Pagano), Cutter e sloop d'epoca: (Van Der Byl), Elle, (Bolin, Menageri), Solway (Sandford, McAllister), Cutter, sloop classici inferiori ai 10: Alnair (Sterzi, Cattaneo), Alahis (Giusteschi), Sunny Temper (Golin, Caccopoll), Yawl, ketch e golette classiche con

meno di 16 m.: Rinamere (Athenian, Le Chevreuil), Calypso (Grattapaglia), beatrice (Divina, De Grassi). E adesso molte delle protagoniste Imperia sono già a Monaco, dove partecipano alla regata «Trofeo Grimaldi Coppa Prada», che li disputa davanti a Port d'Hercule.



I factotum della banchina

Quattro gli «assi» a coordinare la complessa organizzazione

IMPERIA

Sono i quattro pilastri sui quali ha poggiato la complessa organizzazione. In banchina dalle prime ore del mattino sino a notte inoltrata, sono stati gli oscuri protagonisti dell'undicesima edizione, quelli sempre pronti a intervenire per risolvere qualcuno dei mille problemi tecnici o spiccioli che ogni giorno divampavano a raffica.

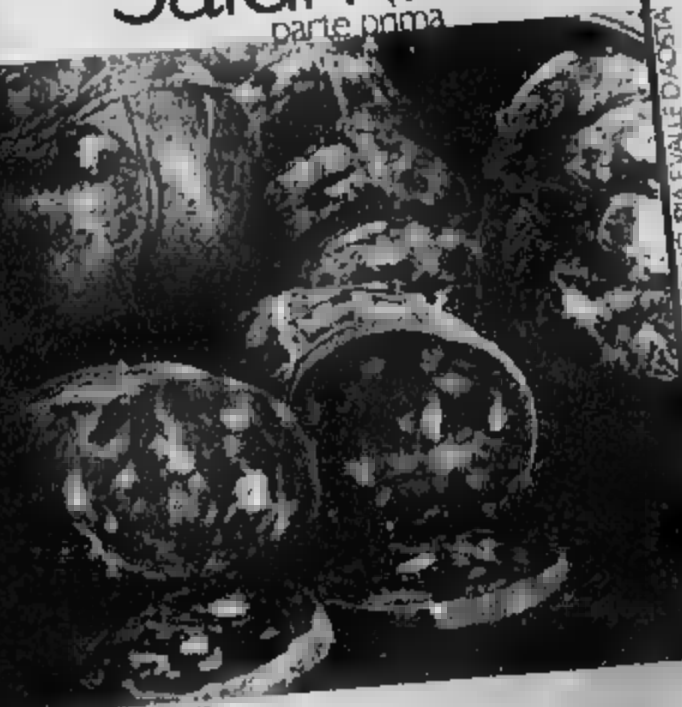
Renzo De Giovanni, che è stato il coordinatore generale del raduno e ha un solo rammarico: «Si cerca di programmare tutto, ma la ristrettezza dei tempi impedisce poi, a macchina avviata, di intervenire per apportare correttivi in corso d'opera». Nicola Donatelli, coordinatore operativo, Daniele Cimino, un «prestato» del Comune, coordinatore della banchina; e, ancor più dietro le quinte, Mariangela Santangelo, il cardine della Segreteria. (a. d.)



LA STAMPA TI FA CONOSCERE UNA FETTA DI TRADIZIONE.

LA STAMPA Slow Food Editore

Salumi parte prima



I SEGRETI DEL GUSTO

DAL 25 SETTEMBRE IN TUTTO IL PAESE
CON LA STAMPA, 25 FASCICOLI DI
TRADIZIONI ENOGASTRO-NOMICHE
IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Per cinque settimane La Stampa, in collaborazione con Slow Food Editore, vi offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, troverete in omaggio con il vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarvi in una percorso appassionante tra segreti e sapori dei prodotti della nostra terra. Cultura, storia, curiosità e tanti indizi dove riscoprire l'autentica cucina piemontese, ligure e valdostana. Dal 25 Settembre, il Venerdì più gustoso leggere La Stampa.

Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800-019559.

LA STAMPA

E' il primo caso in Italia, sanzioni per chi lascerà i rifiuti fuori dai contenitori Gli spazzini potranno anche multare Borghetto vuole le guardia giurate ecologiche

Gli addetti al servizio raccolta rifiuti di Borghetto potranno diventare guardie giurate ecologiche sul tipo delle guardie ausiliarie del traffico. E' il primo caso in Liguria. Alcuni netturbini potranno fare il verbale a chi abbandona i rifiuti ingombranti, a chi lascia al di fuori dei cassonetti i rifiuti non rispettando gli orari. Risultati positivi dopo il primo di raccolta differenziata a Loano.

Spiega il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto: «L'iniziativa è volta a reprimere il fenomeno dell'abbandono indiscriminato sul territorio di rifiuti "ingombranti", tipo frigoriferi e rottami di ferro. Abbiamo preso spunto dal suggerimento di quanto a Milano. Abbiamo chiesto al prefetto l'autorizzazione a assumere alcuni nostri dipendenti alla funzione di "guardia giurata" nel campo ecologico. Il loro compito sarà pressoché analogo a quello degli ausiliari del traffico per la repressione dei reati in codice della strada. Verbalizzeranno ed identifieranno eventuali contravventori regolamentari nel campo dei rifiuti ed ecologia. Dovranno operare direttamente a contatto con la polizia municipale». Borghetto per avviare il progetto di polo



A Borghetto entreranno in azione le guardie giurate ecologiche

ecologico per la raccolta dei rifiuti speciali ingombranti. Questo è previsto alle 24 ore prima dell'ultimo giorno utile. Comunque era mia intenzione convocare il Consiglio dell'opposizione. Giacomo Accame, sindaco leghista di Pietra Ligure, è sempre più convinto di operare nel giusto e nell'interesse della città. Ma le polemiche si estendono anche per l'imminenza della fine della legislatura. Domani alle 20,30 si riunisce dunque l'assemblea delle comunicazioni "riservate" del sindaco ci sono gli argomenti richiesti a norma di legge dall'opposizione. Intanto il sindaco ha chiesto a tutti i cittadini, dopo una interpellanza di Mario Carrara, di depositare in Comune la loro ultima denuncia dei redditi.

famiglie che hanno partecipato al primo del «Punto eco» dove si effettua la raccolta differenziata. La raccolta in 12 mesi ha fruttato 157,3 tonnellate di rifiuti riciclabili e 9 milioni di «sconti» sulle tariffe per i cittadini. Ha detto l'assessore all'ambiente, Leandro Ieri: «L'obiettivo è incentivare la raccolta differenziata al fine di ridurre il conferimento dei rifiuti solidi in discarica e farne del riciclaggio come materiale riciclabile. (a. r.)

Pietra, è bagarre politica

Il sindaco invita tutti consiglieri
«Portate in Comune il vostro 740»

PIETRA L.

«Sono state dette cose... Non è che il Consiglio comunale è convocato...» i 20 settembre avvia la seduta 20 settembre avvia la seduta 24 ore prima dell'ultimo giorno utile. Comunque era mia intenzione convocare il Consiglio dell'opposizione. Giacomo Accame, sindaco leghista di Pietra Ligure, è sempre più convinto di operare nel giusto e nell'interesse della città. Ma le polemiche si estendono anche per l'imminenza della fine della legislatura. Domani alle 20,30 si riunisce dunque l'assemblea delle comunicazioni "riservate" del sindaco ci sono gli argomenti richiesti a norma di legge dall'opposizione. Intanto il sindaco ha chiesto a tutti i cittadini, dopo una interpellanza di Mario Carrara, di depositare in Comune la loro ultima denuncia dei redditi.

Ma è bagarre politica anche partiti, particolare nel Cod. Pierino Traverso ribadisce di avere il mandato a rappresentare il circolo pietrese. Vincenzo Raimondi invece di essere lui il commissario-rappresentante del partito di Casini. La questione è «strategica» in vista delle elezioni della prossima primavera perché Traverso ha aderito a «Viva Pietra» la lista che si costituisce, fra forze di sinistra, centro e destra, in funzione anti Polo-Le Nord. Raimondi e la segreteria provinciale Ccd ribadiscono invece la piena adesione al centro-destra che a Pietra sembra, almeno ad oggi, pronta a ricandidare a sindaco Giacomo Accame. Le polemiche politiche investono anche l'Associazione commercianti dopo uno scambio di lettere «pesanti» fra il presidente Franco Rosa e Emanuele Vizziano in cui si fa riferimento anche all'attività amministrativa. (a. r.)

PIETRA L.

Nuovo parroco per la parrocchia di S. Nicolò

Don Ennio Brzzone, 33 anni, è il nuovo vice parroco della parrocchia di S. Nicolò di Pietra Ligure. Proviene dalla segreteria vescovile di Albenga. L'insediamento ufficiale si è svolto domenica in Basilica. Don Ennio prende il posto di don Antonio Cozzi. (a. r.)

PIETRA L.

Oggi i funerali di Alfredo Casanova

Si svolgeranno a Finale Ligure i funerali di Alfredo Casanova, 82 anni, marconista dell'Aeronautica, ed ex costruttore edile. Casanova è deceduto l'altra sera al Santa Corona per problemi cardiaci. La cerimonia funebre alle 11 nella chiesa di San Giovanni Battista. (a. r.)

LOANO

Piromani in azione, il fuoco dei cassonetti

Doppio intervento, domenica notte, vigili del fuoco di Finale, nelle strade di Loano, per l'incendio dei due cassonetti del servizio raccolta rifiuti. (a. r.)

ALASSIO

Fiocco al Comando dei carabinieri

Fiocco al comando dei carabinieri di Allassio. Al San Martino di Genova è il secondo figlio del capitano Angelo Colucciello (e della moglie Maria). La bimba si chiama Giulia e alla nascita pesava 3,2 chili. (m. br.)

ALASSIO

La Forestale denuncia due bracconieri

Due bracconieri, sorpresi a cacciare, dovute autorizzazioni e fuori del periodo venatorio, stati individuati e denunciati dagli uomini della Guardia Forestale. I due cacciatori di frodo dovranno pagare anche una salata multa. (r. sr.)

ALASSIO

Un museo archeologico nel centro storico

Nel complesso San Domenico, nel centro storico allassino, sarà realizzato un museo archeologico. Il comune di Albenga ha dato incarico al professor Tiziano Mannoni dell'Università di Genova di realizzare un progetto di massima. (r. sr.)

BORGHETTO 95.

Si oppone a vigili e carabinieri: arrestato

Resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Sono i motivi dell'arresto di Ferdinando Furnari, 40 anni, residente a Boissano, ad opera della polizia municipale e dei carabinieri di Borghetto. L'episodio è avvenuto sabato sera al bar del centro. Il giudice ha convalidato ieri mattina l'arresto. (a. r.)

Gli studenti del collegio preparano un pellegrinaggio a Torino Allassio festeggia i Salesiani Il Liceo don Bosco presente da 130 anni

ALASSIO

Il prevosto Francesco Della Valle invita Giovanni Bosco ad Allassio: è il 1869 che sta per concretizzarsi, per la prima volta fuori dal Piemonte, il progetto salesiano, che si è successivamente in tutto il mondo. 20 settembre 1870 nasce la gloriosa e longeva scuola salesiana che visto tra i suoi banchi anche l'indimenticato presidente della Repubblica Sandro Pertini. Domani, dunque, si festeggia ad Allassio i 130 anni dalla fondazione del collegio, il primo della Congregazione salesiana, il quarto istituto fondato da don Bosco dopo Valdocco, Mirabello e Langhe. A breve gli studenti dell'istituto andranno in pellegrinaggio a Torino, risalendo sulle orme dell'insegnamento di don Bosco.



Don Gino Berto

Angeli e riusci arrivare una con il Comune. quindi la prima del ginnasio. Racconta l'attuale direttore dell'istituto don Gino Berto, erede di don Francesco Carruti, primo responsabile del Collegio salesiano allassino: «Il

parroco don Della Valle aveva richiesto l'apertura di una scuola per i figli degli allassini. I domenicani avevano abbandonato la cura di istruzione era sentita. All'inizio l'istituto collegio municipale poi ha cominciato ad accogliere giovani da altre zone d'Italia. Tra i nomi più illustri di allievi del liceo ci sono quelli dello studente classico Sandro Pertini e dello scrittore Sergio Quinzio. Senza dimenticare i numerosi professionisti della zona. Prosegue don Berto: «La nostra scuola, con professionalità, ha sempre sviluppato nei ragazzi adeguate competenze, nel pieno rispetto dell'armonia della persona. Il "Don Bosco" ha sempre cercato di essere un favorevole alla crescita globale dei giovani, una presenza educativa accanto a loro. I risultati si sono visti anche quest'anno: i 38 diplomati all'esame di Stato, tra liceo scientifico, classico e linguistico, hanno riportato una media di 84/100». (m. br.)

APRI UNA FINESTRA SUL FUTURO

entra nell'Athena Internet Shop
il primo negozio Internetivo d'Italia

- più progetti e strategie il PC su misura per te
- catalogo tra oltre 500 articoli di software e hardware
- della media e marche
- partecipazione a corsi di formazione con specializzazione
- trovate sempre le ultime novità e fantastiche offerte
- fino al 30 ottobre per un magnifico omaggio

Ti aspettiamo sabato 23 settembre dalle 10.00 alle 19.00 per brindare all'apertura del nuovo showroom Athena in via alla Chiesa a Vado Ligure

athena
INTERNETshop

Tel. 010 23 11 50

lunedì a ora di sabato 8.30 - 19.30 - 12.30

Maxi-raduno atleti il prossimo fine settimana Andora ospita le selezioni per la Nazionale di apnea

ANDORA

Un importante appuntamento di apnea a metà tra sport e turismo. Il gotha del mondo sub è in arrivo infatti ad Andora, cittadina dove nel prossimo fine settimana si terranno le selezioni per la costituzione della squadra nazionale di apnea che parteciperà ai prossimi campionati mondiali. La formazione sarà poi capitanata dal recordman Umberto Pelizzari e dovrà difendere il titolo conquistato 2 anni fa a scapito della squadra francese. La due-giorni subacquea che vedrà protagonisti i migliori atleti italiani è organizzata dallo «Sport 7 Diving club» di Andora con il patrocinio dell'assessorato allo sport e al turismo del Comune. Il traguardo che si pongono i novelli Maiorca e Mayol è quello naturalmente di entrare a far parte del gotha dell'apnea mondiale. «Saranno proprio i francesi,

nostri principali antagonisti, ad ospitare i mondiali nelle acque antistanti Nizza. atleti che parteciperanno selezioni si cimenteranno sabato 23 settembre in una prova di apnea profonda in con diacese fino a metri in assesto costante. La manifestazione proseguirà domenica 24 nella piscina del tennis club "Il faro" di Pinamare con la prova di apnea libera, i quali con la nuova dovranno trattenere il respiro più a lungo possibile. Le performance variano dai 4 ai 7 minuti, ha spiegato Aldo Amigoni del diving club andorrese che organizza l'evento sportivo. Al termine della seconda prova, nel porto di Andora, all'interno di un rinfresco aperto al pubblico, sarà possibile incontrare, parlare e parlarne con gli atleti. Ha concluso Amigoni: «L'apneista è colui che riesce a fondersi, straordinariamente equibrio, nell'anima del mare». (m. br.)

Sulla via Aurelia a Ceriale Oggi s'inaugura la sede della lat ma c'è chi contesta

CERIALE. Presenzierà all'inaugurazione del nuovo ufficio di informazioni dell'Apt Riviera delle Palme anche il neossessore regionale al Turismo, Franco Amoretti. La nuova sistemazione è sulla via Aurelia al 224/a. La cerimonia del taglio del nastro avrà luogo oggi pomeriggio alle 18,30. Si tratta di un intervento di razionalizzazione che si affianca alla nuova caserma dei vigili urbani, costruita nello stesso punto lungo l'Aurelia. Ma la decisione del Comune non è stata gradita da alcuni commercianti del centro storico (ove opera lo Iat). I contestatori hanno un comunicato nel quale assegnano il compito d'oro agli amministratori comunali. Con l'occasione i neogestanti ricordano che sono sempre in attesa da giugno di una risoluzione sulle sperimentazioni dei sensi unici. (m. br.)



CERTI
PIACERI
TI
RAPISCONO

Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione ■ leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente. ■ le ■ rubriche sempre più vicine ai lettori. Dal 9 settembre il nuovo Specchio è in edicola, con ■ seducente caratteristica in più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'edicola. Naturalmente insieme ■ La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

LA STAMPA
tutto
CONTINUA
LA STAMPA

LA STAMPA

An America doppietta: McLaren, terzo Barrichello. Agli azionisti la World League di pallanuoto. In America doppietta: McLaren, terzo Barrichello. Agli azionisti la World League di pallanuoto.

LA STAMPA
tutto
CONTINUA
LA STAMPA

Sindacati e Comuni in assemblea a Ceva dopo gli incidenti sulla Savona-Torino

«Ferrovie in stato di abbandono»

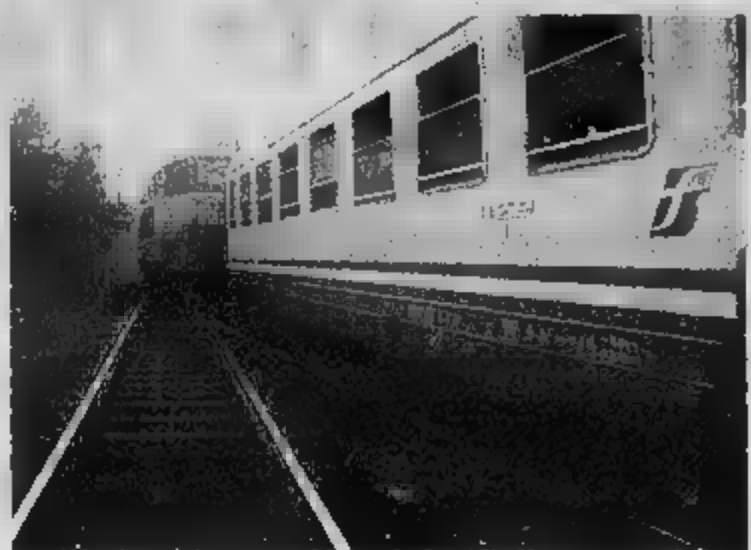
Treni troppo vecchi e scarsa manutenzione

Gianpaolo Marz
CEVA

«La situazione è sotto gli occhi di tutti: i collegamenti ferroviari sono in un grave stato di abbandono. Sulla Torino-Savona viaggiano locomotori e treni che sono scarti, non più impiegati su di altre linee. E che dire della manutenzione?». Per i sindacati del settore trasporti è il momento di fare quadrato: unire le forze della protesta con sindaci, amministratori e cittadini per avviare una battaglia con le stesse armi utilizzate per sbloccare l'eterna questione dell'autostrada Cuneo-Asti. L'appello è lanciato ieri in un incontro svoltosi nella stazione di Ceva. I sindacati hanno scelto la sala d'attesa della Torino-Savona fra agosto e settembre diversi gli incidenti ferroviari. Fortunatamente nessun ferito, ma molta paura e rabbia.

Ieri all'incontro promosso da Cgil, Cisl e Uil hanno partecipato sindaci e amministratori piemontesi e assessori di Cengio. «Lo stato di abbandono - spiegano i sindacalisti - non è cosa di oggi. La situazione è ormai datata. Gli incidenti sulla Torino-Savona sono solo uno dei problemi del trasporto ferroviario nel Cuneese».

E aggiungono: «Costituiamo un comitato di monitoraggio. Gli soli possiamo fare molto. Ci vuole l'intesa e l'impegno di tutto il territorio. Si deve subito raggiungere l'impegno per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Quindi si deve lavorare per finanziamenti e investimenti a partire dal raddoppio della Cuneo-Fossano e dell'intero tratto della Torino-Savona».



Negli ultimi tempi si sono registrati troppi incidenti sulla linea ferroviaria

A Millesimo

La circonvallazione al centro di proteste

MILLESIMO. Aparte al traffico da poco più di una settimana, sulla circonvallazione di Millesimo si sono registrati già cinque incidenti. Tamponamenti e scontri che fortunatamente non hanno avuto conseguenze gravi per gli automobilisti.

Una situazione che, tuttavia, ha sollevato e sta sollevando non poche perplessità, in particolare, per quanto riguarda i svincoli in galleria e il nuovo tracciato. A far storcere il naso ad un gruppo di automobilisti, che hanno sollevato la questione, sono infatti gli svincoli che dalla Statale immettono sulla tangenziale e che dalla circonvallazione immettono sulla provinciale. Dicono i promotori della protesta: «Entrambi gli incroci risultano particolarmente pericolosi. Rischi che aumenteranno considerevolmente nel periodo invernale, la presenza di ghiaccio e neve».

La nuova circonvallazione, circa 17 miliardi, è stata realizzata nell'ambito del progetto di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto valbormidese. Opera quest'ultima che, in base ai programmi della Società che gestisce la To-Sv, si dovrebbe concludere entro la fine anno, inizi 2001. (L. b.)

CENGIO

Danneggiato dai vandali il semaforo per la frana

Atti vandalici ai danni dell'impianto semaforico regolano il traffico lungo la statale Cengio-Millesimo, nel tratto dove nell'aprile scorso è caduta una frana. Nella notte tra sabato e domenica, il semaforo è stato divolto e per l'intera giornata i veicoli hanno viaggiato senza alcuna segnalazione. (L. b.)

DEGO

L'Enpa ha commemorato «Oscar» il super toro

Un «ecrologio» dell'Enpa per commemorare Oscar, il toro nato a Dego il 12 dicembre del '88, campione mondiale di riproduzione artificiale, portato al macello pochi giorni fa. Dicono all'Enpa: «Dopo 12 anni di attività, che ha fruttato molto denaro, ad Oscar non è neppure stato concesso di trascorrere una meritata pensione da pacifico vegetariano in un prato». (L. b.)

CALIZZANO

La «Coppa del Giubileo»

Successo per la «Coppa del Giubileo 2000» che per i giorni ha visto Calizzano come protagonista. Alla manifestazione sportiva, riservata ai giocatori di calcio e calcetto, hanno partecipato squadre provenienti da tutta l'Italia e dalla Germania. (L. b.)

BUS ACTS IN VIGORE L'ORARIO INVERNALE

CAIRO. Da ieri in vigore gli orari invernali per i bus di linea dell'Actis. Una tabella che prevede il ripristino delle corse dirette da Cairo per Savona alle 7,10 e alle 7,55, e da Savona per Cairo alle 14,10 e alle 18,10, con il percorso e le fermate dello scorso anno. Solo, ma per quanto riguarda la Val Bormida vi è novità. Ieri, infatti, è stata attivata anche una linea diretta da Millesimo a Savona e viceversa utilizzando l'autostrada. Ed è in base all'istituzione della nuova corsa via autostrada, che la direzione dell'Actis ha adeguato l'orario su alcune linee che interessano il comprensorio. Modifiche e variazioni che, tuttavia, non hanno mancato di alcuni disagi fra gli utenti e, in particolare, fra quanti si servono nei per il posto di lavoro. Per avviare a tale situazione, comunque, l'Actis precisa che i nuovi orari sono disponibili presso la biglietteria piazza del Popolo, a Savona, e presso tutte le rivendite autorizzate. L'attivazione della linea Millesimo-Savona via autostrada, tuttavia, specie per i pendolari, rappresenta senza dubbio un'importante novità che di fatto accorcia i tempi di collegamento garantendo in tal modo un servizio più capillare ed efficiente. (L. b.)

SPETTACOLO

Tutta d'ora mi voglio vestire. Dimenticato il minimalismo, la moda del prossimo inverno sarà all'insegna del lusso più sfrenato. Piacerà ai nuovi ricchi?

La «Fabbrica» delle idee. Una villa palladiana, un architetto geniale, un imprenditore visionario. Così nasce la nuova «pensata» della Benetton. Una grande opera architettonica, il simbolo di una svolta.

Il «solo». Col suo primo disco ha venduto più di copie. Ora Piero Pelù affronta sfida più difficile: la prima tournée dopo l'abbiamo incontrato nel rifugio.

Lei, lei e l'altro. Sembra una spiaggia qualsiasi. Ma Cap d'Adge, in Francia, è il regno degli scambi europei. Ecco i segreti.

Un le nuvole. Jumbo comodi navi da crociera, volanti mille posti, velluti da 21 mila chilometri all'ora: benvenuti sugli aerei del secolo.

www.ciaonordovest.it

Globalmente utile

localmente indispensabile.

LA STAMPA

DA 60 ANNI AMICA DELLE VOSTRE ESIGENZE



OPERE RESIDENZIALI
CIVILI / INDUSTRIALI
OPERE PUBBLICHE

EDILE (VENDESI)
Via Firenze ultimi box per auto e camper.
Da L. 11 milioni

VIA BONO (VENDESI)
Alloggio L. 170 milioni

SAVONA S. MICHELE (VENDESI)

Appartamenti pronta consegna, termoisolati, aria condizionata, finiture di pregio, cantina, box e posto auto. Tagli da 72 a 87 mq.

A partire da L. 111 milioni
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

SAVONA (VENDESI)

BOX Magazzini
Via N.S. degli Angeli

Varie metrature

A partire da: L. 44 milioni

SAVONA S. MICHELE (AFFITTASI)

Amenato, uso foresteria, prestigioso appartamento.

Composto da: Sala, Cucina, Camera Matrimoniale, Ripostiglio Servizio, Loggia e Balconcino.

Ogni tipo di comfort, dal videocitofono all'impianto di condizionamento.

ALBISSOLA MARINA (VENDESI)

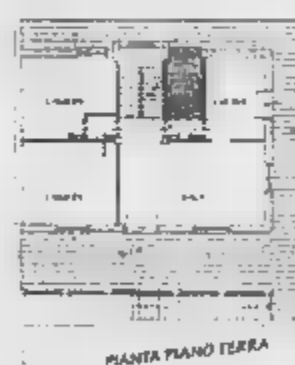
Loc. Grana, ultimi moduli per attività produttive.

Da mq. 200, altezza mt.6

A partire da: L. 111 milioni

Immersa nel verde in collina sopra Vado Ligure impresa vende direttamente villa vista mare

nuova costruzione, mq 300 su tre livelli, giardino mq 600. Prezzo interessante
Tel. 019/745434 0368/3032303



CON SOLI 5 RULLINI KODAK E STAMPA VI OFFRIAMO: UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA

Per ulteriori informazioni richiama il prospetto informativo presso i negozi



Autunno Richiama il 1400/10 del 05-06-2000. Termine raccolta punti 31-10-2000
Contours
Programmi viaggio di Alpitur
Autunno Richiama il 1400/10 del 05-06-2000. Termine raccolta punti 31-10-2000
FORMULA STAND BY - LISTA DI ATTESE

Porta il tuo rullino da:

foto **BERINO**



40% DI SCONTO SU SVILUPPO e STAMPA

24 FOTO 10x15 CON ALBUM

LISTINO € 23.300

€ 13.800

CONSEGNA IN 24 ORE

40% di sconto su sviluppo e stampa

CARTA Kodak MASSIMA QUALITÀ AL

• via Alfieri, 17 - Oneglia
• via Cascione, 84 - Porto Maurizio

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre**

al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA		(pref. numero)	(pref. numero)

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti **devono** pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

Guida alla serata: prosegue la Festa dell'Unità, musica live nei locali della Riviera

Mango e la Sattragno al «Tenda»

Il cantante con la vocalist e pianista genovese

Assicurata questa sera al Garbo, a Rivarolo, con Roby Carletta e i Soggetti Smarriti, ospiti della Festa della Lega del Cane, al Palatenda della Festa dell'Unità in Piazzale Kennedy, il graditissimo ritorno nel capoluogo ligure di Mango. In tour con l'artista lucano anche la bravissima cantante e pianista genovese Danila Sattragno. Sono solo alcune delle proposte della guida della serata a Genova e in Riviera.

PIAZZALE KENNEDY. Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, questa sera alle 21, concerto Mango. L'artista Lagonegro presenterà tutti i maggiori successi, da Oro, alla d'estate a Mediterraneo. Nella mia città e tanti altri, raccolti e riarrangiati nel nuovo album «Visto così». Con Mango e i suoi musicisti, sul palco ci sarà anche la vocalist e pianista genovese Danila Sattragno, che ha lavorato a lungo con Fabrizio De André e con molti famosi jazzisti. Fra un mese Danila Sattragno volerà negli States per alcuni concerti a fianco di George Cables. Attualmente sta lavorando anche per aprire una scuola per lo studio della vocalità afro-americana e contemporanea leggera. L'ingresso è libero.

MANGO COSTA. 1 mila lire, più i diritti di prevendita. Al Pianobar, alle 22, musica d'ascolto e drink con Metodio. All'Arena del Ballo, alle 21,30, danze standard e ballo liscio con l'orchestra Patrizia e i Rubini e le esibizioni degli allievi. Cds diretto dalla maestra Lucia Baracca. L'ingresso



Mango stasera a Genova

a tutti gli spettatori di oggi è libero.

MUSICA E COCKTAIL. nel nuovo locale della città antica, in via Chialbrera 59, a pochi passi da piazza San Lorenzo.

SANGRIA. Tre birre medie al prezzo di 1 euro nel pub Via Oberdan, a Nervi.

MUSICA DAL VIVO. specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

AL PICCOLO TEATRO TENDA. del Garbo, a Rivarolo, prosegue la

festa dei 50 anni della Lega nazionale per la difesa del cane. Questa sera alle 21,30, è di scena il cabaret con Roby Carletta e i Soggetti Smarriti. Ingresso libero.

SANGRIA. Aperitivi, drink, musica e spuntini in dehor del Berto, in Piazza delle Erbe, cuore della città antica genovese.

DISCOBAR. drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

MUSICA DAL VIVO. spuntini, birra e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Kola di Sarnierdara, in Piazza Palmetta (da via Walter Fillet).

DRINK. Gastronomia, musica giochi e società nel locale irlandese in Via Giovanni Torti.

SANGRIA. Drink, musica, videogioco e aperitivo «on the beach», all'ultima spiaggia di San Michele di Pagana, sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita. Gelati, spuntini, drink e la possibilità di navigare su Internet, al K2, in Lungomare Vittorio Veneto. Musica dal vivo, drink, spuntini all'Isterika Pub, in Via Sant'Anna, a cento metri dal casello autostradale.

SANGRIA. Sangria e fiumi all'american bar Mooby Blu.

MUSICA. Musica, danze e animazione allo Schooner, nel porticciolo del centro della Riviera di Levante.

MUSICA. American bar, gastronomia, tivù satellitare, al Giro. Bitta di Azenzano, in Via del Cappuccini.

Finalo già scelto la «voci»

Oltre 1300 spettatori per i film La parola alla giuria popolare

FINALE I.

Il pubblico, oltre 1300 spettatori, ha dato il proprio giudizio fra le nomination del premio nazionale del doppiaggio «Voci nell'ombra» di Finale Ligure. La manifestazione, con il giudizio della giuria presieduta da Claudio G. Fava, si svolgerà a Finalborgo dal 12 al 15 ottobre. L'attesa è grande per una rassegna che è ormai una realtà consolidata a livello nazionale.

Ma intanto gli spettatori hanno fatto capire quelli che sono i loro gusti. «Eyes wide shut», il capolavoro di Stanley Kubrick, il doppiaggio è stato curato da Mario Maldesti, vince per il pubblico il miglior doppiaggio generale. Luca Ward, doppiatore di Rossel Crowe, per il film «Il Gladiatore», è invece la miglior voce protagonista maschile. C. Boraschi, voce di Julia Roberts nel film «Erin Brockovich», è sempre per gli spettatori, la miglior voce femminile. La IV edizione del premio nazionale di doppiaggio ha



Il critico Claudio G. Fava

fra le nomination «voci» di film quali «Titus» del regista Julie Taymor, «La lettera» di M. de Oliveira, «Magnolia» di Paul Thomas Anderson, «Una storia vera» ed «American Beauty». Il gran gala di «Voci nell'ombra» il 14 ottobre. (a. r.)

POESIA

«Poetando insieme con lo sport» in Provincia

La Provincia di Genova ha promosso la rassegna «Poetando insieme al mondo dello sport». Ideata da Bianca Maria Angelone e riservata agli sportivi, iscritti alla varie discipline nelle diverse società. Per partecipare, inviare, entro il 15 settembre, tre poesie inedite che dovranno superare i trenta versi ciascuna. Per informazioni, telefono 010-32.33.92.

TEATRO

Laboratorio per la Compagnia Progetto Urt

Anche quest'anno gli attori Alberto Giusta e Antonio Zavatteri della Compagnia Teatrale Progetto Urt terranno nei mesi di ottobre, novembre e dicembre a Genova, nella sede di Santa Maria di Castello, un laboratorio teatrale articolato in trentaquattro incontri.

CRITICA

Lorenzo Mattotti per «Le Monde» in libreria

Presso la Libreria «Pane e vino» di Chiavari, la Galleria d'arte Cristina Busi ha promosso la mostra delle illustrazioni realizzate per «Le Monde» dall'artista Lorenzo Mattotti. La mostra resterà aperta fino al 14 ottobre.

VILLA CROCE

Al museo di Rainer Wittenbourg

Al Museo d'arte Contemporanea di Villa Croce è aperta da oggi una mostra di Rainer Wittenbourg. Orario: martedì al sabato dalle 9 alle 18,30, domenica dalle 10 alle 12,30.

Iscrizioni aperte alla «Pinguicola»

Sono aperte le iscrizioni al corso trimestrale di recitazione e tecniche teatrali a cura di Graziella Martinoli dell'associazione culturale «La Pinguicola sulle Vigne». I corsi inizieranno a ottobre, le iscrizioni vanno fatte entro settembre. Per informazioni: telefono 010-246.33.62.

TRA

I lavori del Laboratorio Didattico

Al Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Pertini, 4, è aperta la mostra dei lavori degli studenti dei corsi di pittura e decorazione dell'Accademia nel Laboratorio didattico organizzato dai corsi di Storia dell'Arte e di Autonomia Artistica.

EXPO

Sconti ai ragazzi per Acquario e Città Bambini

Prosegue fino alla fine del mese l'iniziativa rivolta a tutti i ragazzi dei Centri estivi che prevede l'ingresso all'Acquario e alla Città dei Bambini con sconti e riduzioni. Per informazioni: telefono 010-246.55.35. (m. b.)

La due giorni tra studi e riconoscimenti

Montale e Levanto Omaggio con premi

LEVANTO

Due giorni a Levanto per l'Omaggio a Montale. Sabato alle 21, nell'auditorium dell'Orchestra del Mare, nell'ex chiesa dei Padri Agostiniani è avvenuta la consegna del premio «Ossi di Seppia» 2000, 16ª edizione.

Il premio sagittario è andato ad Andrea Garofoli per il volume «Montale», casa doganiera, della quale si è potuto ascoltare la descrizione delle parole dello Montale, attraverso un'incisione su nastro. Il premio è stato consegnato dal professor Gilberto Lonardi, che vinse il premio nel 1989. Si è poi passati alla consegna del premio alla carriera al professor Luciano Rebay, insegnante di letteratura italiana presso la «Columbia University» di New York che ha avuto una lunga frequentazione con Eugenio Montale ed ha raccontato, leggendo una decina di cartelle, cosa ha significato averlo per amico. Il premio gli è stato consegnato dal professor Paolo De Caro, premio «Ossi di Seppia» 1997.

Gli «ossicini» offerti ai premiati sono dell'orafa Franca-

sco Tassi. Lo ha deciso la giuria e comitato scientifico presieduta da Anna Carliano Aragno e composta da Vittorio Colletti, Anna Dolfi, Luigi Surdich e Franca Contorbis, quest'ultimo assente per malattia. Il libro di Garofoli, docente di letteratura italiana all'Università di Roma Tor Vergata, offre una puntuale ricostruzione dell'opera di Montale. Domenico Girometta, studio sul tema «Montale e il religioso». Alle introduzioni: prof. Vittorio Colletti su tre interventi: Carlo Ossola, lettura: La fede del carbonaro; Sergio Givone «Religione e noesi in Montale»; Stefano Verdino sul «Ricordo di Angelo Marchese», scomparso pochi mesi prima che il suo ultimo libro («Montale: la ricerca dell'altro») vedesse la luce. Alle 15 sono ripresi i lavori, oltre tre relazioni introdotte da Anna Dolfi: Marziano Guglielminetti «Montale tematico»; Gilberto Lonardi «Primo non disunire. Mimi, Sestov, i limoni». La giornata si è chiusa con la relazione di Antonio Belletto con «Un soffio indecifrabile nelle terre montaliane».

(g. b.)

Intervista in occasione della consegna del premio «Alassio cinema» avvenuta sabato al cinema «Ritz»

Verdone a spasso per Alassio: sembra un sof

Il regista e attore romano conquistato dal litorale delle Palme



Il regista e attore romano Carlo Verdone protagonista ad Alassio

Massimo Boero

Alassio

«Che magnifico set l'arenile di Alassio! Tornerò per girare un film».

Il regista-attore Carlo Verdone, mattatore della giornata in suo onore, culminata con la consegna della targa d'oro «Alassio cinema» da parte dell'Assessorato alla cultura del Comune (sabato sera al cinema «Ritz»), è rimasto «folgorato» dalla bellezza del litorale alassio.

Al pubblico venuto per conoscerlo, per fargli domande e per assistere alla proiezione della sua ultima pellicola «C'era un cinese in coma», la riflessiva tragicommedia che lo vede al fianco della rivelazione Beppe Fiorello, Verdone ha regalato buonumore, ricordi legati alla sua fortunata carriera, aneddoti dal set e brevi improvvisazioni.

Stasera, sempre al «Ritz» alle 21, verrà proiettato l'ultimo dei «sei magnifici Verdone»: a chiudere la rassegna

sarà il divertente «Gallo cedro».

Sembra che Alassio l'abbia conquistato... «Non ero mai stato in questa zona della Liguria e mi è molto piaciuta a partire dall'arenile. A tal punto che ho intenzione di venirci a girare un film. Magari il prossimo ma forse quello dopo. E poi i miei registi come De Sica hanno scelto Alassio in passato per un motivo c'è. Il periodo migliore per allestire un set potrebbe essere l'autunno o la primavera».

Siamo abituati ad un Carlo Verdone ottimo attore e regista, abile sceneggiatore nel dosare commedia e dramma con ironia ed ora anche produttore.

Ma c'è qualcuno di questi ruoli che sta prendendo il sopravvento sugli altri? «Conoscere il regista ma anche l'attore. Recentemente ho prodotto il film «Zora la vampira» dei Manetti Bros, nel quale ho partecipato anche attore in un piccolo

ruolo, perché è un buon copione, fresco ed ironico. Sono soprattutto le proposte di giovani che mi entusiasmano».

Ma come nascono i personaggi, le voci e la sua carriera? Risponde ancora l'attore e regista romano: «I personaggi e le voci, come quella del prete, comunissima a molti sacerdoti, le ho raccolte dalla strada e mi sono subito entrati nel Dna. Mia madre poi è stata la mia prima fan. Il giorno che mi sono esibito a teatro per la prima volta davanti a pubblico e critici lei ha vinto la mia indecisione costringendomi a presentarmi sul palco. Alla prima risata in sala ho pensato «E' fatta»».

Verdone, soprattutto, ricorda: l'umiliante sberla presa davanti a tutta la troupe del «Un...» bello del maestro Sergio Leone, l'amicizia con Sora Lella (Fabrizi), l'improvvisazione davanti alla macchina da presa con le attrici-partner nei suoi film ed il simpatico di Alberto Sordi.

Il soprano francese ha trionfalmente inaugurato sabato la stagione sinfonica

Un'ovazione per Natalie Dessay

Grande successo della cantante al Carlo Felice

GENOVA

Il pubblico genovese della musica ha fama di essere corrotto, educato, ma raramente portato all'entusiasmo. Diffidente, forse, come nel questa città che prima di concedersi il bisogno di conoscere a capire. Di tanto in tanto, però, la platea si scalda. In passato, oltre che per i concittadini più famosi (pensiamo alla Serra o, più indietro, a Taddei) al è di improvviso per Daniel Oren, formalmente genovese adottato, anche se manca dal nostro podio da un po' di tempo e per il simpatico tenore Alvarez.

Sabato, in occasione del concerto inaugurale della stagione sinfonica al Carlo Felice, la passione è scoppiata sincera, spontanea e irrefrenabile, per Natalie Dessay.

Il soprano francese è accolto da autentiche ovazioni. Un grande trionfo il suo, detto, del tutto meritato. Minuta, fissa, sorridente, semplice, Natalie Dessay è: «Sono entrata nel mondo dello spettacolo studiando recitazione - racconta - e poi sono passata. Avevo 9 anni quando sono rimasta folgorata dalla Cabellè in Norma».

Una grandissima artista. non posso

neppure dimenticare la Freni in Cloclo e in Mimi o Callas in Lucia. Io molto in Mimi. In mi piace stare con gli altri, occupare fisicamente lo spazio, comunicare: nei personaggi molto molto più del necessario, per assicurare poi l'interpretazione e arrivare a una essenzialità espressiva. Gli artisti che preferisco sono quelli che dicono tutto con poco».

Sabato, la Dessay ha davvero occupato lo spazio: ha una tale personalità interpretativa da risultare soggettiva pur in un contesto sinfonico che non consente naturalmente una vera appropriazione del personaggio. «Oggi dice ancora il soprano. I cantanti sono molto diversi rispetto al passato. C'è una maggiore consapevolezza scenica. Spesso i registi che hanno paura a trattarli da attori, ma ormai i tempi sono maturi. E a favorire il cambiamento hanno contribuito senza dubbio la televisione, il cinema, i video». In la Dessay ha finora cantato poco. Ha raccolto consensi unanimi qualche anno fa. Scale nei «Racconti di Hoffmann»: «E' vero - dice - ma giocavo praticamente in casa, con un repertorio del tutto mio. A gennaio alla Scala ferò Sonnambula. E allora vedremo come sarà accolta in un'opera italiana».

(r. l.)

Anche la pellicola vincitrice della rassegna, intitolata «Il cerchio», in visione all'Ariston e al Ritz

Sono arrivati i film della Mostra di Venezia

Tra i protagonisti Nicholas Cage, Isabella Ferrari e Antonio Albanese



L'attrice Isabella Ferrari

GENOVA

Chiuse le ariete estive all'aperto che anche quest'anno, nonostante la penuria di antiprime, per via degli accordi distributivi, hanno segnato un nuovo successo di pubblico, arrivati, quasi tutti, nelle sale cinematografiche di prima visione. Genova, il film più importanti recente Mostra di Venezia e le altre grandi produzioni - quasi tutte Usa - accompagnate da una vera e propria ondata di trailers televisivi e radiofonici.

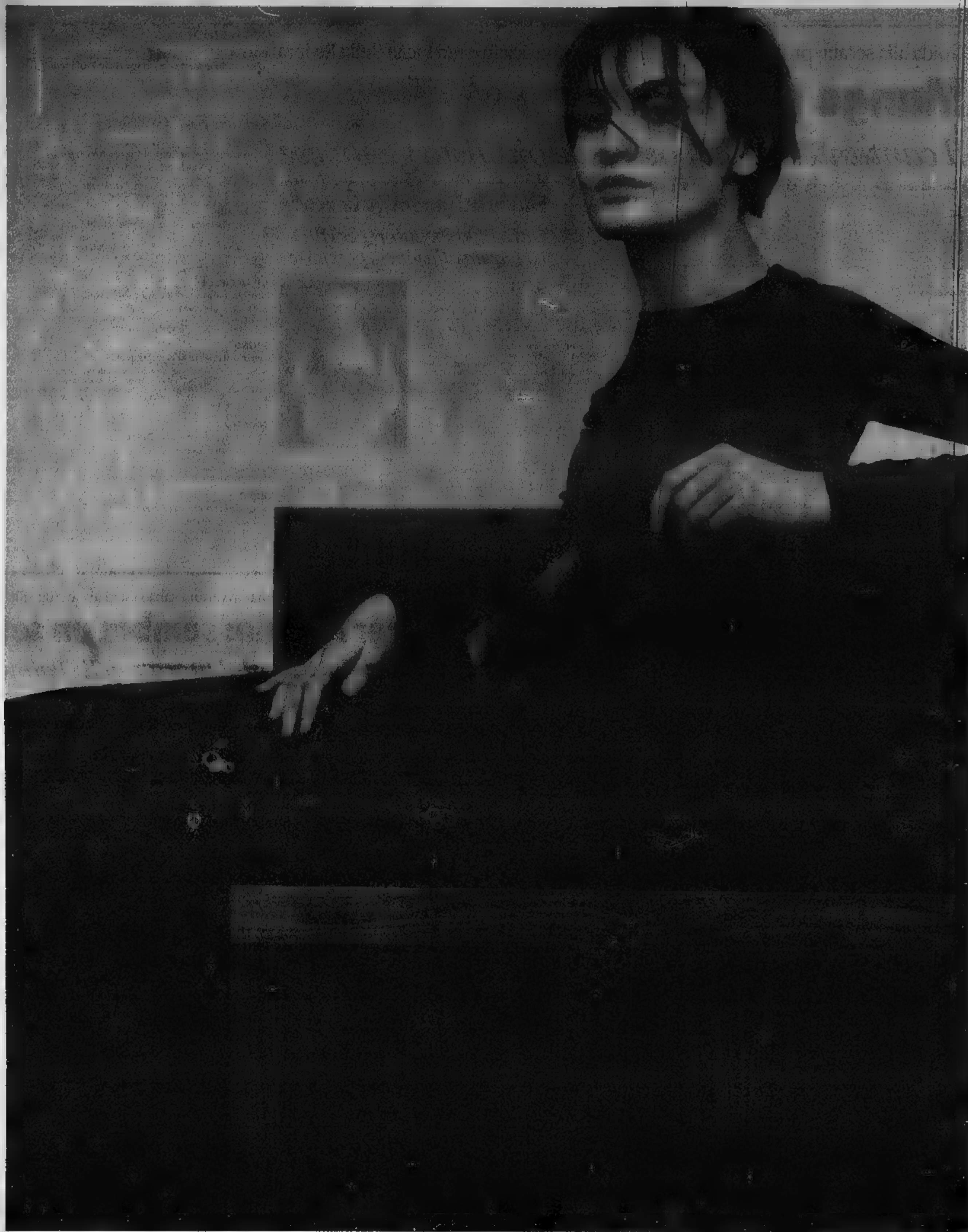
Fra i film più visti in questi giorni, arriva «Fuori in 80 secondi», la movimentata pellicola di Jerry Bruckheimer con un bravissimo Nicholas Cage nei panni di un ex malvivito costretto a tornare alla sua professione di ladro. Il suo lusso per riscattare il fratello rapito da una banda.

All'America, in Via Colombo, è arrivato «I miei passi», di Tullio Giammusso, dedicato a Peppino Impastato, il giovane siciliano che alla fine degli anni 70 pagò con la morte la sua ribellione. «Il cento passi» è interpretato da Luigi Lo Cascio, Luigi Maria Burruano e Tony Sperandeo.

Sempre dalla Mostra di Venezia, da segnalare «La lingua del Santo», il nuovo film di Carlo Mazzacurati che racconta la storia di due perdizioni della provincia parlova che trapiscono la lingua di Sant'Antonio e chiedono al Papa. Ha come protagonisti Antonio Albanese, Isabella Ferrari, Ivano Marescotti e Marco Paolini ed è un cartellone all'Aurora, in Via Cecchi. All'Ariston in salita San Matteo e al Cineplex del Porto Antico. Altro bel film italiano uscì

to in questi giorni è «Qui non è il Paradiso» di Gianluca Maria Tavarelli. Il film interpretato da Fabrizio Gifuni, Erika Bernardi, Valerio Binasco, Antonio Catania e Ugo Contini è un dramma spaccato di provincia italiana dove un giovane dipendente delle Poste tenta un colpo miliardario a un furgone aziendale per rifarsi una vita in un'isola lontana. In programmazione all'Alpi, in Via XX Settembre.

Tra i nuovi arrivi sul fronte cinematografico, anche il film vincitore della Mostra: «Il cerchio», del regista iraniano Jafar Panahi che racconta, con toni intensi e drammatici, la condizione femminile di donne detenute dal carcere. I loro rapporti maschili, «Il cerchio» è in visione all'Ariston, in Salita S. Matteo e al Ritz, in Piazza Leopardi. (m. b.)



GIORGIO ARMANI

Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat ~~non~~ non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria; se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 17.000.000, N° ratei 36, importo singola rata: L. 480.556, spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 10.000.000, N° ratei 24, importo singola rata: L. 415.667, spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.



CONCESSIONARIE FIAT: **AUTO 3** - CORSO IMPERATRICE, 28 - SANGHEO (IM)
MAGNANI O. & C. - CORSO LIMONE PIEMONTE, 19 - VENTIMIGLIA (IM)

OSTERIA
Antico Frantoio
"Censin da Bea"
BORGOMARO (IM)
SOLO PRENOTAZIONE

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT, SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 50001, FAX 0184 500765, E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBBLICOMASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273106, FAX 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 50001, FAX 0184 500765

Osteria
Due ore di degustazione di piatti
a base di olio extravergine di
oliva di produzione propria
**RIAPERTURA A
METÀ OTTOBRE**

Soddisfazione a Imperia per la vetrina internazionale, l'anno prossimo raduno di barche a motore ■ Oneglia

Vele d'epoca, arrivederci al 2002

Chiusa un'edizione record: 150 mila visitatori

Delfino

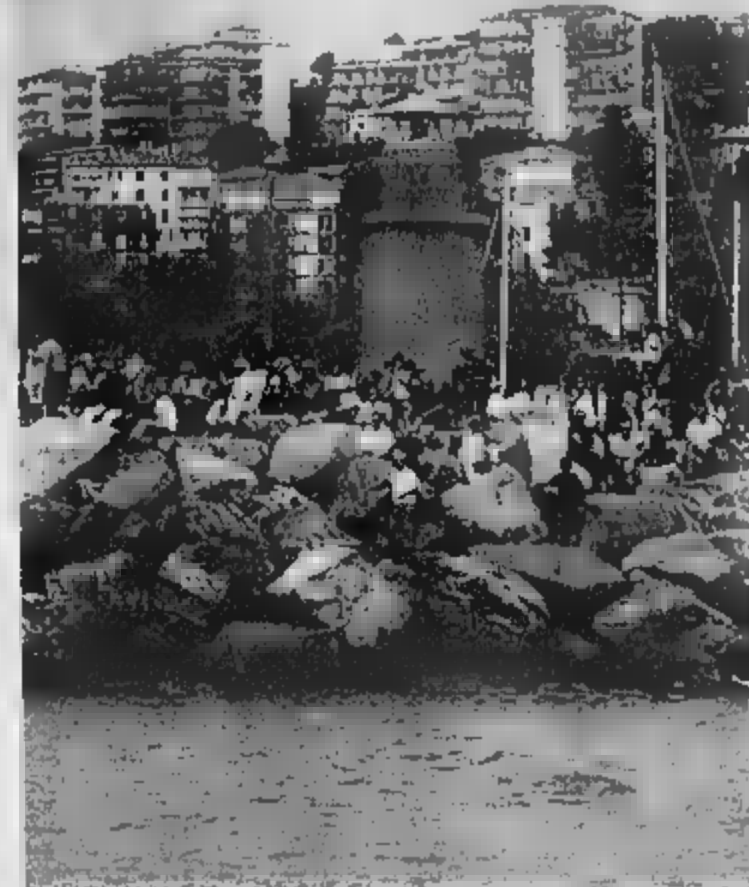
La barchina è malinconicamente deserta. Il villaggio virtuale smobilita. Il garrir nel vento restano solo le bandiere di Agnelli e Carli, gli sponsor «storici» della manifestazione: ma presto saranno ammainate. Vele d'Epoca, addio. O meglio, arrivederci al 2002 per il dodicesimo raduno, sempre targato Prada. Chiude l'edizione dei record e un pizzico di nostalgia: «Quando qualcosa di bello finisce, resta il rimpianto perché non si è certi di poter riprodurre le emozioni vissute», commenta il sindaco Luigi Sappa, mentre dal suo ufficio, affacciato sul mare, le ultime vele che si allontanano all'orizzonte. Qualche cifra? 106 gli yacht partecipanti, ossia quelli iscritti alle regate. Sono stati calcolati in 150 mila i visitatori, con la punta ma nella giornata di sabato: una città presa d'assalto e, sera, per il superbo spettacolo dei fuochi d'artificio con musica, non c'era un parcheggio libero. E, ancora, 250 giornalisti accreditati, con una presenza di media molto più massiccia di quanto non fosse accaduto in passato.

Sappa rappresenta la legittima soddisfazione di tutta la città, per la vetrina che il proiettato Imperia in prima pagina, grazie a un evento, considerato una festa del mare: «Enthusiasmi sono stati lo spettacolo, l'atmosfera vissuta in quei giorni: il capoluogo al centro dell'attenzione internazionale. E, adesso, è doveroso ringraziare tutti: gli organizzatori, i protagonisti, gli sponsor. Grazie a loro Calisto Tanzi è diventato un prestigioso palcoscenico. Si poteva fare di più e meglio? Tutto è perfezionabile. L'impressione è che (al di là delle polemiche sulla presenza in banchina di barche che non ne avevano diritto e hanno tolto il posto ad altre, più titolate) si è raggiunto il top, per quantità e qualità. La differenza del passato, però, l'eccessiva «politicizzazione» dell'avvenimento ha forse tolto genuinità e freschezza all'evento e ha ingessato il raduno, lo ha privato di quell'allegria goliardica che una delle sue caratteristiche. Aver recuperato spazi più ampi, sia pure a spese delle disgrazie altrui (il fallimento della Lombimperia) è dato più arduo agli stand e consentito di creare aree più idonee, anche per i bambini. E esistono frange di miglioramento anche

per le iniziative collaterali, da sempre il tallone d'Achille della manifestazione, in modo che costituiscano un evento nell'evento. Il bilancio tuttavia può essere positivo: il raduno del 2000 è quello della svolta, della proiezione in avanti. Qualcuno ha rilevato l'assenza di signor Prada: due anni fa, Patrizio Bertelli, amministratore delegato del Gruppo che ha seguito Luna Rossa, era qui, con il suo Linnet, uno sloop 1906 che del raduno è diventato sponsor, non si è visto. Era Sardegna, a provare l'ennesimo «Ulisse», l'ultramoderno yacht che si è ritirato. «Siamo tranquilli. Che Bertelli non sia venuto non significa nulla. L'edizione 2002 è già sotto contratto», assicura Massimo Roggero, presidente dell'Assonauca. Archiviato il raduno numero 11, già si pensa a quello del 2001, che si terrà ad Oneglia e dedicato alle barche d'epoca a motore. SERVIZI A PAGINA 37



L'Orient, una golette del 1910 tra le barche più ammirate del raduno (fu dell'attore Errol Flynn) prende il largo da Imperia. Qui a destra la punta del molo corto di Porto Maurizio affollata di spettatori che seguono da regata. FOTOGRAFIA ROBERTO RUCCIOLI



Sanremo: provvedimento del giudice Pescetto che indaga sul caso di sospetta intossicazione alimentare

La morte di una ragazza, 12 avvisi di garanzia

La diciottenne era stata ricoverata dopo una sagra ad Andagna

Giulia Marino
SANREMO

Dodici avvisi di garanzia per la morte di Sara Sessa, la diciottenne sanremese, portatrice di handicap, deceduta dopo un'operazione in ospedale seguita ad una sospetta intossicazione alimentare sopravvenuta dopo una scampagnata domenicale alla sagra di Andagna, in Valle Argentina. Dopo un primo giro di interrogatori e la raccolta di testimonianze, il sostituto procuratore Francesco Pescetto ha deciso di inviare 12 avvisi di garanzia a persone che hanno raggiunto tutte le persone che, qualche modo, hanno avuto a che fare con il giorno della morte (il 27 agosto) a quello del decesso nel reparto di Rianimazione (il 7 settembre). Un atto preventivo, quello della magistratura, in previsione di quella autopsia che la dottoressa Silvana Mazzoni, dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova, effettuerà sui poveri venerdì prossimo

COLPO DA ANTIPIRATA I BANDITI RIPRESI DALLE TELECAMERE

Hanno agito in coppia, fulminei, e sapevano come «servirsi». I carabinieri continuano ad indagare sul colpo 600 milioni portato a segno all'alba di sabato alla boutique «Annunziata» di via Matteotti a Sanremo. I nuovi particolari sul clamoroso furto legati all'esame dei filmati dell'impianto «telecamere» circuito chiuso del quale è dotato il prestigioso negozio. «Comandando che si impossessasse di cinquantina di pellicce sarebbe stato costituito da quattro persone. L'autista della vettura utilizzata per sfondare la vetrina blindata di «Annunziata», i due ladri che materialmente si sono occupati

di fare il carico della merce rubata e il complice che aveva bloccato l'accesso di Matteotti parcheggiando un'automobile di traverso davanti al teatro Ariston. Gli investigatori, intanto, hanno scoperto che per il colpo sono stati sufficienti appena due minuti e mezzo e che, precedentemente, qualcuno dei malviventi doveva aver effettuato un sopralluogo nella boutique. A questo proposito, infatti, il filmato avrebbe immortalato i ladri mentre si dirigevano all'uscita del reparto dove si trovavano custodite le pellicce. Le indagini, al momento, sono concentrate sul mercato della ricettazione delle pellicce. (g. g.)

(la salma è stata trovata attualmente all'obitorio dell'ospedale di Imperia). Sui nomi degli indagati al momento viene tenuto il massimo riserbo anche da parte dei carabinieri che avevano raccolto la denuncia dei genitori della ragazza (assistiti dall'avvocato Bruno Di Giovanni). Nell'elen-

co, comunque, figurerebbero almeno due responsabili del consorzio «Pro Andagna» (promotore della sagra) e poi diversi medici che avevano avuto a che fare con le cure prestate alla ragazza sanremese. Investigatori e magistrato sarebbero anche alle prese con l'esame della documentazione ospedaliera della giovane.

A questo proposito, sul fronte dell'appuntamento gastronomico, hanno trovato ancora conferme ufficiali le voci relative ad altri sospetti casi di intossicazione. Le indagini, a questo proposito, sono comunque in continua evoluzione. Di certo, comunque, nessuna delle persone che avrebbe accusato disturbi dopo la domenica ad Andagna sarebbe stata ricoverata in ospedale. Per l'inchiesta della magistratura, ora, sarà fondamentale riuscire a determinare il motivo della morte della ragazza e l'eventuale nesso causale tra la presenza alla sagra di Andagna o il ricovero ospedaliero. E si annuncia fin d'ora una dura battaglia perizie. Per il pubblico ministero Pescetto l'obiettivo è quello di riuscire a scoprire se e come la vita di Sara si poteva salvare dall'atro destino che l'ha vista per giorni in coma, attaccata alle apparecchiature della Rianimazione fino a quando il suo cuore non ha smesso di battere.

Risarcito il danno

Rapina e omicidio

E' condannato

SANREMO. Risarcimento del danno e patteggiamento davanti al giudice per l'uomo che nel marzo scorso aveva rapinato una giovane prostituta slava per poi abusarne sessualmente. Il procedimento, ieri mattina, ha visto l'udienza preliminare per Giuseppe Vadala, domiciliato in Arma di Taggia 150, difeso dall'avvocato Eugenio Aluffi, accusato di rapina impropria (300 mila lire che si trovavano nella borsa della lucciolata) e violenza carnale. Il giudice Eduardo Bracco ha condannato Vadala ad un anno e otto mesi di reclusione concedendogli la sospensione condizionale della pena. L'uomo, nella fase delle indagini preliminari, aveva preso contatti con la parte offesa procedendo ad un risarcimento danni di cinque milioni. Un gesto tenuto in conto dal pubblico ministero Giovanni Maddaleni al fine del conteggio della pena. Secondo la denuncia della ragazza durante i fatti l'uomo aveva tenuto sempre una mano in tasca come a far intendere di essere armato di pistola. (g. g.)

CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO ■ STAMPA VI OFFRIAMO:
UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA
Per ulteriori informazioni richiedere il prospetto informativo presso i negozi

LA DUE PERSONE

Aut. Min. Rich. n. 101/2400/00 del 05-04-2000. Termine Raccolta Punti 31-10-2000

UNILEVER

Programmi viaggio di Apitur

Aut. Min. Rich. Termine Raccolta Punti 30-11-2000

FORMULA STAND BY - LISTA DI ATTESA

Porta il tuo rullino da:

fotoBERINO

40% DI SCONTO SU SVILUPPO e STAMPA

24 FOTO 10x15 CON ALBUM

LISTINO € 23.300

€ 13.800

40% di sconto sviluppo e stampa

• via Alfieri, 17 - Oneglia
• via Casalone, 84 - Porto Maurizio

Attesi lavori sul tratto, domenica una commemorazione

Via Acquarone, un anno fa lo schianto costato tre vite

Enrico Monti

È già passato un anno tragico incidente che è costato la vita a tre persone in via Acquarone, alla periferia di Porto Maurizio, e la questione della sicurezza in questa zona torna di stretta attualità. Nei giorni scorsi, la necessità di interventi è stata sottolineata in Consiglio comunale e si attende l'affidamento dei lavori di allargamento del tratto, che dovrebbero diminuire la pericolosità di quell'incrocio «male-detto». A ricordare Vanessa Garibaldi, Carlo Colombo, i fidanzati morti nello schianto del 25 settembre, sarà un monumento subacqueo che domenica verrà



L'incrocio di via Lorenzo Acquarone in cui è avvenuto il drammatico incidente

sott'acqua, davanti alla banchina dello scalo di Porto Maurizio. Gli amici del Circolo subacqueo Imperia nel blu, tra l'altro con sede proprio in via Acquarone.

Nell'ultima seduta di Consiglio, i rischi che si corrono nella «bretella» sono stati sottolineati da Brunella Ricci, capogruppo dei ppl, che ha evidenziato come in questo punto «siano frequenti i superamenti del limite di velocità, soprattutto di notte». E, poco dopo l'una, è risuonato lo schianto tra l'auto guidata da Fabio Corradi, trentenne, e lo scooter sul quale viaggiavano Vanessa, 28 anni, e Carlo, quarantaduenne. Tutti e tre strapparono alla vita in corrispondenza di una stretta

in corrispondenza di una curva pericolosa. Proprio per ridurre i rischi, il Consiglio comunale ha approvato il 28 febbraio un variante al Piano regolatore e in contempo approvò il progetto di razionalizzazione dell'incrocio in cui è avvenuto l'incidente, per una spesa di milioni. Trascorso il termine di sessanta giorni, è stata inviata in Regione per i nulla osta. In quest'ultimo caso, i tempi tecnici sono di 120 giorni, prima dei quali non si può indire la gara d'appalto. Le opere, comunque, dovrebbero essere affidate al più presto.

Ieri sera la veglia funebre nell'oratorio San Pietro, nel rione del Parasio

Caso Hager: un mese di silenzio

Killer latitante, la caccia prosegue all'estero

Maurizio Vezzaro

È passato un mese dall'assassinio di Hager Kilani, di via Donci ancora nessuna traccia. Il romano, presunto carnefice della tunisina che abitava al Parasio, è tuttora ricercato. I poliziotti che si sono scatenati nel dar gli la caccia in Francia, Belgio e Romania stanno lavorando alacremente per assicurarlo giustizia. Lui sembra essersi volatilizzato, forse contando sulla complicità della sua gente. La ferita per lo smacco subito, la fuga repentina e finora efficace del sospettato numero uno, il ancora troppo bruciante per pensare che la tenacia investigativa possa aver segnato il passo. Tutto mentre il Parasio rivive con profonda lacerazione quei momenti. Ieri c'è stata la veglia funebre nell'oratorio San Pietro. Anche il rione non vuole dimenticare. Meglio: non può farlo. Troppo grande il crimine.



La piccola Hager Kilani aveva 4 anni

La voglia di giustizia lascia le gole arse. Non ci sono frasi per poter esprimere l'angoscia di una città. E' anche per questo che i giudici imperiani stanno affrettando i tempi per concludere l'inchiesta. Un'inchiesta esclude tutte le piste che non portino a quella dell'omicida isolato. Nella casa degli orrori, dove mai più rimetterà piede Pino Greco, l'infermiere che aveva dato ospitalità

al carnefice, fu quasi compiuto un rito voodoo e lo «stragone» sarebbe risultato uno solo: Vesile Donci. Questo il credo del pubblico ministero Luigi Carli, la certezza degli agenti che da settimane aspettano che Donci commetta un errore fatale.

L'omicidio agosto potrebbe avere un iter giudiziario velocissimo. Per Donci è pronta la richiesta di rinvio a giudizio. E il processo potrebbe essere condotto anche in sua assenza. Ma la speranza è che venga catturato in modo da far cessare l'incubo. Un mostro è in circolazione e questo ci rende tutti meno sicuri.

Che l'indagine sia ormai al capolinea lo conferma anche il procuratore Carli, il quale ha rilasciato un'intervista al quotidiano tunisino Essabah: «Abbiamo praticamente concluso il nostro lavoro - dice Carli - e rimangono soltanto accorgimenti di routine e prendere conoscenza del rapporto scientifico richiesto a medici legali e esperti in criminologia. Poi si potrà passare alla fase processuale».

Ancora: «L'arresto è il del presunto assassino è un problema che non riguarda la magistratura ma la polizia che lo staccando attivamente con la collaborazione di altri reparti europei. Da prostituito d'alto bordo qual è, il ricercato sembra godere da qualche parte di intense protezioni che rendono molto difficile la sua cattura».

Conclude il pubblico ministero: «Il caso di Hager Kilani ha riproposto all'attenzione la problematica giuridica del mancato equilibrio fra i diritti dell'accusato e quelli della vittima. Mentre il primo gode di eccesso di garanzie, i diritti della seconda vengono spesso ignorati».

In quest'ultimo caso Carli faceva riferimento alla possibilità, per nulla campata in aria, che il romano venga considerato incapace di intendere e di volere. Se così fosse, la sua posizione processuale potrebbe clamorosamente, e per assurdo, alleggerirsi.

AMMINISTRAZIONE

Convocato per giovedì il Consiglio di Dolcedo

Per discutere alcune opere pubbliche, tra cui il progetto dell'acquedotto irriguo, e per approvare l'affidamento alla Ponticelli del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è convocato il consiglio comunale di Dolcedo. La riunione è prevista per giovedì 21 alle 21. (a.b.)

CONVEGNO

Smartito un brettone a San Bartolomeo al Mare

Un grazioso esemplare di brettone di sesso femminile di colore bianco arancio è stato smarrito l'altro ieri in via Santa Lucia a Diano Marina. Il che risponde al «brettone» Emy ha l'orecchio destro tatuato con la sigla 9hb52. Qualcuno lo ha segnalato a San Bartolomeo. Mare ma potrebbe vagare in tutto il comprensorio. I padroni sono in grande ansia. Chi avesse notizia può telefonare allo 0183-405563. (a.b.)

CONVEGNO

Si parlerà di lavanda sabato a Pietrabruna

Organizzato dalla Comunità Montana dell'Olivio e dal Comune di Pietrabruna sabato alle 16 si svolgerà nella sala consiliare del piccolo centro un incontro sul tema: «Non solo fiori: dalla lavanda e altre piante officinali un'opportunità per l'economia dell'entroterra». Interverranno amministratori e tecnici. (a.b.)

MANIFESTAZIONE

I finanzieri festeggiano il patrono San

Giovedì 21 l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia sezione di Imperia, festeggia a Pietrabruna San Matteo patrono della Fiamme Gialle e anche della località dell'entroterra di San Lorenzo al Mare. Dice Angelo Stuardi, presidente della sezione: «Il programma prevede alle 15.30 al «officiante» Vesconvo di Albenga monsignor Mario Olivari, alle 16.30 la processione con la «del Santo» alle 17 lo scambio di targhe e il concerto della banda di Pietrabruna, quindi un rinfresco offerto dalla proloca. Infine alle 19, si svolgerà la cena sociale». (a.b.)

BOCCE

Sui campi di S.Lazzaro il campionato veterani

Imperia ospiterà sabato e domenica il Gran Premio Imperia, campionato italiano di bocce a coppie riservato ai soli veterani. Dice il presidente della Bocciafiola comunale, Umberto Borelli: «La bocciafiola imperiese ha avuto l'onore, da parte della Federazione bocce, di essere il campionato che richiama molti giocatori e tanto pubblico». (h.v.)

A San Bartolomeo

Vuole sfondare la porta di casa e lo arrestano

SAN BARTOLOMEO. Due carabinieri costretti a ricorrere alle armi dei inediti del pronto soccorso di Imperia. È accaduto l'altro giorno, come conseguenza di un arresto movimentato in manette per lesioni e resistenze c'è finito Elio, 37 anni, abitante appunto a San Bartolomeo. L'uomo era rientrato a tarda sera a casa, pare completamente ubriaco. La moglie non voleva saperne di farlo entrare. Ne è sorta una discussione sul pianerottolo. Lui ha cercato di sfondare la porta.

I vicini di casa hanno chiamato una pattuglia dei carabinieri, ancora dopo pochi minuti i due militari di servizio hanno fatto non poco per avere ragione dell'uomo. Non voleva saperne di calmarsi e di seguire i carabinieri per gli accertamenti. Alla fine sono scattate le manette ai polsi di Elio. Mentre i due carabinieri andati a ospedale per farsi curare le ferite riportate al volto e alle mani. Ferite comunque leggere che comportano pochi giorni di prognosi. (h.v.)

Dopo il tragico investimento, superstrada sotto accusa per il buio e l'alta velocità

Mortale sul lungomare, decisa l'autopsia

Non ancora fissati i funerali di Cristian Cristofani

Imperia

Non è stata fissata la data dei funerali di Cristian Cristofani, 23 anni, deceduto sabato notte al Santa Corona per le ferite riportate otto giorni prima in un incidente accaduto all'uscita della discoteca Nova, sul lungomare Vespucci. Il ragazzo era stato investito da una radiopattuglia della Vigilanza Italia. La posizione conducente della macchina, Giuseppe Lapichino, 48 anni, abitante in via Martiri della Libertà, si è aggravata e indagato per omicidio colposo.

Il giudice Ubaldo Pelosi, che già aveva disposto il sequestro dell'auto, ha deciso di far compiere l'autopsia. Il medico legale, oltre ai periti che dovranno esaminare l'auto coinvolta nell'investimento, potrebbero fornire preziose indicazioni sulla dinamica dell'incidente. Restano da chiarire le responsabilità del vigilante, che quella mattina l'episodio è accaduto intorno alle 11, era di servizio sulla superstrada. Andava a velocità



Nella foto la zona dell'incidente; a lato la vittima, Cristian Cristofani, 23 anni

eccessiva? Una risposta in questo senso potranno fornire gli accertamenti dei carabinieri della Radiomobile. Sono stati rilevati i segni della frenata lasciati dalla Opel Corsa appartenente

all'Istituto di vigilanza. L'incidente è avvenuto all'ora chiusa del Nova, discoteca all'aperto che termina l'attività alla fine dell'estate. Le uscite dal locale coincidono con un aumento del traffico tutto il Lungomare. Durante la fine settimana le auto parcheggiate arrivano fino a toccare gli estremi di via Vespucci. È possibile che l'autista della Opel non si accorse del giovane che stava attraversando la strada e questo potrebbe imputarsi a una distrazione, alla confusione o alla scarsità di luce. Già in passato il lungomare era stato messo sotto accusa per l'insufficiente illuminazione.

Ma c'è anche da dire che in quel tratto le macchine sfrecciavano a velocità non tollerata. I 50 orari indicati dal cartello? «Recente passato sulla strada si erano avute due tragedie. Un anziano era stato investito e ucciso da una volante della polizia in un incidente che ricorda per molti versi quello in cui è rimasto vittima Cristian Cristofani. Ma c'è anche da dire che il morto era papà di un collega degli agenti. Quindi un uomo in motoretta era stato travolto da una macchina. Lui morì, il cane che portava con sé si salvò».

Ma c'è anche da dire che in quel tratto le macchine sfrecciavano a velocità non tollerata. I 50 orari indicati dal cartello? «Recente passato sulla strada si erano avute due tragedie. Un anziano era stato investito e ucciso da una volante della polizia in un incidente che ricorda per molti versi quello in cui è rimasto vittima Cristian Cristofani. Ma c'è anche da dire che il morto era papà di un collega degli agenti. Quindi un uomo in motoretta era stato travolto da una macchina. Lui morì, il cane che portava con sé si salvò».

Meli sarà risentito

Barbone-Kilar è trasferito alla Vallette

IMPERIA. È stato trasferito ieri nel carcere Le Vallette a Torino, il barbone Giuseppe Meli, 44 anni, che due settimane fa è stato alla polizia d'Imperia di ucciso il proprio fratello Antonino, nel '74, a Torino, durante una lite. A chiedere il trasferimento sono stati i giudici piemontesi che hanno intenzione di ascoltare dalla viva del presunto killer, la confessione-choc, raccolta finora solo dal pm d'Imperia Ubaldo Pelosi e dal gip Bruno Novella. E' anche possibile che i magistrati voglia compiere un sopralluogo nel punto dove Meli dice di aver gettato il corpo del fratello, ossia vicino alla centrale Enel del Chisone, nei pressi di Pinerolo. Il suo racconto infatti ha bisogno di ulteriori conferme.

Intanto il suo avvocato, l'imperiese Alessandro Rossi, ha fatto istanza di scarcerazione. Tribunale di Rieti. Secondo il difensore, Meli avrebbe ucciso con intenzionalità «si è del classico omicidio andato oltre le intenzioni, spinga convinto il legale». (h.v.)

Imperia, è inagibile la palestra «Maggi»

Sono un atleta e scrivo per mettere gli imperiani al corrente di una situazione vergognosa, che è creata negli ultimi tempi a Imperia. Le società sportive di sport «chiuse» basket, volley, pallanuoto hanno un numero limitatissimo di ore per poter allenare i propri tesserati, che viceversa continuano ad aumentare. Le strutture esistenti non bastano più da anni e oggi ancora di più.

Ma ciò che vorrei mettere in rilievo è il fatto che al 15 settembre 2000, a 15 giorni dall'inizio dei campionati, dai giovanili ai senior, la palestra Maggi non è ancora stata messa a disposizione, è chiusa da fine giugno e nessuno vi può accedere (eccetto per il torneo di scacchi). Le squadre non possono allenarsi: ricordo che non sono private ma che rappresentano Imperia nella stagione 2000-2001 in giro per la Liguria e il Nord Italia.

E tutto questo nel preciso momento in cui cominciano le Olimpiadi, dove il basket ed il volley italiano saranno certamente tra i grandi protagonisti.

Il problema interessa centinaia di persone. Anticipo che presto partirà anche una sottoscrizione di firme al fine di avere degli spazi per poter far allenare i ragazzi.

Lettera firmata, Imperia

Cominciata la caccia restano i problemi

È iniziata la nuova stagione di caccia, ogni anno speriamo che cambi qualcosa in meglio con l'aiuto dell'esperienza e del buon senso, e invece ci troviamo sempre con la solita zuppa riscaldata non so quante volte. Sono state cambiate le leggi e sono cambiati anche tanti politici che hanno diretto la caccia dalla Regione e dalla Provincia ma dalla padella siamo caduti nella brace.

I nuovi direttori delle orchestre con i vecchi suonatori suonano sempre le stesse musiche. Sarà che i vecchi comandanti dalle poltrone fanno nuocere col telecomando i nuovi comandanti? E' quasi un anno che devo cambiare i cacciatori, gli agricoltori, quelli dell'ambien-

to e quelli messi dalla Provincia negli Atc e nel Ca, tutto è bloccato ci dicono le associazioni della caccia. Parli con quelli della Provincia e con quelli che comandano nella caccia e ti dicono che quelli dell'ambiente non danno i mi perché non si mettono d'accordo, parli con gli agricoltori e dicono che forse è la Provincia che ancora trovato i due esperti mettete, qual è la verità?

Io sono convinto che il primo male della caccia siamo anche noi cacciatori onesti, che ci lasciamo fare di tutto senza aprire la bocca. Adesso dico basta, il ora di dire e di gridare in faccia a tutti le cose che abbiamo nello stomaco per il bene e per la vita della caccia.

M. S., Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 (tel. 0183-273106, e-mail imperia@lastampa.it) e Sanremo, via III 176 0184-500768, e-mail sanremo@lastampa.it. Si raccomanda di non stendere e non offensivi: le lettere anonime saranno censurate.

AMBULANZE (tutte le province)

118

Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico), Bordighera: 252.500, Valleorosso: 205.455, Camposcuro-Valleorosso: 205.455, Cervo: 8. Bartolomeo: 405.353, Diano Marina: 494.112, Dolcedo: 205.878, Dolcedo-Pieve di Teco: 35.377.

Penelope: 325.132, Riva Ligure: 485.754, Santa Biadene al Mare: 485.000, Sanremo: 0184-505050-507710, Arona di Taggia: 0184-41.444, Ventimiglia: 250.722 (anche amb. volontarie).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.

Farmacie in provincia: Diano Marina: San, via Aurelia 14, 0183-400044 (Cervo), Arona di Taggia: Del Toro, via San Francesco 12, 8 tel. 0184-43580 (Arona di Taggia), Bordighera-Valleorosso: Ziomarsky, via del Agrone 198, tel. 0184-294319 (Bordighera), Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, 0184/251289. Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): Camposcuro: Minazzuro, via V.le Emanuele 62, tel. 0184/288191, Dolcedo: Munzoni, p.zza Matteotti 2, tel. 0184-206.133, Ospedolotti: Mercat, via Matteotti 108/108, tel. 0184-889.015, Pieve di Teco: Cappel, c.so Ponzone 70, tel. 0183-38.208, Ligure: Nuvolari, p. 0183-1.0184-485.754, Santa Biadene al Mare: Cavour 14, tel. 0183-259.908.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 (num. unico) numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Imperia emergenza, Imperia soccorso. Ospedale: Imperia: 0183-7941, Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 175, 0184-506375, Bordighera: 0184-2751, Ospedolotti: not. a tel. 1, Guardia ospedaliera, Or. 8-12, tel. 0183-259.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115 (emergenza).

GUARDIA PORTUALE: 1515 (emergenza).

GUARDIA COSTIERA: 1530 (emergenza).

VENTIMIGLIA

Gita a Capo Mortola

Sabato 18 in programma Ventimigliense una passeggiata serale nella pineta di Capo Mortola, fino alla spiaggia, quest'ultima ricca di reperti fossili risalenti a 60 milioni di anni fa. L'iniziativa è promossa dall'Associazione «Naturimperias». Per altre informazioni e prenotazioni il necessario telefonare allo 0183-408197. (a.b.)

IMPERIA

Visite a Villa Grock

Domenica al svolgeranno a Imperia due visite guidate a Villa Grock. La prima è fissata alle 16, la seconda alle 17. L'iniziativa è organizzata dalla Cooperativa «Liguria da scoprire». Il recapito telefonico è lo 0183-408197. (a.b.)

IMPERIA

A Roma con la Coldiretti

Organizzato dalla Coldiretti dal 10 al 12 novembre è in programma, in occasione del Giubileo, un viaggio a Roma. Il programma prevede, tra l'altro, una visita alla città e la partecipazione alla Messa con il Papa. Per

ricevere maggiori informazioni bisogna telefonare allo 0183-666992. (a.b.)

CONCORSO DI NARRATIVA

partecipare anche gli imperiani al concorso nazionale di narrativa promosso dalla Consulta femminile della Provincia di Savona. Il tema è «Voci di donna». Saranno ammessi solo racconti brevi e inediti a firma femminile. Chi vuole saperne di più deve chiamare lo 019-83131. (a.b.)

MENDACIA

Fiera di Matteo

Sabato 23 si svolgerà a Mendacina, in Valle Arroscia, la tradizionale «Fiera di San Matteo». Per tutta la giornata saranno in esposizione merci varie e capi di bestiame. (a.b.)

PIEVE DI Teco

Mercatino sotto i portici

Domenica 18 in programma a Pieve di Teco la mostra mercato che coincide con l'ultima domenica del mese. Sotto i portici saranno esposti oggetti di antiquariato e dell'usato. (a.b.)

Alla cena dei Vip il leader di Forza Italia parla anche di turismo e di industria in vista delle elezioni politiche

Berlusconi, i progetti per la Liguria

«La presenza nel governo va riequilibrata»

Stefano Delino

«Genova può più pensare che negli anni Diecimila le aree costiere siano occupate da impianti siderurgici. Questa città deve ricostruire il suo rapporto con il mare: tra un assaggio di torta pasqualina e un bicchiere di pigato, durante la settimana di Claudio Scajola, il coordinatore di Forza Italia, Silvio Berlusconi ha discusso anche della Liguria e delle problematiche.

E quello delle acciaierie Ilva di Cornigliano è uno dei temi di più scottante attualità. Conferma il Cavaliere: «Presto, entro un paio di settimane, incontrerò i vertici regionali del partito, per trattare la questione della siderurgia. La Regione ha una sua autonomia, il presidente Biasotti mi ha riferito che, prima del meeting, mi terrà al corrente di ogni eventuale sviluppo della vicenda».

L'allusione è ai partner (Banca Lazard e Milano Centrale, del Gruppo Pirelli) che dovrebbero cooperare alla dismissione del ciclo di lavorazione integrale dell'acciaieria. E Biasotti, che la settimana è riservato a rendere noti i piani due società per la siderurgia, ribadisce che tra qualche giorno si recherà a Roma o ad Arcore per approfondire e aggiornare la situazione.

Berlusconi sorride, mentre - al calar della sera - assapora il panorama sulla città e sul Paradiso, una cartolina gode dai Gori: «Mi piace la Riviera di Ponente. Adesso, dopo i ripetuti inviti dell'amico Claudio (lo invideo, perché abita qui), comincio a conoscerla meglio. Mi pare più assolata e meno umida del Levante, che ho frequentato più spesso. E' una provincia da rilanciare, anche sotto l'aspetto turistico».

Scambia qualche parola Robert Mac Kenna, di Newport all'epoca del gemellaggio con Imperia, e ride divertito: «Mi stava spiegando quanto è bravo Scajola, gli ho risposto che lo so perfettamente». Poi parla del mare e della nautica da diporto: «Assistono agevolazioni particolari per chi possiede o moto d'epoca, devono esistere anche per le barche d'epoca. Non è un privilegio per i ricchi: è un dovere, per conservare i ricordi, le memorie storiche del mare».

Claudio Scajola, che gli si accosta, è d'accordo: «Ho prato da poco una jeep e motocicletta antica. E capisco benissimo». Serena Galvani, vicepresidente dell'Aire, che al raduno delle Vele d'Epoca si ha invitato a un'iniziativa parlamentare per regolarizzare, finanziare, vincolare a facilitare il recupero delle imbarcazioni di valore storico: è anche un modo per non disperdere «tradizione ligure, come quella secolare dei mastri d'ascia».

Berlusconi assente con il capo, poi elogia la qualità del raduno e chi lo ha organizzato: «E' eccellente, ho visto le immagini: uno spettacolo per Imperia e la sua radici marinare. Purtroppo, quando sono giunto io, la mag-



gior parte delle imbarcazioni era già partita per un'altra manifestazione, a Montecarlo. Qualcuno ha detto che il mio yacht stonava tra quelli antichi, orneggiati in banchina. Certo, è nuovo: ma ha dieci anni, e il modello può già essere considerato vecchio. Un sospiro, prima del comitato: «La Liguria è un po' appartata. E non ha una rappresentanza nel Governo, dove peraltro sono scarsamente presenti anche esponenti del Nord. Se vinceremo le

elezioni, questo sarà uno degli obiettivi: riequilibrare la presenza sul territorio di uomini capaci di trasformare i progetti in realizzazioni concrete. Sono le 0,30. Berlusconi lascia villa Scajola e torna in calata Anselmi. Passeggia sino alla punta del molo corto. Prima di infilarsi nel «Principessa Vaiviva», ammiratore di Luna Rossa, con le di Carlo Borlenghi: «Beila», è il suo commento. Alle 5 salpa da Porto Maurizio.

«Presto un'iniziativa parlamentare di F.I. alla tutela degli yacht storici»

Un tipico menù ligure con Torta pasqualina minestrone al pesto, e «friscei» di baccalà



Tre momenti della giornata imperiese di Silvio Berlusconi che ha dovuto affrontare l'assalto dei reporter. Berlusconi è arrivato a Imperia a bordo del suo elicottero privato in alto a destra tra Scajola e Biasotti

A casa Scajola 100 invitati e il Cavaliere canta Beaud

Gian Piero Moratti
IMPERIA

La festa è cominciata, nel giardino di casa Scajola, con le note di «Happy birthday». Gli auguri per i 61 anni del sindaco di Sanremo, Lino Bottini. Poi, fra strette di mano, saluti, presentazioni, i cento invitati per il ricevimento in onore di Silvio Berlusconi, sono avvicinati alle varie «isole» sulle quali la Capurro ricevevamo di Genova, aveva sistemato le prelibatezze della sua cucina.

MENÙ GOURMET Menu rigorosamente ligure per il Cavaliere: Fritto di Laura Ascheri, Rossese di Isardi. Ovviamente di queste parti anche l'olio, di Isardi e

Carli. Un ricco buffet con Panizza strascicata con cipolle, minestrone al pesto con «brichetti», Scajola, Torta Pasqualina e altre torte a sfoglia caratteristiche della cucina genovese. E poi un gran fritto misto di pesce cucinato direttamente in giardino.

AL PIANO «Happy birthday» ha aperto la serata: una gran confusione di canti e goliardici. I ha chiusa. In mezzo a Tony Renis, fedelissimo degli «azzurri» con quando Quando quando e altri pezzi del suo repertorio. Tonino Bissolati impegnato in «vecchio frack» di Modugno, il notaio imperiese Amadeo, infine il Cavaliere al

piano-forte con un paio di brani d'epoca in francese, presi dal primissimo repertorio di Gilbert Beaud. Applausi: per lui «non soltanto per il riguardo dovuto al capo «Ha una splendida voce calda da night club» è stato l'unanime commento degli invitati.

CHI C'ERA? «Gotha» politico locale era presente al gran completo: i sindaci Sappa e Bottini, il presidente della Provincia Boscetto, i coordinatori di Forza Italia, Giuliano e Leone. Due presidenti di Regione, Biasotti (Liguria) e Ghisla (Piemonte), il vice presidente del parlamento europeo Guido Podestà, gli onorevoli Talar, Nan e Bonaiuti, i senatori Minterdi e Bormioli. Poi le cariche istituzionali: Bile, presidente nazionale Confindustria, Loretzelli (Fondazione Carige), Cuocolo (Carige), Cozzi, Camera di Commercio, Bianchi, (Uice) industriale. Poi gli industriali imperiesi: Carli, Isardi, Colussi.

«Era stato annunciato Emilio Fede. Ma il direttore di Rete4, possibile candidato alla Camera nel collegio di Sanremo, non si è visto. Non c'era neppure l'industriale latte Giacomo Alberti, grande sostenitore di Scajola. Non è stato invitato».

DI CHI Berlusconi è stato «sequestrato» dai parlamentari di Forza Italia presenti, tutti pronti a ricandidarsi alle politiche del 2001, ma nessuno con certezza di collegi sicuri. La festa in casa Scajola, è stata un'occasione per cercare quelle certezze parlando direttamente con il numero. Ma Berlusconi, sfoderando sorrisi da «occasionalista», si è limitato a dire: «Ne parleremo» Scajola. Poi chiacchiere di circostanza, battute del tipo «Noi ci siamo già conosciuti?», e - rivolto al presidente degli industriali, Bianchi - «Ora con D'Alema si sta un po' meglio...».

QUATTRO ORE DI ALBERIA Berlusconi si è divertito. E' rimasto a casa Scajola, dalle 19.30 alle 23.30. Poi ha raggiunto il Principessa via via per la notte. Ma in quelle quattro ore si è trovato a suo agio. Assicurano «come a casa sua». Sereno, rilassato, lontano dagli scontri della politica e circondato da «fedelissimi». «Una bella festa» ha detto mentre si allontanava. «Dalla scorta». La rivedremo alle Vele nel 2002?

Skipper e minoranza è un coro di mugugni

Enrico Ferrari
IMPERIA

E' stato il raduno dei record, certo, ma anche quello delle proteste. Si parte dalla bagarre politica, innescata dalle critiche dell'opposizione per lo sfruttamento dell'iniziativa come propaganda elettorale per Forza Italia, sino ad arrivare alle perplessità degli automobilisti contro il blocco della via Aurelia in contemporanea con la «discesa in campo» (pardon, in banchina) di Berlusconi. Senza dimenticare i «mugugni» degli skipper, premiati sabato in base a una classifica ufficiale di regata, poi stravolta con ri-assegnazione delle coppe.

Interviene Antonio Bonis, consigliere comunale e segretario dei ds: «E' stato fatto da parte degli «azzurri» un esagerato della manifestazione quale strumento di campagna elettorale».

«Tutto è stato progettato affinché potesse emergere una sola componente politica. I capigruppo di minoranza preparano sull'argomento un documento ufficiale. Sul questione l'assessore al Bilancio Rodolfo Leone ha già replicato: «Da imperiese mi auguro che alle prossime edizioni delle vele voglia partecipare l'onorevole D'Alema che, come sappiamo, è un appassio-

Criticato l'uso della manifestazione come propaganda per gli «azzurri» in vista delle elezioni

nato velista». Anche la maggioranza, però, ha motivo di lamentarsi: alla vigilia della visita di Berlusconi, i vandali hanno imbroccato con frasi ingiuriose le sedi di An e Forza Italia, oltre ai muri di via Diana Calderina, la strada che conduce alla villa del deputato di Forza Italia Claudio Scajola.

L'ungherese Bela Csont, pensionato che abita a Costarainera, ha invece mandato una lettera al sindaco Sappa, in cui afferma che «i pensieri riflettono i sentimenti di molti cittadini rispetto alla visita privata». Signor Berlusconi al raduno e ai conseguenti disagi, che hanno bloccato un tratto dell'Aurelia solo mezz'ora prima della cerimonia di chiusura. Ancora: «Questa chiusura ha provocato fino a 11. Lorenzo: l'ho visto



Forza dell'ordine e folta alla Manna di Porto Maurizio poco prima dell'arrivo di Silvio Berlusconi domenica sera. L'arrivo dell'ospite d'onore ha anche provocato vivaci proteste da parte dei Ds e degli automobilisti in coda sull'Aurelia

stesso tornando alle 17.30. E molti torinesi tornati a casa in ritardo. L'elenco delle lamentele prosegue con quelle di vari velisti che, dopo ricevuto riconoscimento nella cerimonia di sabato sera, hanno scoperto di dover cedere i premi perché «classifica era insabbiata». I torinesi hanno riguardato le aurici meno di 20 metri: cutter e sloop oltre i 16, yacht classici oltre i 10. L'organizzazione fa anche autocritica: «Purtroppo decine di barche, tra cui le più grandi, sono andate già domenica mattina, lasciando un'impressione «vuota» in banchina. Per le prossime edizioni dovremo pensare a farle rimanere fino a sera o al lunedì».

Raduno da ricordare Organizzatori soddisfatti «Superate le aspettative»

IMPERIA

Dall'alto dei 150 mila visitatori (60 mila in più dell'edizione '98), dei yacht partecipanti, dei 15 mila annulli filatelici, dei mila scatti fotografici che hanno accompagnato cinque giorni di Vele d'Epoca, gli organizzatori tracciano un bilancio e pensano a prossimi impegni. Massimo Roggero, presidente dell'Assonautica che in chiusura ha ringraziato anche i suoi predecessori Gianni Cozzi (tre edizioni di raduno), Piero Ranzini (cinque) ed Enrico Viale (due), è raggianti: «La città nella sua interezza ha creduto in questa manifestazione e l'ha fatta diventare grande. Mi fa piacere che l'Assonautica sia riuscita a coagulare gli sforzi di tutti».

Sono stati in tanti a credere nel meeting. L'assessore regionale al Turismo Franco Amoretti, nato in famiglia, «solidi legami marinari», osserva come la sua presenza costante al raduno sia stata voluta dallo stesso presidente della Regione Biasotti: «Al di là del mio interesse personale, si aggiunge quello dell'ente regionale: il successo di quest'anno è andato al di là delle più aspettative». Sulla stessa linea l'assessore provinciale Franco Amadeo: «Abbiamo raggiunto traguardi superiori alle precedenti edizioni, dimostrando il nostro valore a livello internazionale». E l'assessore comunale Claudio Baudena: «E' un modo per rafforzare il nostro legame con il mare e ci sono tutti i presupposti per fare le cose ancora più in grande».

E ora, si pensa al 2001. Per il prossimo anno, dal 7 al 15 settembre, l'Assonautica ha progettato un raduno barche d'epoca a motore nel bacino di Oneglia. Un appuntamento che dovrebbe contribuire a una sorta di continuità con quello delle vele, da tempo ormai a cadenza biennale. (e.f.)

Classifiche: ecco i bolidi

Mariette e Swala vincono il trofeo

Maurizio Vazzaro

Mariette e Swala. Sono le vincitrici del trofeo Prada. Hanno trionfato rispettivamente nelle classi yacht d'epoca e yacht classici. Ecco le classifiche complete con tra parentesi i nomi dei armatori e skipper. Nelle classi Metrici e assimilati inferiori ai 14 metri ha vinto Dan D43 (De Silva, L. Carpaneda), poi nell'ordine Nipa (Traverso) e Delira III (M. Carpaneda, Carpaneda).

Nel Metrici e assimilati superiori ai 14 metri: 1° Tamara IX (Peterson, Peterson), 2° Aria (Galvani, Leghissal), 3° Tomahawk (Rusconi, Giovannini). Yacht Aurici inferiori ai 20 m.: Partridge (Saxby, Laird), Avel (Gucci, Evans) e Lulu (Phillip, Duchastellier). Aurici superiori ai 20 m.: Mariette (Perkins, Perkins), Tuiga (Y.C. Monaco, D'Alessandri), The Lady Anne

Le barche d'epoca hanno dato spettacolo durante le regate favorite da un vento generoso e in buone condizioni di mare

A lato l'Agneta, vincitrice nella sua classe: quella degli yawl, ketch e golette classiche più di 20 metri porto racchiuso



(World Tour, Mandini). Negli Yawl, ketch e golette inferiori ai 20 m.: Marietta (Broggi, Broggi), Veronique (Albrecht, Gomez), Clever (Grasser, Grasser), Yawl, ketch e golette d'epoca superiori ai 20 m.: Agneta (Engels, Scala), Latifa (Pirri, Pirri), Emilia I (Castaldi, Castaldi), Yawl, ketch e golette classiche

superiori ai 16 m.: Eos I (Delli, Delli), Cassiopela (Landucci, Delli), Don Quijote (Cerato), Cutter, sloop, classici inferiori ai 12,5 m.: Swala (Albarelo, Brovelli), Outlaw (Horsley, Horsley), Chin III (De Giovanni, Pazio), Cutter, sloop, classici superiori ai 10 m.: Colondrina (Gasparini, Clavirino), Paxos

(Campi, Campi), Balkis (Pagano, Pagano), Cutter a sloop d'epoca: Halloween (Van Der Byl, Eileen), Bolin, Menager, Solway Maid (Sandford, McAllister), Cutter, sloop classici inferiori ai 10: Alnair (Sierzi, Cattaneo), Alahis (Ghastischi), Sunny Temp (Golin, Cacciopoli), Yawl, ketch e golette classiche con

meno di 16 m.: Rinamara (Athenian, Le Chevrete), Calypso (Grattapaglia), beatrice (Divina, De Grassi). E adesso molte delle protagoniste di Imperia già a Monaco, dove partecipano alla regata «Trofeo» Coppa Prada, che si disputa davanti a Port d'Hercule.

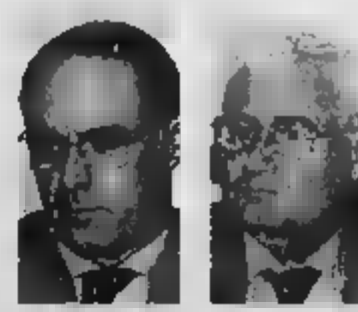
I facotoni della banchina

Quattro gli «assi» a coordinare la complessa organizzazione

IMPERIA

Sono i quattro pilastri sui quali ha poggiato la complessa organizzazione. In banchina dalle prime ore del mattino sino a notte inoltrata, sono stati gli oscuri protagonisti dell'undicesima edizione, quelli sempre pronti a intervenire per risolvere qualcuno dei mille problemi tecnici o spiccioli che ogni giorno divampavano a raffica.

Sono Renzo De Giovanni, che è stato il coordinatore generale del raduno e ha un solo rammarico: «Si è di programmare tutto, ma la ristrettezza dei tempi impedisce poi, a macchia avvolta, intervenire per apportare correttivi in corso d'opera». Nicola Donatello, coordinatore operativo, Daniele Cimino, un «prestatario» del Conqu, coordinatore della banchina, e, ancor più dietro le quinte, Mariangela Santangelo, il cardine della Segreteria. (e.d.)



Renzo De Giovanni, Nicola Donatello, Mariangela Santangelo e Daniele Cimino

Accolta da Palazzo Bellevue la proposta ecologica di Legambiente e Unep

I volontari ripuliscono il litorale Sabato in azione sulla spiaggia di Bussana

Giulio Gavino

SANREMO

Il Comune chiama i sanremesi alla mobilitazione generale per «Puliamo il mondo», iniziativa di volontariato in programma per sabato 23 settembre a Bussana. E così Palazzo Bellevue, accogliendo la proposta arrivata in giunta dall'assessore all'Urbanistica, Edilizia e Ambiente Mario Ferrandini, per la prima volta «sposa» in maniera ufficiale un'iniziativa firmata da «Legambiente» e patrocinata dall'Unep, il programma ambientale delle Nazioni Unite, oltre che dall'Ance, l'Associazione dei Comuni Italiani, e dai Ministeri per l'Ambiente e per la Pubblica Istruzione.

Il «mirino» dei volontari sarà puntato in un tratto di litorale — nase spesso al centro delle polemiche proprio in materia di degrado ambientale, il lungomare di Bussana a Mare (per il quale è ancora in svolgimento il programma di risanamento dell'arenile che prevede la realizzazione della scogliera soffolte). La convocazione è fissata dalle 8 alle 12 di sabato mattina. E come sempre tutti i volontari — in premio i vari gadget della manifestazione: zainetto, guanti, bandana, opuscolo informativo e adesivo.

«Sarà una grande festa dell'ecologia», spiegano i promotori dell'iniziativa — ma al tempo stesso un momento di riflessione sull'importanza dell'ambiente e dello spiagge per una città turistica come Sanremo che in materia di spiagge libere si deve purtroppo spesso affidare al «mirino» del volontariato.

L'invito è rivolto in particolare alle associazioni di volontariato e alle famiglie. «Puliamo il mondo», infatti, vuole rappresentare un momento di incontro tra grandi e piccoli per far crescere la coscienza ambientale. Non è escluso, infatti, che alla giornata-evento di sabato possano partecipare anche alcune scolare-

sche della città.

In passato l'esito delle campagne ambientali che avevano interessato Sanremo, e in particolare il litorale dei Tre Fiumi, aveva sempre dato risultati sorprendenti. Dalle spiagge erano emersi, raccolti con entusiasmo dai volontari, quintali di rottami ferrosi, rifiuti inquinanti come batterie per auto e barattoli di plastica e di confezioni di prodotti alimentari. L'obiettivo della giornata ambientale del 2000 è quello di ripulire in modo approfondito un altro tratto di spiaggia e di far scattare quei meccanismi educativi-didattici necessari ad evitare nuove dispersioni di rifiuti nell'ambiente. «Puliamo il mondo» dovrebbe vedere anche il coinvolgimento diretto del Comune con la ripartizione Beni Ambientali e Igiene Pubblica.



Un tratto del litorale di Bussana che sarà al centro della giornata ecologista

Molestava le cameriere in un bar del porto vecchio

Un capitano della Guardia blocca giovane marocchino

SANREMO

Molesta le cameriere e i clienti di un bar di porto vecchio e quando un capitano della Guardia di Finanza lo ammonisce — lo invita ad allontanarsi per tutta risposta — colpisce con una testata al volto. Protagonista dell'aggressione è un cittadino extracomunitario, sedicente, prontamente fermato dall'ufficiale e quindi arrestato dal tempestivo intervento di una pattuglia del Nucleo Radiomobili dei carabinieri. I fatti — avvenuti domenica sera nel delirio del «Baretto» di corso Nazario Sauro, — frequentatissimo passeggiato del porto vecchio di Sanremo. Il marocchino arrestato è Mustafà Otmani, 33 anni. Tutto è iniziato con le molestie ad alcune cameriere

che hanno — l'entrata in — di Gerardo Imbimbo, capitano della Guardia di Finanza, al comando della compagnia di S. — l'87 e l'89, attualmente responsabile del Nucleo di polizia tributaria della Finanza di Cuneo. Imbimbo ha cercato di calmare il nordafricano e di fronte ad una prima reazione «incandescente» si è qualificato come pubblico ufficiale. A quel punto l'extracomunitario avrebbe fatto — passo avanti cercando di colpire l'ufficiale al volto con — testata. Imbimbo, colpito soltanto — striscio, lo avrebbe immobilizzato. Nel frattempo a porto vecchio era arrivata una pattuglia dell'Arma che ha preso in consegna Otmani, arrestato con l'accusa di violenza, molestie e violenza a pubblico ufficiale. [g. ga.]

Ha inserito la retromarcia e — la Volante ferendo lievemente — agenti

Sperona l'auto della polizia e fugge Il conducente era — cuneese in stato confusionale

SANREMO

Credeva che la polizia lo stesse inseguendo e all'improvviso ha inserito la retromarcia tamponando la pattuglia per poi tentare di fuggire. Protagonista dell'emergenza scattata ieri pomeriggio in corso Orazio Raimondo, vicino alla fontana dello Zampillo, è stato un quarantenne residente in provincia di Cuneo poi tempestivamente bloccato da una delle auto del commissariato intervenute in soccorso dei colleghi. L'uomo, — visibile stato confusionale, è stato sottoposto ad una visita medica psichiatrica. L'incidente ha gravemente danneggiato l'auto della polizia e ferito lievemente i tre agenti della Volante. [g. ga.]



La Volante del commissariato tamponata in corso Orazio Raimondo

RIVA LIGURE

Pesanti attacchi alla scelta dell'Amministrazione — a proposito del Prusst, Piano di recupero — e sviluppo territoriale (che il Consiglio comunale ha appena adottato) arrivano dal gruppo di opposizione Riva Democratica. «C'è stata negligenza — afferma il capogruppo Anselmo Avena — nell'inserire opere di promozione in campo culturale e turistico che erano due degli obiettivi del Prusst. Siamo l'unico paese che ha scavi archeologici di una certa importanza e non — ha inserito. Così perderemo l'occasione di godere dei relativi finanziamenti. Gli scavi di Costa Balenac non sono stati proposti quando Taggia ha — inserito il recupero del Castello, delle ex carceri e di Palazzo Spinola, costruzioni a — chilometri dalla costa. Riva non ha poi inserito l'unica proposta di campeggio, fatta — un privato, quando altri

comuni, come S. Stefano, hanno inserito gli alberghi. Mancano totalmente iniziative autonome e originali. Ad esempio un Museo della floricoltura».

Relativamente al riutilizzo della ferrovia, il Comune aveva scelto pista ciclabile e il verde. Riva Democratica — un'altra ipotesi. «L'onorevole Scajola — dice Avena — ha proposto il filobus di cristallo. Le amministrazioni di destra l'hanno invece ignorato visto che il piano non contempla l'uso del sedime ferroviario ai fini viabili — trasporto pubblico. Quando un'Amministrazione — se valorizzare situazioni favorevoli eccezionali come questo Prusst, il confronto con i comuni limitrofi, Taggia e Santo Stefano, è impietoso».

Così replica il consigliere di maggioranza Gabriele Oreggia: «Costa Balenac stiamo lavorando su altri progetti e parallelamente con un — francese di Narbonne». [m. c.]

CORDANNA

Patteggiamento dal giudice dopo il tentato furto del bus

Ha patteggiato la pena Maurizio Marzola, 36 anni, il sanremese arrestato venerdì sera dalla polizia per il tentato furto di un bus e le violenze ad un autista della Riviera Trasporti e ad un agente della Volante. L'avvocato Alberto Bellotti — ottenuto ieri dal giudice la continuazione — resti — guida — di ebbrezza che, poco prima — fatti, — già visto l'intervento della polizia. Marzola, alla luce del fatto che era momentaneamente incapace di intendere e volere, è — condannato a tre mesi — reclusione convertiti in — pena pecuniaria di sette milioni e 100 mila lire. E' poi tornato in libertà. [g. ga.]

TAGGIA

Contributo — Comune per le scuole elementari

Il Comune — Taggia, attraverso — delibera della Giunta, ha — 17 milioni e — a favore delle scuole elementari e medie. Dieci milioni verranno erogati al Primo circolo didattico; sette e mezzo al secondo. [m. c.]

LA

Discussa in Commissione convenzione su acqua e luce

La convenzione su erogazione di elettricità e acqua dell'Amaie sarà discussa oggi dalla I commissione consiliare. I commissari si riuniranno nella sede dell'Amaie alle 11. [m. c.]

TAGGIA

Saranno 160 le bancarelle per la festa di S. —

Saranno 160 le bancarelle dei venditori ambulanti che troveranno posto a Taggia in occasione della Fiera di Santa Lucia. La manifestazione è in programma nel mese di dicembre. Le richieste di partecipazione vengono raccolte in Comune. [m. c.]



A Sanremo telefonate urbane con Wind.

-50%

dopo il quarto minuto di conversazione per tutte le chiamate con prefisso 0184.

oggi anche a Sanremo e in tutti i comuni con prefisso 0184 è arrivata la Wind per le — urbane e fuoriporta. Con le — tariffe Wind Light per il telefono di casa, dopo il quarto minuto di conversazione le chiamate in città e fuoriporta costano la metà e tutte le altre chiamate nazionali costano il 25% in meno. Ovviamente, sempre senza canone, senza scatto alla risposta, IVA inclusa. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai rivenditori Wind della vostra città.

Nuove tariffe — Light. La leggerezza —. Al — di —.

chiamate con il
159
a prezzi e condizioni Wind

www.lmwind.it

Per telefonate urbane e fuoriporta si intendono le chiamate dirette ai numeri di rete fissa con lo stesso prefisso del chiamante. Lo sconto del 50% non si applica alle chiamate verso i POP Wind, punti di accesso e interni, del distretto di appartenenza. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind — gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

WIND

Troppi alunni, è subito protesta

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA



Da sin. Rosa Gallotta, Graziella Provenzano, Roberto Varapodio e Giuseppina Savola. Sotto: la protesta di genitori e alunni davanti alla scuola. FOTOMONTAGGI

rabia dei genitori è alimentata
dal fatto che le tre «pri-
me» nell'altra elementare della
stessa direzione didattica, (via
Vittorio Veneto) contano 13, 14 e
20 alunni. «Potrebbero ridurle a
due la nostra». I
locali non mancano»,
Roberto Varnadio.

informati che ci sarebbe stata soltanto una prima classe. «Non ci svegliamo soltanto adesso: a giugno sono andata dal Provveditore Zagarella, a Imperia, per consegnare una raccolta firmata dai genitori, ho parlato la vice» con la direttrice Zanella. Purtroppo non è nulla», conclude Gallotta, «terminata a continuare la battaglia per la seconda classe.

Parcheeggiatori abusivi «violenti», venerdì, chiedono minacciosi som-
me levate agli automobilisti fran-
si nell'ex dogana di Rovereto. La
polizia ha arrestato uno di loro per
resistenza, minacce e lesioni
pubblico ufficiale e detenzione
ingiustificata di due taglierini.
Michele Giovinazzo, 42 anni,
migliore. **[d.bo]**

Arresti e fermi per droga ■ Ventimiglia e Bordighera

Un uomo di Vallecrosia è stato denunciato perché aveva avuto informazioni sulle forze dell'ordine del possesso di un fucile [redacted]. Un analogo provvedimento è stato adottato anche nei confronti di chi lo aveva venduto. [redacted] [d. bo]

VENTIMIGLIA. «Ventimodas, la sfilata organizzata dallo Zonta Club e dal Comitato Pro Centro storico, ha rivalutato piazza San Michele. ■ gioiello in puro stile romanico. Suggestiva ■ scenografia, con teli drappaggiati e illuminati, che hanno valorizzato la facciata della chiesa. Ottima l'acustica in un posto raccolto che ha riunito oltre 300 persone. Un parterre ■ vip, autorità locali e signore molto eleganti, compresa lady Hanbury, rappresentante della famiglia di mecenate inglesi, hanno applaudito le dieci splendide modelle. (L. de).

VENTIMIGLIA. Cinquanta senegalesi controllati, 25 sequestrati, 10 denunciati per reati penali e amministrativi e altrettanti «va cumprà» denunciati perché in possesso di circa 600 oggetti con il marchio contraffatto. È il bilancio dei controlli delle forze dell'ordine all'ultimo mercato del venerdì, caratterizzato da un afflusso record. L'operazione si è estesa anche alla stazione ferroviaria di Bordighera, dove gli uomini del commissariato hanno intercettato i senegalesi in treno da Genova. Per loro il foglio di via obbligatoria [d. bo.]

www.elsevier.com/locate/jep

Lasciati tentare

A16 146

**Fino a 5 milioni di risparmio
oppure 20 milioni di
finanziamento a tasso zero.**

Fino al 30 settembre,
 ■ ■ ■ ■ ■ 148 troyl climatizza-
 tore, ABS, air ■ ■ ■ serie o
 ■ ■ ■ proposta a cui non potrai
 ■ ■ ■ ■ ■. L'iniziativa ■ valida
 anche sulla versione ■ ■ ■
 ■ ■ ■ 1.9 JTD e su ■ ■ ■ 145.

- 5 milioni in meno sul prezzo di acquisto in contanti
segreti
- 5 milioni di sopravvalutazione su consegna
un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi
a tasso zero*

[illegible]

ALFA ■ 1.4 T.Spark L **L. 24.100.000** (€ 12.446,81 chiavi in ■■■■■■■■■■ I.P.T. esclusa) se consegnati ■■■■ qualsiasi ■■■■ c ■■■■ zero

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo

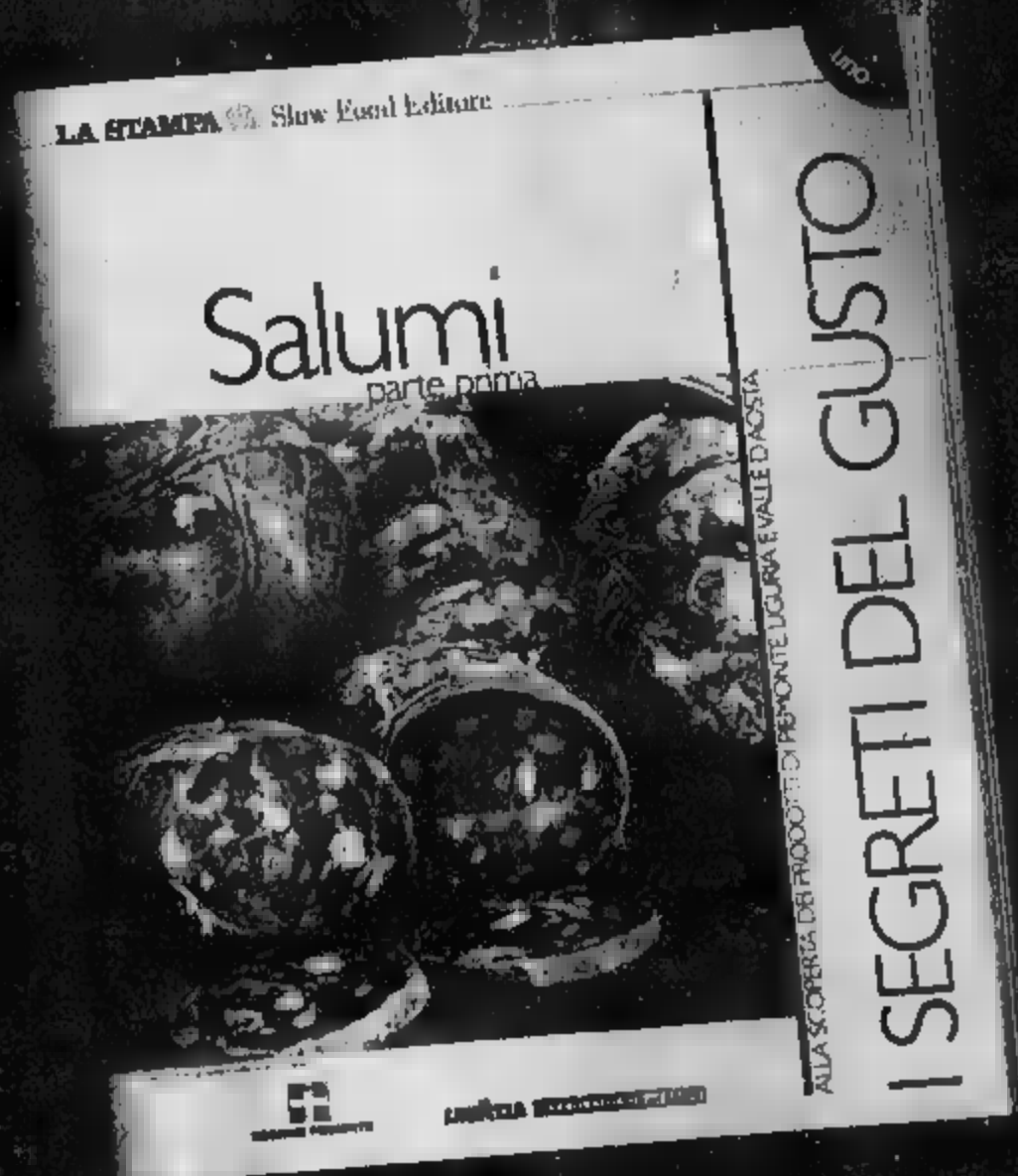
Services

AUTORDIA
SANREMO (IM) - ☎ Volpe, 125
Tel. 0184575550

ROSSOSTILE
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504361
SAYONA - Via Aleardi ang. ■ Giusti - Tel. 01923012223



LA STAMPA TI FA CONOSCERE UNA FETTA DI TRADIZIONE



DAL 25 SETTEMBRE, IN RIVENDITA
CON LA STAMPA, 25 FASCICOLOLLI
D'AMMIRAGLIA DI TRADIZIONE
DEI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Per cinque settimane La Stampa, in collaborazione con Slow Food Editore, vi offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, troverete in omaggio con il vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: 25 fascicoli per gustare, in un percorso appassionante, tra segreti e sapori dei prodotti delle nostre terre. Cultura, ricette, curiosità e tanti indirizzi dove riscoprire l'autentica cucina piemontese, ligure e valdostana. Dal 25 settembre, la lettura più gustosa è leggere La Stampa.

Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800-011959.

LA STAMPA

E' il primo caso in Italia, sanzioni per chi lascerà i rifiuti fuori dai contenitori Gli spazzini potranno anche multare Borghetto vuole le guardia giurate ecologiche

Gli addetti al servizio raccolta rifiuti di Borghetto potranno diventare "guardie giurate ecologiche" sul tipo delle guardie ausiliarie del traffico. E' il primo caso in Liguria. Alcuni netturbini potranno fare il verbale a chi abbandona rifiuti "ingombranti", a chi li lascia al di fuori dei cassonetti o a chi non rispetta gli orari. I primi positivi dopo il primo raccolto differenziato a Loano.

Spiega il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto: «L'iniziativa è volta a reprimere il fenomeno dell'abbandono indiscriminato sul territorio di rifiuti "ingombranti", tipo frigoriferi e rottami di ferro. Abbiamo preso spunto dal suggerimento del capo acqua e da quanto attuato a chiesto al prefetto l'autorizzazione a nominare alcuni nostri dipendenti alla funzione di "guardia giurata" in campo ecologico. Il loro compito sarà pressoché analogo a quello degli ausiliari del traffico per la repressione in materia di codice della strada. Potranno verbalizzare ed identificare i trasgressori e contravventori di regolamenti nel campo dei rifiuti ed ecologia. Dovranno operare direttamente a contatto con la polizia municipale». Borghetto sta per avviare il progetto. A Loano invece 930



A Borghetto entreranno in azione le "guardie giurate ecologiche"

ecologico per la raccolta dei rifiuti speciali ingombranti. Questo centro è previsto alle spalle del campo sportivo. Verrà attrezzato con 4 contenitori per frigoriferi, legno, inerti e ferro. «Questa progettazione sarà affidata a stagisti dell'università di ingegneria ambientale di Savona, con la quale abbiamo già firmato una convenzione», conclude Malpangotto.

famiglie che hanno partecipato al primo anno. Il punto è dove si effettua la raccolta differenziata. La raccolta in 12 «fruttato» 157,3 tonnellate di rifiuti riciclabili e 9 milioni di esentoni sulle tariffe per i cittadini. Il detto assessore all'ambiente, Leandro Intri: «L'obiettivo è incentivare la raccolta differenziata al fine di ridurre il conferimento rifiuti in discarica a favore del riutilizzo come materiale riciclabile. (a. r.)

Pietra, è bagarre politica

Il sindaco invita i consiglieri
«Portate al Comune il vostro 740»

PIETRA

«Sono state dette inesatte. Non è vero. Il Consiglio comunale è stato convocato in termini di legge. Il 24 del settembre avviene 24 ore prima dell'ultimo giorno utile. Comunque era mia intenzione il Consiglio prescinde dalle richieste dell'opposizione. Giacomo Accame, sindaco leghista di Pietra Ligure, è sempre più convinto di operare nel giusto e nell'interesse della città. Ma le polemiche si fanno anche per l'imminente fine della legislatura. Domani alle 20.30 si riunisce dunque l'assise. Oltre alle comunicazioni «riservate» del sindaco ci sono gli argomenti richiesti dalla legge dell'opposizione. Intanto il sindaco ha chiesto a tutti i consiglieri, dopo una interpellanza di Mario Carrara, di depositare in Comune la loro ultima denuncia dei redditi.

La bagarre politica anche nel partito, in particolare nel Ccd. Pierino Traverso ribadisce di avere il mandato a rappresentare il circolo pietrese. Vincenzo Scrima scrive di essere lui il commissario-rappresentante del partito di Casini. La questione è strategica in vista delle elezioni della prossima primavera perché Traverso ha aderito a «Viva Pietra» la lista civica che si sta costituendo, fra forze di sinistra, centro e destra, in funzione anti Polo-Le Nord. Raimondi e la segreteria provinciale Ccd ribadiscono la piena adesione al centro-destra che a Pietra sembra, almeno ad oggi, pronta a candidare a sindaco Giacomo Accame. Le polemiche «politiche» investono anche l'Associazione commercianti dopo un bivio di lettere «pesanti» fra il presidente Franco Scrima ed Emanuele Viziano. Il riferimento anche all'attività amministrativa. (a. r.)

PIETRA

Nuovo vice parroco per la parrocchia di S. Nicolò

Don Ennio Bezzone, 63 anni, è il nuovo vice parroco della parrocchia di San Nicolò di Pietra Ligure. Proviene dalla segreteria vescovile di Albenga. L'insediamento ufficiale si è svolto domenica in Basilica. Don Ennio prende il posto di don Antonio Cossì. (a. r.)

PIETRA

Oggi i funerali di Alfredo Casanova

Si svolgeranno oggi a Finale Ligure i funerali di Alfredo Casanova, 63 anni, ex marconista dell'Aeronautica, ed ex editore. Casanova è deceduto l'altra sera a Santa Corona per problemi cardiaci. Le esequie funebri si svolgono nella chiesa di San Giovanni Battista. (a. r.)

PIETRA

Piromani in città, il fuoco dei «cassonetti»

Doppio intervento, domenica notte, vigili. Fuoco di Finale, nelle strade. Loano, per l'incendio di due cassonetti del servizio raccolta rifiuti. (a. r.)

ALASSIO

Fuoco al Comando dei carabinieri

Fuoco al comando carabinieri di Alasio. Al Martino di Genova è nata ieri la secondogenita del capitano Angelo Colucciello (la figlia si chiama Giulia e alla nascita pesava 3,2 chili). (m. br.)

ALASSIO

La denuncia denuncia due bracconieri

Due bracconieri, sorpresi a cacciare senza le dovute autorizzazioni e fuori dal periodo venatorio, stati individuati e denunciati dagli uomini della Guardia Forestale. I due, di cui uno frodo dovranno pagare anche una multa. (r. sr.)

ALBENGA

Un museo archeologico nel centro storico

Nel complesso di San Domenico, nel centro storico di Albenga, è stato realizzato un museo archeologico. Il progetto è stato realizzato dal professor Tiziano Mannoni dell'Università di Genova. (r. sr.)

BORGHETTO

Si oppone a vigili e carabinieri: arrestato

Resistenza all'arresto pubblico ufficiale. Sono i motivi dell'arresto di Ferdinando Furnari, 40 anni, residente a Boissano, ad opera della polizia municipale e dei carabinieri di Borghetto. L'episodio è avvenuto sabato sera in un bar. Il giudice ha convalidato ieri mattina l'arresto. (a. r.)

Gli studenti del collegio preparano pellegrinaggio a Torino Alasio festeggia i Salesiani Il Liceo don Bosco presente da 130 anni

ALASSIO

Il prevosto don Francesco Della Valle invita don Giovanni Bosco ad Alasio: è il 1869 che sta per concretizzarsi, per la prima volta fuori dal Piemonte, il progetto salesiano che si diffonderà successivamente in tutto il mondo. Il 20 settembre 1870 nacque la prima e longeva scuola salesiana che ha visto tra i suoi banchi anche l'indimenticabile presidente della Repubblica Sandro Pertini. Domani, dunque, si festeggia il centenario di don Bosco. A breve gli studenti dell'istituto andranno in pellegrinaggio a Torino, risalendo sulle orme dell'insegnamento di don Bosco.



Don Gino Berto

Angeli e riusci arrivare ad Alasio con il Comune. Quindi prima classe del ginnasio. Racconta l'attuale direttore dell'istituto don Gino Berto, erede di don Francesco Cerruti, primo responsabile del Collegio alassino: «Il

parroco don Della Valle ha richiesto l'apertura di una scuola per i figli alassini. I domenicani avevano abbandonato e la carenza di istruzione era sentita. All'inizio l'istituto era un collegio municipale poi ha cominciato ad accogliere giovani da altre zone d'Italia. Tra i nomi più illustri di allievi del liceo ci sono quelli dello studente del classico Pertini e dello scrittore Sergio Quinzio. Senza dimenticare i numerosi professionisti della zona. Prosegue don Berto: «La nostra scuola, con professionalità, ha sempre sviluppato nei ragazzi adeguate competenze, nel pieno rispetto dell'armonia della persona. Il "Don Bosco" ha sempre cercato di essere un ambiente di vita favorevole alla crescita globale dei giovani. L'educazione accanto a loro. I risultati si sono visti anche quest'anno: i 38 diplomati all'esame di Stato, tra liceo scientifico, classico e linguistico, hanno una media di 10. (m. br.)

Maxi-raduno di atleti il prossimo fine settimana Andora ospita le selezioni per la Coppa del Mondo

Importante appuntamento in apnea a metà tra sport e turismo. Il gotha del mondo sub è in arrivo infatti ad Andora, cittadina dove nel prossimo fine settimana si terranno le selezioni per la costituzione della squadra nazionale di apnea che parteciperà ai prossimi campionati mondiali. La formazione sarà poi capitanata dal recordman Umberto Pelizzari e dovrà difendere il titolo conquistato 2 anni fa a scapito della squadra francese. La due-giorni subacquea che vedrà protagonisti i migliori apneisti italiani è organizzata dallo «Sport 7 Diving club» di Andora con il patrocinio dell'assessorato allo sport e al turismo del Comune. Il traguardo che si pongono i novelli Maiorca e Mayol è quello naturalmente di entrare a far parte del gotha dell'apnea mondiale. «Saranno proprio i francesi,

nostri principali antagonisti, ad ospitare i mondiali nelle acque di Nizza. Atleti che parteciperanno alle selezioni si cimenteranno sabato 23 settembre in una prova di apnea profonda in cui si discende fino a 60 metri in asse costante. La manifestazione proseguirà domenica 24 sulla piscina del tennis club "Il faro". Pinamare con la prova di apnea i teste immerse dovranno trattenere il respiro più a lungo possibile. Le performance variano dai 4 ai 7 minuti, ha spiegato Aldo Amigoni del diving club andorrese che organizza l'evento sportivo. Al termine della seconda prova, nel porto di Andora, all'interno di un rinfresco aperto al pubblico, sarà possibile incontrare, conoscere e parlare con gli atleti. Ha concluso Amigoni: «L'apnea è colui che riesce a fondersi, con straordinario equilibrio, nel cuore e nell'anima del mare». (m. br.)

Sulla via Aurelia a Ceriale Oggi s'inaugura la sede dello Iat ma c'è chi contesta

CERIALE. Presenzierà all'inaugurazione del nuovo ufficio informazioni dell'Apt Riviera anche il neoassessore regionale al Turismo, Franco Amoretti. La nuova sistemazione sulla via Aurelia al 100, cerimonia del taglio del nastro avrà luogo oggi pomeriggio alle 18.30. Si tratta di un'importante razionalizzazione che affianca alle nuove strutture dello Iat, la struttura dello stesso punto lungo l'Aurelia. La decisione del Comune non è gradita da alcuni commercianti del centro storico (ove opera la Iat). I contestatori hanno inviato un comunicato nel quale assegnano il «capo d'opera» agli amministratori comunali. Con l'occasione i negozianti ricordano che sono sempre in attesa da giugno di una risoluzione sulla sperimentazione del sensi unico. (m. br.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA
www.alassioinviati.it
Globalmente utile.
Localmente indispensabile.
LA STAMPA

European School of Economics
Università Privata di Economia Finanza e Management
TORINO - MILANO - FIRENZE - LUCCA - BOLOGNA - VENEZIA - TRIESTE - VERONA - NAPOLI - BARI - CATANIA - ROMA - NEW YORK - TOKYO - SHANGHAI
Studiare non basta!
Dopo la maturità: quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero nei migliori atenei, studio intensivo di lingue europee, tre stage di lavoro manageriale svolti nelle grandi imprese del mondo.
L'unico corso inglese riconosciuto in tutti i Paesi dell'Unione Europea e in Italia
I corsi del D.LGS. 115/92, emesso in attuazione della direttiva CEE 48/89.
Facoltà: • Economia e Finanza Internazionale
• Relazioni Internazionali e Comunicazione
• International Financial Studies
• Economia e Management Sport
La ESE è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.
www.uniese.it - orientamento@uniese.it
006 276188

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
19100 IMPERIA - Via Albi, 10
Tel. 0183 273 373 - Fax 0183 298 306

AUTO SCOLASTICO
Valido e concreto. Latino, greco, italiano prof. per di liceo, ventennale
Impartisce lezioni, ripetizioni, preparazione completa in classe ed interclassi
Tel. 0183 663783
Tel. 0183 663783

In edicola da sabato 16 settembre
SPINO
Tutta d'oro mi voglio minimalista, la moda del prossimo sarà all'insegna del più. Piacerà ai nuovi ricchi?
Lo è. Una villa palladiana, un architetto geniale, un imprenditore visionario. Così la nuova «pensiero» della grande opera architettonica, il «regno».
E ci sarà (da solo). Col suo primo disco ha venduto più di 300.000 copie. Ora Piero Petiti affronta la sfida più difficile: la prima tournée del dopo Uffizi. L'abbiamo incontrato nel suo rifugio.
Lui, lei e l'altro. Sembra una spiegazione. Ma Cap d'Adge, in Francia, è il regno degli scambi europei. Ecco i suoi segreti.
Un futuro tra le nuvole. Jumbo comodi come navi da crociera. Ai volanti da mille posti, velivoli da 31 mila chilometri all'ora: benvenuti sugli aerei del XXI secolo.

Al Tre Alberi di Arma il maestro di cerimonie è Master Dbj, pianobar al casinò

Mango e la Satriagno a Genova

Si balla al Kursaal e al Sortilegio di Diano

E' una merita nel segno della musica live: l'appuntamento clou della Liguria è il concerto di Mango a Genova. In programma appuntamenti con il pianobar e con i dee jay.

GENOVA Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, questa sera alle 21, concerto di Mango. L'artista di Lagonegro (nome per intero, Pino Mango) presenterà tutti i suoi maggiori successi, da «Onu» a «Bella d'estate» a «Mediterraneo», raccolti e riarrangiati nel nuovo album «Visto così». Con Mango e i suoi musicisti, sul palco ci sarà anche la «Medi» e i pianisti genovesi Danilo Satriagno, che ha lavorato a lungo con Fabrizio De André e molti famosi jazzisti. Fra un mese Danilo Satriagno volerà negli States per alcuni concerti a fianco di George Cables. L'ingresso al concerto Mango costa 30 mila lire, più i diritti di prevendita.



Di scena la jazzista Danilo Satriagno

Musica e ritrovi al Blue Bar, al John Smith Pub, al Capriccio, alla Città Vecchia, al Gusrana, alla Rock Hank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritiro.

ALASSIO Tutte le sere al Mania Club ritmi cubani con il gruppo Kache (tre ragazze e due musicisti). Musica al bar Marinetta. Dancing al Vip. Discopub Café Blues. Musica ritrovi al Cabalet, a la Mezzaluna (Rizzo e Rizzo live), al Cabalet Music e

da Spotti. Discoteca-discobar U' Breche.

LASQUEL Ritrovi all'Owl pub e al Mayflower pub.

ANDORA Ritrovi al Caffè de Mar e alla Casa del Priore.

DIANO MARINA Dj Human è il maestro di cerimonie della serata al Sortilegio disco club in via Mortola, dedicata al genere commerciale.

IMPERIA Musica live al bar Peroccarli, locale all'aperto del Prino. L'appuntamento ha in-

zio alle 22. Carta dei sigari e sottofondo musicale al rinnovato Sailor's, alla Marina di Porto Maurizio.

RIVA Serate danzante orchestra nella discoteca Sensual.

OLIVERO Al Tre Alberi musica con Master Dbj. Alla Galateria Ligure piano-bar Nico.

Pianobar al Roof Garden del casinò, Reddy Bobbin e Chiara Dall'Acqua. Alla Ludoteca Malatesta di Salita San Bernardo, videogiochi e giochi di società.

SORDIGNERA E' il «Martedì delle donne» e si balla fino alle ore piccole alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina, con musica selezionata da dj Shorty.

MONACO Karaoke e live-music allo Snooker Pub, in rue Langlé.

Sabor Latino atmosfera e musica sudamericana, in Galeo Charles III. Al Living-Room discoteca e piano bar, in av. des Spelugues.

Live-music al pub Another Day fino alle 2, nella città vecchia in 5 rue Rossetti. Al pub Pompei musica rock e jazz in rue de l'Abbaye.

ST. EUSTACHE Al Jazz Rock Café concerto rock con i Cabins 13: dalle 22 sul porto.

CANNES Pianobar al Loft in rue du Dr Monod. Musica live al Morrison's pub in stile irlandese in rue Teissière.

Finale ha già scelto le «voci»

Oltre 1300 spettatori per i film

La parola alla giuria popolare

FINALE

Il pubblico, oltre 1300 spettatori, ha dato il proprio giudizio fra le «nomination» del premio nazionale del doppiaggio «Voci nell'ombra» di Finale Ligure. La manifestazione, il giudizio della giuria presieduta da Claudio G. Fava, si svolgerà a Finalborgo il 14 ottobre. L'attesa è grande per una manifestazione che è ormai una realtà consolidata a livello nazionale.

Ma intanto gli spettatori hanno fatto capire quelli che sono i gusti. «Eyes wide shut», il capolavoro di Stanley Kubrick, il cui doppiaggio è stato curato da Mario Malatesta, vince per il pubblico il miglior doppiaggio generale. Luca Ward, doppiatore di Russel Crowe per il film «Il Gladiatore», è invece la miglior voce protagonista maschile. Cristino Boraschi voce di Julia Roberts nel film «Erin Brockovich», è sempre per gli spettatori, la miglior voce femminile. La quarta edizione del premio nazionale di doppiaggio ha fra le nomination «voci» di film quali «Titus» del regista Julie Taymor,



Il critico Claudio G. Fava

«La lettera» di Manoel de Oliveira, «Magnolia» di Paul Thomas Anderson, «Storia vera» ed «America» di Clint Eastwood, «Beauty» di Clint Eastwood, «Il gran galà di «Voci nell'ombra» si terrà, a cura di Opera Progetti, il 14 ottobre nell'Auditorium di Santa Caterina a Finalborgo. (a. r.)

Ventimiglia alla scoperta dei luoghi sacri

Imperia, cori in Basilica

Viato al borgo di Cerro

Note di classica all'oratorio di Poggi

Da Sanremo parte il whale watching

Le proposte della giornata vanno dalle visite guidate nei centri storici alle mostre dedicate agli angoli caratteristici del Ponente.

CERRO Alle 16, guidata al borgo storico e al Poggio.

Clap, per informazioni, rivolgersi alla Cooperativa Liguria da scoprire di Imperia (tracollo telefonico 0183-290213).

DIANO MARINA Continuano le mini crociere a bordo del motonave Des Diana, partenza del porto di Diano. Oggi, è prevista un'escursione fino a Sanremo. La partenza è alle 14. Informazioni e prenotazioni allo 0347-2356234 o allo 0183-400462.

Sono in pieno svolgimento le iniziative che accompagnano i festeggiamenti in onore di San Maurizio. Al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto, prosegue la mostra del fotografo Hieronymus «La metà dell'arcobaleno», «dettagli, colori, luci e ombre della terra di Liguria» e aspetti artistici dal Duomo di San Maurizio.

Alle 21, in Basilica, commemorazione del martirio.

recitazione di testi e canti eseguiti dalle Corali imperiesi. Alla galleria Rondò.

Dante, s'inaugura la mostra personale di Emanuela Tenti, un'artista che figura tra gli espositori alla Vele d'epoca. L'esposizione raccoglie acquarelli. Orario visita 11-12;

16,30-19. All'Oratorio di S. Antonio, in frazione Poggio, concerto classico. Nicoletta

flauto. Andrea Barla al violino e Marcella Grossi all'arpa. Ingresso a offerta libera. L'incasso verrà devoluto per il restauro dell'edificio.

ARMA DI TASSOIA A Villa Bogel, il personale del pittore Piero Pesante. Ingresso 9-12,30 e 15,30-19,30.

TASSOIA Il convento dei Cappuccini, con quadri antichi, un prezioso tabernacolo e madreprespe permanenti, è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BARALISCO Ceramiche, sculture e murales di molti quotati artisti contemporanei: dissenziale, a cielo aperto, nelle vie del paese.

La casa del Tè-atro, con tisanario, videoteca e lettura, è aperta dalle 10 alle 23.

ESCURSIONE in barca, per avvistare balene e, oggi con la Diana II. Partenza alle 12,30 dal Porto vecchio.

ESCURSIONE Ruth Lutenberger espone alla Biblioteca civica internazionale «Romana. La si intitola «Ultimi umani» e resterà aperta fino a sabato 23 settembre, dalle 8,30 alle 13,30.

In piazza della Cattedrale, dalle 10 alle 17, visita guidata alla scoperta dei luoghi del Giubileo.

A cura del Circolo

Un opuscolo sulle bellezze del Portofino

IMPERIA E' in distribuzione in questi giorni il Gira Parasio, un opuscolo edito dall'omonimo Circolo che nasce da un'idea di Miro Genovese, legata alla valorizzazione di un borgo imperiale dal grande valore turistico. La pubblicazione si può ritirare nella sede dell'associazione in piazza Pagliari, all'ufficio di viale Matteotti e Museo dell'Olivio di via Garibaldi (comprende anche una ricca sezione dedicata a questo polo). Il Gira Parasio illustra 17 tappe di una passeggiata guidata alla scoperta della Porto Maurizio di una volta.

parte dal Duomo per proseguire Porta Marina, che era stata aperta nel 1627 nella cinta muraria portofina, per approdare a palazzo Strafforollo e all'Oratorio dei Disciplinanti di San Pietro, il più antico edificio religioso della città.

Schede sono dedicate pure a Palazzo Lattardi, alle pitturesche Logge di Santa Chiara e alla chiesa di San Leonardo, che contiene un piccolo museo con i cimeli del Santo. (b. v.)

Le proposte di Porto

Bain Saracena ed in all'estate con balli e feste

IMPERIA Questa è la settimana che ci traghette nell'autunno, ma per i locali all'aperto la stagione, caratterizzata dalle alte temperature, si prolunga ancora di qualche giorno. E' il caso della Bain Saracena al Prino: lo stabilimento balneare, che per tutta l'estate ha assicurato animazione e buona cucina, ha preparato un ricco programma. Stasera, la Bain propone la «festa della donna»: tutte le rappresentanti del gentil sesso avranno in omaggio la prima consumazione. Si balla latino, valzer e polka con l'orchestra «Los Gitanos».

Le iniziative proseguono giovedì (questa settimana l'impianto non resta aperto tutto la sera), con una «serata sexy»: consumazione omaggio a tutte le donne in abbigliamento provocante.

Gli ultimi due appuntamenti sono riservati al weekend. Sabato sarà dedicato al ballo, mentre domenica consueto «Addio all'estate», con spaghettoni di mezzanotte e spumante per tutti. (a. f.)

Intervista in occasione della consegna del premio «Alassio cinema» avvenuta sabato sera al «Ritz»

Verdone a spasso per Alassio: sembra un sel

Il regista e attore romano conquistato dal litorale delle Palme



Il regista e attore romano Carlo Verdone protagonista ad Alassio

Massimo Mili

ALASSIO

«Che magnifico set l'arenile di Alassio! Tornerò per girare un film». Il regista-attore Carlo Verdone, mattatore della giornata in suo onore, culminata con la consegna della targa d'oro «Alassio cinema» da parte dell'assessor alla cultura del Comune (sabato) al cinema «Ritz», è rimasto «folgorato» dalla bellezza del litorale alassio.

Al pubblico venuto per conoscerlo, per fargli domande e per assistere alla proiezione della sua ultima pellicola «C'era una cinese in comm», la riflessiva tragicommedia che lo vede al fianco della rivelazione Beppe Fiorello.

Verdone ha regalato buonumore, ricordi legati alla sua fortunata carriera, aneddoti dal set e brevi improvvisazioni. Stasera, sempre al «Ritz» alle 21, verrà proiettato l'ultimo del «Sel magnifico

Verdone»: a chiudere la rassegna sarà il divertente «Galio cedrone».

Sembra che Alassio l'abbia conquistata. «Non ero mai stato in questa parte della Liguria e mi è molto piaciuta a partire dall'arenile. A tal punto che ho intenzione di venirci a girare un film. Magari non sarà il prossimo ma forse quello dopo. E poi se esimi registi come De Sica hanno scelto Alassio in passato è motivo c'è. Il periodo migliore per allestire un set potrebbe essere l'autunno o la primavera».

Siamo abituati ad un Carlo Verdone ottimo attore e regista, abile sceneggiatore nel dosare commedia e dramma, ironia ed anche produttore. Ma c'è qualcosa di questi ruoli che sta prendendo il sopravvento sugli altri? «Continuerò a fare il regista ma anche l'attore. Recentemente ho prodotto il film «Zora la vampira» di Manetti Bros, nel quale ho partecipato anche attore

in un piccolo ruolo, perché è un buon copione, fresco ed ironico. Sono soprattutto le proposte di giovani che mi entusiasmano».

Ma come nascono i personaggi, le voci e la sua carriera? «I personaggi e le voci, come quelle del prete, nascono a molti sacerdoti, le ho raccolte. Strada e mi sono subito entrate nel Dna. Mia madre poi è stata la mia prima fan. Il giorno che mi sono esibito a Porto per la prima volta davanti a pubblico e critici lei è vincente la mia indecisione costringendomi a presentarmi sul palco. Alla prima risata in sala ho pensato «E' fatta»».

Verdone, soprattutto, ricorda: l'umiliante abberia presa davanti a tutta la troupe sul set di «Un sacco bello» del regista Sergio Leone, l'amicizia con Sora Lella (Fabrizio), l'improvvisazione davanti alla macchina da presa con le attrici-partner nei suoi film ed il «cinismo simpatico» di Alberto Sordi.

stasera

CINEMA

CARON Tel 0183-61978
OGGI RINNOVO

SANTALIA Tel 0183-63471
The Big Kahuna
Ora 20.30-22.40
Lun 8000-7000

DANTE Tel 0183-73062
Pearl in 90 secondi
Ora 20.30-22.40
Lun 8000-7000

IMPERIA
In uso e in loco
Ora 20.30-22.40
Lun 8000-7000

POLITEAMA Tel 0183-495930
Oggi riposo

CAPITOL Tel 0184-43440
Oggi riposo

OLIMPIA Tel 0184-261955
Oggi riposo

CRISTALLO Tel 0184-597822
Oggi riposo

ARISTON Tel 0184-506060
Pearl in 90 secondi
Ora indicativa 15.30-22.30
Lun 8000 (mercoledì 8000)

ARISTON RITZ Tel 0184-506060
Il cerchio
Ora indicativa 15.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

ARISTON RITZ-Sala 1
Tel 0184-506060
Ora 15.30-18.50-19.15
Ora 20.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

ARISTON RITZ-Sala 2
Tel 0184-506060
Il film del successo
Ora indicativa 15.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

ARISTON RITZ-Sala 3
Tel 0184-506060
Tiziano nella sua storia
Ora indicativa 15.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

CENTRAL Tel 0184-597822
Il conte palai
Ora indicativa 15.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

TARANT Tel 0184-597822
Rosa e Corallo
Ora indicativa 15.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

SARINELLA
Tel 0184-597822
40, me e brava
Ora 15.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

ARISTON RITZ-Sala 4
Tel 0184-506060
Ora 15.30-18.50-19.15
Ora 20.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

ARISTON RITZ-Sala 5
Tel 0184-506060
Ora 15.30-18.50-19.15
Ora 20.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

ARISTON RITZ-Sala 6
Tel 0184-506060
Ora 15.30-18.50-19.15
Ora 20.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

ARISTON RITZ-Sala 7
Tel 0184-506060
Ora 15.30-18.50-19.15
Ora 20.30-22.30
Lun 12000-8000 (mercoledì lun 8000)

nelle sale di

SAVONA

ULIVERO
COLUMBO Tel 0182-642263
Fuori in 90 secondi
Ora 20.30-22.30
Lun 10.000-5000

BALEARI
CHILSO
Ora 21 Lun 8000-5000

RYT Tel 0182-642277
Sotto cedrone
Ora 21
Ingresso libero

ARISTON Tel 0182-51419
Fantasia 2000
Ora 20.30-22.30
Lun 10.000-5000

ARISTON Tel 0182-50907
Pearl in 90 secondi
Ora 20.15-22.30
Lun 10.000-5000-5000

VITTORIA
CHILSO
Ora 20.30
Lun 8000-5000

ARISTON Tel 0182-50907
Ora 20.30-22.30
Lun 8000-5000

Attesa per lo show, alla direzione artistica Palacio subentra Provence

Monaco, il Cabaret riparte da Cuba

Sabato sera debutta il nuovo spettacolo musicale

Andrea Musari

MONACO

Spenti i riflettori alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, in attesa del bilancio definitivo dell'estate in questo esclusivo angolo della Costa Azzurra, Monaco non perde tempo e rilancia per la stagione autunno/inverno con un nuovo spettacolo e con un nuovo direttore artistico, Palcoscenico altrettanto prestigioso sarà quello del Cabaret del casinò che sabato sera vede il debutto di un'ispirazione ai ritmi, ai suoni e ai colori di Cuba.

Si chiama «Sabor de la Habana» e questo show è stato creato proprio a Cuba per il noto locale monagasco. E per l'occasione il Cabaret ha subito un totale metamorfosi, oggetto di un accurato restyling con nuove decorazioni in stile barocco. L'idea è di trasformarlo in un tipico caffè cubano.

Seconda importante novità è l'orchestra, composta interamente da donne. Dodici elementi «Las Anacaonas» che pagano una troupe di dieci splendide ballerine e musiciste di ballerini-cantanti. Classico è il programma dello spettacolo, formato da diversi momenti che ritracciano musicalmente Cuba sui ritmi salsa, cha-cha e mambo. Immane, i grandi successi con brani famosissimi come «Besame mucho» e «Quisiera quisiera».

Una scelta, quella dello show cubano, che conferma il trend che respira ormai qualche anno in tutta Europa. La musica latina ha conquistato il grande pubblico e i gruppi che meglio la rappresentano comandano le classifiche. Gli spagnoli Jarabe de Palo, gli argentini La 5ta. Onda e i cubani Orishas che riprendono in chiave moderna i brani di Buena Vista Social Club, non sono che

alcuni esempi.

Tornando al Cabaret del Casinò un'altra novità riguarda il trio che sulle scene di brani famosi e all'insegna della tradizione folkloristica locale, accoglie la clientela all'entrata, come spesso avviene allo Sporting nelle serate più importanti. Inoltre, dietro il bancone del bar c'è anche una barwoman incaricata di preparare i drink più esotici. Insomma, l'obiettivo è trasportare il pubblico a Cuba per un viaggio piacevole, divertente ed originale, nello spazio di una serata.

Debutto sabato, ore 22, e poi si replica tutte le sere lunedì, venerdì e sabato. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla direzione artistica, ruolo ricoperto da Jean-René Palacio subentrato a Jacques Provence, in pensione. Per il settore artistico della Société des Bains de Mer comincia un nuovo capitolo.

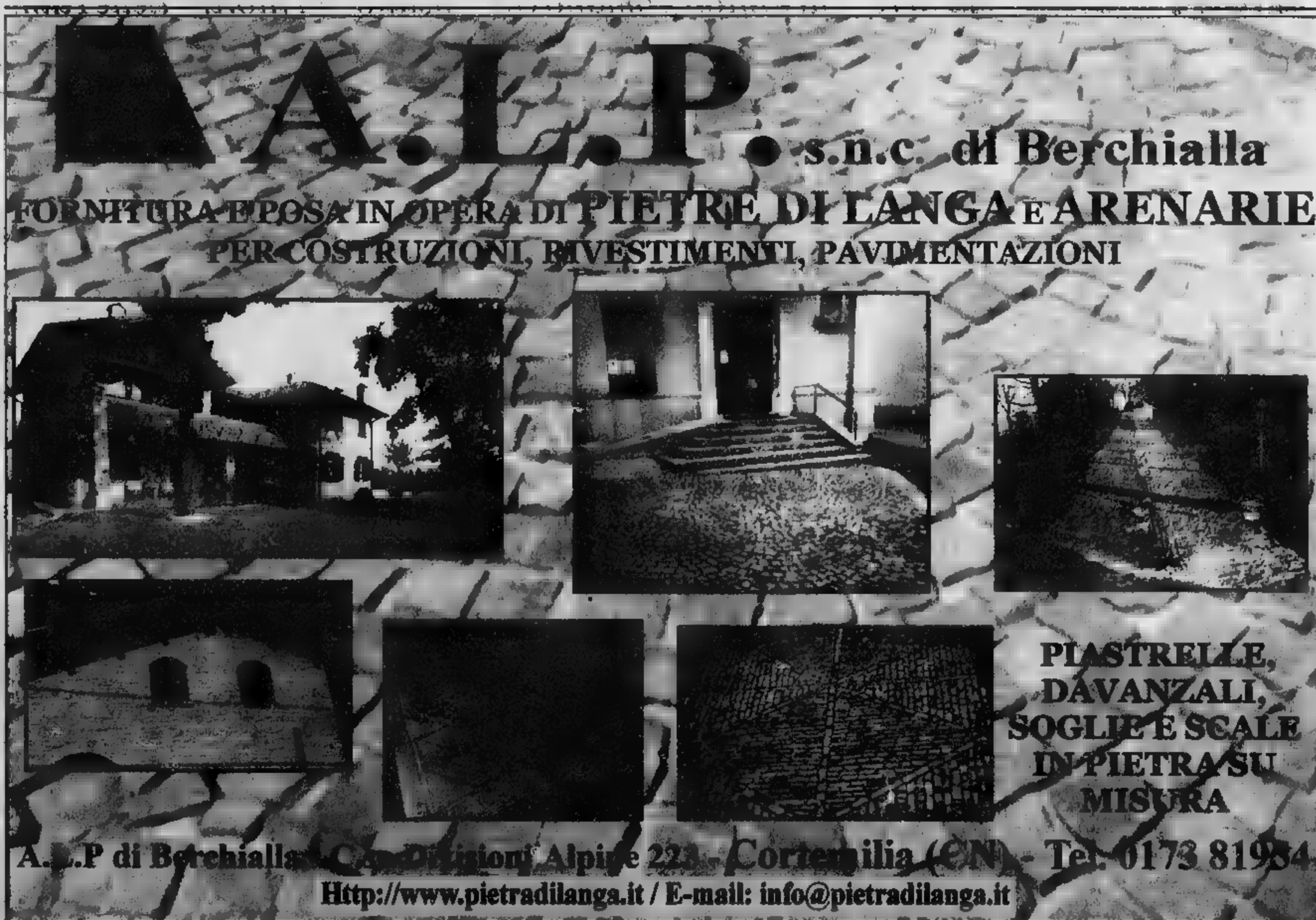
a Imperia e Savona si legge il doppio

Che c'è di più che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto che cosa succede nel mondo, rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e TUTTOSPORT

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli ogni giorno insieme a sole **2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



A.L.P. • s.n.c. di Berchialla

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE
PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI**

**PIASTRELLE,
DAVANZALI,
SOGLIE E SCALE
IN PIETRA SU
MISURA**

A.L.P. di Berchialla - Cap. Divisioni Alpine 223 - Cortemilia (CN) - Tel. 0173 81984
[Http://www.pietradilanga.it](http://www.pietradilanga.it) / E-mail: info@pietradilanga.it



In questa tre immagini, tratte dai match del Savona contro Sampdoria e Casale, gli autori dei gol biancoblu domenica a San Giacomo: a sinistra contro il Casale c'è Lambertini, qui a lato Spataro in azione con i biancoblu, a sempre dalla gara del Bacigalupo coi nerostallati, ecco a destra un colpo di testa di Braccioni



La leggerezza del vincere

Roberto Baglioni

Ci sono tanti modi di leggere questa curiosa domenica di fine estate. Partendo dall'alto, con la soddisfazione della Samp per non chinare la testa davanti alla Lazio. E con l'umile ma forse non del tutto trascurabile 0-0 del Genoa ad Empoli.

Capovolgendo gli interessi, emergono dal fondo del calcio più piccoli episodi e storie mica da silenziosità. Albisola, per esempio: si giuoca il primo derby della storia tra S. Cecilia e Albisola. Un derby storico, ed novità che molti neppure conoscono. Ha vinto l'Albisola, e fin qui è cronaca. Ma forse ha vinto anche un nuovo modo di intendere il calcio anche ai livelli minori.



Calabria e Braccioni sulla palla

E forse, in questi momenti in cui arrivano anche troppe notizie e malumori anche nel calcio minore, viene voglia di dar sfogo ad un campionario ridanciano e forse qualche caso anche felicemente becero. Con tante scuse per chi vede il pallone un'icona, ma insomma questo 3-0 dopo una vigilia nel nome del virus, chiude fortemente anche un sorriso.

Un campionato battuto e titoli plausibili dopo questa felice giornata? Proviamo. Nessuno «scaricabarile» più la colpa su altri. Il presidente Piro non vomiterà accuse. Ferraro non dirà più di dover inghiottire di tutto Spataro non si uangerà più gol. Calabria non strannerà gli arbitri. E guai a chi dirà che la Federcalcio non «considera» il termine doveva essere, altro, ma si capisce. Il Savona.

Ancora gli ultras si guardano dal mandare a... tra i biancoblu. Anche il peggior c'è già stato. Nonostante certi episodi anche recenti, una certezza non ci sarà più alcuna guerra intestina. E neppure chi tira indietro la gamba in campo: certe «mollezze» sono già state vissute, e non c'è proprio più chi le vuole rivivere.

Sì, poi, dando retta a certe voci, la colpa è forse anche di qualche mangiata, pazienza. Da oggi, quando per il Savona si parla di «muscoli», vorrà dire davvero che sono quelli per calciare il pallone. Anche perché altrimenti ci sarà poi chi potrà davvero dire: «Ma che cozza vuota».

Neon De Marco

Ci voleva: fantastica vittoria biancoblu a S. Giacomo cordata dal supporto entusiastico degli Ultras che hanno incitato per l'intera gara e ricordando che il campo della Sangiustese è privo del settore obbligatorio a Savona: come mai? Per i tifosi ospiti, e la forza pubblica era composta da quattro carabinieri.

Il Savona inoltre era vittima di un'intossicazione alimentare che ha minato le forze. Di Lotte e Siciliano non avevano neppure preso parte alla trasferta. Dunque gran merito ai giocatori che, debilitati, hanno condotto una partita dispendiosa e difficile. Ed il calvario è poi proseguito anche al ritorno, sul pullman.

Ma tutto è bene quel che finisce bene, la vittoria è quanto mai corroborante e in settimana i ragazzi sapranno ricaricarsi per la Sanremese. Voli alti per tutti, giustamente, Isacco 7; attento e preciso, sale di gara in gara; Magnani 8; la vera sorpresa, dominatore della sua fascia in perfetta sintonia con i compagni; Rizzo 7; la prova di carattere di Gioia 4 che ha sostituito, più sofferente, bravo come sempre; Cavalcante 7; gladiatore eclettico; Cappanera 8; doveva far panchina in eterno con gli acquisti giunti a Savona. Invece il «Capo» ha gigantesco e si è fatto trovare sempre al posto bravo; Notari 7; ormai un veterano per ogni ruolo; Colacicco 7,5 un piccolo gigante anche se minato dal virus; Braccioni 7,5; idem come sopra, ma in più una rete capolavoro; Spataro 8; gran combattente e pericoloso in ogni frangente con rete su assist di Calabria, gli ha lasciato il rigore che conquistato; Calabria 7; il più generoso, fosse anche disciplinato andrebbe in rete tre volte a gara; Lambertini 7,5; una astuzia e tanti palloni giocati ed anche tante botte subite; Liperoti 7; mezz'ora di gioco e tanto contributo, giusto accennare alla fine. Finale. Pignatelli s.v.: solo 5, bastati per la gloria.

Infine Ferraro: sempre pressione e sotto esame, fin una palla di spalle così, sopporta tutto e tutti ad inizio anno aveva dichiarato che voleva vincere qualcosa di importante. Dovrà sopportare.

Sanremese con il fiato sospeso

La squadra c'è, ma in società serve la svolta



Nelle foto del nostro Marco: sopra l'esultanza di Milioli e Rizzo in azione

Bruno Monticone
SANREMO

Quattro punti in tre giornate per la Sanremese. Meglio di quanto si potesse sperare considerate le vicende estive biancazzurre. La squadra c'è o, almeno, sta nascendo. Il dubbio, però, è il solito: con la squadra, di sera anche una società? Un dubbio che diventa un allarme. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, è stato chiaro: «Sta nascendo un buon gruppo. Sta venendo fuori qualcosa di bello. Ma il rischio è che si taglino le gambe. E' una situazione da cui dobbiamo uscire. Siamo troppo distratti, lo per primo, dalla società che impedisce di concentrarsi, come dovremmo, solo sul fatto tecnico». Ha detto nel dopopartita di Sanremese-Ivrea (1-1) al termine di novanta minuti in cui i biancazzurri hanno tenuto testa ad una delle squadre favorite del girone.

Il problema è il solito. Un «leit-motiv» che accompagna la Sanremese da anni: la firma che non c'è. Perché tra il gruppo Cavallo, che detiene tuttora la proprietà della società e la corollata di imprenditori sanremesi (che sta gestendo la società dal 16 agosto, che vuol gestirla tutta la stagione e, in prospettiva, acquisirne la proprietà) l'accordo c'è o, perlomeno, ci sarebbe. Ma manca la firma. Che slitta di settimane in settimana. Problemi tecnici, si dice. Forse non solo. Ci sarebbe ancora una differenza economica tra domanda e offerta tra le parti (200 milioni?) o, a prestar fede a qualche voce, magari qualche trattativa parallela di disturbo. Per questo la cordata sanremese ha fatto un ultimatum: «O in settimana si definisce e arrivano le garanzie richieste o rinunceremo all'accor-

do», ha fatto sapere. Con guenze pesantissime. Alessandro Dolzan, leader della cordata, ha spiegato la posizione del gruppo: «Stiamo gestendo la società, il nostro rischio, da mese, ha detto. Abbiamo fatto fronte a molti impegni. Tutti, dai giocatori al magazziniere, sono stati pagati. Non so quanti società possano dire altrettanto. Ma non riusciamo a chiudere l'accordo. Cavallo. Ogni giorno si fanno vivi nuovi creditori. Vogliamo capire come è la situazione. Abbiamo chiesto un incontro in Lega, con il presidente Macalli, per verificare l'effettiva situazione. Poi decideremo cosa fare». Bloccati e senza aver fatto nulla, i soci di mercato: il centrocampista Pocetta (ex Sestrese) e il difensore Zito (ex Entella e Borgomanero), per ora, sono a casa, in attesa di notizie. Sono stati rispediti al mittente anche gli «stranieri» in prova. «D'altra parte non possiamo prendere altri impegni in questa situazione. Rischiamo solo brutte figure», aggiunge Gianni Gullò, potenziale d.a. biancazzurro, che scandagliando per la Sanremese, il mercato straniero alla ricerca di qualche rinforzo (a basso costo).

Per tentare di mettere insieme il complesso puzzle biancazzurro i pezzi ci sono tutti, il difficile è incastrarli fra loro. Ci sarà il viaggio in Lega, a Firenze. Poi nuovi incontri con il gruppo Cavallo. E le decisioni sul da farsi. Che potrebbero anche essere clamorose se gli avvenimenti prenderanno una brutta piega. Domenica c'è il derby di Savona. In passato una miccia di emozioni e passioni per tutta la settimana della vigilia. Adesso, in attesa di notizie sulla sorte della società, passa inevitabilmente in secondo piano.

Per l'Imperia ancora incertezza

Durante è pronto, però serve l'ok di Cipolla

Luca Amorati

CHI si aspettava per ieri la definitiva soluzione al problema dell'Imperia è rimasto profondamente deluso. L'assemblea dei soci fissata davanti al notaio Marco Ite non ha infatti portato i risultati sperati, non essendo state raggiunte le maggioranze previste dalla legge.

L'appuntamento da giorni annunciato come decisivo, era previsto nell'ambito della procedura di acquisto formulata a inizio da Milo Durante, che aveva indicato proprio per il 18 settembre la data entro la quale formalizzare il passaggio delle consegne. Oggi, però, tutto è ancora una volta sfumato, aggiungendo l'ennesima puntata all'assurda telenovela nerazzurra.

L'assenza di un delegato. Mino Cipolla, tuttora in possesso del 75% delle quote del sodalizio di piazza d'Armi e

quindi della bilancia anche nell'operazione di acquisto proposta da Durante, ha infatti paralizzato ogni soluzione, imponendo l'ennesimo rinvio e rendendo ancor più delicata la situazione del club.

Intanto, però, Durante ha compiuto un passo importantissimo, che potrebbe rivelarsi determinante: la mattina di ieri l'imprenditore genovese ha consegnato al commercialista Rodolfo Leone, garante della transazione, l'importo concordato di trecento milioni, indicazione per ripianare le perdite del club nerazzurro. Denaro fondamentale per poter instaurare una concreta tiva con i creditori, ma il tempo ora stringe, e definite la volontà di acquisto di Durante manifestata da tempo, il indispensabile nelle prossime ore trovare la via libera da parte dei venditori.

L'alternativa è purtroppo tanto incombente quanto

Qualora nel corso di assemblea totalitaria autoconvocata in tempi brevissimi dai non dovesse trovarsi una soluzione capace di sbloccare la situazione, per l'Imperia si aprirebbe inevitabilmente la triste via del fallimento. Tutte le preventive conseguenze negative per il calcio nel capoluogo.

L'ultimo capitolo della vicenda nerazzurra è quindi pronto per essere scritto e il lieto fine, anche se non impossibile, sembra sempre più distante. Le prossime ore porteranno sicuramente qualche ulteriore novità, anche imprevedibile, considerando le vicende cui l'Imperia ha abituato i suoi sostenitori.

Diventa però sempre più difficile puntare con un minimo di serenità i riflettori sul campionato. La terza sconfitta, alla volta sul campo del Verbania, la terza goleada subita dai ragazzi di Francesco Radio passano infatti in secondo piano, sfumando

te il fronte ai mille problemi societari. I tanti discorsi su allenatori (Gigi Bodi, in primis, ma una forte corrente di pensiero che sostiene la conferenza di Radici) e giocatori (Toti D'Angelo e altri) in fase di ingaggio, apparsi sempre più concreti nei giorni scorsi, sembrano oggi lontani anni luce.

La data del 18 settembre, che molti speravano fosse decisiva in positivo per le sorti del club, si è così trasformata nell'ennesimo momento di incertezza di preoccupazione. E domenica prossima, a zero punti in classifica, l'Imperia dovrà vedersela, al «Ciccone», con il Valles d'Aosta.

Il le di Milo Durante e di suo più stretto collaboratore, Franco Costa, già in quel match avrebbero dovuto esordire alcuni dei rinforzi reperiti in queste settimane e non seaseri proprio perché mancava in casa nerazzurra una chiara struttura societaria.



Durante il pronto a rilevare l'Imperia

Sestrese al palo

Ghilino non fa drammi

GENOVA

Un passo indietro. Lo riconosce lo stesso tecnico Sergio Ghilino: lo hanno verificato con i loro occhi gli spettatori che domenica hanno assistito, dalla tribuna del «Ferraris», al deludente 0-0 della Sestrese contro il Volpiano. «Partiamo da una premessa che non è possibile vincere sempre. Il Volpiano si è dimostrato un'ottima squadra, ben schierata sul rettangolo di gioco dal collega Storato, le occasioni per le abbiamo avute, ma molto onestamente abbiamo anche rischiato di subire gol. Il punto va bene, certo occorre cambiare qualcosa. L'impegno non è certo mancato, però abbiamo operato troppo con lanci lunghi, saltando sistematicamente il centrocampo».

L'analisi di Ghilino è lucida: il verdetellato manca una seconda punta, in grado di soste-

nere a dovere un Palombo che si conferma giocatore apprezzato in serie D. E l'assenza del regista Balducci (di Salzano, quando avrà recuperato la condizione ideale per giocare) a centrocampo si è fatta sentire. Milioli si è dato da fare, ma con scarsi risultati.

«Un vero peccato, avere a disposizione una punta simile, e riuscire ad «innescarla» con le munizioni migliori. Spero proprio che Milioli possa avere proprio curioso di vedere la reazione delle difese avversarie opposte ad una coppia come Palombo ed Egbadi...». Cuoco in fuga, dietro il gruppo che potrebbe fra qualche settimana ricompattarsi, con il Savona nuovamente in corsa. «Dopo tre turni è assurdo fare previsioni. Il partita forte, ma dietro siamo in tanti e agguerriti chiude Ghilino. (g.a.)

Zoppicani Loanesi e Cairese: i gialloblù oggi si presentano e domani recuperano

Vado e Albenga, il gol per amico

Coppa Italia a suon di reti per Eretta e Fontana

Enzo Ferrarini

È tempo di stilare il primo bilancio di promossi e bocciati in questo scorcio di Coppa Italia. Una bella cartina di tornasole in attesa che domenica partano Eccellenza e Promozione.

VADO Promossa a pieni voti la compagine di Eretta che pesseggia sul Quilano. Le speranze della vigilia fanno a pugni con la realtà. Finisce 6-1 per i vadesi con il 36 anni Alfano che centra una tripletta. Il tecnico del Vado analizza la gara: «È stata una tappa di avvicinamento in attesa dell'addio a Casella. Brutto Alfano ma anche chi lo supporta e lo mette in condizione ottimale. Bene la voglia che ho visto nei giocatori, meno positivo l'atteggiamento nel 2° tempo. Squadra meno concentrata e troppo hunga».



Eretta (Cairese) è stato espulso

La brutta copia della squadra che ha sconfitto il Finale. Va bene che i valori in campo erano nettamente a favore dei rossoblu locali ma è altrettanto vero che c'è modo e modo di perdere e quello dei biancorossi ha aperto diverse perplessità. Mister Becco minuziosità: «Anche se facevo le harpiste non avrei cambiato le cose. Troppo divario in campo e tanta differenza in qualità. Pensiamo al campionato, che prevede duro e tormentato: sarà difficile e dobbiamo pensare alla salvezza».

ALBENGA Cinquina sulla ruota ingenua al termine di una partita senza storia che porta buone noti-

zie per la compagine di Eretta Fontana. Risultato utile anche per il morale per il presidente Cometto: «I ragazzi ci tenevano a far bene davanti ai loro tifosi, e poi questo è anche un derby sentito. Bene tutti ma chiedo in particolare il giovane Berlingeri che ha giocato una bella partita e segnato un gol. E' aspetta un impegno complicato: cercare un risultato positivo domenica contro il Po. Ce. Vado. Il nostro scorcio casalingo».

BODIATURA per la squadra di Nicolai. La sconfitta di Albenga dice che non è ancora a posto fisicamente ed ha dato l'impressione di essere poco motivata.

A questo aggiungiamo un organico non ancora al completo. Per questo le vespri albine sono da riverdere anche se questo 5-0 suona come un campanello d'allarme.

CALCIO Si dovrà ripetere la sfida che vedeva opposti i gialloblù all'Arenzano di Dario Parodi. Una pallonata di Bottinelli centra l'arbitro che in quel momento si fischietto in bocca. Per lui due denti rotti e l'impossibilità di proseguire la gara, visto che i collaboratori di linea non erano in grado di dirigere una formazione di Eccellenza e quindi sostituirlo. I genovesi si mordono le mani: in vantaggio di un gol e con la superiorità numerica in campo per l'espulsione del cairese Chiarone. A dirlo tutta la sconfitta di misura avrebbe lo stesso qualificato i vailigiani, infatti per superare il turno la formazione dell'Arenzano dovrà vincere il recupero di mercoledì 21 (ore 20.30) con due gol di scarto. Intanto questa sera la Cairese si presenta ufficialmente alla tifoseria. Appuntamento al Teatro Alba di Cairo Montenotte con la presenza di Romeo Benetti, Corrado Orsini, Vittorio Panucci ed il presidente federale Nicchiotti. La serata sarà presentata da Matteo Rossi, volto della rete Fininvest.

UNO. Per Fulvio Piovano ci sono da analizzare luci ed ombre. In positivo il passaggio del turno, grazie ad un gol del... Negativa la partita disputata anche se la Loanesi aveva nelle



Mario tra gli ultimi nuovi della Loanesi

gambe il test amichevole di due giorni prima contro il Savona. Il Pietra Ligure ha giocato meglio ed un paio di episodi hanno favorito i loanesi: il pari propiziato da una dubbio di fuori gioco ed un rigore concesso al pietrese Baluffi. Fulvio Piovano aggiunge: «Ma è altrettanto vero che negli ultimi minuti potevamo... almeno due palle gol. Siamo andati in difficoltà per la poca velocità ed i cartelli... lavoro... allenamento e poi contro il Pietra sono sempre derby particolari. Comunque ora esortiamo tutto e pensiamo a partire con il piede giusto in campionato».

Le imperiesi

Golfodianese bella sorpresa

Le imperiesi in campo domenica erano solo due, per il più impegnato in scontro diretto. E' finita in parità tra Argentina Arma e Golfodianese, ma il 2-2 finale ha parecchie recriminazioni da parte arnese.

Il turno passano i ragazzi mister Piccarata che rimontano due gol con il direttore di gara Bisiani di Imperia vivacemente contestato dai padroni di casa. Il dirigente dei rossoneri dell'Argentina Arma, Mario Riccetti: «Sembra una partita ormai chiusa perché Luca aveva realizzato una doppietta e colpito un palo, imitato da Callegari che... un altro legno della porta avversaria. Invece l'espulsione proprio di Callegari alla fine del primo tempo ci ha scompaginato i piani. Loro ad inizio ripresa hanno subito accorciato le distanze ed hanno trovato il pareggio grazie ad una nostra autorete. Siamo stati sfortunati ma siamo anche una squadra giovane che dovrà lottare per riuscire a rimanere in Eccellenza. Obiettivo primario la salvezza che per noi varrebbe».



tre gol per il Vado col Quilano: l'esperto bomber ha fatto la differenza

campionato vinto». Dalla parte opposta Golfodianese supera il turno perché a parità punti e differenza reti ha realizzato un maggior numero di gol. L'altra campana parla con mister Piccarata: «Siamo stati inguardabili nel primo tempo e se finiva... reti al passivo, nessuno avrebbe obiettato. Molti sulle gambe e con poca personalità. Abbiamo cambiato registro nella ripresa, aiutati dall'espulsione di Callegari per doppia ammonizione. Giusta a parer mio perché il giocatore se l'è cercata, poi la rete di... di testa ha fatto il resto ed ha cambiato il

volto alla partita. Alla fine, dopo tanto attaccare, abbiamo raccolto il pareggio per... autogol di tirone... azione... mischia. Le indicazioni in vista del campionato? Bene l'attacco che segna a raffica, non sono contento invece della difesa. Non tanto sul... lo giocatore quanto ad... certo discorso di concreto. Non possiamo concedere... cose se vogliamo disputare... campionato ambizioso. Dico che sulla carta solo tre formazioni possono esserci superiori per il resto se mettiamo in vista una... personalità ci sono buoni presupposti (on. for.)

Tifoseria agitata dopo lo 0-0 di Empoli

Il Genoa di Bolchi non prende quota

Dante Sangalli

GENOVA. Negli allenamenti Bolchi, il Genoa, passando i diversi gradi di pericolo rosso: dopo il pareggio a reti bianche di Empoli la tifoseria, la dirigenza e anche lo stesso tecnico si sono resi conto che siamo in grado di allarme massimo. La squadra, costruita per il vertice, sta stentando oltre ogni aspettativa e non riesce a raccogliere una vittoria in partita ufficiale da ben 6 turni.

In campionato siamo a 2 punti, a un passo dalla coda, con l'attacco incapace di segnare, il centrocampo che più... può, e la difesa che ha... preoccupanti battute a vuoto. Il meno preoccupante di tutti è l'uomo più in discussione, l'allenatore Bruno Bolchi: «Nonostante tutte le apparenze io continuo a credere che questa formazione possa fare molto bene. Domenica ad Empoli abbiamo mostrato altri segnali incoraggianti, a poco a poco, magari forse lentamente, però cresciamo. Ci manca solo il risultato, perché il gioco c'è già».

Non la pentono così i tifosi, i dirigenti e una parte della squadra. Ha fatto sensazione la rabbiosa protesta di Carperelli quando è stato sostituito: «Non ho capito la scelta tattica dell'allenatore, mi deve adeguare ma non sono d'accordo. Se anche uno come Carperelli che aveva sempre difeso Bruno Bolchi comincia a fare capricci è un segnale assai preoccupante».

Anche i tifosi stanno per perdere la pazienza. In settimana un'agitazione locale ha fatto un sondaggio pro o contro Bolchi, e l'allenatore aveva avuto la fiducia della curva di stretta misura. Ora pare che la lancetta si stia spostando verso il prevalere dei pessimisti: «Ci aspettavamo molto di più, noi il nostro dovere lo abbiamo fatto innalzando la società con una decina di migliaia di abbonamenti, bisognerebbe che i rossoblu, tutti dai giocatori ai dirigenti, riuscissero a ricambiare».

Gli stessi dirigenti non ostentano più la tranquillità d'inizio stagione: il general manager De Poli ha ammesso di voler tornare al mercato, non tanto per la qualità quanto per la quantità della rosa. Ad Empoli infatti per una serie di contropartite il Genoa si è dovuto schierare con la formazione dell'anno scorso a parte uno o due elementi. Ci si è accorti che per un campionato lungo e... come il B 18 uomini validi sono un po' troppo pochi



Per Carperelli è un momento difficile

sperare di arrivare in fondo... intoppi. Quindi si... cercando un'attaccante in primo luogo, ma anche un difensore e soprattutto un centrocampista che corra. Perché il malanno principale è proprio nella velocità: il Genoa ha le gambe buone ma le trascina, soprattutto in mezzo al campo.

CICLOMANATON

Cerati vincitore assoluto, soddisfazione per molti

Ecco tutti i protagonisti del Giro della Provincia

Il calcolo il saggio sul 26° Giro della Provincia Udinese dove la disputa a Mallare delle ultime due tappe, e il Giro si è giocato tra Cerati e Sedaboni sul filo dei secondi e, sull'ultima faticosa d'arrivo, soltanto per pochi centimetri.

L'Udinese con il trio Memo-Alfonso-Motta può andare veramente forte in questa edizione, anche per i bei scorci fatti che a Mallare (sportivissimi i locali della Polisportiva) è stato largito a tutti i concorrenti. Per la cronaca e per la storia, questa le classifiche finali ufficiali.

Maglia rosa Mastroianni: 1° Antonio Cerati (Borghetto Idraulica Robba) in 7 ore, 40' e 31"; 2° Piero Sedaboni (Obbo La Bicicletta) a 10"; 3° Giovanni Cicconetto (Odoon Cicli) a 1' e 50"; 4° Mauro Armellino (Serving Centari) a 1' e 57"; 5° Ivan Chiossone (Terralba) a 1' e 57"; 6° Maurizio Bertini (Cicli Cappella) a 2' e 29"; 7° Federico Della Latta (Borghetto Robba) a 3' e 27"; 8° Enrico Nardoni (Obbo) a 3' e 40"; 9° Roberto Parodi (Team Car-

Reginaldo Olivero

C'erano, ancora la stagione scorsa, Luceno e Albisola, due società storiche del calcio (minorile) savonese. Entrambe, come tanti sodalizi distribuiti in tutta Italia, il pensiero di battere, prima degli avversari, i costi causati dalla partecipazione a diversi campionati, in primis quelli giovanili.

La medicina vincente, con la speranza venga usata più spesso, è stata quella di unire le forze, costituendo una nuova società. Scelta che ha fatto maggiori... qualche vecchio tifoso dell'Albisola è stata come storico, per decenni è spesso una grande evidenza tecnica, ma ormai quasi obbligatoria.

E' nata così l'Albatross (si, con due esse) finali che domenica, conclusa le canoniche amichevoli, ha fatto il suo positivo debutto nella Coppa Liguria, superando l'antica S. Cecilia, la... della Catolice rimasta arroccata sulla propria orgogliosa autonomia.

Rino Roccabianca, uno

CALCIO MINORI

Battuta in Coppa Liguria l'orgogliosamente autonoma rivale, la S. Cecilia: il futuro è del team di Roccabianca

Il nuovo Albatross ora ha davvero preso il volo

La società è nata dalla fusione tra l'antica Albisola ed il Luceto

AL TORNEO IN CARCERE SPETTACOLO E QUALCHE TENSIONE

Tramontano i tornei attivi destinati ad affinare la preparazione in vista dei campionati. Il più interessante è stato il Memorial Giuseppe Piacenza, regionale che ha registrato il successo della Carcarese, che organizzava la manifestazione. Nella prima serata è andato in scena il triangolare tra Cosseria, Millaseo ed Altarese: il registrato il successo di quest'ultimo team che ha dimostrato di essere già in forma per poter recitare un ruolo importante in Prima categoria.

Sabato invece si è disputato il triangolare Carcarese, Fiodo e Cengio che ha registrato la vittoria dei padroni di Parite, con 45 minuti, animati, e poco di quello spirito olimpico che, almeno in questi giorni, sarebbe

opportuno adottare.

Domenica poi, la finale Carcarese ed Altarese, novanta minuti vibranti, diverse occasioni per entrambe le squadre. Alla fine è stato il sodalizio di casa a vincere per 2-1 con reti di Mansouri e Mignone mentre per l'Altarese la rete di Urbinati, desideroso di ripetere lo splendido campionato della stagione scorsa.

Commento, per i vincitori, il d.s. Franchello: «Siamo già a buon punto della preparazione. Noi non abbiamo intenzione di nascondersi. Vogliamo protagonisti nel prossimo campionato di Prima. Le possibilità di farcela mancano e ripagheremo gli sportivi delle delusioni subite nelle stagioni scorse».

dirigenti che più si è battuto per la nascita dell'Albatross, è ovviamente soddisfatto dal debutto: «Si, anche se non abbiamo giocato con alcuni giocatori fuori condizione. L'aspetto più importante è la nascita di questa nuova società: Luceto ed Albisola, seguendo ciascuno la loro strada, non

erano in grado di poter sostenere spese sostanziose, soprattutto nei settori giovanili».

L'esperimento potrebbe, in futuro non molto lontano, estendersi ad altre società del calcio minore di altre località che, invece di dividersi per un campionato ormai privo di senso, potrebbero trarne benefici

un'unica. Tra i risultati del secondo turno della Coppa Liguria anche il pareggio della Spertornese con il Fiano Crizia».

Il Riccardo Vazzana, già concentrato su un campionato che si annuncia difficile, intorno alla nostra squadra c'è però tanto entusiasmo. Quest'anno abbiamo potenziato il settore

offensivo, che promette davvero tante reti. Ma anche negli altri reparti siamo competitivi. A giudicare dalla Coppa Liguria abbiamo che la squadra abbia già trovato un suo assetto».

Via anche al calcio femminile con riflettori puntati sul Varese: la compagine di Carletti affronta il campionato di serie B nel quale l'obiettivo da raggiungere, possibilmente in fretta, è la salvezza. Le prime stagionali non sono state incoraggianti.

Prima è arrivata l'eliminazione nella Coppa Italia, la sconfitta contro la Reggiana in campionato: «Ma nell'ambiente c'è la massima tranquillità», afferma il presidente Carletti, perché, soprattutto nelle prime partite, dobbiamo pagare il debito dell'esperienza. Contro la Reggiana abbiamo sfignato: sotto di due reti a zero, la squadra ha avuto una bella reazione, ha siglato un gol con la Massabò, nel finale, ha costruito diverse occasioni. Sono ottimista, e vedrò che alla fine questa squadra darà soddisfazioni».

Dopo il ritorno in A2, la squadra «B» sale fra i cadetti

E per il Sanremo è arrivata la seconda «promozione»

SANREMO

Due promozioni in sette giorni: dopo il salto dalla B alla A2, anche quello dalla C alla B. E' accaduto al Sanremo Baseball. Dopo il trionfo della prima squadra nella poule-promozione contro l'Arva Milano, domenica il toceato alla squadra B (quella che ha giocato sotto la sigla di «titulus») centrare la promozione serie B.

vincendo la poule-promozione contro l'Avigliana. Una bella impresa che la formazione sanremese, allenata da Mario Cuneo, aveva iniziato quindici giorni prima vincendo all'andata, sul campo di Avigliana, per 9-7. Domenica c'è... paura perché, in mattinata, i piemontesi avevano pareggiato i conti vincendo per 6-3. Anzi, qui, insomma, con era già successo per la formazione magellana, è stata necessaria la meglio: è il Matusia non ha fallito

vincendo per 2-1 e conquistando il diritto alla promozione.

Una soddisfazione. Anzi una grossa soddisfazione ed un premio per un campionato condotto da dominatori. Anche se il «titulus» non giocherà la serie B, «sarebbe presuntuoso pensare di poter giocare la serie A2 e la serie B. Siamo un'unica società», spiega Renato Condo, presidente del sodalizio matusiano. «Quest'anno avevamo preso parte alla serie, con non poco sforzo, per far giocare i giovani che non potevano i partiti prima squadra. Con loro un gruppo di «anziani» che, grazie per la loro disponibilità e che hanno aiutato a crescere. Sono stati bravissimi, ma il prossimo anno torneremo a disputare il campionato Juniores. Com'è logico».

Intanto, tra tanti trionfi, è finita l'avventura in Coppa Italia della prima squadra. Sabato, a Pian di Poma, nel match ad



Mario Cuneo «regista» del Sanremo

eliminazione diretta contro gli emiliani del Sala Baganza, qualificato il girone B, la formazione sanremese è stata battuta 3-7. Senza drammi. Dopo la tensione per la promozione in serie A2 le «batterie» erano un po' scariche, c'erano molti assenti e molti giovani in squadra. Un'eliminazione quasi annunciata. Che non getti alcuna ombra sull'eccezionale stagione del baseball sanremese. (B.m.)



GIORGIO ARMANI

... a Savona, è nato un nuovo

MAXISCONTO

SUPERMERCATI

e vi offre:

TUTTO A LIRE

**1.000
2.000
3.000**

DAL 18 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE 2000

SAVONA - Piazza ... (via Torretta) - Tel. 019.851589

IRISCHI SUL LETTINO

L'INDAGINE DELLA REGIONE

I solarium di Torino e provincia erano già finiti sotto inchiesta un anno fa, da parte della Regione. Anche allora era emersa una fotografia poco rassicurante: delle 480 apparecchiature controllate, molte erano risultate vecchie e con una manutenzione periodica quasi inesistente. Altro dato, la scarsa informazione ai clienti.



DIECIMILA CLIENTI AL

Quello dei lettini abbronzanti è un settore che non conosce crisi: secondo il censimento della Regione, sarebbero circa 10 mila le persone che ogni giorno varcano l'ingresso dei solarium di Torino e cintura per sottoporsi alla tintarella artificiale. Uomini, donne, ragazzi e anziani che spendono dal 50 ai 60 miliardi all'anno.

La tintarella finisce dal giudice

Ispezioni in 144 solarium

Lampade abbronzanti che sparano raggi ultravioletti, lettini a diode per la tintarella artificiale. I solarium sono sotto accusa. Un'inchiesta del procuratore aggiunto Giuseppe Guariniello ha portato alla luce una lunga serie di irregolarità: personale non preparato, procedure non rispettate, attrezzature non in regola. Per ora non ci sono indagini in corso, l'indagine si è limitata a una verifica delle apparecchiature e si ipotizza la violazione di una legge del '95 che punisce chi immette sul mercato prodotti non sicuri.

Nei giorni scorsi sul tavolo del magistrato si è arrivata la relazione del consulente tecnico, un professore del Politecnico che si è avvalso della collaborazione dell'Asl e del Nas. Il quadro tracciato dall'ispettore non è rassicurante. Al setaccio degli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Asl e del Nas, passati 144 centri estetici e 516 apparecchi abbronzanti. Risultato? Molte ombre, anche preoccupanti.

Due i punti centrali dell'indagine: il comportamento dei responsabili e del personale dei centri nei confronti dei clienti e lo stato di salute delle apparecchiature. Primo punto. Verdetto negativo sulla professionalità: solo una percentuale di addetti dei centri ha seguito corsi di formazione specifici. E molto spesso si tratta di corsi frequentati solo sulla carta. Il cliente? Nessuno dei 50 delle persone è risultata informata dei rischi dei raggi ultravioletti. Solo per una piccola parte, il 4%, il centro tiene una cartella che è l'unico modo per controllare le massime di esposizione annuale. Nel 35% dei casi gli ispettori hanno trovato fogli illustrativi sulle procedure da seguire per garantire un minimo di sicurezza del cliente che si sottopone ai raggi. Almeno nel 50% dei centri visitati vengono forniti cosmetici con effetti abbronzanti, sconsigliati dalle norme, perché imprevedibile l'effetto dell'esposizione. male anche per gli oc-

chiali protettivi: dovrebbero essere indossati da più persone, con saluti per l'igiene. In alcuni casi vengono addirittura sostituiti da batuffoli di cotone, decisamente inadeguati. Capita poi che spesso le lampade non vengono regolate prima che il cliente si sottoponga alla seduta con il rischio di investire da molto forti.

E non va peggio bene con le apparecchiature. Il 67% delle lampade, i lettini e delle docce sono la targhetta indicante la potenza dell'impianto. E così si sa se il cliente è sottoposto a Uv tipo uno, due, o quattro (in quest'ultimo caso prevista la supervisione del medico). Con rischi per la salute perché per ogni apparecchio variano le condizioni di esposizione. Circa la metà delle attrezzature non aveva il marchio della Cee, stabiliscono le norme.

fare? Occorre, ritiene il magistrato, una legislazione ap-



Seconda l'indagine dell'ispezione ordinata dalla Procura della Repubblica, in gran parte dei centri di abbronzatura il personale non sarebbe sufficientemente preparato e molte apparecchiature sarebbero obsolete.

posita i centri, normati più precisi. Finora ogni città o Regione si è comportata con una piccola repubblica indipendente. Ognuno ha imposto le sue regole. E poi ci sono i mega-centri, i più affidabili, quelli che investono decine di milioni per

avere le attrezzature sempre in ordine. E hanno personale specializzato. E chi, soprattutto i più piccoli, alcuni negozi di profumeria e acconciature mini solarium nel retro, si affida all'improvvisazione, va al risparmio.

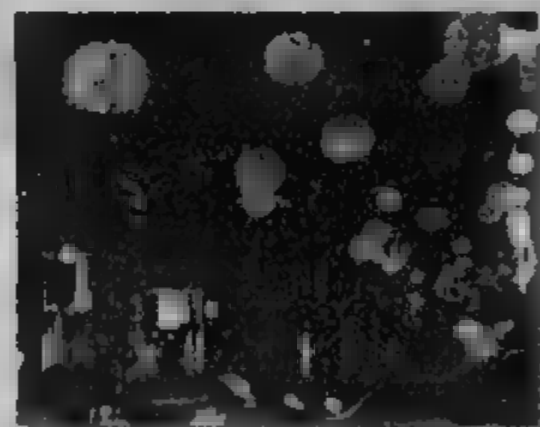
La corrispondente del New York Times invita gli americani a un tour d'autunno, «stagione ricca di sorprese»

La Grande Mela scopre il fascino di Torino

«Ha uno charme nascosto, non è noiosa»

Venite a visitare Torino: scoprirete che non è più soltanto la città della Fiat, né solo la città di passaggio sotto i suoi portici soltanto per l'Ostensione della Sindone, ma perché è stata la culla di casa Savoia. Trovate di qualità a prezzi ragionevoli, stupendi musei, occasioni indimenticabili di arte e musica, negozi eleganti, alberghi in cui l'ultra-moderno si fonde con il dell'Ottocento, notti scintillanti di sculture e luce. L'invito parte da qualche ufficio pubblico, o da «Turismo Torino». E' invece un lungo articolo pubblicato sulle colonne del New York Times di domenica, in edicola oggi in Italia. Spogliando tra le manifestazioni dell'autunno e scegliendo tra locali storici ed altri che hanno aperto i battenti da qualche anno, la corrispondente italiana della gloriosa made in realizza una guida dettagliata alla nostra città. Si parte magnificando il Museo del cinema alla Mole, e si finisce seduti a tavola per un piatto di tagliolini al porcinello, dopo un aperitivo in piazza San Carlo e una tappa obbligatoria al Bicerin.

L'itinerario che Alessandra Stanley suggerisce ai turisti americani contiene prezzi in dollari, orari d'apertura, consigli, indirizzi, telefoni e siti Internet per avere informazioni su tutto ciò che vale la pena di vedere in città, dagli «eventi», le manifestazioni, ai musei, i palazzi e le chiese. Da non perdere, innanzitutto, per 3 dollari e mezzo d'ingresso, il Museo nazionale del cinema alla Mole nazionale del cinema, collocato in un abitato «grattacielo» ottocentesco, ed interattivo quasi al punto da stridere piacevolmente con il fascino evocativo mondo che caratterizza la città: per viaggiare nella magia del cinema, e infine, con l'ascensore in vetro, a godere del maestoso paesaggio Alpino. La giornalista ricorda che fino al 22 ottobre si può restare davanti alla Sindone, e sottolinea che si tratta della quinta Ostensione



Una guida dettagliata con prezzi in dollari orari di apertura telefoni e siti Internet

A destra, un interno della Mole che ospita il Museo del Cinema



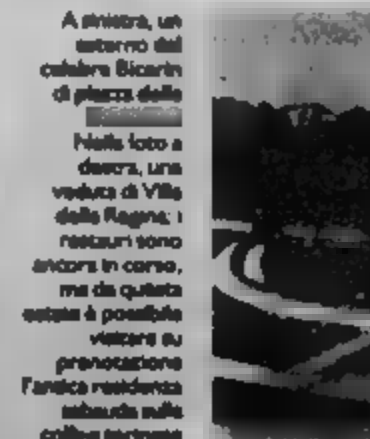
in cento anni. Poi consiglia i cento dipinti di Klee alla Galleria d'Arte moderna, l'arte yemenita a Palazzo Bricherasio, le «Luci d'artista» realizzate da sette artisti contemporanei nelle strade e le piazze, che si potranno ammirare dal 28 ottobre al 7 gennaio. Sempre alla voce «manifestazioni», il New York Times segnala poi «Settembre Musica», che si svolge in sedi diverse, dal Regio all'auditorium del Ligatto ad alcune chiese, e il Salone del Gusto, che dal 26 del mese prossimo consentirà d'assaggiare «i migliori vini e cibi italiani».

Cinque indirizzi al capitolo «dove alloggiare»: il Victoria di

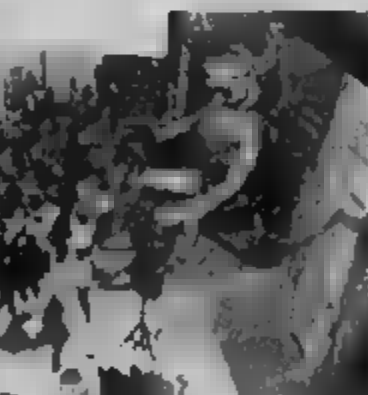
A sinistra, bei d'arredo in via Lagrange l'iniziativa, che già in passato aveva raccolto un successo internazionale, sarà riproposta anche in occasione delle prossime festività natalizie



«Indimenticabile l'atmosfera fin-de-siècle che si respira ai tavolini di bar e ristoranti. Per il Museo del Cinema alta tecnologia e effetti speciali in un bizzarro grattacielo»



via Nino Costa, la «Dogana Vecchia» di via Corte d'Appello, affascinante e un po' originale, con la hall rivestita in legno che consente di fare un passo di cent'anni indietro nella storia, e l'entusiasmo e la cordialità contagiosi dei proprietari. Quindi l'Astoria, ci- tato soprattutto perché oltre il



che i «famosi cioccolatini glandulotti» sono «da apprezzare», e che le nostre pasticcerie sono «unforgettable», indimenticabili, «l'atmosfera fin-de-siècle» tra le ragioni della tappa obbligata al Caffè San Carlo e al Caffè Torino, «dove scrittori e intellettuali sempre stati ospiti fissi». Dal 1763 si continua a preparare «Al Bicerin caffè» la bevanda servita «a tavolini originali».



fascino «vecchio mondo» dell'edificio ottocentesco con l'hi-tech delle «moderne stanze con la tv satellitare». Del Turin Palace, uno dei più eleganti della città, si ricorda che ospitò la principessa Sissi. Infine vicino a via Roma, la strada dello shopping con portici e negozi eleganti, ecco il «Princi-

pi di Piemonte», il sottoleneo il «mosaico realizzato in vetro di Murano» che campeggia nella hall. Sempre in tema di tutto ciò che può incantare un americano, è la scelta di sei locali in cui pranzare o concedersi lo spuntino o l'aperitivo. Det-

to il nido delle cicogne. VERCELLI. Da ormai le cicogne nidificavano in un traliccio dell'alta tensione vicino ad Asigliano, piccolo centro agricolo della Bassa vercellese. Ma l'altra mattina i tecnici dell'Enel venuti e hanno distrutto il nido, attirando le proteste della popolazione. «Hanno detto che era pericoloso e l'hanno eliminato, secondo noi poteva benissimo essere messo a sicurezza».



La scelta monumenti e musei, infine, comprende Palazzo reale, il castello del Valentino (fatto costruire da Emanuele I che per accontentare la sua petulantia suocera), la Villa della regina, le chiese di Santa Chiara e Santa Cristina, la Galleria Sabauda e il Museo Egizio. La giornalista critica quest'ultimo - l'unico - museo che non è nuovo - per la povertà dell'allestimento, e se la prende con la «confusione» del sito Internet che consente di prenotare in anticipo le visite durante l'Ostensione. Ma chi non si perderà d'animo sarà ricompensato, scrive Alessandra Stanley, dalla vista di molti tesori.

IN BREVE PIEMONTE

Per Filogamo

Nunzio Filogamo (foto) il primo presentatore del festival di Sanremo, festeggerà oggi 98 anni: li compirà domani, ma la festa in casa di amici con ristretto di parenti e conoscenti, è anticipata di un giorno. Filogamo vive da anni al soggiorno «La Residenza» di Rodolfo insieme alla moglie Ignazia di 92 anni. Per il compleanno, l'amico Gianpiero Saccaggi gli porterà oggi numerosi messaggi di augurio tra i più significativi quello dell'avvocato Giovanni Agnelli. Filogamo, che è ancora molto arzillo, presentò alle prime edizioni del festival, a partire dal 1951. Tra le interpretazioni, lo sceneggiato radiofonico «I quattro moschettieri», che ebbe molto successo.



Fiera, inaugurata la nuova passeggiata

GENOVA. Una magnifica passeggiata vista panoramica sull'intera città e sul mare aperto, lunga 330 metri e del valore di circa un miliardo e mezzo, è stata realizzata sulla copertura della banchina sud del porto del quartiere fieristico genovese. La nuova struttura, realizzata in 4 mesi, è stata inaugurata.

Aosta, nuovi partners la Comunità del latte

GRESSAN. La Regione cerca un partner per la Centrale del latte di Gressan di cui è proprietaria quasi il cento per cento. La Comunità valdostana Finisco sta vagliando le richieste di tre aziende interessate. Tra queste c'è anche la torinese «Abita». Da anni i bilanci dell'azienda lattiero-casearia sono in rosso: lo scorso anno la perdita è stata di 3 miliardi e 523 milioni.



nomine alla Ermenegildo Zegna

TRIVERO. Grandi manovre oggi a Trivero alla Ermenegildo Zegna. E' in scadenza l'assemblea generale dove sarà proposta la nomina a vicepresidente di «cugini Paolo» e «Gildo», delegati Presidenti. Intanto il gruppo va a gonfie vele: il fatturato 2000 supera i mille miliardi ed è in crescita rispetto ai 977 miliardi del bilancio '99, realizzati per circa l'80 per cento all'estero tra America ed Europa. Quattromila dipendenti e 300 punti vendita distribuiti in tutto il mondo. Ottimi risultati, confermati dallo stesso stilista, sono stati ottenuti con la joint-venture annunciata a luglio fra la Zegna ed Armani, per la produzione e distribuzione del business uomo.

Punto da calabrone

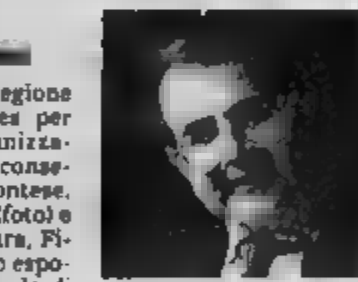
ASTI. Un uomo di 37 anni è morto ieri all'ospedale di Acqui Terme dove era stato ricoverato in seguito alla puntura di un calabrone. Roberto Amint, operaio, celibe, abita a Momberuzzo (Asti). È stato punto dall'insetto sabato sera, mentre scaricava uve da un camion. L'uomo si è male immediatamente e poco dopo è entrato in un coma da cui non si è più risvegliato.

cinque mila per le «Vie d'Epoca»

IMPERIA. Centocinquanta mila visitatori hanno affollato le banchine del porto di Imperia nei cinque giorni della manifestazione «Vie d'Epoca». Imperia-Trofeo Prada, alla quale hanno partecipato 106 yacht, un record di questa undicesima edizione. In vista alla classifica del Prada Challenge sono balzate Mariette (yacht d'epoca) e Swale (classico).

agricoltura discute

Enzo Ghigo oggi è a Bruxelles per discutere della riforma dell'organizzazione del mercato del latte e le conseguenze sull'agricoltura piemontese. Ghigo si confronterà con Prodi (foto) e il commissario all'Agricoltura, Fischler. Nella delegazione ci sono esponenti delle organizzazioni agricole di Novara, Vercelli, Pavia e dirigenti nazionali, con il vicepresidente del Parlamento Europeo Guido Podestà. «L'obiettivo», sottolinea Ghigo, «è garantire ai produttori la certezza della protezione tariffaria, un adeguato livello di aiuto e l'eliminazione dell'obbligo di mettere a riposo il 10 per cento delle superfici coltivate. Evitiamo che le crisi le condizioni per una riduzione dei prezzi».



Tutto Enel il nido delle cicogne

VERCELLI. Da ormai le cicogne nidificavano in un traliccio dell'alta tensione vicino ad Asigliano, piccolo centro agricolo della Bassa vercellese. Ma l'altra mattina i tecnici dell'Enel venuti e hanno distrutto il nido, attirando le proteste della popolazione. «Hanno detto che era pericoloso e l'hanno eliminato, secondo noi poteva benissimo essere messo a sicurezza».

AD Orléans e Petasco il «Premio Acqui Terme»

AL. Angelo D'Orsi con «La cultura a Torino tra le due guerre», edito da Einaudi, e Arrigo Petasco, con «L'esodo», edito da Arnoldo Mondadori, sono i vincitori della 33ª edizione del «Premio Acqui Storia». Il «Premio Acqui Storia» è dedicato alla storia della Divisione Acqui, fondata nel 1943 a Cefalonia dai tedeschi, rifiutata di deporre le armi.



I capelli Borsalino con i gioielli Valenza

VA. Arte orafa e capelli Borsalino: la Mostra del gioiello di Valenza, in programma dal 7 all'11 ottobre, proporrà l'accoppiata tra i capolavori in oro e tutto il mondo e il fascino di una moda che è un tempo. Nel centenario della morte di Giuseppe Borsalino sfileranno l'8 e il 9 nella hall di Palazzo Gioielli d'epoca e capelli. Gli appassionati potranno invece ripercorrere le tappe di un indimenticabile epopea industriale in una speciale esposizione di carattere storico e culturale. Giuseppe Borsalino e Vincenzo Melchiorri, uno dei progenitori dell'arte orafa di Valenza, cominceranno quasi insieme la propria attività e si specializzarono entrambi in Francia.

PROGRAMMI NEL TORINO

10.04.000 MHz - CN 04.300 - AT 01.800 - VC - BI - NO e VB 04.500
Gloria Orioli del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 7-8-9-10-11-12
13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-13

Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a TASSO ZERO.**



**Fiat PUNTO
Finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat ~~non mancano~~. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci ~~in~~ fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 490.556. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione RAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione RAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FTW

CONCESSIONARIE FIAT DI SAVONA E PROVINCIA

Pesano troppo sui bilanci dell'Esercito E' l'ora dei soldi anche per le vecchie caserme

**In vendita anche la «misteriosa»
base Nato di Pian dei Corsi a Calice**

SAVONA

La base militare di Pian dei Corsi, una località sulle alture di Calice Ligure, è in vendita. Parte del lotto di caserma e terreni di cui l'Esercito intende disfarsi perché non più utilizzati da tempo e costi di manutenzione onerosi.

Su Pian dei Corsi, a lungo base Nato, se ne sono dette e scritte le sue virtù, tutti i colori. Si è parlato di missili, addirittura testate atomiche, di radar-spia, della presenza di 007 tra i militari (usa che presidiavano la postazione. Erano gli anni della guerra fredda. Attualmente il gergo militare viene definita «Scatter Trovato Usa/Seta», in pratica un innocente centro per rilevazioni atmosferiche e controllo della propagazione di onde radio. Tra qualche tempo, queste alture, potrebbero essere svettate alla luce sole, impianti ad alta tecnologia, considerato l'impegno del

Comune per un progetto di centrale eolica.

Per i immobili e alcuni terreni, specie quelli adibiti a esercitazioni o poligoni di tiro, le Forze armate ora cercano acquirenti e, per quanto riguarda l'area Nord Ovest, hanno predisposto un bando di cui si riferisce alla base 67 immobili militari, tra Piemonte e Liguria.

Nella provincia di Savona il primo lotto comprende, già detto, le strutture di Pian dei Corsi, in Comune di Calice Ligure; un ex deposito di esplosivi a Ortovero, l'ex forte «Bruciatore» tra Pontinvrea e Stella, l'ex forte «Centrale» Calizzano e Magliolo e all'ex poligono di Cairo Montenotte. Un paio di vendite sono già avvenute, sono dei privati come com oratori. Si tratta dell'ex poligono «Lupi», sulle alture di S. Bernardino, a Finale Ligure e di ex magazzini artiglieria nella zona di Campochiesa ad Albenga. (L. p.)

Dopo aver centrato l'obiettivo del Prusst, nuovi contributi dall'Unione Europea

Savona adesso punta su «Urban II»

Vuole 34 miliardi per sbloccare 41 progetti

Paride Pasquino

SAVONA

Dopo il Prusst, il Plus o meglio il programma Urban II. Queste sigle incomprensibili ai noi addetti ai lavori, significano miliardi, finanziamenti (in questo caso dell'Unione Europea) cui il Comune di Savona punta per dare il via, insieme ad altri soggetti, pubblici e privati, a progetti importanti. Ieri pomeriggio il Comune ha inviato a Roma il proprio dossier, per un miliardo, insieme ad altre 9 città italiane a cui il Comune di Savona ha chiesto 34 miliardi di contributi.

I progetti sono tanti e coinvolgono il Comune di Savona, Provincia, Autorità Portuale, Ata, Arte ex Iacp, Ente la edile e il polo universitario di Legnò. In sostanza di 42 progetti, tutti riguardanti Savona città attuabili con una spesa complessiva di circa 80 miliardi. Il Comune, con il



Il Vecchio San Paolo entra in Urban II, il suo recupero costerà 9 miliardi

proprio bilancio, garantisce per questi una disponibilità di 10, verrebbero messi a disposizione dei contributi dell'Ue, il rimanente farebbe parte degli investimenti degli altri enti, molti dei quali privati.

Spiega il sindaco Carlo Ruggeri: «Stiamo parlando di un nuovo modo di amministrare la città. Oggi esistono strumenti innovativi per accedere a nuove forme di finanziamento sia statale sia europeo. Savona in questo

campo si sta dimostrando una città all'avanguardia. Il risultato ottenuto con il Prusst, per il quale Savona è risultata una delle prime città in Italia e con il quale si sbloccheranno progetti per circa 100 miliardi a cominciare dallo sviluppo del fronte mare.

Cittiamo ora alcuni dei progetti più importanti che Savona cercherà di finanziare tramite Urban II. Un programma denominato «Natura in città» che prevede aree verdi tramite l'impegno dell'Ata (4 miliardi) e spesa, di cui 1800 milioni finanziati dall'Ue e 200 milioni dalla stessa Ata, 9 miliardi per il recupero del Vecchio San Paolo, la realizzazione della residenza protetta a Monticello (4 miliardi), il recupero di Palazzo Gavotti, un progetto per la sicurezza anziani che prevede il potenziamento del servizio telefonico con cui attualmente il Comune

mette a disposizione di tutti (in particolare modo degli anziani) una banca dati in grado di dare risposte tempo reale contro i tentativi di truffa da parte di falsi addetti Enel, Inps o delle Poste.

C'è poi un nuovo centro per l'impiego della Provincia (costo 1,5 miliardi, per cui si chiede contributo di milioni), la copertura della piscina di corso Colombo (costo 9,8 miliardi di cui 4,3 miliardi il contributo richiesto al piano Urban II e 5,5 miliardi di fondi comunali già inseriti nel bilancio provvisorio). Ci sono inoltre molte idee sul piano della formazione professionale dei giovani e dell'ingresso nel mondo del lavoro. Da citare la realizzazione di un «Cyberbarium» nell'ambito del Polo universitario, centro per l'apprendimento dell'informatica e delle potenzialità della rete telematica mondiale.

La visita del Cavaliere a Imperia in occasione del «Raduno delle vele d'epoca»

Berlusconi: «Rilanciamo la Riviera»

Tra i temi affrontati anche quello della siderurgia

Stefano Cuffino

IMPERIA

«Genova può più pensare che negli anni Duemila le costiere siano occupate impianti siderurgici. Questa città deve ricostruire il suo rapporto con il mare: un assaggio di pasqualina e un bicchiere di pigeto, durante la cena del Vip nella villa di Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, Silvio Berlusconi ha parlato anche della Liguria e delle problematiche. E quello delle acciaierie Ilva di Cornigliano è uno dei temi di più scottante attualità. Conferma il Cavaliere: «Entro un paio di settimane incontrerò i vertici regionali del partito, per trattare il caso della siderurgia. La Regione ha la sua autonomia, il presidente Biasotti mi ha riferito che, prima del meeting, mi terrà al corrente di ogni sviluppo della vicenda».

Prosegue: «Mi piace la Riviera di Ponente. Adesso, dopo i ripetuti inviti dell'amico Claudio, mincio a meglio».

pare più assolata e meno umida del Levante, che ho frequentato più spesso. E' una zona da rilanciare, anche sotto l'aspetto turistico. Poi parla del mare e della nautica da diporto: «Esistono agevolazioni particolari per chi possiede auto a moto d'oro, devono esistere chi per le barche d'epoca. Non è un privilegio per i ricchi: è un dovere, per conservare i ricordi, le memorie storiche del mare».

Gli invitati erano un centinaio. Tra questi, il coordinatore regionale del partito, Enrico Nan, i vertici della Banca (Lorenzelli e Cuocolo), il presidente della Regione Biasotti e, ancora, il professor Zecchi, il presidente nazionale della Confindustria Billa, l'ex-organizzatore del Festival di Sanremo Aragozzini e Tony Renis, che ha cantato «Quando quando quando» e altri del repertorio, limitato a fine serata dello stesso Cavaliere, che si è messo al piano per intonare alcuni brani di Gilberti Beaud, citazione dei tempi in cui si esibiva sulle navi da crociera. SERVIZI A PAGINA 41



Berlusconi domenica a Imperia in occasione del Raduno delle vele d'epoca

Sull'area contesa a Cadibona doveva sorgere un campo sportivo

Il Comune espropria il terreno

Un ricorso alla Corte europea

SAVONA

Si sono rivolti alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, per ottenere giustizia, nel caso in cui non la riconoscesse loro il tribunale di Savona.

La questione riguarda l'esproprio da parte del Comune di Savona di un terreno a Cadibona, dove doveva sorgere un'area sportiva per il Comune di Quiliano. Secondo i proprietari del terreno, assistiti dagli avvocati Romeo Pastrengo e Flaminio, la procedura prevista non sarebbe stata completata (non sarebbero state effettuate trasformazioni irreversibili, tali da giustificare la pubblica utilità), e dunque l'esproprio sarebbe illegittimo.

Da qui, il ricorso al tribunale di Savona. L'ente però si è opposto: sostiene che l'esproprio è valido, e che quindi il terreno non deve essere restituito. Non solo. Il Comune intende versare l'indennità di danno prevista ai proprietari in forma di risarcimento della perdita del bene,

VIGILANTES VINCE CAUSA CONTRO L'AZIENDA

Si è rivolto al tribunale, per opporsi al richiamo scritto ricevuto dal datore di lavoro, secondo il dipendente di natura ingiusta. La causa è stata definita ieri dal giudice del lavoro, che ha dato ragione al ricorrente, una guardia giurata residente ad Acqui, alle dipendenze della filiale di Savona della «Safe Spa». Il vigilante era stato richiamato perché, a detto di un funzionario della stessa azienda, non avrebbe indossato il giubbetto anti-proiettili previsto dal regolamento durante il trasbordo di valori presso l'ufficio postale di Pietra Ligure. Un'ipotesi contestata dalla guardia giurata, assistita dall'avvocato Fabrizio Vincenzi. Il dipendente - questa la tesi difensiva - indossava il giubbetto regolamentare - la giacca. Dunque non aveva commesso alcuna infrazione alle regole, quindi non doveva essere oggetto di provvedimento disciplinare. Nel corso della causa lo stesso funzionario pare stato messo alla prova in aula: la guardia giurata si è parzialmente denudata davanti al giudice, per mostrare il giubbetto negli indumenti. Il giudice ha accolto il ricorso del vigilante, annullando il richiamo disciplinare. (L. p.)

perché sarebbero nel frattempo scaduti i termini (5 anni) entro i quali gli stessi proprietari avrebbero dovuto completare l'opposizione all'esproprio.

Pastrengo e Rossi hanno contestato questa tesi, sollevando la questione addirittura davanti

alla Corte europea. In sintesi: se il tribunale darà ragione al Comune, allora lo Stato italiano venga condannato a restituire il terreno ai legittimi proprietari, perché lo stesso Stato non ha saputo dotarsi di leggi che rispettino la proprietà privata. (L. p.)

DA 60 ANNI AMICA DELLE VOSTRE ESIGENZE

SAVONA S. MICHELE (VENDERE)
Appartamenti pronta consegna, termoautonomi, aria condizionata, finiture di pregio, cantina, box e posto auto. Tagli da 72 a 87 mq.
A partire da L. 275 milioni
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

SAVONA (VENDERE)
BOX Magazzini
Via N.S. degli Angeli
Varie metrature
A partire da: **L. 44 milioni**

SAVONA S. MICHELE (AFFITTARE)
Arredato, uso foresteria, prestigioso appartamento.
Composto da: Sala, Cucina, Camera Matrimoniale, Ripostiglio, Servizio, Loggia e Balconcino.
Ogni tipo di comfort, dal videofonone all'impianto di condizionamento.

ALBESOLA MARINA (VENDERE)
Loc. Grana, ultimi moduli per attività produttive.
Da mq. 200, altezza mt.6
A partire da: **L. 240 milioni**

SAVONA (VENDERE)
Firenze ultimi box per auto e camper.
Da **L. 40 milioni**

VIA BONO (VENDERE)
Alloggio **L. 170 milioni**

**Immersa nel verde
in collina sopra Vado Ligure
impresa vende direttamente
villa vista mare**

**nuova costruzione, mq 300 su tre livelli,
giardino mq 600. Prezzo interessante**
Tel. 019/745434 0368/3032303

PIANTA SEMINTERNO
PIANTA PIANO TERZO
PIANTA BOTTEGOTTO

Ore decisive per il progetto di Bonifica. Da Albisola arrivano nuove critiche

Aurelia-bis, Savona è già pronta

Minitram, incontro per collegare Savona e Vado

SAVONA

Gloria di attesa per il progetto dell'Aurelia-bis. Savona resta alla finestra gli amministratori albisolani esternali per la propria soddisfazione per lo stop a un progetto nel quale non hanno mai creduto. Men-

si torna a parlare di metropolitana leggera, o minitram che dir si voglia. Ma questa volta per il tratto Savona-Vado Ligure.

Lo Albisoleo rischia di restare tagliato fuori dai grandi progetti viari del Duemila: Aurelia-bis e minitram. Il primo progetto non ha mai convinto Albisola Superiore, il secondo gli amministratori. Albisola Marina. Parla il consigliere Antonio Murialdo, gruppo misto di Albisola Superiore: «Mi compiacio con la decisione dei tecnici della Regione che hanno bocciato il progetto della società Bonifica e mi auguro che la giunta Durante assuma questa decisione come una vittoria personale».

Savona, comune capofila della cordata che comprende anche la Provincia e i Comuni di Albisola Marina e Superiore, per ora sta a guardare.



L'Aurelia-bis, una soluzione al problema della coda tra Savona e Albisola?

Spiega il sindaco Carlo Ruggieri: «Noi siamo pronti a partire, il tracciato per quanto riguarda il nostro territorio ci convince. Ovviamente di rimettiamo alla decisione collettiva, e' importante comunque che il progetto, o quantomeno una trancia di esso, rientri nel piano triennale di interventi dell'Anas. Un'occasione

del non perdersi».

Per quanto riguarda invece il minitram, oggi in Provincia sarà un incontro con i vertici delle Fs per rilanciare il progetto lungo la direttrice Savona-Vado. L'idea è quella di rispolverare il progetto che risale addirittura alla fine degli Anni Ottanta e utilizzare il vecchio tracciato ferroviario.

La Ertel adesso chiede un «sconto»

Parcheggi, penale del Comune ma la ditta vuole uno «sconto»

SAVONA

La telenovela dei parcheggi a pagamento si arricchisce di una nuova puntata. Dopo i ritardi e i dissapori, la ditta che dovrebbe gestire il servizio chiede addirittura dei soldi al Comune.

Si susseguono gli incontri tra i dirigenti di Palazzo Sisto e la Ertel, la ditta di Padova che ha vinto l'appalto per la fornitura delle attrezzature e la gestione delle sbarre automatiche in primo luogo per arrivare a eliminare in modo definitivo quei piccoli e grandi disagi che continuano a verificarsi quasi giornalmente nei tre parcheggi di piazza del Popolo, via Piave e piazza Prati. Ma nel corso degli ultimi contatti è emerso un elemento di novità che in questi giorni contribuisce a raffreddare i rapporti tra Comune e Ertel.

Padova il complesso delle attrezzature installate nei parcheggi. A questo punto il Comune ha chiesto alla ditta una somma vicina ai 10 milioni a titolo di indennizzo per i disagi causati alla cittadinanza e occasione sia delle partenze ritardate del servizio (circa 15 giorni) che del mancato funzionamento degli impianti e dei molti problemi che sono verificati nei giorni successivi. Un danno all'immagine, senza contare le lamentele che il Comune ha dovuto incassare dagli automobilisti.

A questo punto il Comune si è visto presentare a sua volta, dalla Ertel, una specie di lista della spesa. La ditta chiede infatti al Comune che dall'ammontare della penale vengano detratte le somme che la Ertel ha sostenuto per la formazione del personale. Una sorta di aggiornamento professionale per risolvere i problemi legati al software.

In molte stazioni liguri biglietterie della Tnt

Celle da agli anziani i locali della ferrovia

CELLE

Locali dismessi della stazione ferroviaria assegnati in gestione ad anziani e disabili. L'amministrazione comunale ha siglato, con la società Metropolis che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie, un importante accordo per l'utilizzo dei locali dell'ex biglietteria e della sala d'aspetto.

Lo spazio, fino ad oggi in stato di abbandono e degrado, verrà affidato al circolo "Giovani di ieri" e all'associazione disabili cellesi. Parte dei locali saranno anche utilizzati dai rappresentanti dei Consigli di zona e dall'associazione Carabinieri di congedo.

Gli ambienti dell'ex Ferrovia, oggi costituiti da un'unica grande sala, saranno ristrutturati e suddivisi in vani. Il costo, circa 40 milioni, sarà completamente a carico del Comune.

Intanto oltre 300 biglietterie ferroviarie di tutta Italia, di cui 27 in Liguria, diventano anche «TNT point», cioè

punti di «accettazione» per ricevere e spedire lettere, pacchi e piccoli pacchi. Lo prevede un accordo siglato tra la Divisione trasporto regionale di Trenitalia e la Tnt Global Express.

Dal punto di vista logistico, spiega un comunicato della Ferrovia, la capillarità della rete di vendita della Divisione Trasporto regionale rappresenta per Tnt un elemento strategico perché amplia e integra il suo network di punti di recapito (oltre 1000 Tnt point e 135 filiali in Italia).

Le stazioni liguri in cui è stato attivato è in via di attivazione il nuovo servizio Tnt sono: Alessio, Arenzano, Bordighera, Busalla, Camogli, Cogoloto, Diano Marina, Finale Ligure, Nervi, Pegli, Sampierdarena, Sestri Ponente, Voltri, Imperia Oneglia, Lavagna, Levante, Loano, Monterosso, Pietra Ligure, Recco, Riomaggiore, Ronco Scrivia, Santa Margherita, Sarzana, Sestri Levante, Arona di Taggia e anche Varazze.

Un comitato raccoglie fondi per la chiesetta della Rocca di Legno

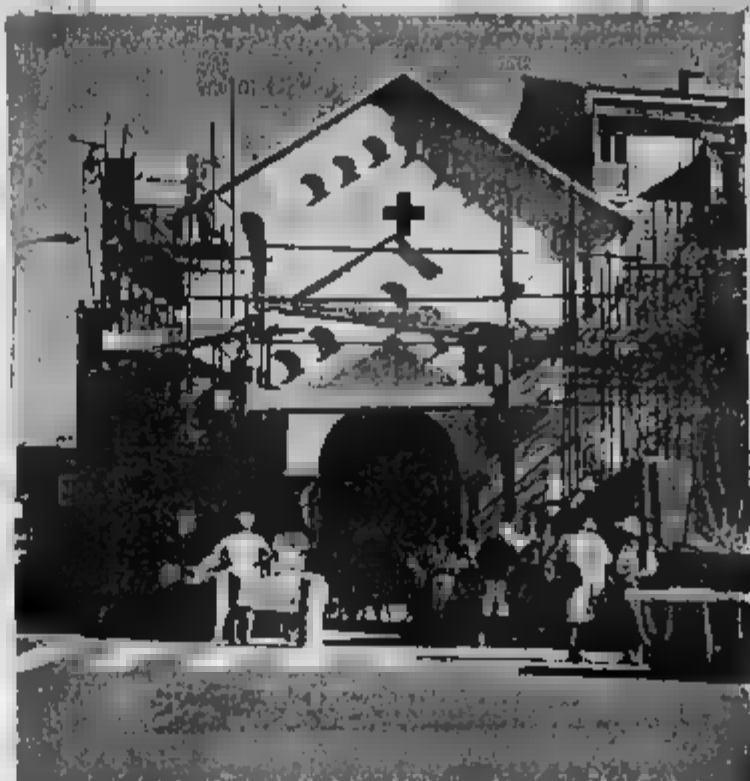
Altri lavori per i Due Leoni

Bisognerà restaurare anche la facciata

SAVONA

La chiesetta dei Due Leoni tornerà all'antico splendore. Serviranno con ogni probabilità altri lavori anche sulle facciate ma il Comitato civico che si è costituito per raccogliere fondi e la festa che una settimana ha celebrato il Natale di Maria alla Rocca di Legno, stanno contribuendo a raggiungere il budget che servirà allo scopo.

Spiega l'architetto Romano Maria Venturino, che segue i lavori di restauro della chiesa dei Due Leoni, ingrandita nel 1884, «Il restauro è in pieno svolgimento. E' praticamente terminato il manto di copertura del tetto, in abbinati i lavori che negli ultimi anni purtroppo ha provocato parecchi danni all'interno della chiesa. E' in corso anche il ripristino del campanile. Pur essendo piccolo, estremamente pericolante. Durante i lavori al tetto purtroppo ci sono stati distacchi diintonaco che dovrà essere demolito e procedere al restauro della facciata. Un aumento di spesa che la gente del quartiere tramite il comitato farà fronte».



La chiesetta dei Due Leoni alla Rocca di Legno, dove sono in corso restauri

Un paziente ringrazia il professor Brambilla

Sono un cittadino savonese che, purtroppo, da anni è costretto a ricorrere alle cure e all'assistenza di medici.

Negli anni 1984, 1985 e 1991 il sottoscritto è stato sottoposto a tre delicatissime operazioni chirurgiche alla mano sinistra della quale stava perdendo l'uso. Nel 1999 lo scrivente ha dovuto affrontare un'ulteriore operazione alla mano. Anteriormente a questo intervento, il sottoscritto fu visitato da parecchi specialisti, i quali concordavano un'unica soluzione, ovvero quella di inserimento di protesi.

Lo scrivente tentava un'ultima carta e si rivolgeva a quel medico che d'anni prima, con grande diligenza e scrupolo professionale, lo aveva operato alla mano: il pmf. Carlo Grandis, primario dell'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano. Il professore, visitato il sottoscritto, esprime un'opinione di grande rispetto agli altri colleghi. A questo punto, memore delle esperienze passate, lo scrivente decise di seguire i consigli del prof. Grandis. Fu operato alcuni mesi dopo sotto l'assistenza

del «suo medico di fiducia». L'operazione si rivelava un successo: nessuna protesi era inserita nell'organismo dello scrivente. La soddisfazione e la felicità del sottoscritto è stata ed è tale da volere rendere pubblicamente omaggio a quest'uomo che lo ha seguito, consigliato, assistito e curato con estrema gentilezza, disponibilità e, soprattutto, manifestando una capacità professionale davvero difficile da eguagliare.

E' quindi con estrema gratitudine che lo scrivente e la famiglia pongono il loro più sentito riconoscimento al prof. Carlo Grandis ed all'uomo Carlo Grandis: se oggi il sottoscritto può stringere con forza la propria mano e può momentaneamente desinvolarsi come in passato, tutto ciò lo deve al succitato professionista. Grazie professore.

Mario Moeca, Savona

Bulo e sporci lungo via

Di fronte ai numeri civici 27 e 29 di via Falletti, prima del ponte di via Lorenzo, ci sono degli alberi sempreverdi i quali, per mancanza di manutenzione, di sfoltimento e pota-

ture, hanno rami talmente alti da coprire completamente il lampione stradale tanto da lasciare al buio un buon tratto di via.

Una situazione che finisce col dare a qualche malvivente maggior sicurezza e essere scoperto e sequestrato le auto in sosta. Inoltre, data la mancanza di luce, diverse persone ne approfittano per usare la base degli alberi come wc all'aperto, come se già non bastasse la presenza degli escrementi dei colombi che li hanno fissi dimora. Non parliamo poi dei giardini e dei marciapiedi dove i cani, come viardi, fanno la loro parte. Mi chiedo: ma la Commissione territorio della Seconda Circoscrizione queste cose non le vede? Cosa ci si fa?

Nicola Santoriello, Savona

Preghiamo i lettori di essere cortesi e preferibilmente inviare testi digitati. La lettera priva di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Redazione di Savona piazza Marconi 3/5 17100 Savona - Fax 019 610 971

SAVONA 18 SETTEMBRE

SAVONA 18 SETTEMBRE
MAT. Nicolò Piu.
ITALIA Enrico Viale, di anni, abita a Savona in via 4/1, i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9 nella basilica del Santuario, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.
Renato Simoncelli, di 80 anni, abita a Spertorno in via Laiole 39, trasporto diretto a Spertorno per oggi alle 9,30 al cimitero di Spertorno.
Andreina Giusto, di 93 anni, l'incidente a Savona in via Nizza 30, trasporto diretto al cimitero di Zinola oggi alle ore 11.
Giovanni Mulone, di 83 anni, residente a S. Maria di Canepa 1/8, i funerali si svolgeranno oggi alle 11, chiesa di San Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.
Geronima Valle, di 83 anni, abita a Savona in via Nazionale 2/11, trasporto diretto previsto oggi alle ore 10 al cimitero di Zinola.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE Oggi prenderà il via un corso per l'accesso alla professione di agente di affari in mediazione presso la sede del Cescot provinciale.

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 18,30:
Della Vittoria, via Montegrappa 24, t. 855600
Carnovale, piazza Diaz 8, tel. 851823
Della Ferrea, corso Veneto 146, tel. 855602

SAVONA
Il servizio notturno viene garantito dalle 18,30 alle 8,30 della mattina:
Della Ferrea, corso Veneto, t. 019 627 202.
Sono inoltre reperibili:
ALABRINO Savi Ambrogio, piazza Araldi Durante tel. 855606
ALBERGA Vedina, via Piave 24, tel. 855606
ALBERGO MARINA Concorchia, via Sighe 24, tel. 855 481 818
SUPERNOVA AGOS, via 70, telefono 408242
BORGNETTO SANTO SPIRITO Franchi, via Colombo 16, telefono 970008
CAIRO MONTEROTTE Alabino, via Roma 75, telefono 508866
SPERNO Neri, via Libertà, t. 855600
PIRELLA LIGURE Schenone, via Garibaldi 14, telefono 855680
LOANO San Giovanni, 181, tel. 877171
MONTEROTTE Cetrini, piazza Colombo 1 telefono 746342
PIRELLA LIGURE Franchi, via Montebello 14, tel. 855606 (Per il notturno Della Ferrea, corso Veneto 146, t. 855600)
QUILLANO Comunale, via Roma 55, tel. 20000007 (Per il notturno Della Ferrea di Savona)
VARAZZE Montanaro, tel. 854810

FARMACIE DI TURNO
SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 18,30:
Della Vittoria, via Montegrappa 24, t. 855600
Carnovale, piazza Diaz 8, tel. 851823
Della Ferrea, corso Veneto 146, tel. 855602

Sabato le visite «Porte aperte» alla centrale Enel di Vado

L'«Porte aperte» alla centrale Enel di Vado Ligure. L'iniziativa è della società Interpower (gruppo Enel) che sabato aprirà le porte dell'impianto vedese a tutti coloro che vorranno fare una lunga visita guidata per scoprire dove e come nasce l'energia elettrica. L'iniziativa «Incontro» in centrale si svolgerà dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Sarà possibile visitare le parti più caratteristiche della centrale, tra cui la caldaia, la turbina, la sala manovra, la sala di controllo, il piazzale trasformatori e le griglie dell'acqua di mare. Nel pomeriggio visite guidate sarà anche proiettato un filmato che riassume i fondamentali della storia Interpower e mostra gli obiettivi della società che mira a raggiungere nel settore della produzione di energia elettrica. L'ingresso alla centrale sabato sarà completamente libero.

Il varco di via Armando Diaz 128 a Valleggia. Solo per i gruppi composti da più di 10 persone sarà necessaria una prenotazione.

Tra Varazze e Noli

SAVONA. Nove persone sono state denunciate dai carabinieri della Compagnia di Savona nell'ambito di un servizio di controllo, fra i comuni di Varazze e Noli, per contrastare il fenomeno degli incidenti stradali nei quali rimangono coinvolti i giovani all'uscita dei locali notturni.

Quattro stati denunciati per guida in stato di ebbrezza alcolica: si tratta di un genovese, di un milanese e di due giovani di Varazze. Dovrà rispondere invece di resistenza a pubblica ufficiale quarantenne di Albisola, che è rifiutato di mostrare i documenti.

E ancora, altri tre automobilisti - uno di Varazze e due giovani - sono stati denunciati per possesso illegale di coltelli (sono stati anche segnalati alla Prefettura quali assuntori di droga perché trovati in possesso di 5 grammi di hashish e 40 semi di marijuana).

Infine un marocchino ventenne è stato denunciato per furto compiuto ad Albisola ai danni di un'anziana, alla quale avrebbe sottratto dalla borsa 40 mila lire.

(f. p.)

(f. p.)

Scuola, si ricomincia dopodomani

Augusto Rembado
SAVINA

Dopodomani la prima lezione

mente nel plesso di Borghetto. **Unione controversa** ■ **Assemblea** sul giudice l'inizio dell'anno scolastico per le medie unificate di Pietra-Borgio e Finale Ligure (610 alunni). Al Tar della Liguria si è svolto il Comune di Pietra dopo la decisione del provveditorato di concentrare la sede della direzione a Finale (ex Aycardi-Ghigliari). La questione è comunque marginale e non influisce sull'inizio dell'anno scolastico. Il preside Pier Luigi Ferro e ■ segreteria dovrebbero garantire alcuni giorni di presenza anche alla «Martina di via Oberdan a Pietra.

ALBERGHIRO-IPSA L'Istituto alberghiero «Niglorini» di Finalborgo ha inglobato la sezione distaccata dell'Istituto professionale Ipsia di Finalborgo per aspiranti meccanici e tecnici. L'unione dell'alberghiero e dell'Ipsia nasce la seconda grande scuola superiore del comprensorio Finale, dell'area tecnica. Ci sono circa 1.500 studenti. Ci sono veri cambiamenti per quanto riguarda le sedi.

ISSELA Il liceo scientifico «Issele» di Finale è fra i pochi in Liguria che ha mantenuto l'autonomia, senza «fondersi» con altre scuole, malgrado abbia sulla carta 1.500 studenti sufficienti per iscriverli. Sarà l'unico istituto superiore della comprensorio che darà le lezioni solo giovedì mattina.

Pochi alunni chiuse le scuole

ALBENGA. La porta di ingresso che ad ogni inizio di anno scolastico veniva attraversata da alunni festanti ed eccitati, ieri è rimasta sprangata. Le classi elementari del bipo-
lo frazionale San Fedele e Lusignano hanno chiuso, e forse la modo definitivo. La diminuzione degli scolari era giunta quest'anno a soli undici ragazzi, distribuiti fra la seconda e la quinta. La Direzione didattica, per ■■■ tro-
varsi costretta a chiudere, usando delle sue nuova auto-
nomia, si ■■■ organizzata a dare una risposta positiva, ma dopo una assemblea ■■■
gentiori e degli insegnanti si ■■■
giunti a disdire le undici iscri-
zioni. Così gli ultimi alunni ■■■
frazione a frequentare le scuole locali ora andranno, per evitare gli inconvenienti didattici della pluriclasse, alle Paccini, in via degli Orti, a Vadino e a Campochiesa (dove ■■■ state trasferite ■■■
insegnanti di San Fedele-Lusignano). [r. ar.]

**In Val Bormida
STM le già aperte**

CARCARE. Centinaia di bambini e ragazzi, delle materne, elementari e medie della Val Bormida da ieri mattina tornati sui banchi di scuola. Un inizio d'anno scolastico che presenta innumerevoli novità per alcuni istituti delle medie inferiori, dove verrà inserito un nuovo programma che prevede la possibilità di tenere lezioni su materie specifiche da parte di «esterni», esperti e genitori.

Intanto, nelle scuole che fanno capo all'Istituto comprensivo di Carcare, ovvero Altare, Bormida, Cosseria, Carcare, Mallare e Pallare, ad esempio le lezioni si svolgono con modalità diverse. Nelle elementari, le classi prime e pluriclassi comprendenti gli alunni di prima effettueranno il solo orario antimeridiano nella prima settimana, mentre nelle altre classi è già in vigore l'orario completo. Per le medie l'orario è completo e il tempo prolungato a Carcare non è effettuato i rientri pomeridiani nella prima settimana.

(L. h.)

Il Santa Corona fa i conti le spese crescono del 2%

Abstract

Un bilancio da 153 miliardi e spiccioli, esclusi gli aumenti contrattuali ai medici. E' contenuta **la previsione** del 2 per cento circa la previsione di spesa per il nuovo anno dell'azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligu-

Da un recente incontro in Regione è riemersa la volontà del neo assessore Micocci di mettere subito mano ai conti. Gli ospedali e le Asl dovrebbero ricevere i soldi di cui hanno realmente bisogno, ma dopo una accurata cura «dimagrante» dei bilanci. Per il ■■■ Corona dovrebbe essere un segnale di stabilità con qualche certezza in più rispetto al passato. Il nosocomio, per altro, ha una produzione stimata intorno ai 160 miliardi. In linea del tutto teorica le prestazioni, dal pronto soccorso agli ambulatori, della sala operatoria ai laboratori, producono ■■■ utile ■■■ 6-7 miliardi all'anno. Ma nella sanità pubblica, pur con l'introduzione dei drg e dell'autonomia gestionale, resta per ora proibitivo fare queste valutazioni. Nel caso del Santa Corona, ad esempio, ■■■no «flurbi» del bilancio ■■■■ 8 miliardi già pagati ai medici ■■■ estate. ■■■ tratta degli adeguamenti del ■■■■ contrattato ■■■ di lavoro relativo al triennio '98-2000. Per questa somma dovrebbe intervenire lo Stato.

Tutti gli altri costi sono inve-

L'ospedale di Pietra Ligure

■ compresi nel 153 miliardi, compresa la nuova Unità Spinalare Unipolare, le assunzioni previste in queste settimane» e i benefici economici siglati di recente fra anestesisti-ranimatori e la direzione. Non ci sono «fughe in massa come qualcuno minacciava. Gli anestesisti-ranimatori hanno avuto una notevole forza contrattuale proprio in questa fase nella quale una loro eventuale «fuga» avrebbe realmente rischiato di paralizzare l'attività operatoria del Santa Corona. Avviata, in queste settimane, anche l'assunzione di 18 infermieri e 7 Uta. (S. r.)

E' nata la «Piaggio America» la sede sarà in Sud Carolina

■ **P180** - uno dei più prestigiosi zeri prodotti dalla Piacini di Finale

Subito dopo la ripresa dell'attività a fine estate ha fatto visita alla Piaggio ■ Genova l'ex ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani. E' atteso ora la visita del presidente della Regione. Conferma infine ■ la «Piaggio France» sarà operativa con 12 tecnici ed ingegneri.

dal 1° ottobre prossimo. La strategia dell'azienda è sempre più rivolta ad operazioni d'immagine ed all'apertura a livello internazionale per la conquista ■■ mercati (Ussr) che possono garantire un vero rilancio. Per il 2000 la stima del fatturato è di 230 miliardi, circa 80 ■■ più dello scorso anno. ■■

Caccia, un'apertura in tono minore

Venti i cinghiali abbattuti, in attesa del 1° ottobre

Barlocco
GABON

Primo giorno di caccia in tonno minore per l'esercito di doppiette. Inesati. La stagione venatoria, infatti, si è aperta l'altro ieri, ma solamente per la migratoria. Pertanto, l'afflusso di cacciatori nei boschi e colline dell'entroterra è stato piuttosto ridotto, come confermano all'Ufficio provinciale Caccia e Pesca e all'Ufficio provinciale.

Primo giorno, dunque, tranquillo che non ha fatto registrare particolari problemi. In ventina i cinghiali catturati, nell'ambito delle battute effettuate nelle aree a maggior rischio agricolo, ovvero Val Borghese e litoranee, in attesa del primo ottobre, quando i cinghiali torneranno ad imbracciare i fucili.

E proprio in merito alla questione legata alla presenza degli ungulati, che tutta polemica ha sollevato sia da parte dei cacciatori, sia da parte degli agricoltori, siamane nelle

DA OLTRE 140 CHILI

La zona del cimitero era divenuto luogo di scorribande di un cinghiale gigantesco. Esagerazione degli interessati per muovere le autorità? Quando una pattuglia di cacciatori (con la collaborazione di vigili e Forestale), autorizzati dalla Provincia, ha ucciso l'ungulato, il suo peso ha fermato le lancette sui 140 chili. Per sopprimerlo, l'animale è stato svegliato mentre dormiva addossato al muro del cimitero (in quel punto non si potevano usare i fucili: inseguito dai cani ha riguadagnato la macchia ove è caduto sotto i pallettoni).

Intanto anche al golf di Garlanda i campi sono rimasti chiusi per
per scurare le ferite causate ■■■■ animali, corvi e cinghiali. I
dirigenti del club protestano per il rinvio di 15 giorni dell'apertura
della caccia. ■■■■ di chi è stata la colpa dello sconvolgimento
dell'equilibrio naturale fra cinghiali e territorio? Una domanda
che finora non ha avuto una seria risposta. ■■■■
r. ar.

sede dell'Amministrazione provinciale si svolgerà una riunione tra il presidente, Alessandro Garasini, e una rappresentanza delle associazioni venatorie.

Un incontro che ha come obiettivo quello di trovare «un'unica e precisa soluzione che tenga conto delle esigenze di tutti».

Sempre sulla questione in-
rente le battute di selezione a
caprio, l'Enpa di Savona ri-
corda che i cosiddetti 250
"selecontrollori" sparano a
cuccioli di pochi ■■, giovani
adulti e anziani con fucili a
proiettili hanno gittate utili di
■■ metri, una distanza ■■
■■ per la tormentata orografia
dei boschi liguri, tra l'altro
coperti ancora di foglie, con
grave pericolo per quanti desi-
derano fare passeggiate in cam-
panella.

Nel frattempo, intanto, non si placa la polemica sulla bocciatura da parte del governo. Anno della legge sulla caccia nei parchi, approvata il mese scorso a larghissima maggioranza dalla Regione. Una decisione che ha fatto e continua a far arrabbiare sia gli amministratori regionali, sia i cacciatori e gli agricoltori che non pigliano di venerdì scorso hanno dato vita ad un dibattito pubblico a Sassello, alla presenza dei sindaci della zona, contestando duramente il provvedimento governativo.

**ATTENZIONE
IMPORTANTE
ABBIGLIAMENTO
SPORTSWEARS
AL CENTRO COMMERCIALE
"IL GABBIANO"
LIQUIDA TUTTO**

RINGRAZIANDO TUTTA LA CLIENTELA E NON,
CHE IN QUESTI ANNI HA SCELTO IL NOSTRO
PUNTO - VENDITA DIMOSTRANDOCI FIDUCIA
E INTERESSE ALLA QUALITÀ
DIAMO UN ULTERIORE OMAGGIO
LIQUIDAZIONE TOTALE
dal 1° al 30 settembre
SCONTI DAL 20% AL 60%
SU TUTTI I CAPI FINO ESAURIMENTO MAGAZZINO

E' il primo caso in Italia, sanzioni per chi lascerà i rifiuti fuori dai contenitori

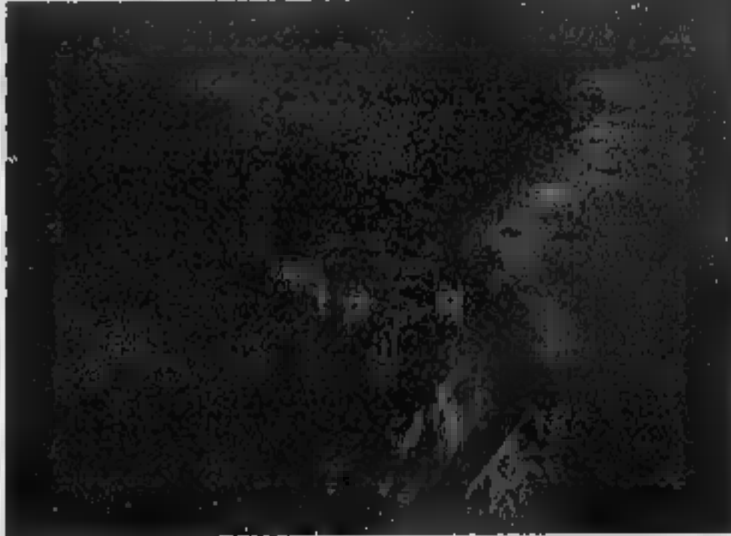
Gli spazzini potranno anche multare

Borghetto vuole le guardie giurate ecologiche

BORGHETTO SS

Gli addetti al servizio raccolta rifiuti di Borghetto potranno diventare «guardie giurate ecologiche» sul tipo delle guardie ausiliarie del traffico. E' il primo caso in Liguria. Alcuni netturbini potranno fare il verbale a chi abbandona rifiuti «ingombranti», a chi li lascia al di fuori dei contenitori o a chi non rispetta i orari. Risultati positivi dopo il primo anno di raccolta differenziata a Loano.

Spiega il sindaco di Borghetto, Franco Melpangotto: «L'iniziativa è volta a combattere il fenomeno dell'abbandono indiscriminato sul territorio di rifiuti "ingombranti", tipo frigoriferi e rottami di ferro. Abbiamo preso spunto dal suggerimento del capo squadra Pesca e da quanto attuato a Milano. Abbiamo chiesto al prefetto l'autorizzazione a nominare alcuni nostri dipendenti alla funzione di "guardia giurata" in campo ecologico. Il loro compito sarà pressoché analogo a quello degli ausiliari del traffico: per la repressione dei reati in materia di codice della strada. Potranno verbalizzare ed identificare eventuali contravventori di regolamenti nel campo dei rifiuti ed ecologia. Dovranno operare direttamente a contatto con la polizia municipale». Borghetto sta per avviare il progetto di un polo



A Borghetto entreranno in azione le «guardie giurate ecologiche».

ecologico per la raccolta dei rifiuti speciali ingombranti. Questo centro è previsto alle spalle del campo sportivo comunale. Verrà attrezzato per raccogliere almeno 4 contenitori per frigoriferi, legno, inerti e rottami di ferro. «Questa progettazione sarà affidata a stagisti dell'università di ingegneria ambientale di Savona, con la quale abbiamo già firmato una convenzione», conclude Melpangotto.

A Loano invece 930 le

famiglie che hanno partecipato al primo del «Punto eco» dove si effettua la raccolta differenziata. La raccolta in 12 mesi ha «fruttato» 157,3 tonnellate di rifiuti riciclabili e 9 milioni di «scuoti» sulle tariffe per i cittadini. Ha detto l'assessore all'ambiente, Leandro Ieri: «L'obiettivo è di ridurre il conferimento dei rifiuti solidi in discarica a favore del riutilizzo come materiale riciclabile». (a. r.)

Pietra, è bagarre politica

Il sindaco invita tutti consiglieri «Portate in Comune il vostro 740»

PIETRA L.

«Sono dette inaspettate. Non è vero che il Consiglio comunale è stato convocato solo i termini di legge. Anzi la seduta del 20 settembre avviene 24 ore prima dell'ultimo giorno utile. Comunque era mia intenzione convocare il Consiglio a prescindere dalle richieste dell'opposizione». Giacomo Accame, sindaco leghista di Pietra Ligure, è sempre più convinto di operare nel giusto e nell'interesse della città. Ma le polemiche si estendono anche per l'imminenza della fine della legislatura. Domani alle 20,30 si riunisce dunque l'assemblea delle comunicazioni «riservate» del sindaco ci sono gli argomenti richiesti a norma di legge dall'opposizione. Intanto il sindaco ha chiesto a tutti i consiglieri, dopo una interpellanza di Mario Carrara, di depositare in Comune la loro ultima denuncia del reddito.

Ma è bagarre politica anche nel partito, in particolare nel Ccd. Pierino Traverso ribatte di avere il mandato a rappresentare il circolo pietrese. Vin- Raimondi scrive invece di essere lui il commissario-rappresentante del partito Casini. La questione è «strategica» in vista delle elezioni della prossima primavera perché Traverso ha aderito a «Viva Pietra» la lista che si sta costituendo, fra forze di sinistra, centro e destra, in funzione anti Polo-Lega Nord. Raimondi e la segreteria provinciale Ccd ribadiscono invece la piena adesione al centro-destra che a Pietra sembra, almeno ad oggi, pronta a ricandidare a sindaco Giacomo Accame. Le polemiche «politiche» investono anche l'Associazione commercianti dopo uno scambio di lettere «pesanti» fra il presidente Franco Rosa ed Emanuele Viziano in cui si fa riferimento anche all'attività amministrativa. (a. r.)

PIETRA L.

Nuovo vice parroco per la parrocchia di S. Nicolò

Don Ennio Bezzone, 33 anni, è il nuovo vice parroco della parrocchia di San Nicolò di Pietra Ligure. Proviene dalla segreteria vescovile di Albenga. L'insediamento ufficiale si è svolto domenica in Basilica. Don Ennio prende il posto di don Antonio Cozzi. (a. r.)

PIETRA L.

Oggi i funerali di Casanova

Si svolgeranno oggi a Fiume Ligure i funerali di Alfredo Casanova, 78 anni, ex marconista dell'Aeronautica, ed ex costruttore edile. Casanova è deceduto l'altra sera al Santa Corona per problemi cardiaci. La cerimonia funebre alle 15 nella chiesa di San Giovanni Battista. (a. r.)

LOANO

Piromani in azione, a fuoco i «cassonetti»

Doppio intervento, domenica notte, dei vigili del fuoco di Fiume, nelle strade di Loano, per l'incendio di due cassonetti servizio raccolta rifiuti. (a. r.)

ALASSIO

Fiocco rosa al Comando dei carabinieri

Fiocco rosa al comando dei carabinieri di Allassio. San Martino di Genova è nata ieri la secondogenita del capitano Angelo Colucciello (e della moglie Maria). La bimba si chiama Giulia e alla nascita pesava 3,2 chili. (a. r.)

ALASSIO

La Forestale denuncia due bracconieri

Bracconieri, sorpresi a cacciare la dovute autorizzazioni e fuori del periodo venatorio, sono individuati e denunciati dagli uomini della Guardia Forestale. I due cacciatori di frodo dovranno anche una salata multa. (a. r.)

BENGA

Un museo archeologico centro storico

Il complesso di Domenico, nel centro storico ingenuo, realizzato archeologico. Il comune di Albenga ha dato incarico al professor Tiziano Mannoni dell'Università di Genova di realizzare un progetto di massima. (a. r.)

SS.

Si oppone a vigili carabinieri: arrestato

Resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Sono i motivi dell'arresto di Ferdinando Furnari, 40 anni, residente a Boissano, ad opera della polizia municipale e dei carabinieri di Borghetto. L'episodio è avvenuto sabato sera in un bar del centro. Il giudice ha convalidato ieri mattina l'arresto. (a. r.)

Gli studenti del collegio preparano un pellegrinaggio a Torino

Alassio festeggia i Salesiani

Il Liceo don Bosco presente da 130 anni

ALASSIO

Il prevosto don Francesco Della Vella invita don Giovanni Bosco ad Alassio. Il 12 settembre 1870 nacque la gloriosa e longeva salesiana che ha tra i suoi banchi anche l'indimenticabile presidente della Repubblica Sandro Pertini. Domani, dunque, si festeggia ad Alassio i 130 anni dalla fondazione dello storico liceo collegiale, il primo della Congregazione salesiana, il quarto istituto fondato da don Bosco dopo Valdocco, Mirabello e Lanza. A breve gli studenti dell'istituto andranno in pellegrinaggio a Torino, risalendo «alle sorgenti» dell'insegnamento di don Bosco.

Nel novembre del 1869 don Bosco ad Alassio per discutere il progetto. Era intenzionato ad acquistare il convento (ex seminario) di Santa Maria degli



Don Gino Berto

Angeli e ad arrivare ad una convenzione con il Comune. Aprì quindi la prima classe del ginnasio. Racconta l'attuale direttore dell'istituto don Gino Berto, erede di don Francesco Cerruti, primo responsabile del Collegio salesiano alassino: «Il

parroco don Della Vella ha richiesto l'apertura di una scuola per i figli degli alassini. I domenicani avevano abbandonato la cura d'anime e la carenza di istruzione sentita. All'inizio l'istituto era un collegio municipale poi ha cominciato ad accogliere giovani da altre zone d'Italia. Tra i nomi più illustri allievi del liceo sono quelli dello studente nostro classico Sandro Pertini e dello scrittore Sergio Quinzio. Senza dimenticare i numerosi professionisti della zona».

Prosegue don Berto: «In nostra scuola, professionalità, ha sempre sviluppato nei ragazzi adeguate competenze, nel pieno rispetto dell'armonia di persona».

Il «Don Bosco» ha sempre cercato di essere un ambiente di vita favorevole alla crescita globale dei giovani, presenza educativa accanto a loro. I risultati si sono visti anche quest'anno: 38 diplomati all'esame di Stato, tra liceo scientifico, classico e linguistico, hanno ottenuto una media di 84/100». (a. r.)

Maxi-raduno di atleti il prossimo fine settimana

Andora ospita le selezioni per la Nazionale di apnea

ANDORA

Un importante appuntamento «in apnea» a metà tra sport e turismo. Il gotha del mondo sub è in arrivo infatti ad Andora, cittadina dove nel prossimo fine settimana si terranno le selezioni per la costituzione della squadra nazionale di apnea che parteciperà ai prossimi campionati mondiali. La formazione sarà poi capitanata dal recordman Umberto Pelizzari e dovrà difendere il titolo conquistato 2 anni fa a scapito della squadra francese.

Le due-giorni subacquee che vedrà protagonisti i migliori atleti italiani è organizzata dallo «Sport 7 Diving club» di Andora con il patrocinio dell'assessorato allo sport e al turismo del Comune. Il traguardo che si pongono i novelli Maiorca e Mayol è quello naturalmente di entrare a far parte del gotha dell'apnea mondiale. Saranno proprio i francesi,

nostri principali antagonisti, ad ospitare i mondiali nelle acque antistanti Nizza. Gli atleti che parteciperanno alla manifestazione cimeranno sabato 23 settembre in una prova di apnea profonda in mare con discese fino a 60 metri in asse continuo. La manifestazione proseguirà domenica nella piscina del tennis club «Il faro» di Pietra Ligure. La prova di apnea statica, i concorrenti con l'immersione dovranno trattenere il respiro più a lungo possibile. Le performance variano dal 4 al 7 minuti, ha spiegato Aldo Amigoni del diving club andoroso che organizza l'evento sportivo.

Al termine della seconda prova, nel porto di Andora, all'interno di un rifresco aperto al pubblico, è possibile incontrare, conoscere e parlare con gli atleti. Ha concluso Amigoni: «L'apnelista è colui che riesce a fondersi, con straordinario equilibrio, nel cuore e nell'anima del mare». (a. r.)

Sulla via Aurelia a Ceriale

Oggi s'inaugura la sede della lat ma c'è chi...

CERIALE. Presenzierà all'inaugurazione del nuovo ufficio lat di informazioni dell'Apt Riviera delle Palme anche il assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti. La nuova sistemazione è sulla via Aurelia al 224/a. La cerimonia del taglio del nastro avrà luogo oggi pomeriggio alle 18,30. Si tratta di un intervento di razionalizzazione che ha alla base la caserma dei vigili urbani, costruita nello stesso punto lungo l'Aurelia.

La decisione del Comune non è stata gradita da alcuni commercianti del centro storico (ove sinora opera lo lat). I «contestatori» hanno inviato un comunicato nel quale assegnano il «capiro d'oro» agli amministratori comunali. Con l'occasione i negozianti ricordano che sono sempre in attesa da giugno di una risoluzione sulla sperimentazione dei sensi unici. (a. r.)



APRI UNA FINESTRA SUL FUTURO

entra nell'Athena InternetShop
il primo negozio interattivo d'Italia

- scegli e scegliere
- scegli tra oltre 10 mila di hardware e software
- scegli le marche
- trova sempre il miglior prezzo e la migliore offerta
- fino al 20% di sconto

Ti aspettiamo venerdì 23 settembre dalle 10.00 alle 19.00 per invitarti all'apertura del nuovo showroom Athena InternetShop via alla Costa a Villa Ligure

athena
INTERNETshop

19.36 - 12.30

«Ferrovie in stato di abbandono»

Giancarlo Marini

Negli ultimi tempi si sono registrati troppi incidenti sulla linea ferroviaria.

La circonvallazione al centro di proteste.

■ ■ ■ ■ ■ Aperta ai traffici poco più di una settimana, sulla nuova circonvallazione di Millesimo si sono registrati già cinque incidenti. Tamponamenti e scontri che fortunatamente non hanno conseguenze gravi per gli automobilisti.

Una situazione che, tuttavia, ha sollevato e sta sollevando non poche perplessità, in particolare, per quanto riguarda i due svincoli in entrata e uscita del nuovo tracciato. A far storcere il naso ad un gruppo di automobilisti, che hanno sollevato la questione, — infatti gli svincoli — dalla Statale immettono sulla tangenziale e che dalla circonvallazione immettono sulla provinciale. Dicono i promotori: «protesta: «Entrambi gli incroci risultano particolarmente pericolosi. Richiedi che aumenteranno considerevolmente nel periodo invernale, con la presenza di ghiaccio e nevicate».

La nuova circonvallazione, costata circa 7 miliardi, è stata realizzata nell'ambito del progetto di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, nel tratto valmormidaese. Opera quest'ultima che, in base ai programmi della Società che gestisce la To-Sv, si ~~de~~ ^{deve} concludere entro la fine anno, anzi 2001.

Danneggiato dai vandalli il senatore per la frana

Atti vandalici ai danni dell'impianto semaforico che regola il traffico lungo la statale Cengio-Millesimo, nel tratto dove nell'aprile scorso è caduta una frana. Nelle notti tra sabato e domenica, il semaforo è stato divelto e per l'intera giornata i veicoli hanno viaggiato senza alcuna segnalazione.

DEGÓ

L'Enpa ha commemorato «Oscar» il super toro

Un'enciclopedia dell'Enpa per commemorare Oscar, il toro nato il 2 dicembre dell'88, campione mondiale di riproduzione artificiale, portato a macello pochi giorni fa. Dicono all'Enpa: dopo 12 anni di attività, che ha fruttato molto denaro, ad Oscar non è neppure concesso trascorrere una meritata pensione da pacifico vegetariano in un prato.

CALIZZANO

La «Coppa del Giubileo» è stata un successo

per la «Coppa del Giubileo 2000» che per tre giorni ha visto Calizzano come protagonista. Alla manifestazione sportiva, riservata ai giocatori di calcio e calcetto, hanno partecipato squadre provenienti da tutt'Italia e dalla Germania.

Università Privata di Economia Finanza e Management
TORINO - MILANO - ■■■■■ - LUCCA - FIRENZE - ■■■■■ OGNA
VICENZA - TRIESTE - VERBANIA - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA
LONDRA - NEW YORK - PARIGI - SHANGHAI

Dopo la maturità: quattro anni di studi internazionali, terzo anno interamente all'estero nei migliori atenei, studio intensivo di due lingue europee, tre stage di lavoro manageriale svolti in grandi imprese del mondo. Laurea statale inglese riconosciuta in tutti i paesi dell'Unione Europea e in Italia.

(ai sensi del D.LGS. 115/92, emesso in attuazione della direttiva CEE 48/89).

Facoltà di:

- Economia e Finanza Internazionale
- Scienze della Comunicazione
- International Political Studies
- Economia e Management dello Sport

La ESE è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese.
www.uniese.it - orientamento@uniese.it

Sezione Fallimentare

Fallimento l'Oasi della Frutta 2 S.n.c. ■ Battaglia Gennaro & C

Avviso di vendita ~~alla~~ incanto

[illegible]

© 2000 by John Wiley & Sons, Inc.

www.claonline.org

LA STAMPA

Alfa 146 Fino a 5 milioni ■ risparmio
oppure 20 milioni ■
finanziamento a tasso zero.

ALFA ■ 1.4 T.Spark L. **L. 24.100.000** (e 12.445,61 chiavi in ■■■■■ I.P.T. escluse) ■ consegna un qualsiasi ■■■■■ che ■■■■■ zero.

- 5 minori in meno sul prezzo di listino su ogni qualsiasi usato che vale zero*
- 3 di sopravvalutazione consegnati quotato Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi

19. 09.2019 10:41, 19.09.2019 11:41
 20. 09.2019 11:41, 20.09.2019 11:41
 21. 09.2019 11:41, 21.09.2019 11:41
 22. 09.2019 11:41, 22.09.2019 11:41
 23. 09.2019 11:41, 23.09.2019 11:41
 24. 09.2019 11:41, 24.09.2019 11:41
 25. 09.2019 11:41, 25.09.2019 11:41
 26. 09.2019 11:41, 26.09.2019 11:41
 27. 09.2019 11:41, 27.09.2019 11:41
 28. 09.2019 11:41, 28.09.2019 11:41
 29. 09.2019 11:41, 29.09.2019 11:41
 30. 09.2019 11:41, 30.09.2019 11:41
 31. 09.2019 11:41, 01.10.2019 11:41
 32. 09.2019 11:41, 02.10.2019 11:41
 33. 09.2019 11:41, 03.10.2019 11:41
 34. 09.2019 11:41, 04.10.2019 11:41
 35. 09.2019 11:41, 05.10.2019 11:41
 36. 09.2019 11:41, 06.10.2019 11:41
 37. 09.2019 11:41, 07.10.2019 11:41
 38. 09.2019 11:41, 08.10.2019 11:41
 39. 09.2019 11:41, 09.10.2019 11:41
 40. 09.2019 11:41, 10.10.2019 11:41
 41. 09.2019 11:41, 11.10.2019 11:41
 42. 09.2019 11:41, 12.10.2019 11:41
 43. 09.2019 11:41, 13.10.2019 11:41
 44. 09.2019 11:41, 14.10.2019 11:41
 45. 09.2019 11:41, 15.10.2019 11:41
 46. 09.2019 11:41, 16.10.2019 11:41
 47. 09.2019 11:41, 17.10.2019 11:41
 48. 09.2019 11:41, 18.10.2019 11:41
 49. 09.2019 11:41, 19.10.2019 11:41
 50. 09.2019 11:41, 20.10.2019 11:41
 51. 09.2019 11:41, 21.10.2019 11:41
 52. 09.2019 11:41, 22.10.2019 11:41
 53. 09.2019 11:41, 23.10.2019 11:41
 54. 09.2019 11:41, 24.10.2019 11:41
 55. 09.2019 11:41, 25.10.2019 11:41
 56. 09.2019 11:41, 26.10.2019 11:41
 57. 09.2019 11:41, 27.10.2019 11:41
 58. 09.2019 11:41, 28.10.2019 11:41
 59. 09.2019 11:41, 29.10.2019 11:41
 60. 09.2019 11:41, 30.10.2019 11:41
 61. 09.2019 11:41, 31.10.2019 11:41
 62. 09.2019 11:41, 01.11.2019 11:41
 63. 09.2019 11:41, 02.11.2019 11:41
 64. 09.2019 11:41, 03.11.2019 11:41
 65. 09.2019 11:41, 04.11.2019 11:41
 66. 09.2019 11:41, 05.11.2019 11:41
 67. 09.2019 11:41, 06.11.2019 11:41
 68. 09.2019 11:41, 07.11.2019 11:41
 69. 09.2019 11:41, 08.11.2019 11:41
 70. 09.2019 11:41, 09.11.2019 11:41
 71. 09.2019 11:41, 10.11.2019 11:41
 72. 09.2019 11:41, 11.11.2019 11:41
 73. 09.2019 11:41, 12.11.2019 11:41
 74. 09.2019 11:41, 13.11.2019 11:41
 75. 09.2019 11:41, 14.11.2019 11:41
 76. 09.2019 11:41, 15.11.2019 11:41
 77. 09.2019 11:41, 16.11.2019 11:41
 78. 09.2019 11:41, 17.11.2019 11:41
 79. 09.2019 11:41, 18.11.2019 11:41
 80. 09.2019 11:41, 19.11.2019 11:41
 81. 09.2019 11:41, 20.11.2019 11:41
 82. 09.2019 11:41, 21.11.2019 11:41
 83. 09.2019 11:41, 22.11.2019 11:41
 84. 09.2019 11:41, 23.11.2019 11:41
 85. 09.2019 11:41, 24.11.2019 11:41
 86. 09.2019 11:41, 25.11.2019 11:41
 87. 09.2019 11:41, 26.11.2019 11:41
 88. 09.2019 11:41, 27.11.2019 11:41
 89. 09.2019 11:41, 28.11.2019 11:41
 90. 09.2019 11:41, 29.11.2019 11:41
 91. 09.2019 11:41, 30.11.2019 11:41
 92. 09.2019 11:41, 01.12.2019 11:41
 93. 09.2019 11:41, 02.12.2019 11:41
 94. 09.2019 11:41, 03.12.2019 11:41
 95. 09.2019 11:41, 04.12.2019 11:41
 96. 09.2019 11:41, 05.12.2019 11:41
 97. 09.2019 11:41, 06.12.2019 11:41
 98. 09.2019 11:41, 07.12.2019 11:41
 99. 09.2019 11:41, 08.12.2019 11:41
 100. 09.2019 11:41, 09.12.2019 11:41
 101. 09.2019 11:41, 10.12.2019 11:41
 102. 09.2019 11:41, 11.12.2019 11:41
 103. 09.2019 11:41, 12.12.2019 11:41
 104. 09.2019 11:41, 13.12.2019 11:41
 105. 09.2019 11:41, 14.12.2019 11:41
 106. 09.2019 11:41, 15.12.2019 11:41
 107. 09.2019 11:41, 16.12.2019 11:41
 108. 09.2019 11:41, 17.12.2019 11:41
 109. 09.2019 11:41, 18.12.2019 11:41
 110. 09.2019 11:41, 19.12.2019 11:41
 111. 09.2019 11:41, 20.12.2019 11:41
 112. 09.2019 11:41, 21.12.2019 11:41
 113. 09.2019 11:41, 22.12.2019 11:41
 114. 09.2019 11:41, 23.12.2019 11:41
 115. 09.2019 11:41, 24.12.2019 11:41
 116. 09.2019 11:41, 25.12.2019 11:41
 117. 09.2019 11:41, 26.12.2019 11:41
 118. 09.2019 11:41, 27.12.2019 11:41
 119. 09.2019 11:41, 28.12.2019 11:41
 120. 09.2019 11:41, 29.12.2019

È un'iniziativa del Concessionario Alfa Romeo

Services
A Service di via guida. Alle Scuole
con corsi individuali,
gruppi e di massa.

AUTOROJA
SANREMO (IM) - Via Volta, 125
0184575550

ROSSOSTILE
CAIRO MONTENOITE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 018504361
SAYONA - ■■■■■■ - Tel. 01923012223



a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Alla cena dei Vip il leader di Forza Italia parla anche di turismo e di industria in vista delle elezioni politiche

Berlusconi, i progetti per la Liguria

«La presenza nel governo va riequilibrata»

Stefano D'Amico

«Genova non può più pensare che negli anni Duemila le aree costiere siano occupate da impianti siderurgici. Le città ricostituite il rapporto con il mare: un assaggio di torta pasqualina e bicchi di pigato, durante la villa di Claudio Scajola, il coordinatore di Forza Italia, Silvio Berlusconi ha discusso anche della Liguria e della sua problematica.

E quello delle isole di Cornigliano è uno dei temi di più attualità. Conferma il Cavaliere: «Presto, un paio di settimane, incontrerò i vertici regionali del partito, per trattare la questione della siderurgia. La Regione ha una sua autonomia, il presidente Bissotti mi ha riferito che, prima del meeting, terrà al corrente di ogni eventuale sviluppo della vicenda».

L'illusione di al partner (Banco Lazzar e Milano Centrale, del Gruppo Pirelli) dovrebbero cooperare alla dismissione del ciclo di lavorazione integrale dell'acciaieria. E Bissotti, che entro settimana si è riservato di rendere noti i piani delle due società per la siderurgia, ribadisce che tra qualche giorno si recherà a Genova. Amore per approfondire e aggiornare la situazione.

Berlusconi sorride, mentre al calar di notte - assapora il panorama sulla città e sul Paradiso - cartolina si gode dal Gori. piace la Riviera di Ponente. Adesso, dopo i ripetuti inviti dell'amico Claudio (lo invitò, perché abita qui), comincia a conoscerla meglio. Mi pare più assoluta e meno umida del Levante, che ho frequentato più spesso. E' una provincia da rilanciare, anche sotto l'aspetto turistico.

Scambia qualche parola con Robert Mac Kenna, sindaco di Newport all'epoca del gemellaggio con Imperia, e ride divertito: «Mi stava spiegando quanto è bravo Scajola, gli ho risposto: lo so perfettamente». Poi parla del mare e della nautica da diporto: «Esistono agevolazioni particolari per chi possiede auto o moto d'epoca, devono esistere anche per le barche d'epoca. Non è un privilegio per i ricchi: è un dovere, per conservare i ricordi, le memorie storiche del mare».

Claudio Scajola, che gli siede accanto, a d'accordo: «Ho comprato da poco un jeep e una motocicletta antica. E capisco benissimo la richiesta». Serena Galvani, vicepresidente dell'Aire, che al raduno delle Vele d'Epoca mi ha parlato di un'iniziativa parlamentare per regolarizzare, finanziare, vincolare e facilitare il recupero delle imbarcazioni di valore storico: è anche un modo per non disperdere una tradizione ligure, come quella secolare dei mastri d'ascia».

Berlusconi assente con il capo, poi elogia la qualità del raduno e chi lo ha organizzato: «E' stato eccellente, ho visto le immagini: uno spettacolo per Imperia e le sue radici marinare. Purtroppo, quando è giunto io, la mag-



gior parte delle imbarcazioni era già partita per un'altra manifestazione, a Montecarlo. Qualcuno ha detto che il mio yacht stonava tra quelli antichi, ormeggiati in banchina. Certo, è nuovo: ma ha dieci anni, e il modello può già essere considerato vecchio.

Un sospiro, prima del comitato: «La Liguria è un po' appartata. E non ha una rappresentanza nel Governo, dove peraltro sono scarsamente presenti anche esponenti del PdL. Se vinceremo

elezioni, questo sarà uno degli obiettivi: riequilibrare la presenza sul territorio di uomini capaci di trasformare i progetti in realizzazioni concrete. Sono la 0,30. Berlusconi lascia villa Scajola e torna in calata Anselmi. Passeggia sino alla punta del molo corto. Prima di infilarsi nel «Principessa Valeria». lo stand di Luna Rossa. le foto di Carlo Borlenghi: «Belle, è il suo commento. Alle 8 salpa Porto Maurizio.

«Presto un'iniziativa parlamentare di F.I. necessaria alla tutela degli yacht storici»

Un tipico menù ligure con Torta pasqualina minestrone al pesto, e «friscei» di baccalà



Tra momenti della giornata imperiese di Silvio Berlusconi che ha dovuto affrontare l'assalto dei reporter. Berlusconi è arrivato a Imperia a bordo del suo elicottero privato. In alto a destra tra Scajola e Bissotti



A casa Scajola 100 invitati e il Cavaliere canta Becaud

Gian Piero Moratti

La festa è cominciata, nel giardino di casa Scajola, con le note di «Happy birthday». Gli auguri per i 61 anni del sindaco di Sanremo, Lino Bottini. Poi, fra strette di mano, saluti, presentazioni, i cento invitati per il ricevimento in villa. Silvio Berlusconi, si sono avvicinati alle varie «isole» sulle quali la Capurro riceveva di Genova, aveva sistemato le prelibatezze della sua cucina.

«E' un momento rigoroso», dice quando, quando e altri pezzi del suo repertorio: un Tonino Bissolotti impegnato in «vecchio frack» di Modugno, il notaio imperiese Amadeo e, infine il Cavaliere al

Carli. Un ricco buffet con Panizza strascicata con cipolle, minestrone al pesto con «brichetti». Scajola di carne, spiedini di pesce, «acciughe», triglie, «friscei» di baccalà, Torta Pasqualina e altre torte a sfoglia caratteristiche della cucina genovese. E poi un gran fritto di pesce cucinato direttamente in giardino.

Berlusconi al piano «Happy birthday» ha aperto la serata: una gran confusione di canti goliardici, l'ha chiusa in mezzo un Tony Renis, fedelissimo degli «azzurri» quando Quando quando e altri pezzi del suo repertorio: un Tonino Bissolotti impegnato in «vecchio frack» di Modugno, il notaio imperiese Amadeo e, infine il Cavaliere al

piano-forte con un paio di brani d'epoca in francese presi dal primissimo repertorio di Gilbert Becaud. Applausi per lui, e non soltanto per il riguardo dovuto al capo. «Ha una splendida voce calda da night club».

L'unanime commento degli invitati.

CHI C'ERA? «Gotha» politico locale era presente al gran completo: i sindaci Sappa e Bottini, il presidente della Provincia Boscetta, i coordinatori di Forza Italia (Ligabue e Bissotti). Due presidenti di Regione, Bissotti (Liguria) e Grigo (Piemonte), il vice presidente del parlamento europeo Guido Podestà, gli onorevoli Tassani Nani e Bonaiuti (senatori Manfredi e Bonaiuti). Poi le cariche istituzionali: Rile, presidente nazionale Confindustria, Lorenzelli (Fondazione Eni), Cuocolo (Carige), Cozzi, (Camera di Commercio), Bianchi (Unione industriale). Poi gli industriali imperiesi, Carli, Ianardi, Colussi.

CHI NON C'ERA? Era stato annunciato Emilio Fede. Ma il direttore di Rete4, possibile candidato alla Camera nel collegio di Sanremo non c'è visto. Non c'era neppure l'industriale del latte Giacomo Alberti, grande sostenitore di Scajola. Non è stato invitato.

COSA SI E' DETTO? Berlusconi è stato «sequestrato» dai parlamentari di Forza Italia presenti, tutti pronti a ricandidarsi alle politiche del 2001. «nessuno con la certezza di collegi sicuri. La festa a casa Scajola, è stata un'occasione per cercare quelle certezze parlando direttamente con il numero uno». Ma Berlusconi, sfoderando sorrisi da grande occasione, si è limitato a dire: «Ne parleremo con Scajola». Poi chiacchiere di circostanza, battute del tipo «Noi ci siamo già conosciuti?», o - rivolto al presidente degli Industriali, Bianchi - «Ora con D'Amato si sta un po' meglio».

QUATTRO ORE DI ALLEGRIA? Berlusconi è divertito. E rimasto a Scajola, dalle 19.30 alle 23.30. Poi ha raggiunto il «Principessa Valeria» per la notte. Ma in quelle quattro ore si è trovato a suo agio. Assicurando: «Come a casa sua». Sereno, rilassato, lontano dagli scontri della politica e circondato da fedelissimi. «Una bella festa» ha detto mentre si allontanava curando dalla scorta. Lo rivedremo alle Vele nel 2002?

Skipper e minoranza è un coro di mugugni

Stefano D'Amico

IMPERIA

E' stato il raduno dei record, certo, ma anche quello delle proteste. Si parla della bagarre politica, innescata dalle critiche dell'opposizione per lo sfruttamento dell'iniziativa di propaganda elettorale per Forza Italia, fino ad arrivare alle perplessità degli automobilisti contro il blocco della via Aurelia contemporaneo con l'edificata in (pardon, in banchina).

Berlusconi. Senza dimenticare i mugugni degli skipper, premiati sabato in base a una classifica ufficiale di regata, poi stravolta con ri-assegnazione delle coppe.

Interviene Antonio De Bonis, consigliere comunale e segretario del ds: «E' stato fatto da parte degli «azzurri» un uso esagerato della manifestazione quale strumento di propaganda elettorale. Ancora: «Tutto è stato progettato affinché potesse emergere una sola «potenza politica». I capigruppo di minoranza prepareranno sull'argomento un documento ufficiale. Sulla questione l'assessore al Bilancio Rodolfo Leone ha già replicato: «Da imperiese mi auguro che alle prossime edizioni delle vele voglia partecipare pure l'onorevole D'Alma che, come sappiamo, è un appassionato velista».

però, ha motivo di lamentarsi: alla vigilia della visita di Berlusconi, i vandali hanno imbrattato con frasi ingiuriose le sedi di An e Forza Italia, oltre ai stand di Calderina, la strada che conduce alla villa del deputato di Forza Italia Claudio Scajola.

Criticato l'uso della manifestazione come propaganda per gli «azzurri» in vista delle elezioni

L'ungherese Bela Conth, pensionato, abita a Costarainera. Invece mandato una lettera al sindaco Sappa, in cui afferma che «i pensieri riflettono i sentimenti di tutti i cittadini rispetto alla visita privata di Signor Berlusconi e al conseguente disagio, che hanno bloccato un'ora della AURELIA solo mezz'ora prima della chiusura di chiusura». Ancora: «Questa chiusura ha provocato code fino a 14. Lorenza: l'ho visto



stesso tornando alle 17.30. E molti turisti torinesi tornati a casa irritati.

L'elenco delle lamenti prosegue con quelle di velisti che, dopo ricevuto riconoscimento di cerimonia di sera, hanno scoperto di dover cedere i premi perché la classifica non teneva conto delle variazioni di tempo (le sezioni: aurici meno di 20 metri; cutter e golette oltre i 20 metri; ketch e golette oltre i 16 metri; ketch e golette oltre i 10 metri). L'organizzazione fa anche autocritica: «Purtroppo decine di barche, cui più grandi, se ne sono andate già domenica mattina, lasciando un'impressione di «vuoto» in banchina. Per la prossima edizione dovremo pensare a farle arrivare fino a sera lunedì».

Forza dell'ordine a folla alla Marina di Porto Maurizio poco prima dell'arrivo di Silvio Berlusconi domenica sera. L'arrivo dell'ospite d'onore ha anche provocato vivaci proteste da parte del Ds e degli automobilisti in coda sull'Aurelia.

Raduno da ricordare Organizzatori soddisfatti «Superate le aspettative»

Stefano D'Amico

IMPERIA

Dall'alto dei 150 mila visitatori (50 mila in più dell'edizione '99), dei 106 yacht partecipanti, dei 15 mila annulli filatelici, dei 100 mila scatti fotografici che hanno accompagnato cinque giorni di Vele d'Epoca, gli organizzatori traggono un bilancio e pensano ai prossimi impegni. Massimo Roggero, presidente dell'Assonautica che in chiusura ha ringraziato anche i suoi predecessori Gianni Cozzi ed Enrico Viale (due), è raggianti: «La città nella sua interezza ha creduto in questa manifestazione e l'ha fatta diventare grande. Mi fa piacere che l'Assonautica sia riuscita a cogliere gli sforzi di tutti».

Sono stati in tanti a credere nel meeting. L'assessore regionale Turismo Franco Amoretti, nato in famiglia con solidi legami marinari, come la presenza costante al raduno sia voluta dallo stesso presidente della Regione Bissolati: «Al di là del mio interesse personale, si aggiunge quello dell'ente regionale. Il successo di quest'anno è andato al di là delle più alte aspettative». Sulla linea provinciale Franco Amadeo: «Abbiamo raggiunto traguardi superiori alle precedenti edizioni, dimostrando il nostro valore anche a livello internazionale. E l'assessore comunale Claudio Budena: «E' un successo per rafforzare il nostro legame con il mare e ci sono tutti i presupposti per fare le cose ancora più in grande».

Il ora, si pensa al 2001. Per il prossimo anno, dal 7 al 15 settembre, l'Assonautica ha il progetto un raduno «barche d'epoca a motore nel bacino di Oneglia. Un appuntamento che dovrebbe contribuire a una sorta di continuità con quello delle vele, da tempo ormai a cadenza biennale.

Classifiche: ecco i bolidi

Mariette e Swala vincono il trofeo

IMPERIA

Mariette e Swala. Sono le vincitrici del trofeo Prada. Hanno trionfato rispettivamente nelle classi yacht d'epoca e yacht classici. Ecco le classifiche complete con tra parentesi i nomi di armatori e skipper. Nella classe Metri e similmetri inferiori ai 14 metri ha vinto Dan D43 (De Silve, L. Carpaneda), poi nell'ordine Riba (Traverso, Traverso) e Dalgia III (M. Carpaneda, Carpaneda).

Nel Metri e similmetri superiori ai 14 metri: 1° Tamara IX (Peterson, Peterson), 2° To (Galvani, Leghissa) e 3° To (Galvani, Leghissa). Di Giovannoli. Yacht Aurici inferiori ai 20 metri: Partridge (Saxby, Laird), Avel (Gucci, Kvahse) e Lulu (Phelps, Duchastell). Aurici superiori ai 20 metri: (Perkins, Perkins), Tula (VC McDonao, D'Alessandri), Lady

Le barche d'epoca hanno dato spettacolo durante le regate favorite da un vento generoso da buone condizioni di mare

A lato l'Agnes, vincitrice nella sua classe: quella degli yawl, ketch e golette classici di più di 20 metri portuocuali

(World Tour, Mandini). Negli Yawl, Ketch e golette inferiori ai 20 metri: Marietta (Broggi, Broggi), Veronique (Albrecht, Gomez), Clever (Grasser, Grasser), Yawl, Ketch e golette d'epoca superiori ai 20 metri: Agnes (Korale, Latifa (Pirri, Pirri), I (Gastaldi, Gastaldi), Yawl, ketch e golette

superiori ai 16 metri: Eos I (Delli, Delli), Cassiopeia (Landucci, Delli), Don Quijote (Corato), Cutter, sloop, classici superiori ai 12,5 metri: Swala (Alberello, Brovelli), Outlaw (Horsley, Horsley), Chin Blu III (De Giovanni, Fazio), Cutter, sloop, classici superiori ai 10 metri: Goleondina (Gasparini, Clavirino), Pazos

(Campi, Campi), Balice (Pegano, Pegano), Cutter e sloop d'epoca: (Van Der Byl), Eileen (Bolin, Manager), Solway Maid (Sandford, McAllister), Cutter, sloop classici inferiori ai 10 metri: Almar (Starz, Cattaneo), Alshia (Giusteschi), Sunny Temper (Golin, Cacciapuoti), Yawl, Ketch e golette classiche con

meno di 16 metri: Rinamara (Athenian, Le Chevrete), Calypso (Grattapaglia), beatrice (Divina, De Grassi).

E adesso molte delle protagoniste di Imperia sono già a Monaco, dove partecipano alla regata «Trofeo Grimaldi Coppa Prada», che si disputa davanti a Port d'Hercule.

I factotum della banchina

Quattro gli «assi» a coordinare la complessa organizzazione

IMPERIA

Sono i quattro pilastri sui quali ha poggia la complessa organizzazione. In banchina dalle prime ore del mattino sino a notte inoltrata, sono stati gli oscuri protagonisti dell'undicesima edizione, quelli sempre pronti a intervenire per risolvere qualcuno dei mille problemi tecnici o spiccioli che ogni giorno divampavano a raffica.

Sono Renzo De Giovanni, che è stato il coordinatore generale del raduno e ha un solo rammarico: «Si di tutto, ma la ristrettezza dei tempi impediva poi, a macchinare evitata, di intervenire per apportare correttivi in d'opera». Nicola Donatello, coordinatore operativo; Daniele Cimino, un «prestigio» Comune, coordinatore della banchina; e più dietro le quinte, Mariangela Santangelo, il cardine della Segreteria.



Renzo De Giovanni, Nicola Donatello, Mariangela Santangelo e Daniele Cimino



A Savona telefonate urbane con Wind.

-50%

dopo il quarto minuto di conversazione per tutte le chiamate con prefisso 019.

Da oggi a Savona e in tutti i prefisso 019 arrivata la convenienza Wind per le chiamate urbane e fuoriporta. Con le nuove tariffe Wind Light per il telefono di dopo il quarto minuto di conversazione le chiamate in città e fuoriporta costano la metà e tutte le altre chiamate nazionali costano il 25% in meno. Ovviamente, sempre canone, scatto alla risposta, IVA inclusa. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai rivenditori Wind della vostra città. Wind Light. La leggerezza. Al telefono a casa.

abbonatevi con il
159
e gratis (prezzo Wind)

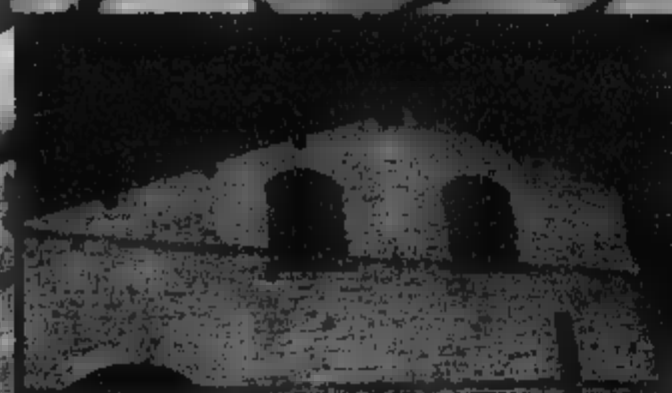
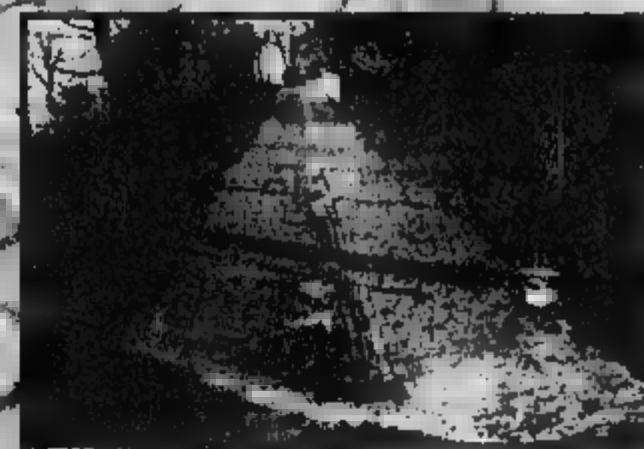
Per telefonate urbane e fuoriporta si intendono le chiamate dirette ai numeri di fissa con lo stesso prefisso chiamante. Lo sconto del 50% non si applica alle chiamate verso i POP Wind, punti di accesso a Internet, del distretto di appartenenza. Per informazioni sulle aree territoriali sono disponibili i servizi Wind chiamate gratuitamente il del telefono Telecom Italia e Wind

WIND

A.L.P.

s.n.c. di Borchialla

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE
PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI**



**PIASTRELLE,
DAVANZALI,
SOGLIE E SCALE
IN PIETRA SU
MISURA**

A.L.P. di Borchialla - Via Divisioni Alpine 223 - Cortemilia (CN) - Tel. 0173 81934

[Http://www.pietradilanga.it](http://www.pietradilanga.it) / E-mail: info@pietradilanga.it



In questa tra-
l'immagini, tratta
dal match
del Savona
contro Sampdoria
a Casale,
gli autori del gol
biancoblu
domenica
a San Giusto:
a sinistra
contro il Casale
c'è Lambertini,
qui a lato Spatarì
in azione
con i biancoblu;
e sempre dalla gara
del Badoglio
col nerazzurro,
ecco a destra
un colpo di testa
di Braccioni



Alla vigilia un virus ha messo ko mezza squadra: però è arrivato il 3-0 del riscatto

Risorti nella domenica più difficile

Savona, il cuore batte anche il mal di pancia

Nanni De Marco

Ci voleva: fantastica vittoria biancoblu a S. Giusto corredata dal supporto entusiastico degli Ultras che hanno incitato per l'intera gara e ricordato che il campo della Sangiustese è privo del settore tribunatorio a Savona come mai? per i tifosi ospiti, e la forza pubblica era composta da quattro carabinieri.

Il Savona inoltre era vittima di un'intossicazione che ne ha minato le forze. Di Latta e Siciliano non avevano neppure preso parte alla trasferta. Dunque grummento ai giocatori che, debilitati, hanno saputo condurre una partita dispendiosa e difficile. Ed il calvario è poi proseguito anche al ritorno, sul pulman.

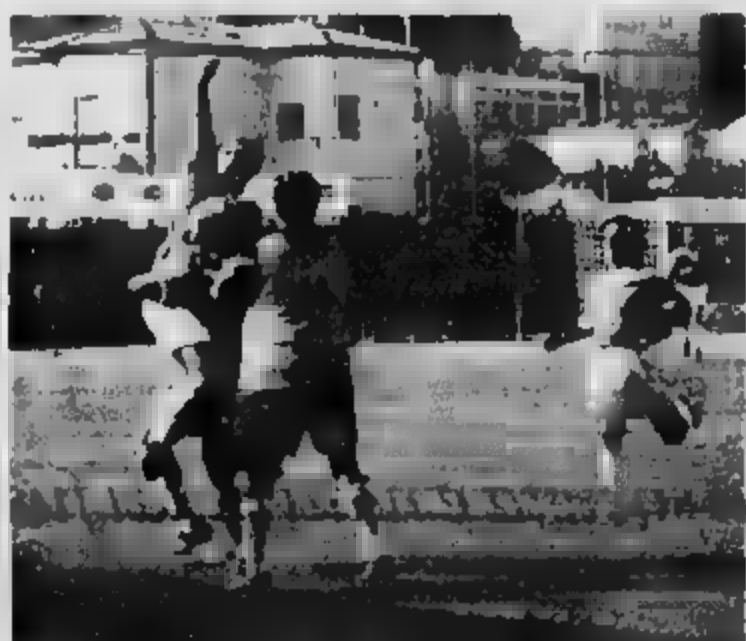
Ma tutto è bene quel che finisce bene, la vittoria è quanto mai corroborante e in settimana i ragazzi sapranno ricarsi per la Sanremese. Voti alti per tutti, giustamente. Iacono 7; attento e preciso, sale di gara in gara; Magnani 8; la vera sorpresa, dominatore della sua fascia in perfetta sintonia con i compagni; Risio 7; bella la sua prova di capitanato. Di Giò 1; lo ha sostituito, pur sofferente, bravo come sempre, Cavalcante 7; gladiatore ecclettico, Cappanera 8, doveva far panchina in eterno con gli acquisti giunti a Savona. Il «Cappa» ha ingannato e si è fatto trovare sempre al suo posto: bravo. Notari 7; ormai un veterano per ogni ruolo; Colacicco 7,5; un piccolo gigante anche se minato dal virus; Braccioni 7,5; idem come sopra, ma in più una rete capolavoro; Spatarì 8; gran combattente e pericoloso in ogni frangente con rete su assist di Calabro, gli ha lasciato il rigore che aveva conquistato; Calabro 7; è il più generoso, fosse anche disciplinato andrebbe in rete tre volte a gara; Lambertini 7,5; una rete di astuzia e tanti palloni giocati ed anche tante botte subite; Liperoti 7; mezza ora di gioco e tanto contributo, giusto accennando alla festa finale. Pignatola s.v.; solo 5', bastati per la gloria.

Infine Ferraro 9; sempre sotto pressione e sotto esame, ha una paio di spalle così, sopporta tutto e tutti. Ad inizio anno aveva dichiarato che voleva vincere qualcosa di importante. Dovrà sopportare.

Se poi, dando retta a certe voci, la colpa è forse anche qualche mangiata, pazienza. Oggi, quando per il Savona si parla di ammissioni, vorrà dire davvero che sono quelli per cui il pallone. Anche perché altrimenti ci sarà poi chi potrà davvero dire: «Ma che cozza vuoi?».

Sanremese con il fiato sospeso

La squadra c'è, ma in società serve la svolta



Nelle foto del nostro Manrico Gatti sopra l'assenza di Millesi e Ruffo in azione

Bruno Monticone

SANREMO

Quattro punti in tre giornate per la Sanremese. Meglio di quanto si potesse sperare considerando le tormentate vicende estive biancazzurre. La squadra c'è o, almeno, sta nascendo. Il dubbio, però, è il solito: con la squadra, ci sarà anche società? Un dubbio che diventa un allarme. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, è stato chiaro: «Sta nascendo un buon gruppo. Sta venendo fuori qualche cosa di bello. Il rischio è che ci taglino le gambe. E' una situazione da cui dobbiamo uscire. Siamo troppo distratti, io per primo, dalla situazione societaria che impedisce di concentrarsi, come dovremmo, solo sul fatto tecnico». Ha detto nel dopopartita di Sanremese (1-1) al termine di una partita in cui i biancazzuri hanno tenuto testa ad una delle squadre favorite del girone.

Il problema è il solito. Un «leit-motiv» che accompagna la Sanremese da agosto: la firma che non c'è. Perché tra il gruppo Cavallo, che detiene tuttora la proprietà della società e la cordata di imprenditori sanremesi (che sta gestendo la società dal 16 agosto, che vuol gestirla per tutta la stagione e, in prospettiva, acquisirla la proprietà) l'accordo c'è o, perlomeno, ci sarebbe. Ma manca la firma. Che alita di settimana in settimana. Problemi tecnici, si dice. Forse non solo. Ci sarebbe ancora una differenza economica tra domanda e offerta tra le parti (200 milioni?) o, a prestar fede a qualche voce, magari qualche trattativa parallela è disturbata. Per questo la cordata sanremese ha fatto un ultimatum. «O in settimana si definisce e arrivano le garanzie richieste o rinunceremo all'accor-

do, ha fatto sapere. Con conseguenze pesantissime. Alessandro Dolzan, leader della cordata, ha spiegato la posizione del gruppo: «Stiamo gestendo la società, a nostro rischio, da un mese. -ha detto- Abbiamo fatto fronte a molti impegni. Tutti, dai giocatori al magazzino, siamo stati pagati. Non so quante società possano dire altrettanto. Ma non riusciamo a chiudere l'accordo con Cavallo. Ogni giorno ci fanno vivi nuovi creditori. Vogliamo capire com'è la situazione. Abbiamo chiesto un incontro in Lega, con il presidente Macalli, per verificare l'effettiva situazione. Poi dobbiamo fare. Siamo stati congelati, e tutti i lavoratori di mercato: il centrocampista Pometta (ex Sestrese) e il difensore Zito (ex Entella e Borgomanero), per ora, sono a casa in attesa di notizie. Sono stati respinti al mittente anche gli stranieri in prova. D'altra parte non possiamo prendere altri impegni in questa situazione. Rischiando solo di farci figure, aggiunge Gianni Gullo, potenziale d.a. biancazzurro, che sta scandagliando, per la Sanremese, il mercato straniero alla ricerca di qualche rinforzo (a basso costo).

Per tentare di mettere insieme il complesso «puzzle» biancazzurro - i pezzi ci sono tutti, il difficile è incastrarli fra loro - ci sarà il viaggio in Lega, a Firenze. Poi nuovi incontri con il gruppo Cavallo. E le decisioni sul da farsi. Che potrebbero anche essere clamorose se gli avvenimenti prenderanno una brutta piega. Domenica c'è il derby di Savona. In passato una miccia di emozioni e passioni per tutta la settimana (dalla vigilia). Adesso, in attesa di notizie sulla sorte della società, passa inanimata in secondo piano.

La leggerezza del vincere

Roberto Boglietti

Ci sono tanti modi di leggere questa curiosa domenica di fine estate. Partendo dall'alto, con la soddisfazione della Samp per non aver chinato la testa davanti alla Lazio. E con l'umale ma forse non del tutto trascurabile 0-0 del Genoa ad Empoli.

Capovolgendo gli interessi, emergono dal fondo del calcio più piccolo episodi e storie mirabili silenziosamente. Alibisola, per esempio, si gioca il primo derby della storia tra S. Cecilia e Albatorosa. Un nome storico, ed una nave che molti non conoscono. Ha vinto l'Albatorosa, e fin qui è cronaca. Ma forse ha vinto anche un nuovo modo di intendere il calcio anche ai livelli minori.

La S. Cecilia è un piccolo mondo antico chiuso da sempre in se stesso e non solo nel calcio. L'Albatorosa è la nuova idea capace di fondere il moderno Luceto e la grande Alibisola del tempo che fu. Qualche vecchio tifoso l'ha vista come un'onta del passato e l'orgoglio, ma sa, non sono merce di scambio. Il tempo dirà chi ha avuto ragione: conservare reliquie, o guardare avanti?

E' stata anche la «prima» del Savona in serie B. Nel fine settimana in cui serviva la Madonna di Lourdes ben più di ogni ultima tattica, i ragazzi di Ferraro hanno tolto le mani. La pancia dolente almeno tre volte per esultare al gol del 3-0 rifilato in trasferta alla Sangiustese.

E forse, in questi momenti in cui arrivano anche troppe seriosità e malumori anche nel calcio minore, voglio di dar sfogo ad un campionato ridanzante e forse in qualche caso anche felicemente baciato. Con tante scuse per chi vede il pallone come un'icona, ma insomma questo 3-0 dopo una vigilia nel nome del virus, chiude l'ortore anche un sorriso.

Un campionato di battute e titoli plausibili dopo questa felice giornata? Proviamo. Nessuno «scaricherà» più la colpa su altri. Il presidente Piro non voterà accuse. Ferraro non dirà più di dover inghiottire di tutto Spatarì non si mangerà più gol. Calabro non sbrannerà gli arbitri. E guai a chi dirà che la Federcalcio non «considera» il termine do-

Essere un altro, ma si capisce... il Savona. E ancora (gli Ultras si guardano dal mandare a... nessuno tra i biancoblu. Anche il peggiore c'è già stato. Nonostante certi episodi anche recenti, una certa vecchia tifosa l'ha vista come un'onta del passato e l'orgoglio, ma sa, non sono merce di scambio. Il tempo dirà chi ha avuto ragione: conservare reliquie, o guardare avanti?

Se poi, dando retta a certe voci, la colpa è forse anche qualche mangiata, pazienza. Oggi, quando per il Savona si parla di ammissioni, vorrà dire davvero che sono quelli per cui il pallone. Anche perché altrimenti ci sarà poi chi potrà davvero dire: «Ma che cozza vuoi?».



Calabro e Braccioni sulla palla

Per l'Imperia ancora incertezza

Durante è pronto, però serve l'ok di Cipolla

Luca

IMPERIA

Chi si aspettava per ieri la definitiva soluzione al problema dell'Imperia è rimasto profondamente deluso. L'assemblea dei soci fissata davanti al notaio Marco Fe non ha infatti portato i risultati sperati, essendo state raggiunte le maggioranze previste dalla legge.

L'appuntamento, da giorni annunciato come decisivo, era previsto nell'ambito della promessa di acquisto formulata a inizio mese da Milo Durante, che aveva indicato proprio per il 18 settembre la data entro la quale formalizzare il passaggio delle consegne. Oggi, però, tutto è ancora una volta sfumato, aggiungendo l'ennesimo puntino all'assurda telenovela nerazzurra.

L'assenza di un delegato di Pino Cipolla, tuttora in possesso del 76% delle quote del sodalizio, piazza d'Armi e

quindi ago della bilancia anche nell'operazione di acquisto proposta da Durante, ha infatti paralizzato ogni soluzione, lasciando ancora più delicata la situazione del club.

Intanto, però, Durante ha compiuto un passo importantissimo, che potrebbe rivelarsi determinante nella mattinata di ieri: l'imprenditore genovese ha consegnato al commercialista Rodolfo Leone, garante della transazione, l'importo concordato di trecento milioni, indispensabile per ripianare le perdite del club nerazzurro. Il denaro fondamentale per poter instaurare una concreta trattativa con i creditori, ma il tempo ora stringe e, definita la volontà di acquisto di Durante, peraltro manifestata da tempo, è indispensabile nelle prossime ore trovare il via libera da parte dei venditori.

L'alternativa è purtroppo tanto incombente quanto ne-

sa. Qualora nel corso di un'assemblea totalitaria autoconvocata in tempi brevissimi dai soci non dovesse essere trovata una soluzione capace di sbloccare la situazione, per l'Imperia si aprirebbe inevitabilmente la triste via del fallimento, con tutte le preavvertibili conseguenze negative per il calcio nel capoluogo.

L'ultimo capitolo della vicenda nerazzurra è quindi pronto per essere scritto e il filo fine, anche se non impossibile, sembra sempre più distante. Le prossime ore porteranno sicuramente qualche ulteriore novità, anche imprevedibile, considerata la vicenda cui l'Imperia ha abituato i suoi sostenitori.

Diventa però sempre più difficile pastore con un minimo di serenità i riflettori sul campionato. La terza sconfitta consecutiva sul campo del Verbania, la terza goleada subita dai ragazzi di Francesco Radio passano infatti in secondo piano, sfuma-

te fronte ai mille problemi societari. I tanti discorsi su allenatori (Gigi Rodi, in primis, ma con una forte corrente di pensiero che sostiene la conferma di Rodi) e giocatori (Toti, D'Angelo e altri) in fase di ingaggio, appaiono sempre più concreti nei giorni scorsi, brano oggi lontani anni luce.

La data del 18 settembre, che molti speravano fosse decisiva in positivo per le sorti del club, si è così trasformata nell'ennesimo momento di incertezza di preoccupazione. E domenica prossima, ancora a punti in classifica, l'Imperia dovrà vedersela, al «Ciccone», con il Valle d'Aosta.

Nelle intenzioni di Milo Durante e del suo più stretto collaboratore, Franco Costa, già in quel match avrebbero dovuto esordire alcuni dei rinforzi reperiti in queste settimane e non tesserati proprio perché mancava in nerazzurro una chiara struttura societaria.



Durante è pronto a rilanciare l'Imperia

Il risultato interiorizzatorio dell'assemblea di ieri, invece, congele ancora una volta la situazione anche sul piano puramente sportivo e, salvo sorprese dell'ultimo minuto, anche contro la formazione valigiana il compito di rappresentare il club nerazzurro toccherà al generoso gruppo di giovani e dispo-

Sestrese al palo

Ghilino non fa drammi

GENOVA

Un peso indistinto. Lo riconosce lo stesso tecnico Sergio Ghilino, lo hanno verificato con i loro occhi gli spettatori che domenica hanno assistito, dalla tribuna del Ferraris, al deludente 0-0 della Sestrese contro il Volpiano. Partiamo dalla necessaria premessa che non è possibile vincere sempre. Il Volpiano si è dimostrato un'ottima squadra, ben schierata sul rettangolo di gioco dal collage Storgato, le occasioni per vincere le abbiamo avute, ma molto abbiamo abbina-

nere a dovere. Palombo che si conferma giocatore capriccioso in serie D. E l'asserza regista Baldacci (o di Salasano, quando avrà recuperato la condizione ideale per giocare) a centrocampo è fatta sentire. Minetto si è dato da fare, ma non è riuscito.

«Un vero peccato, è una disposizione una punta simile, e non riuscire ad «innescarla» con le munizioni migliori. Spero proprio che domenica prossima, a Rivoli, possa avere Egebi a disposizione: proprio curioso di vedere la reazione di difesa avversaria opposta ad una coppia come Palombo ed Egebi...». Cuneo in fuga, dietro il gruppetto potrebbe fra qualche domenica ricomparsi, con il Savona nuovamente in corsa. Dopo tre turni è assurdo fare previsioni. Il Cuneo è partito forte, ma dietro siamo in tanti a agguerriti chiude Ghilino. (g. a.)

Zoppicano Loanesi e Cairese: i gialloblù oggi si presentano e domani recuperano

Vado e Albenga, il gol per amico

Coppa Italia a suon di reti per Eretta e Fontana

Enzo Farnetieri

È tempo di stilare il primo bilancio di promesse e bocciati in questo scorcio di Coppa Italia. Una bella cartina la tornasole in cui che domenica partano Eccellenza e Promozione.

Promossa a pieni voti la compagine di Eretta che pare sul Quiliano. Le speranze della vigilia fanno a pugni con la realtà. Finisce 6-1 per i vadesi con il 36 sono Alfano che centra una tripletta. Il tecnico del Vado analizza la gara: «È stata una tappa di avvicinamento in attesa dell'esordio a Casella. Bravo Alfano ma anche chi lo supporta e lo mette in condizione ottimale. Bene la voglia che ho visto nei giocatori, meno positivo l'atteggiamento nel 2° tempo. Squadra meno concentrata e troppo lunga».

QUILIANO La brutta copia della squadra che ha sconfitto il finale. Va bene che i valori in campo erano nettamente a favore dei rossoblu locali ma è altrettanto vero che c'è modo a modo di perdere e quello dei biancorossi ha aperto diverse perplessità. Mister Becco-minuzza: «Anche se facevo le barricate non avrei cambiato le cose. Troppo divario in campo e tanta differenza in qualità. Pensiamo al campionato, che prevede duro e tormentato: sarà difficile e dobbiamo pensare alla salvezza».

ALBENGA Cinquina sulla ruota laguna al termine di una partita senza storie che porta buone noti-



Chiarone (Cairese) è stato espulso

zie per la compagine di Elvio Fontana. Risultato utile anche per il morale per il presidente Cometa: «I ragazzi ci tenevano e fer bene davanti ai loro tifosi, e poi questo è anche un derby sentito. Bene tutti ma c'è un difetto in particolare il giovane Berlingeri che ha giocato una bella partita e segnato un gol. Ora ci aspetta un risultato complicato: cercare un risultato positivo domenica contro il P.C. Vares, nel nostro esordio casalingo. **ALASSIO**: Bocciata per la squadra di Nicolosi. La sconfitta di Albenga dice che non è ancora a posto fisicamente ed ha dato l'impressione di essere poco motivata».

A questo aggiungiamo un organico non ancora al completo. Per questo le vespe alassine sono da river-

se questo 5-0 come un campanello d'allarme.

CAIRESE Si dovrà ripetere la che vedeva opposti i gialloblù all'Arenzano di Dario Parodi. Una pallonata di Bottinelli centra l'arbi-

che in quel momento aveva il fischietto in bocca. Per i due denti rotti e l'impossibilità di proseguire la gara, visto che i collaboratori i linee non erano

abilitati a dirigere una formazione di Eccellenza e quindi sostituito. I giocatori si mordono le mani: in vantaggio di un gol e con la superiorità numerica in campo per l'espulsione del cairese Chiarone. A dirlo tutta la sconfitta di misura avrebbe lo stesso qualificato i valigiani, infatti per superare il

FORMAZIONE DELL'ALASSIO dovrà vincere il recupero di mercoledì (20.30) due gol di. Intanto questa sera la Cairese si presenta ufficialmente ai tifosi. Appuntamento al Teatro di Caire Montecote con la presenza di Romeo Danetti, Corrado Orsini, Vittorio Papucci ed il presidente federale Niccolotti. La serata sarà presentata da Matteo Rossi, volto di Fininvest Italia Uno.

ALASSIO Per Fulvio Piovano ci sono da analizzare luci ed ombre. In positivo il passaggio del turno grazie ad un gol del solito Vona. Negativo la partita disputata anche se i Loanesi aveva nelle



Merlo tra gli ultimi nuovi della Loanesi

gambe il test amichevole di due giorni prima contro il Savona. Il Pietra Ligure ha giocato meglio ed un paio di episodi hanno favorito i loanesi: il pari propiziato da una dubbia di fuori gioco ed un rigore. **ALASSIO** al pietrese Beluffi Fulvio Piovano aggiunge: «Ma è altrettanto negli ultimi minuti potevamo vincere almeno due palli gol. Siamo andati in difficoltà per la poca velocità ed i carichi lavoro in allenamento e poi contro il Pietra sono sempre derby particolari. Comunque azzardiamo tutto e pensiamo a partire il piede giusto il campionato».

Le imperiesi

Golfodianese bella sorpresa

Le imperiesi in campo domenica erano solo due, per di più impegnate in uno scontro diretto. È finita in parità tra Argentario Arma e Golfodianese, ma il 2-2 finale ha parecchie recriminazioni da parte arnese.

Il turno lo passano i ragazzi di mister Piccarreta che rimontano due gol del direttore gara Bisiani. Imperia vivacemente i padroni di casa. Il dirigente dei rossoneri dell'Argentario Arma, Praticò Ricotti: «Sembra una partita ormai chiusa perché Luca aveva realizzato una doppietta e colpito un palo, ma da Callegari che centrava un altro legno della porta avversaria. Invece l'espulsione proprio di Callegari alla fine del primo tempo ci ha scompaginati i piani. Loro ad inizio ripresa hanno subito accorciato le distanze ed hanno trovato il pareggio grazie ad un gol di Siano. Siamo sfortunati ma siamo anche una squadra giovane che dovrà lottare per riuscire a rimanere in Eccellenza. Obiettivo primario la salvezza che per noi varrebbe un



Alfano, tra gol per il Vado col Quiliano l'esperto bomber ha fatto la differenza

CAMPIONATO VINTO Della parte opposta la Golfodianese supora il turno perché, a parità punti e differenza reti, ha realizzato un maggior numero di gol. L'altra campana parla con mister Piccarreta: «Siamo stati inguardabili nel primo tempo e se finiva tre reti al passivo, nessuno avrebbe obiettato. Molli sulle gambe e con poca personalità. Abbiamo cambiato registro nella ripresa. Aiutati dall'espulsione di Callegari per doppia giusta a parer perché il giocatore se l'è cercata, per la rete di di testa ha il resto ed ha cambiato il

volto alla partita. Alla fine, dopo tanto attaccare, abbiamo raccolto il pareggio per un autogol di trone su azione in mischia. Le indicazioni in vista del campionato? Bene l'attacco che segna a raffica, non sono contento invece della difesa. Non tanto sul singolo giocatore quanto certo discorso di concetto. Non possiamo concedere certe cose se vogliamo disputare il campionato ambizioso. Dico che sulla carta solo tre formazioni possono essere superiori, per il resto mettiamo in vista una certa personalità, ci sono buoni presupposti. (en. for.)

Tifoseria agitata dopo lo 0-0 di Empoli

Il Genoa di Bolchi non prende quota

Dante Sanguineti

Come negli allarmi atomici, il Genoa sta passando i diversi gradi di pericolo rosso: dopo il pareggio a reti bianche di Empoli la tifoseria, la dirigenza e anche lo stesso tecnico si sono resi conto che siamo in grado di allarme massimo. La squadra, costruita per il vertice, sta stentando oltre ogni aspettativa e non riesce a raccogliere una vittoria in partita ufficiale da ben 5 turni.

In campionato siamo a 2 punti, a un passo dalla coda, con l'attacco incapace di segnare, il centrocampo lento che più non si può, e la difesa che ha ancora preoccupanti battute è vuota. Il meno preoccupante di tutti è l'uomo più in discussione, l'allenatore Bruno Bolchi: «Nonostante tutte le apparenze io continuo a credere che questa formazione possa fare molto bene. Domenica ad Empoli abbiamo mostrato alcuni segnali incoraggianti, a poco a poco, magari forse lentamente, però cresciamo. Ci manca solo il risultato, perché il gioco c'è già».

Non la pensano così i tifosi, i dirigenti e una parte della squadra. Ha fatto sensazione la rabbiosa protesta di Carparelli quando è stato sostituito: «Non ho capito la scelta tattica dell'allenatore, mi devo adeguare ma non sono d'accordo. Se anche uno come Carparelli che aveva sempre difeso Bruno Bolchi comincia a fare capricci è un segnale assai preoccupante».

Anche i tifosi stanno per perdere la pazienza. In settimana un'emittente locale ha fatto un sondaggio pro e contro Bolchi, e l'allenatore aveva avuto la fiducia della curva di stretta misura. Ora pare che la lancetta si stia spostando verso il prevalere dei pessimisti: «Ci aspettavamo molto di più, noi il nostro dovere lo abbiamo fatto incendiando la società con una decina di migliaia di abbonamenti, baserebbe che i rossoblu, tutti dai giocatori ai dirigenti, riuscissero a ricambiare».

Gli stessi dirigenti non ostentano più la tranquillità d'inizio stagione: il general manager De Poli ha ammesso di voler tornare al mercato, non per la qualità quanto per la quantità della rosa. Ad Empoli infatti per una serie di contrasti con il Genoa si è dovuto schierare con la formazione dell'anno scorso, a parte uno o due elementi. Ci si è accorti che per un campionato lungo e difficile come la 18 uomini validi sono un po' troppo pochi



Per Carparelli è un momento difficile

per sperare di arrivare in fondo intoppi. Quindi si stanno cercando un'attaccante in primo luogo, anche un centrocampista, e soprattutto un centrocampista che corre. Perché il malanno principale è proprio nella velocità: il Genoa ha le gambe buone ma si trascina, soprattutto in campo.

Calcio minore

Battuta in Coppa Liguria l'orgogliosamente autonoma rivale, la S. Cecilia: il futuro è del team di Roccabianca

Il nuovo Albatross ora ha davvero preso il volo

La società è nata dalla fusione tra l'antica Albisola ed il Luceto

Enrico Olivero

C'erano, ancora la stagione scorsa, Luceto e Albisola, due società storiche del calcio (minore) savonese. Entrambe, come tanti sodalizi distribuiti in tutta Italia, con il pensiero di battere, prima degli avversari, i costi causati dalla partecipazione a diversi campionati, in prima quelli giovanili.

La medicina vincente, con la speranza che venga usata più spesso, è stata quella di unire le forze, costituendo una società. Scelta che ha fatto magliare qualche vecchio tifoso dell'Albisola è stata storica, per decenni e spesso con grande evidenza tecnica, ma ormai quasi obbligata.

È nata così l'Albatross (in, con due finali) che domenica, conclude le canoniche amichevoli, ha fatto il suo positivo debutto nella Coppa Liguria, superando l'antica rivale S. Cecilia, la società della Cattolica rimasta arroccata sulla propria orgogliosa autonomia.

Risio Roccabianca, uno dei

ALBATROSS DI SAVONA SPETTACOLO E QUALCHE TENSIONE

Tramontano i torneiativi destinati ad affinare la preparazione in vista del campionato. Uno dei più interessanti è stato il Memorial Giuseppe Piacenza, stagione che ha registrato il successo della Carcarese, che organizzava la manifestazione. Nella prima serata è andato di il triangolare tra Cosserea, Millesimo ad Altarese: ha registrato il successo di quest'ultimo team che ha dimostrato di essere già in forma per poter recitare un ruolo importante in Prima categoria.

Sabato è il disputato il triangolare con Carcarese, Piodio e Cengio che ha registrato la vittoria: padroni di casa Partito, tutte da 45 minuti, animate, e a volte con ben poco di quello spirito olimpionico che, almeno in questi giorni, sarebbe

opportuno adottare. Domenica poi, la finale Carcarese ed Altarese: minuti vibranti, con diverse entrate e uscite, fine è stato il sodalizio di casa a per 2-1 reti di Mansouri e Mignone mentre per l'Altarese la di Urbinati, desideroso di ripetere lo splendido campionato della stagione scorsa. Commenta, per i vincitori, il d.s. Franchello: «Siamo già a buon punto della preparazione. Noi abbiamo intenzione di nascondere. Vogliamo essere protagonisti nel prossimo campionato di Prima. Le possibilità per farcela non mancano e sicuramente ripagheremo gli sportivi delle delusioni subite nelle stagioni scorse».

un'unica società. Tra i risultati del secondo turno della Coppa Liguria anche il pareggio Spotornese con il Piana Crixia. Il trainer Riccardo Vazzana è già concentrato su un campionato che si annuncia difficile. «Intorno alla nostra squadra c'è però tanto entusiasmo. Quest'anno abbiamo potenziato il settore

offensivo, che promette davvero tante reti. Ma anche negli altri reparti siamo competitivi. Aggiungerei la Coppa Liguria sembra che la squadra abbia già trovato un suo assetto. Via anche il calcio femminile con riflettori puntati sul Vares: la compagine Carletti affronta il campionato di serie B nel quale l'obiettivo da raggiungere, possibilmente in fretta, è la salvezza. Le prime uscite stagionali non sono incoraggianti. Prima è arrivata l'eliminazione nella Coppa Italia, poi la sconfitta contro la Reggina in campionato. Ma nell'ambiente c'è la massima tranquillità: afferma il presidente Carletti perché, soprattutto nelle prime partite, dobbiamo pagare il danno della inesperienza. Contro la Reggina non abbiamo sfiorato: sotto di due reti a squadra ha nella reazione, ha siglato un gol in Massabò e, nel finale, ha costruito diverse occasioni. Sono ottimista, e vedrete che alla fine questa squadra è soddisfatta».

Ciclismo

Cerati vincitore assoluto, soddisfazione per molti

Ecco tutti i protagonisti del Giro della Provincia

È calato il sipario sul 26° Giro della Provincia Udese con la disputa a Mallero delle ultime due tappe, e il Giro si è giocato fra Cerati e Sedabou al filo dei secondi e, sull'ultima frazione d'arrivo, soltanto per pochi centimetri.

L'Udese con il trio Musso-Alfonso-Molle può andare veramente fiero di questa edizione, anche per il bel montepremi che è Mallero (sportivissimi i locali della Polisportiva) è stato elargito a tutti i concorrenti. Per la cronaca e per la storia, queste le classifiche finali ufficiali.

Maglia rosa Mastrianni: 1° Antonio Cerati (Borghetto Idraulico Robbi) in 7 ore, 40' e 31"; 2° Piero Sedabou (Olmo La Bicicletta) a 10'; 3° Giovanni Giacomotto (Odoardo Cicli) a 1' e 50"; 4° Mauro Armellino (Savino Carter) a 1' e 57"; 5° Ivan Chiosone (Terralba) a 1' e 57"; 6° Maurizio Berruti (Cicli Cappella) a 2' e 29"; 7° Federico Della Latta (Borghetto Robbi) a 3' e 27"; 8° Enrico Meyoni (Olmo) a 3' e 40"; 9° Roberto Parodi (Team Carre-

rol) a 4' e 25"; 10° Gianluca Bertano (Quinto al Mare) a 5' 43". **Maglia rose** Olmo: 1° Loretto Valenza (S. Borghetto Idraulico Robbi) in 7 ore, 55' e 14"; 2° Luigi Basso (Odoardo Cicli) a 4' e 04"; 3° Carmelo Cirino (Cosadi) a 5' e 21"; 4° Luciano Minetti (Team Bibo) a 5' e 22"; 5° Luigi Spallaccia (Loanesi) a 12' e 36"; 6° Marcello Giacomotto (Borghetto) a 13' e 11"; 7° Michele Murat (Quinto al Mare) a 14' e 33"; 8° Roberto Caruso (Cartoni) a 15' e 58"; 9° Giovanni Schiavero (Borghetto) a 17' e 18"; 10° Ivano Gaggero (Bordighera S. Ampelio) a 18' e 14".

Le maglie di categoria sono state vinte da Luigi Basso, Ivano Gaggero, Vittorio Calceogno, Mauro Cammetari, Marcello Zangrandi, Antonio Cerati, Giovanni Giacomotto, Sergio Baleto, Ivan Chiosone e Marco Giusto. Prossimo appuntamento domenica 1° ottobre a Millesimo con il Gran Premio Trofeo Stefano Cevana, organizzato dal G. S. Valbormida-Mingia e cronometro coppie, individuale a squadra, e Lari. Nella ciclopescegiata Savona, del mese della Ecologica «In più è San- centinaia i partecipanti, ha vinto il gruppo Savona M. C. C. T. su Cicli Run, Vecchia Calladone, Lenti e Contenti e Tipografia Cappello. Bernardo Piccini il più anziano e Davide il più giovane. Per la bici più strana segnalati Aldo Mastone (Pacozzi), Paola Temponi e per Giancarlo Silvestri della Carlin Volley Albisola. (n. d. m.)



Antonio Cerati ha vinto il «Giro» 2000

Sportivo: nuovi candidati

Risultati difficili ma sale il numero dei pronosticatori

Un'altra colonna imprecisabile. Per il Savona, esempio, molti indicano la vittoria, non oltre le due reti. Grande affermazione dei ragazzi di Ferraro ha riportato entusiasmo, era da scontrare. La colonna vincente: 0-3; 1-1; 6-0; 0-0; 0-3. Di pari passo aumenta l'interesse dei lettori, e c'è il benaugurato ingresso della Pasticceria Boni di Leno in rappresentanza del ponente, visto che il bar Vittorio di Allassio per ora non gioca. Sempre del ponente, poiché le scuole non sono ancora iniziate, Valentina Doglio allieva della media Ayrcardi-Giglioli è apparsa per i compagni. Nuove presenze col bar Bologna, il Mare Hotel Pervince e il Club Bergeggi, mentre è l'ingresso dell'Albergo Savona. Fra i Golden Boys molti voti per Alberto Sassi di Vado, e per lo Sportivo dell'Anno arrivano consensi per Raffaele Carlini del karate e per Giancarlo Silvestri della Carlin Volley Albisola. (n. d. m.)

3^a TAPPE SAVONA GOAL 2001

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 18 settembre 2000

1	SAVONA -	
2	IMPERIA - VARESE D'AOSTA	
3	RIVOLI - SESTRESE	
4	MONTELEONE -	
5	FO.CE. TREV	
6	CAIRE -	

DELLE ANNO 2^a:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

Il miglior settore giovanile è:



GIORGIO ARMANI

Trattiamo la vostra auto con la stessa passione con cui l'avete scelta.

• Il motore del nostro lavoro ■ la grande passione per la vostra auto: **Volkswagen.**

Un'auto che trattiamo con la competenza, l'attenzione, la precisione che si merita. Che vi meritate.

Volkswagen Service*



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) ■ 82 90 - Fax 4 49 05

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. ■
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l. ■
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontrano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c. ■
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

● OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c. ■
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) ■ 27 76
GARAGE SEMPIONE ■
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO ■
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO. ■
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l. ■
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

● OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A. ■
Vercelli Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84
QUARTIERI RINALDO ■
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19
TOSONE FERNANDO ■
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c. ■
S. Pietro Mosezzo (NO) • Via dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93
CARROZZERIA TRECATESE di MILARDO ANTONIO ■
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 11.000.000, N° ratei 36. Importo singola rata L. 460.556. Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 10.000.000, N° ratei 24. Importo singola rata L. 416.667. Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

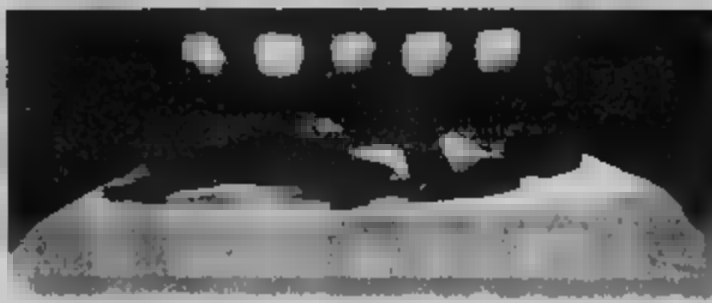
CONCESSIONARIA FIAT

PROGETTO NOVARA - VIALE GIULIO CESARE, 211 - NOVARA

IRISCHI SUL LETTINO

L'INDAGINE DELLA REGIONE

I solarium di Torino e provincia erano già finiti sotto inchiesta... fa, da parte della Regione. Anche allora emersa una fotografia poco rassicurante: delle 480 apparecchiature controllate, molte erano risultate vecchie e con una manutenzione periodica quasi inesistente. Altro dato, la scarsa informazione ai clienti.



IL RISCHIO DI UN'ALTRA CRISI

Quello dei lettini abbronzanti è un che non conosce crisi: secondo un censimento della Regione, sarebbero circa 10 mila le persone che ogni giorno varcano l'ingresso dei centri di Torino e cintura per sottoporsi alla tintarella artificiale. Uomini, donne, ragazzi e anziani che spendono 50 ai 60 miliardi all'anno.

La tintarella finisce dal giudice

Ispezioni in 144 solarium

Lampade abbronzanti che sparano ultravioletti, lettini e docce per la tintarella artificiale. I solarium sono sotto accusa. Un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha portato alla luce una lunga serie di irregolarità: personale non preparato, procedure non rispettate, attrezzature non in regola. Per ora non ci sono indagati ma intanto l'indagine si allarga anche alle ditte che producono le apparecchiature e si ipotizza la violazione di una legge del '95 che punisce chi immette sul mercato prodotti sicuri.

Nei giorni scorsi sul tavolo del magistrato è arrivata la relazione del consulente un professore del Politecnico che si è avvalso della collaborazione dell'Asl o del Nas. Il quadro tracciato dall'ispettore è rassicurante. Al setaccio degli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Usl e 516 apparecchi abbronzanti. Risultato? Molte ombre, anche preoccupanti.

Due i punti centrali dell'indagine: il comportamento dei responsabili e del personale dei centri nei confronti dei clienti e lo stato di salute delle apparecchiature.

Primo punto. Verdetto negativo sulla professionalità: solo una bassa percentuale di addetti dei centri ha seguito corsi di formazione specifici. Il molto spesso si tratta di corsi frequentati solo sulla carta. Il cliente? Meno del 50% delle persone è risultata informata sui rischi dei raggi ultravioletti. Solo per una piccola parte, il 4%, il centro tiene una cartella che è l'unico modo per controllare le dosi massime di esposizione annuale. Nel 35% dei casi gli ispettori hanno trovato fogli illustrativi sulle procedure da seguire per garantire un minimo di sicurezza al cliente che si sottopone ai raggi. Almeno nel 70% dei centri visitati vengono forniti cosmetici con effetti abbronzanti, sconsigliati perché imprevedibile l'effetto dell'esposizione. Va male anche per gli oc-

chiali protettivi: dovrebbero essere monouso, ma troppe volte vengono utilizzati da più persone, tanti saluti per l'igiene. In alcuni casi vengono addirittura sostituiti da batuffoli di cotone, decisamente inadeguati. Capita poi che spesso le lampade non vengono accese e regolate prima che il cliente si sottoponga seduto con il rischio di essere investito da raggi molto forti.

Non va neppure bene con le apparecchiature. Il 67% delle lampade, dei lettini e delle docce era la targhetta indicante la potenza dell'impianto. E così non si capiva se il cliente si sottoponeva a un tipo di luce, tre o quattro (in quest'ultimo caso è prevista la supervisione del medico). Con rischi per la salute perché per ogni apparecchio variano le condizioni di esposizione. Circa la metà delle attrezzature non aveva il marchio della Cee, stabiliscono le norme.

Cosa fare? Occorre, ritiene il magistrato, una legislazione ap-



Secondo i risultati dell'ispezione ordinata dalla Procura, in gran parte i centri di abbronzatura personale non sufficientemente preparati e molte apparecchiature obsolete.

posta per i centri, una normativa più precisa. Finora ogni città o Regione è comportata come un piccolo regno indipendente. Ognuno ha imposto le regole. E poi ci sono i mega-centri, i più affidabili, quelli che investono decine di milioni per

avere le attrezzature sempre in ordine. E hanno personale specializzato. E chi, soprattutto i più piccoli, come alcuni negozi di profumeria e acconciature con solarium nel retro, si affida all'improvvisazione, va al risparmio.

Per il filologo una con

RODELLO. Nunzio Filogamo (foto) il primo presentatore del festival di Sanremo, festeggerà oggi 98 anni: li compirà domani, ma la festa è emica un ristretto di parenti e conoscenti, e anticipata un giorno. Filogamo vive da anni al soggiorno «La Residenza» di Rodella, insieme la sorella Ignazia di 92 anni. Per il compleanno, l'amico Giampiero Saccaggi gli porterà oggi numerosi messaggi di augurio: tra i più significativi quello dell'avvocato Giovanni Agnelli. Filogamo, che è ancora molto arillo, presentò alla radio le prime edizioni del festival, a partire dal 1951. Tra le sue interpretazioni, lo sconosciuto radiofonico il quattro moschettieri, che ebbe molto successo.



Fiera, inaugurata la nuova passeggiata

GENOVA. Una magnifica passeggiata con vista panoramica sull'intera città e sul mare aperto, lunga 330 metri e del costo di circa un miliardo e mezzo, è stata realizzata sulla copertura della banchina sud della Marina del quartiere fieristico genovese. La nuova struttura, realizzata in 4 mesi, è stata inaugurata ieri.

Aosta, cerca partners la Centrale

GRESSAN. La Regione partner per la Centrale del latte di Gressan, la cui proprietà è stata acquistata dalla Fininvest. La centrale sta vagliando le richieste di tre aziende interessate. Tra queste c'è anche la torinese «Abita». I bilanci dell'azienda lattiero-casearia sono in rosso: lo scorso anno la perdita è stata di 3 miliardi e 523 milioni.



alla Ermenegildo Zegna

TRIVERO. Grandi manovre a Trivero alla Ermenegildo Zegna Holding. E' in scadenza l'assemblea generale dove è proposta la nomina a vicepresidente dei cugini Paolo e Gildo, ora amministratori delegati. Presidente è Angelo Zegna (foto). Intanto il gruppo va a gonfie vele: il fatturato 2000 supera i mille miliardi ed è in crescita rispetto ai 977 miliardi del bilancio '99, realizzati per circa l'80 per cento all'estero fra America ed Europa. Quattromila dipendenti e 300 punti vendita distribuiti in tutto il mondo. Ottimi risultati, confermati dallo stesso stilista, sono stati ottenuti con la joint-venture annunciata a luglio fra la Zegna ed Armani, per la produzione e distribuzione del business uomo.

Punto da calabrone in coma muore

ASTI. Un uomo di anni 60 morto all'ospedale di Acqui Terme dove era stato ricoverato in seguito alla puntura di un calabrone. Roberto Amista, operaio, celibe, abitante a Mombuzzo (Asti), è stato punto dall'insetto sabato sera, mentre si trovava da un amico. L'uomo si è sentito immediatamente e poco dopo è entrato in un coma da cui non si è più risvegliato.

Centocinquantamila per le «Vele d'Epoca»

IMPERIA. Centocinquantamila visitatori hanno affollato le banchine del porto di Imperia nei cinque giorni della manifestazione Vele d'Epoca di Imperia-Trofeo Prada, alla quale ha partecipato un yacht, un record di questa undicesima edizione. In vetta alla classifica del Prada Challenge è balzato Mariette (yacht d'epoca) e Swala (classica).

Riso e agricoltura se ne discute a Bruxelles

NOVARA. Il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi è a Bruxelles per discutere della riforma dell'organizzazione di mercato del riso e le guenze sull'agricoltura piemontese. Ghigo si confronterà con Prodi (foto) e il commissario all'Agricoltura, Fischler. Nella delegazione ci sono esponenti delle organizzazioni agricole di Novara, Vercelli, Pavia e i dirigenti nazionali, con il vicepresidente del Parlamento Europeo Guido Podestà. L'obiettivo - sottolinea Ghigo - è garantire ai produttori la certezza di un prezzo di mercato, un adeguato livello di redditività e la eliminazione dell'obbligo di mettere a riposo il 10 per cento delle superfici coltivate. Evitiamo che si creino le condizioni per una riduzione dei prezzi.



Toito traliccio il nido cicogne

VERCELLI. Da due anni ormai le cicogne nidificano su un traliccio dell'alta tensione ad Asigliano, piccolo centro agricolo della Bassa vercellese. L'altra mattina i tecnici dell'Enel sono venuti a hanno distrutto il nido, attirando le proteste della popolazione. «Hanno detto che era pericoloso e l'hanno eliminato, secondo noi poteva benissimo essere in sicurezza».

A D'Orsi il «Premio Acqui Terme»

ALESSANDRIA. Angelo D'Orsi, con «La cultura a Torino tra due guerre», edita da Einaudi, è Arrigo Petarco, con «L'esodo», edita da Arnoldo Mondadori, il vincitore della 33ª edizione del «Premio Acqui Storia». Il «Premio Acqui Storia» è dedicato alla memoria della Divisione Acqui, sterminata nel 1943 a Cefalonia dai tedeschi per essersi rifiutata di deporre le armi.

I capelli Borsalino sfilano con i gioielli di Valenza

VALENZA. Arte orafa e capelli Borsalino: la Mostra gioielli di Valenza, dal 7 al 11 ottobre, proporrà l'accoppiata tra i capolavori in oro e diamanti in tutto il mondo e il fascino di una moda che non è mai spenta. Nel centenario della morte di Giuseppe Borsalino sfilano l'8 e il 9 nella hall Palasport gioielli d'epoca e capelli Borsalino. La mostra è curata da un indimenticabile espone industriale in una speciale esposizione di carattere storico e culturale. Giuseppe Borsalino e Vincenzo Melchiorre, uno dei progenitori dell'arte orafa di Valenza, cominciarono quasi insieme la propria attività e si specializzarono entrambi in Francia.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.400 MHz - CH 34.300 - AT 81.000 - VC. EN. NO e VE 64.500
Ore 6.30: Notte del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6.30: 7.30: 8.30: 9.30: 10.30: 11.30: 12.30: 13.30: 14.30: 15.30: 16.30: 17.30: 18.30: 19.30: 20.30: 21.30: 22.30: 23.30: 24.30: 25.30: 26.30: 27.30: 28.30: 29.30: 30.30: 31.30: 32.30: 33.30: 34.30: 35.30: 36.30: 37.30: 38.30: 39.30: 40.30: 41.30: 42.30: 43.30: 44.30: 45.30: 46.30: 47.30: 48.30: 49.30: 50.30: 51.30: 52.30: 53.30: 54.30: 55.30: 56.30: 57.30: 58.30: 59.30: 60.30: 61.30: 62.30: 63.30: 64.30: 65.30: 66.30: 67.30: 68.30: 69.30: 70.30: 71.30: 72.30: 73.30: 74.30: 75.30: 76.30: 77.30: 78.30: 79.30: 80.30: 81.30: 82.30: 83.30: 84.30: 85.30: 86.30: 87.30: 88.30: 89.30: 90.30: 91.30: 92.30: 93.30: 94.30: 95.30: 96.30: 97.30: 98.30: 99.30: 100.30: 101.30: 102.30: 103.30: 104.30: 105.30: 106.30: 107.30: 108.30: 109.30: 110.30: 111.30: 112.30: 113.30: 114.30: 115.30: 116.30: 117.30: 118.30: 119.30: 120.30: 121.30: 122.30: 123.30: 124.30: 125.30: 126.30: 127.30: 128.30: 129.30: 130.30: 131.30: 132.30: 133.30: 134.30: 135.30: 136.30: 137.30: 138.30: 139.30: 140.30: 141.30: 142.30: 143.30: 144.30: 145.30: 146.30: 147.30: 148.30: 149.30: 150.30: 151.30: 152.30: 153.30: 154.30: 155.30: 156.30: 157.30: 158.30: 159.30: 160.30: 161.30: 162.30: 163.30: 164.30: 165.30: 166.30: 167.30: 168.30: 169.30: 170.30: 171.30: 172.30: 173.30: 174.30: 175.30: 176.30: 177.30: 178.30: 179.30: 180.30: 181.30: 182.30: 183.30: 184.30: 185.30: 186.30: 187.30: 188.30: 189.30: 190.30: 191.30: 192.30: 193.30: 194.30: 195.30: 196.30: 197.30: 198.30: 199.30: 200.30: 201.30: 202.30: 203.30: 204.30: 205.30: 206.30: 207.30: 208.30: 209.30: 210.30: 211.30: 212.30: 213.30: 214.30: 215.30: 216.30: 217.30: 218.30: 219.30: 220.30: 221.30: 222.30: 223.30: 224.30: 225.30: 226.30: 227.30: 228.30: 229.30: 230.30: 231.30: 232.30: 233.30: 234.30: 235.30: 236.30: 237.30: 238.30: 239.30: 240.30: 241.30: 242.30: 243.30: 244.30: 245.30: 246.30: 247.30: 248.30: 249.30: 250.30: 251.30: 252.30: 253.30: 254.30: 255.30: 256.30: 257.30: 258.30: 259.30: 260.30: 261.30: 262.30: 263.30: 264.30: 265.30: 266.30: 267.30: 268.30: 269.30: 270.30: 271.30: 272.30: 273.30: 274.30: 275.30: 276.30: 277.30: 278.30: 279.30: 280.30: 281.30: 282.30: 283.30: 284.30: 285.30: 286.30: 287.30: 288.30: 289.30: 290.30: 291.30: 292.30: 293.30: 294.30: 295.30: 296.30: 297.30: 298.30: 299.30: 300.30: 301.30: 302.30: 303.30: 304.30: 305.30: 306.30: 307.30: 308.30: 309.30: 310.30: 311.30: 312.30: 313.30: 314.30: 315.30: 316.30: 317.30: 318.30: 319.30: 320.30: 321.30: 322.30: 323.30: 324.30: 325.30: 326.30: 327.30: 328.30: 329.30: 330.30: 331.30: 332.30: 333.30: 334.30: 335.30: 336.30: 337.30: 338.30: 339.30: 340.30: 341.30: 342.30: 343.30: 344.30: 345.30: 346.30: 347.30: 348.30: 349.30: 350.30: 351.30: 352.30: 353.30: 354.30: 355.30: 356.30: 357.30: 358.30: 359.30: 360.30: 361.30: 362.30: 363.30: 364.30: 365.30: 366.30: 367.30: 368.30: 369.30: 370.30: 371.30: 372.30: 373.30: 374.30: 375.30: 376.30: 377.30: 378.30: 379.30: 380.30: 381.30: 382.30: 383.30: 384.30: 385.30: 386.30: 387.30: 388.30: 389.30: 390.30: 391.30: 392.30: 393.30: 394.30: 395.30: 396.30: 397.30: 398.30: 399.30: 400.30: 401.30: 402.30: 403.30: 404.30: 405.30: 406.30: 407.30: 408.30: 409.30: 410.30: 411.30: 412.30: 413.30: 414.30: 415.30: 416.30: 417.30: 418.30: 419.30: 420.30: 421.30: 422.30: 423.30: 424.30: 425.30: 426.30: 427.30: 428.30: 429.30: 430.30: 431.30: 432.30: 433.30: 434.30: 435.30: 436.30: 437.30: 438.30: 439.30: 440.30: 441.30: 442.30: 443.30: 444.30: 445.30: 446.30: 447.30: 448.30: 449.30: 450.30: 451.30: 452.30: 453.30: 454.30: 455.30: 456.30: 457.30: 458.30: 459.30: 460.30: 461.30: 462.30: 463.30: 464.30: 465.30: 466.30: 467.30: 468.30: 469.30: 470.30: 471.30: 472.30: 473.30: 474.30: 475.30: 476.30: 477.30: 478.30: 479.30: 480.30: 481.30: 482.30: 483.30: 484.30: 485.30: 486.30: 487.30: 488.30: 489.30: 490.30: 491.30: 492.30: 493.30: 494.30: 495.30: 496.30: 497.30: 498.30: 499.30: 500.30: 501.30: 502.30: 503.30: 504.30: 505.30: 506.30: 507.30: 508.30: 509.30: 510.30: 511.30: 512.30: 513.30: 514.30: 515.30: 516.30: 517.30: 518.30: 519.30: 520.30: 521.30: 522.30: 523.30: 524.30: 525.30: 526.30: 527.30: 528.30: 529.30: 530.30: 531.30: 532.30: 533.30: 534.30: 535.30: 536.30: 537.30: 538.30: 539.30: 540.30: 541.30: 542.30: 543.30: 544.30: 545.30: 546.30: 547.30: 548.30: 549.30: 550.30: 551.30: 552.30: 553.30: 554.30: 555.30: 556.30: 557.30: 558.30: 559.30: 560.30: 561.30: 562.30: 563.30: 564.30: 565.30: 566.30: 567.30: 568.30: 569.30: 570.30: 571.30: 572.30: 573.30: 574.30: 575.30: 576.30: 577.30: 578.30: 579.30: 580.30: 581.30: 582.30: 583.30: 584.30: 585.30: 586.30: 587.30: 588.30: 589.30: 590.30: 591.30: 592.30: 593.30: 594.30: 595.30: 596.30: 597.30: 598.30: 599.30: 600.30: 601.30: 602.30: 603.30: 604.30: 605.30: 606.30: 607.30: 608.30: 609.30: 610.30: 611.30: 612.30: 613.30: 614.30: 615.30: 616.30: 617.30: 618.30: 619.30: 620.30: 621.30: 622.30: 623.30: 624.30: 625.30: 626.30: 627.30: 628.30: 629.30: 630.30: 631.30: 632.30: 633.30: 634.30: 635.30: 636.30: 637.30: 638.30: 639.30: 640.30: 641.30: 642.30: 643.30: 644.30: 645.30: 646.30: 647.30: 648.30: 649.30: 650.30: 651.30: 652.30: 653.30: 654.30: 655.30: 656.30: 657.30: 658.30: 659.30: 660.30: 661.30: 662.30: 663.30: 664.30: 665.30: 666.30: 667.30: 668.30: 669.30: 670.30: 671.30: 672.30: 673.30: 674.30: 675.30: 676.30: 677.30: 678.30: 679.30: 680.30: 681.30: 682.30: 683.30: 684.30: 685.30: 686.30: 687.30: 688.30: 689.30: 690.30: 691.30: 692.30: 693.30: 694.30: 695.30: 696.30: 697.30: 698.30: 699.30: 700.30: 701.30: 702.30: 703.30: 704.30: 705.30: 706.30: 707.30: 708.30: 709.30: 710.30: 711.30: 712.30: 713.30: 714.30: 715.30: 716.30: 717.30: 718.30: 719.30: 720.30: 721.30: 722.30: 723.30: 724.30: 725.30: 726.30: 727.30: 728.30: 729.30: 730.30: 731.30: 732.30: 733.30: 734.30: 735.30: 736.30: 737.30: 738.30: 739.30: 740.30: 741.30: 742.30: 743.30: 744.30: 745.30: 746.30: 747.30: 748.30: 749.30: 750.30: 751.30: 752.30: 753.30: 754.30: 755.30: 756.30: 757.30: 758.30: 759.30: 760.30: 761.30: 762.30: 763.30: 764.30: 765.30: 766.30: 767.30: 768.30: 769.30: 770.30: 771.30: 772.30: 773.30: 774.30: 775.30: 776.30: 777.30: 778.30: 779.30: 780.30: 781.30: 782.30: 783.30: 784.30: 785.30: 786.30: 787.30: 788.30: 789.30: 790.30: 791.30: 792.30: 793.30: 794.30: 795.30: 796.30: 797.30: 798.30: 799.30: 800.30: 801.30: 802.30: 803.30: 804.30: 805.30: 806.30: 807.30: 808.30: 809.30: 810.30: 811.30: 812.30: 813.30: 814.30: 815.30: 816.30: 817.30: 818.30: 819.30: 820.30: 821.30: 822.30: 823.30: 824.30: 825.30: 826.30: 827.30: 828.30: 829.30: 830.30: 831.30: 832.30: 833.30: 834.30: 835.30: 836.30: 837.30: 838.30: 839.30: 840.30: 841.30: 842.30: 843.30: 844.30: 845.30: 846.30: 847.30: 848.30: 849.30: 850.30: 851.30: 852.30: 853.30: 854.30: 855.30: 856.30: 857.30: 858.30: 859.30: 860.30: 861.30: 862.30: 863.30: 864.30: 865.30: 866.30: 867.30: 868.30: 869.30: 870.30: 871.30: 872.30: 873.30: 874.30: 875.30: 876.30: 877.30: 878.30: 879.30: 880.30: 881.30: 882.30: 883.30: 884.30: 885.30: 886.30: 887.30: 888.30: 889.30: 890.30: 891.30: 892.30: 893.30: 894.30: 895.30: 896.30: 897.30: 898.30: 899.30: 900.30: 901.30: 902.30: 903.30: 904.30: 905.30: 906.30: 907.30: 908.30: 909.30: 910.30: 911.30: 912.30: 913.30: 914.30: 915.30: 916.30: 917.30: 918.30: 919.30: 920.30: 921.30: 922.30: 923.30: 924.30: 925.30: 926.30: 927.30: 928.30: 929.30: 930.30: 931.30: 932.30: 933.30: 934.30: 935.30: 936.30: 937.30: 938.30: 939.30: 940.30: 941.30: 942.30: 943.30: 944.30: 945.30: 946.30: 947.30: 948.30: 949.30: 950.30: 951.30: 952.30: 953.30: 954.30: 955.30: 956.30: 957.30: 958.30: 959.30: 960.30: 961.30: 962.30: 963.30: 964.30: 965.30: 966.30: 967.30: 968.30: 969.30: 970.30: 971.30: 972.30: 973.30: 974.30: 975.30: 976.30: 977.30: 978.30: 979.30: 980.30: 981.30: 982.30: 983.30: 984.30: 985.30: 986.30: 987.30: 988.30: 989.30: 990.30: 991.30: 992.30: 993.30: 994.30: 995.30: 996.30: 997.30: 998.30: 999.30: 1000.30: 1001.30: 1002.30: 1003.30: 1004.30: 1005.30: 1006.30: 1007.30: 1008.30: 1009.30: 1010.30: 1011.30: 1012.30: 1013.30: 1014.30: 1015.30: 1016.30: 1017.30: 1018.30: 1019.30: 1020.30: 1021.30: 1022.30: 1023.30: 1024.30: 1025.30: 1026.30: 1027.30: 1028.30: 1029.30: 1030.30: 1031.30: 1032.30: 1033.30: 1034.30: 1035.30: 1036.30: 1037.30: 1038.30: 1039.30: 1040.30: 1041.30:

**DA NOI FARE SPORT
COSTA MENO**

Via Papa Giovanni XXIII, n. 76
20100 NOVARA
Tel. 0321/457080
EMAIL: ROPASPORT@LIBERO.IT



sconti

dal **20%** al **70%**
su **tutti** gli articoli
dal

14 settembre

solo per 45 giorni

**liquidazione
totale**

causa trasferimento locali

**Giacche
da sci**

**Vasto
assortimento
fitness**

**Accessori
piscina**

**Abbigliamento
sportware**



Mute
Pinne
Maschere
Boccagli
G.A.V.
Erogatori
Computer
subacquei

arcar
Corso Milano, 17
Tel. 0321/24.24.22

NOVARA

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

AUTOCUSIO S.p.A.
Concessionaria Lancia
VISITATECI ON LINE
Corso Novara, 56
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322.846253 (4 linee) - 0322.81822 (3 linee)

DUE RAGAZZI TRIONFANO ALLE OLIMPIADI

IL PODIO PIU' ALTO

Domenico Fioravanti
■ sinistra
e Paolo Milanoli
(secondo da destra)
con le loro imprese
stanno elettrizzando
gli sportivi novaresi
■ primo è treccatese
ma ha iniziato
l'attività sportiva
nella Libertas Novara
alla piscina ■ viale
Kennedy
Adesso è un finanziere
■ Fiamme Gialle
Il secondo ha
incominciato
a «tirare» alla
Pro Novara nella
palestra sotto il vecchio
stadio ■ via Alcarotti
Poi ■ passato alla
Pro Vercelli
dove si è affermato



Sono novaresi le due medaglie più belle

Fioravanti e Milanoli fanno grande lo sport azzurro

Marco Piatì
NOVARA

■ con Fioravanti il telefono ■ smesso di squillare solo ieri pomeriggio. In tanti hanno voluto complimentarsi con papà Giorgio e mamma Giuseppina per l'oro ottenuto dal primo nuotatore italiano in cent'anni di Olimpiadi. Tra questi naturalmente il sindaco Pierpaolo Almasio, che domenica mattina ■ pure affisso al balcone ■ Municipio uno ■ scrisse di ringraziamento scritto col pennarello dai suoi collaboratori del Comune. Ma i complimenti sono flucati ieri anche da esponenti istituzionali più alti, come il presidente della Regione Piemonte, Enzo Chigo: «Siamo orgogliosi dello splendido risultato ottenuto da Fioravanti a Sydney», sottolineando anche che due delle tre medaglie d'oro per ora conquistate ■ piemontesi. Chigo ha preannunciato di aver invitato il nuotatore novarese ad una cerimonia in Regione, quando farà rientro in Italia, per la consegna di un riconoscimento per la splendida prestazione. Invito ovviamente esteso a Paolo Milanoli. Felicitazioni anche dalla Provincia di Novara.

Roberto Cota, presidente ■ Consiglio regionale, ■ doc, ha evidenziato che questo «è un momento importante per lo sport piemontese. Questa è una terra di grandi campioni e io ne sono molto orgoglioso». Ovviamente orgoglioso e felice anche il suo primo allenatore, Paolo Sartori, una delle persone a cui Domenico ha dedicato l'oro di Sydney: «Devo dire che ho provato una soddisfazione enorme. Da quando, tre anni fa, ha lasciato Novara e la Libertas per andare ad allenarsi a Verona, siamo sempre rimasti in contatto. Sento spesso anche i suoi genitori: il feeling tra noi non è mai venuto meno. All'inizio Domenico mostrava buone qualità, ma nei primi anni c'erano ragazzi più bravi di lui. E a 16-17 anni, l'età degli juniores, che ha compiuto il salto di qualità».

A Treccate, in città non si parla d'altro e si bar Sassi domenica mattina c'è pure chi ha stappato bottiglie ■ champagne: «Certo, e del migliore per i nostri clienti», dice con un sorriso Maurizio Sassi, gestore del Caffè Sassi, proprio in piazza ■. Lo ricordo bene Domenico, veniva ■ qua a prendere il gelato quando era piccolino ma ■ visto anche poco tempo fa. Un bravo ragazzo, come ■ ne trovano poi ■.

Renzo Bellomi, presidente della Libertas Nuoto, società che ha formato agonisticamente «Micol», guarda avanti: «L'ho sentito per telefono ■ proprio stamattina (ieri per chi legge, ndr) ■ m'ha detto che non si ■. Anzi, oggi ■ punta ■ duecento. E se ■ c'è ancora, ■ finale ■ alla sua portata».



Piovono i complimenti da Comune ■ Provincia il presidente Ghigo li invita in Regione

Qui a sinistra Giovanni, nonno di Domenico, fiero con la foto di suo nipote. A destra, «Micol», quando aveva 12 anni e dava le prime bracciate in piscina con la Libertas Nuoto Novara. Sotto, gli striscioni appesi al balcone del Municipio di Treccate



L'immensa felicità di Sartori primo trainer di Domenico e di una città intera, Treccate

NOVARA E VCO CHIAMANO SYDNEY

Dopo la Crisci e Verdina torna in scena «Micol»

■ Ancora su Domenico Fioravanti sono appuntate molte ambizioni e speranze nella giornata di oggi, la quarta delle Olimpiadi. ■ Domenico, come da previsioni, avrà superato le batterie alle 10 di questa mattina, alle 11 sarà possibile assistere alla semifinale nel ■ rana.

Ma ieri e stanotte sono entrate in gara oltre due «stelline» novaresi: il fantino Andrea Verdina nel concorso completo salto a ostacoli e la ginnasta Adriana Crisci. L'atleta della Pro Novara ha ottenuto la qualificazione per il concorso individuale ■ le 36 migliori ginnaste in gara, prevista per giovedì alle 10 ■ di Sydney. La Crisci e le sue compagne sono invece rimaste escluse dal concorso a squadre, la cui finale è in programma oggi alla quale sono approdate Russia, Romania, Cina, Ucraina, Usa e Spagna.

E parlando proprio di sport a squadre, prima vittoria per l'omegnese Eleonora Lo Bianco con la nazionale di volley femminile contro il Perù, mentre



Claudio Liverzani ■ anni è la punta di diamante della nazionale di baseball ■ «orundi» in queste Olimpiadi di Sydney

Claudio Liverzani continua ad essere uno degli elementi più positivi della nazionale di baseball. Nazionale imbottita di «orundi». ■ uno di questi è il lanciatore Danny Newman, che è stato una delle colonne del Baseball Novara dieci anni fa. Anzi, con Nezi Balelo aveva composto la prima coppia straniera del ritorno in serie A del Baseball Novara nella stagione '89. Newman ha mantenuto ancora oggi molte amicizie sotto ■ cupola e spesso si è fatto vedere in città. [m. p.]

L'oro entra in casa di Paolo

Davanti alla tv il fratello soffre ed esulta



Stefano Milanoli, 35 anni, mima una «stoccata» del fratello

NOVARA

«Dai Paolo dai! Non perderti e fare ■ggiate e resta concentrato!». Stefano Milanoli, secondo dei quattro fratelli della famiglia novarese - anche se Alessandro ■ di origine - salta davanti alla tv come ■ fosse anche lui a Sydney. In pedana il fratello Paolo, 31 anni, sta vivendo ■ più importante della ■ carriera di spadista. Un oro olimpico vale più di tutti i trofei, tantissimi, che affollano gli scaffali ■ cameretta di Paolo, nell'appartamento di famiglia, in corso Mazzini, proprio davanti all'ospedale.

La ■ Wanda e la sorella Luisa non ■ sono: già ■ qualche giorno, sentendo profumo di medaglia, erano volate in terra australiana. Stefano le intravede in tv, sedute tra il pubblico: «Avessi potuto, sarei anch'io ora con loro a soffrire in platea ma le mie ferie le ho già fatte (Stefano, rinverdendo ■ tradizione ■

famiglia, lavora alla Banca Popolare di Novara, ndr). Mi era avanzato un giorno, però, e non a caso l'ho preso oggi».

Paolo chiude con Srecki i suoi assalti ■ passa il testimone a Rota. Stefano ricorda quando ■ fratello cominciò ■ tirare di scherma: «Giovannissimo, con ■ Pro Novara, quando ancora gli allenamenti erano sotto lo stadio di via Alcarotti. Avevamo cominciato tutti e quattro con ■ ginnastica, poi abbiamo seguito strade diverse. Io tennis tavolo, Enrico rugby. L'allora presidente ■ Pro Novara scherma, Giovanni Calmo, ebbe fiuto e ■ strappò ■ Luisa e Paolo alla ginnastica».

Ma ci credette a tal punto che lo tenne fermo ■ anno, pur di non lasciarlo andare alla Pro Vercelli che disponeva ■ una scuola eccellente e di migliori allenatori. Infine Rota ■ «l'uffa» Obree e Stefano ■ della sedia stringendo i pugni contro la tv: «E ■ Medaglia d'oro!». [m. p.]



Sopra, Stefano Milanoli soffre davanti alla tv ■ a fianco un giovane Paolo Milanoli ■ Novarese dell'anno ■ nel gennaio del '94. Al suo fianco, a sinistra, Angelo Del Boca ■ a destra Piergiorgio Innocenti

Campanella stonata per i dirigenti. E qualche istituto porta i ragazzi in montagna

Bidelli e tecnici, 500 assenti

Ieri il primo giorno in classe

NOVARA. Avvio d'anno scolastico difficile: mancano bidelli ed assistenti tecnici ed amministrativi. E i dirigenti scolastici contestano: «Esprimiamo viva preoccupazione e forte protesta», dice Renato Schettini, della Consulta di categoria aderente alla Cgil - per i gravi problemi che segnano l'inizio dell'anno scolastico, anche in riferimento alle condizioni in cui i dirigenti devono esercitare le loro funzioni.

Lamentano la mancanza di circa 500 fra bidelli ed assistenti tecnici ed amministrativi in provincia «con la dimostrata impossibilità di coprire anche solo temporaneamente tali posti, in assenza in graduatoria aggiornata. Questo sta pregiudicando - scrive in una nota - il corretto e normale funzionamento delle scuole».

Dai dirigenti agli studenti: duemilacinquecento alunni degli ultimi due anni degli istituti superiori del Novaresse saranno al centro di un'indagine sulle esigenze avvertite dai giovani nel campo dell'orientamento. L'iniziativa verrà presentata ufficialmente questa mattina alle 9,30 all'auditorium della Banca Popolare di Novara, nel corso del convegno «L'orientamento dei giovani novaresi: fra formazione ed informazione».

Il convegno è stato organizzato dal Rotary Club Novara e dalla facoltà di Economia del Piemonte Orientale e si aprirà con l'introduzione del presidente rotariano Ercole Bolzoni. Il presidente di Economia, Francesco Adamo, interverrà sulla «Riforma universitaria» prospettando opportunità; Chiara Barbè, dirigente dell'Istituto San Carlo Borromeo di Arona, illustrerà la situazione in provincia di Novara; Giovanni Frattini, docente di Economia aziendale, tratterà il tema «Percorsi formativi ed esigenze del mercato del lavoro». Infine, le linee del progetto del sondaggio fra gli studenti, che verrà effettuato nei mesi di ottobre e novembre, verranno chiarite da Guido Lazzarini ed Anna Cugno, dell'Università del Piemonte Orientale.

Ieri mattina nel frattempo è stato completato l'ordine di partenza delle scuole novaresi. Una particolare è costituita da alcune iniziative attuate negli istituti superiori: l'approccio con la scuola viene «ammorbidito» attraverso iniziative di accoglienza. Ad esempio, al «Bernabè» è stato realizzato il progetto di continuità con la visita guidata al Parco del Ticino riservata agli studenti della prima; per gli alunni della classe iniziale del liceo scientifico «Antonelli» è in programma invece uno stage a Riva Valdobbia, ai piedi del Monte Rosa.

L'antenna a scuola

Amaro rientro dalle vacanze per gli scolari di via Juvarra

Barbara Cottarelli
NOVARA

Primo giorno di scuola amaro per i ragazzi di via Juvarra. Ieri ad aspettarli dopo l'estate non c'erano soltanto insegnanti e bidelli: a poche decine di metri dalla materna, elementare e media campoguglia anche il ripetitore Tim. L'odiata antenna che anche i ragazzi con i loro docenti avevano contribuito ad allontanare oltre un anno fa, appoggiando l'impegno del Comitato spontaneo dei cittadini. Tutto inutile, l'antenna è lì.

Qualcuno ben deciso a non mollare. Edgardo Herberich, padre di uno studente della media, a stretto giro di e-mail ieri mattina ha denunciato: «Come genitori sono indignati e scontenti per il primo giorno di scuola i ragazzi sono stati accolti da un simile benvenuto. Spero che gli insegnanti vogliano far loro lezioni sulla pericolosità sulla salute che proviene dalle onde elettromagnetiche».

Il ripetitore del quartiere Sud. Un anno e mezzo fa c'era stata grande mobilitazione contro l'antenna Tim.

che e che anche i genitori si mobilitano per far sì che le antenne non siano installate fuori dal centro abitato».

Venerdì la giunta telefonica incontrerà l'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni. «La Tim ci ha garantito che il ripetitore non verrà installato. L'installazione è stata realizzata per non incorrere, secondo quanto hanno riferito i suoi rappresentanti, in penali con l'azienda incaricata».

I primi lavori erano cominciati oltre un anno e mezzo fa poi si erano bloccati per la sollevazione popolare che si era scatenata.

Nel giorno Ferragosto, sono ripartiti. Alle proteste la Tim ha risposto: «Stiamo ultimando le opere nel pieno rispetto dei principi stabiliti dalla legge. Ribadiamo la nostra disponibilità al reperimento di siti alternativi a quello di via Juvarra in base alle indicazioni del Comune che stiamo ancora attendendo». La Tim aveva fermato da tempo la richiesta di costruire l'impianto analogo in campagna, tra Veveri e Vignale, ma la commissione edilizia non piaceva il parere in merito alla legittimità dell'installazione in aree agricole. A fine agosto è arrivato.

Nel week end l'iniziativa di Legambiente

I volontari di ramazza con «Puliamo il mondo»

L'appuntamento a studenti e cittadini per raccogliere i rifiuti nelle aree verdi

NOVARA

Tutti di ramazza: torna «Puliamo il mondo». Sabato l'appuntamento è per gli studenti e i loro genitori e insegnanti, domenica per tutti. Hanno già aderito nove scuole a un gruppo sportivo oltre ai volontari di «Dico no alla droga», partner ormai stabili dell'iniziativa lanciata da Legambiente e organizzata in città dal Comune, quartieri e Azienda speciale per i servizi ambientali (Assa).

Sabato mattina dalle 8,45 alle 9,45 si ritrovano i ragazzi della materna Colodi, elementari Bollini, Buscaglia e Bottacchi, medie Morandi, Duca d'Aosta, Pernate e Bollini oltre alla società di calcio giovanile Audax Santa Rita. Ogni gruppo ha scelto il giardino vicino alla scuola e al gioco. «La partecipazione degli scolari è utile per far crescere nei ragazzi la consapevolezza - commenta Maria Rosa Franceschi di Legambiente - che siamo noi a gettare i rifiuti e sporcare i nostri parchi».

Il giorno dopo, domenica, tocca al «grande». L'appuntamento è alle 9,30 alla fontana sull'Allea (dietro il bar Barlocchi). «La partecipazione - precisano Giorgio Albertinello e Laura Ciceri di Legambiente - è aperta a tutti. Ognuno è benvenuto. L'obiettivo di quest'anno: il Parco dei bambini».



Gli improvvisati spazzini

L'attrezzatura necessaria per la pulizia viene fornita dall'Assa. «I nostri elettricisti faranno la spola tra i vari punti di raccolta dove porteranno guanti, rastrelli e sacchi e preleveranno poi i rifiuti raccolti, tra cui anche i contenitori speciali per le siringhe - commenta il dirigente Riccardo Basile - L'iniziativa dà un segnale importante: nonostante l'azienda abbia potenziato il servizio di pulizia dei parchi e avviato anche un progetto pilota per l'igiene delle aree gioco dei bambini, le lamentele sulle condizioni dei giardini sono sempre numerose e i risultati non sono quelli sperati» (b.c.)

Fermato in Questura mentre rinnova il permesso di soggiorno

Arrestato per traffico di droga

Dall'Albania arrivava marijuana a chili

NOVARA

Incapitato in un traffico internazionale di marijuana fra l'Albania e il lago Maggiore, non sapeva di essere colpito da un ordine di custodia cautelare. I poliziotti l'hanno cercato invano ad Orta dove lavora come inserviente facchino. Poi hanno deciso di aspettarlo al varco. Quando si è presentato in Questura, all'ufficio stranieri, per rinnovare il permesso di soggiorno gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip di Verbania. Così è finito in carcere, a Novara, per traffico di sostanze stupefacenti in concorso. Vladimir Ismail, albanese di 28 anni residente ad Orta San Giulio dove lavorava presso alcuni alberghi.

La Guardia di finanza di Verbania era riuscita ad intercettare un traffico di marijuana, anche qualche chilo di droga leggera per ogni carico, fra l'Albania e il lago Maggiore che si era proiettato per un anno circa dall'agosto '97 al-

l'estate dell'anno successivo. A conclusione dell'operazione erano stati arrestati in flagranza un italiano e due albanesi.

Restavano da ricercare altri due albanesi colpiti da un provvedimento di custodia cautelare emessa dal gip verbanese nell'aprile del '99. Uno di questi, Vladimir Ismail, aveva regolarizzato la sua posizione all'ufficio stranieri della Questura di Novara nel 1991. Successivamente era tornato a rinnovare regolarmente il suo permesso di soggiorno.

Come detto aveva lavorato come cameriere e facchino in alcuni alberghi di Orta prima di aprire una ditta individuale. Gli agenti della squadra Mobile hanno deciso di attendere al varco. Quando lo scorso settembre si è presentato per rinnovare il permesso di soggiorno, gli agenti gli hanno notificato il provvedimento del magistrato. Adesso si trova rinchiuso nel carcere di Novara a disposizione della magistratura verbanese che lo interrogherà nei prossimi giorni (b.c.)



L'albanese è stato arrestato all'ufficio stranieri della Questura dove s'era recato per rinnovare il permesso

A Porta Mortara

Trecento lire contro posteggio nel giardino

NOVARA. Porta Mortara si mobilita contro il mega parcheggio al posto del giardino. I 420 posti auto dovrebbero essere ricavati nell'area verde dell'ex ospedale psichiatrico. Hanno già firmato la loro protesta 281 abitanti della zona: la petizione è stata inviata al sindaco, all'assessore all'Ambiente, al direttore dell'Asl 13 (proprietaria del terreno) e al presidente della seconda commissione consiliare. Con una controproposta: abbattere il muro di cinta e aprire il parco alla città.

«Qui c'è densamente piantumata - contesta Marco Fasulo, coordinatore della commissione ambiente del quartiere - e rappresenta un importante polmone verde. Pensare di realizzare un altro parcheggio aggraverebbe i problemi di traffico già presenti in alcune ore del giorno su viale Verdi e quella di smog». La raccolta di firme continua. Si può sottoscrivere la petizione alla sede del quartiere in via Monte San Gabriele 19 ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 12. (b.c.)

Novara e Verbania

Ritorno le donne senza auto

NOVARA. Questa volta Novara non ci sta: venerdì si festeggia la giornata europea «In città senza la mia auto» ma il capoluogo mantiene il traffico regolare. Partecipa ma in differita Verbania che rinvia tutto di due giorni, a domenica. Si viaggia regolarmente venerdì. «Troppo impegnativo bloccare la circolazione in un giorno - feriala - il sistema delle tangenziali incompleto» la commissione. Le domeniche, però, si: tutti a piedi e in bici il primo ottobre, il 5 novembre e il 3 dicembre.

A Verbania, invece, domenica prossima dalle 7 alle 21,30 si circola sul lungolago di Pollanza, dall'imbarco dello scalo a Villa Giulia. Tutta la strada viene trasformata in un parco giochi per i bambini mentre i pullman saranno utilizzabili per tutto il giorno con un solo biglietto da 1600 lire. «Abbiamo rinviato la partecipazione da venerdì a domenica per evitare i disagi decisamente pesanti in un giorno di lavoro che sarebbero derivati dalla particolare conformazione della città» ha detto l'assessore Giuseppe Grieco (b.c.)

Marano, il replica Malpensa

E' proprio vero il detto: «Leggere non vuol dire capire». Probabilmente il signor Nello Frattini non ha compreso molto di quanto da me espresso e riportato, in modo succinto ma estremamente chiaro, su «La Stampa» del 23 agosto. Credo inoltre che le sue elucubrazioni nascano dal fatto che giudica gli altri con lo stesso metro con cui misura se stesso. Per prima cosa intendo ribadire che nessuno vuole soldi. Ho detto e scritto: ai sindacati, il gente, il territorio non si venderanno mai per un piatto di lenocchie. La cosa che ci sta a cuore è la qualità della vita, la difesa dell'ambiente e della persona: non si comprano né si barattano. Viene citato il problema dell'occupazione. Se così fosse l'aeroporto avrebbe dovuto essere costruito nel Sud così avremmo risolto il grave problema della disoccupazione. Restando legati ai fatti pare che solo il 2,0% degli addetti di Malpensa sia del Novaresse e una buona parte dei lavoratori proviene dall'aeroporto di Linate. A questo punto sarebbe opportuno stabilire le priorità fra le esigenze delle persone. Penso

che siamo tutti d'accordo nel dire che la salute e il benessere della popolazione vengano prima di ogni altra cosa: forse Frattini pensa che sia comunque preferibile portarci nella tomba il denaro guadagnato che le attività che ci hanno fatto morire. E' inconfutabile che lo sviluppo è importante: va favorito ma va soprattutto governato. Ancora una piccola cosa per Frattini: è facile pensare che una persona sprechi bene e razzioli male. Mi spiace smentirlo: il sottoscritto in ferie qualche volta ci va ma, in vita sua, non è mai stato aereo. Ripeto: ho mai preso l'aereo. Consiglio il signor Frattini di informarsi meglio: rischia anche di fare brutta figura. Il signor Mureschi, che risponde ad alcune mie affermazioni, dico invece che aberrante è l'utilizzo di problemi seri per fare interessi contro il gente. Invito il signor Mureschi, prima di parlare, a prendere informazioni sulla viabilità e le opere. Prefetto, Anas, Presidente e assessore della Provincia, dopo di che potrà giudicare l'operato dei sindaci in modo serio, informato e non pretestuoso.

Franco Merli,
Sindaco di Marano Ticino

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA
Novara e provincia: tel. 118

FARMACIE

A Novara: Vascoville, p. Battista 1 tel. 0321 62 33 08 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente il costo aggiuntivo di L. 3000); e San Rocco, Ig. Cantore, tel. 0321 47 28 39 (apertura con battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente il costo aggiuntivo di L. 7500). Per tutta la provincia, la responsabilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Treviso: Sul Ponte corso Roma, 2 tel. 0321 71 150. Bollinago Novaresse: Polio, via Libertà, 87 tel. 0321 98 410. Vercelli: Bruzzi (Dakaville), via Dante Alighieri, 2 tel. 0321 83 51 70. Borgorosso: Comune del Ponte, via Kennedy, 43/45 tel. 0322 81 487. Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour, tel. 0321 99 64 07. Comignone: Vercelli, via Principale, 20 tel. 0322 50 053. Verbania (Intra): Comune, via Farnelli, tel. 0323 52 299. Baveno: Emme, c/o Garibaldi, 47 tel. 0323 92 50 84. Cossate: Cossate, via Cossate 10 tel. 0323 70 179.

Casale Carlo Cervo: Allogio via Gravello, 2 tel. 0323 80 132. Demodossola: Bogari, p. Cavour, 7 tel. 0324 24 22 68. Pieve Vergante: Monte (Guest), via Cavour, 13 tel. 0324 66 990. Vercelli: Forni, via Prati, 1 tel. 0324 80 178.

Il personale medico e paramedico della divisione di medicina del Ospedale di Verbania, sentenzia: perfetto il dolore del pueri morti. Mario Berti per la scomparsa della casa mamma.

Angelina Lorini Berti
Verbania, 18 settembre 2000

... Pensavo morire sulle mie braccia... ma invece ho visto che vivo nel cuore di chi mi ama.

Improvvisamente è mancata all'ultimo dei suoi cari.

Orfeo Zerbin
di anni 65

... Il giorno 18 settembre 2000, la moglie mia, la Signora Laura con la moglie Teresa e la piccola Marina, la sorella, i fratelli, cognati, parenti e amici suoi. Una pace in un'ora di tempo. Aveva lavorato 20 anni, alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Martino. In quel momento stava fumando nel cancello di casa. Si è sentito male e ha perso conoscenza. Il medico che si è recato sul posto, ha constatato la morte. L'intermentum sarà a Verbania.

Partecipazione al tutto di servizio - Bar Novara, Francesco, Giovanni, Emilio, Antonio, Diego, Costantino, Costantino P., Mario R., Mario M., Mario T., Albino, Angelo, Giovanni M., Secondo, Benigno, Mauro, Carlo, Diego, Rocco i Nazzari del Bar Novara.

NOTIZIE

Con «Moto Perpetuo»

Ritornano i corsi di musica e i nuovi laboratori organizzati dall'associazione «Moto Perpetuo» a Oleggio. Iscrizioni a Villa Negri, vicino alla casa. Ps. nei pomeriggi dalle 16 alle 19: di martedì, mercoledì e sabato. Informazioni sui programmi: 0321-992921; 0321-454488; 0321-93272. (m.p.a.)

MEDICINA

Le cure ai bambini

Aperte le iscrizioni al convegno «Posso giocare mentre mi cura?» in programma sabato 23 nell'aula magna dell'ospedale Maggiore a Novara dalle 9. Informazioni in Comune, tel. 0321-3703527. (m.p.a.)

Prevedite a Vigevano

Il apre giovedì la campagna abbonamenti per la stagione di prosa del teatro Cagnoni. La prima settimana sarà riservata ai nuovi abbonati, dal 29 settembre al 5 ottobre sarà la volta dei rinnovi. A seguire si aprirà gli abbonamenti per la stagione di danza (7 ottobre). (c.br.)

MAGLIFICIO con produzione interna di capi dimessi per rafforzamento personale ricerca

OPERATORI
ADDETTI ALLA TESSITURA DI TELI E MACCHINE RETTILINEE ELETTRONICHE AUTOMATICHE

E' richiesta disponibilità ai TURNI NOTTURNI. La ricerca è rivolta a donne e uomini. Saranno privilegiati i candidati con esperienza in analoghe posizioni di lavoro. La sede di lavoro è nell'immediata vicinanza dell'uscita autostradale Casale Monferrato Nord. Inviare dettagliato curriculum per posta al seguente indirizzo: ALGIS SpA, S.B. Casale Monferrato n. 100, 16033 Casale Monferrato (AL), frazione Popolo

TRIBUNALE NOVARA

Mezzogiorno

Venerdì 18 settembre 2000 alle ore 10 in Milano - Via Certosa 248 presso i locali della ditta Felita. Vende Giudiziana di Novara eseguirà la vendita seguente attività inventariate a prezzi ridotti, di: 11.879 borse pelle, 115 zaini Charro, 334 valigie rigide e valigie, 8350 portatogli pelle, 3750 cinture, ecc. 3 Automezzi Iveco passo lungo. Totale partenza asta ridotto L. 300.000.000. Per informazioni: Istituto Tel. 0321.826678

European School of Economics

Università Privata di Economia Finanza e Management

TORINO - MILANO - ROMA - LUCCA - FIRENZE - BOLOGNA - VICENZA - TRIESTE - VERBANIA - GENOVA - NAPOLI - BARI - CATANIA - LONDRA - NEW YORK - PARI - SHANGHAI

Studiare non basta!

Dopo la laurea quattro anni di studi internazionali, nei migliori atenei, studio intensivo di due lingue europee, stage di lavoro manageriale svolto nelle grandi imprese del mondo. Statale inglese riconosciuta in Italia. Paesi dell'Unione Europea e in Italia.

La ESSE è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in italiano che in inglese. www.esse.it - orientamento@esse.it

Facoltà: • Economia e Finanza internazionale • Scienze della Comunicazione • International Political Studies • Economia e Management dello Sport

800 210188

Aveva 26 anni, l'incidente sulla provinciale per Bellinzago Cameri è in lutto per Davide Il padre: «Amava la moto ma era prudente»

CAMERI
Verrà eseguita domani l'autopsia della salma di Davide Cavallon, il giovane di 26 anni, ucciso domenica in un incidente sulla strada provinciale che collega Cameri a Bellinzago. «Non riuscivamo proprio a capire cosa sia potuto accadere - raccontano i familiari di Davide - perché era una persona molto prudente, in moto sia nel lavoro».

Davide Cavallon lavorava nell'azienda paterna, un'impresa di scavi. «Faceva il ruspista e guidava il camion, quindi - dice il papà - era uno che aveva una grande esperienza. Non ha mai avuto un incidente in vita sua, mai un problema. Davide, e non lo dico soltanto da padre, era davvero un ragazzo d'oro, pre disponibile, attivissimo nel suo lavoro».

Davide aveva una grandissima passione, la motocicletta. «Ogni domenica andava con gli amici a fare un giro, era il suo passatempo preferito. Anche domenica era uscito con un gruppo di conoscenti, tutti appassionati di motociclette. L'incidente - aggiunge il papà - si è verificato quando erano sulla strada del ritorno; noi lo stavamo ormai aspettando per il pranzo quando ci hanno avvertito». Davide Cavallon è deceduto dopo lo scontro della sua moto, una Honda Cbr 900, con un'Alfa



Davide Cavallon aveva 26 anni

Romeo 164 guidata da un automobilista di Marano Ticino. Il giovane è stato prontamente soccorso e gli è stato anche praticato il massaggio cardiaco ma pochi minuti dopo l'arrivo all'Ospedale Maggiore di Novara, in rianimazione, è sopraggiunto il decesso.

La morte del giovane ha suscitato grande cordoglio e commozione a Cameri, dove i Cavallon sono una famiglia conosciuta in tutto il paese e molto apprezzata.

I funerali, salvo imprevisti dell'ultima ora legati alle pratiche di legge, si dovrebbero svolgere giovedì, il giorno successivo all'autopsia. (m. g.)

Muore operaia di 42 anni

Lutto a Gozzano, l'auto fuori strada domenica sera fra Borgo e Arona

Un incidente sulla statale 142, nel territorio di Paruzzaro, è costato la vita ad un'operaia gozzanese. L'incidente è accaduto domenica dopo le 22 sulla statale fra Borgomanero e Arona. Maria Rosaria Scerbo, 42 anni, abitava a Gozzano in via Leonardo 3. Stava rientrando a casa alla guida di una Fiat Tipo. In prossimità dell'emporio di motociclette Avni, la donna ha perso il controllo della vettura ed è finita fuori strada. L'auto ha effettuato una carambola di parecchi metri, andando a sbattere con violenza contro il guardrail. Maria Rosaria Scerbo è probabilmente morta sul colpo a causa della gravità delle ferite riportate. Sul luogo dell'incidente si sono portati gli agenti della polizia stradale di Arona e l'elicottero da Novara ma per la donna c'è stato nulla da fare. Gli agenti sono ancora al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente, forse dovut



Maria Rosaria Scerbo

to ad un malore. La notizia della morte di Maria Rosaria Scerbo ha destato grande cordoglio a Gozzano, dove la famiglia è molto conosciuta e stimata. Maria Rosaria lavorava come operaia alla rubinetteria Rastelli, ad Inverigo, e lascia il marito, Biagio Ciocola, e due figli: Gianluca, che è in partenza per il servizio militare, e Donatella, di vent'anni. (m. g.)

Il bilancio della prima giornata di caccia Segugi dispersi nei boschi dai branchi dei cinghiali

BORGOMANERO

Cinghiali furbi come volpi. In parecchi casi hanno seminato le squadre di cacciatori e hanno addirittura fatto perdere nei boschi i cani; in Ossola invece è stata caccia grossa con i camosci e negli ambienti Vco 2 e Vco 3 la caccia ai camosci maschi adulti è già stata chiusa.

La prima giornata di caccia non ha registrato incidenti, fanno sapere le guardie venatorie dopo la giornata di controlli, ma per la preda più attesa, i cinghiali, ha in parte deluso gli appassionati. Il primo consuntivo è dell'assessore provinciale Andrea Molfetta: «Non si sono verificati incidenti e questa è una bella notizia; i cacciatori hanno un certo numero di prede, fagiani, lepri e starni».

Meno bene la caccia ai cinghiali. I porcastri devono avere fiutato l'aria e si sono fatti vedere molto poco; un esemplare è stato abbattuto nel territorio di Grignasco, sotto la frazione di Isella; cinque capi sono stati cacciati nei boschi di Gariglio, un altro esemplare di 65 chili è stato abbattuto nel territorio fra Soriso e Soliva. Il terreno era molto asciutto e c'è stato un clima ventoso fino alle dieci e mattina, condizioni non ideali per la caccia com-



I cacciatori hanno fatto bottino di fagiani, lepri e di starna. La battuta ai cinghiali organizzata per gruppi riprendono domani, sabato e domenica. L'assessore provinciale Andrea Molfetta sta a primo bilancio.

«Clima ventoso e terreno asciutto non c'erano le condizioni ideali»

menta Franco Cavallazzi, uno dei capisquadra che hanno guidato gruppi da venticinque cacciatori l'uno in battuta. «Noi - aggiunge Pietro Quirico, altro caposquadra - abbiamo preso un esemplare ma altri riusciti a scappare». A danno di dietro ai cinghiali sono stati i cani e parecchi sono finiti completamente fuori strada, tanto che a tarda sera alcune squadre erano ancora nei boschi a cercare di recuperare i segugi.

La prossima battuta è in programma domani, poi si potrà cacciare il cinghiale sabato e domenica. Sarà così fino al 15 dicembre. Per quanto riguarda i camosci i cacciatori sono tornati pieni nell'ambito Vco 2 sono stati abbattuti 52 (erano previsti 46 abbattimenti), mentre nel Vco 3 sono stati cacciati 70 capi, contro i 66 preventivati. La caccia al camoscio in queste due aree è pertanto già chiusa. (m. g.)

Presente l'assessore Casoni Oggi a Roma il confronto fra Regione e Anas per tangenziale a Borgo

E' in programma questa mattina a Roma l'incontro con i vertici dell'Anas per i finanziamenti alla tangenziale. All'incontro parteciperà l'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, che ha preannunciato: chiederà all'ente di completare le opere già cantierate come appunto la grande circonvallazione borgomanerese e di ripristinare i trenta miliardi di finanziamento previsti nel piano triennale precedente e ora cancellati. Sul tema giunge però un'altra doccia fredda, segnalata dal senatore ds Sergio Vedovato: «La conferenza dei presidenti delle Regioni, presieduta da Ghigo, ha confermato le mie preoccupazioni. I presidenti hanno chiesto il cambio del vertice Anas accusato di non aver tenuto conto, nel preparare il piano triennale delle esigenze reali, e di aver cancellato opere non ancora realizzate con il vecchio programma. Esattamente come nel caso della tangenziale di Borgomanero».

Vedovato precisa inoltre, rivolgendosi al presidente della Provincia di Novara, Maurizio Pagani: «Secondo Pagani ci sono pochi fondi nel piano perché questo riguarda solo le strade che rimangono allo Stato e non quelle che saranno trasferite alle Regioni, che hanno finanziamenti successivamente. Purtroppo non è esatto: è vero che ci saranno fondi ulteriori ma quelli stanziati ora per il Piemonte sono tutti per strade che diventeranno regionali». Ma il Novarese e il Vco sono tagliati fuori. (m. g.)

A Governo, Malpensa e altri enti Parte anche da Pombia la richiesta per i dati su decolli, rotte e rumore

La Provincia esige i dati sul monitoraggio del rumore, il presidente Maurizio Pagani è pronto a tutte le iniziative legali per ottenerli, e anche dai Comuni si levano pressanti richieste: la protesta contro Malpensa si gioca su più tavoli e la settimana scorsa si è un attacco da Pombia. Come già aveva fatto il collega di Castelletto Ticino, Viale, il sindaco Elena Strohmeier esprime «formale protesta nei confronti dei responsabili della gestione dei decolli facenti rotta sul territorio comunale che provocano gravi disagi ai cittadini. Chiedo - scrive Strohmeier - ai sensi della legge 241/90 per il periodo 1° luglio-13 settembre la seguente documentazione: totale giornaliero dei decolli; in base a quali direttive, ordini di servizio (Notam) o eventuale discrezionalità si è stabilita la Sid assegnata per fascia oraria e deroghe; numero decolli giornaliero su radiale e comunque rotte di sorvolo del territorio comunale per ogni singolo velivolo decollato specificando tipo, velivolo o compagnia, categoria, orario di decollo, pista utilizzata, quota raggiunta alla distanza di 10 miglia da Mal Vor, tracciato radar riprodotto sul territorio sottostante, destinazione finale. La vicesindaco firma tutto ciò anche in qualità di autorità sanitaria locale. La richiesta è stata inviata a Presidenza del Consiglio, ministri, Enav, Enac, Malpensa, alla Provincia e ai sindaci dell'Ovest Ticino. (m. p. a.)

Alimentare con marchio a livello SIGMA ITALIA
da inserire nell'ultimo marketing
informazioni telefonare ufficio 0322.638440

Corriere Espresso cerca
PAIDROCCINI
per consegne a ritti nelle province di Varese, Verbania, Novara, Vercelli
Tel. 0321.651715 (Novara-Verbania)
Tel. 0321.651715 (Vercelli)

NOVATA
tabacchini, ricevitori Lotto Sisde, tabacchi L. 25.000.000 levata settimanale - Lotto L. 20.000.000
ubi - anticipo L. 1.000.000
no mammaliani
ore 0333.296020

ECONOMICI
COMPRO - VENDITO - PAGAMENTO
Settembre - Arona Tel. 0322.48437
BK per la pubblicità su LA RIVISTA publicompa

1

ISTITUTO GAMMA

CORSI SU PC

per essere sempre più BRAVI, PREPARATI, AGGIORNATI, VELOCI nell'uso del

COMPUTER

WINDOWS-WORD-EXCEL-ACCESS
INTERNET-SVILUPPO SITI WEB
VISUAL BASIC-AUTOCAD

Corsi diurni, pomeridiani e serali - Inizio corsi 1° SETTEMBRE

I nostri corsi sono rivolti a:

- Disoccupati
- Donne e giovani in cerca di occupazione
- Lavoratori che devono specializzarsi e aggiornarsi

aziende per:

- Formazione del personale e gestione del sistema informativo, assistenza per la richiesta di finanziamenti

di noi **SPORTELLI STAGE** che offre servizio gratuito per:

- Stage presso azienda
- orientamento
- guida alla ricerca occupazionale

ISTITUTO GAMMA - B.do Q. Sella 1 - 28100 Novara - Tel. 0321.651715

A Novara, il CESCOT Piemonte e la CONFESERCENTI Prov.le di Novara e V.C.O. ORGANIZZANO QUATTRO CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE per:

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Per chi iscriversi Rec. quale titolare di pubblico esercizio (bar, ristorante, paninoteca)

AGENTI - RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Utile attività Ruolo Agenti presso Camera Commercio

AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE

Utile attività al Professionale

ALIMENTARISTI

Per poter aprire un'attività di commercio generi

AFFRETTATEVI!!!

I QUATTRO CORSI AVVIANO INIZIO NEI PROSSIMI GIORNI E LA PARTECIPAZIONE SARÀ LIMITATA A NON OLTRE 22 ISCRITTI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

0321/61.20.41

CONFESERCENTI PROV. DI NOVARA E VCO

Baluardo Lamarmora, 2/b - 28100 Novara
oppure presso gli uffici di Verbania, Arona, Borgomanero, Oleggio

L'aggressione all'uscita da un pub di Vigevano Violentata una minorenna Albanese fermato a Cerano

VIGEVANO

Aggredita e violentata all'uscita di un pub. Vittima una ragazza di 17 anni, adescata mentre usciva da un locale notturno di Vigevano. L'episodio si è verificato nella notte fra il 20 e 21 agosto scorso, intorno alle 3 del mattino, nei pressi del pub «Tona Tihua», conosciuto da tutti i vigevanesi come «Messicano», in strada dei Pozzi.

Il fatto però è trapelato solo ieri: sulla vicenda la polizia sta mantenendo il massimo riserbo, in attesa di completare gli accertamenti. Gli investigatori hanno eseguito giovedì all'alba, a Cerano, dopo una notte di appostamenti, il fermo di un giovane albanese. Sarebbe lui il responsabile della violenza sessuale. Non sono state rese note le sue generalità. È stato sottoposto all'alba di giovedì al fermo

polizia giudiziario eseguito dagli agenti del commissariato di Vigevano. Ora si attende che il Gip del tribunale di Novara convalidi il fermo dell'immigrato. La minorenna, residente probabilmente nella zona di Vigevano, è stata adescata e aggredita all'improvviso dallo stupratore in piena notte, all'uscita del locale. Il «Messicano» sorge in aperta campagna, sulle rive del Ticino, in una zona quasi disabitata. Inutile ogni tentativo della ragazza di resistere alla violenza e di richiamare l'attenzione. Il giorno seguente la giovane aveva denunciato il fatto alla polizia. Gli agenti del commissariato avevano subito dato il via agli accertamenti che hanno portato al fermo dell'albanese. Le indagini sulla violenza sono ordinate dal sostituto procuratore di Vigevano Luisa Rosati. (c. br.)

IN BREVE

NOVARA
Le statue «liberate»

Costantino Perazzi è tornato finalmente libero. Ieri mattina sono state tolte le impalcature che da troppo tempo ingabbiavano la statua sul baluardo. «In libertà» anche il re di Sardegna in piazza Puccini. (b. c.)

BELLINZAGO
Stasera Consiglio comunale

Sicurezza e funzionalità dei giardini di Rovio e via Minzoni: è il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di questa sera alle 21 in municipio. (b. c.)

VIGEVANO
Le guardie aggredite

Due guardie giurate fuori combattimento in pochi giorni all'ospedale. Giovedì il primo caso, domenica il secondo. Danilo Franchi, 49 anni, aveva lasciato l'auto nel piazzale, la guardia l'ha invitato a spostarla: lui ha invaso e cercato di sfilargli la pistola. Nella colluttazione il vigilante ha riportato ferite guaribili in 5 giorni. L'aggressore è stato denunciato per minacce, lesioni ed ingiurie. (c. br.)

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 43/00 Notai
Es. n. 34/95 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 30 ottobre 2000 alle ore 17 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 27 settembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Lorenzone Giovanni, all'incanto in Comune di Trivello - Via Novara n. 20/b.

Edificio unifamiliare a tre piani con giardino, piano cantina adibito a ripostiglio, piano terra, accessibile da giardino, adibito ad abitazione e composto da camera, cucina, soggiorno, bagno, ingresso, due bagni e ripostiglio, piano primo, accessibile per mezzo di scala esterna, adibito ad abitazione e costituito da grande soggiorno, cucina, disimpegno, bagno e loggiato aperto, piano secondo, accessibile da scala interna dal piano sottostante, costituito da tre camere, disimpegno, bagno, balcone e terrazza, sottotetto non praticabile, giardino mq. 1.000 e piccolo orto. Appartamenti in locazione sul retro, piano terra multiplo con loggiato al piano terra, concesso al N.C.E.U. al foglio 18 mappale 1604 sub 3; 202 sub 8, rendita 94.000; 202 sub 9 griffato al 1603, rendita 222.500; 202 sub 10, rendita 1.332.500.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di lire 5.000.000.
2) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 27 settembre 1999, al più tardi il giorno 27 ottobre 2000 depositando almeno la somma di lire 5.000.000 (di cui lire 31.000.000 per la prima rata e lire 34.000.000 per la seconda rata, salvo conguaglio).

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Pedrazzoli dott. Paolo ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara.
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 22/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Paolo Pedrazzoli

AVVISI LEGALI

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 80/99 notai - Es. n. 148/94 - 176/95 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 9,30 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 27 settembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Cupia Maria Antonietta e Sanna Sergio, all'incanto in Comune di Boccia - Frazione Ronchetto. Fabbricato rurale in cattivo stato di manutenzione, disposto su tre piani fuori terra ed un piano entro terra, con piccola area di proprietà antistante, censito nel N.C.E.U. foglio 4 mappale 567 sub 2, rendita 102.000, 567 sub 3 - 565 sub 2, rendita 455.000. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 45.000.000. 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000. 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 15 ottobre 2000 depositando almeno la somma di lire 12.000.000 (di cui lire 4.500.000 per cauzione e lire 7.500.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 13/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Emanuele Caroselli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 90/99 notai - Es. n. 134/95 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 30 ottobre 2000 alle ore 17,00 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 27 settembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Saragiotto Rosa Maria, all'incanto in Comune di Borgio Ticino - via Gobetti n. 1. Vala monofamiliare, con terrazzo perimetrale e tre piccoli corpi fabbricati ad uso accessori, composta: piano terra - tre locali, cucina, servizio, ritiro con scala interna di collegamento, autorimessa, per una superficie di mq. 140 circa, portico coperto sull'ingresso e balcone parzialmente coperto; piano primo - tre camere da letto, disimpegno, servizio igienico, per una superficie di mq. 88 circa, piccolo loggiato; piano seminterrato - locale di sgombero, centrale termica, lavanderia, per una superficie di mq. 86 circa. I corpi staccati dal fabbricato principale sono: 1) deposito con superficie coperta rispettivamente di mq. 25 e mq. 100 circa. L'unità immobiliare risulta censita al N.C.E.U. al foglio 16 mappale 338 sub 2, rendita 2.250.000, 338 sub 4, rendita 75.900, 338 sub 1, rendita 110.400. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 511.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 27 ottobre 2000 depositando almeno la somma di lire 108.000.000 (di cui lire 51.100.000 per cauzione e lire 56.900.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Pedrazzoli dott. Paolo ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 23/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Paolo Pedrazzoli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 13/99 notai - Es. n. 59/90 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 30 ottobre 2000 alle ore 17 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 27 settembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Albertazzi Luciano, all'incanto in Comune di Fontanafredda D'Agogna. Lotti A - B) Terreno edificabile al C.T. al foglio 12, mappale 447 alla partita 5198, di area 13,10 m2; Terreno edificabile al C.T. al foglio 19, mappale 400, alla partita 5198, di area 23,50 m2; Terreno edificabile al C.T. al foglio 23, mappale 113, alla partita 5198, di area 4,50 m2; Terreno edificabile al C.T. al foglio 23, mappale 44, alla partita 5198, di area 9,30 m2. C) Edificazione in via Bani Ambrigo n. 13 che si sviluppa su 2 piani per una superficie complessiva per piano pari a mq. 68,89, composta da: al piano terra soggiorno, una cucina, un bagno con annessa cantina termica, ed al piano primo, collegato al piano terra da una scala in legno a vista, da n. 2 camere singole, n. 1 camera matrimoniale, un bagno, un disimpegno ed un balcone, censito nel N.C.E.U. al foglio 22, mappale 1123, rendita catastale 637.000. D) Edificazione in via Bani Ambrigo n. 13 che si sviluppa su 2 piani per una superficie complessiva per piano pari a mq. 68,89, composta da: al piano terra soggiorno, una cucina, un bagno con annessa cantina termica, ed al piano primo, collegato al piano terra da una scala in legno a vista, da n. 2 camere singole, n. 1 camera matrimoniale, un bagno, un disimpegno ed un balcone, censito nel N.C.E.U. al foglio 22, mappale 1123, rendita catastale 637.000. E) Edificazione in via Bani Ambrigo n. 13 in base di costruzione e ristrutturazione composta da autorimessa, 3 ripostigli, cantina ed ingresso al P.T. e una serie di locali (7), da adattare ad abitazione al P.T., censito al N.C.E.U. al foglio 1124 sub 2, senza rendita perché in fase di costruzione, e tutti 3, rendita catastale 330.000. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotti A, B e C lire 6.000.000 Lotti D e E lire 84.000.000. 2) Offerta minima d'aumento di lire 700.000 per il Lotti A e di lire 1.000.000 per i Lotti B, C, D e E. 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 27 ottobre 2000, depositando almeno la somma a fianco di ciascun lotto indicato. Lotti A, B e C lire 6.000.000 (di cui lire 600.000 per cauzione e lire 5.400.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti D e E lire 84.000.000 (di cui lire 6.000.000 per cauzione e lire 78.000.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti D e E lire 84.000.000 (di cui lire 6.000.000 per cauzione e lire 78.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Pedrazzoli dott. Paolo ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 22/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Paolo Pedrazzoli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 84/99 notai - Es. n. 95/93 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 30 ottobre 2000 alle ore 17 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 27 settembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Cattaneo Mario Giuseppe, all'incanto in Comune di Cavaglio D'Agogna. Lotti A - B) Terreno edificabile in mediotto condizione di conservazione, disposto su tre piani fuori terra, cantina al piano interrato e area di pertinenza adibita a cortile. Nel cortile si trova, inoltre, un bene fabbricato ad uso deposito di mq. 50. 1) L'immobile è composto: piano interrato: cantina di mq. 80; piano terra: ingresso, cucina, sala, due camere, per una superficie di mq. 93; piano primo: tre camere attualmente usate come ripostigli, per una superficie di mq. 93; ballatoio, locale esterno, sottotetto ed è disposto nel C.T. al foglio 3 mappale 1387 di area 4,27 e censito nel N.C.E.U. al foglio 3 mappale 1387 sub 2 e 1387 sub 3. 2) Si è provveduto al frazionamento del mappale 580, parte di pertinenza del fabbricato e parte di pertinenza del distributore di corrente elettrica, che risulta così accatastrato al N.C.E.U. partita 1000270 foglio 3, mappale 1336, Via Roma, RT, cat. E/3, rendita catastale 1.770.000. La vendita si riferisce esclusivamente al terreno su cui insiste il distributore di proprietà di terzi, definito nel C.T. al foglio 3 mappale 1386 di area 1,73. Comune di Ghemme. Lotti C - D) Terreno agricolo per la superficie complessiva di mq. 2.850, così censiti nel N.C.E.U.: foglio 23 mappale 187 di mq. 1.720 - foglio 23 mappale 189 di mq. 1.130. Comune di Cavaglio D'Agogna. Lotti E - F) Terreno agricolo per la superficie complessiva di mq. 12.450, così censiti nel N.C.E.U.: foglio 1 mappale 614 di mq. 1.860 - foglio 1 mappale 615 di mq. 2.040 - foglio 2 mappale 1178 di mq. 1.110 - foglio 5 mappale 921 di mq. 820 - foglio 5 mappale 1179 di mq. 710 - foglio 5 mappale 1422 di mq. 960 - foglio 5 mappale 1474 di mq. 1.780 - foglio 6 mappale 77 di mq. 1.080 - foglio 6 mappale 78 di mq. 210 - foglio 6 mappale 87 di mq. 1.260. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotti A lire 140.000.000 Lotti B lire 3.900.000 Lotti C lire 16.000.000 Lotti D lire 3.000.000 Lotti E lire 3.000.000 Lotti F lire 3.000.000. 2) Offerta minima d'aumento di lire 3.000.000 per il Lotti A, di lire 300.000 per il Lotti B e di lire 500.000 per il Lotti C. 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 27 ottobre 2000 depositando almeno la somma a fianco di ciascun lotto indicato. Lotti A lire 140.000.000 (di cui lire 14.000.000 per cauzione e lire 126.000.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti B lire 3.900.000 (di cui lire 390.000 per cauzione e lire 3.510.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti C lire 16.000.000 (di cui lire 1.600.000 per cauzione e lire 14.400.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti D lire 3.000.000 (di cui lire 300.000 per cauzione e lire 2.700.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti E lire 3.000.000 (di cui lire 300.000 per cauzione e lire 2.700.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti F lire 3.000.000 (di cui lire 300.000 per cauzione e lire 2.700.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Pedrazzoli dott. Paolo ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 22/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Paolo Pedrazzoli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 21/00 notai - Lotti B e C - Es. n. 94/91 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 15 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Manno dott. Giuseppe, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 19 gennaio 2000, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Bonini Nello Adriano, all'incanto in Comune di Oleggio. Lotti B - C) Terreno edificabile in via Marconi n. 8 e n. 14. Alloggio al primo piano di mq. 112 circa composto da ingresso, cucina, soggiorno, corridoio, due camere e servizio, annessa cantina e box della superficie di mq. 14 circa, censito nel N.C.E.U. al foglio 36 mappale 8022 sub 12, rendita 525.000, e sub 9, rendita 77.400. Lotti C - D) Terreno edificabile in via Marconi n. 14. Alloggio al secondo piano di mq. 125 circa composto da ingresso, cucina, soggiorno, corridoio, due camere e servizio, annessa cantina e box della superficie di mq. 16 circa, censito nel N.C.E.U. al foglio 36 mappale 8022 sub 19, rendita 525.000, e sub 9, rendita 77.400. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotti B lire 100.000.000 Lotti C lire 90.000.000 Lotti D lire 1.000.000. 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000 per i Lotti B e C. 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Manno dott. Giuseppe in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000 depositando almeno la somma a fianco di ciascun lotto indicato. Lotti B lire 100.000.000 (di cui lire 10.000.000 per cauzione e lire 90.000.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti C lire 90.000.000 (di cui lire 9.000.000 per cauzione e lire 81.000.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti D lire 1.000.000 (di cui lire 100.000 per cauzione e lire 900.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Manno dott. Giuseppe ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione direttamente all'Istituto di Credito Fondatore della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 13/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Giuseppe Manno

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 101/99 notai - Es. n. 162/92 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 30 ottobre 2000 alle ore 17,00 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 11 ottobre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato De Martino Maria, all'incanto in Comune di Divignano - via Falieria n. 8 - Si vende la quota di 2/3. Immobile costituito da due unità immobiliari, ad autorimessa ed appartamento, così composto: piano terra - abitazione di mq. 75 circa; cassero di mq. 14 circa. Piano primo: soggiorno e cucina, ingresso/disimpegno, cortile, piccolo locale ripostiglio, sottoscala e bagno; autorimessa di mq. 14. Piano primo: vani adibiti a camera, bagno e piccolo ripostiglio, per una superficie di mq. 75 circa; cassero di mq. 14 circa. Piano primo: cassero di mq. 14 circa, costituito da vani al rustico. L'immobile risulta censito nel N.C.E.U. al foglio 8, mappale 6/1 e 6/2. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 71.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.500.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 27 ottobre 2000 depositando almeno la somma di lire 18.000.000 (di cui lire 7.100.000 per cauzione e lire 10.900.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Pedrazzoli dott. Paolo ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 23/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Paolo Pedrazzoli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 45/00 notai - Es. n. 8/91 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 30 ottobre 2000 alle ore 17 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 9 febbraio 2000, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Beccari Enzo e Brighetti Doriana, all'incanto in Comune di Romagnano Sesia - Via Parigiana n. 5. Immobile in corte, a cui si accede attraverso androne e cortile comune con altre proprietà (il cortile di cui al mappale 741 è gravato da servitù di passaggio), disposto su tre piani fuori terra e costituito da: piano terra: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera, disimpegno, per una superficie di mq. 70 circa, porticati esterni per mq. 61 circa; piano primo: tre camere, bagno, disimpegno, per una superficie di mq. 70 circa; mezzanotte e locale. Piano secondo: camera e sottotetto, per una superficie di mq. 66 circa, censito al N.C.E.U. al foglio 80 mappale 764 sub 1, rendita 1.082.500 e censito nel N.C.E.U. al foglio 20 mappale 30 ente urbano di area 2,19. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 108.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.500.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 27 ottobre 2000, depositando almeno la somma di lire 24.000.000 (di cui lire 10.300.000 per cauzione e lire 13.700.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Pedrazzoli dott. Paolo ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione direttamente alla Banca Mediocredito S.p.A. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 23/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Paolo Pedrazzoli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 86/00 notai - Es. n. 180/90 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 9,00 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 5 aprile 2000, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Cazzola Lucia, all'incanto in Comune di Gattorna - via Trieste n. 78. Capannone artigianale di complessivi mq. 1008, disposto su due livelli, adibito all'imbottigliamento, deposito del vino, zona vendita, zona scorta giornaliera e carico-scarico merci; - fabbricato di complessivi mq. 455, adibito a deposito merci, autorimessa e ripostiglio; - fabbricato adiacente il capannone artigianale costituito da due appartamenti, due locali ufficio, laboratorio per analisi e servizio igienico, disposto su tre livelli di cui uno interrato; - fabbricato residenziale indipendente situato sulla via Trieste e disposto su due livelli fuori terra per complessivi mq. 103. Gli immobili risultano censiti al N.C.E.U. al foglio 30, mappale 17 sub 3, RC 410.000, 17 sub 5, RC 1.537.500, 17 sub 6, RC 1.742.500, 17 sub 8, RC 10.760.000, 17 sub 9, RC 8.792.000. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 658.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 8.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000 depositando almeno la somma di lire 135.000.000 (di cui lire 65.800.000 per cauzione e lire 69.400.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione direttamente all'Istituto di Credito Fondatore della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 13/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Emanuele Caroselli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 2/99 notai - Es. n. 2/99 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 30 ottobre 2000 alle ore 17 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 27 settembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Barbaglio Maria Antonietta, all'incanto in Comune di Romagnano Sesia. Lotti A - B) Porzione di fabbricato d'abitazione in Via S. Eusebio n. 8, al piano primo e terra composto al piano terra da due locali ripostiglio ed un autorimessa, al piano primo da alloggio di sei locali oltre ai servizi, nonché da cortile e scala comune. L'immobile risulta censito nel N.C.E.U. al foglio 20 mappale 658 sub 4, rendita 74.100 e mappale 658 sub 5, rendita 618.000 ed è intestato sul terreno distinto nel N.C.E.U. al foglio 20 mappale 636 di mq. 270. Lotti C - D) Terreni sparsi così censiti nel N.C.E.U.: foglio 29 mappale 48 di mq. 1640, foglio 30 mappale 52 di mq. 1420, foglio 30 mappale 53 di mq. 960, foglio 30, mappale 58 di mq. 410, foglio 13 mappale 29 di mq. 1820. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotti A lire 100.000.000 Lotti B lire 13.500.000 Lotti C lire 12.000.000 Lotti D lire 1.000.000 per il Lotti A e di lire 500.000 per il Lotti B. 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000 per il Lotti A e di lire 500.000 per il Lotti B. 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 27 ottobre 2000, depositando almeno la somma a fianco di ciascun lotto indicato. Lotti A lire 100.000.000 (di cui lire 10.000.000 per cauzione e lire 90.000.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti B lire 13.500.000 (di cui lire 1.350.000 per cauzione e lire 12.150.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti C lire 12.000.000 (di cui lire 1.200.000 per cauzione e lire 10.800.000 per spese, salvo conguaglio). Lotti D lire 1.000.000 (di cui lire 100.000 per cauzione e lire 900.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Pedrazzoli dott. Paolo ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione per il Lotti A ed entro 30 giorni dall'aggiudicazione per il Lotti B. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 21/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Paolo Pedrazzoli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 96/99 notai - Es. n. 106/98 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 30 ottobre 2000 alle ore 17,00 in Novara, via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 8 ottobre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Cavaliero Angelo e Pettinato Adelaide, all'incanto in Comune di Castellino Ticino. Porzione di fabbricato facente parte di altro più esteso sito in Comune di Castellino Ticino e chiamato Cascina Baraggia Inferiore. La parte oggetto della presente vendita si compone di una porzione centrale del vecchio cascinale composta da due piani fuori terra, a cui è annessa un cortile a sud, gravato di servitù di transito, e un terreno a nord. Il tutto censito nel seguente modo: C.T. foglio 14 mappale 339 e 338; N.C.E.U. foglio 14 mappale 338. Il fabbricato risulta così composto: piano terreno: ritiro, disimpegno, tre locali e servizio, due ripostigli; piano primo: vano scala, corridoio di disimpegno, tre locali, bagno, ripostiglio. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 173.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 3.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Pedrazzoli dott. Paolo in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 del giorno 27 ottobre 2000, depositando almeno la somma di lire 38.000.000 (di cui lire 17.300.000 per cauzione e lire 20.700.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Pedrazzoli dott. Paolo ed emessi da istituti di credito con sportelli in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e nel sito internet www.tribunali.it/novara.html gestito dalla s.a.s. Advivanda Novara, il 22/9/2000.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Paolo Pedrazzoli

Sta per scadere il primo anno di cassa integrazione, poche speranze di proroga

Sisma, 140 lavoratori in mobilità

Nel 2001 si aprirà il cantiere per una centrale

Vedi
VILLADOSSOLA

Il problema Sisma è tutt'altro che risolto. Lo hanno ribadito Ottorino Girotti della Fiom e Ausilio Vescio della Uilma all'affollata assemblea dei dipendenti dell'industria siderurgica, che si è svolta ieri pomeriggio nell'aula del Municipio. Anche con il rientro in fabbrica di altri cinquantotto lavoratori per riavviare l'acciaieria, cuore dello stabilimento, i conti dell'occupazione non tornano.

L'azienda, oltre trecento dipendenti quando il tecnocrate Leali un anno fa aveva deciso di cessare l'attività. Settantadue sono stati finora riassorbiti dalla società «Profili speciali dell'Ossola» (Pso) del gruppo Beltram che ha rilevato le attività di laminazione. In questo settore, è stato annunciato ieri, gli occupati saliranno ai primi di ottobre di altre 14 unità. Altri 11 torneranno a lavorare ai primi di novembre per riaccendere i forni dell'acciaieria. Per i dipendenti della Sisma che non riceveranno la chiamata, circa 140, stanno per spalancarsi le porte della mobilità, anticamera del licenziamento definitivo. E solo per alcuni sarà una marcia di avvicinamento alla sospirata pensione. «Le procedure sono ormai avviate», ha detto Ausilio Vescio, «entro la fine di settembre ci saranno novità da Roma: la mobilità è inevitabile».

Le speranze di ottenere una proroga della cassa integrazione oltre la scadenza del primo anno sono davvero minime. Nell'incontro al ministero dell'Industria della scorsa settimana è stato deciso di compiere un ulteriore tentativo per verifica-

re la possibilità di deroga che darebbe respiro a tutti, azienda e lavoratori. «Non dobbiamo rassegnarci ma neppure illuderci», ha detto Ottorino Girotti, «lasciando nulla di intentato, sarà necessario torneremo a piazza». Sarà facile aggirare la normativa? Del resto, la cassa integrazione è stata in previsione di una riconversione produttiva che si è realizzata solo parzialmente, anche se alcuni impegni sono stati confermati. E' il caso della nuova centrale a turbogas dell'Asa Brown Boveri che sorgerà nell'area di Villa2. Con un investimento di circa 300 miliardi, sarà realizzato un impianto con una potenza di circa 250 Megawatt che darà stabilmente lavoro a circa 55 persone. L'apertura del cantiere, che occuperà 200 lavoratori, è prevista per l'autunno 2001.



Affollata assemblea dei dipendenti della Sisma ieri pomeriggio nell'aula del Municipio di Villa. E' stata confermata la ripresa dell'attività fusoria nella «torre» stabilimento di Villa a partire dal prossimo 2 novembre. L'acciaieria funzionerà inizialmente con cinque turni settimanali.

Prime reazioni negative all'ipotesi di smantellamento del centro di teleconduzione di Verampio

«No al controllo a distanza delle dighe Enel»

Cattaneo, capogruppo di Fi in Regione: «Progetto inaccettabile»

DOMODOSSOLA

I sindacati dell'energia (Fnl, Falei, Uilcem) del Vco hanno convocato per giovedì alle 11 nell'aula consiliare di Domo l'incontro sul progetto di smantellamento del centro di teleconduzione di Verampio, le cui funzioni di controllo su dighe e impianti del Vco dovrebbero essere trasferite a Sondrio. Sono stati

invitati parlamentari, consiglieri regionali, la provincia del Vco e le amministrazioni locali interessate. Nella riunione, sarà fornita un'informazione più completa sui programmi della Direzione nazionale dell'Enel produzione e saranno valutate possibili iniziative di contrasto. Sono state finora comunicazioni ufficiali sulla chiusura di Verampio, che occupa dodici turnisti,

ma la notizia sembra certa anche perché un altro centro di teleconduzione Piontesse, magliano Alpi, nel Cuneese, sarebbe destinato a fare la stessa fine. Il presidente del gruppo di Forza Italia in Regione, Valerio Cattaneo, ha intanto presentato, con il collega Enrico Costa, un ordine del giorno a palazzo la-

teleconduzione degli invasi artificiali. Cattaneo pone l'accento sul «pericolo per l'incolumità della popolazione. Il posto di teleconduzione è infatti fondamentale nella gestione degli eventi di piena sia per allertare tempestivamente la popolazione sia per predisporre tutti gli interventi necessari ad affrontare efficacemente emergenze di tipo alluvionale».

Questa settimana

Domo ricorda la Repubblica

Geo Chavez

DOMODOSSOLA. Al via questa settimana le iniziative per ricordare il 55° anniversario della Repubblica Partigiana dell'Ossola. La cerimonia ufficiale si svolgerà domenica prossima, con l'intervento del Ministro per i Rapporti col Parlamento, l'onorevole Patrizia Toia.

Prologo venerdì, alle 18, alla Biblioteca Contini dove verrà presentato «Gino Vermicelli, Babau, Togliatti e gli altri. Racconti di una vita», il libro che raccoglie scritti inediti sul percorso esistenziale di Gino Vermicelli tra i protagonisti della Guerra di Liberazione e sempre impegnato sul fronte della pace. Nella stessa serata, alle 20,30 al Teatro Galletti, riconoscimenti a domesi che si sono distinti nello sport e altri campi. Sabato pomeriggio calerà invece il 90° anniversario della trasvolata delle Alpi compiuta da Geo Chavez. Sarà presente l'ambasciatrice peruviana a Roma Ana Maria Deusua. L'interesse e la curiosità per l'esperienza della Repubblica dell'Ossola è venuta in questi giorni da una delegazione spagnola proveniente da Sant Vicens de Castellat, un comune che si trova a pochi passi da Barcellona. Il gruppo, di cui facevano parte il sindaco, Joan Montsech, e l'assessore alle Politiche Giovanili, Rosa Martin, è stato ricevuto a Palazzo di Città. Qui si è intrattenuto col sindaco Domo, Mariano Cattaneo e con gli assessori Paolo Bologna e Liliana Graziobelli. Durante l'incontro è scaturita una proposta di gemellaggio che verrà realizzata quanto prima. Tra le due città, oltre che sugli aspetti culturali, potrebbero nascere contatti interessanti in capo economico: entrambe vantano insediamenti nelle attività estrattive.

Lingue straniere

Interpellanza di Zacchera al Ministro



VERBANIA. Il taglio dei 44 insegnanti di lingua straniera nelle scuole elementari della Provincia, il deputato di An, Marco Zacchera, chiede chiarimenti al Ministro della Pubblica Istruzione con un'interpellanza. Il parlamentare ha sollecitato un incontro urgente con il Provveditore agli Studi del Vco, Giuseppe Di Ronza. Frattanto Zacchera ha assicurato che gli esponenti dell'Alleanza Nazionale inviteranno i consigli comunali del Vco e la stessa Assemblea provinciale a votare mozioni che facciano pressione su Ministero e Provveditorato per il ripristino immediato delle lingue straniere nelle scuole elementari. Sottolinea il deputato di An: «Non solo si è tolto l'insegnamento delle lingue straniere in zona ad alta vocazione turistica, contro la legge, ma decine di insegnanti sono rimasti, ora, senza lavoro». Per alcuni docenti, sostiene Zacchera dopo un incontro con le forze sindacali, si tratterà di una beffa, in quanto, pur di essere ammessi nel gruppo che insegna le lingue straniere, avevano rinunciato ad altri incarichi.

Il provvedimento, che restringe l'organico dei maestri elementari nel Vco, era stato preso dal Ministero della Pubblica Istruzione nello scorso agosto nonostante il Provveditore del Vco, Giuseppe Di Ronza, avesse richiesto 665 cattedre normali più per la lingua straniera.

Le nostre offerte TOP Class:

Modello	Anno	Accessori	Prezzo
TOYOTA MR II	2000	Full Optionals	Aziendale
TOYOTA COROLLA 1.3	2000	Clima - ABS - 2 Airbag	22.500.000
TOYOTA RAV4	1995	2 Tetti apribili - Clima	17.500.000
TOYOTA CELICA 1.8	1995	Clima - ABS - C. lega - Spoiler p.	17.000.000
FIAT PUNTO 75 1.6LX	1997	Clima - 5 porte	11.500.000
TOYOTA CELICA 2.0 GT	1995	Clima - ABS - C. lega	21.000.000
TOYOTA COROLLA TD 4P	1995	Clima - ABS - 2 Airbag - Fendinebbia	17.000.000
HONDA CRV	1995	Clima - ABS - 2 Airbag	30.000.000
SUZUKI VITARA	1997	Clima - C. Lega	21.000.000
HYUNDAI SONICA 1.8	1997	Clima - ABS - 2 Airbag - Int. pelle - C. lega	12.000.000
TOYOTA 218 V.1	1997	Clima - ABS - 2 Airbag - C. lega - GPL	18.000.000
TOYOTA VERSO	2000	Full Optionals	Aziendale



Toyota presenta
TOP Class
l'usato con garanzia
a chilometraggio
illimitato
fino a due anni.
E non solo.

- ◇ Garanzia di due anni sulle auto Toyota e di un anno sulle altre marche.
- ◇ 100 controlli su ogni vettura con il TOP Class Test.
- ◇ Eurocare. Assistenza stradale 24 ore su 24 in tutta Europa e auto sostitutiva per ogni eventualità.
- ◇ Pagamenti personalizzati.
- ◇ Possibilità di sostituire la vettura acquistata, entro 15 giorni, con una nuova TOP Class o con una auto nuova.

TOP CAR NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 222 - Tel. 0321.456895 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110



VELOCITÀ

VARIOCAMPI

E VENDITA AUTOCARAVAN
SCOOTER, MOTO, AUTO, PULMINI, FURGONI
VENDITA ACCESSORI, CARRELLI ■ GANCIO
MONTAGGIO ■ TECNICA

OFFERTE D'AUTUNNO

Cambi
appassionati
e veloci di tutti
i livelli. Con

Credito senza
interessi
a 250.000

Unica garanzia
Finanziaria: fino a 15
milioni in 24 mesi e
tassa "0" o tassa fino a
3 milioni in subappalti

Cambio nuovo
Indicatore a laser 12
ore a 30 milioni in 60
ore e tassa fino a 3 milioni in
60 mesi

Alcune condizioni
per la consegna: un cambio
nuovo e catalizzatore e 30
ore di tassa "0" o tassa
fino a 3 milioni in subappalti
per proprietà, totale

Autocaravan Vegemondo di Piacini Marco
Corso Europa, 41 - 28922 Verbania Pallanza
Tel. 0323/504419 Fax 0323/508048

www.vegemondo.com E-mail: info@vegemondo.com

Le «Settimane» incontrano le opere dei due Haydn, giovedì si torna a Villadossola Stresa, «Notturmo» per violoncello Enrico Dindo stasera con la Listz Orchestra

STRESA
«Le Settimane Musicali al giro di boa, ma grandi interpreti che decretano il successo dei concerti. Ieri a Villadossola la Franz Listz Chamber Orchestra si è proposta nuovamente al pubblico, il ricordo di Jean-Pierre Rampal. Il programma dei concerti riprende stasera tornando nella «pausa», il palcoscenico di Stresa. Alle 21 torna in scena l'ensemble che accompagna il violoncellista Enrico Dindo. Il pubblico che vorrà assistere al concerto riceverà un omaggio: grazie ad un accordo con il mensile «Amadeus», verrà consegnata una copia della rivista con il Cd dei due concerti di Haydn che Enrico Dindo e la Franz Listz Chamber Orchestra hanno registrato, in collaborazione con le Settimane Musicali di Stresa. Prenotazioni ed informazioni sui prossimi concerti si possono richiedere alle segreterie del Festival, tel. 0323/31095. Questa sera a palazzo dei congressi, inizio ore 21, la Franz Listz e Dindo indagano sull'opera dei due Haydn, Michael e Joseph. In programma per quanto riguarda il primo, il «Notturmo». Di Joseph verranno proposti il «Concerto in re maggiore», la «Sinfonia La Passione» e il «Concerto n. 1». Ha appena compiuto 35 anni il concertista torinese Dindo, che



Il direttore artistico Gianandrea Noseda e il violoncellista Enrico Dindo



Kevin Montgomery a Stresa

Unica tappa della tournée italiana di uno dei folksinger più apprezzati

STRESA

Appuntamento non perdersi stasera all'«Idrovolante Caffè» di Stresa con il concerto di uno dei talenti della musica americana. Si chiama Kevin Montgomery, che nel locale in riva al lago si esibirà con il chitarrista Robert Reynolds dei Mavericks. Montgomery, questa primavera, ha svolto la prima volta in Gran Bretagna. È stato un successo, grazie anche alla trasmissione delle sue canzoni in tv e in radio presso un pubblico che ancora non lo conosceva pienamente. Un'altra fortunata tournée svolta dall'artista è stata quella di Pettibone,

una spalla eccezionale: il tour ha avuto inizio in Scozia, ad Edimburgo, è proseguito in tutti i paesi d'Europa. Le sue canzoni, ballate, ricche di sentimento, la voce è molto melodica. La critica americana lo ha ribattezzato «un cantautore di prima classe». La rivista specializzata «Country Music People» ha paragonato Montgomery e Boone i cantautori di Nashville. L'artista ha all'attivo anche video intitolato «Let's all go to California» che è stato uno dei trailers più visti della classifica «Cmt International» e può ancora visionarlo sul sito del folksinger. All'orizzonte nuovi progetti per il cantante: un nuovo album e un altro video. (m. p.)

Interlinea a Belgioioso legge il poeta siriano

S'INTITOLA «Siggil» la nuova raccolta di poesie dell'autore siriano pubblicata da Interlinea e in libreria la prossima settimana. Più volte candidato al Nobel, Adonis ha ricevuto ieri a Lercara, in provincia di La Spezia, il premio Lercara Pica 2000. Il volume sarà infatti in libreria nei prossimi giorni ed inaugurerà una collana realizzata in collaborazione con la Fondazione Schläpfer, fondazione italo-elvetica-americana che si occupa della promozione della cultura nelle biblioteche di tutto il mondo. «Siggil» è la nuova raccolta di versi del poeta libanese di origine siriana Adonis che l'editore novarese pubblica in Italia in prima edizione. Il volume, 172 pagine, 20 mila lire, curato tipograficamente da Martino Mardesteig della Stamperia Valdonesi, è edito e numerato da 700 copie, è stato presentato in anteprima sabato a La Spezia nella sala d'onore della Camera di Commercio. L'autore, presente, è stato introdotto da Roberto Ciccali, direttore editoriale di Interlinea, e da Giuseppe Conte. Ieri pomeriggio a Lercara Adonis ha ricevuto il Premio Lercara Pica 2000 per l'opera poetica. Interlinea partecipa, nel prossimo fine settimana, a «Parole nel tempo», la rassegna dedicata ai piccoli editori. La mostra è ospitata nel castello di Belgioioso, sabato e domenica, orario 10-20. «Siggil» è una delle novità proposte nello spazio novarese. Nel castello viene allestita la mostra legata al libro di Interlinea «Vita quotidiana» durante la campagna di Russia di Pasquale Grignaschi. (c. m.)

CASTELLETTO Danze al «Gilda»

Si balla al «Gilda» di Castelletto Ticino per i latino-americani con le proposte del deejay Denotto. (m. p.)

MILANO Un trio per le Scimmie

Il trio Cerri-Calloni-Colombo si esibisce dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza a Milano. Un virtuosismo ed elegante trio in cui confina del jazz. (m. p.)

VITERBIA Pianobar al «Pigalle»

Dalle 21 serata di pianobar al «Pigalle» in compagnia dei pezzi più ascoltati dell'ultimo momento. (s. r.)

MILANO Cabaret al Cà Bianca

Cabaret con Savi & Montieri e Walter Valdi alla «Cà Bianca» di via Ludovico il Moro a Milano. Nella sala musicstar, festa in casa Cà Bianca. (m. p.)

Domani si esibiscono due apprezzati esecutori, Alessio Molinari e Alberto Sala

San Gaudenzio, torna la musica sacra

Programma barocco per la ripresa del Festival

NOVARA

Grande appuntamento con la musica classica domani sera alle 21 nella Basilica di San Gaudenzio. Torna dopo la pausa estiva il «Festival di musica sacra 2000», con un concerto di Alessio Molinari alla tromba e di Alberto Sala all'organo. Verranno eseguite la «Sonata prima» di Viviani, la «Sonata in re maggiore» di Stradella, il «Preludio e fuga BWV 547» di Bach e la «Sonata G2» di Torelli. Nella seconda parte è in programma l'esecuzione della «Sonata in re maggiore» di Purcell, della «Suite in re maggiore» di Haendel, del preludio «O menschi» di Bach e delle «Marcie eroiche» di Telemann. Alberto Sala è di origine novarese ed ha completato gli studi musicali al Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra e



L'organista Alessio Molinari

Bianche. Attualmente è organista titolare del Duomo di Novara e direttore del Coro della Cappella Strumentale. Alessio Molinari è novarese ed ha studiato musica e si è diplomato in tromba al Conservatorio Cantelli con il maestro Cassone. In seguito si è perfezionato nel barocco con l'uso di strumenti originali presso la Civica Scuola di Musica di Milano. Ha realizzato varie registrazioni in Cd nel campo della musica antica, sia come solista che come orchestrale. I biglietti per il concerto di domani sono in vendita a 12 mila lire gli interi, 8 mila i ridotti, preventivi al «Tempio della Musica» di Mazzini. «Mondo musica» di viale Roma, Olivieri dischi di corso Cavour, Tunes di Libria di corso Fratelli Roselli e Libreria Paoline di via San Gaudenzio. (m. p.)

FESTA AL COCCIA PER LA CONSEGNA DEL PREMIO LANCIA



Il «Comitato dei saggi» ha scelto Piero Giarda

Il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda ha gradito il premio «Vincenzo Lancia» che gli è stato assegnato dalla Comunità montana. La cerimonia di consegna si è svolta sabato al Coccia di Novara nell'ambito del concerto di gala dei vincitori del concorso internazionale «Valsesia Musica». Giarda è milanese ma «valsesino di adozione», come ha specificato il presidente dell'ente montano Guido Grovella. Giarda nel ricevere il premio ha affermato che «questo riconoscimento, consegnandolo a me, la Valsesia ha deciso di darlo a se stessa». (l. fo.)

stasera AL CINEMA

NOVARA
Vip. Tel. 0321-625.688.
Pomeriggio 14.00 con Nicolas Cage
Angina. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
ANCONA Tel. 071-474.626.
Pomeriggio 14.00 con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 10000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA Tel. 0431-627.676.
Chiuso per lavori.
ELBOGLIO Tel. 0321-624.158.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
INTRA Tel. 0321-623.295.
Chiuso.
MONTEBELLUNA Tel. 0431-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
SANT'ANDREA
RIPRO.
Sant'Andrea. Tel. 0321-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA
Chiuso per lavori.
NOVARA Tel. 0321-625.151.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.

NOVARA
Vip. Tel. 0321-625.688.
Pomeriggio 14.00 con Nicolas Cage
Angina. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
ANCONA Tel. 071-474.626.
Pomeriggio 14.00 con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 10000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA Tel. 0431-627.676.
Chiuso per lavori.
ELBOGLIO Tel. 0321-624.158.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
INTRA Tel. 0321-623.295.
Chiuso.
MONTEBELLUNA Tel. 0431-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
SANT'ANDREA
RIPRO.
Sant'Andrea. Tel. 0321-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA
Chiuso per lavori.
NOVARA Tel. 0321-625.151.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.

NOVARA
Vip. Tel. 0321-625.688.
Pomeriggio 14.00 con Nicolas Cage
Angina. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
ANCONA Tel. 071-474.626.
Pomeriggio 14.00 con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 10000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA Tel. 0431-627.676.
Chiuso per lavori.
ELBOGLIO Tel. 0321-624.158.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
INTRA Tel. 0321-623.295.
Chiuso.
MONTEBELLUNA Tel. 0431-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
SANT'ANDREA
RIPRO.
Sant'Andrea. Tel. 0321-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA
Chiuso per lavori.
NOVARA Tel. 0321-625.151.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.

nelle sale di

NOVARA
Vip. Tel. 0321-625.688.
Pomeriggio 14.00 con Nicolas Cage
Angina. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
ANCONA Tel. 071-474.626.
Pomeriggio 14.00 con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 10000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA Tel. 0431-627.676.
Chiuso per lavori.
ELBOGLIO Tel. 0321-624.158.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
INTRA Tel. 0321-623.295.
Chiuso.
MONTEBELLUNA Tel. 0431-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
SANT'ANDREA
RIPRO.
Sant'Andrea. Tel. 0321-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA
Chiuso per lavori.
NOVARA Tel. 0321-625.151.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.

NOVARA

NOVARA
Vip. Tel. 0321-625.688.
Pomeriggio 14.00 con Nicolas Cage
Angina. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
ANCONA Tel. 071-474.626.
Pomeriggio 14.00 con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 10000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA Tel. 0431-627.676.
Chiuso per lavori.
ELBOGLIO Tel. 0321-624.158.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
INTRA Tel. 0321-623.295.
Chiuso.
MONTEBELLUNA Tel. 0431-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
SANT'ANDREA
RIPRO.
Sant'Andrea. Tel. 0321-623.295.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.
VERONA
Chiuso per lavori.
NOVARA Tel. 0321-625.151.
M. me & friends con Jim Carrey. Tel. 20.22.30
Festa. Festi e profetie. L. 12.000. rd. 8000
Martedì sera, sabato pomeriggio. 8000
Prenotazione e previsione in ordine di apertura cassa cinema.

Sabato apre la mostra della Provincia di Novara

«Lo spirito del Novecento» Percorso d'arte a Bionn

BRIONA
Teatro e musica hanno già esordito: tocca ora, per quanto riguarda le manifestazioni della Provincia di Novara, all'arte. «Lo spirito del Novecento» è la mostra realizzata dall'associazione culturale Ulisse, in collaborazione con la Fondazione Cariplo: apre i battenti sabato a Briona, nel castello, e sarà aperta fino al 15 ottobre. Proporrà una quarantina di opere di artisti scelti da un comitato scientifico che si è avvalso della consulenza di due esperti, Marco Rucci e Roberto M... «L'allestimento - dice l'assessore alla Cultura Stefano Monteggia - ha una premiazione storica, almeno nel senso cronologico comprendendo più generazioni». Parte dai grandi nomi d'inizio secolo, Antonio Calderara e Gianfranco Usellini, interpreti di due istanze fondamentali, astratta e fantastica-surreale, per arrivare infine agli esordienti di metà secolo, e tra questi Angelo Bozzola, lo scultore gallesse membro storico del Mac. Il percorso prosegue con altri nomi noti, Ajmone e Bonfante, Ovidio Provvidone. L'itinerario storico-artistico è inteso di Sergio Bonfantini e Luigi Parzini, comprende Ren-



Lo scultore Angelo Bozzola

zo De Benedetti e Edmondo Poletti. Un omaggio al post impressionismo, con Giulio Vanzaggi e Dino Toscani, senza dimenticare l'importante ruolo svolto da Umberto Bionnini, protagonista in questi giorni di una mostra che sta riscuotendo grande successo. Inaugurazione sabato alle 18,30, apertura al sabato e alla domenica dalle 14 alle 18. A fine ottobre la rassegna aprirà i battenti a villa Marazza di Borgomanero. (c. m.)

AVVISI LEGALI

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Es. n. 111/99 notai - Es. n. 74/94 Trib.

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 9 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 20 ottobre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Bevini Santa, sita in: Comune di Vinzaglio - Frazione Pernasca. Unificati immobiliari facenti parte di edificio a cortina prospiciente a cortina comune e terreni. L'immobile è così composto: piano terreno; locale adibito a pranzo-cottura, disimpegno con ripostiglio e camera, bagno, locale di sgombero; piano primo: camera, bagno con disimpegno. Al piano terreno vi sono anche due box prefabbricati in lamiera, ad uso deposito. I terreni sono: N.C.T. come segue: foglio 5, mappale 56, per complessivi mq. 140, seminato arborato di: 2, R.D. 12.015, R.A. 7.120. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 58.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000, depositando altresì la somma di lire 15.000.000 (di cui lire 5.000.000 per cauzione e lire 10.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 12/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Emanuele Caroselli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 47/00 notai - Es. n. 32/92 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 9 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 20 ottobre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Cuccini Maria, sita in: Comune di Cerano - angolo tra Via Novara e Via Mascagni. Appartamenti posti al secondo piano, della superficie di mq. 110 circa, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni e due ripostigli, con annessa cantina ad autorimessa doppia posta al piano seminterrato, censiti al N.C.E.U. foglio 3 mappale 167, rendita 1.360.000 e 167 sub 37 - rendita 225.000. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 84.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.500.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000, depositando altresì la somma di lire 20.000.000 (di cui lire 4.000.000 per cauzione e lire 16.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 21/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Emanuele Caroselli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 22/99 notai - Es. n. 58/88 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 15.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 20 ottobre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Marzocchi Orietta Lucia, sita in: Comune di Fontanafredda d'Agordo - frazione Cacciana. A) Porzione di mq. 30 a due piani fuori terra oltre il piano terra con in ferro esterno d'accesso ai piani superiori e piccola corteo confinante con la strada d'accesso sempre di proprietà comprendente: al piano terra: servizio igienico esterno e vano unico tramezzato con riccio della cucina e del soggiorno; al primo piano: vano adibito a camera con piccolo servizio; al secondo piano: camera. B) Appartamenti di terreno subito ad orto di mq. 67 - al foglio 22, mappale 117. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 12.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 200.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000 depositando altresì la somma di lire 2.500.000 (di cui lire 1.000.000 per cauzione e lire 1.500.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente al Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 15/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Giuseppe Mittino

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 155/99 notai - Es. n. 147/91 Trib. - Cron. n. 577 A/00

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 15.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 20 novembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Tekno Italia s.r.l., sita in: Comune di San Pietro Mosezzo - Via P. e M. Curie n. 29. Unificati immobiliari così descritti: Appartamento al piano terra, composto da piccolo ingresso, cucina, soggiorno, camera letto matrimoniale, un servizio igienico, un piccolo lavatoio coperto, un'ampio locale cantina al piano seminterrato oltre a porzione di giardino antistante l'edificio, censito al N.C.E.U. foglio 13 mappale 205 sub 3 e mappale 206. Ufficio al piano primo, composto da un ingresso, quattro locali, due ripostigli, un servizio igienico, un balcone, un locale cantina al piano seminterrato oltre a porzione di giardino antistante l'edificio censito al N.C.E.U. foglio 13 mappale 205 sub 4 e mappale 207. Condizioni di vendita: 1) - Prezzo base di lire 200.000.000; 2) - Offerta minima d'aumento di lire 5.000.000; 3) - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000 depositando altresì la somma di lire 44.000.000 (di cui lire 20.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente alla B.N.L. Credito Fondiario S.p.A.; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 25/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Giuseppe Mittino

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 187/99 notai - Es. n. 54/91 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 9.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 20 dicembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Brusato Mario, sita in: Comune di Comignone. Lotta A - Località Sodomontebello - Fabbricato in pessime condizioni di conservazione e manutenzione adibito a stalla, per una superficie di mq. 405 circa e relativi terreni pertinenziali. L'immobile risulta censito al N.C.E.U. al foglio 8 mappale 447, rendita 1.540.000 e i terreni pertinenziali risultano censiti al N.C.T. al foglio 8 mappale 40 di area 6.304,1 di area 10.20. Lotta B - Località Sodomontebello - Fabbricato di due piani fuori terra e seminterrato costituito da: piano seminterrato: due vani, un piccolo ripostiglio e un piccolo servizio igienico, per una superficie di mq. 104 circa; piano terra: tre vani ad uso deposito per una superficie complessiva di mq. 75 circa; portico di mq. 26 circa; piano primo: tre vani adibiti a soggiorno e cucina ed un piccolo servizio igienico, per una superficie di mq. 78 circa; piano primo: tre locali adibiti a camera per una superficie di mq. 78 circa; vani adibiti a ripostiglio di mq. 78 circa; nonchè relativo terreno pertinenziale di mq. 1200 circa, censito nel N.C.E.U. al foglio 8 mappale 448, rendita 990.000 e il terreno pertinenziale risulta censito al foglio 8 mappale 44 di area 8.80. Lotta C - Terreni censiti al N.C.T. al foglio 8 mappale 140 di area 2.00, 257 di area 18.80. Lotta D - Terreno censito al N.C.T. al foglio 8 mappale 8 di area 55,10. Condizioni di vendita: 1) - Prezzo base: Lotta A - lire 100.000.000 - Lotta B - lire 20.000.000 - Lotta C - lire 10.000.000 - Lotta D - lire 21.000.000; 2) - Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000 per la Lotta A, lire 3.000.000 per la Lotta B, lire 800.000 per la Lotta C ed E, lire 500.000 per la Lotta D; 3) - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000 depositando altresì la somma di lire 24.000.000 (di cui lire 10.000.000 per cauzione e lire 14.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotta B: lire 2.000.000 (di cui lire 1.000.000 per cauzione e lire 1.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotta C: lire 1.000.000 (di cui lire 500.000 per cauzione e lire 500.000 per spese, salvo conguaglio); Lotta D: lire 2.100.000 (di cui lire 1.000.000 per cauzione e lire 1.100.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Credito Fondiario; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 21/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Emanuele Caroselli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 35/00 notai - Es. n. 70/96 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 15.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 2 febbraio 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Savio Enrico, sita in: Comune di Saronno - Via Saronno n. 14. Il bene è la nuda proprietà. Villetta con corteo e giardino e due autorimesse, di cui una riservata all'unità principale, e un orto censito nel N.C.E.U. al foglio 9 mappale 772 sub 2, rendita 329.000, 772 sub 3, rendita 1.470.000, 772 sub 4, rendita 200.400. Condizioni di vendita: 1) - Prezzo base di lire 250.000.000; 2) - Offerta minima d'aumento di lire 500.000; 3) - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000 depositando altresì la somma di lire 25.000.000 (di cui lire 10.000.000 per cauzione e lire 15.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 11/07/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Giuseppe Mittino

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 48/00 notai - Es. n. 10/94 - 83/95 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 ottobre 2000 alle ore 9.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 9 febbraio 2000, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Gallera Fausto e Manzoni Maria, sita in: Lotta A - Comune di Gallera - Via Santa Cristina n. 1. Fabbricato di civile abitazione composto di: ampio locale al piano terreno, tre locali e servizio al primo piano, un locale mensa nel sottotetto, con annessa piccola porzione di cortile, censito al N.C.E.U. foglio 13 mappale 326/3 - 326/1, rendita 750.000. Lotta B - Comune di San Maurizio D'Oleggio - Frazione Alpino - si vende la quota di 1/3 di proprietà di Gallera Fausto. Fabbricato di abitazione composto da cantina al piano seminterrato, cucina e ripostiglio al piano terra e due camere al primo piano, con annessa piccola porzione di corteo, censito al N.C.E.U. foglio 6 mappale 5-578, rendita 175.000. Lotta C - Comune di Oleggio - Via Regina Valia n. 8. Fabbricato a tre piani costituito da due vani ad uso negozio al piano terra e da altro corpo annesso ad uso garage con sopralavento coperto. Il piano superiore dell'edificio sono in pessime condizioni ed sono in corso lavori di ripristino che sono sospesi. L'immobile risulta censito al N.C.E.U. foglio 12 mappale 256/12, rendita 1.219.800, 256/13, rendita 1.543.600, 256/14, rendita 282.000, 256/15, rendita 258.000, 256/16, rendita 258.000, 256/17, rendita 252.000. Condizioni di vendita: 1) - Prezzo base: Lotta A - lire 141.000.000, Lotta B - lire 16.000.000, Lotta C - lire 200.000.000; 2) - Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000 per la Lotta A e di lire 500.000 per la Lotta B e C; 3) - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 19 ottobre 2000, depositando altresì la somma di lire 14.000.000 (di cui lire 14.000.000 per cauzione e lire 17.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione per la Lotta B e C, entro 20 giorni dall'aggiudicazione per la Lotta A direttamente alla B.N.L. Credito Fondiario S.p.A.; 5) - Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 21/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Andrea Milano

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 158/99 notai - Es. n. 163/91 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 9.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 29 novembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Calini Giancarlo e Calini Mauro, sita in: Comune di Casalino - Frazione Cameriano - il bene è la nuda proprietà gravata da usufrutto civile vitalizio a favore del signor Calini Giovanni nato il 25/10/1917. Fabbricato ad uso civile abitazione composto da tre appartamenti ed una autorimessa ed altri due fabbricati laterali composti da due autorimesse ciascuno. Lotta A - Appartamento al piano terra composto da cucina, soggiorno, due camere, un bagno, con annessa cantina ad autorimessa di mq. 23 circa, censiti al N.C.E.U. al foglio 15 mappale 106/1, rendita 720.000, 106/2, rendita 98.900. Lotta B - Appartamento al piano primo composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni, locale sottotetto adibito a mansarda, non abitabile, annessa cantina e fabbricato laterale composto da autorimessa doppia, censiti al N.C.E.U. al foglio 15 mappale 106/3, rendita 800.000, 106/4, rendita 120.900. Lotta C - Appartamento al piano primo composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni, locale sottotetto adibito a mansarda non abitabile, annessa cantina e fabbricato laterale composto da autorimessa doppia, censiti al N.C.E.U. al foglio 15 mappale 106/4, rendita 800.000, 106/5, rendita 98.900. Condizioni di vendita: 1) - Prezzo base: Lotta A - lire 48.000.000 - Lotta B - lire 84.000.000 - Lotta C - lire 84.000.000; 2) - Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000 per la Lotta A e di lire 1.500.000 per la Lotta B e C; 3) - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000, depositando altresì la somma di lire 10.000.000 (di cui lire 4.000.000 per cauzione e lire 6.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotta B - lire 20.000.000 (di cui lire 8.000.000 per cauzione e lire 12.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotta C - lire 19.000.000 (di cui lire 8.000.000 per cauzione e lire 11.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) - Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) - Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 23/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Emanuele Caroselli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 104/99 notai - Es. n. 158/92 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 ottobre 2000 alle ore 9.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 11 ottobre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Cuccini Anna, sita in: Novara - Corso Trieste n. 15. Lotta A - Appartamento posto al primo piano di mq. 138 circa, composto da ingresso, cucina, disimpegno, soggiorno, due camere e bagno, nonchè fabbricato accessori adibito a polsino al piano terra con superficie cortile di uso esclusivo, quota di metà di bene comune non censibile adibito al cantina e vano accesso alla cantina posta al piano terra e interrato, oltre terreno peribito di mq. 280. Il terreno risulta censito C.T. foglio 76, mappale 307 della superficie di lire 2.80, seminato, classe 1°, reddito dominicale 5.800, reddito agrario 3.360. Lotta B - Appartamento posto al piano secondo e terzo sottotetto della superficie di mq. 100 circa, composto da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, camera lavandiera, nonchè ampio sottotetto interrato coperto al piano secondo, oltre terreno peribito di mq. 70 circa, terrazzo coperto al piano terzo sottotetto, quota di metà di bene comune non censibile adibito al cantina e vano accesso alla cantina posta al piano terra e interrato. L'immobile è ad autorimessa di mq. 32. Lotta C - Negozio posto al piano terra e composto da quattro vani con doppio servizio, per una superficie di mq. 118 circa. Condizioni di vendita: 1) - Prezzo base: Lotta A - lire 148.000.000 Lotta B - lire 237.000.000 Lotta C - lire 158.000.000; 2) - Offerta minima d'aumento di lire 3.000.000 per tutti i lotti; 3) - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 19 ottobre 2000, depositando altresì la somma di lire 18.000.000 (di cui lire 14.000.000 per cauzione e lire 4.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotta A - lire 33.000.000 (di cui lire 14.000.000 per cauzione e lire 19.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotta B - lire 51.000.000 (di cui lire 23.000.000 per cauzione e lire 28.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotta C - lire 37.000.000 (di cui lire 16.000.000 per cauzione e lire 21.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) - Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente all'Istituto di Credito Fondiario e Industriale Fonopa S.p.A.; 5) - Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 21/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Andrea Milano

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 82/99 notai - Es. n. 8/93 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 15.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 27 settembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Cazzavara Emilia ad Anni Giacomo, sita in: Comune di Novara - Corso Milano n. 18. Terreno di forma rettangolare con entrate tre corpi di cui il primo, a sua volta, è diviso in tre unità residenziali con piano seminterrato a ciascuna senza pertinenze, di cui una riservata all'unità principale, e un orto censito nel N.C.E.U. al foglio 2 mappale 337 sub 1 e mappale 200 sub 2, rendita 337.000, 337 sub 2, rendita 1.802.500, mappale 200 sub 3, rendita 1.470.000, mappale 200 sub 4, rendita 1.470.000, mappale 200 sub 5, rendita 1.470.000, mappale 200 sub 6, rendita 1.470.000. I beni in oggetto sono inoltre censiti al N.C.T. al foglio 78 mappale 200 (se mappale 200 e 201). Condizioni di vendita: 1) - Prezzo base di lire 335.000.000; 2) - Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000 depositando altresì la somma di lire 72.000.000 (di cui lire 33.500.000 per cauzione e lire 38.500.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) - Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) - Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 23/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Giuseppe Mittino

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 178/99 notai - Es. n. 15/94 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 9.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 18 dicembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Crampone Pierluigi, sita in: Comune di Fornace. Si vende la quota di 1/2 della nuda proprietà. Complesso di fabbricati di cui il primo, a sua volta, è diviso in tre unità residenziali con piano seminterrato a ciascuna senza pertinenze, di cui una riservata all'unità principale, e un orto censito nel N.C.E.U. al foglio 7 mappale 59 di area 5.80. Si vende la quota di 1/4 della nuda proprietà. Terreni censiti nel N.C.T. al foglio 6 mappale 1 di area 1.91 80 83 al foglio 12 mappale 135 di area 35-50. Condizioni di vendita: Si vende la quota di 1/4 della nuda proprietà. Terreno censito nel N.C.T. al foglio 13 mappale 68 di area 21 10. Condizioni di vendita: 1) - Prezzo base di lire 26.000.000; 2) - Offerta minima d'aumento di lire 500.000; 3) - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 16 ottobre 2000, depositando altresì la somma di lire 5.000.000 (di cui lire 2.000.000 per cauzione e lire 3.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Caroselli dott. Emanuele ed emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari. Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni n. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12 e nel sito internet www.tribunale.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advuenda Novara, il 8/08/2000.

IL NOTAIO DELEGATO dott. Emanuele Caroselli

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 30/00 notai - Es. n. 151/94 Trib.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 ottobre 2000 alle ore 9.00 in Novara, Via Giovanni n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Caroselli dott. Emanuele, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 2 febbraio 2000, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Rago Giovanni, sita in: Comune di Castellone Sopra Ticino - Località Verbanella - Via della Chiesa. Lotta A - Autorimessa posta al piano seminterrato, della superficie di mq. 17 circa, censita al N.C.E.U. al foglio 4 mappale 60 sub 36, rendita 129.200. Lotta B - Autorimessa posta al piano seminterrato, della superficie di mq. 17 circa, censita al N.C.E.U. al foglio 4 mappale 60 sub 37, rendita 129.200. Lotta C - Autorimessa posta al piano seminterrato, della superficie di mq. 17 circa, censita al N.C.E.U. al foglio 4 mappale 60 sub 38, rendita 129.200. Lotta D - Autorimessa posta al piano seminterrato, della superficie di mq. 17 circa, censita al N.C.E.U. al foglio 4 mappale 60 sub 39, rendita 129.200. Lotta E - Autorimessa posta al piano seminterrato, della superficie di mq. 17 circa, censita al N.C.E.U. al foglio 4 mappale 60 sub 40, rendita 129.200. Lotta F - Autorimessa posta al piano seminterrato, della superficie di mq. 23 circa, censita al N.C.E.U. al foglio 4 mappale 60 sub 67, rendita 149.500. Lotta G - Autorimessa posta al piano seminterrato, della superficie di mq. 23 circa, censita al N.C.E.U. al foglio 4 mappale 60 sub 68, rendita 168.000. Condizioni di vendita: 1) - Prezzo base: Lotta A - lire 17.000.000 Lotta B - lire 17.000.000 Lotta C - lire 17.000.000 Lotta D - lire 17.000.000 Lotta E - lire 17.000.000 Lotta F - lire 21.000.000 Lotta G - lire 21.000.000; 2) - Offerta minima d'aumento di lire 800.000 per tutti i lotti; 3) - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Caroselli dott. Emanuele in via Giovanni n. 5, presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 19 ottobre 2000, depositando altresì la somma di lire 4.000.000 (di cui lire 1.000.000 per cauzione e lire 3.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotta A - B - C - D - E per ciascuno lire

per acquistare - vendere - affittare - residenziali - industriali

se hai
fiuto
scegli...

associati ■ Collegio unico Province di NOVARA e VERBANO CUSIO OSSOLA

BONETTI ENRICO ELIA
MASCERONI LUIGI
PANZITTA ROMANA
PATRONE MASSIMO

LOCATELLI OTTAVIO
MANFREDINI LAURA

BORCOMANERO
FLORIO MARCELLO
FORNARA
GATTONI CAMILLA
TRUPIA

CANNERO
BOO ZANETTI MARIS

CANNOBIO
FERRARI CLAUDIA

CASTELLETTO TICINO
BERINI LILIANA
DESIDERA FABIO
MAZZON GIANNI

DOMODOSSOLA
ALLEGRAZZA ROBERTO
BONACCI GIOVANNA
GOGGIO GIORGIO
PELLANDA DANIELA
TANTERANI ANTONELLA

GALLIATE
JURCOVICH

TORSETTA

GOZZANO
CERUTTI KATIA

GRAVELLONA TOCE
BALLETTU UBALDO
OTTONE CHIARA

ROSSI FRANCO
BAGLIETTI MARIA GRAZIA

LESA
MOTTA LORENZO

MALESCO
FANTONI ALBERTINO

MASSIMO VISCONTI
TOZZI NICOLETTA

MEINA
GHIRINGHELLI MAURIZIO

NEBBIUNO
MARTINI MARIA EUGENIA
ROVEDA SABRINA

EB
GAMMA STUDIO
BERETTA
FIN
IMMOBILIARE MIRALAGO

IMMOBILIARE LOCATELLI
IMMOBILIARE LOCATELLI

G.F. IMMOBILIARE
STUDIO
IMMOBILIARE 2000
STUDIO IMMOBILIARE SEMPIONE
CA'

AGENZIA IMMOBILIARE

AGENZIA DE SARJO
IMMOBILIARE GININ

IMMOBILIARE BERINI
AGENZIA
ENMEGI

E ALLEGRAZZA
AFFARI
IMMOBILIARE GESTIM
QUINVEST
IMMOBILIARE ITALIA

A.B.I. IMMOBILIARE

ALPINO IMMOBILIARE

CERUTTI CASA

IMMOBILIARE BALLETTU
CHIARA

IMMOBILIARE CASE & CASE
BAGLIETTI MARIA GRAZIA

IMMOBILIARE MOTTA

AGENZIA FANTONI

IMMOBILIARE FRANCA

G. ORG. IMMOBILIARE

IMMOBILIARE ANTONIOLI
IL VERGANTE

NOVARA
ALBANESE ARMANDO
ALBERTARO STEFANO
BUSCENI LUIGI
BUZZELLI ENZO
CACCIA ROBERTO
CAPPELLO LOREDANA
CARMAGNOLA MAURO
COMERO GIUSEPPE
COMETTO
GARANZINI RENZO
GULLETTA GIOVANNI
CLAUDIO
MARTINENGO PAOLO
MAURI MAURO
MORELLI OMBRETTA
NATALI RENATO
NICASTRO
OGLI GIANCARLO
STANGALINI LORENZO
VALENTINI MILENA
PIERA

OLEGGIO
FANTIN FRANCO

ORTA
PELLEGRINO ROBERTO

B. MARIA MAGGIORE
BARERA ANTONIO
BARERA LUIGI

S. D'OPAGLIO
COCCHIO ALESSANDRO

CORRIERE ROSANNA
MILANI ALESSANDRA
MOZZANA FERNANDA
PAPARELLO FRANCESCO
VIDMAR MARIELLA

PIZZO CRISTIANO
VITALI MARCO VALENTINO

VARALLO POMBA
MAURI LUIGI

VARZO
LINCIO BORRONI GIORGIO

VERBANIA INTRA
ACTIS ALBERTO
BAGNATI ANDREA
MANZULLO ELIA
MELONI CARLO

VERBANIA PALLANZA
ACTIS GLORIA
MINOTTI GIANCARLO

VERBANIA SUSA
ALESSANDRO GAETANO

VIGEVANO
CONTINI ANTONIETTA

ASSISTENZA
IMMOBILIARE
A STUDIO IMMOBILIARE
AGENZIA D'AFFARI HELP
ROBERTO CACCIA
EVEREST
STUDIO LE CASE
IMMOBILIARE VIA DEL CARMINE
STUDIO IMMOBILIARE COMETTO
STUDIO CITY
STUDIO CONSULENZA
LOCHETTI IMMOBILIARE
GABETTI OF IMM.
IMMOBILIARE MAURI
OM.CA. INTERMEDIAZIONI
EL.FA IMMOBILIARE
STUDIO J
IMMOBILIARE
SILV. TECNICO STANGALINI
GEI GESTIONI IMMOBILIARI
FRIVEN IMMOBILIARE

STUDIO IMMOBILIARE FANTIN

ORTALOGGI

IMMOBILIARE
IMMOBILIARE

L'ANGOLO IMMOBILIARE

IMMOBILIARE DOMINA
AGENZIA PRIMI
IMMOBILIARE HABITAT
IMMOBILIARE PAPARELLO
DEMA IMMOBILIARE

IMMOBILIARE DOMINI
STUDIO TICINO

IMMOBILIARE MAURI

IMMOBILIARE VALLE

IMMOBILIARE PALO
IMMOBILIARE INTRA
EDIL MERCATO
IMMOBILIARE VERBANO

IMMOBILIARE DI PALO
HABITAT IMMOBILIARE

CITTA' IDEALE

PARCO DONATI SERVIZI IMM.

...le agenzie associate alla

FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENZIE IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

Sede Nazionale
Piazzale Flaminio, 11
00196 ROMA
Tel. 06.3219798
Fax 06.3223618
e-mail: info@fiap.it
sito internet: http://www.fiap.it

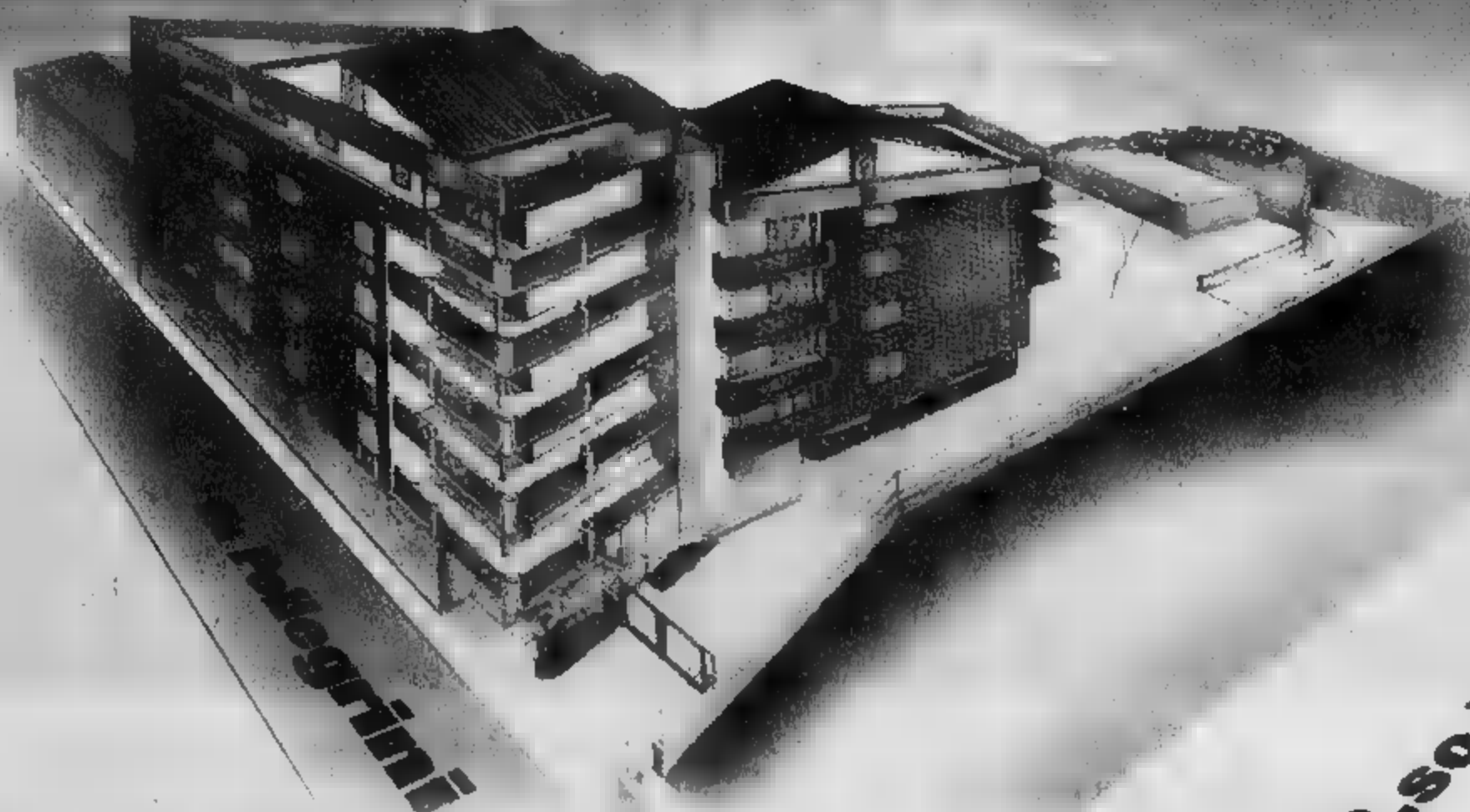
Sede Collegio NOVARA e VCO
Corso Mameli, 185 - 28921 VERBANIA INTRA
Tel. 0323.403018 - Fax 0323.403078
e-mail: dipalo@verbania.com
sito internet: www.fiapnovara-verbano.com

Segreteria NOVARA e VCO
Via del Carmine, 1/a - 28100 NOVARA
Tel. 0321.397860 - Fax 0321.861103
e-mail: segreteria@fiapnovara-verbano.com

Oltre 100 agenzie in tutta Italia. Per un mercato immobiliare più trasparente, chiedici di noi.

Residenza "i Terrazzi"

Appartamenti di varie metrature - uffici - box - mutui fondiari - permuta - dilazioni


Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari
Novara - P.zza Martiri, 4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267

Proprietà
Immobiliare
Passalacqua S.r.l.

Il campione borgomanerese su Toyota s'è imposto nel rally di Messina

Longhi è tricolore assoluto rally

«Dedico il titolo ai miei genitori ed ai fans»

Vincenzo Amato
BORGOMANERO

Campione italiano assoluto di rally. Dopo anni di sacrifici, di amarezze, di vittorie e di sconfitte, domenica vincendo il rally di Messina il borgomanerese Piero Longhi si è laureato, con due gare di anticipo, tricolore assoluto di rally. Un'impresa che prima d'oggi — riuscita a nessun altro novarese. Per «Pierino» il successo siciliano ha assunto una triplice valenza come lui stesso racconta subito dopo la gara: «Aver vinto qui è stato importante: perché ho conquistato il casco tricolore, perché ho vinto in Sicilia dove è nato, tanti anni fa, il primo fans club a — e terzo motivo, perché proprio a —, sei anni fa, persi la corsa ed il titolo. Adesso mi sono preso la rivincita». Sono tutti tanto di cappello anche i suoi avversari, a cominciare da quel Paolo Andreucci che con lui ha lottato fin dal primo rally. «Pierino» tornato ad essere il «terribile» di un tempo, ha condotto la gara in maniera superba, vincendo otto delle undici prove speciali. «Sono partito subito fortissimo — dice il borgomanerese — con la Sicilia ed i siciliani lo confesso, ho un certo feeling. Ho visto che il team di Andreucci aveva avuto un problema con le gomme ed ho cercato di approfittarne per accumulare il maggior vantaggio possibile; ho vinto tutte le speciali del primo giorno ed alla conclusione della prima tappa avevo oltre un minuto di vantaggio. Il secondo giorno di gara, ho tirato i remi in barca gestendo il vantaggio: ho lasciato ad Andreucci le ultime tre speciali. L'ultima prova è stata la più difficile. Soprattutto dopo la telefonata di Fabrizio Tabaton, patron del-



Il borgomanerese Piero Longhi (nella foto sotto) che corre per la «Grifone» di Genova ha vinto a Messina il titolo assoluto rally alla guida di una Toyota Corolla — foto accanto

la scuderia «Esso Grifone», che si trovava in Turchia a preparare un altro rally e seguiva Piero via Internet, in tempo reale. «Fabrizio mi ha telefonato per chiedermi se — impazzito — racconta adesso ridendo Longhi — ma cosa fai? Ai messo un turbo nel pied? Per carità, vai piano che ci sono ancora altre gare, mi diceva. Ma sentivo che ero la mia gara. E poi il tifo del pubblico, come poteva deluderli». Ed infatti non li ha delusi: anche se li ha fatti soffrire un po' nel finale. «Sono andato piano nell'ultima speciale — ricorda il neo tricolore — ho già perso un titolo al rally di Messina e non volevo capitarne altrettanto. Sono andato piano (relativamente a come può andare piano un pilota da rally) e temevo anche una foratura o un sasso sulla strada che avrebbe potuto pregiudicare tutto». In-



vece stavolta non ci sono state sbavature e con anticipo, ma dopo aver vinto sei gare, i rally del Cioeco, San Marino, San Martino di Castrozza, l'Alpi Orientali ed adesso il Messina,

Piero Longhi torna sul trono automobilistico d'Italia. Longhi ha già vinto, nel 1991, il titolo tricolore della serie «Aperola», una specie, all'epoca, di campionato B nell'automobilismo. Questo è ovviamente tutt'altra —. «Dedico questo titolo innanzitutto ai miei genitori che mi hanno aiutato con grandi sacrifici da quindici anni — dice Longhi — poi alla mia scuderia, la Grifone, con la quale, quando faccio il professionista, ho avuto un enorme aiuto; hanno creduto in me anche quando le cose non andavano bene. E poi dedico il titolo ai miei fans, quelli siciliani ed ai borgomanerese. Sono stati tutti straordinari: non — retorico quando dico che li sentivo vicino anche quando correvo». Longhi pensa al futuro: il titolo — già in archivio. C'è la prossima gara: il rally mondiale di San Remo.

Maggiara ha assegnato i titoli europei di Autocross



Un'immagine delle gare di autocross sul campo di Praggiarolo, a Maggiara, dove sono stati assegnati i titoli europei

Vincono i piloti dell'Est

Sostenuti da cinquecento tifosi

MAGGIARA

E' finito in Repubblica Ceca il trofeo Fiat Iveco Borgo Agnello. E non avrebbe potuto essere diversamente viste le forze in campo con una netta preponderanza dei team e dei piloti dei Paesi dell'ex-Est dove l'autocross è lo sport nazionale. Dei 5 mila spettatori che domenica hanno assistito al Gran Premio d'Italia di autocross, ultima prova del Campionato d'Europa, oltre cinquecento provenivano dalla Repubblica Ceca, dalla Lituania, dalla Lettonia e dalla Slovacchia. Tifosi che non sono tornati in patria a mani vuote. La corsa al Praggiarolo è stata bellissima. Sul circuito maggiore si sono decisi i tre titoli in

pallio: nella divisione 3, le monoposto con motore da 3500 di cilindrata ha vinto gara e titolo il ceco Petr Bartos — le lacrime del padre Jiri che esattamente dieci anni fa vinse — lui il titolo continentale proprio a Maggiara. In prima divisione hanno dominato i lituani che hanno piazzato ben quattro macchine ai primi quattro posti — Andris Dambis sul gradino più alto del podio. Il titolo è andato però al connazionale Ugis Traubergs che deve ringraziare il fratello Ivo che all'ultimo giro si è lasciato sorpassare. Nella Coppa Europa Maggiara ha incoronato ancora — ceco, Vaclav Fejfar vincitore — gara e titolo. E gli italiani? Un fine settimana da dimenticare per Ermilio

Forti che ha patito prima problemi di elettronica — poi ha concluso la sua gara-calvario con la rottura dello sterzo in semifinale. Bravi e sfortunati fratelli Andolina con Michele che tentato l'impossibile gareggiando con una Fiat 500 spinta dal motore da 1500 contro le 3500 — prova — fatto miracoli, staccato di pochi secondi dai migliori, ma anche con il motore arrosto, mentre il fratello Giuseppe, con la Lancia Delta, pur con problemi di trazione, è andato bene sin in semifinale. Bella e spettacolare — compenso la gara di «contorno» delle monoposto Limited con successo di Simone Valfredini davanti a Marco Loro ed ai fratelli Alberto e Paolo Busco. (v.a.m.)

www.alfaromeo.com



Alfa 146

Fino a ■ milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento ■

Fino al 30 settembre, su ■ trovi climatizzatore, ABS, air bag di serie e tre proposte a ■ non potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche sulla versione turbodiesel 1.9 JTD e su ■ 145.

- ■ milioni in meno sul prezzo ■ listino ■ consegna un qualsiasi ■ vale zero*
- ■ milioni di sopravvalutazione ■ consegna un ■ quotato ■ Eurotax Blu*
- ■ milioni di ■ in 36 ■ zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro e non sono valide in caso di riprenda in vendita. I 145 e 147 TS (1.8 TS e 1.9 JTD) e 147 L. Le quotazioni del listino e Eurotax Blu sono valide al 19/09/98. L'importo di finanziamento è variabile da 1.200.000 a 20.000.000 e 30 rate mensili da 1.455.000 a 1.455.000. Le quotazioni sono valide fino al 30/09/98. Le quotazioni sono valide fino al 30/09/98. Le quotazioni sono valide fino al 30/09/98.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.445,61 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegna un qualsiasi usato che vale ■

E' un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo

Alfa Romeo Services
A Range di chi guida Alfa Romeo
non appena necessario,
Conosciamo le sue esigenze

ARCAR

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321482111
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0321392802

INTERMOTORS

BORGOMANERO (NO) - Corso Sempione 135/149
Tel. 0322846494

RED POINT

VERBANIA - Via Ranca, 41
Tel. 0323533589

T.P. CAR

CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15 - Tel. 032433422



Dopo tre sconfitte consecutive il presidente ha deciso di correre ai ripari

Achilli: «In settimana due rinforzi»

Arrivano un centrocampista ed un difensore

Renato Achilli
NOVARA

A Mantova, domenica è maturata un'inattesa sconfitta. La terza in altrettante gare rimediata da una squadra azzurra largamente incompleta per gli infortuni che in questi giorni avevano bloccato giocatori cardine: Loneri, Brizzi e Iuliano. Sono andati ad aggiungersi a Forlani e Notari che ne avranno per qualche tempo. In queste condizioni Garavaglia si è affidato al giovane Eugenio Mastromanni, diciottenne compiuto il sei febbraio, che ha fatto coppia, in attacco con Cristian Menichetti che anni ha solamente 22. Il ragazzo, insieme a Corradini è stato convocato per la rappresentativa del girone.

Tre partite zero punti ed anche il presidente Achilli ha deciso di correre ai ripari. Promette per domani l'arrivo di un paio di giocatori. Sul nome è misterioso, come sempre, ma garantisce: «Si tratta di due centrocampisti un esterno di sinistra ed un centravanti di grado di darci una mano. Domani a Firenze per il tesseramento e per vedere potranno già essere disponibili fin da domenica prossima. C'è di più siamo in contatto anche per una "punta" d'esperienza che lo scorso anno giocava in C2 e adesso è salito in B, in panchina perché il titolare è impegnato alle Olimpiadi. L'al-



lteratore non vuol privarsi di questo giocatore fino a quando non rientrerà la spedizione azzurra a Sydney. Una trattativa complessa, come si può intuire anche risulta abbastanza difficile credere che un giocatore che ha fatto bene in C1 a punto da ottenere un ingaggio in serie B accetti poi un declassamento in C2, al Novara, relegato in fondo alla classifica. Tant'è, anche in questo caso Achilli non fa nomi e così si espone. Poi si vedrà come andrà a finire anche questa trattativa.

Negli ambienti sportivi cittadini continua a girare la stessa voce che ci sarebbe una cordata di imprenditori novaresi disposti a rilevare la società. Anche per questo, si dice,

Achilli starebbe temporeggiando a por mano ai portafogli per acquistare i rinforzi cui tutti avvertono la necessità. Abbiamo girato l'interrogativo al presidente. «Sono voci che ho raccolto anch'io - è la risposta di Achilli - ma non è venuto nessuno. Ribadisco: mia disponibilità se qualcuno intende affiancarmi per fare un Novara più competitivo ben venga, ma finora non c'è nulla di concreto».

Tornando sulla sconfitta di domenica, che abbiamo definito inevitabile, Achilli l'ha definita una buona partita in relazione alle numerose assenze che ci hanno penalizzato fin dall'inizio. A Mantova almeno la squadra si è battuta per tutta la partita. Mi fa rabbia, invece, il modo in cui è maturata la sconfitta col Fiorenzuola. Per noi il campionato incomincerà domenica prossima contro il Saronno».

Come dire stagione ad handicap perché la campagna acquisti per le note vicende societarie è partita notevole ritardo. Al tempo stesso non tutti gli acquisti si sono rivelati azzeccati. Siamo in presenza di qualche doppiopione e dopo l'esperienza dell'anno passato Achilli è attento a non sovraccaricare di contratti per giocatori che poi non serviranno ma peseranno pur sempre sui bilanci già deficitari.



Smentite le voci di una cordata di imprenditori

In alto a sinistra l'esordiente Eugenio Mastromanni. Qui sopra Garavaglia col presidente Achilli e il da Civeriat A fianco il difensore Paolo Morganti



E sabato c'è il derby con il Verbania

Borgo stop a Cuneo

Erbetta si lamenta

BORGOMANERO

Primo stop in campionato per i rossoblu e Giampiero Erbetta striglia la squadra che a Cuneo ha ripetuto le belle prestazioni precedenti.

Il finto 0-2 per i cuneesi, che hanno avuto in Lerda il giocatore che ha fatto la differenza, ha siglato una doppietta, non una rete su rigore contestato dal Borgomanero.

Giampiero Erbetta aveva detto che l'avversario era da prendere con le molle, col massimo della concentrazione, ed analizzava criticamente la gara della squadra. «Nel primo tempo non abbiamo giocato bene, sappiamo fare: partiti bene, poi, dopo quattro d'ora, abbiamo lasciato l'iniziativa agli avversari che hanno approfittato». Erbetta ricorda però che il Borgo ha sprecato parecchie occasioni per riprendere il risultato e che il direttore di gara, generoso col Cuneo nell'occasione del rigore, non lo è stato altrettanto nei confronti del Borgo.

«Al quarto d'ora del secondo tempo - dice Erbetta - c'è stato un fallo in area clamoroso su Pingitore: per me era rigore netto, l'arbitro è stato di diverso avviso, ed un altro intervento di Damini è stato molto dubbio. Poi lo stesso Pingitore ha sfiorato la rete, soprattutto, nel primo minuto del secondo tempo, siamo stati veramente sfortunati. Ra-



Il difensore esterno Aron Danani

bozzi, entrato in area, aveva saltato il portiere ed ha girato in porta, ma la palla è stata salvata sulla linea da un difensore del Cuneo come dire che questa volta non c'era proprio verso di metterla in rete».

Archiviati le due trasferte, i rossoblu si giocano in casa la prossima partita di campionato, l'impegno è di quelli che richiameranno il pubblico delle grandi occasioni. C'è il derby con il Verbania, e si giocherà sabato alle 20.30.

«Per quella partita, che è davvero molto importante - dice Erbetta - conto di recuperare Guntoro, che continua a lamentare una distorsione alla caviglia».

[m.gio.]

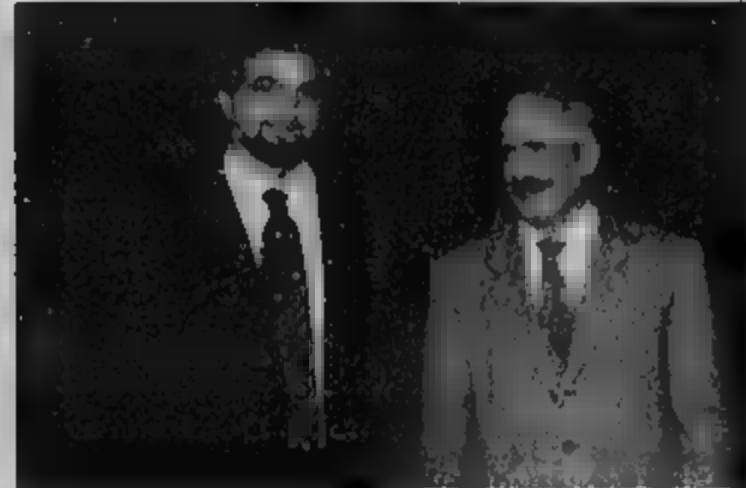
Verbania, nel giorno della prima vittoria si apre crisi societaria imprevedibile

Bruno, insultato dai tifosi si dimette

«Non accetto l'oltraggio ma mantengo gli impegni»

VERBANIA

Nel giorno in cui ottiene la sua prima vittoria, il Verbania trova ad affrontare una crisi dirigenziale dagli sviluppi imprevedibili. Le dimissioni del vicepresidente Antonio Bruno al termine dell'incontro l'Imperia fanno esplodere tensioni latenti in alcune settimane in sala alla società e soprattutto nei rapporti con una parte della tifoseria. Quanto è stato domenica sul campo si può liquidare in poche parole. I bianconeri hanno disputato come voluto degli juniores liguri, battuti per 6-0 in una partita che è stata più che altro allenamento e che rinvia ad altra occasione un giudizio più probante sulle potenzialità degli uomini di Seveso. Nel dopo partita si ascoltano alcuni tifosi e genitori liguri esprimere amarezza per la grave crisi della loro società, di cui si attende una soluzione proprio in settimana. Il colpo di accademica, dopo, all'uscita campo di Antonio



Da sinistra Antonio Bruno con il presidente del Verbania Marco Marzano

Bruno. Veniva infatti a dirlo alcuni tifosi, lanciavano pesanti apprezzamenti di carattere personale e sulla gestione dirigenziale della società. Le valutazioni espresse venivano considerate da Bruno inaccettabili, di fronte agli sforzi ed

ai sacrifici compiuti per allestire una squadra competitiva. Seguiva l'annuncio delle dimissioni, confermate ieri in lettera al consiglio direttivo. «Sono venuti i presupposti che avevano determinato da parte mia l'assunzione della

vice presidenza - dice il dirigente -, a causa del comportamento oltraggioso di una parte della tifoseria. Ciò impedisce che io possa restare nell'incarico ricoperto, anche se non abbandono i miei collaboratori e mantengo gli assenti all'inizio della stagione». Accusa i tifosi, dunque, almeno una parte di essi. Del resto anche il presidente Marco Marzano era detto amareggiato dal loro comportamento ostruzionistico. Cosa farà Marzano? E' la domanda che tutti si pongono, anche perché i due hanno sempre lavorato insieme fino dai tempi della Cannobiese. «Prendo atto di una decisione maturata in un momento di amarezza - prime parole del presidente dopo l'accaduto -, ma farò il possibile per far recedere Bruno dalle sue dimissioni. A chi veramente ha a cuore le sorti del Verbania non posso che rinnovare l'appello a restare vicini e a non rompere la società, e l'assicurazione: siamo al lavoro per colmare le lacune della squadra».

Nella tana del Borgosesia il Gravello conquisca il primo punto

Paris salva la sua panchina

«Ero sotto esame anche l'anno scorso»

GRAVELLONA TOCE

Primo punto per il Gravello. Nella tana del Borgosesia gli arancioni hanno fatto tornare il sorriso al presidente Nozio Gambino e consentito all'allenatore Adelmo Paris di togliersi qualche sassolino dalle scarpe. Non tanto, è solo, per il pareggio che ha permesso al Gravello di incassare il primo punto storico in serie D, ma per il modo con cui è stato ottenuto. Lottando, lottando e ancora lottando, alla fine, senza mai pensare che la partita fosse finita quando eravamo sotto di due reti - dice Paris - i ragazzi hanno stretto i denti, hanno dimostrato di avere quella volontà, temperamento e quella determinazione che ho sempre cercato di trasmettere loro, ed alla fine abbiamo portato a casa il pareggio. Con buona pace di chi pensava che questa squadra non avesse caratteri. Squadra e allenatore esame? Paris sorride alla provocazione e ribatte: «Ero sotto esame anche l'anno scorso quando vincevamo a mani basse



L'allenatore Adelmo Paris

se ad abbiamo raggiunto la promozione in D - dice l'allenatore tocese - questa è la mia terza stagione con il Gravello: evidentemente a qualcuno da fastidio. Non parlo molto e quando parlo lo faccio soprattutto con i giocatori ai quali cerco di trasmettere la mia esperienza. Avere un buon rapporto con i giocatori è la mia prima soddisfazione. Ripagata a quanto sembra.

L'analisi della partita, fondo lo conferma. Dopo il primo tempo in cui il Borgosesia ha dettato legge andando in vantaggio grazie ad un gol di Roano, nella ripresa i tocesi, galvanizzati da Paris, reagiscono. E lo fanno nel modo migliore. Malgrado l'aver subito una seconda rete, opera di Brescia che raddoppia dopo pochi minuti di gioco, i gravellolesi accorciano le distanze con un bel gol di D'Antonio che raccoglie un suggerimento dell'esperto Masero. Insomma, malgrado i problemi in attacco il Gravello dimostra di esserci dando ragione a Gambino che è pronto a scommettere sui risultati dei suoi ragazzi. «Puntare a restare in D non mi sembra affatto un'impresa impossibile - dichiara Gambino - i giorni - adesso cerchiamo di rinforzare la squadra in avanti. Che è poi quello che chiede Paris sin dall'inizio stagione. Nessuno deve dimenticare d'altronde che lo scorso anno il Gravello aveva tre punte che insieme avevano fatto quaranta gol».

[v.e.]

BEACH VOLLEY

Summer Volley, della stagione

L'ultima edizione del «Summer Volley» è caratterizzata da un rilevante incremento di presenze nelle categorie femminili. Il titolo di migliore giocatrice del torneo estivo di beach volley tra le Pro è andato alla verbanese Giulia Albini, già impostasi nella Sportway Cup. La Albini ha ottenuto solo successo di tappa, affiancata però da una serie di buoni piazzamenti con diverse compagne di gioco. In campo amatoriale si è imposta invece grazie al risultato dell'ultima tappa Cecilia Rao, pure verbanese, precedendo di 8 punti Podico.

[a.r.]

BORGOMANERO

Bernardini trionfa nella Cittiglio-Varano

L'oscelano Severino Bernardini ha sbaragliato il campo dei 500 partecipanti nella corsa in salita Cittiglio-Varano, provincia di Varese. Impiegando 28' e 55" a percorrere i 7 km, il campione di Omegna di Credo ha anche abbattuto il 2 secondi il record detenuto da Fabio Caldiroli.

[a.b.]

CICLISMO

Piemontesi il secondo alla Tre giorni di Zurigo

Fabrice Piemontesi, 17 anni, borgomanerese, ha preso parte una rappresentativa italiana alla Tre giorni di Zurigo, corsa a tappe per Juniores, dove è stato il secondo della propria squadra Piemontesi, figlio dell'ex professionista Leito, il tesserato per il Podale Castanese.

[e.b.]

PODISMO

Boin concede bis a Maurizio

Ha concesso il bis Virginio Boin a San Maurizio d'Oglio per la tappa della Gamba d'oro (464 iscritti). Alle sue spalle Valente, Turciani, Inocco e Mira d'Ercole, mentre le donne Laura Petrarca ha preceduto Augimeri, Pagani, Gentina e Mecenero. Under 14: primi Andrea Brumana e Federica Cerutti.

[a.b.]

ECCELLENZA

Le favorite del girone: Castellertese, Cossatese, Lascaris, Oleggio, Settimo e Sunese vincono subito

Partono bene la novaresi, dopo il Cerano

La matricola è sconfitta su rigore di Spinelli a tempo scaduto

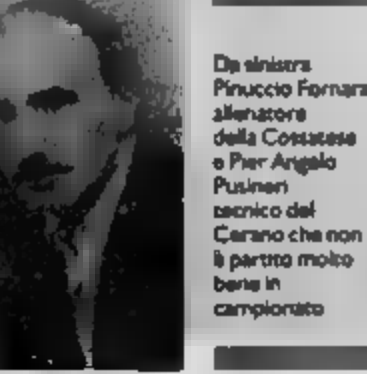
Esordio positivo per le squadre novaresi di Eccellenza tra le quali la matricola Cerano ha dovuto pagare pedaggio, peraltro a tempo scaduto, contro una determinata Sunese.

Le favorite ci sono tutte, dalla Cossatese al Lascaris, al Settimo all'Oleggio, alla Sunese alla Castellertese. Dovrebbe essere questo il gruppo guida della stagione, anche se appare avventato anticipare previsioni dopo soli novanta minuti di gioco.

Brillante inizio, dopo una stagione sofferta, per la Castellertese di Roncari che ha piegato la Dufour Varallo grazie a due reti di Mattia Colombi (suoi il primo gol di campionato dopo neppure un minuto di gioco) e a un'altra rete dell'albanese Shala. In bella



evidenza tra i valsesiani il centravanti Soncini, anche lui autore di due gol. La terza doppietta della prima giornata della Eccellenza è stata firmata da Broccanello del Lascaris, facile vincitore a Biella Villaggio Lamarmora.



Da sinistra Pruccio Fornara allenatore della Cossatese e Pier Angelo Pusineri tecnico del Cerano che non è partito molto bene in campionato

nato da Paolo Rosa, ha invece fatto fuori l'ambizioso Venaria con un rigore dell'eterno Spinelli e una del neo acquisto Tummo.

L'Oleggio, quest'anno alle-

Cestari, nel primo tempo, aveva sciupato il primo penalty concesso ai lupi di Boldini. Positiva trasferta anche per la Veralpombiese che ha raccolto un punto ad Alghero chiudendo sul nulla di fatto.

Quattro i tiri dal dischetto trasformati. Autori Spinelli (Oleggio), Volpe (Noiese Valli Lanzo), Sarti (Sunese) e Soncini (Dufour Varallo). Due, invece, i calci di rigore falliti: quello che Cestari (Sunese) ha spedito a lato e quello che Sartori (Settimo) ha fatto intercettare dall'estremo difensore del Sarre.

Le reti realizzate sono state complessivamente venti, una in più rispetto alla passata stagione anche se sono ancora pochine. Nel secondo tempo, lo scorso anno erano sette. Insomma, poco o niente di nuovo.

PROMOZIONI

Solo il Momo vince in casa

Nel primo turno quattro successi in campo

NOVARA. Cinque vittorie, quattro delle quali esterne, nella prima giornata di Promozione che lascia al palo le lacustri Arona, Omegna e Cannobiese. Finisce con un salomonico pareggio a reti inviolate il big match tra Valdostola e Barenzo Bellinzaga, a proposito del quale viene precisato che la squadra ossolana presieduta da Andrea Toca non ha più un direttore sportivo dopo la partenza di Piero Polli ma un direttore generale nella persona di Remigio Minogio. Bene Varze e Virtus Villa: la prima passa ad Omegna, la seconda a Arona secondo tradizione. Successo esterno anche per il Galliate a Romentino e per la Briga a Vaprio, mentre è del Momo di De Santis l'unica vittoria casalinga, quella della Cannobiese, comunque anche il pareggio del Gozzano e Callignaga, non meno di quello del Frecce a Saveno contro Feriolo.

[s.bott.]

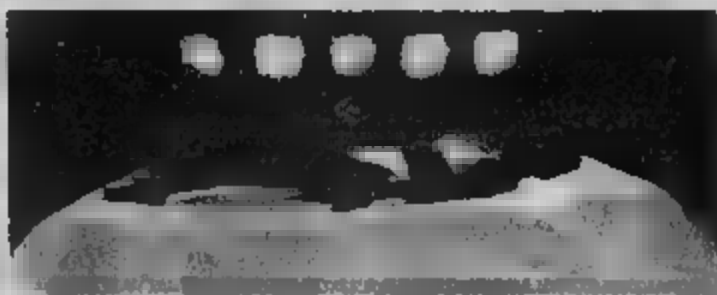


GIORGIO ARMANI

I RISCHI SUL LETTINO

L'INCHIESTA DELLA REGIONE

I solarium di Torino e provincia già finiti sotto inchiesta un anno fa, da parte della Regione. Anche allora era emersa una fotografia poco rassicurante: delle 480 apparecchiature controllate, molte erano risultate vecchie con una manutenzione periodica quasi inesistente. Altro dato, la mancanza di informazione ai clienti.



DIECIMILA CLIENTI AL GIORNO

Quello dei lettini abbronzanti è un settore che non conosce crisi: secondo un censimento della Regione, sarebbero circa 10 mila le persone che ogni giorno varcano l'ingresso dei centri di Torino e cintura per sottoporsi alla tintarella artificiale. Uomini, donne, ragazzi e anziani che spendono dai 5 ai 60 miliardi all'anno.

La tintarella finisce dal giudice

Ispezioni in 144 solarium

Lampade abbronzanti che sparano raggi ultravioletti, lettini e docce per la tintarella artificiale. I solarium sono sotto accusa. Un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha portato alla luce una lunga serie di irregolarità: personale non preparato, procedure non rispettate, attrezzature obsolete. Per ora non ci sono indagati. L'indagine si allarga anche alle ditte costruttrici delle apparecchiature e si ipotizza la violazione di una legge del '95 che punisce chi immette sul mercato prodotti non sicuri.

Nei giorni scorsi il tavolo magistrato è arrivato alla relazione del consulente tecnico, un professore del Politecnico che si è avvalso della collaborazione dell'Asl e del Nas. Il quadro tracciato dall'esperto è rassicurante. Il setaccio degli ispettori del servizio di igiene pubblica dell'Usl e del Nas sono passati 144 centri estetici e 516 apparecchi abbronzanti. Risultato? Molte ombre, preoccupazioni.

Due i punti centrali dell'indagine: il comportamento dei responsabili e del personale dei centri nei confronti dei clienti e lo stato di salute delle apparecchiature.

Primo punto. Verdetto negativo sulla professionalità: solo una bassa percentuale di addetti dei centri ha seguito corsi di formazione specifici. Molti si tratta di corsi frequentati solo sulla carta. Il cliente? Meno del 50% delle persone è risultata informata dei rischi dei raggi ultravioletti. Solo per una piccola parte, il 4%, il centro tiene una cartella che indica il modo per controllare le dosi massime di esposizione. In alcuni casi gli ispettori hanno trovato fogli illustrativi sulle procedure da seguire per garantire un minimo di sicurezza del cliente che si sottopone a un'abbronzatura. Almeno nel 70% dei centri visitati vengono forniti cosmetici con effetti abbronzanti, sconsigliati dalle norme, perché rendono imprevedibile l'effetto dell'esposizione. Va male anche per gli oc-

chiali protettivi: dovrebbero essere monouso, ma troppe volte vengono utilizzati da più persone, con tanti saluti per l'igiene. In alcuni casi vengono addirittura sostituiti da batuffoli di cotone, decisamente inadeguati. Capita poi che spesso le lampade non vengono accese e regolate prima che il cliente si sottoponga alla seduta con il rischio di essere investito da raggi molto forti.

Non va neppure bene con le apparecchiature. Il 67% delle lampade, dei lettini e delle docce era senza la targhetta indicante la potenza dell'impianto. E così non si sa se il cliente era sottoposto a Uv di tipo uno, due, tre o quattro (in quest'ultimo caso è prevista la supervisione medica). Con rischi per la salute perché per ogni apparecchio variano le condizioni di esposizione. Circa il 60% delle attrezzature aveva il marchio della Cee, stabiliscono le norme.

Cosa fare? Occorre, ritiene il magistrato, una legislazione ap-



Secondo i risultati dell'ispezione ordinata dalla Procura, in gran parte dei centri di abbronzatura il personale non sarebbe sufficientemente preparato e molte apparecchiature sarebbero obsolete.

posita per i centri, una normativa più precisa. Finora ogni città o Regione si è comportata come una piccola repubblica indipendente. Ognuno ha imposto le sue regole. E poi ci sono i mega-centri, i più affidabili, quelli che investono decine di milioni per

avere le attrezzature sempre in ordine. E hanno personale specializzato. E chi, soprattutto i più piccoli, come alcuni negozi di profumeria, si accontentano con mini solarium nel retro, si affida all'improvvisazione, va al risparmio.

3 BREVE PIEMONTE

Per Nunzio Filogamo una festa con 98 candeline



RODELLO. Nunzio Filogamo (foto) il primo presentatore del festival di Sanremo, festeggerà 98 anni: li compirà domani, ma la festa in famiglia con un ristretto numero di parenti e conoscenti, è stata anticipata di un giorno. Filogamo vive da anni al soggiorno «La Residenza» di Rodello insieme con la sorella Ignazia di 92 anni. Per il compleanno, l'amico Gianpiero Saccaggi gli porterà oggi i messaggi di augurio: tra i più significativi quello dell'avvocato Giovanni Agnelli. Filogamo, che è ancora molto arzillo, presentò alla radio le prime edizioni del festival, a partire dal 1951. Tra le interpretazioni, lo sceneggiato radiofonico «I quattro moschettieri», che ebbe molto successo.

Fiera, inaugurata la nuova passeggiata

GENOVA. Una magnifica passeggiata a vista panoramica sull'intera marina e sul mare aperto, lunga 330 metri e del costo di un miliardo e mezzo, è stata realizzata sulla copertura della banchina sud della Marina del quartiere fieristico genovese. La nuova struttura, realizzata in 4 mesi, elementi prefabbricati in calcestruzzo, è stata inaugurata ieri.

Aosta, nuovi partners

GRESSAN. La Regione ha un partner per la Centrale del latte di Gressan di cui è proprietaria quasi al cento per cento. La finanziaria valdostana Finavista sta vagliando le richieste di tre aziende interessate. Tra queste c'è anche la torinese «Abita». Da anni i bilanci dell'azienda lattiero-casearia sono in rosso: lo scorso anno la perdita è stata di 3 miliardi e 523 milioni.

alla Ermenegildo Zegna



nomine

TRIVERO. Grandi manovre oggi a Trivero alla Ermenegildo Zegna Holding. E' in scadenza l'assemblea generale dove sarà proposta la nomina a vicepresidente dei cugini Paolo e Gildo, ora amministratori delegati. Presidente è Angelo Zegna (foto). Intanto il gruppo va a gonfie vele: il fatturato 2000 supera i mille miliardi ed è in crescita rispetto ai 977 miliardi del bilancio 1999, realizzati per circa l'80 per cento all'estero fra America ed Europa. Quattromila dipendenti e 300 punti vendita distribuiti in tutto il mondo. Ottimi risultati, confermati dallo stesso stilista, sono stati ottenuti con la joint-venture annunciata a luglio fra la Zegna ed Armani, per la produzione e distribuzione del business uomo.

La corrispondente del New York Times invita gli americani a un tour d'autunno, «stagione ricca di sorprese»

La Grande Mela scopre il fascino di Torino

«Ha uno charme nascosto, non è noiosa»

Giovanna Favro

Venite a visitare Torino: scoprirete che non è più soltanto la città della Fiat, né val la pena di passeggiare sotto i suoi portici soltanto per l'Ostensione della Sindone, o perché è stata la culla di casa Savoia. Troverete ristoranti di qualità a prezzi ragionevoli, stupendi musei, occasioni indimenticabili di arte e di musica, negozi eleganti, alberghi in cui l'ultra-moderno si fonde con il fascino dell'Ottocento, nati scintillanti di sculture di luce. L'invito non parte da qualche ufficio pubblico, ma da «Turismo». E' il senso di un lungo articolo pubblicato sulle colonne del New York Times di domenica, in edicola oggi in Italia. Spogliando tra le manifestazioni dell'autunno e scegliendo tra locali storici ed altri che hanno aperto i battenti da qualche anno, la corrispondente italiana della gloriosa testata made in Usa realizza una guida abbastanza dettagliata alla nostra città. Si parte dal magnifico il Museo del cinema alla Mole, si finisce seduti a tavola per un piatto di tagliolini ai porcini, dopo un aperitivo in un bar.

Carlo e una tappa obbligata al bicchiere. L'itinerario che Alessandra Stanley suggerisce ai turisti americani contiene prezzi in dollari, orari di apertura, consigli, indirizzi, telefoni e siti Internet per avere informazioni su ciò che vale la pena di vedere in città, dagli «Eventi», alle manifestazioni, ai musei, i palazzi e le chiese. Da non perdere, innanzitutto, per 3 dollari e mezzo l'ingresso, il Museo nazionale del cinema alla Mole antonelliana, collocata in un «bizzarro grattacielo» in cui si può ammirare, in un'aula di 150 metri di lunghezza, quasi al punto da stridere piacevolmente con il fascino «vecchio mondo» che caratterizza la città: per viaggiare nella magia del cinema, e salire, con l'ascensore in vetro, a godere del maestoso paesaggio delle Alpi. La giornalista ricorda che fino al 22 ottobre si può restare davanti alla Sindone, e sottolineare che si tratta della quinta Ostensione



Una guida dettagliata con prezzi in dollari orari di apertura telefoni e siti Internet

A destra, un interno della Mole che ospita il Museo del Cinema



in cento anni. Poi consiglia i cento dipinti di Klee alla Galleria d'Arte moderna, l'arte yemenita a Palazzo Brichorasio, le «Luaci d'artista» realizzate da sette artisti contemporanei nella Mole antonelliana, collocata in un «bizzarro grattacielo» in cui si può ammirare, in un'aula di 150 metri di lunghezza, quasi al punto da stridere piacevolmente con il fascino «vecchio mondo» che caratterizza la città: per viaggiare nella magia del cinema, e salire, con l'ascensore in vetro, a godere del maestoso paesaggio delle Alpi. La giornalista ricorda che fino al 22 ottobre si può restare davanti alla Sindone, e sottolineare che si tratta della quinta Ostensione

A sinistra, luci d'artista in via Lagrange l'iniziativa, che già in passato ha riscosso un successo internazionale, sarà riproposta anche in occasione delle prossime festività natalizie

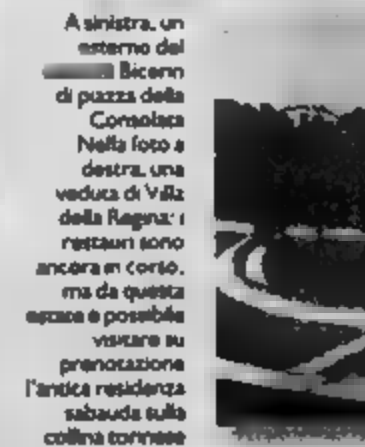


Il ristorante Il Baccaro Pane e Vino

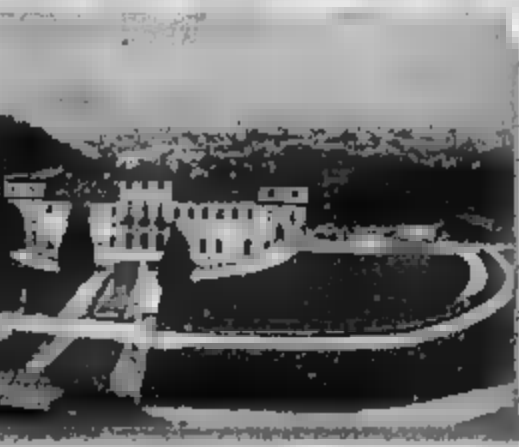
pi di Piemonte, di cui si sottolinea il «mosaico» realizzato in vetro di Murano che campeggia nella hall.

Sempre in tema di «tutto ciò che può incantare un americano», è la scelta di sei ristoranti in cui pranzare o concedersi lo spuntino o l'aperitivo. Detto che i «fanosi cioccolatini gianduiotti» sono «da applaudire», e che «i nostri pasticceri sono «unforgettable», indimenticabili, ancora l'atmosfera fin-de-siècle è tra le ragioni della tappa obbligata al Caffè San Carlo e al Caffè Torino, «dove scrittori e intellettuali sono sempre stati ospiti fissi. Dal 1763 si continua a preparare «Al Bicerin» caffè e la bevanda servita «a tavolini originali dell'Ottocento» è base di caffè, cioccolato e panna. Dove mangiare? A il Baccaro Pane e Vino di piazza della Consolata, per il «Venezia ed Art déco». Oppure al «Vintage» di piazza Solferino, con «di pesce o di carni».

«Indimenticabile l'atmosfera fin-de-siècle che si respira ai tavolini di bar e ristoranti Per il Museo del Cinema alta tecnologia e effetti speciali in un bizzarro grattacielo»



A sinistra, un esterno del Bicerin di piazza della Consolata. Nella foto a destra, una veduta di Val della Regina: i ristoranti sono ancora in corso, ma da questa epoca è possibile visitare su prenotazione l'antica residenza sabauda sulla collina torinese



La scelta di monumenti e sei, infine, comprende Palazzo reale, il castello del Valentino (fatelo costruire l'unica volta che Emanuele I anche per accontentare «la sua patologica noia»), la Villa della regina, le chiese di Santa Chiara e Santa Cristina, la Galleria Sabauda e il Museo di Zoologia. La giornalista critica quest'ultimo, lamentando che non è nuovo «per la povertà dell'allestimento», ma la prende con la «confusione» del sito Internet che consente di prenotare in anticipo la visita durante l'Ostensione. Chi non perderà d'animo sarà ricompensato, scrive Alessandra Stanley, dalla vista di molti tesori.

Punto un calabrone in coma a muore

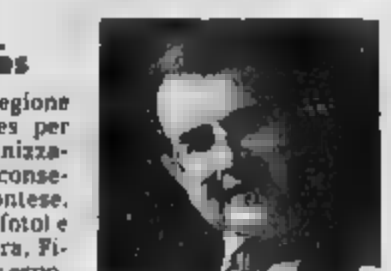
ASTI. Un uomo di 37 anni è morto ieri all'ospedale di Acqui Terme dove era stato ricoverato in seguito alla puntura di un calabrone. Roberto Anasta, operaio, celibe, abita a Mombaruzzo (Asti), è stato punto dall'insetto sabato sera, mentre scaricava uve da un camion. L'uomo si è sentito male immediatamente e poco dopo è entrato in un coma da cui non si è più risvegliato.

Centocinquanta mila per la «Vele d'Epoca»

IMPERIA. Centocinquanta mila visitatori hanno affollato le banchine del porto di Imperia nei cinque giorni della manifestazione «Vele d'Epoca di Imperia». Trofeo Prada, alla quale hanno partecipato 106 yacht, un record di questa undicesima edizione. In vetta alla classifica del Prada Challenge «baltare» Mariette (yacht d'epoca) e Swala (classico).

Riso e agricoltura se ne parla a Bruxelles

Il presidente della Regione Enzo Ghigo oggi è a Bruxelles per discutere della riforma dell'organizzazione di mercato del riso e le conseguenze sull'agricoltura piemontese. Ghigo si confronterà con Prodi (foto) e con i ministri all'Agricoltura, Fischler, delegazione di esponenti delle organizzazioni agricole di Novara, Vercelli, Pavia e i dirigenti nazionali, con il vicepresidente del Parlamento Europeo Guido Podestà. «L'obiettivo», sottolinea Ghigo, «è garantire ai produttori la certezza della protezione tariffaria, un adeguato livello di aiuto e l'eliminazione dell'obbligo a mettere a riposo il 10 per cento delle superfici coltivate. Evitiamo che si creino le condizioni per una riduzione dei prezzi».



Tolto dal traffico Enel il nido delle cicogne

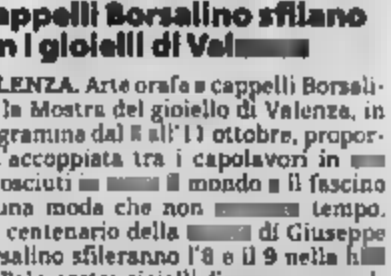
VERCELLI. Da due anni ormai le cicogne nidificavano su un traliccio dell'alta tensione vicino ad Asigliano, piccolo centro agricolo della Bassa vercellese. Ma l'altra mattina i tecnici dell'Enel sono venuti e hanno distrutto il nido, attirando le proteste della popolazione. «Hanno detto che era pericoloso e l'hanno eliminato, secondo noi poteva benissimo essere messo in sicurezza».

AD'Orsi e Petacco il «Premio Acqui Torino»

ALESSANDRIA. Angelo D'Orsi, con «La cultura a Torino tra le due guerre», edito da Einaudi, e Arrigo Petacco, con «L'esodo», edito da Arnoldo Mondadori, sono i vincitori della 33ª edizione del «Premio Acqui Storia». Il «Premio Acqui Storia» è dedicato alla storia della Divisione Acqui, fondata nel 1943 a Cefalonia e tedeschi per essersi rifiutati di deporre le armi.

I cappelli Borsalino sfilano con i gioielli di Valenza

VALENZA. Arte orafa e cappelli Borsalino: la Mostra del gioiello di Valenza, in programma dal 1º all'11 ottobre, proporrà l'accoppiata tra i capolavori in oro e platino e il mondo del fascino di una moda che non conosce tempo. Nel centenario della nascita di Giuseppe Borsalino sfileranno l'8 e il 9 nella hall del Palamostre gioielli d'epoca e cappelli.



Gli appassionati potranno invece ripercorrere le tappe di un'indimenticabile epopea industriale in una speciale esposizione di carattere storico e culturale. Giuseppe Borsalino e Vincenzo Melchiorre, uno dei progenitori dell'arte orafa di Valenza, cominceranno quasi insieme la propria attività e si specializzano entrambi in Francia.

PROGRAMMI RYL TORINO

70.94.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC. B. 19.94.500
Giornale Quotidiano del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) 6.7-7.8-9-10-11-12
13-14-15-16-17-18-19-20-21-22
Lavoro Concorsi 9.30 Santa Salute Bellezza 10.30 Borsa 11.30 Folloria 12.30 Cati Storia
Via 13.30 Sport 14.30 Musica 15.30 Spettacolo 16.30 Appuntamento 17.30 Oroscopo
18.30 Economia Lavoro 19.30 Sport 20.30 Sport 8-9 Abitudine quotidiana 6.05 Previsioni
del Tempo 6.25 Prima Pagina 6.40 Rassegna Stampa 6.50 Viabilità 7.50 Politecniche
8.05 Prima Pagina 20 anni prima 8.50 Viabilità 8-12 Musica e notizie 9.10 Previsioni del
Tempo 9.50 Viabilità Aeroporti 10.10 Previsioni del Tempo 11.00 Viabilità Festival 12.15
Musica e Notizie 12.10 Temperature 13.50 Viabilità Polizia Municipale 15-18 Musica e
Notizie 15.10 Previsioni del Tempo 15.50 Viabilità Festival 16.50 Viabilità Polizia Municipale
17.10 Previsioni del Tempo 18-21 Abitudine quotidiana, la rivista de «La Stampa» 21-24
Musica e Notizie 24-4 Notizie Municipali

Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**



**Per PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 17.000.000, N° rate 36, Importo singola rata L. 472.222, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 10.000.000, N° rate 24, Importo singola rata L. 416.667, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

**CONCESSIONARIA FIAT
DELLA CASA MARIO & C. - L.L. 21 via Roma 11 - 20121 VERGATELLO**

IL PODIO IN SPADA LA MAGICA AVVENTURA DELLA SPADA E DEL TIRO A VOLO



IN FESTA
E' stato un susseguirsi di emozioni che ha appassionato anche chi vive lo sport in maniera più distaccata. Domenica Vercelli si è svegliata con la medaglia di bronzo conquistata da Giovanni Pelliolo (a destra) nel tiro a volo olimpico. Un risultato importante che nobilita già nutrita bacheca di giovane campione vercellese ieri mattina la città si è quasi fermata per spingere Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli (al centro nella foto a sinistra) verso lo splendido successo nel torneo di spada. Squadre costruite stoccate dopo stupende prove dei due alfieri della Pro



Vercelli, l'Olimpiade ti fa meravigliosa

Dopo il bronzo di Pelliolo l'oro di Milanoli e Randazzo

VERCELLI
Quattro ragazzi d'oro. Emozionante, intensamente bello, irripetibile. La città impazzisce per Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli, gli eroi di Sydney. A distanza di quattro anni le lame dell'Ital-Pro brillano sempre più fulgide. Sulle note di Mameli Randazzo si commuove, mentre Milanoli appoggia la medaglia sulla spalla. Ma se la «Golden Fleche» del milanese (vendicando gli europei di calcio) ha regalato il trionfo, sono stati Milanoli e un encomiabile Randazzo a «lanciare» Rota.

E' davvero straordinaria l'impresa di Randazzo: costretto a soffrire in panchina con l'Australia e Corea, si è fatto trovare presente nella finalissima con i transalpini. E a caso di Maurizio, assieme alla moglie Ombretta, tanti hanno sofferto e gioito in ogni stocata. Alla fine qualche lacrima è un messaggio lontano. Quale? «Top secret». Ma certo Maurizio l'ha capito.



Un grazie allo sport

Enrico e Mario
Si chiamava Mario Ardissoni, ed era un catimatico capitano della Pro Vercelli calcio. Quando le cose andavano male, si rimboccava le maniche, emulando l'antico gesto dei carrettieri nel momento della fatica più greve. E di solito il gesto pagava. Settanta anni dopo il gesto che paga è quello alla Muhammad Ali di Paolo Milanoli che, nella finale olimpica, abbassa la guardia e invita l'avversario ad attaccare per colpirlo d'incontro. Come il rigore con la cucciata di Toti gli Europei sono gesti che si provano nell'ultimo allenamento del venerdì sera contro l'amico con il quale poi andrai al bar a bere una cedrata. Non nella gara più importante della vita. Ma Milanoli ha il coraggio e l'incoscienza di sperimentarlo nell'assalto decisivo ed è mosso che, ripresa dai media di tutto il mondo, resterà forse per sempre. Un altro gesto che abbiamo colto sul podio sono gli occhi chiusi di Maurizio Randazzo. Ha il sorriso dolce del bravo ragazzo che amerà per sempre i bambini e i cuccioli, Maurizio. E chissà che cosa sogna mentre un inno di Mameli scandito a di marcia lo consegna alla leggenda dello sport vercellese (due medaglie d'oro in due Olimpiadi). Ma chissà che cosa sognava, assai più prosaicamente il giornalista televisivo Carlo Nesti quando, nel confezionare per il T3 di ieri pomeriggio il servizio sul trionfo della spada a squadre, ha messo in rilievo il ruolo dei piemontesi nella vittoria citando solo l'«alessandrino» (sic!) Paolo Milanoli. Non una parola su Randazzo. Pazienza. La nuova impresa della scherma vercellese (targa Venè-Kukcar) e il bronzo di Pelliolo sono un dono regale fatto dallo sport alla città. Questo solo conta.

LA PROMESSA PRIMA DI PARTIRE

«Sono un guascone e vincerò»

Un sogno inseguito fin da Atlanta '96

Intervista
Roberto Eynard
L'ARTAGNAN spada ha vinto. Il «guascone» della Ital-Pro ha coronato il suo grande sogno: da ieri al suo collo è la medaglia d'oro. Lui Paolo Milanoli, il «guascone» novarese (di residenza) vercellese (di adozione sportiva) a mezzanotte in pun-

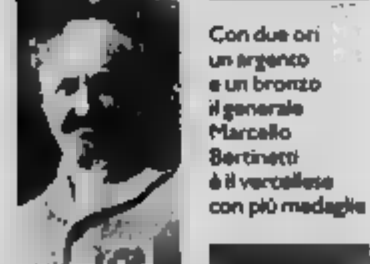
to, ora di Sydney (le tre del pomeriggio da noi), ha appena accettato il telefonino dopo le mille interviste e i magici primi festeggiamenti di rito. Paolo, un fa prima di partire a La Stampa lei aveva detto: «Le Olimpiadi sono una gara specialissima e io sono il tipo giusto per vincere l'Olimpiade».

«Allora ho mantenuto la promessa. Adesso posso anche dirlo: finalmente è arrivato questo oro. Lo sognavo da tempo perché ad Atlanta lo avevo vissuto da riserva. Che è una cosa bruttissima perché non puoi salire in pedana e aiutare i tuoi compagni. Però mi rendo ancora conto di quello che abbiamo fatto...».

Pro, mito che non tramonta

Il generale Bertinetti aprì la serie con la medaglia a Londra nel 1908

Otto medaglie d'oro, 3 d'argento e una bronzo. E' la splendida storia della Pro Scherma alle Olimpiadi scritte in 90 anni di assalti iniziati dagli arborei del ventesimo secolo per finire (temporaneamente) ieri alla gloria del terzo millennio. S'inizia nel 1908 a Londra con il generale Marcello Bertinetti, argento nella sciabola a squadre. Nel 1924 a Parigi, arriva il primo oro grazie al Generale nella spada a squadre e il bronzo nella sciabola a squadre. Marcello Bertinetti si ripeté quattro anni dopo ad Amsterdam quando salì sul gradino più alto del podio ancora nella spada a squadre. E' solo il primo capitolo. Nel 1936 a Berlino l'oro premia Alfredo Pezzana nel torneo a squadre. Splendido Luigi Cantone nel 1948 a Londra sfiora l'argento: oro nell'individuale e argento a squadre. Poi spunta l'astro Bertinetti con la



splendida doppietta a squadre nel 1952 a Helsinki e nel '56 in Australia (un presagio?) a Melbourne. Da qui in avanti c'è una pausa lunga, troppo lunga per una scuola come quella vercellese. Bisogna attendere il 1996, ed è storia recente - quando l'Atlanta torna a splendere con Randazzo oro ed Elisa Uga argento. Il resto è cronaca d'oggi: Sydney 2000 incorona ancora Randazzo e lancia Paolo Milanoli. (f. co.)

Figlio d'arte, ma di mamma

La mira doc della signora Santina

VERCELLI
Quest'estate durante il periodo di preparazione aveva detto: «No, l'Olimpiade non è diversa da tutte le altre gare. E' importante, ma non determina la carriera di un atleta». Ma a Sydney, finalmente, Giovanni Pelliolo, dopo aver vinto mondiali, europei e una teoria infinita di titoli, vari, ha conquistato la medaglia olimpica, di bronzo. E provata dal vivo l'emozione di salire sul podio con i cinque cerchi. Johnny si è ricordato: «Questa medaglia è la cosa più bella della mia carriera» ha confermato domenica in diretta negli studi Rai Sydney. Insomma è un bronzo che vale oro quello di Pelliolo, anche perché per l'ennesima volta la gara olimpica non gli ha davvero portato fortuna. Come sempre l'atleta di casa, in questo caso l'australiano Diamond, è stato favorito (nelle settimane ha potuto provare i piastelli superevelci di gara) e poi un

Il campione della fossa olimpica si è ricreduto: «Questa gara non è affatto come tutte le altre»

poco a Santina è alla ribalta l'inglese Peel, «regolarista». E quanto il bronzo olimpico valga tutti gli altri ori lo conferma la mamma di Pelliolo, Santina, che non si è persa un colpo della finale in tivù e che alla fine è andata a issare il tricolore sul terrazzo di casa. E' lei, Santina Bertolone, a instillare nel figlio terzogenito la passione per il tiro: proprio mamma Santina, infatti, ha collezionato trofei in gioventù la mira infallibile. Ed il primo pensiero di Giovanni Pelliolo è andato alla mamma, da vero figlio d'arte riconoscente. (p. m. f.)



La minoranza attacca il presidente. La replica: sono a corto di idee Provincia, un'altra guerra Sul ruolo di Baltaro in Ascomfidi

di Stefano

«Citarmi un'occasione in cui abbia mischiato il ruolo di presidente della Provincia e di presidente dell'Ascomfidi». Questa la provocazione lanciata, proprio sulla Stampa, da Giulio Baltaro, e la risposta gli arriva a stretto giro di posta, firmata dal capigruppo del centro-sinistra a Palazzo Monforte.

Si chiama «La stampa» e accenniamo volentieri alla sfida. Egli ha mischiato i ruoli, per esempio, il scorso 10 aprile, quando nella giunta provinciale da lui presieduta, è stata approvata la convenzione fra Provincia e Camera di commercio.

Non è che la Provincia ha messo a disposizione di Ascomfidi, la cooperativa presieduta da Baltaro, la somma di 100 milioni per l'accesso al credito da parte dei soci.

La legge però non prevede incompatibilità fra le due presidenze: continua così il comunicato: «Noi restiamo del parere che il buon senso comune di qualsiasi cittadino che venisse interpellato in merito, è più tacevole della risposta forma-



Il presidente della Provincia Giulio Baltaro e il Ppi Norberto Julini si scontrano stavolta per un contributo provinciale

le. Insomma, concludono i consiglieri d'opposizione: «La confusione dei ruoli deve cessare per il bene di tutti, anche di Baltaro, che segnerebbe in tal modo un punto a favore della sua correttezza istituzionale».

Immediata la reazione del presidente. «L'opposizione di centro-sinistra dovrebbe sapere, se ha fatto attenzione, che il contributo in questione è stato assegnato alla Camera di commercio di Vercelli, nell'ambito di un'iniziativa di rilancio economico del territorio da destina-

ta a tutte le categorie imprenditoriali, attraverso le cooperative di garanzia fidi della provincia di Vercelli. E non va trascurato che 100 milioni di lire

co' pari almeno a 5 miliardi di lire».

Poi Giulio Baltaro non risparmia una bacchettata politica agli avversari.

«Visto che il centro-sinistra parla di buon senso, sarebbe bene che lo utilizzasse anche nella polemica politica. Suggeriamo infatti a questi consiglieri di informarsi su quali Comuni hanno aderito all'iniziativa della Camera di commercio, destinando un contributo integrativo agli operatori dell'artigianato, dell'industria e del com-

Quelli sono, allora? Il primo di questi, indevidentemente, conclude Baltaro, è stato il Comune di Vercelli, che è stato, guardate un po', da una maggioranza di centro-sinistra, che ha messo a disposizione 75 milioni».

Domani pomeriggio L'arcivescovo incontra gli ortodossi

Domani saranno ospiti dell'arcivescovo eusebiano gli ottanta cristiani ortodossi che parteciperanno al convegno ecumenico che si sta svolgendo a Bosc.

Il gruppo, per lo più da religiosi provenienti dalle chiese ortodossi di Gerusalemme, Mosca, Volgograd, Novi Sad, Preveda e Parigi. Con loro ci sono monaci greci, bulgari e di altri Paesi dell'Oriente.

Al mattino gli ortodossi renderanno omaggio alla Sacra Sindone a Torino, quindi nel pomeriggio visiteranno le chiese vercellesi ed il Museo del Duomo. In arcivescovo, infine, non accolti dall'arcivescovo Enrico Masseroni, come «segno della continuità del dialogo ecumenico della diocesi vercellese, che l'Oriente fin dalle sue origini eusebiane ha avuto storici riferimenti».



L'arcivescovo

Sempre in tema religioso, ricordate un altro appuntamento importante: la festa di San Michele, cui è dedicata la raccolta ed elegante chiesetta del rettore don Cesare Massa.

Domenica, la classica messa delle 11,15, sarà celebrata da don Mario Allorri, mentre venerdì 29, alle 10, la funzione sarà presieduta proprio dall'arcivescovo Masseroni. [d. b.]

E ha avuto successo pure l'iniziativa con La Stampa La Baracchina festeggia una stagione da «boom»



«La Baracchina» è uno dei locali più gettonati dai giovani di Vercelli

È il punto di ritrovo preferito dalle compagnie vercellesi e dagli under 30, ma è un locale che ha tendenza anche tra chi non è più giovanissimo: fa tappa in città solo nel fine settimana. Sarà per la verva del giovane proprietario, dinamico e sempre in prima linea in ogni iniziativa, o per gli aperitivi della casa, ma La Baracchina di Vercelli ha regalato a tutti i suoi clienti un'estate da boom. Un successo nato quattro anni fa da un'idea semplice: «Viaggiando in camper ho girato l'Italia», racconta il titolare Fabio Roncarolo, «e ho scoperto che queste «baracchette» sparse qua e là piacciono ai clienti e funzionano davvero bene». Detto fatto, a dopo pochi mesi è inaugurata La Baracchina, che richiama a Braille in terra di risaia.

Quest'anno il locale festeggia la sua migliore estate: è andata benissimo e, se il clima si aiuterà, resteremo aperti «re a lungo». Si perché La Baracchina apre i battenti nel mese di aprile e chiude in autunno, quando neppure i maglioni e i berretti calati sul naso risparmiano i vercellesi dalle basse temperature.

Ma è andata alla grande anche l'iniziativa studiata in tandem con «La Stampa»: ritagliare il tagliando, presentarsi alla «baracchina» e vincere l'aperitivo. «Un mercoledì sera», dice Roncarolo, «abbiamo offerto 185 cocktail. I ragazzi erano tutti al banco e noi quasi non riuscivamo più a star dietro alle moltissime richieste».

Chi immagina che il segreto di questo mini-bar all'aperto, con i gazebo bianchi e i tavolini, sia la musica sparata a tutto volume, però, sbaglia: i decibel sono a livello di sfiducia. «Spiega il titolare: «Certo nei momenti di maggior affollamento non sempre è possibile mantenere i toni della musica bassi, ma facciamo il nostro meglio per creare problemi a chi abita in zona».

Ve forte La Baracchina, ma pure il Banana Boat è stato eletto dai giovani locale delle «estive». Anche qui i cocktail targati «La Stampa» hanno spopolato e, tra un ballo a ritmo latino-americano e «sonorità house», tutti hanno avuto l'opportunità di gustare gli aperitivi offerti dal «coupon» dedicato al Banana Boat. Poi gli ospiti e le serate a tema hanno fatto la loro parte: in molti, infatti, ancora ricordano la simpatia di Roberto Ferrari, voce mitica di Radio Dee Jay e gli appuntamenti in pista a tutto revival.

I locali vercellesi, però, puntano al divertimento non perdendo mai di vista la solidarietà: e così per aiutare Davide Schiavone, il ragazzo trinese paralizzato da otto anni e costretto al letto da sei dopo un'operazione al cervello non riuscita, a fine mese sarà organizzata una serata benefica. L'appuntamento, questa volta, è a «La Segreta» di Piero Lucca, ma la data precisa sarà fissata solo fra qualche giorno. [r. v.]

Nuovo sopralluogo dei vigili urbani con il Comitato manifestazioni I rondò strattano il Carnevale che partirà da piazza Cugnolli

Le rotonde «strattano» il Carnevale. I rondò alla francese, non ancora del tutto «digeriti» dagli automobilisti, rischiano adesso di finire sul libro nero dei molti carnevalisti vercellesi. Anzi è praticamente sicuro che le sfilate, in programma nel febbraio del 2001, cambieranno percorso.

Addio dunque al passaggio lungo via 1° Settembre, la sempre suggestiva cornice di viale Garibaldi, piazza Roma e la proclamazione dei vincitori in piazza Pajetta. L'indizio per il Carnevale bicegiliano.

La decisione è stata presa in accordo tra i vigili urbani e il Comitato manifestazioni dopo che, negli scorsi giorni, sono succedute diverse perturbazioni dei clivisti dell'ultima ancora ieri pomeriggio sul campo di sfilata.



Il Carnevale cambierà percorso

«Indovina» attraverso quello che si presenta come un autentico percorso di guerra.

E allora, sia pure a malincuore, si dovranno cercare tracciati alternativi. L'indicazione più attendibile vedrebbe la partenza da piazza Cugnolli, nel cuore di Porta Milano, quindi rotta verso corso Italia, piazza San-

t'Eusebio e ritorno alla base sempre passando lungo corso Italia. Altro ipotesi, al vaglio degli organizzatori, riguardano corso Palestro o viale Rimembranza (dove, però, incombe un'altra rotonda): di certo c'è solo lo «start» da piazza Cugnolli. Per l'ufficializzazione, comunque, si dovrà aspettare le prossime settimane, quando il percorso verrà minuziosamente esaminato. Anche perché, naturalmente, si dovranno prendere in esame diversi fattori: non ultimo quello legato al circuito cittadino e la relativa chiusura delle strade.

L'ultimo cambio di itinerario del Carnevale risale ai primi anni Novanta quando, tra l'altro, venne abolita la consueta sfilata del martedì grasso per concentrare il tutto nelle domeniche precedenti la Quaresima. Ma, anche in precedenza, qualche di fisso e sicuro c'era: la premiazione in piazza Pajetta. Ora, invece, il rito si è spostato vicino all'ex caserma Garrone. Un altro segnale di come i tempi stiano cambiando. [p. m. f.]

Presentato in Comune il programma della Giornata senz'auto Il venerdì ecologico non è solo Grillo In calendario oltre 40 appuntamenti

«Non solo Grillo» è la parola d'ordine della conferenza stampa, organizzata in Comune dall'assessore Claudio Pecchio per presentare la giornata europea senz'auto.

E a conferma che venerdì 22 non è solo la performance di Grillo genovese (alle 21, gratis, in piazza Cavour), l'assessore elenca i 41 eventi, che caratterizzeranno la maratona ecologica, dalle 10 alle 18.

La mattinata sarà soprattutto riservata ai giovanissimi, visto che i genitori dovranno comunque lavorare. L'autonomia degli istituti consentirà invece agli insegnanti di sguinzagliare nel centro storico i ragazzi. Per loro il Comune propone giochi all'aperto: minibasket, dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19, in piazza Risorgimento, e animazione varia in piazza Massimo D'Azeglio. Chi vorrà provare l'arte della danza troverà la porta aperta in via Monte di Pietà 30 (Accademia di danza Città di Vercelli) e in Bodo 12 (New Dance Center). Ginnastica per tutte le età, invece, in



L'assessore Claudio Pecchio ha presentato la giornata senz'auto che avrà come ospite d'eccezione il comico Beppe Grillo

via Seta, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ma non perdere, poi, tra le 16 e le 19, la spettacolare discesa a corda doppia degli sportivi del Cai della torre comunale di via Gioberti. E poi, per chi ama la musica, il teatro e l'arte varia ci saranno improvvisazioni jazz, flamenco con le allieve dell'«eccellenza» di danza, cantierate di Tam Tam, laboratori di pittura in via Verdi. Dalle 19 sangria e loss, distribuita

dagli alpini. Basterà insomma «voglia» e i tempi di andare a zonzo per imbattevi in animazioni e punti info. «Vercelli è viva», commenta Pecchio. «Lo si vede da questa partecipazione spontanea delle associazioni, che voglio ringraziare pubblicamente». Infine, come sempre bus e navette gratis, e possibilità di usufruire di biciclette, dalle 10 alle 18, a disposizione vicino al Sant'Andrea e all'ex caserma Garrone. [d. b.]

Balocco, ambulatorio senza servizi igienici

Da oltre un anno l'ambulatorio medico «Balocco» sprovvisto dei servizi igienici: per tutto questo tempo l'amministrazione comunale è riuscita a provvedere. Facile comprendere il disagio dei pazienti, soprattutto di quelli non più in giovane età: sovente tormentati da esigenze che li costringono a «girovagare» nell'androne del palazzo comunale. Pur rifiutando di innescare un fin troppo facile polemica, «stano da sottolineare il disinteresse dimostrato dall'amministrazione comunale e l'obbligo civico» denuncia per i componenti della minoranza consiliare.

Fier Mario Pedrucci capogruppo di minoranza in Consiglio comunale Balocco

Raccolta rifiuti pieni

Si parla tanto di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e come primo passo il Comune ha aumentato il numero delle cosiddette isole ecologiche, cioè dei cassonetti per carta, vetro e plastica. Nonostante

non siano proprio vicini a casa mia, il solito nel limite del possibile li utilizzo sempre dopo aver suddiviso i rifiuti.

Ciò che non riesce proprio a comprendere è il perché i contenitori siano quasi sempre pieni, soprattutto quelli destinati alla carta. E' inutile chiedere la collaborazione dei cittadini se poi non li si mette in condizione di «aiutare» la raccolta differenziata. Già perché quando i contenitori ecologici sono pieni è chiaro che la spazzatura finisce in quelli generici, vanificando così gli sforzi di tutti. Non basta aumentare i cassonetti, bisogna anche farla, la raccolta differenziata.

Lettera firmata, Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preventivamente inviare testi datati e indirizzati. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate a recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: Redazione di Vercelli, Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli. Fax: 0161 257.008/0161 257.664. E-mail: vercello@l'Espresso.it

AUTOCAMBIANZE

Verelli: telefono 0163 52 486-52 092. Cavigliani: telefono 0163 822 364-822 307.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333. Ambulanza telefono 0161 217.000. Verelli: telefono 0163 822 245. Verelli: telefono 0161 929 211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050. Verelli: telefono 0161 88 384. Verelli: telefono 0163 26 513. Verelli: telefono 0161 424 524. Verelli: telefono 0161 842 855. Verelli: telefono 0163 835 411. Verelli: telefono 0161 929 200. Verelli: telefono 0161 929 200.

CONSIGLIO PUBBLICO

Vercelli: telefono 0161 217 706. Verelli: telefono 0161 929 212-929 227. Verelli: telefono 0163 22 482.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con medico urgente). Dr. ssa Clara Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. 0161 250 928.

URGENTE

Borghesani: Gianfranco Arletti, via Teodoro 33, tel. 0161 32 130.

URGENTE

Verelli: Dr. Stefano Gino, via Cavour 4, tel. 0163 31 284.

URGENTE

Verelli: Dr. Rinaldo Erbetti, via Bartolomeo Sella 90, tel. 0161 767 085.

Club di servizio

Serate con i Rotary. I soci del Rotary Club Vercelli stasera si riuniscono alle 19,30 per un incontro al Ricreativo di via Galileo Ferraris. Domani sera alle 20, sempre al Ricreativo, il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea si radunerà invece per un convivio. Ospite il governatore distrettuale, Giuseppe Raffioli.

Reportage

Gli Amici del vento

Domani alle 20 al ristorante Vecchia Brenta di Vercelli si riuniranno gli Amici del vento. Angela e Franco Talarico presenteranno il reportage in dia «52» Rally Film di Cracovia». Ospite il presidente di Meritum Film Italia, Ivo Bertolasi. Prenotazioni 0161 251 230.

Coscritti

Araduno la classe 1937

I coscritti della classe 1937 festeggeranno al ristorante del dancing Beverly Hills di Santhia, Rende, domenica 1° ottobre. Ritorno per il pranzo alle 12,30. Telefono 0161 213901 o 0161 251 890.

Sarà operativo dalla prossima settimana in piazza Solferino

Lavoratori e cooperative Nasce un nuovo sportello

Troppo spesso nel Vercellese i principi fondamentali della cooperazione vengono disattesi se non addirittura stravolti: partendo da questa analisi la Camera del lavoro di piazza Solferino ha attivato uno sportello cui i soci lavoratori possono rivolgersi per informazioni ed assistenza. Lo sportello (0161-224.111) è capofila una struttura specifica del sindacato, cui è preposto Dario Roasio.

Ne hanno parlato ieri lo stesso Roasio e il segretario generale Giorgio Comella. «A questa problema», ha detto Comella, «stiamo lavorando da tempo: abbiamo ad esempio osservato che, nella quasi assoluta mancanza di presenze sindacali, dalla gestione di certe cooperative troppo spesso emergono fenomeni di vero e proprio sfruttamento, con sfondamenti del tetto di orario settimanale e molta disinvoltura nella trattazione delle pratiche di liquidazione

per cessato rapporto». Secondo Comella il «fenomeno cooperative» nasce a Vercelli nei primi anni '80 per dilagare quasi subito anche in altre regioni puntando più che altro ad impinguare il «cassa» di appalti senza guardare troppo per il sottile. «In molti», ha aggiunto, «questo fenomeno è ancora peggiore di quello lavoro nero perché quest'ultimo è in qualche modo perseguitato». La nuova struttura, che a regime la settimana prossima, si preoccuperà di fornire una formazione sindacale ai soci lavoratori, di favorire i contatti con le associazioni di cooperative, di intervenire presso i committenti (soprattutto enti pubblici istituzionali) per scongiurare la tendenza di affidare appalti al miglior offerente, preoccuparsi del rispetto per i parametri salariali minimi. Primo consultivo: a metà anno prossimo. [w. ca.]

Un diluvio saluta il primo giorno di lezione dei 20 mila studenti vercellesi

Scuola, tranquillo rientro bagnato

Ancora provvisorie le sedi di molti docenti

Donata Bolossi
VERCELLI

Ieri mattina, gran ritorno in aula dei 20.276 studenti della provincia, e dei 10 mila docenti, e del primo giorno, manco a dirlo, di freddo e di pioggia: un nubifragio che ha sancito ufficialmente la fine delle vacanze e dell'estate.

A parte un traffico infernale nel centro del capoluogo, ovviamente tra le 8 e le 9, complice l'inizio dei lavori di Atena in via Feliciano di Gattinara, snodo per il Liceo Classico, la media Avogadro, per l'elementare Stampà e le Scuole Cristiane, il primo giorno è filato via liscio e veloce.

Per tutta la settimana, almeno negli istituti secondari, l'orario provvisorio prevede più di 4 ore di lezione, in attesa che il provveditorato completi le nomine.

«E' in cattedra» dice il funzionario Marco Ottavia - circa il 90 per cento dei docenti. Ma come ammette lo stesso coordinatore delle graduatorie permanenti per ora gli insegnanti precari occupano sedi provvisorie. Dopo il pasticciaccio dei computer, e i conseguenti ricorsi di maestri e prof di ruolo, ci vorrà qualche giorno prima che il provveditorato pubblichi le graduatorie definitive.

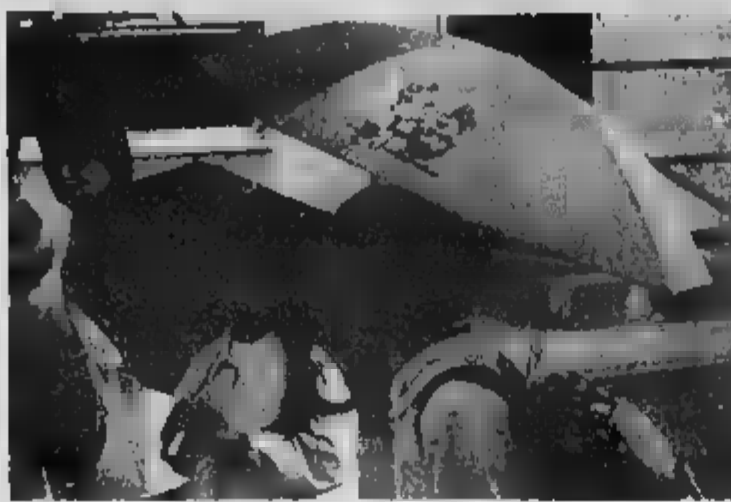
Nel frattempo, proprio per evitare disservizi, il ministero ha stabilito che i precari ritornino



Mentre si accendono ancora le graduatorie degli insegnanti precari si è aperto l'anno scolastico primo dell'era dei maxi istituti nati dalle aggregazioni in verticale. E tra brevissimi i sindacati potrebbero già proclamare uno sciopero.

no (dov'è possibile) sulle cattedre occupate lo scorso anno scolastico. E' prevedibile entro ottobre un «rimpasto» di insegnanti: a mo' di consolazione non solo nel Vercellese.

L'autonomia? Probabilmente produrrà lo sciopero più veloce della storia della scuola (forse già il 25), per la mancanza di adeguamento degli stipendi della classe insegnante, sempre più ricca, ma solo di responsabilità. E i dirigenti? Ieri per la prima volta hanno avuto modo di contemplare in tutta la sua enormità il risultato delle aggregazioni: hanno accolto dai 700 agli 800 ragazzini urlanti, e guidati 150-200 insegnanti.



Salva l'Assemblea dei soci. La soddisfazione di Casalini

Approvato il nuovo statuto della Fondazione Carisver

Il ministero del Tesoro ha finalmente approvato, più osservazioni, l'ultima versione del nuovo statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Un'approvazione importante perché è prevalso il principio, caldeggiato dai vercellesi ed in particolare dal presidente Dario Casalini e dal Consiglio, che non dovessero sparire i vecchi organi statutari della Fondazione, primo fra tutti l'assemblea dei soci, parte integrante della storia secolare.

I presupposti affinché l'assemblea sparisse c'erano tutti e, in alternativa, il ministero aveva mandato questo autunno l'assemblea dovesse permanere non potremmo essere eletti.

Interno i rappresentanti del Consiglio di amministrazione e dell'Organo di indirizzo, il nuovo organismo previsto dallo statuto.

Una decisione che la Fondazione vercellese aveva giudicato inaccettabile, dando mandato ad un gruppo di esperti di lavorare con il Consiglio di amministrazione per elaborare una serie di controproposte. Finalmente, il ministero è accolto in pieno le osservazioni.

Dunque, l'assemblea resta e un socio può benissimo venire nominato sia nel Consiglio di amministrazione sia nell'Organo di indirizzo purché venga «sospeso» nel periodo in cui



Casalini (a sinistra), presiede la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

entra a far parte di questi organismi. Con il criterio della «sospensività» è stata annullata l'incompatibilità tra i soci e i sette esterni.

Sarà il caso di soffermarsi su questo nuovo organismo che svolgerà compiti molto importanti di programmazione, di individuazione degli obiettivi, della loro priorità e di verifica dei risultati.

Ovviamente chi entrerà in questi organismi sarà «sospeso» temporaneamente dal ruolo di consigliere.

Le prossime settimane saranno molto intense per l'assemblea dei soci che dovrà eleggere, oltre al collegio sindacale, i sette componenti (presidente e sei consiglieri) del nuovo direttivo e i 14 rappresentanti dell'Organo di indirizzo: sette scelti fra i soci e sette esterni.

Agricoltore di Palestro

Prese a badilate il vicino di campo

Condannato

PALESTRO. Prima minaccia l'agricoltore proprietario del campo limitrofo brandendo il forcone, poi gli sferrò una badilata che lo raggiunse tra la spalla e il collo e gli causò lesioni giudicate guaribili con prognosi superiore ai 40 giorni.

Il «duello rusticano», scoppiato per una controversia di vicinato relativa alla proprietà di alcuni pini, è finito ieri davanti al giudice onorario del Tribunale di Vigevano, che ha condannato a quattro mesi di reclusione (con i benefici di legge) il responsabile: si tratta di Livio Mariani, 57 anni, residente a Palestro in via Robbio 16. L'uomo è stato giudicato colpevole di lesioni volontarie aggravate, in quanto a minacce e dovrà anche risarcire la vittima, Moreno Merlo, 39 anni, di Vercelli: 7 milioni di danni più 5 e mezzo per il pagamento delle spese legali.

La movimentata lite avvenne nelle campagne di Palestro nel pomeriggio del 12 dicembre 1993, verso le 18.30. Tra i due agricoltori non correvano buoni rapporti da tempo. (L. Br.)

E' stato spento dai vigili del fuoco

Rogo in pineta a Campertogno

Gli incendi della Forestale avevano già risolto l'incendio domenica sera, ma la pioggia di ieri mattina ha comunque fatto il resto mettendo al sicuro da eventuali ritorni di fiamma. Il bosco ha iniziato a bruciare nel primo pomeriggio di domenica e poche decine di minuti dopo, quando le fiamme sono state visibili dalle abitazioni sottostanti, è scattato l'allarme.

La prima telefonata è giunta ai vigili del fuoco che a loro volta per competenza hanno girato la segnalazione al Corpo forestale dello Stato. L'incendio, le cui fiamme sono ancora state chiarite, ha interessato una zona a quota 1050 sulle alture di Campertogno. In particolare l'area dell'Alpe Colla, sopra l'Argnaccia e Otrà.

Le fiamme hanno raggiunto anche una pineta mentre sono mai state in pericolo alcune baite e un paio di alpeggi situati a poche centinaia di metri dal rogo. Il lavoro degli uomini della Forestale, affiancati da un buon numero di volontari, sono proseguiti anche per tutto il giorno.

Sempre domenica è stato invece risolto in brevissimo tempo, e senza l'intervento di personale specializzato, un focolaio a oltre duemila metri, in alta Valmastellone. In questo caso sono state coinvolte solo delle stierpaglie. Il clima secco dell'ultimo periodo stava dunque favorendo il fuoco ma la pioggia di ieri mattina ha riportato la situazione nella normalità. (L. Fa.)

Salvati dall'elicottero del 118

In due si perdono sui monti di Piode

PIODE. Si erano persi affrontando alcuni sentieri non più frequentati e quindi poco battuti e segnalati e sono stati salvati dall'elicottero del 118 di stanza a Borgosesia.

E' successo nel tardo pomeriggio di domenica a due escursionisti che avevano deciso di dirigersi sulle alture tra Piode e Campertogno per trascorrere un pomeriggio all'aria aperta.

Si tratta di due persone valsesiane, ma evidentemente non di profonda conoscenza dei percorsi solitamente scelti per le escursioni di bassa quota.

Vedendo che non riuscivano più a trovare la strada per il rientro, poco dopo le 18, anche per paura di essere colti dal buio e quindi rischiare di trascorrere la notte tra i boschi, hanno chiamato il loro telefono cellulare 118.

Non essendo impegnati in altri soccorsi l'elicottero, si è deciso di inviare una zona elivolo anziché attivare subito le squadre di soccorritori a piedi, e la scelta è risultata giusta.

In neanche ventiminuti i due amici sono stati individuati: lontani dal punto di partenza, avevano semplicemente perso l'orientamento.

L'elicottero ha potuto atterrare in una radura a poche decine di metri, quindi è ripartito a bordo i due escursionisti che, quindi, alle potevano già raccontare con il «lieto fine» la loro piccola piacevole avventura. (L. Fa.)

Il «Vincenzo Lancia» consegnato al sottosegretario Piero Giarda

«Con me premiata la Valsesia»

Ha ideato il progetto Monterosa 2000

VARALLO. Con un discorso a metà tra la politica e il rilancio turistico della Valsesia il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda ha dimostrato soddisfazione per il premio «Vincenzo Lancia» che gli è stato assegnato dalla Comunità montana.

La cerimonia di consegna è stata sabato sera al teatro Coccia di Novara nell'ambito del «gale di dei vincitori del concorso internazionale «Valsesia Musica».

Giarda è milanese ma valsesiano di adozione, ha specificato il presidente dell'ente montano Guido Crevola, sia per il suo trentennale legame con Alagna, sia soprattutto per l'impegno profuso nella società Monterosa 2000, della quale è ora presidente onorario.

Monterosa 2000 è stata infatti costituita per realizzare il collegamento sciistico con la Valle d'Aosta, investimento che prevede spese per decine di miliardi e che entro tre-quattro anni dovrebbe permettere



Piero Giarda riceve il premio Lancia dal presidente della «Montana» Guido Crevola

di dar vita al «comprensorio sciistico più grande d'Europa». Giarda nel ricevere il premio ha affermato che «questo riconoscimento, dandolo a noi, la Valsesia ha deciso di farlo a se stessa, per questa importante opera che dovrà rilanciare il mondo dello sci».

Riguardo alla politica ha in-

affermato: «Il premio «premia» chi ha saputo lavorare oltrepassando i confini degli schieramenti: io sono di centro-sinistra, i governi regionali e provinciali di centrodestra, ma nonostante questo si è sempre operato con un solo obiettivo, il bene dell'intera Valsesia».

E a Palazzolo un incidente sul lavoro

Gigliano, sbanda con la moto finisce sul marciapiedi e travolge un'insegnante

CIGLIANO

Momenti di grande paura in corso Umberto per una moto che ha sbandato dopo aver urtato un'auto che è finita tra la gente. Il bilancio per fortuna è lieve: un'insegnante e il centenario sono rimasti feriti in modo non grave.

E' successo l'altra mattina in pieno centro del paese quando Claudio Segato, 32 anni, di Cigliano, in sella alla propria moto, si è trovato la strada sbarrata da un'auto che attraversava il corso. Il centenario ha tentato una manovra in extremis, ma non ha potuto evitare di toccare la vettura. Così ha perso il controllo della guida ed è finito sul marciapiedi.

Vicino ad una panchina c'era Maria Teresa Regia Bova, 38 anni, intenta a chiacchierare con il suocero e altre due persone. La donna non è riuscita a scendersi ed è travolta dalla moto. In un primo tempo la sua condizione sembrava grave, poi via via si è ripresa: i medici dell'ospedale di Vercelli le hanno diagnosticato un trauma cranico e alcune contusioni. Lievi ferite anche per il motociclista.

Ieri invece in riseria di Palazzolo un agricoltore è stato ucciso da alcuni sacchi di riso. Riconfermato in ospedale a Casale, non è in gravi condizioni. (P. A. R.)

L'uomo denunciato dai carabinieri

Vercelli, lascia l'ospedale e di rubare un'auto dell'Azienda sanitaria 11

VERCELLI

Picchiato in discoteca, viene trasportato all'ospedale, ma non appena i medici lo dimettono tenta di rubare un'auto di proprietà dell'Azienda sanitaria. E' accaduto a Vercelli, dove un ventiseienne di Caluso è stato denunciato dai carabinieri che si trovavano a poca distanza dal Sant'Andrea.

Per il giovane la sera era stata particolarmente movimentata: le botte all'uscita del locale lo avevano, infatti, costretto a ricorrere alle cure mediche. Dimesso, però, l'uomo avrebbe cercato di rubare un'auto di servizio, che gli sarebbe servita per far ritorno a casa. A dare l'allarme è stata un'addetta agli uffici che ha contattato subito le forze dell'ordine: il giovane è rimediato così una denuncia per tentato furto.

Intanto nel fine settimana è stato arrestato un uomo, che dopo essersi ubriacato, ha picchiato un carabiniere ed un poliziotto. Christian Ferrari, 27 anni, originario di Jesi ma domiciliato a Vercelli, è stato fermato all'interno di un bar al rione Isola. Dopo aver importunato alcuni clienti, il giovane si è scagliato contro le forze dell'ordine e nel locale per calmarlo. Ora dovrà rispondere di minacce e lesioni a pubblico ufficiale. (R. V.)

Crescentino: 15 le vetture rimaste danneggiate

Una trappola con i chiodi blocca le auto dei cacciatori

LEURA DI CARO

CRESCENTINO

Una trappola con i chiodi ferma le auto dei cacciatori. Questo curioso episodio è accaduto in occasione dell'apertura della caccia. Ignoti, decisamente ingegnosi e probabilmente non amanti della «caccia» hanno posizionato le «bande chiodate» nel letto del fiume Po, all'altezza di strada Sasso, sul percorso che porta alla zona denominata «Isola di Santa Maria».

L'altra mattina, intorno alle 6, un gruppo di cacciatori, che proveniva dai paesi dell'hinterland torinese, è arrivato a Crescentino con l'intenzione di raggiungere la località della frazione Santa Maria conosciuta particolarmente per la caccia delle anatre e che si trova a ridosso del Parco Fluviale del Po.

Per raggiungere l'isola bisogna attraversare un piccolo

guado che è stato fatale agli pneumatici di circa quindici auto rimaste bloccate sul posto che si trova a circa tre chilometri dal centro di Crescentino.

Tra le autovetture c'erano anche alcune fuoristrada che sono riuscite a raggiungere l'altro lato del fiume: qui, pochi metri dopo, gli automobilisti si sono accorti del danneggiamento degli pneumatici. Utilizzando un telefono cellulare è stato richiesto l'intervento dei carabinieri di Crescentino che, volta giunti a Santa Maria, hanno anche contattato i gommisti per consentire il rientro a casa ai cacciatori.

Le operazioni per il cambio delle gomme alle quindici vetture sono durate fino al pomeriggio. E' difficile non pensare ad un «attentato» rivolto all'apertura della stagione della caccia, anche se il reato che si configura è quello di danneggiamento.



MAQULIFICIO con produzione interna e diminuiti, rinforzamento personale.

OPERATORI

ADDETTI ALLA TESSITURA SAGOMATI SU

ELETTRONICHE AUTOMATICHE

E' richiesta disponibilità a NOTTURNI

La ricerca è rivolta a uomini e donne. Saranno privilegiati i candidati maturati in analoghe posizioni di lavoro.

di lavoro e nell'imminenza dell'uscita autostradale Casale Monferrato Nord.

Inviare dettagliato curriculum per posta al seguente indirizzo: SpA, S.S. n. 106, 15033 (AL), Popolo

ECONOMICI

MONTEVERDE VC in bilanciere stabile libero saliscendi bracci cucina 2 camere libero garage lavatrice lavastoviglie giardino. GR Tel. 011/222222

Per la pubblicità LA STAMPA publicompa

Corriere Espresso

PERDONCINI per consegna di libri nelle province di Biella - Vercelli - Novara - Verbania

Tel. 0327 651715 (Novara-Verbania) Tel. 015-466118 (Biella-Vercelli)

Biella, polo regionale, scelta dall'Aiom per il sesto congresso annuale

Oncologia, terapie a confronto

I medici piemontesi a convegno nel week end

Daniela Sandigiane

La scelta della sezione regionale dell'Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) di Biella il suo congresso annuale è la conferma che il «Polo oncologico» al Degli infermi è realtà non più contestata e il congresso si svolgerà a Città studi venerdì e sabato.

La conferenza stampa di presentazione, il direttore generale Giovanni Zenga ha detto: «Abbiamo costruito il Polo oncologico passo dopo passo, trovandoci in un territorio già sensibilizzato al problema del Fondo Edo Tempio, con il quale continueremo a collaborare. La costituzione formale del Polo oncologico risale al maggio dello scorso anno, con la realizzazione dell'unità operativa, del dipartimento oncologico (che comprende radioterapia e fisica sanitaria), la ristrutturazione del sistema, con lo sviluppo della capacità di cura attraverso apparecchiature sempre più sofisticate (come l'acceleratore lineare ed il simulatore per i quali i lavori strutturali sono già a buon punto). Da sottolineare inoltre l'attivazione del day hospital».

Il dottor Clerico ha poi illustrato l'appuntamento: «Sarà un convegno di tipo regionale, nel senso che a differenza di quelli nazionali od internazionali, vuole discu-



Il Degli infermi è sede del Polo oncologico regionale. Sotto il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Giovanni Zenga, che ieri ha illustrato l'iniziativa del congresso medico a Città studi

tere molto concretamente sulla realtà piemontese di cui come Polo oncologico facciamo parte in termini di organizzazione e scelte pratiche su argomenti controversi che nascono dalla pratica quotidiana. «Controversi in oncologia» per un confronto che porti ad una scelta comune da applicare in modo uniforme. Abbiamo diviso la conferenza in sezioni che vanno dallo screening di tipo genetico, alla diagnosi ed alle tecnologie da utilizzare, dalla metodologia di scelte terapeutiche fino alle cure palliative nella fase terminale della malattia. Ogni

autonoma, il moderatore proporrà domande alla platea di specialisti che voterà elettronicamente per una conoscenza immediata di tendenza; due relatori sui trenta presenti sintetizzeranno i due opposti pareri e verrà concessa alla platea il tempo per confermare o cambiare il voto».

Il venerdì pomeriggio ci sarà una sessione autonoma per infermieri di oncologia: lo scopo è di realizzare anche per loro una «rete» regionale parallela a quella medica, mentre sabato mattina, sul tema delle terapie di supporto, invitati anche i medici di famiglia.



Intanto la giunta ha varato la bozza della nuova Ztl

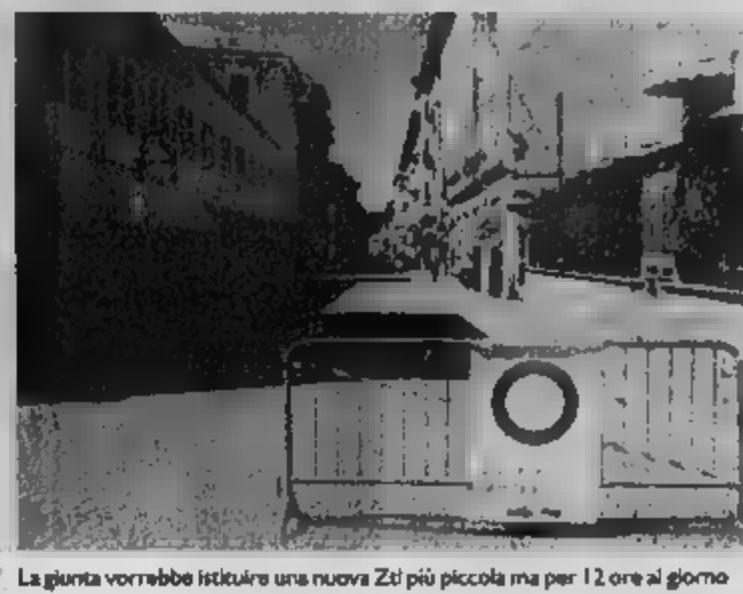
Venerdì la «città senz'auto»

In centro soltanto con i bus

Mentre tutto è pronto per la Giornata europea senz'auto, venerdì 23 settembre, (Biella ha aderito all'iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente) la giunta ha definito la bozza della Ztl e traffico limitato che a fine mese sarà sottoposta al giudizio dei cittadini con il sondaggio di Databank.

La giornata senza auto (dalle 8 alle 20) è un'iniziativa alla quale Biella aveva già aderito lo scorso anno e che l'amministrazione Susta ripropone una occasione di riflessione sul problema del traffico veicolare: l'incidentalità, inquinamento atmosferico, rumore, spreco energetico. Di qui l'invito della giunta ai cittadini, alle istituzioni, alle forze sociali e anche alle amministrazioni ad impegnarsi congiunto per la buona riuscita della manifestazione.

Il perimetro della città chiusa al traffico per la sola giornata di venerdì presenta come sempre allargato. Corre lungo via La Marmora, via repubblica, via Galilei, viale Cesare Battisti, via Cavour, via Pietro Micca. All'interno di quest'isola potranno soltanto circolare i mezzi di servizio e dei residenti. In più sarà chiuso il traffico anche tutta la collina del Piazzo, il compenso mezzi pubblici gratuiti per tutti il giorno con corsa potenziata (ogni 7-8 minuti) tra le 7.30 e le 9; tra le 12 e le 14.30; tra le 18 e le 19. Le linee dei due anelli urbani toccano tutti i parcheggi istituiti attorno al cen-



La giunta vorrebbe istituire una nuova Ztl più piccola ma per 12 ore al giorno

tro ed è quindi possibile raggiungere la città con i mezzi pubblici lasciando le vetture verso la periferia: piazza San Paolo, corso 53° Fanteria, piazza Falcone, piazza Borsellino. I bus costeggiano tutto il perimetro della grande isola pedonale e quindi è possibile scendere poi in qualsiasi punto.

Per la nuova Ztl la giunta d'intesa con la maggioranza consiliare, ha ormai definito le linee guida della proposta che sarà sottoposta al giudizio di un campione di cittadini. «Gli assessori Canuto e Rasse stanno mettendo a punto gli ultimi particolari ma

la nostra idea sarebbe di chiudere alle auto, dodici ore al giorno, sette giorni su sette, il cuore del centro storico tra via Crosa e via Garibaldi. Si circola lungo il perimetro, non all'interno (via Gramsci compresa). Tutto con una serie di varianti. L'intervistato, cioè, avrà la possibilità di esprimere il proprio parere scegliendo tra una serie di soluzioni. In più sarà sollecitato a confrontare anche altri temi come i trasporti pubblici e i posteggi. La giunta ha ratificato l'altro giorno l'incarico di condurre il sondaggio alla società Databank. [m.al.]

I problemi soprattutto nell'area di via La Marmora, causa cantiere

Da ieri 20 mila ragazzi a scuola

Le difficoltà per il caos-traffico



Primo giorno di scuola (nella foto gli studenti dell'Istituto Sella), con problemi soprattutto per il traffico. Difficoltà nelle vie La Marmora, Tripoli, Roselli, Garibaldi

Il primo giorno di scuola è «affollato» ieri nel caos del traffico: com'era prevedibile, l'ondata di genitori che hanno accompagnato i figli a scuola e sono tornati a riprenderli, si è riversata sulle strade, bloccandole in più punti, soprattutto in prossimità degli istituti scolastici. I problemi maggiori sono

stati registrati in via Garibaldi, in via Tripoli, in via delle Rogge, in via Roselli e in via La Marmora. In quest'ultima strada, la presenza del cantiere al lavoro per realizzare la rotonda non ha facilitato le cose.

Sul fronte scolastico, invece, il primo giorno è scivolato via senza particolari problemi. Tra

le positive, il servizio di pre-scuola che il 1° Circolo Didattico ha avviato con la collaborazione dei bidelli.

Le cifre: gli iscritti alle materne sono 2992, alle elementari 7137, alla media 4190. Infine crescita degli studenti alle superiori: dai 5281 del '99 si è passati agli attuali 5382. [f.p.]

La sua vicenda, «adottata» da Pistoletto, si è trasformata in performance d'arte

Divorzi, dall'Olanda in aiuto delle donne

Accolta in tribunale l'ambasciatrice Greta Blok

Non era un processo quello di ieri mattina nell'aula udienze di palazzo di Giustizia, anche se si parlava di divorzi, di mariti e comunione dei beni. Nessun indagato al banco degli imputati ma mancavano giudici avvocati e perfino il presidente del tribunale Mario Conzo. In platea un gruppo di giovani artisti stranieri, i consisti di Unideu e Cittadellarte, accompagnati da Michelangelo Pistoletto.

Il tutto era organizzato in occasione della visita a Biella di Greta Blok, ambasciatrice delle donne divorziate olandesi, in tournée mondiale insieme al figlio, Cees Krijnen. Il progetto-performance: «Divorzio: battaglia di una donna».

«Ho conosciuto Cees in occasione del Prix de Rome ad Amsterdam - spiega Pistoletto - Ero in giuria e lui partecipava alla rassegna con un suo lavoro insieme ad altri 150 artisti. Vinse il concorso ed il premio che gli venne consegnato, ci spiegò, gli girò alla madre che doveva sostenere ingenti spese



Al centro della foto il presidente Mario Conzo e alla sua sinistra Greta Blok

legali per la sua pratica di divorzio in corso dall'88».

Prosegue: «E' così che si deve interpretare l'arte del Duemila. Non un bel paesaggio ma una cornice dorata ma pura la creazione di eventi che sono legati alla società ed ai suoi problemi e ne diventano una diretta espressione».

Così Greta Blok, suo figlio ed il suo avvocato Ellen Vershuur dopo essere stati accolti a Cittadellarte domenica pomeriggio da Mansvelt Beck, consigliere per gli Affari Culturali all'Ambasciata dei Paesi Bassi a Roma, hanno dato «rofferto» il loro progetto anche a Biella, una delle città italiane la più

alta percentuale di divorzi. A far gli onori di casa, oltre a Pistoletto ed allo staff della Fondazione, anche l'avvocato biellese Luigi Maria Vigna.

Ieri visita in tribunale. La diplomazia olandese a Cees Krijnen hanno trovato posto alla sinistra di Mario Conzo. A destra Francesco Donato, presidente della sezione, Ellen Vershuur giudice Pier Luigi Pianta, per l'occasione in veste di traduttore. Non sono mancati all'appuntamento anche Vigna ed il collega, Andrea Maiorana in rappresentanza dell'Ordine degli avvocati.

Al centro dell'insolito incontro le differenze dei due sistemi legali, quello italiano ed olandese, in materia di matrimonio e divorzio. In un perfetto italiano l'ambasciatrice ha infatti ripercorso la sua storia aiutata, nella parte tecnica, dal suo legale, mentre il presidente Mario Conzo ha illustrato ai tre ospiti i meccanismi che regolano lo scioglimento di matrimonio, dalla separazione all'affidamento dei figli. [p.g.]

Vogliamo un'Europa libera e fiera

I provvedimenti che provengono dall'Europa sono sempre avvolti da una nebulosa che lascia presagire poco di buono.

Nata come patria delle nazioni, come orizzonte e progetto, comune delle mille identità europee, l'Europa si è lentamente trasformata in un paludoso dove si stemperano e si affogano le tradizioni, la diversità e la identità dei popoli. Priva di un'autonomia e indipendenza politica estera, fino ad ora, l'Europa ha subito i progetti geopolitici americani fino a vedersi insanguinare la propria terra in Serbia. In compenso gli euroburocrati che, fra un provvedimento e l'altro sul cinescolato, sul lardo, sul Colonnato e sulla pizza, hanno assistito impotenti e balbettanti alle prime guerre in terra di Europa dopo quella mondiale, non sembrano porre il problema di una politica per il Mediterraneo e per il Mondo arabo e dimenticano la tragica esistenza dell'Irlanda, colonia in terra di Europa. Hanno però mostrato i muscoli con l'Austria, sanzionandola perché di aver votato Halder. A distanza di tempo dall'incarcerato spetta-

culo delle sanzioni, da più parti si vorrebbe erigere a sistema di sorveglianza nei confronti dei Paesi membri il meccanismo delle sanzioni.

In Europa nessun popolo è entrato per trovare un tutore o, peggio, per vivere una condizione di democrazia bloccata e controllata da persone che, non si bene in virtù di quale diritto e di quale investitura, si ergono a giudici dei processi democratici interni delle varie nazioni che compongono l'Unione europea. Se non fosse evidente la fragilità delle istituzioni europee e la loro assoluta mancanza di autorità, prestigio e potere politico ci sarebbe da inorridire a prefiggersi l'istituzione di questo «grande fratello» che giudica «la maturità democratica» dei popoli europei.

L'Europa la quale gli italiani hanno fatto tanti sacrifici non è certo quella impicciana che s'intrufola nella vita interna delle nazioni, che norma l'utilizzo del formaggio, che con direttive di dettaglio, concede meno libertà e autonomia ai poteri che la compongono di quanto non facessero gli imperatori romani con i territori conquistati e annessi all'impero. L'Europa per la quale abbiamo sofferto il quel

progetto in grado di competere sui mercati mondiali dal punto di vista economico, dotata di una propria e indipendente politica estera e supportata da una struttura militare all'altezza dei tempi non certo perché guerrefondaia, ma, anzi, perché una seria struttura militare è l'unica garanzia per non essere subalterni a coloro che ci hanno costretto a tollerare una guerra in casa nostra.

L'Europa della politica doveva spendere le sue energie per integrare i popoli dell'Est dopo essere stati consegnati alle barbarie comuniste, rifiutati perché troppo poveri. L'Europa della politica doveva sanare finalmente il problema irlandese, ribadendo la sua assoluta indisponibilità a tollerare ulteriormente che un suo Paese membro protragga una politica coloniale nei confronti delle nazioni europee. A fronte di questi «atti», che hanno tradito le aspettative di molti, è difficile non entrare a comporre la schiera degli euroscettici.

Chi, come i giovani di destra, ha sempre agito un'Europa grande, libera, fiera, può che rimanere deluso da questa Europa di affaristi e burocrati. Andrea Delmastro, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/23.247; Cavigli: tel. 0181/05180; Cossato: tel. 015/922.148.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800 120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: tel. 0181/98.470; Cossato: telefono 015/922.801

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.38

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, viale Maccella 40, telefono 015.68.411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Comunale (municipale), via Fratelli Rodi 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

PER GLI ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA, LE FARMACIE DI TURNO SVOLGONO IL SERVIZIO DI RESPONSABILITÀ NOTTURNA, SU CHIAMATA, DESTRO PRESENTAZIONE DI RICETTA MEDICA URGENTE.

Milazzo: Dr. Stefano Savino, via Cavallotti di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.

Mandorinotto: Dr. Anna Barden, via 22, tel. 015/44.13.18.

Milazzo: Dr. Giovanni Ferraris, via 4, tel. 015/611.38.

Mosca Santa Maria: Dr. Zeno, v. Quintino Sella 25, tel. 015/741.409.

Quaragena: Dr. Boglio, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

Per la categoria femminile ha vinto Marika Mianelli

Accattino in soli 29 minuti

S'aggiudica la «Stracada»

Un altro «Stracada» che con 23 punti, si avvia ormai verso il quarto di secolo. La manifestazione benefica organizzata da Rotaract (il riciclaggio andrà all'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) e ad altre iniziative di solidarietà ha contato oltre 600 al via, ed ha visto sul podio nella classifica maschile assoluta «Trofeo Richi Gagni e Roberto Bertolotto, Alberto Accattino (U.G.B.) che ha compiuto il percorso in 29 minuti e 3 secondi; 2° classificato Valentino Onilero (U.G.B.) e 3° Paolo Vialardi (Pettinengo).

Per la categoria femminile, Trofeo «Barbara Metello», il primo premio è andato a Marika Mianelli (Fiat Torino) che ha realizzato un tempo di 35 minuti e 34 secondi; 2° classificata Veronica Nuvoletti (U.G.B.) seguita da Barbara Cammelli. Nei giovani, «Trofeo Rotary Club Biella» si è distinto Luca Occhipinti (Atl. Candelo) con 45 minuti e 19 secondi, sua spalla



Concorrenti al via per la Stracada '99

Chiara Scoper (Atl. Candelo) ed Elisabetta Garda (Atl. Candelo). Altri riconoscimenti al più giovane partecipante Michele Ranotto (1999) ed al più anziano, Francesco Ventura (1924). [g.co.]

Da venerdì a domenica la tre-giorni di Legambiente e Provincia. Coinvolti diciassette Comuni Parchi e torrenti, via alle grandi pulizie Torna la kermesse ecologista: al lavoro 1200 volontari

BIELLA
Torna «Puliamo il mondo», la tre-giorni di Legambiente e Provincia. La novità di quest'anno è appunto la durata: tre giorni invece di due. Venerdì, sabato e domenica, in tutto il Biellese, saranno all'opera 1200 volontari, tra cui molti studenti.
I Comuni e le Pro loco che hanno aderito sono 17. L'elenco è stato diffuso ieri in Provincia. Marco Finarello, Legambiente, dall'assessore Fausto Governato e da Clara Castelli, presidente delle Pro loco biellesi. La Provincia, ogni anno, è lo sponsor di questa manifestazione: 1200 milioni ha acquistato mille kit per i volontari (guanti, cappellino, depliant informativi e polizza di assicurazione). L'obiettivo della kermesse, come dice Governato, è quello di sensibilizzare la gente sui problemi ambientali. «L'assessorato non è soddisfatto: c'è scarsa adesione degli enti pubblici e delle Pro loco. Magari è anche colpa nostra: non riusciamo a coinvolgerli adeguatamente. I numeri, però, non sono male. E difatti Legambiente è soddisfatto: «I volontari sono in continua crescita: erano 900 nel '98, 1100 l'anno scorso. Il ora ne attendiamo 1250». L'edizione di «Puliamo il mondo» è dedicata soprattutto ai parchi e alle verdi. Ecco come e dove entreranno in azione i volontari.
A Candelo puliranno via Isargarda e limitrofe



Al parco della Burcina arrivano i volontari di «Puliamo il mondo»

(organizza la Pro loco). La data e l'ora del ritrovo sono ancora da stabilire. Cossato ha scelto gli svincoli della superstrada di via Amendola e via Castelletto Cervo; il raduno è sabato e domenica in piazza Angione. A Donato si lavorerà vicino ai torrenti, a Ceresio e in frazione Casale (il ritrovo è domenica alle 8 in piazza San Pietro).
Occhieppo Superiore si pulirà l'area verde del Castellazzo, la del cimitero e quella di Villa Mossa (ritrovo sabato alle 8,30 in piazza Levi). Gli alunni delle scuole di Pettinengo, venerdì e sabato si

daranno da fare al campo sportivo, al cimitero, in piazza e intorno alla scuola, mentre gli adulti, sabato e domenica, la sui sentieri e sulle sorgenti. Volontari all'opera anche a (santuario della Madonna e frazione Bormasco). Tavigliano (sabato e domenica al Rio e in località Polo Nord) e Zumaglia (sabato nella zona intorno al castello). Hanno aderito anche Borriana, Muzzano, Pollone, Ternengo (Pro loco), Vigliana, Pralungo Sant'Eurosia, Masserano (Pro loco) e Ronco, che comunicheranno il programma nei prossimi giorni. (g. bu.)

Biella ha scelto la Burcina

Sarà sistemata la zona della riserva colpita da un vari-incendio nel '99

BIELLA

Anche il Comune capoluogo partecipa a «Puliamo il mondo». E ha scelto un'area particolare: il parco della Burcina. I volontari, come ha spiegato l'assessore Doriano Rasse, sistemano l'area che, nel febbraio dell'anno scorso, è stata devastata da un incendio.

Delle grandi pulizie si occupa anche la squadra antincendi boschivi «Biella Verde», il Wwf e Pro Natura biellese. L'appuntamento è sabato alle 9, all'ingresso principale del parco (ma chi vuole, può trovarsi che all'ingresso secondario di strada Gallinetti).

«Puliamo il mondo» ormai superato i dieci anni di vita. La prima edizione di «Clean up the World» andò in scena a Sydney nel 1989: «L'importanza del messaggio è indubbia», scrive Legambiente: «siamo convinti che le nostre città e i nostri luoghi di essere puliti e riqualificati, perché il degrado non porti con sé ulteriore degrado». L'obiettivo principale, comunque, è quello educa-



L'assessore Doriano Rasse

tivo: «Vogliamo dare un segnale forte contro la crescente disaffezione verso i luoghi in cui abitiamo - aggiunge il circolo biellese di Legambiente - che non sentiamo più i territori nostri dei quali avere rispetto e cura, ma come spazi esterni ed estranei. Tra gli spazi «estranei» ci sono anche i parchi, cui è dedicata l'edizione 2000, e che secondo Legambiente sono sempre nel mirino di interessi speculativi e distruttivi». (g. bu.)

EVASIONE

Non rispetta l'obbligo degli arresti domiciliari

I carabinieri di Biella hanno denunciato per evasione Roberto A., 34 anni, residente in città. A un controllo dei militari l'uomo, agli arresti domiciliari, è stato trovato nella sua abitazione. (f. p.)

DENUNCIA

Nel guai per guida in stato di ebbrezza

Ennesima denuncia per guida in stato di ebbrezza. Enrico B., 45 anni, di Biella, è risultato positivo test alcolemico, cui è stato sottoposto dai carabinieri dopo essere stato sorpreso la notte scorsa in città alla guida della sua auto. (f. p.)

INCIDENTI

Cade motorino, giovane ospedale

Vittima di caduta dal ciclomotore, Roberto M., anni, Biella, si trova ora ricoverato nell'ospedale. Per cause ancora in fase accertamento da parte dei carabinieri, il giovane è finito fuori strada mentre la notte scorsa percorreva la La Marmora, nei pressi del cantiere della rotonda. (f. p.)

CRONACA

di vandalismo ai giardini Zumaglini

In preda ai fumi dell'alcol, ha preso a bottigliare alcune panchine e diversi cestini portatili del giardino pubblico Zumaglini Biella. L'uomo, Hedj B., 30 anni, residente a Roma, attualmente ospite del dormitorio pubblico vicolo Ricovero, è stato denunciato per danneggiamento aggravato e atti contrari alla pubblica decenza. A segnalare alla Questura la presenza dell'uomo ai giardini è stato un cittadino, preoccupato per i danni che provocando. Gli uomini di «volante» intervenuti sul posto hanno individuato subito il nordafricano. Rilevati i danni provocati, gli agenti hanno accompagnato l'extracomunitario in Questura, dove è stato identificato e denunciato. (f. p.)

band biellesi in concerto

L'associazione sportiva mezzanese invita i giovani biellesi sabato in località Campello di Mezzana (vicino chiesa parrocchiale), per una serata con birra e musica: sul palco le band Four Chickens, Slami, Black Wizard e Tonatuh. La festa avrà inizio alle 19 e sarà attivo un servizio di ristoro specialità alla pietra. Domenica è in programma il 6° Roving organizzato da Sportiva e Arcieri dell'Arbo: il via alle gare alle 9,30 in località Campello. (c. gi.)

APPUNTAMENTI

Torna il mercatino d'antiquariato in Riva

Nuovo appuntamento, domenica dalle 8 alle 19, con il mercatino dell'antiquariato minore organizzato dal Consiglio circoscrizionale di Riva e dall'Ente manifestazioni di Biella-Riva. (f. p.)

La Comunità presenta lo studio Bassa Valle Cervo il piano di sviluppo

ANDORNO

E' in programma per questa sera, alle 21, nella sede della Comunità montana Bassa Valle Cervo l'incontro di presentazione del piano di sviluppo. Alla riunione sono stati invitati tutti i consiglieri e i sindaci dei nove Comuni dell'ente: il sindaco Gianluca Susta nella duplice veste di presidente del consorzio Comuni e di primocittadino di Biella in quanto la giunta ha stipulato con il capoluogo lanero la convenzione di sviluppo della conca Oropa; rappresentanti Provincia e le diverse associazioni (volontariato, sportive e pro loco) presenti sul territorio.

Il documento - commenta il presidente Fausto Forgnone - è ancora aperto ai suggerimenti che potranno emergere dall'incontro. Lo studio nella sua definitiva dovrà poi essere approvato dal consiglio della Comunità montana, e sottoposto al giudizio della Provincia. Si tratta di un documento d'intenti che annovera tra i suoi



Il presidente Fausto Forgnone

punti guida i compiti istituzionali dello sviluppo del turismo e dell'agricoltura. Uno spazio considerevole viene riservato ai temi del miglioramento della viabilità, dello sviluppo infrastrutturale, e i possibili vantaggi in termini di qualità e di risparmio finanziario derivante dalla stipula di convenzioni per la gestione associata di servizi intercomunali. (r. mo.)

Contributo Crb Un'auto in dono ai volontari di Soprona

SOPRONA. Domenica, con soddisfazione di tutti, l'amministrazione comunale ha ufficialmente consegnato all'associazione di volontariato locale la tanto attesa auto.

Dice il sindaco Massimo Fogliozzo: «L'acquisto dell'auto è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Biella per 14 milioni e mezzo, integrati dagli stessi volontari. Come amministrazione comunale gestiremo il servizio, raccogliendo le segnalazioni, comprese quelle dell'associazione «Piero Pichetto» che opera a Croce Mosso, cui siamo legati».

Aggiunge il sindaco: «Lo scopo è quello di consegnare i posti caldi agli anziani, ma non solo: avendo un'auto a nostra completa disposizione, potremo finalmente accompagnare i pensionati quando debbono recarsi dal medico per visite, per controlli specialistici o in ospedale per esami». (d. sa.)

Dai percorsi ciclabili agli itinerari locali: presentato il progetto da quattro miliardi Turismo, «Intorno al lago» rilancia Il Consorzio va a caccia di finanziamenti regionali

BIELLA

Anche «Intorno al lago» a caccia di finanziamenti per il turismo. Il Consorzio dei 14 Comuni, che gravitano sul bacino di Viverone, ha presentato alla Regione il «progetto di sviluppo», col quale di una parte dei fondi previsti legge 4.

Lo studio di fattibilità, curato dalla società Merlino Progetti di Torino, prevede la creazione di un percorso ciclo-turistico che colleghi i 14 Comuni. Alcuni tratti percorribili anche a piedi e cavallo. Dal circuito intercomunale, come spiega il vicesindaco di Salussola Federico Salino, «si dipartono itinerari locali (artistici, culturali, ambientali), con uno sviluppo di circa 118 chilometri, in maggioranza su strade sterrate». In tutti i Comuni ci sono aree attrezzate e cartelli informativi. «La spesa preventiva», aggiunge Salino - è di circa 4 miliardi, con un costo medio per metro lineare di 25 mila lire. In linea, quindi, con i principi del turismo sostenibile, che richiede



progetti a basso impatto. Lo studio ricorda che, nella zona, sono già 500 posti letto, 7 campeggi, le aziende agrituristiche a 58 ristoranti. «E' sagge e manifestazioni, infine, si prevede di stilare un calendario programmatico. Secondo la Merlino Progetti, le ipotesi di sviluppo sono interessanti: 15 mila presenze in più dal

un ritorno economico annuo sul territorio di oltre 10 miliardi. L'investimento pubblico dovrebbe essere ammortizzato nel giro di 3-4 anni, mentre i nuovi posti di lavoro sarebbero 25-30. I 14 Comuni - conclude Salino - hanno fortemente voluto il progetto per rilanciare il territorio. Le nuove iniziative

private di Albiano (Millennium) e di Santhià (Outlet) rischia di diventare più e soltanto un luogo di transito. Di «Intorno al lago» fanno parte Alice, Azeglio, Borgo d'Ale, Gossano, Cavaglia, Dorzano, Magliano, Moncrivello, Palazzo, Piverone, Roppolo, Salussola, Settimo Rottaro e Viverone. (r. sa.)

CICLISMO A PIATTO



Il trofeo Squillario finisce in Lombardia

PIATTO. Grande successo di pubblico per l'edizione numero 51 del trofeo Squillario, classica di ciclismo riservata alla categoria Allievi che l'anno scorso aveva assegnato anche la maglia tricolore. Domenica ha tagliato per primo il traguardo Simone Salei, dopo una splendida gara: il portacolori della «Busto Garolfo» (al centro della foto di Corrado Micheletti, circondato da mis e dagli organizzatori della corsa) negli ultimi 10 chilometri ha prima recuperato il distacco dai primi e poi li ha battuti in volata. Unico neo la presenza di un solo biellese al via, fatto che ha impedito l'assegnazione della maglia di campione provinciale. (w. d. h.)

I lavori vanno consegnati entro l'11 novembre; sono disponibili tre guide per risalire il corso d'acqua Occhieppo, i fotografi in gora sul torrente Elvo Un concorso per riscoprire l'ambiente su iniziativa del Comune

OCCHIEPPO SUPERIORE

Il Comune e la Biblioteca civica indicano un concorso fotografico dal tema «Torrente Elvo: angoli e anfratti».

Le schede di partecipazione sono disponibili nei negozi del paese ed in municipio. Il regolamento prevede che non saranno ammessi i «fuori tema», ivi compresi i paesaggi a margine del torrente, che le opere devono avere un formato massimo di 30x40 centimetri e devono essere su un cartoncino. Sul retro devono comunque essere indicati il luogo e la data dello scatto, per il quale, ci si vuole avventurare le sorgenti del torrente, disponibili tre guide (prenotazione telefonica ai numeri 015/59.13.44, 015/59.16.36 e 015/25.94.40.00). Le opere vanno consegnate alla Biblioteca comunale (aperta ogni

mercoledì e sabato dalle 15 alle 17), entro l'11 novembre e faranno parte dell'archivio della biblioteca stessa.

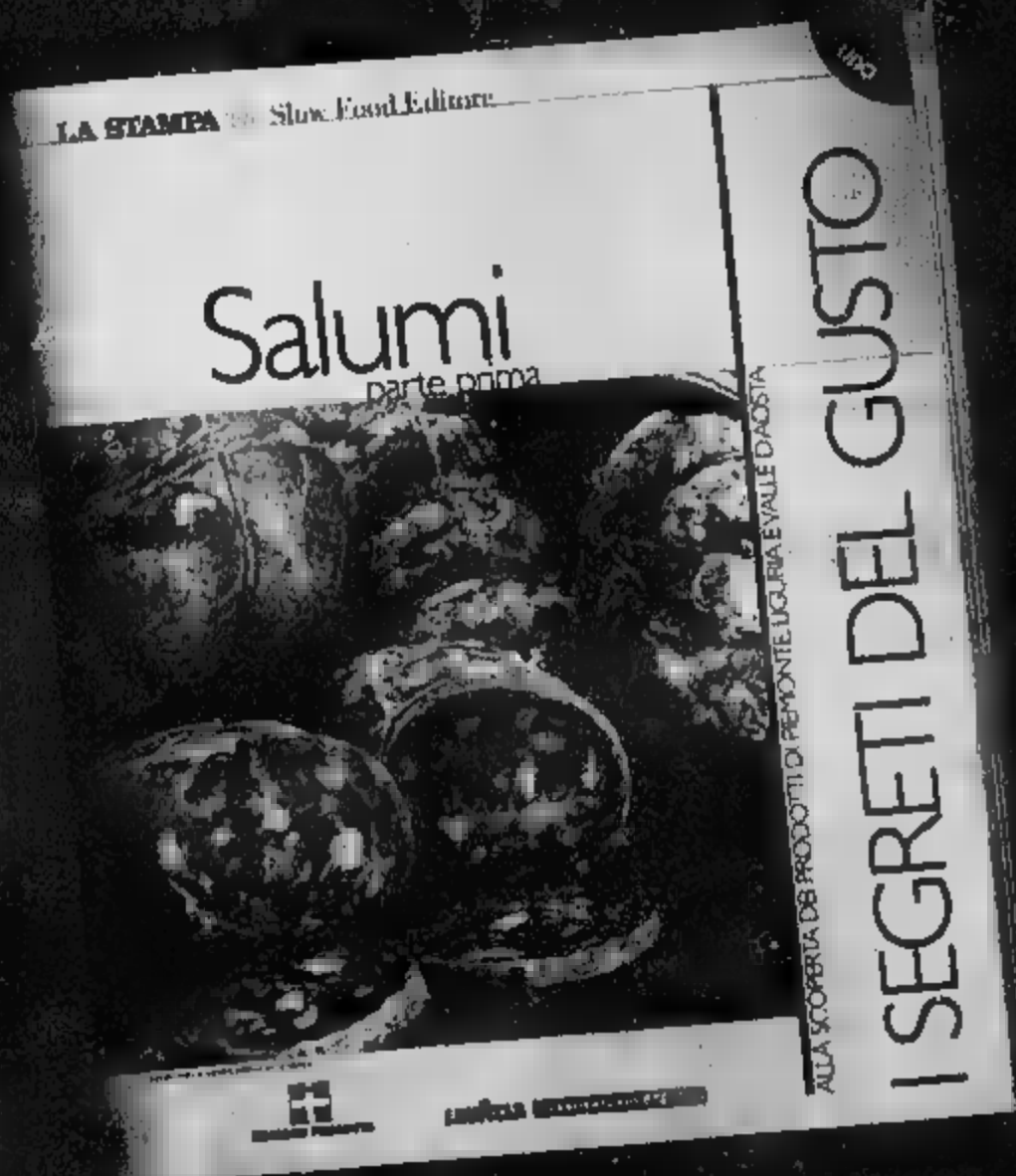
La premiazione (rispettivamente una macchina fotografica, una borsa da fotografo, un set di rullini ed un binocolo, quest'ultimo assegnato in base al giudizio del pubblico) avverrà domenica 26 novembre, alle 16 e seguirà un rinfresco.

La giuria (composta dal sindaco Guido Dellarovere, dal consigliere Patrizia Fraccari, presidente «Circolo» Pietro Giusio, dal giurato Piaf Andrea Persini, dall'assessore alle manifestazioni Daniele Pezzo e dal delegato Pro Biella Piat Ugo Zampieri), si riunirà il 16 e 17 novembre ed i risultati saranno comunicati il giorno successivo, in concomitanza con l'apertura della mostra a Villa Mossa. (d. sa.)



Villa Mossa, a Occhieppo Superiore, ospiterà la premiazione della mostra

LA STAMPA TI FA CONOSCERE UNA FETTA DI TRADIZIONE



DAL 25 SETTEMBRE, IN REGALO
CON LA STAMPA, 25 FASCICOLI SU
EDUCATION ENO-GASTRONOMICA
IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Per cinque settimane La Stampa, in collaborazione con Slow Food Editore, offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno dal lunedì al venerdì, troverete in omaggio con il vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per godervi in un percorso appassionante dei segreti e sapori dei prodotti delle nostre terre. Cultura, ricette, curiosità e tanti indizi che vi riscopriranno l'autentica cucina piemontese, ligure e valdostana. Dal 25 settembre, e ancora più gusto a leggere La Stampa.

Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800.011959.

LA STAMPA

Rock chiama Biella, rush finale

Stasera e domani una sfida per dieci band

L'organizzazione, fedele all'articolazione dall'intera manifestazione, rilancia la sfida: «questi due ultimi show: all'appello i vincitori ■■■■ 10 serate di scena allo stadio. Per ognuno di questi appuntamenti una giuria popolare era stata infatti

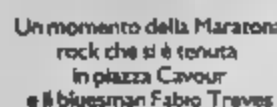


Così avevano passato le selezioni al primo [] i «Morrigan», i [] «Bataclan», «The Commitments», i «Delete» e i «Biella Folk'n'Folk» che saliranno sul palco appunto questa sera. Domani sarà invece la volta degli «Estetika», dei «Nocciolo della Questionone», degli «At-

L'ordine di apparizione dei gruppi in pedana sarà estratto a sorte durante il sound-check, qualche ora prima dell'inizio del concerto. Quindi, i 100 voti della giuria popolare, non è possibile stabilire l'ordine di arrivo dei gruppi conteggiando le preferenze raccolte nelle urne. L'ingresso è gratuito.


Due eventi splendidi, sabato e domenica, in piazza Cavour ai quali - ■■■■ se diventa difficile il calcolo esatto, dal ■■■■ che l'ingresso era libero - hanno assistito ai lives tra blues e rock, seimila persone. Tanti gli aficionados della musica del diavolo la prima ■■■■ ■■■■ il Vercelli

■ il Piemonte (da Torino
■ Asti...). Supertorride sono
state le esibizioni del busker
Mauro Ferraresi, poi quello
della Treves Blues Band iper-
fino giù ■ palco con ■
batteria...da cucina trasfor-
mata in pe ■. Ed anco-
ra le raffinatezze da «Georgia
On My Mind» al gospel di
«Amen!» per Herbie Goins



Stel discorso per la Mar-
tona Rock domenica (pome-
riggio sera) che ha entusias-
mato giovanissimi (con una
buona dose anche di meno-
giovani), per una colonna so-
nora alle bands emergenti
on stage ed un finale clamoro-
so, appannaggio dei Persiani
Jones (che hanno e non pote-
va essere diversamente) elet-

Né si può dimenticare la panina preparata per la cena rock, cucinata dai «Nuovi orizzonti» di Porta Torino, per conto del Comitato Manifestazioni Vercelli. Gli eventi tra blues e rock sono stati organizzati dal Comune di Promerello, dalla Provincia, da Ascom e con il patrocinio della Regione Piemonte.

«Cantare in silenzio» è un laboratorio teatrale diretto da Antonio Pizzicato che verrà realizzato al Teatro Nicolò Barbieri di  Parini. Informazioni da lunedì a venerdì, dalle 10,30 alle 18 allo 0360.393.083.

Questa sera i battenti dell'Absolute Mirò ■ spalancano per gli affezionati della pista ■ via Aruendola. Intrattenimento al bancone del bar, dj in «diretta», «fun-time» con consumazione illimitata e vetrine aperte per i passanti curiosi. Il tutto ogni martedì e venerdì. Sabato in cabina fi regia arriva Marco Mezzoli, dj di 105 Network.

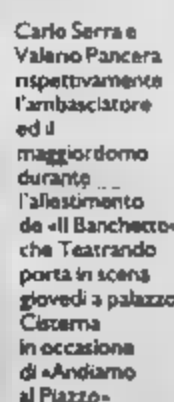
Chi vuol essere miliardario. Cristian Cordero organizza un pullman per assistere alla trasmissione «Chi vuol essere miliardario?» condotta da Jerry Scotti. Saranno registrate tre puntate. Si parte mercoledì 4 ottobre da Cassate alle 10, rientro alle 21. Info 015-921026.

QUARONA. Il concerto dei finalisti della sezione canto lirico del concorso internazionale Valsesia Musica 2000 si è tenuto al salotto Sterna. Al termine sono stati rivelati i nomi dei vincitori, tenendo conto che non è stato assegnato il primo premio. Al secondo posto (nella foto di Reolon) è risultata il soprano Daria Masiero, italiana. Il terzo premio è stato appannaggio del tenore sud **Yung Moon Shin**, il quarto, del baritono italiano **Paolo Servadei**. Riconoscimenti speciali: al baritono coreano **Dong-Won Kim** il primo «Puccini» e al soprano **Ji Hyun Kim** borsa studio.

Si chiama Enrico Schillaci il vincitore del [] che Ter-
l'andando ha proposto quest'estate
al Brich di Zumaglia durante
l'allestimento itinerante di
«3.000 anni fa il Mito». L'estra-
zione è avvenuta la scorsa set-
timana in piena regola: tra le 2066
cartoline lasciate all'uscita dagli
spettatori [] cui sale 1947
pilate completamente, infatte-
ne è [] scelta una ed è []
fortunato dovrà comunicare la
data ed il luogo in cui desidera
che la compagnia rappresenti la
in «show a domicilio».

Intanto il direttore-regista di Teatrando, Paolo Zanone, ha fornito qualche dato sulla composizione del pubblico: a Zumaglias ■■ presentate 1069 donne ■■ uomini (anche se in realtà il dato non tiene conto degli spettatori che non hanno compilato la schedari e di questi 663 hanno preferito la ■■ di Castore e Polluce, 328 quella di Orfeo ed Euridice e 277 Ermete e Afrodite).

Intanto giovedì Teatrando torna in scena nell'ambito ■■ «An-



diamo al Fiasco con una replica dello spettacolo «Il Banchetto», rappresentazione liberamente tratta da un testo di Orazio Bagnasco. Ma alle 21, a palazzo Ferraro oltre agli attori della compagnia bielese, ci saranno anche musicisti e cantanti della

«Trisca musicale subtilitas ■ dulcedo» e ballerine del gruppo di danze maschimali «Colestegiglio». Ho conduttore della pièce, i preparativi delle nozze di Gian Galeazzo Sforza, nipote di Ludovico! Moro e Isabella d'Arгона. [p. 8.]

VERBA tel Tel 015-253 69 27.
WOLFGANG tel Tel 015-253 69 27.
 21 30 spettacolo unico Lire 10.000/7000

LA PRIMAVERA tel Tel 015-925 620
 OGGI RIPOSO

PANDEMONIUM
 CHIUSO.

AMBIAS
 CHIUSO

ENCLOSURE tel Tel 015-767 223
 OGGI RIPOSO

ACQUARO 3 e Guida 2 dei T 011 88 78 07
Alto Adriatico. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30
ACTUS'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel.
716 6744 Bologna 3. Or. 15.30, 17.30, 20.10,
22.30

ASPIRA 200 c. Guido Cesareti 67 tel. 856 521
Europa d'essai Fantelela 2000. Or. 15.30
17.30, 19.10, 20.30, 22.30

ASPIRA 400 c. Guido Cesareti 67 tel. 856 521 M.
patriotica. Or. 15.30, 18.40, 21.40

ASPIRA 11 c.24 Solferino 21 tel. 562 38 00 RPDSD
Montesano 2000. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30

ASSOCIATO MULTIMEDIA c. Vittorio Emanuele II 52,
tel. 856 4271 Salerno 3. Or. 15.30,
17.50, 20.10, 22.30 Sala 2 La lingua del
Barro. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 3
Valea. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CAPITAN c. San Damiano 24, tel. 540 605 11
della del quotidiano. Or. 13.45, 18, 20.45
22.30

CONTRALCE c. Alberto 27, tel. 540 110 I cento
pensi Or. 13.45, 18, 20.15, 22.30

C. CRAPLAN 1 c. Garibaldi 32/b, tel. 436 07 23 L
perpetuo. Or. 15, 16.45, 18.45, 20.30, 22.30

C. CRAPLAN 3 c. Garibaldi 32/b, tel. 436 07 23 L
la lingua del santo. Or. 15, 17.30, 20, 22.30

C. CRAPLAN 4 c. Cesareti 105, tel. 22 028 11 gli ardenti
perpetuo. Or. 15.30, 17.30, 18.15, 18.20,
20.25, 22.30

DONNA c. Gramsci 9 tel. 547 452 Qual dove
bene di cuore. Or. 15.35, 17.35, 20.15

DEI BARBARI - Sala Sironi c. Montecarlo 67,
tel. 547 452

LEI c. Tedico, tel. 541 783 Fiori in
rosa. Or. 14.40, 18.20, 22.40

MAD c. 100 9 tel. 617 1048
Chiuso per lavoro

MARSHALL c. 100 9 tel. 617 1048
Chiuso per lavoro

MAZALINI 1 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
Fantasia 2000 1 15.35, 17.40, 19.20, 21.20

MAZALINI 2 c. Pirella 7, tel. 612 41 73 L
fantasima. Or. 18.20, 20.25, 22.30

MAZALINI 3 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 4 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 5 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 6 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 7 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 8 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 9 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 10 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 11 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 12 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 13 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 14 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 15 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 16 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 17 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 18 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 19 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 20 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 21 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 22 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 23 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 24 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 25 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 26 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 27 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 28 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 29 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 30 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 31 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 32 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 33 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 34 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 35 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 36 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 37 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 38 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 39 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 40 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 41 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 42 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 43 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 44 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 45 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 46 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 47 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 48 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 49 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 50 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 51 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 52 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 53 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 54 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 55 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 56 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 57 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 58 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 59 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 60 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 61 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 62 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 63 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti 18

MAZALINI 64 c. 100 9 tel. 612 41 73 L
vivi tutti



La ESU è un'Università bilingue: lo studente può scegliere di seguire i corsi sia in Italiano che in Inglese.
www.unileu.it - **800 216186**

Chiuso il mercoledì

CREVACUORE (BI)
Via Circonvallazione, 1
Tel. 015/2607522 - 015/2607523

La "Fabbrica" delle Idee. Una villa polladiana, un architetto geniale, un imprenditore visionario. Così nasce la nuova sede del "pensatoio" della Senetron. Una grande opera architettonica, il simbolo di una svolta.

Con Del Grande ha vinto 8 «speciali» su 9. Fuori l'ex iridato di cross Alex Puzar

Il trionfo di Luca Betti

Rally di Limone a un cuneese

LIMONE

Risultato a sorpresa nel rally di Limone e dei 100.000 Trabucchi, valido per la Coppa Italia di Prima e Terza zona. I cuneesi Luca Betti e Paolo Del Grande, su Peugeot 306 rallye della Meteco Corse, si sono aggiudicati la nuova edizione della gara tornata in calendario dopo molti anni. Il pronostico della vigilia sembrava appoggiare l'equipaggio fassanese Botta-Vischioni, recenti vincitori del rally di Carmagnola, ma fin dalla prova spettacolo di Quota 1400 è stato invece il ventiduenne cuneese a prendere in mano la corsa, fino al termine dei 326 chilometri. Betti-Del Grande si sono imposti in otto delle nove prove speciali (una ex aequo con Botta) lasciando ai fassanesi la vittoria solo nella seconda.

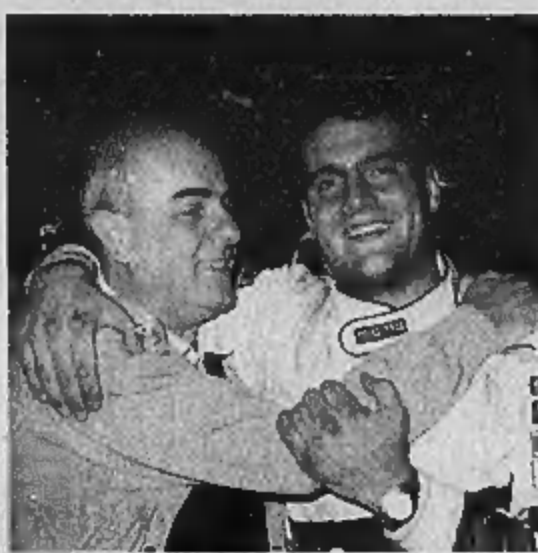
Roberto Botta si è dovuto arrendere, a causa della rottura della cinghia dell'alternatore, nel trasferimento tra la sesta e la settima «speciale», quando era secondo. Poca fortuna anche per Alex Puzar, due volte campione del mondo di motocross, in gara con una Renault Megane Maxi con Roberto Sabatini, costretto al ritiro dopo avere capotato nella terza prova speciale, provvisoriamente terzo. «Peccato» ha dichiarato il centauro cuneese - stavamo andando bene e potevamo puntare al secondo posto assoluto. Dopo l'incidente, siamo comunque riusciti a finire la prova, ma l'auto era troppo mal messa per continuare».

La piazza d'onore è andata a Riccardo Accornero e Raffaella Falcone, primi di gruppo N con la Mitsubishi Lancer Evo6 della Gemma Corse, davanti a Bigazzi-Champvilleir (Clio Williams),



Angeli-Calleri (Mitsubishi Lancer Evo4) e all'intramontabile Over 50 Pippo De Stefano, sulla Subaru Impreza Wrc con la navigatrice Mara Goi. Sabena-Martina, vincitori classe N1 con la Peugeot 106 16V del «Provincia Grandas» rafforzano il secondo posto nella classifica provvisoria della Coppa di Prima zona. Buona anche la prestazione dell'unico equipaggio femminile, Sciascia-Boero, su Clio Williams, decimo.

La gara, organizzata dall'Automobile Club di Cuneo e dal Saluzzo Rally Club col patrocinio del Comune di Limone, si è svolta regolarmente, senza particolari problemi. Nell'albo d'oro figurano nomi illustri, quali Fabrizio Tabaton, Dario Cerrato, Franco Cunico, Andrea Zanussi e Romeo Deila. [a. m.]



Luca Betti riceve l'abbraccio di Claudio Pozzi. (FOTO/ANSA)



A lato (Foto Service), l'equipaggio Luca Betti-Paolo Del Grande sulla Peugeot 306 rallye della Meteco Corse che ha dominato il rally di Limone e dei 100 mila Trabucchi. Sopra, l'intramontabile Over 50 Pippo De Stefano, quinto assoluto con Mara Goi sulla Subaru Impreza Wrc

E' un «figlio d'arte»

Suo padre Andrea nell'81 conquistò il titolo italiano

LIMONE

Figlio d'arte, di Andrea Betti, campione italiano rally nel 1981 con la Lancia Stratos insieme con il fratello Luca, il giovane Betti, che porta il nome dello zio, a 22 anni appena compiuti è il più giovane vincitore del rally di Limone.

Ha iniziato a correre giovanissimo, nel Trofeo Fiat 500. Nel '99 correva per lo Junior Team Fiat e ha disputato, con la 600 Sporting Kit, il Tricolore 2 Ruote Motrici. Quest'anno ha vinto nel Trofeo Fiat 2000, centrando il successo tra gli Under 23 nel rally del Gargano. Ha deciso di gareggiare a Limone con la Peugeot 306 gruppo A della Meteco Corse, vettura che ha guidato a Limone per la prima volta. «Spero che sia solo l'inizio di una lunga serie» ha detto Luca Betti felice al traguardo. «Correre in un trofeo monomarca mi è servito per acquistare grinta e maturare esperienza». Molto contento anche il padre Andrea: «E' una grande soddisfazione vedere vincere il proprio ragazzo, ancora così giovane. Spero che possa continuare a vincere. Farò di tutto per aiutarlo». [a. m.]

Biella, via al torneo da 100 mila dollari

Al Fila Challenger 2000 è il giorno di Bruguera

Oggi in campo l'ex vincitore di Parigi E nel doppio gioca il «top-20» Puerta

BIELLA

Ai «Faggi», sulla collina che domina Biella, è la settimana delle star. Ieri è cominciato il Fila Challenger, il super-torneo che, col suo montepremi da 100 mila dollari, è uno dei più importanti d'Italia. E l'elenco degli iscritti lo conferma: sette giocatori fra i primi 100 del mondo, vecchie glorie come Sergi Bruguera (due volte vincitore del Roland Garros) e tennisti solidi come i gemelli Rochus (i belgi che hanno travolto l'Italia in Coppa Davis), Juan Balcells, Daniel Elsner e David Sanchez.

La prima giornata di gare (l'ingresso è sempre libero) ha regalato qualche sorpresa. Alex Calatrava, prima testa di serie e numero 73 del mondo, se n'è andato da Biella per un guaio alla schiena. Così gli è subentrato l'argentino Marc Charpentier, numero 184 Atp.

Fuori anche Alberto Berasategui, altro giocatore di fama. Ma il match con Jacopo Diaz era davvero alla pari: Berasategui numero 107 del mondo, il suo rivale numero 108. Diaz è stato cocchiuto e l'ha spuntata 5/7 6/4 6/3.

Del gemelli Rochus, ieri è sceso in campo il più forte: Christophe, seconda testa di serie e numero 80 del mondo (il fratello Olivier è numero 110). Il biondo Christophe non ha quasi faticato: lo spagnolo Galo Blanco s'è arreso per infortunio quando perdeva 6/1 2/1.

Sorprendente, invece, la vitto-

ria di Albert Viloca, uscito dalle qualificazioni, che ha battuto il russo Davydenko.

E oggi tocca a Bruguera. Lo spagnolo ha ormai 29 anni, ma non s'è ancora stancato di girare il mondo e di fare tornei. Nei primi Anni 90 era quasi imbattibile, sulla terra rossa; oggi è il numero 112 del mondo, e ha ancora classe da vendere. Ma a Biella incontra un avversario difficile: il connazionale Juan Balcells, che domenica ha vinto a Bucarest il suo primo torneo Atp. La sfida è alle 16,30, sul campo centrale. A Bucarest, Balcells ha battuto in finale il tedesco Markus Hantschk, che oggi incontra il russo Youzhny. Ai «Faggi» sarà una maratona: si comincia alle 11 e si va avanti fino a sera. Sul centrale giocano Delgado e Volandri; poi Charpentier e Dewulf e Tarallo e Gumy; alle 16,30 Bruguera e Balcells. A Biella

c'è anche Mariano Puerta, che è il più forte tra i big presenti: numero 18 del mondo, s'è iscritto al torneo di doppio, e gli organizzatori l'hanno corteggiato perché giocasse anche il singolare. Ma è stato inutile. Puerta (con Martin Garcia) sarà di scena oggi pomeriggio (quarto incontro sul campo 3), contro Meligeni e Sanchez.

Per il Fila Challenger 2000 si è mobilitata anche Raisat, che trasmetterà gli incontri dai quarti di finale in poi. E c'è pure un sito Internet: www.filachallenger.com. [g. bu.]

Sergi Bruguera

Sergi Bruguera

www.alfaromeo.com

Lasciati tentare.

Alfa 146

Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 24.100.000 (€ 12.446,81 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegna un qualsiasi usato che vale zero.

Fino al 30 settembre, su Alfa 146 trovi climatizzatore, ABS, air bag di serie e tre proposte a cui non potrai rinunciare. L'iniziativa è valida anche sulla versione turbo diesel 1.9 JTD e su Alfa 145.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegna un qualsiasi usato che vale zero*
- 3 milioni di supervalutazione se consegna un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso di pagamento in vendita. 1.4 T.S. L. 1.6 T.S. L. 1.8 T.S. L. 1.9 JTD. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu e, se superiore, è riferita a Eurotax Blu+. Importo: L. 20.000.000 + 30 rate mensili da L. 555.600 + spese gestione pratica più I.P.T. 2.700.000 + I.A.N. 0% + T.A.E.G. 0,87%. Salvo approvazione Alfa. Per ulteriori informazioni contattate i negozi autorizzati o i termini di legge.

E' un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo

Alfa Romeo
SPECIAL SERVICES
A Roma di viale della Vittoria
con servizi personalizzati.
Rivolgetevi al concessionario.

AUTOTEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0181294319
www.autoteam.alfaromeo.com

GILARDI & C.
BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. 018322566/21482

ENERGIA
CAGLIARI (CA) - Via Cavour, 60
Tel. 0152543034



Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

Il mister del Montichiari Trainini: «E' una squadra di ottimo livello e ci ha messo in difficoltà»

«Questa Pro giocherà per i play off»

Ma i meccanismi della difesa sono ancora da registrare

VERCELLI

Tourmalet (Triestina), Mont Ventoux (Mestre) e Aubisque (Montichiari) hanno portato in dote alla Pro quattro punti. Un bottino, a prima vista, così così anche se migliore degli ultimi due anni (zero e due punti nelle prime tre giornate delle gestioni Motta). Ma soltanto a prima vista. Perché la Pro ha avuto una partenza davvero difficile dovendo affrontare nella giornata d'esordio la candidata numero uno alla promozione diretta e di seguito due assolute pretendenti a un posto play off, ovvero quel Mestre che come tutte le squadre di D'Alessi in avvio di torneo parte forte e quel Montichiari degli «scelchis» bresciani che vuole ripercorrere il cammino dei cugini del Lumezzane.

E allora alla fine i quattro punti sono un buon bottino, anche perché l'avvio dei bianchi è stato davvero in salita (e lo sarà per tutta la prima metà del cartellone). «Sinceramente credo che nessun'altra squadra debba affrontare una partenza difficile come la nostra - dice il dg Sandro Turotti -. Abbiamo incontrato tre big di fila mentre, tanto per fare un esempio, la Triestina dopo l'esordio con noi ha giocato con due esordienti come Alto Adige e Montcalieri, così come il Mantova che in casa ha ospitato Montcalieri e Novara. Lo stesso Montichiari ha esordito in casa di una Pro Sesto che non ha ancora incame-



Nella foto di Gruppola un assalto alla porta del Montichiari. I bianchi hanno giocato una discreta partita e a fine gara nonostante il 2-2 sono stati applauditi dal pubblico

Il calendario non ha favorito i bianchi che fino ad ora hanno giocato con le formazioni di vertice

rato un punto. La nostra serie difficile continuerà ancora perché presto ce la vedremo con Padova e Mantova. Solo nella seconda parte della stagione ce la vedremo con formazioni di levatura medio-bassa. Ecco perché sono soddisfatto di questi quattro punti. Che, a prima vista non sono sembrano moltissimi, ma che invece rispettano la tabella di marcia».

E che i Braghiniani possano competere per la prima metà della classifica è sembrato all'intero popolo vercellese che, nonostante il 2-2 con il Montichiari, ha osannato a lungo, a fine gara, i propri eroi. Concetto ribadito anche ieri dal tecnico bresciano Trainini: «Abbiamo affrontato una formazione di assoluto livello - ha ripetuto il mister al telefono -. Di sicuro

sino alla fine sarà una agguerrita rivale per i play off».

Anche se qualcosa deve essere riveduto nello schieramento tattico dei bianchi. Infatti la difesa non è parsa sicurissima e devono migliorare i meccanismi e l'intesa fra i quattro difensori. Soprattutto Bari è parso talvolta in difficoltà tanto che Braghini lo ha sostituito a metà ripresa con il giovane Lazzari. Uno che si candida sempre più a maglia da titolare ricoprendo indifferentemente la fascia destra o il ruolo di centrale. E c'è pure la nota lieta di un Passariello tornato ai livelli biellesi, dopo la tormentata passata stagione. (r. eyn.)

La situazione

Il doppio allungo della Triestina

VERCELLI. La Triestina resta in fuga. Al rossoalbrati basta un gol per domare il Montcalieri e tenere a distanza Mantova (a meno due) e Mestre (a tre lunghezze dai giuliani). Le altre sono già staccate. I risultati, insomma, confermano i pronostici. A sgomitare per un posto nei play off ci sono Pro Patria (primo successo stagionale firmato dal bomber Porfido), Padova, Montichiari e Fiorentina, inseriti un po' a sorpresa al banchetto delle grandi.

I primi tre turni hanno anche confermato l'equilibrio del girone, tanto è vero che solo un incontro (Pro Vercelli-Mestre) ha visto una squadra vincere con più di una rete di scarto.

In coda restano ancora al palo Novara e Pro Sesto. Se per gli azzurri, dopo i problemi legati all'iscrizione, una partenza a rilento era prevedibile, stupisce lo zero in tabella dei lombardi, considerati alla vigilia come potenziali outsider. Appena un gradino più su il Montcalieri che, tuttavia, appare meno vulnerabile di quanto si potesse supporre. (p. m. f.)



Tre pareggi in altrettante partite disputate dai bianconeri di mister Patrizio Sala

La Biellese è ok

Manca solo la vittoria

BIELLA

E tre: la Biellese Angelico torna dalla trasferta di Saronno con un altro pareggio, il terzo in altrettanti match di campionato. Ancora una volta i bianconeri hanno creato diverse palle-gol, ma non hanno mai trovato lo spunto vincente (0-0 il punteggio al novantesimo).

«Sono soddisfatto perché è

arrivato un altro risultato positivo - afferma mister Patrizio Sala -, anche se alla fine abbiamo raccolto meno di quanto seminato. Contro un avversario tosto come il Saronno, i ragazzi si sono comportati bene soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa invece i veneti ci hanno creato qualche piccola apprensione».

Per la mole di gioco costruita, i piemontesi meriterebbero senz'altro qualche punto in più in classifica (le recriminazioni più grosse arrivano dal mancato successo di Cremona). Aggiunge Sala: «Contro Meda, Cremonese e Saronno non abbiamo mai subito l'avversario. Il morale è alto, perché la Biellese è consapevole di non essere mai stata messa sotto. Ha dimostrato di avere già una sua fisionomia, di possedere lo spirito giusto e di interpretare bene le gare: tutte note positive che fanno ben sperare per il futuro. Non dimentichiamo che la squadra è molto giovane e che quindi ha bisogno di tempo per maturare a livello di collettivo sia di singoli. Serve ancora un mesetto per capire meglio le potenzialità del gruppo, il grande rammarico è quello di aver conquistato solamente 3 pareggi finora».

Per centrare il primo successo della stagione in C2 manca ancora qualcosa. «Ai ragazzi chiederò una concretezza maggiore in alcuni frangenti - conclude Sala -. Potremo migliorarci ulteriormente se in campo riusciremo ad essere più cattivi a livello mentale».

Il calendario non lascia respiro alla Biellese. Domenica prossima al La Marmora arriverà il Mestre (tra le pretendenti alla promozione), mentre la settimana dopo è in programma la trasferta sul difficilissimo campo del Mantova.

Contro i veneziani mister Sala avrà tutta la rosa a disposizione (nessuna squalifica in vista). (g. co.)

NEI DILETTANTI

Le due big hanno confermato i propositi di disputare un torneo d'Eccellenza di vertice

Trino e Cossatese, partenza sprint

Delude il Biella V.L., rimandata la Dufour Varallo

TRINO

Aspettative confermate (Trino e Cossatese) e qualche delusione (Varallo e Villaggio Lammorosa) alla «prima» del torneo di Eccellenza, un campionato a due facce visto che i quattro club locali sono stati divisi. I riflettori della ribalta, dopo il debutto, sono puntati proprio verso l'esiliato Trino, finito nel girone B con cuneesi e torinesi. D'accordo che il team della bassa partiva con i favori del pronostico, ma pronosticare un 4-0 in trasferta a Cumiana non era poi così facile. «E' successo, e prendiamo questo risultato come uno stimolo importante», dichiara mister Fabrizio Viaschi. Che poi ammetta subito: «Inutile nascondere i nostri obiettivi di alta classifica, anzi di promozione: la dirigenza mi ha messo a disposizione un organico di altissimo livello quindi una vittoria in trasferta non mi meraviglia certo, però...». Però il debutto per una matricola non è mai facile, e domenica mancavano due pedine fondamentali come capitano Primizio e bomber Welfort. «Non solo, aggiungo anche che la condizione, sia fisica sia tecnico-tattica, non raggiunge neanche il 50 per cento».

Allora, caro Viaschi, è proprio un super Trino: «Diciamo che il Cumiana ha commesso errori imperdonabili. Uno in particolare, lasciandoci ampi spazi di manovra. Credo però che non succederà più. Visto questo poker di reti, tutte le prossime avversarie cercheranno innanzitutto di coprirsi. Ed è giusto che sia così».

In ogni caso il futuro è roseo... «Beh, parlano i fatti - conclude il tecnico del vercellese -: la società vuole vincere il campionato e ha messo a disposizione le armi necessarie. Adesso sta a noi non deludere le attese di dirigenti e tifosi. Già, i tifosi: ce n'erano un centinaio a Cumiana, c'era pure un pullman organizzato: succede di rado non solo in Eccellenza ma anche in serie D, il calcio a Trino ha davvero voltato pagina».

Passando al girone A, la Cossatese ha impiegato un quarto d'ora a fermare la Rivarolese, poi ha amministrato i primi tre punti della stagione. La Dufour ha invece perso a Castelletto per 3-2 mentre il Biella Villaggio Lammorosa è stato battuto in casa in casa (ad opera del Lescaris) per 1-3. (l. fo.)

PROMOSIONI, CALDERA NELLA CROCIATINESE

VERCELLI

E' iniziato nel segno dei team laniero-vercellesi il torneo di Promozione. Crescentines, Borgovercelli e Vald Tol vincono con autorità in trasferta, mentre il Val Mos s'aggiudica il derby con il Viverone.

Granata «bum bum». Poker secco della Crescentines a Moncalvo: «E' stata una gara equilibrata solo nel primo tempo - sottolinea il ds Gianni D'Elia -. Non appena sbloccato il risultato non c'è stata praticamente più storia. Siamo stati impeccabili in ogni reparto, soprattutto in attacco dove abbiamo confermato la nostra forza».

La soddisfazione del «Borgos». Patrizio Di Stefano, tecnico del Borgovercelli elogia la squadra che ha vittoriosamente debuttato sbancando 3-0 Pontecurone: «Vincere in trasferta non è mai semplice, segnando poi tre gol di ottima fattura è ancora più difficile».

Tra l'altro gli alessandrini venivano presentati come una spauracchio: «E' vero - precisa il tecnico - temevamo un po' quest'avversario che, ad inizio stagione, aveva fatto veramente bene. Non so se siamo stati bravi noi o sfortunati loro ad incappare in una giornata no».

Già perché oltre ai gol di Barotti e Pioletto il Borgovercelli è andato più volte vicino ad arrotondare il risultato: «Avessimo sfruttato

tutte le occasioni avremmo probabilmente vinto con un punteggio tennistico - ammette Di Stefano -. In pratica non abbiamo concesso nulla al Pontecurone, nonostante siamo costretti a giocare in dieci buona parte della ripresa». E l'espulsione di Dattino è, forse, l'unico neo per la truppa biancoblu.

Buona la prima. Meglio di così non poteva finire il debutto in Promozione del Vald Tol. «Il risultato è senz'altro positivo - precisa mister Marco Mellano - anche se, logicamente, dovremo ancora migliorare. Il Cavaglia si è confermato un avversario di valore che, oltre ad alcune assenze, ha patito la nostra partenza veloce. E il trovarsi sotto di due reti alla fine del primo tempo ha reso tutto più difficile. Sugli scudi Paisto, Luigi e l'Elz Priddini che ha realizzato un gol davvero spettacolare, ancorché pesante».

La curiosità. Più che la vittoria del Val Mos (3-0), il derby contro il Viverone verrà ricordato per i tre penalty concessi ai valmossini. Quasi un record anche perché soltanto Torelli è riuscito a superare Scardua. Lo stesso Torelli e, Berbiglia quando il risultato era ancora di 0-0 hanno sprecato l'occasione. Rigori a parte il Val Mos ha meritato il successo, dimostrando che la qualificazione in Coppa Italia non è stato un episodio. Un team, quello di Albertini che regalerà altre soddisfazioni ai propri tifosi. (p. m. f.)

VOLLEY

Le ragazze stasera alle 21 di scena a Candelo

Sprint e Biella Scarpe due positivi debutti

CANDELO

Debutto positivo per le due formazioni laniero impegnate nella Coppa Italia di serie B di volley: in campo maschile il Biella Scarpe (B1) ha piegato in casa il Borgomanero (B2) per 3-1 (17-25, 25-19, 27-25, 25-18 i parziali), mentre nel settore femminile la Sprint (B2) è passata per 3-1 (25-27, 25-20, 21-25, 19-25) sul parquet dell'Oleggio (B2). E stasera la Sprint replica, ricevendo a Candelo (inizio alle 21) la Sannarinese (B1). Il Biella Scarpe invece, inserito in un girone di sole tre squadre, approfitta del turno di riposo per disputare un test amichevole in trasferta con i pari categoria del Vercelli, già battuti venerdì scorso per 3-1 al palazzetto.

Qui Sprint. Le ragazze di Pollo provano stasera a difendere la leadership del girone dall'attacco della Sannarinese. «E' un test importante in cui cerchiamo conferme alla buona prova di sabato scorso - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Contro l'Oleggio, team di

pari serie, abbiamo vinto facili- cando un po'. Ma sono emerse alcuni punti positivi: la grande volontà e determinazione del gruppo e la discreta potenzialità dell'attacco. Al contrario vanno ancora perfezionate la difesa e la ricezione».

Qui Biella Scarpe. La più lieta nel successo sul Borgomanero è arrivata dal pubblico: circa 200 i tifosi che hanno assistito all'incontro. Il Biella Scarpe ha però disputato un match al di sotto delle proprie possibilità. «Dopo aver perso il primo set, abbiamo recuperato il risultato e solo parzialmente nel gioco - dice coach Gabriele Melato -. Complessivamente abbiamo però mostrato una brutta pallavolo, sia perché qualcuno ha «patito» un po' l'esordio ufficiale, sia perché siamo arrivati stanchi all'appuntamento per i grandi carichi di lavoro dovuti agli allenamenti. Ha segnato infine un infortunio occorso ad Occeppo: il libero dovrà stare lontano dal parquet per almeno un paio di settimane. (g. co.)

BASKET

Stasera al palasport ospiti Rusconi e compagni, alle prese con la crisi del club

Fila, test di campionato con Milano

Prove generali nell'ultimo match di Supercoppa

Walter De Nizis

BIELLA

Ultimo impegno in Supercoppa per la FilaCoop che questa sera, con inizio alle 20.30, ospita al palazzetto l'Adesso Milano.

«Credo che la prestazione offerta dalla squadra contro Varese sia piaciuta molto ai nostri tifosi e questo non fa che accrescere il disappunto per dover uscire dalla Supercoppa, con ogni probabilità, a causa della differenza canestri - dice Marco Atripaldi, general manager rossoblu -. Abbiamo sfiorato un'impresa alla vigilia impensabile: passare il turno contro tre club di A1. Siamo in fase di precampionato e quello che conta principalmente è che questo gruppo ha ancora una volta dimostrato di essere in costante crescita».

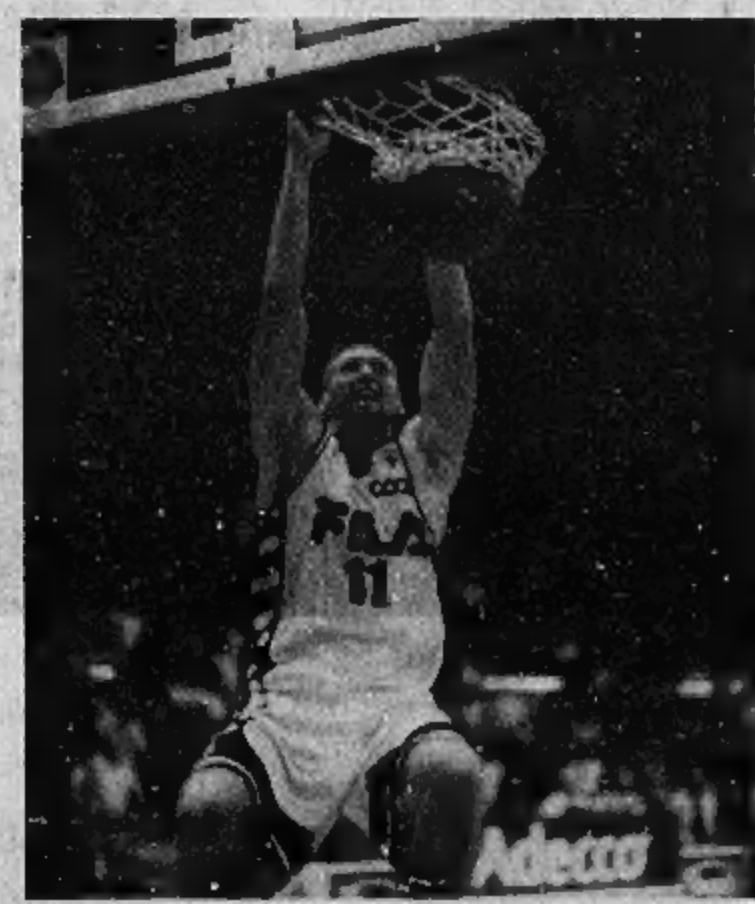
E' proprio sui progressi compiuti dalla squadra, più che sulle prestazioni super di Gran-

ger, che punta l'attenzione di Alessandro Ramagli.

«Vedo un collettivo che ha «voglia di giocare insieme» e la qualità che ne scaturisce è un'espressione corale - dice il coach rossoblu -. Quello che va sottolineato è che tutti sono pronti a sacrificarsi, a fare un passo in più in difesa e un passaggio in più in attacco. Inoltre vorrei che i ragazzi facessero loro il comportamento di Varese che, nei momenti di difficoltà, ha reagito come una squadra «vera» impegnandosi, giocando più duro, «sporcando» i passaggi e picchiando un po' di più. Molto più abbordabile si annuncia l'impegno odierno visto che i milanesi dell'Adesso giungono a Biella alle prese con una grave crisi societaria.

«Innanzi tutto auguro a Milano di ritrovare, magari proprio a Biella, lo spirito giusto per uscire dalla difficile situazione

in cui si dibatte da troppo tempo - conclude Ramagli -. Spero, anche se è contro i miei interessi, che Portaluppi e compagni riescano a renderci la serata difficile e dimostrino così di avere lo spirito e il carattere giusti per farcela. Quella odierna sarà una partita diversa rispetto a quella contro Varese perché i punti in palio ormai non servono più alla nostra classifica. Tuttavia i ragazzi la devono affrontare con lo stesso atteggiamento mentale e tecnico perché chiederò loro una maggior continuità di rendimento nell'arco dei 40 minuti. La squadra ha accusato dei momenti di cali di tensione e questo non deve più accadere, perché l'intensità difensiva e la lucidità offensiva devono rimanere costanti per tutto l'incontro qualunque sia l'avversario. Questo deve diventare un patrimonio della squadra».



Nella foto Ken Lacey, il nuovo «guerriero» d'area della FilaCoop

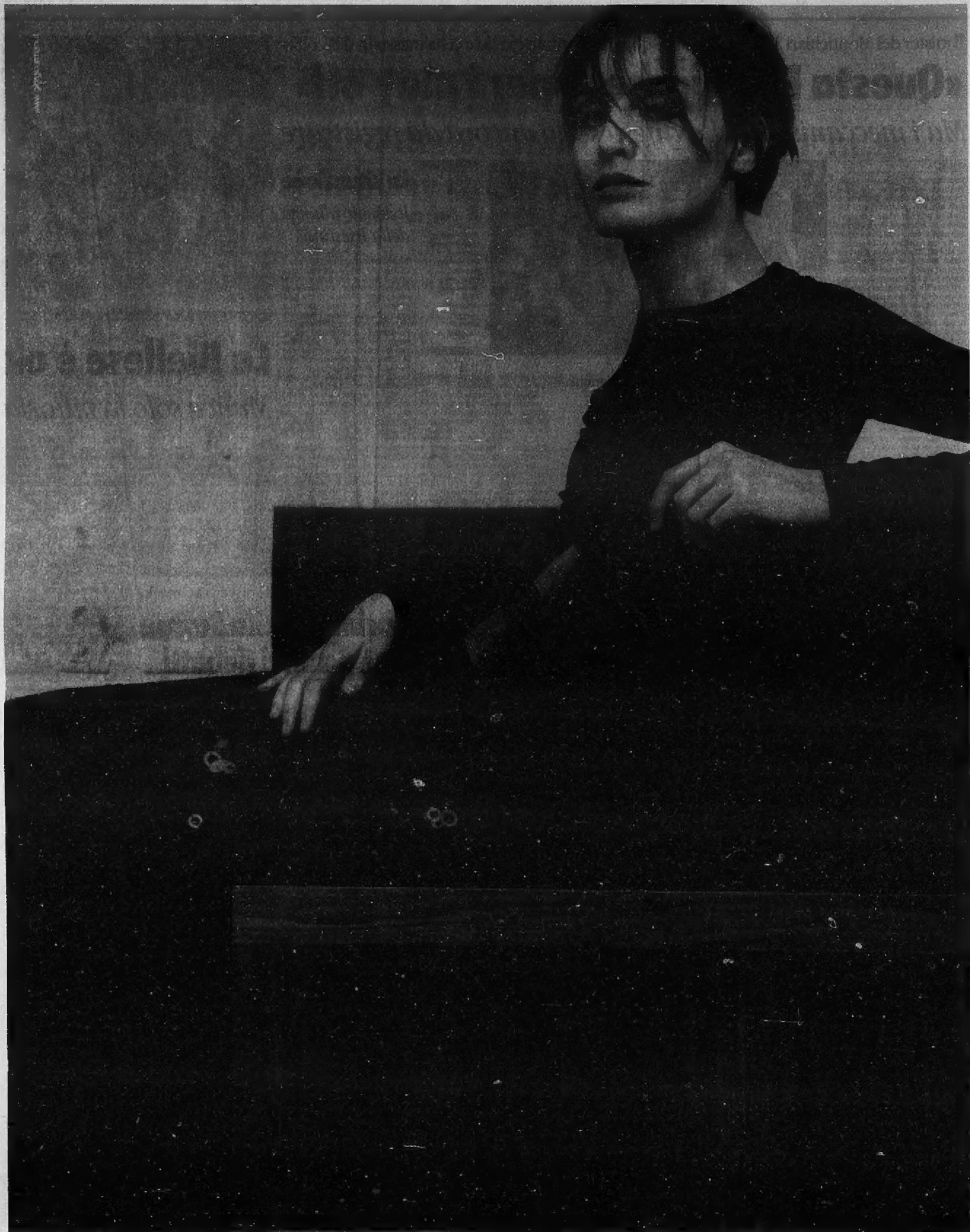
CICLISMO

Allievi, la gara di Piatto

Il trofeo Squillario al lombardo Salet Ceralli è sesto

PIATTO. Una cinquantina di partenti, tutti specialisti della corsa dure: così la 51ª edizione del trofeo Squillario per Allievi è stata esaltante come al solito e lo spettacolo per il pubblico non è di certo mancato visto che sono stati percorsi ben 16 giri di un circuito cittadino. Alla fine si è imposto il lombardo Simone Salet, 4º Busto Garolfo, che ha percorso i 60 chilometri in un'ora e 52 minuti alla media dei 32. Alle sue spalle tanti estremopiemontesi, ma va segnalata anche la buona prova del torinese Cravero (3º) e del borgosesiano Ceralli (6º). A metà gara è preso il largo un gruppetto di cinque unità ma quando mancavano pochi chilometri si sono agganciati il vincitore e Cravero.

Ordine d'arrivo: 1º Salet (Busto Garolfo), 2º Mezza (Costa Masnaga), 3º Cravero (Pedale Sannarinese), 4º Pastorini (Busto Garolfo), 5º Valsecchi (Costa Masnaga), 6º Alberto Ceralli (Velo club Valsesia). (l. fo.)



GIORGIO ARMANI